Cebion 500 compresse masticabili Arancio vitamina C

LA STAMPA

GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 1999. ANNO 133. N. [illegible]. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Cebion 500 compresse masticabili Arancio vitamina C

Oggi Scognamiglio risponde al Senato

Bombe atomiche Rimane il segreto

VECCHIA NATO NUOVI TRATTATI

Boris Biancheri

LA notizia che dei ricercatori americani avrebbero individuato la dislocazione in alcune basi italiane di una trentina di ordigni nucleari tattici è di quelle che sconcertano l'opinione pubblica. Come è compatibile questo - ci si chiede - da un punto di vista logico e giuridico con un trattato di «non proliferazione» da poco ratificato che vieta la produzione, lo stoccaggio, la sperimentazione e l'uso alle forze armate nazionali di armi nucleari? Una risposta potrebbe articolarsi così: primo, anche se si trovano in delle basi su cui l'Italia ha giurisdizione, gli ordigni non sono sotto il controllo italiano né ne è previsto l'impiego da parte delle Forze Armate italiane; non vi è quindi contraddizione con il trattato. Secondo, il principio della deterrenza nucleare resta tra quelli strategici dell'Alleanza Atlantica anche dopo la fine della guerra fredda, seppure la sua importanza sia fortemente diminuita e l'arsenale nucleare fortemente ridotto. Se un'alleanza di cui l'Italia fa parte prevede, come ultima ratio, l'uso dell'arma nucleare è evidente che in qualche luogo tali ordigni devono essere. Terzo, ogni alleanza, in quanto tale, si fonda su una distribuzione degli oneri e delle responsabilità e l'Italia, anche se ha abdicato al nucleare, non può sottrarsi né agli uni né alle altre. Non c'è quindi da sorprendersi che anche in Italia siano stoccate queste armi.

E' probabile che la notizia continuerà a non essere confermata, ma neppure smentita, da fonti ufficiali. Altri Paesi come Olanda, Germania o Grecia, dove l'avversione al nucleare è forte come da noi e dove pure vi sono testate atomiche, faranno probabilmente altrettanto.

E' però anche probabile che l'episodio dia voce a chi chiede da tempo la revisione dello status delle basi americane nel nostro Paese. Commentatori autorevoli, e non certo di sinistra, come Sergio Romano lo hanno fatto recentemente. Ma è bene si sappia che una revisione dello status delle basi può avvenire solo nel quadro di una decisione concordata in seno alla Nato in cui i concetti strategici e le responsabilità di ciascuno vengano riesaminati. Probabilmente è tempo che ciò avvenga. Ma operare altrimenti significherebbe dissociarsi da un'alleanza su cui si fonda tuttora la nostra sicurezza. Dubito che gli italiani, per quanto sconcertati, la pensino così.

ROMA. Oggi il ministro della Difesa, Scognamiglio, interverrà in aula al Senato per riferire sulla vicenda delle bombe nucleari americane in Italia. Ma il sottosegretario Brutti ha già fatto sapere che il contenuto dell'accordo con la Nato resterà coperto da segreto, nell'interesse nazionale. Dopo la rivelazione del Bollettino degli scienziati atomici americani - che ha fatto una stima di trenta atomiche ancora nelle basi di Aviano e Ghedi Torri - Verdi, Rifondazione e Comunisti italiani sono insorti. Gli ordigni sarebbero custoditi in depositi sotterranei negli hangar dove si trovano i cacciabombardieri Tornado in grado di trasportarle.

Colonnello, Di Robilant, Grignetti e Molinari A PAGINA 7

L'INDONESIA IN FIAMME — MANIFESTAZIONI CONTRO IL NEO-PRESIDENTE ISLAMICO WAHID

Manganelli a Giakarta L'elezione a Presidente del leader islamico Wahid è stata accompagnata da violenti scontri, con esplosioni di bombe, nelle piazze di Giakarta. Il bilancio degli incidenti è di almeno un morto e di decine di feriti.

Frustate a Timor Est Decine di bambini in coda per la quotidiana razione di riso presi a frustate da un uomo per tenerli in fila. I disordini e le violenze nell'isola continuano e il contingente di pace stenta a tenere l'ordine. Toscani A PAGINA 8

Il presidente del Consiglio telefona a Berlusconi. I Democratici: si riparte solo dall'Ulivo

Maggioranza divisa, D'Alema verso la crisi

Il premier tenta un bis, ma Cossiga e Sdi puntano i piedi

TERRORISMO

TROVATI DOCUMENTI SUL DELITTO D'ANTONA

Nelle perquisizioni rinvenuto uno studio che analizza la rivendicazione dell'omicidio Masone: «Le nuove Br collegate alle vecchie» Intanto Sandalo nega ogni contatto con la Lega: «Forse era un sosia»

Bianconi e Tessandori A PAGINA 4

ROMA. A un anno dalla nascita, il governo D'Alema corre sempre più veloce verso la crisi e l'«Ora X» è stata anticipata alla prossima settimana. Secondo i piani del premier, dalle ceneri del suo governo dovrebbe nascere un D'Alema-bis. Del modo in cui intende arrivarci, il presidente del Consiglio ha addirittura parlato con Berlusconi.

Senonché nel pomeriggio l'ipotesi di una crisi lampo è apparsa assai più ardua. I Democratici hanno infatti chiesto di far partire subito la costituente del «nuovo Ulivo», minacciando in caso contrario di non aderire al D'Alema-bis. Inoltre c'è il problema Cossiga, il quale ha già detto che toglierà l'appoggio a D'Alema se gli verrà chiesto di convertirsi alla fede ulivista. Mentre anche i socialisti di Boselli esprimono riserve.

Arlotti, Magri, Martini, Meli, Passarini, Rodotà e Silipo ALLE PAG. 2 E 3

LA STAMPA-LE MONDE — INTERVISTA CON CIAMPI

La seconda Repubblica ha bisogno di stabilità

«Attualmente non si può fare una grande riforma costituzionale Preferisco essere concreto e contare fin da adesso sui miglioramenti necessari al sistema politico Ma oggi è l'Europa ad essere in ritardo sugli Usa»

Daniel Vernet e Michel Bole-Richard A PAGINA 5

L'Authority: aumenti sotto il 3,7%. Amato: c'è un problema Telecom

Effetto petrolio sull'energia Più cara la prossima bolletta

ROMA. La bolletta elettrica delle famiglie italiane nel bimestre novembre-dicembre crescerà del 3,7 per cento. Poteva andare peggio: si erano diffuse voci allarmistiche secondo cui il rincaro dei prezzi internazionali del petrolio avrebbe comportato un incremento della luce pari al 5,8%. In serata l'Authority per l'energia e il gas è intervenuta facendo sapere che l'aumento sarà inferiore, perché in parte verrà assorbito tagliando la voce di tariffa relativa al rimborso all'Enel degli oneri nucleari (di cui il Garante può «giostrare» agevolmente le variazioni, trattandosi di una voce destinata a esaurirsi). In questo modo l'Autorità di Ranci intende contenere l'incremento di prezzo al di sotto del 3,7 per cento del precedente bimestre settembre-ottobre. In tema di telefonia il ministro del Tesoro Amato ha detto ieri che «un problema Telecom esiste, ma il governo non metterà mano alla golden share per risolverlo». Grassia e Masci A PAG. 16

Sentenza a Trento: non è reato chiudere in casa i figli perché non si droghino

Eroina in carcere, tre detenuti muoiono per overdose a Torino

TORINO. Tre morti per overdose, altri tre salvati all'ultimo istante con un'iniezione di Narcan. E' accaduto in otto giorni al carcere torinese delle Vallette, dove è stato scoperto un traffico di droga che aveva sconvolto la vita della casa circondariale, mettendo sotto pressione sia gli agenti della polizia penitenziaria, sia i medici che dipendono dalla direzione sanitaria interna. L'assunzione dello stupefacente, un misto di cocaina ed eroina in gergo chiamato «Cavallo pazzo», sarebbe avvenuta per «inalazione», ma sono in corso riscontri. Della vicenda si occupa il ministro Diliberto che, d'intesa col direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Caselli, ha disposto «un'approfondita inchiesta». Il medico del carcere si è detto sorpreso dell'accaduto: «In tanti anni non avevo mai visto una cosa del genere». Intanto a Trento una sentenza ha stabilito che non è reato chiudere in casa i figli perché non si droghino.

Bonisegna, Conti e Torra A PAG. 11 E LA CRONACA

MA CHI PILOTA I PILOTI?

Filippo Ceccarelli

RICORRENZE e conseguenze del caos politico. Oggi il governo D'Alema compie un anno e il suo presidente coglie l'occasione per annunciare una specie di crisi di governo, appunto, che con qualche inspiegabile ottimismo si definisce «pilotata».

Di pilotabile, in realtà, qui c'è davvero poco. Figurarsi una crisi con una dozzina almeno di partiti e i dovuti vertici, contro-vertici, negoziati, post-negoziati, comunicati, telefonate, passaggi parlamentari, impicci procedurali e via aggrovigliando una matassa che già adesso, francamente, non si capisce nemmeno da che parte cominciare non a prenderla, ma anche soltanto a osservarla.

Cossiga non ci sta, i socialisti forse... Era già difficile pilotare le crisi quando il sistema di alleanze era chiaro. E quattro o cinque capi-partito o capi-corrente, dietro cui sentivi comunque milioni di italiani, si riunivano al ristorante a decidere le sorti di un governo. «Allora io mi rivolgo all'altro forno» diceva uno. E quello si regolava di conseguenza.

Ma qui i forni si sono moltiplicati, uno non ne basta più, due nemmeno, un terzo produce pane avariato, un quarto lo commercializza, un quinto è stato appena assaltato...

Insomma, anche senza voler caricare i toni, s'è abbastanza capito che ognuno gioca per sé e schizza via per conto suo. Così, prima ancora della crisi, bisognerebbe pilotare i piloti.

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a Dipendenti che hanno avuto protesti

da 3 a 15 milioni entro 24 ore

con una semplice telefonata

Numero Verde Gratuito 800-929291

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00 Sabato dalle 8.30 alle 14.00

FORUS

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Caro computer

C'dev'essere qualcosa di assurdo nel capitalismo finanziario che governa il mondo, se il personal computer che prima dell'estate costava due milioni adesso ne costa quasi tre e, richiesto di una spiegazione, il commesso del negozio allarga le braccia: «Colpa del terremoto di Taiwan. Le schede-madri dei computer vengono prodotte tutte lì, per i costi bassi della manodopera. Il terremoto ha fatto tremare le fabbriche, mandando in tilt i macchinari. La produzione è rallentata, i prezzi sono saliti. E' la globalizzazione!». I non (ancora) globalizzati devono abituarsi all'idea di vivere in un pianeta dove, a parte le bombe atomiche, la produzione dei beni di consumo si concentra in singoli Stati economicamente convenienti, così che basta un acquazzone in Irlanda o un golpe a Singapore per mandare in crisi il portafoglio di una massaia di Busto Arsizio.

A ridarci un po' di buonumore è la seconda ragione del rincaro dei computer. E' successo che centinaia di aziende di tutto il mondo, nonostante sapessero da tempo che dopo il 1999 sarebbe arrivato il 2000 e quindi il possibile azzeramento dei loro pc, hanno aspettato a cambiarli fino all'ultimo, ingorgando di ordini il mercato. Noi italiani credevamo di essere gli unici ad applicare la regola dell'eterno rinvio, il «tira a campare» democristiano. Consoliamoci: ormai anche Andreotti è globalizzato.

Andrea De Carlo

nel momento

romanzo

Un incidente, una svolta improvvisa, un incontro d'amore sospeso nel tempo.

http://libri.mondadori.com

MONDADORI

FESTIVAL

DA OGGI «MUSICA 2000» SONO SOLO CANZONETTE?

Salone-laboratorio all'insegna della contaminazione fra rock, lirica jazz e canzoni pop Niente zone protette Fra gli eventi Elio canta Rossini E per i Beatles un quartetto classico

Cappellato, Ferrero, Trombetta A PAG. 23

PREZZI • TARIFFE • L. 1.500, E ANCHE IN EDICOLA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE ROMAGNA» SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.600 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.600 CON «CORRIERE DI CASERTA». CON SPECCHIO AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRIMANE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC 28 (€ 1.89), BELGIO FB 75 (€ 1.89), BRASILE R 4.20, CANADA $ C. 2, DANIMARCA KR. 15, EGITTO E.P. 8, FINLANDIA FMK 10 (€ 1.68), FRANCIA FR. 12 (€ 1.82), GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1.79), GRECIA DR. 300, INGHILTERRA P. 1.30, LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.86), MALTA Cent. 50, MESSICO N$ 10, NORVEGIA KR. 15, OLANDA FL. 4 (€ 1.82), PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1.75), SPAGNA Pts. 250 (€ 1.50), CANARIE Pts. 300, SVEZIA SKR. 15, SVIZZERA FRS. 2.60, C. TICINO 2.50, UNGHERIA • Ut. 250, USA $ 2.50

Replica polemica dell'ex presidente al premier. Ma si cerca un'intesa con gli altri «frondisti» anti-Ulivo

Dallo staff di D'Alema continue telefonate all'ex capo dello Stato per ricucire i rapporti Ma la tensione è alta

VERSO LA CRISI ORA PER ORA

12,10. Un comunicato di Francesco Cossiga avverte: «E' necessario aprire una crisi formale. Attendiamo direttamente da D'Alema proposte e decisioni»

12,15. Massimo Cacciari a Radio Radicale: «Non c'è nessuna volontà di cacciare Cossiga dalla maggioranza. Sarebbe un errore politico, culturale e strategico»

15,00. Lo Sdi annuncia: «il nostro appoggio alla nuova fase dell'Ulivo non è affatto scontato»

14,30. I capigruppo del Polo: «Peggio di questo disegno di legge sulla par condicio ci sarebbe solo l'arresto di Silvio Berlusconi». Accuse a Mancino: «Non è stato super partes»

13,00. Comincia al Senato la riunione dei capigruppo della maggioranza. Ma i cossighiani non ci sono. Angelo Sanza: «La nostra è un'assenza politica»

16,10. Francesco Cossiga intervistato dal Tg5: «Aspettiamo che D'Alema faccia sapere quali sono le sue soelte»

16,50. Finisce il vertice dei capigruppo della maggioranza. Nel comunicato (che però lo Sdi non firma) si dice che tutti condividono l'esigenza di rinnovare il governo

17,00. Si annuncia che per le elezioni suppletive (in tre collegi su cinque) la maggioranza si presenterà con il simbolo dell'Ulivo e la scritta «Il nuovo centrosinistra» (senza trattino)

17,12. Telefonata di Massimo D'Alema a Silvio Berlusconi sull'evoluzione politica.

17,50. Vertice nella sede romana di Forza Italia dei tre leader del Polo

18,05. I cossighiani ribadiscono di non essere «interessati al nuovo Ulivo»

18,10. Rifondazione fa sapere di essere indisponibile a sostenere il governo nel caso Cossiga esca dalla maggioranza

L'affondo di Cossiga: sia vera crisi

«Spiacenti, non faremo da biada all'Asinello»

Fabio Martini
ROMA

Sulla *boiserie* di Francesco Cossiga a palazzo Giustiniani sta calando la sera e da palazzo Chigi arriva l'ennesima telefonata, l'ultima della giornata. Gli uomini dello staff di D'Alema vogliono sapere come la pensa «il Presidente», cercano disperatamente di ricucire. Ma lui, Cossiga, non va al telefono: seduto alla sua scrivania, circondato dalla libreria all'americana e dalle bandierine incardinate sulla rastrelliera in ottone, il Presidente scuote la testa, ripete che «se D'Alema insiste nel voler resuscitare l'Ulivo, io non ci sto!». E più tardi, quando a Cossiga fanno leggere l'ultimo comunicato dei Democratici, la sua chiosa è eloquente: «Ma questo è un ultimatum, un nuovo ultimatum dell'Asinello a D'Alema».

E così, nella giornata di più alta tensione tra palazzo Giustiniani e palazzo Chigi, nel giorno in cui Cossiga scrive un'altra delle sue battute ad effetto («Non faremo da concime o da biada per l'Asinello), a tarda sera c'è una frase che compendia bene gli umori del gruppo cossighiano. La pronuncia Paolo Naccarato, l'uomo che ha *tenuto i rapporti* con palazzo Chigi: «Se non ci sono novità, noi non partecipiamo. Il voto di fiducia? Auguri a D'Alema. Ma attenzione alle sorprese...».

Ecco il nervo scoperto. Nel giorno in cui Massimo D'Alema ha deciso di imboccare la strada indicata dai Democratici - crisi-lampo con tanto di dimissioni e voto di fiducia - si è anche accorto che il dissidio con Francesco Cossiga non è così semplice da ricucire. E se la ferita resta aperta, potrebbe creare emorragie e sorprese. L'ex capo dello Stato è uomo che conosce mille segreti della storia italiana e con lui all'opposizione, vai a sapere cosa accadrà se dovessero apparire nuove, misteriose carte. A palazzo Chigi si rendono conto anche del paradosso di un nuovo governo che dovesse contare sul voto del "sovietico" Cossutta e fosse avversato dall'"atlantico" Cossiga. Senza dimenticare che un voto segreto - come cominciano ad insinuare i cossighiani - presenta sempre le sue incognite. Ecco perché l'offensiva di pace di D'Alema verso Cossiga proseguirà anche oggi.

Eppure, mercoledì 20 ottobre resterà la giornata in cui Cossiga ha scoperto che il suo ex "protetto" di stanza a palazzo Chigi marcia a tappe forzate verso il nuovo Ulivo, con l'effetto automatico di rendere i cossighiani aggiuntivi e politicamente irrilevanti. E in queste ore Cossiga ha anche scoperto che il suo detestato concittadino Arturo Parisi - "Artullo", come lo chiama lui - per il momento, sembra aver azzeccato tutte le mosse. E' per questi motivi che ieri di prima mattina, dopo aver dato uno sguardo ai giornali nel suo letto, Francesco Cossiga ha preparato una dichiarazione che è un condensato di ironie feroci, di ragionamenti politici e di battute spassose anche agli occhi di chi non ama il personaggio. E così, mentre la consueta "corte" via via si avvicendava nello studio di palazzo Giustiniani - Angelo Sanza, Paolo Naccarato, Giorgio Rebuffa, Alessandro Meluzzi, Valentino Martelli - a fine mattinata le agenzie battevano la dichiarazione di guerra dell'ex Picconatore. «Dal momento che D'Alema ritiene avere assoluta preminenza l'ingresso degli Asinelli nel governo- dice l'ex Capo dello Stato - si apra una crisi formale». Cossiga fa sapere che né a lui né ai suoi amici interessano «incarichi di governo», tanto più che lui stesso - spiega - offrì «collaborazione ministeriale», ma «mi vidi sbattuta la porta in faccia dall'onorevole D'Alema, certo con la gentilezza del giovane signore bolscevico». Cossiga allude alla propria autocandidatura a sostituire Lamberto Dini alla Farnesina nel cuore della crisi kosovara. Cossiga si lamenta dal fatto che D'Alema, Parisi, Veltroni, Castagnetti e Mastella stiano lavorando «all'ingrassamento dell'Asinello», «nello spirito dell'esule di Bruxelles», cioè Prodi.

Conclusione: sia D'Alema a decidere il da farsi, ma - avverte malizioso Cossiga - «non posso esimermi dal dire che sento di nuovo odore di "agnellino arrosto"». Eppure, Cossiga non ci tiene a fare a tutti i costi l'oppositore del nuovo governo. E così, ieri sera, dopo che il fidato Angelo Sanza era salito al Quirinale, Cossiga ha cercato di creare un mini-fronte con gli altri frondisti del Nuovo Ulivo: socialisti e repubblicani. «Stiamo cercando di capire - spiegava ieri sera Sanza - se sia possibile trovare un'intesa che metta nella stessa maggioranza le forze del Nuovo Ulivo e i non ulivisti».

AMATO

«Maggioranza con troppe teste»

ROMA. «Pensa che dodici teste nella maggioranza attuale siano eccessive, considerato anche che in Italia non c'è attualmente un amore dei più cocenti e passionali per i partiti». Lo ha dichiarato ieri il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, rispondendo ad una domanda sull'eventualità di una crisi di governo nell'ambito della trasmissione televisiva «Porta a porta» condotta da Bruno Vespa.

Giuliano Amato ha aggiunto che «o si fa in modo di precostituire una maggioranza più nitida, con poche teste e un'intesa più efficace, oppure, in caso contrario, sarà difficile governare a lungo. Il rischio più pericoloso è che venga premiata una cattiva immagine del governo agli occhi dei cittadini». [Ansa]

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga: ieri si è scagliato con violenza contro l'ipotesi di un'edizione del governo D'Alema-2 con la presenza dei Democratici

Il 21 ottobre 1998 D'Alema premier: 12 mesi di «scogli» interni e internazionali

Un anno vissuto pericolosamente

Raffaella Silipo

CARO amico ti scrivo - cantava Lucio Dalla - c'è una grossa novità, l'anno vecchio è finito ormai, ma qualcosa ancora qui non va. E certo qualcosa non va, finito il primo anno di governo D'Alema, anche se non è esattamente una novità nella storia degli esecutivi italiani. E' stato un anno vissuto pericolosamente, tra emergenze internazionali (dal caso Ocalan alla crisi del Kosovo, al dossier Mitrokhin) e interne: il cambio della guardia al Quirinale, il referendum, le tornate elettorali europee e amministrative, fino all'ombra sempre più corposa della crisi.

Il primo presidente del Consiglio post-comunista si insedia a Palazzo Chigi il 21 ottobre '98 e da quel momento non avrà requie. Dodici giorni prima, Prodi aveva sfidato Bertinotti in Parlamento e aveva perso per un voto. Neanche un mese dopo l'insediamento, ecco il primo scoglio: è il 12 novembre, il leader del Pkk Ocalan, accompagnato dal deputato Prc Mantovani, sbarca a Fiumicino. Il governo respinge la richiesta di estradizione in un Paese dove vige la pena di morte, lo espellerà ma Ocalan sarà scovato dai servizi segreti turchi. In marzo la prova più dura. La Nato decide di attaccare Milosevic, la linea italiana è lealtà all'Alleanza, piena appoggio alle operazioni militari, senza mai cessare di cercare una soluzione politico-diplomatica alla crisi. Il bombardamento dei serbi non è però una scelta che piace a tutti. Firmata la pace con Milosevic, l'Italia sosterrà la nascita della K-For, la forza multinazionale di interposizione, concentrandosi poi sugli aiuti umanitari con la missione Arcobaleno, che accrescono la credibilità internazionale del Paese ma causano anche polemiche roventi, per la disorganizzazione e gli sprechi.

Nel frattempo c'è il cambio alla guardia al Quirinale. E' il 13 maggio, Ciampi sostituisce Scalfaro con l'accordo di quasi tutto il mondo politico. L'elezione lampo è una vittoria di immagine per D'Alema, anche se il «tradimento» del patto con i popolari, che volevano un loro candidato sul Colle, avrà le sue conseguenze in seguito. Come una mazzata arriva poi la sconfitta elettorale in giugno: prima alle europee, vinte da Berlusconi, poi alle amministrative, quando i Ds perdono la cittadella rossa di Bologna. In mezzo, anche il referendum del 18 aprile, fallito per mancato raggiungimento del quorum.

Proprio le riforme, non solo elettorali, sono un «pallino» rimasto a D'Alema dai tempi della sua sfortunata presidenza della Commissione Bicamerale, che ha caratterizzato buona parte dell'attività di governo. Tanto da nominare un ministro ad hoc, Amato e poi Maccanico. Tra le proposte, il ddl elettorale Amato-Villone sul doppio turno di collegio; il ddl sul federalismo; il diritto di voto degli italiani all'estero, approvato dal Parlamento il 29 settembre. Ad agosto il ddl sulla par condicio, che regola l'accesso in tv in campagna elettorale, provoca uno scontro sanguinoso col Polo. Altra riforma attesa ma contrastata, quella sulla parità scolastica.

Tutto questo e altro ancora, in un anno davvero faticoso, dove non sono mancate vittorie, ma ogni conquista ha avuto un lato oscuro. E l'anno che sta arrivando? Non si preannuncia nulla di buono, ma quantomeno «tra un anno passerà», direbbe Dalla. Da parte sua, probabilmente D'Alema spera in poche novità.

PERSONE

Informazione gratuita

Lietta Tornabuoni

IL problema dei telespot elettorali ha l'importanza che sappiamo, il prezzo della benzina in Italia è lo scandalo che sappiamo, ma anche il prezzo di certi servizi non scherza e il metodo impiegato per il telefono risulta particolarmente capzioso e sleale. Il sistema consiste in una variabilità delle tariffe tale da rendere molto difficile il tenerne conto, da far perdere la testa, da scoraggiare l'utente che alla fine lascia perdere, rinuncia, paga il prezzo maggiorato e addio. E' il sistema americano, applicato negli Stati Uniti anche all'informazione su questioni pubbliche, economiche o politiche: anziché dire sì o no, dare le cifre necessarie e le notizie utili, si sommergono lettori e telespettatori con una quantità schiacciante di dettagli, scomposizioni, settorializzazioni, analogie e confronti, sino a che tutto perde di senso o di possibilità di venire inteso, mentre il reporter si sente sprofondare nella massa di informazioni superflue, gratuite.

Sarà lo stesso anche con l'accavallarsi di colpi di scena e iniziative nella politica interna italiana? Se in un solo giorno D'Alema dichiara di volere una metamorfosi di governo, Cossiga tempesta che non intende essere intrappolato e passo fuori, Veltroni ripudia il comunismo con la disinvoltura di chi faccia il cambio di stagione mettendo via gli abiti estivi e tirando fuori quelli invernali, Fini insiste che l'unica terapia per la tossicomania è la privazione della libertà, Clampi deplora le «culle vuote» chiedendo madri a pagamento, ossia elargizioni di soldi per indurre le donne a procreare, eccetera, eccetera, il risultato non sarà che la gente non sta più dietro a nulla e a nessuno, non presta più attenzione, si occupa dei fatti propri e basta? Sarà lo stesso anche con i giornali, con il moltiplicarsi di articoli sul fatto centrale della giornata, pagine e pagine di sfumature, particolari, accostamenti a volte indebiti, rievocazioni di episodi quasi analoghi del passato e così via, finché il lettore viene assalito da una specie di nausea, da una variante della sindrome di Stendhal, e ricorre al più sintetico dei tg?

Con il telefono, lo smarrimento è inevitabile nella foresta di differenze tariffarie tra settimana o fine settimana, apparecchio stabile o mobile e aziendale e domestico, orari mattutino-serali o nel centro della giornata, chiamate regionali o urbane. Succederà pure in altri campi, ma soltanto al telefono si può avere un rimpianto. E' finito quel suono di «occupato», quel tu-tu-tu pressante, veloce e insormontabile che nel passato ha scatenato tempeste emotive: sussulti di sollievo («Allora c'è, è in casa»), spasmi di gelosia («Ma con chi starà parlando da un quarto d'ora, cosa avranno da dirsi?»), vertigini di esasperazione («E basta!»), morsi di sospetto («Avrà staccato il telefono, perché, cosa starà facendo, con chi?»), crisi di frustrazione. Adesso, neppure hai finito di comporre il numero e arriva la voce petulante («Informazione gratuita. Il numero da lei chiamato è occupato...») che trasforma il rapporto personale con l'interlocutore momentaneamente irraggiungibile in un fatto pubblico, che viola ogni intimità, che impedisce ogni sentimento negativo o positivo con una serie indiscreta e imperiosa di disposizioni: «Premete, fate, aspettate...».

IN CORSA CONTRO ROBERTO FORMIGONI «LO RISPETTO MA E' UN "EX" DI TUTTO»

«E io mi candido in Lombardia»

Martinazzoli: a Roma troppi alambicchi

intervista
Claudia Arletti

«O "scendere in campo"? Mamma mia, ditemi tutto, ma non questo...». Divertito, fiducioso (almeno in apparenza), ieri Mino Martinazzoli ha annunciato che sarà della partita: in primavera, cioè, correrà per il centrosinistra contro Roberto Formigoni, per la guida della Regione Lombardia.

Ci ha messo un bel po', a decidere. Come mai?

«Non è che fossi indeciso. Il certo non dovevo chiedere il permesso a nessuno. Però, ho dovuto valutare tante cose... Ora, c'è un'alleanza che vorrebbe giocare una partita dignitosa e possibilmente vincente. Mi era parso di capire che in Lombardia la cosa passasse attraverso la mia persona, così ho deciso di provarci. Però, non sono mai stato politicamente disoccupato, anche se i giornali amano citarmi sempre come "ex"».

A proposito di ex, anche Formigoni, come lei, viene dalla Dc. Non trova curioso avercelo come diretto concorrente?

«Sono un ex dc anch'io. Però Formigoni mi batte alla grande: ex dc, ex ppi, ex cdu... Un vero accumulatore di "ex"».

Non ha risposto.

«Se trovo curioso avercelo come concorrente? Ma sì, la vita certo volte è proprio strana. Comunque Formigoni lo lo rispetto. Per parte mia, questa campagna non vedrà risse».

Regionali a parte, cosa pensa della traversie governative?

«Ormai c'era l'esigenza di tornare a riconoscere le ragioni dell'alleanza, così come la necessità di renderla più compatta negli obiettivi. Però, la politica segue processi evolutivi basati sulla realtà, non si alimenta in alambicchi collocati all'interno di stanze chiuse. E, per esempio, forse proprio le prossime regionali sono il terreno su cui ritrovare concretezza».

D'Alema ha detto proprio questo: poiché si vota per le regionali, bisogna rendere più forti maggioranza e governo.

«Non ho mica l'obbligo di avere opinioni difformi da D'Alema».

Certo che no, ma cosa ne pensa?

«L'ultimo spettacolo non è bellissimo, troppi alambicchi».

Sì, ma chi ha ragione? Dietro la crisi, ci sono anche due diverse idee di centro. Cossiga o Prodi?

«Mi vengono in mente certe antiche dispute sul numero di angeli che potevano stare sulla punta di uno spillo. Alla fine, qualcuno saltava su a dire: portatemi uno spillo, portatemi gli angeli, e vediamo. L'evoluzione del quadro politico in un senso o nell'altro ha a che fare con la realtà, non con le pretese degli uni o degli altri».

Lei non ha alcuna voglia di prender partito...

«E' che vedo troppe dispute sulla metafisica del centrosinistra».

Dopo il congresso del Ppi, era apparso deluso. Come le sembra se la stia cavando Pierluigi Castagnetti?

«E' stato un congresso con alcuni limiti, questo sì. Ma i primi passi di Castagnetti mi sembrano quelli di un leader moderato, mi pare che le cose vadano bene».

Un leader molto preoccupato di vedersi ridurre i ministri.

«Eh, una "ristrutturazione" in questa fase non può non coinvolgere il Ppi. Ma mi auguro che, in questo momento, il partito sappia tornare a guardare ai contenuti, non solo al numero dei ministri. Certo, pensando a Castagnetti, come prima prova non c'è male».

«Nuovo centrosinistra»

Alle suppletive cambia il simbolo dell'Ulivo

ROMA. Per le elezioni suppletive del 28 novembre la coalizione di maggioranza si presenterà con il vecchio simbolo dell'Ulivo, ma con l'aggiunta della scritta bianca su banda blu: «il nuovo centrosinistra». Non ci saranno trattini a dividere il centro dalla sinistra. Il nuovo simbolo, comunque, non sarà utilizzato in tutti e cinque i collegi chiamati al voto. In due collegi invece rimarrà il tradizionale simbolo dell'Ulivo. Si tratta del collegio n. 12 di Bologna dove a «correre», per conquistare il seggio di Romano Prodi, sarà Arturo Parisi, e del collegio senatoriale di Pesaro. Negli altri tre seggi della Camera (a Firenze, Potenza e Terni) «il nuovo centrosinistra» sventolerà sulle bandiere dell'Ulivo.

Intanto il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Micheli, ha accettato di candidarsi nel collegio n. 6 dell'Umbria (Terni), per il centrosinistra. [r.i.]

Il presidente del Consiglio telefona a Berlusconi. I Democratici e Cossiga in rotta di collisione

D'Alema bis, dal rimpasto a una crisi al buio

Il premier accelera ma la maggioranza è spaccata

Ugo Magri
ROMA

Come spinto dalla forza di gravità, il governo D'Alema corre sempre più veloce verso la crisi. Due giorni fa si parlava di metà novembre, ieri l'«Ora X» è stata anticipata alla prossima settimana. Secondo i piani del premier, dalle ceneri del suo governo dovrebbe nascere un D'Alema-bis, rinnovato negli uomini e nelle ambizioni. Del modo in cui intende arrivarci, il presidente del Consiglio ha addirittura parlato con il capo dell'opposizione, dando sfoggio di grande sicurezza. Per telefono, intorno all'ora di pranzo, D'Alema ha garantito a Berlusconi che «nel momento in cui il dibattito interno alla maggioranza, che si augura sia rapido, dovesse produrre decisioni che hanno valenza istituzionale, investirà immediatamente gli organi costituzionali nelle forme dovute». Insomma, tutto avverrà presto e alla luce del sole.

Senonché nel pomeriggio, mentre il convoglio dalemiano pareva lanciatissimo verso il traguardo, un ostacolo è caduto sui binari, sotto forma di ulivo. E l'ipotesi di una crisi lampo, pilotata dal premier in carica, è apparsa assai più ardua: tanto da far circolare in serata voci - smentite da Palazzo Chigi - di una possibile retromarcia. E' accaduto che i Democratici hanno chiesto di far partire subito la costituente del «nuovo Ulivo», promessa lunedì da D'Alema, minacciando in caso contrario di non aderire al suo governo-bis.

Il capogruppo dei Democratici, Piscitello, ha sollevato la questione in un incontro con gli omologhi della maggioranza, però senza successo. A quel punto i vertici dell'Asinello si sono allarmati e hanno emesso un comunicato molto tranchant: «Solo l'avvio di questa iniziativa costituente», recita il testo, «consentirà ai Democratici di dare il loro pieno contributo a questa nuova fase politica». L'ultimatum nasce da un sospetto: che il premier sia all'opera per tenere nella futura maggioranza anche il più tenace avversario dell'Ulivo, cioè Cossiga. Il quale ha già detto che toglierà l'appoggio a D'Alema se, per sostenerlo, gli verrà chiesto di

> A complicare le cose le resistenze di Enrico Boselli «Noi non aderiremo al nuovo Ulivo senza saperne di più»

convertirsi alla fede ulivista.

Il timore dei Democratici non è del tutto infondato, anzi. A Palazzo Chigi hanno fatto due conti e si sono accorti che la maggioranza di centrosinistra alla Camera, oggi di 13-14 voti soltanto, si assottiglierebbe pericolosamente se la pattuglia cossighiana (nei giorni scorsi salita a cinque deputati per l'apporto di tre ex-diniani) passasse per ritorsione nel campo avverso.

A complicare le cose si sono messi pure i socialisti di Boselli che - hanno annunciato - non aderiranno al nuovo Ulivo prima di aver capito in che cosa consiste: sarà un partito unico? un'alleanza elettorale? un coordinamento tra partiti? Se non vuole che la crisi pilotata si trasformi in un cappotto, D'Alema è dunque obbligato a salvare capra e cavoli: far nascere l'Ulivo senza perdere per strada Cossiga (che in serata si è sentito con Boselli e uno scontento La Malfa).

La scappatoia che il premier sta studiando in queste ore prevede una modifica al suo piano originario. Fino a l'altro ieri, D'Alema ipotizzava un dibattito parlamentare destinato a sancire solennemente la nascita del nuovo Ulivo; su quelle basi egli si sarebbe recato da Ciampi, avrebbe presentato le dimissioni, ottenuto il reincarico, formato in un baleno il nuovo governo.

Ora, invece, il premier pensa di rinunciare al dibattito parlamentare preventivo, che costringerebbe i cossighiani a proclamarsi ulivisti; si andrebbe direttamente alla crisi, non a caso richiesta a gran voce da Cossiga; e nel dibattito sulla fiducia che seguirebbe l'ex presidente potrebbe appoggiare il governo senza dover chinare il capo davanti ai Democratici. Ma questi - ecco la quadratura del cerchio - accetteranno di sostenere il governo insieme al detestato Picconatore, o si sentiranno presi in giro?

Le prime risposte si avranno già stasera, nell'incontro previsto tra D'Alema e i capigruppo della maggioranza, i quali a loro volta passeranno la giornata consultandosi con i rispettivi segretari di partito. Il tempo stringe, perché la crisi annunciata dovrà concludersi necessariamente entro il 2 novembre. Per quella data infatti inizierà in Senato, sede naturale del dibattito sulla fiducia, la discussione sulla legge finanziaria, che non può subire ritardi, pena contraccolpi economici su scala europea (è la preoccupazione maggiore di Ciampi). Ma soprattutto, più passano i giorni e più la guerra per le poltrone nel nuovo governo rischia di degenerare. La tensione è già alta. Tanto da far passare sotto silenzio un lieto anniversario: oggi il governo D'Alema spegne la sua prima candelina.

LA NOTA ROMANA

AVANTI TUTTA

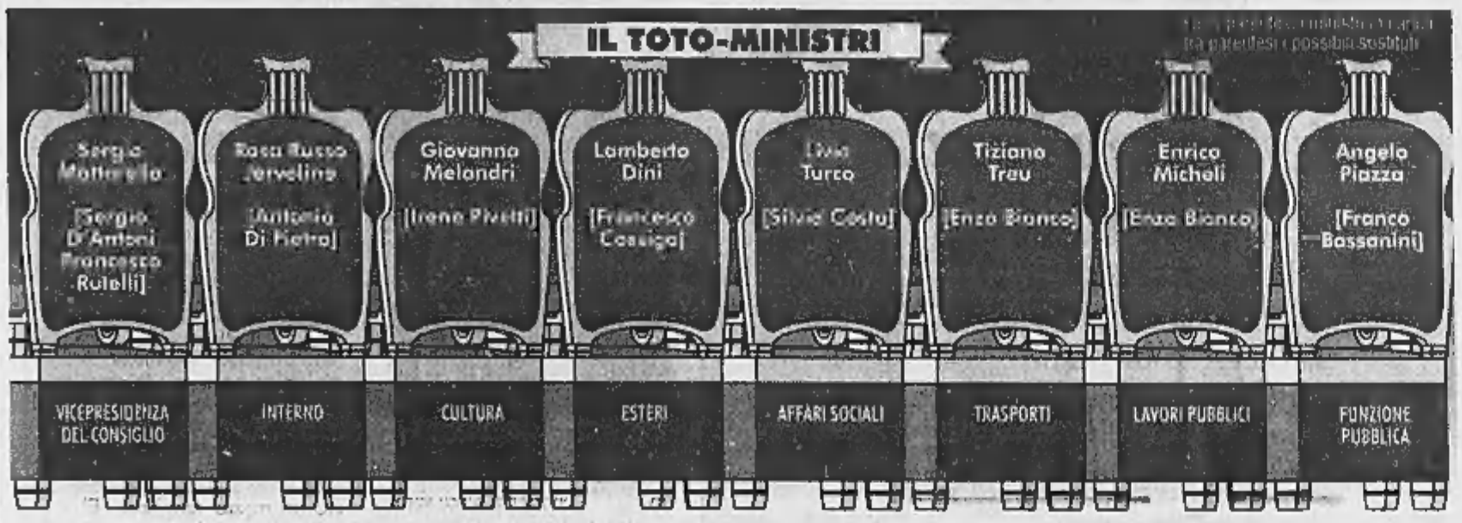
Paolo Passarini

Si parla già apertamente di un «D'Alema-bis», che dovrebbe nascere la prossima settimana dopo una rapida e pilotatissima crisi parlamentare. Dunque, ci sono due novità di rilievo rispetto a martedì: si prevede una vera e propria crisi di governo, cosa che Massimo D'Alema sperava di poter evitare con un «maxirimpasto» concordato, e si annuncia una forte accelerazione dell'operazione, che fino a ieri era stata collocata dagli strateghi di palazzo Chigi tra la prima e la seconda lettura della legge finanziaria, cioè alla fine della prima quindicina di novembre, mentre adesso è stata messa in programma entro ottobre. D'Alema si accinge, quindi, a rilanciare il suo governo con una veloce manovra, ma alcune ombre tendono a inscurirsi piuttosto che a diradarsi.

PRIMA... L'accelerazione decisa ieri è stata suggerita da una serie di fattori. Innanzitutto, tutte le voci sul toto-ministri rischiavano di creare un'atmosfera ingovernabile. Inoltre un'accelerazione ridimensiona anche il rischio che le attese sulla sua entità crescano troppo e in misura direttamente proporzionale alla delusione che potrebbe seguirne. Il rischioso passaggio attraverso una crisi è stato reso necessario, più che dalle richieste dei Democratici, dalle minacce di Francesco Cossiga (rilanciate con forza ieri) e dei socialisti. D'Alema potrebbe avere una maggioranza anche senza di loro, ma, a parte il rischio per l'assottigliarsi del margine, vorrebbe evitare uno sganciamento di Cossiga per un problema di equilibrio politico e di immagine del governo. Ecco che l'accelerazione di ieri, quali siano le conseguenze che produrrà, sarà più il frutto di una debolezza che di una forza del governo.

...E DOPO. Il fatto che la statistica storica segnali una scarsa fortuna dei governi «bis» può anche essere collocato nella colonna delle superstizioni. Ma, se D'Alema riuscirà a condurre in porto la sua operazione, non sarà facile far dimenticare che il «bis» è nato a partire dalla constatazione generale che il «semel» era ormai al collasso e la sua maggioranza diventata ingovernabile. Non potranno essere cinque o sei ministri sostituiti a far cambiare questo dato con uno schiocco di dita. Il «bis» nascerebbe all'insegna di un rapporto privilegiato con l'Asinello piuttosto che con il centro popolare e cossighiano. Questo rischio di spostarne a sinistra l'immagine, dando più spazio al Polo. E l'antagonismo tra D'Alema e l'Asinello sulla *leadership* difficilmente svanirà. Ma, come diceva Andreotti, «meglio tirare a campare che tirare le cuoia».

paopass@tin.it



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

IMPAZZA IL TOTOMINISTRI FRA LE RESISTENZE DI VERDI, SOCIALISTI E POPOLARI

Arsenico, merletti e vecchi ricatti

La lotta più aspra è sulla vicepresidenza del Consiglio

retroscena
Maria Teresa Meli
ROMA

Non è proprio vero che il buon giorno si vede dal mattino, almeno in politica. Questo mercoledì di passione della maggioranza ne è la dimostrazione. Comincia bene. Da Palazzo Chigi giunge la notizia che la settimana prossima D'Alema si dimetterà e che nel giro di pochi giorni tutto sarà risolto per il meglio. Si litiga già sui ministeri, segno che si è giunti alla stretta finale. Ma passano le ore e la situazione si complica. Tanto che in serata D'Alema minaccia: «Se non si trova un accordo si va alle elezioni anticipate». La stessa minaccia aleggia sulla riunione dei capigruppo di maggioranza dove i cossighiani non vanno, i verdi si lamentano, i Democratici incalzano, ma, soprattutto, i socialisti si impuntano. L'oggetto del contendere è il nuovo Ulivo. «Non ci entreremo mai», avverte lo Sdi. Il capogruppo diessino Fabio Mussi tenta una mediazione complicatissima, ma alla fine sbotta così: «Se non arriviamo a una conclusione, D'Alema si dimette lunedì e si va alle elezioni anticipate».

I socialisti a cui è rivolta quella minaccia ridono. L'esponente della Quercia si innervosisce e risponde: «Ma a voi chi vi elegge?». Come a dire senza i nostri voti non andate da nessuna parte. «Ci presentiamo da soli e portiamo 60 di voi con noi nella tomba», è la replica del capogruppo dello Sdi Crema. Già, l'arma delle elezioni, invero alquanto spuntata, viene usata dai Ds per fermare i socialisti. Veltroni telefona al segretario dello Sdi Boselli e quando quello gli dice chiaro e tondo che «bisogna cancellare la formula dell'Ulivo», il segretario di Botteghe Oscure non ha esitazioni: «Guarda che così poi si va a votare», afferma, scandendo per benino le parole. Conclusione? «Il governo e queste condizioni non lo voto», si ostina Boselli, che viene letteralmente bersagliato di telefonate anche da Palazzo Chigi.

Ma a D'Alema più che i numeri elettorali interessano ora quelli del centro sinistra, che non ci sono se Sdi, cossighiani e La Malfa lo abbandonano. Idea: facciamo un doppio percorso, una parte della maggioranza va nell'Ulivo, l'altra sta solo nell'alleanza di governo. Della quale dovrebbe far parte pure Cossutta, a cui il premier dice esplicitamente: «E' meglio che per ora, con tutto il polverone che è stato alzato sul dossier Mitrokhin, tu stia fuori dall'Ulivo». Ma su questo punto tocca ai Democratici dire la loro. Che è alquanto pesante. Il gruppo dirigente dell'Asinello tiene una riunione fiume in cui si ragiona sull'opportunità di far saltare il vertice dei capigruppo di maggioranza con il premier, previsto per oggi. «E' stata scelta una strada troppo lunga e tortuosa: se ci vogliono invischiare in mediazioni infinite e giochetti, sbagliano. Il nuovo governo ha un senso solo se si avvia la fase costituente dell'Ulivo. Bisogna farlo subito, altrimenti noi non ci stiamo», ragiona Parisi. «La costituente dell'Ulivo e l'esecutivo devono essere fatti in una settimana», è la richiesta di Di Pietro. Di più: a questo punto i Democratici chiedono una crisi vera, non a scatola chiusa con la lista dei ministri già in tasca. E si ipotizza un incontro dei leader di maggioranza con l'inquilino di Palazzo Chigi per chiarire subito la questione.

Una posizione, questa, che non aiuta D'Alema, il quale tenta di tenere tutti insieme e restare a Palazzo Chigi «Già - ammette Mussi con i compagni di partito - c'è qualche problema, soprattutto tra l'Asinello e i socialisti. La vicenda non è semplice». Il premier, invece, continua a ostentare la sicurezza di sempre: «Sono solo fuochi. Si alza il tiro per le trattative, tutto qui». Il socialista Crema dipinge la situazione con ben altre tinte: «Siamo agli ultimi giorni dell'impero», dice. E chissà quello che penserà Ciampi, che aveva invitato tutti alla cautela e soprattutto aveva chiesto: «Non createmi problemi sulla Finanziaria». Eppure, uno spiraglio c'è. La lite mattutina sui ministri continua, con il suo carico di disinformazione e di indiscrezioni incontrollate. Segno che forse non tutto è perso. Già, i dicasteri. Altra bella grana. Corre voce, per esempio, che l'Asinello si sia inquietato perché ai Democratici è stato proposto di far entrare Bianco e Rutelli, ossia i due più vicini alla Quercia. Secondo un «tam tam» di Montecitorio, invece, D'Alema avrebbe offerto a Parisi la vicepresidenza, ricevendo un rifiuto, e tenterebbe ancora di coinvolgere Di Pietro nell'esecutivo.

Il problema dei problemi, per l'organigramma, sarebbe la vice presidenza del Consiglio. Il Ppi la rivendica. «Noi la vogliamo», dice Castagnetti. Magari si potrà sdoppiare. Ma su quella poltrona, benché lui neghi, ci ha fatto un pensierino anche D'Antoni. «Il centro - sarebbe il suo ragionamento - verrebbe ben rappresentato da me». E poi ci sono i dicasteri, che nessuno vuole cedere. La leader verde Francescato avverte già: «Riconfermiamo ministri e sottosegretari». Castagnetti, invece, fa sapere: «Abbiamo cinque posti e quelli devono rimanere». E in questo tira e molla sulle poltrone (in cui i Ds perderanno almeno un ministro) c'è pure chi fa l'altruista. Una parte del Ppi, infatti, chiede di non estromettere i cossighiani perché non vuole l'asse preferenziale popolari-Democratici (proprio sul feeling con l'Asinello, l'altro ieri, in ufficio politico, il filoprodiano Castagnetti è andato in minoranza). Ultimatum, veti incrociati, poltrone contese, vertici e contro vertici, il «nuovo inizio» ha un sapore antico...

LA MINISTRA PER LE PARI OPPORTUNITA' «ERAVAMO LE PEDINE PIU' FACILI DA RIMUOVERE...»

«Farci fuori tutte e sei? Non potranno»

Laura Balbo: il Polo farebbe proclami femministi

La ministra per le Pari Opportunità Laura Balbo (esponente dei Verdi)

intervista
Maria Laura Rodotà
ROMA

Mi sostituiranno? Proprio non lo so. Vabbè, se succede non è mica una tragedia. Sto benissimo lo stesso, io: ho una vita, ho altri mestieri. Però però forse quello che ora mi sembra un punto di forza è un limite delle donne: il non investire mai tutto su un obiettivo, il non dedicarci tutte le energie. Così si rischia sempre di non arrivare lontano; o di lasciare le cose a metà». D'altra parte, recenti studi che di certo Laura Balbo conosce indicano la capacità femminile di «adattarsi creativamente alle situazioni» come la strategia vincente nella nuova società flessibile. Anche nell'italica, periodica situazione di rimpasto ora prevista. Nella quale uno degli scenari, ipotizzato ieri dalla Stampa, vedeva le sei-ministre-sei del governo D'Alema tutte sostituite causa nuovi equilibri politici. La ministra delle Pari opportunità sarebbe poi a rischio in quanto «più manconiana che verde», e in quanto Luigi Manconi non è più portavoce. Ma, rischio o no, analizza creativamente: «Queste anticipazioni ci hanno fatto un favore. A questo punto, anche se ci hanno pensato, non potranno più farlo. Far fuori tutte e sei, intendo. Comunque, da sociologa, non escludo che qualcuno la trovasse una soluzione facile». Per maschilismo contagioso, resistente alle cure anche chez D'Alema e dintorni? «Non esattamente. Per motivi pratici. Quando il dosaggio è difficile, la via d'uscita più rapida è intervenire sulla variabile che pesa meno». Lo scarso peso della variabile-donne nelle logiche da manuale Cencelli è ben spiegato, prosegue la professoressa Balbo, da una frase detta da Giulio Andreotti qualche anno fa: «Aveva fatto il solito governo per soli uomini. Gli chiesero perché non ci fossero donne, e rispose tranquillo: con tutti gli equilibri di cui devo tenere conto, se ci metto pure quello mi salta tutto». Per fortuna, aggiunge, «adesso non si potrebbe più dire. Ma è chiaro che, quando si faranno i conti, qualcuna di noi salterà». Si sa già chi? «So solo le voci che girano. So delle pressioni su Livia (Turco, probabile candidata diessina alla presidenza della regione Piemonte, ndr), su Rosa Russo Jervolino . Noi siamo le pedine più facili. Nel gioco del rimpasto, se si toccano pedine più importanti si viene scorticati vivi». E poi, alcune pedine importanti sono apprezzate dalla ministra. Come, a sorpresa, il ministro del Tesoro Giuliano Amato: mai stato l'idolo delle femministe, ha spesso criticato la legge sull'aborto. E però «è sensibile a iniziative importanti, come quella per modificare l'articolo 51 della Costituzione per agevolare l'accesso delle donne nelle istituzioni». Buon per lui, buon per Enrico Letta, ministro giovane anche lui promosso, e ovviamente per le colleghe più o meno traballanti. Certo che, se il traballamento diventasse sostituzione, alla ministra Balbo dispiacerebbe per qualche progetto in corso: «L'adeguamento della pubblica amministrazione alle direttive sulle pari opportunità, il completamento della banca dati delle "donne eccellenti" candidabili a nomine pubbliche, enti, prefetture, ambasciate e così via. E'importante, perché le donne fanno meno lobbying e al momento di scegliere i loro nomi non vengono in mente». Vengono in mente quando c'è da tagliare, invece. E se davvero nel rimpasto saltassero tutte e sei? Balbo tornerebbe all'università, e si adatterebbe creativamente. «A divertirsi. I media ne parlerebbero a più non posso. Quelli del Polo farebbero proclami femministi. Allora sì che ci sarebbe da ridere». Balbo immagina per un attimo Fini & Casini paladini delle pari opportunità, e va via di buon umore.

Nelle perquisizioni trovato un documento dei «comitati di resistenza» che analizza il delitto D'Antona

Ecco i piani dei nuovi sovversivi

Masone: terroristi collegati alle vecchie Br

Giovanni Bianconi
ROMA

Stavano ancora discutendo della riapparizione delle Brigate rosse e dell'omicidio D'Antona gli aderenti al «(Nuovo) Partito comunista clandestino» incappati nelle perquisizioni ordinate in mezza Italia dal pool antiterrorismo della Procura di Roma. In due appartamenti di Milano e Napoli la polizia ha trovato un documento di analisi critica della rivendicazione del delitto di via Salaria a Roma firmato dalle fir-partito comunista combattente; 39 pagine di esegesi non ancora completa di quel testo, in cui ogni passaggio viene letto e criticato in chiave rivoluzionaria e di prospettiva di lotta armata, non certo di condanna per l'uso della violenza.

Il punto focale di quanto sta accadendo nell'area dell'«antagonismo spinto di sinistra» messo sotto osservazione dagli investigatori della Digos e del Ros è proprio questo: se non c'è (o non c'è ancora) una risposta positiva alla chiamata alle armi fatta dalle Br con l'«operazione D'Antona», ciò è dovuto a differenze di analisi e interpretazione dei «sacri testi» del marxismo-leninismo, con discussioni che all'esterno possono apparire incomprensibili, ma di cui vive chi appartiene a queste aree. Il contenuto del documento sequestrato va proprio nella direzione della critica costruttiva all'azione delle Br, contenuta già in pubblicazioni semi-clandestine come «La Voce del (nuovo) partito comunista». Nel numero stampato a luglio - e ritrovato in molte delle case visitate l'altro ieri da carabinieri e poliziotti - si legge ad esempio che l'uccisione di D'Antona «ha messo in luce che la borghesia e i suoi funzionari possono essere colpiti dovunque e in qualsiasi momento». Ma poi si aggiunge: «Ovviamente al successo della nostra causa non basta colpire ora qui ora là; noi abbiamo bisogno di ricostruire il partito comunista, e portare la classe operaia a conquistare il potere. In questa fase ci serve colpire solo per raccogliere le forze e accumularle».

Sullo stesso giornale il compagno Nicola P. (probabilmente uno dei perquisiti nella maxi-operazione di martedì) scrive, a proposito del delitto D'Antona: «Al sentire la notizia, per un momento, si sono sentiti vendicati migliaia di lavoratori, padri di famiglia "esuberi" o "rottamati"... C'è un funerale, e una volta tanto non è un disoccupato o uno sfruttato che disperato si è tolto la vita...». Tuttavia l'omicidio non può fermare la politica cui D'Antona contribuiva. «Non basta ammazzare un re per porre fine alla monarchia». Per «creare un'economia e una società comuniste ci vuole ben altro che eliminare ogni tanto un servo dei padroni! Ci vuole che milioni di lavoratori si muovano insieme, a organizzare la loro stessa vita».

Con questi obiettivi dovrebbe nascere il partito comunista clandestino individuato nell'operazione dell'altro giorno. «La clandestinità è la condizione della sua indipendenza dalla borghesia», si legge in un altro scritto. E a questo proposito, l'irreperibilità dal maggio scorso del principale leader dei Carc (i Comitati di appoggio alla resistenza comunista, anima della nuova organizzazione), Giuseppe Maj, viene letta dagli investigatori come un modo per dare l'esempio. Negli ambienti «antagonisti», invece, la scomparsa di Maj - che ha 63 anni ed è una vecchissima conoscenza della Digos, dai primi Anni Settanta - viene spiegata come un segno di dissociazione dalle Br riapparse col delitto D'Antona.

Personaggio centrale dell'indagine della Procura è Giuseppe Maj, il leader sessantenne, latitante

Al di là delle dispute ideologiche, comunque, il lavoro di magistrati e investigatori prosegue per verificare l'oggettiva pericolosità della nuova «associazione sovversiva» e gli ipotetici contatti con chi ha ricominciato a sparare ma è ancora in libertà. Il ritrovamento di documenti italiani addosso a due terroristi della Raf tedesca, provenienti da frequentatori di circoli romani dell'«antagonismo», dimostrerebbe una certa disponibilità alla «solidarietà militante» sulla quale potrebbero contare anche altre articolazioni del partito armato. E a proposito delle Brigate rosse, il capo della polizia Masone ha spiegato ieri: «Dai nostri studi si evince chiaramente che le nuove Br affondano le radici nelle vecchie Br che hanno operato negli Anni Settanta, e sono collegate ai vecchi movimenti».

La polizia in via Salaria poche ore dopo il delitto di Massimo D'Antona il 20 maggio scorso a Roma

L'EX TERRORISTA DI PRIMA LINEA ORA E' ALL'ESTERO

Sandalo: non ero io, forse un sosia

«La Lega non c'entra niente con la mia vita»

intervista
Vincenzo Tessandori

DUNQUE, Roberto Sandalo, la Lega ha preso le distanze e l'ha cacciata dalle Guardie Padane?
«Guardi che io non ho mai fatto parte della Lega».

Ma se l'hanno vista anche in tv, a Crissolo, quel giorno dedicato al dio Po. Eppoi, a qualcuno ha pure spiegato: "Con loro perché lì c'è il popolo, l'anima del popolo".
«Non ero io. Un sosia, forse. Di tanto in tanto mi vedo in una fiaccia che mi assomiglia. Il Monviso, poi... Non ci sono mai stato: mi piacerebbe, ma è una cima impegnativa. No, è un altro bel Polo che arriva da lontano».

Che razza di Polo intende?
«Polo: Potere operaio e Federazione giovanile comunista. Vada a vedere Maroni di che cos'ora segretario vent'anni fa, e lui e Bossi che razza di frequentazioni avevano».

Quali?
«Le cerchi. Eppoi, che cosa c'entra la Lega con la mia vita?».

Me lo dica lei.
«Niente, c'entra».
Roberto Sandalo è all'estero. Vent'anni fa quando con Prima linea pensava di fare la rivoluzione e invece rovesciava sangue per le le strade, lo chiamavano «Roby il pazzo». E' lontano, ma le cose italiane le segue con attenzione. Per «vecchia abitudine».

Sa che c'è stata un'operazione antiterrorismo, l'altro giorno? Qual è la situazione, secondo lei che di certe cose è un esperto?
«Questa: il clima che si sta instaurando in Italia non è dei migliori. Io vedo molto questa crisi della sinistra o ex sinistra che per forza andrà in corto circuito, soprattutto in quei settori che la stanno vivendo, questa crisi».

Ma lei pensa che l'indagine sia andata in profondità?
«Se posso esser sincero, per me è un'operazione di facciata».

La Guardia Padana dice di averlo espulso Lui nega: «E' un ricatto di Lotta Continua»

Perché?
«Si sta vivendo un clima particolare, c'è una lobby il potere in Italia, che arriva da lontano. E non lo dico io: lo legga anche sulla stampa estera, eppoi è la realtà».

Vuole spiegare meglio?
«Arriva da Lotta continua. E deve mediare interessi economici e interessi di partito, rispetto alla propria base. Io penso che operazioni come D'Antona o il riapparire di vecchie sigle, come le Brigate rosse siano fatte per ricattare o spingere o costringere a determinate scelte chi c'è ora al governo. E' un gioco sottile, difficile da spiegare con le parole. Lo ripeto: arriva da lontano, da scuole di partito. Non è un caso che sia saltato fuori di tutto, come si è visto: schedari del Kgb, veri o falsi, comunque per tre anni in mano ai servizi segreti britannici; fotocopie non intestate e con le fotocopie fai quello che vuoi: aggiungi, metti, togli. Possono inserire me, o il pizzicagnolo di Trastevere».

Ma queste sue impressioni come le spiega?
«Ci sentiamo fra ex compagni, gente che lavora onestamente. E da questi colloqui emerge che la crisi di identità della sinistra e dell'estrema sinistra è reale, profonda. C'è gente che si è dissociata, che aveva confessato, fatto ritrovare armi. E ora, qualcuno dice: "Ci stanno prendendo l'anima". Immaginiamo il vecchio militante del partito comunista che a cinquant'anni si trova licenziato dalla grande fabbrica, a Milano o a Napoli: come crede che possa reagire?».

Nuove brigate rosse e nuova Raf tedesca: secondo lei, ora che è caduto il Muro e la Germania Orientale con i suoi santuari non esistono più, chi le appoggia?
«Questo lo ignoro, sul serio. Certo, mancano la Stasi, le polizie dell'Est. Non so chi potrebbe scegliere la via della clandestinità e della lotta armata: perché oggi, con la fine della legge premiale sulla dissociazione, quella è una strada senza ritorno».

E' cominciato un nuovo processo per l'omicidio Calabresi. Che ne pensa?
«Quello che pensavo anni or sono. Sono stato il primo in assoluto a dire: Calabresi è stato ucciso da Lotta continua o da ambienti vicini a Lotta continua».

Si spieghi meglio.
«Semplice: il dottor Fiorello, allora dirigente della Digos a Torino, quando mi interrogò, mi disse: "Guarda che io voglio sapere chi ha ammazzato Calabresi perché era un mio amico". In quei momenti ci si trova a faccia a faccia, fra uomini, e anche se io avevo 22 anni, i miei 22 anni pesavano già tanto. Gli dissi: "Chi ha sparato non lo so". Ma la direzione la sapevamo che era quella. E ora, speculare su Marino che che non si ricorda due isolati, che ha preso un'altra via... Ma, c..., vai giù a Milano ed è tutto un casino fra sensi unici, dopo vent'anni. Magari hanno fatto una strada nuova. Anch'io, se arrivo alla Falchera, sono sicuro che potrei sbagliarmi, eppure Torino è la mia città. Il punto è che oggi si sa molto, per non dire tutto, tutto dei fatti specifici, delle Brigate rosse, di Prima linea che si è sciolta, ma su Lotta continua è calato un muro, un velo». Parola di ex terrorista.

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DA OGGI IN VISITA IN FRANCIA «SONO FIDUCIOSO PER LE RIFORME DA FARE NEL MIO PAESE»

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: da oggi sarà in visita in Francia

«Attualmente non è possibile fare una grande riforma costituzionale Preferisco essere concreto e contare fin da adesso sui miglioramenti necessari al sistema Nutro fiducia perché queste necessità sono largamente avvertite dalla popolazione italiana, e i partiti lo sanno»

«Nessuna nazione in Europa ha privatizzato quanto noi Lo Stato si è davvero ritirato dalle imprese Siamo già nella Seconda Repubblica e ora ci aspetta il compito più importante: innovare nei settori della produzione e del lavoro»

Ciampi: l'Italia avanti a piccoli passi

«Ma oggi è l'Europa ad essere in ritardo sugli Stati Uniti»

intervista

Daniel Vernet
Michel Bole-Richard

SIGNOR presidente, l'Italia ha compiuto sforzi sufficienti per riformare il suo sistema economico e sociale al fine di mantenere il suo posto in Europa?

«Il grande sforzo che ha fatto l'Italia è quello che ho chiamato la cultura della stabilità. Il Paese che era conosciuto per l'inflazione e la scala mobile è completamente cambiato. E' un fatto acquisito. Oggi, tutte le forze economiche e sociali hanno fatto la scelta della stabilità monetaria. Il secondo punto riguarda le finanze. Nel 1997, ci si diceva che se avessimo realizzato il miracolo di ridurre in un anno il deficit dal 7 al 3% del Pib, non sarebbe stato possibile che grazie ad artifici. Tutte le istituzioni internazionali prevedevano il conseguimento di tale obiettivo per il Duemila o il 2001. Ebbene, oggi si discute di decimali: intorno al 2% per quest'anno e all'1,5 o all'1% l'anno prossimo. Il che dimostra la serietà dei cambiamenti intrapresi. Nondimeno, la stabilità deve essere consolidata. Come in tutti i Paesi. Nel contempo, sono stati compiuti dei progressi nel campo della stabilità politica. Il governo Prodi è durato due anni e mezzo. La medesima maggioranza prosegue oggi nella stessa direzione. E se la Bicamerale non è sfortunatamente riuscita a ultimare i suoi lavori sulle riforme istituzionali, speriamo di portare a termine le correzioni che garantiranno migliore stabilità governativa. E' stato già fatto a livello comunale, le Regioni si adegueranno con l'elezione diretta dei Presidenti. Infine, ho la fondata speranza che la riforma elettorale prometterà, nello scrutinio nazionale del 2001, di favorire una migliore stabilità del governo centrale».

Lei sembra più favorevole a modificazioni progressive che a una grande riforma istituzionale?

«Sono favorevole alle cose che possono venire realizzate oggi. E, attualmente, non è possibile fare una grande riforma costituzionale. Preferisco essere concreto e poter contare fin d'ora su questi miglioramenti, vale a dire progressi per la stabilità governativa. Nutro fiducia, perché la necessità della stabilità è largamente avvertita dalla popolazione italiana. I partiti politici lo sanno e non possono non tenerne conto. Oltretutto, è attualmente in corso la discussione dinnanzi al Parlamento di una legge sul federalismo legata a una migliore stabilità regionale. L'elezione diretta dei sindaci ha apportato una migliore stabilità della gestione comunale. E' un esempio che bisogna seguire. L'Italia ha fatto progressi che non sono di modesta portata. Delle riforme molto importanti (fiscali, scolastiche, sanitarie, commerciali e nella pubblica amministrazione) sono già state approvate. Ormai bisogna applicarle. Altre sono in corso. Altro esempio: l'Italia ha proceduto ad un'ampia privatizzazione. Lo Stato si è ritirato dalle imprese. Nessun Paese dell'Europa continentale ha privatizzato quanto il nostro. L'Iri ha già venduto la maggior parte delle sue partecipazioni, in particolare nel settore bancario, manifatturiero e dei servizi».

Che ne è della transizione verso la «seconda Repubblica?»

«E' già la seconda Repubblica. Non è necessario fare dei proclami. Dal 1990 a oggi, l'Italia è profondamente cambiata, economicamente, politicamente e nelle sue istituzioni. In compenso, per quanto riguarda la competitività, l'Italia ma anche l'Europa è in ritardo sugli Stati Uniti. E' evidente. Dobbiamo affrontare insieme questo problema. La ricerca e la formazione permanente sono cose importanti. Occorre innovare nei due settori della produzione, nel capitale attraverso nuovi investimenti e nel lavoro migliorando la formazione. E' questa la ricetta».

Alla vigilia della Sua visita a Parigi, come definirebbe le relazioni con la Francia?

A sinistra Javier Solana, mister "Pesc" Qui sotto Jacques Chirac, presidente della Repubblica francese

«I prossimi obbiettivi? Una politica estera e la sicurezza comuni. La nomina di Solana a "signor Pesc" indica progressi verso una forte identità europea»

«In base alla mia esperienza, si tratta di relazioni molto amichevoli, e aggiungerei costruttive e concrete. Quale ministro del Tesoro, ho avuto rapporti positivi con i due governi con i quali sono stato in contatto dal 1993 al 1999. Non posso dimenticare l'eccellente collaborazione con Jean Arthuis e in seguito con Dominique Strauss-Kahn. Un'intesa completa proprio quando l'Italia aveva deciso di accelerare gli sforzi per partecipare dall'inizio all'euro. Eravamo d'accordo per una zona euro ampia e non una moneta unica limitata a qualche nazione, salvo lasciare in seguito la possibilità ad altri Paesi di entrare nell'euro. Questa scelta, importante per l'intera Europa, costituisce un fatto storico fondamentale. E su questo punto, c'è stato un accordo completo con la Francia. Peraltro, nel novembre '96, quando l'Italia ha deciso di rientrare nello Sme, la Francia ci ha attivamente sostenuti nella ricerca di un accordo sul tasso di cambio che l'Italia proponeva. Tutto ciò è stato importante non solo per l'Italia ma per l'Europa intera. Come sarebbe oggi l'Europa se avessimo cominciato con una minuscola zona euro? Sarebbe stato un errore politico. Su questa base, i rapporti fra Parigi e Roma possono e debbono divenire più intensi. E' questa la prospettiva che ho in mente».

Lei torna da Israele. E' fiducioso sul processo di pace?

«Ho sottolineato nel corso del mio viaggio in Israele e in Palestina che l'Unione esisteva e che bisognava accordarle fiducia, che era pronta al dialogo e che poteva contribuire alla stabilità e al benessere di tutte le popolazioni che si affacciano sul bacino mediterraneo. E' chiaro che la pace tra Israele e la Palestina produrrà dividendi ben al di là di questa regione, nel quadro della collaborazione euro-mediterranea. Laggiù ho detto che l'Europa è già un interlocutore credibile, ma ciò suppone che israeliani e palestinesi siano capaci d'instaurare la pace. Sono sempre stato convinto che il problema principale del prossimo secolo sarà costituito dai rapporti Nord-Sud. La sfida sarà il dialogo tra l'Europa, la civiltà europea, il Medio Oriente e l'Africa. Non è facile, poiché le popolazioni sono vincolate a realtà assai diverse: demografiche, economiche, culturali e religiose».

Sembra più difficile fare sacrifici di sovranità nell'ambito della diplomazia o della Difesa che per la moneta?

«Se questa domanda fosse stata posta 15 anni fa, avremmo detto che l'adozione della moneta unica non poteva che arrivare per ultima, poiché la moneta per certi Paesi era un porta-bandiera fondamentale. E' stato dunque un miracolo giungerci in prima battuta. E visto ciò che è successo con la moneta, ormai può accadere di tutto nel campo dell'integrazione europea. Il prossimo obiettivo è la politica estera e la sicurezza comune. E' un'esigenza importante, perché c'è bisogno della pace in Europa. Le decisioni del Consiglio europeo di Colonia e la nomina di Solana come "signor Pesc" indicano progressi verso una più forte identità europea in questo ambito. Sono fiducioso, ed entusiasta malgrado gli anni perché ci credo. Pascal diceva: "Siamo nani, piccini rispetto ai giganti del passato ma vediamo più lontano di loro perché stiamo sulle loro spalle". Oggi, per affrontare i problemi dell'Europa, stiamo sulle spalle d'una costruzione che si chiama euro».

L'obiettivo ufficiale degli occidentali era di mantenere un Kosovo autonomo in seno alla Federazione jugoslava. Adesso si ha l'impressione che ci si diriga verso l'indipendenza. Che ne pensa?

«E' una questione politica precisa su cui il Capo dello Stato non ha una competenza particolare in Italia, contrariamente a quanto succede in Francia. Ma vorrei fare due osservazioni. Quanto è accaduto nei Balcani ha dimostrato l'importanza dell'Europa ma egualmente la sua insufficienza. Un'Europa che fosse stata in fase d'unione più avanzata avrebbe permesso con il suo prestigio d'evitare ciò che è accaduto. E' tuttavia sicuro che l'esistenza dell'Europa ha permesso, con l'aiuto degli Stati Uniti, d'impedire che il conflitto degenerasse. Siamo dunque particolarmente interessati al successo del patto di stabilità per i Balcani. Inoltre, sono stato sempre personalmente contrario agli Stati monoetnici. Non possiamo accettare che in Europa ogni etnia organizzi il suo Stato indipendente. Ridefinire gli Stati secondo tali criteri è contrario alla storia, per non dire insensato».

Copyright Le Monde-La Stampa

Maggioranza compatta, spot in campagna elettorale solo per le tv locali, anche nazionali nei referendum

Par condicio, ultimo scontro: oggi il voto

Il Polo contro Mancino. La replica: stupito e amareggiato

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Via libera del Senato alla par condicio, con spot politici in campagna elettorale limitati alle televisioni locali ma - novità - consentiti anche alle emittenti nazionali durante le campagne referendarie.

A meno di imprevedibili sorprese, il testo del governo, emendato dalla maggioranza, verrà licenziato da Palazzo Madama alla fine della mattinata di oggi. Nemmeno venti ore in ritardo sulla tabella di marcia che prevedeva l'ultima votazione ieri sera. In tempo per scongiurare un «nulla di fatto» nell'eventualità che l'annunciata crisi di governo subisca un brusco anticipo.

Il Polo che adesso grida al regime («Ora non resta che passare all'arresto degli oppositori», dice il presidente dei senatori di Fi Enrico La Loggia) ce l'aveva messa tutta, per tentare di bloccare o almeno di rallentare il cammino della legge con valanghe di emendamenti e richieste del numero legale. Specialmente dopo che l'incontro con governo e maggioranza, richiesto qualche giorno fa dallo stesso La Loggia per tentare in extremis un accordo, si era concluso con un nulla di fatto.

«In realtà al Polo non stavano tanto a cuore gli spot quanto l'informazione politica dei tg della Rai», racconta il senatore verde Stefano Semenzato. E spiega che il centro-destra voleva modificare il criterio che per tradizione da sempre assegna un terzo dei tempi al governo un terzo alla maggioranza e un terzo all'opposizione. In realtà nel testo che ci si accinge ad approvare c'è dall'inizio un articolo che impone alle amministrazioni pubbliche (compreso il governo) di limitarsi, in campagna elettorale, alle sole comunicazioni indispensabili allo svolgimento delle proprie funzioni, e fatte in più in forma del tutto impersonale, senza premier e ministri in video. «Ma al Polo non bastava. Pretendeva di cambiare il criterio per legge, imponendolo per legge alle emittenti e ai direttori: questa sì - commenta Semenzato - una proposta liberticida». Che infatti governo e maggioranza hanno ritenuto inaccettabile.

L'ostruzionismo del centrodestra fino a ieri ha rischiato di paralizzare le votazioni, avvenute in modo caotico. Finché un incontro tra i capigruppo stabilisce a maggioranza il contingentamento dei tempi. E il Polo se la prende col presidente del Senato «che non si è mostrato super partes, e avrebbe potuto regolamentare in modo diverso il dibattito», accusa La Loggia. E il collega di An Giulio Maceratini si associa nella censura: «Un atto di arroganza che non dimenticheremo».

Nicola Mancino si risente. Esprime in una nota «sorpesa e amarezza» per le dichiarazioni dell'opposizione e ricorda che la data della votazione finale (quella di ieri) fu stabilita dai capigruppo «all'unanimità».

Compatta invece come non mai la maggioranza. Rientrati i dissensi di verdi e democratici, che si erano battuti per consentire gli spot politici in campagna elettorale anche alle tv nazionali. Questi si riservano caso mai delle modifiche alla Camera. «Vedremo se ci saranno le condizioni per dei miglioramenti», si limita a dire il democratico Rino Piscitello. «Dipenderà anche dall'atteggiamento del Polo», aggiunge Semenzato.

Il testo di legge attuale definisce i programmi di «comunicazione politica televisiva», diversi da quelli «di informazione» ai quali si applica la par condicio. Obbliga la Rai a trasmettere questi programmi, che restano facoltativi per le tv private. Regolamenta i «messaggi politici autogestiti» (leggi spot) che potranno essere offerti da tutti durante l'anno. Messaggi da novanta secondi a tre minuti, collocati in appositi spazi, fuori dai programmi e dal tetto pubblicitario, non potranno superare il 25 per cento della «comunicazione politica» (tribune e quant'altro) e verranno «scontati» del 50 per cento sulle tv locali, del novanta per cento su quelle nazionali. Quanto agli spot via telefonino, il governo si è riservato di studiare meglio una norma che impedisca ai partiti di invadere di messaggi propagandistici i cellulari della gente. L'aggiungerà alla Camera.

I tre leader del Polo Silvio Berlusconi Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini

COMMISSIONE UE

La protesta dei giornalisti

BRUXELLES. Protestano i giornalisti nella sala stampa della Commissione Europea. Ieri hanno interrotto il consueto breafing quotidiano e, in segno di protesta, se ne sono andati.

La scintilla è scoccata dopo che Jonathan Faull, capo del servizio del portavoce, ha fatto sapere che la conferenza stampa sarebbe stata ritrasmessa via satellite e via Internet, in barba a tutte le rigide norme di deontologia professionale che hanno escluso da tempo i lobbisti in sala stampa, ed alle più elementari regole professionali. E l'ultimo e il più plateale episodio di una tensione che va crescendo nella sala stampa della Commissione Prodi soprattutto a causa dei metodi sbrigativi di Faull. [Agi]

Dalla prossima legislatura

Camera, serviranno 30 deputati (non 20) per fare un gruppo

ROMA. Dalla prossima legislatura per formare un gruppo politico occorreranno almeno trenta deputati. Lo ha deciso l'assemblea della Camera, che ha votato la proposta dei parlamentari popolari Paolo Palma e Raffaele Cananzi. La modifica dovrà essere scritta dalla Giunta per il regolamento. Tuttavia, è passata anche la norma che autorizza, per questo scorcio di legislatura, gruppi di dieci deputati (al posto degli attuali 20). Gli emendamenti della giunta dovranno nuovamente essere approvati dall'Aula, il 27 ottobre, per essere operativi, ma il voto potrebbe slittare per consentire alla Giunta e all'Ufficio di presidenza una riflessione. Contrari Lega, Verdi e Sdi. L'atteggiamento dei popolari è stato definito strano dal leghista Alessandro. «Perché volete negarvi per il futuro la possibilità di fare gruppo?». «Vogliamo eliminare - ha spiegato Palma (Ppi) - un incentivo al trasformismo e favorire l'aggregazione». Il capogruppo dei Verdi Mauro Paissan l'ha definita una scelta «abusiva» e schizofrenica. Contro il socialista Giovanni Crema che ha parlato di cultura repressiva e di ipoteca sul futuro. La Giunta per il regolamento valuterà se aumentare, sempre per la prossima legislatura, da dieci a venti i deputati necessari per costituire una componente del gruppo misto. [Ansa]

Venezia, parte il procedimento di revisione. E anche il pentito-testimone adesso è sotto accusa

Caso Calabresi, imputati faccia a faccia

Prima udienza con Marino e Sofri per il nuovo processo

Fabio Poletti
inviato a VENEZIA

Neanche uno sguardo, nemmeno un saluto tra i banchi, in quest'aula bunker che attraversa dieci anni di processi per la morte del commissario Calabresi. Da una parte ci sono Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi che circondano uno dei loro avvocati, Alessandro Gamberini, qui non una certezza sola: «Proveremo che quel 17 maggio del '72, Leonardo Marino non era nemmeno in via Cherubini».

L'avvocato della famiglia Calabresi, Luigi Ligotti, dall'altra parte dell'aula promette battaglia: «Le prove di cui si parlerà in questo processo, non potranno far altro che rafforzare l'accusa». Mentre Gianfranco Maris, a fianco di Leonardo Marino seduto in prima fila, scuote la testa davanti a questi otto processi mai arrivati alla parole fine: «Qui, rischiano soltanto la giustizia e il buon senso».

E allora si ricomincia, per un processo che tutti vorrebbero solo tecnico, per valutare quei pochi elementi alla base della richiesta di revisione presentata dagli ex dirigenti di Lotta continua. Si ricomincia con Leonardo Marino che sarà nuovamente sentito, non come testimone di un reato confessato e per questo da tempo prescritto, ma nella veste di imputato di reato connesso.

«Perché sono da tutelare due interessi: quello di accertare la verità sostanziale e per evitare contraddizioni», decide la corte presieduta da Silvio Giorgio, per evitare che si possano avere imputati assolti, quelli che hanno presentato revisione, e solo lui prosciolto, per via della prescrizione. Appena un cavillo, su cui si era battuto uno dei legali dell'ex militante di Lc che con la sua confessione dieci anni fa ha riaperto il caso.

«Non cambia nulla, Marino avrebbe sicuramente risposto alle domande», assicura Gianfranco Maris, che nel suo intervento aveva ricordato che «Marino ha commesso il delitto, un delitto che non ha avuto alcuna giustificazione storica. Un delitto che devasta la sua coscienza e non bastano tutte le ave marie di questo mondo...».

«Sono improbabili i riferimenti al tormento di coscienza di Marino...», ribatte l'avvocato Gamberini, disposto a tutto pur di ribaltare quelle condanne a ventidue anni di carcere che avevano aperto le porte del carcere di Pisa agli ex dirigenti di Lotta continua. Anche a costo di aggrapparsi alle rivelazioni dell'autore di un'informativa, che già nel '73, un anno dopo l'omicidio, parlò delle indagini del commissario Calabresi su un traffico di armi.

«E' un problema che pongo alla corte, non dico che ci sia la prova di un'altra verità ma quella vicenda è verosimile...», giustifica l'avvocato Gamberini. «E' una pista vecchia, si sapeva già», ribatte l'avvocato Ligotti per la famiglia del commissario. E anche su questo punto, si riapre lo scontro su cosa sia veramente nuovo e cosa sia già passato sotto la lente dei giudici in questi anni.

Quanto contano le nuove ricostruzioni dell'incidente della Fiat 125 usata dagli assassini, prima dell'omicidio? Quanto contano, le rivelazioni di Luciano Gnappi, che solo due anni fa si è ricordato di quei poliziotti che pochi giorni dopo la sua testimonianza sui due colpi di pistola sparati in via Cherubini, gli mostrarono la foto di un presunto killer e non era Bompressi? E il consiglio chiesto da Marino all'avvocato Annoni di Torino nell'80, sui benefici di legge ai pentiti?

«In questo processo non ci sono prove nuove», taglia corto Giampaolo Schiesaro, avvocato dello Stato. «Le sentenze passate in giudicato, non bastano più, adesso tutti vogliono la revisione dei processi», dice un altro legale, Odoardo Ascari, anche lui parte civile per la famiglia Calabresi. Toccherà alla corte, decidere. Dopo che nell'udienza di domani, la difesa di Adriano Sofri e degli altri imputati ricostruirà tutte le prove da analizzare, alla base della richiesta di revisione. «Una revisione che pone problemi giuridici mai affrontati dal codice, anche se non siamo al travolgimento totale di un processo, come se non fosse mai sorto», ammette Antonio De Nicolo, il giudice a latere che in due ore e mezza ripercorre dieci anni di sentenze. Anche se poi è costretto a giustificarsi: «E' molto difficile ricostruire una vicenda avvenuta ventisette anni fa».

COME UN SET NEL BUNKER TELECAMERE, FLASH E RESSA DA GRANDI OCCASIONI

«Speriamo di sentire la parola fine»

Accusati e familiari nell'aula-palcoscenico

retroscena
Alberto Papuzzi
inviato a VENEZIA

ALLE 9,30 di una mattina lattiginosa Adriano Sofri, in compagnia dei figli Nicola e Luca, scende dal taxi, davanti all'aula bunker di Mestre, costruita per ospitare i processi alle Br. Viene da Venezia, in ritardo per un ingorgo. Maglioncino blu, camicia azzurra, giaccone in braccio, apparentemente riposato, alla domanda con che spirito affronti il processo, risponde con uno dei suoi aforismi: «Intanto siamo qui in corpo, lo spirito vedremo». Un giornalista del Tg1 insiste per conoscere lo stato d'animo, all'inizio del processo che potrebbe segnare la svolta positiva di una vicenda che dura da undici anni: «Gli stati d'animo - risponde Sofri - si prescrivono prima». Come a dire che non sono in causa. Non contano più. Ciò che conta è soltanto l'interpretazione che i giudici veneziani daranno degli elementi addotti dalla difesa per la revisione del processo. Per cui Sofri sembra non volere minimamente influenzare, con un atteggiamento pubblico, le posizioni della corte. Gentile ma irremovibile: «Oggi non ho nulla da dire».

Non parla neanche il suo accusatore Leonardo Marino, che è già in aula, con i suoi avvocati, in un tavolo laterale della prima fila. Si tiene addosso, nonostante il caldo, un giaccone verde con il cappuccio, come se fosse di passaggio. Cameramen e reporter circondano il tavolo: sotto i ricci ormai bianchi, Marino ci guarda con un sorriso strano, un po' sornione un po' patito, il sorriso di chi vuole dire: io vi conosco, so che non siete dalla mia parte, e che con le vostre domande volete incastrarmi. Per cui articola poche battute. Che aggettivo corrisponde al suo stato d'animo? «Sereno». Pensa che queste udienze non cambieranno nulla? «Penso che parlerò dopo». Potrebbe venire assolto anche lei? «Sono questioni tecniche». Che effetto le fa essere di nuovo vicino ad Adriano Sofri? «Non l'ho ancora visto». Né mai lo vedrà per tutta l'udienza, perché Sofri si siede dietro, a un tavolo al centro alla seconda fila, da dove può vedere Marino, e talvolta fissarlo con la curiosità di uno scienziato per un caso bizzarro, mentre Marino non si girerà mai.

Dietro Marino e i suoi avvocati siede la famiglia del commissario di polizia Luigi Calabresi, il cui assassinio viene rievocato per la dodicesima volta. La vedova Gemma Capra e i figli Mario, Paolo e Luigi, scelgono anche loro il silenzio: «Abbiamo fiducia nella giustizia anche questa volta». Ma quando telecamere e microfoni si allontanano, la vedova si china verso un figlio: «Speriamo però che sia l'ultima». Sembrano quasi apparati, come per una strenua difesa non solo della memoria del commissario ma anche del loro dolore.

Di poche parole è Ovidio Bompressi, alto, elegante, in abito scuro e polo nera, che si guarda attorno con un interesse distaccato. Come se nell'aula - che potrebbe sembrare un set cinematografico, con quattro telecamere fisse piazzate per «Un giorno in pretura», alti e potenti riflettori velati di filtri bianchi, i cameramen che girano - misurasse il senso di irrealtà che per lui emana una vicenda giudiziaria i cui prodromi risalgono a 27 anni fa. Infatti dice: «Mi aspetto possibilmente la parola fine».

Pietrostefani «Siamo invecchiati e i figli sono grandi Ma non ho contato questi giorni»

Chi parla invece con i giornalisti, più di tutti, è Giorgio Pietrostefani, in giacca e cravatta. Quasi avesse atteso telecamere e taccuini per tirare fuori dall'animo l'oppressione di una storia senza fine: «Questo è un grande passo avanti, ma bisogna aspettare. Bisogna pazientare. La speranza è sempre l'ultima a morire. Dite che questa vicenda dura da 9800 giorni? Io non li ho contati. Ma è vero: siamo tutti invecchiati. I nostri figli sono cresciuti, qualche genitore è già morto. Io ho fatto trentun mesi di carcere. Che sono un grande vuoto. Enorme. Così oggi sono diverso da quello che ero». Gli domandano se la verità è destinata a cambiare. «La verità è una sola. Quella che cambia è la fiducia in questo Paese». Gli domandano se sarebbe contento della prescrizione. «No. Vogliamo giustizia, non pasticci».

Nella prima fila delle poltrone per il pubblico, siede lo storico Carlo Ginzburg, figlio di Leone e Natalia, che nel 1991 pubblicò *Il giudice e lo storico*, per smontare la condanna di primo grado. Adesso aggiunge, alle imminenti edizioni inglese e francese, gli ultimi sviluppi, la possibile svolta. E' contento di aver visto confermate le sue argomentazioni? «Sì, nel senso che la verità s'impone. Penso che l'avvocato Luigi Gamberini abbia fatto un magnifico lavoro». Quanto pesa l'opinione pubblica? «Penso che sia stato importante continuare a mettere in luce le contraddizioni delle carte processuali. Ma escludo che la sentenza della Cassazione sia stata un cedimento all'opinione pubblica». Esce con Sofri, che ha un bocciolo di rosa. Glielo ha regalato Maddalena, la figlia di Mauro Rostagno.

Il caso Macherio

Il pg chiede 16 mesi per Silvio Berlusconi

MILANO. Il sostituto procuratore generale Bruti Liberati ha chiesto ai giudici della corte d'appello di Milano di riconoscere Silvio Berlusconi e alcuni manager della Fininvest, tutti assolti in primo grado, responsabili di falso in bilancio e frode fiscale relativi alla vicenda della compravendita dei terreni di Macherio. Il sostituto Pg ha in particolare sollecitato per l'ex presidente del Consiglio, assolto in primo grado insieme agli altri imputati, una condanna a 1 anno e 4 mesi.

Secondo l'accusa, ritenuta non provata dal tribunale del capoluogo lombardo, Silvio Berlusconi, in concorso con Foscale, Sciascia e Gironi nel febbraio del 1990 avrebbe versato soldi in nero per l'acquisto dei terreni circostanti la sua villa .

Adriano Sofri e, sopra, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani

In edicola con il Borghese di Vittorio Feltri

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA E MONDIALE

Una straordinaria enciclopedia, utilissima per tutta la famiglia

IN REGALO
Storia della letteratura italiana I

La grande cultura. Gli autori immortali. Un'opera indispensabile, realizzata da autorevoli docenti ed esperti italiani e stranieri. Uno strumento di conoscenza agile ed accessibile.

La Voce Borghese Direttore Vittorio Feltri

UNA COLLEZIONE DA NON PERDERE

Stato civile di Torino

NASCITE REGISTRATE IL 19 OTTOBRE 1999

Anselmetti Filippo; **Aquino** Lorenzo; **Aquino** Simone; **Aziz** Mustapha; **Barberi Squarotti** Matilde; **Bellone** Chiara; **Boni** Francesco; **Cappa** Lorenzo; **Carrozzo** Christian; **De Simone** Giada; **Facta** Andrea; **Ferrara** Luigi; **Ferrara** Gaja; **Marcato** Laura; **Mareoglia** Gianni; **Mastromarino** Francesca; **Mastromarino** Federica; **Melano** Alberto; **Miccio** Nazareno; **Orecchia** Giovanni; **Pace** Alessandro; **Pallassini** Jasmin; **Rossi** Giorgio; **Roseo** Valerio; **Simonetta** Ruggero; **Tangredi** Michela; **Tolonese** Kevin Joseph.

MORTI DENUNCIATI IL 19 OTTOBRE 1999

Negli Ospedali: **Massaro** Lina ved. **Banese**, anni 73, Molinette, nata a Lozzo Atestino (PD); **La Piana** Vincenza in **De Martino**, a. 56, Molinette, nata a Musomeli (CL); **Morsillo** Maria Luigia in **Clemente**, a. 85, Martini, nata a Bovino (FG); **Angiulli** Donata ved. **Grande**, a. 85, Martini, nata a Celignola (FG); **Campo** Antonio, a. 80, Giovanni Bosco, nato a Rossano (CS); **Nocenzo** Luigi, a. 67, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a Celle Enomondo (AT); **Alù** Fortunato, a. 73, Molinette, nato ad Agira (EN); **Rogina** Renato, a. 88, Molinette, nato a Montegrosso d'Asti (AT); **Ciliberti** Antonio, a. 71, Giovanni Bosco, nato a Lungro (CS); **Castellano** Giuseppa ved. **Pallissero**, a. 99, Molinette, nata a Napoli; **Marinaro** Domenico, a. 80, Giovanni Bosco, nato a Castellana Sicula (PA); **Bonancini** Cinzia in **Follo**, a. 50, Maria Vittoria, nata a Torino; **Caronia** Maria, a. 57, Molinette, nata a Pacaco (TP); **Marcellino** Tommaso, a. 72, MaurizIano Umberto I, nato a Torino; **Actis Danna** Margherita ved. **Ramonda**, a. 80, Molinette, nata a Gruglasco (TO); **Ferrero** Santina ved. **Trinchero**, a. 89, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a S. Raffaele Cimena (TO); **Firino** Teresa ved. **Valente**, a. 69, Molinette, nata a Rocchetta Tanaro (AT); **Sardo** Francesca ved. **Risso**, a. 93, Martini, nata a Garessio Cavour (CN); **Hausch** Gismonda in **Faletti**, a. 73, Molinette, nata a Livorno.

Presso residenze: **Devescovi** Elio, a. 67, via B. De Canal 47, nato a Valle d'Istria; **Oddo** Concetta in **Papaleo**, a. 76, corso Giulio Cesare 208, nata a Rosolini (SR); **Di Rovasenda di Rovasenda di Melle** Lidia ved. **Ricci**, a. 85, via Cernaia 14, nata a Torino; **Dall'Oca** Federica in **Polastri**, a. 72, via G. Romagnosi 1, nata a Como; **Ronco** Rosina ved. **Pillet**, a. 90, via G.B. Quadrone 2, nata a Valdidentro (SO); **Robbiano** Cesarina ved. **Camillini**, a. 89, via Borgo Dora 24, nata a Silvano d'Orba (AL).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Barattini** Claudio, a. 80, casa di cura S. Vincenzo di Strada 5, Vincenzo 49, nato a Torino; **Fornasari** Giuseppina ved. **De Pieri**, a. 94, casa di cura Pinna Pintor, nata a Mondovì (CN).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Migliasso** Battista Antonio, a. 61, corso G. Agnelli 109, nato a S. Paolo Solbrito (AT).

Presso Medicina Legale: **Verra** Margherita ved. **Zucco**, a. 82, nata a Torino; **Zecchiaro** Ernesto, a. 82, nato a Sala Biellese (VC).

Nati 27 - Morti 32

In silenzio e dignità è mancato

Aldo Montalenti

Lo annunciano il figlio Dario con Elena, Elisa, Emanuela, il cognato Gino, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano i colleghi, il personale infermieristico ed ausiliario dell'Ospedale Evangelico Valdese per le affettuose cure prestate. Funerali venerdì 22 ottobre ore 11,45 Parrocchia San Bernardino.
— Torino, 19 ottobre 1999.

Fraternamente vicino all'amico Dario partecipo al dolore della Famiglia. Mario Traves.

E' mancato

Giuseppe Moccia
di anni 58

Lo annunciano la moglie Romana Quaranta, la mamma Ninetta, il papà Pierino, la cognata Marilè, parenti ed amici tutti. I funerali provenienti dall'Ospedale Martini (via Tofane 71) Torino avranno luogo venerdì 22 ottobre alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Bosco (via Paolo Sarpi 117). Dopo la funzione la salma verrà trasportata nel cimitero di Trucchi (Cuneo). Funzionerà servizio di pullman dalla Chiesa per cimitero e ritorno a Torino.
— Torino, 20 ottobre 1999.

Giorgio Carla Mimmo ricordano il caro amico PINO.

Partecipano al dolore gli ex colleghi e amici:
Carla e Gianni Armenia
Luigi Lavia
Giuseppe Pennazio
Alessandra Ponzio
Agnese e Franco Tamagnone.

E' mancato

dott. Agostino Parodi

Lo annunciano Enrichetta, Nirvana con Valerio e Cinzietta, sorella fratello cognate cognati e parenti tutti. Funerali 22/10 ore 10 Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 20 ottobre 1999.

Grazie NONNO! Ombretta.

Tiziani e maestranze della Seist si uniscono al dolore di Pierangelo.

Serenamente è mancato

Bruno Garavoglia
anni 78

Lo annunciano: figli Franco e Paolo e famiglie, i fratelli Sergio, Guido, Giorgio, Aldo e famiglie e parenti tutti. I funerali in Torino - Parrocchia Madonna degli Angeli - via Carlo Alberto giovedì 21 c.m. ore 10 e tumulazione nel Cimitero di Favria Canavese ore 11,45.
— Torino, 20 ottobre 1999.

Ricordando con filiale affetto il

prof. Franco Linari

mi stringo alla famiglia piangendone la scomparsa. Dino Matti.
— Torino, 20 ottobre 1999

L'Unità Operativa di Urologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipa al dolore dei famigliari.

Gli amici dell'Unità Operativa di Gastroenterologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano al dolore della famiglia del

prof. Franco Linari

— Torino, 20 ottobre 1999.

Partecipano al dolore di Alessandra i Colleghi delle Divisioni Anestesia, Chirurgia A, Chirurgia B, Cardiochirurgia, Ostopedia.

Il Presidente, il Direttore Sanitario, l'Amministratore Delegato, il Consiglio d'Amministrazione ed il Personale tutto della Casa di Cura Cellini partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

prof. Franco Linari

— Torino, 20 ottobre 1999.

Francesco Quarello e i necrologi del Giovanni Bosco partecipano commossi.

Mario, Franco e Daniela Lombardi partecipano al dolore dell'amico Lino per la scomparsa del padre

Giuseppe Fantono

— Torino, 20 ottobre 1999.

Avvocato Enrico Rubiola e collaboratori partecipano.

(continua a pagina 8)

E' polemica dopo le rivelazioni dagli Stati Uniti sui 30 ordigni custoditi nelle basi italiane

Brutti: resterà il segreto militare

Armi nucleari, Scognamiglio al Senato

Maurizio Molinari
ROMA

Raccogliendo la richiesta di Verdi, Rifondazione e Comunisti italiani il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, interverrà oggi in aula al Senato per rispondere ai dubbi politici e giuridici sollevati dalle rivelazioni del bollettino degli scienziati atomici americani sulla presenza sul territorio nazionale di trenta ordigni nucleari degli Stati Uniti. Greenpeace minaccia un referendum per allontanare le bombe «se non verrà fatta chiarezza». Ma la posizione del governo sulla segretezza delle informazioni relative alla presenza di ordigni d'arma alleati in Italia sembra destinata a non mutare, come spiega in questa intervista il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti.

Le rivelazioni sulle armi nucleari in Italia sono vere?

«La politica dei governi alleati è da sempre di non confermare nè smentire questo tipo di notizie. Siamo legati agli Stati Uniti da un accordo, il "Bilateral Infrastracture Agreement" - il "Bia" - del 1954 che fu firmato da Scelba e dall'ambasciatore americano a Roma».

E' l'intesa che consente la presenza delle armi Usa?

«L'intesa riguarda le regole di costituzione e funzionamento delle basi e comprende l'elenco delle infrastrutture Usa e dei loro sistemi d'arma».

Questo accordo è conforme alle leggi italiane?

«Il "Bia" si basa su un quadro legislativo composto dalla Convenzione di Londra del 1951, ratificata nel 1955, dal protocollo di Parigi del 28 agosto 1952, ratificato nel 1955, dalla convenzione di Ottawa del 1951, ratificata nel 1954, e dal decreto del Presidente della Repubblica del 18 settembre 1962 numero 2083. Alla base di tutto c'è la norma sull'assistenza militare all'interno dell'Alleanza: l'articolo 3 del Trattato di Washington del 1949, secondo cui "le parti manterranno e svilupperanno la loro capacità individuale e collettiva di resistenza a un attacco armato". Queste forme di assistenza comprendono sia sistemi d'arma e installazioni militari della Nato che accordi bilaterali in forza dei quali l'Italia ospita in sue installazioni uomini e mezzi Usa».

Numerosi parlamentari chiedono di rendere pubblico il «Bia» per sapere quante armi nucleari ci sono e dove sono. Siete pronti a farlo?

«Questo testo ha un'elevata classifica di sicurezza perché enumera con precisione le basi Usa e che tipo di armi ci sono. L'accordo "Bia" è stato più volte aggiornato e integrato e sulla sua base sono stati determinati accordi tecnici, anch'essi segreti, sui sistemi d'arma e sulle basi. Nel 1995 venne siglato lo "Shell Agreement" sulle norme quadro per le basi militari che il governo D'Alema ha poi reso noto al Parlamento. Si trattò di un'innovazione rispetto al passato, sulla base del criterio che quanto riguarda le regole non ha ragione di rimanere segreto. Ma per le armi è diverso».

Dunque resterà il segreto sulle armi americane?

«Per qualsiasi Stato si tratta di questioni coperte dal segreto. Corrisponde al nostro interesse nazionale che siano coperte dal segreto le notizie su infrastrutture, personale militare e sistema d'armi degli Stati Uniti. Notizie di questo genere in un paese democratico è giusto che rimangano segrete».

Rifondazione comunista contesta una possibile violazione del Trattato di non proliferazione nucleare. E' così?

«I militari americani hanno il controllo continuativo dei loro sistemi d'arma. Ma qualsiasi mezzo non può essere impiegato senza il consenso italiano. Il rispetto del Trattato di proliferazione, per quanto ci riguarda, è nell'impegno a non consentire l'utilizzo di queste armi».

Fino a quando le armi nucleari resteranno in Europa?

«Gli armamenti nucleari occidentali non sono puntati contro nessuno. L'interesse italiano è che continui la demolizione bilanciata di armi nucleari, che ha già portato a una riduzione dell'80% degli arsenali in Europa. Ma esistono delle resistenze sia nella Duma russa che nel Congresso americano».

LE ATOMICHE DEGLI STATI UNITI IN ITALIA

QUANTE SONO IN EUROPA

Germania 45	Belgio 20
Gr.Bretagna 30	Turchia 15
Olanda 20	

Nel 1985 le testate statunitensi in Europa erano 5972. All'inizio degli Anni 90 l'America smantellò centinaia di missili

Nota: La tabella inviata dal Pentagono ha la data del 1978. Tutte le armi di cui non è indicato esplicitamente il ritiro, tranne le bombe nucleari, sono state ritirate in seguito

LA LISTA NUCLEARE

ANSA-CENTIMETRI

PARLA NORRIS «ECCO COM'ERANO LE LE PROCEDURE»

«Bombe anche sui Tornado»

Dagli Usa: sempre pronti al decollo

intervista
Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

ROBERT Norris e i suoi colleghi William Arkin e William Burr hanno scatenato una tempesta internazionale con il loro articolo uscito ieri sul *Bulletin of Atomic Scientists* sulla dislocazione delle testate nucleari americane nel mondo. «Da ieri mitto il telefono non smette di squillare. Chiamano dal Canada, Taiwan, Danimarca, ovunque», dice Norris. «Avrei fatto meglio a non venire in ufficio».

Non si aspettava tanto clamore?

«Certo che sì. Sapevamo che c'erano bombe atomiche americane in giro per il mondo durante la Guerra fredda. Ma quante? Dove? Quanto sapevano i governi locali? I documenti del Pentagono gettano un fascio di luce su un aspetto ambiguo di quegli Anni. E ci hanno permesso di calcolare quanti ordigni nucleari americani sono ancora dispiegati all'estero e dove».

Lei sostiene che venti bombe tattiche sarebbero ad Aviano e dieci a Ghedi Torri. Come siete arrivati a queste cifre?

«Per deduzione, monitorando la presenza di unità speciali per la custodia e manutenzione di ordigni atomici».

Per cui stiamo parlando di una stima.

«Certamente. I documenti del Pentagono ci portano solo fino al 1978. Ma le nostre stime hanno un margine di errore che non supera il 10%».

Quelle bombe potrebbero essere montate su Tornado italiani?

«I Tornado italiani sono stati appositamente modificati per questo scopo. A terra gli ordigni rimangono sempre sotto controllo americano. Ma possono essere caricati su aerei italiani».

Ma sono bombe pronte per l'uso?

«Certamente. Durante la Guerra fredda vigeva un sistema di rapida allerta per cui due aerei per squadrone erano sempre carichi e pronti a partire. Oggi non più. Dallo scorso aprile la Nato prevede che i suoi bombardieri siano pronti per il "doppio uso" nucleare e convenzionale. Ma le bombe sono sempre pronte per essere montate».

E dove vengono custodite?

«In un deposito sotterraneo sotto l'hangar in cui è parcheggiato l'aereo. Prima che esistessero questi sotterranei le bombe venivano trasportate dai depositi su appositi carrelli dai depositi. Oggi, per montare l'ordigno, basta aprire una botola. E la bomba viene issata e montata direttamente sull'aereo».

E nel deposito, chi c'è con la bomba?

«Gli addetti alla manutenzione, che seguono un rigido programma di controlli. Ma non è che abbiano un gran da fare. Il più del tempo giocano a carte».

Lei sostiene che gli americani hanno ridotto del 90% l'arsenale nucleare in Europa. Che ne sarà di queste bombe?

«L'intento è di lasciarle lì, ma queste rivelazioni non spingeranno alcuni Paesi a fare il grande passo uscendo dalla piena partecipazione all'arsenale nucleare Nato».

Pare difficile che un alleato si possa chiamare fuori da una strategia comune approvata in sede Nato.

«Forse, ma non sottovalutiamo il possibile impatto delle pressioni alleate. Aver lasciato quelle bombe in Europa riflette un'ambiguità di fondo nel pensiero strategico degli Usa. Non sann cosa fare, con quelle bombe».

L'ex ministro della Difesa Domenico Corcione

«Sono conservate in un deposito sotto l'hangar E' sufficiente aprire una botola per agganciarle agli aerei»

L'ex ministro «Del presente non voglio parlare Nel '91 gli americani cominciarono a ritirarle, ma non sono pacchi postali»

CORCIONE «MA ERA TUTTO SOTTO CONTROLLO»

«Potevamo usarle anche noi»

La chiave atomica? «L'ha il premier»

intervista
Francesco Grignetti
ROMA

GENERALE Domenico Corcione, lei è stato capo di stato maggiore e ministro della Difesa. Dunque c'erano bombe atomiche, e forse ci sono ancora, su suolo italiano. Oggi se ne può parlare perché è il Pentagono a confermarlo.

«Del presente non parlo. Quanto al passato, fu un fatto conseguente alla nostra collocazione in ambito internazionale, alle Alleanze atlantica».

E quindi tutti i Paesi alleati furono inzeppati di atomiche. Ma risulta che dal 1991, con la presidenza Bush, gli americani hanno cominciato a ritirare le atomiche dall'Europa.

«In quegli anni cominciava il ripiegamento. Ovviamente era un meccanismo che prevedeva una certa gradualità. Dovevano essere predisposti i siti dove conservarle. Non stiamo parlando di pacchi postali».

Secondo gli studiosi americani del Natural Resources Defense Council, nel 1964 speciali mortai con proiettile nucleare vennero dispiegati anche in Italia.

«Non ne so nulla, ma mi sembra un'idea ridicola. Se si usa un cannone, le distanze sono molto modeste per cui si sarebbe coinvolti dalla ricaduta di pulviscolo atomico. Tutto può essere, il mortaio, meno che nucleare».

Però nei manuali si parlò di minibombe atomiche.

«Quelle sono un'altra cosa. Le cosiddette minibombe da campo di battaglia servivano per un impiego tattico a differenza delle bombe tipo Hiroshima, che avevano un impiego strategico, volto a far finire una guerra. Queste erano minibombe volte a "risolvere" un problema specifico, locale. Di potenza limitata. Non i venti kilotoni di Hiroshima, ma uno o mezzo kilotone. Il nucleare era usato come esplosivo, sia pure con tutte le "impurità" che questo comporta».

Gli americani confermano anche che esisteva una doppia chiave di comando.

«La doppia chiave era la possibilità dello Stato ospitante di avere voce in capitolo su questi arsenali. Per fare in maniera che fino all'ultimo momento del possibile impiego il Paese ospitante avesse una possibilità di veto».

In questo suo discorso, chi è il Paese ospitante?

«Siamo noi».

E la doppia chiave italiana chi la controlla?

«Il presidente del Consiglio. E' lui la massima autorità politica che risponde al Parlamento delle sue scelte».

Però non abbiamo mai visto, in questi cinquant'anni, un premier seguito da un ufficiale con la valigetta atomica.

«Certo che no. Perché l'Italia non ha mica un dispositivo nucleare suo. C'è per conto terzi e per via dell'alleanza. Ogni membro dell'alleanza, anche se ospita ordigni atomici, non è una potenza nucleare autonoma. Comunque la garanzia è di avere voce in capitolo fino all'ultimo istante».

Ma i ricercatori americani sostengono che le atomiche potevano essere montate e lanciate anche da aerei italiani.

«Una volta che si aderiva all'uso dell'atomica, cioè quando il presidente del Consiglio avesse dato il via libera, avrebbe dato l'autorizzazione anche all'uso di vettori nazionali. Ma consideriamo anche la dottrina Nato: presupposto per l'uso di ordigni nucleari era un attacco dall'Est. La nostra sarebbe stata una risposta».

LO SCONCERTO DEL PAESE FRIULANO «TANTO RUMORE PER NULLA, TUTTO ERA NOTO DA ANNI»

Aviano non ha paura: sapevamo già

«Qui un mistero dura meno di un amen»

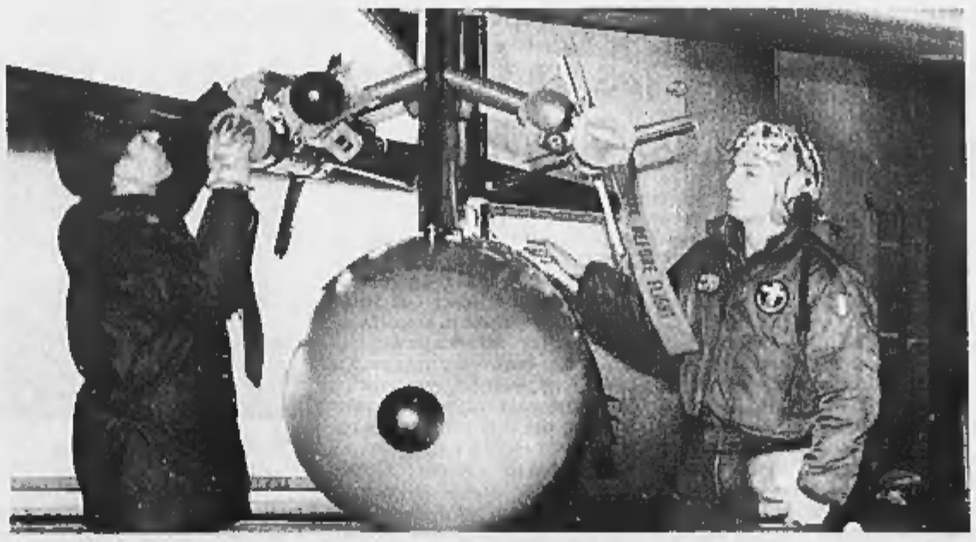
reportage
Paolo Colonnello
Inviato ad AVIANO

LA vita ai tempi della bomba, nel paese delle atomiche Nato, trascorreva felice e tranquilla come sempre. «Ma è logico, cosa vuole che ci sia là sotto? Della penicillina? E' da quando ci sono gli americani che qui ci sono le bombe». Quelle atomiche? «Ma certo quelle atomiche» E non ha paura? «Ma va, fan più paura D'Alema e compagni con le loro tasse. Ce li ha dieci minuti? Venga che l'accompagno...».

Se gli scienziati americani del Natural Resources Defense Council ci hanno messo una decina d'anni a scoprire che il governo del loro paese aveva piazzato anche in Italia una trentina di ordigni nucleari, Tony Stradella, 57 anni, titolare della rinomata pasticceria «Stradella's» di Aviano, ci impiega meno di dieci secondi per confermare la notizia e rivelare la loro esatta ubicazione. E come lui tutti gli altri pensionati che affollano il suo bar: «Figuriamoci qui in paese un segreto, militare o non, dura meno di un amen», conferma malizioso il sessantaduenne Ezio Cipollat. Loro lo sanno fin dal 1957, quando, anziché emigrare in America come facevano tanti friulani, si ritrovarono l'America in casa, con le sue macchinone, le sue "pizze finn", i suoi dollari e i suoi arsenali. Atomiche comprese.

E adesso ridono a leggere sui giornali quel che tutti qui, nella più famosa base Nato d'Italia, sanno da una vita senza perderci il sonno. Tutti tranne il parroco Pierluigi Mascherin, l'unico che mostra sincera apprensione: «Ho letto, ho letto: era un sospetto che avevamo in molti. Ho ancora una piccola speranza: che qui ci siano soltanto dei pezzi di atomiche e che non possano funzionare. Perché bombe così, in mano all'uomo, diventano strumenti di distruzione totale». Ma forse le speranze del parroco andranno deluse.

Ad Aviano, 8.500 anime e 9.000 militari Usa, li hanno visti arrivare questi ordigni da 170 chilotoni, dieci volte più potenti di quelli sganciati su Hiroshima; hanno aiutato a scavare i depositi, hanno venduto i terreni dove costruire le basi, hanno affittato le case ai marines, alcuni si sono sposati con le americane. Insomma, un affare: perché mai dovrebbero invocare il disarmo? «Il fatto è che non si tratta di un problema di Aviano - dice il sindaco diessino Gianluigi Rellini. - . In fondo questa è una base strategica per il fronte orientale e per parte del Mediterraneo. E nel febbraio scorso un autorevole esponente della passata amministrazione americana, in tivù aveva già confermato questa presenza». Ma come si vive con le atomiche sotto casa? «Come tutti... Se una di queste bombe scoppiasse, non credo che a Milano o a Torino vi sentireste in salvo. Spero solo che questo problema serva ad ampliare il movimento per la messa al bando degli esperimenti nucleari».


Un'immagine della base militare di Aviano. Di qui durante il conflitto con Milosevic decollavano i bombardieri alleati diretti in Serbia

Sintetizza con un certo cinismo il solito, ineffabile, Tony: «Noi saltiamo in aria, ma voi vi dovrete tenere le radiazioni per un bel pezzo». Giusto. «Giusto. In fondo meglio morire subito», filosofeggia mentre con la sua campagnola ci accompagna alla polveriera. E intanto sacramenta perché la rottura di un tubo dell'acqua gli sta rovinando una parete del bar. «In tutti questi anni quel tubo è l'unica cosa che ho visto scoppiare. Un mio amico ingegnere che ha lavorato per gli americani nella polveriera mi ha spiegato che per innescare quelle bombe ci vogliono tre persone, ognuna con un codice del computer diverso. Mi creda, ho più paura delle centrali nucleari della Slovenia: quelle sì che sono pericolose, a 150 chilometri da qui, tenute in piedi che solo Dio lo sa come».

La campagnola di Tony sobbalza sul terreno sterrato. Secondo Tony, che qui viene a caccia, se le atomiche ci sono («eccome se ci sono!») sono qua, mimetizzate da piccole collinette pratose. «Gli americani c'hanno questo di bello: che non nascondono niente, tutto in mostra, senza grandi controlli. Ecco, vede quei terrapieni? Lì sotto ci tengono i missili e le bombe. Da qui sembrano solo collinette ma dentro ci sono depositi che vanno sotto per 20 o 30 metri, pieni di munizioni». Decine e decine di bunker spuntano dal terreno, separati dai campi di grano e dai boschetti solo da una sottile rete metallica e da cartelli che delimitano la "zona militare". Un marine osserva annoiato: «Bombe atomiche? Qui? Voi siete pazzi...».

Una biografia della regina Paola rivela una relazione illegittima del re. La Corte: pettegolezzi

«Alberto del Belgio ha una figlia segreta»

Un libro imbarazza la casa reale

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Un sovrano cattolicissimo, una regina bella e perfetta, un principe che si prepara a nozze da sogno con una giovane nobildonna e... una figlia segreta. Fino a martedì scorso era solo una voce che ronzava con ciclica e fastidiosa insistenza nei dintorni del palazzo reale di Bruxelles. Ma da 48 ore, è scritto nero su bianco, e per il momento senza smentite: re Alberto II del Belgio - afferma un libro appena pubblicato - ha una figlia nata da una relazione extraconiugale, tenuta nascosta per decenni agli occhi del mondo. La ragazza si chiama Delphine, ha trent'anni o poco più e lavora a Londra nel settore «artistico», giura l'autore della rivelazione, contenuta in una biografia della regina Paola Ruffo di Calabria intitolata «Paola, dalla dolce vita a regina». Sarebbe figlia di una nobildonna belga con la quale il re ebbe una «relazione extraconiugale di lunga durata» ed è stata riconosciuta dall'uomo che dopo la sua nascita sposò sua madre - un industriale belga - ma tornerebbe spesso a far visita al suo padre naturale, il re.

Sapato della figlia, Paola Ruffo avrebbe fatto fuoco e fiamme, chiedendo di divorziare - afferma l'autore - ma l'avrebbero ridotta a più miti consigli la ragion di Stato e soprattutto la preoccupazione per i tre figli, Philippe, Astrid e Laurent. Impossibile però cercare una conferma a palazzo reale o nella sede del governo. Il primo ministro Guy Verhofstadt rifiuta ogni commento, mentre il riserbo che già solitamente circonda le vicende della famiglia regnante è in questa occasione più impenetrabile che mai. La portavoce della monarchia si limita a definire «pettegolezzi» qualsiasi accenno ad avventure del re. Ma dell'esistenza di una figlia segreta si era già parlato quando Alberto salì al trono prendendo il posto del defunto fratello Baldovino.

Un giallo nel giallo riguarda poi l'autore della biografia, il giovanissimo - ha diciott'anni - Mario Demmeels: fino a lunedì sera era uno sconosciuto, oggi imperversa sui teleschermi belgi. Più d'uno sospetta che il libro, e specie le rivelazioni su Alberto, non siano farina del suo sacco, ma che il diciottenne sia solo un prestanome per qualcuno ben informato che magari ha paura di rappresaglie. «Ho fatto tutto da solo», replica lui, e assicura di avere «fonti affidabili e molto vicine a palazzo reale». Quanto allo scandalo, Demmeels dice di non vederlo: «Non avevo nessuna intenzione di fare un libro scandalistico. Spero comunque che il Belgio accetti la figlia naturale del re come ha fatto la Francia con Mazarine Mitterrand e l'Olanda con i figli naturali del principe Bernard, marito dell'ex regina Giuliana». Intanto, però, proprio l'insistenza su questa storia scabrosa sta lanciando il libro in fiammingo e apre le porte a una traduzione in francese.

Ora, se sarà confermato, lo scandalo reale rischia di pesare sulla monarchia, uno dei pochi fattori che accomunano tutti i belgi al di là delle divisioni linguistiche. Non è certo così che i regnanti del Belgio speravano di riportare su di loro la luce dei riflettori quando nel settembre scorso era stato annunciato il fidanzamento del principe Philippe, ormai quarantenne, con la giovane Mathilde d'Udekem d'Acoz. Proprio oggi Philippe e Mathilde cominceranno la prima delle loro «Joyeuses Entrées», una serie di visite ufficiali che li porterà in tutto il Paese prima delle nozze previste per il 4 dicembre. Ma alla luce delle ultime rivelazioni c'è da immaginare che il loro tour del Belgio sarà assai poco «gioioso».

Re Alberto del Belgio e la regina Paola durante la visita a Roma

UN SETTIMANALE SPAGNOLO

«Haider lavora a un'Internazionale nera»

MADRID. L'Fpö del nazionalista Jörg Haider starebbe tessendo le reti per costruire una nuova «Internazionale Nera» che strappi in futuro a Le Pen la rappresentazione dell'estrema destra nel Parlamento europeo. I soci dell'Fpö, che mette a disposizione i soldi per l'operazione, sono la «Fiamma Tricolore» italiana, la «Nouvelle Résistence francese» (una scissione del Front National di Le Pen), gli spagnoli della franchista «Falange», gli inglesi della nazista «Third Position». La prima riunione della nuova «Internazionale Nera» è avvenuta il 25 settembre a Londra; l'anfitrione ed uno dei cervelli dell'operazione è Roberto Fiore (un notissimo estremista di destra romano in passato imputato per la strage di Bologna, ndr). Queste le rivelazioni di «Tiempo», il più importante settimanale spagnolo. Che aggiunge: «L'Fpö, xenofobo e populista, è uno dei maggiori propulsori di questa formazione, che vuole prendere le distanze dalla "Euronat", fondata da Le Pen nel'98 ed al contempo diffondere una nuova piattaforma europea». [g.a.c.]

A 89 anni, collaborazionista, prefetto e ministro con Giscard, accusato di crimini contro l'umanità, è sparito alla vigilia del processo

Papon è latitante, Parigi si indigna

Ma la fuga del vecchio imputato era annunciata

Una recente immagine di Maurice Papon

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Il suo ultimo messaggio: non rimane che una sola risposta conforme all'onore, l'esilio

Incarcerandolo ieri sera, la Francia doveva trasformare l'ottantanovenne ex ministro giscardiano Maurice Papon - 10 anni per crimini contro l'umanità in primo istanza - nel recluso più anziano del mondo. Si ritrova invece con un arzillo e scandaloso latitante dileguatosi beffando giudici, vittime (gli ebrei bordolesi che inviò verso la «soluzione finale») e, se vogliamo, la storia.

Ma in fondo la notizia più atroce è un'altra. Secondo i primi riscontri, ad aiutarlo nella fuga non troviamo le abituali anime nere del collaborazionismo, bensì amici gollisti. E lo stesso Papon, con un cinismo che oltrepassa l'impudenza, nel messaggio reso pubblico solo poche ore fa, mima peraltro il Generale, proclamando: «Non c'è che una risposta conforme all'onore, l'esilio». E aggiunge, per chi non avesse compreso il parallelo: «Come testimonia l'esempio dei Grandi».

La Francia osserva incredula sfuggirle l'uomo che impiegò oltre mezzo secolo a processare, riciclatosi nell'attesa come prefetto nella capitale (primi Anni '60), parlamentare udf e infine tra i ranghi governativi con Raymond Barre. E' uno scacco severo per Lionel Jospin. Il primo ministro s'indigna, promette «utilizzeremo ogni mezzo legale al fine di rintracciarlo e ottenerne l'estradizione», lascia che il segretario ps Francois Hollande chiami Papon «miserabile», e il Guardasigilli Elisabeth Guigou denunci la «scandalosa fuga», ma «come l'Europa e il mondo giudichino il suo Paese con estrema durezza. Israele insorge, da Vienna il centro Simon Wiesenthal scatena Interpol, e l'avv. Arno Klarsfeld - tra i suoi accusatori nel processo a Bordeaux - dice: «Scoveremo i complici, ovunque siano».

Hubert de Beaufort è il primo, confesso. Gollista doc, scrisse un libro per denunciare l'ignobile congiura anti-Papon. E oggi rincara la dose, svelando qualche retroscena. L'ex sottoprefetto di Bordeaux doveva presentarsi in cella entro il 20 affinché la magistratura potesse valutare il suo ricorso in Cassazione. Così, almeno, prevede l'anacronistica legge francese. A piede libero dopo la condanna iniziale rischiava, se gli avessero rifiutato l'appello, l'istantanea traduzione in carcere. Parigi non aveva tuttavia preso alcuna misura per scongiurargli l'«esilio». Per il semplice motivo che l'ordinamento in vigore la esime dal farlo. Hobert de Beaufort non rischiava dunque nulla, aiutando un libero cittadino ad andarsene. Quando è successo? L'11 ottobre, lascia capire. Il giorno dopo sostiene che la polizia l'avrebbe pedinato. Ed è meglio rendersi uccel di bosco senza lasciar tracce. Menziona la «solidarietà fra gli ex compagni». Perché - miracolo - nel dopoguerra Maurice Papon riuscì a inventarsi trascorsi resistenziali stringendo amicizia con i fedelissimi del Generale.

Lo stesso Presidente finirà per apprezzarne il «valore» assumendolo quale Flic N° 1 per la Ville Lumière. Ne sanno qualcosa gli algerini Fln che la polizia di Papon manganellò gettandoli esanimi nella Senna dopo un corteo protestatario (il bilancio ufficiale oscilla fra 50 e 75 cadaveri). Surreale percorso. Dalla rimozione del petainismo alla crociata antiaraba con decorazioni e carriera politica en passant. Ma dove sarà, oggi, l'uomo che annuncia un ricorso a Strasburgo per ottenere, sostiene, un «giudizio equo»? Verrebbe da immaginarlo in Argentina o Brasile, come altri boia. Ma la nostalgica Europa è più ospitale di quanto si pensi.

Il premier sfida i leader della repubblica ribelle e guida personalmente un cacciabombardiere

«In Cecenia andremo fino in fondo»

Putin visita i militari russi nella zona occupata

MOSCA

Ha disertato a Mosca il vertice sulla Cecenia con Boris Eltsin per fare una puntata in zona di guerra. Un gesto di tipo militare che sicuramente gli darà qualche altro punto nei sondaggi di opinione. «I soldati non si fermeranno, il loro compito verrà eseguito fino in fondo», ha detto il premier russo Vladimir Putin nel villaggio di Znamenskoe, appena sceso dall'elicottero che l'aveva trasportato dal quartier generale russo di Mozdok nel paese natale del presidente ceceno Aslan Maskhadov. Una vera e propria sfida, dunque. Ha incontrato anche la popolazione locale cui ha promesso luce, gas, pensioni arretrate, fondi. Ha detto chiaro e tondo che è più conveniente stare con i russi che con i guerriglieri che si battono per l'indipendenza.

Ieri mattina, Putin ha fatto un'imprevista visita al quartier generale delle truppe impegnate nel Caucaso nel corso della quale è salito anche a bordo di un caccia «Sukhoi-25», un biposto che viene impiegato per il bombardamento dall'alto delle basi dei guerriglieri. Proprio l'aviazione ha continuato nelle ultime ore i suoi attacchi contro i campi e l'infrastruttura logistica dei fondamentalisti islamici. Nel corso di una ventina di missioni, gli aerei hanno annientato almeno 50 guerriglieri, sbriciolato un ponte, colpito due depositi di munizioni e una installazione antiaerea, dicono fonti russe. Bombe e missili sono state lanciati anche in direzione del villaggio di Alkhan-Yurt, non lontano dalla capitale. L'agenzia Interfax conferma che jet di Mosca hanno colpito un ponte e alcune strade minate, mentre le truppe russe, dopo aver preso il controllo di tutte le arterie di comunicazione tra la Cecenia e la Georgia, continuerebbero ad avanzare verso Grozny. Le ultime notizie riferiscono che l'esercito ha attraversato il fiume Terek e si troverebbe a 20 km. a nord della capitale.

Il vicepresidente ceceno, Vakha Arsanov, continua intanto a escludere la possibilità di un accordo. «Negoziare con Mosca - ha detto - non è un problema in discussione. Non esistono in Russia forze politiche con le quali poter trattare. Noi consideriamo Putin, un terrorista internazionale, colpevole del genocidio di duemila persone nel nostro paese. E con i terroristi noi non negoziamo. Quanto a Eltsin - ha aggiunto - non è in grado di esercitare alcun controllo in nulla in Russia». Posizioni condivise anche dalla gente qualsiasi, per la quale Mosca è diventata il nemico numero uno, come testimonia una donna, Malika Nalayeva, una delle tante, ai quali russi ieri hanno distrutto la casa a Urus Martan. «Ci bombardano di nuovo - ha dichiarato al Times - e di nuovo cercano di uccidere il popolo ceceno. Non c'è nessun gurrigliero nelle nostre strade. Io sono madre di otto figli e nessuno di loro ha scelto di fare il combattente. Ma adesso sarò io a mandarli tutti in guerra».

Intanto, è salito a «circa 190» il numero dei russi morti dall'inizio dei combattimenti: l'ha detto il vicecapo di Sato maggiore delle forze federali Valeri Manilov aggiungendo che sono «circa tremila i guerriglieri uccisi, duemila in agosto e settembre - nei combattimenti in Daghestan - e altri mille dopo l'ingresso delle forze di Mosca in Cecenia ad ottobre. [e. st.]

Vladimir Putin, il premier russo

L'ex leader forse candidato alle presidenziali del 2000

Gorbaciov torna alla politica «Ma ogni notte sogno Raissa»

MOSCA

Mikhail Gorbaciov sogna sempre la moglie Raissa e trova difficile tornare al lavoro dopo la recente morte dell'amatissima consorte in una clinica tedesca. «Improvvisamente, la notte scorsa, il telefono ha squillato e io ho alzato il ricevitore; era Raissa, e mi ha detto "ciao". Allora le ho chiesto "Da dove chiami?", ma non ho avuto risposta e mi sono svegliato». Con gli occhi umidi e con toni struggenti, il 68enne ex presidente sovietico ha spiegato all'agenzia britannica Reuters quanto Raissa gli manchi, aggiungendo che la figlia Irina e le due nipotine si sono trasferite nella dacia dove lui vive per sostenerlo e confortarlo. «Sono bravissime - ha detto Gorbaciov - sanno che cosa serve per aiutarmi. Naturalmente soffrono anche loro. Semplicemente non ci rendiamo conto che Raissa non è più qui. C'è tuttora la sensazione che sia andata da qualche parte e che debba tornare». Raissa morì lo scorso 20 settembre in una clinica di Muenster in seguito a una grave forma di leucemia. «Io posso comprendere tutto e di solito non sono un debole. Ma tutto è accaduto così inaspettatamente, è stata una malattia così crudele», ha aggiunto Gorbaciov, prima di concludere: «Non è facile riprendere a lavorare, ma occorre farlo. La vita continua».

E infatti, dopo che lo scorso 9 ottobre, nel corso del congresso del movimento socialdemocratico fondato dall'ex sindaco di Mosca Gavril Popov, aveva annunciato un suo ritorno alla politica, ora corre voce che potrebbe candidarsi alle elezioni presidenziali russe del 2000 o patrocinare la candidatura di un esponente di un nuovo partito socialdemocratico in via di formazione. [Ansa]

(segue da pagina 6)

E' mancato
Teresio Dimingo
Affranti lo annunciano a quanti lo conobbero la mamma, la moglie, la figlia con Elio. Funerali oggi 21/10 ore 11,45 chiesa Patrocinio di S. Giuseppe in via Biglieri. La presente serve per partecipazione e ringraziamento
— Torino, 21 ottobre 1999.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Teresio Dimingo
— Torino, 21 ottobre 1999

Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda il caro COLLEGA

E' volato in cielo il ragazzo più bello e generoso del mondo, lasciando nella disperazione i suoi familiari
Luca Bosso
Magistrato
di anni 32
L'annunciano la moglie Elena Cordero, il papà Peppino, la mamma Giovanna, il fratello Carlo, la nonna Maria, i suoceri Luigi e Lucia Cordero, la cognata Claudia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Rosta sabato 23 ore 10, nella chiesa parrocchiale. La salma proseguirà poi per il cimitero di Greggio (VC). Non fiori, ma offerte per le Missioni Salesiane.
— Torino, 22 ottobre 1999

Erasmo e Anna Bassotti, con Carlo, Luigi, Teresa e Barbara uniti nel dolore, nelle preghiere e nel ricordo

Daniele Cinio abbraccia l'AMICO

Augusto e Aurora Blanc sono vicini alla famiglia.

Livio e Piera sono vicini a Carlo e famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico LUCA.

I Colleghi della Procura di Torino si associano al dolore dei familiari per la perdita di
Luca Bosso
— Torino, 20 ottobre 1999

Rodolfo e Giuseppina affranti dal dolore si stringono forte a Peppino e Giovanna per la tragica scomparsa del loro figlio
Luca Bosso
— Torino, 20 ottobre 1999.

Buonanotte, PRINCIPE CARO, un volo d'angeli ti accompagni cantando fino al tuo riposo.

I colleghi Franco Bonarrico, Gian Pietro Borsoni, Massimo Oreglia, Diego Dirutigliano, Luca Ropolo, Maurizio Bertola e Fulvia Di Marco profondamente rattristati partecipano al lutto di Giuseppe e Carlo Bosso per la scomparsa di LUCA.

Gli avvocati dell'Inps di Torino partecipano commossi al dolore dei colleghi Giuseppe, Carlo e famiglia per la perdita del caro
Luca Bosso
— Torino, 21 ottobre 1999

La famiglia Scuteri, profondamente commossa, si unisce al dolore per l'improvvisa scomparsa di LUCA.

I presidenti, i giudici ed il personale della sezione lavoro del Tribunale di Torino si uniscono al dolore degli avvocati Giuseppe e Carlo e della famiglia per la tragica scomparsa del giovane e valoroso collega
dott. Luca Bosso
— Torino, 20 ottobre 1999.

Addolorati vi siamo vicini gli amici del Salus

Roberta con tutta la famiglia si unisce con grande affetto e commozione al dolore di Elena, Carlo e genitori per la prematura scomparsa del caro LUCA.

Gli amici e colleghi:
avv. Nino Raffone
avv. Paolo Berti
avv. Umberto Oliva
avv. Fausto Raffone
avv. Ceti Vullo
avv. Antonella Raviglio
avv. Paolo Pini
avv. Piercarlo Baraglio
avv. Gianfranco Vallorà
avv. Giuseppe Bono
avv. Giuseppe Scalvini
avv. Adriano Lasca
avv. Remigio Marengo
avv. Antonio Caputo
avv. Roberto Lamacchia
si stringono con affetto al dolore di Giuseppe, di Carlo e dei famigliari per la tragica scomparsa del
dott. Luca Bosso
— Torino, 21 ottobre 1999.

Affettuosamente partecipano Vincenzo Maccotta, Rosanna e Luigi Dominici.

Aurora Cutaia è vicina affettuosamente e partecipa al dolore delle famiglie Bosso per la tragica, prematura scomparsa del loro adorato LUCA.

Il personale dello Studio Legale Bosso partecipa al dolore delle famiglie per la prematura scomparsa di
Luca Bosso
— Torino, 20 ottobre 1999

Agostino e Giovanna Pacchiana
Fausto Amerio
Marco Guasco
Ruggero Ponzone
si stringono con affetto a Pino, Carlo e famiglia nel loro immenso dolore.

Raffaele, Annalisa e Maria Luisa Fantin sono vicini al dolore delle famiglie Bosso e Cordero.

Profondamente colpiti ricordano il caro LUCA, Cesare, Marco, Paolo, Fabrizio, Lorenzo, Simona, Renzo, Mario

Enrico Adinolfi partecipa commosso al lutto

Giuseppe, Lorenza, Carlotta e Marco Volante partecipano affranti all'immenso dolore degli amici Bosso per la tragica scomparsa del carissimo LUCA.

Ciao LUCA, resterai sempre con noi, Umberto, Josa, Piero.

Francesco Fassone e famiglia partecipano al dolore dell'amico Giuseppe Bosso.

Profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Bosso per l'improvvisa perdita del dott. LUCA magistrato leale e generoso. Gli avvocati del Foro di Chieri
Giovanni Tarrocchione
Claudio Colonna
Antonio Iorfida
Guido Tabasso
Francesco Gaidano
Livio Vezzoso
Carlo Quagliotti
Adriano Stradiotto
Ettore Gay
Stefania Bargero
Filippo Vergnano
Valeria Melnardi
Alberto Bongiovanni.
- Chieri, 21 ottobre 1999.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della signora Rita Ughetti per la scomparsa della sorella signora
Caterina Ughetti
— Torino, 20 ottobre 1999.

(continua a pagina 12)

LA PRIMA ELEZIONE DEMOCRATICA DEL CAPO DELLO STATO

Un leader islamico per l'Indonesia

Wahid presidente, tra scontri e bombe nelle piazze

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a GIAKARTA

IL presidente dell'Indonesia, il quarto Paese del mondo quanto a popolazione, da ieri è il leader del più numeroso movimento musulmano del pianeta.

Abdullahman Wahid, 59 anni, ammalato e semicieco ma guida spirituale di quasi 40 milioni di elettori, ha battuto alla prima votazione Megawati Sukarnoputri, figlia del fondatore dell'Indonesia moderna, e adesso si appresta a domare un arcipelago squassato dai moti di piazza, insidiato dagli indipendentismi, devastato dalla crisi economica.

Lo farà con polso fermo, sembra di capire. Alla firma dell'investitura il primo presidente democratico d'Indonesia è stato accompagnato da un ufficiale che ha guidato la sua mano e la sua penna fino alla pergamena. Al microfono attraverso cui si apprestava a parlare alla nazione è giunto sorretto da quattro fedelissimi. Ma a tanta fragilità nel fisico (è questa la grande incognita per il futuro) corrisponde una volontà che s'intuisce ferrea. Fin dal primo discorso il presidente Wahid (dai suoi sostenitori detto «Gus Dur», cioè «maestro del popolo») ha lasciato intendere con quale religioso senso della missione intenda guidare il Paese.

Tolleranza sul piano dei diritti civili ma inflessibilità verso chi può minare «l'integrità della nazione». Soprattutto, una sorta di nuovo orgoglio nazionale nei confronti «dell'atteggiamento inaccettabile di quei Paesi che pretendono di giudicare l'Indonesia». Le priorità che si trova ad affrontare sono, per sua stessa ammissione, la riscossa economica dell'arcipelago e l'ordine pubblico, che in queste ore fa vivere a Giakarta e nelle principali città dell'arcipelago un clima da rivoluzione permanente.

Ieri mattina, mentre all'Assemblea dei Consigli del Popolo si svolgeva l'elezione del Presidente, Giakarta viveva un incrocio di proteste e manifestazioni che raramente s'era miscelato in misure così esplosive.

La situazione, a mezzogiorno, era più o meno la seguente: alla Borsa della capitale manifestazione di cento operatori contro la politica economica di Habibie, il presidente uscente. In piazza Indonesia, 5000 sostenitori di «Gus Dur» manifestavano per un presidente islamico, mentre una bomba nascosta in un cestino di fiori esplodeva uccidendo una persona e ferendone sette.

Nel quartiere di Kamajoran, sette-ottomila sostenitori della Megawati (che negli slogan diventa «Mega») gridavano «Mega presidente oppure rivoluzione». Anche contro di loro è stata fatta esplodere una bomba nascosta in un'auto, con tre morti e altri feriti. Sull'autostrada urbana che avvolge il centro manifestavano tre diversi gruppi di studenti, e intanto un piccolo corteo del Coordinamento islamico chiedeva alla polizia di bloccare tutti gli altri cortei.

Poco più tardi, a nomina avvenuta, cinquemila fan della figlia di Sukharno hanno tentato di dirigersi verso il Parlamento, la polizia li ha bloccati, gli scontri a colpi di molotov, sassi, lacrimogeni e pallottole di gomma hanno infuriato per ore. Il bilancio provvisorio è di una settantina di feriti. Cortei e scontri vengono segnalati nelle maggiori città dell'arcipelago: a Sulawesi ieri in piazza c'erano 30mila persone che protestavano per l'estromissione di Habibie. Il ministero dell'Interno annuncia un decreto che vieterà qualsiasi manifestazione pubblica.

Questa è l'Indonesia che Wahid eredita. Un luogo in cui soltanto ieri sul mercato dei cambi la rupia (in rialzo nell'attesa di una presidenza Sukarnoputri) ha vissuto un tonfo, passando in poche ore da un rialzo dei dodici per cento a un segno negativo. Dove la quasi totalità delle imprese quotate in Borsa va considerata tecnicamente in bancarotta. Dove almeno due gruppi indipendentisti imbracciano le armi ad Aceh, Nord Sumatra, e Irian Jaya, nella metà occidentale di Papua. Dove l'amputazione di Timor Est viene vissuta a Timor Ovest come l'inizio di una lunga guerriglia per la riappropriazione.

In un arcipelago di 17.508 isole, a non combattere o protestare per o contro qualcuno sembra essere rimasto al massimo qualche atollo. Il presidente «Gus Dur» adesso abbraccia pubblicamente la Megawati, la ringrazia per la lealtà, la definisce «Mbak», che significa sorella, chiama tutti alla pacificazione e dice che con l'ex rivale è pronto a scendere per le strade per fermare le rivolte».

Il suo messaggio al Paese si è aperto però col rituale ringraziamento ad Allah e l'invocazione all'Altissimo perchè illumini i passi del suo umile servitore.

Fino a ieri Abdurrahmman Wahid era considerato un islamico moderato, forse un po' troppo ascetico per impegnarsi in politica. Su quest'ultimo pregiudizio deve aver puntato il «Golkar», partito di Habibie, che dopo il ritiro del suo candidato ha deciso di appoggiare lo studioso islamico pur di non aprire la strada alla laica Megawati.

Wahid è laureato in dottrina islamica all'Università Al-Ahzar del Cairo, specializzato in un istituto musulmano di Toronto, fino a ieri non ha mai abusato dell'enorme forza elettorale del suo partito. Gli si conoscono poche passioni al di fuori dell'impegno religioso: ama la musica classica ma anche Michael Jackson, segue il calcio (soprattutto quello italiano), ha quattro figlie e nessuna tendenza verso quella selvaggia politica di appropriazione che ha segnato i suoi tre predecessori.

Nello stesso tempo, però, ha subito già due infarti e soffre di un glaucoma che nonostante numerosi interventi l'ha ridotto alla quasi cecità. Uno spirito d'acciaio in un corpo fragile: sarà questo, probabilmente, il segno dell'incertezza che è destinato a gravare a lungo sulla politica indonesiana. La Costituzione di questo Paese prevede che in caso di impedimento del Presidente a subentrargli sia il vice. La scelta dev'essere compiuta dopodomani, e fra i teorici candidati c'è sempre il generale Wiranto, l'uomo forte. Qualcuno già avverte che una sua nomina «deprimerebbe ulteriormente i mercati borsistici di tutta l'Asia».

Feriti e soccorritori coperti di sangue tra i rottami dell'auto-bomba esplosa a Giakarta dopo l'annuncio dell'elezione di Wahid alla Presidenza

Cinquantanove anni malato e quasi cieco guida un partito moderato con 40 milioni di aderenti Abbraccia Megawati la rivale laica sconfitta, figlia di Sukarno, e la chiama «Mbak», sorella

Il sogno del «maestro del popolo»

La religione come strumento di progresso sociale

inviato a GIAKARTA

A rendere l'islamismo indonesiano particolare, se non unico, è forse il fatto che nell'arcipelago la nuova religione non fu imposta con la guerra o la conquista, ma attraverso il commercio. Accadde sette secoli fa sulla costa orientale di Sumatra, dove nel 1297 il sultano di Samudra, Malik al Saleh, semplicemente decise di convertirsi per meglio utilizzare la rete dei mercanti islamici ed essere difeso dal potere dei malesi. Apostoli di questa conversione furono i sufisti, sorta di missionari mistici, ascoti che riuscirono a diffondere l'idea dell'eguaglianza dei fedeli di fronte a Dio senza scalfire la separazione in caste propria delle religioni indiane, allora dominanti nell'arcipelago. Questa struttura in parte si riconosce anche nell'Indonesia di oggi. Nonostante una schiacciante maggioranza religiosa (circa l'87% della popolazione) qui i musulmani non sono mai stati maggioranza politica.

Fino a ieri, almeno. Adesso l'irrompere sulla scena di Abduramman Wahid sembra aprire prospettive nuove, anche se difficilmente l'Islam che si fa politica influirà sui costumi di un Paese così denso di minoranze e diversi stili di vita. Piuttosto, è la considerazione dovuta ai «pariah» che promette di cambiare. Soprattutto dalla prima di una recente serie di crisi economiche (il 2 luglio del '97, con la rupia che in un giorno appena perse il 70% del suo valore) si calcola che quasi 50 milioni di indonesiani adesso vivano al di sotto della soglia di povertà. Nel discorso alla nazione, il presidente fra l'altro ha detto che questa situazione è inaccettabile. La personalità di Wahid è quella di un asceta: sembra dunque lecito aspettarsi una feroce lotta alla corruzione e nello stesso tempo una rinascita dell'«Islam sociale», una politica di sostegno ai più poveri e una seria ristrutturazione del sistema bancario.

Se solo avesse voluto, l'ex leader del «Nahdatul Ulama» avrebbe potuto allearsi con gli altri partiti islamici e conquistare la maggioranza in Parlamento. Wahid non l'ha mai fatto: ha preferito mantenere l'«UL» allo stato di movimento (un movimento che gestisce scuole e ospedali, e conta su una base di «pariah» e proletari urbani valutata in 40 milioni di persone). Quando, 16 mesi fa, la lunga dittatura di Suharto si avvicinava alla fine, «Gus Dur» rifiutò di trasformare la «jacquerie» che si era scatenata in Indonesia nella protesta dei diseredati islamici contro un governo filoccidentale soprattutto nella corruzione. Gli sarebbe bastato un gesto, un discorso: invece invitò i popolani a placarsi e ad attendere il maturare della democrazia. Più di recente ha respinto ogni alleanza con la «Muhammadya», il partito islamico conservatore guidato da Amien Rais. «Con loro, mai», aveva dichiarato, mostrando di paventare una storzata integralista. Se Allah gli darà lunga vita, il primo presidente islamico dell'Indonesia tenterà di trasformare la religione non in elemento d'oscurantismo ma in fattore di progresso sociale. Impresa disperata, in un Paese costretto a vivere sotto una doppia tutela, quella interna dei militari, e l'altra del Fondo Monetario. I mercati internazionali non danno credito a questo sogno. L'Indonesia probabilmente sì. (g. z.)

Abdurrahman Wahid con Megawati Sukarnoputri, la grande rivale sconfitta

L'ex premier israeliano messo nei guai dall'inchiesta di un quotidiano

Perquisita la casa di Netanyahu

L'accusa: si è appropriato dei regali di Stato

Aldo Baquis

GERUSALEMME

A sei mesi dalla bruciante sconfitta elettorale, l'ex premier Benyamin Netanyahu ha avuto ieri la sgradevole sorpresa di trovarsi il salotto di casa invaso da investigatori della polizia intenti a stabilire se gli oggetti di valore esposti fossero suoi, o non appartenessero invece di diritto allo Stato. Dopo aver esaminato per cinque ore la casa e l'ufficio dell'ex premier (oggi uomo di affari impegnato in conferenze a pagamento e in consulenze a compagnie high tech), la polizia ha emesso un comunicato in cui afferma di aver recuperato «oggetti di valore»: monili d'oro, argenteria, quadri d'autore. Erano stati donati al primo ministro, e Netanyahu avrebbe dovuto consegnarli allo Stato una volta tornato privato cittadino.

Più che per l'ispezione, Netanyahu si è infuriato per aver appreso da giornalisti dell'imminente perquisizione due ore prima che gli investigatori bussassero alla sua porta. «Come facevano a saperlo?», ha chiesto a un collaboratore. «Come mai la polizia voleva a tutti i costi che le telecamere della televisione non mancassero alcuna fase del blitz?». Da qui al sentirsi vittima di oscuri complotti, il passo è stato breve.

I dolori dei coniugi Netanyahu sono iniziati quando Sarah, la moglie, affidò il trasloco di casa a un uomo di fiducia, Avner Amedi, che non inoltrò alcuna fattura. Da allora - secondo una dettagliata ricostruzione del quotidiano «Yediot Ahronot», che ha innescato il mese scorso le indagini della polizia - Amedi divenne frequentatore quotidiano di casa Netanyahu: portava fiori, puliva i pavimenti, spostava mobili. E non presentava mai fatture.

La cosa cambiò bruscamente con la sconfitta di Netanyahu, nel maggio 1996, quando Amedi - sempre secondo «Yediot Ahronot» - presentò all'ufficio del primo ministro una mega-fattura da centomila dollari (circa 180 milioni di lire), che venne respinta. Negli ultimi mesi gli investigatori hanno sentito versioni contrastanti. Nemmeno i coniugi Netanahu concordano nella ricostruzione della vicenda.

Intanto scoppiava lo scandalo del «Libro dei Regali di Stato», nel quale sono elencati i doni ricevuti dai capi di Stato in visita. Oggi Netanyahu e signora dovranno spiegare come mai si siano dimenticati di restituirli allo Stato. Netanyahu si sente vittima di complotti: negli Anni 60, ricorda, il generale Moshe Dayan (laburista) abbellì il suo giardino con raffinati sarcofaghi egizi da lui trovati a Gaza. E nessuno allora osò fiatare.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Forti anche nel sesso forte

Deboli, opachi, fragili e con tendenza alla caduta: questa la scoraggiante descrizione che moltissimi uomini forniscono dei loro capelli, talora aggiungendo di aver provato ogni sorta di shampoo, balsamo e lozione con scarsi risultati. Non c'è da meravigliarsi: i rimedi esterni possono infatti rivelarsi non del tutto efficaci se l'indebolimento, la secchezza e la perdita della luminosità dipendono da una carenza organica di particolari micronutrienti e dal temibile effetto ossidante dei Radicali Liberi.

La strategia vincente

Accanto alle cause ormonali ed ereditarie che provocano la cosiddetta alopecia androgenetica, la forma di calvizie più diffusa tra gli uomini, esistono dunque altri fattori che possono privare i capelli di vitalità e forza. Per contrastare i poco piacevoli effetti è necessario agire all'interno dell'organismo, ripristinando le corrette quantità delle sostanze implicate nei processi di rigenerazione del capello. Ma c'è di più: una strategia che persegue l'obiettivo di restituire vita, corpo ed elasticità ai capelli deve prevedere anche il ricorso a principi attivi antiossidanti, cioè in grado di ostacolare l'azione distruttrice dei Radicali Liberi.

Capsule di vitalità

Per affrontare il problema, è proprio il caso di dirlo, alla radice, la Ricerca Giuliani ha messo a punto Bioscalin *Retard*, un integratore dietetico in capsule che svolge la sua azione stimolando dall'interno i processi di crescita e di rivitalizzazione del capello.

Costituito da Vitamine e Minerali dall'azione antiossidante e da principi attivi in grado di stimolare l'attività cellulare a livello del cuoio capelluto, Bioscalin assicura un rapido miglioramento della condizione del capello.

Bioscalin Giuliani ha una formulazione "*Retard*", rilascia i componenti in modo costante e prolungato nell'arco di 8-12 ore.

Un "ritardo" provvidenziale

Il vantaggio è importante: permette che i principi attivi vengano assimilati completamente, assicurando così ai capelli protezione e nutrimento per l'intera giornata.

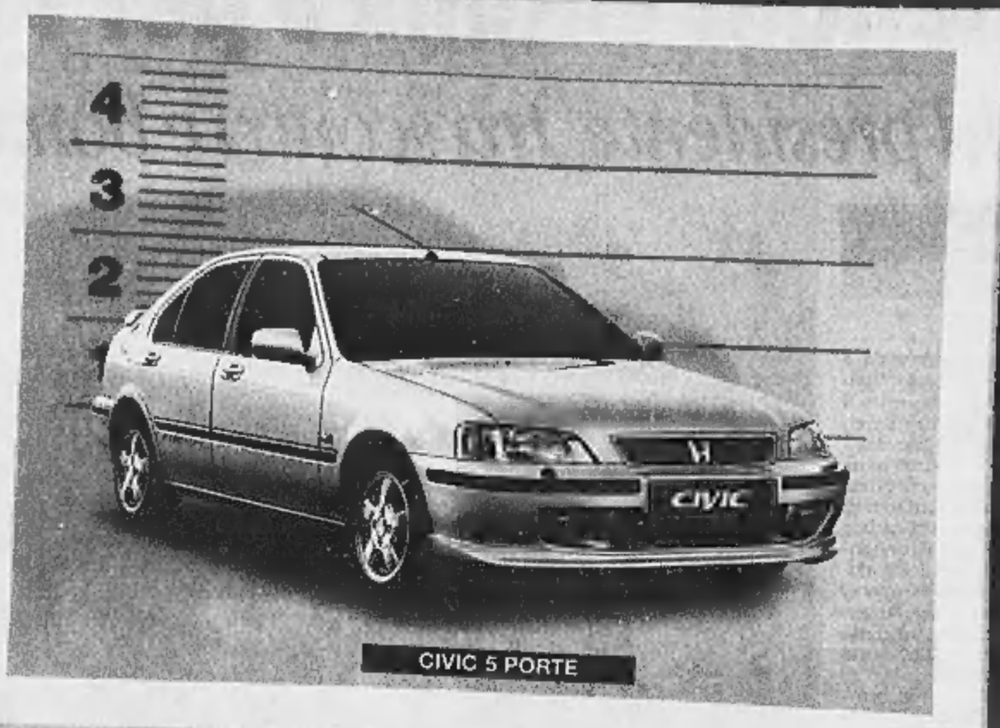
Con un normale integratore invece, l'organismo, che non è in grado di immagazzinare alcuni di questi elementi, usa la parte che gli serve nell'immediato e il resto lo elimina con le urine, restando così "scoperto" dopo 2-3 ore dall'assunzione.

Bioscalin Giuliani *Retard* si può acquistare in Farmacia. Il trattamento base prevede l'assunzione di una capsula al giorno per almeno un mese e può essere effettuato più volte l'anno. Per consolidare i risultati ottenuti, si può prolungare ogni ciclo fino a 3 mesi.

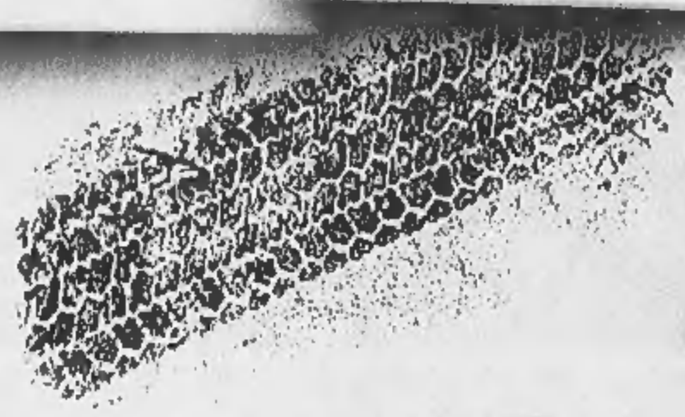
I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Honda Civic da L. 22.950.000*

CIVIC AERO DECK



CIVIC 5 PORTE


PNEUMATICO ANTERIORE Dx

Sulle spietate Civic, una taglia di L.15.000.000 in 30 mesi a interessi zero.

Fino al 30 novembre, Honda Civic con ABS, due airbag e climatizzatore è tua con un finanziamento senza precedenti. Qualunque Civic sia.

Fai attenzione a Civic 5 porte e Aero deck. Oggi ti aspettano anche con specchietti e vetri anteriori elettrici, chiusura centralizzata, sedile guida regolabile in altezza, predisposizione radio con altoparlanti anteriori, antifurto immobilizer a codice variabile, cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore e ABS con ripartitore elettronico della frenata. Non fartele sfuggire, corri dalla tua Concessionaria Honda.

HONDA
First man, then machine.

È un'offerta, valida su tutto il territorio nazionale, delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa della versione Civic 5 porte 1.4i. Esempio finanziamento: prezzo L. 22.950.000 (€ 11.852,69) anticipo L. 7.950.000 (€ 4.105,83). Importo finanziato L. 15.000.000 (€ 7.746,85). Rata mensile per 30 mesi L. 500.000 (€ 258,23). Spese istruttoria pratica L. 250.000 (€ 129,11). T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,31%. Salvo approvazione Honda Finsystem. **Garanzia 100.000 km o 3 anni, estendibile a 200.000 km o 5 anni.**

Concessionarie Ufficiali

Torino e provincia

FUTURAUTO
Buriolo - Ivrea - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125 617 555

ISOARDI
Cavour - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121 600 233

SICA
Moncalieri - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 - 6647 350 / 850

Alessandria e provincia

NEVIO CAR
Pozzolo Formigaro - S.S. per Alessandria 4/A - Tel. 0143 418 418

Asti e provincia

AUTO 3
Asti - Fraz. S. Marzanotto, 322 - Tel. 0141 597 822

Biella e provincia

V. AUTO
Gaglianico - Via Cavour, 61 (Strada Trossi, 61) - Tel. 015 542 951

Cuneo e provincia

BIAUTO
Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171 346 376

NORDAUTO
Alba - Corso Torino, 14 - Tel. 0173 441 374

Novara e provincia

MILLEMIGLIA
Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321 - 451 802 / 465 274

Vercelli e provincia

V. AUTO
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 016 [illegible]

Imperia e provincia

LE AUTOMOBILI
Imperia - Via Foce, 18 - Tel. 0183 290 564

Savona e provincia

C.R. AUTO
Savona - Via Nizza, 124 T - Tel. 019 884 533

«L'avevamo sorpresa a fumare marijuana con amici, non volevamo più che li incontrasse»

«La figlia si droga? Si può chiuderla in casa»

Assolti due genitori a Trento

Elisabetta Bonissegna
TRENTO

Mettere sotto chiave una figlia minorenne per paura che frequenti cattive compagnie o si droghi non è reato. Lo ha stabilito il tribunale di Trento che ha assolto due coniugi di origine macedone dall'accusa di sequestro di persona e maltrattamenti nei confronti della figlia oggi diciottenne.

Protagonisti della vicenda giudiziaria i due genitori, entrambi insegnanti di quarant'anni, e i tre figli minorenni, rispettivamente di 17, 13 e 10 anni. Il padre, arrivato in Italia, iniziò a lavorare come muratore e la madre come donna delle pulizie. La loro disavventura con la legge è cominciata un anno fa, dopo le fughe della figlia e il suo racconto all'assistente sociale sul motivo per cui aveva deciso di andarsene. «Sono fuggita perché i miei mi minacciano - raccontò la fuggitiva - mi picchiano con un bastone e sostengono che mi porteranno in Macedonia dove mi daranno in sposa ad un giovane del luogo».

E così sulla vicenda venne aperta una doppia inchiesta: una del Tribunale dei minori, e l'altra della Procura della Repubblica per sequestro di persona e maltrattamenti nei confronti dei figli. Lo scorso 28 dicembre i giudici, accogliendo una richiesta del procuratore Gianfranco Turri, disposero l'allontanamento della ragazza, in attesa di chiarire la veridicità della sua denuncia. Ma pochi mesi dopo un'altra doccia fredda: il Tribunale dei minori decise di togliere ai coniugi macedoni anche gli altri due figli, affidandoli ai servizi sociali. Un colpo durissimo per i due genitori che non hanno mai accettato le accuse della minorenne.

«Non le abbiamo mai torto un capello - affermò la madre in occasione dell'allontanamento della figlia - era la bambina più buona di questo mondo, poi è come impazzita. Non la riconosciamo più. Intuiamo che brutte compagnie l'hanno cambiata, ma non sappiamo cosa fare».

La ragazza scomparse una prima volta il 28 settembre un anno fa. Due mesi di angosciosa attesa, poi il ritrovamento in un paese del Trentino. Dopo l'episodio i due genitori, che la controllavano con maggiore attenzione, la sorpresero a fumare marijuana in compagnia di persone poco raccomandabili. Temendo che la giovane «ribelle» fuggisse di nuovo (come tra l'altro avvenne poco dopo), i due coniugi macedoni la tennero qualche giorno in casa affidata alla custodia della sorella di 13 anni e del fratello di 9. Porte chiuse e chiave nascosta in un cassetto.

La ragazza riferì i fatti all'assistente sociale parlando anche di percosse e maltrattamenti vari nei confronti di tutti e tre i figli.

Scattò immediatamente la denuncia contro i genitori e alcuni mesi dopo il Tribunale dei minori tolse loro la patria potestà sui tre figli. E all'inizio di ottobre nelle aule del tribunale di Trento è andato in scena il drammatico processo nel corso del quale davanti ai genitori, a sedere dietro al banco degli imputati, sono sfilati i tre figli. Con i giudici si sono lamentati dell'eccessiva severità di mamma e papà, e soprattutto il figlio piccolo ha spiegato di essere stato picchiato e tirato per i capelli. Ma la tesi accusatoria non ha avuto successo e per la corte del tribunale, presieduta dal giudice Francesco Fiorenza, i due genitori non avrebbero fatto che il loro dovere di educatori. Nessuna colpa per il padre, mentre per la madre l'unica negligenza - sanzionata con quattro mesi - sarebbe stata di aver abusato un po' troppo dei mezzi di correzione. Ora ai due macedoni resta da vincere la battaglia per riottenere i figli, battaglia che, però, si fa sempre più difficile dopo la condanna della donna.

«Era la bambina più buona del mondo, poi è come impazzita» I giudici: papà e mamma hanno fatto il loro dovere di educatori

Un tossicodipendente

VECCHI: E' SBAGLIATO

ROMA

«E' un atto di amore». Andrea Muccioli, responsabile di San Patrignano, non condanna quei genitori che hanno chiuso in casa la figlia per impedire che andasse a cercare droga. Anzi, aggiunge che «sono azioni assolutamente necessarie quando si tratta di salvare una vita».

Non crede, però, che sia un metodo brutale?

«Lo è, ma è giustificato se era l'unico modo per impedire alla figlia di distruggere la sua vita. Sono situazioni particolari, si parla di persone che sono comunque libere»

In che senso?

«Sono ragazzi prigionieri della droga, la loro volontà è vacillante. Per questo quella dell'educatore o del genitore deve sostituirsi alla loro. Il giovane capisce cosa è bene per la sua vita e la sua salute, ma sotto l'effetto della droga non riesce a imporre la sua volontà. In queste situazioni chiuderli in casa può servire».

DON CIOTTI: E' SBAGLIATO

ROMA

«Non si può pensare che rinchiudere i figli in casa sia un diritto dei genitori né che sia una risposta educativa positiva». E' categorico don Ciotti nel giudicare i genitori di Trento.

In nessun caso è necessario?

«No, perché un atto solo disciplinare che non porta con sé un cambiamento può solo chiudere ulteriormente una comunicazione già difficile. Una semplificazione inutile, dolorosa e pericolosa, che non tiene in considerazione il vissuto dei figli, lo accetta, non vuole conoscerlo»

C'è chi giustifica il provvedimento come «atto estremo».

«Ho rispetto per la fatica di essere genitori, educatori e sono consapevole delle difficoltà ad affrontare queste situazioni. Ma considerare il problema unicamente schiacciato sulla dimensione droga rischia di essere fuorviante. Se un figlio minorenne scappa di casa, la droga può essere un pretesto, ma non la sola causa. Le ragioni di fuga vanno ricercate prima di tutto nella difficoltà del rapporto tra genitori e figli». A CURA DI Antonella Torre

Interrogato ieri

Nuovo assalto al cardinale Giordano

Mariella Cirillo
NAPOLI

Nuovo interrogatorio per il cardinale di Napoli, ascoltato ieri dai magistrati di Lagonegro in un istituto religioso del Salernitano, mantenuto segreto per impedire l'assalto di giornalisti e fotografi. Gli inquirenti, che entro un mese dovranno decidere se chiedere o no il suo rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sul giro di usura scoperto in Val D'Agri, hanno voluto ascoltare per la seconda volta monsignor Michele Giordano. E alla fine del colloquio la posizione dell'arcivescovo è parzialmente mutata: nei suoi confronti i pm hanno formulato una nuova ipotesi di reato, eliminando quelle relative a singoli episodi di usura che gli erano stati contestati in precedenza.

Per la procura lucana monsignor Giordano resta indagato per associazione per delinquere finalizzata all'usura, ma il presule potrebbe essere chiamato a rispondere anche di appropriazione indebita per i 600 milioni che avrebbe versato in più. Si tratta del denaro con cui furono pagate ai due figli del fratello del cardinale consulenze alle «opere di religione» relative al patrimonio immobiliare della curia.

Il card. Giordano

L'interrogatorio, durato oltre 6 ore (dalle 11 del mattino alle 17,30), è avvenuto cinque mesi dopo il primo faccia a faccia tra Giordano e i magistrati che lo ritengono complice delle attività del fratello, Mario Lucio, arrestato nell'agosto dello scorso anno insieme con il direttore della filiale del Banco di Napoli di Sant'Arcangelo, il paese di cui è originaria la famiglia del cardinale. Il 7 maggio l'arcivescovo di Napoli è stato ascoltato per la prima volta in un convento a Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, dai pm Michelangelo Russo e Manuela Comodi, che stanno conducendo l'inchiesta. Con la nuova convocazione, gli inquirenti hanno deciso di far luce su apparenti contraddizioni tra le dichiarazioni rese da monsignor Giordano durante il primo interrogatorio e ulteriori elementi acquisiti nel corso delle indagini. Il presule si è difeso fornendo le sue spiegazioni e ribadendo ancora una volta la sua totale estraneità al giro di usura scoperto in Val D'Agri. Per monsignor Giordano non c'è alcun mistero nei versamenti di denaro fatti a favori dei famigliari ed oggetto di contestazione. Quei soldi, ha sostenuto nuovamente l'arcivescovo di Napoli, non rappresentavano altro che un aiuto economico per il fratello afflitto da difficoltà finanziarie. I magistrati lucani hanno ora trenta giorni di tempo per chiudere l'inchiesta e decidere se chiedere o no il rinvio a giudizio del cardinale, destinatario un anno fa di un'informazione di garanzia.

L'episodio fu segnalato da una vicina di casa, il ragazzino era stato rinchiuso in un centro di rieducazione

«Molestò la sorellina», in manette a undici anni

I genitori svizzeri contro gli Usa: provvedimento sproporzionato

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

La notte del 9 agosto la polizia della contea di Jefferson, in Colorado, si presentò a casa del piccolo Raoul con un mandato di arresto e lo portò via ancora assonnato - alcuni testimoni dicono in manette - di fronte alla famiglia sgomenta.

Raoul, che nel frattempo ha compiuto undici anni, è stato accusato da una vicina di aver molestato la sorellina di cinque anni. Il processo è cominciato ieri e il caso è al centro di una bufera giudiziaria tra Stati Uniti e Svizzera (il bambino ha la doppia cittadinanza) che mette ancora una volta in risalto le divergenze profonde tra la giustizia giovanile americana e quella europea.

La famiglia di Raoul viveva in una tranquilla zona residenziale vicino a Denver. Una vita assolutamente normale. Finché Laura Mehmert, la vicina di casa, non telefonò alla polizia il 25 maggio scorso - una telefonata anonima - per dire che era a casa a ricamare quando dalla finestra aveva visto Raoul tirar giù i pantaloni della sorellina in giardino e toccarla.

«Alla fine decisi di parlarne anche con la madre», racconta la Mehmert, «che lì per lì reagì con grande sorpresa. Qualche settimana dopo tornò a parlarmi e mi disse che non era poi tanto grave e che lei era stata molestata per cinque anni da un fratellastro e questo non le aveva impedito di diventare una persona normale».

Fu nel frattempo la telefonata anonima della Mehmert aveva fatto scattare l'indagine degli assistenti sociali. Questi ultimi hanno interrogato anche la sorellina, che ha confermato la storia della Mehmert («Non è vero! Mia sorella mente», ha urlato Raoul). A quel punto l'indagine è passata alla polizia, che dopo tre mesi di ulteriori indagini, ha deciso di arrestare il bambino e di rinchiuderlo nel centro di detenzione giovanile di Mount View, a Lakewood, vicino a Denver.

I genitori di Raoul, il bambino di 11 anni, portato via in manette dalla polizia

L'arresto di Raoul ha scatenato proteste furibonde in Svizzera. «Il provvedimento è assolutamente sproporzionato all'accusa», ha tuonato Manuel Sager, portavoce dell'ambasciata svizzera a Washington, mandato dal suo governo in Colorado per seguire la vicenda.

Il giudice Marilyn Leonard ha annunciato ieri che Raoul sarà formalmente chiamato a giudizio il 9 novembre. Nel frattempo, su pressione della Svizzera, il bambino è stato spostato da Mount View e dato in custodia ad un centro sociale. Dice Sager: «Questo è stato un passo importante. La sua detenzione a Mount View aveva molto scosso l'opinione pubblica svizzera. A noi non pare che l'incarcerazione dei bambini possa essere di beneficio per la società. Siamo di fronte ad un grande divario culturale».

La procura di Jefferson ha adottato da tempo la linea dura contro la criminalità giovanile, soprattutto se di natura sessuale. Ma è un trend presente in buona parte del Paese, soprattutto negli Stati del West e del Sud: sono quasi 110 mila i bambini incarcerati negli Stati Uniti oggi.

Scosso dalla violenza contro suo figlio e dal grande clamore che il caso ha suscitato, il padre di Raoul ha deciso di portare sua moglie e il resto della famiglia in Svizzera. Giornalisti svizzeri e tedeschi sono arrivati in gran numero nella contea di Jefferson per seguire il processo. E il dipartimento di Stato sta seguendo il caso con attenzione per limitare le ricadute diplomatiche.

Da Torino a Palermo

per non perdere la figlia di 5 anni

PALERMO. Una madre vive da un anno in clandestinità a Palermo per sfuggire al provvedimento del tribunale per i minori di Torino che ha stabilito di sottrarle la figlia di 5 anni, ritenendola affetta da disturbi della personalità ed esposta a rischio di tentazioni suicide. Vincenza Valenti, 42 anni, disoccupata, si ritiene vittima di «tremendo abuso di potere della giustizia», perché «perfettamente in grado di badare alla figlia». La sua odissea giudiziaria comincia tre anni fa, quando si rivolse al servizio sociale di Torino per fare ricoverare la figlia in un asilo. Il servizio sociale le offrì un sussidio che lei rifiutò, affermando di potersi occupare della bambina. Ne seguì una girandola di segnalazioni al tribunale per i minori, che dispose l'affido temporaneo della minore ad una comunità. A quel punto, nel '96, protestò incatenandosi ai cancelli del tribunale. La donna sostiene ora che la figlia, lontana dalle sue cure, avrebbe perfino subito molestie sessuali. (Ansa)

«Rockol.it», sito Internet della musica italiana denuncia il contenuto di un foglio fatto firmare ai concorrenti

Festival di Sanremo, anche la speranza ha un costo

Ai ragazzi dell'Accademia un contratto che li blocca per cinque anni

Pippo Baudo, da Roma la notizia che il presentatore starebbe per tornare ad occuparsi del festival

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Pare impossibile nei secoli sepolcrare il Festival di Sanremo dai guai. Oggi i riflettori si accendono sull'Accademia della Canzone promossa dal Comune e gestita dalla Publimod Sas, di cui è anima l'albergatore, ristoratore e produttore esecutivo sanremese Angelo Esposito. Lo slogan dell'Accademia recita: «l'unico concorso che dà diritto a partecipare al Festival», e in effetti da qualche anno è così; dopo discussioni sfinenti e forse in seguito al successo dei Quintorigo l'anno scorso, il Comune è riuscito a ottenere quest'anno che gli allievi che passano direttamente al Festival dall'Accademia aumentino da 2 a 3.

Ragazzi sono arrivati a migliaia da tutta Italia riducendosi ora a 120 (o 150, secondo alcune voci) che stasera alle prime eliminatorie diventeranno 48, per ridursi domani a 22 e sabato a 12. Domenica poi, la commissione artistica Rai sceglierà i famosi 3 che parteciperanno al Festival di diritto. Questo almeno è il programma, se non interverrà qualcuno a bloccare i lavori: un manipolo di eroi Internet chiusi nella sigla «rockol.it», sito per eccellenza della musica in Italia, è venuto infatti in possesso di un poco virtuale pezzo di carta distribuito lunedì scorso a tutti i 120 che stasera parteciperanno alla gara con carneficina finale. I tempi scelti per la distribuzione sono tenuti presenti, visto che il prestampato servirà ai 48 superstiti a conferire mandato alla Publimod Sas per dieci mesi da domani - di «attivarsi per la ricerca di possibili contratti di management, editoriali o d'interprete, da presentare all'artista». Se la ricerca avrà successo, «competerà alla Publimod un corrispettivo pari al 30 per cento di tutti i ricavi percepiti dall'artista per la durata di ben 5 anni.

Fabio Fazio continua a dire che non ha deciso per Sanremo

Le ultime voci danno il ritorno di Baudo e Fazio prende tempo

Può chi gestisce un concorso per conto di un Comune della Repubblica Italiana, trasformarsi in procacciatore d'affari (con tanto di percentuale) di coloro che sono arrivati alle semifinali? Il conflitto d'interessi è imbarazzante; tocca al Comune sbrogliare la matassa, dire se questo metodo si ispira ai criteri che hanno fatto nascere l'Accademia. E la Rai, sa o non sa? E' ancora disposta a partecipare domenica (pare addirittura in diretta tv, seconda serata) alla scelta dei candidati, messi magari già sotto «mandato» dai selezionatori stessi?

Alcuni dei ragazzi che hanno ricevuto il foglio, hanno raccontato a «rockol.it» di avere avuto l'impressione che la firma del mandato avrebbe «agevolato» l'entrata nelle selezioni future. Sarebbero seguite proteste, in seguito alle quali ieri mattina l'organizzazione ha prima ritirato il foglio, accontentandosi di un'autocertificazione con la quale ognuno attestava di non esser già legato a contratto. Poi però Publimod avrebbe cambiato idea, tornando alla richiesta della firma del famoso «mandato».

Ovviamente, il regolamento parla un'altra lingua: al punto F, c'è scritto che l'Accademia «favorisce i contatti fra artisti e operatori dello spettacolo, invitando alla manifestazione discografici, managers, impresari teatrali, produttori televisivi di comprovata serietà». Dell'intermediazione imposta agli speranzosi 48 di stasera, non c'è traccia.

La poco edificante vicenda segue un'inchiesta del genovese «Secolo XIX», i cui inviati avrebbero accertato di persona al Sud che, «ungendo le ruote» anche con poco, si può finire all'Accademia senza partecipare alle selezioni regionali previste dal regolamento. Si sa che, da tutta Italia, 960 aspiranti festivalieri sono arrivati a Sanremo, e almeno il doppio ci hanno sperato senza poter partire per la Capitale della musica. Un indotto che genera lavoro nella comunità sanremese in una stagione tradizionalmente bassa. Arrivano intanto da Roma, sul già tribolato Festival 2000, altre voci che danno per seriamente traballante il trono di Fabio Fazio: già lui va ripetendo di non aver ancora deciso per la conduzione del suo secondo Festival; ma pare che a demotivarlo ancor più sia l'onda montante che sostiene il ritorno alla grande di Pippo Baudo a Sanremo.

Ondata di freddo al Nord, a Genova scattano le procedure di emergenza per le alluvioni

Imbiancate Cogne e Courmayeur mentre a Cervinia gli impianti sono già aperti

La protezione civile «Non attraversate ponti ■ passerelle e state lontani dai corsi d'acqua»

Un'immagine della Valle d'Aosta ieri coperta di ■

Maltempo, allarme in Liguria

La prima neve in Val d'Aosta fa sorridere gli sciatori

La prima neve a basse quote è caduta in Valle d'Aosta, mentre in Liguria è scattato l'allarme per il maltempo e a Genova si teme un'alluvione. Questo anticipo di inverno sta investendo soprattutto le regioni di Nord Ovest, dove le temperature minime si sono avvicinate allo zero, molto al di sotto delle medie stagionali.

La situazione in Valle d'Aosta è sotto controllo, anche se il paesaggio ha un aspetto natalizio sopra i 750 metri di altitudine e gli alberi, ancora con le foglie, sono piegati dal peso della neve. A Courmayeur ne sono caduti 20 centimetri, a Cogne 30, a Cervinia si scia da una settimana. Per gli amanti degli sport in montagna, le ultime precipitazioni sono una gradita sorpresa e rinfocolano la voglia di sci.

Il settore spera in un'annata favorevole, dopo un calo di presenze del 12 per cento negli ultimi due anni, anche se difficilmente la neve di ieri resisterà fino a inizio stagione. La macchina organizzativa, comunque, si è messa in moto. Tra le novità per la sicurezza, un decalogo di comportamento sulle piste che prevede multe fino a un milione e investimenti per ridurre il pericolo valanghe. Nevica anche nella piemontese Val di Susa, che quest'anno comincia le prove generali in vista dei Giochi olimpici invernali del 2006, assegnati dal Cio a Torino, e su quasi tutte le vette dell'arco alpino.

Molto più grave la situazione maltempo in Liguria. La protezione civile ha diramato ieri l'«allerta 2» (il più grave): è previsto un «sensibile peggioramento delle condizioni meteorologiche con possibilità di esondazioni dei corsi d'acqua e conseguente interessamento delle aree urbane». Tutti i Comuni sono stati avvisati e la popolazione è invitata a non commettere imprudenze. A Genova, gli uomini della sezione ambiente della polizia municipale telefonano a tutti gli operatori economici insediati in luoghi a rischio, predispongono le misure sia di prevenzione sia di intervento; volontari e associazioni speciali sorvegliano fiumi e torrenti; gli uffici di protezione civile resteranno sempre aperti. Sono pronte misure drastiche per parcheggi, viabilità, scuole. Il maltempo ha colpito ovunque: vento freddo, pioggie, nevicate in collina; nella notte a Genova sono stati registrati 7 gradi (media mensile: 13); nell'entroterra, si sono toccati i 2 gradi. Gli espositori del Salone nautico sono stati informati dei rischi.

L'«allerta 2» vale da Ventimiglia a Sarzana e durerà fino a oltre la mezzanotte di oggi. La «tregua» è prevista per venerdì. La protezione civile ha diramato alle prefetture alcune «norme di autoprotezione»: in caso di piene o esondazioni non restare in locali o zone soggette ad allagamento (in base alla memoria personale e alle mappe di rischio territoriali); sistemare preventivamente le auto in zone non raggiungibili dalle piene e utilizzarle soltanto in caso di necessità; se sorpresi dall'alluvione tentare di raggiungere la propria abitazione, ma limitarsi a trovare riparo in altri luoghi sicuri; non attraversare ponti o passerelle e tenersi lontani dai corsi d'acqua; aiutare le persone in difficoltà. Sono pronte «misure drastiche» per parcheggi, viabilità, scuole.

[s. man.]

LE NOVITA'

Lo sci è sempre più corto

Definitivo successo dei «carver» No alle tute, sì a giacca e pantaloni

Sarà una stagione di novità, quella del Duemila, ma non di rivoluzioni. Lo sci carver, più stretto nella parte centrale e largo in punta e in coda, è ormai affermato. Gli ultimissimi modelli accentuano questa tendenza: sono cortissimi e ipersciancrati. Non è una moda per sciatori della domenica: nell'aprile scorso ha fatto sensazione ai campionati assoluti il terzo posto in slalom di Giorgio Rocca, battuto da Matteo Nana su Rossignol da 174 centimetri e da Massimiliano Blardone su Salomon da 168 centimetri. Nello sci, il passaggio dalle gare al gran turismo è molto veloce. Qualche termine per orientarsi nel mondo degli «sciancrati»: i modelli migliori hanno prezzi sopra le 800 mila lire; «race carver e racing» sono i modelli più aggressivi, per un uso agonistico. «All round carver»: ecco i modelli non specifici, adatti a ogni tipo di pendio, il giusto compromesso tra velocità e facilità d'uso. «Cross carver»: più largo al centro, unisce facilità e precisione ed è indicato per ■ neve fresca. «Easy carver»: sono modelli sci ai principianti, perché consentono un maggior margine di errore. «Funcarver»: hanno le forme più estreme (cortissimi e sciancratissimi) per curve strettissime e inclinazioni limite; agli sciatori di alta livello sono utili come attrezzo tecnico, agli altri servono a provare sensazioni estreme. Per quanto riguarda l'abbigliamento, l'ultima tendenza vede protagonisti i completi sperzati giacca e pantaloni. La tuta (per ■ momento) è fuori moda.

I PREZZI

Più servizi a tariffe uguali

Arriva il biglietto con il telepass e quello che fa andare in piscina

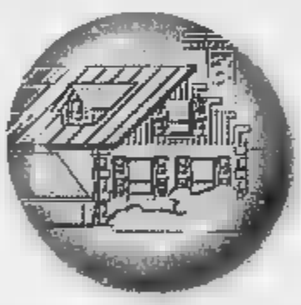
Fissare l'inizio e la fine della stagione dello sci è un azzardo. I sistemi di innevamento artificiale combattono capricci del tempo, ma non fanno ancora i miracoli. La prima neve caduta in Valle d'Aosta e in Val di Susa è un buon auspicio, però si scioglierà in poche settimane. Per aprire le piste occorrono buone nevicate a novembre e temperature basse per consentire ai «cannoni» di entrare in azione. Con tutti gli scongiuri del caso, le stazioni principali contano di aprire nell'ultimo fine settimana di novembre e di chiudere il 25 aprile.

Notizie abbastanza buone sul fronte dei prezzi: giornalieri, settimanali, skipass stagionali nella maggior parte dei casi costano come l'anno scorso oppure si adeguano all'inflazione (1-2 per cento in più), sebbene il servizio migliori. Qualche esempio: a Cervinia, dove gli impianti sono entrati in funzione sabato scorso, il prezzo del giornaliero internazionale è sceso da 70 a 63 mila. In Valle d'Aosta, i prezzi hanno subito qualche ritocco e lo skipass di libero transito su tutti gli impianti costa (prezzo pieno) un milione 240 mila lire. La novità è che questo biglietto consentirà l'accesso libero a piste di fondo, patinaire e piscine pubbliche, casinò, musei e mostre. In Val di Susa si annunciano prezzi invariati e una comodità in più: il sistema analogo al «telepass» autostradale che evita il fastidio di estrurre il biglietto a ogni risalita. Il comprensorio Dolomiti Superski offre uno stagionale a 970 mila (860 mila se acquistato prima del 24 dicembre) e tante soluzioni su misura, come il «15 giorni a scelta» da 650 mila lire.

LE LOCALITA'

Una hit parade europea

Il meglio sopra i 2000 metri dal superalbergo alle piste



Ottobre è il mese in cui gli appassionati cominciano a pianificare le vacanze sulla neve. Ed è il momento dei consigli. Il Sunday Times, per esempio, propone una classifica del meglio che c'è. Secondo il giornale britannico, la pista più spettacolare è il «Ventina» di Cervinia, accessibile anche dalla Svizzera Zermatt: 11 chilometri di discesa, 1550 metri di dislivello (da 3480 a 2050 metri) Il titolo di miglior chalet-hotel va al «Val d'Isère», nell'omonimo comprensorio francese. I suoi pregi sono l'ottima posizione, la categoria (■ stelle), il panorama e il cibo. Nella categoria hotel di lusso, vince invece l'austriaco «Gasthof Posta di Lech, mentre l'albergo architettonicamente più apprezzabile è ■ francese «Mélezin» di Courchevel.

Il ristorante alpino da non mancare - sempre secondo il Sunday Times - è il «Fluhalp» di Zermatt, a 2616 metri di altitudine, mentre la discoteca più scatenata è a Verbier (Svizzera) e si chiama «Farm club». Per chi vuole avvicinarsi al fuoripista il posto ideale per imparare è in Val d'Isère, alla scuola «Top ski». Nell'area di Tignes ci sono percorsi in neve fresca, serviti da skilift, a cui si accede accompagnati da guide. Altri due luoghi italiani da record (ma non citati in questa guida) sono il «Dolomiti Superski», il più grande comprensorio sciistico d'Europa, e Sestriere e l'Alta Valle di Susa, i cui impianti nel 2006 ospiteranno i Giochi olimpici invernali.

A CURA DI Stefano Mancini

(segue da pagina 8)

E' cristianamente mancata
Franca Garbero ved. Cini
Lo annunciano la sorella Flavia con il marito Manfredo, il nipote Massimo con la moglie Giorgina ed i figli Edoardo e Caterina. I funerali si svolgeranno venerdì 22.10.1999 alle ore 15.30 in Parrocchia ad Inzisa Scapaccino. La famiglia ringrazia per le attenzioni e le cure mediche ed infermieri della Clinica Medica S. Luigi.
– Torino, 20 ottobre 1999

La famiglia Alì partecipa commossa.

Il 16 ottobre 1999 è morto
Fernando Tacchino
che desiderava essere ricordato, con ■ ed allegria, andando che ha bisogno. Per lui ci sarà una Messa il 17 novembre alle ore 18, nella Parrocchia ■ Alfiano in cui il 16 ottobre è stato celebrato il suo funerale.
– Torino, 21 ottobre 1999.

E' mancata serenamente
Maria Russo ved. Lagossi
Lo annunciano le figlie Fausta, Paola, Claudia, i generi Ettore Bruno e Valentino Martina, i nipoti Simonetta, Alessandra, Federica, Matteo, Umberto, la sorella Licia Segagni, Donatella, Massimo, zia Mona. La famiglia ringrazia per l'affettuosa assistenza la signora Pia, la signorina Liliana. I funerali avranno luogo venerdì 22, ore 8,15, presso la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
– Torino, 20 ottobre 1999.

E' mancato
Attilio Menegazzi
anni 83
Lo annunciano: la moglie Maria, il figlio Renzo con la moglie Norma, le nipoti Sashia ■ Irene, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Mercalla per l'affettuosa assistenza. Funerale in Torino, Parrocchia S. Rita, data ed orario da d■, ■ n. 011/8722447 dopo ore 11.
– Torino, 20 ottobre 1999

Claudio Vegh■, Nives Sarri, Eugenio Soltri, Pierluigi Battaglia commossi partecipano al lutto della famiglia Menegazzi.

Giorgio Marrovani e Paolo Vargiu con le rispettive famiglie ricordano con affetto l'amico
Attilio Menegazzi
– Torino, 20 ottobre 1999.

Guido Ciaccio e Mauro Moschino si uniscono al dolore della famiglia Menegazzi.

Dario, Sergio, Luigi, Roberto Libra insieme alle mamme partecipano ■ profonda commozione al dolore ■ famiglia per la ■ scomparsa del dott. MENEGAZZI

Partecipa al dolore la famiglia Vuzzini.

Ha lasciato i suoi cari
Silvana Boccalatte Raiteri in Fina
anni 52
Lo annunciano: marito Ezio, figlia Laura, ■, madrina Tina Favelli e parenti tutti. Funerali in Racconigi giovedì 21 c.m. alle ore 15, S. Giovanni.
– Racconigi, 20 ottobre 1999

Le famiglie Avagnina e ■so partecipano con profonda commozione all'immenso dolore di Ezio e Gio' tutti cari per la scomparsa della cara SILVANA.

Ida Papalia
Amministratrice Soc. Euroavicola srl
Ricordando la sua straordinaria operosità si uniscono al dolore: Export Carni srl, Borisono srl, Codal srl, Tesio, Asso Carni srl, Alim. Canavesana, Bolla, Lunazza Distribuzione.
– Settimo T.se, 20 ottobre 1999.

Partecipano al dolore di Mauro la famiglia: Francesco, Lorenzo, Riccardo e Clara Tona■; Salvatore Mazza, Rodo Borella; Giorgio e Pasquale Re; De Petris; Montanari.

Pierfranco Pogliano
■ Scuola di alpinismo Cervinia è vicina a Patrizio e famiglia in questo momento di dolore.
– Torino, ■ ■

E' ■
Gaspare ■
di anni 83
Lo annunciano la moglie Franca e la figlia Patrizia. I funerali avranno luogo in Torino, sabato 23 ottobre 1999, ore 10, nella parrocchia della ■ di Fatima, corso Moncalieri n. 494. La presente ■ da partecipazione e ringraziamento.
– Torino, 20 ottobre ■.

1992 1999
dott. Fran■ Guglielmino
Ricordandoti sempre.

21/10/96 21/10/99
Antonio Gavino Frulanu
Sei sempre nei nostri pensieri e nel dimenticherai ciò che tu sei stato e continuerai ■ essere per noi. Tua moglie ed i tuoi figli.

Il Tar del Lazio

■ Non è nocivo» Cellulase ritorna in farmacia

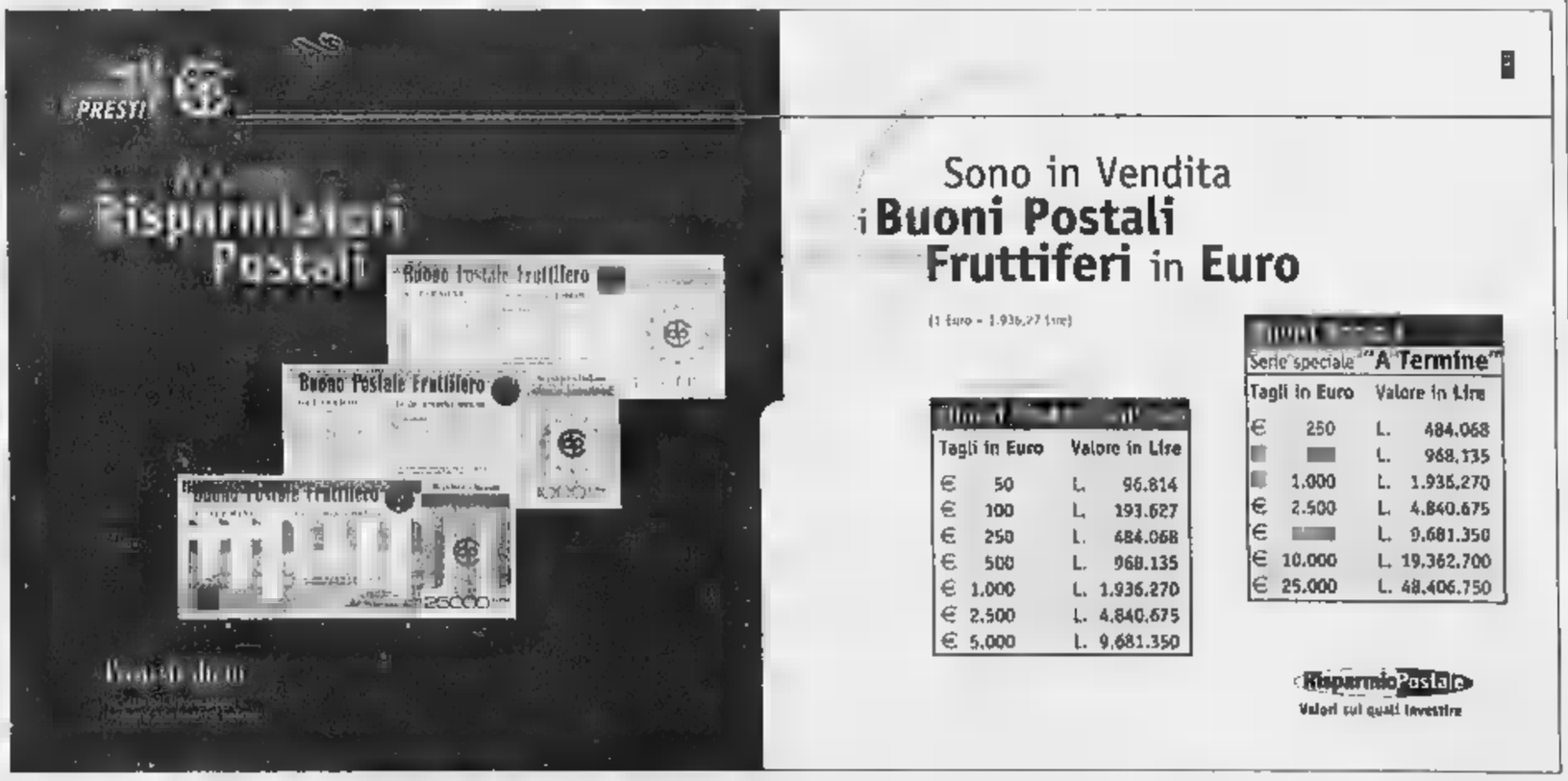
TORINO. Il C■ilase torna in commercio. La pillola delle meraviglie, che promette di aiutare le donne ad assomigliare alle top-model ha vinto il round con il ministero della Sanità. Il Tar Lazio ha sospeso il provvedimento ministeriale con il quale ■ prodotto era stato ritirato dal ■ mercio. E per Gianfranco Merizzi, titolare della torinese Medestea Int, che produce la pillola è una grossa vittoria.

«Il ministero non è stato in grado di presentare un solo documento a sostegno della tesi che il nostro prodotto può far male. Al contrario noi possiamo garantire a tutte le nostre clienti la massima sicurezza». I prodotti per la cura della cellulite «Cellulase» e «Cellulase Urto», ritirati dal mercato per un provvedimento del ministero della Sanità, possono essere riammessi alla vendita. Nell'attesa è stato quindi sospeso il provvedimento del dipartimento valutazione medicinali del ministero che, lo scorso 9 settembre, aveva ordinato il ritiro dal commercio i prodotti.

Il 79% teme l'elettrosmog

■ cellulare fa ■ ma ■ Italiani ■ delle emissioni

ROMA. Gli italiani hanno paura dell'inquinamento elettromagnetico da telefonino, ma non sono disposti a rinunciare al cellulare. Circa 8 italiani su 10 pensano che l'elettrosmog da cellulare fa male, mentre un italiano su 2 ha semplicemente paura delle onde emesse. Ma di fronte a questi timori meno di un italiano su 10 rinuncerebbe al telefonino. Questo quanto emerge da una ricerca elaborata dall'Ispo di Renato Mannheimer per il Consorzio Elios. «Gli italiani - sottolinea Mannheimer - di fronte ad un timore nei confronti delle onde emesse da cellulari e ripetitori chiedono di regolare la materia senza però far cambiare nulla». Fra gli oggetti a maggior rischio elettrosmog al primo posto con il 63,9% c'è il cellulare, seguito dal forno a microonde con il 56,3%, dalla Tv color con il 35,1%. I più preoccupati del cellulare sono i milanesi (70,6%). (Ansa)



Giovanni Cerruti
Inviato a AUCKLAND

«Come diceva mio zio, devi sempre mangiare quello che hai nel piatto...». Ad esempio non ti devi stupire se hanno annullato la due regate più attese, quelle di stanotte contro American One e Young America. C'è troppo vento, ha deciso la Giuria. In Italia erano le 21 di ieri sera. Più di 18 nodi, pericolo per barche e uomini. Torben Grael, 39 anni, brasiliano pelato come Ronaldo, il Tattico di Luna Rossa se l'aspettava. Sennò che Fenomeno sarebbe? «A Rio mi chiamano così da 11 anni, da quando ho cominciato a vincere medaglie alle Olimpiadi». Ronaldo era ancora un bimbetto. Il Tattico, l'uomo che sente, capisce, indovina il vento. In Brasile lo chiamano anche Paganini, uno che non sbaglia mai. E Luna Rossa l'hanno voluto per questo. L'infallibile.

Ascoltare Patrizio Bertelli, il padrone di Luna Rossa: «Il nostro Team è un mix. Se Francesco de Angelis, lo skipper, è introverso, freddo, meticoloso nella messa a punto della barca, Torben è più istintivo, un solitario dal grande fiuto. Ha una percezione, una capacità di respirare l'aria che sfugge alle cognizioni razionali». Come al solito entusiasta, Bertelli. E con Luna Rossa che guida la classifica, 6 punti su 6 (American One e Young America ferme a 5 solo perché hanno scontato il turno di riposo) l'entusiasmo va tenuto un tantino a bada. Appunto, con Torben Grael: meglio essere banali che rischiare di illudere, meglio citare il vecchio zio e aspettare vento e avversari. Poi ci penseranno lui e De Angelis, la coppia più bella, più strana e vincente di Luna Rossa.

«Per uno che ci guarda dovrei essere io quello nato sotto il vesuvio», dice Grael. Tanto è schivo, "pacato" e "prudente" il napoletano De Angelis, tanto è istrione, artista e immediato il brasiliano. Gli hanno domandato cosa pensa di Bertelli. «Un pazzo!». De Angelis avrebbe detto «si sta impegnando molto» e basta. Hanno la stessa età, 39 anni, e null'altro in comune. Ma in barca diventano la stessa persona, s'intendono senza parlare e Grael potrebbe prendere il timone in qualsiasi momento specie se vanno di poppa, la sua seconda specialità. A Torben piacerebbe, «ma lo farei solo se me lo chiedesse». Sono «molto amici», abitano a Milano, ma se De Angelis non si fa mai vedere in casa Prada, l'altro si presenta all'improvviso e gioca con i due figli, «che c'è per cena?».

De Angelis, per dire, di calcio non sa niente. Torben tutto: ha conosciuto Ronaldo quando nessuno ancora lo filava, è amico di Leonardo e dunque tifa Milan («siamo dello stesso paese, Niteroi»): si telefonano spesso, anche in questi giorni. Ha nostalgia di Ayrton Senna, ora che l'altro amico suo Ruben Barrichello andrà alla Ferrari spera che passi. Va in barca da quando aveva 8 anni, una passione che diventa mestiere. «Un giorno mi ha telefonato Bertelli e il giorno dopo mi sono trasferito in Italia con moglie e figlio». Coppa America e l'ingaggio di Bertelli non si possono rifiutare. Ha un suo sito Internet che invita gli sponsor: «Alle ultime Olimpiadi, secondo quanto riportato dai media, ogni dollaro investito su Torben ha avuto un ritorno di 40».

Cosa fa il Tattico? Niente. Annusa il vento, non sfiora un verricello, non tocca una drizza. Naso in su e affidarsi all'arte. Ma come funziona la nasometria? «Non lo so». E se il vento si nasconde lontano? Nessun problema, come s'è già visto. Ci pensa Michele Ivaldi, la scimmietta che sale in cima all'albero e guarda i riflessi di luce sul mare. «Torben, è là!». Un cenno a De Angelis e Luna Rossa va. Ivaldi, dice il brasiliano, «potrebbe sostituirmi in qualsiasi momento». Un altro che annusa il vento come pochi. «Due anni fa eravamo in regata assieme, dalle sue parti, vicino a Ravenna. Ci siamo intesi subito. Abbiamo vinto, ma ha voluto nessuna parte del premio. "Portami con te in Coppa America"». Fatto. E la sua foto da scimmietta ha già girato del mondo.

Come quella di Simone De Mari, poveretto, caduto in acqua nella sfida con i giapponesi. Non aveva colpe e De Angelis quasi gli ha chiesto scusa. Romano, 26 anni, De Mari ha però ringraziato Massimo «Centurione» Galli, due braccia da bestione, il novarese addetto ai verricelli che l'ha recuperato in barca quasi al volo. Centurione, enorme e gentile, è un altro personaggio di Luna Rossa: era già sul Moro di Venezia, con l'ingaggio ha aperto una palestra a Novara e sulla parete ha messo il timone del Moro. In questi giorni è uno dei pochi a aver parlato, forse non sapeva del silenzio stampa ordinato da padron Bertelli. E' uno degli ottimisti. Come Torben che promette «in semifinale ci andiamo di sicuro e ci divertiremo». E poi? «Come diceva mio zio...».

RISULTATI 3ª GIORNATA

MATTINA

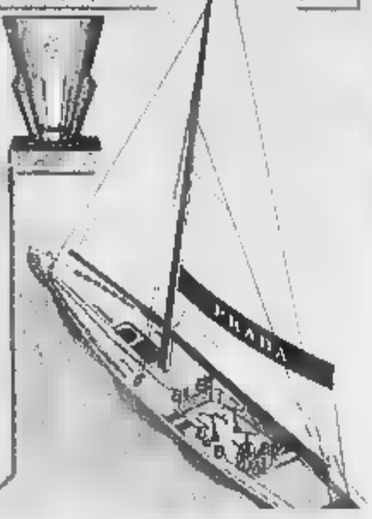
Vincente	Perdente	Diff.
Luna Rossa (ITA)	Bravo España (SPA)	1,02
America True (USA)	Abracadabra 2000 (USA)	0,26
Stars and Stripes (USA)	Nippon (GIA)	1,14
Young Australia (AUS)	Fast 2000 (SVI)	0,12
Young America (USA)	Le Défi (FRA)	2,04

POMERIGGIO

Vincente	Perdente	Diff.
Luna Rossa (ITA)	America True (USA)	1,25
America One (USA)	Le Défi (FRA)	1,26
Nippon (GIA)	Young Australia (AUS)	1,52
Bravo España (SPA)	Abracadabra 2000 (USA)	0,43
Stars and Stripes (USA)	Fast 2000 (SVI)	0,43

COPPA LOUIS VUITTON

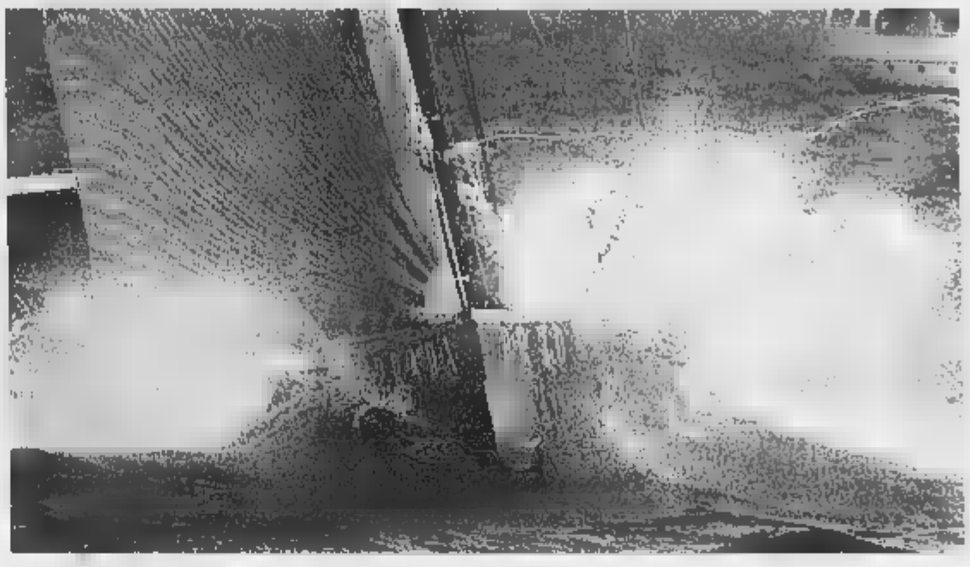
Classifica	Punti
1 Luna Rossa	6
2 Young America (USA)	5
3 America One (USA)	5
4 Abracadabra 2000 (USA)	3
5 Stars and Stripes (USA)	3
6 Bravo España (SPA)	1
7 America True (USA)	2
8 Nippon (GIA)	1
9 Le Défi (FRA)	1
10 Young Australia (AUS)	1
11 Fast 2000 (SVI)	0



Coppa America, il tattico Grael: «Così annuso le correnti»

Troppo vento, stop per Prada

Rimandate le due regate più attese



Un momento della regata di Luna Rossa in Nuova Zelanda

La rivista National Geographic elenca i luoghi «top» della Terra: «E presto arriverà anche il turismo spaziale»

Cinquanta paradisi per il vero viaggiatore

Dedicato a tutti i viaggiatori, a quelli appassionati e a quelli alle prime armi. Quali sono i luoghi del mondo da vedere assolutamente? La National Geographic Society ha stilato un elenco di 50 «indirizzi», divisi in cinque categorie: città, luoghi selvaggi, paradisi, luoghi naturali, meraviglie. E poi ha aggiunto un cinquantunesimo posto: lo spazio.

Gli elenchi sono sempre un po' provocatori, perché devono compiere esclusioni spesso dolorose. In questo caso, la provocazione è doppia: se vengono inclusi lo spazio (spiegando che il turismo orbitale sta ormai per partire) e Internet (in quanto meraviglia del XX secolo in cui navigare senza limiti di spazio e tempo), molte località sono state eliminate senza pietà. Gli esperti della celebre rivista di viaggi, natura e geografia hanno per esempio cancellato Sydney (nonostante sia considerata una delle metropoli più interessanti del mondo) e le highlands scozzesi (vero paradiso di natura e storia). E hanno ignorato altre celebrità come il Deserto del Gobi e l'Everest.

In compenso - sostengono i critici - la lista di fine millennio ha sbagliato a comprendere le isole greche e le Hawaii, vale a dire due mete considerate ormai «out» a causa delle folle di turisti che le hanno snaturate. E anche Petra, in Giordania, e la Grande Muraglia cinese non brillano certo per originalità. Ma il responsabile della rivista, Keith Bellows, ribatte: «Quei 50 posti, più uno, sono da vedere, se ci si vuole considerare veri viaggiatori». [r.crt.]

LOTTO CONCORSO N. 84

MERCOLEDI' 20 OTTOBRE

Bari	77	1	48	61	36
Cagliari	1	85	63	61	33
Firenze	67	65	69	9	40
Genova	47	38	84	58	32
Milano	60	64	68	65	67
Napoli	88	16	42	79	50
Palermo	58	7	9	51	19
Roma	26	65	3	53	43
Torino	67	85	75	14	84
Venezia	49	63	1	87	68

SUPERENALOTTO

22 - 26 - 58 - 60 - 67 - 88
Numero jolly 49

Montepremi L. 18.682.593.000

Nessun 6

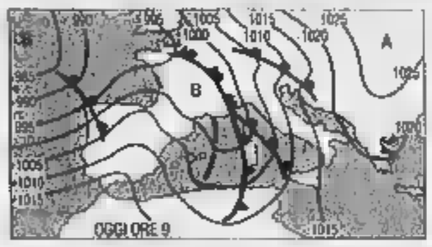
Jackpot L. 24.427.400.239

All'unico 5 + 1 L. 16.090.136.800

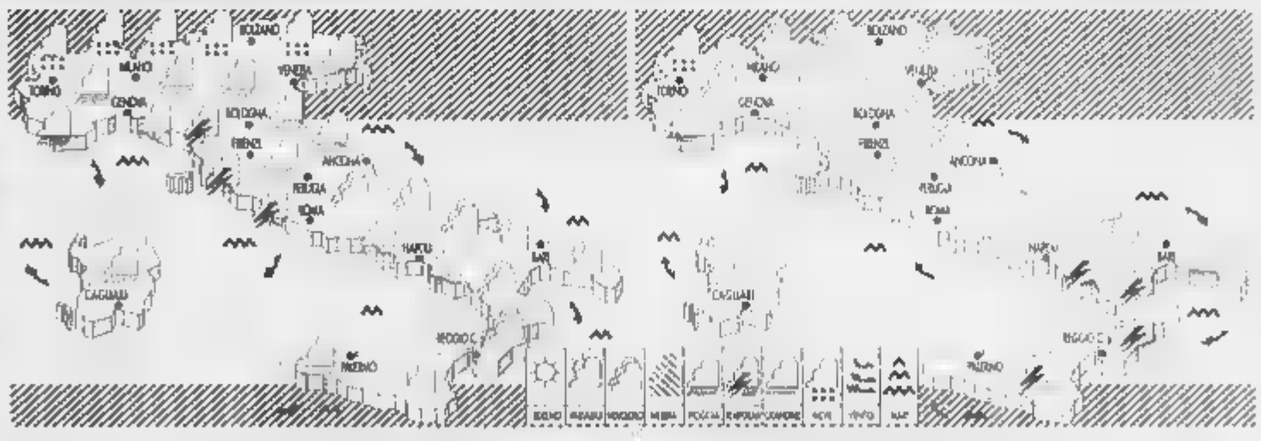
	Punti	Lire
Ai 50	5	74.730.400
Ai 4803	4	777.900
Ai 182.190	3	20.500

IL TEMPO

a cura di Marcello Lefredi



VIOLENTI TEMPORALI. Preceduta da forti venti sciroccali, è in arrivo una pesante ondata di maltempo. Entro le prossime 24-36 ore su tutta la penisola si riverseranno violenti scrosci di pioggia con temporali che dalla Sardegna e dalla Liguria si sposteranno lungo le regioni tirreniche. Rischio di mareggiate lungo le coste più esposte e di acqua alta a Venezia.
Tendenza per dopodomani. Al Nord nuvoloso tendente al coperto con piogge ad iniziare dalla Liguria al Piemonte e alta Lombardia; nevicate sulle Alpi piemontesi e lombarde. Al Centro nuvolosità variabile in intensificazione. Poco nuvoloso al Sud. Temperature in ripresa.



OGGI. Nel corso della mattinata rapido peggioramento sulle regioni del Nord-Ovest e sulla Sardegna. Dal pomeriggio il maltempo si accentuerà estendendosi su gran parte della penisola, ma le più penalizzate saranno le regioni di Nord-Ovest, la Sardegna e le regioni tirreniche.

DOMANI. Il maltempo si sposterà al Sud dove si esaurirà nel corso della giornata. Su tutte le altre regioni insisterà una nuvolosità variabile con tendenza a nuovo peggioramento sul Nord-Ovest, dove dal pomeriggio torneranno le piogge. Nebbie mattutine sulla pianure del Nord.

CITTA' ITALIANE

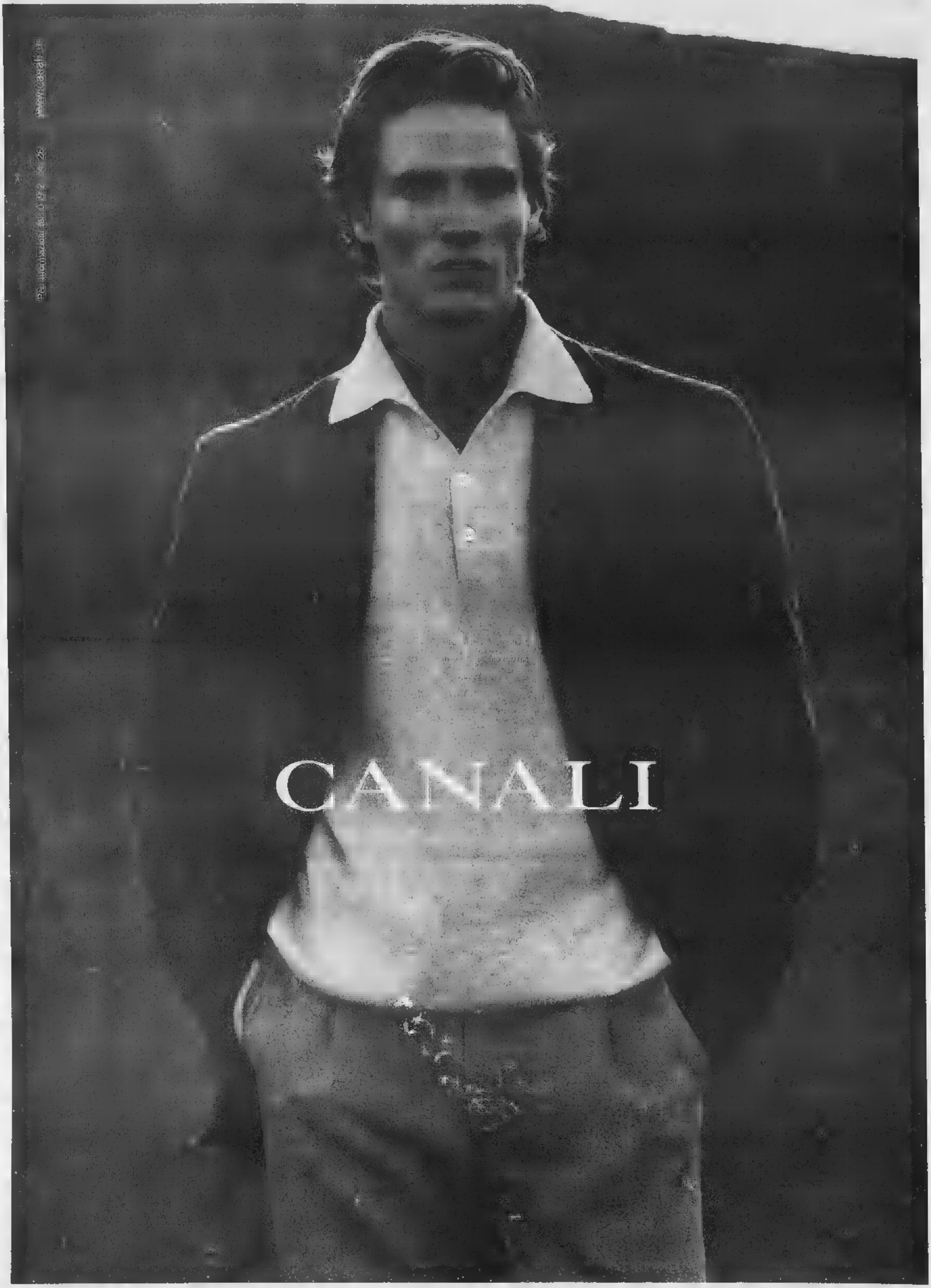
	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	6	Bologna	9	9	Bari	11	18
Bolzano	6	10	Firenze	7	10	Napoli	11	20
Verona	8	10	Pisa	9	11	Potenza	np	np
Trieste	8	13	Ancona	5	10	S. M. Leuca	15	19
Venezia	5	11	Perugia	4	9	R. Calabria	16	25
Milano	7	9	Pescara	7	15	Palermo	16	23
Torino	6	7	L'Aquila	3	10	Catania	14	24
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	8	19	Messina	20	25
Genova	8	9	Roma Fiumi.	8	18	Alghero	16	22
Imperia	np	12	Civitavecchia	6	14	Cagliari	13	24

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	3	10	sereno	13	18	pioggia
Atene	21	27	variabile	7	10	variabile
Bangkok	24	30	variabile	11	33	sereno
Berlino	1	9	sereno	11	16	pioggia
Bruxelles	2	10	variabile	6	7	variabile
Bucarest	2	6	pioggia	1	8	nuvoloso
Budapest	3	11	variabile	6	15	pioggia
Buenos Aires	19	30	sereno	17	15	pioggia
Copenaghen	4	8	variabile	6	13	nuvoloso
Dublino	2	11	variabile	7	23	sereno
Francoforte	1	11	variabile	2	9	sereno
Gerusalemme	14	26	sereno	19	22	nuvoloso
Ginevra	6	11	pioggia	4	11	pioggia
Helsinki	1	6	variabile	3	11	variabile
Johannesburg	4	27	variabile	12	17	pioggia
Il Cairo	18	29	sereno	17	25	nuvoloso
Istanbul	14	18	pioggia	2	7	nuvoloso
Lisbona	13	18	pioggia	3	9	sereno
Londra	7	10	variabile			
Los Angeles	13	33	sereno			
Madrid	11	16	pioggia			
Montreal	1	7	variabile			
Mosca	1	8	nuvoloso			
New York	6	15	pioggia			
Nizza	17	15	pioggia			
Parigi	6	13	nuvoloso			
Pechino	7	23	sereno			
Praga	2	9	sereno			
Rio de Janeiro	19	22	nuvoloso			
Sofia	4	11	pioggia			
Sydney	12	18	variabile			
Tokyo	12	17	pioggia			
Varsavia	2	7	nuvoloso			
Vienna	3	9	sereno			

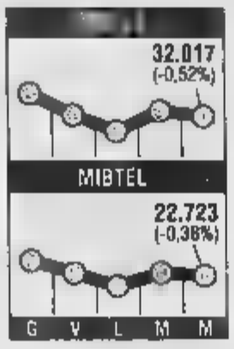
Copenaghen: quattro Cagliari: quattro Chicago: quattro Domodossola: quattro Denver: quattro

Audi trazione quattro®.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.
Audi


CANALI

Wall Street, mercoledì da leoni

Trascinata dai profitti superiori alle attese di Microsoft e dal conseguente boom dei titoli informatici, Wall Street ha chiuso ieri in forte rialzo. Il Dow Jones ha fatto registrare una crescita di 187,43 punti, pari all'1,84%, toccando quota 10.392,36 (nella seduta precedente, dopo una giornata euforica, aveva limitato nelle ultime battute il guadagno allo 0,87%). Ancor meglio è andata al Nasdaq, l'indice che comprende le imprese legate alle nuove tecnologie come Internet: ha registrato la terza crescita più alta di tutti i tempi, un +99,94 punti pari al 3,72% che l'ha portato a quota 2.768,12. L'annuncio che Microsoft ha fatto segnare un aumento dei profitti superiore al 30% nel primo quadrimestre fiscale, con la vendita di Pc con il nuovi sistemo Windows, ha avuto un effetto di traino su tutti i titoli legati all'informatica, dissipando i timori di un ristagno nelle vendite dei computer. Una giornata da leoni, insomma, che ha messo in secondo piano i timori per i tassi.



Intesa, le tasse si pagano al telefono

Niente file dell'ultima ora. Le tasse si potranno ora pagare comodamente da casa utilizzando il telefono e la carta di credito. La novità, che farà da apripista ad un anno fiscale ricco di innovazioni tecnologiche, consentirà anche di superare i versamenti di chi rischia di ritardare. Il pagamento, anche se fatto in anticipo, sarà infatti accreditato al contribuente con le modalità previste dalle carte di credito, solitamente il 15 del mese successivo. Il nuovo servizio sarà attivato dal gruppo Banca Intesa (attraverso le controllate Esatri e Setefi) a partire dal prossimo mese. Consentirà non solo il pagamento degli acconti Irpef ma, limitatamente ad alcuni comuni della Lombardia, di versare alcuni tributi comunali come l'Ici e la tassa sui rifiuti. A presentare l'iniziativa è stato il presidente di Banca Intesa, Carlo Salvatori, e il direttore delle entrate del ministero delle Finanze, Massimo Romano.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 21 Ottobre 1999 15

Arriva l'emendamento per il recupero dell'evasione che comincerà dal Duemila

Pronti settemila miliardi di sgravi Irpef

Finanziaria, fisco leggero per famiglie e pensionati

A favore dei divorziati previste detrazioni di 2-300 mila lire sull'assegno di mantenimento

Gian Carlo Fossi

Vertice «segreto» tra governo e sindacati ieri sera a Palazzo Chigi sulla finanziaria 2000 e soprattutto sul maxi-emendamento fiscale che sarà presentato nel pomeriggio al parlamento con una novità importante: agli italiani saranno restituiti 7 mila miliardi, invece dei 6 mila previsti, di cui 2 mila 500 andranno a sostegno delle famiglie. Nessun comunicato dalla presidenza del Consiglio, nessuna dichiarazione da parte dei protagonisti, che si sono infilati in gran fretta nelle loro auto blu. E i giornalisti, delusi per la mancata conferenza stampa, non è rimasto che ascoltare un laconico messaggio sussurrato da rappresentanti dell'ufficio stampa della Cisl: anche dopo l'incontro la confederazione di D'Antoni non intende cambiare per nulla la sua posizione nettamente contraria sulla finanziaria e, di conseguenza, conferma la manifestazione di protesta indetta per il 20 ottobre al Palaeur di Roma in aperta rottura con Cgil e Uil. In giornata, dopo la consegna del maxiemendamento alle Camere, ciascuna organizzazione commenterà «autonomamente» le misure fiscali ed è lì che esploderanno i dissensi fra le tre centrali sindacali.

Al «match» hanno partecipato i ministri del tesoro Amato e delle finanze Visco, il segretario generale della Cgil Cofferati con il numero due Epifani, il leader della Uil D'Antoni e il della Uil Larizza insieme al segretario confederale Musi. Amato e Visco hanno illustrato le principali misure della finanziaria soffermandosi a lungo sul consistente pacchetto fiscale che tra il '99 e il 2000 determinerà un alleggerimento del carico Irpef di 7 mila miliardi, pari a più del 2,6% dell'imposta sulle persone fisiche calcolato nell'ipotesi 6 mila miliardi, mentre l'effetto cumulato delle riduzioni nel quadriennio 2000-2003 viene valutato in circa 30 mila miliardi. La deduzione Irpef per la prima casa, quella per le spese funebri, le detrazioni per i parasubordinati e i divorziati incideranno già sui redditi '99 e quindi potranno essere fatte valere dalla prossima dichiarazione dei redditi, mentre per il resto i benefici scatteranno dai redditi del 2000. E, fin dalle prime battute dei due ministri, sono affiorate novità come sgravi fiscali anche per i pensionati a basso reddito (fino a 18 milioni) e per i pensionati con ultrasettantacinquenni (fino a 19 milioni). Dal canto loro, i sindacati hanno incassato le ulteriori precisazioni dei ministri ed hanno subito espresso valutazioni contrastanti: Cofferati e Larizza hanno apprezzato gli ulteriori passi avanti del governo, mentre D'Antoni ha ribadito il suo arroccamento su posizioni negative.

Ma vediamo nel dettaglio i punti essenziali del maxi-emendamento.

- **Aliquote e acconto Irpef:** L'aliquota del secondo scaglione, relativa ai redditi da 15 a 30 milioni, passerà dal 27% al 26% a partire dal 2000 (ma non è detta l'ultima parola). I pensionati e i lavoratori dipendenti beneficeranno dello sconto da gennaio attraverso una minore trattenuta fiscale. Per i lavoratori autonomi già nel del 2000 sarà ridotto l'acconto Irpef in pagamento a giugno e a settembre (dal 98% al 95% o 96%).

- **Detrazioni:** Detrazioni, corrispondenti in pratica ad una riduzione di aliquota, per i redditi del primo scaglione (da 0 a 15 milioni). Detrazioni di 200 e 300 mila lire dell'assegno di mantenimento a favore dei divorziati. Deduzione delle spese funebri fino a 3 milioni. I pensionati ultrasettantacinquenni con redditi fino a 19 milioni, che già godono di una maggiore detrazione di 70 mila lire, vedranno accrescersi il taglio a loro favore.

- **Prima casa:** Aumento della deduzione da 1 milione 400 mila a 1 milione 800 mila già dai redditi '99.

- **Figli a carico:** Le detrazioni passerebbero dalle attuali 336 mila a 406 mila lire per ogni figlio a carico, maggiorate a 506 mila lire per i figli fino a 3 anni.

- **Parasubordinati:** Per i lavoratori stagionali e i collaboratori ci sarà un abbattimento Irpef, compreso fra 200 e 300 mila lire, sui redditi fino a 3 milioni 100 mila lire.

In un collegato alla finanziaria verrebbe inserita la riforma delle professioni attualmente all'esame del parlamento «E' uno scippo», tuonano tutte le categorie interessate.

Giuliano Amato Sopra, Larizza, D'Antoni e Cofferati

Tariffe in aumento del 3,7 per cento

Elettricità, a novembre ancora una stangata

Denuncia di Debenedetti all'Antitrust «Ingannevole parlare di privatizzazione»

Luigi Grassia
ROMA

Appena 48 ore fa il ministro del Tesoro Amato aveva osservato che da marzo a oggi il prezzo dell'energia elettrica si è ridotto «anche tenendo conto dell'aumento intervenuto per l'accresciuto costo della materia prima» e aveva preannunciato «un'ulteriore riduzione nei prossimi mesi». Ieri si sono diffuse voci secondo la bolletta elettrica delle famiglie italiane nel prossimo bimestre novembre-dicembre sarebbe cresciuta del 5,8 per cento: un rincaro che sommato ad altri recenti si mangerebbe quanto risparmiato finora nel '99 e anche qualcosa di più. In serata l'Authority per l'energia e il gas ha fatto sapere che parte dell'aumento verrà assorbita tagliando la voce di tariffa relativa al rimborso all'Enel degli oneri nucleari, di cui il Garante può «giustificare» agevolmente le variazioni (trattandosi di una voce destinata a esaurirsi). In questo modo, l'Autorità di Pippo Ranci intende contenere l'incremento di prezzo al di sotto del 3,7 per cento del precedente bimestre settembre-ottobre.

Esperti indipendenti hanno calcolato che se l'Authority si limitasse ad applicare meccanicamente le tabelle che usa per adeguare, ogni bimestre, i prezzi dell'energia a quelli del petrolio, da novembre per ogni kilowattora gli utenti italiani dovrebbero spendere 9 lire in più (da 153 a 162 lire), pari a circa 4.000 lire di aggravio considerando la spesa bimestrale di un utente medio. La correzione preannunciata dall'Autorità manterrà l'incremento sotto le 6,7 lire al kwh pari a un aumento mensile di 1.900 lire. In aumento, ma più contenuto rispetto alle famiglie, si preannunciano anche le bollette per le imprese: +3,5 per cento in media (ma senza la correzione degli oneri nucleari, destinata a pesare al ribasso), pari a circa 6 lire al chilowattora.

Ottime notizie per l'Enel dal fronte del collocamento sul mercato della prima tranche del 20 per cento delle azioni (indicazioni positive sono giunte da fonti finanziarie vicine all'operazione, impegnate in questi giorni in Gran Bretagna per una serie di incontri con investitori istituzionali). Ieri a Londra il presidente Chicco Testa, l'amministratore delegato Franco Tatò e il direttore finanziario Fulvio Conti hanno incontrato una settantina di operatori e giornalisti finanziari; al termine Tatò ha commentato che «il mercato sta rispondendo bene. Ci sta prendendo sul serio perché abbiamo un buon piano industriale».

Intanto a Roma la Confartigianato lanciava una campagna di acquisizione di azioni Enel per consentire ai suoi iscritti, ha spiegato, di «far sentire la loro voce in assemblea». Al momento, denuncia l'associazione, le piccole e medie imprese italiane pagano il 36 per cento in più rispetto alla media delle Pmi europee. Ieri è stato annunciato che anche le Poste Italiane parteciperanno al collocamento delle azioni Enel: dal 25 al 29 ottobre sarà possibile prenotarle presso 4.932 uffici postali.

Un inciampo alla privatizzazione, o almeno al modo in cui viene presentata al pubblico, è venuto da una denuncia rivolta all'Antitrust dal senatore Franco Debenedetti per pubblicità ingannevole: l'offerta pubblica di vendita delle azioni non equivale a privatizzazione, perché il Tesoro continuerà a mantenere il controllo «fin conto e se il termine privatizzazione viene usato in modo improprio nel dibattito politico - dice Debenedetti - altro è quando lo si fa rivolgendosi ai risparmiatori in un collocamento».

Per mancanza di spazio non è stato possibile pubblicare la rubrica settimanale di Gianni Mura che si sostituisce coi lettori

Braccio di ferro fra Amato e D'Antoni

La Cisl: potevate fare di più. Il ministro replica: «E' una vittoria»

Raffaello Masci
ROMA

Anche se esiste una linea ufficiale del sindacato sulla finanziaria è meno che mai ne esiste una unitaria), il leader della Cisl ha ribadito le sue perplessità di merito nel dibattito sostenuto con il ministro del Tesoro Giuliano Amato alla trasmissione «Porta a porta» cui ha partecipato anche il presidente di Confindustria Giorgio Fossa. Mentre, infatti, Amato ha difeso la linea di politica economica dell'esecutivo, sottolineando che il fisco restituirà settemila miliardi, l'inflazione è nei parametri previsti, l'impennata del greggio è sotto controllo e la questione previdenza non può essere ulteriormente procrastinata, il segretario della Cisl ha ribattuto puntualmente ciascuna di queste posizioni, sottolineando il totale disaccordo della sua confederazione su ciascuno di questi punti e confermando - quindi - la manifestazione della Cisl per il 20 novembre.

FISCO. Amato ha parlato di «scommessa vinta», riferendosi alla destinazione di risorse per settemila miliardi di lire per diminuire il prelievo. Ma secondo D'Antoni il Governo con le somme recuperate attraverso la lotta all'evasione fiscale ha ottenuto un importo maggiore, circa otto-novemila miliardi e, inoltre, i settemila miliardi che andranno ad attenuare il prelievo sono sul bilancio dell'anno prossimo e non di questo.

INFLAZIONE. «Abbiamo un tasso di inflazione - ha detto Amato - che è ancora compatibile con il tasso medio annuo programmato dell'1,5% per il '99». Secondo D'Antoni, «finora è stato gravemente sottovalutato il fenomeno dell'aumento dei prezzi dei carburanti. E' necessario che si tenga sotto controllo il prezzo del greggio e che si agisca se necessario».

PETROLIO. «Quello del petrolio in Italia non è un vero mercato - ha detto Amato - ci sono sette sorelle che, a differenza delle sorelle usuali di casa, litigano molto poco. Loro distribuiscono la benzina che sta quasi tutta nei depositi Eni: in qualche modo è la stessa benzina, e allora perché deve avere prezzi diversi? Dunque bisogna rompere strutturalmente la proporzione alla omogeneità di questi prezzi».

OCCUPAZIONE. «Bisogna tenere presente - ha detto il segretario generale della Cisl - le differenze tra le zone ricche e quelle deboli del paese si sono allargate negli ultimi anni e questo rappresenta un fenomeno da valutare attentamente».

PENSIONI. Quello previdenziale è il motivo originario e principe contrasti tra governo e Cisl. Anche ieri sera il ministro del Tesoro ha insistito sulla necessità di introdurre innovazioni nell'ambito di questo sistema, considerato che «le aspettative di vita attualmente sono molto superiori a quelle di qualche tempo fa, lo dimostra il fatto che a 80 anni si può diventare presidente della Repubblica. Ciampi - ha aggiunto Amato - sembra un ragazzino e proprio adesso è nel pieno della vita». D'Antoni ha, invece, insistito sulla necessità che non si cambino le regole attuali, anche se occorrerà rafforzare la previdenza integrativa. Di pensioni ha parlato anche Fossa, sottolineando che un intervento sul tfr ha ragione di essere solo nell'ambito di una riforma complessiva. Controreplica di Amato: «Completare la riforma pensionistica serve non a ridurre i trattamenti ad affiancare alla contribuzione per la pensione di base le forme integrative di previdenza complementare che si alimentano sul mercato finanziario e arrotondare i trattamenti. Questa è la riforma a cui penso». A proposito di pensioni, il ministro del Tesoro ha ricordato di percepirne una di «importo elevato» e che proprio per questo «come ministro mi faccio pagare da quando sono entrato nel governo». Amato peraltro non è neppure deputato quindi non percepisce l'indennità parlamentare.

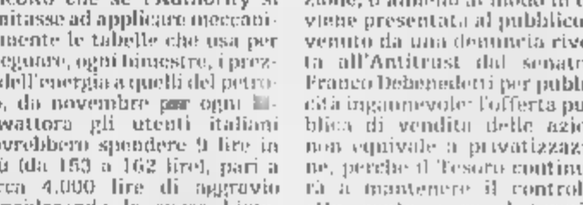
TELECOM. Il Tesoro metterà mano alla golden share per Telecom?, è stato chiesto ad Amato: «Non è un problema nostro - stasera - ha glissato il ministro - esiste un problema Telecom, non esiste un problema golden share».

INDUSTRIALI. Per il presidente di Confindustria «La politica fiscale di oggi è migliore di quella attuata dal governo qualche anno fa, ma il problema è che la crescita è ben più bassa di quella prevista», ha sottolineato Fossa, insistendo su una riduzione dei per le aziende, anche rispetto ai versamenti previdenziali.

INPS

Trentamila assegni d'anzianità in meno

ROMA. Quasi trentamila pensioni di anzianità meno per l'Inps nei primi nove mesi dell'anno e quasi 1.400 miliardi di miglioramento dei conti rispetto al budget. Nel corso di una audizione presso la commissione Lavoro della Camera, il presidente dell'Inps, Massimo Paci, ha presentato gli ultimi conti dell'istituto che segnalano che la temuta corsa al pensionamento in particolare da parte dei lavoratori auto non c'è stata. Nonostante un lieve aumento dei pensionamenti di anzianità dei dipendenti (+ 6.363) si è registrata una diminuzione rispetto alle previsioni di 12.600 unità per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri, di 15.703 unità per gli artigiani e di 7.774 pensionati in meno per i commercianti per un totale di 29.721 pensioni di anzianità in meno rispetto al previsto. Dalle 158.500 pensioni di anzianità previste si è scesi a 128.779 (120.939 quelle liquidate nel 1998). Grazie soprattutto alla crescita inferiore alle previsioni delle pensioni di anzianità, all'aumento degli occupati, alla lotta all'evasione contributiva ed al lavoro nero, ha aggiunto il presidente dell'Inps, sono stati incassati 1.260 miliardi in più, pagati 129 miliardi in meno con un differenziale positivo di 1.389 miliardi di lire. Il disavanzo previsto per l'esercizio '99 ammonta, dunque, a 9.513 miliardi di lire, terzo circa rispetto al disavanzo totale di 33.000 miliardi - ha detto Paci - stimato per le gestioni previdenziali nel loro complesso.



Castello di San Giorgio Canavese

Antica dimora dei Conti di Biandrate

ASTA

Arredi d'epoca. Pregevole lotto di tappeti persiani e caucasici
Argenti '800 italiani ed europei. Fondi oro. Quadri dipinti dal XV al XIX sec.

ESPOSIZIONE

Da sabato 23 Ottobre a giovedì 28 Ottobre

Dalle ore 10 alle 20 orario continuato

TORNATE D'ASTA

Sabato 30 e Domenica 31 Ottobre ore 15.30

Lunedì 1 Novembre 15.30

S.GIORGIO CANAVESE (Antom. TO - AO)

Tel. 0124.32.52.96

Catalogo in loco - Ingresso libero

La vendita è stata affidata ed è curata da

Art & Robert TORINO

Casa d'Aste **PITTI** MILANO

Siglienti afferma che gli azionisti hanno perso 3000 miliardi. Popolari pronte a ritirarsi dalla corsa al Mediocentrale

L'Ina: l'Opas ci ha svalutato

Il Tar rinvia la decisione sul ricorso

Valeria Sacchi

MILANO

Solo oggi arriverà la decisione del Tar del Lazio sulla richiesta di sospensiva avanzata dall'Ina con un ricorso contro il provvedimento della Consob relativo alla «passivity rule». I giudici della prima sezione del tribunale amministrativo, presieduta da Mario Schinaia, hanno infatti aggiornato l'istruttoria iniziata ieri, quando hanno ascoltato in udienza i legali dell'Ina, quelli delle Generali e l'avvocatura dello Stato intervenuta a difesa della posizione della Consob.

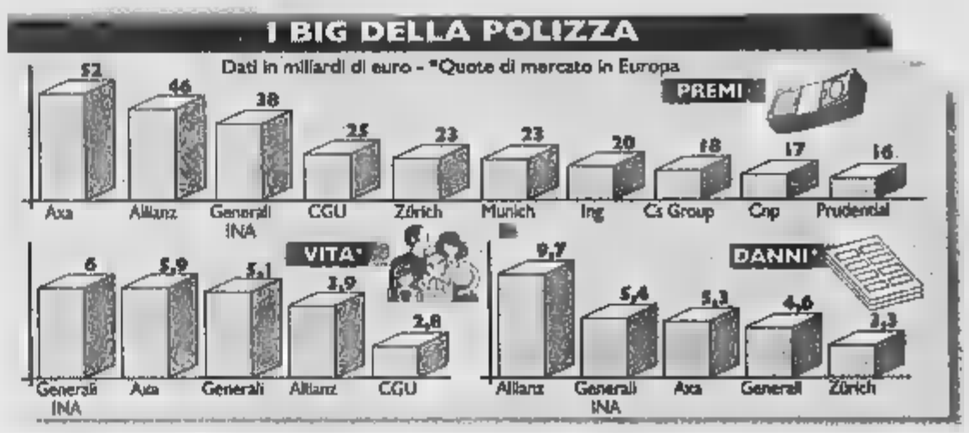
La strategia degli avvocati dell'Ina si è articolata su due direttrici principali: la perdita «rilevantissima di valore per i suoi azionisti, pari, ad oggi, a circa 3000 miliardi» e gli «enormi pregiudizi» subiti dalla compagnia per effetto della «erronea applicazione ante tempus» dell'articolo 104 del Testo Unico sulla Finanza (quello che prevede appunto la «passivity rule») decisa dalla Consob. Erronea in quanto basata su un comunicato delle Generali che non conteneva gli elementi essenziali dell'offerta pubblica. Bernardino Libonati, Michele Carpinelli e Vincenzo Cerulli-Irelli hanno fatto presente che, dopo l'intesa raggiunta tra Generali e Sanpaolo Imi sull'Opas «e più precisamente nei giorni dal 2 ottobre al 19 ottobre 1999, i titoli del gruppo Ina, ivi incluso il Banco di Napoli, hanno perso in media il 10%, con una perdita di valore per il gruppo Ina di 3038 miliardi». Per la sola Ina, la capitalizzazione di Borsa è scesa di 2580 miliardi.

Non basta: il fatturato mensile complessivo della compagnia si è ridotto di circa 92 miliardi, quello di Bni Vita (società che dovrebbe passare al Sanpaolo) del 12%. Vari promotori finanziari di Ina Sim (asset destinato anch'esso alla banca) con Bni Vita e Banconapoli) «hanno deciso di dimettersi, e 70 nuovi promotori non hanno accettato di lavorare per la società». Inoltre, secondo i legali della compagnia romana, già oggi, la somma delle azioni detenute da Sanpaolo Imi e Generali è pari a circa il 15% del capitale sociale dell'Ina». Il che priva l'Ina anche dei pochi margini di manovra previsti dall'articolo 104. E' insomma «venuta meno la possibilità per gli altri azionisti dell'Ina di fare affidamento sull'adozione di deliberazioni volte a contrastare l'accordo nell'ambito di una eventuale assemblea» poiché quella 15% va rapportato ad una «media partecipazioni» alle assemblee Ina del 34%, e al quorum deliberativo del 30% imposto dalla «passivity rule» per ogni decisione.

Per la Consob, l'avvocato dello Stato ha fatto presente che l'assoggettamento alla «passivity rule» dipende dalla legge e da procedimenti e da poteri discrezionali dell'autorità», aggiungendo che il solo potere discrezionale della Consob è quello di «autorizzare» la pubblicazione del prospetto dell'offerta. A loro volta i legali delle Generali hanno sostenuto che la stessa «passivity rule» impedirebbe all'Ina il ricorso al Tar, caratterizzato anche dalla «mancanza di una delibera collegiale dell'organo amministrativo dell'Ina che abbia autorizzato la proposizione del ricorso».

Mentre l'Ina aspetta la sentenza, si complica il fronte Mediocredito-Banco di Sicilia. Dopo l'appello di settanta parlamentari siciliani, contro la decisione del Tesoro di cedere la totalità del capitale Mediocredito (che esclude la cordata delle Popolari e ammette le offerte per il 100% di Bancaroma e Unicredit) scende in campo un gruppo di organizzazioni professionali e di categoria dell'isola, da Confindustria Sicilia a Confartigianato, da Confagricoltura a Cna, Cia, Coldiretti Confcooperative. In una lettera al presidente del consiglio Massimo D'Alema e al ministro del Tesoro Giuliano Amato, queste organizzazioni sostengono che «una scelta orientata solo da considerazioni finanziarie, che privilegi una grande banca che non ha espresso finora adesione al piano industriale del Banco, sembra foriera di ulteriori danni per un'economia che sconta un reddito medio pari al 75 per cento di quello italiano e un tasso di disoccupazione del 25 per cento».

Ricordano gli scriventi come gli imprenditori dell'isola abbiano già espresso l'intenzione di partecipare con una quota minoritaria alla privatizzazione del gruppo, «a testimonianza di una fiducia nella capacità di rilancio del Banco e dell'economia siciliana, che sarebbe grave deludere». Aggiungono che «a poco valgono le politiche di aiuti e i sostegni comunitari se si privano le regioni meridionali di efficienti intermediari finanziari» e sottolineano come Banco di Sicilia e Mediocredito abbiano in questi anni mostrato di saper incidere positivamente nella difficile realtà siciliana, anche attraendo investimenti esteri». La sfida continua.



Possibili altri aumenti

Millennium bug nuovi timori anche per i tassi

ROMA

Frutto dei tassi in movimento: secondo le indicazioni dell'ultimo rapporto Abi, si segnalano tensioni al rialzo sia sul mercato nazionale sia su quello dell'area Euro. E le preoccupazioni in questo senso si estendono anche all'andamento dei saggi di interesse del mercato monetario, sui quali - secondo l'Abi - potrebbero avere effetto i timori connessi alle aspettative di possibili problemi di liquidità che potrebbero sorgere in vista del Millennium Bug che minaccia i computer. Sul fronte nazionale - rileva l'Abi - il tasso medio sugli impieghi a settembre ha fortemente rallentato la sua discesa (che dura da 45 mesi), collocandosi al 5,25%, appena due punti base in meno di agosto. Ciò sembrerebbe avvalorare l'ipotesi - sottolinea l'Abi - che questo tasso stia raggiungendo il punto minimo. A livello europeo invece l'Associazione bancaria fa notare come i segnali di accelerazione del ciclo economico ed i timori derivanti dal forte aumento dei prezzi del petrolio, hanno portato i rendimenti a lungo termine ai nuovi massimi dell'anno nell'area Euro. Nelle ultime settimane si è registrata inoltre un'ulteriore revisione al rialzo delle attese dei mercati sulla gestione della politica monetaria da parte della Bce nei prossimi mesi. Aumenti dei tassi di interesse hanno riguardato anche il segmento di quelli bancari al dettaglio dell'area Euro: i tassi sui mutui fondiari per le famiglie sono saliti dal 4,84 al 5,46% ad agosto. (ansa)

Protesta l'Antitrust

Il euro benzina ha raggiunto i mille miliardi

ROMA

Gli automobilisti italiani hanno pagato, nei primi 8 mesi dell'anno, quasi mille miliardi in più rispetto ai loro cugini europei per fare il pieno di benzina e gasolio. Secondo i dati dell'Antitrust «la spesa complessiva per carburanti da autotrazione venduti sulla rete italiana, da gennaio ad agosto del 1999, è stata di circa 900 miliardi superiore a quella che si sarebbe sostenuta se i prezzi interni fossero stati uguali a quello medio dei Paesi dell'Unione europea». Un aggravio che tiene presente le tasse che in «Italia - rileva il Garante - sono inferiori a quelle vigenti in Germania, Francia e Regno Unito».

«Ancora una volta, il Garante punta sul banco degli imputati la troppo lenta ristrutturazione della rete di distribuzione carburanti. Nel periodo '91-'98 il numero dei punti vendita «è diminuito a un tasso medio annuo non superiore all'1,5% circa». Inoltre «i margini lordi delle imprese sono cresciuti stabilmente dopo la liberalizzazione del prezzo e i consumatori non hanno tratto beneficio». Secondo gli ultimi dati dell'Unione petrolifera, riferiti al 18 ottobre, i prezzi italiani al netto delle tasse risultano di oltre 50 lire sopra la media comunitaria: 556,68 lire per un litro di verde contro una media europea di 505,82 lire.

E' di ieri l'annuncio di un matrimonio tra l'Agip Petroli (Eni) e la Esso nella raffinazione. Le due compagnie petrolifere costituiranno una società paritetica per produrre di carburanti e combustibili nei due impianti di Agusta (Esso) e Priolo-Melilli (Agip) in Sicilia.

«La concorrenza non basta» dice il Tesoro, ed è polemica

Decolla il dibattito sul telefono Si pagherà solo il canone?

ROMA

Desta valutazioni controverse la dichiarazione del ministro del Tesoro, Giuliano Amato, secondo il quale in Italia la concorrenza non ha ridotto a sufficienza le tariffe telefoniche che, per le potenzialità offerte dal sistema di cavi, potrebbero scomparire del tutto, lasciando agli utenti solo l'onere del canone. «Sono stupefatto che un ministro come amato possa dire una cosa simile - ha detto al Gr economico il professor Carlo Maria Guerci - Forse Amato fa riferimento alle grandi reti cablate degli Stati Uniti, ma in Italia la struttura di rete è molto arretrata e nei prossimi anni saranno necessari 50.000 miliardi di investimenti per innovarla». Di ben altro parere l'Adusbef: «Amato ha ragione da vendere - commenta Elio Lannutti, presidente dell'associazione dei consumatori - negli altri Paesi, dove la concorrenza è davvero sviluppata, o si paga il canone o si paga il traffico telefonico». Sulle dichiarazioni di Amato è intervenuto anche Vittorio Colao, l'amministratore delegato di Omnitel, rilevando che gli italiani vogliono pagare canone e abbonamenti, preferiscono invece pagare quello che consumano, come dimostra il boom dei servizi prepagati. L'ipotesi di Amato è considerata difficilmente praticabile anche dagli esperti del settore, che spiegano: il canone per i servizi di telefonia fissa di Telecom Italia serve a coprire il deficit d'accesso, ossia i costi per garantire l'accesso alla rete delle abitazioni degli utenti. Un passivo quantificato in 4470 miliardi, per coprire il quale l'Authority per le Comunicazioni ha stabilito, nel giugno scorso, l'aumento del canone mensile di 5mila lire a partire dal primo novembre.

PER CHI VUOLE DI PIU'.

Se volete di più per i vostri investimenti, oggi SANPAOLO IMI ha la risposta che aspettavate: tre servizi nuovi ed esclusivi, per offrire il meglio a voi e al vostro patrimonio.

Per offrire il meglio a voi e al vostro patrimonio, oggi Sanpaolo IMI mette a vostra disposizione tre novità esclusive: il Conto Multibenefit, il Consulente Personale, il Check-up Finanziario. Multibenefit è un conto modulare e cioè dei più moderni servizi finanziari, su misura per chi investe. Potete personalizzarlo adattandolo esattamente alle vostre esigenze, e vi offre ben cinque diversi rendiconti per controllare con facilità l'andamento mensile del bilancio familiare e di tutti i vostri investimenti. I Consulenti Personali sono un'altra importante novità, pensata per servirvi meglio: oltre tremila professionisti della banca preparati ad assistervi nelle vostre scelte, uno dei quali sarà a vostra disposizione per seguirvi con continuità nel tempo. E sin da oggi, grazie al sistema del Check-up Finanziario, potrà consigliarvi con attenzione il modo di investire più giusto per le vostre reali esigenze e propensioni, e per ogni vostro obiettivo di medio e di lungo termine. Se vi aspettate molto da una grande banca, oggi Sanpaolo IMI è pronto ad accontentarvi: anche se non siete nostri clienti, venite subito nelle nostre Filiali a scoprire come.

I servizi che aspettavate, da ottobre nelle 1.300 Filiali SANPAOLO IMI.

SANPAOLO IMI
La forza della famiglia

Numero Verde 800-301302
Lunedì-venerdì 9.00 - 22.00
Sabato dalle 9.00 alle 13.00

Presso le Filiali Sanpaolo IMI sono a disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti le condizioni economiche.

A/SPE
A/SPE
SI
ASPESI

Il nuovo polo nel settore missilistico sarà secondo solo all'americana Raytheon. Prima intesa con la Boeing

L'Europa sfida gli Usa nei cieli

Finmeccanica investe 1500 miliardi

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

La creazione di un nuovo polo nel settore europeo della Difesa, nell'ambito di un riassetto e di un consolidamento a cui l'Italia partecipa in modo più attivo, è il succo di un'intesa che nei campi specifici dell'elettronica a scopi militari e dei missili vede coinvolte Finmeccanica, British Aerospace e Aérospatiale Matra. Le operazioni annunciate ieri a Londra dagli amministratori delegati delle tre società

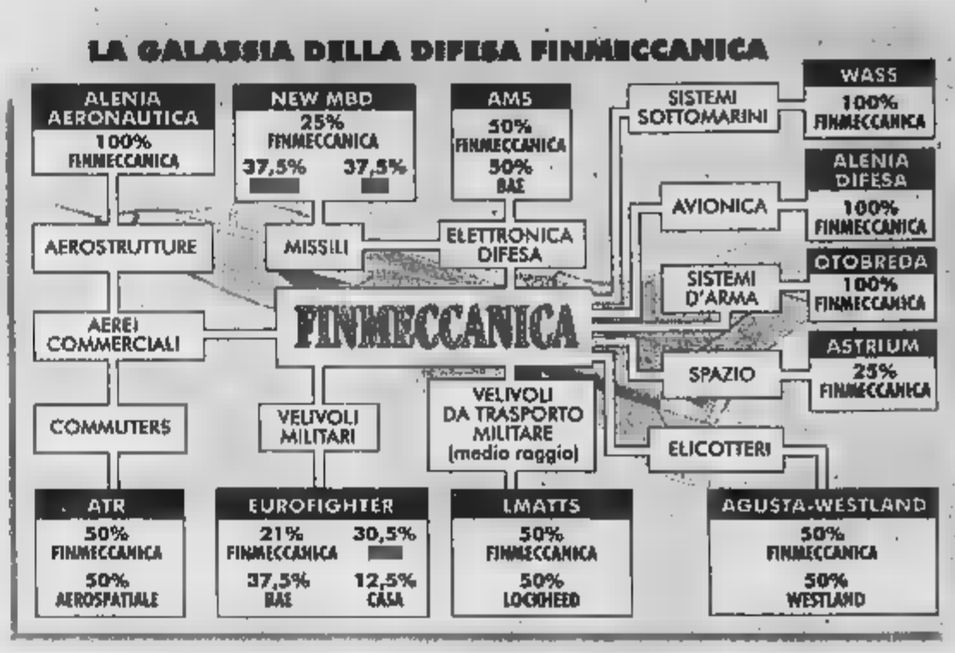
Un'esplicita sfida alla supremazia americana - sono due e distinte; ma per il complesso gioco delle partecipazioni finisce tutto in un «calderone dove sarà presente - nel settore dei missili - persino una piccola fetta della tedesca Dasa, doverosamente scorporata. E' qualcosa di più di un «mettere ordine in cucina». Dice Alberto Lina, amministratore delegato della Finmeccanica: «E' uno sviluppo naturale, di grande valore per clienti e azionisti».

Non è una risposta alla fusione annunciata la settimana scorsa fra Dasa e Aérospatiale, che riguarda altre attività soprattutto aeronautiche, bensì un nuovo capitolo nel quadro del consolidamento europeo: ne emergono due complessi che occuperanno il quarto posto mondiale nella graduatoria dei sistemi elettronici e il secondo (dopo l'americana Raytheon) in quella dei missili guidati. L'operazione costerà alla Finmeccanica fra 1000 e 1500 miliardi di lire, in quanto per la prima volta l'Italia si espande in questo settore acquisendo quote di società estere. I due nuovi nuclei avranno rispettivamente un fatturato di 1 miliardo (l'elettronica) e di 2,5 miliardi di euro (i missili), dando lavoro il primo a 9 mila persone, il secondo a 10 mila, quasi la metà in Italia.

La prima parte della manovra (l'elettronica) riguarda radar terrestri e navali, sistemi di comando e di controllo, impianti di simulazione e addestramento, centri per il controllo del traffico aereo. In questo settore già esiste da due anni una joint venture anglo-italiana, la Alenia Marconi Systems (Ams); ma con l'acquisizione della Marconi da parte della British Aerospace (BAe), è quest'ultima a entrare nel rinnovato gruppo aggiungendovi ciò che, in quel settore, già aveva di suo. Per questo, dando vita a una «nuova» Ams con un perfetto equilibrio nella partecipazione, è stato necessario alla Finmeccanica versare la differenza a BAe. Quanto? «Per ora ci siamo solo accordati sui parametri per il calcolo», dice John Weston, amministratore delegato della BAe.

Nella seconda parte dell'operazione si prende un'altra società che già esiste, l'anglo-francese Matra BAe Dynamics (Mbd), e lo si rinnova come holding che raccoglie nel settore missilistico le esperienze e le attività di tutti i partecipanti, fornitore naturale di tutti i programmi missilistici europei (e con un portafoglio ordini già saturo per quattro anni). La «Nuova Mbd» - il nome deve ancora essere scelto, si accettano suggerimenti», ha detto Weston - viene controllata fifty-fifty da due gruppi: la stessa Ams anglo-italiana di cui si è visto prima, in cui Finmeccanica e BAe hanno ciascuna la metà; e l'attuale Mbd trasformata in holding, 75% Aérospatiale Matra e 25% BAe. Come risultato, la «Nuova Mbd» sarà controllata dai francesi per il 37,5%, altrettanto dagli inglesi, per il rimanente 25% dall'Italia.

Ma l'attuale Mbd già comprende il 49% di Lfk, la Lenkflugkoerpersysteme della Dasa. Anche questo entra nella quota di partecipazione Mbd alla «Nuova Mbd». Con la possibilità, è stato precisato, di accorpare in futuro anche il rimanente 70%: non come partecipazione tedesca, ma eventualmente come cessione (a pagamento, quindi). Resta il fatto che il nuovo complesso parlerà non solo italiano, inglese e francese, ma anche tedesco; con qualche parola di spagnolo, anzi, per la Casa l'agognata dai tedeschi. Se il panorama provoca qualche capogiro, la sostanza è molto più semplice. Sia nel campo elettronico, sia in quello missilistico si preannunciano importanti sinergie; ma non necessariamente chiusure né licenziamenti, in quanto le attività dei partner sono essenzialmente compatibili. Spiega Lina: «Noi eccelliamo nei missili superficie-aria (gli Aspide, gli Aster fatti con i francesi, gli Hawk per la bassa quota; ndà) ma non in quelli aria-aria e aria-terra. Integrandoci potremo offrire tutta la gamma sui mercati mondiali». Non è forse casuale che per il missile Meteor di cui sarà dotato il nuovo Eurofighter («Typhoon») il nuovo gruppo sia in prima linea; e, in aperta sfida alla Raytheon, abbia proprio ieri raggiunto un accordo con la Boeing; cosa che i piccoli, separati, forse non sarebbero riusciti a fare.



«Airbus? Vedremo fra pochi mesi»

Lina: possiamo chiudere il '99 in attivo

corrispondente da LONDRA

«Gli accordi con British Aerospace e Aérospatiale Matra - dice Alberto Lina, l'amministratore delegato della Finmeccanica - sono stati raggiunti in appena dieci mesi. Questo dimostra la volontà dell'industria europea di razionalizzarsi e prepararsi al confronto con quella statunitense».

E' un momento d'euforia, anche perché questo accorpamento su scala europea inevitabilmente rilancia - pur trattandosi di un diverso settore - speculazioni sul futuro di Airbus, il consorzio oggi controllato per l'80% dalla neonata alleanza Dasa-Aérospatiale e forse destinato a trasformarsi presto da consorzio a società per azioni, più aperta quindi a nuove partecipazioni. Della Finmeccanica, per esempio. Ma con riserva, come precisa Lina. «La nostra posizione è molto chiara», egli afferma a margine della conferenza stampa in cui è stato presentato il nuovo polo europeo nel campo della difesa: «Se ci sarà offerto, possiamo essere interessati a partecipare. Ma a una condizione: che quella nostra partecipazione non sia soltanto di natura finanziaria, ma abbia anche ricadute produttive». A Nola la Finmeccanica già dispone di uno stabilimento - uno dei più moderni in Europa - per le aerostrutture e le fusoliere, in cui si costruiscono parti per Airbus, oltre che per Boeing. Evidentemente un coinvolgimento Finmeccanica nel polo Airbus dovrebbe, nelle intenzioni di Lina, coinvolgere nuovi capitoli: «Ricadute di lavoro per i nostri stabilimenti industriali in Italia, per partecipare a programmi a rischio».

Sui tempi Lina ritiene che «non c'è urgenza»: «Queste cose si fanno nel tempo che ci vuole». Ma comunque, a suo avviso, si arriverà a un chiarimento «nei prossimi tre o quattro mesi», poichè «l'80% del consorzio è sotto la stessa società e quindi, di fatto, Airbus come società si è già formata». Ora, insiste, «si tratta soltanto di avere l'adesione di British Aerospace»; cosa che non appare impossibile.

Non a caso il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani, commentando da Roma l'accordo raggiunto ieri fra i nuovi partner europei che lui definito «un'ottima operazione», pensa già al futuro. «Si tratta di un importante contributo da parte dell'Italia - ha osservato - al processo di integrazione dell'industria europea». Ha concluso spalancando ogni porta: «Mi pare apprezzabile che l'accordo sia aperto a ulteriori convergenze». Anche il ministro britannico della Difesa, Geoffrey Hoon, ha avuto parole di elogio per l'iniziativa: «Un importante passo avanti», ha detto. La ristrutturazione annunciata ieri, ha spiegato, «non è un lusso ma un'assoluta necessità se le aziende vogliono sopravvivere».

Ma Lina, che è pronto a sottolineare «l'atteggiamento positivo e la flessibilità» dei partner legati dalla nuova intesa, a indicare come le nuove sinergie possano portare «al progetto di interi sistemi missilistici come quelli per la fregata», non nasconde che il nuovo slancio ha radici molto italiane, legate a un'importante inversione di tendenza della Finmeccanica sulla via della redditività. Con un utile, in bilancio, che è probabile quest'anno, sicuro nel

L'amministratore delegato Finmeccanica Alberto Lina

«Nella prima metà del 1999 - ricorda l'amministratore delegato della Finmeccanica - abbiamo registrato un piccolo surplus. Adesso siamo in utile e prevediamo di aumentare in modo considerevole la nostra redditività entro la fine dell'anno». Anche se, ammette, «ci sono alcune voci straordinarie da seguire». E' un sole che splende, nella giornata in cui si avvia per la sua azienda una nuova avventura, dopo gli anni di bilanci in

[f.gal.]

Domani si decide, Gnudi amministratore delegato Iri

Sale la cordata Benetton è in corsa per Autostrade

ROMA

Edizione Holding, il gruppo guidato da Gilberto Benetton, è ormai in dirittura d'arrivo per il controllo di Autostrade. L'offerta messa sul tavolo dall'imprenditore trevisano e dai suoi compagni di cordata è infatti l'unica vincolante per il 30 per cento del futuro nucleo stabile della società che fa capo all'Iri.

In una nota diffusa al termine del consiglio di amministrazione, presieduto da Gian Maria Gros Pietro, l'Istituto di Via Veneto fa sapere che si è preso atto della presentazione dell'offerta formulata congiuntamente da Edizione holding, Fondazione cassa risparmio Torino, Autopistas concesionaria spagnola, Brisa, Ina, Unicredito e Rolo banca.

Valori, presidente Autostrade

«Il consiglio - prosegue la nota - ha avviato l'esame dell'offerta vincolante sulla base delle istruttorie predisposte dagli advisors finanziari Ubi, Schroeder e dal consulente legale Guido Grinaldi e Clifford Chance, nonché delle conclusioni dei rapporti elaborati da Ubi e Schroeder, quali valutatori congiunti e da Paribas, quale valutatore indipendente. Il consiglio si è convocato per il 22 ottobre per il completamento dell'esame dell'offerta in argomento e per l'assunzione delle conseguenti delibere».

Slitta a domani, in seconda convocazione, anche l'assemblea dell'Iri che avrebbe dovuto deliberare l'anticipo di un dividendo di circa 1500 miliardi per il Tesoro.

Com'è noto l'Iri ha messo in vendita l'86 per cento del capitale Autostrade, destinando il 56 per cento ad un'offerta pubblica di vendita e il 30 per cento ad un nucleo stabile. Al massimo entro la prima settimana di dicembre dovrebbe partire un'Opv che sarà gestita da un consorzio di collocamento cui fanno parte circa 40 istituti di credito e guidato da Comit e Warburg.

Il complesso l'operazione ha un valore tra i 12 e i 13 mila miliardi, 5 mila dei quali arriveranno dagli azionisti candidati al nucleo stabile e gli altri 7-8 mila dal mercato. Se la cordata Benetton riuscirà ad aggiudicarsi il 30 per cento, sarà costituita una società con gli imprenditori emiliani (Guidi, Gazzoni Frascara, Martini, Zomboni e Minozzi supportati dalla Banca popolare dell'Emilia) che puntano al 2 per cento di Autostrade. La quota di Edizioni Holding sale così dal 16 preventivato al 18 per cento.

Il restante 12 per cento è ripartito tra Acesa-Brisa, le autostrade spagnole e portoghesi che hanno il 4 per cento, la Fondazione Cassa di Risparmio Torino, con un altro 4 per cento, l'Unicredito-Rolo Banca con il 2 per cento e l'Ina, sempre con il 2 per cento. A costituire però un problema per la cordata Benetton c'è il fatto che la partecipazione dell'Ina è in sospeso a causa delle «passivity rules» a cui l'istituto assicurativo è sottoposto a causa dell'Opas delle Generali. il Tar sta esaminando se l'adesione alle operazioni per il 30% di Autostrade rientri o meno tra le attività da considerarsi congelate dalle norme di passività.

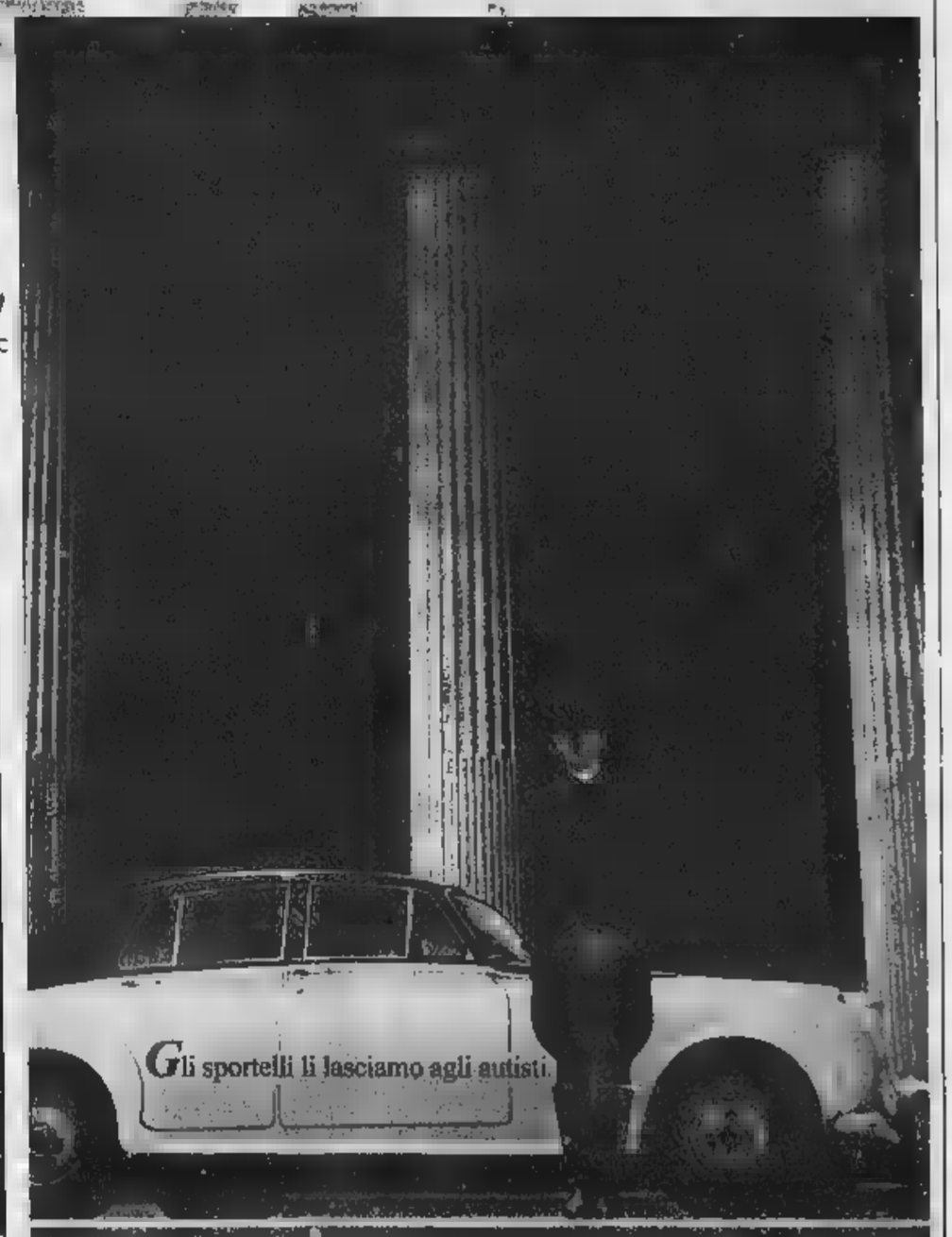
Intanto, ieri, il consiglio di amministrazione dell'Iri ha nominato amministratore delegato Piero Gnudi. «A Gnudi - informa un comunicato - sono stati attribuiti i medesimi poteri in precedenza conferiti al Presidente-amministratore delegato Gian Maria Gros-Pietro. Al Presidente Gros-Pietro - conclude la nota - spetta il coordinamento per l'esercizio delle deleghe».

[v.cor.]

LIBERI dal male oscuro

Scopri su Dossier le terapie più efficaci per guarire dalla depressione

← è in edicola



Credetci, non abbiamo nulla né contro gli sportelli, né tantomeno, contro gli autisti. Ma siamo convinti che chi possiede ampie disponibilità finanziarie abbia diritto di pretendere dalla propria banca un rapporto di totale fiducia e dedizione. Un rapporto che incomincia da come cliente e banca si parlano. Niente divisori, ma salette riservate. Niente sportelli sulla strada, ma uffici discreti ai piani alti. E poi, un esperto che si occupa costantemente del vostro investimento. Costantemente e personalmente. Con la ricchezza di un Istituto che in oltre 70 anni di vita, ha sempre chiuso in utile i propri bilanci. Se credete di poter dare uno status più elevato ai vostri investimenti, contattateci. Scoprirete una banca riservata a pochi, perché costruita su misura per i vostri interessi. Con i migliori auguri anche per il vostro autista. • http://www.meliorbanca.com

Meliorbanca. Banca dal 1927.

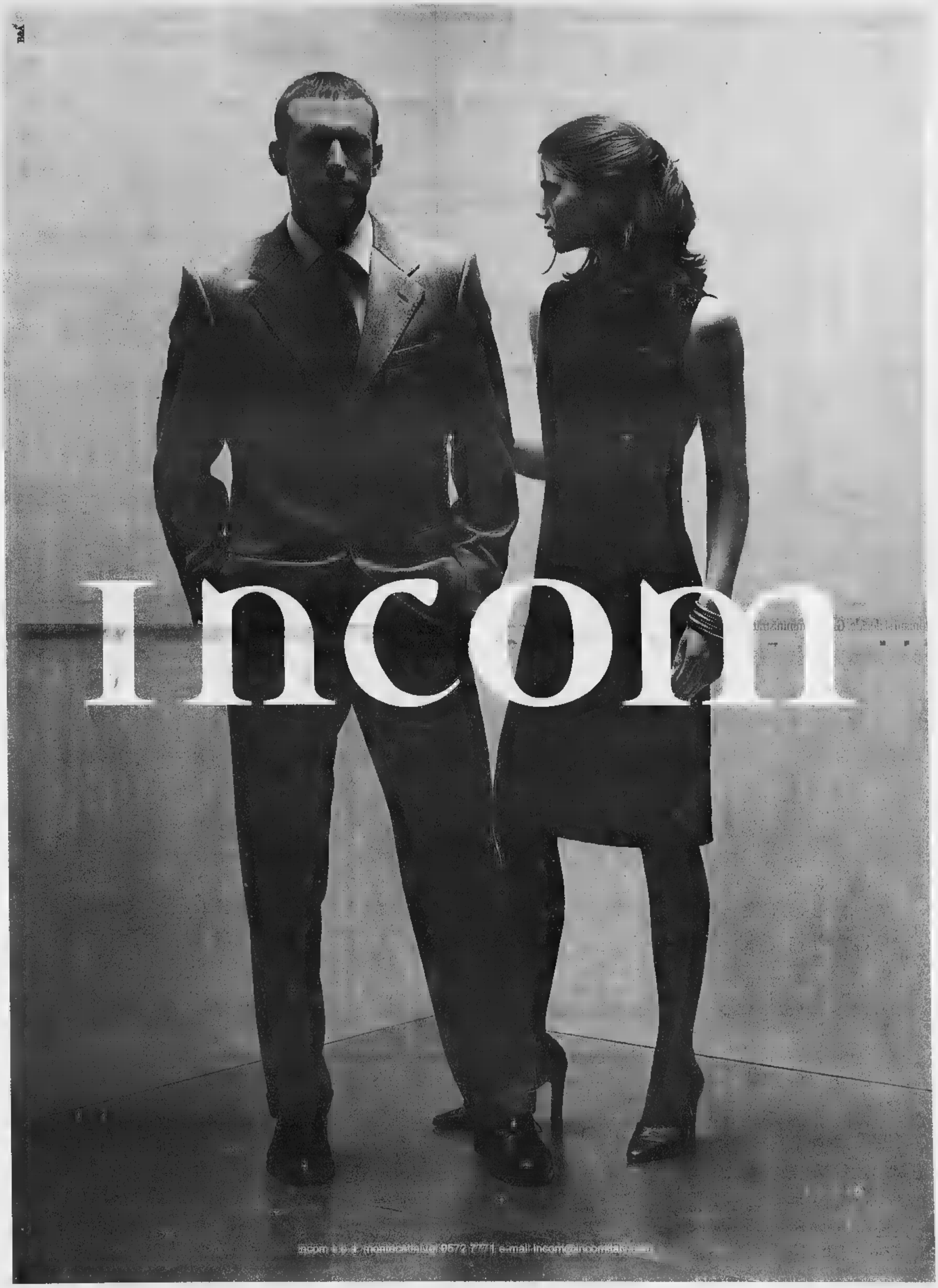
Milano • 20123 • Via Turati, 16/18 • Tel. +39 02 290 23 1 • Fax +39 02 29 011 469
Roma • 00185 • Viale Carso Pretorio, 118 • Tel. +39 06 49 204 1 • Fax +39 06 44 14 707

LUSSUOSISSIMO
7
2/3
MONACO

atm
ESTRATTO BANDO DI GARA
L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente gara pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di materiale informatico hardware e software: personal computer, corredi software, monitor 19", stampanti HP 895 Cxi e plotter elettrofotografico, suddivisi in n. 7 lotti.
Termine per la presentazione delle offerte: 10/11/1999 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.
Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'ATM e può essere ritirato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: Area Acquisti ATM - tel. 0115764392 (centralino 0115764.1).
(IL DIRETTORE SISTEMI INFORMATIVI E TELECOMUNICAZIONI (Ing. Giacomo Maino)

Scuola Radio
TERZO MILLENNIO
Scuola Radio Elettra
per i corsi anni
SELEZIONA
Cuneo, Alessandria, Aosta
CONSULENTI DI VENDITA
età 25/35 anni, dip
intraprendente
, distinta
Tel. al 011-5629865
o inviare curriculum al Fax
011-5629083

Lascia, Tuttosoldi - Mercoledì: Tuttoscienze
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio e TuttoLibri/Tempo Libero
Domenica: Tuttoattori (solo Torino)


Incom

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	990.00	1.95583
Franco belga	40.1698	40.3399
[illegible]	47.9974	48.3396
Peseta spagnola	163.637	166.386
Fiorino olandese	295.20	6.53957
Lira irlandese	745.84	0.787564
Scellino austriaco	278.65	2.78071
Escudo portoghese	140.710	13.7600
Dracma greco	0.656	200.482
Marco finlandese	[illegible]	5.945.73

VALUTA	LIRA	EURO
Corona danese	260.49	260.48	7.4333	7.4336
Corona svedese	220.17	219.78	8.7945	8.8009
Corona norvegese	232.68	231.71	8.3145	8.3565
Franco svizzero	1215.85	1216.47	1.6012	1.5891
Sterlina	2097.32	2090.84	0.6460	0.6474
Dollaro australiano	1154.81	1157.64	1.5023	1.5026
Dollaro canadese	1207.75	1198.56	1.6032	1.6155

VALUTE MINORI

	odierno	preced.	odierno	preced.
Corona Ceca	52.64	52.68	36.7803	36.8030
Dollaro N. Zelanda	524.32	511.33	7.0947	7.2947
Fiorino Ungherese	3.51	3.49257	7.8002	7.8000
Lira Cipriota	3342.78	3341.85	0.5797	0.5794
Rand Sudafricano	292.05	291.69	6.6074	6.6380
Tallaro Sloveno	9.83	9.87196	8998.196	1999
Zloty Polacco	436.74	434.36	4.4735	4.4578

ALTRE VALUTE

	odierno	preced.	odierno	preced.
[illegible]	1796.87	1787.88	1.0777	1.0818
Yen giapponese	[illegible]	10.94174	440.814	3050
[illegible]	5.63	5.58329	4000.379	7800

EURIBOR

Valuta	Denaro %	Lettera %
1 mese	2.5199	2.4313
2 mesi	2.7250	2.7340
3 mesi	2.9500	[illegible]
4 mesi	3.1400	[illegible]
5 mesi	3.1740	3.1950
6 mesi	3.3250	3.3450
7 mesi	3.3670	3.3940
8 mesi	3.3950	3.3950
9 mesi	3.4310	3.4310
10 mesi	3.4400	3.4540
11 mesi	3.4720	3.4860
12 mesi	3.4970	3.5080

QUOTAZIONI BOT

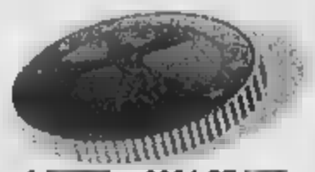
Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/11/99	24	99.764	3.825
15/12/99	54	99.538	3.215
14/01/00	84	99.300	3.135
15/02/00	116	99.150	2.745
14/03/00	145	98.730	3.280
15/04/00	176	98.570	3.043
15/05/00	206	98.290	3.280
15/06/00	237	97.870	3.380
14/07/00	266	97.560	3.537
15/08/00	298	97.150	3.617
15/09/00	329	96.820	3.586
15/10/00	360	96.470	3.745

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 544.21 (+1.06); [illegible] (Bel 20) 2986.23 (+0.86); Francoforte Dax Xetra 5291.23 (-0.11); Hong Kong (Hang Seng) 12498.56 (+3.00); Londra (Ftse 100) 6006.70 (+0.22); Madrid (Ibex 35) 9405.60 (-0.08); Parigi (Cac 40) 4577.83 (-0.29); Sydney (All Ord) 2823.60 (+1.58); Tokyo (Nikkei) 17534.71 (+1.63); Zurigo (Smi) 6858.00 (-0.19); New York (Dow Jones) 10392.38 (+1.84).

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 23.700; B.Pop.Vicentina 45.000; Caer 22.750; Cattolica Assicurazioni 43.800; Cr. Parma e Piacenza 1.340; Electrolux 75.000; Enel 4.800; Fristadria 52.500; Kariba 0.025; Meie Ass. 1.910; Villa Este 7.550.
Warrant: Kariba 2005 0.009; Sai risp 0.200; Tecnost 0.280.



1 [illegible] = 1936,27 [illegible]

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Var%	Var %
Autost. Meridi	63867	33.0000	+1.07
B.Pop.Crema	178201	81.0000	+1.27
B.Pop.Emilia	164583	85.0000	0.00
B.Pop.Lanc.-Ferrara	11811	6.1000	-3.17
B.Pop.Sondrio	16857	14.8000	+2.07
B.Pop.Spoleto	[illegible]	15.2500	0.00
[illegible]	17126	8.[illegible]	-2.21
Fiat Priv	9410	4.8800	0.00
Fonsai Ord Milano	2111	1.8880	+1.87
Ifil priv	1582	0.8170	-0.12
Ifil Holding Milano	542	0.2980	0.00
Mediaset	1228	0.6300	0.00
Mediolanum	147	0.0735	-1.34
Rinascente	150	0.0775	0.00
B.Pop.Adriatico	18848	8.7800	-1.14
Fiatgpr	31	0.0189	0.00
Stet	2401	1.2400	0.00

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic 99	32770	32000	31970	32380
Mar 00	32465	32380	32230	32845
Giu 00	32480	32294	32294	32469

INDICE BORSA

Valori di Milano	20-10-99	%
MIB	951	+0.53
MIBTEL	22723	-0.38
MIB 30	[illegible]	-0.53
MidEX	[illegible]	+0.33
STAR (Telematico)	1791	0.00
DJ EuroStoxx 50	3699	+0.21

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5.41
Prime rate ITA	5.750
Prime rate USA	7.75
Tasso di sconto ITA	2.5
Tasso di sconto USA	4.75
Tasso di sconto GIA	0.5
Fed funds	5.1250

ORO: CHIUSURE

(Prezzo vendita in Euro per oncia) Variazioni Eng.-gr. 31.1035

MERCATI	20-10-99	19-10-99	EURO
Hong-Kong	310.00	309.60	287.6488
Zurigo	307.30	308.10	285.1443
Londra	307.40	308.10	285.2371
Milano (Lingotto)	[illegible]	18000.00	8.2979
New-York	308.20	309.20	285.9794

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	6.378
USA 30 anni	6.357
GER 10 anni	5.468
FRA 10 anni	5.153
GIA 10 anni	1.788

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	127[illegible]-131001	65.905-67.755
Sterlina (n.c.)	131[illegible]-[illegible]	68.172-76.952
[illegible]	[illegible]	57.139-75.403
Marengo Italiano	[illegible]	57.943-60.542
Marengo [illegible]	123000-133001	63 [illegible]
Marengo Francese	102001-113001	52.679-58.360
Marengo Belga	[illegible]1-113001	52.679-58.360
Marengo Austriaco	102001-112000	52.679-57.843
20 Marchi	131999-140000	68.172-72.304
10 Dollari Liberty	479999-569999	247.899-294.380
10 Dollari Indiano	540001-639999	278.887-330.532
[illegible]	[illegible]	402.836-473.496
20 Dollari St. Gaudens	[illegible]	413.186-488.988
4 Ducati Austria	773001-320000	142.896-165.268
100 Corone Austria	549999-569000	284.051-304.710
100 Pesos Cile	280001-324999	[illegible]
Krugerrand	560000-600000	289.216-309.874
50 Pesos Messico	660001-700000	340.862-361.529

IL PUNTO SUI MERCATI

Venduti i bancari

La Borsa è tornata a scendere dopo il rimbalzo di martedì, con il Mibtel che ha perso lo 0,38% (a quota 22.723), facendo di nuovo peggio dei maggiori listini euro. In calo anche gli scambi passati da 1,43 a 1,36 miliardi euro. Partita con qualche velleità Piazza Affari si è presto adagiata in territorio negativo, oscillando in misura contenuta fino all'avvio di Wall Street. Quando il Dow Jones, dopo il buon avvio, ha iniziato a rallentare, il Mibtel è sceso ai minimi di seduta (-0,68% a 22.653), recuperando un poco nel finale grazie allo spunto dell'Eni. Il titolo petrolifero ha chiuso in progresso dell'1,35% beneficiando sia delle prospettive di un recupero una volta esauriti gli effetti del collocamento Enel che del potenziale "difensivo" del titolo, a lungo trascurato e sottovalutato rispetto alle major internazionali.

Il mercato ha privilegiato altri temi difensivi, come Tim (+0,96%), pure sottovalutata rispetto ai concorrenti, nonchè l'Unim (+1,73%), che vale almeno i 0,49 euro dell'Opa di Milano Centrale. Bene Sirti (+10,44%), dopo il maxi dividendo e la cessione della società da parte del gruppo Telecom. Fra i telefonici, ancora un rimbalzo per Olivetti (+2,88%), titolo più trattato del listino (113 miliardi euro) mentre hanno perso di ancora Telecom (-0,77%) e Tecnost (-0,84%).

Male bancari e assicurativi, a partire da Generali (-2,01%) e Ina (-2,51%). In calo anche Alleanza (-1,77%), Banca Roma (-2,50%), Mediobanca (-1,73%), M[illegible] Paschi (-1%), Mediolanum (-2,01%), Rolo (-2,66%), Sanpaolo (-1,07%), Banco Napoli (-2,51%) e Unicredit (-1,01%). In linea con il listino Pist (-0,68%).

Pra "mid e small cap", qualche segnale di risveglio per popolari come Novara (+2,43%) e Bergamo (+4,38%). In evidenza tutti i titoli Bna.

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle p[illegible] finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI DEL 20-10-99

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
[illegible]	113.33	CCT 15/07/04	[illegible]
[illegible]	101.91	CCT 15/05/01	100.75
[illegible]	[illegible]	CCT 15/01/04	100.81
[illegible]	Susp.	CCT 15/06/05	[illegible]
[illegible]	107.30	CCT 1/10/98-05	100.71
[illegible]	105.50	Cv 15/12/97-15/12/99	99.54
[illegible]	[illegible]	CV 16/06/96-16/06/00	98.68
[illegible]	99.70	Cv 31/12/99-29/06/00	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Cv 29/06/98-31/05/00	97.96
[illegible]	100.36	[illegible]	[illegible]
[illegible]	113.10	Cv 31/01/98-31/07/00	97.31
[illegible]	[illegible]	Cv 29/01/99-29/07/00	97.31
[illegible]	100.34	Cv 15/12/98-15/06/01	99.50
[illegible]	113.50	[illegible]	[illegible]
[illegible]	102.80	Cv 15/11/99-15/11/01	[illegible]
[illegible]	Susp.	[illegible]	94.50
[illegible]	99.81	[illegible]	93.15
Aem 99/09 ind	103.70	Bip 1/10/07 12%	115.76
5 Paschi 5%	103.00	Bip 1/04/07 12.5%	119.47
5 Paschi 6%	109.00	Bip 1/09/01 12%	[illegible]
5 Paschi 6% Conv	107.00	Bip 1/11/01 12%	107.20
5 Paschi 6% 03	Susp.	Bip 1/12/07 12%	117.34
5 Paschi 6%	Susp.	Bip 1/08/02 12.00%	[illegible]
Cred Fond 94/01 6.5%	101.65	Bip 1/08/03 12.00%	109.75
Mediob Rend. 6% 93/99	100.00	Bip 1/09/03 12%	112.85
Mediob Sub 6%	103.60	Bip 1/12/03 12.00%	113.61
Mediob Buzzi Unicem 4.50% CV	109.75	Bip 1/03/04 11.50%	120.10
Mediob Buzzi Unicem 5.50% CV	123.90	Bip 1/03/04 11.50%	120.16
Olivetti TV 98/02	103.70	Bip 1/04/04 11.50%	120.66
Rena De Medici 95/01 8.25%	100.00	Bip 1/07/04 11.50%	120.85
[illegible]	[illegible]	Bip 1/10/04 11.50%	120.16
[illegible]	99.55	Bip 1/03/05 11.50%	120.16
Mediobanca 96/01 cons	101.05	Bip 1/06/03 11.00%	109.66
Mediobanca 96/04	[illegible]	Bip 1/09/03 11.00%	117.44
Mediobanca 96/04	105.30	Bip 1/12/03 11.00%	114.13
Mediobanca 96/11 cv	85.45	Bip 1/01/04 11.00%	132.85
Mediob 4.50 97/07 cv	87.50	Bip 1/01/04 11.00%	112.85
Mediob 4.50 97/07 cv	85.60	Bip 1/01/04 11.00%	Susp.
Mediobanca 98/03 6.50%	103.00	Bip 1/03/04 11.00%	103.90
Mediob 3 mediocredito 97	105.50	Bip 15/03/04 11.00%	103.60
Olivetti 98/03	[illegible]	Bip 15/03/04 11.00%	103.60

TITOLI DI STATO

[illegible]	101.35	[illegible]	[illegible]
[illegible]	95.61	Btp 1/05/09 10.50%	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Btp 1/11/09 10.50%	124.70
[illegible]	[illegible]	Btp 1/11/99-00 10.5%	106.60
[illegible]	98.06	Btp 1/02/00 9.5%	104.26
[illegible]	106.75	Btp 1/05/00 9.5%	107.98
[illegible]	98.15	Btp 1/11/99-01 9.5%	[illegible]
[illegible]	117.50	Btp 1/02/01 9.5%	111.30
[illegible]	100.46	Btp 1/11/99-02 9%	109.70
[illegible]	109.20	Btp 1/02/02 9.5%	[illegible]
[illegible]	106.75	Btp 1/08/02 9.5%	113.75
[illegible]	98.15	Btp 1/11/99-03 9.5%	113.30
[illegible]	120.10	Btp 1/02/03 9.50%	[illegible]
[illegible]	119.66	Btp 1/03/03 9.50%	119.63
[illegible]	111.85	Btp 1/05/03 9.50%	119.14
[illegible]	99.55	Btp 1/11/03 9.50%	132.85
[illegible]	120.16	Btp 1/02/04 9.50%	[illegible]
[illegible]	119.66	Btp 1/03/04 9.50%	[illegible]
[illegible]	117.44	Btp 1/05/04 9.50%	[illegible]
[illegible]	114.13	Btp 15/03/04 9.50%	[illegible]
[illegible]	132.85	Btp 15/03/04 9.50%	[illegible]
[illegible]	112.85	Btp 1/11/04 9.50%	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Btp 1/02/05 9.50%	[illegible]
[illegible]	101.50	Btp 1/11/97-27 6.50%	101.71
[illegible]	101.25	Btp 15/11/99-01 5%	[illegible]
[illegible]	100.83	Btp 15/12/98-03 5%	[illegible]
[illegible]	100.61	Btp 15/04/99-04 5%	[illegible]
[illegible]	99.03	Btp 1/11/97-07 5%	[illegible]
[illegible]	98.14	Btp 1/11/97-07 5.25%	[illegible]
[illegible]	98.72	Btp 15/08/98-08 5%	[illegible]
[illegible]	99.51	Btp 1/10/98-03 4%	[illegible]
[illegible]	98.72	Btp 15/11/98-03 4.5%	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Btp 15/11/98-03 4.5%	[illegible]
[illegible]	98.16	Btp 15/12/98-03 4.5%	[illegible]
[illegible]	117.44	Btp 15/03/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	114.13	Btp 15/03/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	132.85	Btp 15/04/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	112.85	Btp 15/05/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	98.03	Btp 15/08/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	98.72	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	98.72	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	98.16	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	117.44	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	114.13	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	132.85	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	112.85	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	101.50	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	101.25	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	100.83	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	100.61	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	99.03	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	98.14	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	98.72	Btp 15/11/99-04 4.5%	[illegible]
[illegible]	99.51

FONDI DI INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA

■ **CAMERA** **'98-2001.** Disco verde della Commissione Trasporti della Camera al piano industriale Alitalia 1998-2001. Il parere è stato approvato a maggioranza con il voto favorevole, oltre che dei gruppi di maggioranza, anche di An e Lega. Forza Italia si è astenuta.

■ **+23,3% '99.** Olidata, azienda produttrice di personal computer con una quota di mercato dell'8,5%, ha annunciato di aver chiuso il terzo trimestre '99 con un fatturato di 272,2 miliardi, in crescita del 23,3% rispetto all'analogo periodo del '98. Per fine anno Olidata prevede un ulteriore incremento delle vendite grazie al nuovo sistema di vendite on line.

■ **ASSOCIATI.** Il Gruppo Ifil, che opera nel settore della distribuzione di auto, ricambi e servizi assicurativi-finanziari collegati alla vendita di vetture, ha rafforzato la propria compagine azionaria con l'ingresso (con una quota complessiva del 60 per cento) della Comit e di Investitori Associati.

■ **TIM, ANCHE IL TACS IDENTIFICA CHI CI CHIAMA.** A partire dal 18 ottobre anche i clienti Tacs potranno identificare il numero di chi chiama. Il servizio «Chi e'» di Tim, già disponibile per i clienti Gsm dal maggio '98, permette di vedere sul display del proprio telefonino il numero del chiamante fin dal primo squillo e di rendere visibile il proprio numero quando chiamiamo un altro cliente.

LIDL è conveniente!

Approfittatene ora

- [illegible] 1.490*
- 3 Tipi - alla ca[illegible] 2.900*
- WS [illegible] per [illegible] 500 ml. L. [illegible] / l. 2.990*
- Pool [illegible] 150 ml. L. 29.933 / l. 4.990*
- Vino santo [illegible] 75 cl. L. 7.320 / l. 5.490*
- [illegible] schiuma [illegible] ni "Fl[illegible] 500 ml. L. 3.980 / l. 1.990*

Si avvicinano le feste

- Calendario natalizio [illegible] 1.290*
- Dolcetti speziati [illegible] 3.290*
- Sacchetto natalizio Assortito 250 gr. L. 11.960 / Kg 2.990*
- Mar[illegible] di cioccolato Al [illegible] 10 [illegible] / Kg 1.290*
- De[illegible]iati As[illegible]iergo 60 [illegible] Kg 5.[illegible]

Bollitore

CE

- Indicatore livello-acqua esterno; **coperchio di sicurezza,** tasto di accensione ■ spegnimento,
- testato secondo le norme EMV,
- 230 V/2000 W,
- misura: 22 x 15 x 23,5 cm., capacità: 1,7 l.,
- materiale: acciaio, colore: bianco,
- ■ **serpentina interna**

Contenitore levabile
Uso ad una mano per apertura coperchio
1 anno di garanzia
Disinnesto automatico mediante manico
Regolatore di temperatura e lampadina di controllo

39.900*

Tuta sportiva per bambini

- Felpa in 2 colori con applicazione sul davanti, pantaloni in tinta unito, elastico in vita,
- colori: navy/ecru, rosso/ecru

19.900*

Misure: 86 - 110 cm.
100% cotone

Armadio per ca. 25 capi

- Materiale: PEVA,
- spessore: ca. 0,29 mm. davanti e ai lati; 0,16 mm. sul retro,
- con 2 zip: orizzontale e verticale,
- **con ripiano**

34.900*

160 cm.
75 cm.
50 cm.

Maglia da donna

- **Con scollatura,**
- colori: crema e rame

19.900*

Dolcevita unisex

- Materiale: cotone,
- **con chiusura ■ zip,**
- colori: bianco, blu, grigio-melange

12.900*

Taglie: S - XXL

Camicia ■ flanella per bambini

- Con tasca sul davanti,
- colori: blu, giallo

9.990*

Misure: 92 - 116 cm.
100% cotone

Camicia da ■■■■

- Materiale: 60% cotone, 40% poliestere,
- con tasca sul davanti,
- colore: grigio

14.900*

Eleganza e praticità
Taglie: 37 - 44

Camicia jeans da donna

- Con ricamo sul davanti,
- colore: blu

17.900*

100% cotone
Taglie: S - L

Pantofole donna

- Tomaia/fodera: PU/tessile,
- sottopiede: tessile,
- colore: oro

4.990*

Misure: 35 - 40

Pantofole bambino

- Fodera: tessile,
- suola: PVC /tessile,
- sottopiede: tessile
- con chiusura a strappo

4.990*

Misure: 22 - 28

Scarponcini scamosciati da donna

- Scarpe stringate con suola antiscivolo,
- tomaia/ fodera: pelle scamosciata/ fodera sintetica,
- colori: nero, blu

Con ricamo sul lato

24.900*

Misure: 36 - 40

Stile country
Taglie: 36 - 46

Crisantemi

9.990*

Al vaso

Piante verdi da ■■ cm.

4.440*

Al vaso

Orologio da parete

- Cassa in plastica; in simillegno ■ marmorizzata,
- funzionamento automatico con batterie

27.900*

1 anno di garanzia

30 cm.
Con numeri arabi o numeri romani

Costruzioni in legno

- Materiale: legno duro di faggio,
- **60 pezzi**

9.990*

Per costruire con fantasia

Scarponcini per bambini in pelle

- Con applicazione sul lato esterno,
- **con linguetta e caviglia imbottite,**
- tomaia: nabuk

Misure: 20 - 26

19.900*

Corredo di sicurezza per bambini

Protegge i bambini dai pericoli della ■■■■

5.990*

Accessori da cucito

- Materiale: scatola in plastica PET,
- misura: 20,6 x 17 x 3,6 cm.,
- comprende anche 20 aghi di sicurezza

9.990*

Birra in barilotto

bionda
5 l.
L. 2.380 / l.

11.900*

Calzini per bambini

- In 11 diversi motivi,
- misure: 23 - 42

3.990*

Al paio

Spina per barilotto di birra

- In ABS, PE, PP,
- indicata per barilotti da 5 l.,
- **con 2 piedini**

1.490*

Album per foto in box

- 2 Album per 60 foto cad. (10 x 15 cm.),
- box in 3 motivi diversi

9.990*

Aspirabriciole senza fili

- **Inclusi accessori: supporto per la parete, pezzo aspiratore per le fessure, spazzola per divani,**
- con alimentatore per la ricarica,
- filtro per la polvere permanente, lavabile,
- testato secondo le norme VDS/GE,
- misura: 38,5 x 11 x 15 cm.,
- colore: bianco,
- cassa in ABS,
- 230 V/ 50 Hz

CE
1 anno garanzia

29.900*

Orologio da polso

- Diversi modelli,
- meccanismo al quarzo

14.900*

Orologio da tavola

- 3 diversi modelli, con allarme,
- funziona con batteria da 1,5 V (non inclusa),
- materiale: ABS

4.990*

CE
EMC tested

Automobili filocomandate

In 3 modelli diversi: "Polizia", "Ambulanza", "Off Road Cruise"

7.990* EMC tested CE

Box organizer

- In 2 tipi: 2 box + 2 coperchi/ 1 box + 3 cassetti,
- 5 motivi

6.990*

Tergicristallo

- In 3 misure,
- di qualità, lunga durata, pronta installazione,
- confezione da 2 pezzi

9.990*

Due modelli diversi

Schiacciapatate

- Con 3 pezzi intercambiabili in acciaio, (misura ca. 9 x 8 cm.),
- cassa in ABS bianca

8.[illegible]*

Candela profumata

- Scatola rotonda in metallo decorato,
- Ø: ca. 8,5 cm., h: ca. 4,5 cm.,
- scatola in 6 motivi diversi,
- colori: rosso, blu e giallo

1.990*

Piastra riscaldante

Idonea solo per il riscaldamento nel forno a microonde

5.990*

Termos 0,75 l.

- Materiale: acciaio 18/8,
- con doppio rivestimento d'acciaio,
- **infrangibile,**
- misure: altezza: 28,5 cm., Ø 8 cm.,
- mantiene calde ■ fredde le bevande,
- **coperchio utilizzabile come ■■■■**

14.900*

Tappeto per bambini

- Materiale: 100% poliammide,
- con fondo antiscivolo,
- 4 diversi motivi

15.900* 30 °C

120 cm.
67 cm.

Cuscino all'uncinetto

- Imbottitura: poliestere,
- **quadrato** misure: 40 x 40 cm.,
- **rotondo** Ø: 40 cm.,
- colore: bianco

5.990* Al pezzo

Fodera: 100% cotone

Pentola in acciaio con coperchio in vetro 8 l.

- Materiale: acciaio 18/10,
- con speciale fondo; spessore: 5,1 mm.,
- incluso coperchio in vetro con foro per la fuoriuscita del vapore,
- misura: 24 ■ 18 cm.,
- risparmio energetico

24.900*

Adatta per forni elettrici e a gas

LIDL

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE ■■■ 21/10/99 AL 27/10/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO ■■■■ SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI ■■■■ VALORE ■■■■ ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER ■■■■ AD USO FAMILIARE

LIDL Melegnano. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino [illegible] al numero 011/2622140

SU «SPECCHIO» WHITNEY [illegible] DEL [illegible]

Belle e «cattive»: Whitney Houston e le sue «sorelle del soul» Lauryn Hill, Mary J. Blige e Missy Elliot [illegible] protagoniste di un servizio su *Specchio*, in edicola sabato con *La Stampa*.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

[illegible] A IN T[illegible] LA FINALE DI [illegible]

Elio e Faso, del gruppo *Elio e le storie tese*, commenteranno la finale del campionato di baseball Usa in onda su Tele+ la notte fra sabato e domenica. I due sono proprietari-giocatori di un club di serie C.

ANNO 133 NUMERO 288 23

LA STAMPA

GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 1999

Si apre oggi al Lingotto «Musica 2000»: la kermesse punta sulle contaminazioni fra pop, jazz e lirica

Non ci sono zone protette, la rassegna mette sullo stesso piano Bregovic e Schubert Elio delle Storie tese canta Rossini, il Quartetto Borciani esegue le canzoni dei Beatles trascritte da autori italiani Fra gli altri ospiti Sergio Cofferati, Luciana Littizzetto e Madaski

Sergio Trombetta
TORINO

THE Concert Hall», l'area musicale dedicata alla classica, è un padiglione insonorizzatissimo, lussuoso, tutto mocchettato e vellutato di rosso brillante. Sopra l'ingresso spiccano quattro statue dorate. Agli ottimisti ricorderanno le ricciolute cariatidi del Musikverein di Vienna, quello del concerto di Capodanno, il più mediatico tempio della grande musica. I pessimisti invece penseranno, con un brivido lungo la schiena, alle statue funebri del Cimitero Monumentale. Perché potrebbe trasformarsi in un lussuosissimo funerale della «classica» questo «Musica 2000», che si apre oggi al Lingotto di Torino e proseguirà sino [illegible] lunedì, risorto dalla ceneri del vecchio salone della musica e sottoposto a una [illegible] da cavallo per riportarlo ai massimi livelli dal nuovo direttore artistico Lorenzo Ferrero.

«Musica 2000» infatti nasce all'insegna della contaminazione, del rimescolamento dei generi, del superamento delle zone protette: Michael Nyman [illegible] Goran Bregovic sullo stesso piano di Schubert e Schumann. E già prima di aprirsi ha suscitato [illegible] vivace polemica fra Ferrero e il nostro critico Sandro Cappelletto. I due contendenti, qui accanto, in due diversi scritti spiegano le loro ragioni.

Sarà dunque questo il laboratorio in cui si assisterà alla tanto annunciata mutazione genetica? Una [illegible] è sicura: era facile aspettarsi un salone all'insegna del «melting pot» da un direttore artistico che come compositore ha inserito una rumba [illegible] una sua opera lirica di un po' di anni fa, *Mare nostrum*, quando la contaminazione era ancora un discorso molto elitario, e l'operazione poteva [illegible]si più ai cakewalk [illegible] Débussy o [illegible] rag-time di Stravinsky.

Lui però, se da una parte difende a oltranza le [illegible] opinioni, dall'altra snocciola fatti che dimostrano come Musica 2000 sia un salone che offre pari opportunità: «La classica non ha mai avuto uno spazio altrettanto chiaramente definito ed elegante come in questa edizione. E questo è ribadito da tutti gli espositori, entusiasti di avere uno spazio che per tanti anni hanno chiesto e non hanno mai avuto». E' vero: la novità viene confermata, per esempio, dai responsabili di Casa Sonzogno incrociati per gli spazi ancora vuoti del salone, mentre gli stand stanno prendendo corpo.

«Alla classica-classica - spiega Ferrero - è dedicata una fascia quotidiana di due ore intitolata *Il dolce brivido della classica* con gruppi prevalentemente giovani curata da Radiotre. Poi ci sarà *Cantolopera*, incontri dedicati alla lirica [illegible] cantanti, personaggi come Sergio Cofferati o Luciana Litizzetto. Si vedranno cd rom che illustrano scenografie, partiture, libretti di opere famose. E poi certo, c'è anche la contaminazione: con Elio delle Storie Tese che canta Rossini, il Quartetto Borciani che esegue canzoni dei Beatles trascritte da autori italiani contemporanei, l'incontro fra un dj creativo come Madaski e gli Architorti. Come occupazione dello spazio siamo fifty-fifty fra classica-classica e contaminazione. Ma è chiaro che la seconda salta di più all'occhio, così come è evidente che manca la musica contemporanea di ricerca».

Una nuova realtà da affrontare in modo nuovo. E la *Stampa* lo farà mandando ad assistere ai concerti più «trasversali» il critico di classica e quello di leggera e mettendo a confronto le recensioni. Una novità? Fa parte della tradizione del giornale, come testimonia qui accanto lo scritto di un po' di anni fa in cui il grande Massimo Mila si pone domande, [illegible] dà risposte, sulla natura del rock.

Ma tutto questo succede intorno al rosso talamo lo al mausoleo, scegliete voi della classica. Nel resto del salone, che torna puntualmente al Lingotto grazie al gran daffare che [illegible] è dato Rolando Picchioni (segretario generale) e ai milleduecento milioni arrivati in extremis dalla Fondazione [illegible] Banco CRT, i generi sono ben divisi per colori: blu per *The Club* dedicato al Jazz; verde acqua per *The Globe* il posto dell'etnica e dintorni; giallo per *The Stage* dove si fa rockpo; nero notte, ovviamente, per *The Complex* che accoglie tutte le musiche notturne. A ciascuno il suo colore. O lo [illegible] musica.

MILA

«Che cosa è questo rock?»

Proponiamo alcuni [illegible] dall'articolo di Massimo Mila «Che cos'è la pop music» pubblicato sulla Stampa l'8 agosto 1970

Massimo Mila

CHE cos'è questo rock che ci assalta con l'artiglieria dei suoi altoparlanti scatenati e che convoca migliaia di capelloni in adunate oceaniche, capaci d'impensierir questori e governi, talvolta scappandori il morto, talvolta, invece, riempiendo di tenerezza gli abitanti del luogo e gli stessi poliziotti chiamati a contenerle, per lo spettacolo di psichedelica arcadia a cui danno luogo?(...)

C'è chi si domanda seriamente se sia musica; come chi, trovandosi di fronte a insoliti esemplari zoologici, come l'ornitorinco o l'iguana, si domandi se siano veramente animali. Altri proclamano con baldanzoso ottimismo che questa è, per antonomasia, la musica del nostro tempo, essendo i compositori dotti notoriamente incapaci di produrre alcunché [illegible] lontanamente paragonabile all'appeal esercitato dal rock. (...)

Massimo Mila

Togliamoci dalla testa che la gente nel Cinquecento fischiettasse Madrigali di Gesualdo da Venosa e Messe di Orlando di Lasso. Cantavano canzoni - canzonette, canzonacce, canzoncine - che talvolta affiorano ancora a galla sui flutti della storia, quando i grandi polifonisti vi si sono chinati su, per accoglierle a temi delle loro Messe con comprensibile sdegno del Concilio di Trento), e quando un organista come Frescobaldi le prendeva a soggetto delle sue Partite sopra la Girometta, sopra Ruggiero, sopra la Romanesca o la Bergamasca.

Alcuni celebrati complessi inglesi, attraverso quali la pop music ha raggiunto le sue vette, vi hanno inserito curiose nostalgie storicistiche verso la ballata romantica, la romanza ottocentesca, il barocco e lo stile elisabettiano. Nel caso dei Beatles, poi, pare che ci sia anche un sincero interesse verso l'elettronica e verso la musica d'avanguardia, particolarmente Cage e Stockhausen: proprio quella musica, cioè, che si trova ai loro antipodi negli indici di gradimento presso il pubblico. (...)

Certa sociologia attribuisce al rock un'esplosiva forza di eversione, e vi scorge, con apprensione o speranza, secondo i gusti, uno strumento rivoluzionario. Sembra lecito anche l'ipotesi opposta, che si tratti d'una forma di evasione un po' goliardica, di giovani che han voglia di divertirsi. Personalmente non credo che i milioni di hippies ballerozolanti all'isola di Wight o altrove un po' intontiti dalle droghe, possano mai incidere nella storia neanche la milionesima parte del lavoro svolto dalle teste lucidissime di Karl Marx, Lenin e Trockij. Ma quanto a questo, chi vivrà vedrà.

FACCIA A FACCIA

POCA CLASSICA

Cappelletto: «Beethoven inventò il rag-time, Nyman è solo noioso»

Sandro Cappelletto, critico musicale

Sandro Cappelletto

IMPROVVISAMENTE, nella sua ultima *Sonata per pianoforte*, Beethoven crea degli accordi inauditi; oggi, sappiamo come chiamarli: è puro rag-time. Un ritmo che allora, nel 1822, l'Europa non conosceva. I contemporanei non capirono, pensarono ad un errore.

Dice Luciano Berio: «Non esiste e non è mai esistita una crisi della musica, esistono opere che sono o non sono significative e persone più o meno educate alla loro assimilazione». Conviene non dimenticare queste premesse in un paese, il nostro, dove la metà della popolazione semplicemente non ha diritto d'accesso ad un certo repertorio musicale: indovinate quale.

«L'idea di musica classica come universo asettico ed estraneo ai fermenti della modernità non regge più», ha scritto Lorenzo Ferrero.

Questa immagine della storia della nostra musica è troppo falsa perché un compositore di riguardo come Ferrero ci creda davvero; dimostri per piacere che *Don Giovanni* è asettico e senza fermenti.

Non c'è bisogno di infierire, per motivare scelte artistiche che, in modo coerente al percorso creativo del suo direttore, sostanzialmente escludono determinati stili e tendenze, anche contemporanei, da Musica 2000. Quella che si apre oggi è «una» finestra sulla modernità, non l'unica possibile. E Nyman è mortalmente noioso, dieci volte più del *Parsifal*. La modulazione non è un'opinione.

Tuttavia eviteremo la trappola dell'autoesclusione volontaria, ribadendo l'immagine della pattuglia sperduta della critica classica, felice di difendere i propri giardini dell'Eden, sventolando i cari vessilli la notte del 7 dicembre davanti alla Scala.

Musica 2000 potrà contare su orecchie aperte, avide di novità significative, di linguaggi non usurati, non stanchi già dopo le prime otto battute. Consapevoli, cioè colti, protagonisti.

TUTTO È SUONO

Ferrero: «I nuovi linguaggi mescolano generi e ritmi»

Lorenzo Ferrero, direttore di Musica 2000

Lorenzo Ferrero

QUESTO secolo che si è aperto con la separazione fra i generi si sta avviando invece verso la caduta delle separazioni. Questo processo di individuazione dei generi è stato lungo e doloroso e ha comportato anche molte ingiustizie alle quali piano piano si è riparato, riconoscendo il valore di musicisti che erano stati erroneamente collocati in un genere piuttosto che nell'altro. Per esempio oggi si riconosce il valore della musica di Cole Porter o di Duke Ellington che certamente travalica le dimensioni del genere in cui si sono espressi.

E' certo che il processo opposto sarà altrettanto lungo e doloroso e comporterà anche delle momentanee obliterazioni rispetto ad alcuni aspetti specifici.

Nelle nuove terre che già si possono intravvedere continuerà ad esserci sicuramente un ambito del grande consumo e sul quale culturalmente non c'è molto da dire, perché sarà un grande consumo sempre più industrializzato e costruito in provetta.

Conviene invece puntare l'attenzione su quella ampia varietà di espressioni musicali che comprende la classica, il jazz, l'etnica, molte esperienze del pop-rock o addirittura le elaborazioni di dj creativi che a loro volta rimixano musica classica. Mi viene in mente un recente disco nel quale un dj ha rimixato brani di Steve Reich.

In questo ampio ambito sono sempre più frequenti le interazioni, gli apporti creativi che provengono da diverse esperienze e poi soprattutto non va dimenticato che di musica classica non c'è soltanto quella occidentale. C'è quella araba, c'è quella indiana, c'è quella di Bali. Per il futuro molto lontano, si può forse immaginare una nuova musica classica in cui i diversi linguaggi si fondano in una ulteriore unità, come è avvenuto nel 700 in Europa quando il barocco ha incontrato l'opera buffa napoletana dando origine allo stile classico.

UN LIBRO AL GIORNO

Aldo Rizzo

Dalla caduta del Muro alla riunificazione tedesca protagonisti e comparse di una svolta storica

IL [illegible] novembre 1989 cadde il muro di Berlino e venti giorni dopo François Mitterrand si sentì dire da Michail Gorbaciov: «Il giorno in cui la Germania si riunificasse, un maresciallo dell'Urss occuperebbe [illegible] poltrona». Eppure non sarebbe passa[illegible] neanche un anno e la riunificazione tedesca si sarebbe compiuta. Com'era potuto accadere?

A [illegible] anni di distanza, [illegible] risposta molto articolata, anche se non del tutto convincente, viene da uno storico dell'Università di Urbino, Franco Soglian. Il [illegible] è un utilissimo compendio di tutta la documentazione e di tutte le testimonianze. Ne emerge la drammatica accelerazione di un [illegible] diplomatico e geopolitico, che non a torto era considerato il più complesso, il più «intrattabile», della [illegible] europea dopo [illegible] seconda guerra mondiale, anche quando la crisi del comunismo si era ormai fatta palese in tutto il «campo» sovietico.

Un protagonista fu certamente Helmut Kohl, [illegible] quando capì che era giunto il momento di considerare non più platonico ma realistico l'obiettivo della riunificazione. Il suo attivismo, la sua spregiudicata diplomazia degli aiuti finanziari a un'Urss in dissesto, forzarono la mano a George Bush ed ebbero facilmente ragione delle riserve degli alleati della Cee (francesi, inglesi, in parte italiani), anche perché si premurò di sposare la spinta nazionale a quella per una crescente integrazione europea (eravamo alla vigilia di Maastricht). Il blitz di Kohl, tuttavia, non sarebbe [illegible] possibile senza quella che Soglian chiama più volte l'«acquiescenza» e la «rassegnazione» di Gorbaciov. E certamente è ben documentata l'altalena delle reazioni del Presidente sovietico, sempre conclusa dall'accettazione delle richieste tedesche e americane. Eppure, secondo Soglian, anche dopo la caduta del Muro, Gorbaciov aveva molte carte da giocare, prima fra tutte la presenza [illegible] 20 divisioni dell'Armata Rossa nella Ddr, al fine di subordinare la riunificazione a una qualche forma di neutralità della nuova Germania [illegible] a un nuovo assetto «paneuropeo» della sicurezza, fuori dagli schemi della Guerra fredda. Invece seguì un decisivo indebolimento della sua politica anche interna, fino al crollo dell'Urss [illegible] ai nuovi controversi, e non di rado inquietanti, sviluppi del quadro russo ed europeo.

La ricostruzione storica è serrata e rende bene il senso di un dramma della storia. E tuttavia, proprio perché di [illegible] dramma si trattò, cioè di un'accelerazione complessiva di fatti interni e internazionali, a causa del crollo ormai ineludibile dei sistemi sovietici, non [illegible] molto assegnare voti a questo o quel protagonista, in particolare [illegible] Gorbaciov, che ebbe comunque il grande merito di rendere possibile una transizione [illegible] cruenta da un'epoca a un'altra. Quanto all'alternativa possibile [illegible] neutralizzazione [illegible] Germania unita, la dissoluzione della Nato oltre che del Patto di Varsavia), essa avrebbe creato un grande vuoto politico, con conseguenze peggiori di quelle che abbiamo visto e vediamo.

Franco Soglian
La riunificazione [illegible] Germania
Carocci editore
pagine 148, lire 22.000

EUTELSAT
VSAT CONFERENCE
Fiera di Vicenza, Sala Palladio
22 Ottobre 1999
ore 9.30
in collaborazione con Global VSAT Forum
"[illegible]
[illegible]
associazione [illegible] di Vicenza
"Le comunicazioni via satellite
con una [illegible] per piccole
e medie im[illegible] pubblici"
SAT EXPO
Fiera [illegible] Vicenza
22 - 25
Ottobre
1999

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Mario Cresto-Dina
Redattori capo centrali
Franco Bruna, Roberto Bellato
Redattore capo Roma
Ugo Magri
Redattore capo Milano
Ugo Bertone
Segretario di redazione
Carolina Sgaravatto

EDITRICE LA STAMPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

Stampa: SAMI spa via della Ghiaia 11, Milano
Litosud Scalia spa viale Ionio Gagliari
Nuova SAMI spa via Carlo Pesenti 121, Roma
Stampa Sera Via Calabria

Tiratura di questo numero: 370 000 copie

IL GOVERNO, LE DONNE E IL RIMPASTO

L'ALIBI DELLE MINISTRE

Gian Enrico Rusconi

Può darsi che siano soltanto pettegolezzi quelli che danno delle «ministre» le candidate predestinate al ben orchestrato nell'imminente rimpasto (o come lo si vuole camuffare). Tutti negheranno che sia all'opera un qualche pregiudizio «di genere». Anzi, quasi certamente, se si procederà alla sostituzione di alcune di loro, si manterrà l'attuale quota-donne. Eppure in queste ore viene alla luce tutto l'imbarazzo con cui nel nostro Paese si continua ad affrontare la questione delle donne con responsabilità politica. Dall'enfasi esagerata al momento dell'insediamento del governo D'Alema (l'esibizione delle donne-ministro serviva egregiamente a coprire il colpo di mano contro Prodi) si arriva oggi alla disinvolta domanda di avere «a disposizione» i ministeri da esse ricoperti. A disposizione eventualmente per altre donne affibiate ad altre formazioni della maggioranza. Una normale rotazione collegiale tra donne?

Non mi pare che la questione sia così lineare e innocua come ci vogliono credere. Si possono avanzare infatti due interpretazioni. Prima: i ministeri affidati alle donne sono minori e quindi tali da prestarsi a scambi di persone che la linea o la politica del governo ne risenta. Ma, a parte l'ammissione che alle donne sono affidati comunque ministeri minori, la cosa non quadra. Dubito - ad esempio - che la sventata sostituzione della ministra per la Solidarietà Sociale, Livia Turco, con una esponente dell'area cattolica significhi un semplice *turnover* tra colleghe della stessa maggioranza. Un'esponente cattolica non gestirà con gli stessi criteri la politica della famiglia (o quel poco che il governo fa su un tema così cruciale) e la spinosa questione dell'integrazione degli immigrati. Dietro alla sostituzione c'è un latente mutamento di linea. Ma quale?

Un interrogativo analogo vale per la chiacchierata sostituzione di Rosa Russo Jervolino agli Interni, che non è certamente un ministero minore. Qui vale un'altra spiegazione. Da troppo tempo si aveva la sensazione che la ministra fosse lasciata sola, spinta avanti a suo rischio e pericolo, quasi a sperimentare sulla propria pelle la reazione dell'opinione pubblica, a copertura di un governo senza una chiara strategia. Il fatto che la Jervolino fosse «una donna», che come tale si prodigava e si esponeva, ha offerto un colossale alibi per liquidarla ad un governo senza idee e senza coraggio. È questo il prezzo che il governo di centrosinistra chiede alle sue donne-ministro?

PCI, «STRAPPO» E SOCIALDEMOCRAZIE

IL RIFORMISMO DEBOLE

Fabrizio Rondolino

La discussione aperta da questo giornale sulla storia e sull'eredità politica del Pci non risolverà d'un colpo i problemi della maggioranza, ma può aiutare la sinistra italiana a ridefinire la propria identità e a guardare più serenamente al proprio futuro. È dunque positivo che a questa discussione abbia preso parte anche Veltroni, cioè il segretario del partito che più di altri è considerato e si considera l'erede del Pci. Ed è interessante che sul *Manifesto*, Rossana Rossanda prima e Valentino Parlato poi siano intervenuti con accenti diversi.

Su un punto, tuttavia, è forse necessario insistere. Che comunismo e libertà siano stati «incompatibili», infatti dovrebbe essere fuori discussione. Il comunismo non è stato un'opinione, un salotto o una rivista teorica: è stato quel possente movimento storico che per settant'anni s'è posto l'ambizioso obiettivo di trasformare e conquistare il mondo e che ha avuto nell'Unione Sovietica il proprio centro politico, ideologico e militare.

Il punto non è dunque il giudizio sul comunismo, ma il giudizio sul comunismo *italiano*. E qui c'è ancora da scavare, da approfondire, da ragionare. Perché la storia del Pci è la storia della parte più avanzata del movimento comunista internazionale e, simmetricamente, è la storia di una forza che fino all'ultimo s'è sforzata di differenziarsi dal riformismo, cioè dall'*altra* sinistra, dalla sinistra democratica. È proprio per questo che in Italia non c'è mai stata l'alternativa fino a che è esistita l'Urss: perché il Pci - per motivi ideologici e per condizionamenti internazionali - s'è sempre opposto alla riunificazione della sinistra nel segno del socialismo democratico.

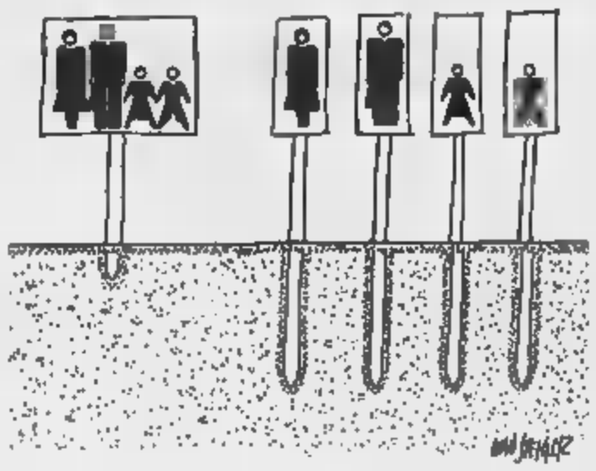
Di Berlinguer s'è già discusso (e non si può non dar ragione a Miriam Mafai, che nel '96 scriveva bruscamente che «dimenticare Berlinguer deve significare uscire in modo definitivo dalla tradizione comunista che egli ha rappresentato e insieme cercato di forzare al massimo»). Ma ancora all'inizio del 1989 Occhetto, allora segretario del Pci, sosteneva che a Ovest c'è stato un grande sviluppo della libertà e una minore attenzione all'uguaglianza. A Est è avvenuto il contrario». Come se fosse possibile essere equidistanti! Erano i mesi del «riformismo forte», ennesimo gioco di parole per mantenere le distanze dall'unico riformismo conosciuto, la socialdemocrazia.

È dunque chiaro che discutere la storia del Pci significa discutere la storia della sinistra italiana: e qui lo «strappo» - se così vogliamo chiamarlo - non appare compiuto. Tanto è vero che Veltroni colloca nel proprio personale pantheon Giobetti e Gramsci (peraltro fiero e convinto avversario della democrazia politica), Parri e don Milani, ma curiosamente dimentica Saragat, Nenni e Craxi: cioè i soli uomini di sinistra che abbiano governato, prima d'ora, l'Italia.

Famiglie in crisi: la discussione s'è aperta nella Chiesa, ma le porte chiuse

I divorziati e i benpensanti

Leonardo Zega



DAL 14 al 17 ottobre più di duecento persone si sono incontrate a Roma, su iniziativa della Conferenza episcopale italiana, per discutere un tema scottante: il difficile rapporto tra la Chiesa ufficiale e i cristiani con un matrimonio in crisi, separati, divorziati, single o risposati che siano. I partecipanti erano tutti molto qualificati: religiosi e laici (molte le coppie) responsabili di organismi diocesani preposti alla cura pastorale della famiglia, teologi, giuristi, psicologi, sociologi. Quattro giornate intense intorno a un problema che tocca direttamente ogni anno circa duecentomila italiani, uomini e donne, e indirettamente tutti coloro che hanno a cuore le sorti della nostra convivenza civile, che ha nella famiglia il suo cardine, come ha nobilmente sottolineato il Capo dello Stato Azeglio Ciampi durante la sua visita ufficiale al Papa in Vaticano.

Don Zega

Molto attenti e motivati i relatori, preoccupati da un lato di difendere i principi fondanti del matrimonio cristiano, e sensibili dall'altro al «grido di dolore» che sale da chi ha visto andare in frantumi il sogno di una vita, per colpa, per negligenza, per sopraffazione altrui, per disgrazia. Tra l'altro, e per la prima volta in una sede così rappresentativa, ha preso la parola anche il presidente dell'associazione «Famiglie separate cristiane», Ernesto Emanuele, che ha portato all'attenzione dei convegnisti la sua sofferta testimonianza, sottolineando soprattutto la solitudine del separato, spesso ignorato dai pastori, criticato dai benpensanti, discriminato dalla comunità parrocchiale. «Quando mi sono sposato», ha detto tra l'altro, «c'erano tre preti, quando mi sono separato ero completamente solo».

Il fatto che dopo altri episcopati d'Europa e d'America anche i nostri vescovi abbiano avviato un discorso semplicemente «ragionato» su questi argomenti è incoraggiante. Nessuno si aspettava o s'aspetta risultati immediati e clamorosi. La prudenza in queste cose è d'obbligo, anche perché i travisamenti e le interpretazioni faziose (o fantasiose) sono scontati. Tutto vero, ma non sufficiente a mio avviso a giustificare la decisione di fare del convegno un'assemblea «a porte chiuse», rigorosamente blindata, salvo concedere a un solo giornale il privilegio di qualche anticipazione e ai singoli partecipanti la possibilità di «risorsi» a titolo puramente personale.

Non c'è stato finora alcun comunicato finale; non si sa se, come e quando il discorso avviato avrà un seguito o uno sbocco operativo. Si sono sondati umori e resistenze, ma non si è ancora ad una svolta decisiva nella cura pastorale delle famiglie in crisi. Le porte chiuse e i silenzi non aiutano nessuno, neppure i pastori chiamati a rispondere ad angoscianti interrogativi e spesso lacerati tra l'obbligo di applicare principi rigorosi (che prevedono tra l'altro l'esclusione dai sacramenti, sia pure mitigata da eccezioni *ad personam* e da inviti a sentirsi comunque per tutto il resto cristiani a pieno titolo) e spinta a testimoniare più generosamente la misericordia del Padre.

La prudenza non è virtù dei pavidi, ma dei coraggiosi, e richiede in pari misura moderazione e audacia. A cose fatte, confidiamo evangelicamente che il seme gettato non muoia senza porti frutto «nella pazienza».

ICEBERG

COSA dice l'elefante, deluso, quando, aprendo il frigorifero di casa lo scopre ricolmo di bottiglette di Cosa Cola? "E le Fante?". Okay, la battuta è sempliciotta, ma la dedichiamo alla crisina di governo dove in tanti sembrano smarriti come il nostro E le Fante?

ROSSA

Guido Ceronetti

GRAZIE al cielo, non è un Niagara di musiche e il calcio è ripetutamente assente, volendo restare digiuni di attualità politica fuori dai poteri incrociati ci si può affidare alle sue voci. Informa e non deforma. Non dà brodini di ottimismo ad ogni costo. Le interviste non vengono interrotte da ritmi rock e chi parla e che non gli verranno tagliate le opinioni. Democrazia, parola che ha perduto senso e credito, nel giro delle sue antenne ha ancora realtà effettiva. Intendo dire la Radio Radicale.

Non voglio fare del panegirico. Agli amici si fanno critiche.

Trattandosi di una radio che vive, deve guardarsi dagli spazi morti. Stanno, mi pare, avanzando. L'accendi con fiducia e dopo un po' ti avvolge un banco ovattato di noia pura. La specialità in questo è detenuta dalle sedute del Consiglio della Magistratura: se stanno parlando i miei figlieri, chiudere subito. Oppure ti accorgi che l'intervista di oggi è la stessa dell'altro ieri e hai anche l'impressione che ti sia stata offerta, anche nuova, una settimana prima. Nel frattempo il quadro è mutato e anche l'ascoltatore è invecchiato. Le cucine dei ristoranti fanno queste cose, ma una radio guizzante non deve servire del surgelato.

- Vi proponiamo, dice la simpatica voce, il discorso tenuto da Emma Bonino al raduno delle Coppie-di-Fatto nel 1984! - Avrà detto cose memorabili, di Emma, alle coppie, ma nel frattempo l'ottanta per cento di quelle coppie ne ha formate altre, una parte è al cimitero, o il calendario segna inesorabilmente gli ultimi mesi utilizzabili nel Senza l'*hic et nunc* una radio che vive dell'attualità si smorza, tiene più il tempo che per la coda.

Quando si tratta di Marco, capo e motore indiscusso, il rinculo delle date è senza limiti: dà un anno prima ai giorni delle legge Fortuna, potremmo arrivare all'epoca del più giovane Quartetto Cetra, se non fosse che allora non ci registrava nessuno... Ora, un suggerimento pratico: la RR dovrebbe dedicare ai suoi documenti d'archivio giorni e ore fisse, informandone gli ascoltatori, non inserendoli a tradimento quando è invece più desiderabile che tenga il campo l'attualità piena, non adoperando gli spezzoni del passato per animare le polemiche del giorno, perché l'effetto è di sfilacciarle, di deprimerle. Rubricando, non c'è nessun male ad usare i materiali sonori: insieme capi storici, la rievocazione può comprendere anche dell'altro, anche il discorso di Gettysburg o quello dei caduti ateniesi, volendo illuminare democrazia. Riempitivi e ripetizioni non sono del buon giornalismo.

Succede perfino che sedute parlamentari vengano riprese! E interventi di D'Alema, nuvola di zucchero filato, fondato sulla fede che lo zucchero abbia le più magiche virtù persuasive, ritornano con spavento di chi preferirebbe un'ora di buona mafia. E anche fettona di giornata che si piglia convenzione con le Camere per trasmettere le sedute è esasperante! Aiuterà la RR a sopravvivere, ma accresce la monotonia e la noia... Con quel sempiterno rituale: «C'è il numero legale?», «Prego onorevole Taniettili», «Senatrice Ubertalli, le tolgo la parola», «La Camera approva»... E la giungla nera degli emendamenti: davvero, a noi della *polis* l'iter degli Emendamenti propina soltanto noia, se ce ne risparmiate un po' vi diremo grazie.

E gli stacchi musicali? Perché sempre dei requiem, dei cori altissimi ma del tutto fuori luogo? Perché non cambiare tanto, perché inserire monaci Zen, tibetani, cornamuse scozzesi, Dixie, Joan Baez, la divina Rodrigues... è bello *dare più piacere*? Sia detto con simpatia e, anche, gratitudine.

LETTERE

Handicap e scuola • La grazia dei falchi • Arrivano i piccoli pentiti

LETTERE di O.d.B.

Sesso a tassametro nel giardino di casa

GENTILE Signor Del Buono, le scrivo per segnalare un caso che ha davvero dell'incredibile nel permissivismo dilagante. Abito in un quartiere della media borghesia di Torino, dove condomini disponiamo di un giardino privato decoroso e molto ben curato, oasi di verde tra le case, che molti ci invidiano e che comunque è accessibile a tutti. Purtroppo devo dire «decoroso fino a qualche tempo fa», in quanto tra gioventù sfaccendata e incivile, spaccio di droga e buon ultimo presenza da alcuni mesi di prostituzione albanese e slava, il nostro giardino è diventato il punto d'incontro della migliore società che l'Italia d'oggi può offrire.

Non sto qui a sottolineare le lamentele ed i numerosi reclami alle autorità competenti, è tutto si è risolto con un nulla di fatto. Ultimamente, con grande stupore, abbiamo scoperto che ben mimetizzato tra alberi e cespugli era stato pinzzato un materasso quale per le prestazioni sessuali notturne. Posso capire certe soluzioni realizzate nel sottobosco di Stupinigi, ma in un giardino privato nel bel mezzo di case e di abitazioni c'è proprio chiedersi come la malavita d'importazione possa fare il bello e il cattivo tempo totalmente indisturbato.

Poiché oggi in Italia tutto è permesso senza il timore di esser perseguiti, ritengo che sia giusto che anche noi poveri onesti mortali che paghiamo regolarmente le tasse, che ci preoccupiamo di conservare e mantenere decorosamente l'habitat in cui viviamo e che rispettiamo, ci si dia da fare per recuperare (esentasse) almeno in parte le spese di giardinaggio che gravano sui nostri bilanci.

Domani proporrò a tutti i condomini di gestire il giardino di nostra proprietà come spiaggia, dotando nelle ore notturne opportuni materassini per meglio agevolare le prestazioni delle Signore della notte. Verrà richiesto un affitto dalle 5.000 alle 10.000 lire per ogni seduta, garantendo la massima sicurezza e tutta la privacy necessaria.

Tenuto conto dei lauti guadagni (esentasse) che vengono realizzati quotidianamente con questo business, io penso che il più modesto introito potremmo far fronte alle spese di manutenzione. Chiedendo scusa per l'ironia, ma molto a malincuore la saluto cordialmente.

Se sarei grato se non pubblicasse il mio nome, ma per correttezza le lascio comunque i miei dati.

Lettera firmata

GENTILE Signore, quando si arriva a certi punti di vessazione, l'ironia, il sarcasmo, il senso dell'umorismo gli unici modi di andare avanti senza ricorrere ai rimpianti del passato. È meglio non tormentarsi se la vita è quello che è. Da parte nostra proviamo a non collaborare allo sfascio.

Oreste del

una per

Il 5 al 7 novembre si terrà a Riva del Garda il 2° Convegno internazionale su: «La qualità dell'integrazione scolastica», al quale interverranno, tra gli altri, i ministri della Pubblica Istruzione e quello per la Solidarietà Sociale. Precedendo questa lodevole iniziativa, noi, un gruppo di genitori ragazzi disabili di Ferrara, «Lo Specchio», vorremo sottolineare che l'integrazione scolastica, così come indicata dall'art. 13 della legge 104/92, è fondamentale nella vita del disabile, all'interno della classe e della scuola. Questo, purtroppo, molte volte non avviene, perché gli insegnanti di sostegno vengono nominati il mese successivo all'inizio dell'anno scolastico, con incarichi diversi un anno per l'altro, così che non fanno in tempo a inserirsi che già devono prendere altrove. Inoltre gli alunni disabili sono spesso affiancati da insegnanti senza titolo né specializzazione, oppure da obiettori di coscienza, con buona pace delle attese di ognuno.

L'aspetto legislativo è più incoraggiante ma, anche in questo caso, la difficoltà non è tanto promulgare una legge, quanto farla rispettare dopo che ogni personalità, fisica e giuridica, ne ha tratto la «giusta interpretazione» per quanto riguarda le proprie competenze. Vorremmo perciò l'attenzione di chi di dovere, affinché l'integrazione, il sostegno, la solidarietà, l'inserimento, la socializzazione, il coordinamento, l'organizzazione d'attività scolastiche ed extra non rimanessero solo parole da utilizzare negli interventi ai convegni, ma diventassero stimolo per tutti nel cercare nella diversità degli altri le nostre migliori qualità, per poi tramutarle in fatti concreti, così come la vita di tutti i giorni impone. Le persone disabili sono una risorsa di vita per tutti, e hanno molto da insegnare a chi presta loro la giusta attenzione: non dimentichiamolo mai.

Paolo Frignani
per il gruppo «Lo Specchio»

tortore sanguinarie

A parte il tirannosauro (clonato) non c'è animale cattivo che gli ambientalisti, verdi o di qualsiasi colore, non avrebbero elanciato in Italia e in Europa. La signora che odia i falchi, peraltro arrivati quasi all'estinzione, e ama i suoi uccelletti canori (lettera del 9 ottobre), mi ricorda la buonanima di mia zia, che non guardava più i documentari perché «c'è sempre il leopardo cattivo che ammazza la povera gazzella». È inutile fare un discorso scientifico sulla utilità selettiva dei falchi nell'equilibrio naturale, è superfluo ricordare che alcuni dei piccoli pennuti, tortora e pettirosso, sembra abbiano un'aggressività territoriale addirittura sanguinaria e comunque non sono preda usuale della maggior parte dei rapaci. Vorrei solo fare presente che i falchi sono animali splendidi, aggraziati, potenti, e che potrebbe ammirarli abbandonando un atteggiamento pietistico, rallegrandosi del fatto che il buon Dio, o l'evoluzione (secondo i punti di vista) li abbiano posti nei nostri ambienti, augurandosi che riescano, con tutti gli altri animali e piante, a sopravvivere a tutti gli attentati alla integrità della natura.

Annamaria Castellano
Cavi di Lavagna

La guerra Jugoslavia era a rischio

La Stampa ci ha detto che nelle basi militari italiane ed europee ci sono svariate decine di atomiche americane, ciascuna delle quali della potenza di qualche decina di volte quelle di Hiroshima. Chi diceva la stessa cosa durante l'attacco alla Jugoslavia, segnalando che c'era il pericolo che con una bomba normale qualcuno potesse far saltare l'intero arsenale, trasformando in deserto vetroso l'intero territorio europeo, è stato praticamente linciato. Complimenti.

Piera Graffer

I kamikaze in non gambe

Ecco tre chicche televisive, a dimostrazione delle preparazione culturale dei nostri giornalisti tv.

1) cronista femmina: «Bomba da 10.000 tonnellate appesa sotto l'ala di un nostro Tornado». 2) cronista femmina: «Bambino muore vagoncito di ottovolante, vagonetti che raggiungono la velocità della luce». 3) maschio: 13 tecnici giapponesi spengono focolaio radioattivo rischiando la vita, come i kamikaze della 2ª Guerra Mondiale che si tagliavano le gambe per guadagnare peso sull'aereo e caricare più benzina».

Mi chiedo quanto durava convalescenza e l'aereo poi con che lo guidavano.

Mario Chiaretto,
Alessandria

Micro-onesti, specie in via diffusione

Il nuovo «pacchetto» normativo sulla Sicurezza ci ha fatto conoscere il termine «micro-pentito», neo-vocabolo utilizzato per indicare coloro che, arrestati in flagranza di reato, rendono noti i nomi di complici e correi. Probabilmente, si vuole così indicare uno che esercita un «piccolo pentimento». Niente di strano, oggi è molto in voga il prefisso «micro». Tuttavia, perché non coniare anche il termine micro-onesto, per indicare coloro che onesti lo sono solo ogni tanto? Ho il sospetto che quest'ultima categoria conterrebbe un considerevole numero di adepti.

Agostino Rolando, Genova

LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011- 6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681, fax 011 6536306, dopo, via Barberis 50, tel. 47661, 06 44640398-444885, piazza Cavour 3, tel 02 7631 61, fax 02 780041, www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627954. Italia e estero (c.c.p. 950167) consegna per posta anno L. 360 000 (€ 185,92), Estero: L. 677 000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Una La Stampa (Lire 684 930) published daily in Turin Italy. 1 Una 600 yearly Periodicals postage paid at LIC. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedizioni Una spa - 3502 48th avenue - LIC NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 358.000 (€ 184,88) L. 1800 a copia € 0,93). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011 56381, indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Pagare il pagamento tramite conto corrente postale 326108, bonifico bancario sul conto n. 13001 della Torino Banca in S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-221282, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel 011 56381; fax 011 5627954 abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 v. G. Cantoni 29, tel 02 36424 611, fax 02 36424 490 Torino 10126 c. d'Azeglio 60, tel. 011 6685211, fax 011 6685300. Bari v. Amendola 166/5, tel 080 5485111, Bologna v. Amendola 13, tel 051 255952, Padova v. Cattaneo-Leta 108, tel. 049 8073144 Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7206311, Firenze v. Don Minzoni 46, tel 055 192, Genova v. C.R. Cavour 1/14, tel 010 5401 84, Palermo v. 19, tel. 091 6235130, Roma v. Barberini 86, tel. 06 4880981, fax 06 4201 1668

Tradotta per la prima volta una sorprendente pièce religiosa del grande commediografo

Calderón, una pistola per Gesù

Antidoto per il frutto proibito

Osvaldo Guerrieri

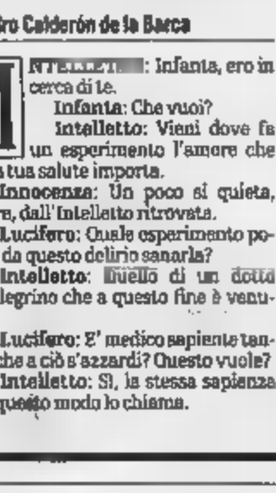
Con un colpo di pistola Gesù comincia a salvare l'umanità peccatrice. Se fosse [illegible] di uno scrittore inutilmente bizzarro, potremmo anche aggrottare un sopracciglio. Ma siamo costretti a spianare la fronte quando scopriamo che la situazione è raccontata dal cattolicissimo Pedro Calderón de la Barca. La troviamo in *Il veleno e l'antidoto*, un *auto sacramental* che esce per la prima volta in Italia, a cura di Cesare Greppi, presso l'editrice SE: un'opera per più aspetti sorprendente, ma di quale non sappiamo molto. Per esempio non sappiamo quando sia stata composta. Greppi ipotizza gli anni intorno al 1630, il periodo cioè dei grandi *autos sacramentales* e soprattutto di *La vita è sogno*.

Una storia ispirata alla Genesi, in scena il diavolo innamorato di un'Infanta

All'epoca, dunque, Calderón sarebbe stato poco più che trentenne e, le sue fioriture barocche, le fiammate poetiche, la sontuosità immaginativa, avrebbe compiuto sensibile allontanamento dal modello intoccabile di Góngora, pur rimanendo fedele ai suoi meccanismi drammatici. Primo fra tutti, il principio che l'*auto sacramental*, magari in forma stilizzata, dovesse destinato alla comunicazione, al colloquio con il pubblico. Calderón lo rispetta come un dogma, ma vi innesta molti elementi di novità. Il più vistoso è fornito dalla presenza di tirate liriche o morali prive di relazione con la materia trattata. Ma la resta inalterata: teatrale, divulgativa, pedagogica, "gongoriana".

L'*auto sacramental* è forma di teatro religioso concepita per la rappresentazione sui sagrati durante le feste del Corpus Domini. Aveva un valore edificante, doveva mostrare al popolo, in forma fiabesca o mitica, i racconti del Vecchio e del Nuovo Testamento. Per *Il veleno e l'antidoto* Calderón s'ispirò a Genesi e alle immagini neotestamentarie del traghettatore d'anime. Portò in scena un'Infanta destinata a ereditare il Regno. La giovane vive serena in un mondo lucente, accudita dall'amica Innocenza. Ma di lei s'innamora Lucifero, che la lusinga e la induce a cibarsi del frutto proibito. Nel cuore dell'Infanta scende il veleno. La malattia la intristisce, il male la rende irriconoscibile e, insieme, mette disordine nel mondo e nel tempo; gli animali diventano ostili, i fiori si fanno opachi, le stagioni smarriscono il ritmo. Tutto sembrerebbe correre verso la Morte, se dal mare non giungesse un pellegrino con fama di medico (Cristo). Sbarcato dalla nave, il giovane offre all'ammalata l'unico antidoto capace di neutralizzare il veleno, un rimedio che ha la stessa radice del male: l'albero (della vita) annulla l'albero (della tentazione), il boccone (dell'ostia) cancella il boccone (della mela). Lucifero è battuto, lasciato alla propria solitaria miseria dopo che il medico avrà portato via con sé, sulla propria nave (la Chiesa), l'Infanta e la sua devota corte. Questa la vicenda per sommi capi. Ma, al di là del «plot», al di là delle obbligate simbologie e dei travestimenti allegorici, il fascino innegabile di *Il veleno e l'antidoto* risiede da tutt'altra parte, nel criterio e nei risultati compositivi. Lo scrittore ci mette dinanzi a un teatro di rapporti, fa convivere realismo e trascendenza, intreccia la poesia alta delle metafore alla poesia dello spettacolo, che noi oggi definiremmo «popolare», ma che per Calderón, dando la formula di Lope de Vega, può essere soltanto «clara y fácil».

La cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre dipinta da Michelangelo
Sotto Pedro Calderón de la Barca



E Lucifero ferito lascia la preda

«Io l'ho incantata, vediamo come la sani»

Da *Il veleno e l'antidoto*, l'opera di Calderón de la Barca che la casa editrice SE per in libreria, pubblichiamo il brano del prefinale. Con l'Infanta e Lucifero entrano in scena le personificazioni dell'Innocenza e dell'Intelletto; il Pellegrino è Gesù Cristo.

Pedro Calderón de la Barca

Intelletto: Infanta, ero in cerca di te.

Infanta: Che vuoi?

Intelletto: Vieni dove fa un esperimento l'amore che alla tua salute importa.

Innocenza: Un poco si quieta, pare, dall'Intelletto ritrovata.

Lucifero: Quale esperimento potrà da questo delirio sanarla?

Intelletto: Quello di un dotto pellegrino che a questo fine è venuto.

Lucifero: E' medico sapiente tanto che a ciò s'azzardi? Questo vuole?

Intelletto: Sì, la stessa sapienza in questo modo lo chiama.

Lucifero: Se infinito fu il veleno che l'affligge, è manifesto che ha da [illegible]ito, il rimedio, e gli infiniti rimedi non v'è chi trovi. Non basta a tanto un uomo.

Intelletto: Sì, basta.

Lucifero: Come, se è uomo?

Intelletto: Essendo anche Dio.

Lucifero: Una strana proposizione! Uomo e Dio! Che a dubitare mi sforza. Come è possibile?

Intelletto: Ha in sé unite le due nature, l'umana e la divina.

Lucifero: Chi lo dice?

Entra il pellegrino sparando un colpo di pistola, e cade Lucifero.

Pellegrino: La mia parola, che è fulmine di luce, e tuono.

Lucifero: Fulmine è stata all'udirla e ferito mi ha lasciato, timido nella mia furia. Ma non voglio crederla. Eccoti qui l'Infanta. Io l'ho incantata. Vediamo come dall'incanto la sani.

Infanta: Un aspetto, per Dio, bellissimo ha l'ospite.

Innocenza: Rara sorpresa vedere che almeno esiste un medico che innamora. Questi la curerà? Io dubito che riesca nel proposito.

Intelletto: La curerà.

Innocenza: Sono Malizia, penso che tutti m'ingannano, che nessuno dice verità, non v'è né grazia.

Pellegrino: Comincino dunque gli effetti della causa prodigiosa. (...) Infanta natura umana, vieni alla mia voce.

Infanta: E ai tuoi piedi.

Pellegrino: Perché io ti curi è necessario che tu venga volontaria e non sbagli la confessione: di le cause del tuo danno, non tacerne nessuna, è questa la circostanza maggiore: che provi?

Infanta: Provo un dolore che il cuore dal petto mi strappa; poiché era fuoco il veleno, nel fuoco s'infiamma il petto.

Pellegrino: Per un fuoco che insaziabile arde, l'acqua è necessaria. Da che nacque l'accidente?

Infanta: Dal mangiare una mela.

Pellegrino: Se un boccone era il veleno, bisogna che boccone ci sia.

Eletto Matsuura

Scandalo giapponese all'Unesco

Enrico [illegible]
corrispondente da PARIGI

ELEZIONE scandalo all'Unesco. Contestato fin dalla nomina (ieri pomeriggio), il nipponico Koichiro Matsuura, nuovo direttore generale, deve affrontare i sussurri e ancor più le grida che vorrebbero la sua candidatura vittoriosa per una banale questione di soldi. Tokyo avrebbe messo mano al portafogli, promuovendo con metodi da Cio il suo ambasciatore in Francia. E la campagna acquisti - sottolineano i maligni - paga.

Al 3° scrutinio mister Matsuura riceve in pegno, dopo l'interminabile gestione Major (12 anni), il prestigioso organismo che tutela e diffonde la cultura nel mondo. Quasi un plebiscito. Trentaquattro suffragi contro i 13 di Ghazi Algosaibi, arabo di Ryad cui non è valso l'appoggio prodigatogli dalla Conferenza islamica. Secondo escluso l'ex rappresentante di Trinidad e Tobago, Lawrence Carrington. In coda l'egiziano Ismail Serageldin, l'unico a denunciare la «scarsa classe» (un eufemismo) cui il Giappone sarebbe ricorso nella maratona elettorale.

I *j'accuse* più severi giungono però, secondo l'agenzia France Presse, da purtroppo anonimi «diplomatici occidentali». Si evoca il classico «voto di scambio», nonché gli «assegni» che circolerebbero sottobanco. Nessuna prova, beninteso. E senza dubbio Tokyo reagirà con veemenza al sospetto. Ma è indubbio che dietro il braccio di ferro nippo-arabo, risoltosi come sappiamo, non vi fossero solo ambizioni culturali e sponsor esterni diversi. Tokyo inseguiva la carica quale compensazione al mancato seggio nel Direttorio Onu. E si dice Parigi moltiplicasse da tempo gli sforzi per accontentarlo. Jacques Chirac non è forse al 43° viaggio in Giappone, Paese di cui tesse volentieri le lodi? Dirà il futuro se il Regno Matsuura allontanerà o meno le ombre. Ma certo i primi passi non incentiveranno gli Usa - sull'Aventino dall'87 - a reintegrare un'organizzazione già criticatissimo per nepotismo e sprechi finanziari.

FATTI E [illegible]

[illegible] commissario [illegible] Santa [illegible]

ROMA. Il ministro per i Beni culturali Giovanna Melandri ha «commissariato» l'Accademia di Santa Cecilia, nominando Luciano Berio ai vertici dell'ente musicale più antico d'Italia. La decisione di ricorrere a uno dei più noti compositori contemporanei arriva dopo le dimissioni del Cda della Fondazione, avvenute la scorsa settimana, e in seguito dell'esito negativo della seconda votazione per nominare il successore del sovrintendente-presidente Bruno Cagli, dimissionario da oltre un mese.

(AdnKronos)

Torino, [illegible] secolo di fi[illegible] italiana

TORINO. Si conclude domani il convegno «Cinquant'anni di storiografia filosofica in Italia», organizzato dall'Accademia delle Scienze di Torino in occasione del settantesimo compleanno di Carlo Augusto Viano. Agli appuntamenti, nell'aula magna dell'Università e nella sede dell'Accademia, prendono parte alcuni dei maggiori filosofi italiani: attesi gli interventi, tra gli altri, di Pietro Rossi, Paolo Casini, Fulvio Tessitore e Carlo Augusto Viano.

A Roma si parla [illegible] corpo e pensiero

ROMA. «Corporeità e pensiero» è il tema del convegno, organizzato dalla rivista *Studium*, dall'Istituto della Enciclopedia Italiana e dall'associazione «Agorà», che da oggi a sabato si tiene nella sede dell'Istituto e nel palazzo della Cancelleria. Tra i relatori Francesco P. Casavola, Giuseppe Camadini, Vittorio Mathieu e Eugenio Borgna.

Un convegno su [illegible]

ROMA. Il rapporto tra Aleksandr Sergeevich Pushkin e l'Italia è al centro del convegno, promosso dall'Istituto di Cultura e Lingua Russa, dall'Associazione Italia-Russia e dall'Università La Sapienza di Roma, in programma da oggi a sabato a Villa Mirafiori. Del grande poeta e scrittore russo, autore tra l'altro di *Eugenio Onegin*, ricorre quest'anno il bicentenario della nascita.

(Agi)

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi. Motori benzina 16v 1.4 95cv e 1.6 107cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 101cv. Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace, cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata. Abitabilità ai vertici della categoria. È il "Confort Dinamico". È Renault Mégane Station Wagon.

Da L. 27.300.000* con finanziamento di L. 15.000.000 fino a 36 mesi a interessi zero***
(€ 14.099,18)

Con ABS, airbag conducente, passeggero e laterali testa torace, climatizzatore (escluso RTE), servosterzo, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando a radiofrequenza e poggiatesta posteriori.

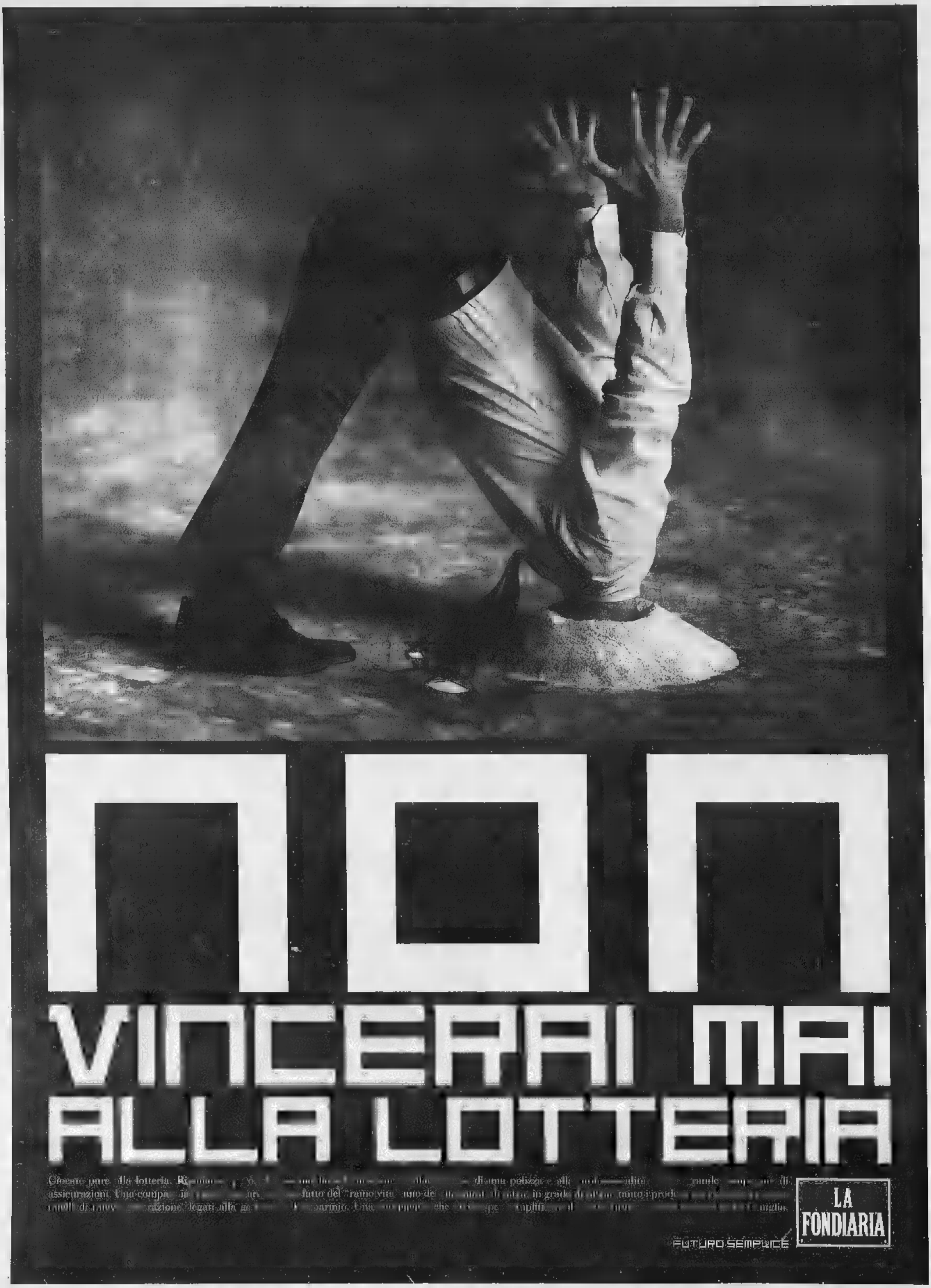
Mégane SW 1.4 RTE	L. 27.300.000*
Mégane SW 1.6 RXE	L. 30.000.000*
Mégane SW 1.9 RXE dTi	L. 30.000.000**

* Chiavi in mano, IPT esclusa.
** NOSTRO PREZZO SPECIALE, offerta valida fino al 31/10/99 non cumulabile con altre in corso. Chiavi in mano, IPT esclusa.

***Mégane SW 1.4 RTE da L. 27.300.000 IPT esclusa anticipo L. 12.300.000 importo finanziato L. 15.000.000, 36 rate da L. 480.000 TAN 0% TAEG 11,9% spese istruttoria L. 250.000 importo bollo L. 200.000 Offerta valida fino al 31/10/1999 salvo approvazione Renault

Stay Active. Stay Beautiful.
Renault Mégane Station Wagon.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault del Piemonte e della Valle d'Aosta.


VINCERAI MAI
ALLA LOTTERIA
LA
FONDIARIA
FUTURO SEMPLICE

Ecco gli appunti inediti della donna più desiderata del mondo: vanno all'asta con gioielli, lingerie, oggetti

MARILYN
Le parole ritrovate

Tra frasi d'amore e di smarrimento, di lavoro e depressione, emerge la personalità segreta dell'attrice

Marilyn Monroe: nella foto piccola, a sinistra, l'attrice partecipa al famoso compleanno di JFK

Sindici

Pensieri spezzati. Frasi che quasi si fermano sulla carta, ma sembrano pronte a volare via dalle pagine non appena si comincia a leggerle. Frammenti dell'icona Marilyn. Romantica: «He kisses her vastly», egli la bacia immensamente. La nota di Marilyn Monroe è alla fine del copione di «Facciamo l'amore», film del 1961, sul cui set esplose la passione per il macho languido Yves Montand. La traduzione non rende, come in poesia.

Impegnata: «Che c'è di sbagliato nel partito Democratico che ha lasciando vincere Nixon?» si chiede nella pausa tra due ciak, durante la campagna presidenziale tra Nixon e Kennedy. Cupa: «Se devo uccidere me stessa lo farò». Enigmatica: «Chi devi essere per chiedere, chi credi di essere per rimanere delusa» traccia con grafia veloce sull'invito di «Happy birthday Mr. President», la festa di compleanno di John Fitzgerald Kennedy nel 1962. Viene da chiedersi: l'icona abbagliante e fragilissima era già l'amante del presidente?

Formano un diario in frantumi (e in gran parte inediti), i numerosi e sorprendenti autografi che saranno battuti il 27 e 28 ottobre a New York da Christie's nello grande asta dedicata alla donna più desiderata del secolo. Insieme a vestiti di gala (c'è quello che Marilyn indossò mentre cantava «Buon compleanno» a John Kennedy), lingerie meno sexy di quel che si immaginava, gioielli, fotografie intime e ufficiali, pantofole di piume e vetro, pezzi d'arredamento preziosi, pellicce fastose (ironia dei tempi, il ricavato finanzierà il Wwf), andranno al miglior offerente anche i pensieri e i pezzetti di vita di Norma Jean Baker. Scritti brevissimi, tre parole e tre righe, versi, sfoghi, dubbi, flashes esistenziali, di cui pubblichiamo alcuni brani qui sotto. C'è una poesia dolorosa dimenticata tra le pagine di un libro che inizia con «una lacrima appesa sopra la mia birra che non posso lasciar cadere» e chiude, drammatica: «Ogni cosa che sento - feriscel». Ci sono riflessioni scarabocchiate su biglietti d'invito a parties. All'interno di una scatola per il trucco è stato ritrovato un foglietto con la bozza di un discorso di ringraziamento per un premio. L'incipit è sperduto e luminoso: «Vorrei ringraziarvi. Ma che ci faccio qui?».

La maggioranza dei frammenti si trova però sui copioni dei film: Marilyn riempiva i margini e gli spazi bianchi di note fitte. Si tratta spesso di annotazioni di lavoro, esortazioni a se stessa, commenti alle battute. Ma anche appunti di vita quotidiana, intuizioni, divagazioni. Il materiale della finzione si mischia a volte in maniera inestricabile a quello della realtà.

Copioni e note autografe a margine coprono gli ultimi anni di vita della star Monroe. Le sceneggiature annotate dei primi film, da «Giungla d'asfalto» a «Eva contro Eva», da «Niagara» a «Gli uomini preferiscono le bionde» sono andate perdute. Vanno all'asta gli script di «A qualcuno piace caldo», «Facciamo l'amore», «Gli Sbandati», «Bus Stop», «Something got to give», l'ultimo film, mai portato a termine. Sono gli anni del successo planetario e della depressione. Delle passioni e delusioni d'amore, delle relazioni pericolose con John e Robert Kennedy. I «pensierini» di Marilyn non spiegano, aprono però spiragli improvvisi.

«Le parole sono su un filo sottile» sul copione de «Gli sbandati». Ma anche: «A tavola con mio marito non riuscivo a rilassarmi - per la prima volta...». Il marito è Arthur Miller, che l'aveva accompagnata sul set. La crisi è in arrivo. Alla battuta del suo personaggio Roslyn, «Non volevo bambini, non con lui...», l'attrice aggiunge la nota personale «Come con J.D.» (probabilmente Joe Di Maggio). E ancora, criptica: «Lo sforzo nasce dalla volontà di ciascuno». Sulle pagine di «Facciamo l'amore» Marilyn passa dalle tecniche di recitazione e rilassamento («Non correre sui silenzi, le scene fatte di silenzi» e «Non intensamente/ conduce solo a tensioni/relax») a Giovanna D'Arco, forse un progetto per un film. E i riferimenti a Montand: non si capisce se all'attore o all'uomo. «Sono inibita - O Dio, dice lei. Y.M. è lì per lei». Sulla copertina, fa da pendant il numero del suo psicanalista di Beverly Hills. E a chi sarà dedicata la misteriosa frase scritta con calligrafia accurata: «Egli mi ama», trovata su un foglio di taccuino con le iniziali?

Ma non c'è solo la giovane donna tormentata e fragile. Nelle note si rintraccia il metodo meticoloso di lavoro, perfezionato all'Actor's studio. E sul copione di «Something got to give», per il quale combatté a lungo con i produttori, si scopre la diva assertiva e decisa. E' caustica sulle battute di alcuni personaggi. Scrive: «Non è divertente». Obietta: «Come può dire una cosa del genere a questo punto - troppo presto? Butta via quello che deve dire dopo. Noi». Aggiunge battute «politiche» alla sceneggiatura. Accanto a una che recita: «Kennedy. Oh...davvero.., quale dei Kennedy?», Monroe vergà secca: «Inespressiva».

«Ho una lacrima appesa sopra la birra»

In una poesia la dolorosa solitudine della diva

Pubblichiamo alcuni appunti, sparsa, poesie che Marilyn scrisse nel corso degli anni su biglietti, in margine ai copioni, fogli di quaderno: letti insieme costituiscono una sorta di autobiografia che mette in luce gli aspetti più segreti e fragili della grande attrice

SULL'INVITO di "happy birthday mr. president", per il compleanno di john fitzgerald kennedy del 1962

«Chi devi essere per chiedere, chi credi di essere per rimanere delusa».

Su un foglietto dentro una scatola per il trucco

«Vorrei ringraziarvi. Ma che cosa mi faccio io qui? Avrei voluto venire prima ma in Florida. E' una magnifica sorpresa per me essere nominata la più popolare del mondo. Fino alla scorsa settimana non mi è mossa da Redlands, molto eccitata» (probabilmente è la bozza del discorso di accettazione del Golden globe per la star femminile più amata nel mondo, vinto da Marilyn nel 1961).

Poesia manoscritta su due pagine, senza data

«Ho una lacrima appesa/ sopra la mia birra che non posso lasciare andare/ è troppo dura/ mi sento triste/ quando ho lasciato tutta la mia vita dietro di me./ Se avessi un piccolo sollievo/ da questo dolore/ allora/ potrei trovare un fuscello che è per annegare a cui aggrapparmi/ è una gran cosa essere vivi./ Dicono che sono fortunata ad essere viva/ è duro da capire/ quando ogni cosa che sento - ferisce».

Sulla sceneggiatura de "gli sbandati", 1961

«Guarda Gable dritto negli occhi - guardalo solo, non dire niente, non fare niente».

«Agli uomini che sono uomini non si può credere».

«Non volevo bambini. Non con lui... Come con J. D.» (probabilmente Joe Di Maggio, la battuta è di Roslyn, il personaggio della Monroe, la chiose è autografa, ndr).

«Lei lo bacia perché potrebbe dire che è solo - poi, quando egli non sembra rispondere, lei è ferita, poi felice per l'interruzione» (commento a una scena del film, ndr).

«Tutti gli stranieri del mondo...stanno su un pezzo di terra e chiamano la luna - chiamando all'infinito...in una foresta lei è coperta/nel deserto è esposta....sorridi/madonna umana».

«La libertà lascia il vuoto».

«Nightclub - non me ne vergogno/ devo aggrapparmi...a quello che dice Lee (Strasberg, ndr) della mia recitazione/devo dirlo a me stessa».

«A tavola con mio marito non riuscivo a rilassarmi - per la prima volta...»

«I miei pensieri sono ovunque io Marilyn (possibilmente Roslyn) voglio metterli».

Sulla sceneggiatura di "something got to give", 1961

«Non una storia per me .... O per un uomo e per due ragazze qualunque, a parte le prime 45 pagine (A proposito della sceneggiatura di "Something got to give", ndr).

«Ora ascolta, capita che questa sia una democrazia - noi siamo il cinquantesimo stato. Non siamo più solo un possedimento degli Usa» (battuta aggiunta da Marilyn alla sceneggiatura).

«Ricordiamo che è frigida - sappiamo tutti che cosa Kinsey ha scoperto a proposito della maggioranza delle donne. Questa deve essere una, in una maniera o nell'altra».

«Troppo piatta (la sceneggiatura, ndr), come dire: nero su nero. Non dobbiamo preoccuparci del Cuore. Io ne ho uno. Che ci si creda o no. (....) O hanno fiducia in me nel girare le scene con il cuore o siamo perduti».

Sul copione di "a qualche uno piace caldo", 1958

«Recitare: essere privata in pubblico/essere coraggiosa»

«Spaventata come un coniglio/ lo guarda come una gatta».

«Tutto quello che devo fare è recitare quel momento/Scena di seduzione/ credici, divertiti, sii coraggiosa. Guardandolo (lei è del tutto presa); si ubriaca di baci».

HOTEL FLASH

DI DUDLEY MOORE. Affetto dal Morbo di Parkinson, il popolare comico americano ha detto: «No, non sto aspettando che arrivi la morte da un momento all'altro. Se vado avanti lo devo alle persone che sono affette dal mio stesso male e che mi hanno aiutato». Così l'interprete di «Arturo» in un'intervista al «Times». Ha aggiunto: «Quello di aiutare gli altri che si trovano nelle mie stesse condizioni sarà d'ora in poi lo scopo della mia vita». Moore ha parlato anche del suo astioso divorzio dalla moglie Nicole e ha rivelato di essere stato costretto, per pagarsi le cure mediche, a vendere la casa.

DELON DIVENTA SVIZZ. L'attore francese Alain Delon otterrà presto la nazionalità svizzera. Prima di prendere il passaporto rossocrociato, Alain Delon dovrà pagare una tassa di 100 mila franchi al massimo pari a circa 120 milioni di lire e prestare giuramento davanti ad una delegazione di autorità cantonali. L'attore, famoso in tutto il mondo, non dovrà rinunciare alla nazionalità francese.

Alain Delon

RIVA TARZAN. Nelle sale italiane arriva «Tarzan», il nuovo cartone animato della Walt Disney. Ispirato al classico di Edgar Rice Burroughs «Tarzan delle scimmie», il film della Disney sarà in cinema dal 3 dicembre. Ad accompagnare in Italia il film sarà Phil Collins, la pop star che ha scritto e interpretato cinque brani della colonna sonora cantandoli anche in italiano. Collins ha registrato quattro delle cinque canzoni anche in francese, tedesco e spagnolo. Il cast dei doppiatori è formato da Massimo Rossi (Tarzan); Francesca Fiorentini (Jane); Sonia Scotti (Kala); Ilaria Stagni(Terk); Ettore Conti (Porter).

Tarzan

DOUGLAS. Tutto è pronto per le nozze tra Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones. L'unica incognita è la data dell'evento, ora che l'ultimo possibile ostacolo all'unione è stato rimosso il divorzio dell'attore dalla moglie Diandra. L'ex signora Douglas ha ottenuto 70 milioni di dollari in cambio della libertà concessa al marito. Michael e Diandra sono stati sposati per 22 anni e hanno un figlio Cameron.

GLI SKUNK. Tornano in Italia, forti del gran successo ottenuto all'Heineken Jammin Festival di Imola. La band suonerà a Milano il 5 novembre, preceduta da due gruppi emergenti mentre è già «sold out» la data del 6 novembre a Treviso e prosegue a grande richiesta la vendita di biglietti per le altre tre date italiane.

La cantante ad Assago, davanti a 12 mila spettatori

Whitney Houston cambio per conquistare i giovani

MILANO

Forum esaurito nei suoi 12 mila posti ieri sera per l'unico concerto italiano di Whitney Houston, impegnata a rinfrescare la propria immagine anche artistica, per catturare un pubblico più giovane e «classico». Il primo passo è stato nel '98 l'album «My Love is Your Love», nel quale si avvicina al mondo dell'hip hop e alle nuove ragazze soul, facendosi produrre da Lauryn Hill e da Wyclef Jean dei Fugees e duettando con Missy Elliot, Kelly Price e Faith Evans.

Il concerto, che nasce da quel disco, è però assai meno innovativo nel repertorio, e mescola alcuni brani nuovi come «Heartbreak Hotel» e classici come «Saving All My Love for You» e molti amatissimi pezzi dai film, fra «I believe in You and Me» e l'assai osannata «Will always Love You», nella quale Whitney spreme a fondo le tonsille. La parte migliore, la più calda e fragrante, resta quella legata al gospel: «I Love the Lord» ritrova la ragazzina virtuosa che cantava nella chiesa battista; altrove la voce pare talvolta affaticata e più bruna.

Il secondo passo verso una Houston più in linea con i tempi sono gli allegramente sontuosi vestiti disegnati per lei da Dolce & Gabbana: le quattro parti in cui è diviso lo show corrispondono ad altrettante sfilate glamour. Il palco è spezzato da una scala [illegible] i [illegible], con sotto grandi ruote argentate; una manciata di danzatrici scatenate arricchisce le canzoni. E talvolta partecipa anche Whitney, bellissima ma non molto a suo agio su altissimi trampoli. Più che un concerto, è uno show american style, durante il quale la diva alterna momenti sublimi a un po' di kitsch. [m. v.]

IN ESCLUSIVA SU RTL 102.5
LEVSKI - JUVENTUS
COPPA UEFA
RADIOCRONACA
RTL
OGGI ORE 13:00 IN DIRETTA DA SOFIA
PAOLO [illegible], MASSIMO DISCENZA.

MOMENTI DI GLORIA
...l'aglio ne ha vissuti tanti, visto che da sempre viene considerato uno dei più efficaci vaso-protettori. L'aglio in polvere di Kwai 300 però batte ogni record! Cronaca di un trionfo annunciato.
Kwai®300
ONCE-A-DAY
Tutto il benessere dell'aglio senza l'odore dell'aglio
Kwai 300

PK publikompass
Per la pubblicità su: LA STAMPA
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

TRONY

TUTTO* IN TE

Vieni da TRONY. Tutto* senza interessi, Senza una lira di acconto !!!

PAGHI DA

Lavatrice Indesit
400 giri - 18 programmi
3 tasti - lavaggio a pioggia

Lavatrice CANDY
[redacted] giri - vasca inox
termostato - ½ carico
tasto esclusione centrifuga

Lavatrice REX
500 giri vasca inox
4 tasti - ½ carico - prof. 52cm

Lavatrice BOSCH
classe A/A [redacted] giri
6 kG. Elettronica

Lavatrice ARISTON
ciclo chiacchiera - vasca inox
40cm di prof.-700 giri
pulsante super eco

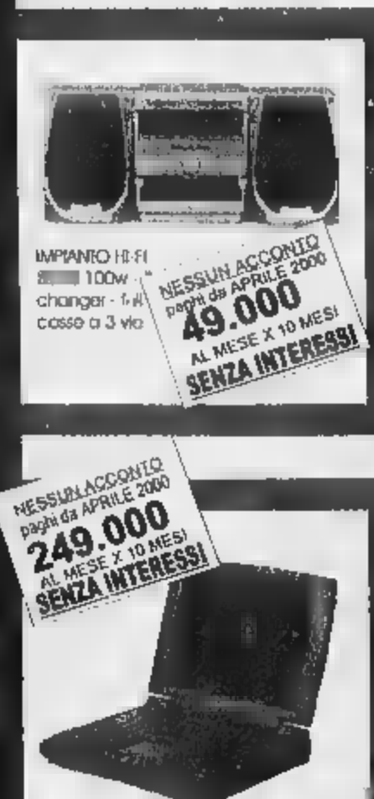
Lavatrice ZEROWATT
5 ANNI DI GARANZIA
600 giri cesto in acciaio inox
18 programmi ½ carico -
prof. 42cm

Lavastoviglie [redacted]
12 coperti - 5 programmi
3 temperature-Aquastop

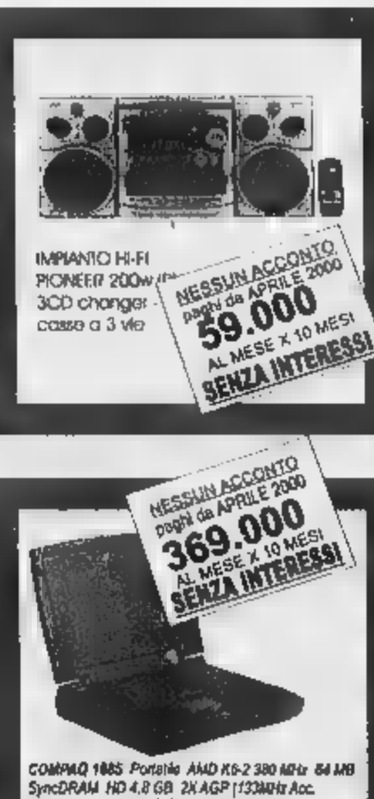
Lavastoviglie BOSCH "2 in 1"
2x6 programmi aquastop
35 DB supersilenziosa

FRIGORIFERO
INDESIT classe C - 240lt.
Maniglie esterne - col. Bianco

Frigorifero KELVINATOR NO FROST
classe C - 385lt. Doppia porta
maniglia attiva



IMPIANTO HI-FI
[redacted] 100w - "
changer - 1+1
casse a 3 vie



IMPIANTO HI-FI
PIONEER 200w
3CD changer
casse a 3 vie

IMPIANTO HI-FI -AIWA 2x67w -RDS
deck autoreverse -uscita ottica digitale
illuminazione blu

Aspirapolvere POLTI [redacted] ecologico
sistema innovativo ad acqua

COMPAQ 1245 K6-400 , 32 MB , 4,3GB scheda video 2MB, CD 24x , modem fax 56K V90, Batt. Ni MH, display HPA12 1"

COMPAQ 1685 Portatile AMD K6-2 380 MHz 64 MB SyncDRAM HD 4,8 GB 2X AGP (133MHz Acc. Graphics Port) SIS 2D/3D 8 MB CD 24X Max -Aureal A3D Positional Sound - Easy Access Keyboard Modem 56K PCI/Portanti JBL Pro USB Touchpad 1 porta USB Batt. Li Ion-Display LCD 12.1 TFT

PACKARD BELL 3813 PENTIUM II 366 - 64 MB - 6.4GB CD ROM 24X - MODEM FAX - MONITOR 13.3 TFT - peso 2,7kg scheda sonora - oltre 30 tipi software

Sharp pcx 230 117zz ca - pentium II 300 mhz - 64 mb - 6.4 gb di HD - sc. Vid Cyber 8525 DVD - monitor LCD 11,3" - scheda audio - scheda rete 100 base - ultra slim : 26,8mm, peso 1.4kg, batteria al litio , floppy disc EXT, CD opzionale, Windows 98 e Lap Link pro

[TO]TORINO Via Cigna 187
[TO]TORINO C.so Vercelli n. 301 tel. 011/8193905
[TO]SETTIMO Torinese C.so Regina Margherita 40 tel. 011/8021705
[PO]ORBASSANO C.so Rosselli 141 tel. 011/9038737
[TO]Venaria C.so Giulio Cesare 267 tel. 011/4500742-43
[TO] [redacted] C.so Pastrengo 41 tel. 0121/202005
[CN] BRA (Cinzano) C.so Cavour 31 tel. 0172/412166
[CN]B.S.DALMAZZO Centro Commerciale Bennet tel. 0171/261190
[CN]RORETO di Cherasco Via Cuneo 14 tel. 0172/489833
[CN]CASTAGNITO Via Nelva 15 tel. 0173/211224 APERTO LA DOMENICA
[CN]GENOLA Strada Statale tel. 0172/[redacted]
[CN] [redacted] Via Langhe 54 tel. 0174/[redacted]
[AT] ASTI C.so Alessandria ang. V. Malta tel. 0141/[redacted]
[AQ]AOSTA Quart Loc. Amerique 103 tel. 0165/765910
[CN] [redacted] Corso Ovest Piazzale Confraternita tel. 0161/[redacted]
[BI]GAGLIANICO Via Cavour ang. Via Castellotti tel. 015/[redacted] Aperti Domenica 7-14-28 novembre di pomeriggio
[AL] FRUGAROLO Sulla Statale NOVI-ALESSANDRIA Presso Città della [redacted] tel. 0143/[redacted]
[AL]ACQUI TERME nuovo Trony C.Acquisti La Torre Loc.Cassarogna, 46 tel. 0144/356919
[GE]BOLZANETO Via Sanderello, 2 r tel. 010/[redacted] APERTO LA DOMENICA
[GE]CHIAVARI Uni Euro V.Tripoli 12 tel. 0185/324909
[IM]PONTEDASSIO C. Commerciale IPERVALLE SS Nazionale tel. 0183/[redacted]
[IM]VALLECROSIA Via Roma, 67 tel. 0184/290284
[[redacted] Elsino [redacted] Via Benevera 3/2 tel. 0182/[redacted]
[SV]CAL [redacted] E Via Veneto 15 tel. 019/[redacted]
[SV]ANDORA Uni Euro V.S.Caterina, 9 tel. 018/[redacted]
[MI]Trezzano c/o Iper Ipercoop Uscita Rozzano Milanese tel. 02/[redacted]
[PC]PIACENZA Via Emilia Parmense 40/42 Tel. 0523/[redacted]
[BG]STEZZANO Gran Convenienza Via Betta 8 tel. 035/[redacted]

I nuovi punti vendita TRONY sono centri autorizzati

TELE + D +

[redacted] TIM

MOTOROLA

SENZA RESSI

CONDIZIONI CHIARE TRONY

vale su tutti i prodotti di valore superiore a 350.000
nessun acconto
10 rate mensili a partire da aprile 2000
nessun interesse = TAN 0
spese pratica fisse = 30.000 = TAEG variabile
Es. lire 500.000 =TAEG 6,68
lire 1.000.000 =TAEG 3,23
lire 2.000.000 =TAEG 1,60

Tutte le pratiche sono finanziate da PRESTITEMPO Un Finanziamento del Gruppo Deutsche Bank
Finconsumo

Paghi in 10 rate mensili con prima rata ad aprile 2000 ! Questi sono solo alcuni esempi di oltre 2000 prodotti...

APRILE 2000

CELLULARE MOTOROLA Startac 130 GSM batteria lunga 40 ore in stand by
NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 55.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI

CELLULARE ERICSSON T18 GSM dual band vibrocall flip attivo
NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 65.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI

CELLULARE ALCATEL EASY GSM dual band con vivavoce incorporato. Disponibile in 4 colori CON SCHEDA PREPAGATA COMPRESA NEL PREZZO
NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 40.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 40.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
CELLULARE NOKIA 5110 GSM frontalino colorato compreso Predisposto x invio e ricezione messagg. 3 giochi SCHEDA PREPAGATA COMPRESA NEL PREZZO

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 45.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
CELLULARE NOKIA 3210 GSM dual band - antenna incorp. 55h st by 3 giochi

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 79.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
CELLULARE MOTOROLA L7089 GSM tribband 900/1800/1900mhz può essere utilizzato anche negli Stati Uniti

CELLULARE MOTOROLA TIMAN ASTRAL GSM Dual band batt. Li-Ion st by fino a 100 ore max conversazione CON SCHEDA PREPAGATA COMPRESA NEL PREZZO
NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 38.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 69.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Tv color SABA 28" stereo socam L - 2x20w

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 79.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Tv color 28" GRUNDIG stereo televideo -Blake line - ingresso AV funzione Hotel

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 119.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Tv color SONY stereo - televideo supertrinitron 2x20w - digital surround processor

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 58.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
THOMSON VIDEOREGISTRATORE stereo hi fi - show view - secam L - ingresso AV - funzione controllo satellite

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 79.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
DVD PIONEER predisposizione Ac3 MPEG 2- DTS

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 39.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
videoregistratore AIWA 4 testine - show view SPLP - riproduzione hashi NTSC

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 39.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
VIDEOREGISTRATORE GRUNDIG 4 testine show view SPLP autoreverse 2 scart

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 269.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
TV COLOR 32" GRUNDIG stereo 16/9 - 100hz megalron PIP predisposizione moduli SAT e VGA

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 39.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
TV COLOR 20" TELEFUNKEN televideo funzione - ingresso AV

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 49.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
TV COLOR 21" PHILIPS televideo OSD scart

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 85.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
MACCHINA FOTOGRAFICA NIKON reflex APS zoom 30/60 ottica intercambiabile

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 59.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
MACCHINA FOTOGRAFICA CANON reflex - zoom 35/80 con ottica intercambiabile

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 49.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
FAX PHILIPS 211 FAX CARTA COMUNE 3 in 1 - fax + fotocopiatrice + telefono

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 59.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
VIDEOCAMERA SAMSUNG 8mm zoom 16x 0.3 lux - totalfice programmi AE

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 89.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
VIDEOCAMERA CANON 8mm zoom 22x440 effetti digitali flexizone

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 169.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
VIDEOCAMERA JVC digitale zoom 16x160 LCD 2,5 stabilizzatore

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 199.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
VIDEOCAMERA CANON digi - zoom 320 LCD 2,5"-stabilizzatore ottico auto editing

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 39.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
AUTORADIO PIONEER 4x45W amplificatore Mosfet -RDS- sistema EEQ

NESSUN ACCONTO paghi da APRILE 2000 39.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
SmartCD AIWA 4x40w - RDS - telecomando display multicolor -2 uscite RCA

Promozione valida ottobre 20 novembre salvo , sconto,errori ed ssioni -

PRIME CINEMA

Tra «Notting Hill» e «Haunting-Presenze»: due sex-symbol a confronto

Julia s'innamora d'un sogno

E la Zeta-Jones combatte i fantasmi

Lietta Tornabuoni

DUE star (la fulgente Julia Roberts, l'emergente Catherine Zeta-Jones), due luoghi importanti (uno carino, uno spaventevole) un sogno e un incubo, una certa comune mediocrità legano due film americani di genere.

«Notting Hill» è il nome di quella parte del centro di Londra dove si trova il mercato di Portobello Road, dove Hugh Grant possiede un piccolo negozio di libri di viaggio nel quale entra un giorno per caso la diva hollywoodiana più famosa al mondo, Julia Roberts. L'amore contrastato tra Notting Hill e Beverly Hills, tra una donna celeberrima assediata dai media e un uomo qualunque, tra una star di cui tutti credono di poter parlare con familiarità padronale e un anonimo libraio, è il tema della commedia sentimentale diretta dal regista inglese di formazione teatrale Roger Michell e scritta da Richard Curtis, lo sceneggiatore neozelandese di «Quattro matrimoni e un funerale». Lei trova un amore semplice (ma ha già un terribile fidanzato, Alec Baldwin in un'apparizione non registrata dai titoli), lui s'innamora della ragazza del sogno collettivo, tutti e due patiscono infiniti guai con i giornalisti e con gli amici e parenti: ma nel lieto fine, durante una conferenza-stampa che è una delle scene più riuscite e aggraziate del film, la passione e il matrimonio vincono. La commedia è come uno spettacolo di fuochi d'artificio a risparmio: ogni tanto esplode qualche battuta spiritosa o situazione divertente, ma tra l'una e l'altra occasione del genere intervengono oscure pause piatte. Nonostante le belle canzoni e gli eleganti alberghi londinesi (il Savoy, il Ritz, l'Hempel), l'insieme è denutrito, slungato, sfilacciato. Sulla faccia di Julia Roberts troppo smagrita naso e bocca diventano ingombranti, mentre le guance di Hugh Grant nel corso del tempo si sono troppo dilatate restringendo gli occhi. L'interpretazione più buffa, nella parte dell'amico e convivente di lui, infaticabile autore di malestri, è il gallese Rhys Ifans.

Hill House è un castello della paura nell'horror. «Haunting-Presenze» di Jan De Bont, rifacimento dell'indimenticato «Gli invasati» di Robert Wise (1963), seconda cinueversione del romanzo «The Haunting of Hill House» di Shirley Jackson. Un luogo straordinario, in ipotesi costruito nel 1837 da un industriale tessile per la propria gloria, ideato dall'Oscar-scenografo Eugenio Zanetti: spazi enormi e opprimenti, bronzo oro e rame, velluto rosso, bassorilievi, scalinate imponenti, boiseries, porte intagliate alte sei metri, un camino gigantesco, mobili pesanti come nella villa di Charles Foster Kane in «Quarto potere» di Welles, corridoi circolari, mescolanza di stili (gotico, neoclassico, barocco, romanico, marocchino, indiano). Soprattutto, il castello isolato (niente telefoni né tv, impossibile varcare di notte il cancello incatenato) sembra vivere di un'orribile vita propria: tra sfingi, leoni, grifoni e putti, rumori notturni, voci enigmatiche, pianto di bambini, orme di sangue, pareti semoventi, gelo repentino, catene oscillanti, scritte sulle pareti, finestre che si spalancano, tende palpitanti, porte chiuse scosse da spinte misteriose, il ricordo d'un massacro di bambini lavoratori. Alcuni di questi bambini-vittima a un certo punto riprendono una specie di vita, si lamentano con accenti strazianti («No, no»), s'interrogano con angoscia, escono dalle sculture in legno che li rappresentano formando un lugubre corteo. Per metà spaventevole, per metà ridicolo, è un horror alla Mario Bava: protagonista è il castello, dove lo scienziato Liam Neeson porta tre persone per studiarne i disturbi del sonno. In realtà sta facendo una ricerca sulla paura che va oltre le intenzioni. Ma nelle ore del terrore ciascuno rivela il proprio carattere: la strafottente Catherine Zeta-Jones, la coraggiosa Lily Taylor, il timoroso ragazzo Owen Wilson, mentre Liam Neeson, al suo solito, rimane di marmo.

Passione a Portobello tra la Roberts e il libraio Grant Mentre l'emergente Catherine esplora i confini della paura

Julia Roberts protagonista di «Notting Hill» e, a destra, Catherine Zeta-Jones, interprete di «Haunting-Presenze»

NOTTING HILL
di Roger Michell
con Julia Roberts
Hugh Grant
Rhys Ifans
Gina Mc Kee
Commedia; Usa,
Da domani nei cinema

HAUNTING-PRESENZE
di Jan De Bont
con Liam Neeson, Lily Taylor
Catherine Zeta-Jones
Owen Wilson Horror; Usa, 1999
Da domani nei cinema
Ambrosio, Ciak
Fiamma, Reposi Torino

E scoppia un caso sulle attrici impegnate in troppe fiction

Belvedere si rimette in divisa muore alla quinta puntata

ROMA

Il direttore di Raifiction Stefano Munafò la chiama «sindrome di Tapperta», ma non si tratta, come sembrerebbe, di una malattia: «La sindrome di Tappert è quella cosa per cui tutti sanno chi è Derrick e nessuno sa chi è Horst Tappert, ovvero il suo interprete». Insomma, è la paura che hanno gli attori di essere identificati, fin quasi a scomparire, con il personaggio di successo che interpretano sul piccolo schermo. Anche Vittoria Belvedere, protagonista con Enrico Montesano della seconda serie di «Lui e lei» in onda su Raiuno da domani) è stata colta dal pericoloso morbo tanto che, nella quinta puntata, la vedremo irrimediabilmente e di conseguenza sparire per sempre dalla storia. Il suo posto sarà occupato da Karin Proia, e così la sopravvivenza del serial è garantita: «E' stata solo una scelta professionale - spiega l'attrice con un candido sorriso - ed è vero che un po' mi sono pentita perché quello di Giulia è un personaggio che sento davvero mio». Meno celestiale il direttore Munafò che, pur comprendendo lo stato d'animo della poliziotta Giulia Pisano, ricorda: «Noi non siamo un autobus da cui gli attori possono scendere e salire quando e come vogliono. E la nostra serialità non è come quella americana, talmente lunga da poter tollerare scomparse e grandi ritorni. In realtà credo che la Belvedere, durante la lavorazione delle prime quattro puntate, per cui si era impegnata, si sia davvero pentita di aver lasciato la serie, anche per la buona qualità del prodotto a cui stava lavorando. Ma, proprio a causa della vicenda sentimentale che lega i due protagonisti, abbiamo dovuto far morire Giulia. Ogni altra soluzione non sarebbe stata credibile». Belvedere, d'altra parte, lavora a pieno ritmo in molte altre fiction Rai, a cominciare da «Le ragazze di Piazza di Spagna», e quindi i suoi fan non ne sentiranno la mancanza. Storia diversa quella di Claudia Koll, anche lei transfuga di «Linda e il brigadiere», prontamente sostituita da Caterina De Regibus: «La Koll - spiega Munafò - voleva dettare Rai le sue condizioni e questo non era possibile. Dopo aver deciso di andare a lavorare a Mediaset, chiedeva di non morire nella fiction in modo da poter in seguito tornare. Ma si poteva: un'attrice è libera di andare dove vuole, così come noi siamo liberi di modificare le storie». Anche per Koll, comunque, è all'orizzonte, dopo l'esperienza di «Indagini al microscopio», che andrà in onda su Canale 5, rientrerà in Viale Mazzini. [l. c.]

Vittoria Belvedere, di nuovo poliziotta in «Lui e Lei 2» su Raiuno; anche lei, come la Koll, morirà presto per poter recitare in altre fiction

Il nuovo album della storica band

David Crosby, Stephen Stills, Neil Young, Graham Nash: esce «Looking for Ward»

Tornano CSN&Y sessantenni-rock

Marinella Venegoni
Inviata a MILANO

Enorme sotto la camicia grunge, David Crosby sembra un mandriano in pensione: il viso rubizzo è seminascosto da baffoni e lunghi capelli bianchi; solo quando parla, si svela la dolcezza esile di una voce sopravvissuta a un trapianto di fegato, che nei Sessanta ha riempito d'incanti il cielo della California. Stephen Stills è la vera caricatura del reducione, con capelli biondi che scendono sul volto devastato e l'incedere di ragionamenti quasi incomprensibile; Neil Young è il più in forma di tutti, tonico e sportivo, di poche parole. Graham Nash è l'unico assente, giustificato: oggi in California, comincerà la rieducazione delle gambe che s'è rotto in barca.

Un po' di carisma, un po' di nostalgia e un pizzico di tristezza svolazzano per la sala affollata del grande albergo milanese, di fronte a questi volti che denunciano la spericolatezza della vita e molti più dei loro effettivi 55/57 anni. CSN&Y sono la storia del sound californiano, dei suoni delle voci di zucchero che cantano all'unisono in mirabili polifonie, delle chitarre argentine che s'intrecciano invitando a sognare. Il loro stile ritorna nel disco «Looking Forward» che uscirà la prossima settimana, quinto della collaborazione. Un album dove ognuno canta e ognuno ha scritto pezzi, fuori dal mondo Anni Novanta, che non schiaccia l'occhio a nessuna moda, e invita come a dondolarsi con gli occhi chiusi fra ballate, echi caraibici, percussioni argentine e ineguagliabili dolcezze vocali.

Cari CSN&Y, pensate che i giovani dell'èra del «pop» abbiano voglia di scoprire questo vostro mondo ora sconosciuto?

Stills: «Alcune canzoni parlano loro senza predicare, la musica è viva. E sono i giovani che si alzano alle 5 del mattino per andare a comprare i biglietti dei nostri concerti di gennaio negli Usa: quelli di sei date sono andati esauriti in 3 ore».

Quando parte il tour?

Crosby: «Il 24 gennaio. Se ci divertiremo speriamo verremo anche in Europa».

Come avete deciso di rifare un disco insieme?

Young: «L'anno scorso Steven Stills è venuto nel mio ranch. Riascoltando i 4 dischi realizzati, abbiamo avuto una reazione emotiva. Steven ha tirato fuori la sua chitarra e mi ha fatto ascoltare una nuova canzone, che mi è piaciuta. Dopo 2 settimane, ho caricato sull'auto chitarre e amplificatore, ho fatto 400 miglia e ho scoperto che loro erano in studio e che si stavano autofinanziando, per il controllo sul disco».

Perché proprio adesso?

Crosby: «E' arrivata l'ora. Oggi abbiamo canzoni e voglia».

Quante volte vi siete riuniti?

Crosby: «Sarà dodicesima. Fin dall'inizio il gruppo s'è chiamato con le nostre iniziali perché eravamo anche solisti. Ma i media si ostinavano a non capirlo». marivene@tin.it

Se il bastone è bianco...
...non è una comica

L'Unione Italiana Ciechi, Sezione di Milano via Mozart, 16 - Tel. 02/76006712, rivolge un appello a chi volesse dedicare qualche ora del proprio tempo libero per sostenere un servizio di accompagnamento. E' un apporto di solidarietà moralmente gratificante. Se volete aiutarci telefonate, se non siete di Milano, potete informarvi presso la Sezione U.I.C. della vostra città. Grazie. L'Unione Italiana Ciechi, Sezione di Milano via Mozart, 16 - Tel. 02/76006712, rivolge un appello a chi volesse dedicare qualche ora del proprio tempo libero per sostenere un servizio di accompagnamento. E' un apporto di solidarietà moralmente gratificante. Se volete aiutarci telefonate, se non siete di Milano, potete informarvi presso la Sezione U.I.C. della vostra città. Grazie. L'Unione Italiana Ciechi, Sezione di Milano via Mozart, 16 - Tel. 02/76006712, rivolge un appello a chi volesse dedicare

Unione Italiana Ciechi di Milano

TELECOM ITALIA S.p.A.

Sede Legale in Torino Via Bertola n. 34
Direzione Generale, Sede Secondaria in Roma Corso d'Italia n. 41
Capitale sociale L. 7.421.251.726.000 interamente versato
Iscritta nella ordinaria del Registro delle Imprese al n. 286/33 - Tribunale Torino
Codice Fiscale n. 00471850016

RELAZIONE SEMESTRALE 1999

Si rende noto che la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel primo semestre 1999 a disposizione del pubblico e potrà essere richiesta in copia, presso gli uffici sociali in Torino, Via Bertola n. e in Roma, Via Flaminia n. 189, nonché presso la Borsa Italiana S.p.A. in Milano.

La Relazione Semestrale 1999 potrà essere richiesta:

ai Numeri Verdi
- 800-020220 dall'Italia
- 08000569030 dal Regno Unito
- dagli USA

Dagli altri Paesi è possibile chiamare i numeri
+39-0636001273/4/5

Le richieste potranno essere inoltrate anche tramite
fax e-mail
affarisocietari@telecomitalia.it

Il presente avviso è reperibile all'indirizzo Internet: http://www.telecomitalia.it

TV & TV

Biagi supera Striscia e Incantesimo Promesse e sprechi di fiction sepolta

Alessandra Comazzi

ED è bellissimo perdersi in quest'incantesimo», cantava Battiato. Un po' meno bellissimo è perdersi nell'Incantesimo di Raidue. Eppure ci si sono persi, l'altra sera, quasi cinque milioni e mezzo di telespettatori, rendendolo il programma più visto del martedì (a parte «Il fattoo di Biagi, 8 milioni 212 mila persone» e «Striscia la notizia», sei milioni 29 mila). Subito dopo l'esordio dello sceneggiato (o soap opera che dir si voglia) tratto da un'idea di Maria Venturi, lanciato, in questa nuova serie, da una campagna autopromozionale formata dal ripasso delle vicende precedenti. E qui hanno subito colpito duro: ospedali, malattie, droga, tentati scippi, tradimenti, persone potenti, persone importanti, persone cattive, persone ricche, una servitù come si trova ormai solo nelle favole o in quelle contemporanee, molto televisive. ma tanti personaggi infelici, a ricordarci che i soldi, signora mia, non danno la felicità. Però aiutano. Aiutano anche gli sceneggiati, evidentemente: perché i telespettatori (o sarebbe meglio dire telespettatrici? esse sono la maggioranza l'ascolto di fiction) non si identificano certo in quei principesche dimore piscina. Ma vedono tutta quella concentrazione di gente ricca e piena di guai, mezza malata, e tutto sommato si rimpannucciano e si consolano dei loro due cuori e una capanna. I protagonisti ridono mai, se lo fanno è perché sono cattivi («e Franti rise»). Svetta Agnese Nano, un'esperta del genere: già stata protagonista di «Edera», altra storia di adozioni, agnizioni e amori combattuti. E' medico, anzi, chirurgo, e si porta con spirito ottocentesco: anche all'apparenza è disinvolta, lavora molto, aspetta un bambino da un uomo che non è il suo (peraltro) ex marito, in realtà donna all'antichissima. E rassicurante suo rapporto tormentato gli uomini. Cara donna in carriera, e pure ricca, sei servita. Vuoi lavorare? E allora soffri nella vita privata.

A proposito di fiction: una volta era alla moda. Eppure la Rai la produceva, sia pure mano di ora. necessariamente la mandava in onda, perché il prodotto non era venuto bene, perché aveva poche speranze di ascolto. E se ne accorgeva quando tutto era già stato girato, i soldi spesi, gli sprechi Ogni tanto qualcuno rovista in questi fondi di magazzino e, come sempre nelle soffitte, trova, se non dei tesori, almeno delle curiosità. Così Rai Notte, struttura diretta da Gabriele La Porta (che si occupa volentieri anche di libri, ha fatto durante 1500 programmi, confortata dalle oltre seimila lettere dei telespettatori), ha ripescato una serie di sceneggiati mai trasmessi, protagonisti attori importanti, Michel Piccoli, Mariangela Melato, Claudia Koll, Charles Azur o e ne ha realizzato una serie, titolo **Promesse promesse**, in onda su Raidue alle prime luci dell'alba (la tv deve andare avanti ore giorno, si sa, altrimenti perde mercato). In questi giorni tocca a «Vento mare», con Riccardo Cucciolla, Carlo Croccolo, Giulia Fossà. Certo, bisogna avere il videoregistratore. Come bisogna avere la parabola per seguire l'appuntamento su Raisat, il sabato e la domenica con i grandi sceneggiati storici, trovati dalle «Teche».

I FILM DI OGGI IN TV

Le memorie di un condido

KILLER - O DI
1995, Rete 4 alle 23, dur. 92'

Riuscito dramma carcerario prodotto da Oliver Sto- e diretto da Tim Metcalfe con James Woods e il giovane Robert Sean Leonard («L'ultimo fuggente»). Da storia vera, ovvero le memorie di Carl Panzram (pubblicate solo nel 1970), un film sulla di «Dead Man Walking» e «Le ali della libertà», firmato dallo sceneggiatore di «California», che indaga sulle origini e differenze fra criminalità e Male. Prigione di Lasvenworth, 1929: il pluriassassino Panzram, in attesa dell'esecuzione, fa amicizia il giovane secondino Henry Lesser che gli offre la possibilità di scrivere le sue terribili memorie.

1995, Tmc alle 20,30 e 22,55; dur. 108'

Fantahorror di Roger Donaldson che parte da buono spunto per poi concludersi nella routine. Peccato che la regia non riesca a offrire più di un paio di scene veramente coinvolgenti. In compenso c'è un cast tutto rispetto: Ben Kingsley, l'avvenente Natasha Henstridge, Michael Madsen, Forest Whitaker, Alfred Molina e Marg Helgenberger. Una mutante femmina, frutto della combinazione di Dna umano e alieno, fugge dal laboratorio e vaga per Los Angeles...

ROBIN HOOD, DEI
1991, Canale 5 alle 21; dur. 143'

L'ultima e più costosa versione delle avventure del celeberrimo personaggio, stavolta interpretato Kevin Costner e diretto dall'amico e coproduttore Kevin Reynolds. Robin, fuggito dalle prigioni di Gerusalemme con un principe saraceno, torna a casa e trova il paese sotto la tirannia di Giovanni Senzaterra...

PENELOPE, LA MAGNIFICA
1966, Rete 4 alle 16; dur. 97'

Gradevole commedia su misura per la rimpianta Natalie Wood firmata dallo specialista Arthur Hiller. Una signora al sopra di ogni sospetto organizza una rapina banca di cui l'ignaro marito è vicepresidente...

LE DUE LEGGE
1997, Raitre alle 20,50; dur. 87'

Harry Hamlin, Michele Greene e Linda Doucett in un thriller di Sandor Stern. La poliziotta separata Annie si trasferisce con la figlia lontano dalla pazza e infernale metropoli. Ma la nuova cittadina è nelle mani di uno sceriffo violento e prepotente...

UN IN
1951, Rete 4 all'1,30; dur. 82'

Divertente commedia di Domenico Paolella con Taranto, Geppa, Hélène Remy e Carlo Delle Piane. Un ladruncolo finisce in prigione e diventa devoto di San Giuseppe. appena uscito ruba ancora...

Watt Radio
SONY - PHILIPS - SABA
con incentivo rottamazione fino a L. 300.000
A BEINASCO ANCHE LA DOMENICA: 011/397.27.67 - 397.25.62 - 011/20.28.18

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

Pietro Mennea, Sara Simeoni, Emiliano Mondonico e Gianluigi Lentini parlano del concetto di record nello sport (*Sfide*, Raitre, alle 23), i genitori della bambina romana rapita per sbaglio da un ladro d'auto da Giletti (*Il fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), Barbara Palombelli parla di piercing (*Se telefonando*, Radiodue Rai, alle 10,35), un corso di bon ton per suocere (*La vita in diretta*, Raidue, alle 15). Jamiroquai duetta con Celentano (*Francamente me ne infischio*, Raiuno, alle 20,50).

Quella di ieri (Galatasaray-Chelsea) è stata per Massimo Marianella, 33 anni, una delle voci più note di Tele +, la telecronaca numero mille di una partita di calcio nella sua carriera. Sostiene di non sentirsi vecchio, ma «contento e orgoglioso, perché nessuno era mai arrivato prima a un record del genere». Prima telecronaca, su Telecapodistria, il 8 aprile 1988, accanto a Fabio Capello: «Compivo ventidue anni proprio quel giorno, ero emozionatissimo e convinto che sarei arrivato nemmeno a farne tre, di telecronache...». Ha commentato il primo posticipo nella storia del calcio italiano (Lazio-Foggia), ma soprattutto la nazionale di calcio (nel 1992, a Glasgow, contro la Scozia) diventando così il quarto telecronista italiano, dopo Carosio, Martellini e Pizzul, a seguire gli azzurri. Grande appassionato del calcio inglese, sogna di commentare una finale di campionato del mondo con l'Inghilterra (o magari una di Champions League con l'Arsenal). Conserva tutte le videocassette delle sue telecronache («mi aiuta mio padre, lo faccio per un motivo professionale, per migliorare») e considera suo maestro Sandro Piccinini: «E' sicuramente il migliore telecronista italiano». Prima di ogni partita si prepara «come un calciatore»: non mangia cibi pesanti, niente bevande gasate, cerca di dormire il giusto. Dal punto di vista professionale, impiega almeno un giorno di lavoro per arrivare preparato all'incontro. Degli errori che gli è capitato di fare, ricorda soprattutto quella volta che durante un Real Madrid-Milan fece giocare per dieci minuti Cappellini, che invece non era in campo.

Enzo Sidoni, sindaco di Capo d'Orlando, primo Comune italiano che sponsorizza la sua attività istituzionale a un network radiofonico (Radio 105), spiega che da tempo era «affezionato ascoltatore di 105» e che l'idea di legare la città alla radio gli è venuta quando ha conosciuto di persona i dj: «Loro ci forniscono il logo per la carta intestata, la stessa che utilizziamo per le concessioni edilizie, le comunicazioni con gli altri enti, i comunicati stampa e tutti gli altri atti comunali, esclusi i certificati anagrafici. Noi, in cambio, godiamo dei loro supporti pubblicitari per le iniziative che produciamo». Prossimo obiettivo, far gestire il lungomare della città alla Coca Cola («abbiamo già scritto ad Atlanta, se non avremo risposta lo proporremo alla Swatch»).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6 Euronews
6.30 **Tgt** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) - Che tempo fa
8.40 **Unomattina** [4874173]
7.05 **Rassegna stampa** a cura di L. Giurato [9696624]
8.30 **Tg1** Lis [77905]
Tg1 flash [5716557]
Linea verde - Meteo verde [3810150]
9.45 minuti di... programmi dell'accesso [3647792]
9.55 **Star Trek** Telefilm "Futuro anteriore" - 2ª parte - "Il signore della guerra" con K. Mulgrew [8106247]
11.35 **La vecchia fattoria** Un programma condotto da L. Sardella, J. Majallo [1114484]
12.25 **Che tempo fa**
12.30 **Tg1 flash** [41773]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "La lancia Algonkina" [7439711]
13.30 **Telegiornale** Notiziario diretto da G. Borrelli [7353]
14.00 **I fantastici di Raffaella** con R. Carrà [97353]
14.05 **Alle 2 su Raiuno** Un programma di e con P. Limiti [8340226]
16.00 **Solleik.o** [78646]
17.00 **GT ragazzi** [97112]
17.45 **Oggi al parlamento** Rubrica di attualità [9462641]
17.55 **Prima del Tg** [8296606]
18.00 **Tg1** Notiziario diretto da G. Borrelli [505]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [6570421]
18.35 **In lupo!** presentato da C. Conti. Regia di Jocelyn [4330773]
tempo fa [810641]
20.00 **Telegiornale** [30792]
20.35 **Il Fatto** [5601641]
La zingara [9011044]
20.50 **Francamente** **ne infischio** Un programma di e con A. Celentano [25516421]
23.10 **Tg1** [2399586]
23.15 **Tuttipazzi per il Musical** [1398247]
0.10 **Tg1 Notte - Stampa oggi - Agenda - Che po fa** [3882718]
0.45 **Rai educational** [9177984]
1.15 **Sottovoce** Intervista a cura di G. [74334861]
1.50 **Sponsieratissima** [30486629]
2.05 **Tg1** [7656218]
2.35 **Bankomatt** Film (dr., 1988) con B. Ganz, F. Neri [53080819]

RETE 4

6.05 **Vento di mare** Fiction [2696334]
7.00 **Go cart mattina** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi cartoni animati e telefilm [81218204]
9.05 **Hunter** Telefilm "Caffè per due" [3072353]
educational [5487234]
Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [8088421]
11.10 **Meteo - Tg2 Mattina** [9078402]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** [7179]
12.00 **I vostri** Varietà presentato da M. Giletti [25518]
13.00 **Tg2 Giorno** [2808]
13.30 **Tg2 Costume e società** [83150]
13.45 **Tg2 Salute** [1041131]
14.05 **Friends** Telefilm "L'eredità di Heckless" [8853150]
14.30 **Baldini e Simoni** Telefilm "Dal cubo al cubismo" [8039911]
15.05 **Fragole e Mambo - La vita in diretta** con M. Cucuzza - 1ª pt [50190976]
16.00 **Tg2 flash** [59131]
La vita diretta Attualità con M. Cucuzza - 2ª parte [4078421]
17.30 **Tg2 flash** [87537]
17.55 **Calcio:** Sofia-Ju- s in diretta da Sofia incontro valido la Coppa Uefa [6491624]
18.50 **Tg2 flash Lis - Meteo** [8828605]
18.55 **Meteo** [5323044]
20.00 **Tom & Jerry Cartoni** [112]
20.30 **Tg2 - 20.30** [32228]
20.55 **Calcio: Parma-Helsinborg** in diretta Parma incontro valido per la Coppa Uefa [812624]
22.55 **Law & - I due volti della giustizia** Telefilm [1061806]
23.50 **Tg2 Notte** [3825421]
0.25 **Oggi al Parlamento** [2590261]
0.35 **Meteo 2** [26597735]
0.40 **Appuntamento al cinema** [2048193]
1.20 **Fuori orario. (mal) visto** Un programma a cura di Ghezzi, Mille, Marabello, Turigliatto [26597377]
Rai News Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento

CANALE 5

6.00 **Rai News** [36427995]
8.35 **Rai educational** Imparare la Tv - La parte dell'occhio: Professione scenografo - Lezioni di design [8378484]
In diretta dal: le dichiarazioni di voto sul provvedimento che sia la parità di accesso ai mezzi di informazione [47976]
12.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Rai sport notizie** [5334]
12.30 **Il ladro del** Film (1955) con A. Blyth, Purdom. Regia di Z. Leonard [102624]
T3 regionale - T3 -iziario diretto Chiodi [4734709]
14.50 **T3 Leonardo** A cura **T3 Piemonte** [5129082]
15.00 **Aspetta con noi la Melevisione** Programma per ragazzi [82266]
16.00 **Rai sport pomeriggio sportivo** [1146957]
18.45 **T3 Neapolis** [3653215]
17.00 **Geo** Documentari presentati da S. Sagramola [6733063]
18.40 **T3 Meteo** [131150]
19.00 **T3 - Meteo regionali** [3131]
Rai sport 3 [23570]
20.10 **Blob** [7281957]
20.30 **Un posto al sole** Soap opera [36063]
20.50 **Le legge** Film (1997) con H. Hamlin,, M Greene. Regia di S. Stern [877976]
22.30 **T3** Notiziario diretto E. Chiodi - **T3 regionali** [92247]
22.55 **Erotic tales** Telefilm [5906841]
23.25 [9820112]
0.30 **T3 - T3 in edicola** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola domani mattina - Notte cultura - Meteo - Appuntamento al cinema [3048193]
1.20 **Fuori orario. (mal) visto** Un programma a cura di Ghezzi, Mille, Marabello, Turigliatto [26597377]
Rai News Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento

ITALIA 1

6.00 **Tg5 Prima pagina** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola questa mattina [7439657]
6.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [5566832]
La casa dell'anima Rubrica di attualità presentata da V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [5865191]
8.55 **Vivere bene con noi** Rubrica di salute e benessere condotta da M. T. Rutta, F. Trecca. Regia di S. Mignucci [108331112]
10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo in partecipazione al pianoforte di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli (Replica) [9726402]
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "Omicidio per magia" D. Van Dyke, Bale [90334]
12.30 **I Robinson** Telefilm "Cercasi Olivia disperatamente" con B. Cosby [2112]
Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [78837]
13.40 **Beautiful** Soap opera con R. Moss, H. Tylo, K. K. Lang, Flannery [234957]
14.10 **Vivere SO** [8801]
14.40 **Uomini e donne** Talk-show condotto da M. Filippi [7581470]
16.00 **Bolo l'amore** Film-tv (dramm., 1998) con M. May, J. Kl. Regia di J. Eman - 2ª p. [833044]
18.00 **Verissimo** [77247]
18.40 **Paesaparola** [7034957]
20.00 **Tg5** [5995]
la notizia
Robin Hood, Principe dei ladri Film (avv., 1991) con K. Costner, M. Freeman. Regia di K. Reynolds [2504266]
Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo [39860]
1.00 **Tg5 Notte** [4814241]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà (R) [2915218]
dell'anima Rubrica di attualità (Replica) [8401919]
Hill street giorno e [1226643]
Vivere con noi Rubrica di salute e benessere (Replica) [3077844]

ITALIA 2

Cartoni animati [5424131]
8.35 **Sinbad** Telefilm "Il minotauro" [4582005]
9.30 **Gyver** Telefilm "Una prova di coraggio" [27402]
10.30 **Magnum P.I.** Telefilm "I ricordi non muoiono mai" - 1ª parte [38518]
11.30 **Renegade** Telefilm "Caccia spietata" [5275995]
12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [3388695]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [7241179]
13.00 **La tata** Telefilm "Fallimento felice" [4211]
13.30 **Dragon ball** Cartoni animati [4570]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [25899]
14.20 **Candid Camera Show** [5936]
15.00 **Fuego** Varietà condotto da D. Bossari. Regia di L. Biscussi [1247]
15.30 **Sabrina, strega** Telefilm "Incantesimi maldestri" [4334]
16.00 **Bim bum bam** [11606]
17.30 **Pacific B** Telefilm "A luci spente" [52150]
18.30 **L.A. Heat** Telefilm "I gioielli della regina" [63266]
19.30 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [7624]
19.57 **Studio sport** Notiziario sportivo [208803372]
Sarabande Gioco musicale presentato da E. Papi [58155]
20.45 **Meteore** Varietà G. Gnocchi, G. Mastrota, A. Merz [579063]
23.05 **Le Iene** Varietà con Ventura [3906421]
24.00 **Barracuda** Replica [4700]
0.30 **Studio aperto - II giornata** [1115532]
0.35 **Due punti** [6052603]
0.45 **Studio sport** [2827112]
1.10 **Fuego** Varietà condotto da D. Bossari. Regia di L. Biscussi (Replica) [664-4421]
1.40 **Innamorati pazzi** Telefilm "Meglio cani che gatti" [5845600]
2.05 **Frasier** Telefilm "Eddie" [5298025]
2.35 **Zanzibar** Telefilm "L'annuncio" [4831366]
3.00 **Karaoke** Varietà (Replica) [7305209]
3.25 **Non è Rai** [43850066]
4.45 **Chiara e gli** Telefilm [4780822]

CANALE 35

6.00 **Valentina** Telenovela [70880]
7.00 **Amanti** Telenovela [7661065]
8.15 **Tg4 Rassegna stampa** Replica [3462179]
8.35 **Pesto e corna** Rubrica con R.Gervaso [7751315]
8.40 **Celeste** Telenovela [8064353]
9.45 **Libera di amare** Telenovela [92999042]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera [1557063]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. [3433689]
11.40 **Forum** P. Perago [7897805]
13.30 **Tg4** Notiziario E. Fede [5173]
14.00 **La fortuna** Gioco M. Bongiorno [23150]
15.00 **Sentieri** Soap opera [50808]
16.00 **Penelope, la magnifica ladra** Film (comm., 1966) con N. Wood, P. Falk. Regia di A. Hiller [263537]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco con I. Zanicchi [45137]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [8770421]
19.30 **Un giustiziere a New York** Telefilm "Obiettivo scelto" [5782841]
20.35 **La tempo** Documentari presentati da A. Cecchi Paone [3445995]
23.00 **Kitler - diario di un assassino** Film (dramm., 1996) F. Forrest, J. Woods. Regia T. [3193957]
1.10 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [5571613]
1.30 **Un ladro in paradiso** Film (comm., 1951) N. Taranto, C. Delle Piane. Regia di D. Paolella [8364547]
2.55 **Pesto e corna** Rubrica di attualità con R. Gervaso (R) [72251777]
Tg4 Rassegna stampa (Replica) [3379454]
La matriarca Film (comm., 1968) con J. L. Trintignant, C. Spaak. Regia di P. Festa Campanile [1156551]
4.50 **domenica del villaggio** Rubrica presentata da D. Mengacci (Replica) [5483819]

TELEMONTECARLO

9.00 **Tmc sport** Notiziario sportivo [7541]
9.30 **Gli incontri del "Tappeto volante"** conduce L. Rispoli [657]
Due minuti libro Rubrica di attualità a cura di A. Elkann [49870]
9.05 **che segno sei?** L'oroscopo di Tmc [5362666]
9.10 **La pulce nell'orecchio** Film (comm., 1968) con Rex Harrison. Regia Jacques Charon. All'interno: Tmc diretto da I. Santovincenzo [5143266]
11.30 **Del vecchio** Telefilm [35402]
12.30 **Tmc Sport** Notiziario sportivo [44452]
12.45 **Tmc news** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** a cura di P. Sottocorona [6104112]
13.05 **The Big Easy** Telefilm [440334]
14.00 **Carlcone** Film (dr.,1979) con M Placido, C. Cardinale. Regia di Pasquale Squitieri [2992353]
La de venti dollari Film (comm., 1954) con B. Michaels, R. Egan. Regia di R. Rouse [375228]
16.00 **Zap zap Tv** Programma per ragazzi condotto da A. Luna. All'interno cartone animato "BTX" [59063]
19.00 **Crazy Camera** Le più divertenti candid camera d'America [2178]
19.30 **Tmc** Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** a cura di P. Sottocorona [61228]
19.50 **Tg** Supplemento **Tmc news** [793889]
20.10 **Tmc Sport** Notiziario sportivo [4267800]
20.30 **Specie mortale** Film (dramm., 1995) con Kingsley, M. Madsen. Regia di R. Donaldson
Tmc news Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** A cura di P. Sottocorona [9518711]
22.55 **Specie mortale** Film (dramm., 1995) Kingsley, M. Madsen Regia di R. Donaldson [4552826]
1.00 **Incontri del "Tappeto Volante"** conduce L. Rispoli

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 7.33 Questione di soldi; 8.35 Golem; 9.00 Culture; 9.08 Radio anch'io; 10.00 Millevoci; 10.08 Il baco del millennio; 12.00 Come vanno gli affari; 13.27 Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.07 In poche parole; 15.00 Ho perso il trend; 16.00 Noi europei; 18.00 New York news; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 20.40 Calcio: Coppa Uefa; 22.44 Uomini e camion; 22.51 Zona Cesarini; 23.10 Bolmare; 23.34 Uomini e camion; 23.44 Oggidueamila notte..
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 12.10; 12.30; 13.30; 18.30, 19.30. 8.01 Il Cammello di Radiodue; 8.55 Oltre il confine orig. rad.; 9.13 Il ruggito coniglio; Se telefonan...; 11.54 Mezzogiorno con Leo Gullotta; 12.10 Il Cammello di Radiodue; 13.00 Facoltà di riso; 14.15 Fuori giri; 16.00 90-9 e basta!; 18.02 Caterpillar; 20.00 Il Cammello di Radiodue; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 21.00 Boogie nights; 2.01 Se telefonando...; 3.05 Solo musica; 5.00 Incipit..
RADIOTRE Gr: 8.45; 13.45, 18.45. 9.45 Ritorni di fiamma; 10.15 Incontro con Lynn Harrell; 10.53 Duri e puri..., gli ascoltatori; 11.00 Il giudizio universale; 11.30 Le orchestre del mondo; 12.00 Accadde domani; 12.45 Canto fire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Blu bemolle; 15.00 Musica 2000; 17.07 Fahrenheit, libri e lettori; Invenzione a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 suite; 19.50 L'occhio magico; Il cartellone: concerto dell'orchestra sinfonica della Rai; 23.25 Storie alla radio.

TMC2

8.00 **Clip to clip** [85746773]
14.00 **Flash** [300137]
14.05 **1+1+1=3** [7606452]
14.30 **p to clip** [4850083]
15.25 **Show Case** Concerto dei **Madreblu** [589986]
16.00 **Squilibri** [258112]
16.10 **Coloradio** [5382711]
18.00 **Flash** [843334]
18.10 **Coloradio** [3222553]
19.00 **Squilibri** [145179]
19.10 **Clip to clip** [2143589]
20.30 **Poltergeist** Il Film-tv "La donna che viene dal passato" [779315]
22.10 **Desperado** con Mao [2440782]
23.00 **Tmc2 sport** [672808]
23.10 **Tmc2 Sport - Magazine** All'Inter-: Liga spagnola [2298808]
0.15 **Desperado** [4631358]

TELE +

9.20 **Knockin' on** Film (comm., 1997) [1540247]
10.50 **L'affare** Film (thriller, 1998) [6648044]
12.25 **Tu ridi** Film [7353131]
14.10 **Documentario** [7084112]
16.10 **Labor of love** Film (dramm., 1998) [554599]
16.40 **George re della giungla** Film (comico, 1997) [1763606]
18.10 **The boxer** Film [2122083]
20.10 **Dawson's creek** Telefilm [885727]
20.55 **Lo specchio** Cortometraggio [2978632]
21.00 **Crimini invisibili** Film [2324405]
23.05 **Spalle al muro** Reportage [6045082]
24.00 **Mortal combat - distruzione to-** Film [15999629]

TELE +

9.15 **Homicide** Telefilm [8041334]
9.55 **Fire** Film (dramm., 1996) con S. Azmi [3258405]
11.40 **Primo piano** **sull'assalto** Film (thriller, con P. Gallagher [2942789]
13.20 **La scomparsa di Finbar** (dramm., 1996) con L. Griffin, L. Pilkington [9226315]
15.00 **The informant** Film (dramm., 1997) [5656747]
16.45 **Ragazze di campagna** Film (dr., 1998) [5678150]
18.30 **L. A. confidential** Film [3212421]
20.45 **Kingpin** Film [223247]
22.35 **Il testimone dello sposo** Film (dr. 1997) [9107599]
0.15 **Jurassic park** Film (fant., 1997) [14441754]

9.00 Televendita [11641]
10.00 **TgA Mattino** [61082]
10.10 **Pure morning** I video mattina [3217624]
12.25 **TgA Flash** [1273334]
12.30 **Mtv Easy** I video di facile ascolto [478711]
14.00 **Dance Floor Chart** [47095]
15.00 **Mad 4 Hits** [86792]
17.00 **Select Mtv** [4484060]
18.45 **TgA Sera** [4689765]
19.00 **Mtv easy** [4518]
20.00 **Dance floor chart** [3402]
21.00 **Cowboy Bebop - boy** Cartoni animati [47565]
22.00 **Celebrity death match** [9841]
22.30 **Kitchen** [29808]
23.30 **Jenny McCarthy Show** [7402]
24.00 **Brand: New** [64266754]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) e sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non di Sistema ShowView)
(02)269.218.15.
Diritti del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 19 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; carlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

GRIGIOPERLA
SARY CALZE UOMO
- TORINO
GRIGIOPERLA
SARY CALZE
VIA R. DORIA, 9 - TORINO

SUPERDOTATA

NUOVA FIAT BRAVO TROFEO

Non le mancano certo gli argomenti per far colpo. 16 valvole, climatizzatore, ABS, airbag, cerchi in lega, autoradio, fendinebbia, spoiler posteriore, volante e pomello del cambio in pelle. **24.800.000*** lire se hai un usato che vale zero.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

Nizzola: dal Coni 80 miliardi in meno

BELLARIA. «Per il calo del Totocalcio la Federcalcio nel '99 riceverà dal Coni [illegible] miliardi in meno, ma le varie componenti troveranno l'intesa per un'equa distribuzione». Lo ha detto il presidente Luciano [illegible] all'apertura del 38° congresso nazionale dell'Unione stampa sportiva. Mario Macalli (Lega di C) ha lanciato un nuovo ultimatum: «Se entro novembre non si decide una diversa distribuzione dei soldi, bloccherà l'attività. Non [illegible] la facciamo più ad andare avanti: [illegible] agli ultimi spiccioli». Un appello anche dal presidente della Lega dilettanti, Carlo Tavecchio: «Non c'è soltanto il grande calcio. Ci rivolgiamo al Coni perché faccia capire al governo che per venire incontro alle 16.000 società dilettantistiche, con 3 milioni di tesserati, non è [illegible] rio dare contributi extra: basta rendere meno onerose le aliquote fiscali».

Nel Toro c'è uno Scarchilli «nuovo»

TORINO. All'inizio degli Anni [illegible] i romanisti puntavano tutto [illegible] due giovani promettenti: Muzzi [illegible] Scarchilli (foto). Quest'ultimo si vedeva già all'Olimpico [illegible] la fascia di capitano. Poi il brusco risveglio: Lecce, Udinese, Torino, Sampe ancora Torino. Tanta B, pochissima A. Mondonico lo ha rilanciato facendone [illegible] centrocampista [illegible]. «Ho messo da parte fantasia, estro e palleggio, diventando uomo di fatica. Ho scoperto cosa significa essere umili, soffrire, sudare. Prima credevo di essere elegante in tutto. Solo adesso mi accorgo che [illegible] molto più utile tirando la carretta, rincorrendo gli avversari e, se le gambe reggono, affacciarmi in [illegible] a caccia di gol». Come col Bari. Ieri distorsione non grave alla caviglia per Luca Bucci. Stamane allenamento per i titolari, gli altri disputeranno nel pomeriggio un'amichevole a Nichelino con il Don Bosco (promozione).

OGGI IN TV

08,00	Tmc sport edicola	Tmc
12,00	Raisport notizie	Raitre
12,30	Tmc sport	Tmc
16,00	Pomeriggio sportivo	Raitre
18,00	**Calcio**. Levski-Juventus	Raidue
19,57	Studio sport	Italia1
20,00	Raisport tre	Raitre
20,10	Tmc sport	Tmc
20,55	**Calcio**. Parma-Helsingborg	Raidue
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport magazine	Tmc2
00,45	Studio sport	Italia1
00,45	**Vela**. America's Cup	Raidue

Renault Mégane Station Wagon

LA STAMPA
SPORT
Giovedì 21 Ottobre 1999 31

Stay Active Stay Beautiful

Champions League: rossoneri sempre più in crisi d'identità, l'Hertha li punisce e vince con pieno merito

Il Milan sbanda anche a Berlino

Squadra senza idee: qualificazione a rischio

Marco Ansaldo
inviato a BER[illegible]

Ora la crisi del Milan è profonda, come non lo è mai stata nei diciotto mesi, contraddittori e vincenti, di Zaccheroni. La sconfitta di Berlino per 1-0 complica e quasi compromette la qualificazione alla seconda fase: i tedeschi scappano e il Chelsea con [illegible] devastante vittoria [illegible] Istanbul [illegible] dia al secondo posto, dimostran[illegible] [illegible] salute che i campioni d'Italia hanno smarrito [illegible] primavera e l'autunno.

Nei risultati, all'agonia rossonera si può rimediare solo con la vittoria, martedì, contro gli inglesi di Vialli; [illegible] rapporti interni, ci sono però ingranaggi grippati e neppure un successo può farli funzionare. Zaccheroni ripete a ogni vigilia che [illegible] deve ritrovare l'attenzione ma, come le barzellet[illegible] raccontate troppe volte, sono motti che cadono nel vuoto. Il Milan non gioca, non diverte, non fa punti, non ha più un'identità. «C'è troppa confusione e disordine, difficile pensare di vincere il derby in queste condizioni, ho poco tempo per [illegible] rimedi», ha confessato Zac. [illegible] il [illegible] presidente Galliani ha denunciato: «Fino alla partita con la Lazio andava tutto bene, poi c'è stata la Nazionale; i nostri convocati [illegible] no costretti a cambiare il tipo di preparazione e tutto salta».

[illegible] primo tempo del Milan si sono mescolati errori tecnici e scelte infelici, un pout-pourri dalle fragranze pestilenziali. Dopo tanto pensare, Zaccheroni ha gettato nella mischia Serginho. Guai a riflettere troppo: [illegible] brasiliano è il moncherino di centrocampo, sulla sinistra, il lato suo, si muove benissimo l'Hertha e Sebastian Deisler, di cui non esiste la biografia tra i grandi del calcio, pare irresistibile. Smadonna Maldini all'indirizzo del compagno che si scansa quando servirebbe mettere il [illegible], ma gli acuti del capitano non bastano [illegible] smuovere Serginho che non sa difendere e, per insicurezza, non attacca [illegible] saprebbe, con i cross dal fondo. Un monumento all'inutilità. Il Milan è a disagio, come se calzasse una scarpa sbagliata. L'Hertha ha slancio. Ha lasciato nello spogliatoio il catenaccio che esibì [illegible] Milano, [illegible] marcature però sembrano sigillate [illegible] il bostik: Van Burik su Shevchenko, l'esperto Hel[illegible] su Bierhoff, Sverrisson, un islandese, a pedinare Leonardo trequartista e non terza punta.

Ci sono consegne prussiane, l'applicazione è rigorosa. Il Milan soffre [illegible] [illegible]. Non c'è Ayala (entrerà nella ripresa per un malanno di Costacurta), tuttavia gli stranguglioni arrivano e non pochi. Sala, al rientro dopo molta panchina, ha timidezze virginali; con certe sponde, chi [illegible] mezzo alla difesa [illegible] sente come il Titanic toccato dall'iceberg. La fortuna del Milan che imbarca acqua [illegible] che i berlinesi, [illegible] la palla, s'intendono poco. Deisler e il piccolo Wosz hanno colpi, davanti però ci [illegible] due punte di stoffa grezza. E' soltanto al 20' che l'Hertha arriva veramente vicino al gol, sospintavi dal Milan: prima fallisce l'intervento Costacurta su Wosz, poi Sala ostacola Abbiati sul tocco del tedesco. Con la porta vuota, la palla centra il palo. Tranne per qualche iniziativa di Guly e Leonardo a destra, l'elettroencefalogramma offensivo del Milan è piatto come una pianura belga. I palloni profondi si fermano sui piedi sbagliati, Bierhoff non vede neppure [illegible] cross alto e c'è da chiedersi [illegible] cosa [illegible] disporre del miglior colpitore [illegible] testa in Europa se lo lasci marire in area. Ambrosini aggredisce ma non scambia palla, Albertini ha smarrito il passo e le geometrie, Wosz sguscia tra loro che [illegible] un piacere. Shevchenko vive a sprazzi, non si spreme [illegible] dettare [illegible] passaggio. Insomma, il Milan regge perché ha più qualità e più esperienza internazionale, nel gio[illegible] non c'è progresso rispetto ai Cagliari. In compenso, [illegible] proprio un [illegible] individuale, l'intervento sganghertato di Sala, che apre [illegible] porte all'Hertha. Il milanista sbuccia di testa [illegible] facile rinvio e fa sbattere addosso a Wosz, libero di fuggire [illegible] un uccellino cui spalanchino la gabbia. Tocco [illegible] diagonale e Abbiati non può arri[illegible]. La riscossa è nell'azione che porta Shevchenko a tu per tu con Kiraly, l'uomo di Kiev piomba a terra ma non è rigore (e neppure simulazione, come gli contesta l'arbitro).

Nella ripresa Zaccheroni cerca correzioni epidermiche, l'Hertha può giocare in contropiede e arriva in velocità vicino al gol che Abbiati le nega, mentre il Milan non trova gioco sulle fasce, nè sfonda al centro. Paradossalmen[illegible] è Sala che potrebbe rimediare ai propri scempi, al 43': il milanista tira da buona posizione e Kiraly balza dentro le proprie braghe due taglie più grandi e [illegible] a bloccare a terra.

Zaccheroni lancia l'allarme: «Stiamo attraversando un momento di confusione; così non si vince il derby» Galliani: «Colpa della Nazionale»

Così Wosz ha deciso Hertha-Milan: inutile il disperato tentativo di Costacurta

HERTHA B. (4-4-2)		MILAN (3-4-1-2)	
KIRALY	7	ABBIATI	6
VAN BURIK	6	SALA	4
HELMER	6,5	COSTACURTA	5,5
REKDAL	6,5	(1' st Ayala)	6
SVERRISSON	6	MALDINI	6,5
DEISLER	7	GULY	6
DARDAI	6,5	AMBROSINI	5,5
(42' st Sanneh)	sv	(39' st Giunti)	6
WOSZ	7,5	ALBERTINI	5,5
MICHALKE	6	SERGINHO	4,5
PREETZ	5,5	(30' st Orlando)	sv
DAEI	5	LEONARDO	6
(25' st Alves)	sv	BIERHOFF	5,5
All. ROEBER	7	All. ZACCHERONI	5

Arbitro GARCIA ARANDA (Spagna) 7

Reti: pt 41' Wosz
Ammoniti: [illegible] Shevchenko, Deisler
Espulsi: Maldini, Ayala
Spettatori: 75.000 circa

Dopo aver risolto la sfida di Roma, Zinedine Zidane - guida- la Juventus a Sofia

Coppa Uefa: a Sofia, contro il Levski, Inzaghi in panchina ed Esnaider-Kovacevic di punta

Ancelotti cambia Juve ma non obiettivi

«Troppi elogi dopo Roma, non voglio cali di tensione»

Fabio Vergnano
«inviato a SOFIA

Secondo Carlo Ancelotti, il pericolo è che si perda di vista la realtà e la vittoria di Roma faccia pensare che il peggio sia alle spalle. Probabilmente è così, [illegible] siccome già [illegible] volta il tecnico aveva pensato di aver trovato la strada giusta e poi c'è stata una brusca retromarcia, ora non si fida più. «Dopo la vittoria di domenica ci sono stati troppi elogi. Se avremo un calo so di chi sarà la colpa» scherza Ancelotti, chiamando in causa gli adulatori della Signora. Quindi, sotto [illegible] il Levski Sofia, che qui chiamano pomposamente «la valanga blu» per capire se [illegible] davvero a [illegible] svolta o se il cartello dei lavori in corso deve sempre essere esposto ben in vista.

Questa non è una tappa cruciale, ma sicuramente un'occasione per dare continuità a un certo tipo di lavoro, anche psicologico, che Ancelotti sta portando avanti con pazienza infinita. L'uomo che introdurrà la Juve nel Duemila vuole che anche dal gremitissimo stadio «Georgi Asparuhov» la squadra esca irrobustita e forte di qualche convinzione in più.

L'allenatore gioca un po' d'azzardo, perché sfrutterà il confronto con la squadra del serbo-bosniaco Ljubomir Petrovic per saggiare la consistenza della Juventus di scorta. Anche questo può essere un metodo per capire di chi fidarsi. Innanzitutto, la novità assoluta è il tandem d'attacco composto da Kovacevic e Esnaider. Del Piero è rimasto a Torino (con Tacchinardi e Mirkovic) a perfezionare la preparazione, Inzaghi avrà un turno di riposo e verrà utilizzato soltanto [illegible] la partita lo reclamerà. Sempre che Esnaider, tornato duro nell'ultima rifinitura, non debba dare forfait. Pippo proverà comunque a segnare il 22° gol europeo per raggiungere Anastasi e Roberto Baggio. Per Carletto cambia poco: «Avremo più potenza, forse meno fantasia. Ma c'è sempre Zidane alle spalle dei due. Di sicuro non sarà un esame per nessuno, in questo momento cerco il gioco di squadra, non le prestazioni dei singoli».

Rivisitata anche la difesa con Tudor e Birindelli in linea con Iuliano (o Montero), ci sarà il [illegible] di Bachini e soprattutto quello di Oliseh, che non gioca dalla sciagurata trasferta di Lecce dove uscì per uno stiramento. L'intenzione è quella di avere gente fresca e soprattutto smaniosa [illegible] di mettersi in mostra. «Non cambio perché sottovaluto il Levski - spiega ancora Ancelotti - Anzi, voglio giocatori che non siano a corto di energie proprio perché i bulgari sono un pericolo reale. In Coppa finora non hanno mai perso né preso gol. Li guida un allenatore che è un vecchio marpione, ha impostato una squadra grintosa, piuttosto fallosa, che gioca un calcio di tipo slavo».

Proprio qui a Sofia, [illegible] con il Cska, la Juve di Marcello Lippi iniziò il suo ciclo travolgente. In realtà fu una falsa partenza, perché finì con una sconfitta per 3-2 tramutata poi dall'Uefa in un 3-0 per i bianconeri in quanto i bulgari avevano schierato un giocatore squalificato. Sconfitta a parte, quella era una Juve di ben altro spessore, [illegible] se l'incipit [illegible] fu meno incerto dell'attuale. Ma il risveglio imperioso di Z[illegible]ne e la sensazione di compattezza offerta dal gruppo a Roma, possono [illegible] un'assicurazione contro [illegible] fregature. Anche se ci saranno assenze di rilievo. E Ancelotti, assediato all'arrivo a Sofia come tutti i giocatori, ha almeno duecento assatanati collezionatori di autografi, è pronto a battezzare la nascita della Juve che per ora ha visto soltanto un'amichevole.

Il Levski pare poter offrire [illegible] Certo è compagini lo spauracchio [illegible] un'immediata verifica. Pur privo del centrocampista e capitano Stoilov, squalificato, potrà [illegible] la sua [illegible] il solito ardore che ha tutto lo spirito [illegible] campionato bulgaro, con 6 vittorie su 9 partite e 27 reti all'attivo. A proposito di goleador: Penev punta molto sull'ex [illegible] un signore nel calcio e [illegible] non bisogna mai abbassare la guardia. Per portare Ivankov. Nella scorsa stagione è andato a segno [illegible] undici volte (oltre [illegible] nel primo turno di Coppa Uefa ha già rifilato una rete al Milan).

Vendute da ieri i 20 mila biglietti: nel vecchio stadio del Levski presteranno posto anche i 400 parlamentari per un giorno l'attività pubblica del Paese sarà quasi paralizzata.

PARTENZA

Levski S. (3-4-1-2)		Juventus (3-4-1-2)	
1	VANKOV	VAN DER SAR	1
6	DIONISSEV	BIRINDELLI	15
22	PASKU	TUDOR	28
6	ANGELS	IULIANO	13
2	STANKOV	BACHINI	14
11	TOPUZAKOV	CONTE	8
4	B IVANOV	OLISEH	5
10	SIRAKOV	PESSOTTO	7
7	ALEXANDROV	ZIDANE	21
8	YOTU	KOVACEVIC	18
9	G IVANOV	ESNAIDER	19
Arbitro: MONTEIRO CORDADO (Por.)			
12	SHEITANOV	RAMPULLA	12
13	VACEV	FERRARA	2
14	DIMITROV	MONTERO	4
16	GEORGIEV	ZAMBROTTA	23
18	GHENCEV	INZAGHI	9
15	ATANASOV	FONSECA	11
17	TELKIYSKI	PAGONI	29
All.: PETROVIC		All.: ANCELOTTI	

RISULTATI, CLASSIFICHE E PROSSIMO TURNO

Chelsea, la grande abbuffata

Cinque gol ai turchi del Galatasaray

Gruppo A. Maribor-Lazio 0-4, pt 36' Mihajlovic; st 5' S. Inzaghi, 18' Stankovic, 29' S. Inzaghi. Dinamo Kiev-Bayer Leverkusen 4-2, pt 4' Kossovsky, 12' Kirsten (B), 36' Shatskikh; st 4' Neuville (B), 16' Holovko, 44' Vaschuk. *Classifica:* Lazio punti 10, Bayer 5, Dinamo Kiev 4, Maribor 3. *Prossimo turno* (27-10): Lazio-Bayer; Maribor-Dinamo Kiev.

Gruppo B. Arsenal-Barcellona 2-4, pt 15' Rivaldo, 16' Luis Enrique, 44' Bergkamp; st 11' Figo, 30' Cocu, 40' Overmars. Fiorentina-Aik Solna 3-0, pt 5' Batistuta, 36' Chiesa, 41' Balbo. *Classifica:* Barcellona 10 (qualificato), Fiorentina e Arsenal 5, Aik 1. *Prossimo turno* (27-10): Barcellona-Aik; Arsenal-Fiorentina.

Gruppo C. Borussia Dortmund-Rosenborg 0-3, pt 17' Sorensen; st 13' Sorensen, 25' Winsnes. Espulso Ricken (B) 24' st. Feyenoord-Boavista 1-1, st 31' Tomasson, 38' Timofte rigore. *Classifica:* Rosenborg 8, Borussia 5, Feyenoord 4, Boavista 2. *Prossimo turno* (27-10): Rosenborg-Boavista; Borussia-Feyenoord.

Gruppo D. Sturm Graz-Croatia 1-0, pt 40' Kocijan. Marsiglia-Manchester 1-0, st 24' Gallas. *Classifica:* Marsiglia 9, Manchester 7, Croatia 4, Sturm Graz [illegible]. *Prossimo turno* (27-10): Croatia-Manchester; Sturm-Marsiglia.

Gruppo E. Porto-Real Madrid 2-1, pt 13' e 35' Jardel; st 23' Peixe autogol. Molde-Olympiakos 3-2, pt 36' Mavrogenidis, 40' Zahovic; st 9' e 14' Lund (M), 29 Hestad (M). *Classifica:* Porto 9, Real Madrid 7, Olympiakos 4, Molde 3. *Prossimo turno* (26-10): Real Madrid-Olympiakos; Porto-Molde.

Gruppo F. Glasgow Rangers-Psv Eindhoven 4-1, pt 19' Amoruso, 39' Mols, 47' Van Nistelroy (Psv) rigore; st 11' McCann, 35' Mols. Valencia-Bayern Monaco 1-1, pt 11' Ilie (V), 18' Effenberg rigore. *Classifica:* Rengers 7, Valencia e Bayern 6, Psv Eindhoven 1. *Prossimo turno* (26-10): Psv-Bayern; Rangers-Valencia.

Gruppo G. Spartak Mosca-Bordeaux 1-2, pt 21' Micoud; [illegible] 10' Tikhonov (S) rigore, 31' Wiltord. Willem II-Sparta Praga 3-4, pt 1' Bomberda (W), 6' Shoukov (W), 17' Novotny; [illegible] 5' Schenning (W), 9' Labant rigore, 17' Baranek, 49' Labant rigore. Espulso Galasek (W). *Classifica:* Bordeaux 10, Sparta Praga 8, Spartak Mosca 4, Willem 0. *Prossimo turno* (26-10): Bordeaux-Sparta Praga; Spartak Mosca-Willem II.

Gruppo H. Hertha Berlino-Milan 1-0, pt 41' Wosz. Galatasaray-Chelsea 0-5, pt 32' Flo; st 4' Flo, 9' Zola, 34' Wise, 43' Ambrosetti. *Classifica:* Hertha Berlino 8, Chelsea 7, Milan 5, Galatasaray 1. *Prossimo turno* (26-10): Milan-Chelsea, Hertha-Galatasaray.

Coppa Uefa: l'Udinese (1-0 al Legia Varsavia) ha indicato la strada, oggi tocca alle altre squadre italiane

Roma, Sensi regala la partita-tv ai tifosi

Giancarlo Lauzenzi

Una volta la signora cittadina era Roma che vaticinava Roma. Una volta c'era il derby de «annantro», quello dar, con da ostrica, scemo e chi cor mio, i tutti del Trevere. Una nel calcio essere primi a Roma significa volare in Italia e la cosa che piace di più alla Roma - forse sopra la Lazio - non deve aver a che fare con la bella lotta di vertice in testa. Per questo non stupisce che paura di affrontare l'argomento Goteborg-Uefa, Capello prenda nel petto la scivolatissima dichiarazione martedì ha inaugurato i pupi del Marabor in Champions League: «Sono forti, mutole secche. Un grande impianto. E il tutto over la squadra non perde una qualche difficile metterla sotto. Però l'anno scorso la Lazio cominciò male e finì in crescendo. Quest'anno potrebbe accadere il contrario. Una bella crisi, lo spero tanto».

La sconfitta con la Juventus ha macchiato una partenza di campionato da mezzofondista veloce, la prestazione di Zidane ho aperto la piaga. Una squadra con pochi ricambi(condannato l'interessamento per Cruyff del Rosenborg). E i migliori - cioè Totti e Delvecchio - non saranno neppure stasera sul prato gelido dello stadio Ullevi. I due più Mangone (squalificato) sono rimasti a Trigoria. Così in avanti Capello affiancherà la meteora Fabio Junior a Montella, infoltendo il centrocampo di maratoneti (Tommasi, Assuncao, Di Francesco) e di incursori (Cafu, Candela). Dietro scontata terzigila con Aldair tra Rinaldi e Zago, in porta Antonioli.

Gli svedesi sono iceberg scongelati, in campionato occupano la sesta piazza, lunedì hanno perso con l'Hammarby (terz'ultima in classifica), nel primo turno hanno eliminato i polacchi del Lech, a centrocampo non potranno neppure disporre del nazionale Mild, squalificato. Bisognerà stare attenti al giramondo ghanese Tetteh, soprattutto. Ricordando sedici anni fa, il debutto in Coppa Campioni contro gli svedesi, di qua Falcao, Cerezo, Conti, Pruzzo. Forse è in memoria di questo che il presidente Sensi, con un blitz da emiro, ha acquistato i diritti tv della partita firmando un assegno da 160 mila dollari. Poi li ha ceduti gratuitamente a Stream, i diritti, con la raccomandazione di trasmettere l'incontro in chiaro [illegible] tutti gli abbonati. Un gesto da far impallidire anche Cragnotti.

Goteborg (4-4-2): 33 B. Andersson; 5 Pedersen, 19 Erlingmark, 13 M. Nilsson, 3 Landberg; 4 Holland, 11 Burlin, 17 Henriksen, 16 H. Karlsson; 18 Tetteh, 23 P. Andersen. In panchina: 1 Ravelli, 6 Hermansson, 2 C. Karlsson, 26 Lunden, 28 J. Svensson, 25 Lundstrom. All. Lundin.
Roma (3-5-2): 22 Antonioli; 23 Rinaldi, 8 Aldair, 3 Zago; 2 Cafu, 17 Tommasi, 5 Assuncao, 11 Di Francesco, 32 Candela; 17 Fabio Junior, 9 Montella. In panchina: 12 Lupatelli, 29 Quadrini, 19 Gurenko, 16 Tonic, 4 Zanetti, 8 Alenichev, 25 Chentos. All. Capello.
Arbitro: Gallagher (Inghilterra)

Il brasiliano Fabio Junior a Goteborg fara coppia [illegible] attacco con Montella

Mezzo Bologna tradito da Prodi

Bruno Bernardi
Inviato a BRUXELLES

Il muro del pianto. Questa è l'impressione che si ricava sentendo i lamenti di Sergio Buso sull'emergenza Bologna, privo degli squalificati Womé, Marocchi e Ingesson, degli infortunati Binotto e Kolyvanov, nonché di Andersson e Piacentini, tesserati in ritardo ed eventualmente disponibili dai quarti di finale. Pianto anche sull'altra sponda, sentendo le preoccupazioni dell'ex torinista Vicenzino Scifo, [illegible] anni, stasera in panchina perché a corto di preparazione dopo un grave incidente di gioco ad [illegible] spalla. Scifo ritiene addirittura l'Anderlecht sfavorito. Lacrime e bluff? Vedremo sul campo chi avrà detto la verità. I belgi, nell'unica partecipazione del Bologna in Coppa Campioni, eliminarono i rossoblù con la monetina dopo [illegible] «bella» di Barcellona che si chiuse sullo 0-0. Il Bologna si prese la rivincita in Coppa delle Fiere, oggi Coppa Uefa, nel primo turno, con l'Anderlecht di Van Himst. Il bilancio: cinque incontri, due pareggi, due successi emiliani a uno.

Nel Bologna c'è Pagliuca che nelle Coppe ha già battuto tre volte l'Anderlecht, per conto suo: due volte c[illegible] la Sampdoria, una [illegible] l'Inter. Il portierone ha smaltito lo choc di Marassi dopo lanci vari, compresi rubinetti, ed è pronto a fare eventuali straordinari per fermare la «torre» Koller (il gigantesco bomber ceko misura m.2,02 ed è costato sei miliardi), le invenzioni dello svedese Zetterberg, una sua vecchia conoscenza, e del talentuoso Baseggio, regista di origini veneto-campane che sogna il Napoli. Pagliuca dice che i rossoblù dovranno soprattutto sfoderare il loro carattere. Buso parla di un Anderlecht pieno zeppo di nazionali, lo paragona al Milan anche se è reduce da una batosta in Coppa del Belgio e non convince ancora in campionato. E, per ipotecare la qualificazione, pretende un Bologna più bello di quello visto ultimamente, ma dice che sarà costretto a fare scelte obbligate. E non può chiedere a chi non le possiede qualità alla Platini. Dal Bologna pretende più concretezza.

Rientra Ventola, infortunatosi a San Pietroburgo, accanto a Signori e Fontolan. Un tridente di nome più che di fatto, poiché a turno uno dei tre dovrà ripiegare a dar man forte al centrocampo dove Paramatti, per la [illegible] volta titolare dall'inizio nella stagione in corso, se la vedrà con Zetterberg. Ingesson gli ha spiegato tutti i segreti del connazionale. Paramatti sa che [illegible] dura: «Ma l'aria europea è stimolante. Dopo la storica semifinale della scorsa stagione, ora il traguardo può essere la finale». Tra i lamenti, un po' d'ottimismo non guasta.

Non potrà essere presente Romano Prodi, un tifoso d'eccezione. Da Bruxelles proprio oggi sarà costretto ad andare a Helsinki: «Peccato, tifero Bologna mentalmente».

Anderlecht (4-3-3): 1 De Wilde; 2 Brocken, 3 Oyen, 5 De Boeck, 6 Staelens, 10 Zetterberg, 14 Van Diemen, 28 Baseggio; 7 Goor, 8 Koller, 13 Radzinski. In panchina: 15 De Vlieger, 9 Rhoedene, 16 Crasson, 17 Stassin, 4 Scifo, 18 Ekaia, 20 Snelaers. All. Anthuenis.
Bologna (3-4-3): 1 Pagliuca; 13 Boselli, 2 Bia, 6 Tarantino; 16 Falcone, 3 Paramatti, 4 Ze Elias, 7 Nervo; 10 Signori, 9 Ventola, 18 Fontolan. In panchina: 12 Roccati, 19 Paganin, 17 Lucic, 15 Eriberto, 24 Mensah, 23 Ferrari, 25 Cipriani. All. Buso.
Arbitro: Sundell (Svezia).

Il Parma di scorta non vuole fermarsi

Contro l'Helsingborgs dopo tre vittorie consecutive

PARMA

Sull'onda delle tre vittorie consecutive conquistate nelle ultime tre uscite, il Parma si rituffa in Europa nella speranza di continuare il suo rilancio. La vittoria di Firenze, la prima in campo esterno in questo campionato, ha restituito il sorriso ed il buonumore agli emiliani che stasera contro gli svedesi dell'Helsingborgs (ore 21), sono seriamente intenzionati ad allungare la lunghissima striscia di imbattibilità (dura dal '93) negli incontri europei al Tardini.

Malesani, la [illegible] panchina ha smesso definitivamente di traballare, fa di necessità virtù e si affida al turnover. Oltre agli infortunati Amoroso, Buggio e Sartor, infatti, il tecnico veronese farà a meno per scelta tecnica anche di Fuser, Crespo, Lassissi e Walem.

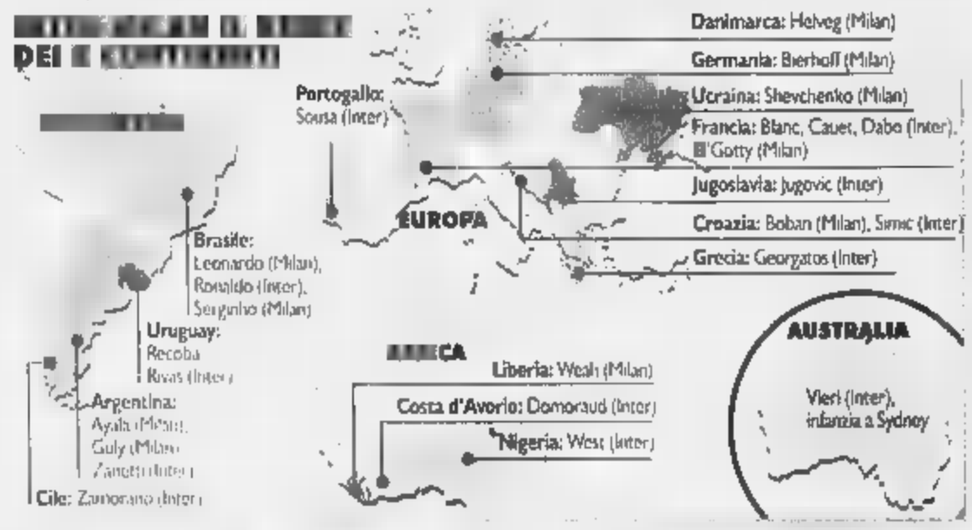
Spazio alle forze fresche, dunque, e via libera a una formazione che sembra non aver nulla da invidiare a quella titolare. In attacco, tanto per fare un esempio, il Parma di stasera potrà contare su Ortega (tenuto a riposo a Firenze), Stanic e Di Vaio: i primi due sono andati in gol la settimana scorsa con le rispettive nazionali, mentre il romano ha segnato a Firenze. Carobi in vista anche in difesa, con Torrisi al posto di Lassissi, e i centrocampo, dove Maini dovrebbe partire titolare.

Visto lo scarso blasone dell'avversario (ma l'Helsingborgs è pur sempre la capolista del campionato svedese) e con l'intenzione di riavvicinare il grande pubblico alla squadra, la società gialloblu ha varato una politica di prezzi popolari: stasera al Tardini si entra in circo con 15 mila lire che diventano 10 mila per gli abbonati. Anche se i rimpianti per l'eliminazione della Champions League non sono sopiti, il Parma è sempre detentore di questa Coppa Uefa e non pare intenzionato a lasciarsela sfuggire. **(p. u. p.)**

PARMA (3-4-1-2): 1 Buffon; 21 Thuram, 19 Torrisi, 17 Cannavaro; 23 Serena, 18 Maini, 14 Boghossian, 24 Vanoli; 10 Ortega; 13 Stanic, 20 Di Vaio. In panchina: [illegible] Micillo, 3 Benarrivo, 6 Lassissi, 25 Walem, 4 Breda, 26 Montano, 9 Crespo. All. Malesani.
Helsingborgs (4-3-3): 1 S. Andersson; 4 R. Nilsson, 3 O. Nilsson, 5 Jakobsson, 23 C.Andersson; 8 Bakkerud, 7 Jansson, 18 Johansen; [illegible] Powell, 24 Stavrum, 12 Jonsson. In panchina: 22 Larsson, 6 Jovanovski, 14 Markstedt, 15 Lindstrom, 25 D. Nilsson, 11 Wahlstedt, 20 Prica. All. Hareide. **Arbitro:** Kapitanis (Cipro).

RAIDUE ORE 21

La supercoppia in azione sabato nella sfida stellare di San Siro



Vieri: finalmente con Ronaldo

«Ma dobbiamo trovare schemi e intesa»

Nino Sormani
Dal nostro inviato a MILANELLO

Con la presenza di Vieri, che si considera australiano l'adozione per essendo nato a Bologna, e con [illegible] giocatori europei, africani e sudamericani che vestono la maglia di Inter e Milan, il derby della Madonnina diventa un'autentica sfida dei quattro continenti. Manca solo un asiatico, per essere considerato mondiale. L'Europa vanta due nuove nazionalità: l'Ucraina di Shevchenko e la Grecia di Georgatos. L'Africa è presente con Domoraud, che pur essendo nazionalizzato francese è nato nella Costa d'Avorio. I due attacchi, poi, sono ricchissimi di stranieri: da una parte c'è il Sudamerica di Ronaldo e di Zamorano, non si sa mai..., dall'altra è schierata l'Europa di Bierhoff e Shevchenko.

I pensieri di Vieri, in ogni caso, non riguardano tanto la «stagione stramera» quanto il suo ritorno in campo fin dall'inizio, dopo la razione da domenica scorsa, a Venezia. «Sarò pronto per il derby: finalmente mi posso allenare a tempo pieno con la squadra - dice l'attaccante nerazzurro - Mi spiace solo che non sarò al cento per cento della condizione visto che nelle ultime settimane ho lavorato poco. Ma il derby è derby e non posso mancarlo». Christian Vieri, comunque, rassicura tutti anche se non sa ancora se verrà utilizzato da Lippi. Il dolore al piede sinistro che tiene tutti in apprensione sta passando e lui può prepararsi come si deve «perché se non ci si allena non si può giocare».

Cinque reti in sei partite, il bomber è pronto a giocare accanto a Ronaldo per la gioia dei tifosi e di Massimo Moratti, che attendono da tempo di vedere la supercoppia in azione. Vieri ammette di essere molto attratto dalla stracittadina e dalla sfida col Milan, la squadra che il maggio scorso soffiò lo scudetto all'ultima giornata alla sua Lazio. «In passato ho provato il derby di Torino in maglia granata, anche se ero giovanissimo, poi quelli di Madrid e l'anno scorso quello di Roma. Adesso aspetto con ansia quello di Milano. Sarà come sempre una gara a se stante, che sfugge ad ogni previsione, ma sono certo che sarà molto interessante e spettacolare. In questa gara, quello che abbiamo fatto finora non ha alcuna importanza. Inoltre il risultato non peserà in modo decisivo sulla classifica, qui è in gioco il prestigio. Vendetta col Milan? Nessuna vendetta, il passato non conta. Speriamo solo che non mi annullino un gol come nello scorso campionato, all'Olimpico, proprio contro il Milan, in quell'occasione mi sono arrabbiato moltissimo. Come vedo i rossoneri? Da interista che vuole vincere il confronto diretto».

Vieri ovviamente è contento di giocare a fianco di Ronaldo, ma nello stesso tempo ammonisce: «Non creare troppe aspettative perché ci ritroviamo assieme quasi all'improvviso, senza aver provato molti schemi e intesa. Ci vuole tempo per affiatarci. Comunque domenica a Venezia ho visto [illegible] buon Ronaldo, si vede che sta trovando la giusta condizione. Modestamente, l'avevo previsto. Purtroppo, all'inizio stavo bene io e non lui, adesso sono io ad avere qualche problema. La cosa importante è che siamo entrambi nell'Inter: e poi siamo giovani e abbiamo tante occasioni per giocare insieme».

Intanto, ieri, Angelo Peruzzi ha incontrato i ragazzi delle scuole. Il portiere nerazzurro non si è sottratto ad alcun tipo di domande, [illegible] si è tirato indietro nemmeno quando è saltata fuori la vicenda del doping per cui fu squalificato ai tempi della Roma. «Ero giovane e ingenuo - ha spiegato Peruzzi - mi fidavo delle persone e sono stato punito per una cosa che non era giusto fare. Spero che la mia esperienza serva agli altri».

FORMULA 1

Domani a Parigi il giudizio: il presidente della Fia è meno ottimista di Ecclestone sulla Ferrari

Mosley provoca: le regole vanno rispettate

Maranello deve difendersi anche dalle lotte di potere

Cristiano Chiavegato

E' pronta la spedizione della Ferrari che domani mattina a Parigi affronterà una delle missioni politiche più delicate e importanti degli ultimi anni. L'obiettivo è ottenere la cancellazione della squalifica subita da Irvine e Schumacher in Malesia e quindi tornare in corsa nel Mondiale piloti, giocando tutto nel GP del Giappone il 31 ottobre. Jean Todt sarà accompagnato dal direttore tecnico Ross Brawn (e forse anche dal responsabile aerodinamico Rory Byrne), dal rappresentante della Csai (la federazione italiana), Roberto Causo, e dal legale svizzero di Maranello, Henry Peter. Con un voluminoso dossier di documenti preparati a Maranello, si presenteranno davanti al Tribunale d'Appello della Fia domani alle 9,30, in Place della Concorde 8.

Lo Stato Maggiore del Cavallino è atteso dai cinque magistrati scelti fra i 15 a disposizione della Federazione per discutere questi casi. Al dibattito parteciperanno anche dirigenti della McLaren e della Stewart (interessati ovviamente al mantenimento della status quo in classifica) e saranno sentiti il delegato Fia Jo Bauer e il direttore di corsa di Sepang, l'inglese Charlie Withing.

Il «processo» è stato anticipato in questi giorni dalle dichiarazioni di Bernie Ecclestone, potente presidente dei costruttori che [illegible] apertamente ha preso le difese della Ferrari, o dalle frecciate di Max Mosley. Ieri il presidente della Fia ha rilasciato un'intervista al giornale popolare austriaco Neue Kronen Zeitung, che un'agenzia ha subito intitolato «Mosley: la squalifica sarà confermata». In realtà l'avvocato inglese, massima autorità dell'automobilismo, non ha anticipato previsioni di sentenze.

«Tutta la F1 - ha detto Mosley - dipende da regole tecniche. Perciò è importante che tutte le auto siano costruite secondo le norme fissate. Tuttavia mi è difficile esprimermi. A qualcuno potrebbe sembrare esagerato che due vetture vengano sbattute fuori dalla classifica per una piccolezza. Ma dove stanno i limiti? Possiamo dire che 9 millimetri di troppo vengono ancora tollerati, ma 11 non più? Ci devono essere dei punti fissi, o dentro o fuori. Insomma per dare ragi[illegible] (alla Ferrari, ndr) la Corte d'Appello dovrebbe stabilire regole nuove. Una cosa è certa, l'articolo 58 del codice sportivo dice: nessuno può difendersi sostenendo di non aver tratto vantaggi da una violazione delle regole. C'è anche un paragrafo, però, secon[illegible] il quale i giudici possono correggere una decisione in caso di "circostanze eccezionali". Comunque a Parigi abbiamo magistrati molto capaci e totalmente indipendenti».

Come si vede, da una parte Mosley invoca il rispetto della legge, ma dall'altra ammette che la Ferrari potrebbe in qualche modo dimostrare che le procedure adottate dai commissari tecnici e sportivi non sono state formalmente corrette. Fra l'altro, poiché il codice sportivo prevede tutta una serie di penalizzazioni in caso di irregolarità tecniche, che vanno dalla semplice ammonizione alla radiazione a vita, si vorrebbe capire perché è stata subito scelta una delle sanzioni più pesanti, cioè la squalifica.

C'è l'impressione che la divergenza di opinioni fra Ecclestone e Mosley (da sempre legati da amicizia e da uno strettissimo rapporto di collaborazione) sia un gioco delle parti dovuto. La clemenza del manager, la fermezza dell'autorità. Meno credibile, ma non esclusa, l'ipotesi di una cruenta lotta di potere in seno alla Fia stessa, nel momento in cui Ecclestone sta tentando il lancio della F1 in Borsa e nello stesso tempo sembra disposto a farsi da parte nel suo ruolo istituzionale di assoluto gestore del circus dei motori.

Molto dipende da come la Ferrari riuscirà a presentare le proprie tesi ai giudici e dalle dichiarazioni dei vari testimoni interrogati. Una vera battaglia, forse più difficile di quelle che si svolgono in pista. Pronostici? Dalla conferma della squalifica, all'annullazione delle decisioni dei commissari sportivi, passando attraverso i giudizi salomonici. Potrebbero esserci posizioni e punti confermati ai piloti tolti alla Scuderia, oppure una fortissima ammenda con sospensione della licenza alla Ferrari per qualche gara, però con la condizionale: non dovrà (cioè incappare in altre disavventure. Sabato sapremo.

Eddie Irvine attende con apprensione le decisioni del Tribunale d'Appello della Fia che si riunisce domani a Parigi, ma [illegible] per questo ha rinunciato alla sua vacanza a Hong Kong prima di trasferirsi in Giappone

Accuse in Germania

«Alla Mercedes sapevano tutto»

PARIGI

Gli uomini di McLaren e Stewart hanno ottenuto dalla Fia di andare a Parigi, ma saranno ascoltati solo come testimoni. McLaren e Mercedes sono state intanto duramente attaccate dalla *Bild*, che ha accusato il team anglo-tedesco di avere «vergognosamente fregato Schumi». Secondo il quotidiano «loro sapevano dell'irregolarità e hanno atteso il momento opportuno». La doppietta della Ferrari a Sepang, per uscire allo scoperto. I particolari aerodinamici delle F399 erano stati fotografati al Nuerburgring ed esaminati strumenti speciali che avevano rivelato l'inesattezza delle misure». Secondo il giornale, il fatto non era stato denunciato perchè Irvine si era classificato 7° in Germania.

La rivista *Auto Motor und Sport* ha raccontato che Adrian Newey, responsabile tecnico della McLaren, e il manager Dave Ryan sono stati visti uscire dalla direzione del circuito al termine della gara e subito dopo il delegato tecnico Jo Bauer ha ricominciato il controllo delle vetture italiane scoprendo l'irregolarità che ha portato alla squalifica».

Max Mosley, il presidente della Fia

Moto: domenica si decide la classe 250

Rossi, prima il titolo poi la festa d'addio?

RIO DE JANEIRO

Lo squadrone Aprilia è arrivato ieri al gran completo a Rio de Janeiro dove domenica, nel GP del Brasile, spera di fare festa grande conquista da parte di Valentino Rossi del titolo mondiale nella classe 250. Il vantaggio (47 punti) che il pilota pesarese vanta sul suo diretto antagonista, il giapponese Ukawa (Honda), che a Valentino basterà arrivare 13° per essere sicuro di conquistare comunque il titolo. Rossi però non è tipo da accontentarsi e farà il possibile per vincere sul circuito di Jacarepaguà. Poi si potrà ufficialmente aprire il mercato piloti. Quello dell'Aprilia domenica potrebbe essere una festa con lacrime finali, visto che da tempo si mormora di un passaggio di Rossi in 500 con la Honda. Ma patron Reggio dispero di poter tenere il suo pupillo a Noale con un'offerta di quelle «difficili da rifiutare». Via Rossi, sarebbe probabile l'arrivo di Melandri all'Aprilia. Anche il ravennate è in piena lotta per il titolo 125.

Ciclismo: bronzo ai Mondiali su pista

Trentini la sorpresa nell'inseguimento

BERLINO

La prima giornata dei mondiali di ciclismo su pista ha riservato una sorpresa in casa Italia. Andrea Collinelli, atteso sul podio nell'inseguimento, ha ottenuto soltanto l'ottavo tempo ed è stato eliminato. Mauro Trentini, 24 anni, quasi all'esordio nella specialità, con il quarto tempo è entrato in semifinale, dove è stato nettamente battuto (raggiunto) dal tedesco Hartko, che poi ha vinto l'oro. Nella finale per il terzo posto Trentini ha affrontato il russo Markov, l'ha lasciato sfogare, è passato avanti dopo km e ha ottenuto un bronzo a sorpresa. Oro nel km da fermo al francese Tournant. Esclusi dai Mondiali in mattinata il tedesco Van Eijden e la lituana Edita Kubelskiene, dopo i controlli sull'ematocrito ai quali erano stati sottoposti 21 atleti.

Oggi intanto a Parigi viene presentato il Tour. Partenza da Futuroscope una cronо di 12 km, arrivo a Parigi con percorso inverso rispetto a un anno fa, prima i Pirenei e poi le Alpi.

SPORT **FLASH**

■ **CALCIO, NESTA STOP.** Distorsione al ginocchio sinistro e l'esito dell'erografia a Nesta. «Salterà» il Lecce, il ritorno con il Bayer Leverkusen e, probabilmente, l'anticipo con l'Inter.

■ **CARBONE ALL'ASTON VILLA.** In lite con lo Sheffield Wednesday, Benito Carbone (ex Torino e Inter) ha firmato un contratto con l'Aston Villa. Contratto-gettone.

■ **PELE' [illegible] CAMPO?** Pelè per festeggiare il suo 60° compleanno potrebbe giocare con una selezione del Brasile. E' stato invitato da Usa, Giappone e da emittenti tv per affrontare il Resto del Mondo.

■ **BASKET, [illegible].** A Sarajevo, campo neutro, Eurolega: Paf Bodrigozi 83-78, Kerak a Bratislava Inter-Adr Re 83-84, a Leverkusen, Bayer-Pepsi Ri 59-65.

■ **MOTO, [illegible] ALLA DUCATI.** Oltre a Fogarty, la Ducati ha scelto l'americano Bostrom in sostituzione di Corser, per il prossimo campionato Superbike.

■ **BOXE, PERNICE POSITIVO.** Il pugile Francesco Pernice è stato trovato positivo (salbutamolo) a un controllo antidoping il 27 maggio a Genova (campionato italiano) e perciò («Non poteva» - afferma uno scherzista azzurro).

■ **RUGBY, VINCE LA SCOZIA.** Risultati dei Mondiali. Scozia-Samoa 32-26; Inghilterra-Figi 45-24; Argentina-Irlanda 28-24.

■ **VOLLEY, [illegible] ITALIA.** Andata dei quarti A2: Videx-Sira Falconara 3-0; Club Tu-Com Cavi Na 3-0; Sarplast La-Della Rovere Fano 3-2, Kappa To-Ital Mezzolombardo 3-1.

■ **TRIS RICCA.** Tris di trotto a Montecatini. Combinazione 17-16-8. Agli 897 vincitori, 3.475.900 mila lire.

La Centrale ti regala

Solo col Latte Piemonte, neh!

Il regalo è lì che ti aspetta, bello bello facile facile. Bastano 36 punti per avere il bellissimo set di 6 bicchieri in vetro decorato. Ma non fare il furbo: solo col **Latte Piemonte U.H.T.** della Centrale del Latte di Torino. Ripeto: **Piemonte**, neh!

Trovi i punti su tutte le confezioni del Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione (Intero, Parzialmente Scremato e Scremato).
La promozione scade il 31/03/2000.
Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita.
Aut. Min. Rich.

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Tra l'Europa e il Giappone il gran finale dell'auto: e a dicembre il Motor Show di Bologna

Londra, orgoglio inglese

Un pizzico di novità, il mercato sale
La Punto al debutto in Gran Bretagna

Debutto inglese per la nuova Fiat Punto ■ sotto, ■ 25 della Rover, con il frontale che si ispira ■ quello della 75, ammiraglia britannica

Michele Fenu
inviato a LONDRA

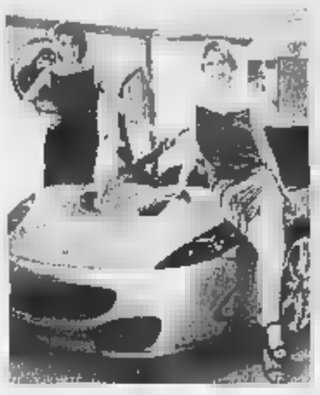
Per l'auto il Ventesimo Secolo volge al termine a suon di saloni: tra Europa e Giappone. In contemporanea si aprono le rassegne di Londra e Tokyo mentre il Motor Show di Bologna, con il suo particolare aspetto da mostra spettacolo, chiuderà ■ primi di dicembre la serie e ci introdurrà nel Duemila.

Londra, che si alterna da un anno all'altro con Birmingham, cade in un momento relativamente positivo per il mercato britannico, che dopo la flessione di agosto ha registrato un settembre bollente, contribuendo a spingere l'Europa (+ 22% e 16,2% nei nove mesi con oltre 11,8 milioni di consegne). ■ boom (+ 137%, 387 mila vendite) è legato al nuovo meccanismo sostitutivo di rilevazione dell'età del parco auto, per cui i consumatori hanno atteso settembre per gli acquisti. Anzi, più ci si aspettavano 400 mila immatricolazioni. Il bilancio globale (1.820.000 unità) resta così in lieve calo (-1,27% sul '98, cioè 23 mila auto in meno), ma si pensa che a fine dicembre i conti saranno perlomeno in pareggio.

Il salone londinese raccoglie un po' tutte le novità dell'annata, che gli operatori del settore hanno magari già visto a Francoforte, ma che sono pur sempre appetitose per un pubblico raffinato e competente come quello britannico. Dal Made in Italy, ad esempio, arriva la Fiat Punto, che sarà introdotta in questo mercato a partire da fine mese e che ha già raccolto lusinghieri giudizi sui «mass media».

Ma troviamo anche le nuove Rover 25 e 45 e tutta una serie di vetture sportive realizzate da piccole aziende con metodi spesso artigianali e in serie limitate, alcune addirittura proposte in scatola di montaggio. Un fenomeno tutto inglese, che fa tenerezza e che si traduce in circa 20 mila vetture all'anno. Molte marche sono poco conosciute (Caterham, Marcos, Tvr), altre più note, dalla Morgan alla Lotus, che qui espone la concept sportiva M250: una biposto con un V6 di 3 litri che, se piacerà al pubblico, sarà messa in produzione.

La Rover, in cerca di rilancio sotto le sempre più salde redini Bmw, porta al debutto le 25 e 45, che sostituiscono ■ serie 200 e 400; in Italia arriveranno fra gennaio e marzo. I due modelli mantengono la medesima piattaforma, ma hanno ricevuto una abbondante dose di innovazioni (pari al 40%), mutuando molti elementi dall'ammiraglia 75. Il frontale con i doppi fari, ad esempio, ne ricalca lo stile e le sospensioni ne riprendono lo schema e le soluzioni. Fra le motorizzazioni un parsimonioso 1400 da 84 Cv (per la 25) e un nuovo Diesel da 101 Cv.



La Lotus M250 adotta un V6 di tre litri

Tra le novità straniere, il monovolume Hyundai Trajet a 7 posti con motorizzazioni a benzina e a gasolio, la berlina Mazda 626 che vorrebbe unire lo stile Alfa e lo sprint Bmw, la concept car Daewoo Mirae con tante diavolerie elettroniche. I coreani guardano al futuro, anche se sarà targato General Motors.

E per la Rover l'effetto 75

L'ammiraglia trascina la ripresa e segna lo stile delle nuove 25 e 45

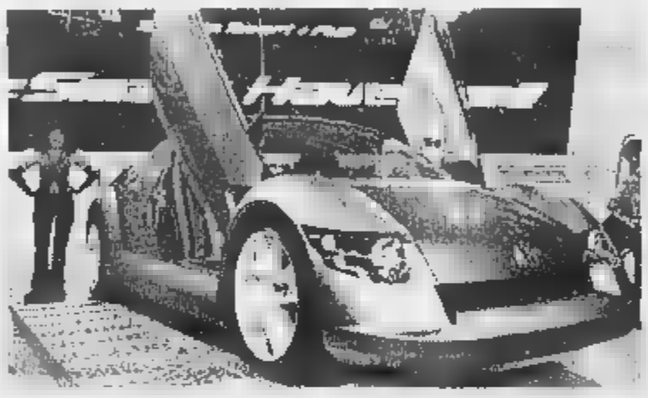
Alberto Bellucci
LONDRA

Dopo aver pagato un salatissimo biglietto di 12 sterline, ■ mila lire circa, il visitatore del London Motor Show potrebbe subire qualche delusione: poche le novità concentrate specialmente nello stand della Rover, ma soprattutto un'atmosfera di seria compostezza, ■ rigido conformismo. Un conformismo che indubbiamente si addice al British rule ma che mal si coniuga con le moderne rassegne auto, tutte luci e giochi, balletti e intrattenimenti.

Dimenticati dunque i nani e le ballerine del continente, vediamo allora cosa propone il rigido isolamento britannico, un isolamento accentuato da una sterlina sempre più sopravvalutata. La palla è ora nelle mani della Rover, che sta conducendo il gioco con insolita spregiudicatezza, abolendo anzitutto la sterlina per tutte le sue transazioni e utilizzando invece l'euro. Un'operazione che ha fatto gridare allo scandalo gli inglesi più tradizionalisti, ma che tuttavia rientra perfettamente nel vorticoso rinnovamento che ha colpito da un anno a questa parte l'antico marchio britannico. Che è oberato sì da molti debiti, sempre più faticosamente ripianati dal «padrone» Bmw, ma che ha ormai imboccato la strada giusta per uscire dal lungo tunnel della crisi. Come sicuramente dimostrano le nuove 25 e 45 lanciate in pompa magna proprio qui al London Motor Show. «Ma soprattutto come testimoniano le cifre - afferma Salvatore Pistola, presidente di Rover Italia -. La nuova 75 è richiestissima in tutta Europa, dove è esportata per il 70% del totale prodotto, e in Gran Bretagna le vendite Rover sono aumentate di oltre il 20% negli ultimi mesi. E per il 2002 è previsto ■ ritorno agli utili...».

La Rover Renaissance è giocata soprattutto sulla riscoperta, sul rilancio dell'orgoglio anglosassone e sul recupero della mai dimenticata britishness, che vuol dire essere inglese dalla testa ai piedi e, per un'auto, l'esserlo da paraurti a paraurti. Certo, a volte, con il britannico orgoglio - pride, nella lingua d'Albione - si esagera un po'. Come ■ successo alla Rover nell'appendere un vistoso striscione proprio all'inizio della linea di montaggio della nuova 75, a Oxford, dove è scritto in belle lettere: «We are building the best front will drive in the world», stiamo costruendo ■ migliore trazione anteriore del mondo. E perdonate se è poco: in casa Audi, tanto per fare un nome, staranno sudando freddo...

E tuttavia, orgoglio in eccesso a parte, la 75 segna davvero una svolta quanto meno nei tradizionali, e in buona parte superati, sistemi produttivi inglesi. E a guadagnarci è, indiscutibilmente la qualità dell'automobile. «Aumentando soltanto del 25% il numero di saldature della 75 - spiegano per esempio, alla Rover - abbiamo incrementato di ben due volte e mezzo la rigidità torsionale rispetto al precedente modello». D'altronde Bmw ha investito per questa auto 3 milioni di sterline, 2000 miliardi di lire, per oltre un terzo destinate al rifacimento totale della vecchia fabbrica di Oxford, oggi un vero modello di efficienza. «Attualmente ne produciamo 450 al giorno - dicono in Rover a proposito della 75 - ma tra pochi mesi toccheremo le 600 unità quotidiane».



Da Tokyo volano al futuro

In primo piano i temi ambientali con tante innovative concept car

TOKYO

«Occhio al futuro» proclama il motto del Motor Show di Tokyo nella sua edizione n. 33. Un occhio attento soprattutto ai temi ambientali, tra effetti speciali e avveniristiche concept car. E se i costruttori stranieri portano i loro modelli di grido (per il Made in Italy ecco la Fiat, con la nuova Punto, l'Alfa Romeo, la Ferrari e la Maserati nautiche Pininfarina con la Metrocubo), le Case giapponesi si scatenano con una raffica di novità, fra prodotti reali e studi per il 2000 e oltre.

Il colosso Toyota, ad esempio, sfodera la propria sconfinata gamma con otto new entry di modelli da vettura da vendere e con 14 nuove concept car, tutte all'insegna dello slogan «guidare il futuro». Interessante il minivan Ity M4, che ripropone in un modo involontario curioso l'operazione ecologia già affrontata con la motorizzazione diesel sulla berlina Prius. Il motore a benzina a 4 litri ad alta efficienza, accoppiato a un cambio CVT. Normalmente il veicolo funziona col motore a benzina che spinge le ruote posteriori, mentre l'elettrico tira le anteriori, cioè il primo 4x4 ibrido. L'Opa, invece, non un prototipo eliminazione, ma piuttosto un mezzo con cui Toyota ipotizza stile e layout interno della prossima generazione delle proprie vetture. Due litri a iniezione diretta della benzina e trasmissione CVT a rapporto continuo. Tutto nel futuro anche con la sportiva MCV, con impressionanti prestazioni e estetica e con la spaziosissima wagon Open Deck. E dalla Lexus un coupé-cabrio che si trasforma in 20 secondi.

La Mazda ripropone il motore a pistone rotante (Wankel) in modo moderno. Lo fa sulla concept car Rx-Evol, una berlina quattro porte (senza montante) lunga 4,28 metri con un bicilindro di 2x654 cc che eroga la bellezza di 280 Cv. Fedele alle proprie tradizioni, la Honda cavalca il tema dell'innovazione. Ecco la Spocket, vettura camaleonte che può trasformarsi da berlina ■ coupé e perfino in pick-up, un po' come la Citroen Pluriel vista a Francoforte. Altra concept interessante è la FCX, che può essere alimentata, in base al motore adottato, tanto a metanolo (FCX V2) che a idrogeno (FCX V1), mentre da check e il minivan Neukou, con l'abitacolo che sembra un bistrot e i sedili disposti a stella.

Nissan, di cui a Tokyo si parla molto in termini economici, propone nuovi stili di vita con la berlina XVI (motore a iniezione diretto della benzina), col coupé compatto Cypact (Diesel a iniezione diretta) ■ con la concept car Axy che si prefigge, modestamente, di essere «l'auto ideale per tutti». Anche qui un due litri a iniezione diretta della benzina e trasmissione Hyper CVT.

Mitsubishi riprende il tema affrontato a Francoforte con i SUW (Smart Utility Wagon), affiancando ai già noti Advance (5 porte) e Compact (tre porte) il tuttoterreno antistress Active. In più, la city-car Pistachio a consumi supercontenuti, grazie a un motore GDI di 1 litro che si autospegne nelle lunghe soste, e al monovolume a 7 posti Dion. Ma, soprattutto, la nuova generazione del Pajero, a ruote indipendenti, sfocia porta■ berlina: inoltre il tedio e due nuove motorizzazioni: V6 GDI di 3,5 litri e 220 Cv e 4 cilindri biallbero, Turbo Diesel ad iniezione diretta di 3,2 litri con testa a 16 valvole e 175 Cv. Il nuovo Pajero arriverà in Europa a primavera.

E i tedeschi? Ecco Ferdinand Piech proporre l'ennesimo esuperBugatti col 18 cilindri di 6,3 litri e 555 Cv. Schiarina 33 1/04 Veyron ed è una versione molto simile alla EB 18/4 Chiron presentata a Francoforte. Solo che quella era stata disegnata (e realizzata) da Giugiaro, questa dalla squadra del Center of Excellence Design della Volkswagen.

[g. m.]

Renault-Nissan, l'alleanza decolla

Ecco i piani per risparmiare miliardi di dollari

Renzo Villare

La cura da cavallo imposta dalla Renault alla Nissan per farla uscire dal profondo rosso in cui è caduta e i primi risultati positivi raggiunti dall'alleanza tra le due Case, sono stati oggetto dell'incontro congiunto tra Louis Schweitzer, patron della Renault, e Yoshikazu Hanawa, n. 1 della Nissan, svoltosi ieri a Tokyo. Il piano che Carlos Ghosn, il proconsole inviato da Parigi, ha architettato prevede, fra l'altro, 21 mila licenziamenti nel mondo (tra soprattutto in Giappone), la chiusura di 5 stabilimenti (tre di assemblaggio e due di motori) tutti nel Paese, la riduzione delle piattaforme da 24 a 12 e quella dei fornitori da 1145 a 600, la disintegrazione della galassia delle partecipate Nissan. E' questo l'alto prezzo da pagare per una ripresa dell'azienda; i conti dovrebbero tornare attivi nel 2000.

Alle critiche dei sindacati giapponesi e alla preoccupazione ■el Governo, Schweitzer e Hanawa hanno risposto presentando il bilancio dei primi mesi di cooperazione ■ improntata «al rispetto e alla reciproca fiducia» tra le due società, con economie globali da realizzarsi entro il 2002 di 3,3 miliardi di dollari (oltre 5 mila miliardi di lire) e, a partire dal 2005, di 3 miliardi di dollari all'anno. Nel settore degli acquisti, le sinergie dovrebbero portare ad economie, entro il 2002, di 1,7 miliardi di dollari; in quello del prodotto, ad una razionalizzazione della gam■ nel rispetto dei rispettivi marchi; nell'engineering, alla realizzazione di una piattaforma comune già in fase di realizzazion■ (diventeranno 10 entro il 2010), con rilevanti economie di scala. La produzione media per piattaforma ■à portata a 500 mila unità per Renault (attualmente è di 280 mila) e a 100 mila per Nissan. Ugualmente si opererà nella meccanica (motori e cambi). E' previsto lo sviluppo in comune di un piccolo motore Diesel e l'utilizzo da parte di Renault del V6 Nissan.

La nuova politica di distribuzione in comune interessa tutto il mondo, dall'Europa al Messico, dal Sud America al Sud Africa, dall'area Asia-Pacifico al Giappone. Schweitzer e Hanawa hanno poi illustrato le strutture dell'alleanza, composte da 12 Gruppi ■ lavoro congiunti, coordinati da un Comitato di pilotaggio. L'investimento della Casa francese è stato complessivamente di 5,2 miliardi di dollari (quasi 10 mila miliardi di lire). Grazie al forte recupero delle azioni Nissan in Borsa, «prova di fiducia del mercato», ha limitato l'impatto negativo sul bilancio Renault a 10,2 miliardi di franchi (oltre 3mila miliardi di lire). Nissan potrà «entrare in ■ secondo momento nel capitale Renault».

Dopo l'incontro Schweitzer-Hanawa la parola va ora alla rassegna, che domani apre i battenti. Del significato del Motor Show, che conferma la vitalità del settore, parlerà all'inaugurazione ■ che il presidente dell'Oica, Emilio Di Camillo che, in un commento a caldo sul piano Nissan, ha affermato: «Ci voleva un'azione choch per salvare un'azienda tanto importante per il settore, ma era di difficile realizzazione. L'arrivo di Renault l'ha permessa, tagliando il cordone ombelicale con il passato, tanto che è stata giudicata positivamente dall'industria di casa e da quella internazionale con interessi in Giappone».

E sempre a Tokyo il numero 1 della Gm, Jock Smith, ha confermato che si prepara a costruire nuove vetture ■ Giappone (ha già interessi con Suzuki di cui possiede il 10% e con Isuzu con il 49%, ma è alla ricerca di altri partner in Asia) per allargare la quota di mercato dall'attuale 4,5% al 10%. E il presidente della coreana Daewoo ha confermato che le trattative con Gm proseguono per arrivare ad un'alleanza globale, esclusi soltanto i veicoli commerciali.

Infine, ancora dal Motor Show, è rimbalzata la dichiarazione di Juergen Hubbert, responsabile del settore auto della DaimlerChrysler. Secondo il manager tedesco, il Gruppo di Stoccarda ■■■ è impegnato ■ alcuna seria trattativa per acquisire un'altra società».

Schweitzer e Hanawa illustrano i risultati: bilanci ok nel 2000 Gm si allarga in Asia

Due delle tante concept-car presentate a Tokyo: da sin., la Honda Spocket, da berlina a pick-up, e la Lexus, che può essere coupé ■ cabrio

MOTORI FLASH

■ **AUTO DELL'ANNO.** Le cinque finaliste per il concorso dell'Auto dell'Anno ■■■ la Fiat Multipla, la Opel Zafira, la Rover 75, la Skoda Fabia e la Toyota Yaris. La selezione è partita da una lista di 26 modelli. La regnetta del Duemila sarà proclamata il 16 novembre.

■ ■■■ **VITARA.** Dopo la Grand Vitara 3 porte berlina arriva dalla Suzuki la versione cabriolet con uguali motore (1.6 litri e 94 Cv) e prestazioni (150 km/h). Costa 33.900.000 lire, chiavi in mano.

■ **TOYOTA AVENSIS D4-D.** La Toyota rinnova la gamma della Avensis berlina e station wagon aggiungendo un moderno turbodiesel 16 valvole a iniezione diretta Common Rail di 2.0 litri e 110 Cv (195 e 190 km/h): prezzi 38,9 e 40,4 milioni di lire.

■ **VOLVO ITALIA.** Luc Bracke, già n.1 di Volvo Italia dal '95 al '98, è diventato il responsabile della Regione Latina per la Casa svedese controllata da Ford. L'area comprende comprende Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Spagna.

Iniziativa
Soluzioni 2000

Il programma di offerte per l'aggiornamento tecnologico delle imprese, dei professionisti e delle attività commerciali

Microsoft tin.it

I VANTAGGI DELLE OFFERTE PROPOSTE DALL'INIZIATIVA SOLUZIONI2000:

SEMPLICI E COMPLETE

PAGABILI ANCHE CON CARTASI* BUSINESS RATEALE

PRONTE ALL'USO E COLLAUDATE

PARTICOLARI CONDIZIONI D'ACQUISTO VALIDE FINO AL 31/12/1999

ACQUISTABILI PRESSO I RIVENDITORI ABITUALI

La tecnologia sta cambiando il modo di lavorare. Oggi, grazie ad Internet, ai moderni software ■ ■ piattaforme hardware evolute, è possibile dare nuove, eccezionali opportunità ■ sviluppo alla propria attività, grande o piccola che sia. Con l'obiettivo di rendere le nuove tecnologie più accessibili sia in termini di semplicità d'uso, sia di costo, Microsoft e Tin.it, in collaborazione con le principali aziende di hardware, software e servizi, hanno unito ■ loro forze per dare vita ad un progetto dove la tecnologia parla finalmente un'unica lingua: quella del vostro lavoro. Con la Soluzione ■■■ ■ **Entry** viene fornito un help desk telefonico sul sistema operativo e su Microsoft Office 2000 con durata annuale, ■■■ limite di chiamate ■ mentre con la Soluzione ■■■ **up** ■■■■■ viene fornito un help desk telefonico sul sistema operativo e su Microsoft Office 2000 e supporto sistemistico remoto su Windows NT Server con durata annuale, senza limite di chiamate. Soluzioni ■■■ **up Entry** e ■■■ ■ ■■■■■ sono acquistabili anche ratealmente, grazie all'esclusiva **CartaSi Business Rateale***. Scegliete **Start up Entry** ■ ■■■ ■ **Advanced**, e sarete liberi ■ concentrarvi solo sul vostro lavoro: alla tecnologia per farlo crescere ci ha pensato ■■■■■ **Soluzioni**2000.

* Presso i rivenditori convenzionati.

SOLUZIONI START-UP
da Lit. 175.000
■■■ ■■■■■

CONTATTATECI SUBITO!
■■■■■ INFORMAZIONI VENCO COMPUTER: 011-2747.722/3
■■■■■ ■■■■ ■■■■■ 800-2-2000-2**
WWW.VENCO.IT
■■■■■

Iniziativa
Soluzioni 2000

Il programma di offerte per l'aggiornamento tecnologico delle imprese, dei professionisti e delle attività commerciali

I VANTAGGI DELLE OFFERTE PROPOSTE DALL'INIZIATIVA [illegible]O:

SEMPLICI E COMPLETE

PAGABILI ANCHE CON CARTASI BUSINESS RATEALE*

PRONTE ALL'USO E COLLAUDATE

PARTICOLARI CONDIZIONI D'ACQUISTO VALIDE FINO AL 31/10/1999

ACQUISTABILI PRESSO I RIVENDITORI ABITUALI

Compaq Armada 1500c

La sintesi tra qualità, prezzo e prestazioni.

La tecnologia sta cambiando il modo di lavorare. Oggi, grazie ad Internet, i moderni software e a piattaforme hardware evolute, è possibile dare nuove, eccezionali opportunità di sviluppo alla propria attività, grande o piccola che sia. Con l'obiettivo di rendere le nuove tecnologie più accessibili sia in termini di semplicità d'uso, sia di costo, Compaq rafforza le iniziative di Microsoft e Tin.it. In collaborazione con le principali aziende di hardware, software e servizi, è stato avviato un progetto dove la tecnologia parla finalmente un'unica lingua: quella del vostro lavoro. Come **Compaq Armada [illegible]**, il notebook ideale per tutti gli utenti professionali che hanno l'esigenza di un prodotto all-in-one – ovvero con i lettori di CD e floppy integrati, funzionanti contemporaneamente – con tutta la qualità **Compaq** al miglior prezzo possibile. Un portatile ideale anche per le piccole aziende che devono informatizzare un gruppo di lavoro. Inoltre il processore Intel garantisce la massima produttività in Internet. **Soluzione Armada [illegible] Compaq** è acquistabile anche ratealmente, grazie all'esclusiva **CartaSì Business Rateale***. Scegliete **Soluzione [illegible] di Compaq**, e sarete liberi di concentrarvi solo sul vostro lavoro: alla tecnologia per farlo crescere ci ha già pensato l'[illegible] **Soluzioni**2000.

A Lit. 2.599.000

CONTATTATECI SUBITO!
NUMERO VERDE [illegible] 800-2-2000-2**
WWW.COMPAQ.IT/SOLUZIONI_PMI/2000
WWW.SOLUZIONIDUEMILA.COM

IL VOSTRO BUSINESS DALLA @ ALLA €

**Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 18.00

[illegible] ESTENSIONE DELLA GARANZIA
[illegible] UN KIT SOLUZIONI
[illegible] E RICONSEGNA GRATUITA PER UN ANNO.

Informazioni commerciali
02 57 59 03 30

COMPAQ

* Prezzo [illegible] Compaq [illegible] Tin.it [illegible] Compaq [illegible]

Traffico e sicurezza, occorre diminuire i rischi

Idea furba: accendere le luci anche di giorno

Piero Biasco
TORINO

Non c'è soltanto repressione, nel piano di sicurezza stradale allestito dai ministeri dei Lavori pubblici e degli Interni. Accanto alle di- sioni forti in arrivo (patente a punti, accertamenti più rigorosi su velocità e cinture), grande spazio occuperà l'informazione. Campagne martellanti - prevenzione - la prima - già partita con testimonial doc come Dino Zoff, Max Pezzali, Luciano De Crescenzo e Licia Colò - arricchite da immagini verità. Basta la cronaca delle troppe sciagure d'inizio autunno per evidenziare il nuovo allarme rosso. Le prime nebbie e il ritorno del maltempo hanno già riproposto la serietà del problema, inducendo il governo ad accele- interventi mirati.

- c'è da illudersi troppo che all'improvviso si materializzino miracoli, se il 70% degli incidenti - come documentano gli studi di Aci e Istat - - ancora da imputare al comportamento di chi guida. Tuttavia i progressi tecnologici delle vetture e qualche doverosa precauzione costituiscono l'unica «vaccinazione» contro i malanni autunnali e i rigori dell'inverno. Meglio - sottovalutarli perché, sempre secondo le statistiche, dalla pioggia deriva il 90% degli legati alle difficoltà atmosferiche (nel '97 l'asfalto bagnato ha originato 21.204 scontri, con 708 morti e 32.853 feriti). Al secondo posto di questa sgradevole classifica sta la nebbia (1.580 incidenti con 82 morti e 2.543 feriti), poi neve, vento e grandine.

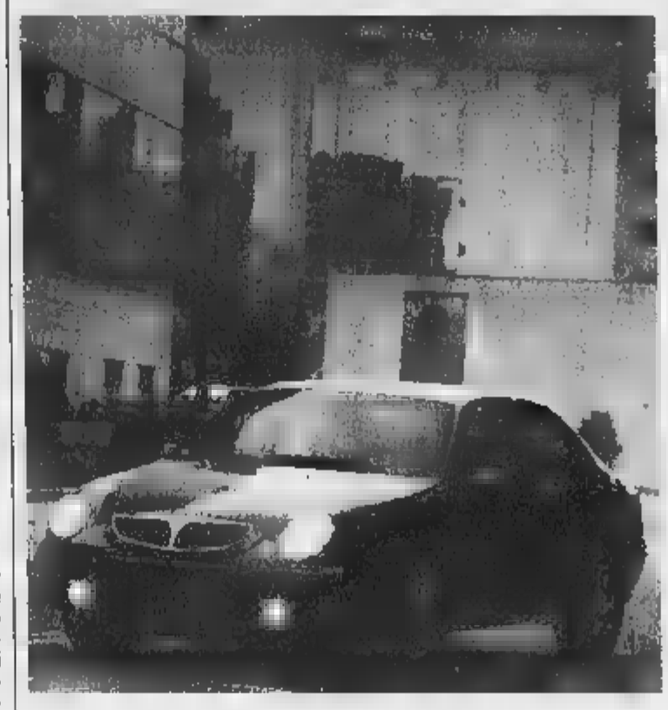
Tra gli antidoti più efficaci ai mali di stagione, uno è stato sperimentato su iniziativa comunitaria e sembra promettere qualche risultato interessante. Un rimedio banale soltanto in apparenza: accendere i fari anche di giorno, appena la soglia di visibilità si abbassa a causa - condizioni ambientali negative. Difficile pretendere che lo faccia abitualmente chi non ha - imparato ad allacciarsi le cinture di sicurezza, ma gli esperimenti campione e - esperienze di Svezia e Finlandia, le uniche due nazioni che già rendono obbligatorio viaggiare sempre con le luci accese, testimoniano la fondatezza scientifica dell'invito.

Su disposizi- del Parlamento di Bruxelles, uno studio specifico è stato effettuato in Canada e Ungheria, oltre che in Scandinavia. «Ci sono buoni motivi per insistere - ha spiegato Neil Kinnock, il commissario europeo incaricato del monitoraggio - perché abbiamo riscontra- un nesso diretto tra - scarsa illuminazione e la frequenza degli incidenti».

La prevenzione ottimale è duplice: da un lato sollecitare (anche con nor- comunitarie) l'utilizzo - fari in condizioni di precaria visibilità, dall'altro migliorare la luminosità delle strade e di tutte le infrastrutture. Tra i sistemi allo studio, dopo l'adozione dei fasci di luce nei punti strategici che già ha dato buoni risultati, c'è l'installazione di dispositivi automatici applicati alla normale rete -aria; entrano autonomamente in funzione quando il livello di luce scende sotto parametri minimi. La controindicazione è solo economica: come aggiornare un'infinità d'impianti tuttora sulla soglia dell'antiquariato? Con quali fondi? Difficile, inoltre, immaginare migliaia di chilometri autostradali, dove i tratti con riflettori - - pochi e selezionati, improvvisamente illuminati. La soluzione piace agli ecologisti, perché eviterebbe il sovraconsumo di carburante (e relative emissioni di scarico) dovuto all'alimentazione continua delle luci in dotazione alle auto. Però, in attesa che «cresca» l'Europa delle strade, meglio il self-service: azionare i fari anche di giorno, e non soltanto per segnalare, lampeggiando, che c'è in agguato una pattuglia. O, peggio, per tallonare chi ci precede chiedendo forsennatamente strada.

Lancia Lybra: com'è e come nasce l'impianto hi fi della Bose

L'auto diventa sala concerto



La Lancia Lybra, berlina e station wagon, adotta un sistema - hi fi car integrato: l'impianto, ideato dalla società Bose, consente di ascoltare la musica al meglio

- Sangiuneti
CASSANO D'ADDA

- può viaggiare nel comfort, ascoltando musica come - si fosse in una sala da concerto? La nuova Lancia Lybra offre una risposta positiva grazie a un moderno sistema di hi-fi «integrato» dalla Bose. Impianti del genere, dopo - stati appannaggio esclusivo di modelli ultralusso, si stanno diffondendo e - Lybra ne è un convincente esempio.

Oggi l'abitacolo di - vetture può essere trasformato - una - terica sala da concerto, zeppa di tweeter, woofer, amplificatori ed equalizzatori dalle prestazioni strabilianti. Ma attenzione, le vette di Watt e i decibel da capogiro, da soli, non possono fare la qualità delle musica: né a casa, né in auto. Ciò che emoziona il nostro udito - è soltanto il suono che ci giunge dagli strumenti: è anche il risultato delle innumerevoli rifrazioni delle note sulle pareti della sala, sugli spettatori, tra gli stessi esecutori, e così via. La musica non colpisce direttamente l'ascoltatore, ma lo avvolge.

I tecnici ben sanno quanto la resa sonora di un impianto hi-fi car sia influenzata - oltre che dalla disposizione e dall'orientamento degli altoparlanti - dal disegno dell'abitacolo, dal rapporto e dalla posizione reciproca tra superfici vetrate e pannellerie, dalla posizione e tipo dei sedili, dai materiali. Un aiuto prezioso alla compensazione di tante variabili è venuto dalla messa a punto dell'equalizzatore dinamico, in grado di ottimizzare la resa acustica dell'hi-fi di bordo indipendentemente dal volume di ascolto e perfino compensando la rumorosità di fondo all'interno dell'auto. Perché tutto funzioni - - meglio, è però necessario che le caratteristiche dell'impianto nel - inserisi si sposino con quelle dell'ambiente in cui è.

Da qui è - ta l'idea del sistema hi-fi car integrato, progettato specifi- e, si può dire, assieme alla vettura cui è destinato, ed installato direttamente in fabbrica, sulla linea di montaggio, come avviene appunto per la Lybra. Il primo impianto del genere risale al 1979: fu realizzato dalla Bose per - vettura della GM. Da allora - Casa americana produttrice di hi-fi (non solo per auto) ha progettato e costruito sistemi di primo equipaggiamento per giù di 50 modelli - 11 diverse Case , diventando di fatto l'unico costruttore del settore specializzato nella "mass customization", nella personalizzazione su grande serie.

Oggi, attraverso la Divisione Automotive Systems, la società installa 1 milione di sistemi completi ogni anno, allestiti utilizzando componenti progettati ad hoc, realizzati con tecnologie e materiali d'avanguardia, a vantaggio della qualità sonora, ma anche di costi competitivi e, aspetto da non trascurare, di minori ingombri e pesi a bordo delle vetture. Quello della Lybra è un impianto di 200 Watt -MS di potenza (oltre 110 dB), montato di - - prima" assoluta - questa classe - sugli allestimenti LX, e offerto come opzionale sulle altre versioni: prezzo 1.300.000 lire, iva compresa.

L'impianto prevede - montati in unico blocco nel vano bagagli della vettura, un gruppo amplificatore composto di 4 amplificatori lineari più uno TSM (Two State Modulation, brevetto Bose, destinato al pilotaggio dello speciale woofer "Nd"), e un gruppo equalizzatore dinamico a 5 canali; sistemati nelle porte, - - 2 tweeter e 4 altoparlanti in larga banda, completa il sistema un woofer, destinato a riprodurre le basse frequenze, posizionato nella parte posteriore della vettura. Sulla Station Wagon è previsto - woofer in tecnologia tradizionale, da 13 cm, in cassa acustica bass-reflex da 10 litri; la berlina ha un woofer Bose "Nd" in tecnologia a profilo sottile, 22,5 cm di diametro, inserito nel ripiano sottolunotto. Realizzato, e brevettato, da Bose, - woofer "Nd" è spesso soli 6 cm.

Grazie ai suoi circuiti elettronici di equalizzazione attiva, - Bose Sound System è in grado di bilanciare automaticamente l'uscita di tutte le frequenze, offrendo equilibrio e chiarezza di tono - tutta la gamma audio. Un sistema che ben si adatta ai nuovi concetti di benessere - a bordo sviluppati dalla Lancia per la Lybra.

In prova con lo FXDX Dyna Super Glide Sport: 31 milioni di lire, ma la qualità si paga sempre

Una moto poderosa con la classica voce roca

C'è il nuovo brillante propulsore Twin Cam di 1,4 litri e 70 cavalli

Bruno De Prato

Il bicilindrico Harley Davidson compie 90 anni. Novanta anni trascorsi nel segno del più rigoroso rispetto di - tradizione ingegneristica che non ha mai cessato di ricercare l'affinamento massimo della propria qualità. Il rito, oggi, si ripete con il nuovo Twin Cam -. C- sempre - evoluzione nella tradizione, mai una rivoluzione.

Il progetto Twin Cam - sottolinea con forza la nuova cilindrata di ben 1450 cc (prima erano «solo» 1340) col più massiccio profilo dei cilindri, - cui alettatura è stata incrementata per ottenere un rilevante abbassamento della temperatura di funzionamento, in modo che a un più alto livello di prestazioni corrispondesse un altrettanto superiore livello di affidabilità e longevità. La nuova cilindrata, inoltre, è stata ottenuta maggiorando l'alesaggio - 95,3 mm (da 88,8) e riducendo la corsa a 101,6 mm (da 108). Ne consegue un propulsore più agile, - stressato, più equilibrato. La potenza annunciata è di 70 Cv netti a - giri, con coppia massima di ben 12,3 kgm a 2900 giri, a conferma che la - va unità, seppure strangolata dagli scarichi «shorty dual» del modello Dyna Super Glide oggetto di questo test, respira bene e, soprattutto, brucia bene ogni grammo di carica aspirata.

La qualità delle prestazioni è notevole, con grande rotondità di risposta ai bassi regimi e bella vigoria di erogazione agli alti. La novità principale è costituita dal treno di distribuzione, - a due alberi - camme, - alla base di ciascun cilindro: è da questi due alberi a camme (Twin Cam) che prende il nome il nuovo Harley Davidson 1450 cc. Il Twin Cam 88 nasce dunque forte e affidabile, per - generazione di modelli Harley brillanti come -ai.

Abbiamo scelto - FXDX Dyna Super Glide Sport, molto aggressivo nella sua esecuzione dominata dal nero opaco nella colorazione del motore e del manubrio superbike, nonché dalle sospensioni rialzate e dalle ruote a raggi con doppio freno a disco anteriore. La sella - un profilo sottile, che pone il pilota a soli 685 mm da terra nonostante l'incremento di altezza delle sospensioni.

Il nuovo FXDX è apparso, fin - dai primi chilometri, il frutto di un progetto bilanciato in ogni componente tecnica. La ciclistica del modello Dyna, infatti, ha messo - mostra - qualità - comportamento dinamico eccellente in tutte le condizioni di guida. Molto rigorosa la taratura degli ammortizzatori, che annulla ogni minima tendenza del retrotreno a oscillare nei curvoni affrontati fin circa alla massima velocità (192 km/h).

Preciso e sicuro sul veloce, sul misto, meglio se di montagna, lo FXDX appare agile, immediato nell'inserimento in traiettoria, morbido in ogni reazione, sfrutta stupendamente tutta la sua coppia. Oltre - sfiorare agevolmente i 200 km/h, lo FXDX, infatti, vi arriva - pode- progressione, ma senza barattare, per questa nuova virtù, il tradizionale, irrinunciabile «tiro» ai bassi regimi. O la sua bella «voce», - po' cavernosa e un po' roca. Il prezzo? La qualità si paga: 31 milioni.

Dal 18 ottobre al 30 novembre approfitta del contributo Daewoo per la rottamazione, senza alcun aggravio di spesa e riparti con una bella Lanos ricca di contenuti e con brillante motore catalizzato (1.4i da 75 CV oppure 1.6i 16V da 106 CV). Lanos è disponibile anche nelle versioni GPLi Daewoo di serie. Inoltre Lanos è spaziosa, confortevole, affidabile e soprattutto è garantita per 3 anni o 100.000 Km. Rispetta l'ambiente e quindi te stesso con "Green Days Daewoo".

LANOS	SE			SE Plus			SX		
VERSIONE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE	CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE	CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE	PREZZO LISTINO	PREZZO SPECIALE	CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE
3 PORTE	19.454	16.854	2.600	22.277	19.677	2.600	24.193	21.493	2.700
5 PORTE	20.563	17.763	2.800	23.386	19.986	3.400	25.403	22.003	3.400
4 PORTE	21.269	17.469	3.800	24.092	20.092	4.000	26.109	22.109	4.000

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, in migliaia di lire

SE VUOI FINANZIARE IL TUO ACQUISTO APPROFITTA DELLE SPECIALI CONDIZIONI "GREEN DAYS DAEWOO". IL PREZZO SPECIALE È COMPRENSIVO DI CAR AUDIO DAEWOO

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: LANOS SE 3 PORTE LIT. 16.854.000, ANTICIPO LIT. 1.850.000, 42 RATE MENSILI DA LIT. 302.800, PRIMA RATA GENNAIO 2000 (TAN 4,25% - TAEG 5,27%); SPESE ISTRUTTORIA PRATICA FINANZIARIA LIT. 250.000. SALVO APPROVAZIONE DAEWOO FIN. OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE LIMITATAMENTE ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE.

FATE SPAZIO ALLA CONVENIENZA

OFFERTE VALIDE IL 21, 22 E 23 OTTOBRE 1999

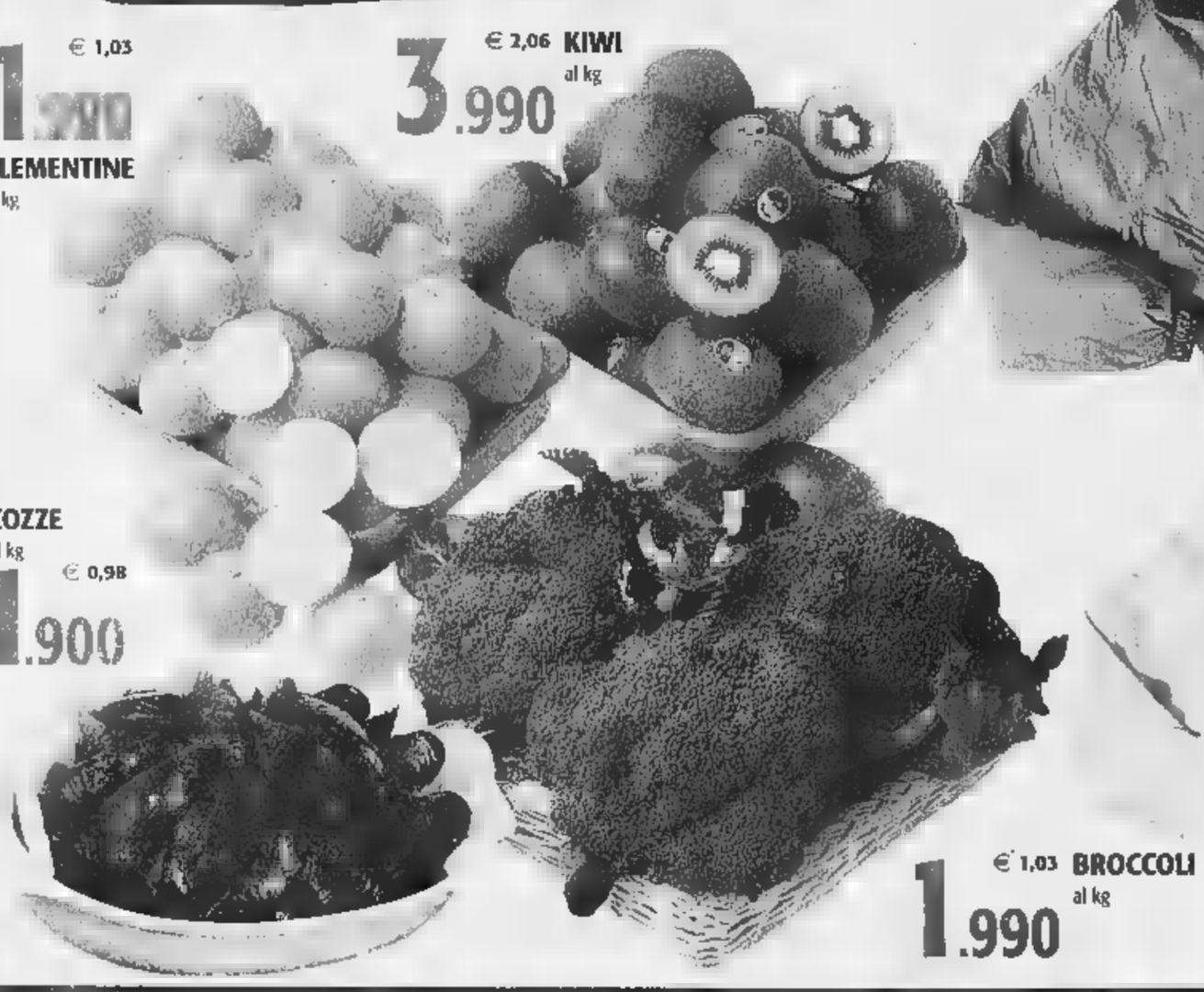
498.000 € 257,20 **TV COLOR 28" WHITE WESTINGHOUSE** [illegible]
informazioni sullo schermo, prese A/V frontali

99.000 € 51,13 **CORDLESS** [illegible] **SLALOM OMOLOGATO**
instradatore del traffico telefonico, ripetizione ultimi [illegible] selezionati, 10 memorie, blocco della tastiera, display a cristalli liquidi

89.000 € 45,96 [illegible] **ESTERNO**
[illegible] data/fax fino a 56 Kbps, protocollo V90/K56 flex

1.990 € 1,03 **CLEMENTINE**
al kg

3.990 € 2,06 **KIWI**
al kg



99.900 € 51,59 [illegible] **NIKE**
modelli assortiti, uomo/donna, Tg dalla S alla XXL

COZZE
al kg
1.900 € 0,98

1.990 € 1,03 **BROCCOLI**
al kg

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

TORINO C.SO MONTE CUCCO [illegible]
TORINO C.SO GROSSETO 330
NICHELINO VIA CACCIATORI 111
TROFARELLO VIA TORINO 236/238
PINEROLO-VIA GIUSTETTO 51 LOC. [illegible] ALPINA
BUROLO [illegible] VIALE LIGURIA 1
VERCELLI C. COMM. TANG. SUD 13
[illegible] C.SO DELLA VITTORIA 70

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32 t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29 t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58 t. 445522; **ACQUI**, piazza Chiappale 28-A t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80 t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5 t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5 t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13 t. 255952 e **CAGLIARI**, via Ravenna 24 t. 305750; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37,43 t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78 t. 724090 725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 73527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192 573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14 t. 540184 592564; **GORIZIA**, via Cesare Battisti 20 t. 533582; **IMPERIA**, via Aurelia 10 t. 273371 273373; **LECCE**, via Trinchese 87 t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c t. 2930865; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 30/c t. 775224 807144; **PALERMO**, via Lincoln 18 t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parrella 13 t. 24478 24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t. 4820011; **SANREMO**, via Goito 47 t. 501550 501545; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754 oltrache presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che vorranno mostrare la loro onestà per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.396)

4 **Lavoro Domanda**
operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizi, impiegati, personale domestico baby sitter, lavori vari e part-time assistenza sanitaria formazione e lavoro
0,80 (L. 1.549)
- tariffa ridotta
Euro 1,20 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.396)

Avvisi urgenti: dalla tariffa, o orario, il doppio. Neretto: urgenti: dalla tariffa il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e Capitali

A.A.A.TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardini Tel. 030/353 4114 - 354 7911 CCIAA 14794 Brescia

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari solo telefonandoci la targa istruiamo gratuita. Erogliamo direttamente. Senza provvigioni. (UIC 4395) **PRESTIT** 011/681 7888 corso Re Umberto 87.

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili 8rl [illegible]. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 18. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 18414.

FINANZIAMENTI risposta immediata € 10 000 000 - 2 000 000 000 tutte categorie soluzioni quote liquidità aziendale Inskay 004791/690 0465 Registro numero 680894883

Attività Commerciali

NEGOZI E AZIENDE [illegible] / CESSIONI

[illegible] e [illegible] un'attività? Partecipando contanti Compensi fine operazione Azienda Italia SpA Istituto Piemontese Chiamata gratuita 800 696 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività aziende territorio italiano soci investitori esteri Tarsky 004191/690 0465

[illegible] conto terzi attività edili affissi, artigianali, commerciali, tabaccherie, bar, gelaterie, immobiliari, aziende agricole, bar Chiamate selezionate paga contanti Tel 02 295 18014

VUOI vendere la tua attività? Activa 13 anni di esperienza garanzia di serietà. Tel 011/642 778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

ACTIVA 011/642 758 cede alimentari panetteria vicinanze Orbassano incasso € 140 000 000 92 mq anticipo € 50 000 000 Rif 9184

ACTIVA 011/642 758 cede alimentari naturali con produzione vicinanze Pinerolo 75 mq anticipo € 70 000 000 Rif 9194

ACTIVA 011 642 758 cede cartoleria periferia zona Crocetta locali rinnovati impianti nuovi anticipo € 50 000 000 Rif 9195

ACTIVA 011/642 758 cede lattoneria abbinata ad officina 20 km da Torino fatturato € 2 000 000 000 Rif 9193

ACTIVA 011/642 758 cede lavanderia lavasecco zona Italia 61 mq 20 previo affitto € 25 000 000 Rif 9198

ALASSIO Budello zona Levante cedesi bar con dehor ottimo investimento di trascurare recente (675) Tel 0182/640 986

BAR acquisto gestione miglior offerta vendita [illegible] Torino [illegible] se veramente [illegible] Tel 011/517.0105 - 0335 491 661

BAR supermercato Santa Rita ottimo incasso ottimo conto prezzo interessante anticipo € 50 000 000 vendo urgente motivi salute Tel 011 385 5298

MARVIN è alla ricerca di un lavoro subito e un negozio tutto suo. Marvin selezione partners interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel Centro Nord Italia nel settore Lillegrafie, occhiali da sole e cellulari. Sono disponibili per la gerenza negozi già arredati e avviati. Non sono richieste specifiche competenze tecniche né licenze. E' necessario un minimo investimento iniziale interamente rateizzabile. Per informazioni telefonare al numero verde 800 739 650

OGGETTISTICA articoli regalo bomboniere fronte corso gestione quarantennale cedo trattando Radmi 011 596 771

STELLA 011/447 4802 negozio giardinaggio animali vicinanze Vinovo lavorativa posizione buon giro affari cede causa trasferimento

STUDIO CHIARA 011/560 5396 [illegible] prestigiosissimo centrale ottimo reddito garantito € 2 300 000 anticipo € 150 000 000 comode dilazioni

STUDIO CHIARA 011/560 5396 bar superangolare zona Campidoglio forte passaggio nuovo affitto € 2 000 000 mega anticipo € 200.000.000

STUDIO CHIARA 011/560 5396 bar tabacchi lotto ben avviato reddito annuo € 400 000 000 nuovo contratto affitto Anticipo € 800 000 000

STUDIO CHIARA 011/560 5396 lotto bar Torino nord reddito annuo € 190 000 000 anticipo € 350 000 000 e comode dilazioni

TABACCHI Lotto Tabaccaio Sisal adatta coppia vera casa da gioco superattrezzata otto addetti anticipo un miliardo Frana 011 562 3895

TABACCHI Lotto Tabaccaio Sisal ampia angolare utile netto € 330 000 000 anticipo € 800 000 000 Frana 011/562.3895

TABACCHI Lotto Tabaccaio Sisal ampia moderna centrale Ivrea utile netto € 400 000 000 anticipo € 500 000 000 Frana 011/562 3895

TABACCHI Lotto Tabaccaio Sisal zona Chivasso tre addetti utile netto € 185 000 000 anticipo € 500 000 000 Frana 011/562 3895

Attività Artigianali

PADRONCINI rappresentanti con fatturato per consegne in zona di residenza, cerchiamo Tel 02/981 6410

Lavoro Offerto

Operai Autisti Fattorini

CERCASI fresatori a CNC Selca Fidia e aggiustatori 4°/5° livello per stampi termici [illegible] 011/424 2035

INDUSTRIA metalmeccanica in espansione cerca fresatori e tornitori CN III IV e 4 assi. Si richiede conoscenza disegni e disponibilità turni Tel 011/957.4848

[illegible] Esercizi

ALBENGO 3 [illegible] centrale senza giovane portiere [illegible] lingue con o senza esperienza Scrivere Publikompass 7404 10100 Torino

Impiegati

CIOCIELLERIA assume esperto contabile max 25enne, buona presenza e dialettica per brillante crescita [illegible] inglese anche di vendita. Portare curriculum vitae presso Dadodoro Shopville Le Gru

NEOLAUREATO/A [illegible] con forte predisposizione contatti [illegible] ricercasi da primaria compagnia di assicurazioni leader settori pensionamento previdenza per ruolo commerciale di alto profilo professionale Tel 011/610 840

Tecnici

IMPRESA costruzione civile abitazione ricerca direttore tecnico. Si richiede competenza e capacità di primo ordine. Assunzione urgente. Scrivere Publikompass 2630 10100 Torino

IMPRESA edile cerca geometra e ingegnere come capocantiere con esperienza milanese decennale. Scrivere dettagliato curriculum entro il 28/10/99 a Publikompass 2673 10100 Torino

STUDIO [illegible] cerca ingegnere conoscenza idraulica CDS 3D studio Arten Scrivere Publikompass 7348 - 10100 Torino

Personale Domestico Baby Sitter

FAMIGLIA cerca [illegible] domestica fissa o a giornata. Si richiede capacità, esperienza, moralità, referenze. Assunzione urgente. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino

Lavori Vari e Part Time

ECCOUTING selezione per produzione [illegible] piccolissimi televisori nuovi modello. Bambini. Nuovi. Tel 011/397 0941

VUOI [illegible] posto assicurativo? Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione per l'iscrizione all'albo Legge 166/92 Tel 011/397 6940

I Rappresentanti

[illegible] Generale di [illegible] in un programma di riorganizzazione della propria struttura commerciale ricerca AI migliori o laureati età 22 - 55 anni, ambosessi, ambiziose a lavorare in autonomia [illegible] rimborsare e realizzare obiettivi di successo e professionalità. Bi professionisti delle Assicurazioni di provata capacità da inserire in un contesto di lavoro con compiti di responsabilità organizzativa. Si offre corso di formazione gratuito, compenso di avviamento provvigioni premi ed incentivi. Tutti potranno usufruire di corsi. Il training avviene sarà supportato da sfondamento di mercato in un contesto societario stabile e in continua espansione. Sede di [illegible] torino [illegible] per appuntamento allo 011 562 7376

ALGIDA guida [illegible] personale max 30 anni da inserire [illegible] proprio organico per zona di Ivrea vendita. Clientela già acquisita, aggiornamento. Esaminato. Si richiede patente C e predisposizione alla vendita. Per appuntamento telefonare in orario ufficio dalle 14.00 alle 18.00 al numero 011/895 1838

IMPORTANTE industria alimentare selezione giovani 18 anni bella presenza, buona dialettica da inserire presso info point fiduciari Torino. Telefonare 011/337 974

GESTIONE magazzino, ordini clienti, spedizioni, esperienza venticinque offresi. Torino Sud Tel 011/981 9793 - 011 981.0205

[illegible] amministrativa 27enne esperta contabilità paghe contributi computer capacità organizzative offresi serie aziende o studio Tel 0347/040 5209

[illegible] commerciali esperienza vendite telefoniche uso PC bilingue, gestione commesse Tel 0039/154.7585

LAUREATO scienze naturali 110/110 master EAEME in environmental management esperienza lavorativa tec 14 000 e tesi in gestione ambientale buone conoscenze informatiche inglese e tedesco cerca impiego o collaborazioni Tel 011/888 435

[illegible] scrivere politiche indirizzo internazionale esperienza lattazione e spedizioni conoscenza ramo assicurativo inglese francese offresi serie ditte Telefonare 0039-542 4521 pomeriggio

MADRELINGUA tedesca esperienza tecnico commerciale e nel settore turistico disposta a viaggiare offresi 011/640 6910 - 011/909 0099 - 0349 504 [illegible] 13

RAGIONIERA 25enne pratica PC esperienza contabile amministrativa cerca impiego Tel 011/779 4221

SIGNORA 50enne [illegible] lavori [illegible] Telefonare ore pasto 011/285.493

ZENNE diplomata in lingue inglese, [illegible] cese, spagnolo, cerca come impiegata passaggio diretto Tel 0338/968 1928

Tecnici

RESPONSABILE qualità esperto attivazione, gestione sistemi qualità secondo norme ISO [illegible], uso PC, offresi Tel. 011/995 2318 - 0339/732 4236

Dirigenti

RESPONSABILE stabilimento con esperienza offresi per conduzione piccola [illegible] da azienda [illegible] 011/995 2316 - 0339/732.4236

[illegible]

OTTIMA conoscenza diretta mercati Nord Germania nicchia portafoglio giovane dettaglianti. Conoscenza tedesco cerco rappresentanza articoli grossisti negozi non per Germania Tel 0154/667 744

Prestazioni Consulenze

PROFESSIONISTA manager esperto [illegible] aziende medio grandi in crisi esamina proposte Scrive la Publikompass 7350 - 10100 Torino

Immobiliare Vendita

Torino Città

A.A. [illegible] PUNTO AFFILIATO [illegible] centro via Goito rinnovato attico open space soggiorno angolo cottura camera bagno ristrutturato € [illegible] Tel 011/327 2342 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO [illegible] so Sempione ristrutturato 2 camere living [illegible] cucinino bagno € 239 000 000 (11099) [illegible] 011/327 2342 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO [illegible] za Carlina stabile d'epoca [illegible] 2 ascensori bagno € 195 000 000 (3799) Tel 011/812 8770 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO [illegible] za Castello salone studio 3 camere cucina [illegible] possibilità posto auto € 599 000 000 (1999) Tel 011/812 8770 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA adiacenti corso Palestro ristrutturato salone doppio tre camere cucina [illegible] bagni [illegible] Tel 011/561 3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA corso De Gasperi cielo/pavimento salone 2 camere cucina [illegible] bagno balconi terrazzini € 259 000 000 Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA [illegible] acquisa palazzo signorile sesta camere studio cucinino [illegible] bagno € 249 000 000 (52899) Tel 011/561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA [illegible] fabbricato ristrutturato salone due camere cucina [illegible] bagni servizi balcone € 255 000 000 (43199) Tel 011 561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA piazza Bernini signorile piano alto [illegible] doppio 3 camere cucina [illegible] balconi balcone € 399 000 000 Tel 011/561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via Lega nuova costruzione soggiorno living camera cucina bagno terrazzo doppio € 205 000 000 (5309). Tel 011/561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via Pastrengo signorile salone doppio tre camere cucina [illegible] ampio balcone € 499 000 000 (5899) Tel 011/561.3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via Principi d'Acaja salone doppio tre camere cucina [illegible] balcone mansarda con servizio garage € 419 000 000 (46199) Tel 011/561 3050 www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA via Sant'Agostino epoca restaurato mansardato soggiorno camera cucina bagno balconcino € 99 000 000 (5899) Tel 011/561 3050 www.gruppotoscano.it

A. GEDIM 011 562 7566 centralissimo in bene fatta casa piano alto spaziosi bel ristrutturati 3 camere [illegible]

A. GEDIM 011/562 7566 Santa Rita Sporting a pochi passi prezzo di zona in nuova costruzione alloggi varie metrature box auto giardino condominiale

A. SERIM 011 562 9801 libero a marzo corso Quadrone piano alto ristrutturato 2 camere cucinetta bagno ripostiglio

A. SERIM 011 562 9801 libero corso Regina Margherita 2 camere linea cucinino bagno ripostiglio box € 225 000 000

A. SERIM 011/562 9801 libero via Bologna 2 camere ampio 2 balconi cucinino bagno € 129 000 000

A. SERIM 011 562 9801 libero via Valgioie ristrutturato 2 camere cucina bagno € 129 000 000

AB CASE 011 [illegible] Cina adiacenze giardini Sassari panoramico libero camere libere servizi ottime condizioni possibilità mutuo

ADIACENTE signorile via Juvarra 20 palazzo ristrutturato salone pluricamere più servizi e box Tel 011/812 5064 - 500 313

ADIACENTE corso Matteotti [illegible] parlamento mq 270 splendido palazzo d'epoca signorile portineria ascensore fascia bassa 011 669 2962

ADIACENTE piazza Santa Rita 3° piano senza ascensore camera cucina servizio termoautonomo € 113 000 000 Eurocasa 011/580 6023

ADIACENTE via Carlo Alberto libero salone due camere 3 camere cucina 3 servizi Eurocasa 011 580 6023

ADIACENZE via Cibrario in piccola casetta vendesi ristrutturato soleggiato 3 camere cucina doppi servizi lavanderia box auto e area esclusiva € 235 000 000 M Casa Sas 011/770 7531

[illegible] **DI PRESTIGIO** [illegible] Torino in palazzo Liberty splendido ultimo piano 220 mq gradevoli particolari due posti posto auto Tel 011 504 333 www.arcase.it

ATTICO via Re presso corso Francia grazioso panoramico ristrutturato mq 65 più terrazzo mq 15 Studio Fenocchio 011/437 6228

CAVORETTO in palazzina nel verde alloggio due livelli mq 230 garage giardino privato Orietti 011/597 575

CAVORETTO in posizione panoramica e soleggiata porzione di palazzina indipendente con ampio giardino Gruppo ArCase 011 504 333 www.arcase.it

CORSO Belgio libero in palazzina ristrutturata salone 2 camere cucina bagno recondita mantiq autonomo box GR 011/505 038

CORSO Francia libero salone cucina camera bagno ingresso ripostiglio mq 140 circa € 310 000 000 Consulcasa 011/437 4000

CORSO Francia 120 fronteparco [illegible] ben occupati varie metrature alcuni anche con terrazzo GR 011/505 039

CORSO Marconi signorile ristrutturato salone 3 camere cucina lavanderia camera armadi doppi servizi Telefonare 011 562 1875

CORSO Re Umberto angolo corso Lepanto stabile d'epoca panoramico soleggiato 3 camere cucina bagno lavanderia interno 011 561 8525 - 011 506 4497

CORSO Re Umberto in signorile palazzo ad condominio libero ampia metratura piano 4° con posti auto coperti Tel 011 434 3537 - 0337 219 530

CORSO Sebastopoli libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone posto auto termoascensore tlp 011/561 7091

CORSO Sebastopoli libero 3 camere cucina servizi da ristrutturare [illegible] Commi 011/595 276

CORSO Svizzera (Cit Turin) libero salone 2 camere cucina bservizi 3 camere. € 70 000 000 e mutuo Tel 011/817 8000

CORSO Tassoni (Parella) libero camera letto bagno, bella casa, ascensore. € 15 000 000 e mutuo. Tel 011/817 8000

[illegible] Traiano libero ampio panoramico [illegible] ristrutturato piano alto altare Montecarlo 011/317.6632

CORSO Unione/Cosenza Turin Park [illegible] 3 camere cucina bisanzio mq 150 immobiliare Matera 011/591 729

CORSO Vittorio angolo via Votta in palazzo 800 luminoso, ultimo piano, 260 mq ottimo prezzo Gruppo ArCase 011/504 333 - www.arcase.it

CORSO Vittorio Emanuele 181 ristrutturato appartamento anche libero Personale in loco da lunedì a venerdì ore 10 - 12 30 14 30 - 19. tlp 011/561.7091

CORSO Vittorio (zona piazza Adriano) libero signorile 3 camere living cucinino bagno Gabetti Cit Turin 011 433 2558

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero in bella casa salone 5 camere cucina servizi 1° piano Gabetti 011/561 6308

CROCETTA via San Secondo soggiorno 2 camere cucina bagno da ristrutturare € 10 000 000 e mutuo. Tel 011/817 8000

FAILLA & BERTINETTO 011/741 2874 attico Valentino libero spazioso ingresso 2 camere living cucinino bagno terrazzo € 240 000 000

FAILLA & BERTINETTO 011/741 2874 libero piazza Santa Rita piano alto spazioso 3 camere cucina bagno € 250 000 000

FAILLA & BERTINETTO 011/741 2874 libero via Claudio Cit Turin ingresso 2 camere cucina abitabile bagno € 165.000.000

GABETTI [illegible] Alassio in stabile [illegible] 70 libero spazioso camera living cucinino bagno Ag Nizza 011/563 3574

[illegible] Carlo Alberto in stabile signorile libero in posizione tranquilla 270 mq da ristrutturare Tel 011 836 116

GRIMALDI 011/505 917 libero Madonna di Campagna posizione tranquilla parlotta 4 camere cucina doppi servizi balcone € 290 000 000

GRIMALDI 011/505 917 libero Parella via Cossa ristrutturato 2 camere living cucinino bagno valendo box € 175 000 000

[illegible] 011/505 917 libero piazza [illegible] Buonarroti ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino bagno veranda vendesi € 220 000 000

HASTON & ASTON 011/562 2525 Solferino splendido [illegible] piano salone soggiorno 3 camere spogliatoio cucina di servizio

IMPRESA vende zona [illegible] Cine-Valdocco alloggi signorili 70 - 105 mq Consegna marzo 2001 Tel 011 220 5421.

LIBERO corso Orbassano (Parco Agnelli) spazioso recente signorile salone 2 [illegible] finestre cucinino entrata libero 011/500 947 - 545 239

LUNGOPO [illegible] MAURIZIO palazzo [illegible] salone 2 camere cucina [illegible] posto auto panoramico arredi epoca Fiore 011 318 5278

MONOLOCALE piano rialzato ingresso servizi cucinotto ristrutturato zona Cirenaica prezzo interessante Tel 011/364 491 - 0330 385 333

PARCO RIGNON via Pisano signorile in palazzo ingresso 3 camere cucina bagno € 270 000 000 Gabetti Santarelli 011/359 393

PIAZZA Statuto Alta libero 2° piano ingresso soggiorno 2 camere living cucinino servizi cantina vendo Baldini 011 536 771

[illegible] **PAOLO** corso Rosselli via Stradella impresa vende 4 ghiotissimi appartamenti con terrazzo Esaminate 011.505.208 - 0335-665 6087

SAN PAOLO via Ceresole libero ristrutturato ca nera cucina bagno € 90 000 000 Gabetti Valenti 011/337 8703

SANTA RITA Impresa primaria costruzione piccolo condominio signorile Posizione tranquilla e soleggiata con affaccio su ampia zona alberata Fintype prezzo Tel 011 561 1137 - 0347 451 2859

SERVAIS via Imperia prestigiosa palazzina metrature prestigiosa piazzetta giardino sul parco Tel 011 561 1137 - 0347/451 2859

VANCHIGLIA libero via Nizza ingresso camera cucina abitabile bagno balcone piano alto termoautonomo tlp 011 561 7091

VIA Carlo Alberto ristrutturato signorile 3 stanze 3 vani e servizi ascensore impeccabile, disponibile fabbricato 011 650 2132

VIA Lessona via 3 appartamenti mansarda ultimo costituiti garage libero gradito 800 mq vendesi Tel 011 942 3967

VIA vespucci libero recente ingresso pranzo salone 3 camere cucina doppi servizi panoramico garage Finc 011 505 691

VILLA XX corso Montevideo proprietà privata prestigiosa alloggi in ristrutturazione Trattative riservate Telefono 011 561 1137 - 0347/451 2859

ZONA Crocetta via Sassi posizione splendida proprietà salone cucina 2 camere bagno Studio Casse 011/884 383

ZONA Corso Montevideo salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ripostigli signorile box posto auto Studio Dalla Vedova Tel 011 812 7766

Torino Provincia

A.A. TOSCANO SPA Rivoli/Grugliasco nel verde proprietà a terrazzata salone soggiorno 3 camere cucina abitabile posti auto € 310 000 000 Tel 011/561 3050 www.gruppotoscano.it

A. ASCENSORE compreso € 200 000 000 villa nel verde ingresso living cucina abitabile camera bagno 2 posti auto Gabetti 0335 281 349

ARCASE [illegible] **DI PRESTIGIO** Moncalieri centro vicinanze attico di 150 mq con 100 mq di terrazzo splendidamente esposto ultime rifiniture Tel 011 504 333 www.arcase.it

[illegible] libera villa signorile cucina 5 camere servizi giardino semindipendente Inferno GR 011 406 019 0121/353 211

CARIGNANO vicinanze (Osasio) villa [illegible] ristrutturata con giardino Studio Rivetti vendesi Tel 011 901 4842 - 901 5904

COLLEGNO Villaggio Fiorito proponiamo soggiorni angolo cottura 2 camere bagno grandi giardini condominiali e ascensore € 210 000 [illegible] Gabetti 011/405 3870

[illegible] vendesi a pezzo e nazionale importante proprietà dal 1600 con annessi e pregi composta da villa di mq 1000 e vari fabbricati civili e rustici in [illegible] Tel [illegible] 011 7405 8206

FRONT CANAVESE 25 km da Torino villetta indipendente centralissima ristrutturata giardino accessori Interessi 011 561 8525 - 011/506 4497

GABETTI [illegible] Pecetto zona [illegible] parzione di villa plurifamiliare di mq 275 circa con giardino [illegible] Cirenaica 011 600 4249

GRUGLIASCO periferia [illegible] in stabile [illegible] recente ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina € 135 000 000 Gabetti 011/405 3870

PINO [illegible] soleggiata ampia villa splendida [illegible] grande giardino Tel 011 414 [illegible] - 0337 219 530

PINO villa centrale salone pranzo 5 camere servizi possibilità di ricavare monolocco Map 011/840 421

RIVALTA villa recente su 2 livelli con 2500 mq giardino posizione incantevole Immobiliare Marene 011/907 749

REVIGLIASCO elegante casa epoca indipendente su 2 piani 9 vani ingresso box giardino panoramico Trattative riservate Il Portico 011/817 7566

[illegible] strada Pecetorino, [illegible] metrissimo, splendida ristrutturazione, ingresso salotto cucina abitabile camera bagno 2 posti auto Gabetti 011 642 503

REVIGLIASCO villa panoramica di particolare architettura, grande metratura, con ampio parco Tel 011/504 333 - www.arcase.it

RIVOLI centrale panoramico alloggio duplex salone 2 camere bservizi terrazzo box doppio Immobiliare Matera 011/591 729

RIVOLI parco Mussine prestigioso salone 3 camere cucina 3 bagni posto auto Studio Classe 011/884 383

[illegible] residenziale alloggio in [illegible] mq 140 più taverna/mansarda lavanderia [illegible] dino privato Verna 011/956 1302

RIVOLI splendida posizione collinare [illegible] trale villa recente unifamiliare lussuosamente rifinita libera 3 lati giardino mq 500 Moccagatta 011/958 1000

RIVOLI via Lincoln appartamento di angolo 3 camere cucinotto bagno cantina box auto Termoascensore € 240 000 000 Gabetti 011/956 6022

RIVOLI Villaggio 5 lon porzione [illegible] villa a schiera mq 400 su 3 [illegible] 3 [illegible] doppi giardino mq 600 [illegible] 011/595 214

[illegible] a vista di prego Infamiliare vendiamo appartamenti da [illegible] mq [illegible] mansarda terreno privato più € 750 000 000 Mutuo personale Tel 011/968 6717

[illegible] **TORINESE** [illegible] stabilmente salone pranzo cucina 3 [illegible] ripostigli box Tel 011/942 3867

SAN RAFFAELE CIMENA Piana centro paese villetta unifamiliare nuova costruzione € [illegible] Fato Oikos 011/335 8324

SANTENA in complesso residenziale libero mq 150, soltotetto mq 100 terrazzi posti auto Semm 011/582.9801

TROFARELLO

centro, adiacenze Municipio, via Veneto 2, nuovi signorili soggiorno living angolo cottura camera bagno mq 75 € 180.000.000, eventualmente abbinabile con alloggio similare contiguo. Soggiorno living angolo cottura camera bagno mq 75 più mansarda sovrastante da finire di mq 52 € 230.000.000, soggiorno grande camera cucina bagno mq 99 più mansarda sovrastante da finire mq 99 € 310.000.000. Gabetti 011/546.045.

TROFARELLO centro 2 camere cucinetta ripostiglio bagno casa signorile ben servita da piante conservate Tel 011/649 0378 - 0339/618 [illegible]

VENARIA villa bifamiliare mq 150 per piano più interrato mq 500 giardino Fin Tel [illegible] 011/459 2606

VINOVO [illegible] indipendenti su due piani più interrati mq [illegible] spalmati a signorile Tel [illegible] Astesa (46)

VINOVO in casa bifamiliare [illegible] grande mq 190 + 100 mq taverna [illegible] Tel 011 640 3791 Astesa (62)

VOLPIANO villa indipendente di soggiorno cucina 2 camere balconi su due piani, bellissima taverna/cantina lavanderia mansarda terreno Consegna autunno Tel 0348 260 [illegible]

[illegible]

PINO TORINESE villa signorile [illegible] mq 240 più taverna/mansarda e servizi [illegible] completamente giardino [illegible] Tel 011 857 3444

Valle d'Aosta

VALLE D'AOSTA Brusson vendiamo privato vende appartamento arredato no agenzie intermediari Tel 0161.47 184

Liguria

ALASSIO casa indipendente con ampio terreno completamente vista mare su tre lati appartamenti ristrutturati [illegible] 0182 [illegible]

ALASSIO [illegible] nuova costruzione [illegible] per [illegible] ristrutturata [illegible] Mallarena (68)

ALASSIO Levante comodo soggiorno cucina camera bagno [illegible] vista mare [illegible] 0182 [illegible] 986

ALASSIO prestigioso appartamento in villa completamente ristrutturato mq 165 con box doppio e piccolo giardino Tel [illegible] 0182 640 645

ALASSIO piccola collina stupenda vista mare vendesi appartamento mq 135 con ampio giardino [illegible] Malassai [illegible] 0182 646 646.

ALASSIO zona [illegible] splendido con [illegible] appartamento autonomo, ane con deposito 3° piano con ascensore Tel [illegible] 0182 642 640

ALASSIO 200 mt mare ristrutturato cucina camera bagno balcone cantina garage solo € [illegible] Fondocasa 019 675 913

LOANO 50 mt mare appartamento [illegible] 1 letto 2 soggiorno cucina camera bagno terrazzo vista mare possibilità [illegible] Immobiliare Marassi 0182/642 645

ALBENGA ambiente romantico rustico di pietra [illegible] Tel 02/480 06115

AREA [illegible] Sanremo 0184/501 370 Fronte spiaggia giardino piscina vendesi villa mare (semindipendente) bilocali servizi € 160 000 000

AREA CASA [illegible] Albenga vicinanze mare [illegible] splendidi bilocali da € [illegible] arredati possibilità posto auto Trattativa riservata Tel 0182 [illegible]

ARMA DI TAGGIA ingresso [illegible] angolo cottura una camera servizi terrazzo Tel 0335 542 4343

BORGHETTO SANTO SPIRITO 10 mt mare ingresso cucina abitabile camera bagno balconata meravigliosa vista mare € 175 [illegible] 000 Aurelia 0182 923 027

BORGHETTO [illegible] in villa di nuova costruzione soleggiata tre camere cucina servizi ripostiglio prezzo interessante Agenzia Edilmarelli 0182 920 386

BORGHETTO vendesi [illegible] cucina € 145 000 000 monolocale € [illegible] [illegible] pressi € 180 000 000 due camere [illegible] € 230 000 000 [illegible] Tel [illegible] 0182 920 386

FINALE LIGURE 600 mt mare [illegible] con [illegible] ottime condizioni € 230 000 000 Fondocasa 019/680 710

LIGURIA rustici in pietra borgo antico interno Albenga parco dove da € 35 000 000 mutuabili [illegible] 0182 [illegible] 5116

[illegible] a € [illegible] soleggiano cucina [illegible] 2 letti mansarda arredata [illegible] vista mare posteggio termoautonomo a gas zona tranquilla Tel 0182/992 [illegible]

LOANO bilocale ingresso cucina camera bagno balcone cantina garage solo € [illegible] Fondocasa 019 675 913

LOANO zona via Dante ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno balconata possibilità box richiesta € 105 000 000 Rif. 1671 Tel 019/678 0176

PIETRA LIGURE pochi metri mare bilocale giardino [illegible] € 100 000 000 Fondocasa 019/675 791

PIETRA LIGURE 90 mt [illegible] bilocale balconata luminoso ampiezza solo € 185 000 000 Fondocasa 019 626 660

PUNTO EDILNORD Vangelo in complesso su 4 ridenti bilocale terrazzo vista mare piscina € 360 000 000 Tel 019/690 930

RIVIERA Ligure da impresa privata contatti personali bilocali di nuova stabile fronte mare Tel 0347 534 551

[illegible] la tua vacanza in mesi meno! Andora, splendidi appartamenti giardini privati terrazzi box piscina Mutuo Tel 02 345 2095

Italia

BARDONECCHIA Spagna vendo appartamenti per ns clienti 108 000 000 arredato interni ristrutturati terreno autonomo Ag Sestrieri grabe catalogo 0431 437 515

Costa Azzurra

A Nizza fronte mare bilocale piano 7° ben quello ben esposto con terrazzo soleggiato Rai immobili 011/771 [illegible]

[illegible] 0182/555 627 Juan Les Pins fronte mare vista incantevole attico grande terrazza vivibile

[illegible] **CASA** 0182/555 627 Juan Les Pins vicino mare appartamento da € [illegible] ampie [illegible] vendesi

AREA CASA 0182 555 627 Mentone bilocale vista mare dal bilocale ampio terrazzo cantina garage

AREA CASA 0182/555 627 Mentone nuova splendidi appartamenti da € 30 000 000 più piccola [illegible] terrazzo o giardino

[illegible] **CASA** [illegible] Nizza nostra costruzione centralissima nuova apparta menti da € 60 000 000 Alla redditizia gestione Affittiamo!

AREA CASA 0182/555 627 Nizza promuove fronte mare nuovi appartamenti da € 80 000 000 splendida vista grande terrazzo [illegible]

INTERNI Nizza Promenade [illegible] Anglais vende prestigiosi appartamenti terrazzati con vista da sogno mono - bilocali da € 91.709 000 000 Affittasi. Telefonare 011 569 782

[illegible] Nizza Rue de France 50 mt mare splendida investizioni signorile bilocali libero a partire da € 126 000 000 Consegna a reddito immediato. Affittasi. Telefonare 011/569 782

INTERNI Nizza 50 mt mare vendesi splendida immobile in costruzione mono bi - tri - quadrilocali da € [illegible] Affittasi. Telefonare 011 569 782

ISIT

[illegible] Torino e Nizza

Nizza fronte mare vendiamo direttamente splendido 5 5% da € 80 000 000

Nizza centro ristrutturazione terminata nuovi [illegible] da € 155 000 000

Promenade des Anglais splendidi appartamenti fronte mare bi - tri locali ristrutturati a partire da € 250 000 [illegible]

Cannes in residenza con piscina bilocali € 110 180 000 000

Juan Les Pins nuova soluzione [illegible] grandi terrazzi

[illegible] bilocali € 90 140 000 000

ISIT 800.140.420

ITALGEST 800 274 274 affare Nizza [illegible] impeccabile fronte mare vista [illegible] appartamenti [illegible] grandi terrazze € 80 000 000

ITALGEST 800 274 274 Antibes fronte mare splendidi appartamenti [illegible] piscina giardini [illegible] € 1 [illegible]

ITALGEST 800 274 274 Cannes Mandelieu [illegible] splendidi appartamenti [illegible] piscina [illegible] € 56 000 000

ITALGEST 800 274 274 Cannes Boulevard [illegible] fronte mare [illegible] appartamenti [illegible] terr

PROSSIMA USCITA
CNAINFORMA
GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 1999

Scadenze

Domenica 31 ottobre

a) Imposte e contributi - Somme risultanti dalla dichiarazione dei redditi - Rateizzazione - Contribuenti non titolari di partita Iva - Termine prorogato a martedì 2 novembre.
b) Iva - Scambi intracomunitari - Elenchi Intrastat trimestrali - Termine prorogato a martedì 2 novembre.
c) Iva - Dichiarazione periodica - Presentazione - Termine prorogato a martedì 2 novembre.

Export-Egitto

Dal 14 al 20 novembre un'importante delegazione di imprenditori egiziani che operano nella componentistica auto verrà in diverse città del nord Italia, ospite della CNA, per visitare i più noti stabilimenti automobilistici ed incontrare gli imprenditori italiani che desiderino sviluppare rapporti di collaborazione industriale, scambi di tecnologie, joint venture. La missione è patrocinata dal Ministro plenipotenziario per gli affari economici e Commerciali della Repubblica Araba d'Egitto ed è coordinata dalla CNA nazionale con il supporto dell'ufficio commerciale dell'Ambasciata egiziana di Roma. La delegazione, composta da una decina di imprenditori, sarà a Torino, martedì 16 novembre (pomeriggio) e mercoledì 17 (mattina). Settori componentistica auto sui quali sarà possibile approfondire opportunità di business: fanaleria, paraurti, frizioni, ingranaggi, componenti motore, valvole, filtri benzina, gasolio, componenti elettrici, cavi, candele, iniettori, strumenti indicatori, linee di produzione. ***Contattare Stefano Busi, Assomeccanica/CNA, tel. 011.46.17.603.***

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

CNA INFORMA

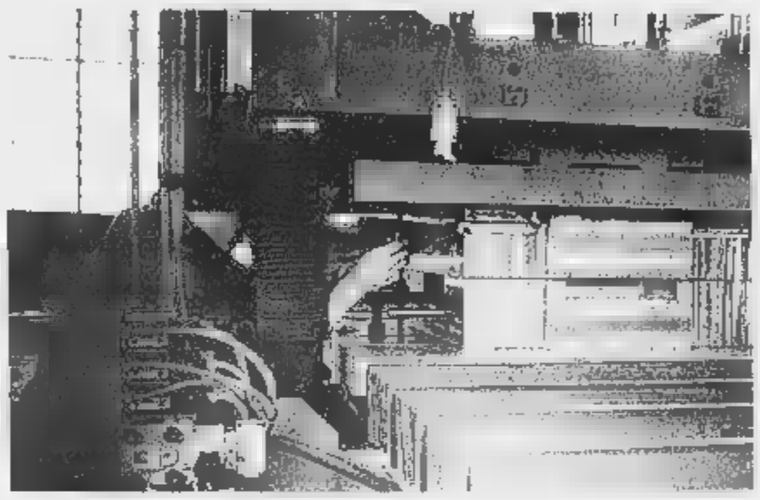
209

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino 6 - Tel (011) 46 17 666 - Fax (011) 46 17 694 - Hanno collaborato G. Bruno, M. Bonino, S. Bus, G. Castelnuovo, G. Michelotti. Fotografie Archivio CNA. Coordinamento Grafico Daniela Cane - Stampa: Tipografia Piazzo Alba

Primo esperimento unitario in Italia, più informazioni per risposte più efficaci ai problemi del settore

Artigianato, parte il Centro studi

Sabatino, Cna Piemonte: «Imprese e occupazione in calo, cresce la paura di non farcela»



E' nato a Torino il primo centro studi italiano sull'artigianato, espressione unitaria delle tre maggiori organizzazioni imprenditoriali del settore: Cna, Confartigianato e Casa. La Csar, questa la sigla, si è costituito con l'obiettivo di colmare, attraverso ricerche, studi e progetti, la carenza di informazioni sul sistema della piccola imprenditoria piemontese e di veicolare i dati raccolti verso altri istituti di ricerca e le Università, soprattutto verso le istituzioni dell'intera comunità regionale per accrescere la capacità del sistema pubblico di intervenire efficacemente in favore dello sviluppo dell'artigianato e della piccola impresa. E' emerso a questo proposito evidenziati il no secco del segretario piemontese della Cna, Michele Sabatino, alla legge che prevede l'introduzione delle Rsu nelle imprese con meno di 15 dipendenti - «la considerianno una lesione del principio di concertazione» -, un no ribadito anche dal segretario di Confartigianato, Silvano Berna, e la preoccupazione, manifestata ancora da Sabatino, sul futuro della categoria, compressa com'è dalla concorrenza globale e da una politica contributiva asfissiante del governo centrale. «Tra gli artigiani è sempre più diffusa la paura di non farcela - ha detto Sabatino - insieme alla rabbia per la debolezza dei fattori competitivi non garantiti dai poteri pubblici, primi fra tutti i servizi e le infrastrutture». E i dati diffusi lunedì scorso dalla Regione al centro congressi Torino Incontra in occasione della presentazione ufficiale del centro studi sono ancora allarmanti. Le imprese artigiane hanno subito una nuova pesante flessione che al 30 giugno scorso (ultimo dato disponibile dell'Osservatorio regionale sull'artigianato) è stata stimata al -2,5%. Prosegue invece la polverizzazione del settore edile che alla stessa data ha visto aumentare di altre 682 unità le imprese in attività, con una conseguente perdita secca di posti di lavoro (1900). E dal 1992, anno di inizio della lunga crisi dell'artigianato piemontese, l'occupazione nel settore avrebbe subito una flessione del 15% anche se il dato dovrebbe ancora essere verificato incrociando i dati in possesso dell'Inps e di Unioncamere. Nel solo 1998 i posti di lavoro perduti sarebbero 8 mila, un dato questo che ha fatto scendere a gennaio di quest'anno a quota 225.071 gli addetti dell'artigianato. Ma ad oggi manca un monitoraggio dettagliato sulle dinamiche dell'artigianato, così come manca la capacità di analizzare i dati in possesso della Regione e delle singole associazioni di categoria e di far scaturire da queste informazioni risposte adeguate ai grandi problemi del settore: la crescita dimensionale delle imprese, l'accesso al credito, la difesa dell'occupazione. Anche per questo il neocostituito centro studi cercherà di dotarsi, nel proprio comitato scientifico, non solo di elementi di raccordo con la Regione (il momento decisionale), ma anche con il mondo della ricerca universitaria dal quale potranno scaturire capacità di analisi e proposte operative innovative. E in attesa della piena operatività del centro studi, lunedì scorso le tre confederazioni artigiane hanno presentato i risultati di una prima indagine sull'artigianato e più in generale sulla piccola imprenditoria piemontese che sarà senza dubbio oggetto di futuri approfondimenti. Si tratta di un'insieme di ricerche finanziate con il contributo della Regione e di Unioncamere Piemonte, dal titolo «Piccole imprese, grande Piemonte». Accanto ai dati più recenti disponibili sull'artigianato, il volume affronta da un punto di vista analitico le principali direttrici strategiche dello sviluppo dell'artigianato e della piccola impresa: i patti territoriali e i distretti industriali, la subfornitura e l'innovazione, le opportunità dell'artigianato artistico e del global service, l'ottimizzazione dei rapporti con la pubblica amministrazione.

Liberalizzazione energia elettrica, artigiani esclusi

La liberalizzazione delle forniture elettriche non esiste per le imprese artigiane e le piccole aziende e non esiste per un motivo semplicissimo: la stragrande maggioranza di questi utilizzatori sono al disotto dei parametri di consumo previsti dal provvedimento del marzo scorso e saranno quindi inseriti nei così chiamati «clienti vincolati». A liberalizzazione avvenuta, questi «clienti vincolati» non potranno così avvalersi della concorrenza tra i diversi fornitori per ottenere migliori condizioni e saranno costretti a stipulare esclusivamente contratti di fornitura con il distributore che esercita il servizio nell'area territoriale in cui è localizzata l'azienda, a differenza del «cliente idoneo» che potrà invece stipulare contratti con qualsiasi produttore, distributore o grossista sia in Italia che all'estero. Se i parametri resteranno invariati, al termine della fase transitoria prevista per la fine del 2003, ben il 60% degli utenti sarà «vincolato». Per questi motivi Anim/CNA ha posto con forza l'esigenza di garantire questa fascia di «clienti vincolati» proponendo alcuni provvedimenti tra i quali l'obbligo ai fornitori di applicare automaticamente il contratto più adeguato all'attività del cliente consentendogli di usare l'energia alle migliori condizioni e la trasparenza dei costi che compongono la tariffa applicabile. Occorre riconsiderare tutto il sistema delle tariffe elettriche dato che ancora adesso si fa riferimento a studi statistici realizzati nei lontani anni '60.

Per ulteriori informazioni contattare il segretario provinciale dell'Anim/CNA, Renato Boninsegni, tel. 011.46.17.604.

Corriere Artigiano, il periodico dell'artigianato e della piccola impresa: 11 mila copie ogni mese direttamente a casa degli associati CNA Torino

Assopulizie/CNA: servizio trasmissione gare appalti

Settore: pulizia-disinfezione-disinfestazione e derattizzazione-sanificazione
Territorio interessato: Regione Piemonte.
Descrizione servizio: possibilità di accedere a tutte le gare d'appalto del settore e specificatamente per le varie attività che vengono bandite nella Regione Piemonte. La ricezione avviene in tempo reale, anche giornalmente. La trasmissione avviene tramite fax nelle ore e nei tempi che la ditta ritiene più opportuni al servizio in questo modo è attivo 24 ore su 24. A ciascuna ditta sarà assegnato un codice personale attraverso il quale potrà accedere ai bandi integrali che riterrà interessanti. L'invio dei bandi integrali sarà trasmesso sempre tramite fax.
Costi: i costi sono relativi alle ditte che sono associate all'Assopulizie/CNA: *a)* da 0 a 10 dipendenti, costo annuo lire 250 mila, *b)* da 11 a 15 dipendenti, 350 mila, *c)* da 16 dipendenti, da 500 mila in su"; nei costi annui sono compresi anche l'invio di sei bandi (per i successivi il costo è di 5 mila lire ciascuno).
Per informazioni e adesioni, contattare Maurizio Burattini, tel. 011.43.17.666.

Operatori edili, spazi liberi nella Restructura

La dodicesima edizione di Restructura si terrà al Lingotto Fiere di Torino dal 25 al 28 novembre 1999. Anche per quest'anno è previsto un nutrito calendario di convegni che farà il punto sui principali temi del settore. Sono inoltre previsti nell'area della CNA due concorsi riservati agli operatori del settore della decorazione provenienti da tutta Italia e da altri paesi europei. Il tema del primo concorso sarà «Idee nuove per effetti decorativi di interni» che lo scorso anno ha già suscitato grande interesse sia tra gli addetti del settore che tra il pubblico. Il secondo verterà sul tema «Il restauro delle facciate storiche di Torino», un argomento di grande attualità, considerando la crescente importanza che il recupero del patrimonio edilizio ha per il settore. ***Informazioni e prenotazione spazi in fiera: Giovanni Brancatisano, segretario regionale Assoedili-Anse/CNA, 011.46.17.602.***

Cifa: formazione alle imprese

Tutti i corsi di ottobre e novembre: sicurezza, Haccp, informatica facile

Sicurezza, Dlgs 626/94 (corsi obbligatori)
a) Corso per titolari (resp. servizio prevenzione e protezione): 8 lezioni serali di 3 ore, prossimo corso a novembre;
b) corso per titolari di imprese edili ed affini (resp. servizio prevenzione e protezione): 7 lezioni serali di 3 ore; prenotazioni. Assoedili, tel. 011.46.17.628;
c) corsi antincendio per aziende a basso rischio, una lezione serale di 4 ore, prossimo corso mercoledì 27 ottobre;
d) corsi antincendio per aziende a medio rischio, 2 lezioni serali di 2 e 3 ore; un'esercitazione pratica diurna di 3 ore; prossimo corso a fine novembre;
e) corso per addetti al primo soccorso in azienda (titolari o dipendenti), 4 lezioni preserali di 2 ore;
f) corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (come prevedono le Cpra delle Organizzazioni Sindacali e Artigiane), prossimo corso da metà novembre.

Dlgs 155/97, imprese alimentari
Corso per titolari e dipendenti, approccio all'Haccp (controllo punti critici della produzione), 3 lezioni serali di 3 ore (20-23); prossimo corso a novembre.

Utilizzo pratico di Windows 95
a) Capire il personal computer, 15 ore in 5 lezioni, corso base, da metà novembre;
b) lavorare con il Pc, 24 ore in 8 lezioni, livello intermedio, da metà novembre;
c) office automation, 24 ore in 8 lezioni, corso di perfezionamento, da martedì 16 novembre a giovedì 9 dicembre (si svolge il martedì e il giovedì).
Informazioni: Cifa-Progetti e Formazione, tel. 011.77.92.223, 9/13-14/17, dal lunedì al venerdì.

Corsi per piccole e medie imprese

CNA collabora con il Centro Internazionale di Formazione (Cif) dell'Oil di Torino alla realizzazione di corsi nel progetto Adapt «Lavoro per lo sviluppo locale», promosso dalla Finpiemonte e attuato dal Cif-Oil. I corsi, rivolti a dipendenti, titolari d'impresa, soci di Snc, prestatori d'opera (esclusi soci di capitale e di Srl), tratteranno i seguenti argomenti: *a)* business english (4 lezioni di 8 ore); *b)* gestione economica e finanziaria (2 lezioni di 8 ore); *c)* lavoro di gruppo e gestione del tempo (2 lezioni di 8 ore); *d)* ottimizzare le procedure interne (2 lezioni di 8 ore); *e)* gestire il cliente (2 lezioni di 8 ore); *f)* internet per l'azienda (2 lezioni di 8 ore). La partecipazione ai corsi è gratuita. ***Per partecipare contattare telefonicamente la segreteria organizzativa (011.69.36.307-011.69.36.762-011.69.36.541), via fax (011.69.36.786) o via e-mail (taslo@iteilo.it).***

Hi-Tech Week tra saloni al Lingotto a metà novembre

Dall'11 al 14 novembre, al Lingotto Fiere di Torino si terranno tre saloni in contemporanea: sulle macchine speciali (Maspec), sulla componentistica industriale (Comex) e sui nuovi materiali (Ismat). Circa 25 mila i metri quadri a disposizione della manifestazione, di forte richiamo internazionale. Assomeccanica/CNA organizza la presenza a fiera degli associati all'interno di uno spazio di 200 metri quadrati. Gli interessati alla prenotazione degli spazi espositivi sono invitati a contattare la signora Patrizia Volpiano con la massima urgenza.

Per informazioni: Stefano Busi, tel. 011.46.17.603.

Satexpo, tecnologie via satellite

Anim/CNA partecipa al salone di Vicenza, dal 22 al 25 ottobre

Satexpo, l'unico salone italiano delle telecomunicazioni e delle tecnologie via satellite, giunto alla sesta edizione, si terrà come sempre a Vicenza dal 22 al 25 ottobre prossimi. Il salone è l'appuntamento più importante dell'area mediterranea per produttori, importatori, installatori Tv-Sat, operatori delle Tlc e dei broadcaster, nati grazie al continuo aumento di visitatori ed operatori sta diventando importante anche per altre categorie come ad esempio i progettisti per le cablature dei condomini. Quest'anno, grazie anche al contributo di aziende come la Micro Tek di Rozzano (Mi), la Fte maximal Italia di Reggio Emilia, e la Prospecta di Reggio Emilia, l'Anim/CNA, tramite il proprio Coordinamento Nazionale Antennisti, sarà presente per la prima volta, con un proprio stand (il numero 31, padiglione b) che avrà come tema principale, la «sicurezza dell'installatore antennista». L'edizione 1998 ha registrato 15 mila visitatori, di cui 11.500 operatori del settore in crescita del 35% sul '97. Trenta i paesi di provenienza dei visitatori, fra cui l'Australia, l'Austria, la Croazia, la Francia, la Germania, il Regno Unito e gli Usa. A livello italiano, le regioni più rappresentate sono invece il Veneto, la Lombardia e l'Emilia Romagna. Oggi sono circa un milione e mezzo le famiglie che in Italia hanno già un'antenna parabolica, e secondo le previsioni, nel giro di un anno saliranno a due milioni.
Informazioni: Renato Boninsegni, Anim/CNA, tel. 011.46.17.604.

Dal 1946 con l'artigianato e la piccola e media impresa

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati.
Per questo, 330.000 imprenditori in Italia e 13.500 nell'area Torinese, hanno scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza nel rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanico, tessile e abbigliamento*
- *Servizio assicurativo*
- *Previdenza: patronato EPASA*

800-812040 *Informazioni: dal lunedì al venerdì orari: 9/13 - 14/17*

EMPORIOAURORA
Via Garibaldi, 8 - To
Via Lagrange ang. Via Mazzini - To
Via Garibaldi, 13 - To
Via Cernaia, 24 - To
Via P. Micca, 20 - To
Via Roma, 12 - To
C.so Traiano, 27/A - To
C.so Peschiera, 255/B - To
Via Crea, 10 - Grugliasco (To)
C.so Raffaello, 9 - To

EMPORIOAURORA
LEI • LUI
LA MODA PER TE

Nuova proposta della maggioranza, critiche dall'opposizione, gelo dalla società bianconera

Il Comune: stadio alla Juve senza negozi

Sì all'abbattimento, no ai multiplex

Giuseppe Sanpiergio

Stadio «Delle Alpi»: la soluzione c'è, ma, a quanto traspare non piace nè all'opposizione, nè alla Juventus, al club direttamente interessato a fruire del futuro nuovo impianto che sorgerà al posto dell'attuale alla Continassa. Ieri, sul tema si sono incontrati i capigruppo di maggioranza, il sindaco, il vicesindaco Carpanini e l'assessore al Patrimonio, Viano. Risultato: la parte sportiva, «Delle Alpi» e annessi, con, in più, i 17 mila metri quadrati di attività commerciali (mai realizzate), previste nella concessione del 1990 con l'Acqua Marcia, potranno passare direttamente alla società bianconera. Il resto (dalle multisale cinematografiche all'albergo) dovrà essere sottoposto a gara, «come prevedono la legge e il piano per il Piemonte appena approvato in Regione», dice Castellani.

Intorno al tavolo, nell'ufficio di Castellani, oltre ai due esponenti della giunta, c'erano i segretari Ds, Nigra con il capogruppo Borgogno, dei socialisti, Buemi, con il proprio rappresentante in Sala Rossa, Branciforte, Viale per i Verdi, Borgione (Ppi), Rosolen e Quesito (Pdci), Paolino (Alleanza per Torino). Tutti d'accordo. Il passaggio dal «Delle Alpi» alla Juventus ha fatto «un passo avanti». Oggi dovrebbe essere formulato un documento che, lunedì, o in una successiva seduta «ad hoc» da convocare entro la prossima settimana, sarà trasformato in mozione e approvato.

«In tal modo - commenta il sindaco - la Juventus avrà via libera per acquisire lo stadio e farne ciò che vuole». In altre parole la società di piazza Crimea potrà usarlo o abbatterlo per costruirne uno nuovo a spese proprie. Ma, per la parte commerciale verranno concesse solo le aree connesse all'attività sportiva, mentre alberghi, il «multiplex», eccetera, dovranno sottostare a gare d'appalto.

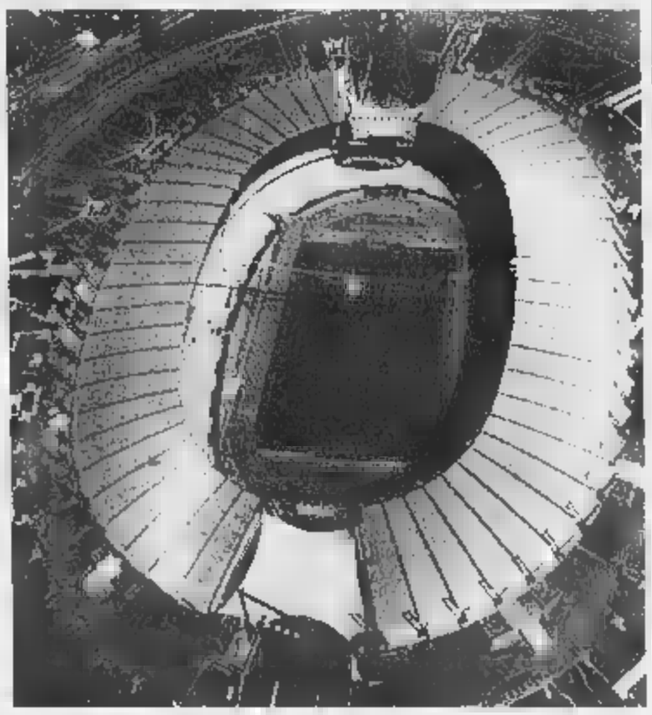
La notizia non rallegra la Juventus, anche se per ora l'amministratore della società, Antonio Giraudo, non commenta. Comunque, se il tutto sarà confermato dal voto del Consiglio comunale, si ritornerà alla situazione di partenza, ossia a circa due anni fa quando Juventus e Torino chiesero di lasciare il «Delle Alpi» di ritornare, la prima, al Comunale di corso Sebastopoli, il secondo, al Filadelfia da far risorgere.

E non è soltanto la Juventus a lasciarlo trasparire, lo constatano anche i gruppi di opposizione, rilevando che rispetto alla lettera che il sindaco scrisse ai vertici bianconeri, si è assistito ad uno «stop incredibile», passando dai mila metri di superfici commerciali ipotizzate a zero. Nonostante siano trascorsi due anni. Eppure, fino a ieri, tramontata l'ipotesi del «Comunale», quella per la Continassa, sembrava dietro l'angolo. Invece adesso sembrerebbe addirittura più semplice risolvere i contrasti fra Fondazione e Club granata per il Filadelfia, nel quale il sindaco pone una sola condizione: che quello stadio sia del Toro.

Castellani afferma che le soluzioni per la Juventus e per il Toro devono essere contestuali. Ma, dopo il summit di ieri, parrebbe che mentre i granata avranno il loro stadio a Santa Rita, quasi nel centro della città, i bianconeri, nella migliore delle ipotesi dovranno continuare a giocare al confine con Venaria, se non a Borgaro.

«A meno che - osserva il socialista Buemi - il Club di piazza Crimea non accetti la sfida, entrando in gara contro altri eventuali soggetti, su tutto il "pacchetto Continassa", ossia sulla parte sportiva e su quella commerciale. Ovviamente a condizioni in grado di compensare gli investimenti annunciati dai bianconeri».

Nel vertice di ieri si è parlato anche della soluzione «Borgaro», la città che ha messo a disposizione un terreno per l'eventuale cittadella - campo di calcio incluso - della Juve. «Ma, attenti - dice il verde Viale - pure laggiù i problemi politico-burocratici non sono di lieve entità».


Lo stadio **Delle Alpi** al centro della contesa tra Comune e Juventus

LINGOTTO

Musica2000

Oggi si apre la rassegna

Cinque giorni di musica al Lingotto da oggi, in una kermesse che si annuncia tutta nuova: dal rock, al blues, alla classica alla «dance». E sarà in funzione un'area, «The Complex», perfettamente insonorizzata, dove si potrà ballare fino a notte fonda.

Cullecchia e Favro A PAGINA 38

Sciopero

Bus e tram fermi dalle 15 alle 19

Niente trasporti pubblici domani. I sindacati confederali hanno proclamato uno sciopero di 4 ore. L'Atm si fermerà dalle 15 alle 19 e la Satti (compresi i servizi ferroviari sulla linea Settimo Torinese-Trofarello-Chieri) dalle 10,30 alle 14,30 (informazioni all'800-217.216)

In un convegno alla Galleria d'Arte Moderna verranno raccontate e dibattute le loro storie

«Mobbing», 10 denunce a Palazzo civico

Discriminati sul lavoro si sono appellati al garante

Emanuela Minucci

Il «mobbing», a Palazzo civico, ha colpito equamente uomini e donne. Fra i dieci casi segnalati da gennaio a oggi, all'apposito comitato presieduto dall'assessore Eleonora Artesio, si contano (salomonicamente) cinque maschi e cinque femmine: tutti vittime di quel terrorismo psicologico esercitato sui luoghi di lavoro che gli inglesi hanno sintetizzato nel verbo «to mob», traduzione italiana, «assalire».

Questi dieci dipendenti si sono rivolti al Comitato per le Pari opportunità per ottenere l'attenzione del garante anti-mobbing: figura istituita in via Conte Verde l'appunto circa un anno fa per misurare quanto questo fenomeno incidesse sulla giornata professionale dei 14 mila dipendenti comunali. Si sono dati appuntamento di fronte all'avvocato Claudia Colangelo con il loro carico di soprusi e frustrazioni subiti durante le otto ore lavorative o attraverso sottili forme di persecuzione da scrivania.

Queste e altre storie verranno raccontate, lunedì 25 ottobre alla Galleria d'Arte Moderna durante il primo seminario organizzato da Palazzo Civico sul tema, dal titolo «Molestie sessuali o morali sul luogo di lavoro: il mobbing». Intera giornata di studi cui parteciperanno i 150 dirigenti comunali con il loro direttore generale Cesare Vaciago, gli assessori Eleonora Artesio e Paolo Peveraro (Pari opportunità e Gestione Azienda Comune), e diversi esperti fra cui il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che spiegherà i rischi penali in cui potrebbe incorrere colui che esercita un'azione di «mobbing» su un altro collega (che è solito occupare un ruolo subalterno). «Il "mobbing" è, a tutti gli effetti, una nuova malattia professionale - spiega il magistrato - naturalmente ciò non significa che chi esercita questa forma di "terrorismo psicologico" compia automaticamente un reato: perché la "lesione" alla mente o al corpo del collega può essere dolosa come colposa». Fra l'altro, il magistrato sta lavorando al primo caso - accaduto proprio a Torino, in un'azienda privata - di «mobbing» che verrà perseguito penalmente.

Sopralluogo dei consiglieri

Ieri mattina la II Commissione (Urbanistica) ha visitato il campo dell'Arrivore sia l'area di via Germagnano su cui sarebbe possibile trasferire i 1000 nomadi che oggi vivono in quel campo in condizioni disperate. La maggior parte dei consiglieri (il presidente Sestero Ds, Rosolen Ci, Paolino Alleanza per Torino, Nigro Verdi) hanno convenuto che l'ipotesi di via Germagnano non è da scartarsi: «Certo non si dovrebbe trattare di un trasloco di massa - ha detto Rosolen - piuttosto bisognerebbe trasferire i nomadi in diversi, più piccoli campi». I consiglieri di Rifondazione, fra cui Marco Revelli, invece, presenti al secondo sopralluogo, hanno fatto notare (tra i tanti difetti di via Germagnano) che l'andirivieni dei camion diretti all'Amiat sarebbe un'insidia per i tanti bambini che circolano incontrollati nel campo.

A sin., **Eleonora Artesio** e, sopra, il City manager **Cesare Vaciago**

L'assessore Paolo Peveraro, invece, lunedì interverrà per dichiarare alla platea di dirigenti che «La definizione di mobbing non si focalizza tanto sul comportamento ostile, ma piuttosto sulla frequenza e sulle conseguenze che questo comportamento ostile può causare. Per questo motivo è importante che tutti coloro che hanno incarichi di responsabilità all'interno del Comune siano adeguatamente informati». Il Comune di Torino è il primo in Italia a promuovere un seminario di questo tipo, uno dei motivi lo spiega il city manager Vaciago: «Nel pubblico impiego c'è una tradizione del "fare causa" più forte di quanto non accada nel privato. La mia preoccupazione manageriale dunque è quella di prevenire certe situazioni».

Proteste contro i vigili

Traffico in tilt per due ore causa pioggia

La pioggia e l'oscurità ancora una volta sono state all'origine di un gigantesco ingorgo che, dalle 19 alle 21, ha bloccato le principali vie di scorrimento della città, a cavallo del Po. Nessuno riusciva più a muoversi in corso Vittorio, corso Massimo d'Azeglio, corso Casale, corso Moncalieri, fino in corso Regina.

E quando i vigili urbani, alle 20,30, sono arrivati nei punti cruciali del blocco, era ormai tardi. c'è voluta quasi un'ora a districare la matassa contorta del traffico. Decine di telefonate di automobilisti esasperati sono arrivate al giornale. «Dove sono finiti i vigili urbani? Non se ne vede uno in giro».

E' entrato in gioco anche il «fai da te»: in corso Massimo d'Azeglio un automobilista, improvvisato vigile, si è messo a dirigere il traffico nel tentativo di riportare alla normalità i flussi impazziti di chi, stanco di essere in coda, tentava percorsi alternativi, peggiorando la situazione. Resta una domanda: perchè in un ingorgo così prevedibile si è intervenuti con tanto ritardo?

DROGA

Tre morti

E' emergenza in carcere

Tre morti per overdose, altri tre salvati all'ultimo istante con un'iniezione di Narcan. E' emergenza al carcere delle Vallette, dove è stato scoperto un traffico di droga che, nell'ultima settimana, ha sconvolto la vita della casa circondariale.

A. Conti A PAGINA 38

Scuola gelata

Gli studenti in corteo

Milleduecento studenti in fuga dalle aule gelide. E' accaduto ieri all'Itis «Avogadro». Per rivendicare il diritto a studiare in una scuola riscaldata, in 200 sono andati in corteo sotto le finestre della Provincia. Altri 300 impiegati al freddo al Catasto.

Martina Mondo A PAGINA 40

Le altre confessioni presenti all'incontro organizzato da Scientology

«Libertà di culto, non servono leggi»

Ma occorre definire diritti e doveri con il governo

Luisella Re

Una targa all'assessore alla Cultura Giampiero Leo per il suo coinvolgimento come «padrone di casa» a molti spunti di riflessione controcorrente, ieri, in occasione del convegno «Diritti umani e libertà di culto» organizzato dalla Chiesa di Scientology e ospitato a Palazzo Lascaris dal Consiglio Regionale. Alla sua base, la Maratona europea dei Diritti Umani partita da Atene il 22 luglio che si concluderà ad Amburgo il 25 ottobre. Prossimo risultato: il meeting che lunedì radunerà ad Amburgo i leaders religiosi di tutt'Europa, cui il Piemonte parteciperà - è stato deciso ieri - promuovendo una coalizione italiana per i diritti umani e le minoranze etniche o religiose. Senza trascurare i diritti di rappresentanza di chi rifiuta qualsiasi verità trascendente.

Ha dato spazio a valdesi, ebrei e islamici come ai rappresentanti di Scientology, Baha'i o Damanhur, il convegno in Regione. Ed è un relativismo di facciata in cui il rispetto per il credo altrui si bilancia con una profonda fede personale. Ha detto il pastore Giorgio Bouchard, del centro studi «Arturo Pascal»: «Pregusto una polemica ai ferri corti con la chiesa di Scientology, ma non adesso perchè rischierei di unirmi a chi la combatte senza conoscerla. Non credo che la libertà religiosa abbia bisogno di nuove leggi, in quanto basta la Costituzione. Ma tanto Scientology quanto i buddisti o i Testimoni di Geova meritano un'intesa con il governo italiano in grado di definire diritti e doveri. Com'è avvenuto per gli ebrei o per i valdesi, che in fatto di prevaricazioni hanno una vecchia competenza. Negozi serve per cominciare a capirsi, preparandosi al mondo di domani».

Un mondo in evoluzione anche secondo Ali Schtuz, portavoce delle comunità islamiche d'Italia. «Non abbiamo rivendicazioni e viviamo bene - ha precisato - nonostante condividiamo l'esigenza di una specifica intesa con lo Stato italiano». Eventuali difficoltà di comprensione rispetto ai diritti femminili? «Escludendo questioni come l'infibulazione che non ha connotati religiosi ma esclusivamente etnici, la situazione femminile cambia o cambierà ulteriormente in base ai nuovi ruoli della donna, nel mondo islamico come dappertutto».

Nel corso del convegno è stata distribuita un'interpellanza di Marisa Suino, dei democratici di sinistra. Ha chiesto al presidente della Giunta regionale di approfondire «l'attività svolta in Piemonte da gruppi discriminatori e razzisti nei confronti delle minoranze religiose, e le misure adottate».

Il giovedì dà spettacolo.
QUESTA SERA C'È GIRADORA, BELLE COSE IN FIERA.
Giradora
La nuova fiera del giovedì sera.
A Borgo Dora dalle 16.00 alle 23.00
in Via Lanino, Via Mameli e Via Borgo Dora
ANTIQUARIATO • COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
ENOLOGIA • FIORI • FUMETTI • GASTRONOMIA
GIOCATTOLI DA COLLEZIONISMO • LIBRI • MODA
MUSICA E SPETTACOLI • RESTAURO • STRUMENTI MUSICALI

MUSICA 2000

Il ministro Livia Turco inaugura la rassegna, polemica dal Polo: è la candidata ds alle regionali

Al Lingotto cinque giorni a tutta musica

Si comincia con i «Bluevertigo», poi il blues e serata Mtv

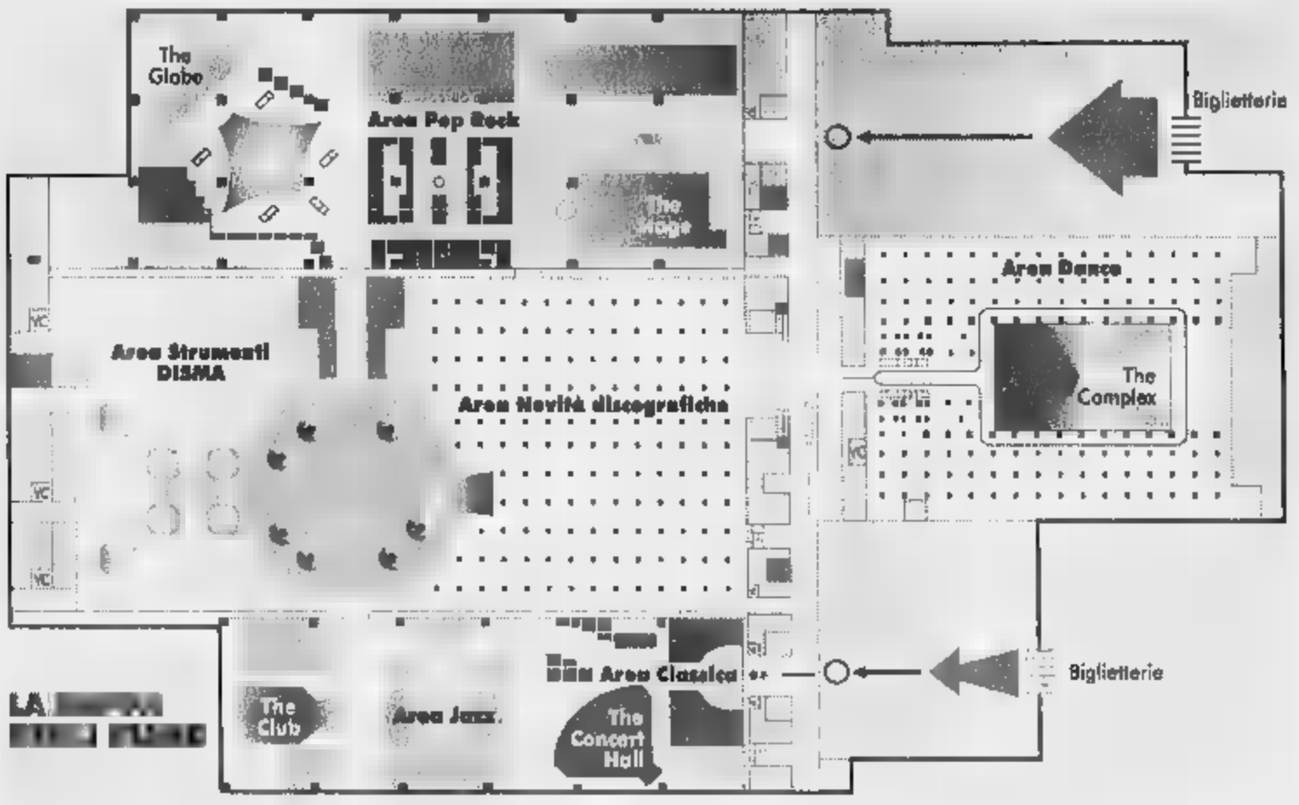
IL PROGRAMMA DI OGGI

- **Ore 10.** Stand Città di Torino: Concerto per un [illegible] venuto, di S. Libenzi e C. Gavazza.
- **Ore 11** The Concert Hall. Lasciatevi scritturare. Giovani formazioni per concerti-lezione nelle scuole.
- **Ore 11** The Club: Pe.a in concerto.
- **Ore 11.** The Globe: Canta e gioca con Augusta e con gli amici dell'Albero Azzurro, con Carlo Rossi
- **Ore 12** The Complex: New Sounds by Radio Complex, il cuore pulsante di Complex.
- **Ore 14** The Complex Workshop: Tecniche e trucchi per diventare deejay
- **Ore 14.** Stand Città di Torino: Esprimersi con... Proposte di musica e movimento per i bambini delle scuole
- **Ore 15.** The Concert Hall. RadioTre presenta: Cinque minuti: Il dolce [illegible] della classica in diretta su RadioTre. Quartetto Ilemia, Leonardo De Lisa (tenore), Vito Maggiolino (pianoforte) e Nicola Campogrande.
- **Ore 15.** The [illegible]: Incontro con Franco D'Andrea.
- **Ore 15.** The Globe. Tocabanda in concerto. Un gruppo folk-rock del Veneto per l'disco made in Italy.
- **Ore 16.** The Complex: Alternative charts di radio Complex. Le classifiche di culto rivelate al pubblico
- **Ore 16.** Sala Dublino: Open Space: seminari aperti della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo.
- **Ore 16,30** [illegible] Globe: Manuela Trucco la concerto
- **Ore 17.** Sala Londra: E' possibile una politica industriale per la discografia? Intervengono: Pier Luigi Bersani, ministro dell'industria, Girolamo Caccia Dominioni, presidente Cgd Wea, Mauro Masi, commissario straordinario Siae, Enzo Mazza, presidente Federazione contro [illegible] Pirateria Musicale, Franco Reali, presidente Fimi, Marina Vesi, presidente Fimmod-Confesercenti, Giovanni Ramello, economista Coordina: Roberto Ravaglioni, Università Bocconi di Milano
- **Ore** [illegible]. The Globe: Zegona Molina in concerto. Musiche tradizionali ebraiche e del folklore dell'Est [illegible]pico.
- **Ore 18.** The Complex: Clips Story
- **Ore 19** Stand Città di Torino: Saggi degli allievi di canto lirico.
- **Ore 20,30** Stand Città di Torino. I fiati del Conservatorio G. Verdi in concerto
- [illegible] **21** The Concert [illegible]: Harp & Piano e Andrea Griminelli, flauto. Sonorità classiche e new age dal loro, ultimo singolo
- **Ore 21,30.** The Globe: Alberto Cesa e Cantovivo in concerto. Presentazione del nuovo cd «Fogli volanti» di un gruppo che festeggia 25 anni di vita
- **Ore 21,3.** The Club. Franco D'Andrea New Quartet.
- **Ore 23.** The Complex: Radio 105 Party A seguire Spectrum Anteprima Tour. Dj Rimbotti, Dj Duca, Dj Sacchi. 2 Djs Dash. A seguire Fabrica-Musica, il gruppo musicale del laboratorio di comunicazione diretto da Oliviero Toscani

Giovanna Favro

«Lasciatevi stupire, fatevi emozionare. Non solo dalle musiche che conoscete già. Abbandonatevi anche alle altre suggestioni, seguendo il percorso che vi proponiamo». E' il consiglio di Lorenzo Ferrero, direttore artistico di Musica 2000 che apre i battenti alle 10 al Lingotto, con il taglio del nastro inaugurale da parte del ministro Livia Turco, accompagnata dai presidenti di Regione e Provincia, da un inviato del sindaco e dal «timoniere» della fiera, Rolando Picchioni.

Chi ha visitato il salone negli anni scorsi, si prepari a una kermesse mai vista per concezione, impatto estetico e suggestioni sonore. Si possono acquistare dischi rari o stra-diffusi, ci saranno chicche da collezionisti e pezzi da top ten. Si potrà conversare con Vecchioni ed ascoltare Branduardi, verranno Giorgia (in concerto lunedì sera) e Gianluca Grignani (domenica alle 18,30), Elio (senza Storie Tese) si cimenterà con Rossini, gli Africa Unite suoneranno con gli orchestrali di Saluzzo, ci saranno i Jungle Brothers e i New Trolls, Bubola e Desio. Ma, forse soprattutto, grazie ai 3 miliardi stanziati dalla Regione, tutto questo e molto, ma molto di più, avverrà in spazi di grande suggestione, separati gli uni dagli altri, con radio, concerti e convegni che s'intrecceranno senza disturbarsi. Sono stati ricavati cinque isole musicali: scialuolate di luce bianca sulla moquette nera guidano ai giga-volti di Prince e Mozart di «The Complex», novità assoluta del padiglione 5, che sarà aperto fino alle tre o le quattro di mattina per ballare ascoltando, in una specie di «discoteca oltre la discoteca», Teresa De Sio o i migliori dj del Paese: «Un'area che illustra un particolare tipo di creatività musicale, di estrema tendenza» nella definizione di Ferrero, destinata al rock ma anche a gospel e sperimentazioni «trance», suoni tribali o «club culture». Ecco l'area classica, tende di velluto e arona rossa sormontata da statue dorate, con l'invito di Massimo Mila: «Lo scalo [illegible] ritagliano che una piccola frazione dentro l'universo dei suoni». Ecco il palco e gli amplificatori sparavatt dell'area giallo-intenso dedicata al pop-rock, l'azzurro soft del «Club» per il jazz, il verdeacqua per «The globe», per sonorità etniche e conversazioni musicali.



C'è il gigantesco stand della Regione che ospita l'«iper-piano» accanto a due rassegne espositive, e un'area per provare gli strumenti musicali messa a disposizione da Disma, l'associazione di produttori e distributori del settore. Accanto alla fedele presenza della Rai saranno maggiormente coinvolte, in dirette non-stop dalla fiera, Mtv, Tmc2 e Telepiù, oltre ai palinsesti delle radio. Per Rolando Picchioni «sarà un salone di nicchia, con un target imprevedibile, di coraggiosa sperimentazione e di intrigante volontà innovativa, con una concezione inedita che supera i limiti del borderò». Lorenzo Ferrero, direttore della kermesse, ieri si è detto «fiero di essere riuscito a disegnare un parco, uno spettacolare [illegible] percorso tematico tra generi musicali. Che cosa mi spiace? Avrei voluto dedicare un padiglione al Mediterraneo, progetto per il quale sarebbero stati necessari più fondi». Se Picchioni ha annunciato la presenza di Livia Turco «come rappresentante inviata dal governo», la cosa non è piaciuta a qualcuno del Polo: Agostino Ghiglia sfoga il malumore dicendo «ci domandiamo in questi giorni se la presenza di Picchioni sia garanzia di pluralismo: domanda ancora più attuale, visto che Livia Turco non c'entra nulla con la musica, ed è la candidata diesse nel centro-sinistra per la presidenza della Regione». Chiamato in causa, Picchioni non replica: «Per favore, su questo, nessun commento».

SCELTI PER VOI DA Gabriele Ferraris

MUSICA 2000 non è il salone delle star bollite, questo s'è detto e ripetuto: piuttosto, lo spazio dove incontrare chi la musica la [illegible] cambiando davvero: dunque, [illegible] mancate, stamani, l'incontro (ore 11, «The Complex») con **Morgan** e i suoi diabolici **Bluevertigo**.

Nel pomeriggio, dopo aver curiosato al convegno sulla legge per la musica (ore 15, Sala Berlino), niente di meglio che una sana immersione nel blues: alle 18 a «The Club» parte il «Black & White Festival», che accompagnerà Musica 2000 fino a lunedì, [illegible] che oggi esordisce con **Maurice John Vaughn**, cantante, chitarrista e sassofonista che ben esprime le inquietudini del blues urbano. Altrimenti, alla stessa ora a «The Concert Hall» potrete ascoltare il sindacalista **Sergio Cofferati** discettare sull'«Otello» verdiano.

In serata, non c'è storia: tutti da Mtv, che vara (ore 20, «The Stage») il suo **Brand New Tour** con La Sintesi, Moltheni, Reggae National Ticket, Super B e Verdena, aria nuova per il rock italiano. Poi, passaggio a «The Globe» per **Alberto Cesa** che presenta dal vivo il suo cd «Fogli volanti» (ore 21,30) e nottata [illegible] «The Complex» fino al mattino con le selezioni di **Radio 105**, i deejays dello **Spectrum Anteprima Tour** e il live dei **FabricaMusica**.

Per la prima volta uno spazio consacrato alla «dance»

Ragazzi, da stanotte si balla

Giuseppe Cullcchia

Salone nuovo area nuova: spicca sulla cartina multicolore del nuovo Lingotto musicale lo spazio consacrato alla «dance», dove - nell'opportunamente insonorizzato «The Complex» - si potrà tirar tardi (parecchio tardi) sul serio per la prima volta in assoluto nella storia della manifestazione. Non a caso, tra i biglietti in vendita alle casse di via Nizza, risulta il «ridotto night & day», che permetterà a una determinata parte del pubblico di godersi a prezzi di favore *Musica 2000* «dalle 10,00 alle 23,00 [illegible] area dance dalle 22,30»; ed è curioso che tale formula preveda riduzioni non solo per i canonici studenti e militari, ma anche per «gli anziani over 65» che eventualmente se la sentissero di fare le ore piccole notte al suono della *house*.

Proprio a quest'ultima è dedicata una delle stravaganze più interessanti dell'intero programma. A partire dalle 23 di sabato, «The Complex» ospiterà *«eventure House. Dai suoni tribali alle figurazioni ritmiche manipolate da campionatori»* e chissà che cosa ne verrà fuori, considerato che sul palco i Percussionisti della Scala si mixeranno a gente tipo Maduski o i dj's della Scratchers Alien Army. Nato a Chicago nel 1984 - dalla puntina del dj Franky Knuckles, stella del club «Warehouse» - *la house* raccolse l'eredità di quella *disco music* che aveva riempito le piste dei locali notturni nel corso di gran parte degli Anni Settanta. Insieme a Knuckles, altri dj ebbero la fortuna di trovarsi al posto giusto nel momento giusto: Jamie Principle, Marshall Jefferson, Farley «Jackmaster» Funk e Steve «Silk» Hurley condirono i loro impasti a base di basso con riff di piano e ritmi latini, aggiungendo al tutto una buona dose di batteria elettronica. E Ron Hardy, dj al «Music Box», divenne famoso tra i clubber per la sua abilità nel tenere in sospeso all'infinito sulla sua puntina ogni singolo *beat*. Contrariamente ad altri generi musicali, il suono nato a Chicago si dimostrò ben presto capace oltre che di resistere nel tempo anche di dare vita a nuove forme di *dance* elettronica. Tornati in patria dalle loro trasferte nordamericane con le borse della spesa piene di singoli «made in Chicago», dj britannici come Paul Oakenfold e Danny Sampling diedero il via nel 1988 all'*Acid House*, fenomeno che segnò il costume giovanile inglese espandendosi ben presto dai club di Londra a quelli di tutta l'isola, fino a culminare in quell'Estate dell'Amore che vide i campi dell'Essex e del Wiltshire invasi dai partecipanti a feste illegali da allora in poi denominate «raves». Dopodiché nacquero *techno, big beats, drum'n'bass*....

Che il Salone della Musica ospiti oggi le «avventure house» - e con esse nomi quali Royalize, Dj Spooky, Jungle Brothers o Frederic Galliano - e si apra finalmente alla notte suona perciò come una novità di quelle importanti: e pazienza per il ritardo.

TUTTO CIO' CHE [illegible]

- **DATE & ORARI.** Musica 2000 si svolge fino a lunedì 25 al Lingotto, dalle 10 alle 23. Il padiglione «The Complex» sarà invece aperto dalle 10 fino a notte fonda.
- **BIGLIETTI.** Non si paga tariffa a parte per i concerti, compresi nell'ingresso. Il biglietto intero «Night and day» costa 20 mila lire e consente l'accesso dalle 10, compresa la parte «notturna» del Complex. La tariffa ridotta (16 mila) è riservata a over 65, under 18, studenti universitari, militari, invalidi, [illegible] a chi ha biglietti ferroviari [illegible] più di [illegible] chilometri di percorrenza. Le stesse categorie hanno diritto all'acquisto del solo tagliando «Day» (8 mila) che consente l'accesso dalle 10 alle 23. Esibendo alle casse questo tagliando, si può avere il ridotto «Night» a 12 mila, per il solo accesso a «The Complex». Ci si può abbonare a tutta la manifestazione, senza limiti d'accesso né di orari, per 45 mila lire.
- **TRASPORTI.** Gli annunciati «treni della musica» da Napoli [illegible] Padova non ci saranno. Però le Fs concedono il 20% di sconto a quanti verranno in città per la manifestazione se viaggeranno per più di 60 chilometri. L'Atm istituisce navette gratuite dalla stazione Lingotto dalle 10 alle 21, ogni quarto d'ora dalle 10 alle 13, ogni 10 minuti dalle 13 alle 18, e ogni mezz'ora dalle 18 alle 21.
- **MANGIA & BEVI.** Oltre ai consueti punti-ristoro del Lingotto, due i bar al «Complex», dove non si serviranno superalcolici. Nell'area «The Globe» ristorante sudamericano «Tex mex» e chioschetto new age per frutta [illegible] spremute. Sempre nel padiglione 3, Crêpes alla Nutella e punto-ristoro con hot dog e hamburger. Gazebo beverecio, infine, in «The Club».
- [illegible] **MUSICALE.** Per bambini dai 3 ai 10 anni, la scuola di musica Doremifacile organizza giochi e attività musicali oggi, domani e lunedì dalle 16,30 alle 21,30, sabato e domenica dalle 10,30 alle 21,30.

CASO
ABBIGLIAMENTO

HENRY LLOYD	FUERTEVENTURA
NORTH SAILS	MAD BOMBER
REBECCA ALLISON	HENRY COTTON'S
NEW BALANCE	GUESS
MY TIME	MONCLER
WOOD	BUFF
TERRAE	EQUIVOCO

MODA E TENDENZE
TUTTO L'ANNO

VIA MONTEBIANCO 23/A, ZONA GRAN MADRE - TORINO
ORARIO DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 15.30 ALLE 19.30
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA - TELEFONO 011.819.62.60

Specchio dei tempi

«Nessuna gelosia tra le associazioni musicali» - «Il malato non deve essere una "pratica da evadere"» - «Se le amministrazioni giocano [illegible] scaricabarile» - «Una spesa di 563 miliardi per risparmiarne 18»

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ci scrive:

«In risposta [illegible] Guido Borello, desideriamo precisare che la contemporanea inaugurazione delle stagioni dell'Unione Musicale e dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è da imputarsi all'indisponibilità dell'Auditorium "Giovanni Agnelli" del Lingotto nella tradizionale serata del venerdì. Non certo, dunque, a gelosie tra le due organizzazioni, che peraltro appartengono ad una stessa associazione, Sistema Musica, che ha il fine di promuovere l'attività musicale torinese. Dallo scorso settembre viene anche realizzato un mensile che informa il pubblico sull'attività prevista.

«Per ciò che riguarda la decisione di non effettuare più i cambi turno, negli anni scorsi la richiesta di passare da una serata all'altra era diventata un'abitudine che comportava l'emissione di decine di biglietti omaggio per ogni serata (forse non tutti sanno che i biglietti omaggio hanno un costo sensibile) e creava non pochi problemi organizzativi. [illegible] concerti più affollati a volte era impossibile fornire al richiedente una poltrona nello stesso settore per il quale aveva acquistato l'abbonamento e ciò, paradossalmente, diventava motivo di proteste».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nei giorni scorsi mia moglie ha dato alla luce un bimbo presso un ospedale cittadino: tutto si è svolto serenamente grazie anche alla efficace assistenza al parto del personale. Il motivo della lettera è per segnalare alcuni episodi accaduti nei mesi precedenti.

«Mia moglie è al secondo figlio e nella precedente gravidanza non aveva incontrato alcun problema serio. Aveva praticato l'amniocentesi senza il minimo inconveniente. Questa volta, appena uscita dalla sala di prelievo, [illegible] fece subito presente che la dottoressa che aveva eseguito l'operazione si era mossa in modo, [illegible] non distratto, certo poco partecipato, quasi indifferente, come di chi abbia altro di importante cui pensare in quel momento. Nella notte successiva, dopo alcune ore di paura, solo una corsa in ambulanza a sirene spiegate arrivò a "tamponare" all'ultimo momento una situazione di crisi che aveva portato mia moglie vicinissima all'aborto.

«Tornata a casa dopo qualche giorno, in condizioni psicofisiche davvero non ottimali, ecco arrivarle la telefonata di un medico per chiedere se [illegible] fosse il caso di ripetere alcune analisi perché dai primi esiti [illegible] si capiva... se le cellule fossero [illegible]hili o femminili! [illegible] può immaginare la rèazione di [illegible] donna già provata e quelle dei medici cui aveva immediatamente chiesto consiglio, e non certo in stato di tranquillità: la più bonaria era stata che telefonate del genere, comunque, non [illegible] fanno. Poi tutto si era risolto, ed evidentemente i problemi del laboratorio di analisi nascevano da un'amniocentesi quanto meno non riuscita perfettamente.

«Questo solo mi auguro: che dopo tanto [illegible]rci battuti perché negli ospedali il malato non sia più considerato un numero, oggi [illegible] vi sia chi [illegible] consideri "una pratica da evadere"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere della IX Circoscrizione. In relazione a quanto precisato da Mauro Stefanelli (Amiat) che riprendeva una mia dichiarazione inerente la ristrutturazione del laghetto di Italia '61, chiarisco che l'incombenza per il deterioramento del laghetto era stata attribuita all'azienda Amiat dagli stessi uffici comunali che, da me interpellati nel mese di luglio, riferirono altresì che c'era in corso un contenzioso tra Comune e Amiat. E' sorprendente rilevare che a distanza di oltre due mesi dalla mia dichiarazione le azien[illegible] chiamate in causa, Amiat da una parte e Comune dall'altra, giochino allo "scaricabarile"; d'altronde è [illegible] metodo più usato dalle amministrazioni poco attente ai problemi della collettività».

Massimiliano Miano

Un lettore ci scrive:

«Mi sembra assurdo che per risparmiare 18 miliardi di manutenzione fino al 2006 si proponga di abbattere il "Delle Alpi". Questi sono i miei conti: 15 miliardi costo demolizione, (poco credibile), 200 miliardi valore attuale del Delle Alpi, 150 miliardi costo ipotetico nuovo stadio, 140 miliardi interessi passivi per 6 anni dei valori demoliti e dell'investimento per il nuovo stadietto, 30 miliardi messa a norma e riadattamento funzionale del Comunale Vecchio per consentire alla Juve [illegible] al Toro di giocare nel frattempo. Totale 535 miliardi che si spendono o distruggono per risparmiarne 18».

Lorenzo Matteoli

Il terribile cocktail di cocaina ed eroina scoperto nel tubo di un lavandino

Droga in cella, tre morti in 8 giorni

Vallette, il ministro Diliberto ordina l'inchiesta

Angelo Conti

Tre morti per overdose, altri tre salvati all'ultimo istante con un'iniezione di Narcan. E' emergenza al carcere delle Vallette, dove è stato scoperto un traffico di droga micidiale, nell'ultima settimana, aveva sconvolto la vita della casa circondariale, mettendo sotto pressione sia gli agenti della polizia penitenziaria, sia i medici che dipendono dalla direzione sanitaria interna. E anche se il peggio sembra passato, dopo la scoperta di 20 grammi di una terribile mistura eroina-cocaina (nota come «cavallo pazzo» ma anche con il vezzeggiativo di «cavallino») nascosta nel tubo di un lavandino della Sezione Nuovi Giunti, in carcere resta l'allarme. L'assunzione dello stupefacente sarebbe avvenuta, stando ai primi rilievi, per «inalazione», ma sono in corso riscontri.

Sulla diagnosi di overdose sussistono ancora dei dubbi. Anche il pm Onelio Dodero è costretto ad ovvie cautele: «Siamo di fronte a sospetti, ma ancora a certezze». Certezze che arriveranno fra una trentina di giorni, quando sarà disponibile la perizia tossicologica. Ieri nel corso del sopralluogo in carcere il magistrato ha raccomandando maggior rigore, soprattutto durante le visite dei parenti che non verrebbero sempre perquisiti.

Della vicenda intanto si è anche interessato il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto che, d'intesa con il direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Gian Carlo Caselli, ha disposto «una approfondita inchiesta in merito ai preoccupanti fatti che avrebbero causato la morte, presumibilmente per overdose, di tre detenuti della casa circondariale di Torino le Vallette».

Il primo detenuto a morire era stato, all'alba di martedì 12, Francesco Costantini, 32 anni, un ladro d'auto di lungo corso (ed anche rapinatore di donne sole), protagonista nei giorni precedenti di una curiosa vicenda: scarcerato venerdì 8 era stato nuovamente arrestato domenica 10, decedendo alle 0,45 della notte fra lunedì e martedì.

Dopo di lui, domenica scorsa, è stata la volta di Nicola Gianturco, 34 anni, originario di Melfi, uno dei rapinatori della «banda della collina» che seminò terrore tra l'estate del 1984 e l'autunno del 1985 una ventina di rapine. Durante un assalto furono uccise la moglie di un dentista, Maria Teresa Molaschi e la sua collaboratrice domestica. Dopo aver scontato 13 anni di reclusione (era stato condannato solo per le rapine), Gianturco aveva ottenuto la semilibertà nel '94, ma l'11 giugno del '95 era stato di nuovo arrestato per una rapina in banca finita con una violenta sparatoria, nella quale era rimasto ferito. Assegnato ai servizi sociali, lo scorso agosto aveva deciso però di «alleggerire» la banca Crt di piazza Rebaudengo, ma era stato arrestato dalla polizia, dopo aver preso un ostaggio. La sua morte in carcere risale a domenica pomeriggio.

L'ultimo decesso, martedì mattina alle 10, è quello di Vittorio Micelli, 31 anni, palermitano, arrestato dalla polizia il 22 settembre scorso per droga e detenzione di armi da guerra, in complicità con quattro albanesi. Poche ore prima di morire era già andato una prima volta in overdose, ma era stato salvato dai medici. Ristabilitosi e tornato in cella, ha assunto una nuova dose, risultata mortale. Era stato condannato a 5 anni per direttissima.

Sull'indagine che ha portato alla scoperta dei 20 grammi di stupefacente nel lavandino si sa ancora poco ma è scontato per la detenzione della sostanza siano già stati incriminati quattro compagni di cella: due italiani, un nigeriano ed un marocchino. Quest'ultimo sarebbe anche lui caduto in overdose, ma salvato in extremis dai medici del carcere dopo che era stato trovato riverso sul pavimento della cella. Una volta ripresosi avrebbe raccontato quanto gli era successo, facendo presente di avere soltanto «sniffato» la sostanza, il cui grado di purezza e di pericolosità, se questa indicazione verrà confermata, appare dunque particolarmente elevato.

Le indagini della polizia penitenziaria e del pm Dodero comunque continuano: l'obiettivo è quello di individuare il «cavallo» che ha portato la sostanza dietro le sbarre.

Da destra **Vittorio Micell**, deceduto l'altra mattina, e **Nicola Gianturco**, uno dei rapinatori della «banda della collina», morto domenica. Micell è stata salvato poco prima ma in cella ha ingoiato un'altra dose risultatagli fatale

Per la detenzione degli stupefacenti sarebbero già stati incriminati in quattro: due italiani, un nigeriano e un marocchino Quest'ultimo, anche lui caduto in overdose avrebbe dichiarato agli inquirenti di aver semplicemente inalato la sostanza

«Mai stato così allarmante la situazione in carcere»

Remo Urani è da 14 anni il direttore sanitario del carcere delle Vallette. Ammette di essere stato colpito e disorientato da quanto è successo, nel corso dell'ultima settimana, nella Casa Circondariale di via Pianezza. «Prima di diventare direttore sono stato medico penitenziario, ed in 22 anni di attività nel settore non avevo mai vissuto un momento di così grande tensione».

Cosa stava succedendo? Perché c'era tanto allarme?

«Per capire bene occorre precisare che i 1200 detenuti attualmente ospiti del carcere delle Vallette contiamo 564 tossicodipendenti, di cui sieropositivi. Sapere che in questo ambiente stava circolando droga mortale, era realmente drammatico. L'impegno dei medici è servito ad evitare almeno altre tre morti, ed ora possiamo dire che abbiamo superato la fase più critica».

Fatto eccezionale, si è detto. Davvero, prima di adesso, non c'erano state avvisaglie di quanto stava per accadere?

«Overdosi in carcere, almeno a Torino, non se ne erano mai verificate. Questo non vuole ovviamente dire che qualche dose di stupefacente non sia mai entrata nelle nostre case circondariali, ma evidentemente non c'era mai stata circolazione, cioè reale commercio, come purtroppo deve essere avvenuto stavolta».

Dottore, ci si chiede se non esista uno strumento per accertare se un detenuto si droga durante la detenzione?

«Certo che c'è: è sufficiente una analisi del sangue. Ma noi medici non possiamo certo costringere un carcerato a sottoporsi all'accertamento»

Chi può farlo, allora?

«L'accertamento può avvenire soltanto se lo ordina l'autorità giudiziaria. Ad analisi vengono invece sottoposti, al momento del loro ingresso, tutti i detenuti che si dichiarano tossicodipendenti: questa è una prassi necessaria per consentire loro di sottoporsi a terapia metadonica. Anche perché un detenuto non tossico potrebbe magari dichiararsi tale per poter disporre, in qualche modo, di quella sostanza».

Il bilancio è terribile, ma a questo punto possiamo dire di essere al cessato allarme?

«No di sicuro. Ricordiamoci che non tutta la droga potrebbe essere stata sequestrata. E che i detenuti, magari da tempo in astinenza, sono soggetti potenzialmente a rischio molto elevato. Tornando ad assumere od a sniffare droga, dopo una pausa più o meno lunga, corrono alti rischi di incorrere in una overdose, anche mortale».

[a.con.]

Francesco Costantini

«Sale il disagio»

Don Ciotti: bisogna studiare i problemi

«I reclusi morti nel carcere delle Vallette costituiscono l'ennesimo grido di allarme per una situazione penitenziaria che produce malattia, alimenta disperazione e favorisce la morte». A sostenerlo è don Luigi Ciotti, responsabile del Gruppo Abele, secondo il quale mentre si discute di cure e lavori forzati, di braccialetti elettronici, la disperazione cresce silenziosamente e inavvertita nelle celle. Don Ciotti propone, dunque, la creazione di una commissione parlamentare sul carcere per fotografarne i problemi, censire le necessità e immaginare risposte innovative. Il Coordinamento radicale antiproibizionista (Coral) ha scritto invece al direttore del Dap, Giancarlo Caselli, per «chiedere un intervento urgente al fine di assicurare ai detenuti tossicodipendenti l'accesso al metadone».

TOTAC
salotti
aperto
la Domenica
pomeriggio !
Frossasco
Rosta
Caselle
Moncalieri
lire 1.590
divano 3 posti in vera pelle, iva e trasporto compresi !
Ritiro e valutazione usato.
Pagamento dilazionato
e tasso !
(tag-taeg zero %)
per informazioni
tel. 0121/352.866
Garanzia illimitata
TOTAC

FUNERALE
CLASSICO 2.300.000
LUSSO 3.900.000
IL GIU... 24 ORE
I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA

L'I.L.O.B.A. presenta Sabato 23 e Domenica 24 ottobre
STAGE DI TANGO ARGENTINO
E PLUME
presso il CENTRO DANZA
di Via San Marino, 89/14
SEDE DI:
• Corsi per professionisti e principianti
• Corsi per bambini, ragazzi e adulti di:
Danza classica, moderni jazz e funky
informazioni ed adesioni
Tel. 011.322.676 dal lunedì al venerdì h. 15.00 - 21.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Confartigianato Torino celebra mezzo secolo di storia

Costituita il 25 gennaio 1949 come "Unione Artigiana di Torino e Provincia", Confartigianato Torino compie quest'anno mezzo secolo di vita. L'associazione rappresenta attualmente il punto di riferimento per migliaia di imprese artigiane, cui fornisce assistenza qualificata in molteplici campi. I servizi di Confartigianato Torino delle origini si sono notevolmente arricchiti ed adeguati alle esigenze degli associati, accanto a quelli tradizionali sono state attivate iniziative in materia di contabilità, ambiente e sicurezza, servizio medico, tutela legale e consulenza penale.

Cinquant'anni che stanno a testimoniare, in un percorso di crescita organizzativa costante, ricordi, memorie, dure battaglie per il riconoscimento dei diritti artigiani, traguardi importanti. Confartigianato Torino conta oggi sui 7000 aziende associate, 80 dipendenti ed è presente sul territorio di competenza con 5 delegazioni in città e 10 sedi provinciali.

L'anniversario sarà celebrato ufficialmente sabato 23 ottobre alle ore 9.30 presso il Centro Congressi Torino Incontra.

Alla cerimonia parteciperanno le massime autorità locali e rappresentanti regionali e nazionali della Confartigianato. Nel corso della manifestazione saranno inoltre premiati gli artigiani associati fin dal 1950 e sarà consegnato agli intervenuti, quale oggetto commemorativo, un album filatelico di natura speciale limitata e numerata.

Tra gli invitati alla cerimonia il Presidente della Regione Enzo Ghigo, il Presidente della Provincia Mercedes Bresso, il Sindaco di Torino Valentino Castellani, il Prefetto e il Questore, il Presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto, gli Assessori all'artigianato degli enti locali, i rappresentanti della Curia cittadina e delle autorità militari.

LA STAMPA OFFRE INFORMAZIONI OLTRE L'ORIZZONTE.
LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

In Piemonte sono diecimila i lavoratori interessati alla sentenza che aprirebbe la via a migliaia di ricorsi

Ferrovieri, le ore di straordinario alla sbarra

I giudici della Corte Costituzionale hanno accolto il ricorso

Alberto Gaino

Diecimila ferrovieri in Piemonte, 150 mila in Italia: i giudici del lavoro dell'intero Paese stanno per essere sommersi di ricorsi che valgono una torta da 550 miliardi secondo i calcoli della boccheggiante azienda di trasporti pubblici e atipica società per azioni. Torta che i lavoratori vogliono per intero, ritenendo sulla base di una sentenza della Corte Costituzionale, di averne diritto. Le avanguardie dell'esercito di ferrovieri - due capistazione torinesi, Rodolfo Farinetti e Giuseppe Adda - ne hanno avuto conferma dalle sentenze, «depositate» ieri, dei giudici Maura Nardin e Rita Sanlorenzo. Oggetto della contesa giudiziaria: il calcolo delle ore straordinarie di lavoro che per le Ferrovie dovrebbero valere meno della paga oraria dei propri dipendenti.

I giudici hanno accolto la richiesta principale degli avvocati dei capistazione, Antonio Giordano e Guglielmo Durazzo, di stabilire che i compensi straordinari festivi e festivi valgano rispettivamente il 10 e il 25 per cento in più della paga oraria. Nel caso specifico, Addato e Farinetti, in pensione da alcuni anni, hanno maturato diritti arretrati per l'ammontare di 1.600 mila lire, il primo, e di un milione in più, l'altro. Ma chi è tuttora in servizio può pretendere 4-5 milioni. La montagna di spiccioli corrisponde alla supertorta di miliardi indicata dal professor Franco Carinci, legale delle Ferrovie, nella memoria presentata a suo tempo alla Corte Costituzionale. Anche il Tesoro stesso ha poi ammesso di aver esagerato un po' nei calcoli.

Le prime sentenze torinesi sono particolarmente importanti per i ferrovieri perché contraddicono l'unica che era stata pronunciata sino a ieri in Italia dopo il verdetto della Consulta: a Milano, in appello, erano state accolte le tesi dei legali delle Ferrovie sulla base del singolare principio che una sentenza della Corte Costituzionale è autorevole se è altrettanto persuasiva. Per il collegio di giudici milanesi si poteva disattenderla.

A parte gli interessi economici in gioco che prospettano una lunga guerra giudiziaria dalle Alpi ad Agrigento, Ferrovie e ferrovieri misurano nuovamente su principi che erano stati congelati, insieme agli aumenti, negli ultimi tre contratti di lavoro. In seguito ai quali, oggi, un settimo livello dell'azienda percepisce 18.780 lorde per un'ora di straordinario e la sua paga oraria è di 22.100. «La Carta Costituzionale, articolo 36 - ricorda l'avvocato Giordano - sancisce che le ore di straordinario, effettuate come parte integrante del servizio normale, sono più faticose e non possono essere retribuite peggio».

Le Ferrovie dello Stato hanno inteso che l'articolo 7 del decreto legge del 1992 bloccasse per il pubblico impiego anche l'aumento degli straordinari, e non solo gli automatismi della retribuzione. La Corte Costituzionale ha evidenziato che la Finanziaria del '92 aveva prorogato il quinto comma (tuttora in vigore) e non il primo di quell'articolo che impediva nuove contrattazioni. Ed essendo gli straordinari calcolati su più voci della retribuzione - la maggioranza definiti dalle trattative fra aziende e sindacati, il resto da meccanismi automatici di indicizzazione - i giudici costituzionali hanno dato ragione ai legali dei ferrovieri.

Intascato il principio, gli avvocati hanno presentato il conto, depurando dal calcolo degli straordinari gli automatismi. Le prime sentenze torinesi ne hanno preso atto.

Economia premia Yunus

Laurea ad honorem per il creatore del micro-credito

Il consiglio di facoltà di Economia ha deciso ieri di attribuire la laurea honoris causa a Muhammad Yunus, che il preside Daniele Ciravegna definisce «gigante dell'economia: è il fondatore del microcredito, di quelle banche dei poveri diffuse oggi in cinque continenti, che offrono piccolissimi crediti e hanno circa due milioni di clienti nel mondo». Professore d'economia originario di una terra disperata come il Bangladesh, alle spalle studi negli Usa e cattedra alla Vanderbilt University di Nashville, 22 anni fa Yunus - più volte candidato al Nobel - iniziò una battaglia che ha rivoluzionato il credito e ha condotto mezzo milione di persone, mediante le più di mille filiali della «Grameen», a superare la soglia di povertà: «Diventare clienti della nostra banca - ha dichiarato più volte - è semplice. Bisogna dimostrare di essere veramente poveri».

Un corteo da corso S. Maurizio fino alla sede della Provincia

Avogadro, studenti al freddo

E per protesta scendono in strada

Maria Teresa Martinengo

Milleduecento studenti in fuga dalle aule gelide. Tanti da far pensare a chi li ha visti ammassati in corso San Maurizio, davanti all'ingresso dell'Itis «Avogadro», ad una manifestazione. Ed in effetti la protesta, spontanea e autogestita, c'è stata: per rivendicare il diritto a studiare in una struttura adeguatamente riscaldata, in 900 sono andati in corteo sotto le finestre dell'assessore all'Istruzione della Provincia, ente che ha la competenza sugli edifici della scuola secondaria superiore.

«Siamo stati una settimana al freddo, con i termosifoni appena tepidi», raccontavano i ragazzi intorno alle 10,30 in via Maria Vittoria, mentre il traffico veniva temporaneamente deviato (contromano) verso piazza San Carlo. «Stamattina, poi, gelo totale, termosifoni freddi come pali dei semafori». Intanto, una delegazione studentesca del maggiore istituto del Piemonte (1700 allievi tra corsi diurni e serali) veniva ricevuta dall'assessore Gianni Oliva e da Giuseppe Ferrarelli, dirigente responsabile dell'edilizia scolastica.

«Siamo usciti perché il freddo non ci permetteva di resistere in classe - hanno detto gli studenti all'assessore, preside di liceo fino all'estate scorsa -. La mancanza di riscaldamento è aggravata dal fatto che ci sono lavori sulle scale: per salire agli ultimi piani bisogna usare le rampe antincendio e le porte restano aperte». Dopo un colloquio di mezz'ora i ragazzi hanno accettato di tornare a scuola per attendere l'arrivo dei tecnici della ditta che cura gestione e manutenzione dell'impianto. L'ipotesi più accreditata? «Solle d'aria nelle tubature, un inconveniente - ha detto l'assessore - dovuto probabilmente al fatto che la società Cophatec, che ha da poco vinto l'appalto, ha potuto dare avvio alla sua gestione solo a fine settembre. In pratica, non c'è stato tempo a sufficienza per verificare gli impianti di tutte le scuole».

Nella gara d'appalto europea della Provincia, la francese Cophatec ha battuto gli altri 11 concorrenti, aggiudicandosi gli impianti di riscaldamento di tutti gli edifici della Provincia. Non solo le 156 strutture scolastiche, ma anche uffici e servizi vari (tra gli altri, Provveditorato agli Studi e Cesedi): 61 miliardi per cinque anni. «Con questa novità pensiamo - ha spiegato Ferrarelli - di aver eliminato il problema che esisteva quando una società gestiva l'impianto e una che faceva la manutenzione: di fronte a un problema, le due imprese si palleggiavano la responsabilità. Ora non è più possibile».

Centinaia di studenti sono andati a protestare davanti alla Provincia cui spetta provvedere al riscaldamento dei locali dell'Itis Avogadro. Le aule sono al freddo da una settimana

Problemi analoghi a quelli dell'Avogadro in questo periodo si sono verificati anche in altri istituti, come il «Darwin» di Rivoli (dove però si sta procedendo alla sostituzione della caldaia), al «Martinetti» di Caluso, allo «Sraffa» di Orbassano. «E anche, ironia della sorte, nel mio liceo, il "Roccati" di Carmagnola», ha ricordato ieri l'assessore Oliva, soddisfatto dell'incontro con gli studenti dell'Avogadro. I quali stamattina tornano in classe - termometro permettendo - giustificati «moralmente» per l'assenza di ieri dal preside Giulio Cesare Rattazzi.

Termosifoni spenti al Catasto

Chiuso il locale caldaie causa amianto

Alessandro Mondo

Avvio di stagione al freddo per gli oltre 300 dipendenti ospitati nel palazzo di corso Vinzaglio 8, sede della Direzione regionale delle entrate e del Catasto. Dal 15 ottobre (data prevista per l'accensione degli impianti di riscaldamento) ad oggi, i termosifoni sono rimasti inattivi. E si dovrà ricorrere alla maglia pesante per il resto della settimana: disagio condiviso dagli utenti.

La ditta incaricata di ristrutturare il locale pompe - situato in una delle cantine - ha dovuto sospendere i lavori ai primi di giugno per ottemperare alle disposizioni della Asl 1, che ha vietato l'ingresso nei locali sotterranei dell'edificio dopo aver riscontrato la presenza di amianto nel rivestimento sui tubi del riscaldamento. Morale: non solo è interdetto l'accesso all'archivio dell'Ufficio tasse di successione e degli altri enti in sede nell'immobile, vicenda più volte documentata dalla Stampa in seguito alle proteste degli utenti, ma non è possibile avvalersi del riscaldamento essendo l'impianto semismontato. Situazione paradossale, denunciata ieri da Giampiero Libertino, rappresentante del Sindacato autonomo lavoratori finanziari.

La disavventura dell'archivio si trascina da maggio. «Il progetto di bonifica, di competenza del Provveditorato alle opere pubbliche, è stato preparato ai primi di settembre - spiega il direttore del Catasto Giuseppe Izzo - Troppo tardi per effettuare i lavori in tempi brevi: all'autorizzazione della Asl, deve infatti seguire la gara di appalto».

Peccato che il ritardo finisca per ripercuotersi non solo sulla funzionalità dell'archivio, ma coinvolga quella non secondaria del riscaldamento. «Però stiamo provvedendo, e a spese nostre - precisa Izzo - Data l'emergenza, la Asl ci ha concesso di bonificare provvisoriamente la sala-pompe trattando i tubi con dell'impregnante e incapsulandoli in fogli di alluminio. Questo accorgimento permettendo agli operai, dotati di maschere e tute, di portare a termine il lavoro interrotto. Lunedì riattiveremo l'impianto». E per poter usufruire dell'archivio? «Quello resta bloccato, in attesa della bonifica globale.

Nove appuntamenti

Consumatori Riprendono i «Giovedì»

Ricominciano oggi i «Giovedì del consumatore Utenti». L'iniziativa - organizzata dalla Federconsumatori e alla quarta edizione - durerà fino al 16 dicembre. Nove gli appuntamenti. Cinque a Torino (questa sera, il 4 e 18 novembre, 9 e 16 dicembre), quattro in altre province: Verbania (28 ottobre), Biella (11 novembre), Alessandria (25 novembre) e Novara (2 dicembre).

Finanziata da Comune, Provincia e Camera di commercio di Torino (altri enti, come la Regione, si limitano al patrocinio o contribuiscono in altre forme), la serie dei tradizionali appuntamenti autunnali organizzati dalla Federconsumatori Piemonte (forte dei suoi 8 mila iscritti) rappresenta una occasione di bilancio e di riflessione sulle attività svolte dallo sportello cittadino e regionale dell'Associazione. Obiettivo, come sempre, la tutela di consumatori e utenti. Che nell'ambito degli incontri avranno modo di informarsi su temi che riguardano la loro vita quotidiana: dal turismo alla qualità dei servizi, dai rapporti con le Banche alle assicurazioni-auto alla sicurezza sui prodotti alimentari. Il tutto alla luce di una consapevolezza sempre maggiore da parte del cittadino, come dimostra il numero delle segnalazioni inoltrate allo sportello torinese da gennaio a settembre. Aprono la graduatoria i problemi condominiali (166 «contatti»), seguiti dai mutui regionali (153). E poi: vertenze sulle bollette telefoniche Telecom (114), agenzie di viaggi (108), diritto di recesso (91), compravendita di immobili (58). Duecentoventuno i casi legali avviati dalla Federconsumatori, 105 quelli risolti, 116 in trattazione. Bilancio positivo, nonostante i contributi regionali alla Associazione e agli altri movimenti per il '99 restino ancora sulla carta, ha ricordato il presidente della Federconsumatori Diego Calabrese.

Questa sera (20,30) si debutta a Torino Incontra, in via Nino Costa 8, con un incontro sulla qualità dei servizi offerti dall'Azienda Energetica Municipale e dalle Poste. Per informazioni, tel.011/26.59.61. **[ale.mon.]**

Processo pilota

«Dito a scatto» Violoncellista sarà risarcita

Processo per la sindrome del «dito a scatto», che colpisce chi suona violoncelli o altri strumenti musicali a corde. Parte lesa è una musicista dell'orchestra sinfonica della Rai, Giuditta Lombardi, concertista di 54 anni. Gli imputati sono cinque dirigenti dell'azienda, tutti accusati di lesioni colpose. Ma si può parlare di malattia professionale nel caso della violoncellista? E' la risposta che si attende dal processo che potrebbe diventare una causa pilota e aprire un contenzioso nuovo con i concertisti nelle vesti di parti lese. Giuditta Lombardi, che si è costituita parte civile con l'avvocato Lauro D'Amico, ha raccontato al magistrato di essere entrata alla Rai nel '75, di essere passata nel '78 primo violoncello. Un impegno pesante, ore al giorno di esercizi oltre ad altre ore di studi individuali. I primi disturbi al medio e al pollice della mano destra sono incominciati nel '95. Dolori sempre più forti, da non riuscire a chiudere occhio di notte, piccoli traumi aggravati dalla ripetizione dei gesti. Giuditta Lombardi è stata operata due volte, nel gennaio e nell'aprile del '96. Dopo i due interventi chiese di potere essere impiegata in un altro settore, come assistente di regia. «Ma dall'azienda non mi offrirono un lavoro alternativo soddisfacente. Ho trovato opposizione e difficoltà di reinserimento. Oggi, dopo tanti esercizi di fisioterapia, posso riprendere il lavoro». Ha aggiunto anche che altri colleghi hanno avuto grossi problemi alle mani. E il procuratore aggiunto Guariniello, che segue l'indagine con i sostituti Sara Panelli e Gianfranco Colace, ha già individuato un altro caso di sindrome del «dito a scatto».

Imputati sono Leone Piccioni, ex vicedirettore per la radiofonia fino all'89, Corrado Guerzoni, subentrato al primo fino al '95. Poi ci sono Vincenzo Pinchera e Mirto Trevisanello di Roma, e il responsabile dell'orchestra sinfonica nazionale Cesare Dapino. Sono difesi dagli avvocati Chiappero e Dapino. Ieri l'udienza è stata rinviata al 21 dicembre perché è in corso una trattativa per il risarcimento del danno.

IN BREVE

■ **GIUBILEO.** Sarà Enzo Ghigo, presidente della Regione, a presiedere il Comitato regionale per il Giubileo del 2000 insediatosi ieri. Il Comitato che ha come vicepresidenti gli assessori Giampiero Leo e Ettore Rocchelli, è composto dai presidenti delle Province e dai vescovi delle 17 diocesi piemontesi.

■ E' stato presentato il centro studi organizzato dalle associazioni artigiane Cna, Confartigianato e Casa. Si occuperà di analizzare la realtà del settore al fine di suggerire politiche a sostegno del settore.

■ **COMITATO ANTI-ICI.** Raccolta di firme organizzato dal Comitato anti-Ici, della Lega Nord, contro l'aliquota Ici applicata dal Comune, aliquota - spiega il comitato - "molto più alta del dovuto". Secondo il parlamentare Borghezio, le tariffe di estimo del Comune "sono totalmente sballate". La raccolta di firme prosegue nei banchetti e nei gazebo della Lega.

■ La giunta regionale, su proposta dell'assessore Goglio, ha approvato il disegno di legge «Fondo regionale per l'occupazione dei disabili».

■ Stasera, inizio alle 20,30, presso l'aula magna, ci sarà uno spettacolo con esibizioni culturali di vari gruppi etnici, nell'ambito del convegno «Le mani della città, comunità multietniche fra migrazioni ed esodi».

■ **RICERCA SPAZIALE.** Domani, all'Unione Industriale, convegno su «L'Italia nella ricerca e nell'industria dello spazio». Alle assise, che dureranno tutta la giornata, parteciperanno il Nobel Carlo Rubbia e il ministro Zecchino.

■ **PROVINCIA.** Il Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base, a proposito delle dichiarazioni dell'assessore («è stato impossibile per il Patrimonio il reperimento di alloggi adatti») da destinare alle comunità alloggio, chiede alla Provincia di documentare la sua attività di ricerca di appartamenti adeguati.

■ **TANGENZIALE.** Il consigliere Mauro Battuello a proposito della possibilità che il pedaggio della tangenziale sarebbe esteso a tutte le uscite chiede al sindaco di prendere posizione.

STRAORDINARIA VENDITA

ASTA

Di un Grande Patrimonio Nobiliare di

ANTIQUARIATO

La Vendita comprende:

Importanti arredi antichi nobiliari (credenze, armadi, cassettoni, trumeau, salotti, tavoli, sedie e poltrone); specchiere, avori, lampade, argenti, orologi, gioielli.

Inoltre: tappeti persiani, caucasici ed anatolici di vecchia ed antica manifattura, arazzi fiamminghi e francesi. Una raccolta di dipinti di grandi Maestri italiani, fiamminghi e olandesi dal XVI al XIX secolo.

La prestigiosa Vendita è curata da

MATTARTE ANTIQUES
Tel. 011.91.49177 www.mattarte.it

Catalogo illustrato

ESPOSIZIONE DEI BENI
Tutti i giorni con orario
10.00 - 20.00

SEDUTE D'ASTA
Sabato 23 Ottobre
Domenica 24 Ottobre
Sabato 30 Ottobre
Domenica 31 Ottobre
Lunedì 1 Novembre
Orario:
A partire dalle 15.30

Direttori di Vendita
Giovanni e Fabrizio MATTA

In 2 mesi ospedali e Asl piemontesi dovranno ridurre le spese dell'un per cento

Sanità, è arrivata l'ora dei tagli

Risparmi per 87 miliardi

Maurizio Tropeano

Sanità, arrivano i tagli. In meno di due mesi le [redacted] aziende sanitarie e ospedaliere del Piemonte dovranno tagliare l'1 per cento dei propri costi diretti, [redacted] tutto 87 miliardi e 230 milioni. Ma non basta. La riduzione delle spese potrebbe essere maggiore: la delibera approvata dalla giunta regionale, infatti assegna un premio ai direttori generali se riusciranno a ridurre ancora dello 0,5 per cento spese delle loro aziende fino a raggiungere complessivamente i 130 miliardi e 845 milioni di lire. E' questo l'aspetto principale della manovra di rientro dal deficit della spesa sanitaria regionale - stimato in 2400 miliardi di lire - messo a punto [redacted] presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, insieme agli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e al Bilancio, Angelo Burzi. Il secondo aspetto del ripiano consiste nell'accensione di un mutuo ma non è stata anc[redacted] stabilita l'entità, D'Ambrosio ha parlato di 600/700 miliardi.

Che cosa comporterà questo taglio di finanziamenti? Per ora è ancora presto dirlo. Nella lettera indirizzata ai direttori g[redacted]li che accompagna la delibera l'assessore D'Ambrosio in pratica ordina [redacted] «rielaborazione da parte delle aziende dei piani di attività compatibilmente con le risorse finanziarie previste dalla delibera». Si tratta di cifre non indifferenti, variabili, in base alla grandezza delle aziende, da 1 miliardo e 320 milioni dell'ospedale San Luigi di Orbassano agli oltre 6 miliardi delle Molinette. Le quattro aziende sanitarie della città di Torino dovranno fare a meno complessivamente di oltre 15 miliardi di lire. E i tempi per rielaborare i piani sono stretti, anzi strettissimi: circa 15 giorni, cioè il tempo necessario per arrivare alla firma del «Patto di buon governo tra la Regione [redacted] le aziende sanitarie». L'appuntamento [redacted] per il 30 ottobre alla Mandria. Solo allora si saprà se le perplessità di molti direttori generali sono state superate.

E' evidente che i primi tagli investiranno le spese amministrative, successivamente però ci sarà [redacted]non solo blocco [redacted] nuovi progetti di servizi ma anche riduzione degli stessi. Nei mesi scorsi già si era parlato di tagli in alcuni servizi ospedalieri a Torino (dal San Giovanni Antica sede all'Oftalmico al Martini di via Tofane) ma anche fuori città: gli ospedali di Moncalieri, Chivasso, Venaria, Giaveno, Gattinara, Santhià, Omegna e Niz[redacted]. Adesso, quelle ipotesi tornano d'attualità anche se nella delibera approvata dalla Giunta Ghigo si punta a «tracciare le basi di una manovra che la regione Piemonte può attuare senza che si determinino cadute qualitative nei livelli assistenziali raggiunti».

E non mancano le polemiche politiche. Così Elio Pagani, responsabile regionale della sanità dei Ds parla di decisione «che non affronta i problemi veri del deficit sanitario regionale che senza programmazione è incontrollabile: secondo le ultime stime la spesa sanitaria dell'anno in corso è salita di quattro-cinque punti percentuali cioè di circa 300 miliardi di lire». Aggiungono i consiglieri regionali del Ppi, Antonio Saitta [redacted] Piergiorgio Peano: «E' impensabile chiedere a due mesi dalla fine dell'anno un taglio drastico ed immediato imponendo la stessa percentuale a tutte le Aziende, senza distinguere quelle più [redacted] meno grandi e soprattutto quelle che hanno lavorano bene».

«Un video per dire chi siamo»

«Ho un lavoro, faccio le pulizie e mi piace. Nel mio piccol[redacted]... io vivo». «Mi piacerebbe che gli altri sapessero che io sono matta, invece non posso dire chi sono, non posso essere me stessa. [redacted] mio [redacted] un "diabete mentale"». Sono flash dal video «Finché c'è rap c'è speranza», protagonisti 7 utenti dei servizi psichiatrici dell'Usl 1, presentato ieri al Caffè Procope. presenti l'assessore Eleonora Artesio e lo psichiatra Giorgio Bisacco. Ivana, Francesco, Vincenzo e gli altri [redacted] dell'associazione Arcobaleno nel film raccontano i loro sogni - più amore, amicizia, armonia in famiglia -, parlano di lavoro e casa, tra soluzioni individuate e speranze. Come ha ricordato il presidente di Arcobaleno, Salvo Collura, l'associazione offre a un numero sempre maggiore di persone l'opportunità di vivere in una vera abitazione, con dignità. Informazioni per ottenere copie del video allo 011/502160.

[redacted]COMPATIBILI AL PATTO DI [redacted]ITA' E OBIETTIVI [redacted]

	Costi	Tagli	ASL	Costi	Tagli
[redacted]					
ASL 1	462.978	[redacted]	ASL 12	293.840	[redacted]
ASL 2	350.136	3501	ASL 13	381.568	3816
ASL 3	375.227	3752	ASL 14	328.386	3284
ASL 4	348.184	3482	ASL 15	144.596	1446
[redacted]	501.104	5011	ASL 16	153.216	1532
ASL 6	227.857	2270	ASL 17	327.917	3279
ASL 7	234.187	2342	ASL 18	255.734	2557
[redacted]	387.559	[redacted]	ASL 19	366.964	3670
ASL 9	331.001	3310	ASL 20	258.917	2589
ASL 10	225.063	2251	ASL 21	215.374	2154
ASL 11	354.962	3550	ASL 22	268.065	2681
TOTALE	Costi 6.791.835		Tagli 67.930		

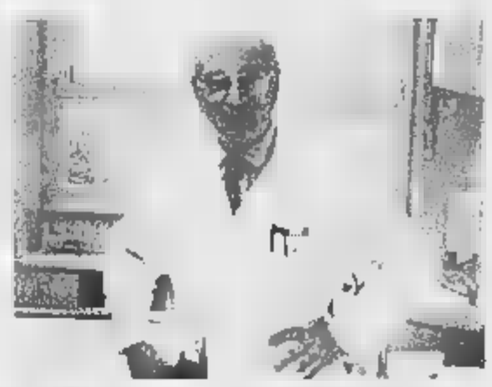
ASO	Costi	*Tagli
San Giovanni Battista di Torino	614.241	6142
CTO/CRF/M. Adelaide	174.316	1743
OIRM/S. Anna	314.789	3148
S. Luigi di Orbassano	132.013	1320
Maggiore Carità, Novara	255.631	2556
S. Croce e Carle, Cuneo	208.811	2088
Santi Antonio e Biagio, Alessandria	230.294	2303
TOTALE	Costi 1.939.995	Tagli 19.300
TOTALI GENERALI	Costi 8.722.930	Tagli 87.230

Dei 15 miliardi di lire

La giunta regionale usa la scure perché vuol ridurre il deficit Premi a chi fa economie

Il presidente della Regione, Ghigo (a sin.) e l'assessore alla Sanità, D'Ambrosio

Nuovo reparto al Regina Margherita



Il professor Enrico Madon primario del nuovo reparto di Pediatria Oncologica inaugurato ieri mattina al Regina Margherita: è costato oltre un miliardo

A Pediatria oncologica un'aula per le maestre

Così i piccoli potranno andare a scuola Due anni di lavori, spesa di 1 miliardo

Marco Accossato

Le pareti del nuovo reparto di Pediatria oncologica [redacted] Regina Margherita hanno le tinte che piacciono tanto ai bambini: azzurro mare, arancione tramonto, giallo sole, rosa confetto. In corridoio sono appesi quadretti con i protagonisti dei cartoni animati di Walt Disney: Paperino, Pippo, Pluto, Topolino, Minnie. Sembrerebbe una grande sala giochi, se non ci fossero anche i letti, e su quei letti non si combattesse la battaglia più dura e più ingiusta della vita. Due anni di lavoro, oltre un miliardo d'investimento, dodici camere singole e due doppie: il rinnovato reparto è stato inaugurato ieri mattina dal primario, Enrico Madon, dal direttore generale dell'azienda ospedaliera, Gianluigi Boveri, dal Settore dell'Università, Rinaldo Bertolino, [redacted] dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio d'Ambrosio. Questa mattina è in programma il trasferimento dei malati. «Ogni cameretta - spiega il professor Madon - ha un proprio bagno, un telefono, un armadio-letto per le mamme, un televisore e un videoregistratore per far sembrare meno lunghe le ore della degenza e delle terapie».

Il reparto, al quinto piano di piazza Polonia, s'affaccia sulla collina, illuminato da ampie vetrate. Per limitare al massimo il rischio di infezioni sono stati creati due ingressi e due «percorsi» interni separati, uno per il personale sanitario (che dispone anche di un'ampia sala riunioni e di spogliatoi dedicati), l'altro per i parenti dei bambini ricoverati. Accanto alle stanzette, a fianco delle cucine, è stata ricavata anche un'auletta dove le maestre, in una scuola un po' speciale, aiutano ogni giorno i bambini ricoverati a recuperare le ore perse nella scuola che non possono più frequentare a causa della malattia. «Malattia - sottolinea l'assessore D'Ambrosio - contro la quale abbiamo registrato ultimamente importanti successi: la sopravvivenza a cinque anni di distanza dalla diagnosi, ad esempio, è passata dal '71 a oggi dal 20 al 75 per cento. E nuove frontiere [redacted] aprono di continuo».

Ancora una volta, Lancia Y esce dagli schemi.

Fino al 31 ottobre Lancia Y
da L. 15.200.000*
e con Formula, a sole
L. 134.400 al mese.

*Prezzo chiavi in mano (escluso I.P.T.), riferito alla versione Lancia Y elefantino blu 1.1 solo in caso di restituzione del vostro usato che vale zero.
Anticipo 40% - 23 rate mensili da L. 134.368 - TAN 9,40% - TAEG 11,45. In più, L. 250.000 apertura pratica e 20.000 di bolli. Salvo approvazione SAVA.
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida solo per vetture disponibili in rete.

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia:

CHIERI
Elleauto Strada Rosschia, 4 tel. 011.94.25.92.5

CHIVASSO
Evoluzione Strada Torino, 10 tel. 011.91.02.26.4

RIVOLI
Vencar Corso Susa, 306 tel. 011.95.87.25.7

TORINO
Blu Team-Gruppo Dinamica
Corso Marche, 36 tel. 011.71.71.42.2
Centro Auto-Gruppo Spazio
Via Ala di Stura, 80/84 tel. 011.22.51.71.1
Corso Einaudi, 15/D tel. 011.58.18.92.0
Corso Giulio Cesare, 186 tel. 011.24.24.04.4

Lancar
Corso Regina Margherita, 270 tel. 011.43.75.15.1
Corso Traiano, 76 tel. 011.61.43.78
Svat Corso Turati, 12 tel. 011.56.82.25.2
Topcar Via Nizza, 348 tel. 011.66.70.85.8

Il Gruppo Lancia

Services
A fianco di chi guida Lancia con servizi professionali, finanziari e di assistenza.

Le reazioni dei sindaci di Ciriè, Chieri, Chivasso e Carmagnola

Se la Grande Torino fa paura

Area metropolitana, i dubbi degli esclusi

La città metropolitana non è ancora una realtà, ma c'è già chi si lamenta perché non ne può far parte. Come il sindaco di Ciriè Luigi Chiappero, che ribadisce l'esigenza di una collaborazione tra le varie giunte comunali. «Non possiamo far parte dell'area metropolitana? si chiede -. Va bene, ma almeno puntiamo a non essere considerati città di serie Bs».

Secondo Chiappero attorno all'area metropolitana esistono alcune città «satellite» che devono mantenere un equilibrio con Torino e i 32 Comuni di prima e seconda cintura. «Se non si crea una cooperazione - aggiunge il sindaco - i problemi dell'area metropolitana, tipo trasporti e viabilità, sono destinati a rimanere irrisolti». In che senso? «E' evidente che la maggior parte del traffico che gravita su Torino proviene da fuori, e non solo dalla prima e dalla seconda cintura. Migliaia di lavoratori si spostano ogni giorno da centri come Ciriè, Chieri e Chivasso. Per ridurre il traffico è, quindi, essenziale risolvere il problema a monte». Come dire: la costruzione del metrò non basta a mettere una parola fine al capitolo trasporti e viabilità. Un esempio? La ferrovia interrata che dovrebbe collegare Ciriè a Porta Nuova. «Il progetto esiste e il ministro Fassino mi ha garantito che è già stato previsto il finanziamento, ma se la cosa finisse nel dimenticatoio sarebbe un bel guaio e non solo per Ciriè». La ferrovia interrata, infatti, non trasporterebbe solo i pendolari di Ciriè e Basso Canavese, ma anche quelli di Borgaro, Caselle e Venaria. «Tre città comprese nell'area metropolitana - ricorda Chiappero -. Non collaborare, quindi, sarebbe controproducente per tutti».

Sensibile all'importanza di un'alleanza, mantenendo però la propria autonomia, è anche il sindaco di Chieri Agostino Gay, che afferma: «La nostra identità è diversa da quella dell'area metropolitana, ma per alcuni aspetti è fondamentale stringere un accordo». Una collaborazione flessibile, insomma, e solo per alcuni problemi. «Ferrovia, gas, luce e acqua - dice Gay - sono questioni da affrontare insieme alla città metropolitana. Per il resto l'identità storica del Chierese, e la sua potenziale vocazione turistica e agricola, vanno difese ad ogni costo».

Luigi Chiappero, sindaco di Ciriè, teme che l'area metropolitana sia vista come la soluzione di tutti i problemi di Torino e del circondario

A Chivasso, invece, si respira un'altra aria. Il sindaco Andrea Fluttero prende le distanze da un eventuale patto con l'area metropolitana. «Il nostro territorio - dice - è più simile al Basso Canavese. Inutile, quindi, aggrapparci a Torino, che potrebbe anche trattarci come fanalino di coda».

Il sindaco di Chieri, Agostino Gay, chiede flessibilità al nuovo ente: si può non aderire al patto senza essere penalizzati per quanto riguarda i servizi

Sulla sua stessa lunghezza d'onda è il primo cittadino di Carmagnola, Angelo Elia: «Sono piuttosto scettico di fronte ad una reale cooperazione ad ampio raggio. Mi pare più produttivo un comune tavolo di lavoro in ambito più ristretto e per problemi specifici, come accade per il patto territoriale per il lavoro». Elia, tuttavia, non esclude un futuro ripensamento. «La città metropolitana è ancora troppo nell'aria - conclude - per assumere una decisione definitiva». **[gr. lon.]**

Andrea Fluttero sindaco di Chivasso: abbiamo problemi diversi da quelli di Torino, ci sentiamo più vicini al Basso Canavese

Schiacciato da una ruota persa da un Tir

L'ex pretore di Chieri muore in tangenziale

Da pochi mesi era giudice a Moncalieri Incidente a Orbassano, ferita la moglie

ORBASSANO

Il giudice Luca Bosso, 32 anni, ex pretore di Chieri e da pochi mesi al Tribunale di Moncalieri, è morto ieri mattina sulla tangenziale sud di Torino, all'altezza dell'interporto di Orbassano, vittima di un incidente assurdo. Le ruote di un tir si sono staccate all'improvviso dall'asse del rimorchio e, dopo una carambola tra le carreggiate, sono piombate sulla Punto del magistrato, devastando l'abitacolo. Bosso, che si trovava al posto di guida, è morto sul colpo. Accanto aveva la moglie, Elena Cordero, 26 anni, rimasta ferita e trasportata all'Ospedale di Rivoli. Non è in pericolo di vita, ma è sotto choc: la prognosi è di 15 giorni.

Agli agenti della polizia stradale di corso Giambone, che hanno effettuato i rilievi e ricostruito la dinamica, le fasi dell'incidente sono apparse incredibili. Una catena di eventi s'è sviluppata in una manciata di secondi, incrociando il destino di un uomo che andava al lavoro. Intorno alle 8,40, dal rimorchio di un autotreno Fiat 190 diretto verso Rivoli e guidato da Antonio Setaro, 38 anni, residente in provincia di Salerno, si sono sganciate le ruote gemellari di sinistra per un guasto meccanico. I due pneumatici accoppiati, del peso di oltre un quintale e mezzo, sono rimbalzati sull'asfalto superando il guard rail centrale. In un istante sono finiti nella carreggiata sud e hanno urtato la motrice di un altro camion, che stava percorrendo la corsia di destra.

Ma l'impatto contro il secondo tir ha fatto nuovamente rimbalzare in aria le ruote che sono poi piombate come un macigno sulla Punto, che viaggiava sulla corsia di sorpasso. Il giovane magistrato non ha avuto scampo: i due pneumatici hanno colpito in pieno il lato guida della vettura. La moglie è stata quasi sfiorata; il camionista, Rosario Tramontana, 55 anni, di Torino, ha battuto contro il cruscotto ed è stato trasportato all'ospedale San Luigi di Orbassano per accertamenti. Anche le sue condizioni non sono preoccupanti.

Luca Bosso e la moglie erano da poco trasferiti a Rosta, in una villetta di via Stazione 88. Ieri mattina stavano andando al lavoro: lei impiegata al Sanpaolo, lui giudice al Tribunale di via Cavour, dove, dopo la recente riforma delle sedi giudiziarie, era stata accorpata l'ex Pretura di Chieri. Una famiglia di giuristi, quella del giovane magistrato: il padre Giuseppe e il fratello Carlo sono entrambi avvocati. **[m. peg.]**

Luca Bosso, il magistrato morto nell'incidente di ieri mattina in tangenziale, aveva solo 32 anni. Sposato, viveva con la moglie a Rosta

IN BREVE

EXPOCASA. Due ore di contestazione, con luci spente negli stand dalle 19,30 alle 21,30, da parte di un folto gruppo espositori di Expocasa 2, rassegna aperta fino al 24 ottobre a Torino Esposizioni, organizzata da Expo 2000. Motivi della protesta: la scarsa pubblicità della mostra sui giornali e nelle televisioni locali, a fronte di alti costi per chi vi espone, e un prezzo del biglietto, 12 mila lire, che viene ritenuto sproporzionato rispetto a quello di altre rassegne analoghe. Ad essere particolarmente colpiti nella contestazione i mobilieri delle «proposte abitative», con alcune firme prestigiose, sistemati nell'emiciclo in una posizione un po' defilata, e gli espositori della balconata che presentano l'anteprima di Idea-sposa. Viene lamentato anche l'abuso di sconti in saldo.

CHIVASSO, DISABILI. Campagna di raccolta fondi per l'acquisto di un automezzo per il trasporto dei disabili è stata lanciata dalla sezione chivassese dell'Uildom, Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare intitolata a Paolo Otelli, distrofico torinese scomparso nell'87 e alfiere di tante battaglie a favore degli handicappati. La Uildm chivassese aiuta quotidianamente una decina di disabili e anziani. Per inviare i fondi rivolgersi alla sede Uilm via Paleologi 6A, telefono 011/9109736.

[illegible]ati assolti ieri presso il tribunale i condomini di frazione Grand Villard, di Sauze d'Oulx. Erano accusati dal Comune di non aver rispettato un'ordinanza di abbattimento di un depuratore, che l'ente aveva giudicato di loro proprietà. La sentenza ha dimostrato che il depuratore, ora abbattuto, era comunale.

GIAVENO, MEDICI. I sindaci della Val Sangone protestano per la mancanza dei medici sulle ambulanze del soccorso avvanzato. Oggi il sindaco di Coazze, Gerbi si incontra con il direttore dell'ASL e il prossimo giovedì il sindaco di Giaveno con l'intero consiglio avrà un confronto con l'assessore regionale D'Ambrosio e il direttore dell'ASL 5, Coppola.

AVIGLIANA, MANIFESTI. Manifesti funerali a lutto sono apparsi nelle bacheche comunali di Avigliana. L'epigrafe non è rivolta ad un defunto ma alla pista ciclabile della statale 24 e allo svincolo di Milano che languono da diverso tempo. Gli abitanti di Avigliana e Drubiaglio si trovano il prossimo sabato alle 14,30 presso la scuola di Drubiaglio per una manifestazione di protesta.

La sceneggiatura è di Richi Ferrero: la struttura militare si trasforma in una galleria di emozioni

La fortezza di Exilles diventa il set di un film

Il soggetto è una collezione di divise degli alpini dal 1880 ad oggi

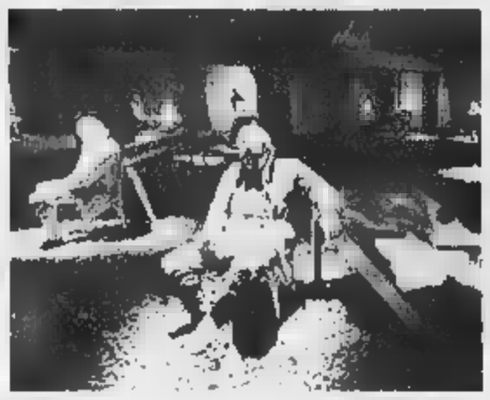
EXILLES

Un museo come un film. Entri, osservi, ascolti e ti porti a casa un'emozione. Non ci sono solo reperti storici da ammirare nella fortezza di Exilles, sede distaccata del Museo della Montagna di Torino. Il soggetto del film è una collezione di divise degli alpini dal 1880 ai giorni nostri. La sceneggiatura è di Richi Ferrero, regista torinese del Gran Teatro Urbano. Il set una rocca forte ottocentesca, nata sulle ceneri di un forte medievale, diventata caserma durante le due guerre mondiali. Nella colonna sonora del film-museo canti alpini e molti suoni di vita domestica. L'illuminazione è studiata apposta per conferire alle suggestioni del chiaro-scuro la malinconia dei ricordi.

Un museo, insomma, che non ha la staticità tipica dei musei, ma che punta a spettacolarizzare gli oggetti esposti, facendoli rivivere nella memoria del visitatore. Il suo coinvolgimento viene attivato da una serie di allestimenti visivi e sonori, in cui si alternano sculture di soldati in guerra, fotografie di fidanzate e mamme lontane, musiche nostalgiche e luci tenui che rievocano la paura delle solitudine e della battaglia. «Drammaturgia delle fissità» la chiama Richi Ferrero, affiancato dallo sceneggiatore Claudio Paletto e l'architetto Marina Garibaldi. Ma può un museo diventare palcoscenico? «Questa è la mia scommessa». Accanto alla ricostruzione storica ci sono anche foto, musiche e luci che, in una «galleria della memoria» rivitalizzano il passato, mi sembra invece un richiamo più interessante. Sicuramente unico a livello europeo».

La fortezza di Exilles, che per la sua possente architettura militare sabauda, sembra quasi un monastero tibetano sospeso a mille metri d'altezza, non è del resto alla sua prima esperienza «cinematografica». Spettacolare è infatti l'illuminazione notturna realizzata due anni fa sempre da Richi Ferrero su commissione della Regione, proprietario del forte. Ma l'allestimento del museo è un progetto più ambizioso e con maggiori difficoltà di realizzazione. Incominciati quattro anni fa, con un preventivo di mezzo miliardo, i lavori hanno subito più di un rallentamento per intoppi burocratici. Ora, finalmente, in dirittura d'arrivo, grazie anche alle sollecitazioni del direttore del Museo della Montagna Aldo Audisio. E' già tutto pronto, dalle teche e divise alla galleria della memoria. «L' apertura è prevista per maggio» annuncia Richi Ferrero.

Una volta superato il portone centrale il pubblico viene subito accolto dalla musica. Un itinerario luminoso lo conduce verso le divise. Qui il primo tocco d'artista: viso e mani dei manichini sono ricoperti da scaglie di pietra di Luserna, di cui è in gran parte costituita la fortezza. Più avanti, nei sei box della «galleria della memoria», la musica si fa più malinconia e struggente. Non emozionarsi, a questo punto, sembra quasi impossibile. **[gr. lon.]**



Una delle gallerie del forte di Exilles dove sono state piazzate le divise degli alpini dalla nascita del corpo fino ai nostri giorni. Il gioco di luci ed ombre si alterna a suggestioni sonore, che accompagnano il visitatore attraverso la fortezza sabauda

Simoni Concessionario esclusivo Porsche per Piemonte ■ Valle d'Aosta.
Simoni Spa. Via Giordano Bruno 70 -10134 Torino Tel. 011/3153411 - Fax 011/3153499

PORSCHE

Officine autorizzate Porsche: AUTOFONTANA - Borgo San Dalmazzo (CN) - Via A Fontana 6 - Tel. 0171/751111- Fax 0171/260246 ■ **CESARE** - Valenza (AL) Via dell'Artigianato 19-20-21 Tel. 0131/947772 - Fax 0131/945891 ■ **F.lli NEGRO** - Alessandria - Viale dell'Artigianato 38 - Service: Tel. 0131/248024 - Fax 0131/240922 - Commerciale: Tel 0131/244611 ■ **MAFFEO** [illegible] Verrone (BI) - Strada Trossi 8/b - Telefono e Fax 015/2558338 ■ **Prossima apertura: TIRELLI MOTORSPORT** - Torino - Via Tolmino 50/1 - Tel. 011/3828163 - Fax 011/3808873

Bufera sul sindaco. Si dimettono il presidente del circolo e i revisori dei conti

La giunta inciampa sul tennis club

Rivoli, debiti per 500 milioni

Grazia Longo
RIVOLI

La giunta è compatta intorno all'assessore allo Sport, ma l'imbarazzo è grande. E come potrebbe non esserlo, con quel buco da mezzo miliardo nei bilanci del tennis club comunale? Giovanni Farina, presidente del circolo sportivo, scaricato sindaco Boeti, è stato costretto alle dimissioni. Così pure i revisori dei conti nominati due anni fa dallo stesso Boeti. «L'assessore Bricco o il Comune non c'entrano - cerca di salvare il salvabile il sindaco -. C'era una convenzione per cui Farina gestiva autonomamente il tennis club». E i revisori dei conti? Possibile che non si siano accorti di un simile deficit? Nino Boeti allarga le braccia: «Hanno sbagliato anche loro. Hanno sottovalutato la crisi del circolo e non hanno informato la giunta in tempo».

Non la pensa allo stesso modo chi siede nei banchi della minoranza. Massimo Tesio, capogruppo di Forza Italia alza il tiro e accusa: «E' una vergogna. Una struttura del Comune che si indebita fino al collo e un assessore che si dichiara all'oscuro di tutto. Ma dov'era quando i debiti del tennis club lievitavano a dismisura?». Tesio insiste con la richiesta di dimissioni: «Deve andarsene anche Mario Bricco».

Ma la giunta su questo punto non vuole cedere. «Bricco non ha niente a che fare con quanto è accaduto» è il coro di difesa degli assessori. Tutti, però, d'accordo su un punto: il Comune ha peccato di leggerezza. «Avremmo dovuto esercitare un maggiore controllo» afferma il vicesindaco Paolo Benevenuta. «E' vero che c'era la convenzione - aggiunge l'assessore al lavoro Ezio Salmasi -, ma avrebbe dovuto essere stipulata con maggiore oculatezza». Giuseppe Morena, che ha la delega al bilancio, ripete: «E' mancato il raccordo, indispensabile, tra i revisori dei conti e la giunta».

Il documento venne firmato, nel '97, per far fronte all'ampliamento del circolo: la costruzione di uno nuovo campo da tennis (in aggiunta ai 12 esistenti) e la creazione del «squash». Il per 800 milioni, anticipati dal Comune che ottenne un apposito mutuo. Il circolo avrebbe restituito il debito con un versamento annuo di 98 milioni. non mi pare ci fossero molte garanzie - insiste l'assessore Morena - soprattutto perché già in passato il circolo era stato costretto ad indebitarsi, anche se mai per cifre astronomiche. Come non tenere conto, dunque, di una evidente difficoltà amministrativa?».

Ai campi da tennis di viale Dante di Nanni 10 nessuno vuole parlare. E l'ex presidente Giovanni Farina non rilascia dichiarazioni. Interviene di nuovo il sindaco: «Farina, che in passato aveva lavorato bene, problemi, ha fatto il passo più lungo della gamba. Probabilmente pensava di recuperare il denaro da un aumento dei soci. Ma, purtroppo, non è andata così. Gli iscritti sono scesi da 400 a 330 e lo squash non ha avuto il successo sperato».

«Per forza - incalza Massimo Tesio - costruito su una falda acquifera non può neanche essere utilizzato». E i campi da tennis? Che fine faranno? «Continueranno ad essere in funzione - risponde l'assessore allo sport Mario Bricco -. Il circolo è stato commissariato».

A sinistra il sindaco **Nino Boeti** in difficoltà sul tennis club

A fianco **Antonio Pecorari**: la giunta ora è più debole

«Verde a rischio in collina»

Pino Torinese, sfogo dell'ex vice sindaco

Antonella
PINO TORINESE

E' l'ora della resa dei conti, dopo mesi di guerra fredda, tra il sindaco di Pino Torinese Antonio Pecorari (An) e il vicesindaco sfiduciato Edoardo Benedicenti. Il gruppo dei cristiani democratici esce dalla maggioranza: Benedicenti ieri ha restituito le deleghe all'Industria e alla Polizia municipale - incarico per il quale era già stato sospeso in estate dal primo cittadino - e come vicesindaco. Le sue dimissioni state sottoscritte dai consiglieri del gruppo: Luigi Miglioretti e Vittorio Giuro.

«Non era più possibile per noi restare in questa maggioranza - si sfoga Edoardo Benedicenti -. Abbiamo accettato di collaborare finché ci sono stati indirizzi comuni, ma siamo contrari a un'urbanizzazione indiscriminata a Pino. Nessuna polemica personale con il sindaco: è una questione politica». Un braccio di ferro che si è consumato a tappe: dalla battaglia sulla variante del piano regolatore allo scontro sull'installazione di un'altra antenna telefonica in Valle Balbiana: sino al contrasto sull'ingresso del consigliere d'opposizione Claudio Civera (Pino 2000) nelle fila della maggioranza, che ora può contare su 9 consiglieri contro gli 8 della minoranza.

Il cambio di campo in seno al consiglio comunale di un imprenditore edile come Civera non è visto di buon occhio dai cristiani democratici, dopo le preoccupazioni espresse sulla «cementificazione della collina». Benedicenti è chiaro sui motivi dello strappo politico: «Non intendiamo avallare la trasformazione urbana del paese intrapresa dalla giunta. Gli interventi devono rispondere a criteri di necessità e tutelare il territorio. In fondo chi viene a risiedere a Pino accetta tante scomodità in cambio della qualità dell'ambiente, del verde e della collina. Bisogna difendere tutto questo». E l'ex vicesindaco ricorda la recente battaglia sul piano regolatore: quattro i punti stralciati su pressione dei cristiani democratici, oltre che delle minoranze, con il risultato di far passare una «variante leggera».

I comitati a Corsico

«Realizziamo un parcheggio in via Basilica»

Il cantiere è abbandonato da una decina d'anni, resiste solo la palizzata intorno al cratere scavato sull'area compresa tra le vie Basilica, Porta Palatina e Conte Verde: «Lì c'è lo spazio per un parcheggio multipiano», hanno detto ieri i rappresentanti del coordinamento dei comitati spontanei all'assessore all'Urbanistica, Franco Corsico.

Carlo Verra, Nicola Merola e Cesare Vergnano hanno spiegato che commercianti e abitanti della zona guardano con interesse alle scelte per quel terreno, e danno anche disponibilità a partecipare all'eventuale acquisto: «La licenza per costruire è ormai scaduta, c'è già un buco da utilizzare per il silo sotterraneo, potrebbero ricavare centocinquanta-duecento posti auto». Corsico ha risposto che il collega al Patrimonio, Mario Viano, ha sollecitato un incontro alla società Fortuna proprietaria dell'area. Sembra che i titolari siano intenzionati a vendere. «Inutile farsi illusioni - ha detto Verra - per parcheggi sotto i giardini reali o sotto piazza Carlo Alberto. Lì c'è un terreno sgombro, a due passi dal Duomo, dal Comune, da piazza della Repubblica, da piazza Castello. Un'occasione da non perdere».

Nella riunione di ieri si è parlato anche dei 120 parcheggi inutilizzati sotto il palazzo di via Tasso che ospita la Procura della Repubblica. «L'edificio è dell'Ina, Comune non ha titolo», hanno detto i dirigenti comunali. Però, hanno obiettato i comitati spontanei, «alle auto dei magistrati vengono riservati i parcheggi in superficie, occupano gran parte delle soste di piazza IV Marzo, non è possibile fare un'ingiunzione perché l'Ina ristrutturi i piani sotterranei?».

NEWS

SETTIMO, COMMERCIO. Oggi, ore 21, «Festa del mangiabevi» in via Italia. L'occasione è la riapertura dell'ultimo tratto della via, che ha subito per quasi un anno i lavori di rifacimento dell'arredo urbano. I negozi saranno aperti fino alle 24. «Questa festa non sarà un'iniziativa isolata - spiega il presidente dell'Ascom locale Enzo Rignanese - ma solo il primo di una serie dei molti appuntamenti che i commercianti della zona organizzeranno, nei prossimi mesi per sfruttare al massimo questo centro commerciale naturale».

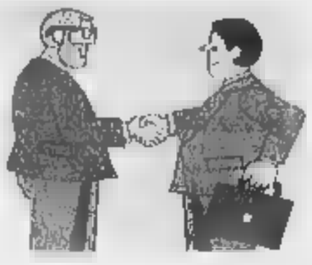
RIVOLI, SICUREZZA. Un comitato sicurezza per stringere un legame più stretto tra cittadini, forze dell'ordine e amministrazione. Ieri sera, primo incontro in sala consiliare, presenti il sindaco Nino Boeti, il comandante della compagnia di carabinieri, tenente Donato Di Gioia, il commissario di polizia Fulvio Azzolini e il capo dei vigili urbani, Roberto Mangiardi.

TANGENZIALE, Un incidente avvenuto ieri intorno alle 17, in carreggiata nord, in prossimità dello svincolo per Stupinigi, ha provocato code e rallentamenti. Nello schianto, causato dal maltempo, sono rimasti coinvolti due mezzi un automobilista è ricoverato al Cto

ORBASSANO, CAAT. L'apertura nel 2000 del centro agroalimentare, oltre ad offrire opportunità di sviluppo, porterà anche ripercussioni di ordine pubblico. Su questi temi si sono confrontati ieri, a Orbassano, vigili urbani, carabinieri, Guardia di Finanza e rappresentati sindacali. Dall'incontro è emersa la necessità di siglare un protocollo d'intesa.

PINEROLO, Alle 20, nel Castello di Bartasco, il Rotary Club di Pinerolo ha organizzato, con gli altri club della Valsusa e di Savigliano, un dibattito su «Olimpiadi invernali del 2006».

VIGONE, INCENDIO. Un corto circuito ha provocato un incendio nell'ingresso della Banca San Paolo a Vigone. Le fiamme hanno danneggiato solo le porte a bussola dell'entrata



Tutti gli indirizzi e i numeri di telefono delle tante società che operano in città e provincia

Oltre mille offerte di lavoro in affitto

Le figure professionali richieste dalle agenzie interinali

Ecco le richieste di lavoro interinale arrivate dalle [redacted] agenzie torinesi. Il numero di persone ricercate è in continua crescita: oggi [redacted] quasi un migliaio. Il lavoro interinale - introdotto in Italia nel '97 [redacted] il pacchetto Treu - riguarda in particolare disoccupati o inoccupati in possesso di qualifiche professionali medie e medio alte o di alto contenuto specialistico; possono svolgerlo anche i lavoratori in mobilità. Gli iscritti al Collocamento non perdono l'iscrizione se non effettuano più di 120 giorni di lavoro interinale nel corso dell'anno. Non è vietato all'impresa che li utilizza assumerli a tempo indeterminato dopo il periodo di interinale. Chi è in cerca di lavoro interinale può rivolgersi a una delle agenzie che operano nella varie città e essere inserito nelle banche dati. Quando un'impresa farà richiesta l'agenzia «pescherà» nella banca dati l'addetto ad hoc. Non esiste diritto di esclusiva, il lavoratore può proporsi anche a più agenzie e può anche rifiutare una proposta di lavoro.

AD INTERIM S.p.A.
C.so Vittorio Emanuele II, 2
Tel. 011 882 172
fax 011 812.24.26
N. 2 **operai** montatori meccanici con esperienza di 2-3 anni, orario centrale. Durata di 3/4 mesi con possibilità di proroga ; **zona**: Scalenghe (To); **rif.** T81
[redacted]. 2 **operai** addetti macchina per stampaggio materie plastiche/gomma anche senza esperienza, automuniti, disponibili a lavorare su 2 turni per incarichi di 1/3 mesi [redacted] lunghe proroghe; [redacted] Cumiana (To), **rif.**: T82
N. 3 **operai** operai da addetto a macchine a C.N., diploma o qualifica tecnica, senza turni per incarico di 2 mesi; [redacted] Orbassano (To); **rif.**: T83
N. 1 **impiegata contabile** addetta alla contabilità generale e supporto capo contabile, esperienza in contabilità clienti/fornitori, 1ª Nota, partita doppia, buon PC, AS400 preferenziale, automunita. Elasticità e riservatezza. Durata 6 mesi + 6 mesi; [redacted] Loiri (To), **rif.** AP1
N. 2 **impiegati contabili** addetti alla contabilità generale, clienti/fornitori, 1ª Nota, partita doppia, buon Office, inglese buono, automunita e di carattere. Diplomata o laureata 28/30 anni con esperienza nella mansione. Disponibile a viaggi e/o trasferte. Incarico di 3/6 mesi con prospettive future; **zona**: Torino; **rif.** AP2

ADECCO
Via Martorelli, 35
Tel. 011 26.60.58
fax 011 24.61.67
(Sede di Rivoli
corso Francia 238/b
tel. 011 95 93192)
(Sede di Pinerolo
via del Pino 64
tel. 0121 39.35.61
fax 0121 37.70.16)
N. 1 **geometra** età 25-30 anni, predisposizione ai rapporti interpersonali, auto propria.; [redacted] Torino Nord.
[redacted]. 10 **operai addetti montaggio e addetti macchine** disponibilità a lavorare su tre turni e il sabato; **zona**: Torino Nord.
N. 1 **impiegato commerciale** [redacted] 25-40, buona conoscenza del tedesco per sviluppo rete commerciale, esperienza lavorativa, conoscenza pacchetto Office. Durata 2 mesi, poss. Assunzione [redacted]: Alto Canavese
[redacted]. 2 **impiegati/e** diploma o laurea, ottima conoscenza tedesco o inglese, utilizzo Word, excel; **zona**: Rivoli, **rif.** tel 011/9593192
N. 15 **operai generici/addetti/presse** ragazzi militi assolti, disponibilità a lavorare su 3 turni e il sabato; **zona** Rivoli, **rif.** tel 011/9593192

ADECCO
Via Rattazzi, 11/c
Tel 011 563.40.60
fax 011 562.41.57
c.so Orbassano, 350/c
tel. 011 308363
fax 011 3082617
(Sede di Moncalieri
c so Roma 18/20
Tel. 011 6402121
Fax 011 6829535)
N. 5 **operai** (addetti a puntatrici lisse, disponibilità su 3 turni, [redacted] n. di 21 anni, automuniti). Richiesto preferenziale: esperienza di saldatura); **zona** Moncalieri; **rif.**: c.so Roma 18 - Moncalieri,
N. 10 **operai/e** (addetti presso, età 21-40 anni, automuniti, disponibili solo sabato o domenica), **zona**: Moncalieri, **rif.** c so Roma 18 - Moncalieri
N. [redacted] **operai** (addetti alle presse, età 21-45 anni, disponibilità [redacted] turni), **zona**: Torino Sud/Rivalta, **rif.**: C so Orbassano
[redacted]. 9 **disegnatori** CAD CATIA (periti meccanici, età 25-30 anni, periodo 2-3 mesi). **zona**: Torino Sud, **rif.** c so Orbassano
N. 1 **esp[redacted] paghe e contributi** (diploma, esperienza pluriennale, uso Pc, esperienza in rapporti con uffici collocamento ed enti previdenziali); [redacted]: Torino Centro; **rif.**: Torino, via Rattazzi

ALI S.p.A.
Corso Re Umberto, 55
Tel. 011 580.60.95
fax 011 509.99 57
N. 10 **operai generici** addetti montaggio, meccanico, età 21-35 anni, rotazione su tre turni; [redacted]: Torino/Rivalta, **rif.**: 991
N. 10 **addetti alla conduzione di carrelli** anche senza specifica esperienza, ambosessi, possesso patento B, rotazione sui tre turni; **zona**: Torino/Rivalta; **rif.**: 781
N. [redacted] **operai generici** addetti produzione, solo turno notturno anche festivi, **zona**: Torino; **rif.**: 548
N. 1 **operaio** addetto impianti termi[redacted]; **zona**: Grugliasco;
N. 1 **responsabile magazzino** conoscenza PC, nozioni di logistica, attitudine [redacted] comando; **zona**: Settimo; **rif.**: 505
N. 1 **impiegata** esperta adempimenti contributivi o fiscali, paghe e contributi, relazioni enti previdenziali; **zona**: Torino; **rif.**: 538

CRONOS S.p.A.
Via San Quintino, 4
Tel. 011 518.45.82
fax 011 518.44.68
N. 5 **periti meccanici addetti al collaudo** 20-25 anni, uso calibri, lettura disegni, uso maschere; **zona**: Cascino Vica
N. 2 **addette alle contabilità (part-time)** registrazione fatture e conoscenza contabilità ordinaria, uso PC; **zona**: Settimo Torinese
N. 10 **operai uomini automuniti** addetti linea montaggio; [redacted]: Poirino/Villanova d'Asti
N. [redacted] **montatori meccanici** addetti all'assemblaggio di impianti; **zona**: Torino
N. 2 **operai generici** addetti trafilerie tubi, con frequenza di 1-2 anni di ingegneria; **zona**: Bruino

ERGONLINE
Via Montevecchio 11
tel. 011 [redacted]
N. 10 **ingegneri elettronici, informatici ed aeronautici** area torinese, missione 12/24 [redacted].
operai generici per aziende [redacted] talmeccaniche, area torinese, anche prima esperienza, purché militi esenti.
operai saldatori, fresatori, addetti presse, tornitori, addetti programmatori, (Cn), militi esenti
diplomati [redacted] **e ipsia, meccanici aeronautici** militi esenti, area torinese, con conoscenza di autodesk cad 14, 2 D.
diplomati informatici militi esenti, conoscenza C/C [redacted].

EUROINTERIM S.p.A.
C.so Lecce, 26/b
Tel. 011 777.02.53
N. 5 **carrellisti** con esperienza; [redacted] **na**: Rivoli **rif.**: Pi1
N. 3 **tornitori** con esperienza, **zona**: Torino **rif.** PE1
N. 3 **elettricisti** industriali e civili; [redacted]: Torino **rif.**: PE1
N. 5 **contabili** contabilità ordinaria, analisi bilancio, bollo; [redacted]. Torino **rif.**: VA1
N. 10 **segretarie di direzione** esperienza, diploma, conoscenza PC; [redacted]: Torino [redacted].: PI2

G.I. LAVORO TEMPORANEO
Via Rattazzi, 11/d
Tel. 011 517.85.81
Fax 011 517.85.58
[redacted]. 30 **operai** (età superiore ai 21 anni, disponibilità su 3 turni variabili o su sabati [redacted]; contratti medio lunghi); **zona**: Settimo Torinese
N. 1 **steward** (22-30 anni; conoscenza inglese e PC; attitudine ai rapporti umani); [redacted]. Torino
N. 3 **magazzinieri carrellisti** (esperienza, preferibilmente automuniti)
N. 3 **manutentori meccanici** (breve esperienza; conoscenza fresa e tornio tradizionali), **zona**: Torino
N. 1 **manutentore elettronico** (contratto medio-lungo; esperienza pluriennale); **zona**: Torino

HIT S.p.A.
Via Morgari, 23
Tel. 011 668.08.66
fax 011 659.13.00
N. 1 **operatore controllo qualità** (35enne, precedente esperienza nei settori tessile/gomma, nel controllo qualità di reparto); [redacted]: Poirino; **rif.**: TO12g
[redacted] 1 **contabile esperto/a** (contabilità generale, clienti/fornitori/banche/iva, utilizzo As400); [redacted]: Collasse; **rif.**: TO1c
N. 1 **addetto/a controllo qualità** (25enne, diploma tecnico, conoscenza Word, Excel e normativa ISO [redacted] applicata alla produzione); **zona**: Poirino; **rif.**: TO12
[redacted] 1 **contabile esperto/a** (contabilità generale, clienti/fornitori/banche/iva, bilancio [redacted] revisione, As 400); [redacted]. Caluso; **rif.**: TO1
[redacted] 1 **aiuto contabile** (contabilità generale, clienti/fornitori/banche, As400); **zona**: Caluso; **rif.**: TO1a

KELLY SERVICES
Corso V. Emanuele II, 73
Tel. 011 518.44.20
fax 011 518.63.81
N. 5 **help desk** (formazione in ambito informatico, diploma, laurea); **zona**: Mondovì; **rif.**: S/II
N. 50 **addetti** [redacted] **center** (esperienza [redacted] pregressa, buona conoscenza PC, diploma maturità); **zona**: Torino Sud; **rif.**: S/CC
[redacted]. [redacted] **responsabili di produzione** (esperienza pregressa settore automotive; età circa [redacted] anni); **zona**: Susa, **rif.**: S/TC
[redacted] 5 [redacted] **ufficio acquisti** (esperienza pregressa, diploma scuola superiore, inglese, francese); [redacted]: Susa, **rif.**: S/Tc/AC
N. 5 **CAD disegnatori** (conoscenza disegno cad per trancistura stampi); **zona**: Torino; **rif.**: S/TCCad

INTERIMAN S.p.A.
Via [redacted] Tommaso, 16/h
Tel. 011 516.58.11
fax 011 518.40.60
N. 1 **responsabile magazzino spedizione / ricevimento merci** (esperienza nel ruolo e capacità di guidare un gruppo di numerosi collaboratori. Preferenza alla provenienza dal settore automotive); [redacted]: Nichelino, **rif.**: C. Chiabrando
N. 1 **addetto laboratorio** (diploma tecnico, esperienza nel ruolo, possibilmente nel settore gomma plastica. Possibilità di inserimento diretto); **zona**: Venaria; **rif.**: [redacted]. Rosso
N. 1 **operaio metalmeccanico** (buona volontà, robusta costituzione e disponibilità ai turni. Contratto di lunga durata). [redacted]; **rif.**: C. Gallina
N. 1 **addetta data entry** (buona conoscenza dell'inglese, gradita esperienza o formazione in area contabile, automunita. Contratto [redacted] mesi); [redacted] cintura Torino Sud; **rif.**: C. Gallina
N. 1 **impiegata amministrativa** (diploma ragioneria o equivalente, buona conoscenza di una lingua straniera: inglese, francese o spagnolo. Esperienza anche breve [redacted] concreta movimenti banche, preferenza remote banking), **zona**: Torino, **rif.**: S Rosso

LA.IN. S.p.A.
Via Ala di Stura 59/c
Tel. 011 220.78.83
fax 011 221.63.28
N. 5 **operai** addetti linee di produzione, automuniti, militesenti; [redacted] Trana/Giaveno **rif.**: TO36/S
N. 10 **operai** automuniti, disp orario giornaliero o/o turni, addetti linee di produzione; [redacted]. Prov. TO **rif.**: TO37/S
N. 4 **operai** addetti macchine automatizzato lavorazione profilati ferro, orario giornaliero, militesenti, automuniti; **zona**: Prov. TO **rif.**: TO38/S

MANPOWER S.p.A.
Via Valperga Caluso, 7/I
Tel 011 669.28.[redacted]
fax 011 669.22.75
(Sede di Nichelino
piazza Camandona [redacted]
Tel. 011 6279.320
Fax 011 6279.323)
(Sede di Collegno
corso Francia 92/c
Tel. 011 4038067)
[redacted] **periti elettronici e meccanici** **zona**: Grugliasco (tel. 011/6692860)
[redacted] **20 operai addetti macchine** **zona**: Grugliasco e Torino (tel. 011/6692860) zona Collegno (011/4038067)
N. [redacted] **elettromeccanici**: Uso PLC, esperti impiantistica industriale e riparazioni a bordo macchina, conoscenza quadri **zona**: Caselette (tel. 011/4038067)
Addetti contabili : con esperienza, Iva, [redacted]: Collegno (tel. 4038067); zona Nichelino (tel. 011/6279320); zona Torino (011/6682860)
[redacted] **5 operatori cad elettrico e/o meccanico** : automuniti con 2 anni di esperienza **zona**: Moncalieri, Virle, Piobesi, Beinasco (tel. 011/6279320)

MANPOWER S.p.A.
Via della Consolata, 12
Tel. 011 521.62.35
(Sede di Ivrea
via Arduino, [redacted]
Tel. 0125 644521)
N. 1 **programmatore/operatore** per AS400 linguaggio RPG 400; [redacted]: Torino Nord
N. [redacted] **programmatori** 1-2 anni di esperienza in ambiente windows, visual basic, access, **zona**: Torino;
N. 2 **periti meccanici** esperienza [redacted] anni come operatori presso/stampi, **zona**: Borgaro
N. 1 **addetto qualità** uomo, diplomato [redacted] possesso di attestato n. 1° corso di qualità, **zona**: Caselle
N. 1 **magazziniere** uso carrello [redacted] multello, 2 anni di exp ; **zona**: Venaria

[redacted] LAVORO
Via P. Palatino, 4
Tel. 011 436.22.21
fax 011 436.28.16
operai addetti alla produzione [redacted] automuniti, disponibili [redacted] turni; **zona**: Prima cintura di Torino, [redacted]. V134
periti meccanici automuniti, disponibili ai turni; **zona**: Torino; **Rif.** V136
[redacted] 2 **carrellisti** esperienza nel [redacted] re motalmeccanico, automuniti, disponibili ai turni; **zo[redacted]**: Torino Nord; **Rif.** V132
N. 2 **montatori meccanici** esperienza nella stessa mansione, disponibilità ai turni, disponibilità a contratti brevi; **zona**: Torino; **Rif.** V137
N. 1 **impiegata contabile** esperienza nella contabilità generale, conoscenza di word ed excell, disponibilità full time; [redacted]: Torino; **Rif.** V138

QUANDOCCORRE
Corso Marconi 13
Tel. 011 6680490
fax 011 6509931
N. 100 **operai generici addetti** [redacted] **taggio** (maschi, 21/40 anni - TD); **zona**: Rivalta / Orbassano
[redacted]. 10 **ingegneri aeronautici - elettronici** (milite esente - TD); [redacted] Torino
N. 20 **disegnatori meccanici** (conoscenza sistemi Cad - Catia. Breve esperienza lavorativa - TD); **zona**. Torino
[redacted] **addetto al contratino** / [redacted] **Canter** (20/30 anni - Scolarità [redacted] superiore - TD); **zona**. Torino
[redacted] **elettricisti impiantistica civile/industriale** (breve esperienza lavorativa. Automuniti - TD); [redacted]: Torino e provincia

QUANTA S.p.A.
Via Cornalia, 15
Tel. 011 561.18.684
fax 011 50.64.301
N. [redacted] **operai** esperienza conduzione macchine operatrici stradali. Automuniti.; **zona**: Borgaro (To); [redacted]. PMQ
[redacted] 5 **muratori** esperti per lavori prevalentemente di cantieri stradali. Automuniti. Età 25/35 anni.; [redacted]: Borgaro (To); Rif PMM
N. 10 **operai stenditori asfaltisti** automuniti, [redacted] 20/35 anni, sede di lavoro cintura di Torino, **zona**. Torino; Rif. PMS
N. 5 **programmatori ed analisti** programmatori esperti Visual Basic, C++, DB2. E' richiesta una precedente richiesta di almeno 1 anno nella posizione e conoscenza lingua inglese; **zona**: Torino; Rif. PA
N. 3 **operai termoidraulici** con patentino conduzione caldaie [redacted] comprovata esperienza di installazione e manutenzione impianti termoidraulici. Automuniti sedi **zona**: Torino [redacted] prov.; Rif. OTI

RANDSTAD ITALIA S.p.A.
Corso Einaudi, [redacted]
Tel. 011 580.53.58
fax 011 580.53.59
Operai generici (Anche senza esperienza, disponibilità ai turni. Automuniti e residenza in cintura Sud. Possibile tempo indeterminato) **zona**: Virle. Rif. Gerardo Cornagliotti.
Ingegnere elettronico/perito elettronico (esperienza nel settore logistico, problem solving, alto senso di responsabilità. Contratto finalizzato ad assunzione diretta). **zona**: Torino Nord. [redacted]. Lufenda Miadema
Contabile (esperto contabilità industriale, partita doppia, prima [redacted], ordini fornitori, rivelazione ore [redacted] presenza, uso Pc., conoscenza Francese parlato e scritto. Contratto di lunga durata per sostituzione maternità) **zona**: Moncalieri. Rif. Gerardo Cornagliotti.
Cassiera (esperienza, concentrazione, capacità di sopportare lo stress. [redacted] richiede la disponibilità per Novembre e Dicembre) [redacted]: Venaria. Rif. Gerardo Cornagliotti.
Manutentore elettrico (persone autonome e disponibili a lavorare [redacted] turni) **zona**: Poirino [redacted] Torino. Rif Lufenda Miadema.

SYNERGIE ITALIA
Via Giolitti, 15
Tel. 011 561.88.29
fax 011 535.500
N. 5 **periti meccanici** (esperti Pc; conduzione squadra di lavoro; disponibili al turni)
N. 15 **infermieri professionali** (con abilitazione)
N. 20 **operai generici**; disponibilità per la **zona** di Cuneo
N. 10 **esperti in grafica pubblicitaria SW - Mac**
N. 20 **elettricisti, quadristi**
N. 40 **confezionatori, montatori per turno notturno**

TEMPOR s.r.l.
Via Casalis, 33
Tel. 011 437.81.93
(Sede [redacted] Cuorgnè
p.zza Boetto 5
Tel. 0124 620104)
N. 10 **operai** montatori scocchi, addetti all'assemblaggio e alla saldatura dello scocche delle autovetture. **zona**: Grugliasco; Rif. SP
N. 1 **elettricista** esperto di installazione e manutenzione [redacted] impianti elettrici ad uso industriale (o civile). **zona**: Bruino; Rif. SP1
N. 1 **manutentore elettromeccanico** con conoscenze di meccanica, di elettronica e [redacted] pneumatica, oleodinamica [redacted] prospettiva di [redacted] ne a T. indeterminato. **zona**: Pinerolo; Rif. ZAN
N. 5 **operai** addetti allo stampaggio [redacted] caldo, disposti a lavorare a turni. [redacted]: Canavese; [redacted]. BOT [redacted]. 0124/68082
N. 4 **operai specializzati** addetti al controllo di macchine utensili a controllo numerico, contratto di 3 mesi, disponibili a lavorare a turni. [redacted]na: Canavese; Rif. BOT1 [redacted], 0124/68082

VEDIOR
Via Andrea Doria, 15
Tel. 011 817.09.51
fax 011 815.41.47
N. 3 **periti informatici** esperienza nell'installazione software, hardware [redacted]. Conoscenza inglese, reti Lan. [redacted]: Torino; Rif. LS PI
N. 4 **addetta paghe e contributi** esperienza pluriennale nella mansione. **zona**: Torino; Rif. LS PC
N. 5 **impiegate settore assicurazioni esperienza nel settore assicurazioni**, **zona**: Venaria; Rif. LS IA
N. [redacted] **operai generici** disponibilità a lavorare su turni. **zona**: Chivasso/Grugliasco; Rif. LS OG
N. 6[redacted] esperienza in problematiche fiscali legate alla contabilità. **zona**: Avigliana; Rif. LS CS
N. 20 **magazzinieri** iscritti nelle liste [redacted] mobilità [redacted] da più [redacted] mesi all'ufficio di collocamento. **zona**: Robassomero/Torino; Rif. LS MA

TEMPORARY S.p.A.
Corso V. Emanuele II, 48
Tel. 011 815.40.48
fax 011 817.08.87
Via Pio VII, 97
Tel. 011 617.72.12
fax 011 617.72.33
(Sede di Pinerolo
via Saluzzo, 23
[redacted] 0121 37.50.84
fax 0121 37.56.07)
N. 10 **operai generici** disponibilità [redacted] lavorare su turni, automuniti, breve esperienza lavorativa. **zona**: Cintura Nord/Sud; Rif. OG30 tel. 011/815.4048 011/817.0887
N. 2 **saldatori** esperienza documentabile nel ruolo, automuniti, disponibilità a lavorare su turni. **zona**: Provincia di Torino; Rif. OS30 tel. 011/815.4048 011/817.0887
N. 1 **programmatore della produzione** esperienza quinquennale [redacted] turata in aziende metalmeccaniche, cultura ad indirizzo meccanico, [redacted] office E AS [redacted] **zona**: Provincia di Torino; Rif. PP30 tel. 011/815.4048 011/817.0887
N. 10 **saldatori/tornitori/fresatori** conoscenza disegno tecnico, disponibilità immediata, automuniti. [redacted]: Pinerolese; Rif. OS30 tel. 0121/375 084 0121/375.607
[redacted] 5 **manutentori meccanici/elettromeccanici** [redacted] esperienza maturata in aziende meccaniche, automuniti, **zona**: Pinerolese; Rif. MM30 tel. 0121/375.084 0121/375.607

WORKNET S.p.A.
[redacted] *Stampatori, 9*
Tel. 011 517.10.96
fax 011 517.16.85
N. 1 **impiegato/a** con esperienza programmazione Visual Basic, Ms Windows, buona conoscenza. **zo[redacted]**: Torino; [redacted]. SAS/10/99
N. 10 **tecnici di estrazione elettrica e telefonica** per impianti telefonici e di trasmissione dati. **zona**: Torino; [redacted]. BAS/10/99
N. 5 **cablatori** con esperienza cablaggio strutturato. [redacted]: Torino; Rif. CAB/10/99
N. 1 **impiegato/amministrativo/commerciale** per casa editrice, laureata Scienze Politiche **zona**: Torino; Rif. POL/10/99
[redacted] 5 **Camerieri/e** con esperienza Commis sala c/o hotel. **zona**: Torino; Rif. CAM/10/99
N. [redacted] **operai automuniti** disponibili a lavorare [redacted] turni. **zona**: Avigliana/Settimo/Leini; Rif. OPE/10/99

BOLLETTINO [redacted]

Giovedì 21 ottobre

PREVISIONI
su Piemonte e [redacted] d'Aosta: cielo nuvoloso con precipitazioni diffuse in [redacted] dalla serata. Neve al di sopra [redacted] metri. Temperatura in [redacted] valori [redacted] ridotta per foschie

[redacted]
TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	7,8
MINIMA	5,5
UMIDITA' (ore 14)	89%

[redacted]

FINO ALLE ORE 19	3,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	33,6 mm
MEDIA (1913-1994)	87,7

AEROPORTO DI CAS[redacted]
TEMPERATURE

MASSIMA	7,0	MINIMA	5,7
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,6	1 ottobre 1997
MINIMA	-4,9	30 ottobre 1997

UN ANNO FA

MASSIMA	18,5	MINIMA	6,9

Centro Geofisico Prealpino dell'Università degli Studi di Torino

OGGI

IL SOLE sorge [redacted] alle 7 e 52 minuti, tramonta alle ore 18 e 35 minuti

LA [redacted] si leva alle ore 17 e 15 minuti, [redacted] tramonta alle ore 4 e 35 minuti

- Ultimo quarto il 1° ottobre ore 5
- [redacted] Luna nuova 9 ottobre ore 14
- Primo quarto 17 ottobre ore 17
- Luna piena 24 ottobre ore 23
- Ultimo quarto 31 ottobre [redacted] 14

MERCURIO brilla della stessa intensità e colore della stella Arturo

[redacted] sorge in direzione Est Nord-Est 3 ore e 50 minuti prima del Sole

MARTE a 219 milioni di km dalla Terra che si [redacted]

GIOVE si trova nella parte orientale della costellazione dei Pesci

[redacted]NO riconoscibile come una stella luminosa dalla luce «tranquilla»

IL [redacted] sarà alzato alle 20, la Luna [redacted] davanti [redacted] una stella dell'Acquario visibile ad occhio nudo. L'occultazione è visibile in Italia solo nella sua fase finale

LE FARMACIE

DI TURNO
Orario 7-19,30
Airlo Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; [redacted] Filadelfia 271; via Passo Buole 59/h; c.so Grosseto 256; corso Re Umberto 38; c.so Regina Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24, corso Taranto 15; c.so Sebastopoli 143.
DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; [redacted] Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66.
[redacted] **SERA** (19,30-22,30) piazza Gabriberti 7; via Foligno [redacted]; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.
[redacted] 011/65.90.100; [redacted].farmaplemonte.org

IL [redacted]

CONTRATTO 3 S.A. [redacted] SUD — ATTACCO [redacted] DA OVEST

LA LICITA	[redacted]	[redacted]	[redacted] SUD
	1♥	[redacted]	PASSO 1 S.A.
E-O IN ZONA	[redacted]	3 S.A.	PASSO
LA SMAZZATA COMPLETA	♠ A 7 4 ♡ 7 3 4 ◇ R 6 ♣ A F 10 4 3		
♠ D 10 ♡ D F 10 8 6 ◇ A F 4 ♣ R 7 3		N O E S	♠ F 9 5 3 2 ♡ 9 3 2 ◇ 10 7 2 ♣ D 4
	♠ R 8 6 ♡ A R ◇ 9 8 5 3 ♣ 9 8 2		

Contro il 3 S.A. di Sud Ovest attacca con la Dama di [redacted] per il 4 del morto e il 2 [redacted] (rifiuto) e il Re del giocante.
Come impostereste il gioco [redacted] realizzare le 9 prese del contratto con il massimo delle probabilità a favore?
Intanto che stabilite la linea di gioco una di pressione sulla fase dichiarativa: la licita di 1 S.A. da parte di Sud con soli 12 PD: non è una convenzione o una dichiarazione azzardata. Le regole del sistema di apertura [redacted] praticamente universali: dopo apertura di uno a colore e passo passo la licita di 1 S.A. è da effettuarsi con mani bilanciate o pseudo tali di 10-13 punti (anche 14 brutti) e le mani più forti si licitano contando a poi, se la situazione lo giustifica, con una seconda dichiarazione. Nord pur disponendo di soli 12 punti ha dichiarato una partita che potrebbe risultare un po' carente di valori, ma sa che la difesa avrà difficoltà a manovrare (Est ha una mano poverissima) e che per il giocante sarà più facile che altre volte 'localizzare le carte mancanti. Avete stabilito la vostra linea di gioco? Confrontatela con quella che vi propongo. Il giocante dispone di 5 prese sicure, Asso e Re in entrambi i pali maggiori e l'Asso di ♣, e dovrà ricavare quanto necessario al suo contratto (4 prese) dalle ♠ e/o dalle ♦. La difesa possiede la presa certa di Asso di ♠ e potrà ricavare le prese mancanti dall'affrancamento delle ♥ (probabilmente ripartite 5-3 o 6-2 con la lunga in Ovest vista l'apertura e il mancato appoggio di Est) e da uno, almeno, dei 2 onori di ♣ (Re e Dama) che mancano al giocante.
La licita, in ogni caso, [redacted] [redacted] e Dama di ♣ siano entrambi in Est con 5 PD: questi non sarebbe passato sull'apertura [redacted] compagno. Sembrerebbe naturale iniziare a giocare dalle ♣, ma sarebbe un grave errore per vari motivi.
1) Uno degli avversari (Est nel caso) vincerebbe la presa e rimanderebbe ♥ smontando l'ultimo fermo di Sud che non arriverebbe a disporre che di 8 prese (2♥, 2♣, e 4♣). Quando si lentasse di affrancare una ♦ per la [redacted] presa, Ovest prendendo con l'Asso batterebbe il contratto con [redacted] 1♦ e 1♣.
2) [redacted] prescindere da ogni [redacted] considerazione al palo di ♣ anche se favorevolmente ripartito non basta da solo a farvi arrivare a 9 prese. Le ♦ invece, se il resto fosse 3-3 e Ovest giocasse il proprio Asso al primo giro su una cartina di Sud, potrebbero permettere di arrivare a mantenere l'impegno. [redacted] penserà che [redacted] passerebbe l'Asso [redacted] ♦ al primo giro in tale situazione e questa considerazione mi trova completamente d'accordo. Proviamo [redacted] ogni caso a muovere una cartina di ♦ [redacted] il [redacted] del morto al secondo giro [redacted] supposto liscio e voi vincete la presa [redacted] Nord. Ora contate le vostre vincenti e vi accorgete che sono diventate 6 e che [redacted] basterebbe ricavare 3 prese supplementari dalle ♣ per portare a buon fine l'impegno. Rientrate in [redacted] con [redacted] Re di ♣ (l'Asso di ♥ [redacted] può essere utilizzato pena l'affrancamento dei [redacted] avversario) e giocate il 9♣ [redacted] AF10 di Nord: comunque si comporti la difesa (se Ovest giocasse il Re di ♣ superato di Asso e poi proseguisse fino a che non smontate la Dama, se Ovest giocasse una cartina lasciate dal morto per la Dama di Est che ripete ♥ per l'Asso di mano e il definitivo e vincente sorpasso al Re di ♣) non potrà in alcun modo impedirvi di realizzare le vostre 9 prese.

IL PROBLEMA SUCCESSIVO:

LA LICITA	[redacted] SUD	OVEST	NORD
	1♥ PASSO	PASSO	CONTRO
[redacted]	1♠	PASSO	2♥
[redacted]	2♠	PASSO	3♠
[redacted]	4♠	FINE	

LE CARTE

♠ A D 9 [redacted] ♡ A 9 ◇ A R 8 ♣ 9 4		♠ F 10 7 6 ♡ 8 6 3 2 ◇ 9 4 ♣ R F 6
	♠ 8 5 ♡ R D F 10 7 5 4 ◇ D F 10 6 5 ♣ 10	

Contro il 4♠ di Sud Ovest attacca con il 10♡ ♥ (quello di apertura del compagno). Come impostereste il gioco per ottenere, con il massimo di probabilità le 10 prese del vostro contratto?

(A cura di TONI MORTAROTTI & ANDREA BURATTI)

NUM[redacted]

[redacted] **Guardia medica**. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. [redacted], ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio [redacted] a pagamento 56.21.506; **Soccorso dentistico**, Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30, sabato, domenica e festivi 19,30-21,30); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44, Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** [redacted] **Ematuria e Soccorso** urgente 116; **CRI** 244.5411; **[redacted]. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Gialla** 753.425.
SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881, **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091. **Poste** 160, **Municipio** 442.11.11. **Certif. dom.**: gren. 436.01.66; **Inf** 800 019 585; **Tel. Viola** (funerali) 435.77.00; **Carità** 262.48.03; **Acl** 116; **Europ** [redacted] 53.05.55; **Atm** 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 800 217.216. **Atc** 800.256 941.
SOLIDARIETA'. Alma (Alzheimer) 63.35.328; **Adisca** 313.47.15; **Alcolisti** 812.37.49, **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina** [redacted] **la malasanità**, 0360 55.41.20; **CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti**, 812.44.69; **Gestione dei Conflitti**, 569.61.30; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.486; [redacted]. **Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.46; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** (da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri Cscat**, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; [redacted] **Il C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Intern.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori omosex.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo [redacted]OS** 43.64.749. **Città insieme** 590.225; **Salute donna** 415 63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom e mar-gio-sab matt. 436.60.13, **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92, **Filo d'Argento** 1678-68.116 **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossic.) 896 00 63. **La Patriarche** (tossic.) 167-012.729; **DI.A.Psi.** 54.66.53.

La Stagione si apre domani nella rinnovata sala di via Don Orione

Gli otto firmati dal Tangram

E' «teatro della differenza»

Silvia Francia

Terza stagione per Tangram Teatro, che presenta otto spettacoli, in uno spazio rinnovato. E' stata rimessa a nuovo, la sala di via Don Orione 5, che mantiene comunque la configurazione raccolta (70 posti in tutto) e idonea a messinscene che richiedano un contatto particolarmente stretto - quasi "intimo" - tra attori e pubblico. **Il teatro della differenza** è l'ormai consueto titolo della stagione di Tangram, che privilegia, come sempre, «spettacoli di prosa con riferimenti a problematiche sociali». «Si cerca di dare spazio a quelle realtà che operano sul nostro territorio, ma pure di proporre un modo di fare teatro che sempre colleghi la cultura alle istanze sociali» spiegano Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro, responsabili di Tangram. E proprio sulla differenza, sul «disagio» è centrato il cartellone, presentato ieri in Provincia: «un disagio inteso non solo nella sua accezione negativa, anche nella prospettiva di possibili soluzioni» hanno precisato i responsabili. Apre la stagione, da domani al 24 ottobre alle 21, la prima formulazione di uno spettacolo in progress. Si tratta de «Il resto è silenzio» di Michele Di Mauro e Stefania Bertola, presentato a Tangram come «Prove di rappresentazione per un varietà su Amleto». Monologhi, canzoni, brani video e scene di film, per comporre una sorta di carosello letterario-musicale stile «Amleto e il lupo». Le immagini di «Sfida infernale» di John Ford, dove un ubriacone salta sul tavolo del saloon e prende a recitare «essere o non essere»: di qui comincia il viaggio verso una domanda che, per Amleto, non ha risposta. Verso le vertigine di un dubbio inteso, in moderno, condizione permanente - e non contingente - della vita. Dal «disagio» intellettuale e morale alla «differenza» di chi ha vissuto da recluso la malattia mentale. E proprio alle vicende di cinque ex degenti di un ospedale psichiatrico è dedicato lo spettacolo «Stravaganza» di Dacia Maraini, in scena dall'11 al 14 novembre: regia di Ivana Ferri. In sei proposte per il prossimo millennio si articola, invece, «Strade» di Roberto Latini, allestimento ispirato alle «Lezioni americane» di Calvino, in cartellone dal 10 al 12 dicembre. Trasferta fuori sede, precisamente al Carignano, il dicembre, per la finale di «Prova d'attore», il concorso nazionale per attori e attrici di prosa organizzato da Tangram Teatro. Seguono in cartellone, «F.D.A. Bocca di rosa e altre storie», un omaggio a De André, tra canzoni e commenti, con Bruno Maria Ferraro e «Barba-blu» di e con Valeriano Gialli. Infine, «Camille Claudel», altro toccante testo della Maraini diretto dalla Ferri e «Confessioni di un attore», ovvero «Serata con Eugenio Allegri».

Nella foto, Silvia Battaglio e Marco Sapino in una scena da «Stravaganza» di Dacia Maraini con la regia di Ivana Ferri. Lo spettacolo sarà rappresentato dall'11 al 14 novembre. Si racconta delle vicende di cinque ex degenti di un ospedale psichiatrico

L'Orchestra Sinfonica Rai al Lingotto

Il violino di Kavakos si ispira a Glazunov

Bastano le prime battute per far capire quanto sia bello il «Concerto per violino» di Alexander Glazunov: un brano che più russo non si può, il solista che effonde un canto ispirato e affronta effetti irresistibili (ad esempio, verso il finale, il passo indicato in partitura come «quasi guitarra»). Notevoli anche i momenti in cui al violino si sovrappone delicatamente l'arpa, i momenti giocati sui suoni armonici e l'impervia cadenza.

Stasera alle 20,30 e domani alle 21 questo magnifico Concerto costituirà le «portata di mezzo del ghiotto menu preparato dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai per i suoi appuntamenti al **Lingotto**. Il solista sarà **Leonidas Kavakos**, greco-americano, che a 21 anni vinse nel 1986 il Premio Paganini e che lo proporrà con il suo Stradivari del 1692.

Le due serate segneranno il ritorno sul podio della Rai di **George Pehlivanian**, americano di cittadinanza e libanese di nascita. Prima del Concerto di Glazunov, si ascolterà la brillante Ouverture dell'opera «Candide» di Leonard Bernstein, che i torinesi hanno apprezzato in una passata stagione del Teatro Regio. In conclusione sarà proposto un cavallo di battaglia di tutte le bacchette, la «Sinfonia in mi minore op. 95» di Dvorak, nota come «Dal Nuovo Mondo».

I prossimi appuntamenti della Rai saranno il 28 e 29 ottobre e il 5 e 6 novembre. Poi, fino al suo ritorno il 25 di novembre, l'Orchestra sarà impegnata in una tournee in Austria e Germania che toccherà Linz, Salisburgo, Monaco, Francoforte, Dusseldorf, Colonia e Stoccarda. La guiderà il direttore onorario Elihahu Inbal, con la quale la compagine strumentale sta preparando cinque programmi con musiche di Mozart, Mahler e Bruckner. (l. o.)

Il direttore George Pehlivanian

IL CONCERTO

I ragazzi del Sud Sound System inventano musica d'istinto fra influenze di Giamaica e del Salento

Paolo Ferrari

Le «tre esse». Li chiamano anche così questi ragazzi del Salento che martedì sera riempiono il Barrumba. Una esse sta per Sud, amata terra di provenienza; le altre due iniziano le parole Sound System, un modo di far musica e comunicazione dal basso nato in Giamaica a fine anni sessanta e divenuto bandiera del ribellismo sociale e sonoro nell'Europa d'oggi.

Quando si cominciò a parlare di loro a livello nazionale era il 1991. Un professore universitario francese, Georges Lapassade, il supporto di alcuni ricercatori leccesi, si era accorto che nel rapporto tra i ritmi del reggae digitale e le centinaia di persone che affluivano alle feste del system nelle masserie della campagna salentina c'erano profonde analogie con la possessione e la trance provocate dal suono ripetitivo della pizzica tarantata, tradizione locale a cavallo tra sacro ed esoterico. Attraverso Bologna, tappa obbligata per i giovani di Legge alla ricerca di nuovi orizzonti, le tre esse si legarono ai circuiti autogestiti, portarono la loro voglia di festa e la loro rabbia ai centri sociali e nelle piazze di tutta Italia con due giradischi, un mixer, poderose casse acustiche ed i microfoni per i funamboli della rima.

Quello che arriva in una grigia sera dell'ottobre 1999 a Torino è il Sud Sound System di oggi, con musicisti in carne ed ossa a dettare i ritmi. Al microfono c'è Don Rico, che sompa e spara numeri da capogiro quanto a velocità e scelta di tempo, c'è Treble MC, che oltre a cantare guida la band con la sua chitarra. Con Rico, si scatenano Nando Popu, capace di infilare nel raggamuffin temi romanze liriche, e il peso massimo Terron Fabio, sorta di Buju Banton salentino. Mentre Giggiddi si occupa del mixer, è rimasto a casa il più melodico dei vocalist, Papa Gianni: questioni agrarie, deve occuparsi dei cocomeri.

E di urtaggi cantano, i Sud Sound System. Angurie, marijuana, insalata, la terra è fertile e la fantasia pure. L'esplicito inno antiproibizionista «Erba erba», il sole che diventa protagonista per «Na sciurnata bona», «Reggae Internazionale» con le sciarpe del Lecce che si alzano in platea. Rico e Fabio danno vita al «contest», il pacifico duello a suon di rime improvvisate immancabile in ogni dance hall, e lo show si trasforma in un trionfo. Sacrosanto, poiché questo gruppo, con tre album all'attivo («Reggae Party» il più recente) ed una base ineguagliabile tra i ragazzi del Salento, è unico ed irripetibile per la freschezza e la coerenza con cui incrocia, attraverso l'istinto e senza pedanterie intellettuali, la cultura del basso nata nei ghetti di Kingston e la tradizione contadina di Treppuzzi, San Foca, Aradeo, Copertino, Melendugno.

Domenica 25 si replica a Musica 2000, verso mezzanotte in sala «the complex».

Due del Sud Sound System

Suoni esoterici e pacifici duelli con le rime improvvisate

A Torino e Pinerolo

Il pianoforte la fa da padrone in tre concerti

Pianoforte oggi protagonista. A Torino, al **Circolo degli Artisti** di via Bogino 9, alle 21 si rende un omaggio a Chopin, per i 150 anni dalla morte, con tre giovani pianisti (Davide D'Aprile, Giovanni Ferrero, Danilo Delle Piane) ai quali si unirà la violinista Valentina Rinoseo. Sarà un ampio excursus tra valzer, ballate, sonate, mazurke, notturni, studi, polacche, ecc.

A **Pinerolo**, nel Teatro Incontro, la stagione dell'Accademia di Musica avrà inizio alle 21 con Andrea Lucchesini, che eseguirà il primo di tre concerti dedicati alle Sonate di Beethoven: in programma le op. 14 n. 2, op. 7, op. 90 e op. 53.

E sempre a Torino, prende il via la stagione dei **Cedas** (Centri di attività sociali) Fiat: alle 21 in Conservatorio si tiene uno spettacolo dal titolo Terzo Millennio: Fabrizio Prestipino che leggerà alcuni testi sul tema, la pianista Anna Maria Cigoli eseguirà belle pagine di Chopin (Sonata op. 35), Schumann (Canti del mattino op. 133) e Liszt (l. o.)

APPUNTAMENTI

Qua e là

INCONTRI

EQUAZIONI. Alle 17 al Dipartimento di Matematica dell'Università, in via Carlo Alberto 8, Nicolina Malara terrà la conferenza «Le equazioni nella storia dell'insegnamento». Organizza l'Associazione Subalpina Mathesis.

Alle 16,15 nella sede Sel, in piazza Maria Ausiliatrice 15 b, Filippo Mongiardino interviene su «Messaggi da rigo musicale: immagini dal». Organizzano Uciim Aimc & Gsig.

Alle 21 alla Biblioteca Civica di Pianezza, in via Matteotti 3, il ciclo «Metti una sera in biblioteca» curato da Gli Amici dell'Arte: incontro con il pittore e attore Sergio Saccomandi (tema: «Teatro amore mio»).

MARE. Alle 21 allo Yachting Club Torino, in via San Secondo 19, stasera si parla su «Le emergenze mediche in mare». Informazioni allo 011 53

CARROZZERIA. Stamane alle 10 al Gruppo Anziani Fiat, in sede Dante 102, Alberto Bersani parlerà su «Storia della carrozzeria in Piemonte».

SCIENZE FORENSI. Dalle 9 alle 17 alla Fondazione per le Biotecnologie a Villa Gualino (viale Settimio Severo 63) internazionale su «Le nuove metodologie chimiche e biologiche nel settore forense». Informazioni allo 011 660 01

LIBRI

DIRITTI. Oggi presentazione dei libri «Fuori luogo» di Marco Revelli (ed. Bollati Boringhieri) e «Nell'anno della Signora» di Carlo Formenti (Shake ed. Underground). Titolo dei due incontri «Fuori mura: il medioevo dei diritti». Alle 16,15 nell'aula di Palazzo Nuovo e alle 21,30 in corso Brescia 14.

GIOVANI ARTISTI. Big Torino 2000, ovvero la Rassegna Biennale Internazionale che si terrà nella prossima primavera, offre agli artisti di Torino e Piemonte lo «Spazio Off». Ovvero un fitto programma di eventi, esposizioni e spettacoli allestiti negli spazi culturali, strade, fabbriche e club di tutta la regione. Possono partecipare i giovani che non abbiano superato i 35 anni, che vivono e/o studiano a Torino o in Piemonte; le discipline artistiche sono: arti visive, architettura, cinema e video, comunicazione e nuovi media, danza, design, fumetto e illustrazione, gastronomia, interventi metropolitani d'arte, moda, musica jazz, rock e contemporanea, scultura, teatro. Le domande dovranno pervenire entro le ore 17 del novembre alla sede del Big in via Maria Vittoria 10123 (informazioni allo 011 443.00.10).

Oggi, domani e sabato nel negozio Diapason in via Monte di Pietà 16, incontro con la Maestra de Paja. Per l'occasione verranno esposte alcune opere di Sandro Caldana.

Si inaugura alle 17, la show room dell'azienda tessile Boussac Fadini Borghi in via Giolitti 45c.

PERFORMANCE. Dalle 19,30 alle 23 al Caffè Letterario La Noiadi in via S. Agostino 17 c performance interattiva «Ipotesi reale» ideata da Vincenzo Fiorito e Jury Figliola al sax, contralto Daniela Casetta al computer e Marco Francone alle percussioni.

Domani, sabato 23 e domenica 24, dalle 15 alle 19 alla Cascina Rampa nel Parco della Mandria a Venaria Cristina Girard, illustratrice e insegnante di disegno, terrà uno stage di disegno naturalistico in collaborazione con il Giardiparco. Il materiale da disegno è a carico dei partecipanti.

MANGIAR *bene*

a cura di Edoardo Ballone

Selvaggina e pesce

Dodici tavoli con pietanze «casalinghe»

Sino al '91 si chiamava «Papavero», poi arrivò una coppia di abruzzesi di Castiglione Messer Marino e il rinnovato ristorante con i Colacillo si trasformò nell'odierno **Raffaello**. Lui, Mario, il marito, sta in cucina; lei, la moglie accudisce ai dodici tavoli. La cucina è quella che sino a qualche lustro fa si definiva casalinga che, poi, sostanzialmente, significava più che accettabile. I sapori sono netti e, per fortuna, qualche piatto mostra tuttora una saggezza di cottura contadina. In questo periodo, il menù comincia a suggerire tagliatelline con tartufo e funghi porcini e poi rolate di lepre e cinghiale in umido cotto nel vino per i cultori di cibi terragni. Non tuttavia il pesce e un piatto che si distingue è il corallo (tipo di pasta) un ragù di pesce spada. Il Raffaello è una trattoria «borderline» con il ristorante, o viceversa. Servizio soddisfacente e senza troppi salamelecchi.

I vini sono di etichetta più che dignitosa (piemontesi e veneti) ma la cantina resta comunque inferiore alla cucina. D'altronde qui si riesce a pranzare anche sotto i 40mila con vino in caraffa, e dunque Bacco diventa la voce più ovvia per stare tranquilli in un menù che gioca al risparmio.

Corso Raffaello 5
Piatti con influenza abruzzese
Specialità: tagliatelline
Sulle 40mila con vino in caraffa
Chiuso domenica
Telefono: 011/650.51.68

Oggi dalle 16 alle 19 alla rassegna «Giradora»

Al Balon profumo di tartufi e un omaggio a Gillespie

Alma Toppino

Arrivano i tartufi. Direttamente dalla fiera di Alba al Balon, dai banchetti frequentati dai gourmet che religioso silenzio ne colgono le differenze di fragranza ai banchetti della fiera che raduna antiquariato, curiosità, animazioni e spettacoli. Oggi dalle ore 16 alle 19, si tiene il penultimo appuntamento di **Giradora**, la rassegna organizzata dall'Associazione Commercianti del Balon in via Lanino e via Borgo Dora, che ha richiamato per la sua formula un po' inusuale un pubblico di appassionati e di curiosi e che verrà ripetuta in primavera. Non si tratta infatti del solito appuntamento con l'antiquariato, ma di un'occasione di incontro momenti di spettacolo, di musica e di gastronomia all'insegna della qualità. Oggi, alle 18,30, è annunciata la presenza di banchetti allestiti dall'Associazione Trifolao di Alba che, insieme con il presidio di Torino dello Slow Food e alla Coldiretti, cercherà di tentare con le mitiche trifole i golosoni e i buongustai. Tempo permettendo, naturalmente, perché in caso di pioggia i tesori potrebbero essere irrimediabilmente danneggiati. Alle ore 19 la Afro Ritmie di Gianni Negro proporrà un omaggio musicale a Dizzy Gillespie mentre la Compagnia I Nuovi Amici si esibirà con numeri di sputafuoco, fachirismo, acrobatica, giocoleria.

Si potrà anche visitare la mostra di Luigi Stoisa allestita presso la Galleria Cristiani nel suggestivo cortile del Molosso, che, nell'ambito del Progetto The Gate dovrebbe presto essere recuperato con la riapertura del canale che un tempo collegava la Dora con via Lanino.

Giovedì prossimo, ottobre, per l'ultimo appuntamento, sarà di scena la Mabò Band.

Expo in Borgo Dora

Sport protagonista con rampa di skate da domani ai Docks

Lo sport protagonista ai Docks Dora di via Valprato. Da domani a domenica gli ex magazzini ferroviari d'inizio secolo, oggi zona di vivaci trasformazioni, ospiteranno "Docks Expo 99", vetrina commerciale per aziende (una ventina) produttrici di attrezzature, accessori tecnici, abbigliamento per la pratica dello snowboard, bmx e skate organizzata dall'associazione Faccio Snao con il supporto dell'Assessorato al Commercio del Comune di Torino. Ad animare l'esposizione, un ricco calendario di spettacoli ed esibizioni e cominciare dalla rampa di skate e bmx dove accanto al pubblico, si cimenteranno i campioni di specialità. La sera si farà festa con aperitivi musicali (ore 18) e concerti sino a notte inoltrata: sabato alle 23,30 suoneranno Gli Amici di Roland. Gli orari della fiera: venerdì 18/21; sabato 10/23; domenica 14/23. L'ingresso è libero. Informazioni allo 011/855.146.

MUSICA *dove*

LIVE

Un lieto ritorno in città: Daniele Silvestri, protagonista quest'estate in una serata «live» ai Murazzi, si esibisce stasera al «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1): il cantautore propone in particolare i brani dell'ultimo album «Sig. Dapatas» fra gli altri, la «Aria» cantata al festival di Sanremo. S'inizia alle 22, i biglietti d'ingresso costano 25 mila lire.

MASSIMO VOLUME

Si apre questa sera all'Hiroshima Mon Amour la tournée dei Massimo Volume. Il gruppo bolognese guidato da Emidio Clementi presenta sul palco del locale di via Bossoli 83 il recente album «Club privè». Appuntamento alle 22,30, biglietti a 10 mila lire.

GILGAMESH

Giovedì sera jazz al «Magazzino di Gilgamesh» con Federico Conti & The Modern Organ Trio: in programma brani resi celebri da Bill Evans e Wayne Shorter. Conti è affiancato sul palco da Alessandro Chiappetta alla chitarra e Mel Contino alla batteria. S'inizia alle 22.

CONCERTI

Musica jazz anche al «Time Out» (via San Quintino 1 bis, ore 22) con Alessandra Patrucco. Il rock dei The Boys Maniacs è di scena questa sera al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22), jam session al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22).

Fuori città: I Fantastici Quattro propongono il loro rock a «La Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18, ore 22), reggae con i Down Town al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 61, ore 22).

Sono pochissimi i biglietti ancora a disposizione per il concerto di Ligabue in programma martedì ottobre (per la data del 25 sono già esauriti da tempo) al Palastampa. Se ne trovano ancora a 47 mila lire da Idea Foto, Veco, OttoCafè ai Portici del Lingotto, Rollplaycaffè, Musica E', Planet Computer.

DOVE *andiamo*

LA NOSTRA STORIA

Vengono presentati oggi nella sala Viglione di Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) i video e volumi «Lotta partigiana» di Paolo Gobetti e Giuseppe Risso e «Il giudizio di Norimberga» di Alessandro Amaducci. Intervengono Gianni Rondolino e Pier Paolo Rivello. Appuntamento alle 16,30, l'ingresso è libero. Entrambi i lavori, prodotti dall'Archivio Nazionale della Resistenza con il contributo del Consiglio Regionale del Piemonte, rientrano nella collana «Documenti della nostra storia».

PALAZZO BAROLO

E' in programma questa sera a Palazzo Barolo (via delle Orfane 7) il concerto del Trio Chagall. Vittorio Marchese al violino, Luca Fiorentini al violoncello e Paolo Gilardi al pianoforte eseguono, a partire dalle 21, brani di Brahms, Casella e Shostakovic. Biglietti a 10 mila lire.

Il Trio Citharoedia (i chitarristi Alberto Delle Piane, Davide Vicentini e Giorgio Voglioli ne sono i componenti) è in concerto questa sera alla Chiesa San Rocco di Carmagnola per la rassegna concertistica autunnale. Pagine di Parks, Grognani, Hindemith, Bogdanovich. S'inizia alle 21, ingresso libero.

Serata di cabaret al Caffè Ghersi, via Tripoli 37, Vincent in «Congratulation». S'inizia alle 22.

«Dall'appendino alle ante» è il titolo della performance di cabaret di Remo Sinacori in programma questa sera al «Rollplay Cafè» (piazza Castello 117). Appuntamento alle 21. Cena e spettacolo al prezzo di mila lire, solo show a 10 mila.

Margherita Antonelli è la protagonista della serata comica al Cab 41, via Fratelli Carle 41: «Sofia Matuonto» il titolo del suo spettacolo. S'inizia alle 22.

Il cineforum del Lumière di Pianezza propone questa sera il film «L'uomo che sussurrava ai cavalli» con Robert Redford. S'inizia alle 21,15, ingresso 7 mila lire.

Positivo bilancio della stagione grazie anche alle attività promozionali

In 9 mila fanno grande il Cus

E con l'atletica crescono nuove discipline

Domenico Latagliata

Al freddo degli uffici di via Paolo Braccini, l'impianto che verrà presto abbandonato per fare in modo che possano prendere il via gli annunciati lavori di ristrutturazione, con la testa piena di numeri e di prospettive.

Riccardo D'Elicio, responsabile dello sport universitario del Cus Torino, gongola di fronte ai numeri riepilogativi dell'anno sportivo 1998/99 (vedi tabella a fianco): oltre novemila ragazzi hanno usufruito delle strutture del Cus e di quelle convenzionate per fare sport e scoprire nuove discipline.

«Al di là dell'aspetto agonistico - racconta -, il Cus è un punto di riferimento importante, e tale deve rimanere, per gli sportivi universitari della città. E' importante che ci sia ancora chi tiene alto il nostro nome partecipando ai campionati di vertice (atletica, pallavolo, hockey prato, tennis tavolo in serie A, basket in C2, rugby in C, sci e calcio a 5 praticati nelle fasi regionali che qualificano a quelle nazionali, ndr), ma non va dimenticato che il nostro primo scopo è proprio quello di facilitare la pratica sportiva».

Da tre anni, chi è iscritto a una qualsiasi facoltà universitaria torinese riceve gratis la tessera del Cus, grazie alla quale può poi usufruire di determinate agevolazioni nella pratica delle discipline più disparate: dai soliti (gettonatissimi) calcio, basket e pallavolo, a vere chicche come lo sci, l'attività subacquea, il paracadutismo, il volo a vela e il golf.

Gli impianti di via Braccini e via Panetti sono stati anche messi gratis a disposizione degli studenti, in alcuni giorni della settimana e a orari stabiliti, per la pratica di certe discipline: unico requisito, la prenotazione gratuita e la presentazione del libretto universitario.

Insomma, se siamo ancora lontani dal concetto di campus universitario tipico della realtà statunitense, ci stiamo avvicinando: «Tanti però ancora ignorano quello che siamo in grado di offrire loro - prosegue D'Elicio -: per questo, la scorsa settimana abbiamo organizzato una festa in via Panetti che servisse alle matricole per conoscere la nostra realtà».

Si guarda avanti, in attesa che l'Università si faccia da garante nei confronti del Coni affinchè quest'ultimo possa dare l'ok per erogare il mutuo necessario a dare il via ai lavori che riguarderanno l'impianto di via Braccini.

Il calcio a 5 si propone intanto come apripista per un'ulteriore crescita: il campionato coinvolse 14 squadre, ne parteciperanno quest'anno 56, segno di una maggiore attenzione degli universitari per questa disciplina. Vuoi vedere che, a furia di propagandare lo sport per tutti, qualcosa si muove veramente? Cus Torino non vuol dire soltanto meeting internazionali di atletica leggera, ma soprattutto impegno sociale a tutti i livelli.

(Praticanti nell'anno 1998-99)

CAMPIONATI INTERFACOLTA' (1992)	
CALCIO A 5	1191
PALLAVOLO	124
BASKET	116
CALCIO	110
SCI	64
ALTRI	451

CONVENZIONI	
SCI: BARDONECCHIA, LIMONE	5200
ATTIVITA' SUBACQUEA	186
CANOTTAGGIO	169
PALESTRE: RYUGI, BUDOKAN, CENTRO GINNASTICO	125
ALTRE	89

ATTIVITA' PROMOZIONALE	
BASKET	126
CALCIO A 5	
NUOTO	112
VELA	96
SABATO NEVE	95
ALTRE	625

CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI (96)

ATTIVITA' AGONISTICA (109)

CAMPUS ESTIVI E (135)

Coppa Italia Primavera, i granata rischiano l'eliminazione

Juve più furba del Piacenza Toro, che crollo con il Brescia

Aurelio Benigno

In Coppa Italia, Juventus vittoriosa e Torino sconfitto. Al Ruffini i bianconeri, seppur soffrendo, hanno superato un ottimo Piacenza per 3-1, ipotecando il passaggio ai quarti. I granata, detentori del trofeo, sono invece a un passo dall'eliminazione dopo il pesante ko (2-5) contro il coriaceo Brescia.

La Juventus è stata decisamente più concreta del Piacenza, che forse non meritava una così pesante sconfitta. Il 3-1 infatti è bugiardo, ma alla Juve va dato merito di averci creduto fino alla fine. Non è un caso che il gol del vantaggio e del 3-1 siano stati realizzati nei minuti finali. Il primo tempo è vissuto su un sostanziale equilibrio, solo nel finale è arrivato il gol: al 45' Gorzegno fa tutto da solo, crossa al centro dove va al tiro Maietta, Bagnacani respinge ma Gorzegno raccoglie e insacca.

Nella ripresa il Piacenza reagisce e dopo una parata di Isaksson arriva il gol del pari alla mezz'ora: crossa di

Lo juventino Maietta autore del secondo gol ieri al Piacenza

Manenti e Gilardini, tutto solo in area, di testa insacca nell'angolino. Tutto sembra far pensare ad un pareggio ma nei minuti finali ecco la svolta: rinpallo e limite, Maietta d'istinto ci mette il tacco: parte un beffardo pallonetto che si insacca sotto la traversa. Il Piacenza accusa il colpo e nel recupero incassa il 3-1: in contropiede D'Amato crossa rasoterra per Sculli che di piatto insacca.

Disastrosa, invece, la prestazione del Torino che già a metà del primo tempo è in svantaggio 3-1. Irriconoscibili i ragazzi di Camolese. Per il Brescia è stato tutto facile dall'inizio: al 7' cross di Caputo, Romanini raccoglie e infila sul palo opposto. Reagiscono i granata e Pinga paroggia al 13'. Ma al 25' Romanini porge in area a Caputo che salta con facilità due avversari e insacca. Al 26' è espulso il portiere Russo per un'uscita con le mani fuori area e al 34' arriva il 3-1: sempre Caputo chiede l'uno-due con Guana, salta in velocità due difensori e insacca con Vairolatti in uscita.

La ripresa è un monologo del Brescia che diventa padrone assoluto del campo: al 5' Tacchini verticalizza per Romanini che realizza in diagonale. Il 10' Torino in nove per l'espulsione di Bagalini per doppia ammonizione. I granata accorciano le distanze al 29' con il solito Pinga, ma il 5-2 è inevitabile e giunge nel recupero: il nuovo entrato Jadid crossa dalla destra per il solito Romanini che, con un preciso pallonetto, firma la sua tripletta.

Hockey ghiaccio, trentini sconfitti per 6-5 ai rigori

Valpellice da «Guinness» Battuto anche il Bolzano

Più che una vittoria, è stata un'impresa storica quella ottenuta dal Valpellice ai danni del Bolzano (6-5) nella sesta giornata del campionato di A: mai i biancorossi erano riusciti ad avere ragione dei trentini. I valligiani, privi di quattro elementi cardine (Marziale, Tremolaterra, Stevanoni e Grannonico) hanno trovato nel calore dei suoi tifosi (sulle tribune 2000 persone) e nel portiere Rossi la chiave del successo.

Un match emozionante, come si conviene ad una serata da leggenda: assoluta parità nel primo parziale (2-2, reti locali di De Zordo e Scapinello), vantaggio di misura dei biancorossi nel secondo (1-0, Tomasello), riaggancio e sorpasso del Bolzano a 5' dal termine (0-2), favorito da una doppia inferiorità numerica dei padroni di casa.

Il gol del pari che rimanda all'over time, è firmato a 3" dalla sirena, con un'azione collettiva, da Tomasello. Nel supplementare il risultato non muterà: parola ai rigori che esaltavano Rossi (parate su Mair, Pavlu, Nobili e Compioi) e assegnavano la vittoria al Valpellice grazie alle trasformazioni di Dorigatti e De Zordo.

Fiumi di lacrime in casa biancorossa a fine gara. «Partita straordinaria, una soddisfazione grandissima non solo per la squadra ma anche per questo pubblico - commenta il trainer Massimo Da Rin - Siamo stati ricompensati della beffa subita a Brunico ed ora affrontiamo l'Auronzo con grinta». In classifica Valpellice è 4° (11 punti), preceduto da Vipiteno e Merano (15), Asiago (14) e Fassa (13). **[s. gar.]**

Oggi nuova assemblea

Non piace ai circoli il Centro Tecnico ai «Ronchi Verdi»

Centro Tecnico della discordia. Dopo le polemiche di alcune settimane fa, quando alcuni circoli espressero il proprio malcontento sulla decisione del Comitato regionale di stabilire presso i Ronchi Verdi la sede del Centro Tecnico stesso, si terrà domani una riunione all'Holiday Inn di Moncalieri aperta a tutti i circoli regionali. Scopo: discutere l'utilità di un'iniziativa che coinvolgia 70 ragazzi dai circoli di appartenenza al Centro Tecnico, senza garanzie di assistenza migliore. I circoli temono di perdere giovani sui quali hanno investito per anni. Ulteriore preoccupazione: i più danneggiati sarebbero i circoli di Torino, visto che difficilmente ragazzi cuneesi o alessandrini accetteranno di sobbarcarsi trasferte di un paio d'ore di macchina. **[d. lat.]**

Coppa Italia, 3-1 nei quarti con l'Itas Mezzolombardo

La Kappa non si distrae e conclude in bellezza

Successo convincente per la Kappa che, nella gara di andata del secondo turno di Coppa Italia piega 3-1 (25-23, 25-23, 21-25, 25-21) l'Itas Mezzolombardo. Priva del libero Orecchia (sostituito dal giovane Macina che nel terzo set ha fatto il suo esordio assoluto) la Kappa ha visto una grande prestazione di Giazzoli (autore di 15 punti e cinque muri) e dei centrali Heikkinen (13 punti e 4 muri) e Teppa (12+4).

In avvio ora stato comunque il Mezzolombardo grazie ai servizi del cubano Batte a firmare il primo break (5-3). Gli ospiti tenevano il leggero vantaggio fino a quando il muro torinese operava il sorpasso (15-12). Ancora Batte in attacco (7 i punti del cubano nella frazione di apertura) e qualche errore di troppo dei piemontesi consentivano ai trentini di ritornare avanti (23-22), e il servizio di Giazzoli trascinava i torinesi a chiudere il primo set con un parziale di 3-0.

Nella frazione successiva gli errori del Mezzolombardo permettevano alla Kappa di conquistare subito un buon vantaggio (5-1). I torinesi sembravano avviati a un tranquillo 2-0 ma un calo in ricezione consentiva al Mezzolombardo di agguantare la Kappa sul 21 pari. Stavolta era Popov che risolveva la frazione.

Nel terzo set la Kappa rallentava il ritmo, i trentini prendevano il largo e vincevan la terza frazione. Tutto facile per i torinesi nella quarta frazione sospinti dai servizi di Popov, il muro di Heikkinen e le conclusioni di Bjuric. **[p. for.]**

SPORT FLASH

■ **CICLISMO, BARATTERO** Luca Barattero non si ferma più. Dopo le vittorie a Castiglion Fibocchi e Pontedera e il 3° posto domenica a Montecatini, il 23enne di Piossasco si è imposto nella gara per Elite e Under 23 di Ferrera Erbognone (Pv).

■ **TIRO CON L'ARCO.** Concorso Interregionale Indoor 18 m, sabato (14,30) e domenica (8,30 e 14) alla media Nino Costa di Moncalieri (strada del Bosco 25). Organizza la Società Arcieri Del Gufo.

■ **EQUITAZIONE** Alla Società Ippica Torinese di Nichelino, sabato e domenica, concorso nazionale di Tipo C con tappa di Coppa del Mondo ostacoli Enfant per ragazzi dai 12 ai 14 anni (la finalissima a fine novembre negli Emirati Arabi Uniti). Entrata viale Torino, inizio alle 9.

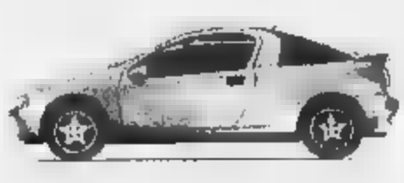
■ **LAMONI OK.** Luca Lamoni, guardia della Snai Moncalieri (classe '85, cm 1), è stato inserito nel gruppo degli Allievi di interesse nazionale.

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.

Corsa Viva 1.0 3 porte
Prezzo di listino L. 17.130.000 IVA compresa, meno
ECOINCENTIVO L. 1.630.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 15.500.000*
vetri elettrici, chiusura centralizzata, airbag lato guida, antifurto con immobilizer

Corsa SW
Prezzo di listino L. 23.700.000 IVA compresa, meno
ECOINCENTIVO L. 1.800.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 21.900.000*
vetri elettrici ant.-post., chiusura centralizzata, antifurto con immobilizer



Tigra 1.4
Prezzo di listino L. 23.130.000 IVA compreso,
ECOINCENTIVO L. 1.630.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 21.500.000*
vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, airbag lato guida, antifurto con immobilizer, autoradio

Astra SW 1.4 club
Prezzo di listino L. 30.130.000 IVA compresa,
ECOINCENTIVO L. 3.230.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 26.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

Vectra Class climatic 1.6 4 porte
Prezzo di listino L. 35.100.000 IVA compresa,
ECOINCENTIVO L. 6.000.000
PREZZO CHIAVI IN MANO L. 29.100.000*
ABS, doppio airbag, airbag laterali, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari immatricolate entro il 30/11/99

È L'OFFERTA DEI CONCESSIONARI

CARMAGNOLA
Vedelago
Via Poirino 40
Tel. 011/9724111

CHIERI
PASSANO AUTOMOBILI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422075

CHIVASSO
AUTOCLUB
St. Torino III - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
Cso Regina Margherita 67
Tel. 011/9852299
ifas
Dal 1951 auto e servizi

IVREA
EPOCAR
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone, 41
Tel. 0125/76002

COLLEGNO
GENCAR
Cso Francia, 340
Tel. 011/4054191
ifas
Dal 1951 auto e servizi

MONCALIERI
GENCAR
Cso Savona, 54
Tel. 011/6402066
ifas
Dal 1951 auto e servizi

ORGANIZZAZIONE GENCAR
TORINO
GENCAR
Via Nizza,
Tel. 011/6961755
Piazza Bernini, 11
Tel. 011/4471091
Cso Siracusa, 33
Tel. 011/352531
Piazza Derna, 229
Tel. 011/2422354
Cso Casale, 158
Tel. 011/8196056
ifas
Dal 1951 auto e servizi

OPEL

PUBLICIS

Voglio sconti esagerati.

Dal 13 al 23 ottobre.

Grandi sconti sulla tua spesa di tutti i giorni.

E in più: "SPECIALE VINI E FORMAGGI"

Ecco alcuni esempi

Barbera Piemonte DOC *Vivace cl 150* £ ~~6.480~~ **5.480** (€ 2.83) *(al Lt £ 3.653)*

Verdicchio Piersanti *cl 75* £ ~~3.830~~ **2.680** (€ 1.38) *(al Lt £ 3.573)*

Lambrusco Amabile Medici DOC *Lt 1,5* £ ~~6.640~~ **4.380** (€ 2.26) *(al Lt £ 2.919)*

Camembert President *g 250* **3.340** (€ 1.72) *Invece di £ 5.560 (al Kg £ 13.360)*

Emmental Francese Entremont *g 220* £ ~~3.970~~ **2.380** *(al Kg £ 10.818)*

Belpaese Galbani *g 210* £ ~~4.360~~ **3.050** *(al Kg £ 14.523)*

•Quartirolo *l'etto* **8.90** (€ 1.46) *Invece di £ 1.490*

•Provolone Piccante *l'etto* **1.740** *Invece di £ 2.490*

Olio Extravergine d'Oliva Fattoria dell'Ulivo Sagra *cl 75* £ ~~7.530~~ **4.890** *(al Lt £ 6.520)*

Riso Ribe GS *Kg 2* **2.490** (€ 1.29) *Invece di £ 4.990 (al Kg £ 1.745)*

Pasta di Semola Barilla *formati normali Kg 1* **1.690** (€ 0.87)

Caffè GS *g 250* **2.090** (€ 1.08) *Invece di £ 3.490 (al Kg £ 8.360)*

Tonno Star *conf. 3 pz g cad.* £ ~~8.250~~ **4.950** (€ 2.56) *(al Kg £ 10.312)*

Mortadella Vismara *Busta g 200* **2.380** (€ 1.23) *Invece di £ 3.970 (al Kg £ 11.900)*

Carciofini interi Polli *g 285* £ ~~7.500~~ **4.500** (€ 2.32) *(al Kg £ 15.789)*

Minestrone Bonduelle *Surgelato g 450* **1.740** (€ 0.90) *Invece di £ 2.900 (al Kg £ 3.866)*

Ace Ricarica *20 Misurini Kg 2,7 1 pz. £ 9.790* **3+2 19.580** (€ 10.11)

Tarallucci/Galletti Mulino Bianco *g 800* **3.890** (€ 2.01) *(al Kg £ 4.862)*

Detersivo Piatti GS *all'Aceto Lt 1,5* **1.490** (€ 0.77) *Invece di £ 2.490 (al Lt £ 993)*

Asciugatutto Ecolucart *Maxi conf. 2 pz.* **1.890** (€ 0.98) *Invece di £ 3.790*

GS

Sa cosa voglio.

• Le offerte sono valide al banco Gastronomia. Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le foto = solo rappresentative dei prodotti. Tranne carta "SpesAmica Club" nei Supermercati GS della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta che espongono la locandina e il regolamento. Dà sconti esclusivi, offre premi prestigiosi: è subito valida ed è gratuita.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI": ore 20.30 (Turno Rosso) **Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 3° concerto stagione sinfonica 1999-2000.** Direttore Gianpaolo Pelizzaro. Violinista Leonidas Kavakos. LEONARD BERNSTEIN Candide: ouverture; ALEKSANDR GLAZUNOV Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra; ANTONÍN DVOŘÁK Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 "Dal Nuovo Mondo". Martedì Polinaria (ore 20.30) Inglese (ore 20.00). Biglietti da 10.000 a 50.000. Per informazioni tel. 011/8129161-4961.

SCUOLE

SCUOLA: a Carignano a Bellezia Gilli Puppo **CARLO CHIAVAZZA**. Primo corso: giovedì 4 ottobre. Si accolgono le iscrizioni di coloro che vogliono partecipare. "Esperti dell'interpretazione" [illegible] una lezione gratuita. Corso aperto anche a non udenti. Interni, uditori, stage. Per informazioni telefonare dalle 17 alle 19 al 011/8124162 - Fax 011/8124162.

RITROVI

ATHENATHON CLUB: spettacolo no stop [illegible] 03 angolo Machiavelli [illegible] Alessandria 40 [illegible] 340 340.

AMERICA: via [illegible] stasera, accompagna la serata Mario.

BEVERLY HILLS: [illegible] il ritorno del liscio [illegible] 243. Questa sera orchestra [illegible] Zorba balla il mezzanello e [illegible] maggio.

CLUB 88: [illegible] 5520 ore 15.30 Orchestra [illegible] by Silvio Sandolo.

DU PARC: [illegible] 5275 "Giardini Reali" [illegible] Blue e Giorgio. Domenica ore 15.30.

GARDEN: [illegible] 15 Lazzaro 6. Tel. 21 [illegible] Ingresso libero.

LA LUCCIOLA: [illegible] Tesoriera 200 [illegible] 207 25 Hotel Dora ingresso [illegible] gratis.

RATIO E INVIDIA: ore 22.30. Tel. 661 4641.

TANGO: Sala Danza, sera ore 21.1. Musica [illegible].

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: [illegible] 11 Alfredo Billato.

AVERSA: [illegible] - Amarilli 34) Natura italiana [illegible] 1999.

FOGLIATO: [illegible] 800.

LE IMMAGINI: [illegible] Carnibano - FORNACE CARENA: sculture di Vanni Pennino.

PIRRA: domani inaugurazione grande mostra post impressionista [illegible] Specchio Zalaba.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Antichi contemporanei.

ARTEINCORNICE: Giuseppe Lupatelli [illegible] ore 18 con Carlotta.

BEAMAN: G. Fulton opere giuliche.

NARCISO: piazza Carlo Felice 16. Arte Europea [illegible] XX secolo.

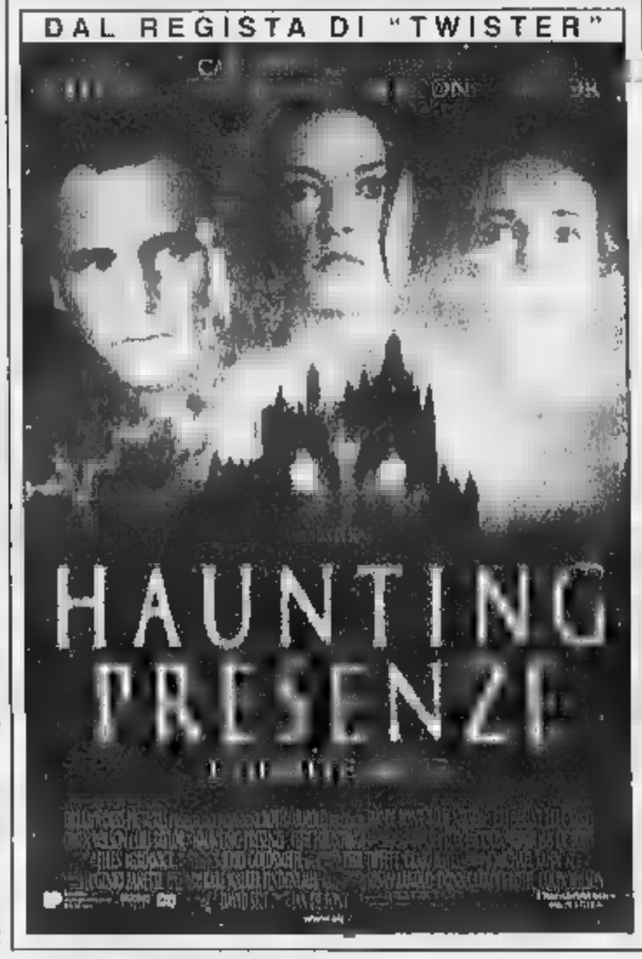
TEATRO CARIGNANO
IL TEATRO STABILE DI TORINO
presenta, ore 17.30
LE AFFINITÀ ELETTIVE
regia di
MATTEO [illegible]

AMBROSIO - REPOSI
STUDIO RITZ

Per tutti quelli che sanno che il vero amore non ha mai facile vita.

MEDUSA FILM presenta
ROBERT EVERETT CALISTA FLOCKHART KEVIN KLINE
MICHELLE PFEIFFER STANLEY TUCCI
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
da WILLIAM SHAKESPEARE
www.meduse.it

DOMANI AL CINEMA
AMBROSIO dts - CIAK dts
FIAMMA dts - REPOSI dts

DAL REGISTA DI "TWISTER"


DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 1

"Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case, voi che trovate tornando a sera il cibo caldo e visi amici, considerate se questo è un uomo..."
(Primo Levi)

"Perchè i giovani che non sanno sappiano, perchè chi sa non dimentichi"
(Steven Spielberg)

PREMIO OSCAR 1999
MIGLIOR DOCUMENTARIO
STEVEN SPIELBERG
THE SHOAH FOUNDATION
presentano

Un numero verde per le scuole
Telefonando al numero verde 800.637222 presidi e professori possono prenotare la proiezione del film per la propria scuola

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la mia fantasia.

PAPRIKA
PRESENTA
"La più..." con le amiche
SPETTACOLI DAL VIVO
ore 17-24
PER INFORMAZIONI
Tel. 011.5617100 - 011.657540

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Dynasty, TF; 12.00 Musica insieme, 13.30 Tg9; 14.30 Starmarket, 19.00 True colors, TF; 19.25 Baci in prima pagina, Telefilm; 20.00 Tg9. 20.30 **Progetto genesi**, Film; 1.15 Tg9. 1.55 Telestar By Night.

TELECUPOLE
7.30 Tg4. 8.05 Mezzanotte con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4, 20.00 Piemonte in piazza - Manifestazione canora. 21.30 A gentile richiesta; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 **La auto della settimana.**

MOTORI TV - CANALE 68
10.00 TG; 10.45 Motori Tv News; 11.00 Autoccasioni; 11.30 Crash. 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi, 14.00 Autoccasioni; 15.00 Hard Trek; 16.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi, 19.20 Speciale "Rally News"; 20.30 Hard Trek; 21.00 Autoccasioni, 21.40 L'uomo e i motori; 22.15 Crash.

TELECITY
12.30 Tg7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Poliziotto a quattro zampe. Telefilm; 15.00 Lotto e vinci, 17.16 Poliziotto a quattro zampe TF; 17.53 I Watson - Una famiglia americana, TF; 19.00 Tg7; 19.32 Cartoni animati; 20.50 **Il sogno di Kate**, Film; 22.50 Seven show. 23.50 Vacanze Istruzioni per l'uso.

9.15 Videogruppo per voi; 13 Andiamo al cinema. 13.30 Auto expo, 14.15 Videogruppo per voi. 19.20 Andiamo al cinema. 19.30 Videonotizie, 20.00 "Super 80", 21.00 Fantasy Island, Telefilm. 22.30 Videonotizie, 23.00 Auto Expo; 1.00 Videonotizie.

11.40 Macedonia musicale. 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana. 14.15 Cronache regionali news; 16.30 La fortuna con Studio Isde. 18.00 Videone, 19.00 Sport X, 20.00 **Le auto della settimana**. 21.00 To go Ishing. Rubrica; 21.30 Hard trek, 22.00 Eagle volley. 22.30 Cronache regionali News; 22.45 Lo specialista in Radioestesia; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
8.15 Dr. Chamberlain, TN; 9.00 Spazio infinito, 10.30 Affari d'oro, 12.15 Agri news, 12.30 Dr. Chamberlain, TN; 13.00 En bol a' fossu; 13.30 Telam tv news, 13.45 Tg, 14.00 Affari d'oro. 17.50 Le auto della settimana. 19.00 Spazio infinito. 19.15 Tg; 19.30 Telam tv news. 19.45 Una finestra sul Piemonte, 20.00 Qui Juventus - Qui Toro, 20.10 Game watch, 20.45 Toro amore mio, 22.00 Barnum, 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario. 11.00 Cartomanzia, 12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi, 17.50 Fun Tv, 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Juventania, 22.10 Tg Time; 22.45 Cartomanzia; 1.00 Telefilm by night.

QUINTA RETE
12.30 Cartasanta, 13.00 Hollywood Beat, Telefilm, 14.00 Musicale, 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente tre; 17.30 Cartoni animati; 18.30 First and ten Telefilm; 19.00 Tg, 19.30 Cartomanzia, 20.10 Documentario; 20.30 trappola Film, 22.30 Cartomanzia.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
16.30 Web school; 19.00 Italia on!, 19.15 Mutown, 19.25 Cinema Odeon, 19.55 Bicimmo, 20.00 Meteo, 20.05 Tg nosa, 20.30 **Dimensioni parallele**, Film, 22.25 Meteo, 22.30 Sudigin; 24.00 Cover; 0.30 Nuda Look; 1.00 Soft blood.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in [illegible], TN (anche alle 13.30, 20.00), 12.00 Documentario, 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti, 20.40 Fun tv; 21.10 Motonautica, 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
12.00 Katts and dogs, TF; 13.00 Rassegna [illegible], 13.30 Made in Italy, 14.00 Shopping in poltrona, 16.30 Fun tv, 19.00 Made in Italy, 20.00 Canomanzia; 20.30 Tg, 21.00 **Idolo da copertina** Film; 23.30 Auto d'oggi.

O.R.P.
13.00 Cartoni animati; 13.30 Vivere Torino, 13.45 Avvenimenti, 13.55 Andiamo al cinema, 19.30 Vivere Torino, 19.45 Monitor, 20.05 Avvenimenti, 20.30 Il fra[illegible] 20.50 Calendoscopio; 21.20 Sud, calcio e simpatia; 0.45 Ri-Evoluzione umana.

RETE 7
7.00 J Tv Programmi per ragazzi, 12.45 Informa 7, 13.00 Telefilm, 14.00 J Day, 15.00 Cartoni animati, 16.00 Telefilm, 19.00 Auto d'oggi, 19.45 Informa 7, 20.40 **Tradimenti** Film; 22.45 Informasette, 23.05 **Ma guarda un po' sti' americani**, Film, 1.45 Informasette.

TELEUROPA
9.00 **Story weather**, Film, 10.30 Via della Chiesa, 12.00 Street legal, Telefilm, 13.00 Documentario, 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati, 16.00 Il regionale, 16.15 **Una gita scolastica**, Film, 18.15 Cartoni animati, 18.45 Documentario, 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 2000, 20.15 Sconfini, 21.00 Filodrietro quasi un rotocalco, a cura di D. Rosso ed E. Del Santo, 23.00 Telegiornale locale.

E 21
[illegible] Tg 21 network, [illegible] alle [illegible] 17.00, 19.00, 23.30), 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25), 19.30 Destini 2, TN, 20.30 Il condominio, 21.30 Le auto della settimana.

TELE ALPI
12.40 Alpituna, notiziario (anche alle 19.00, 22.30, 6.15), 11.00 Istruzioni per l'uso, 14.00 Le auto della settimana, 16.00 Programma con cinquestelle, 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle, 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
9.00 Film, 11.00 Telefilm, 12.00 Fun tv, 12.30 Rassegna stampa, 13.10 Cartoni, 13.45 Marcallma, TN, 14.45 Documentario, 15.45 Cinema Piemonte, 18.00 Rivediamoci insieme, 18.30 Documentario, 19.00 Cartomanzia, 19.30 Tg, 20.45 Nost Piemont Spettacolo in diretta.

VIDEONORD
6.20 Cartoni - Telenovela - Rubriche - Documentari - Cartomanzia, 11.30 Tg multilingue, 12.30 Telefilm, 13.00 The box, 16.00 Film, 19.10 Tg9 rotenews, 19.40 Auto d'oggi, 20.30 Film, 22.10 Telegiornale - O[illegible], 0122.25 Auto d'oggi, 23.05 Telefilm, 0.45 Film; 2.00 The box.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOMANI AL CINEMA
OLIMPIA E ACTOR'S STUDIO
Il divertimento è cosa nostra

MEDUSA FILM presenta un film prodotto da MARCO POCCIONI e MARCO VALSANIA
Alessandro GASSMAN Rocco PAPALEO Enrico BRIGNANO Lola PAGNANI
LA BOMBA
un film di Giulio BASE

www.meduse.it

DOMANI AL CINEMA
VITTORIA - FARO
ADUA
JULIA ROBERTS HUGH GRANT

Può la più famosa attrice del mondo innamorarsi di un uomo qualunque?
Notting Hill
Partecipa al concorso "Notting Hill" in collaborazione con

MOMENTI DONNA CHIUDE
SALUTANDO TUTTE LE AFFEZIONATE CLIENTI DEL REPARTO DONNA CON UNA SPECIALISSIMA
VENDITA PROMOZIONALE
DAL 14/10 AL 13/11 DI TUTTI I CAPI ESISTENTI
-20-70%
MOMENTI
VIA SESTRIERE II - BORGO S. PIETRO - MONCALIERI
Comunicazione al Comune effettuata il 7/10/99

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

LA STAMPA TORINOsette
presenta
il [illegible] Alberto [illegible]
per il
VENTICINQUENNALE del CANTOVIVO
[illegible] alla [illegible]

storie cantate al suono di gironde flauti chitarre violini cornamuse pianoforte organetto fisarmonica arpa santori bagiamas viola da gamba basso contrabbasso batteria tabla e altre percussioni etniche
EDICOLA DAL 21 OTTOBRE A L. 9.900 (LA STAMPA COMPRESA)
GLI ABBONATI potranno [illegible] "Fogli Volanti" al Numero [illegible] de 800-011959 o tramite Fax 011 [illegible] indicando i propri dati e il proprio n° di codice.

TRAME

E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo. **[Adua, Eliseo, Capitol, Nazionale]**

AUSTIN POWERS. Comico. Le nuove avventure della bizzarra spia Austin Powers **[Actor's Studio, King]**

A ON THE . Commedia drammatica. Negli Stati Uniti 1969, casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen). **[Adua 200, Due Giardini]**

COME TE . Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto») **[Accademia, Kong]**

E ALLORA . Comico. Stefano scopre che la banca ha accreditato per sbaglio sul conto, 8 miliardi e 8 lire. **[Cisk, Olimpia 1, Chaplin 1]**

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto pericolosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore **[Ambrosio, Reposi 2]**

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del regista Stanley Kubrick: di un coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore **[Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Reposi]**

A . Azione. Il miliardario ladro d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di Rene Russo, investigatrice sulle sue tracce **[Reposi 2]**

GREY . Avventuroso. Il film di Richard Attenborough ricostruisce la figura realmente esistita di Archie Grey Owl, pacifico pellerossa che diventa celebre ecologista nel Canada degli Anni '30 **[Etoile]**

GUERRE STELLARI - LA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato Amindala, giovane regina in pericolo **[Due Giardini, Lux]**

IL GUERRIERO. Avventuroso. Da un Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il feroce popolo Wendal **[Doria]**

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento del collega Anthony Hopkins, in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti. **[Valentino 1]**

BERLIN. Commedia drammatica. Opera dell'americano Eric Mendelsohn premiata al Sundance Festival, è ambientata in una tranquilla cittadina alle porte di New York e la descrive mentre si prepara ad accogliere un'annunciata eclissi **[Centrale]**

L'AMANTE . Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yesoshua, la storia di una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito. **[Empire, Olimpia 2]**

LOCK . Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e descrive la preparazione, da parte di quattro giovani, di una rapina «pericolosa». **[Nazionale 2]**

LOVERS. Commedia drammatica. Un giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si la loro storia d'amore rischia di interrompersi in quanto lui è privo del permesso di soggiorno. **[Charlie Chaplin 2]**

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti I **[Reposi]**

PAZZI IN ALABAMA. Commedia drammatica. L'esordio alla regia di Antonio Banderas è ambientato nella provincia americana degli anni Cinquanta e racconta una donna che uccide il marito violento e va a Hollywood in cerca di fortuna **[Valentino 1]**

UNA NOTTE DI ESTATE. Commedia. La commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo. **[Ambrosio, Reposi, Rex, Ritz]**

THE ACID HOUSE. Drammatico. Da un romanzo di Irvine Welsh («Trainspotting»), tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi **[Ideal]**

. Comico. Viaggio nel mondo del calcio le figure di alcuni stravaganti tifosi **[Eliseo, Vittoria]**

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una disperata per il viaggio in Marocco delle donne di Almodovar. **[Eliseo, Romano]**

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Un giornalista in un paese del Kurdistan per un articolo. **[Erba 1]**

UN CONVEGNO RICORDA I DUE STUDIOSI

Morteo e Trionfo cercatori di tesori teatrali

Guerrieri

Bisognerà aspettare il convegno di sabato prossimo, al teatro Juvarra, per vedere concretamente accostati due uomini di teatro a cui tutti noi dobbiamo gratitudine, ammirazione e affetto: Gian Renzo Morteo e Aldo Trionfo. Diversissimi l'uno dall'altro, intellettuale apparentemente ombroso e irresistibilmente ironico il primo, estroverso e genialissimo il secondo, hanno in comune alcune cose. La più evidente e mesta è che entrambi morirono dieci anni fa. Le altre risiedono nel gusto comune di scovare tesori nascosti e di scommettere sull'impossibile. Ricordare le loro figure e la loro attività è un punto di merito che, esitare, va attribuito al Centro Studi del Teatro Stabile e a coloro che hanno avviato con lungimiranza la macchina celebrativa: Nuccio Messina e Maura Sesia.

In verità nella prima tappa del percorso, dedicata a il Teatro delle Dieci a Ionesco e a Tardieu, Aldo Trionfo non c'entra per nulla, se la sua ombra apparirà negli spettacoli della seconda «tranche». Il palcoscenico è tutto per Morteo, appassionato cultore dell'Assurdo, traduttore finissimo sia di Ionesco sia di Tardieu. Anzi potremmo dire che la prima fortuna italiana di Ionesco la dobbiamo soltanto a lui. Senza di lui, il destino del grande Eugene forse sarebbe stato diverso. Ma anche senza il Teatro delle Dieci e senza Massimo Scaglione avremmo conosciuto molto più tardi questo straordinario inventore di macchine teatrali. L'altra sera allo Juvarra, Scaglione ha chiamato Adolfo Fenoglio e Piera Cravignani, presenze storiche del primo Teatro delle Dieci, e le ha riaccostate a Ionesco. I due attori (bravissimi) hanno interpretato la prima scena della «Cantatrice calva» e «Le sedie». Successivamente, è arrivato il nuovo Teatro delle Dieci che ha rappresentato «Un gesto per l'altro» di Jean Tardieu. Interpreti giovani per un testo che rovescia il galateo di una serata mondana con effetti molto gustosi.

PRIME VISIONI

LEGGE CON ANSA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TORMENTONI consigliati
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA 200
Giulio Cesare 69, tel. 011 856 521 **Ballando sulla luna** di Gillies Mackinnon. Dr 20.30 22.30 Ingr 12.000 9000 ●●●

ACTION'S STUDIO
via Chieri 76/b, tel. 011 216 6784 **Pensare e uccidere** di Jay Roach. Dr 20.30, 22.30 Ingr 12.000 9000 ●●●

ADUA 400
c.so Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Obelix contro Cesare** Dr 15.45 18 20.15, 22.30 Ingr pom 7000 sera 11.000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Eyes wide shut** di S. Kubrick. Vietato ai minori 14 Dr 15.45, 19, 22.15 Ingr pom 7000 cinecard 5000, ridotto sera 12.000 cinecard 10.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Sogno di una notte di** di Michael Hoffmann Dr 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr 7000 cinecard 5000, ridotto 8000 sera cinecard 10.000 ●●●

ARLECCHINO
Vittorio tel. 011 547 007 **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta-Jones Patton M. Chaylon Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr pom 7000, cinecard 5000, ridotto sera 12.000, cinecard 10.000 ●●●

BOLOGNA
corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190 **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise N. Kidman. Vietato ai minori 14 Dr 15.20, 19.20, 22.20 Ingr sera 12.000 ●●●

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605 **Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu Dr. 15,45; 20.15 22.30 Ingr. pom sera 11.000 ●●

CENTRALE
via Carlo Alberto 27, tel. 011 540 410 **Judy Berlin** regia di E. Ephron con B. Kane, B. Dish, E. Falco Dr. 15.40, 18.40, 20.40, 22.30 Ingr. pom 7000; sera 11.000; sabato 6000 ●●●

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **E allora mambo!** di Pellegrini e Bonifacci con L. Bizzarri Dr.: 15.30; 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000; sera 12.000 ●●●

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Lovers** di J. M. Barr con E. Bouchez e S. Trifunovic Dr.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingr pom 7000; sera 12.000 ●●●

CIAK
corso Giulio Cesare 105, tel. 011 2302029. **E allora mambo!** regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, P. Kessisoglu, L. Littizzetto, M. Maggi Dr.: 16; 18.10, 20.20, Ingr pom sera 12.000 ●●●

via Gramsci 5, tel. 011 542 422 **Il 13° guerriero** regia John Mc Tiernan con A. Banderas Dr. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000 ●●●

DUE GIARDINI - Sala Navara
via Montalcone 62 tel. 011 327 2214 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor, N. Portman. Dr 14.30; 17.10, 19.50, 22.30 Ingr pom. 6000, sera 11.000, rid. 8000 ●●●

DUE GIARDINI - Sala Monferrosse
via Montalcone 62 tel. 011 327 2214 **Il volo on the moon** di Tony Goldwyn con Diane Lane, V. Mortensen Dr. 15.20, 18,25, 20,30, 22.35 Ingr pom 6000 sera 11.000, rid. 8000 ●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino, tel. 011 447 5241 **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu 15,30, 17.50 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000 ●●

ELISEO BLU
tel. 011 447 5241 **Titanic** di Nem Parenti con M. Bolck, C. Sca. Abbatantuono Dr. 15.17.30, 20, 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000 ●●

ELISEO
piazza Solferino tel. 011 447 5241 **Tutto su mia madre** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz Dr. 18.10, 20.20 Ingr pom 7000; sera 11.000 ●●

piazza Vittorio 5, tel. 011 817 1642 **L'amante perduto**, di Roberto Faenza con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey, Phyllida Law, Stuart Bunce Dr. 15,30; 18,30, 20,30, 22,30, Ingr pom 7000 12.000, sala 6000 ●●●

EMBASSY 1
corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Il vento ci portera via** di Kanstanin con B. Douiara e gli abitanti del villaggio di Sah Dare Kurdistan Dr. 20, 22.30 Ingr 11.000 rid. 8000 ●●●

EMBASSY 2
c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 Vedi Teatro ●●●

ETOILE
via Bonzanigo, via Roma, tel. 011 5[illegible] **Grey Owl** di R. Attenborough con P. Brosnan Dr. 15, 25, 17.45, 20.05, 22.30 Ingr pom sera, giov. cinecard 5000, sera 12.000 ●●●

FARO
via Po 30, tel. 011 817 3323 **Grey Owl - Gufo Grigio** di R. Attenborough Dr. 20, 22.30, Ingr 12.000 rid. 9.000 ●●●

FIAMMA
corso Trapani 57, tel. 011 385 **Eyes wide shut** regia di Stanley Kubrik con Tom Cruise, Nicole Kidman, vietato ai minori 14 15.30, 18.45, 22 Ingr pom 7000 sera 12.000 ●●●●

IDEAL
corso Baccarini 4, tel. 011 531 4316 **The acid house** di P. McGuigan Dr. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingr pom 7000 sera 12.000 ●●●

via Po 21, tel. 011 812 5996 **Austin Powers - La spia che ci provava** di Jay Roach Dr., 20.30; 22.30 Ingr pom 7000, sala 6000. ●●●

via S. Teresa 5, tel. 011 534 618 **Come te nessuno mai** di Gabriele Muccino Dr. 16.30, 18.30, 22.30 Ingr. pom sera 12.000, sala 6000 ●●●

LUX
tel. 011 541 283 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma**, di George Dr. 14.40; 17.20, 20, 22.40 cinecard 5000 sera 12.000 ●●●

via Montebello 8, tel. 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 3
via Montebello 8, tel. 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1
v. Pomba 7, t. 011 812 4173. **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 7000 11 ●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Lock & stock pazzi e scatenati** 15.55, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr 7000, sera 11.000 ●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011 532 448 **Il allora mambo!** di L. Pellegrini Dr. 16; 18.10; 20.20 22.30 Ingr pom 6000, sera 12.000 ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre 15, tel. 011 537 130 **La mummia** di S. Sommers Dr. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr pom 6000, sera 12.000 ●●●

ROMANO
Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar con R. Roth, M. Paredes, P. Cruz Dr. 15, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr 7000, sera ●●●●

via Acqui 2, tel. 011 819 0150 **Sogno di una notte di mezza estate** regia di M. Hoffman, M. Pfeiffer, Kevin Kline, Rupert Everett Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 pom sera 12.000 ●●●

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turteltaub con A. Hopkins Dr. 20.15, 22.35 Ingr 12.000 rid. 8000 ●●

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Pazzi in Alabama** di A. Bande ras con M. Griffith, D. Morse, C. Morants 20.20, 22.30 Ingr 8.000 ●●●

VITTORIA
via Roma 336, tel. [illegible] **Titanic** di Nem Parenti Dr. [illegible] 22.30 Ingr pom [illegible] sera 12.000 ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI - V. Sarpi 111/A, tel. 011 376 1429 dom e lun **Tre amici un matrimonio e un funerale** di W. Reeves con G. Fuller ●●

CORSO - Piazza Bernini 5, tel. 011 [illegible] RIPOSO Domani **Nemiche amiche** con J. Roberts e S. Sarandon ●●

ESEDRA - Bagetto 32, tel. 011 433 7474 Sabato e domenica **Edtv** di R. Howard con M. McConaughey e W. Harrison Ingr Abb 2 film 14.000 ●●

FONTENEVE - G. Cesare 80, tel. 011 284 134 Chiuso per lavori ●●

CARDINAL MASSAIA - C. Massaia 104 Chiuso ●●

MONTEROSA - Bardonecchia, tel. 011 244 0126 Domenica 24 ore 16 **Mulan** (versione italiana) Ore 17, 19, 21 e lunedì 25 ore 21 **Tre amici un matrimonio e un funerale.** Ingr 8.000 rid 6000 sab 2 film 12.000 ●●

VALDOCCO - Saluzzo 12, tel. 011 522 4279 Non pervenuto ●●

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA via Saluzzo 18, Tel. 011 562 12 93 **Ricordi una signora** con Manna Montero. Ap. ore 14.30, ult. ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000 ●●●

ARCO FUSSICAT corso P. Oddone, tel. 011 484 621 visione **La nipotina vacanza** Ap. ore 10.30, ultimo 22.30 fest. ap. ore 14.30, ultimo 22.30 ●●

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, Tel. 011 521 2385 **Profanazione di una cascina** con Lea Martin, Gerlesca Massaro. Apertura non stop dalle 14.30 alle 3.30. Festivi 14.30 - 3.30 ●●

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655 334 **Il sesso è servito** con Anita Blond. Apertura ore 10.30 un. 22.30. Festivi 14.30 - 22.30 ●●

METROPOL via P. Rossi 6, Tel. 011 650 5470 Prima visione. Apertura ore 10.30 un. 22.30. **Paolina la venere imperiale** [illegible] ●●

REGINA corso Regina Margherita 123, Tel. 011 436 2092 **Mai dire** Apertura ore 15 ultimo ore 22 ●●

ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 457 765 **Accoppiamenti senza scrupoli** Ora Zee, John Dough. Apertura ore 15 un. 22.30 Ingresso 7000 ●●

SPEZIA via Reggio 123, Tel. 011 695 761 **Slip caldo,** con Mary Ap. ore 15 un. 22.30 lunedì a venerdì ingresso ridotto 5000 ●●

ZETA SEXY MOVIE via C. Brano 89, Telefono 011 749 2387. Prima visione **Sodoma e Gomorra** ore 9 Amalfi con Kelly Trump. Ap. ore 15 ultimo ore 22 ●●

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANCAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515.75.11. Ore 16 Cinema **Le voyage à travers les cultures. Une rio entre Pékin et Budapest** di F. Moldovanyi 1988 **Un sang d'encre** di J. Goldman, 1998

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Riposo

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. V. P. Amedeo 8/A. Tel. Fax 011 544 545. Dal 24 al 30 ottobre **Il congresso degli uccelli** di Attar, Camera diretta da M. Dionne. Info e iscr. 011 544 545

MARCHIO MARCHIONALE E FAMIGLIA MONGIA. via S. Domenico 25, Torino, tel. 011 4368730 non pervenuto

FANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 698 22-23-24 ore 21 Michele Di Mauro in **Il resto è silenzio.** Prove per un varietà su Amleto di Michele Di Mauro e Stefania Bertola **d'attore.** Concorso Nazionale per attori di prosa. Info e iscrizioni 011 338 698

TEATRANZA ARTEDRAMA. Affiliato Arci via Palestro 9, Moncalieri (Centro formazione teatrale) Aff. Arci via Palestro 9 Moncalieri: informazioni sulle attività artistiche stagione 99-2000 produzioni Sarabanda Teatro. Progetto resistenze al deserto necessario Rassegna Buchi nella sabbia, Rassegna Piccoli Fuochi. Info/fax 011 645 740

MUSEI E MOSTRE

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19, tel. 011 812 75 87) «Un bozzetto del Canova. Le Grazie». Dr. tutti i giorni 10-12.30, 15.30-19.30. Chiuso dom. e lun.

MUSEO DI STATO (Palazzo Castello 209, tel. 011.540.382 - via Pavia 21, tel. 011.460 41.11) «Mostra «L'Africa in Piemonte tra '800 e '900». mart.-dom. 10-19. Lun. chiuso. Sala di studio ven. 9-18, sabato 9-14. Fino al 7/11 ap. la domenica dalle 9.30-13.30, 14.30-18.30

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889) lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 13.30-19, domenica e festivi chiuso mercoledì e venerdì mattina. Visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518 43 56

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011 689 737) Dr. lun.-sab. 8.30-13.50

MUSEO (p. 191, tel. 011 543.855) Dr. lun. e mesi 8.30-17.45 mart.-gov.-ven. 8.30-13.30, sab. 8.30-19

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669 9372) Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562 35 30) Visite guidate agli «Interni Juvarriani» sabato 9.30-11 domenica 15.30 «Un Castello nel Castello» Martedì giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18. Sab. visite in notturna «Lumiere» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459 38 75

MUSEO «Giuseppe Pelizza da Volpedo» al 6/1/2000 visite guidate dom. 10-11.30 e 11.30-13.30

MUSEO (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547 440) Martedì, mercoledì, giovedì 9-14, giovedì 13.30-19, sabato 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO RIVOLI (p. Mafalda di tel. 011 956 52 22) Dr. mer., gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso a lunedì. Collezione permanente. Dawid. Sale fino al 28 novembre. Esposizione Peyron fino al 16 gennaio 2000

MUSEO «C. BUSCARETTI RUFFINI» (p. Carlo Alberto 40, tel. 011 677 666) Dr. tutti i giorni 10-18.30 lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011 521 22 51) Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561 7776) Dr. da mart. a ven. 9-21, sab. 9-24, dom. e fest. Lunedì chiuso. Inf. 011 563 79 12 - 561 83 91

(corso Ferrucci 14, 011.440 04 00) Orario giorni feriali 8.30-12.30 14.30-18 Chiuso i lunedì

DEL RISORGIMENTO (via Cavour 17, Cangrande, tel. 011 562 1147) Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30

MUSEO DELLA (via Sacchi 28 - Monte Cappuccini, tel. 011.66 04 024) Mostra «Simbolico e concreto. Le linee di roccia e il phaccolo di Luna Rossa». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni dalle ore 9 alle ore

MUSEO SIDOINE (via San Domenico 28, 011 436.58 32. Orario da lu ore 9 alle ore 12 e 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì

MUSEO DELL'ANTICA (corso Galileo Ferraris angolo Cernaia, telefono 011 560 34 061 - 562 92 231) Chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011 541 557) Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432 30 80) Mostra «Collezione Franchetti del Collegio San Giuseppe di Torino». Tutti i giorni 9-18. Fino al 21/11 «Attenti al lupo: la convivenza possibile - Mito e realtà». Fino al 31/10. Dr. tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

MUSEO (via Guicciardini 7, tel. 011 546 317) Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO (viale Thovez 27, telefono 011 660 1066) Domenica dalle ore 14,30 alle Feriali scuole e gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese

PALAZZINA DI CACCIA (Stupinigi telefono 199.122.122). Mostra «I trionfi Barocco. Architettura in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11

(via 7, telefono 011.436 03 111. Orario lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 517 1660) Mostra «L'Occidente in penetrato». VII Biennale internazionale di litografia. Fino al 24/10. Orario tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19

PALAZZO REALE (p. Castello 191, tel. 011 436 1455) Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817 76 62) da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Thovez 27, Valentino, telefono 011 669 25 45) «52ª Esposizione artistica». Tutti i giorni 10-12, 15-19, festivi 10-12, lunedì chiuso

(via Cavour 17, telefono 011 432 20 63) Archeologia e «Medioevo». Fino al 14/11 tutti i giorni 10.30-19, lunedì chiuso, ingresso libero

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 1999-2000 abbonamenti sabato mattina, vendita biglietti da martedì precedente **La carriera di un libertino - Madama Butterfly - Balletti di Marco Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor**

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. **La critica musicale: un lusso? Il ruolo degli esperti di musica classica**

ADUA TEATRO.

ALFA TEATRO. **Operetta amore mio 1900 viaggio musicale. Puppet's fantasy**

ALFIERI. **The Harlem swing Ain't Misbehavin' The Fats Waller musical show**

ARALDO. **Zuppa d'Araldo**

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO.

AUDITORIUM RAI.

CARIGNANO. **Le affinità elettive**

COLOSSEO. **Daniele Luttazzi.**

ERBA. **Dipo Fanzagino**

FILI. **L'ira di Achille La pazza di Orlando Oh Cacao!**

CONSERVATORIO - G. VERDI.

JUVARRA. **La sedia Un gesto per l'altro**

FREGOLI.

TEATRO NUOVO. **Muovili, muovili, muovili**

TEATRO AGNELLI.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. non pervenuto

TEATRO DI TORINO. **Giovedì ride al Teatro di Torino**

TEATRO CARDINAL MASSAIA. **Il professore di pianoforte - Orlando ha detto me ne frego - La purga di bebe**

MONTEROSA. **Na sonada 'd Brichet**

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Stagione Teatrale 1999/2000 da novembre

TEATRO GOBETTI. Via S. Francesco da Paola 24, Torino. Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 7, Moncalieri. Domani **Wakeup doudou n'diaje rose** Sapori da mondi orchestra tradizionale del Senegal in concerto. Concerto per amanti del progetto. Prima non conoscevo. A cura della Cia di Moncalieri. Ore 21. Ingresso libero

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Compagnia Teatro Teatro - Piazza Matteotti 39, Grugliasco. Allestimento la stagione teatrale 1999/2000 con la [illegible] Pier Paolo Pasolini [illegible]

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. Non pervenuto

PROGETTO Il nuovo modello di Concessionaria FIAT
Convenienza
DUCATO fino a 25 Milioni A TASSO ZERO
C.SO PESCHIERA 265 - (TO) - Tel. 011/33.27.27

L'Airbag e gli altri optional Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture

ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza e al comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido **io**

Nuova gamma Fiesta

									Prezzi di lancio*	IdeaFord
[illegible]	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.					17.450.000	120.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	interni e colore auto coordinati	plancia con inserti in alluminio		18.450.000	120.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	climatizzatore	19.950.000	120.000

Fiesta è riciclabile [illegible]%

www.ford.it

Grazie per l'affetto dimostrato a Fiesta Zetec.
I Concessionari vi aspettano anche [illegible] 23 e domenica 24.

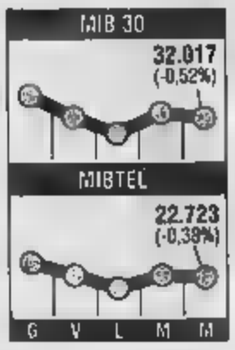
Ford

*Prezzi di lancio in collaborazione con i Concessionari Ford validi fino al 31/12/99. (Chiavi in mano, IPT esclusa)

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km.
IdeaFord: (esempio per Fiesta **Zetec** lire 18.450.000) anticipo di £. 10.659.500, 24 rate da £. 120.000 (t.a.n. 9,50 - t.a.e.g. 11,73). Il residuo dovuto dopo 2 anni è di £. 8.671.500 pari al valore futuro garantito (se è in [illegible] condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).

Confalonieri: «Telecom? Vediamo»

«Vediamo. Adesso non c'è niente in ballo. Però vediamo cosa succede». Così Fedele Confalonieri, presidente del gruppo Mediaset, ha commentato un eventuale interesse del gruppo televisivo [illegible] nella compagine [illegible]naria di Telecom a margine del convegno sulla «concorrenza nelle telecomunicazioni» organizzato da Mannesmann a Berlino. «Quello che è vero - ha aggiunto Confalonieri - è che c'è un essere tutti un po' più vicini agli altri». Nell'industria delle comunicazioni i confini fra i fornitori di infrastrutture e quelli [illegible] contenuti «sono sempre più fluidi, meno distinti». Nel suo intervento al convegno, il presidente di Mediaset [illegible] tornato sul generale tema della convergenza denunciando uno squilibrio in Italia a danno degli editori. «In Italia - ha detto - è critica la relazione fra compagnie di telecomunicazioni e società televisive. C'è [illegible] squilibrio che in futuro può sbilanciare la competizione».



Intesa, le tasse si pagano al telefono

Niente fila dell'ultima ora. Le tasse si potranno ora pagare comodamente da [illegible] utilizzando il telefono e la carta di credito. La novità, che farà da apripista ad un anno fiscale ricco [illegible] innovazioni tecnologiche, consentirà anche di superare i versamenti [illegible] chi rischia di ritardare. Il pagamento, anche [illegible] fatto in anticipo, sarà infatti accreditato al contribuente con le modalità previste dalle carte [illegible] credito, solitamente il 15 del mese successivo. Il nuovo servizio sarà attivato dal gruppo Banca Intesa (attraverso le controllate Esatri [illegible] Setefi) a partire dal prossimo mese. Consentirà non solo il pagamento degli acconti Irpef ma, limitatamente ad alcuni c[illegible] della Lombardia, di versare alcuni tributi comunali come l'Ici e la tassa sui rifiuti. A presentare l'iniziativa è stato il presidente di Banca Intesa, Carlo Salvatori, e il direttore delle entrate del ministero delle Finanze, Massi[illegible] Romano.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 21 Ottobre 1999 15

Arriva l'emendamento per il recupero dell'evasione che comincerà dal Duemila

Pronti settemila miliardi di sgravi Irpef

Finanziaria, fisco leggero per famiglie e pensionati

Gian Carlo Fossi

ROMA

Vertice «segreto» tra governo e sindacati ieri sera a Palazzo Chigi sulla finanziaria 2000 e soprattutto sul maxi-emendamento fiscale che sarà presentato nel pomeriggio al parlamento con una novità importante: agli italiani saranno restituiti 7 mila miliardi, invece dei 6 mila previsti, di cui 2 mila 500 andranno a sostegno delle famiglie. Nessun comunicato dalla presidenza del Consiglio, nessuna dichiarazione da parte dei protagonisti, che si sono infilati in gran fretta nelle loro auto blu. E ai giornalisti, delusi per la mancata conferenza stampa, non è rimasto che ascoltare un laconico messaggio sussurrato da rappresentanti dell'ufficio stampa della Cisl: anche dopo l'incontro [illegible] confederazione di D'Antoni non intende cambiare per nulla la su[illegible] posizione nettamente contraria sulla finanziaria e, [illegible] conseguenza, conferma la manifestazione di protesta indetta per il 20 ottobre al Palaeur di Roma in aperta rottura con Cgil e Uil. [illegible] giornata, dopo [illegible] [illegible]segna del maxiemendamento alle Camere, ciascuna organizzazione commenterà «autonomamente» le misure fiscali ed è lì che esploderanno i dissensi fra le tre centrali sindacali.

Al «match» hanno partecipato i ministri del tesoro Amato [illegible] finanze Visco, il segretario generale della Cgil Cofferati con il numero due Epifani, il leader della Uil D'Antoni e il capo della Uil Larizza insieme al segretario confederale Musi. Amato e Visco hanno illustrato le principali misure della finanziaria soffermandosi a lungo sul consistente pacchetto fiscale che tra il '99 e il 2000 determinerà un alleggerimento del carico Irpef di 7 mila miliardi, pari a più del 2,6% dell'imposta sulle persone fisiche calcolato nell'ipotesi dei 6 mila miliardi, mentre l'effetto cumulato delle riduzioni nel quadriennio 2000-2003 viene valutato in circa 30 mila miliardi. La deduzione Irpef per la prima casa, quella per le spese funebri, le detrazioni per i parasubordinati e i divorziati incideranno già sui redditi '99 e quindi potranno essere fatte valere dalla prossima dichiarazione dei redditi, [illegible] per il [illegible] i benefici scatteranno dai redditi del 2000. E, fin dalle prime battute dei due ministri, sono affiorate novità come sgravi fiscali anche per i pensionati a basso reddito (fino a [illegible] milioni) e per i pensionati con ultrasettantacinquenni (fino a 19 milioni). Dal canto loro, i sindacati hanno incassato le ulteriori precisazioni dei ministri ed hanno subito espresso valutazioni contrastanti: Cofferati e Larizza hanno apprezzato gli ulteriori passi avanti del governo, mentre D'Antoni ha ribadito il suo arroccamento su posizioni negative.

Ma vediamo nel dettaglio i punti essenziali del [illegible]-emendamento.

A favore dei divorziati previste detrazioni di 2-300 mila lire sull'assegno di mantenimento

Giuliano Amato Sopra, Larizza, D'Antoni e Cofferati

- **Aliquote e acconto Irpef**: L'aliquota del secondo scaglione, relativa ai redditi da 15 a 30 milioni, passerà dal 27% al 26% a partire dal 2000 (ma non è detta l'ultima parola). I pensionati e i lavoratori dipendenti beneficeranno [illegible] dello sconto da gennaio attraverso una minore trattenuta fiscale. Per i lavoratori autonomi già nel corso del 2000 sarà ridotto l'acconto Irpef in pagamento a giugno e a settembre (dal 98% al 95% o 96%).

- **Detrazioni**: Detrazioni, corrispondenti in pratica ad una riduzione di aliquota, per i redditi del primo scaglione (da 0 a 15 milioni). Detrazioni di 200 o 300 mila lire dell'assegno di mantenimento a favore dei divorziati. Deduzione delle spese funebri fino a [illegible] milioni. I pensionati ultrasettantacinquenni con redditi fino a 19 milioni, che già godono di una maggiore detrazione di 70 mila lire, vedranno accrescersi il taglio a loro favore.

- **Prima casa**: Aumento della deduzione da 1 milione 400 mila a 1 milione 800 mila già dai redditi '99.

- **Figli a carico**: Le detrazioni passerebbero dalle attuali 336 mila a 406 mila lire per ogni figlio a carico, maggiorate a 506 mila lire per i figli fino a 3 anni.

- **Parasubordinati**: Per i lavoratori stagionali e i collaboratori ci sarà un abbattimento Irpef, compreso fra 200 e 300 mila lire, sui redditi fino a 9 milioni 100 mila lire.

In un collegato alla finanziaria verrebbe inserita la riforma delle professioni attualmente all'esame del parlamento. «E' uno scippo», tuonano tutte le categorie interessate.

Tariffe in aumento del 3,7 per cento

Elettricità, a novembre ancora una stangata

Denuncia di Debenedetti all'Antitrust «Ingannevole parlare di privatizzazione»

Luigi Grassia

ROMA

Appena 48 ore fa il ministro del Tesoro Amato aveva osservato che da marzo a oggi il prezzo dell'energia elettrica si è ridotto «anche tenendo conto dell'aumento intervenuto per l'accresciuto costo della materia prima» e aveva preannunciato «un'ulteriore riduzione nei prossimi mesi». Ieri si sono diffuse voci secondo cui la bolletta elettrica delle famiglie italiane nel prossimo bimestre novembre-dicembre sarebbe cresciuta del 5,8 per cento: un rincaro che sommato ad altri recenti si mangerebbe quanto risparmiato finora nel '99 e anche qualcosa di più. In serata l'Authority per l'energia e il gas ha fatto sapere che parte dell'aumento verrà assorbita tagliando la [illegible] di tariffa relativa al rimborso all'Enel degli oneri nucleari, di cui il Garante può «giostrare» agevolmente le varizioni (trattandosi di una voce destinata a esaurirsi). In questo modo, l'Autorità di Pippo Ranci intende contenere l'incremento di prezzo al di sotto del 3,7 per cento del precedente bimestre settembre-ottobre.

Esperti indipendenti hanno calcolto che se l'Authority si limitasse ad applicare meccanicamente le tabelle che usa per adeguare, ogni bimestre, i prezzi dell'energia a quelli del petrolio, da novembre per ogni kilowattora gli utenti italiani dovrebbero spendere 9 lire in più (da 153 a 162 lire), pari a circa 4.000 lire di aggravio considerando la spesa bimestrale di un utente medio. La correzione preannunciata dall'Autorità manterrà l'incremento sotto le 6,7 lire al kwh pari a un aumento mensile di 1.900 lire. In numero, ma più contenuto rispetto alle famiglie, [illegible] preannunciano anche le bollette per le imprese: +3,5 per cento in media (ma senza la correzione degli oneri nucleari, destinata a pesare al ribasso), pari a circa 6 lire al chilowattora.

Ottime notizie per l'Enel dal fronte del collocamento sul mercato della prima tranche del 20 per cento delle sue azioni. Indicazioni positive sono giunte da fonti finanziarie vicine all'operazione, impegnate in questi giorni in Gran Bretagna per una serie di incontri con investitori istituzionali. Ieri a Londra il presidente Chicco Testa, l'amministratore delegato Franco Tatò e il direttore finanziario Fulvio Conti hanno incontrato una settantina di operatori e giornalisti finanziari; al termine Tatò ha commentato che «il mercato sta rispondendo bene. Ci sta prendendo sul serio perché abbiamo un buon piano industriale».

Intanto a Roma la Confartigianato lanciava una campagna di acquisizione di azioni Enel per consentire [illegible] suoi iscritti, ha spiegato, di «far sentire la loro voce in assemblea». Al momento, denuncia l'associazione, le piccole e medie imprese italiane pagano il 36 per cento in più rispetto alla media delle Pmi europee. Ieri è stato annunciato che anche le Poste Italiane parteciperanno al collocamento delle azioni Enel: dal 25 al 29 ottobre sarà possibile prenotarle presso 4.932 uffici postali.

Un inciampo alla privatizzazione, o almeno al modo in cui viene presentata al pubblico, è venuto da una denuncia rivolta all'Antitrust dal senatore Franco Debenedetti per pubblicità ingannevole: l'offerta pubblica di vendita delle azioni non equivale a privatizzazione, perché il Tesoro continuerà a mantenere il controllo. «Un conto è se il termine privatizzazione viene usato in modo improprio nel dibattito politico - dice Debenedetti - altro è quando lo si fa rivolgendosi ai risparmiatori in un collocamento».

Per mancanza di spazio non è stato possibile pubblicare la rubrica «Tutto soldi» di Gbatteo Maggi che normalmente compare in questa pagina

Braccio di ferro fra Amato e D'Antoni

La Cisl: potevate fare di più. Il ministro replica: «E' una vittoria»

Raffaello Masci

ROMA

Anche se non esiste una linea ufficiale del sindacato sulla finanziaria (e meno che mai ne esiste [illegible] unitaria), il leader della Cisl ha ribadito le sue perplessità di merito nel dibattito sostenuto con il ministro [illegible] Tesoro Giuliano Amato alla trasmissione «Porta a porta» cui ha partecipato anche il presidente di Confindustria Giorgio Fossa. Mentre, infatti, Amato ha difeso la linea di politica economica dell'esecutivo, sottolineando che il fisco restituirà settemila miliardi, l'inflazione è nei parametri previsti, l'impennata del greggio è sotto controllo e che la questione previdenza [illegible] può essere ulteriormente procrastinata, il segretario della Cisl ha ribattuto puntualmente, ciascuna di queste posizioni, sottolineando il totale disaccordo della sua confederazione su ciascuno di questi punti e confermando - quindi - la manifestazione della Cisl per il 20 novembre.

FISCO. Amato ha parlato di s[illegible] vinta», riferendosi alla destinazione di risorse per settemila miliardi di lire per diminuire il prelievo. Ma secondo D'Antoni il Governo con le somme recuperate attraverso la lotta all'evasione fiscale ha ottenuto un importo maggiore, circa otto-novemila miliardi e, inoltre, i settemila miliardi che andranno ad attenuare il prelievo sono sul bilancio dell'anno prossimo e non di questo.

INFLAZIONE. «Abbiamo un tasso di inflazione - ha detto Amato - che è ancora compatibile con il tasso medio [illegible] programmato dell'1,5% per il '99». Secondo D'Antoni, invece «finora [illegible] stato gravemente sottovalutato il fenomeno dell'aumento dei prezzi dei carburanti. E' necessario che si tenga [illegible] controllo il prezzo [illegible] greggio e che si agisca se necessario».

PETROLIO. «Quello del petrolio in Italia non è un vero mercato - ha detto Amato - ci sono sette sorelle che, a differenza delle sorelle usuali [illegible] casa, litigano molto poco. Loro distribuiscono la benzi[illegible] che [illegible] quasi tutta nei depositi Eni: in qualche modo è la stessa benzina, e allora perché deve avere prezzi diversi? Dunque bisogna rompere strutturalmente la propensione alla omogeneità di questi prezzi».

OCCUPAZIONE. «Bisogna tenere presente - ha detto il segretario generale della Cisl - le differenze tra le [illegible] ricche e quelle deboli del paese si sono allargate negli ultimi anni e questo rappresenta un fenomeno da valutare attentamente».

PENSIONI. Quello previdenziale resta il motivo originario [illegible] principe dei contrasti tra governo e Cisl. Anche ieri sera il ministro del Tesoro ha insistito sulla necessità di introdurre innovazioni nell'ambito di questo sistema, considerato che «le aspettative di vita attualmente sono molto superi[illegible] a quelle di qualche tempo fa, lo dimostra il fatto che [illegible] 80 anni si può diventare presidente della Repubblica. Ciampi - ha aggiunto Amato - sembra [illegible] ragiona[illegible] e proprio adesso è nel pieno della vita». D'Antoni ha, invece, insistito sulla necessità che non si cambino le regole attuali, anche se occorrerà rafforzare la previdenza integrativa. Di pensioni ha parlato anche Fossa, sottolineando che un intervento sul tfr ha ragione di essere solo nell'ambito di una riforma complessiva. Controreplica di Amato: «Completare la riforma pensionistica serve non a ridurre i trattamenti ma ad affiancare alla contribuzione per la pensione di base le forme integrative di previdenza complementare che si alimentano sul mercato finanziario e arrotondare i trattamenti. Questa è la riforma a cui penso». A proposito di pensioni, il ministro del Tesoro ha ricordato di percepirne una di «importo elevato» e che proprio per questo «come ministro non mi faccio pagare da quando sono [illegible]trato nel governo». Amato peraltro [illegible] è neppure deputato quindi non percepisce l'indennità parlamentare.

TELECOM. [illegible] Tesoro metterà mano alla golden share per Telecom?, è stato chiesto ad Amato: «Non è un problema [illegible] di stasera - ha glissato il ministro - esiste un problema Telecom, non esiste un problema golden share».

INDUSTRIALI. Per il presidente di Confindustria «La politica fiscale di oggi è migliore di quella attuata dal g[illegible] qualche [illegible] fa, ma il problema è che la [illegible] è ben più bassa di quella prevista», così ha sottolineato Fossa, [illegible] stendo su una riduzione dei costi per le aziende, anche rispetto ai versamenti previdenziali.

INPS

Trentamila assegni d'anzianità in meno

ROMA. Quasi trentamila pensioni di anzianità in meno per l'Inps nei primi nove mesi dell'anno e quasi 1.400 miliardi di miglioramento dei conti rispetto al budget. Nel corso di una audizione presso la commis[illegible] Lavoro della Camera, il presidente dell'Inps, Massimo Paci, ha presentato gli ultimi conti dell'istituto che segnalano che la temuta corsa al pensionamento in particolare da parte dei lavoratori autonomi non c'è stata. Nonostante un lieve aumento dei pensionamenti di anzianità dei dipendenti (+6.363) si è registrata una d[illegible] rispetto alle previsioni di 12.600 unità per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri, di 15.703 unità per gli artigiani e di 7.774 pensionati in meno per i commercianti per un totale di 29.721 pensioni di anzianità in [illegible] rispetto al previsto. Dalle 168.500 pensioni di anzianità previste si è scesi a 128.779 (120.939 quelle liquidate nel 1998). Grazie soprattutto alla crescita inferiore alle previsioni delle pensioni di anzianità, all'aumento degli occupati, alla lotta all'evasione contributiva ed al lavoro nero, ha aggiunto il presidente dell'Inps, sono stati incassati 1.260 miliardi in più, pagati 129 miliardi in meno con un differenziale positivo [illegible] 1.389 miliardi di lire. Il disavanzo previsto per l'esercizio '99 ammonta, dunque, a 9.513 miliardi di lire, «un terzo circa rispetto [illegible] disavanzo totale di 33.000 miliardi - ha detto Paci - stimato per le gestioni previdenziali nel loro complesso».

Castello di San Giorgio Canavese

Antica dimora dei Conti di Biandrate

ASTA

Arredi d'epoca. Pregevole lotto di tappeti persiani e caucasici
Argenti '800 italiani ed europei Fondi oro, antichi dipinti dal XV al XIX sec.

ESPOSIZIONE

Da sabato 23 Ottobre a giovedì 28 Ottobre

Dalle ore 10 alle 20 orario continuato

TORNATE D'ASTA

Sabato 30 e Domenica 31 Ottobre ore 15.30

Lunedì 1 Novembre ore 15.30

S.GIORGIO CANAVESE (Autostr. TO - AO)

Tel. 0124.32.52.96

Catalogo in loco - Ingresso libero

La vendita è stata affidata ed è curata da

Art & Robert TORINO

Casa d'Aste **PITTI** MILANO

Iniziativa Soluzioni 2000

Il programma di offerte per l'aggiornamento tecnologico delle imprese, dei professionisti e delle attività commerciali

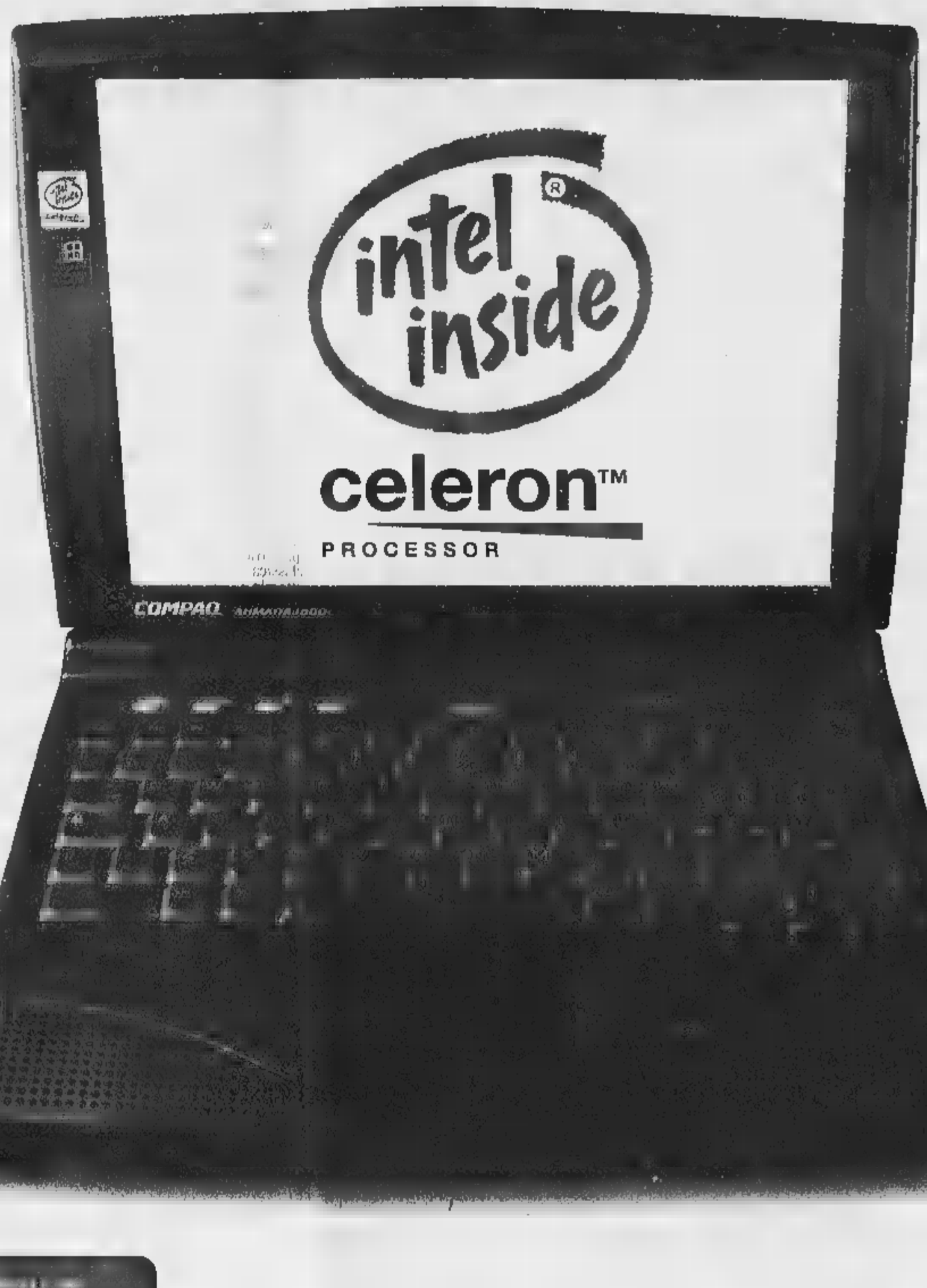
I [redacted] DALL'INIZIATIVA **Soluzioni**2000:

- SEMPLICI E COMPLETE
- PAGABILI ANCHE CON CARTASI BUSINESS RATEALE*
- PRONTE ALL'USO E COLLAUDATE
- PARTICOLARI CONDIZIONI D'ACQUISTO VALIDE FINO AL 31/10/1999
- ACQUISTABILI PRESSO I RIVENDITORI ABITUALI

Compaq Armada 1500c

La sintesi tra qualità, prezzo e prestazioni.

La tecnologia sta cambiando il modo di lavorare. Oggi, grazie ad Internet, i moderni software e le piattaforme hardware evolute, è possibile dare nuove, eccezionali opportunità di sviluppo alla propria attività, grande o piccola che sia. Con l'obiettivo di rendere le nuove tecnologie più accessibili sia in termini di semplicità d'uso, sia di costo, Compaq rafforza le iniziative di Microsoft e Tin.it. In collaborazione con le principali aziende di hardware, software e servizi, è stato avviato un progetto dove la tecnologia parla finalmente un'unica lingua: quella del vostro lavoro. Come **Compaq Armada 1500C**. Il notebook ideale per tutti gli utenti professionali che hanno l'esigenza di un prodotto all-in-one – ovvero con i lettori di CD e floppy integrati, funzionanti contemporaneamente – con tutta la qualità **Compaq** al miglior prezzo possibile. Un portatile ideale anche per le piccole aziende che devono informatizzare un gruppo di lavoro. Inoltre il processore Intel garantisce la massima produttività in Internet. **Soluzione** [redacted] **Compaq** è acquistabile anche ratealmente, grazie all'esclusiva **CartaSi Business** [redacted]. Scegliete **Soluzione** [redacted] **Compaq**, e sarete liberi di concentrarvi solo sul vostro lavoro: alla tecnologia per farlo crescere ci ha già pensato l'**Iniziativa Soluzioni**2000.



DE 40B, CD-ROM WINDOWS 95/98
* ANNO DI GARANZIA CARRY-IN

A Lit. 2.599.000 IVA

CONTATTATECI [redacted]
NUMERO VERDE [redacted] 800-2-2000-2**
WWW.COMPAQ.IT/SOLUZIONI_PMI/2000
[redacted]

IL VOSTRO [redacted] DALLA @ ALLA Z

**Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 16.00

ESTENSIONE DELLA [redacted]
ACQUISTA UN KI[redacted]
WWW.COMPAQ.IT/[redacted]ZIONI[redacted]

Informazioni commerciali [redacted]

COMPAQ

* Presso i rivenditori convenzionati. © 1999 Compaq Computer Corporation. Intel, il logo Intel inside sono marchi registrati e Celeron è un marchio di Intel Corporation. Tutti gli altri marchi sono riconosciuti. [redacted] e il [redacted] Compaq sono marchi registrati di Compaq Computer Corporation. Tutti i diritti sono riservati.

Tradotta per la prima volta una sorprendente pièce religiosa del grande commediografo

Calderón, una pistola per Gesù

Antidoto per il frutto proibito

Osvaldo Guerrieri

Un colpo di pistola Gesù [illegible] salvare l'umanità peccatrice. [illegible] fosse [illegible] di [illegible] scrittore inutilmente bizzarro, potremmo anche aggrottare un sopracciglio. Ma siamo costretti a spianare la fronte quando scopriamo che la situazione è [illegible] dal cattolicissimo Pedro [illegible]n de la Barca. La troviamo in *Il veleno e l'antidoto*, un *auto sacramental* che appare per la prima volta in Italia, a cura di Cesare Greppi, presso l'editrice SE: un'opera per più aspetti [illegible] prendente, ma sulla quale non sappiamo molto. Per esempio non sappiamo quando sia stata composta. Greppi ipotizza gli [illegible] intorno al 1630, il periodo cioè dei grandi *autos sacramentales* e soprattutto di *La vita è sogno*.

Una storia ispirata alla Genesi, in scena il diavolo innamorato di un'Infanta

All'epoca, dunque, Calderón sarebbe stato poco più che ventenne e, [illegible] le sue fioriture barocche, le fiammate poetiche, la sontuosità immaginativa, avrebbe compiuto un sensibile allontanamento dal modello intoccabile di Góngora, pur rimanendo fedele ai suoi meccanismi drammatici. Primo fra tutti, il principio che l'*auto sacramental*, negari in forma stilizzata, dovesse essere destinato alla comunicazione, al colloquio [illegible] il pubblico. Calderón lo rispetta come un dogma, ma [illegible] innesta molti elementi di novità. Il più vistoso è fornito dalla presenza di [illegible] liriche o morali prive di relazione con la materia trattata. Ma la sostanza resta inalterata: teatrale, divulgativa, pedagogica, "gongoriana".

L'*auto sacramental* è una forma di teatro religioso concepita per la rappresentazione sui sagrati durante le feste del Corpus Domini. Aveva un valore edificante, doveva mostrare al popolo, in forma fiabesca o mitica, i racconti del Vecchio e del Nuovo Testamento. Per *Il veleno e l'antidoto* Calderón s'ispirò alla Genesi e [illegible] immagini neotestamentarie [illegible] traghettatore d'anime. Portò in [illegible] un'Infanta destinata [illegible] ereditare il Regno. La giovane vive serena in un mondo lucente, accudita dall'amica Innocenza. [illegible] di lei s'innamora Lucifero, che la lusinga e la induce a cibarsi [illegible] frutto proibito. Nel [illegible] dell'Infanta scende il veleno. La malattia la intristisce, [illegible] male [illegible] rende irriconoscibile e, insieme, mette disordine nel mondo e nel tempo: gli animali diventano ostili, i fiori si fanno opachi, le stagioni smarriscono il ritmo. Tutto sembrerebbe correre verso la Morte, se dal [illegible] non giungesse un pellegrino con fama di medico (Cristo). Sbarcato dalla nave, il giovane offre all'ammalata l'unico antidoto capace di neutralizzare il veleno, un rimedio che ha [illegible] radice [illegible] male: l'albero (della vita) annulla l'albero (della tentazione), il boccone (dell'ostia) cancella il boccone (della mela). Lucifero è battuto, lasciato alla propria solitaria miseria dopo che il medico avrà portato via con sé, sulla propria nave (la Chiesa), l'Infanta e [illegible] sua devota [illegible]. Questa la vicenda per sommi capi. Ma, al di là del «plot», al di là delle obbligate simbologie e dei travestimenti allegorici, il fascino innegabile di *Il veleno e l'antidoto* risiede da tutt'altra parte, nel criterio e nei risultati compositivi. Lo scrittore ci mette dinanzi a un teatro di rapporti, fa convivere realismo e trascendenza, intreccia la poesia alta delle metafore alla poesia dello spettacolo, che noi oggi definiremmo «popolare», ma [illegible] per Calderón, secondo [illegible] formula di Lope de Vega, può essere soltanto «claro y fácil».

[illegible] di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre dipinta da Michelangelo Sotto Pedro Calderón de la Barca

E Lucifero ferito lascia la preda

«Io l'ho incantata, vediamo come la sani»

Da *Il veleno e l'antidoto*, l'opera di Calderón de la Barca che la casa editrice SE sta per mandare in libreria, pubblichiamo un brano del prefinale. Con l'Infanta e Lucifero entrano in scena le personificazioni dell'Innocenza e dell'Intelletto; il Pellegrino è Gesù Cristo.

Pedro Calderón de la Barca

INTELLETTO: Infanta, ora in cerca di te.

Infanta: Che vuoi?

Intelletto: Vieni dove [illegible] un esperimento l'amore che alla tua salute importa.

Innocenza: Un poco si quieta, pare, dall'Intelletto ritrovata.

Lucifero: Quale esperimento potrà da questo delirio sanarla?

Intelletto: Quello di un dotto pellegrino che a questo fine è venu[illegible].

Lucifero: E' medico sapiente tanto che a ciò s'azzardi? Questo vuole?

Intelletto: Sì, la stessa sapienza in questo modo lo chiama.

Lucifero: Se infinito fu il veleno che l'affligge, è manifesto che [illegible] da essere infinito, il rimedio, e gli infiniti rimedi non v'è chi trovi. Non basta a tanto un uomo.

Intelletto: Sì, basta.

Lucifero: Come, se è uomo?

Intelletto: Essendo anche Dio.

Lucifero: Una strana proposizione! Uomo e Dio! Che a dubitare mi sforza. Come è possibile?

Intelletto: Ha in sé unite le due nature, l'umana e la divi[illegible].

Lucifero: Chi lo dice?

Entra il pellegrino sparando un colpo di pistola, e cade Lucifero.

Pellegrino: La mia parola, che è fulmine di luce, e tuono.

Lucifero: Fulmine è stato all'udirlo e ferito mi ha lasciato, timido nella mia furia: Ma non voglio crederla. Eccoti qui l'Infanta. Io l'ho incantata. Vediamo come dall'incanto la sani.

Infanta: Un aspetto, per Dio, bellissimo ha l'ospite.

Innocenza: Rara sorpresa vedere che almeno esiste un medico che innamora. Questi la curerà? Io dubito che riesca nel proposito.

Intelletto: La curerà.

Innocenza: Sono Malizia, penso che tutti m'ingannano, che nessuno dice verità, che [illegible] v'è scienza [illegible] grazia.

Pellegrino: Comincino dunque gli effetti della causa prodigiosa. (...) Infanta natura umana, [illegible] alla mia [illegible].

Infanta: E ai tuoi piedi.

Pellegrino: Perché io [illegible] è necessario che tu venga volontario e non sbagli la confessione: di le cause del tuo danno, non tacerne nessuna, è questa la circostanza maggiore: che provi?

Infanta: Provo un dolore che [illegible] dal petto mi [illegible]ppa; poiché era fuoco il veleno, [illegible] fuoco s'infiamma il petto.

Pellegrino: Per un fuoco che insaziabile arde, l'acqua è necessaria. Da che nacque l'accidente?

Infanta: Dal mangiare una mela.

Pellegrino: Se un boccone era il veleno, bisogna che boccone ci sia.

Eletto Matsuura

Scandalo giapponese all'Unesco

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

ELEZIONE scandalo all'Unesco. Contestato fin dalla [illegible] (ieri pomeriggio), il nipponico Koichiro Matsuura, nuovo direttore generale, deve affrontare i sussurri e ancor più le grida che vorrebbero la sua candidatura vittoriosa per una banale questione di soldi. Tokyo avrebbe [illegible] mano al portafogli, promuovendo con metodi da Cio il suo ambasciatore in Francia. E la campagna acquisti - sottolineano i maligni - paga.

Al 3° scrutinio mister Matsuura riceve [illegible] pegno, dopo l'interminabile gestione Major (12 anni), il prestigioso organismo che tutela e diffonde la cultura nel mondo. Quasi un plebiscito. Trentaquattro suffragi contro i 13 di Ghazi Algosaibi, arabo [illegible] Ryad cui [illegible] valso l'appoggio prodigatogli dalla Conferenza islamica. Secondo escluso l'ex rappresentante di Trinidad e Tobago, Lawrence Carrington. In coda l'egiziano Ismail Sarageldin, l'unico a denunciare la «corsa classe» (un eufemismo) cui il Giappone sarebbe ricorso nella maratona elettorale.

I *j'accuse* più severi giungono però, secondo l'agenzia France Presse, da purtroppo [illegible] «diplomatici occidentali». Si evoca il classico «voto di scambio», nonché gli «assegni» che circolerebbero sottobanco. Nessuna prova, beninteso. E senza dubbio Tokyo reagirà con veemenza al sospetto. Ma è indubbio che dietro il braccio di ferro nippo-arabo, risolti come sappiamo, non vi fossero solo ambizioni culturali e sponsor esterni diversi. Tokyo inseguiva la carica quale compensazione al mancato [illegible]gio nel Direttorio Onu. E si dice Parigi moltiplicasse da tempo gli sforzi per accontentarlo. Jacques Chirac non è forse al 43° viaggio [illegible] Giappone, Paese di [illegible] tesse volentieri le lodi? Dirà il futuro se il Regno Matsuura allontanerà o meno le ombre. Ma certo i primi passi non incentiveranno gli Usa - sull'Aventino dall'87 - a reintegrare un'organizzazione già criticatissima per nepotismo e sprechi finanziari.

FATTI E GENTE

Berio commissario di Santa Ce[illegible]

ROMA. Il ministro per i Beni culturali Giovanna Melandri ha «commissariato» l'Accademia di Santa Cecilia, nominando Luciano Berio ai vertici dell'ente musicale più antico d'Italia. La decisione di ricorrere a uno dei più noti compositori contemporanei arriva dopo le dimissioni del Cda della Fondazione, avvenute la [illegible] settimana, e in seguito dell'esito negativo della seconda votazione per nominare il successore del sovrintendente-presidente Bruno Cagli, dimissionario da oltre un mese.

[Adn Kronos]

Torino, mezzo secolo di filosofia [illegible]

TORINO. Si conclude domani il convegno «Cinquant'anni di storiografia filosofica in Italia», organizzato dall'Accademia delle Scienze di Torino in occasione del settantesimo compleanno di Carlo Augusto Viano. Agli appuntamenti, nell'aula magna dell'Università e nella sede dell'Accademia, prendono parte alcuni dei maggiori filosofi italiani: attesi gli interventi, tra gli altri, di Pietro Rossi, Paolo Casini, Fulvio Tessitore e Carlo Augusto Viano.

[illegible]oma si parla [illegible] corpo e pensiero

ROMA. «Corporeità e pensiero» è il tema del convegno, organizzato dalla rivista *Studium*, dall'Istituto della Enciclopedia Italiana e dall'associazione «Agorà», che da oggi a sabato si tiene nella sede dell'Istituto e nel palazzo della Cancelleria. Tra i relatori Francesco P. Casavola, Giuseppe Camadini, Vittorio Mathieu e Eugenio Borgna.

Un convegno su Pushkin e l'Italia

ROMA. Il rapporto tra Aleksandr Sergeevich Pushkin e l'Italia è al centro del convegno, promosso dall'Istituto di Cultura e Lingua Russa, dall'Associazione Italia-Russia e dall'Università La Sapienza di Roma, in programma da oggi a sabato a Villa Mirafiori. Del grande poe[illegible] e scrittore russo, autore tra l'altro di *Evgenij Onegin*, [illegible] quest'anno il bicentenario della nascita.

[Agi]

FORMULA 1

Domani a Parigi il giudizio: il presidente della Fia è meno ottimista di Ecclestone sulla Ferrari

Mosley provoca: le regole vanno rispettate

Maranello deve difendersi anche dalle lotte di potere

Cristiano Chiavegato

E' pronta la spedizione della Ferrari che domani mattina a Parigi affronterà una delle missioni politiche più delicate e importanti degli ultimi anni. L'obiettivo è ottenere la cancellazione della squalifica subita da Irvine e Schumacher in Malesia e quindi tornare in corsa nel Mondiale piloti, giocando tutto nel GP del Giappone il 31 ottobre. Jean Todt sarà accompagnato dal direttore tecnico Ross Brawn (o forse anche dal responsabile aerodinamico Rory Byrne), dal rappresentante della Csai (la federazione italiana), Roberto Gnoso, e dal legale svizzero di Maranello, Henry Peter. Con un voluminoso dossier di documenti preparati a Maranello, si presenteranno davanti al Tribunale d'Appello della Fia domani alle 9,30, in Place della Concorde 8.

Lo Stato Maggiore del Cavallino è atteso dai cinque magistrati scelti fra i 15 a disposizione della Federazione per discutere questi casi. Al dibattito parteciperanno anche dirigenti della McLaren e della Stewart (interessati ovviamente al mantenimento della status quo in classifica) e saranno sentiti il delegato tecnico Jo Bauer e il direttore di corsa di Sepang, l'inglese Charlie Withing.

Il «processo» è stato anticipato in questi giorni dalle dichiarazioni di Bernie Ecclestone, potente presidente dei costruttori che piuttosto apertamente ha preso le difese della Ferrari, e dalle frenate di Max Mosley. Ieri il presidente della Fia ha rilasciato un'intervista al giornale popolare austriaco Neue Kronen Zeitung, che un'agenzia ha subito intitolato «Mosley: la squalifica sarà confermata». In realtà l'avvocato inglese, massima autorità dell'automobilismo, non ha anticipato previsioni di sentenza.

«Tutta la F1 - ha detto Mosley - dipende da regole tecniche. Perciò è importante che tutte le auto siano costruite secondo le norme fissate. Tuttavia mi è difficile esprimermi. A qualcuno potrebbe sembrare esagerato che due vetture vengano sbattute fuori dalla classifica per una piccolezza. Ma dove stanno i limiti? Possiamo dire che 9 millimetri di troppo vengono ancora tollerati, ma 11 non più? Ci devono essere dei punti fissi, o dentro o fuori. Insomma per dare ragione alla Ferrari, cioè la Corte d'Appello dovrebbe stabilire regole nuove. Una cosa è certa, l'articolo 58 del codice sportivo dice: nessuno può difendersi sostenendo di non aver tratto vantaggi da una violazione delle regole. C'è anche un paragrafo, però, secondo il quale i giudici possono correggere una decisione in caso di "circostanze eccezionali". Comunque a Parigi abbiamo magistrati molto capaci e totalmente indipendenti».

Come si vede, da una parte Mosley invoca il rispetto delle regole, ma dall'altra ammette che la Ferrari potrebbe in qualche modo dimostrare che le procedure adottate dai commissari tecnici e sportivi non sono state formalmente corrette. Fra l'altro, poiché il codice sportivo prevede tutta una serie di penalizzazioni in caso di irregolarità tecniche, che vanno dalla semplice ammonizione alla radiazione a vita, si vorrebbe capire perché è stata subito scelta una delle sanzioni più pesanti, cioè la squalifica.

C'è l'impressione che la divergenza di opinioni fra Ecclestone e Mosley (da sempre legati da amicizia e da uno strettissimo rapporto di collaborazione) sia un gioco delle parti dovuto. La clemenza del manager, la fermezza dell'autorità. Meno credibile, ma non esclusa, l'ipotesi di una cruenta lotta di potere in seno alla Fia stessa, nel momento in cui Ecclestone sta tentando il lancio della F1 in Borsa e nello stesso tempo sembra disposto a farsi da parte nel suo ruolo istituzionale di assoluto gestore del circus dei motori.

Molto dipende da come la Ferrari riuscirà a presentare le proprie tesi ai giudici e dalle dichiarazioni dei vari testimoni interrogati. Una vera battaglia, forse più difficile di quelle che si svolgono in pista. Pronostici? Dalla conferma della squalifica, all'annullazione delle decisioni dei commissari sportivi, passando attraverso i giudizi salomonici. Potrebbero esserci posizioni e punti confermati ai piloti ma tolti alla Scuderia, oppure una fortissima ammenda con sospensione della licenza alla Ferrari per qualche gara, però con la condizionale: non dovrà cioè incappare in altre disavventure. Sabato sapremo.

Eddie Irvine attende con apprensione le decisioni del Tribunale d'Appello della Fia che si riunisce domani a Parigi, ma non per questo ha rinunciato alla sua vacanza a Hong Kong prima di trasferirsi in Giappone

Accuse a Schumi

«Alla Mercedes sapevano tutto»

PARIGI

Gli uomini di McLaren e Stewart hanno ottenuto dalla Fia di andare a Parigi, ma saranno ascoltati solo come testimoni. McLaren e Mercedes sono state intanto duramente attaccate dalla *Bild*, che ha accusato il team anglo tedesco di avere «vergognosamente frodato Schumi». Secondo il quotidiano «loro sapevano dell'irregolarità e hanno atteso il momento opportuno, la doppietta della Ferrari a Sepang, per uscire allo scoperto. I particolari aerodinamici delle F399 erano stati fotografati al Nuerburgring (e) esaminati con strumenti speciali che avevano rivelato l'inesattezza delle misure». Secondo il giornale, il fatto non era stato denunciato perché Irvine si era classificato 7° in Germania.

La rivista *Auto Motor und Sport* ha raccontato che Adrian Newey, responsabile tecnico della McLaren, e il manager Dave Ryan sono stati visti uscire dalla direzione del circuito al termine della gara e subito dopo il delegato tecnico Jo Bauer ha ricominciato il controllo delle vetture italiane scoprendo l'irregolarità che ha portato alla squalifica».

Max Mosley, il presidente della Fia

Moto: domenica si decide la classe 250

Rossi, prima il titolo poi la festa d'addio?

RIO DE JANEIRO

Lo squadrone Aprilia è arrivato ieri al gran completo a Rio de Janeiro dove domenica, nel GP del Brasile, spera di fare festa grande con la conquista da parte di Valentino Rossi del titolo mondiale nella classe 250. E' tale il vantaggio (47 punti) che il pilota pesarese vanta sul suo diretto antagonista, il giapponese Ukawa (Honda), che a Valentino basterà arrivare 13° per essere sicuro di conquistare comunque il titolo. Rossi però non è tipo da accontentarsi e farà il possibile per vincere sul circuito di Jacarepaguà. Poi si potrà ufficialmente aprire il mercato piloti. Quello dell'Aprilia domenica potrebbe essere una festa con lacrime finali, visto che da tempo si mormora di un passaggio di Rossi in 500 con la Honda. Ma patron Boggio non dispera di poter tenere il suo pupillo a Noale con un'offerta di quelle «difficili da rifiutare». Via Rossi, sarebbe probabile l'arrivo di Melandri all'Aprilia. Anche il ravennate è in piena lotta per il titolo 125.

Ciclismo: bronzo ai Mondiali su pista

Trentini la sorpresa nell'inseguimento

BERLINO

La prima giornata dei mondiali di ciclismo su pista ha riservato una sorpresa in casa Italia. Andrea Collinelli, atteso sul podio nell'inseguimento, ha ottenuto soltanto l'ottavo tempo ed è stato eliminato. Mauro Trentini, 24 anni, quasi all'esordio nella specialità, con il quarto tempo è entrato in semifinale, dove è stato nettamente battuto (raggiunto) dal tedesco Bartko, che poi ha vinto l'oro. Nella finale per il terzo posto Trentini ha affrontato il russo Markov, l'ha lasciato sfogare, è passato avanti dopo un km e ha ottenuto un bronzo a sorpresa. Oro nel km da fermo al francese Tournant. Esclusi dai Mondiali in mattinata il tedesco Van Eijden e la lituana Edita Kubelskiene, dopo i controlli sull'ematocrito ai quali erano stati sottoposti 21 atleti.

Oggi intanto a Parigi viene presentato il Tour. Partenza da Futuroscope con una cronò di 12 km, arrivo a Parigi con percorso inverso rispetto a un anno fa, prima i Pirenei e poi le Alpi.

SPORT FLASH

■ **CALCIO, NESTA STOP.** Distorsione al ginocchio sinistro: è l'esito dell'ecografia a Nesta. «Salterà» il Lecce, il ritorno con il Bayer Leverkusen e, probabilmente, l'anticipo con l'Inter.

■ **CARBONE ALL'ASTON VILLA.** In lite con lo Sheffield Wednesday, Benito Carbone (ex Torino e Inter) ha firmato un contratto con l'Aston Villa. Contratto a gettone.

■ **PELE' TORNA IN CAMPO?** Pelè per festeggiare il suo 60° compleanno potrebbe giocare con una selezione del Brasile. E' stato invitato da Usa, Giappone e da emittenti tv per affrontare il Resto del Mondo.

■ **BASKET,** A Sarajevo, campo neutro, Eurolega: Paf Bo-Buducnost 83-75. Korac: a Bratislava, Inter-Adr Ro 83-64, a Leverkusen, Bayer-Pepsi Ri 59-65.

■ Oltre a Fogarty, la Ducati ha scelto l'americano Bostrom in sostituzione di Corser, per il prossimo campionato Superbike.

■ **BOXE, PERNICE POSITIVO.** Il pugile Francesco Pernice è stato trovato positivo (salbutamolo) a un controllo antidoping il 27 maggio a Genova (campionato italiano superwelter). «Non negativo» anche uno scacchista azzurro.

■ **RUGBY,** Risultati dei Mondiali: Scozia-Samoa 32-20; Inghilterra-Figi 45-24; Argentina-Irlanda 28-24.

■ **COPPA ITALIA.** Andata dei quarti A2: Videx-Sira Falconara 3-0; Club Ta-Com Cavi Na 3-0, Sarplast Li-Della Rovere Pano 3-2, Kappa To-Itas Mezzolombardo 3-1.

■ **TRIS TRICA.** Tris di trotto a Montecatini. Combinazione: 17-16-8. Agli 897 vincitori, 3.475.900 mila lire.

Per chi ha gli occhi ben aperti, ecco un investimento da fare ad occhi chiusi.

Formula Sprinter
600.000
lire al mese*
Minimo anticipo. Riscatto facile.

*L'esempio si riferisce al modello Sprinter 308 D 20-37. Valore L. 14.950.000 (inclusa messa su strada), anticipo L. 2.640.000, 36 canoni da L. 600.000, riscatto L. 12.923.000. TAN 9,76 - TAEG 9,97. Spese istruttoria L. 300.000. Km percorsi massimi 120.000. (Gli importi sono IVA esclusa). Offerta è valida fino al 31-12-1999

▶ Sono più di 35.000 gli italiani che hanno già scelto Sprinter. Gente ricca? No, persone oggi più ricche. Perché hanno preferito investire subito a guadagnare nel tempo. Perché Sprinter significa massima affidabilità, minima manutenzione a un valore di mercato sempre elevato. Un affare. E se ancora non siete convinti, informatevi presso i Concessionari Mercedes-Benz: la Formula Sprinter della Mercedes-Benz Finanziaria vi consentirà di acquistare il vostro Sprinter a sole 600.000 lire. Chiamate ✆ 800-048480, lasciando il vostro nominativo riceverete un gentile omaggio. Accelerate i tempi, comprate uno Sprinter.

Mercedes-Benz

Le reazioni dei sindaci di Ciriè, Chieri, Chivasso e Carmagnola

Se la Grande Torino fa paura

Area metropolitana, i dubbi degli esclusi

La città metropolitana non è una realtà, c'è già chi si lamenta perchè non ne può far parte. Come il sindaco di Ciriè Luigi Chiappero, che ribadisce l'esigenza di una collaborazione tra le varie giunte comunali. «Non possiamo far parte dell'area metropolitana? - si chiede -. Va bene, ma almeno puntiamo a considerate città di serie B».

Luigi Chiappero, sindaco di Ciriè, teme che l'area metropolitana sia vista come la soluzione di tutti i problemi di Torino e del circondario

Il sindaco di Chieri, **Agostino Gay**, chiede flessibilità al nuovo ente: si può non aderire al patto senza essere penalizzati per quanto riguarda i servizi

Andrea Fluttero sindaco di Chivasso: abbiamo problemi diversi da quelli di Torino, ci sentiamo più vicini al Basso Canavese

Secondo Chiappero attorno all'area metropolitana esistono alcune città «satelliti» che devono mantenere un equilibrio con Torino e i 32 Comuni di prima e seconda cintura. «Se si crea una cooperazione - aggiunge il sindaco - i problemi dell'area metropolitana, tipo trasporti e viabilità, sono destinati a rimanere irrisolti». In che senso? «E' evidente che la maggior parte del traffico che gravita su Torino proviene da fuori, e non solo dalla prima e dalla seconda cintura. Migliaia di lavoratori si spostano ogni giorno da centri come Ciriè, Chieri e Chivasso. Per ridurre il traffico è, quindi, essenziale risolvere il problema a monte». Come dire: la costruzione del metrò non basta a mettere una parola fine al capitolo trasporti e viabilità. Un esempio? La ferrovia interrata che dovrebbe collegare Ciriè a Porta Nuova. «Il progetto esiste e il ministro Fassino mi ha garantito che è già stato previsto il finanziamento, ma se la cosa finisse nel dimenticatoio sarebbe un bel guaio e non solo per Ciriè». La ferrovia interrata, infatti, non trasporterebbe solo i pendolari di Ciriè e Basso Canavese, ma anche quelli di Borgaro, Caselle e Venaria. «Tre città comprese nell'area metropolitana - ricorda Chiappero -. Non collaborare, quindi, sarebbe controproducente per tutti».

Sensibile all'importanza di un'alleanza, mantenendo però la propria autonomia, è anche il sindaco di Chieri Agostino Gay, che afferma: «La nostra identità è diversa da quella dell'area metropolitana, ma per alcuni aspetti è fondamentale stringere un accordo». Una collaborazione flessibile, insomma, e solo per alcuni problemi. «Ferrovia, gas, luce e acqua - dice Gay - sono questioni da affrontare insieme alla città metropolitana. Per il resto l'identità storica del Chierese, e la sua potenziale vocazione turistica e agricola, vanno difese ad ogni costo».

A Chivasso, invece, si respira un'altra aria. Il sindaco Andrea Fluttero prende le distanze da un eventuale patto l'area metropolitana. «Il nostro territorio - dice - è più simile al Basso Canavese. Inutile, quindi, aggrapparci a Torino, che potrebbe anche trattarci come fanalino di coda».

Sulla sua stessa lunghezza d'onda è il primo cittadino di Carmagnola, Angelo Elia: «Sono piuttosto scettico di fronte ad una reale cooperazione ad ampio raggio. pare più produttivo un tavolo di lavoro in ambito più ristretto e per problemi specifici, come accade per il patto territoriale per il lavoro». Elia, tuttavia, non esclude un futuro ripensamento. «La città metropolitana è ancora troppo nell'aria - conclude - per assumere una decisione definitiva». **[gr. lon.]**

Schiacciato da una ruota persa da un Tir

L'ex pretore di Chieri muore in tangenziale

Da pochi mesi era giudice a Moncalieri Incidente a Orbassano, ferita la moglie

ORBASSANO

Il giudice Luca Bosso, anni, pretore di Chieri e da pochi mesi al Tribunale di Moncalieri, è morto ieri mattina sulla tangenziale sud di Torino, all'altezza dell'interporto di Orbassano, vittima di un incidente assurdo. Le ruote di un tir si sono staccate all'improvviso dall'asse del rimorchio e, dopo una carambola tra le carreggiate, sono piombate sulla Punto del magistrato, devastando l'abitacolo. Bosso, che si trovava al posto di guida, è morto sul colpo. Accanto aveva la moglie, Elena Cordero, 26 anni, rimasta ferita e trasportata all'Ospedale di Rivoli. Non è in pericolo di vita, ma è sotto choc: la prognosi è di 15 giorni.

Agli agenti della polizia stradale di Giambone, che hanno effettuato i rilievi e ricostruito la dinamica, le fasi dell'incidente sono apparse incredibili. Una catena di eventi s'è sviluppata in una manciata di secondi, incrociando il destino di un che andava al lavoro. Intorno alle 8,40, dal rimorchio di un autotreno Fiat 190 diretto verso Rivoli e guidato da Antonio Setaro, 38 anni, residente in provincia di Salerno, si sono sganciate le ruote gemellari di sinistra per un guasto meccanico. I due pneumatici accoppiati, del peso di oltre un quintale e mezzo, sono rimbalzati sull'asfalto superando il guard rail centrale. In un istante sono finiti nella carreggiata sud e hanno urtato la motrice di un altro camion, che stava percorrendo la corsia di destra.

Luca Bosso, il magistrato morto nell'incidente di ieri mattina in tangenziale, aveva solo 32 anni
Sposato, con la moglie a Rosta

Ma l'impatto contro il secondo tir ha fatto nuovamente rimbalzare in aria le ruote che sono poi piombate come un macigno sulla Punto, che viaggiava sulla corsia di sorpasso. Il giovane magistrato non ha avuto scampo: i due pneumatici hanno colpito in pieno il lato guida della vettura. La moglie è stata quasi sfiorata, il camionista, Rosario Tramontana, anni, di Torino, ha battuto contro il cruscotto ed è stato trasportato all'ospedale San Luigi di Orbassano per accertamenti. Anche le sue condizioni sono preoccupanti.

Luca Bosso e la moglie erano da poco trasferiti a Rosta, in una villetta di via Stazione . Ieri mattina stavano andando al lavoro: lei impiegata al Sanpaolo, lui giudice al Tribunale di via Cavour, dove, dopo la recente riforma delle sedi giudiziarie, era stata accorpata l'ex Pretura di Chieri. Una famiglia di giuristi, quella del giovane magistrato: il padre Giuseppe e il fratello Carlo sono entrambi avvocati. **[m. peg.]**

PROVINCIA

■ **CHIVASSO, DISABILI.** Campagna di raccolta fondi per l'acquisto di un automezzo per il trasporto dei disabili è stata lanciata dalla chivassese dell'Uildom, Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare intitolata a Paolo Otelli, distrofico torinese scomparso nell'87 e alfiere di tante battaglie a favore degli handicappati. La Uildm chivassese aiuta quotidianamente una decina di disabili e anziani. Per inviare i fondi rivolgersi alla sede Uilm via Paleologi 6A, telefono 011/9109736.

■ **SUSA, ASSOLTI.** Sono stati assolti ieri presso il tribunale i condomini di frazione Grand Villard, di Sauze d'Oulx. Erano accusati dal Comune di non aver rispettato un'ordinanza di abbattimento di depuratore, che l'ente aveva giudicato di loro proprietà. La sentenza ha dimostrato che il depuratore, ora abbattuto, era comunale.

■ **VOLPIANO, CONVEGNO.** «Imprenditore sarai tu» le nuove opportunità nel terz settore, è il curioso titolo dell'incontro in programma a Volpiano domani alle 21, nella sala riunioni di Botta 26.

■ **PINEROLO, INCONTRO.** Apre questa sera alle 21 nel teatro Incontro in via Caprilli 31 la «Stagione Musicale pinerolese 1999 2000», con un concerto del pianista Andrea Lucchesini. La manifestazione è organizzata con il patrocinio della Regione Piemonte

■ **GIAVENO, MEDICI.** I sindaci della Val Sangone protestano per la mancanza dei medici sulle ambulanze del soccorso avanzato. Oggi il sindaco di Coazze, Gerbi si incontra con il direttore dell'ASL 5 e il prossimo giovedì il sindaco di Giaveno con l'intero consiglio avrà un confronto con l'assessore regionale D'Ambrosio e il direttore dell'ASL 5, Coppola.

■ **AVIGLIANA, MANIFESTI.** Dei curiosi manifesti listati a lutto sono apparsi nelle bacheche comunali di Avigliana. L'epigrafe non è rivolta ad un defunto ma alla pista ciclabile della statale 24 e allo svincolo di Milano che languono da diverso tempo. Gli abitanti di Avigliana e Drubiaglio si trovano il prossimo sabato 23 ottobre , alle ore 14,30, presso la scuola Anna Frank di Drubiaglio per una manifestazione di protesta.

■ **, VACCINAZIONE.** Inizierà domani e si concluderà il 30 novembre la campagna di vaccinazione antinfluenzale indetta dall'Asl 7 di Chivasso. Per informazioni rivolgersi presso i distretti, poliambulatori e presidi del territorio.

La sceneggiatura è di Richi Ferrero: la struttura militare si trasforma in una galleria di emozioni

La fortezza di Exilles diventa il set di un film

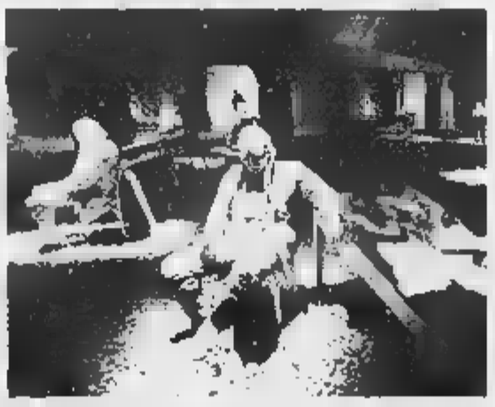
Il soggetto è una collezione di divise degli alpini dal 1880 ad oggi

EXILLES

Un museo come un film. Entri, osservi, ascolti e ti porti a casa un'emozione. Non ci sono solo reperti storici da ammirare nella fortezza di Exilles, sede distaccata del Museo della Montagna di Torino. Il soggetto del film è una collezione di divise degli alpini dal 1880 ai giorni . La sceneggiatura è di Richi Ferrero, regista torinese del Gran Teatro Urbano. Il set una roccaforte ottocentesca, nata sulle ceneri di un forte medievale, diventata caserma durante le due guerre mondiali. Nella colonna sonora del film-museo canti alpini e molti suoni di vita domestica. L'illuminazione è studiata apposta per conferire alle suggestioni del chiaro-scuro la malinconia dei ricordi.

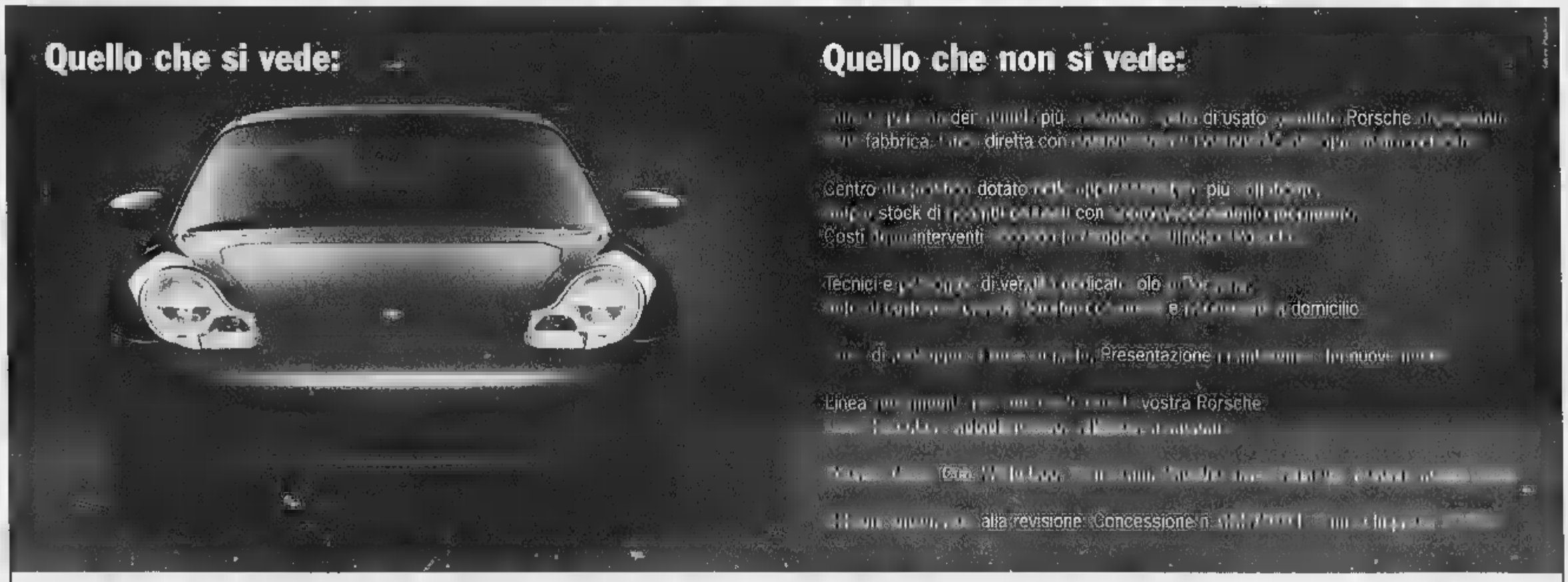
Un museo, insomma, che non ha la staticità tipica dei musei, ma che punta a spettacolarizzare gli oggetti esposti, facendoli rivivere nella memoria del visitatore. Il suo coinvolgimento viene attivato da una serie di allestimenti visivi e sonori, in cui si alternano sculture di soldati in guerra, fotografie di fidanzate e mamme lontane, musiche nostalgiche e luci tenui che rievocano la paura delle solitudine e della battaglia. «Drammaturgia delle fissità» la chiama Richi Ferrero, affiancato dallo sceneggiatore Claudio Paletto e l'architetto Mariná Garibaldi. Ma può un museo diventare un palcoscenico? «Questa è la mia scommessa». Accanto alla ricostruzione storica ci sono anche foto, musiche e luci che, in una «galleria della memoria» rivitalizzano il passato, mi sembra invece un richiamo più interessante. Sicuramente unico a livello europeo».

La fortezza di Exilles, che per la possente architettura militare sabauda, sembra quasi un monastero tibetano sospeso a mille metri d'altezza, non è del resto alla sua prima esperienza «cinematografica». Spettacolare è infatti l'illuminazione notturna realizzata due anni fa sempre da Richi Ferrero su commissione della Regione, proprietario del forte. Ma l'allestimento del museo è un progetto più ambizioso e maggiori difficoltà di realizzazione. Incominciati quattro anni fa, con un preventivo di mezzo miliardo, i lavori hanno subito più di un rallentamento per intoppi burocratici. Ora, finalmente, in dirittura d'arrivo, grazie anche alle sollecitazioni del direttore del Museo della Montagna Aldo Audisio. E' già tutto pronto, dalle teche con le divise alla galleria della memoria. «L' apertura è prevista per maggio» annuncia Richi Ferrero.



Una delle gallerie del forte di Exilles dove sono state piazzate le divise degli alpini dalla nascita del corpo fino ai nostri giorni. Il gioco di luci ed ombre si alterna a suggestioni , che accompagnano il visitatore attraverso la fortezza sabauda

Una volta superato il portone centrale il pubblico viene subito accolto dalla . Il itinerario luminoso lo conduce verso le divise. Qui il primo tocco d'artista: viso e mani dei manichini sono ricoperti da scaglie di pietra di Luserna, di cui è in gran parte costituita la fortezza. Più avanti, nei box della «galleria della memoria», la musica si fa più malinconia e struggente». Non emozionarsi, a questo punto, sembra quasi impossibile. **[gr. lon.]**



Linea preferenziale per i nuovi procedimenti. «Vigili in strada anche la notte»

Vitari: «Sentenze in due mesi»

Giustizia, il piano del procuratore

Mauro Revello

IVREA

Risolvere i processi in un paio di mesi, almeno quelli che rientrano nella sfera d'azione del giudice unico. E' l'obiettivo del procuratore della Repubblica di Ivrea, Giorgio Vitari. Che ha richiesto al tribunale l'attivazione di una «corsia preferenziale» per sveltire i procedimenti penali, ma soprattutto dare risposte concrete ai cittadini.

Dottor Vitari, cosa significa una corsia preferenziale? Vuol dire accantonare le cause già in corso?

No, certamente. Anche se è possibile che subiscano un lieve rallentamento. La mia idea riguarda i nuovi reati: ho chiesto al tribunale di avere processi brevi per quanto riguarda questo settore. Non più, quindi, lunghe attese, ma due o tre mesi al massimo per la sentenza di primo grado.

In attesa di sapere cosa risponderà il tribunale, comunque, qualcosa è già cambiato.

Sì. Intanto abbiamo dimezzato l'arretrato, ed è stato maggiormente qualificato il personale di polizia giudiziaria. Per quanto riguarda la sicurezza dei cittadini, abbiamo ottenuto che venisse rafforzato il commissariato di polizia e la guardia di finanza, e la stessa procedura è stata avviata per i carabinieri.

Sono anche aumentati gli arresti.

E' la conseguenza di una minor tolleranza verso i recidivi. Chi commette per la prima volta un reato contro la persona o il patrimonio può avere qualche beneficio, ma puntiamo alla custodia cautelare per chi continua a commettere reati.

Una forma di repressione?

La definirei maggior tutela dei cittadini, che hanno diritto alla sicurezza. Noi tutti, dalla Procura fino alle forze dell'ordine che lavorano sul territorio, ci siamo assunti l'onere di garantire un alto livello di sicurezza.

Non tutto, però, fila liscio. Sia polizia che carabinieri hanno problemi di organico, e sono sempre di più gli appelli dei sindaci del Canavese per un rafforzamento di uomini e pattuglie.

Noi cerchiamo di fare la nostra parte, ma non dobbiamo essere gli unici. Proprio dai Comuni può venire una grossa collaborazione.

In che modo?

Risolvendo il problema della polizia municipale, che nelle ore notturne non esiste. A Rivarolo si sta lavorando concretamente per un servizio integrato fra vari Comuni; un procedimento analogo è stato avviato fra Pavone, Banchette e Samone, mentre il Comune di Ivrea sembra essersi defilato.

Quali vantaggi potrà portare questa operazione?

Innanzitutto quello di avere una pattuglia in più sul territorio, anche di notte. Nessuna protesa che i vigili urbani svolgano il compito di polizia e carabinieri, ma quanto meno questi ultimi sarebbero sollevati dai rilievi degli incidenti stradali. E' assurdo che una o più pattuglie restino bloccate un'ora per uno scontro, magari banale, fra due auto e per le operazioni di viabilità, quando invece dovrebbero occuparsi di controllo del territorio e della lotta alla criminalità, piccola o grande che sia.

Giorgio Vitari, procuratore capo di Ivrea, annuncia un'inversione di tendenza nella lotta contro il crimine

Manette al ladro di merendine

Pavone, arrestato perché senza dimora

PAVONE

Il primo a subire le conseguenze dell'«operazione sicurezza» messa in atto dalla magistratura eporediese è stato un giovane originario di Cavaglia, Cristian Terranova, 21 anni. I carabinieri lo hanno arrestato ieri mattina per furto aggravato. Non è stato colto in flagrante; ma il fatto di non avere una dimora fissa e di avere qualche precedente specifico ha indotto i militari ad «eseguire il fermo».

In realtà, Terranova è un semplice ladro di merendine. Negli ultimi due mesi, cioè da quando è arrivato a Pavone, avrebbe messo a segno diversi furti in edifici scolastici; alcuni colpi sono stati ammessi, altri devono ancora essere verificati. Mete preferite? Le medie di Pavone soprattutto, ma anche di Banchette e l'istituto professionale Jervis di Ivrea. Quasi sempre, il bottino consisteva nelle brioches e nei biscotti dei distributori automatici; talvolta era materiale informatico.

Cristian Terranova, originario di Cavaglia in provincia di Vercelli, è stato arrestato per furto aggravato a Pavone

In poche settimane, però, Terranova - diventato una specie di mito per alcuni ragazzini di Pavone - ha scatenato un allarme sociale di proporzioni enormi.

I ripetuti furti avevano indotto il sindaco a rivolgere un appello alla magistratura, mentre An presentava interrogazioni in Consiglio. Ad incutere paura e preoccupazione era soprattutto il fatto che, sovente, avrebbe anche dormito negli edifici da lui scassinati.

Da tempo, comunque, i carabinieri avevano indirizzato i sospetti su di lui. Ieri mattina lo hanno atteso in via Dietro Castello, dove era ospite nella cantina di un pregiudicato. In casa di quest'ultimo (denunciato per ricettazione) è stato trovato il materiale informatico rubato allo Jervis; nel «rifugio» di Terranova, invece, c'era un sacco pieno di merendine.

Patti territoriali

Il Cipe approva finanziamento di 98 miliardi

IVREA

Il Patto Territoriale del Canavese è ora una realtà. Ieri, infatti, il Cipe - Comitato interministeriale per la programmazione economica - ha approvato l'atteso finanziamento di 98 miliardi e 300 milioni. Questi soldi, attraverso contributi sugli investimenti previsti, serviranno alla realizzazione dei progetti presentate da imprese e società private.

Soggetto responsabile del Patto Territoriale è la Provincia. «Si tratta di un passo molto importante - commentano la presidente Mercedes Bresso e l'assessore Antonio Buzzigoli -. La natura stessa del Patto farà in modo che i fondi deliberati dal Cipe mettano in moto risorse pubbliche e private aggiuntive di notevoli dimensioni».

Soddisfatto anche il sindaco di Ivrea (Comune promotore dell'iniziativa), Fiorenzo Grijuela.

«Grazie a questi fondi - commenta - si prevedono investimenti per oltre 400 miliardi nei prossimi 3 anni». Non solo. Sempre nel triennio, infatti, il Patto Territoriale del Canavese dovrebbe permettere la creazione di oltre 1200 posti di lavoro. «Un'occasione da non perdere - dicono i soggetti interessati - per la ripresa e lo sviluppo del nostro territorio».

L'approvazione del Cipe arriva al termine di un lavoro durato oltre 2 anni. Sono 119 le iniziative imprenditoriali ammesse al finanziamento, selezionate al termine dell'istruttoria condotta dalla banca Mediocredito (le richieste presentate nel settembre dello scorso anno erano invece 143). Tra i progetti si parla di ampliamenti, nuovi impianti e ristrutturazioni di quelli esistenti. [m. rev.]

IN BREVE

■ **CASTELLAMONTE, CONSIGLIO.** Consiglio comunale aperto oggi alle 21 a Castellamonte. Il tema che sarà affrontato è quello della realizzazione del «Polo ecologico», un impianto di trattamento rifiuti che l'Aso intende realizzare in pieno centro città. Un'ipotesi che la popolazione respinge con forza e che ha costretto una parte di castellamontesi a chiedere un referendum e a fondare un «Comitato del no». La seduta si terrà nel Salone della Musica in piazza della Repubblica.

■ **IVREA, RIFIUTI.** La Società canavesana servizi sta promuovendo a Ivrea la raccolta porta a porta della carta. Gli addetti dell'azienda si recheranno a casa delle persone per fornire le informazioni sul servizio e per consegnare il kit di raccolta, che comprende biopattumiera e una prima fornitura di 150 sacchetti in plastica per contenere rifiuti organici. Al momento coinvolti nel servizio circa mila nuclei familiari.

■ **VIALFRÈ, CONDANNA.** Una giovane liberiana, Martine Syntia, 23 anni, è stata condannata a 2 mesi di reclusione per atti osceni in luogo pubblico. Era sorpresa a Vialfrè in compagnia di E.P., a bordo del furgone.

■ **IVREA, GIOCHI.** Sono stati inaugurati nei giorni scorsi alcuni giochi di legno (uno scivolo, delle capanne, tavolini e sedie per esterno) nella scuola materna Sant'Antonio di Ivrea. I giochi sono stati donati dalla sezione eporediese del Lyons Club, presieduta da Fioranna Asinari Aliberti.

■ **MONTANARO, ARTIGIANATO.** Si inaugura sabato mattina la nuova area per artigianato e piccola industria che si affaccia alla provinciale per Chivasso. Finanziata per buona parte dai fondi strutturali dell'Unione europea, la realizzazione delle strutture è stata affidata dal Comune di Montanaro alla Sinatec, società emanazione della Finpiemonte, che si è assunta interamente l'onere della copertura delle spese e che cura la vendita (o l'affitto) delle strutture.

Comitato di solidarietà

Appello per salvare una serba colpita da rara malattia

IVREA. Un appello del Comitato cittadino di solidarietà con la gente della ex Jugoslavia: servono fondi per aiutare una ragazza belgradese di 13 anni, Ivana Milovanovic, affetta da una malattia denominata nanosomia pituitaria: l'organismo non è in grado di produrre l'ormone della crescita, che dev'essere somministrato al paziente per tutto il periodo della pubertà, ovvero fino a 14 anni circa. Una dose di farmaco per il trattamento di una settimana costa 511 mila lire. Dall'inizio del 1998 il Consorzio italiano di solidarietà e il Comitato di riferimento stanno seguendo il caso. Domenica 24 ottobre il presidente dell'Ics, Enrico Levati, si recherà in Serbia e potrà consegnare direttamente il farmaco ai dottori che hanno in cura Ivana. Chi volesse offrire il proprio aiuto può contattare Vittorio Guglielmetti e Silvia Manuelli a Donnas (Ao), allo 0125.804170.

DOVE & QUANDO

NUOVA BIRRERIA. Si inaugura alle 22, a Cascinette (zona lago), la birreria Subway, locale in stile anni '70 aperto tutte le sere. Ingresso gratuito, consumazione facoltativa. Il venerdì e il sabato musica dal vivo, programmata in collaborazione con l'associazione Spazio Futuro; domani sono di scena gli Stazione Marconi, sabato i Cubitalia.

IL DI Nei locali del centro danza Sirio di via San Nazario a Ivrea, il 31 ottobre alle 16.30, avrà luogo uno stage musicale con Christian Meier, batterista di Elio e le Storie Tese. Organizza «Artemusica» di Quincinetto. Per informazioni e adesioni (massimo 100 posti) contattare lo 0125.757393.

SERATA Nell'ambito della Festa Tricolore di An, al meeting point di Ivrea, alle 21.30 la compagnia «Tredici a Teatro» di Vische presenta la commedia «Finestre sul Po». In precedenza dibattito politico con la partecipazione degli esponenti del Polo delle libertà del Consiglio provinciale.

LA CASTAGNA. Prendono il via, a Sporone, le manifestazioni legate alla Sagra della Castagna: alle 21 è in concerto l'Associazione musicale Felettese.

CERAMICA. Iscrizioni aperte, al circolo La Piazzetta di Ivrea, al corso di ceramica per principianti in 5 lezioni. Posti limitati. Telefonare allo 0125.49026 dopo le 17.

NUOVO E Nell'ambito dell'Autunno Cuorgnatese, a partire dalle 21 a Cuorgnè, serata di ballo e musica revival anni '60 e '70 con il duo Rapelli e Mazzier; i balletti e le coreografie sono curati dal centro danza La Fenice.

GLI Gli Amici del Gran Paradiso propongono una gita all'altopiano di Asiago per incontrare Mario Rigoni Stern, il celebre scrittore cui sabato ottobre verrà consegnato il premio «Amici Gran Paradiso 1999». Partenza alle 14, dal piazzale Pam di Rivarolo; cerimonia di consegna del premio alle 21, nel salone della Comunità montana ad Asiago. Nella giornata di domenica 31 visita all'altopiano, a Bassano del Grappa e a Vicenza. Prenotazioni allo 0124.953138.

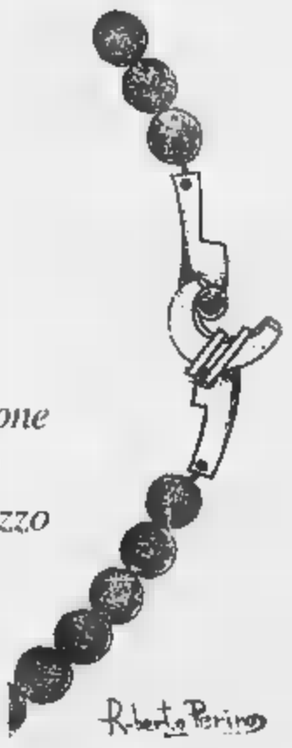
AS Tutti i giovedì alle 21, al centro La Sportiva di Bellovista di Ivrea, l'associazione Il Quartiere organizza osservazioni al telescopio della volta celeste. L'iniziativa è aperta a tutti.

CONCERTO D'AUTUNNO. E' il trio «Note Itineranti» di scena sabato prossimo a Pont Canavese per la serie dei Concerti d'autunno giunti alla quarta edizione. Bruna Guerio (flauto), Emanuela Tapparo (flauto) e Sonia Magliano (pianoforte) eseguiranno musiche di Telemann, Cimarosa, Bolling, Schubert e Doppler. Appuntamento alle 21,15 presso l'oratorio «G. Pistoni». Ingresso libero.

FABBRICA OREFICERIA
PERINO
MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE DI STATO ★402 TO

Noi pensiamo che un gioiello debba essere unico come unico è chi lo indossa

Tutti gli anelli di nostra produzione sono messi a misura esatta in giornata senza aumento di prezzo



RIVAROLO C.SE - C.so Torino, 2
Vendita al dettaglio direttamente al pubblico
GIOVEDI' e SABATO
Solo per il mese di Dicembre aperto dal Lunedì al Sabato

Maucci
in Italia 13
Tel.
300 mq. DI ESPOSIZIONE di capi

NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 1999-2000
NOVITA' BEL con interni in pelliccia
a partire L. 1.890.000
★ GIACCONE E GIUBBOTTI in
★ PELLE E NABUK da L. 190.000 a 590.000
★ CAPI IMBOTTITI con staccabile a partire da L. 890.000
SUPERVALUTIAMO IL USATO IN PELLE - PELLICCIE -
da 300.000 a 3.000.000
Prenota con solo 100.000 lire di acconto e ritiri con comodo.
Solo da MAUCCI, solo a BIELLA in via Italia, 13 - Tel. 015 23143

Bufera sul sindaco. Si dimettono il presidente del circolo e i revisori dei conti

La giunta inciampa sul tennis club

Rivoli, debiti per 500 milioni

Grazia Longo
RIVOLI

La giunta è compatta intorno all'assessore allo Sport, ma l'imbarazzo è grande. E come potrebbe non esserlo, con quel buco [illegible] mezzo miliardo nei bilanci del tennis club comunale? Giovanni Farina, presidente del circolo sportivo, scaricato dal sindaco Boeti, è stato costretto alle dimissioni. Così pure i revisori dei [illegible] nominati due anni fa dallo stesso Boeti. «L'assessore Bricco [illegible] il Comune non c'entrano - [illegible] di salvare il salvabile il sindaco -. C'era una convenzione per cui Farina gestiva autonomamente il tennis club». E i revisori dei conti? Possibile che non si siano accorti di un simile deficit? Nino Boeti allarga le braccia: «Hanno sbagliato anche loro. Hanno sottovalutato la crisi del circolo e non hanno informato la giunta in tempo».

Non la pensa allo stesso modo chi siede nei banchi della minoranza. Massimo Tesio, capogruppo di Forza Italia alza il tiro e accusa: «E' una vergogna. Una struttura del Comune che si indebita fino al collo e un assessore che si dichiara all'oscuro di tutto. [illegible] dov'era quando i debiti del tennis club lievitavano a dismisura?». Tesio insiste con la richiesta di dimissioni: «Deve andarsene anche Mario Bricco».

Ma la giunta [illegible] questo punto non vuole cedere. «Bricco non ha niente [illegible] che fare [illegible] quanto è accaduto» è il coro di difesa degli assessori. Tutti, però, sono d'accordo su un punto: il Comune ha peccato di leggerezza. «Avrommo dovuto esercitare un maggiore controllo» afferma il vicesindaco Paolo Benevenuta. «E' vero che c'era la convenzione - aggiunge l'assessore al lavoro Ezio Salmasi -, ma avrebbe dovuto essere stipulata con maggiore oculatezza». E Giuseppe Morena, che ha la delega al bilancio, ripete: «E' mancato il raccordo, indispensabile, tra i revisori dei conti e la giunta».

Il documento venne firmato, nel '97, per far fronte all'ampliamento del circolo: la costruzione di uno nuovo campo da tennis (in aggiunta ai 12 esistenti) e la creazione del settore «squash». Il tutto per [illegible] milioni, anticipati dal Comune che ottenne un apposito mutuo. Il circolo avrebbe restituito il debito con [illegible] versamento annuo di 98 milioni. «Ma non mi pare ci fossero molte garanzie - insiste l'assessore Morena - soprattutto perchè già in passato il circolo era stato costretto ad indebitarsi, anche se [illegible] per cifre astronomiche. Come non tenere conto, dunque, di una evidente difficoltà amministrativa?».

Ai campi da tennis di viale Dante di Nanni 10 nessuno vuole parlare. [illegible] l'ex presidente Giovanni Farina non rilascia dichiarazioni. Interviene di nuovo il sindaco: «Farina, che in passato aveva lavorato bene, senza problemi, ha fatto il passo più lungo della gamba. Probabilmente pensava di recuperare il denaro da [illegible] aumento dei soci. Ma, purtroppo, [illegible] è andata [illegible]. Gli iscritti [illegible] [illegible] da 400 a 330 e lo squash [illegible] ha avuto il successo sperato».

«Per forza - incalza Massimo Tesio - costruito su una falda acquifera non può neanche essere utilizzato». E i campi [illegible] tennis? Che fine faranno? «Continueranno [illegible] essere in funzione - risponde l'assessore allo sport Mario Bricco -. Il circolo è stato commissariato».

A sinistra il sindaco Nino [illegible] in difficoltà sul tennis club

A fianco [illegible] la sua giunta ora è più debole

«Verde a rischio in collina»

Pino Torinese, sfogo dell'ex vice sindaco

[illegible] Parotti
PINO TORINESE

E' l'ora della resa dei conti, dopo mesi di guerra fredda, tra il sindaco di Pino Torinese Antonio Pecorari (An) e il vicesindaco sfiduciato Edoardo Benedicenti. Il gruppo dei cristiani democratici esce dalla maggioranza: Benedicenti ieri ha restituito le [illegible] ghe all'Industria e alla Polizia municipale - incarico per il quale era già stato sospeso in estate dal primo [illegible] - e come vicesindaco. Le sue dimissioni sono state sottoscritte dai consiglieri del gruppo: Luigi Miglioretti e Vittorio Giura.

«Non [illegible] più possibile per noi restare in questa maggioranza - [illegible] sfoga Edoardo Benedicenti -. Abbiamo accettato di collaborare finché ci sono stati indirizzi comuni, ma siamo contrari a un'urbanizzazione indiscriminata a Pino. Nessuna polemica personale con il sindaco: è [illegible] questione politica». Un braccio di ferro che si è consumato a tappe: dalla battaglia sulla variante del piano regolatore allo [illegible] sull'installazione di un'altra antenna telefonica in Valle Balbiana; sino al contrasto sull'ingresso del consigliere d'opposizione Claudio Civera (Pino 2000) nelle fila della maggioranza, che ora può contare su 9 consiglieri contro gli 8 della minoranza.

[illegible] cambio di campo [illegible] consiglio comunale [illegible] un imprenditore edile come Civera non è visto di buon occhio dai cristiani democratici, dopo le preoccupazioni espresse sulla «cementificazione della collina». Benedicenti è chiaro sui motivi dello strappo politico: «Non intendiamo avallare la trasformazione urbana del paese intrapresa dalla giunta. Gli interventi devono rispondere a criteri di necessità [illegible] tutelare il territorio. In fondo chi viene a risiedere a Pino accetta tante scomodità [illegible] cambio della qualità dell'ambiente, del verde e della collina. Bisogna difendere tutto questo». E l'ex vicesindaco ricorda la recente battaglia sul piano regolatore: quattro i punti stralciati su pressione dei cristiani democratici, oltre che delle minoranze, [illegible] il risultato di far passare una «variante leggera».

I comitati a Corsico

«Realizziamo un parcheggio in via Basilica»

Il cantiere è abbandonato da una decina d'anni, resiste solo la palizzata intorno al cratere scavato sull'area compresa tra le vie Basilica, Porta Palatina e Conte Verde: «Lì c'è lo spazio per un parcheggio multipiano», hanno detto ieri i rappresentanti del coordinamento dei comitati spontanei all'assessore all'Urbanistica, Franco Corsico.

Carlo Verra, Nicola Merola e Cesare Vergnano hanno spiega- [illegible] che commercianti e abitanti della zona guardano con interesse alle scelte per quel terreno, e danno anche disponibilità a partecipare all'eventuale acquisto: «La licenza per costruire è ormai scaduta, c'è già un buco da utilizzare per il silo sotterraneo, Si potrebbero ricavare centocinquanta-ducento posti auto». Corsico ha risposto che il collega al Patrimonio, Mario Viano, ha sollecitato un incontro alla società Fortuna proprietaria dell'area. Sembra che i titolari siano intenzionati a vendere. «Inutile farsi illusioni - ha detto Verra - per parcheggi sotto i giardini reali [illegible] sotto piazza Carlo Alberto, [illegible] c'è un terreno sgombro, a due passi dal Duomo, dal Comune, da piazza della Repubblica, da piazza Castello. Un'occasione da non perdere».

Nella riunione di ieri si è parlato anche dei 120 parcheggi inutilizzati sotto il palazzo di via Tasso che ospita la Procura della Repubblica. «L'edificio è dell'Ina, il Comune non ha titolo», hanno detto i dirigenti comunali. Però, hanno obiettato i comitati spontanei, «alle auto dei magistrati vengono riservati i parcheggi in superficie, occupano gran parte delle soste di piazza IV Marzo, non è possibile fare un'ingiunzione perchè l'Ina ristrutturi i piani sotterranei?».

IN [illegible]

■ **SETTIMO,** [illegible] Oggi, ore 21, «Festa del mangiacbevi» in [illegible] Italia. L'occasione è la riapertura dell'ultimo tratto della via, che ha subito per quasi un anno i lavori di rifacimento dell'arredo urbano. I negozi [illegible] aperti fino alle 24. «Questa festa non sarà un'iniziativa isolata - spiega il presidente dell'Ascom locale Enzo Rignanese - ma solo il primo di una serie dei molti appuntamenti che i commercianti della zona organizzeranno, nei prossimi mesi per sfruttare al massimo questo centro commerciale naturale».

■ **RIVOLI,** [illegible] Un comitato sicurezza per stringere un legame più stretto tra cittadini, forze dell'ordine [illegible] amministrazione. Ieri sera, primo incontro in sala consiliare, presenti il sindaco Nino Boeti, il comandante della compagnia di carabinieri, tenente Donato Di Gioia, il commissario di polizia Fulvio Azzolini e il capo dei vigili urbani, Roberto Mangiardi.

■ [illegible] [illegible] Un incidente avvenuto ieri intorno [illegible] 17, in carreggiata nord, [illegible] prossimità dello svincolo per Stupinigi, ha provocato code e rallentamenti. Nello schianto, causato dal maltempo, sono rimasti coinvolti due mezzi: un automobilista è ricoverato al Cto.

■ [illegible] [illegible] L'apertura nel 2000 del centro agroalimentare, oltre ad offrire opportunità di sviluppo, porterà anche ripercussioni di ordine pubblico. Su questi temi si [illegible] confrontati ieri, a Orbassano, vigili urbani, carabinieri, Guardia di Finanza e rappresentanti sindacali. Dall'incontro è emersa la necessità di siglare un protocollo d'intesa.

■ **PINEROLO,** [illegible] Alle 20, nel Castello di Buriasco, [illegible] Rotary Club di Pinerolo ha organizzato, con gli altri club della Valsusa e di Saviglia- no, un dibattito su: «Olimpiadi invernali del 2006».

■ **VIGONE, INCENDIO.** Un corto circuito ha provocato un incendio nell'ingresso della Banca [illegible] Paolo a Vigone. Le fiamme hanno danneggiato solo le porte a bussola dell'entrata.

L'indirizzo BMW su Internet è: http://www.bmw.it

Tra pochi giorni il mondo non vi sembrerà più lo stesso.

Venite [illegible] scoprirlo [illegible] 22 ottobre presso la nostra Concessionaria.

C.E.A.
Via Scarmagno, 22
Tel. 0125.711384
Romano Canavese (TO)
Strada Statale 26, 39
Region Amerique
Tel. 0165.765963
Quart (AO)

BMW
Piacere di guidare

Radio Dimensione Suono STEREO
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cimitero [illegible]
Trasfusioni sangue [illegible] 5586
Centri Antiveleni 490663 3054343
Farmaci a domicilio (anche diabetici) 728941
Alcolisti anonimi 6636629
Droga che fare 167296292
Ambulatorio veterinario 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) 3206[illegible]
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

Immagini dalle Mura al cielo

QUESTA sera dalle ore 20 appariranno sulle **Mura Aureliane a Porta San Sebastiano** misteriose visioni spaziali. Ideatrice del progetto è l'artista Anja Julia Bremer, borsista dell'Accademia tedesca Villa Massimo che insieme a Beate Seyfarth-Kirsch di Amburgo ha lavorato alla creazione di una diversa interpretazione visiva sulla trasformazione della forma-figura urbana storica. Ogni città molto edificata ha rari luoghi di apertura verso il cielo. Roma non fa eccezione e solo in alcuni punti è una città che si apre verso l'alto. I palazzi di epoche diverse si incastrano e si susseguono nelle strade strette e tortuose. I profili degli spigoli dei tetti formano squarci di cielo e i loro bizzarri contorni sono il punto di partenza degli «spazi e interspazi concettuali» del lavoro presentato stasera. Le forme proiettate formeranno come delle Crepe, titolo dell'installazione, sulle mura aureliane e dopo essersi impresse nell'antica «superficie» si svilupperanno in particolari oggetti spaziali. La performance visiva creerà delle visioni utopiche di spazi reali, con il segreto obiettivo di ideare nuovi spazi per il «pensare» sul solco della tradizione dell'architettura visionaria. Per l'occasione il **Museo delle Mura di Porto San Sebastiano** (via di Porta S. Sebestiano 18) è aperto al pubblico. Collocato all'interno della Porta Appia, il museo racconta alcune tra le più significative vicende storico-architettoniche delle cinte fortificate di Roma. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Info (Pulizia della città) 167 867035

GUASTI
Acea (Pronto intervento elettricità) [illegible]
Acea (Pronto intervento acqua) 167 229988
Ad soccorso stradale 116
Enel 16441
Italgas 167 803020
Pronto intervento Metrofino 5295969
Telecom 182

TRASPORTI
[illegible] 46954444
Metrebus 167 431784
Ferrovie dello Stato
FS Informazioni [illegible]
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni [illegible]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
[illegible] 3570-4994-8[illegible]177-6645-4157

Radio Dimensione Suono STEREO
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

APPARIZIONE 0656209475 piazza M. Vigevano Agrippa (Ti) Sabato 23 **Farfalle... farfalle...** (prima) di A. Nicolaj con L. Jarach, M. D'Abbraccio, A. Lupo e O. Marretta. Regia di L. Peluso. Alle 21.00

ARDEA 0658374167 v. della Pineta 33 **Incubo** di L. Salvetti con C. Palmarini. Alle [illegible] Martedì 26 **Romeo e Giulietta... peccatori occorre** (prima) di M. Shatrò e M. F. Alamo da W. Shakespeare. Regia di M. Shatrò. Alle 21.00

ALFIERI [illegible] v. Tiburtina Valeria 5 **Gran cabaret** Alle ore 20.30. Ingresso [illegible]

[illegible] 065750827 v. San [illegible] 24 [illegible] e [illegible] **delitti sentenze formidabili** di M. Pascolini, regia di S. Daria con P. Pisanelli, D. Chiron, A. Gravina e Baldacchino. Alle [illegible]

[illegible] 0668879419 p. Monteleone [illegible] tutte le sere i Mercanti di commedia presentano un nuovo e chiarissimo Enzo Samaritani. Alle 22

ARGENTINA 0688894601 [illegible] Torre Argentina 52. La programmazione del Teatro Argentina inizierà [illegible] novembre. Fino al 31 ottobre la [illegible] sarà ospitata al Teatro India

ARGOT STUDIO 0658561161 via Natale del Grande, 27. **Café** di A. Orlando con F. Ferro, V. Nuti con [illegible] 21.00

CENTRO NAZIONALE DI DRAMMATURGIA Info 066555936. Dal 25 al 28 novembre al Teatro Greco. Stage di drammaturgia

CESENA DI [illegible] POPOLARE [illegible] via Caprera 8/A. Domenica 24 **Storia di [illegible]** con F. Manno, G. Silano. Alle 17.00

COLOSSEO Sala Grande 0670004932 v. Capo d'Africa 5/A. **Brivo - Come ho imparato a guidare** di P. Vogel. Traduzione di A. Pambianco, regia di V. Maloşti con G. Bianchi, M. Cescon [illegible] 20.30. **In cielo più luna** di M. Bruno con G. Carnavacciolo, A. Dorothy. Alle 22.15. **[illegible] L'equilibrista** di B. Strauss. Regia di L. Melchionna con M. Capasa, S. Gnarro, A. Lolva. Alle 20.30. **Kerosene milk bar** di V. Ferlan, regia di T. [illegible] Matteucci con I. De Matteis, M. Baronio. Alle 22.15

COMEDY & SOUND CAFÉ 06562327[illegible] v. Borsi 19 (Ostia). Domani **Mini pistole e parrucche di mamet** con Claudia Sorrentino, Erika Genta. Alle 21.45

DARIO 0656547824 v. Mar Rosso 329/331 (Ostia Lido). **Il volpone** (prima) di B. [illegible] regia di L. Pompilio con P. [illegible] E. Bella. Alle 21.00. Domenica 24 **Pulle d'autore** di Pasquali, regia di A. Di Francesco alle 16.00 e **Il volpone** di S. Jonsson, regia di G. Pomilio. Alle 18.30

[illegible] 065[illegible]2 v. Galvani 69 **L'ostia, la bestia e la virtù** di L. [illegible] con A. Avallone, G. Lopez, regia di A. Avallone. Alle 21.[illegible]

DEI SATIRI 0667650827 v. Satrico 16 (Piazza Bologna) **X-Y fecondazione** [illegible] di P.F. Cotrona, R. Vezzali con P. Coppolino. Regia di Luca Sumpano. Alle 21

DEI SATIRI Sala B 0668876639 v. di Grottapinta 18 [illegible] con gli Articolo 21. Farsa [illegible] improvvisata. Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 0668871639 v. di Grottapinta 18. **Prova orale per membri [illegible]** di [illegible]. Spettacolo. Regia di C. Giampaolo. Alle 21.[illegible]

DELLA CONCILIAZIONE 0[illegible]784 Via della Conciliazione, Marcello 4. **Capitolo secondo** di N. Simon con E. Angelillo, P. Rossi Gastaldi, B. Mazzinghi, B. Rosa Rey [illegible] di P. Rossi Gastaldi. Alle 21.00

DELL'ORSO 0668751[illegible] v. dei Filippini 17/A. **Esercizi di stile** di R. Queneau con G. Angelillo, L. Moduglio. Alle 21.00

DELL'ORSO Sala Caffè Teatro 0668751[illegible] v. dei Filippini 17/A. **Sicuramente avvero [illegible] con di Andrea Camilleri** con G. Castellana, F. [illegible], A. Piccinini, F. Simmaruga. Alle 21.30

DELL'ORSO Sala Ariand 0668751[illegible] v. dei Filippini, 17/A. Domani **La [illegible]** (prima) di Ionesco con L. Antonessi, A. Massasso. Alle 21.30

DELL'ORSO Orso 0668751[illegible] v. dei Filippini 17/A. **Strade - Sei proposte per il prossimo millennio** (prima) di R. Latini con S. Bonelli, R. [illegible], M. Porcel. Alle 21.00

DELLE MUSE 0644233649 via Forlì 43. **Recital in canto a poveri studenti** di Antonio Petito con W. Pirol, R. Sanlorio. Alle 21.00

DUE 066788259 Vicolo Due Macelli 37. **[illegible] ori da viaggio** di V. Franceschi con Tiziano Poggiani, Francesca Antoniucci. Alle 21.[illegible]

ELISEO [illegible] v. Nazionale 183/E. **Il giovane** [illegible] di Goethe con G. Albertazzi, M. Venturiello, regia M. Scaparro. Alle 20.45 [L2]. Continua la [illegible] per la stagione [illegible]

ELISEO PICCOLO 0644885055 v. Nazionale 183. **Tristan** di E. Moscato, con I. Daniele, L. Esposito. Alle 20.45. Campagna abbonamenti per la stagione [illegible]

ETI TEATRO GIULIO 0667045[illegible] v. delle Vergini 7. Il Teatro di Sardegna presenta **Il ritorno a casa** di H. Pinter. Con Paolo Bonacelli [illegible] Mosca. Alle 20.45 (GS/A)

ETI TEATRO VALLE 0668803[illegible] v. del Teatro Valle 21. Alla stagione 1999/2000 [illegible]. 66800[illegible]

EUCLIDE 6680625[illegible] Piazza Euclide 34/A. Sabato 23 e [illegible] 24 la Compagnia Stabile Pentagruppo presenta **Un cervello vuoto cuori** di Vertissement in dialetto di V. Bolloni. Regia dell'autore. Alle 17.00 e 21.00

FLAIANO 066787424 v. S. Stefano del Cacco, 15. Campagna abb. Stagione 1999/2000 con la Piccola Lirica **Tosca, [illegible], Viaggio a Reims, Traviata.** Sabato 23, 25 e domenica 24, 17. Debutto domani alle 20.15 [illegible] **Tosca**. Info e [illegible] 0656432272 [illegible] - orario

FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44. **Autunno lavorato** di L. Nardi, con Elena Gallegari, Laura Ferrari. Regia di L. Lovis. Alle 21

GIULIO 066372294 v. delle Fornaci, 37. **I Legnetti della montagna** di L. Pirandello, con M. Cundari, R. Polsinelli, G. Carbonelli. Alle 17.00

GRECO 066607515 [illegible] P. [illegible] 10/16. Mercoledì ore Europa presenta la Comp. Ballet A. Pendarvis in **Senza degli angeli**. Alle 21.15

I MITI 0657422[illegible] v. Benjamino Franklin 7 (Testaccio). **Inferno e paradiso?** [illegible] Balmas con F. Balmas, F. Arelano, A. Monti, V. Caprio, G. Verdecchia, A. Balmas, R. Balmas. Alle 21.00

IL VASCELLO 065881[illegible] v. G. Carini 72/78. **L'Opera** di e con C. Rizzo, G. Monaco, L. Camilleri, M. Mazzino, R. Corsi, M. Rambi. Alle 21.00

ISTITUTO DELL'INVENTIVA [illegible] v. Toro 14 [illegible] 23. **Cabaret/canto sul psicocomico della comicità** (prima) di V. Rocca. Alle 21.00

LA CHANSON 0648731[illegible] L.go Brancaccio 82/A. **Se accendi la Tv** di A. Forman con il Trio Favette Lenguis, con I. Di Marco ed il Balletto Roxy Star. Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0695[illegible]17 v. Aurelio Saliceti 13. Domenica 24 rassegna Feste e Bisconti per bambini dai 3 anni. **Il principe ranocchio** dalla fiaba di Grimm. Alle 16.30

MANZONI 0632[illegible]34 v. Monzambano, 14. **La cicogna si diverte** di A. Roussin con M. Martino, C. Alighiero. Alle ore 21.00. Aperta la campagna abbonamenti [illegible]

MARIONETTINI 066[illegible]405 via G. Genocchi 15. Sabato 23 **L'occhino e la volpe** con i marionettisti [illegible] degli Accettella. Alle 16.30

MARIONETTINI 066[illegible]405 via G. Genocchi 15. Sabato 23 **L'occhino e la volpe** con i marionettisti [illegible] degli Accettella. Alle 16.30

MELAMPO 0612[illegible]991 p. G. da Fabriano 17. Sabato 25 Roma Europa Festival presenta Les Ballets Contemporains de la Belgique. Hans Van Den Broeck in **La Sardine** (prima). Alle 21.00. Domani 25 **Sister Act** (prima) musical con [illegible] tempo di Napoli Roy con Theresa Thomason & the sisters from heaven, una grande orchestra. Alle 21.00

PARIOLI 0680883[illegible]99 v. G. Borsi [illegible] **Ho il tuo e poi ti accoppo** di e con G. Covatta. Alle 21.30

POLITECNICO 0632[illegible]891 v. G. B. Tiepolo 13/A. **Ulanella e morte della mascula** di Tempo. I segreti della maschera di Pulcinella. Le scelte di Ionesco. Le [illegible] di Pulcinella. Alle 21.00

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98. **L'amore del diavolo** di P. De Filippo [illegible] di F. Gravina con I. Gravina, L. Mangano. Alle 21

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara 14. **L'ovaro** di A. Arlieri. Con A. Alfieri, R. Merlino. Alle 21.00. Sono [illegible] le prenotazioni tutti i giorni dalle 10-13 e 16-20 tel. 0668802770 [illegible]

SALA MOLIERE (già CANCERELLI) 0632213432 v. Podgora, 1. Sabato 23 la Comp. Stabile Marco Scaccia presenta **Il metodo investigativo** (prima) di Molière. Alle 21.00. Prenotazione e vendita biglietti dalle 16.00 alle 19.00

SALA PETRELLI 065757488 v. Fabio Fino 5 (Angolo via dei Sabi). **Pellegrino che vaneggi a Roma** di De Chiara, F. Federmini. Alle 21. Sala Aldo Fabrizi. **Scimmie** di Arcipo-Faggiani. Alle 21

SALA TESTACCIO 065755432 v. R. Gessi 8. **Sala Teatro. La donna che vorrei come moglie** di P. Dalmasio, con le Starlette (D. Fioretti, L. Frazetti). Alle 21.30. **Salotto [illegible] o'i due sono stress** di G. Sevia, con [illegible] Meo Quer e Sagramola. Regia L. Frazetti. Alle 21.00

SALA UMO TEATRO 067009329 p. zza di Porta S. Giovanni 10. Il Gruppo Sperimentale presenta **Shakespeare horror show** (prima) con [illegible]. Omaggio regia di C. Boccaccini. Alle 21.00.

SALONE MARGHERITA 066798263 v. Due Macelli [illegible]. Giovedì 28 **Buffoni** (prima) di Castellacci, Pingitore, con Oreste Lionello, Maurizio Mattioli, Marina Dori, Milena Miconi. Alle 21.30

SISTINA 064200711 v. Sistina 129. P. Mezzaroma presenta M. Panelli nel musical **Hollywood - Il tutto di un volo** con J. Bodeshi, G. Terranova, B. Di Bartolo. Alle 17.00 (GIO/4D), 21.00 (GIO/4S). Botteghino dalle 10-13/15.30-19. Prevendita Tel. del Pronto spettacolo 0639387297 - tutti i giorni ore 10-17

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871. **Il mestiere dell'omicidio** di R. Harris con M. Belocchi, con A. Masullo e Castra. Alle 21.30. Continua la campagna abbonamenti

STABILE S. FRANCESCA ROMANA Piazza Nazzarro tel. 0651255[illegible]. Dal 5 novembre **Invito all'opera: Don Giovanni** regia di M. Ippolito, G. Tolfani. Alle 20.45

STANZE SEGRETE 0668726[illegible] v. della Penitenza, 3. Ogni mercoledì jazz con F. Castellano. Alle 21.30. Ogni giovedì cabaret musicale con il quartetto Ridolini **Cobra** [illegible] Alle 21.30. Venerdì, sabato e domenica **La signora le blues** di P. Palladino, con C. Ausby. Alle 21

[illegible] DEL CERRO 0624406952 v. Carlo della Rocca 6/A. Domani **I Hachettari** (prima) con A. Focolari e P. Boi alle 21.30. Prenotazione telefonica [illegible]

[illegible] GAETA 0586578[illegible] Lunedì 25 **Capitolo secondo** di Neil Simon con E. Angelillo, P. Rossi Gastaldi, B. Mazzini. Alle 20.45

TEATRO DEI BURATTINI 065093885 Piazza S. Nicola 3 (Monti[illegible]). Domani Palazzo Borghese tutte le [illegible] la Compagnia I Trovatore presenta **Pulcinella e la fortuna - Pantalone innamorati** di G. Santarelli. Alle 17

TEATRO DELLA LUNA 066875445 Lungotevere dei Parasechi. Domani **The story of a soldier** di G. Angelina Alvaiez. Alle 21.00

TEATRO XX SECOLO 065881637-065881444 v. Garibaldi, 30. **La moglie delle uniche di sera** di L. Manner, con M. Mura. Regia di M. Mattioli e Angelini. Lunedì [illegible] **Undici** (prima) di [illegible] di Pirandello, tutte le repliche sono previste alle 21.00

TEATRO TIRSO 068411827 v. Tirso, 89. Io 23 Buenos Aires). **L'ultimo nastro** (prima) di A. Pirelle, regia di E. Moretti, con P. Alessandri, A. Buccini, A. Gionfrone, C. Marazzini. A Prole. Alle 21

[illegible] 0668805890 [illegible] degli Acquasparta 16. F. Bellomo presenta **Venice, California** di R. Giordano con A. Di Clemente, R. Fiorito, L. Bonfiglio, G. Zappi, S. Scarlata, C. Varano. Alle 21.00

VELIAEVERETTO 06[illegible]4194 Via Monte Resciano 97 G. Dal mercoledì al sabato **Il bello viene dopo** di P. Castellacci, con G. Valeri, C. Toscano, A. Valeri, C. Guzzi. Regia di P. Castellacci. Alle 21.00

VERNE [illegible] circonvallazione Gianicolense 20. Domani **Halloween at Castle magic** regia di J. Marsiglia alle 10.30. (Dal lun. al ven. per le scuole alle 10.30). Sab. e dom. alle ore 17.00. Sabato 30 dopo lo spettacolo [illegible] Halloween

VITTORIA 065740170-065740598 p. zza S. Maria Liberatrice. **I Couri palpitanti** con F. D'Aquino, P. De Silva, G. Fogacci. Alle 21.00. Sala B. Domani **The lettuari** lettura di [illegible] di L. Pirandello. Alle [illegible] Matia Pascal. a cura di [illegible] Teodonio legge G. Bonagura. Ingr. Libero

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 Piazza B. Gigli 1. Domani presso la Basilica S. Maria Maggiore "Te deum" di Bizet, "Messa di Gloria" di Puccini. Tenore Stefano Secco, direttore Enrique Mazzola. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera [illegible]. Ingresso libero

[illegible] DI CECILIA [illegible] via Vittoria 6. Domani presso l'Auditorium [illegible] via della Conciliazione per la stagione di musica da camera concerto de La Grande Ecurie et la Chambre 21 Roy diretto da Jean Claude Malgoire. In programma Rameau "Les Indes Galantes", opera-ballet. Alle 20.45. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio di Via della Conciliazione tutti i giorni escluso il mercoledì dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18

[illegible] FILARMONICA [illegible] 063201752 via Flaminia, 118. Al Teatro Olimpico (Piazza Gentile [illegible] Fabriano) concerto del pianista Aldo Ciccolini in programma musiche di Debussy, Chopin. Alle 21. Vendita e prevendita al botteghino del teatro orario continuato [illegible] 11 alle 19 tel. 0632655991

ACC. ROMANA DI MUSICA 0645300769 v. Chiana, 11. Sono aperte le iscrizioni ai corsi presso l'Accademia Romana di Musica. Info 06[illegible]

ACC. ROMANA D'ORGANO CÉSAR FRANCK 06[illegible]316 v. Urbana 11. Domenica 24 presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale - angolo via Napoli) concerto dell'organista Lionel Rogg. Musiche di Buxtehude, Franck, Alain, Rogg. [illegible] 18.30. Ingr. libero

ADRIANO CHITTAFERRATA 065412874 viale [illegible] Domenica 24 al Park hotel Villaferrata (via Tuscolana 341 - Grottaferrata) concerto del pianista L. Gannetti, musiche di Schubert, Liszt, Mussorgski. Alle 19.15. Ingr. riservato ai soci

AIR SPEVI 067843421 via Arnulfo, 13. Domani al Palazzo Barberini concerto in due parti con musiche di Beethoven, Chopin, Ravel, Debussy, Satie, Cilea e Schubert, con N. Scattone e A. Vinci (pianoforte) e Milena Brandizzi (soprano) e U. Mori (clarinetto). Alle 20.30

[illegible] BENEDETTO [illegible] 06657460[illegible] Lgo [illegible] Signora di Coromoto. Sabato 23 per la Rassegna Corale "Suoni colti di Roma" VIII ed. Concerto del Coro Polifonico di Campino dir. [illegible] Catalani. Alle 21

ASS. CORO F.M. SARACINO v. Busti Vici 16/B tel. 0658[illegible]05. Presso l'Aula Magna Università "La Sapienza" (P.le A. Moro, 5) concerto strumentale. Musiche di Rossini, Carulli, Paganini. Alle 21.00. Ingresso libero. Domenica 24 presso l'Abbazia di Fossanova - Priverno (Latina) concerto del Coro Saraceno e Orchestra Scarlatti di Napoli [illegible] Giuseppe Agostini, musiche di A. Vivaldi. Alle 18.45, ingresso libero

ASS. CULTURALE AMBROSINO 067023464 via La Spezia, 48/A. Domani concerto del Trio "Reverend and the hobos". Canti d'amore di lavoro e di viaggio quali espressioni musicali degli altri americani. Alle 21

[illegible] FIVA I CROCIARI 06/[illegible]491977 via Sansevero 2 (Domani Berio Lembo in "Che fiamo? Anticominciamo". Parole musica e canzoni. Alle 17.30. Ingresso [illegible]

ASSOCIAZIONE FRYDERYK CHOPIN 065073[illegible] via Pertinace Bonelli 88/90. 10° concorso pianistico internazionale giovani pianisti (Cat. B) prove eliminatorie. Musiche di Mozart, Debussy, Chopin ecc. Ingresso [illegible]. Alle ore 8.30 e 19.00

[illegible] AMICI DELLA MUSICA SACRA [illegible] Paolo [illegible] 29. Domani presso la Chiesa di S. Ignazio. Kantorei St. Nicolaus di [illegible] Jürgen Hinrich Rahloff, "Messa in semi[illegible]" di J.S. Bach. Alle 21.00. Ingresso libero

ASS. MUS. ACC. ARMONIA 0666013112 via Zandonai 8. Domani concerto inaugurale del pianista R. Cappello. Musiche di [illegible] Liszt, Taussig. Alle 21.15

[illegible] NUOVA CORSOMANIA 063741277 via Simone de Saint Bon, 61. Martedì 26 ottobre presso l'Accademia di Spagna "Ausiàs nei giardini di Spagna". Alle 18.30

ASSOCIAZIONE ROME FESTIVAL 0686209686 [illegible] Giorgi 42. Presso la Galleria d'Arte Acquario (via Ignazio Giorgi [illegible] Ambasciata di Cipro) concerto di Colan [illegible] R. Torriss, G. Della Monica. Musiche di Vitali, Corelli, Haydn e Mozart. Alle 19.00

AULA MAGNA L.U.C. 063610061 Università La Sapienza P.le Aldo Moro, 5 [illegible] Il Schyguita canta J.M. Senia, [illegible] Fassbinder, Carmen Handke, Muller, Baudelaire. Alle 17.30

CENTRO CULT. UNIV[illegible] [illegible] Romania 32. Inizio attività stagione[illegible] fisica [illegible]00. Corsi [illegible] conferenze tavole rotonde ed altro

[illegible] DEL TEMPIETTO - GALA [illegible] 0677209128 P.zza Campitelli, 9. Dal 6 novembre ogni sabato (20.30) domenica (17.30) in occasione di ogni [illegible] (17.30) il Tempietto propone musiche di grandi autori di ogni tempo

GIULIO 066372294 [illegible] delle Fornaci 37. Giovedì 28 Euromusica Master [illegible] n. 1. Apertura stagione in coll. con Ambasciata del Portogallo con J. Charrinè (baritono) [illegible] Francoise Buquet (pianoforte). [illegible] Mahler e Xenakis. [illegible] 21.00. Continua la campagna abbonamenti

I VIRTUOSI [illegible] DI ROMA 067007[illegible] Ippolito, 8. Al Teatro Politecnico (via G.B. Tiepolo, 13) Domenica 24 "[illegible] classico al novecento". Musiche di Galuppi, Mozart, Puccini, Mia, Petrassi. Quartetto d'archi "I solisti di Roma". Alle 21.15

[illegible] ORCHESTRA [illegible] via Ostiense, 131/[illegible] tel. 065783146. Ampio spazio dedicato alla degustazione di pizze di tutti i tipi e wine-bar. Alle 21 serata dedicata alla musica house, in consolle Alex Moretti

[illegible] ORCHESTRA [illegible] via Ostiense, 131/[illegible] tel. 065783146. Ampio spazio dedicato alla degustazione di pizze di tutti i tipi e wine-bar. Alle 21 serata dedicata alla musica house, in consolle Alex Moretti

[illegible] MUSICALE via Arenula 29. Domani alle 18.30 celebrazione del quarto centenario della nascita del pittore spagnolo Diego Velazquez con la conferenza del prof. Salvador Salort Pons.

APERTO PER RESTAURO via del Mandrione [illegible] tel. 067140308. Musica jazz dal vivo, rock, rhythm'n blues e musica [illegible] all'aperto. Venerdì presentate mostre di pittura, scultura e fotografia

BRASILIANAS via dei Fienaroli 30/b (Trastevere), tel. 0658[illegible]. Colori e suoni del Brasile. Cocktail tropicali a passo di samba.

DEI SERAFINI vicolo San Francesco a Ripa 18, tel. 065812561. Alle 22 concerto di musica blues con la Peggie Wayne Morris Blues Band

DELLE RENE via F. Compagna [illegible] tel. 0640701[illegible]. Alle 21 concerto di rock'n blues con gli Impossibile

FRIGIDACCIENTE via Livenza, 11, [illegible]. Domani alle 21 Agatha, la serata in collaborazione con Radio Città Futura presenta: "Jazzanova" e Agatha Crew

GRAPPE LATINO via di Monte Testaccio 63 (Testaccio), tel. 0657288344. Il dj Deserve seleziona musica black

GRAN CASINÒ... via del Paradiso, 42 (Campo dei Fiori) tel. 0668[illegible]005. Per gli amanti di ogni tendenza (jazz, rock, beat, ecc.) e memorabilia di cinema che qui potranno trovare manifesti e locandine di film western. Vasto settore dedicato ai Beatles con quadri e figurine

FIESTALECHE via degli Orti di Cesare [illegible], tel. 0[illegible]333494. Ristorante dove gustare le migliori tortillas della capitale e ballare sul ballo con musica [illegible] messicana. Alle 21 Sexy Girl Night (serata musico-gay) musica [illegible] americana con i dj di radio mambo e [illegible]

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 0668[illegible]302. Il locale, con diciannove anni di attività alle spalle, propone musica dal vivo tutte le sere: jazz, soul, funk e rock. Aperto a pranzo

GENGHINK'S via Appia Vecchia, [illegible]. Per gli amanti [illegible] e dintorni, interamente arredato in legno, un locale dove cenare, bere una birra o [illegible]

GRANDE vicolo Savelli, 10, tel. 066872427. Dalle 22 alle 2.30 atmosfera calda per degustare gli oltre 100 cocktail proposti e la birra di tutte le marche. Il tutto accompagnato dalle selezioni musicali a cura dei dj [illegible] più famosi rabo rodare

GRUTTO piazza Augusto Imperatore 9, tel. 06[illegible]. Ristorante, american-bar e wine-bar. Tutte le sere musica dal vivo

HANGOUT via Ostiense, 131/[illegible] tel. 065783146. Ampio spazio dedicato alla degustazione di pizze di tutti i tipi e wine-bar. Alle 21 serata dedicata alla musica house, in consolle Alex Moretti

[illegible] ORCHESTRA [illegible] via dei Fori Imperiali, tel. 06[illegible]2861. Orario: sabato e domenica [illegible] 13/16-19. [illegible] 10.000. Prenotazione obbligatoria. Una collettiva di 13 artisti contemporanei nella cornice del cantiere di scavo del Foro di Nerva. Fino al 31 ottobre

MUSEI E MOSTRE

ANTICO CARCERE MINORILE via Dei Monti di San Michele 25 [illegible]. Orario: martedì-domenica ore 10-19.30 [illegible] 12.000. Mostra antologica di Antonio Ligabue, 120 opere a confronto con 30 autori contemporanei. Fino a gennaio 2000

BIOPARCO viale del Giardino Zoologico, 20 tel. [illegible]. Orario: tutti i giorni ore 9.30-18. "Scultore al Bioparco - Fiorenza Prusbiteri" quattro [illegible] in alabastro raffiguranti degli animali. [illegible] 10.000. Mostra permanente

BRACCIO DI CARLO MAGNO piazza San Pietro (colonnato sinistro) (Borgo) tel. 0669[illegible]941. Orario: tutti i giorni ore 9-19. Segnia la sapienza di [illegible] 145 pietre scritte in varie parole in Italia da portare [illegible] 12.000. Fino al 24 ottobre

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna 31 [illegible] 066796[illegible]. Orario: lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-24. [illegible] 10.000. Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie

CHRISTINE [illegible] via [illegible] Pace, 5 [illegible]. Orario: martedì-domenica ore 10-20. [illegible] 8.000. "Designed for Delight. Aspetti alternativi delle arti applicate [illegible] XX secolo". Prima mostra in Italia di una delle più importanti collezioni di oggetti di design del mondo: quella del Museo des Arts decoratifs de Montreal. Fino al 21 novembre

COMPLESSO DEL VITTORIANO Fori Imperiali (Arce Capitolina) (Centro storico). Tel. 0632[illegible]80. [illegible] lunedì-venerdì ore 9.30-19.30, sabato, domenica e festivi ore 9.30-20.30. [illegible] 14.000. Marc Chagall-Il teatro dei sogni" 250 opere tra grandi dipinti, disegni e acquerelli. Inoltre [illegible] grande dipinto creato per le [illegible] del Teatro Statale Ebraico di Mosca. Fino a [illegible] gennaio 2000

DOMUS [illegible] viale della Domus Aurea [illegible]. 0639749907. Orario: tutti i giorni ore 9.30 [illegible] 10.000. È possibile visitare il palazzo effettuando da Nerone solo con la prenotazione

FORI [illegible] via dei Fori Imperiali tel. 06[illegible]2861. Orario: sabato e domenica [illegible] 13/16-19. [illegible] 10.000. Prenotazione obbligatoria. Una collettiva di 13 artisti contemporanei nella cornice del cantiere di scavo del Foro di Nerva. Fino al 31 ottobre

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548877. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica (telefonando al 328101. Ricchissima collezione di opere scultoree e pittoriche, di maestri come Canova, Bernini, Tiziano. Orario: martedì-domenica ore 9-17. [illegible] 12.000. Visite guidate [illegible] 6.000

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia, 54 (Trieste) [illegible]. Orario: [illegible] domenica ore 10-21, dom. e festivi 9-14. [illegible] "Duilio Cambellotti". La mostra vuole rendere omaggio ad uno dei principali protagonisti del Novecento con una rassegna che documenta la poliedrica attività del pittore. Tutti i giovedì del mese di novembre (escluso giovedì 18) ciclo di conferenze sull'attività dell'artista. Fino al 23 gennaio

GALLERIA DI PIAZZA COLONNA via Santa Marina, 1/a (Centro storico), tel. 066781174. Orario: tutti i giorni ore 10-20. [illegible] 15.000. "Salvador Dalì: esposizione con più di 350 opere del grande maestro spagnolo. Fino al 15 novembre

GALLERIA [illegible] D'ARTE MODERNA [illegible] delle Belle Arti, 131, tel. 06322961. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. [illegible] Accesso disabili. I spari della sala Colonna [illegible] 1997" personale fotografica di Corrado [illegible]. Fino al 24 ottobre

LA SEDIA - VISITORS CENTER DELL'ARMY TORRINI via Pietro de Coubertin (corso Francia), tel. 068076256. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastica progetti e attività del nuovo Auditorium di Renzo Piano"

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano [illegible] 6988[illegible]. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45. [illegible] 15.000. Tra i più importanti musei del mondo che conserva la più grande raccolta di antichità esistente. L'ultima domenica del mese ingresso è gratuito

MUSEO [illegible] via dei [illegible] 2 (Centro Storico) tel. 0668806846. Orario: martedì sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. [illegible] 10.000. "Il mito di Dioniso. Dei e uomini a banchetto". "Un'Iliade lucana". Materiali archeologici acquisiti in Lucania relativi al culto di Dioniso. Fino al 28 novembre

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldrovandi, 18 (Pinciano) tel. 063216586. Orario: martedì-domenica ore 9-17. [illegible] 5.000. "Viviere al limite - Animali in ambienti estremi" i luoghi dove gli animali si sono evoluti adattandosi". Permanente

MUSEO DI MATEMATICA DELL'ECONOMIA DI ROMA dipartimento di matematica, Università La Sapienza, P.le Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel. 0668331022. Le visite vanno concordate telefonicamente. Ingresso libero. Mostra degli strumenti [illegible] romani, collezione Klein, pezzi della collezione Grazzotti. Mostra Permanente

MUSEO DELLE CERE via L. Filippini, (Viterbo), tel. 0761495503. Orario: lunedì-venerdì ore 15-19, sabato e domenica ore 10.30-12.30, ingresso gratuito. Cinque artisti ricostruiscono e cinque artisti italiani si confrontano in una mostra a tema curata da Anna Cornelio e [illegible] Jones. Mostra permanente

MUSEO MONTEMARTINI via Ostiense 106 tel. 0669[illegible]. Orario: martedì-venerdì ore 10-18, [illegible] domenica ore 10-19. [illegible] 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 10 tel. 065910705. Orario: martedì-domenica ore 9-19, domenica 9-13. [illegible] "Oliviero Toscani al muro. L'arte visiva nella comunicazione pubblicitaria. Unhate Colors of Benetton". La mostra ruota intorno alle immagini realizzate da Toscani negli ultimi quindici anni per le campagne Benetton. Fino al 8 dicembre

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO Lungotevere Castello, 50 tel. [illegible]6037[illegible]. Orario: martedì-venerdì 9-21, sabato 9-24 e domenica 9-20. [illegible] 10.000. Il castello si illumina per visite guidate diurne e notturne

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI [illegible] Piazza G. Marconi 14 [illegible] 06549521. Orario: lunedì-sabato [illegible] 9-14, domenica ore 9-13. [illegible] "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche" e "Oceania. Case degli uomini, Case degli spiriti". Fino al 31 dicembre. "Ipogei della Daunia. Culti e rituali funerari della media età del Bronzo". Fino al 31 gennaio [illegible]

PALATINO ingressi da piazza di

TRAME

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader di una banda di nazisti di Venice, il carismatico Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il giovane fratello
[Del Piccolo Sera, Rialto]

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dal celeberrimo fumetto di Uderzo e Goscinny la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 a.C. circa Cristo
[Academy Hall, Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Capitol, Ciak 1, Cineland 6 e 12, Empire, Excelsior 1, Galaxy Maria, Gregory, New York, Quirinale 1, Reale 1, Ritz, Royal 1, Savoy 4, Trianon 5, Warner Village 9]

A WALK ON THE MOON. Drammatico. Negli Stati Uniti del '69 la casalinga Pearl (Diane Lane) sposata e con figli lascia la provincia e va in vacanza sensazionale. Sul posto s'invaghisce dell'ambulante hippie (Viggo Mortensen)
[Cinema Lucky Blu, Delle Mimose 3, Greenwich 2, Pasquino, Quattro Fontane 2]

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di ventenni nel nuovo film di Gabriele Muccino (Ecco fatto.)
[Atlantic 4, Cineland 1, Lux 2, Odeon 4, Quattro Fontane 1, Roma]

E ALLORA MAMBO. Commedia. Un trentenne [redacted] famiglia a carico si trova improvvisamente rimasto in mezzo al conflitto tra Israele e Palestina
[Giulio Cesare 2, Sala Umberto]

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto
[Alcazar, Alhambra 1, Barberini 1, Cineland 7 e 8, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso II, Nuovo Olimpia A, Warner Village 8 e 18]

GIOCO A DUE. Avventura. Pierce Brosnan è un mercenario alle prese con furti d'arte bruciato dall'altra metà dell'equipaggio newyorkese Catherine Zeta-Jones che lo coppella di aver trafugato un prezioso Monet
[Delle Mimose 4, Fiamma 2, [redacted]ly 3, King 2, Odeon 3, Warner Village 12]

GREY OWL. Avventuroso. Il nuovo film di Richard Attenborough ricostruisce la figura realmente esistita di Archie Grey Owl pacifico pellerossa che diventa un celebre ecologista del Canada degli anni Trenta
[Admiral, Alhambra 2, Apollo, Atlantic 5, Barberini 2, Cineland 10, Galaxy Mercurio, Golden, Roxy Zalluro, Sala Troisi, Warner Village 14]

[redacted] 13° GUERRIERO. Avventuroso. Da un romanzo di Michael Crichton, la storia [redacted] ma ipotetico arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce a vichinghi per combattere il feroce popolo nevrasore dei Wendol
[Ambassade 3, Atlantic 6, Cineland 2, Etoile, Galaxy Venere, Madison 4, Roxy Rubino, Royal 2, Savoy 1, Trianon 3, Tristar Blu, Warner Village 7]

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Ostracismo dalla cultura a Venezia il nuovo film di Kiarostami racconta di un geometra che [redacted] in Kurdistan per [redacted]
[Greenwich 3, Lux 5, Mignon 2]

JUDY BERLIN. Commedia. Un'amabile opera dell'americano Eric Mendelsohn premiata al Sundance Festival di Robert Redford e contestata in una battaglia di lattuga alle porte di New York e da Scelta [redacted] preparata al meglio con un [redacted]
[Nuovo Olimpia 8]

LA GUERRA DEGLI ANTO'. Commedia. Tragedia, barzellette, rapporti di un piccolo [redacted] e [redacted] di Pescara si ritrovano [redacted] per [redacted] e [redacted]
[Augustus 2]

LA MUMMIA. Avventuroso. Ritrovamento [redacted] del [redacted] e [redacted] nella [redacted] [redacted] [redacted]

CON UNA ROVER 211 È NORMALE DARSI TANTE ARIE.

Rover 211 con climatizzatore di serie

1.1 ▪ 60 CV, doppio airbag, servosterzo, climatizzatore, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, antifurto e immobilizzatore a L. **20.500.000**

Auto Europa 93

TORTONA
S.St. per Voghera 54
Tel. 0131.867146

ALESSANDRIA
Str. Prov. Pavia 14
Tel 0131.226890

NOVI LIGURE
Via Mazzini 157
Tel. 0143.323931

*Rover 211i 3 porte, prezzo chiavi in mano - I.P.T. esclusa. Offerta valida fino al 30 ottobre 1999

200

ANDORA
Mai successo finora!

solo fino al 31 ottobre
Cambio del vecchio
Cappotto o Capo in Pelle
valutati fino a

1 milione

pagamento anche in dodici mesi senza interessi

GruppoAlta Italia
Le Grandi Firme in Pelle e Tessuto

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30

Sabato e Domenica ... Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

Gelo dalla società bianconera dopo il «sì» condizionato all'abbattimento

«Stadio alla Juve, ma senza negozi»

Il Comune vieta i multiplex

Giuseppe Sangiorgio

Stadio «Delle Alpi»: la soluzione c'è, [illegible], a quanto traspare [illegible] piace [illegible] all'opposizione, nè alla Juventus, ossia al club direttamente interessato a fruire del futuro nuovo impianto che sorgerà [illegible] posto dell'attuale alla Conti[illegible]. Ieri, sul tema si sono incontrati i capigruppo di maggioranza, [illegible] sindaco, il vicesindaco Carpanini e l'assessore al Patrimonio, Viano. Risultato: la parte sportiva, ovvero «Delle Alpi» e annessi, con, in più, i 17 mila metri quadrati di attività commerciali (mai realizzate), previste nella concessione del 1990 [illegible] l'Acqua Marcia, potranno p[illegible] direttamente alla società bianco[illegible]. Il [illegible] (dalle multisale cinematografiche all'albergo) dovrà essere sottoposto a gara, «come prevedono [illegible] legge e il piano per il Piemonte appena approvato [illegible] Regione», dice Castellani.

Intorno [illegible] tavolo, nell'ufficio di Castellani, oltre ai due esponenti della giunta, c'erano i segretari Ds, Nigra [illegible] il capogruppo Borgogno, [illegible] socialisti, Buemi, con il proprio rappresentante in Sala Rossa, Branciforte, Viale per i Verdi, Borgione (Ppi), Rosolen [illegible] Quesito (Pdci), Paolino (Alleanza per Torino). Tutti d'accordo. Il passaggio del «Delle Alpi» alla Juventus ha fatto «un passo avanti». Oggi dovrebbe essere formulato un documento che, lunedì, [illegible] in una successiva seduta «ad hoc» da convocare entro la prossima settimana, sarà trasformato in mozione e approvato.

«In tal modo - commenta il sindaco - la Juventus avrà [illegible] libe[illegible] per acquisire lo stadio [illegible] farne ciò che vuole». In altre parole la società di p[illegible] Crimea potrà usarlo o abbatterlo per costruirne [illegible] nuovo a spese proprie. Ma, per la parte [illegible] ciale verranno concesse solo le aree connesse all'attività sportiva, mentre alberghi, il «multiplex», eccetera, dovranno sottostare [illegible] gare d'appalto.

La notizia non rallegra la Juventus, anche se per ora l'amministratore della società, Antonio Giraudo, non commenta. Comunque, se il tutto sarà confermato dal voto del Consiglio comunale, si ritornerà alla situazione di partenza, ossia a circa due anni fa quando Juventus e Torino chiesero [illegible] di lasciare il «Delle Alpi [illegible] di ritornare, [illegible] prima, [illegible] Comunale di corso Sebastopoli, il secondo, [illegible] Filadelfia da far risorgere.

E non è soltanto la Juventus a lasciarlo trasparire, lo constatano anche i gruppi di opposizione, rilevando che rispetto alla lettera che il sindaco scrisse ai vertici bianconeri, [illegible] è assistito ad uno «stop incredibile», passando dai 40 mila metri di superfici commerciali ipotizzate a zero. Nonostante siano trascorsi due anni. Eppure, fino a ieri, tramontata l'ipotesi del «Comunale», quella per la Continassa, sembrava dietro l'angolo. Invece adesso sembrerebbe addirittura più semplice risolvere i contrasti fra Fondazione e Club granata per il Filadelfia, sul quale il sindaco pone una sola condizione: che quello stadio sia del Torino.

Castellani afferma che le soluzi[illegible] per [illegible] Juventus e per il Toro devono essere contestuali. Ma, dopo il summit di ieri, parrebbe che mentre i granata [illegible] il loro stadio a Santa Rita, quasi nel centro della città, i bianconeri, nella migliore delle ipotesi dovranno continuare [illegible] giocare al confine con Venaria, se non a Borgaro.

«A meno che - osserva il socialista Buemi - il Club di piazza Crimea non accetti la sfida, entrando in gara contro altri eventuali soggetti, su tutto il "pacchetto Continassa", ossia sulla parte sportiva e su quella comerciale. Ovviamente a condizioni in grado di compensaregli investimenti annunciati dai bianconeri».

Nel vertice di ieri si è parlato anche della soluzione «Borgaro», la città che ha messo a disposizione un terreno per l'eventuale cittadella - campo di calcio incluso - della Juve. «Ma, attenti - dice il verde Viale - pure laggiù i problemi politico-burocratici [illegible] sono di lieve entità».

Lo stadio Delle Alpi è stato inaugurato per i Mondiali del 1990

Ancora voli in ritardo

Quattro voli in ritardo, ieri mattina, all' aeroporto di Caselle in concomitanza con i controlli di routine che, tra le 11,50 e le 12,50, la Sagat ha effettuato sulle luci [illegible] pista. Hanno registrato ritardi il Londra-Torino (55 minuti), il Bruxelles-Torino (35), il Roma-Torino (35), il Monaco-Torino (30). La Sagat però sostiene che la causa [illegible] è legata [illegible] controlli tecnici, perché lo scalo [illegible] sempre stato normalmente operativo. I ritardi sarebbero legati a problemi verificatisi negli scali di partenza, per attendere coincidenze, per rotazione equipaggi e per congestione [illegible] cieli. Sulle luci di pista di Caselle indaga da tempo [illegible] procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ritiene carente il sistema di monitoraggio delle luci di pista. Per questo nel '97 lo scalo venne declassato 55 giorni, fu cioè inagibile in presenza di nebbia.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ufficiale: chiude lo storico stabilimento [illegible]

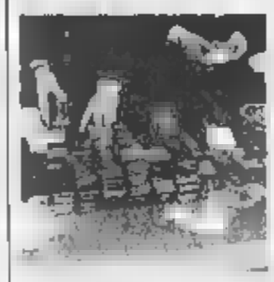
VERBANIA. E' stata confermata la chiusura della «Sisma», storico stabilimento siderurgico di Villadossola. La cessazione completa dell'attività, in un primo tempo annunciata per questo fine settimana, è slittata a fine mese per consentire un migliore approfondimento dei possibili ammortizzatori sociali per i 320 dipendenti della fabbrica. La decisione è stata comunicata ieri dai rappresentanti legali della proprietà, il gruppo Leali, [illegible] sindacati metalmeccanici in un incontro a Villa Pariani, sede dell'Unione Industriale del Vco. Fuori dai cancelli ifotol [illegible] [illegible] radunati i dipendenti dello stabilimento ossolano con striscioni e un altoparlante [illegible] ha diffuso i mesti rintocchi delle campane a morto. I lavoratori hanno manifestato per le vie di Verbania, bloccando il traffico alla rotonda di Piazzale Flaim.

Fenoglio e Morra ricordati ad Alba

ALBA. Beppe Fenoglio, partigia[illegible] e scrittore, e Giacomo Morra, albergatore [illegible] soprattutto primo divulgatore del gusto e della moda del tartufo: due personaggi che hanno reso Alba celebre nel mondo e che la città ha deciso di elevare a proprio simbolo. A ciascuno [illegible] stata dedicata una mostra nell'ambito della Fiera nazionale del Tartufo lungo un percorso che si snoda [illegible] luoghi in cui hanno agito e vissuto: piazza Duomo, piazza Savona.

Sportello postale nella Confesercenti

VERCELLI. Uno sportello delle Poste all'interno della Confesercenti. Il mini-ufficio postale debutta a Vercelli l'8 novembre e funzionerà a pieno ritmo nei periodi riservati al pagamento dell'Iva, dell'Ici e di altre tasse. L'obiettivo è quello di offrire un servizio comodo che elimini le code, [illegible] orari di apertura che vanno dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. L'accordo tra Confesercenti e Poste è stato firmato ieri.



Arrestato assicuratore con undici chili di cocaina

VENTIMIGLIA. Un assicuratore lombardo è stato fermato l'altra sera dai carabinieri di Ventimiglia mentre stava cercando di importare in Italia un carico di undici chili di cocaina, per un valore commerciale al dettaglio superiore ai due miliardi. La droga viaggiava [illegible] bordo di una lussuosa Mercedes cabriolet di provenienza furtiva condotta da Sergio Gramegna, 52 anni, residente a Peschiera Borromeo, nel Milanese. L'insospettabile agente assicuratore, che lavorava per un'importante compagnia nazionale, è stato fermato durante un normale controllo al confine autostradale, tra Italia e Francia. Alla richiesta di documenti ha iniziato ad agitarsi ed è stato evasivo nelle risposte ai carabinieri del capitano Luigi Grasso che lo hanno accompagnato in caserma e quindi arrestato.

I decessi negli ultimi 8 giorni: [illegible] uccidere il cocktail di cocaina ed eroina scoperto nel tubo di un lavandino

Tre morti per droga in carcere

Il ministro Diliberto apre un'inchiesta

Da sinistra Vittorio Miceli e Nicola Gianturco, due delle vittime di overdose nel carcere delle Vallette. Sull'episodio adesso indaga anche il ministero della Giustizia

Angelo Conti

Tre morti per overdose, altri tre salvati all'ultimo istante con un'iniezione di Narcan. E' [illegible] genza al carcere delle Vallette, dove è stato scoperto un traffico di droga che, nell'ultima settimana, aveva sconvolto la vita della casa circondariale, mettendo sotto pres[illegible] sia gli agenti della polizia penitenziaria, sia i medici che dipendono dalla direzione sanitaria interna. E anche [illegible] il peggio sembra passato, dopo la scoperta di 20 grammi nascosta nel tubo di un lavandino della Sezione Nuovi Giunti, [illegible] carcere resta l'allarme. L'assunzione dello stupefacente sarebbe avvenuta, stando ai primi rilievi, per «inalazione», ma sono in corso riscontri.

Sulla diagnosi di overdose sussistono scarsissimi dubbi. Anche se il pm Onelio Dodero è costretto ad ovvie cautele: «Siamo di fronte a sospetti, [illegible] non ancora [illegible] certezze». Certezze che arriveranno fra una trentina [illegible] giorni, quando sarà disponibile la perizia tossicologica. Ieri nel corso del sopralluogo in [illegible] il magistrato ha raccomandando maggior rigore, soprattutto durante le visite dei parenti che [illegible] verrebbero sempre perquisiti.

Della vicenda intanto si è anche interessato il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto che, d'intesa [illegible] il direttore [illegible] Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Gian Carlo Caselli e sollecitato anche dall'onorevole Raffaele Costa , ha disposto «una approfondita inchiesta». Il primo detenuto a morire era stato, all'alba di martedì 12, Francesco Costantini, 32 anni, un ladro d'auto [illegible] lungo [illegible] (ed anche rapinatore di donne sole), protagonista nei giorni precedenti di una curiosa vicenda: scarcerato venerdì [illegible] era stato nuovamente arrestato domenica 10, decedendo alle 0,45 della notte fra lunedì e martedì.

Dopo di lui, domenica scorsa, è stata la volta di Nicola Gianturco, 34 anni, originario di Melfi, uno dei rapinatori della «banda della collina» che seminò terrore tra l'estate del 1984 e l'autunno del 1985 con una ventina di rapine. Durante un assalto furono uccise la moglie [illegible] un dentista, Maria Teresa Molaschi e la sua collaboratrice domestica. Dopo aver scontato 13 [illegible] di reclusione (era stato condannato solo per [illegible] rapine), Gianturco aveva ottenuto la semilibertà nel '94, ma l'11 giugno del '95 era stato di nuovo arrestato per una rapina in banca finita con una violenta sparatoria, nella quale era rimasto ferito. Assegnato ai servizi sociali, lo scorso agosto [illegible] deciso però di «alleggerire» la banca Crt di pi[illegible] Rebaudengo, [illegible] era [illegible] arrestato dalla polizia, dopo aver preso [illegible] [illegible]aggio. La sua morte in carcere [illegible] a domenica pomeriggio.

Il bilancio ha rischiato di essere più grave Resta il mistero su come la sostanza abbia potuto entrare

L'ultimo decesso, martedì mattina alle 10, [illegible] quello di Vittorio Miceli, 31 anni, palermitano, arrestato dalla polizia il [illegible] settembre scorso per droga e detenzione [illegible] armi da guerra, in complicità con quattro albanesi. Poche [illegible] prima [illegible] morire [illegible] già andato una prima volta in overdose, ma era stato salvato dai medici. Ristabilitosi e tornato [illegible] cella, ha assunto [illegible] una nuova dose, risultato mortale. Era stato condannato a 5 anni per direttissima.

Sull'indagine che ha portato alla scoperta dei 20 grammi di stupefacente nel lavandino si sa ancora poco ma è scontato che per la detenzione della sostanza siano già stati incriminati quattro compagni di cella: due italiani, un nigeriano ed un marocchino. Quest'ultimo sarebbe anche lui caduto in overdose, ma salvato in extremis dai medici del carcere dopo che era [illegible] stato trovato riverso sul pavimento della cella.

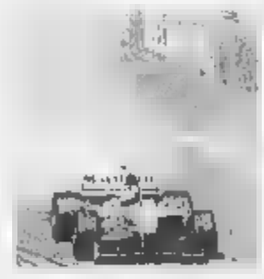
[illegible] di chiusura [illegible] «Kimberly [illegible]

VERZUOLO. Stasera, alle 20, i 154 dipendenti dello stabilimento cartario «Kimberly-Clark» di Villanovetta (ex «Scott») si riuniranno in assemblea per valutare quali iniziative di protesta adottare dopo che la direzione aziendale ha annunciato, martedì pomeriggio, l'intenzione di chiudere il complesso produttivo saluzzese entro il primo trimestre del 2000.

La base navale apre [illegible] pubblico

LA SPEZIA. La base navale spezzina [illegible] domenica apre al pubblico che potrà visitarla [illegible] bordo di appositi bus organizzati da Comune e Apt. I gruppi saran[illegible] accompagnati da una guida. Durante [illegible] giro, che toccherà zone fino ad ora off-limits per il pubblico, saranno effettuate due fermate, una per visitare una delle navi all'ancora e l'altra nei bacini dove le navi subiscono lavori di manutenzione. Il giro durerà un'ora

[illegible] Biella Motor le Ferrari di Irvine e Schumacher



BIELLA. Gli appassionati di Formula Uno sono in fermento: sabato pomeriggio, in piazzale Casalegno, arrivano le Ferrari di Eddie Irvine e di Michael Schumacher. Le rosse di Maranello (i modelli sono quelli che parteciparono al campionato mondiale '98) sono ospiti del Biella Motor Team: la neonata scuderia ha voluto averle in città per festeggiare la licenza con cui la Csai la autorizza a partecipare alle competizioni automobilistiche. In vetrina, oltre alle Ferrari, [illegible] saranno alcune auto da rally: dalla piccola Fiat 600 del trofeo Promotion alla Ford Escort Cosworth, la vettura usata da Tiziano Borsa nell'attuale stagione agonistica. In mostra anche alcuni modelli di go-kart. L'appuntamento con le rosse di Maranello è dalle 15 alle 18.

In Piemonte sono diecimila i lavoratori interessati alla sentenza che aprirebbe la via a migliaia di ricorsi

Ferrovieri, le ore di straordinario alla sbarra

I giudici della Corte Costituzionale hanno accolto il ricorso

Alberto Gaino

Diecimila ferrovieri in Piemonte, 150 mila in Italia: i giudici del lavoro dell'intero paese stanno per essere sommersi di ricorsi che valgono una torta [illegible] 550 miliardi secondo i calcoli della boccheggiante azienda di trasporti pubblici e atipica società per azioni. Torta che i lavoratori vogliono per intero, ritenendo sulla base di una sentenza della Corte Costituzionale, di averne diritto. Le avanguardie dell'esercito di ferrovieri - due capistazione torinesi, Rodolfo Farinetti e Giuseppe Addato - [illegible] hanno avuta conferma dalle sentenze, «depositate» ieri, dei giudici Maura Nardin e Rita Sanlorenz[illegible]. Oggetto della contesa giudiziaria: il calcolo delle ore straordinarie [illegible] lavoro che pe[illegible] Ferrovie dovrebbero valere meno della paga oraria dai propri dipendenti.

I giudici hanno accolto la richiesta principale degli avvocati dei capistazione, Antonio Giordano e Guglielmo Durazzo, di stabilire che i compensi straordinari feriali e festivi valgano rispettivamente il 10 e [illegible] 25 per cento in più della paga oraria. Nel caso specifico, Addato e Farinetti, in pensione da alcuni anni, hanno maturato diritti arretrati per l'ammontare di 1.600 mila lire, il primo, e di un milione in più, l'altro. Ma chi è tuttora in servizio può pretendere 4-5 milioni. La montagna di spiccioli corrisponde [illegible] supertorta [illegible] miliardi indicata dal professor Franco Carinci, legale delle Ferrovie, nella memoria presentata a [illegible] tempo alla Corte Costituzionale. Anche se lo stesso avvocato ha poi ammesso di [illegible] esagerato [illegible] po' nei calcoli.

Le prime sentenze torinesi sono particolarmente importanti per i ferrovieri perché contraddicono l'unica che era stata pr[illegible] nunciata sino a ieri in Italia dopo il verdetto della Consulta: [illegible] Milano, in appello, erano state accolte le tesi dei legali delle Ferrovie sulla base del singolare principio che una sentenza della Corte Costituzionale è autorevole se è altrettanto persuasiva. Per il collegio di giudici milanesi si poteva disattenderla.

A parte gli interessi economici in gioco che prospettano [illegible] lunga guerra giudiziaria dalle Alpi ad Agrigento, Ferrovie e ferrovieri si misurano nuovamente su principi che erano stati congelati, insieme agli aumenti, negli ultimi tre contratti di lavoro. In seguito ai quali, oggi, un settimo livello dell'azienda percepisce 18.780 lorde per un'ora di straordinario e la sua paga oraria è di 22.100. «La Carta costituzionale, articolo 36 - ricorda l'avvocato Giordano - sancisce che le ore di straordinario, effettuate come sono al [illegible] dal servizio normale, [illegible] più faticose [illegible] non possono essere retribuite peggio».

Le Ferrovie dello Stato hanno inteso che l'articolo 7 del decreto legge 384 del 1992 bloccasse per il pubblico impiego anche l'aumento degli straordinari, e non solo gli automatismi della retribuzione. La Corte Costituzionale ha evidenziato che la Finanziaria del 1993 aveva prorogato il quinto comma (tuttora in vigore) e non il primo di quell'articolo che impediva nuove contrattazioni. Ed essendo gli straordinari calcolati su più voci della retribuzione - la maggioranza definiti dalle trattative fra aziende e sindacati, il [illegible] [illegible] meccanismi automatici di indirizzazione - i giudici costituzionali hanno dato ragione [illegible] legali dei ferrovieri.

Intascato il principio, gli avvocati hanno presentato il conto, depurando dal calcolo degli straordinari gli automatismi. Le prime sentenze torinesi [illegible] hanno preso atto.

Economia premia Yunus

[illegible] per il creatore del [illegible]

Il consiglio di facoltà di Economia ha deciso ieri di attribuire la laurea honoris causa a Muhammad Yunus, che il presidente Daniele Ciravegna definisce «un gigante dell'economia: è il fondatore del microcredito, di quelle banche dei poveri diffuse oggi nei cinque continenti, che offrono piccolissimi crediti e hanno circa due milioni di clienti nel mondo». Professore d'economia originario di una terra disperata come il Bangladesh, con alle spalle studi negli [illegible] e cattedre alla Vanderbilt University [illegible] Nashville, 22 anni fa Yunus - più volte candidato al Nobel - iniziò una battaglia che ha rivoluzionato il credito e ha condotto [illegible] milione di persone, mediante le più di mille filiali della «Grameen», a superare la soglia di povertà: «Diventare clienti della nostra banca - ha dichiarato più volte - [illegible] semplice. Bisogna dimostrare di essere veramente poveri».

Minaccia maltempo sul Salone nautico

GENOVA. L'allerta alluvione raggiunge anche la Fiera di Genova dove [illegible] in pieno svolgimento il Salone nautico internazionale. La protezione civile del Comune di Genova ha organizzato una serie di misure sia preventive sia d'intervento. L'allarme segnala la possibilità di forti piogge ma anche di mare mosso: [illegible] dubbio anche [illegible] servizio di trasporto via mare verso il quartiere espositivo. Rafforzati i servizi autobus e taxi e chiesto di scoraggiare l'uso delle auto.

Asti, trenta miliardi per fa[illegible]i i ponti

ASTI. La Provincia di Asti dovrà adeguare, per renderli sicuri in caso di piena, [illegible] centinaio di ponti che si affacciano sui corsi d'acqua minori dell'Astigiano. Un intervento impegnativo (parallelo a quello che investe gli attraversamenti su Tanaro e Bormida) che durerà non meno di 10 anni, comporterà notevoli sforzi di progettazione ma soprattutto finanziari: si calcola una spesa intorno ai 25-30 miliardi.

«Uomini ragno» per rifare bello il campanile

ALESSANDRIA. «Uomini ragno» all'opera sul campanile della Cattedrale, 106 metri, uno dei più alti d'Italia. Dovranno consolidare la parte superiore, dalla quale nei mesi scorsi si erano staccati pezzi di cornicione e di intonaco, finiti su [illegible] tetto e in un cortile, senza provocare conseguenze alle persone e modesti danni. «Costruire [illegible] ponteggio [illegible] a quell'altezza - [illegible] fa notare - farebbe lievitare enormemente i costi, per un intervento che, tutto sommato, [illegible] modesto. I restauratori quindi effettueranno interventi aerei, appesi nel vuoto legati con grosse funi». Sono specialisti in questo tipo di lavoro: arrivano dalla Liguria. Per consentire i lavori, da oggi, e per 15 giorni, via Parma verrà chiusa al traffico veicolare nel tratto tra via Tripoli e piazza Giovanni XXIII.

Questo invito è esteso a tutta la famiglia.

Versioni: 1.4 /5CV/Air - 1.6 101 CV Comfortline/Highline 2.3 V5 Highline 150 CV/4-motion - 1.9 TDI 90 CV/Air 1.9 TDI 90 CV Comfortline 4-motion - 1.9 TDI 110 CV Comfortline/Highline
■ **partire da lire 29.990.400 - €15.488,75 (I.V.A. incl., escl. I.P.T.). - www.volkswagen-italia.com**

VENITE A PROVARLA DAI CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Negro
Concessionario per
ALESSANDRIA E VALENZA
Zona DJ - ALESSANDRIA
Tel. 0131 244.650

GARAGE 61 srl
Concessionaria Acqui Terme
Corso Divisione Acqui, 7 - ACQUI TERME
Tel. 0144 323.735
Dino Capello

Concessionario per
NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA
Autobocca
Viale Regione Piemonte 15 - NOVI LIGURE
Tel. 0143 329.700 - 329.741

Mercandelli
Via A. Grandi 24 (zona industriale) - CASALE MONFERRATO
Tel. 0142 781.633

Pasticceria Gelateria Snack House
Via Fiume Bruno 12 - Angolo Via Trotti
15100 Alessandria - Tel. 0131.235.512
GIOVEDÌ 21 SALOTTO DI MAXIM CON MUSICA DAL VIVO PRESENTA PAOLO PAOLI CON ELENA CASELLI
VENERDÌ 22 DISCO BAR CON ANIMAZIONE E BALLERINE

LA STAMPA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Giovedì 21 Ottobre 1999 39

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 16, TELEFONO 0131.445.663 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

CHI CI [illegible] UNA [illegible]
SERRAMENTI [illegible]
VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA SOLE
TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

Appesi i funi per consolidare la struttura

«Uomini ragno» al lavoro sul campanile del Duomo

E' antieconomico alzare un ponteggio
Via Parma resterà chiusa per 15 giorni

Fra[illegible] Marchiaro
ALESSANDRIA

Da oggi, e per 15 giorni, via Parma verrà chiusa al traffico veicolare nel tratto tra via Tripoli e piazza Giovanni XXIII. Una chiusura indispensabile per poter effettuare una serie di interventi di manutenzione del campanile della Cattedrale, che si affaccia appunto su via Parma. «Un intervento - dice il parroco don Mario Gonella - che si è reso necessario dopo quanto accaduto negli scorsi mesi».

Dalla parte più alta del campanile, dalla cella delle campa[illegible] in su, si erano infatti staccati, fortunatamente dalla facciata che non fiancheggia la strada, pezzi di cornicioni e intonaci, finiti su un tetto e in [illegible] cortile, senza provocare conseguenze alle persone e modesti danni. Erano intervenuti i vigili del fuoco che, bloccata via Parma, avevano staccato alcune parti di cornicione e pezzi di parete sul punto di cadere, rinforzandone altri pericolanti.

Su progetto dell'architetto Luigi Visconti, ora è stato deciso di eseguire alcuni interventi per eliminare parti che stanno sgretolandosi, stuccare fenditure che lasciando passare l'acqua minacciano la struttura, un'opera di consolidamento, con un costo comunque di alcune centinaia di milioni.

Un intervento che si preannuncia spettacolare. «Costruire un p[illegible]teggio sino a quell'altezza - si fa notare - farebbe lievitare enormemente i costi, per un intervento che, tutto sommato, è modesto. I restauratori quindi effettueranno interventi aerei, appesi nel vuoto legati con grosse funi». Sono specialisti in questo tipo di lavoro: arrivano dalla Liguria.

Per prima cosa verrà costruita sulla strada una galleria, per consentire la sicurezza ai pedoni in transito, dopo di che si passerà, sistemato un piccolo ponteggio ai piedi del campanile, all'opera di consolidamento.

La costruzione del campani[illegible], in sostituzione di quello della vecchia chiesa di San Marco, venne iniziata su progetto dell'ingegnere Giuseppe Boidi Trotti nel 1889, i lavori procedettero a rilento, nel 1901 vennero interrotti alla base della odierna cuspide; ripresi alcuni anni dopo furono ultimati nel 1922 grazie a un finanziamento dei coniugi Perego-Lavagetto. Il campanile si impone all'osservatore per la sua altezza, 106 metri: è al secondo posto in Italia dopo il Torrazzo della Cattedrale di Cremona.

Il campanile della Cattedrale, 106 metri

ACQUI
Le Terme del 2000

Presentato ieri il progetto «made in Japan» dello studio architettonico Kenzo Tange: la sp[illegible] prevista è di 150 miliardi, rivoluzionerà la zona Bagni. Fra le novità, una piscina al coperto di acqua sulfurea.

SERVIZIO A PAGINA 45

Entrambe le vittime sono alessandrine. Gli episodi a Mornese e Casal Cermelli

Ucciso durante la battuta di caccia

E un pescatore scivola nel laghetto annegando

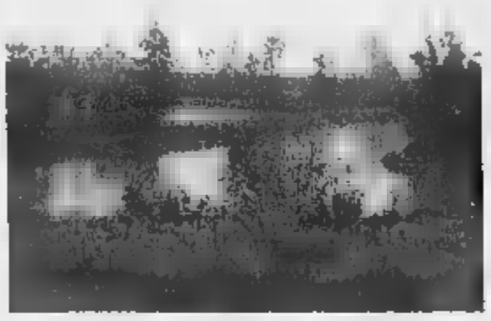
Selma Chiosso
Andrea Merlo

Stagione venatoria: prima vittima in provincia. E' Mauro Muscu, 34 anni, abitante in frazione Lobbi in via Cascinali Pagella 28. E' stato colpito da una fucilata durante una battuta di caccia al cinghiale. Ma sempre [illegible] una vittima anche fra i pescatori: è Dante Barolo, 76 anni, via Isonzo 21, annegato dopo essere scivolato in un laghetto alle porte della città.

Mauro Muscu è morto nei boschi di San Carlo a Mornese. Cacciatore provetto, era in compagnia di alcuni amici. Verso mezzogiorno la comitiva si è sparpagliata nascondendosi dietro ad alcuni cespugli. Secondo una prima ricostruzione, pare che alla vista di un cinghiale qualcuno, non si sa ancora se fra i compagni di battuta o fra gli altri cacciatori presenti nella [illegible], abbia sparato colpendolo in pieno. E' stato raggiunto da un proiettile alla gola.

Alla vista del cinghiale hanno sparato in molti perizia stabilirà chi ha esploso il colpo fatale

Mauro Muscu, 34 anni, di Lobbi, [illegible] ieri a Mornese, durante una battuta di caccia al cinghiale; qui è ritratto in un momento felice. A fianco il laghetto dei Salici tra Casal Cermelli e Castellazzo dove è scivolato annegando il pescatore Dante Barolo, 76 anni, vigile del fuoco in pensione



Scattato l'allarme [illegible] giunti la Croce verde di Mornese, il 118 di Alessandria e l'elisoccorso. Per l'uomo però [illegible] c'è stato nulla da fare e il suo corpo è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Ovada. A questo punto solo una perizia balistica potrà stabilire chi ha esploso il colpo mortale: alla vista del cinghiale hanno sparato in molti.

Originario di Isili, in Sardegna, Mauro Muscu si era stabilito [illegible] Alessandria dopo il servizio militare. Lavorava nel campo edilizio; lascia la moglie Edvige Boldrin e il figlio Marco di 4 anni. Prima abitava in centro, poi aveva ristrutturato una casetta vicino all'abitazione degli suoceri e del cognato Ezio Boldrin, tutti originari di Lobbi. Una famiglia molto unita e proprio ieri con il cognato (volontario della Cri) e il suocero Mauro aveva in programma di sistemare una caldaia. Invece l'altra sera gli hanno telefonato gli amici invitandolo a partecipare alla battuta di caccia. Ha accettato con entusiasmo anche perché si trattava di un evento per lui un po' fuori dal normale: di solito andava a caccia di selvaggina nei dintorni, con il fido cane Dick. Ha avvisato i parenti, facendo slittare al pomeriggio il lavoro alla caldaia. Invece dalla battuta di caccia non è tornato.

ANNEGATO L'altro incidente è avvenuto tra Casal Cermelli e Castellazzo, al lago dei Salici. Dante Barolo, vigile del fuoco in pensione, ieri approfittando della giornata piovigginosa (clima che facilita la pesca) è andato al laghetto. Probabilmente il pensionato ha messo un piede in fallo e a causa della melma è scivolato in acqua; ma si fa strada anche l'ipotesi che colto da malore abbia perso l'equilibrio cadendo nel lago. L'allarme è stato dato verso le 15,30 da un altro pescatore che ha visto il corpo galleggiare. Sono intervenuti il 118 e i vigili del fuoco che hanno recuperato la salma del loro ex collega, trasportato poi all'obitorio di Alessandria.

Dante Barolo lascia il figlio Roberto, sposato e professore in una scuola superiore. Grande e stimato lavoratore, viene ricordato con affetto dai vigili del fuoco che spiegano: «Per molti di noi è stato un papà. Aveva molta esperienza: da ex maresciallo, quando il corpo è stato smilitarizzato era diventato caporeparto e poi responsabile dell'officina». Con il fratello Renato, di San Bartolomeo, da anni condivideva la passione per la pesca. Spesso, specie da quando era andato in pensione, trascorreva giornate sulle sponde dei laghi o dei fiumi.

Probabilmente stasera nella chiesetta di Lobbi si terrà il rosario di Mauro Muscu e in San Pio V ad Alessandria quello di Dante Barolo. Per i funerali invece, in entrambi i casi, si deve attendere il nulla osta del magistrato

Crisi improvvisa e inspiegabile. La giovane si era appena iscritta a un corso della Cri

Casale, una diciottenne è morta 2 anni dopo il trapianto di cuore

CASALE MONFERRATO

«Per due anni il cuore nuovo le ha regalato l'emozione di una vita normale, che Elisa ha sfruttato cercando di fare più cose possibili, spinta da un'inesauribile voglia di vivere. Poi, improvvisamente, quel cuore che le era stato trapiantato due anni fa ha smesso di funzionare e lei se n'è andata per sempre». Così Giuseppe Guastella ricorda la sorella morta a soli 18 anni, in seguito al rigetto del cuore, a due anni dall'intervento di trapianto. La giovane, che abitava con la famiglia [illegible] via del Turchino (il papà Paolo, muratore, la mamma Rosa, e il fratello) fin dalla nascita aveva avuto problemi al cuore. Tanti piccoli interventi e una vita segnata dalla malattia che l'aveva limitata nelle sue scelte. Aveva frequentato le elementari alla San Paolo, le medie alla Rugues e aveva cercato di seguire regolarmente il corso di segretaria d'azienda prima alla Jaffe e poi all'istituto Mazzone, ma la malattia l'aveva costretta più volte al ritiro dagli studi.

Due anni fa [illegible] possibilità del trapianto agli Ospedali Riuniti di Bergamo: [illegible] delicatissimo intervento eseguito dal professor Gamba che era riuscito alla perfezione. «Elisa aveva trovato una vera vita - prosegue il fratello - in breve tempo si era ripresa e aveva iniziato numerose attività. Andava a nuoto, frequentava la Biblioteca e si era addirittura sottoposta ad un intervento chirurgico a Marsiglia per la scoliosi. Quest'anno [illegible] era iscritta al corso professionale della Cri e al corso di crocerossina. Il suo grande desiderio era quello di essere utile agli altri e gli pesava il fatto di dover dare pensieri alla famiglia. In questi due anni era come se volesse recuperare tutto quello che prima non aveva potuto fare. Lo scorso fine settimana invece ha iniziato a lamentarsi, si sentiva stanca e affaticata». Al controllo all'ospedale di Bergamo, dove Elisa si recava ogni due mesi, hanno subito riscontrato che era in atto un rigetto dell'organo trapiantato. In pochi giorni non c'è stato più nulla da fare. E' stata prima ricoverata in Rianimazione, poi ha avuto un arresto cardiaco e poi il cuore ha smesso di battere.

Elisa Guastella, la casalese di 18 anni

«Non riusciamo a farcene una ragione» commenta addolorato il fratello, che era rientrato dall'Inghilterra per stare vicino alla sorella. I funerali si sono svolti nella chiesa di Porta Milano. «Una ragazza dalla grandissima forza di volontà, dal carattere molto dolce e gentile» la ricorda il pa[illegible], padre Tonino. Alcune settimane fa aveva sognato i nonni vestiti di bianco che la tenevano per mano e si era recata in biblioteca dove aveva preso il volume «Il nostro angelo custode», ma non è riuscita a finire di leggerlo. [r. sa.]

Infermiere tortonese [illegible] da [illegible]

TORTONA. Un ex infermiere del reparto Cardiologia dell'ospedale tortonese, in pensione, Angelo Piccolo, 58 anni, abitante a San Giuliano Nuovo, in via Granaroli 3, è stato stroncato da un attacco cardiaco ieri, alle 7,30, mentre in auto percorreva la statale, a Torre Garofoli. Al suo fianco c'era la moglie, che ha dato l'allarme. Sul posto è giunta l'ambulanza del 118, ma la disperata corsa verso l'ospedale è stata vana. L'ex infermiere da tempo soffriva di cuore. Colto da malore mentre guidava, è riuscito ad accostare l'auto, poi si è accasciato. Piccolo lascia anche due figli. La notizia della sua morte ha suscitato profondo cordoglio. Rosario stasera, alle 20,30, nella parrocchia. [m. t. m.]

amiu
insieme raccogliamo le sfide
Presenta
SORVEGLIATI SPECIALI
Tecnologia e raccolta differenziata.
Dallo spazio il satellite ci osserva. In ogni quartiere campane verdi, cassonetti gialli, bianchi e marrone sono supervigilati. Meglio differenziare i rifiuti...
...il satellite non ci perde di vista.
Numero Verde 800-296096
L'Area Raccolte Differenziate è presso l'amiu aperta al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 12,30 tutti i giorni (domenica esclusa).
BANCA CARIGE
Diretto da: Dino Foresto
Responsabile di produzione: Franco Trussi
con la partecipazione di TUTTI I CITTADINI
solo carta
solo vetro
solo plastica
solo organico
L'amiu è in Viale Teresa Michel 44 ad Alessandria Tel. 0131-22.32.15 (4 Linee) Fax 0131-22.31.66

E ad Alessandria, proteste perché si è costretti ad aspettare in piedi l'arrivo del treno

Un esposto per i black out a Crebini

«E' stato solo un incidente»

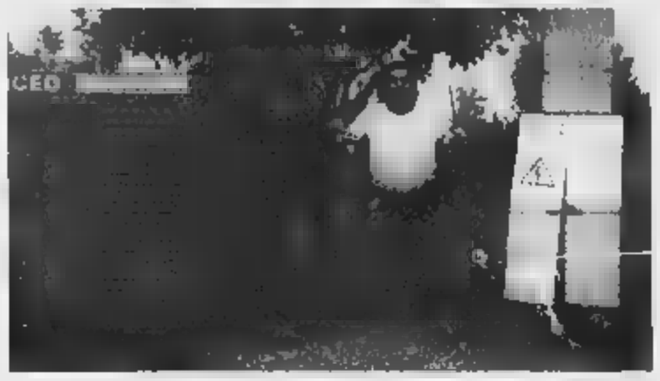
BOTTA E RISPOSTA

Frazione buio di chi è la colpa?

Da circa un mese la frazione Crebini di Castelletto d'Orba rimane al buio per alcune ore con evidente disagio per la popolazione; ad esempio gli alimenti contenuti in frigorifero o nel congelatore si deteriorano irrimediabilmente e non resta altro che buttarli via. Ciò l'episodio avvenuto nella notte tra domenica 10 e lunedì 11 ottobre (ma ne è seguito un altro il 18 ottobre alle 8,30 del mattino, in seguito al quale ho inviato un esposto-denuncia ai carabinieri). Dunque, [illegible] ore del 10 ottobre, sono rincasato verso le 23 circa e ho trovato tutto il paese al buio. Con candele e pile sono entrato in casa e ho composto il «112» segnalando l'anomalia. Il carabiniere di turno mi ha detto che non era una questione di loro competenza (a meno che ci fosse stata una rapina in atto, sic!) Mi ha consigliato di presentare un esposto al sindaco all'indomani. Verbalmente io avevo già fatto presente la situazione al sindaco di Castelletto d'Orba Lorenzo Repetto, il quale aveva replicato che la questione non era di sua competenza, bensì dell'Enel.

Il carabiniere mi ha fornito alcuni numeri telefonici, tra cui il servizio reclami dell'Enel che mi sono premurato di chiamare. Mi ha risposto l'operatore del servizio guasti spiegandomi la motivazione del black out. Mi ha detto che da circa un mese l'Enel ha appaltato ad una ditta alcuni lavori alla cabina comandi di Crebini. La ditta appaltatrice, che è di Savona, ha predisposto un generatore diesel per mantenere l'erogazione della corrente elettrica collocato a qualche centinaia di metri dalla cabina. Purtroppo il generatore va in avaria spesse volte. Così è accaduto quella sera (come in altre circostanze) per la semplice mancanza di gasolio necessario a far funzionare il generatore. Gli operai dell'Enel, si sono recati sul luogo del generatore per riattivarlo, ma non avevano le chiavi per accedere al serbatoio in cui versare il gasolio. Le chiavi, infatti, erano in possesso della ditta appaltatrice che, però, nessuno sapeva come fare a contattare. Sono andato sul posto e ho constatato che erano presenti gli addetti dell'Enel senza chiave. Ho potuto constatare che il generatore diesel è stato collocato vicino a un vigneto con un serbatoio ne cintato nè protetto. Oltre all'inconveniente del black out e dell'impossibilità di porvi rimedio, c'è da sottolineare la grave incuria dovuta all'abbandono del generatore e del serbatoio per il combustibile con i relativi rischi facilmente intuibili sia per la manutenzione sia per eventuali atti di sabotaggio. Infatti, la mancanza di una [illegible] potrebbe indurre qualche malintenzionato ad atti vandalici, ma è anche una questione di sicurezza per i cittadini. Faccio notare che lo sportello del quadro elettrico è legato (e neppure in modo ermetico) con l'utilizzo di un banalissimo cordino. Va anche considerato che qualche balordo potrebbe intenzionalmente interrompere l'erogazione di energia elettrica (manomettendo il quadro comandi oppure bloccando il generatore) lasciando il paese al buio che poi potrebbe bellamente rimanere in preda a ladri e rapinatori. Chi risponde di ciò? Qualcuno dica se tutto ciò è civile! Ora lo chiedo alla magistratura [illegible] l'esposto inviato ai carabinieri, ma invito anche la popolazione a sottoscrivere una petizione segnalando i propri disagi in merito e magari a non pagare le bollette all'Enel.

Carlo Massone
Castelletto d'Orba



Carlo Massone tra il generatore e la cabina elettrica (chiusa con una corda)

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Un abitante della frazione Crebini di Castelletto d'Orba ha presentato un esposto per lamentare i black out che si sono verificati durante interventi di manutenzione a una cabina elettrica e lo stato di pericolo in cui sia il quadro elettrico sia il generatore provvisorio che lo alimentava sono stati abbandonati. Il sindaco e l'Enel rispondono che i black out sono stati semplici incidenti. Un alessandrino, invece, protesta per la mancanza di panchine tra i binari della stazione di Alessandria.

Lo Sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare può rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria. E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare (0131/445653) o inviare un fax (0131/232508).

A CURA DI SELMA CHIOSSO E SILVANA MOSSANO

Risponde il sindaco Lorenzo Repetto: «L'Enel prima di effettuare i lavori ha affisso degli avvisi per rendere noto che sarebbero potuti verificare inconvenienti, non solo, ma gli operatori si sono recati personalmente in alcuni esercizi pubblici. Ritengo che durante questo genere di operazione i disagi (due a dire il vero) siano inevitabili e tutti gli abitanti delle frazioni li hanno sopportati senza tanti problemi. L'Enel ha riordinato tutta la rete nelle frazioni, e torno a ripetere ciò che si è verificato è un semplice incidente di percorso».

Lorenzo Repetto
sindaco di Castelletto

Risponde l'Enel: «Innanzi tutto ci scusiamo per il disservizio verificatosi e per il ritardo nell'intervento di ripristino. Per effettuare la sostituzione dei conduttori della linea a media tensione, che alimenta frazione Crebini, è stato installato un gruppo generatore che ha consentito di garantire, durante la fase di esecuzione dei lavori, la fornitura di energia elettrica alla clientela. I lavori, necessari al miglioramento della qualità del servizio, si sono protratti dal 6 al 18 ottobre e, in questo lasso di tempo, si è verificata l'interruzione lamentata. Precisiamo che i gruppi elettrogeni, in genere, vengono consegnati alla pubblica sede proprio per la loro natura di emergenza e provvisorietà. In ogni caso l'accesso agli stessi per manomissione e altro richiede infrazioni e forzature non diverse da quelle necessarie a manomettere una qualsiasi parte di impianto di distribuzione di energia elettrica o di pubblica utilità.

Vittorio Crepaldi
Enel Torino

«Rimettete le panchine tra i binari in stazione»

Il coordinatore provinciale di Forza Italia-Giovani per la Libertà, Stefano Venneri, si rivolge alla direzione delle Ferrovie dello Stato, per sapere perché non ci sono più panchine nei binari della stazione di Alessandria. «Non riesco a capire come mai le abbiano rimosse tutte. La gente deve attendere il treno in piedi oppure recarsi presso la sala d'attesa. Vorrei chiedere alle Ferrovie il perché di tutto questo, visto e considerato che pure nelle piccole stazioni ci sono».

Stefano Venneri
Alessandria

CONSUMATORI

Il diritto al rimborso per i biglietti Fs

MOLTISSIMI cittadini, per lo più lavoratori e studenti, utilizzano giornalmente il treno e spesso risultano vittime di ritardi, disservizi, inconvenienti di vario tipo che rendono difficoltosa l'utilizzazione del servizio, ma anche la richiesta dell'eventuale rimborso del biglietto. Dunque questa settimana l'Adiconsum ragguaglia proprio in merito alle modalità di rimborso dei biglietti ferroviari.

Rimborso totale. Se il biglietto non è stato utilizzato, il viaggiatore può chiedere il rimborso del prezzo totale pagato nei seguenti casi:

- quando il treno viene soppresso (anche in seguito ad un ordine dell'autorità pubblica) o la partenza ritardata di almeno un'ora;
- quando non c'è posto disponibile nella classe per la quale il biglietto è stato emesso;
- quando, per problemi personali, il viaggiatore non può intraprendere il viaggio (in questo caso viene effettuata una trattenuta del 20%).

Nei primi due casi il rimborso deve essere richiesto prima della scadenza del biglietto, nell'ultimo entro il periodo di utilizzazione, e comunque prima della convalida dello stesso.

Rimborso parziale. Se il biglietto è stato parzialmente utilizzato, prima della scadenza, può essere richiesto il rimborso della differenza fra il prezzo totale del biglietto acquistato e il costo del percorso effettuato, nei seguenti casi:

- quando il viaggiatore può continuare il viaggio per mancata coincidenza a causa del ritardo o della soppressione del treno o di un'interruzione del servizio;
- quando il servizio viene interrotto o sospeso per ordine dell'autorità pubblica;
- quando il viaggiatore, per motivi personali, non può continuare il viaggio e fornisce debita prova della causa dell'impedimento (in questa circostanza viene effettuata una trattenuta del 20%).

Limitazione al rimborso. Il viaggiatore non ha diritto al rimborso: per biglietti di corsa semplice, andata e ritorno, biglietti e suppementi Ec (Euro City) notte e Es (Euro Star), Ic (Inter City) diurno e notturno, rilasciati per una distanza non superiore a cento chilometri quando la mancata utilizzazione totale o parziale dipende dal fatto personale; per le tasse di prenotazione, i diritti e le tasse per servizi speciali; per biglietti smarriti, distrutti o rubati.

Il bonus. Per i clienti che utilizzano i treni Ic diurni le Ferrovie corrispondono un bonus nel caso in cui arrivino con un ritardo ufficialmente registrato superiore a 30 minuti nella stazione per la quale è stato rilasciato il supplemento. Il bonus è nominativo, di importo pari a quello del supplemento a prenotazione del posto, e potrà essere utilizzato entro sei mesi dalla data di emissione.

L'Adiconsum fornisce informazioni al numero verde 800574574 oppure allo 0131.253132. (se. c.)

Si manterrà la continuità scolastica, ma gli spazi saranno sufficienti?

«Pavese», trasloco nel 2001

Tutti i corsi trasferiti alla «Vochieri»

ALESSANDRIA

A partire dall'anno scolastico 2001-2002 la scuola media Pavese, di via Pellico, sarà trasferita in locali della Vochieri, in piazza D'Azeglio, distante poche centinaia di metri.

L'ha annunciato il sindaco Francesca Calvo l'altra sera all'affollata assemblea indetta dal presidente della Circoscrizione Europista Piero Ferrero, presenti il preside della Pavese, Pietro Talarico, e una rappresentanza del consiglio dei docenti e dei genitori.

«Trasferimento - ha detto il sindaco - per ridurre onerose spese di affitto, mentre ci sono edifici comunali non utilizzati. Poi si tratta solo di un cambio di edificio e non di interruzione della continuità scolastica. I ragazzi iscritti lo scorso anno finiranno il triennio in quell'edificio, quelli iscritti quest'anno avevano chiara la situazione».

Il preside ha detto di non aver nulla in contrario se tutta la scuola troverà ospitalità alla Vochieri, risulta però che non ci sia spazio sufficiente». Anche perchè, hanno spiegato il presidente Ferrero e il consigliere Anna Ratti della Circoscrizione e il professor Nani del collegio docenti, non occorrono solo le aule ma anche spazi per i laboratori, momenti di aggregazione e i corsi di sostegno allo studio per giovani in difficoltà voluti dalla Circoscrizione e finanziati dalla Fondazione Cral.

Il sindaco, che si dice certo della possibilità di trovare spazi da utilizzare all'interno della Vochieri per ogni necessità della Pavese, ha assicurato che, in caso contrario, non «spalmerà aule e laboratori per la città», garantendo una opportuna sistemazione.

«I presenti - ha detto Ferrero - hanno apprezzato le garanzie, soddisfatti anche perchè la scuola resta nel territorio originale». «Potremo offrire garanzie ai genitori dei futuri allievi», ha concluso il preside. [f. m.]

Il trasferimento della Pavese è stato deciso, ha detto il sindaco, «per ridurre le onerose spese di affitto, mentre ci sono edifici comunali non utilizzati. Poi si tratta solo di un cambio di edificio e non di interruzione della continuità scolastica»

Oggi in centro città

Negozi aperti con orario continuato

ALESSANDRIA. Terzo giovedì, oggi, i negozi di alcune strade che terranno le saracinesche alzate dalle 9 alle 19,30, un'iniziativa decisa da alcune associazioni di via per cercare di creare occasioni per il rilancio del commercio tradizionale, combattendo la grande distribuzione proprio sul piano dell'orario. Alle terza prova, alle vie che avevano deciso l'orario continuato un giorno alla settimana - Ferrara, Caniggia, Milano, S. Giacomo, S. Lorenzo, galleria Guerci e corso Roma - si aggiunge parte dei negozi delle vie Migliara e Dante, due importanti vie commerciali.

Un bilancio delle prime due giornate è stato fatto durante un dibattito tra operatori commerciali, l'assessore Berrone, rappresentanti delle associazioni di categoria (Guglielmero e Bonati) e della Camera di commercio (Livraghi e Arlandini), c'è molta fiducia e attesa, anche se tutti si rendono conto che occorre dare tempo per far conoscere l'iniziativa ai potenziali consumatori. [f. m.]

Azienda alessandrina produttrice di componenti meccanici ricerca
[illegible]
per ufficio tecnico
Inviare curriculum a
Pubblicompresa Via Cavour 58 - 15100 Alessandria
oppure via fax al Nr. 80

tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

DAL 7 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DAL 10 AL 40%
SULLE NUOVE COLLEZIONI DI ROBERTO CAVALLI E ALTRE FIRME PRESTIGIOSE
D'ALTERNATIVE
VIA TROTTI angolo VIA MODENA ALESSANDRIA - Tel. e Fax 0131.266743

LETTERE AL GIORNALE

«Ecco i costi della Stagione estiva»

L'autore della lettera «Ma quanto si è speso per la Nannini?» (La Stampa, 14 ottobre '99), insoddisfatto della non risposta del sindaco, chiede ai consiglieri comunali di opposizione informazioni in merito ai costi di alcuni spettacoli della Stagione estiva. Raccolgo con piacere l'invito avendo già da qualche giorno i dati che avevo chiesto.

In base a quanto fornitomi dall'ufficio competente, risulta che la Stagione estiva è costata circa 440 milioni e ne ha incassati 37 (tutti derivanti dal concerto della Nannini, che è costata circa 117 milioni), una perdita di ben 80 milioni. Il concerto dell'Orchestra padana con Sgarbi è costato 40 milioni).

I democratici di sinistra hanno sempre sostenuto l'utilità di attività culturali e la necessità di un contributo pubblico per un settore che non riesce a finanziarsi con i soli incassi. Riteniamo però che un rapporto di 440 milioni di costi contro 37 di ricavi sia al di là di ogni logica, per questo tipo di spettacoli. Per di più uno spettacolo tipicamente da «botteghino», come il concerto della Nannini, ha avuto un fiasco clamoroso.

Il sindaco Francesca Calvo, a cui dobbiamo questa Stagione estiva, ha spesso dichiarato «che è giusto fare cultura ma non caricarne i costi sulla collettività» (La Stampa, 16 aprile '98). Di fronte a questi risultati mi chiedo che cosa sarebbe accaduto se il sindaco fosse stato di diverso avviso.

Un'ultima considerazione: l'Aspal (creata dalla giunta leghista che ha cancellato l'Ata) dovrebbe occuparsi (ben poco ormai!) anche di gestione di attività culturali e di spettacoli. Il suo coinvolgimento avrebbe potuto ridurre alcuni costi legati agli aspetti organizzativi. Come mai è stata volutamente ignorata per la stagione estiva?

Mario della Volpe
Alessandria
consigliere comunale ds

Le lettere vanno inviate a «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
[illegible]: Cri 0131 252 242, Cr Verde 0131 252.255, C.S 0131 270 027 **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr Bianca 0144 323.333, Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr Verde 0143 636 430 **Bassignana:** Cr Verde 0143 489 877 **Bassignana:** Avs 0131 926 841 **Bosco Marengo:** C S 0131 270 027 **Cabella L.:** Cri 0143 67 300 **Casale:** Cri 0142 452 258, Cr Verde 0142 453 310, Misericordia 0142 781.010 **Castellazzo B.:** C.S 0131 270.027 **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823 535 **Cerrina:** Cri 0142 946 030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791 616/7 **Gavi:** Cri 0143 642.263 **Murisengo:** Cr Verde 0141 993 677 **Novi:** Cri 0143 20 20 **Ovada:** Cr. Verde 0143 80 420 **Pontecurone:** Cri 0142 466 858 **Ponzano:** Cri 0141 927 317 **S. [illegible]bre:** Cri 0131 233 050 **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786 666 **[illegible] S.:** Cri 0143 65 176. **Stazzano:** Cr Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247 **Valenza:** Avs 0131 924 060. **Vignale:** Cri 0142 [illegible] **Vignole:** Cri 0143 [illegible] **[illegible]ia:** Cr. Verde 0131 89.177. **Voghera:** Cri 0383 45 665

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia **Donovi:** corso Roma 132 (0131 251.353) dalle 12,30 alle 15.30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a semande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Cignoli via Garibaldi 7 (0144 322 488) **Casale:** Fabbi [illegible] Sangiorgio 25 (0142 452 [illegible] **Novi:** Valletta via Garibaldi 1 (0143 2331) **Ovada:** Frascara piazza Assunta 18 (0143 80.341). **Tortona:** Comunale 1: [illegible] Don Orione 51/a (0131 862 630). **Valenza:** Centrale corso Garibaldi 45 (0131 941 372)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207 224; **Acqui:** 0144 777 211. **Casale:** 0142 434 225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82 61; **Tortona:** 0131 865 227; **Valenza:** 0131 959.111

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; [illegible] **S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642 551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 959.111.

IN CITTA' E FUORI

Norme urbanistiche

Incontro coi professionisti

Parte oggi alle 14,30 ad Alessandria, all'Unione artigiani, nella zona D3, un ciclo d'incontri incentrati su questioni di carattere paesistico-ambientale e urbanistico. [r. al.]

Radio Maria

In onda Bongianino

Il vescovo Luigi Bongianino stasera alle 21 tiene una meditazione su Radio Maria sulla Giornata mondiale missionaria. [r. al.]

La nuova poesia

Conferenza ad Acqui

«Nuove tendenze della poesia contemporanea»: se ne parla oggi a Palazzo Robellini di Acqui, alle 16. [g.l.f.]

Controlli [illegible]

Sindaci e responsabilità

Un convegno sulla responsabilità dei sindaci circa l'autocontrollo alimentare, si svolge oggi alle 18,30, all'albergo della Corona a Novi con esperti, tra cui Gianfranco Corgiat. [m. pu.]

Specchio
In edicola sabato ottobre
✓ Marianna d'Italia. Monica Bellucci sfida Laetitia Casta. La modella francese è stata eletta donna-simbolo della Francia. Per l'Italia trentacinque vip hanno scelto la bellezza mediterranea dell'attrice umbra.

Tortona, il sindaco a Roma per chiedere altri elementi di valutazione al ministero

Pista prove, diktat del Comune

«Indispensabile lo studio d'impatto ambientale»

Maria Teresa Marchese

TORTONA

La pista prove della Motorizzazione verrà realizzata solo se il progetto sarà accompagnato da uno studio di valutazione d'impatto ambientale che tenga in considerazione le problematiche che un simile insediamento potrebbe sollevare in una città come Tortona. Altrimenti il Comune difficilmente lo approverà. L'eccezione è stata sollevata dal sindaco Giuseppe Bonavoglia davanti ai dirigenti del ministero dei Lavori pubblici, durante un incontro a Roma.

Spetta infatti al Comune l'ultima parola sull'approvazione della pista prove per autoveicoli che la Motorizzazione civile vuole realizzare alle porte della città, dopo che la Regione e la Provincia hanno dichiarato la propria incompatibilità. «Si tratta - dice il sindaco - di un progetto di massima attenzione e interesse, che va valutato attentamente per le caratteristiche che presenta». La pista, lunga 3 chilometri e mezzo, andrebbe a insediarsi poco distante dal Parco dello Scrivia: ecco perché il Comune vuole conoscere gli effetti che l'insediamento avrebbe sul territorio circostante». Bonavoglia ha sollecitato il ministero dei Lavori pubblici ad attivarsi per realizzare uno studio di valutazione d'impatto ambientale che prenda in esame tutte le problematiche connesse all'insediamento, ritenuto devastante dagli ambientalisti.

Il sindaco Giuseppe Bonavoglia

Questi ultimi ritengono infatti che sussista una serie di problemi che dovrebbero ostacolare la realizzazione del progetto. Innanzi tutto la pista secondo il piano di assetto idrogeologico approvato dall'Autorità di bacino sorgerebbe su area esondabile e quindi inedificabile. Inoltre non sarebbero stati calcolati i danni che l'acqua, privata di un'area esondabile di circa 60 ettari, potrebbe causare (si parla, in caso di pioggia, di circa 122 mila metri cubi nelle 24 ore), né l'entità dell'inquinamento atmosferico e acustico che i veicoli in prova causebbero in una zona che dista solo 35 metri dal Parco dello Scrivia sia sulla flora sia sulla fauna.

«La pista - dice Legambiente - sorgerebbe su un'area sottoposta a vincolo paesaggistico tutelata dalla legge e non è stata calcolata la quantità di acqua che verrebbe utilizzata per la pista di acquaplaning e per quella di frenatura né quali effetti questi prelievi avrebbero per lo Scrivia. Presenteremo alla giunta le nostre eccezioni».

Stop ai camion

A Gavi deviati da via Mameli

GAVI. Gli automezzi pesanti provenienti da Serravalle non potranno più attraversare l'abitato di Gavi. Il sindaco ha infatti revocato l'ordinanza che autorizzava i grossi camion a percorrere via Mameli in senso vietato. Rimane la possibilità del transito nel regolare senso di marcia ma in pratica il divieto diventa totale perché, dall'altro lato, la provinciale Basaluzzo-Gavi è sconsigliabile e le altre due (Gavi-San Cristoforo e Gavi-Novi Ligure) sono vietate ai Tir. «L'altro giorno - spiega il sindaco - due grossi automezzi si sono trovati l'uno di fronte all'altro a metà di via Mameli creando un ingorgo che ha bloccato la città per oltre quattro ore. Oltretutto se dovesse verificarsi un incidente grave, il Comune dovrebbe giustificarsi per aver consentito deliberatamente che venisse ignorato il Codice della strada». L'Ufficio Tecnico Provinciale conosce l'esistenza della strada vicinale detta di Forneto che, già percorribile dalle automobili, «potrebbe, con poca spesa diventare, se opportunamente ampliata e consolidata, la nuova circonvallazione Nord-Ovest» dice il sindaco. [a. me.]

Sciopero bus

Nessuna corsa domani per 4 ore

ALESSANDRIA. Anche gli autisti delle aziende di trasporto urbano ed extraurbano della provincia aderiscono allo sciopero nazionale di 4 ore degli autoferrotranvieri proclamato per domani da Filt, Fit e Uilt, dalle 8,30 alle 12,30. Ad Alessandria, l'Atm informa che il servizio disabili e lo scuolabus funzioneranno regolarmente, mentre gli altri autobus si fermeranno al capolinea più vicino alle 8,30 e ripartiranno quattro ore più tardi. Per il servizio extraurbano, la ripresa del servizio avverrà alla stazione ferroviaria (alle 12,10 per Pecetto, alle 12,25 per San Giuliano Vecchio). A Casale, il personale dell'Amc (servizio urbano e verso le frazioni) si fermerà dalle 14,30 alle 18,30, mentre alla Stat (linee per Torino e Vercelli) l'astensione sarà dalle 9 alle 12, ma non tutti aderiranno. Non sciopereranno gli autisti Stac. A Novi, infine, i dipendenti del Cit si fermeranno dalle 4 alle 13: non funzionerà lo scuolabus e le corse saranno ripristinate dalle 13,30. [m. d.]

Il sindaco: ormai la gente ha paura

Serravalle lancia l'allarme crimine

Massimo Putzu

SERRAVALLE

«Sull'ordine pubblico non vogliamo fare la fine dell'Ecolibarna»: è lo sfogo del sindaco di Serravalle, Antonio Molinari. Il completamento della bonifica dell'area contenente rifiuti tossico nocivi e la questione della sicurezza sono i due maggiori problemi che affliggono il paese. «Finora inascoltati - commenta il sindaco - nonostante l'impegno della Provincia sul fronte Ecolibarna, e di tutte le forze dell'ordine che operano sul territorio comunale per quanto riguarda l'ordine pubblico».

Ed è ancora aperta l'emergenza per l'Ecolibarna «Appello a Ciampi»

Il Comune non si arrende davanti a tutte e due le vicende. «I fatti accaduti in paese sono sotto gli occhi di tutti - dice Molinari, riferendosi all'episodio dell'inseguimento dell'albanese in centro, sfuggito ai carabinieri - fortunatamente poi non è accaduto nulla ai danni dell'incolumità dei cittadini. Ma la gente ha paura, non è tranquilla. Certo questo clima di timore esiste anche in tanti altri Comuni, ma ciò non è motivo di consolazione». Molinari poi accenna a spazi di discussione più ampia dove discutere del problema e riuscire a trovare soluzioni, sempre nelle sedi istituzionali ma anche con l'apporto di esperti e studiosi del fenomeno criminalità.

Ci sarà così una nuova riunione del Comitato provinciale dell'ordine pubblico e della sicurezza a cui dovrebbero partecipare, oltre a Molinari, i sindaci di Novi e Pozzolo. Inoltre, sempre Serravalle sta preparando un convegno sull'attività delle forze di polizia locali che dovrebbe svolgersi a novembre, in contemporanea con l'inaugurazione della nuova sede dei vigili.

Sull'Ecolibarna, Antonio Molinari ribadisce di aver detto di volersi rivolgere al Capo dello Stato: «E' stata una battuta, ma non troppo. Quando in Italia non si sa più a che santo votarsi, allora si scrive al Presidente».

L'allarme criminalità è rilanciato anche da Ezio Cuttica, presidente della Confcommercio di Novi, componente della delegazione dell'Ascom che ha incontrato prefetto e questore: «Si è parlato della prostituzione alla Barbellotta, dei rischi delle abitazioni in zone isolate, per le quali occorre maggiore sorveglianza. Nei centri storici vorremmo che fosse garantita più sicurezza in particolare a tabaccherie, Poste e ricevitorie del lotto, una richiesta che l'Ascom di Novi fece al sindaco Lovelli già due anni fa».

IN BREVE

ALESSANDRIA

Ballerina russa muore in uno scontro a Vercelli

Una ballerina di origine russa, Natalia Kuznetsova, 27 anni, residente ad Alessandria, è morta l'altra notte in uno scontro vicino a Vercelli. La donna era sulla Mercedes guidata da M. P., 42 anni, di Santhià: l'automobile è finita contro un furgone in sosta. Nell'urto, l'uomo è rimasto illeso. [w. ca.]

PADERNA

Si uccide a 39 anni con i gas di scarico dell'auto

Si è ucciso con i gas di scarico dell'auto, in un garage, G.C., 39 anni, di Paderna. A trovarlo sono stati i familiari ieri, poco dopo mezzogiorno. E' stato dato l'allarme e sono giunti i carabinieri e l'ambulanza del 118 di Tortona, ma probabilmente era morto da alcune ore. [m. t. m.]

VALENZA

Hashish, quattro giovani segnalati dai carabinieri

Sono stati sorpresi dai carabinieri sulla loro Punto, in località Citerna, mentre si preparavano a consumare 2 grammi di hashish. O.P., 17 anni, M.F. e S.F., di 18, e G.M., di 19, tutti di Valenza, sono stati segnalati per uso di stupefacenti. [r. c.]

BORGHETTO BORBERA

Uno sciopero di 4 ore domani alla Fro Saldatura

Sciopero dalle 8 alle 12, domani, alla Fro Saldatura di Borghetto: i lavoratori e la Fiom Cgil sostengono che non vengono date garanzie sul futuro dello stabilimento e sulla sua nuova ubicazione [m. pu.]

Serravalle, poi le prese la borsetta e danneggiò l'auto: condannato

Aspettò l'intera notte la sua ex sotto la casa del nuovo fidanzato

Emma Camagna

SERRAVALLE SCRIVIA

«Amore vuol dir gelosia» recitava una vecchia, celebre canzone che ben si addice a un giovane piccolo imprenditore di Serravalle che proprio per amore e per gelosia è finito davanti al gup accusato di rapina e danneggiamento. Il magistrato, che lo ha processato con giudizio abbreviato, gli ha inflitto un anno di reclusione dopo aver derubricato la rapina in violenza privata, accogliendo la richiesta dello stesso pm. E per amore e per gelosia ha messo nei guai, forse involontariamente, anche il padre che, giudicato per ingiurie, minacce e violenza privata, è stato condannato a 3 mesi di reclusione. Entrambi beneficiano della condizionale. Dovranno inoltre risarcire i danni alla parte offesa, parte civile, con separato giudizio.

Alla base della vertenza giudiziaria la passione, non più corrisposta, del serravallese per una bella ragazza di Novi: il loro fidanzamento, durato tre anni, si ruppe nel '97 e lei si fidanzò con un altro. Il piccolo imprenditore non gradì il nuovo legame: secondo l'accusa, rosa dalla gelosia, per mesi le telefonò, le fece scenatacce, si appostò sotto casa sua. Sperava di riconquistarla, in realtà i suoi sforzi, tutto sommato maldestri, non sortirono risultato.

Lui è un imprenditore del paese, lei è novese Tre mesi con condizionale per violenza privata

Lei aveva un altro e lui evidentemente non era più innamorata e chiedeva solo di essere lasciata in pace. Nulla da fare: a mezzanotte del 16 novembre '97 l'imprenditore, nel girovagare per Novi, individuò l'auto della ragazza. Intuì che la donna doveva essere in casa del fidanzato e l'attese, più o meno pazientemente, per sei ore, passeggiando su e giù.

Lei, che si era accorta della sua presenza, non scese per tutta la notte: lo fece solo alle 6 del mattino dopo, convinta che lui, vinto dalla stanchezza, se ne fosse andato. E invece no: l'ex era in agguato, pronto, sempre secondo l'accusa, a sbarrarle la strada, a farle un'ennesima scenataccia seguita da un «assalto» all'auto a base di pugni e calci. Le strappò quindi la borsetta, restituita dopo mezz'ora, senza prendere nulla.

L'uomo disse poi che voleva controllare se la ragazza custodiva una sua tessera con fotografia che le aveva dato tempo prima come pegno d'amore. In seguito a carico del giovane fu presentata una denuncia. Il padre fu a sua volta incriminato essendo intervenuto con intemperanze verbali all'atto di questo episodio. Si è difeso asserendo che si trovava lì solo per evitare che il figlio combinasse qualche guaio.

Bloccati ad Arquata

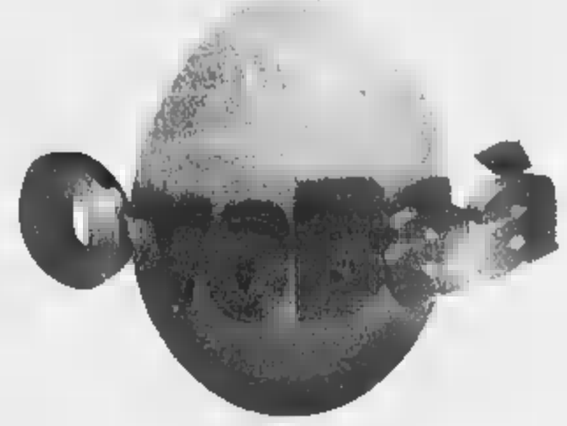
Due giovani patteggiano per l'hashish

ARQUATA. Davide Minisolo, di 21 anni, e Angelo Pirrotta, di 30, abitanti rispettivamente ad Alessandria (via Savonarola) e a Ovada (via S. Teresa), accusati di detenzione di droga a scopo di spaccio e porto ingiustificato di coltello, sono comparsi davanti al gip alessandrino. Il primo, difeso dall'avvocato Cecchi di Genova, ha patteggiato 10 mesi e 20 giorni di reclusione e 5 milioni di multa. Il secondo, assistito da Paola Debernardi, ha patteggiato 2 mesi e 20 giorni di reclusione e 1 milione e mezzo di multa sostituiti da 5 mesi e 10 giorni di libertà controllata.

Erano stati arrestati a maggio (ora sono a piede libero) dai carabinieri durante un servizio di sorveglianza del territorio che li aveva portati fra l'altro al Revolution pub di Arquata, località Le Vale, dove sostavano i due giovani.

Addosso a Minisolo i militari avevano trovato 19 pezzi di hashish per 64 grammi mentre Pirrotta ne aveva con sé una stecca da 30 grammi. [e. c.]

DA 30 ANNI PRODUCIAMO UOVA FRESCHE PER VOI



DALLA CAMPAGNA ... ALLA CITTÀ
per laboratori, prodotti d'uovo pastorizzati: tuorlo zuccherato, misto d'uovo, albume

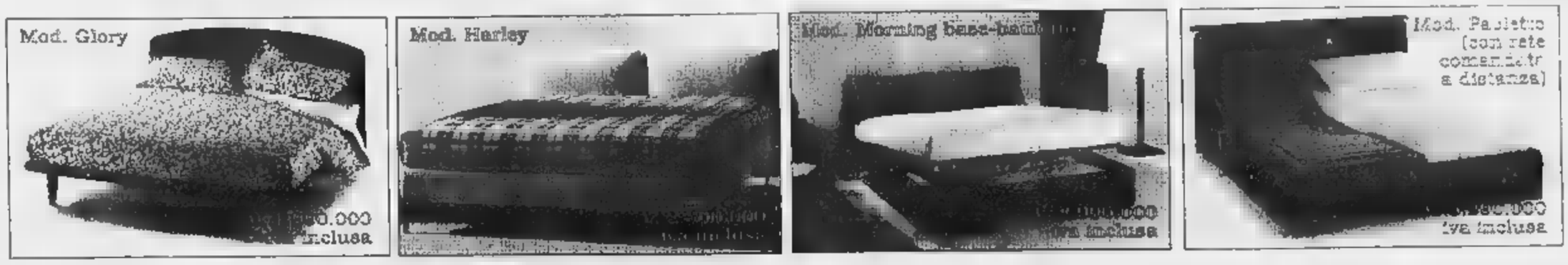
In azienda vendita diretta uova e galline vive

Az. Agr. Avicola La Fattoria s.r.l. Giarole (AL)

Amministrazione Via Vittorio Emanuele 6 - GIAROLE
Allevamenti Cascina Pollo - Castelnuovo Bormida (AL)
Allevamenti Tiepolo - Giarole (AL)
Centro imballo Alzati Bergonzo - Giarole (AL)
Centro selezione Regione Guarona - Giarole (AL)
Tel. 0131 69127 Tel. 0131 275810 Telefax 0131 56147

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-011859
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.last[illegible]

APERTO DOMENICA POMERIGGIO
... sono altre notti alla casa della poltrona millecucine & arredamenti
per tutto il mese offerta "chiavi in mano"* nei letti imbottiti



* "chiavi in mano" comprende: rete a doghe, materasso ortopedico, coordinato biancheria e piumino
È un'offerta valida su 14 modelli con 100 varianti di colore tutti allo stesso prezzo

casa della poltrona millecucine & arredamenti
[illegible] s. [illegible] 8 - ALESSANDRIA - SERVIZIO CLIENTI TEL. 0131 [illegible]
http://www.casadellapoltrona.it

impianto FINA

VI ASPETTIAMO

per Rinnovare al meglio le voste AUTO!!

[illegible] Lucidatura a mano offerta 150.000

Spinetta M80 (AL) - [illegible] 10 Km. 100+526
Tel. 0131.617419

AUTO USATE

Per le vostre proposte
PK Alessandria
Via Cavour, 58 Tel. 0131.44.55.22

Fratelli Negro s.r.l.
CONC. AUDI-VOLKSWAGEN
VIALE DELL'ARTIGIANATO, 38/40
ZONA D3 - ALESSANDRIA
TEL. 0131/244650-244670

[illegible] AUTO PRIMA SCELTA

AUDI [illegible] AVANT 1.6	[illegible]
AUDI [illegible] 2.2	95
GOLF GTI 2.0	VARI ANNI/VARI PREZZI
FIAT TEMPRA 1.8 S. WAGON	94
FIAT BRAVO 2.0 HGT	96
FIAT PUNTO 75 ELX 5P.	95
AUDI A4 1.8 TURBO	95
BMW [illegible] COUPÈ	94
[illegible]W 735	91
MERCEDES E 200 KOMPRESSOR	98

PACTO CENTRO PNEUMATICI

LE [illegible] MARCHE DI PNEUMATICI CON PERSONALE QUALIFICATO

Facilità di accesso e parcheggio

MICHELIN
PIRELLI
AVON
KÖNIG
CATENE NEVE
O-Z WHEELS
VOLANTI SPORTIVI

TOYO
VREDESTEIN
DEBICA
CEAT
Firestone
[illegible]
Continental
GOODYEAR
[illegible]
YOKOHAMA
UNIROYAL
[illegible]
HANKOOK PNEUMATICI

ALESSANDRIA - Palazzo Pacto - S/to Marengo
Tel. 0131.227152 - Fax 0131.227707
ORARIO CONTINUATO
ORE 8,00 - 19,00

Maccarini S.p.A.

Concessionario OPEL

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA - Via Marengo, 162 - Tel. 0131/262075 - 262174
VALENZA - Via dell'Artigianato, Zona D/3 - Tel. 0131.943.432
ACQUI TERME - Via Moriondo, 84 - Tel. 0144.321.561 - 0144.322.635
TORTONA - [illegible] Genova, 3 - [illegible]
CANELLI - Viale Italia - Tel. 0141.822.129
NIZZA MONFERRATO - Piazza Garibaldi, 45 - Tel. 0141.702.353

FIAT BRAVO [illegible] 1600 Clima	[illegible]
FIAT 500 900 CAT	anno 1995
FORD ESCORT 1800 SW Full optional	anno 1993
OPEL CORSA 1400 Sport 16V	anno 1995
OPEL ASTRA SW 1400 16V Clima.	anno [illegible]
OPEL VECTRA SW 2000 TDI Full optional	anno [illegible]
PEUGEOT 100 5P XT 1400	[illegible] 1995
PEUGEOT 306 XT 3P 1600 Clima	[illegible] 1996

FUORISTRADA 4X4

FIAT PANDA 4X4 CONTRY CLUB	[illegible] 1994
OPEL FRONTERA SW 2500 TDS Full optional	[illegible] 1997
OPEL FRONTERA 3P SPORT 2800 TDS	anno 1996
SUZUKI VITARA 4X4 1600 JLX	[illegible] 1993

VASTO PARCO USATO

ok USATO DI QUALITÀ OPEL

La tua auto subito/ [illegible] anticipo

ok USATO DI QUALITÀ OPEL

Concessionario Ufficiale HONDA

NEVIO CAR

S.S. per Alessandria, 4/A
Pozzolo Formigaro (AL)
Tel. 0143/418.418

HONDA CARATTERE INDIPENDENTE

HONDA CIVIC 1600 VTI 4P.	anno 1993 - colore [illegible] - full optional
OPEL OMEGA [illegible] FULL OPTIONAL	[illegible] colore grigio met.
ALFA ROMEO 145 [illegible]	11/97 - colore grigio met. - full optional
MITSUBISHI SPACE RUNNER	[illegible] 1993 - colore rosso/nero - full optional
SAAB 900 S 5P.	anno 1995 - colore blu met. - full optional
ALFA [illegible] SPIDER 2.0	[illegible] 1992 - nero (da amatore)
HONDA ACCORD COUPÈ 2.0 FULL OPTIONAL	anno 1995 - colore nero
CITROEN XM 2.0 TURBO CT FULL OPTIONAL	anno 1995 - colore verde inglese
PEUGEOT 306 AUTOCARRO	anno [illegible] Km. 26.000 colore bianco - fatturabile
LANCIA DEDRA 1.8 LS SW	anno 1995 - colore bordeaux met.

[illegible] LE VETTURE [illegible] INDICATE SONO [illegible] DI GARANZIA

CONCESSIONARIA

MONDIAL CAR '90

DI FELTRIN D. E C. SAS

Gruppo Volkswagen

Strada prov. Pavia, 16/A - VALMADONNA (AL) - Tel. 0131.222.559

[illegible] D'OCCASIONE"

CITROEN XANTIA W.	1.8	FULL + G.P.L.	96	17.000.000
FIAT PANDA 750		REVISIONATE		
[illegible] RALLY	1.3	DI SERIE	91	[illegible]
FORD ESCORT [illegible]	1.8	FULL OPTIONAL	94	[illegible]
[illegible] 520 24V	2.0	FULL OPTIONAL	92	[illegible]
SKODA OCTAVIA WAGON [illegible] TDI				AZIENDALE
[illegible] ROMEO GTV (SPIDER)	2.0	16V (LUSSO)		[illegible] SEDE
FIAT PUNTO 55	1.1	DI SERIE	95	[illegible]
NISSAN PATROL 2.8 DIESEL		AUTOCARRO 3P		0.000.000
OPEL ASTRA W.	1.8	FULL OPTIONAL	[illegible]	14.000.000
MAZDA 323 F 16V	1.8	FULL + G.P.L.	91	11.000.000
SAAB 9000 CSE	2.0	FULL OPTIONAL	94	[illegible]
[illegible] FELICIA DIESEL		S. [illegible]		"AZIENDALE"

[illegible] DISPONIBILITÀ [illegible] [illegible] 0
E VETTURE AZIENDALI

Tutte le nostre proposte sono coperte da garanzia

VENDITA NO [illegible] [illegible] ORE [illegible] [illegible] - 0339.1206833
RESPONSABILE [illegible] [illegible] TIMPANARO

GM Concessionaria LANCIA
Gaino e Mignone

Via Berlingeri 5 -15011 Acqui Terme
Tel. 0144.324.955

MARCA	MODELLO	ISCRIZIONE	PREZZO
ALFA ROMEO	155 TURBO [illegible] ECO. cc 1900	1995	20.000.000
AUTOBIANCHI	Y10 1100 LX i.e.	1989	4.000.000
CHRYSLER	VOYAGER 2.5 T. D. ECO	1997	34.000.000
FIAT	PANDA 750 FURGONATA service	1992	5.000.000
FIAT	TIPO 1800 i.e. GT 5P.	[illegible]	6.500.000
LANCIA	DEDRA 1600 [illegible]	1991	10.500.000
LANCIA	DEDRA 1500 LE CAT.	1993	11.500.000
LANCIA	DEDRA 1800 SW LS 8V CAT.	[illegible]	18.000.000
LANCIA	DELTA 1600 IE CAT.	1993	10.000.000
LANCIA	Y 1242 LS 8V [illegible]	1997-set	14.000.000
MERCEDES	200 E CATALIZZATA 16V.	1993-lug	16.500.000
VOLKSWAGEN	POLO 1.0 CL CAT. 3P.	1992	5.500.000

N. Carrozzeria Sport
di Cantello Carmelo & C. s.n.c.

STRADA FORLANINI, 30 (zona Ospedale Borsalino)
ALESSANDRIA

Tel. 0131/225089 - Tel. e Fax 0131/288742

AUTO SOSTITUTIVA

AUTORIZZATA NISSAN
per Alessandria [illegible] provincia

NOVAUTO

Concessionaria della Mercedes-Benz Italia S.p.A. per Alessandria e Provincia

ALESSANDRIA
S.S. n. 10 Alessandria-Asti Km 1
Tel. 0131.361.703 r.a. - Fax 0131.361.720

• FIAT BRAVO [illegible] 1600 [illegible]	1995	
• FIAT 500 900 CAT.	1995	
• FORD ESCORT 1800 SW	1993	full opt.
• OPEL CORSA 1400 SPORT 16V.	1995	
• OPEL ASTRA SW [illegible] 16V.	1996	clima
• OPEL [illegible] SW 2000 TDI	1998	full opt.
• PEUGEOT 106 5P. XT [illegible]	1995	
• PEUGEOT 306 XT [illegible] 1600	1996	clima

FUORISTRADA 4X4

• FIAT PANDA 4X4 COUNTRY CLUB	1994	
• OPEL FRONTERA SW 2500 TDS	1997	full opt.
• [illegible] 2800 TDS	[illegible]	
• [illegible]	1993	

E i commercianti casalesi regalano biglietti per Musso-Guala

Il museo civico si amplia spendendo 730 milioni

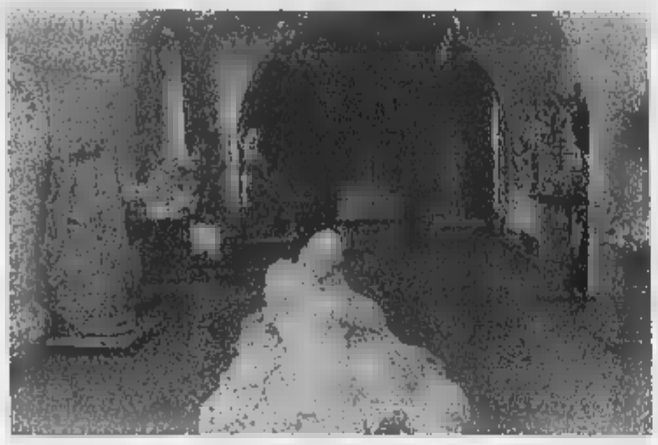
CASALE MONFERR

Costerà 730 milioni l'ampliamento del civico per un totale di 375 metri quadrati, in parte al piano come prosecuzione della gipsoteca di Leonardo Bistolfi, in parte al primo piano dove si trova la pinacoteca.

La decisione è stata assunta dalla giunta ieri riguarda un progetto in cantiere da tempo che affronta, ora, la fase di realizzazione. Adesso il Comune dovrà indire la gara d'appalto e dare, quindi, il via ai lavori, presumibilmente nella primavera del Duemila.

Della spesa totale, finanziamenti per 466 milioni arrivano dalla Regione (in particolare 166 da uno stanziamento del '97 e 300 dalla Direzione Beni culturali); la parte restante a carico del Comune.

Il progetto di ampliamento è firmato dall'architetto Giorgio Rainieri. Al piano terreno, prevede lo sfondamento di una parete che consentirà di allestire la quinta sala della gipsoteca di Bistolfi. La superficie, attualmente di 370 metri quadrati, aumenta di altri 75. Questo ampliamento consentirà di esporre una serie di opere a disposizione di Andrea Bistolfi, nipote del noto scultore casalese. Al primo piano, invece, l'area espositiva passerà dagli attuali 570 ai futuri 870 metri quadrati. L'ampliamento sarà realizzato aprendo la porta, attualmente chiusa, in cima allo scalone di accesso al museo civico, che immetteva, un tempo, agli uffici della Corte d'Assise. Sarà quindi possibile percorrere alcuni locali che confinano con l'attuale galleria commerciale di Santa Croce e con l'ex aula delle udienze dell'Assise (già trasformata in sala espositiva per mostre e per conferenze e che ospita attualmente la mostra su Carlo Alberto), proseguire lungo l'ex archivio di questa sezione giudiziaria e, ancora, verso un loggiato fino a ricongiungersi alla parte museale tutt'ora già aperta.


Una sala della gipsoteca che contiene le opere dello scultore Leonardo

Nei nuovi spazi saranno collocate la collezione Vitta (di cui fa parte il famoso Polittico spagnolo), le formelle di marmo che presumibilmente facevano parte dell'altare del Duomo XV secolo, lo stendardo della Confraternita della Misericordia di Martino Spanzotto.

Intanto, in abbinamento alla mostra dal titolo «Da Musso a Guala», grande evento di portata internazionale, allestita al museo civico, è concordata l'iniziativa «Il commercio sposa l'arte. A Casale Monferrato l'autunno si colora di barocco» che coinvolge gli assessorati alla Cultura e alle Attività economiche, e le associazioni Confesercenti e Unione commercianti: in particolare, dal 12 novembre al 19 dicembre, ad ogni acquisto in uno dei negozi aderenti verrà dato in omaggio un biglietto di ingresso alla mostra (contattare l'ufficio Commercio 0142444337/338 o l'ufficio Museo 0142444249). [s. m.]

Casale, la causa civile tra Asl e Comune slitta a mercoledì

Le «villette» in tribunale

Zerella: 4 miliardi o scambi di beni

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

L'Asl 21 chiama in causa il Comune pretendendo il pagamento di oltre 2 miliardi e 200 milioni quale corrispettivo del valore dei terreni del Rotondino su cui sono state costruite le cosiddette «villette». La vertenza civile era fissata per ieri davanti dal giudice civile Alessandra Ramon, ma è stata rinviata di una settimana perché la causa passa alla collega Baici di Vercelli che ieri ha preso possesso. L'udienza slitta, dunque, di una settimana e passa a mercoledì prossimo. L'Asl si avvale della tutela dell'avvocato Francesco Boverio di Casale, il Comune del torinese Santilli.

Il direttore generale dell'Asl, Emilio Zerella, non poteva far altro che dare il via alla causa civile, «altrimenti - spiega - la Corte dei Conti se la sarebbe presa con me, in quanto erano in scadenza i termini della prescrizione» relativa alla vicenda dei terreni del Rotondino, già proprietà dell'Usl che, non avendo personalità giuridica, li aveva dati in custodia al Comune. Durante questa fase, il Comune li aveva ceduti a cooperative di privati che avevano costruito delle abitazioni. L'Asl ora rivendica quanto gli è dovuto: la restituzione dei terreni o il pagamento del loro valore, che l'Ute ha quantificato appunto in poco più di 2 miliardi e 200 milioni, con l'aggiunta degli interessi (si arriva a sfiorare i 4 miliardi).

Di fatto, il Comune riconosce il diritto dell'Asl di essere pagata, ma vuole sborsare solo la cifra pari a quella che avrebbe corrisposto se avesse espropriato i terreni. Zerella, invece, visto che l'esproprio non ci fu, rivendica il valore dei terreni come stabilito dall'Ute gravato degli interessi maturati.

L'ospedale Santo Spirito. Il piazzale antistante rientra nella trattativa tra l'Asl 21 e il Comune, insieme all'ex Sanber, ad alcune aree, al bar K2 e alla Sanberplast in cambio del valore dei terreni delle «villette» al Rotondino

La causa civile potrebbe essere anche soltanto un pro-forma perché, nel frattempo, è già partita una trattativa parallela tra Zerella e il sindaco Paolo Mascarino. Il primo risultato del positivo rapporto che si è instaurato è stata la composizione di una commissione formata da tre dirigenti dell'Asl (Deregibus, Sirchia e Bonzanot) e tre del Comune (Giaretti, Deandrea e Martinotti) con l'incarico di trovare una soluzione definitiva a una somma di questioni aperte.

Zerella, in particolare, per rendere edotto Mascarino sul malloppo di problematiche, ha redatto una sorta di promemoria che si riassume pressappoco così: l'Asl riconosce al Comune la proprietà dei terreni del Rotondino e chiede, in controvalore, un miliardo e 900 milioni (invece degli oltre 2 più gli interessi) pari alla cessione, da parte del Comune, della Sanber, delle aree verdi e altre retrostanti, della porzione di piazzale antistante l'ospedale, dell'ex bar K2 (per farci la farmacia ospedaliera), mentre l'ex Sanberplast verrebbe pagata. Ora si procede su due fronti, con il vivo desiderio da parte di entrambi gli enti di evitare, il più possibile, la causa giudiziaria.

CASALE

Truffò alcuni negozianti torinese condannato a 26 mesi

Davide Li Veli, 28 anni, di Torino, è stato condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione e a 1 milione e 150 mila di multa per truffa e ricettazione. Con una carta d'identità falsa e assegni scoperti, rubati, aveva truffato la profumeria Costanzo, in via Bruna, per 3 milioni, e il negozio d'abbigliamento di Anna Borio, in via Mameli, per 1 milione. [r. sa.]

Si schianta contro un muro giovane in prognosi riservata

Giovane finisce con l'auto, una Panda, contro un muro. Il fatto, si è verificato verso le 3 di ieri notte in via Alessandria. Si tratta di Stefano Giordano, 30 anni, abitante in via Crenna 18. Sono intervenuti i vigili del fuoco e un'ambulanza del 118, che ha trasportato Stefano Giordano, all'ospedale, dove è ricoverato in prognosi riservata. [g. l. f.]

CASALE

Vincita Tris da 20 milioni alla ricevitoria Re di denari

Ancora una vincita Tris alla ricevitoria «Re di denari» di Marco Barioglio in via Odilone. Alcuni scommettitori hanno centrato per 22 volte la terna vincente della corsa di galoppo a Pisa (3-14-5), vincendo quasi 20 milioni. [r. sa.]

Assemblea aperta sull'amianto con l'assessore Cavallera

Oggi alle 18,30, nella sala consiliare di Palazzo San Giorgio, è in programma un incontro pubblico aperto alla cittadinanza per fare il punto sull'amianto a cui prenderà parte l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera. [r. sa.]

Furto, l'altra notte, alla Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida

Rubate le grappe più pregiate

Sottratti anche vini e diversi attrezzi

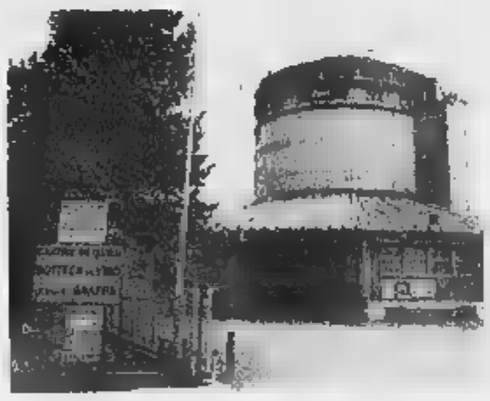
MONTALDO BORMIDA

Malgrado la continua opera di prevenzione e controllo che i carabinieri svolgono in tutto l'Ovadese anche nelle ore notturne, si susseguono l'azione dei ladri.

Dopo case isolate in campagna e appartamenti in città, ora hanno preso di mira anche la «Cantina Tre Castelli» di Montaldo Bormida, dove hanno rubato bottiglie di grappa e di vino oltre che attrezzature di vario tipo.

E' successo l'altra notte. Gli sconosciuti malviventi, per entrare nel recinto, hanno tagliato la rete nella zona retrostante le pigiatrici, e poi hanno infranto una finestra. Non hanno quindi avuto difficoltà ad accedere nei locali utilizzati a bottega del vino.

I ladri hanno concentrato l'attenzione sulle bottiglie di valore asportando quelle di grappa (sia la «Grappa di Dolcetto» che quella invecchiata). Ne hanno sottratte circa 300, non hanno disdegnato neppure alcuni cartoni di vino, senza trascurare due decespugliatori, un trapano, diverse chiavi ed altri piccoli attrezzi.


La cantina «Tre Castelli» di Montaldo Bormida è stata visitata dai ladri durante la notte. Sono state rubate numerose bottiglie di grappa e vino

L'enologo della «Tre Castelli», Franco Pietrasanta, e i suoi collaboratori, si sono accorti del furto solo al mattino quando hanno aperto la bottega e hanno trovato tutti i cassetti aperti mentre dagli scaffali erano scomparse le bottiglie di grappa.

Hanno anche scoperto le impronte di un automezzo proprio nel punto dove i ladri si sono creati il varco per entrare nel recinto. Naturalmente l'automezzo è servito pr caricare la refurtiva.

Al dottor Pietrasanta non è rimasto altro che denunciare l'accaduto ai carabinieri di Carpeneto. [r. bo.]

Di notte a Giarole

Ladri in chiesa al parroco rubano un vecchio portale

GIAROLE. Ladri in azione nel cimitero di Giarole. Il furto è stato a segno alcune notti fa all'interno della chiesa del cimitero. Dopo aver scavalcato il cancello automatico i malviventi hanno tagliato il lucchetto della porta in legno della chiesa e si sono introdotti all'interno dove, in grande tranquillità, hanno smurato una porta in legno (con relativa intelaiatura) del '700. I ladri hanno anche prelevato quattro candelabri in legno dell'800 che si trovavano sull'altare maggiore, quindi, dopo aver azionato il bottone dell'apertura interna del cancello automatico, si sono dileguati. Ad accorgersi del furto è stato, la mattina successiva, il custode del cimitero. E' stata sporta denuncia ai carabinieri. Anni fa la chiesa era stata già «visitata» dai ladri che erano impadroniti di alcuni candelabri e di tre statue che si trovavano nelle nicchie della facciata. [r. sa.]

Erano stati presi dai carabinieri con la refurtiva

Mombaruzzo, già in libertà i due della banda dei mobili

MOMBARUZZO

Restano indagati, ma da ieri pomeriggio, dopo poco più di un giorno in cella, sono già tornati in libertà.

Angelo Lalolo, 23 anni, Castelnuovo Bormida e Roberto Grillo, 21, Cassine, entrambi artigiani, erano stati arrestati dai carabinieri di Mombaruzzo-Quaranti dopo aver fatto una razzia notturna di mobili in due case alla periferia del paese, in via Cervino. I due stavano caricando parte della refurtiva su una «164».

Il mobilio era risultato rubato, pochi minuti prima, in due seconde case di via Cervino, alla periferia del paese: in una di esse i ladri avevano anche lasciato come «ricordo» alcuni escrementi su un divano.

I due artigiani al momento del fermo avevano in auto un'attrezzatura completa per forzare porte e finestre: tronchesini, pinze e altri arnesi.

Quando sono stati bloccati stavano per trasportare del mobilio in un deposito di Cassine.

Ma si indaga anche su altri colpi in zona, con modalità analoghe.

E durante alcune perquisizioni nelle abitazioni dei due indagati, è stato trovato anche altro materiale di provenienza sospetta: televisori, armi antiche, mobili. L'inchiesta è coordinata dalla procura di Acqui.

E intanto sono stati compiuti nuovi accertamenti nell'ambito dell'inchiesta per la rapina in canonica al parroco di Monastero Bormida, don Pietro Oliveri, 81 anni. L'anziano sacerdote era stato legato al letto, venerdì notte e imbavagliato da tre banditi, che avevano poi sradicato la cassaforte a muro.

Un episodio che ha destato clamore in tutta la Val Bormida astigiana e nell'Acquese. [f. b.]

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA
Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

PROMOZIONALI Publikompass

Ultimi giorni per visitare «Casa &... sposi» che chiude i battenti domenica

Pubblico in prevalenza giovane alla rassegna «Casa & sposi» ma sono in molti, prossimi alle nozze, che hanno visitato gli stand in compagnia dei genitori per un consulto «ad hoc»

Stand, liscio e anche buona tavola

Stasera si balla con l'Orchestra del Cuore

ALESSANDRIA

Aperta sabato scorso, la seconda edizione di «Casa &... sposi», allestita sotto due padiglioni tensostatici a lato di viale Milite Ignoto, su un'area dell'ex piazza d'armi, sta riscontrando buon successo e certamente il fine settimana porterà un notevole numero di visitatori. Si tratta di una rassegna dei servizi, arredamenti, attrezzature ed articoli per la casa e gli sposi, e sono proprio i futuri sposi a visitarla.

«Un pubblico quindi - dice Roberto Morzano della Gestioni srl che ha realizzato questa mostra d'autunno - generalmente giovane, ma spesso accompagnato dai genitori».

Questo tipo di pubblico è particolarmente interessato agli abiti da sposa e da cerimonia, ma anche mobili ed arredamenti fanno la loro parte, con molte vendite, tanto da far dichiarare la soddisfazione degli espositori. Mobili ed arredamento, d'altra parte, riscuotono anche l'interesse dei non futuri sposi, che non mancano tra gli stand.

I mobili sono stati ovviamente tra gli articoli più ammirati

Ad essere scoperto da molti è anche il ristorante molto ben allestito e curato con piacevoli ricette da Biagio Gandini e moglie: ambiente simpatico, menù intelligenti, quindi buon numero di commensali. Chi, arrivando a «Casa &...sposi», dichiara alla cassa di essere diretto al ristorante, non paga il biglietto d'ingresso, cinquemila lire.

Interesse per quanto offrono gli stand, in uno elegante cornice, grazie alla piacevole ambientazione. Ma c'è molto interesse anche per le sfilate e le serate musicali offerte dalla Gestioni srl, sfruttando l'ampio e funzionale salone per spettacoli e sfilate allestito al centro del grande padiglione, vicino al ristorante: si possono ammirare le modelle in pedana stando comodamente seduti a tavola.

Questa sera, alle 21, il programma prevede il festival del liscio con l'Orchestra del Cuore, un complesso che ha molti fans, in città e fuori, c'è attesa e certamente non mancherà la presenza di molti appassionati. Domani sera, invece, sempre alle 21, si tornerà alla moda: sfilata di abiti da sposa, per donna ed uomo, con la partecipazione de «Le Spose».

L'ultimo week end della mostra, sabato e domenica, prevede bellezza e culturismo. Sabato ci saranno eliminatorie e semifinali del concorso di bellezza «Miss & Mister Gym», con esibizione degli allievi dei club-palestre della provincia. Domenica, invece, ancora a partire dalle 21, finale del concorso di bellezza, con la proclamazione di «Miss & Mister Gym»: ai vincitori andrà un viaggio - soggiorno all'estero offerto da Passalacqua-viaggi & turismo.

«Casa &... sposi» chiuderà alle 23,30 di domenica 24 ottobre. La si può visitare, nei giorni feriali, dalle 19,30 alle 23,30; sabato e domenica, invece, apertura dalle 15,30 alle 23,30.

Un impagliatore di sedie al lavoro: i pezzi rustici sono una rarità spesso ricercata

la fiera d'autunno di Alessandria
Casa & Sposi '99
ALESSANDRIA
16 - 24 OTTOBRE 1999
Area Fiera di Viale Milite Ignoto (Zona Aeroporto)
Feriali dalle h. 19.30 alle h. 23.30
e Domenica dalle h. 15.30 alle h. 23.30

fotoPERINO
Immagini che esprimono le emozioni del giorno più bello
QUESTA È LA NOSTRA PROFESSIONE!
In Galleria Guerci - Alessandria
Tel. 0131.41545

Bellomo & Remotti
Mobili artigianali e antiquariato
Arredamenti completi
Progettazione e realizzazione su misura
GARBAGNA
Via Roma Fax + Tel. 0131/87.76.22 Via XIV Marzo

Maccarini S.p.A.
Concessionaria OPEL
per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli
ALESSANDRIA - Via ... 162 - Tel. 0131.262075 -
VALENZA - Via dell'Artigianato, Zona D/3 - Tel. 0131 943 432
TERME - Via Mondolo, 84 - ...321 561 - 0544.322 635
TORTONA - S.S. ... 82.767 - Fax 0131 821 447
CANELLI - Viale Italia - Tel. 0141 822.129
NIZZA MONFERRATO - Piazza Garibaldi 45 - Tel. 0141 702 353

Mariages
Confezione abiti da Cerimonia Comunione
Prima Classe Stella Ferrari Linea Sposa Bayadère Modigliani
ACQUI T. • Corso Bagni, 97 Tel. ...

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA
M. G. D.
ALESSANDRIA - Via ... 26.54.08 443341
SUNROOM
Alfa Lum
Serramenti Alluminio Legno
VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE
INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA SOLE
MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

La Gardenia
Sposa
PASIONE
MEG
le perle rare
Cerimonia e Comunione
NOVI LIGURE (AL) VIA E.RAGGIO, 7 TEL. 0143 32.15.85

Presentato ieri il progetto di Kenzo Tange: prevista una spesa di 150 miliardi

Acqui avrà terme «alla giapponese»

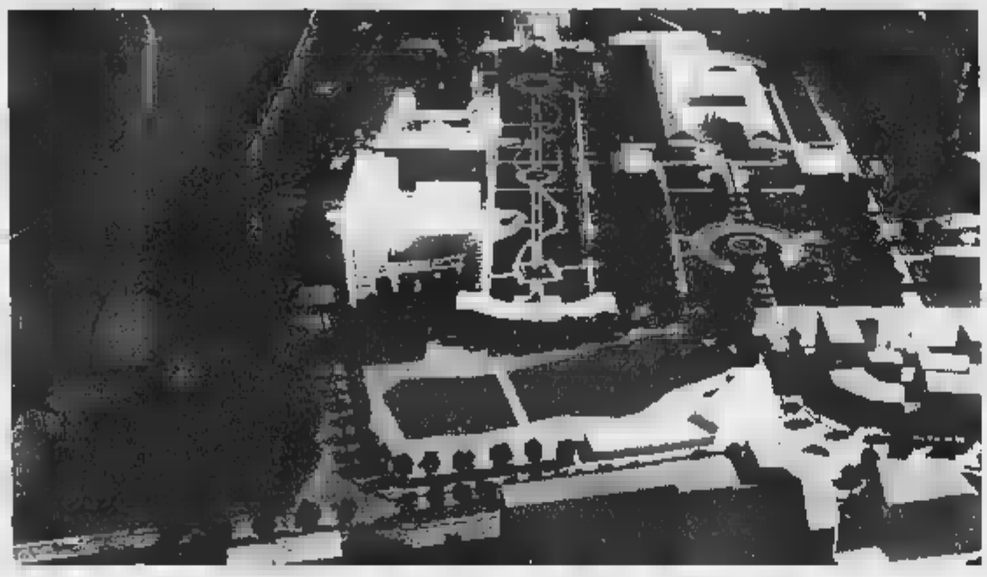
Con una piscina al coperto di acqua sulfurea

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Un progetto «made in Japan» per il rilancio termale: costa 150 miliardi, è firmato da Kenzo Tange. Per risvegliare la «bella addormentata» del termalismo piemontese, ormai in crisi da anni, ci si è rivolti a uno degli architetti più noti al mondo. E ieri ufficialmente, nella sala congressi dell'Hotel Nuove Terme, è stato presentato il risultato: la bozza preliminare del «Piano industriale delle Terme di Acqui». C'erano il presidente della Regione, Ghigo, con gli assessori al Turismo e all'Ambiente, Rachelli e Cavallera; a fare gli onori di casa il presidente della Terme di Acqui Spa, Giorgio Tacchino, che assieme all'architetto Shigeru Iwakiri, dello studio Tange, ha illustrato il progetto di ristrutturazione dell'area termale di zona Bagni.

Intanto è previsto un nuovo stabilimento termale con annessa piscina coperta di acqua «della Bollente», la fonte simbolo di Acqui da cui il prezioso liquido sgorga a 75 gradi: un impianto analogo è già stato realizzato in Giappone e fra l'altro prevede una copertura scorrevole per l'estate. Al posto degli attuali campi da tennis verrà costruito un centro congressi dotato di un'alta torre panoramica, simile a quelle costruite da Tange alla fiera di Bologna, da cui si dominerà gran parte della città. Per permettere questa radicale trasformazione è stata avviata l'acquisizione da parte delle Terme Spa dell'ex albergo Firenze, dove verrà realizzato un centro di riabilitazione motoria, e dell'area dell'ex albergo Eden per il nuovo stabilimento termale con piscina. Inoltre l'albergo Antiche Terme, in ristrutturazione, diventerà un «cinque stelle», inglobando l'attuale stabilimento delle Terme Militari.



Il plastico del progetto elaborato dallo studio Kenzo Tange. I lavori dovrebbero iniziare nel 2001 e protrarsi cinque anni

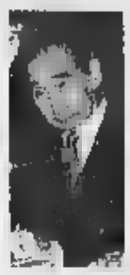
Le Terme militari, appunto, di cui lo Stato vuole liberarsi al più presto, sono uno degli «snodi» del piano: Ghigo ha confermato l'inizio delle trattative con il Ministero della Difesa per acquisirle. Previsto anche l'acquisto del vecchio stabilimento termale «Carlo Alberto», attualmente sede della Scuola alberghiera (dovrebbe trasferirsi nel complesso di Mombarone), da parte del Ministero della Sanità: secondo il progetto dello studio Tange diventerà la «reception» del nuovo stabilimento.

I SOLDI. Il rilancio delle terme acquesi prende le mosse dall'accordo di programma siglato nel '97, fra Regione, Provincia di Alessandria, Comune e la Società Terme, il cui pacchetto azionario è al 55% della Regione e per il restante 45% del Comune. I 150 miliardi sono quindi da ripartire in questa proporzione. Per altro l'operazione ha tempi lunghi: l'inizio dei lavori è previsto per il 2001 e si protrarranno per almeno cinque anni. Per altro sono già avviate alcune ristrutturazioni e acquisizioni. «A conferma dell'importanza attribuita dalla Regione all'Accordo di programma - ha detto Ghigo - abbiamo già investito oltre 22 miliardi: per quanto riguarda le opere previste dal Piano industriale abbiamo erogato oltre 5 miliardi per il recupero dell'Hotel Antiche Terme, mentre altri 4 miliardi verranno utilizzati per il completamento delle attrezzature, "remise en forme" e integrazione dello stabilimento annesso all'Hotel Regina». Inoltre ha confermato per quest'anno l'accantonamento di altri due miliardi per la ristrutturazione dell'Hotel Nuove Terme di piazza Italia, che diventerà un «quattro stelle» e verrà dato in concessione ai privati.

Sul centro congressi prevista una torre da cui si dominerà l'intera zona Bagni

Il «patriarca»

Ci sono sue opere in tutto il mondo



Kenzo Tange

ACQUI TERME. L'ottuagenario Kenzo Tange è il patriarca dell'architettura giapponese. Fra le numerose progettazioni di edifici pubblici in tutto il mondo, quella più nota è senz'altro l'Hiroshima Memorial Museum, che fa parte dell'Hiroshima Peace Center, nato nel luogo dove gli americani sganciarono la bomba atomica. Seguono quindi il Tokyo Metropolitan Government Building, lo stadio olimpico e la St. Mary's Cathedral di Tokyo.

Inoltre, Kenzo Tange, ha realizzato fuori dal proprio paese il terminal dell'aeroporto internazionale di Kuwait City. Numerose anche le realizzazioni in Italia, tra le quali il quartiere fieristico di Bologna e la sede della Bmw a San Donato Milanese. L'ultima realizzazione europea è dell'autunno scorso: il Museo di arti orientali a Nizza, in Costa Azzurra.

Ad Acqui lo studio Tange, oltre al complesso termale dei Bagni, si occuperà anche della ristrutturazione dell'ex stabilimento Kaimano e di quella del chiostro di San Francesco, che ospiterà la biblioteca civica. [g. l. f.]

GIRO di VITE

Barbera, un dì di festa

Sergio Miravalle

Chiamarsi di cognome Noè e fare l'enologo non capita a tutti e anche lui, Giuliano Noè, ci scherza sopra. Ma sul lavoro si fa serio, soprattutto quando deve «creare» un nuovo vino. Nel suo studio di Nizza Monferrato, dove opera con Giancarlo Scaglione, altro enologo di fama, Noè si è specializzato sulle barbere. «Ma sia chiaro che per ottenere un grande vino bisogna partire da vigne e uve eccellenti. Noi enologi siamo apprendisti stregoni in grado di trasformare i rospi in principi azzurri» ha sempre messo in guardia il «nostro» Noè.

Ma palato e tecnologia devono pur centrare qualcosa se tante barbere di fama, protagoniste del Rinascimento di questo vino, porta la sua firma. Fatto sta che per questo lavoro di «patriarca del vino» l'associazione «Amici del barbera d'Asti» ha deciso di conferirgli il premio intitolato a Luciano Usseglio Tomasset, ricercatore enologico di grande talento, scomparso negli anni scorsi. Il premio a Noè sarà assegnato durante una serata speciale aperta a tutti gli appassionati della barbera d'Asti.

E a Berlino vanno per una settimana vini, riso e cuochi made in Piemonte

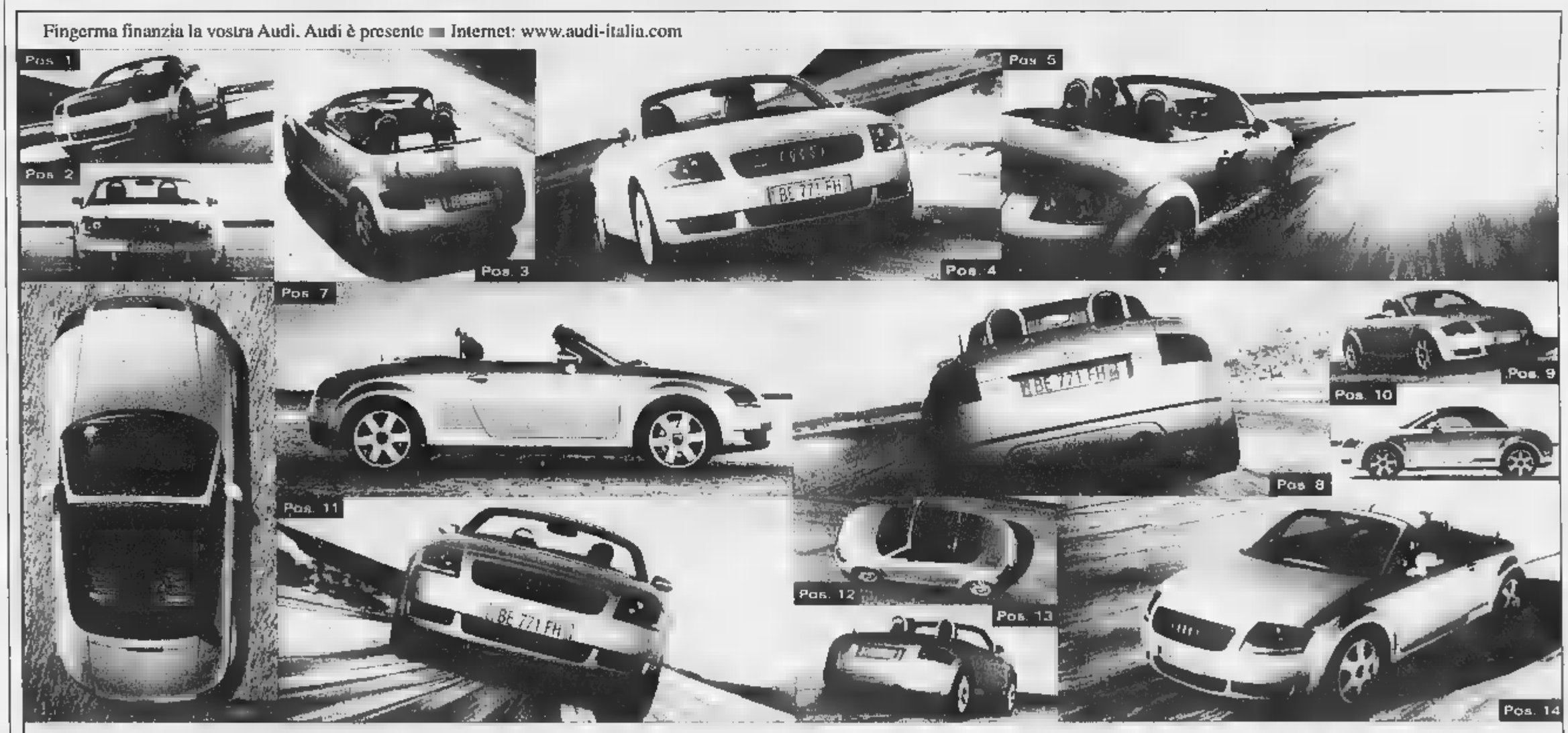
L'associazione, presieduta da Ezio Borgio, vuole infatti celebrare la barbera di fine millennio con una serata dedicata alle grandi annate 1996-97-98, abbinata ai piatti della tradizione monferrina e ai tartufi. Tutti i commensali al termine della serata avranno una bottiglia speciale di barbera con etichetta tratta da un disegno di Emanuele Luzzati.

La data è il 12 novembre alla Locanda Gancia di Santo Stefano Belbo, accanto alla stazioncina che vedeva arrivare al paese natale Cesare Pavese. Costo della cena è di 120 mila lire. Prenotazioni dal martedì al giovedì ad «Asti Turismo» allo 0141-351.098.

Barolo tra Marte e Giove. E a proposito di etichette speciali c'è da giurare che diventeranno da collezionisti quelle firmate domenica all'enoteca di Barolo da Edward Bowell, l'astronomo americano che dall'Arizona ha scoperto, tra i tanti, un asteroide di 30 chilometri di diametro. Istigato da Vincenzo Zappalà dell'osservatorio di Pino Torinese e dal gusto per il buon vino Bowell ha deciso di dargli il nome Barolo, primo corpo celeste intitolato ad un paese del vino. E' nata così la categoria degli «enoastronomi». C'è da prevedere che farà proseliti.

Berlino è servita. Quattro figuri con cappello a fungo si aggirano per la capitale tedesca. Angelo Silvestro, detto Balin, da Livorno Ferraris, Francesco Venturino dell'«Italia» di Torre Canavese, Sergio Zanetti dell'Ieif di Costigliole e Giuseppe Palermino de «La Brija» di Montemagno d'Asti avranno a disposizioni riso, carni, salumi, dolci e naturalmente vini tutti rigorosamente «Made in Piemonte» per convincere i berlinesi. Per una settimana, da oggi al 31 ottobre si alterneranno ai fornelli del Bristol come coprotagonisti di «Piemonte Centotavola», organizzata dall'Unione pubblici esercizi piemontesi e dalla Regione. La rassegna ha già fatto da testa di ponte dell'enogastronomia subalpina in Svizzera, Irlanda, Spagna. A Berlino, oltre alla cucina, il Piemonte esporta anche cultura a cominciare da una rassegna di film d'autore che si apre con «Riso amaro» e all'illustrazione del progetto di recupero di Venaria Reale.

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente in Internet: www.audi-italia.com



Kamasutra. Audi TT Roadster. Driven by instinct.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Venite a provarla da:

GARAGE 61 srl
Concessionaria Acqui Terme
Corso Divisione Acqui, 7 - ACQUI
Tel. 0144 323.735
Dindo Capello

Autobocca
Viale Regione Piemonte 15 - NOVI LIGURE
Tel. 0143 329.700 - 329.741

Apertura di rassegna il 14 novembre con un monologo di Laura Curino

Valenza non rinuncia al teatro

Cartellone di 10 spettacoli al Centro di cultura

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Seppure in mancanza del teatro (il Sociale è in ristrutturazione), Valenza non rinuncia a una sua stagione e propone un cartellone di dieci spettacoli, di cui otto in abbonamento. L'iniziativa è sponsorizzata da Regione, Provincia, Fondazione Cassa di Risparmio di Genova-Imperia e Casa Damiani: anche quest'anno le rappresentazioni si terranno nell'agora del Centro comunale di cultura.

Il prezzo di ogni spettacolo è di 20 mila lire (15 mila per chi ha più di 65 anni e meno di 18), pertanto il costo dell'abbonamento, pari a 100 mila lire (ridotto 80 mila), costituisce un notevole risparmio e dà diritto al posto assegnato per tutte le rappresentazioni. La direzione artistica è stata affidata al Laboratorio Teatro Settimo.

Si comincia il 14 novembre, con il ritorno di Laura Curino, unica interprete di «Passione» - di cui è anche autrice, con Roberto Tarasco e Gabriele Vacis -, dove racconta della scoperta del teatro e dell'affinamento della vocazione. «A come Srebrenica» di Giovanna Giovannozzi e «Acna» di Fabrizio Pagella, in programma il 14 dicembre e l'11 maggio del 2000, sono storie contemporanee: nella prima, Roberta Biagiarelli testimonia sull'invasione delle unità serbo-bosniache a Srebrenica; nella seconda, fuori abbonamento, Fabrizio Pagella ricorda il lancio dei sassi sull'autostrada, dal viadotto della Cavallosa e i veleni dell'Acna, propagati nel Bormida.

Lo scrittore Alessandro Baricco, autore di «Novecento», e il regista Gabriele Vacis

«Bar» del 25 gennaio si basa su un originalissimo testo ed è affidato all'interpretazione di una coppia di bravi attori come Spiro Scimone e Francesco Sframeli.

«La Tempesta» di Shakespeare viene invece proposta dalla Compagnia «Libera mente» il 15 febbraio, che la trasforma in sceneggiata napoletana. «Cleopatras», il 9 marzo, consente a Sandro Lombardi di puntare il dito sulle debolezze umane.

In «Dei liquori fatti in casa» (28 marzo), con la regia di Gabriele Vacis, Beppe Rosso s'ispira a Pavese, Fenoglio e Lagorio. E' diretto da Vacis anche «Novecento» - il testo è di Alessandro Baricco -, in cui Eugenio Allegri racconterà il 18 aprile la storia di uno straordinario pianista.

La compagnia Progetto Urt s'incarica della trasposizione classica del capolavoro di Machiavelli «La Mandragola» (26 aprile, fuori abbonamento). Chiusura il 9 maggio con Arianna Scommegna, che farà rivivere la tragica storia di «Eloisa e Abelardo».

Per gli spettacoli di Curino, Biagiarelli e Rosso sono previste anche repliche per le scuole: informazioni e prenotazioni al Centro di cultura, tel. 0131-952.679.

Il grande pianista jazz Romano Mussolini sarà protagonista del concerto che si terrà l'11 marzo al Teatro di Terruggia

Nuovi talenti a Terruggia

E oltre al «festival dei dilettanti» prosa, world music e grande jazz

TERRUGGIA

Romano Mussolini, gli Open Quartet, la nuova proposta di «Paese in scena» e la seconda edizione del Festival dei Nuovi Talenti sono alcuni degli appuntamenti più interessanti della nuova stagione teatrale, diretta da Vittorio Garbaccio.

Il festival di artisti dilettanti, realizzato in collaborazione con Radio Vox di Mirabello, si snoderà per tre sabati consecutivi: 20 e 27 novembre e 4 dicembre: potranno partecipare cantanti, imitatori, attori e cabarettisti, ma non gruppi musicali. Le iscrizioni si chiuderanno a quota 24: due le semifinali, con serata finale a dicembre. La giuria verrà sorteggiata fra gli spettatori. Per aderire alla rassegna bisogna contattare lo 0142-455431, lasciando un messaggio in segreteria, oppure inviare una lettera con i propri dati personali alla Pro Loco di Terruggia.

La stagione proseguirà il 18 dicembre con il concerto degli Open Quartet (Mauro Scaglioti, Massimo Caroldi, Amelia Saracco e Paolo Trocelli) che presenteranno la loro world music presente nel cd «Forbidden Colours».

Fra la fine di dicembre e i primi giorni di gennaio si svolgerà la 5ª edizione di «Paese in scena». Il 14 gennaio sarà la volta della compagnia «Inventateatro» che, in collaborazione con il laboratorio teatrale di Novi Ligure, presenterà «Lui, lei e le 1000 calorie al giorno».

Il 18 febbraio il Teatro degli Specchi di Bozzole proporrà «Equivoci sentimentali», commedia brillante di Beltrame, mentre l'11 marzo serata di grande jazz con Romano Mussolini e la sua band. Il 14 aprile si esibirà la corale di Moncalvo. Il costo dei biglietti è di 12 mila lire (ridotti 10 mila). [r. sa.]

Domani all'ex psichiatrico, dopo un concerto del duo Gianola-Salvatore

La musica spiegata ai più piccoli

Serata di presentazione dei corsi di «Contrappunto»

ALESSANDRIA

Suona domani (con inizio alle 21) nel teatro dell'ex ospedale psichiatrico di via Muzzini 85 il duo cameristico formato da Alessandro Gianola (clarinetto) e Stefania Salvatore (pianoforte). Dopodi loro ci sarà un'esibizione dei bambini della scuola di musica di Quargnento.

Gianola e la Salvatore appartengono all'associazione Contrappunto, che organizza corsi per avviare i più piccoli - dai 5 ai 13 anni - alla conoscenza della musica. In particolare, i bambini vengono messi al più presto in condizione di cimentarsi con uno strumento: pianoforte, chitarra o clarinetto. I corsi di propedeutica musicale durano da novembre a giugno e hanno cadenza trisettimanale; per iscriversi si può telefonare allo 0131-232310: nella serata di domani saranno date altre informazioni per chi fosse interessato.

Nel concerto saranno eseguite musiche di Carl Reinecke («Fantasy pieces op. 22a») e di Norton («Microjazz»).

Il duo Stefania Salvatore (pianoforte) e Alessandro Gianola (clarinetto)

Gianola e la Salvatore si sono diplomati entrambi al Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Il primo è stato allievo di Rocco Parisi, ha frequentato corsi di musica da camera a Fiesole con il maestro Giuseppe Garbarino e ha seguito masterclass e altri corsi con Anthony Pay.

La Salvatore si è diplomata in didattica della musica e svolge da tempo attività concertistica con varie formazioni. Si è perfezionata con Pay, Cristiano Rossi e Guido Corti. [b. v.]

Al museo «C'era una volta»

Pittori di ringhiera al circolone della Cristallera

Molto interesse per la mostra «Le stanze di Arlù» aperta nelle sale d'arte dell'ex-convento di San Francesco, in via Cavour, ad Alessandria. Sono esposti i pannelli con affreschi del '300 appartenenti al ciclo cavalleresco e «strappati» dalla Torre di Frugarolo. Poi vi sono pezzi e codici miniati dello stesso ciclo, provenienti da musei e collezioni italiane e straniere. Aperta al martedì al venerdì, con orario 10-13 e 16-20; sabato e domenica 10-20; chiusa il lunedì.

Al museo «C'era una volta», in piazzale Gambarina, aperte le iscrizioni per «Pittori di ringhiera»: gli artisti sono invitati a creare, domenica 24, una loro opera sul lungo balcone di ringhiera della facciata della Gambarina; le opere resteranno esposte sino al 7 novembre.

A Casale, al Museo Civico, prosegue la mostra «Da Musso a Guala»: da lunedì a venerdì 14,30-18,30; sabato, domenica e festivi 10-18,30. Remo Bianco espone alla galleria Rino Costa di viale Ristori 10: tutti i giorni 10-12 e 16,30-19,30. [f. m.]

La Rebora ripropone la rassegna «Una voce poco fa...»

Ovada, tre concerti di lirica con Verdi, Rossini e Puccini

OVADA

Dopo il successo dello scorso anno, la Civica Scuola di Musica Antonio Rebora ripropone «Una voce poco fa...», ciclo di tre concerti lirici dedicati ai più grandi autori di melodramma dell'800: Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini. I concerti, programmati con la collaborazione di «Arte in scena», si svolgeranno al Teatro Comunale di corso della Libertà, e come nella precedente edizione avranno cadenza quindicinale. Saranno presentati da Marina Mariotti, che introdurrà i brani, fornendo agli spettatori notizie dettagliate sulla vita e sull'opera degli autori.

Il primo spettacolo è in programma giovedì 28 ottobre e sarà dedicato a musiche di Gioacchino Rossini: un'ottima occasione, quindi, per ripercorrere fedelmente l'itinerario compositivo del musicista pesarese, «dagli esordi italiani alla maturità parigina», come recita il tema della serata.

Si esibiranno il mezzosoprano Cristiana Emoli, il tenore Giuseppe Veneziano, il baritono Claudio Ottino, il basso Riccardo Ristori, accompagnati al pianoforte dal maestro Enrico Grillotti, in vari brani tratti dalle più note opere di Rossini.

Il secondo appuntamento è invece previsto per giovedì 11 novembre: protagonista Giuseppe Verdi in una serata intitolata «I grandi amori per la terra e l'opera lirica». In pedana il soprano Susie Georgiatis, il tenore Silvano Santagata, il baritono Roberto Conti e il basso Alessandro Verducci, accompagnati dal pianista Andrea Campora.

La terza serata - «Una vita fra musica e passioni» - è dedicato a Giacomo Puccini: ad interpretare i brani delle sue opere saranno i soprani Marica Guagni ed Anna Valdettarra, il tenore Marco Raffo e il baritono Massimo Pagano, accompagnati sempre dal maestro Andrea Campora. I biglietti per gli spettacoli costano 12 mila lire; l'ingresso è gratuito per bambini sino a 14 anni. [r. bo.]

GIORNO E NOTTE

Liscio
Il dj Tasca al Valentia

Pomeriggio di liscio al dancing Valentia: il dj Franco Tasca propone i motivi della tradizione. [r. c.]

Cinema
Il corso su Almodòvar

S'inizia stasera, alle 21, Al Centro Giovani di via Crova, a Casale, il corso in 4 serate sui film di Pedro Almodòvar promosso dal Gruppo Cinema in collaborazione con Comune e Regione. La quota è di 70 mila lire (50 mila per studenti e soci). Il corso si apre con l'analisi di «Pepi, Luci, Bom e la ragazze del gruppo» dell'80. Seguiranno «Che cosa ho fatto per meritare questo?», «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», «Legami» e «Carne tremula». [r. sa.]

Locali
Il meglio di Jimi Hendrix

Le evoluzioni chitarristiche di Jimi Hendrix al centro dell'esibizione dei Wicked Minds, il gruppo lombardo che suona questa sera al Thunder Road di Codevilla. C'è il duo La Chitarrata - con Luca Bergamaschi e Maurizio Fennino - al Cowboys Guest Ranch di Voghera. [d. sa.]

SPETTACOLI AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. tel 0131 252 644
Grey Owl - Gufo grigio
di R. Attenborough con P. Brosnan
Ore 20-22.30 Lire 12.000

AMBRA. tel 0131-252 079
Tutto su mia madre
Ore 20-22.20 Lire

COMUNALE - Sala Grande. 0131-234 240
Il tredicesimo guerriero
di J. McTiernan con A. Banderas O. Sharif
Ore 20-22.30 Lire 12

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
The Acid House
di P. McGuigan con E. Bremner M. McGolle e M. McKidd
Ore 20-22.30 L. 12

CORSO. tel 0131-268 080
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22 Lire

GALLERIA. tel 0131-252 817
Tifosi
con D. Abatantuono C. De Sica M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22.15 Lire 12.000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Eyes Wide Shut
di S. con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19.30-22.25 Lire 12.000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22.30 Lire 12.000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349
Sogno di una notte di mezza estate
con M. Pfeiffer e K.
Ore 20-22.30 Lire 12.000

ARISTON. tel 0144-322 855
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Lire

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Lire 12.000-8000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516
Oggi chiuso

CANELLI

GALSO. Tel 0141-8
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Lire 10.000-7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-10-22.25 Lire

POLI. Tel 0142-454 081
Guardami
di D. Ferrario
Ore 20-20-22.20 Lire 10.000

MODERNO. Tel 0142-452 815
Eyes Wide Shut
di S. Kubrik con N. Kidman e T. Cruise
19.30-22.20 12.000-9.000

MACALLE'. Tel 0131-585 001
Oggi chiuso

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel 0141-966 376
Oggi chiuso

NIZZA MONFERRATO

EUR. Tel 0141-702 768
Oggi chiuso
Ore 20-30-22.30 Lire 10.000-8000

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22.30 Lire

VERDI. 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Oggi chiuso
Ore 19-22.30 Lire 10.000-7500

MULTISALA VERDI-Sala Ivanov.
Oggi chiuso
Ore 20.30-22.30 Lire 10.000-7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Lire 10.000-7000

NOVI LIGURE

MIR. Tel 0143-321 472
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-15-22.30 Lire

MODERNO. Tel 0143-78.290
Grey Owl - Gufo grigio
di R. Attenborough con P. Brosnan
Lire 12.000-8000

OVADA

COMUNALE OTS Tel 0143-81 418
Tifosi
con D. Abatantuono C. De Sica M. e D. Maradona
Ore 20-22.15 Lire 12.000-8000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-67 894
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20.15-22.30. Lire 10.000 6000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
E il vento ci porterà via
Ore 20.30 Lire 12

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Ore 20-22.30 Lire 12.000-8000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-646 174
Oggi chiuso
Ore 21 Lire 1

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 20/a tel 011 817 00 73 *Come le mestruo mai.* Or 16.30 18.30 20.30 22.30
ACTOR'S STUDIO via Cesare della Salute 37/b tel 318 6764 *Austin Powers - La spia che ci provava* Or 20.30 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 *A walk on the moon (Complice la luna)* Or 16.30, 18.30 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. tel 856 521 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or 15.45 18, 20.15 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 057 Sala 1 *Eyes wide shut* V.M. 14 Or 15.45 19, 22.15 Sala 2 *Sogno di una notte di mezza estate* Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 *Entrapment* Or 15.30, 17.50 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5817 190 *Eyes wide shut.* Or 16.20 19.20, 22.20
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 606 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or 15.45, 18 20.15 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27 tel 540 110 *Andy Barlin* di Eric Mendelsohn 16.40, 18.40, 20.40 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 82/a, tel 436 07 23 *E allora mambo!* Or 16.30, 18.30, 20.40, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. 436 07 23 *Lovers.* Or 16.30, 18.30, 20.30 22.30
CIAK c. Cl. Cesare 105, tel 202 020 *E allora mambo!* Or 16, 18.10 20.20 22.30
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 *13° guerriero.* Or 16, 18.10, 20.20 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montebianco 62 tel 327 2214 *Star wars - Episodio 1, La minaccia fantasma.* Or 14.30 17.10, 19.50 22.30
DUE GIARDINI - v. corso 62 tel 327 2214 *A walk on the moon*, di Tony Goldwin Or 18.25, 20.30, 22.35
GRANDE p. Solferino, tel 447 52 41 *Asterix e Obelix contro Cesare* 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
ILLEGIO BLU p. tel 447 52 41 *Tifosi* 15 17.30 20, 22.30
ILLEGIO ROSSO p. Solferino, tel 447 52 41 *Tutto su mia madre* Or 15, 18.10 20.20, 22.30
IMPERIA p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42. *L'amante perduto* Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
IRMA 1 c. Montebello 241, tel 661 54 47 *Il vento ci porterà via* 20, 22.30
ITOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, 530 353 *Grey Owl (Gufo grigio)* Or 17.45, 22.30
FARO v. Po 30. 817 33 23 *Grey Owl - Gufo Grigio* Or 20, 22.30
FIAMMA c. Trapani 57, tel 385 2687 *Eyes wide shut* V.M. 14 Or 15 18.45 22
IDEAL c. Bagetteria 8. 521 4316 *The Acid house* Or 15.45, 18, 20.15, 22.30
KING v. Po 21, tel 812 50 06 *Austin Powers. La spia che ci provava* Or 20.30 22.30
KONO v. S. Teresa 5 tel 534 614 *Come* 16.30, 18.30, 20.30 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel 541 280 *Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma* Or 14.40 17.20 20, 22.40
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73 *Asterix e Obelix contro* 15.30, 17.50 20 10, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Stock pazzi e scatenati* Or 15.55, 18.10, 20.20 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel 532 448 *E allora mambo!* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel. 532 448 *L'amante perduto* regia di F. Faenza Or 16, 18.10, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1. *Gioco a due.* Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 2 *Entrapment* Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 *Eyes wide shut* V.M. 14 15.30, 18.45, 22 Sala 4 *Entrapment* Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 5 *Liliput La mummia* Orario 16, 17.30, 20 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 *Tutto su mia madre* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO 2000 v. Acqui 2, tel 819 01 50 *Sogno di una notte di mezza estate.* Or 15.30, 17.50, 20.10 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 *Instinct (Istinto Primordiale)* Or 20 15, 22.35
V 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 *Pazzi in Alabama* 20.20, 22.30
VITTORIA v. Roma 330, tel *Tifosi* 15, 17.30, 20, 22.30
TEATRO REGIO. Stagione 1999-2000. Da saranno messi in vendita i biglietti per i seguenti titoli: *La carriera di un libertino - Madama Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor.* Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011.8815.241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Musica 2000 Tavole rotonde previste per domani al Centro Congressi di Lingotto ore 15, (sala Alpi): *La critica musicale: un lusso?* Ore 18 (Sala Londra) *Il ruolo degli agenti di musica classica.* Info Musica 2000 Tel. 011/664 4111 e Ufficio Stampa Tel. 011-8815 233/252/229
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280, ore 20.30 (Turno Rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 3° concerto stagionale sinfonico 1999-2000 Direttore G. Pehlivanian, violinista L. Kavakos. In programma musiche di Bernstein, Glazunov e Dvorak. Poltrone L. 60.000, ingressi L. 30.000; ridotti L. 16.000 Parcheggio Parco Ruffini tel. 670 4863 - 810 4961
AUDITORIUM RAI. Non pervenuto

LA MODELLA PER L'ARTE

Chiara, un volto «alla Cucinotta»

ALESSANDRIA. «Un volto alla Cucinotta»: è uno tra i tanti complimenti che Chiara Russo ha ricevuto a Riccione nel galà conclusivo della manifestazione «Una modella per l'arte». La studentessa alessandrina, che ha posato per Guido Botto - il «pittore delle Langhe e del Monferrato» - ha prevalso largamente sulle altre concorrenti nel giudizio della giuria. Nella foto che la ritrae tra Valerio Merola e il coiffeur delle dive Franco Battaglia, compaiono anche la giovane bulgara - ma tortonese d'adozione - Cristina Daneva, (nella foto è la seconda da destra) e in basso a sinistra, la showgirl casalese Elena Rollone. [b. v.]

Dal 29 settembre al 23 ottobre, IperFollie per tutti.

2 IPER ANNI

Per festeggiarli [illegible]
Non perdetene neppu[illegible]

follia n.20

SOLO PER IL GIORNO
21 OTTOBRE

DISPONIBILI 3500 PEZZI*

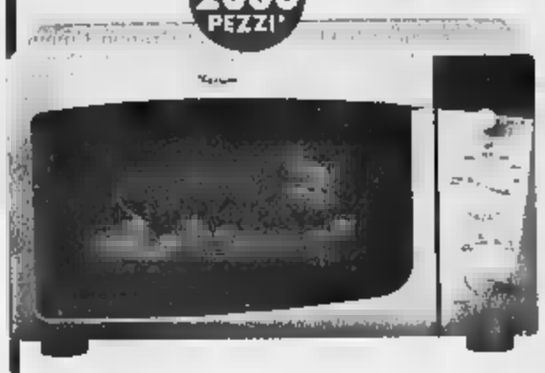
ASPIRAPOLVERE A TRAINO "ROWENTA"
mod. RS 132, elettronico, variatore della potenza, 1200 watt, tubi cromati, avvolgicavo, bocchetta per imbottiti, bocchetta a lancia, pannello per mobili

L. 99.000

follia n.21

SOLO PER IL GIORNO
22 OTTOBRE

DISPONIBILI 2000 PEZZI*



FORNO MICROONDE "WHIRLPOOL"
mod. MWO 352/WH, 1000 watt, con grill al quarzo per cottura combinata, crisp per pizze e focacce, controllo tempi e potenze easytronico, cavità inox da lt 26, sistema di cottura "3D", dimensioni: H31, L53, P45

L. 399.000

follia n.22

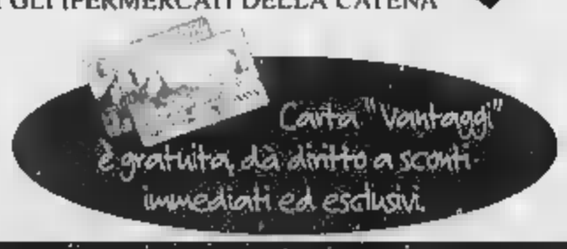
SOLO PER IL GIORNO
23 OTTOBRE

DISPONIBILI 7000 PEZZI*

GOLF DONNA/UOMO
100% cashemere

L. 89.900

* I PEZZI DISPONIBILI SONO RIFERITI A TUTTI GLI IPERMERCATI DELLA CATENA



IPER MONTEBELLO
IPER POZZOLO
IPER TORTONA

IPER
Il paese della grande i

Effettuata comunicazione al Comune competente ex lege n. 80 del 19-3-80. Offerte valide dal 29 Settembre al 23 Ottobre 1999. Salvo esaurimento scorte

ELETTROSPAZIO coop

DAL 18 AL 30 OTTOBRE

OFFERTE E SCONTI... ELETTRIZZANTI!

TRIPACK VIDEOCASSETTE
180 MINUTI DI REGISTRAZIONE
PREZZO DI VENDITA L. 9.900 - € 5,11
PREZZO SCONTATO
7.900
€ 4,

CONF. 3 AUDIOCASSETTE
D60
PREZZO DI VENDITA L. 5.900 - 3,05
PREZZO SCONTATO
3.900
€ 2,02

TELEFONO CELLULARE
FACILE G600 PANASONIC
CON PREPAGATA
DI L.50.000 DI TRAFFICO TELEFONICO
DOTAZIONE STANDARD: BATTERIA E CARICABATTERIA
PREZZO DI VENDITA L. 389.000 - € 200,90
295.000
152,36

FACILE GD 30 PANASONIC
TECNOLOGIA DUAL BAND
CHIAMATA CON VIBRAZIONE -
DATA - SVEGLIA
CARTA TELEFONICA COMPRENSIVA DI L.50.000 DI
395.000
204,00

VERDI NI-MH
PER CELLULARI: NOKIA - ERICSSON - MOTOROLA BOSCH - SIEMENS - PANASONIC
PREZZO DI VENDITA L. 79.000 - € 40,80
PREZZO SCONTATO
49.000
€ 25,31

ASPIRAPOLVERE
VISION PLUS PHILIPS
POTENZA 1500 W
ELETTRONICAMENTE - SISTEMA FLIRI A 5 STADI
MULTIACCESSORIATO - TUBO IN
PREZZO DI VENDITA L. 369.000 - € 190,57
PREZZO SCONTATO
269.000
€ 138,93

BIDONE ASPIRASOLIDI E LIQUIDI 110 X
FUSTO IN INOX - CAPACITÀ LT. 20
MULTIACCESSORIATO
POTENZA MASSIMA 1300 W
PREZZO DI VENDITA L. 129.000 - € 66,62
99.000
€ 51,13

FILO RICARICABILE HC 425 BLACK&DECKER
CON SPAZZOLA PER ASPIRAZIONE LIQUIDI
PREZZO DI VENDITA L. 75.000 - € 38,76
58.000
€ 29,96

UMIDIFICATORE IMETEC
AUTONOMIA 16 ORE ca. - INDICATORE DI LIVELLO D'ACQUA
PREZZO DI VENDITA L. 59.000 - € 30,47
SCONTATO
39.000
€ 20,14

SPREMIAGRUMI EGO DOMESTIC
CAPACITÀ lt. 0,5 -DOPPIO SENSO DI ROTAZIONE
4 COLORI
PREZZO DI VENDITA L. 14.900 - 7,70
9.900
5,11

CAFFÈ ESPRESSO 12 LONGHI
CON ESCLUSIVO SISTEMA CAPPUCCINO SYSTEM
IN ACCIAIO INOX - POTENZA 1100 W
PREZZO DI VENDITA L. 169.000 - € 87,28
PREZZO SCONTATO
139.000
€ 71,79

FINANZIAMENTO AGEVOLATO
FORMULA "DIECI DIECI"
CHE VI PERMETTE DI PAGARE ANTICIPANDO SOLO IL 10% DEL PREZZO
TO E DI RATEIZZARE IL PAGAMENTO
IN 10 COMODE RATE MENSILI DI PARI IMPORTO.
MINIMO FINANZIAMENTO L. 400.000
(SUI HI-FI, FOTOCINE, TELEFONIA, INFORMATICA, GRANDE ELETTRODOMESTICO)
È UNA PROPOSTA Findomestic
23,56% - TAEG 26,28%
Dieci Dieci

ORARIO DI APERTURA
LUNEDÌ: mattina CHIUSO - 14.30/19.
DA MARTEDÌ a SABATO: 8.30/20.00 orario continuato

CENTRO COMMERCIALE GLI ARCHI
VIA SCLAVO 15 • ALESSANDRIA
GLI ARCHI coop

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi. Motori benzina 16v 1.4 95cv e 1.6 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100 cv. Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace, cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata. Abitabilità ai vertici della categoria. È il "Confort Dinamico". È Renault Mégane Station Wagon.

Da L. 27.300.000* con finanziamento di L. 15.000.000 fino a 36 mesi a interessi zero***
(€ 14.098,28)

Con ABS, airbag conducente, passeggero e laterali testa torace, climatizzatore (escluso RTE), servosterzo, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando a radiofrequenza e poggiatesta posteriori.

Mégane SW 1.4 RTE	L. 27.300.000*
Mégane SW 1.6 RXE	L. 30.000.000*
Mégane SW 1.9 RXE dTi	L. 30.000.000**

* Chiavi in mano. IPT esclusa.
* * NOSTRO PREZZO SPECIALE. offerta valida fino al 31/10/99 non cumulabile con altre in corso. Chiavi in mano. IPT esclusa.

***Mégane SW 1.4 RTE: da L. 27.300.000 IPT esclusa, anticipo L. 15.000.000, importo finanziabile L. 13.446.000, 36 rate da L. 400.000, TAN 0% TAEG 1,84% spese incasso L. 25.000 cad., imposta bollo L. 40.000. Offerta valida fino al 31/10/1999, salvo approvazione finanziaria.

Stay Active. Stay Beautiful.
Renault Mégane Station Wagon.

Venite a provarla. È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autopiù Center
Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3)
Alessandria
Tel. 0131345941

V.A.R. Scotti
C.so Lamarmora, 79
Alessandria
Tel. 0131252321
varscott@tin.it

Giada Motor
Via Novi, 97
Basaluzzo
Tel. 0143489495

Guaschino Aldo
Via G. Pastore (ex V. Di Vittorio)
Casale Monferrato
Tel. 0142452851

RENAU

L'Alessandria recupera tutti i titolari e vuole sfruttare il calendario favorevole

Grigi, Giannoni torna nei ranghi

E la società «frena» su un eventuale rinforzo

SPORT FLASH

BASKET

Due squadre alessandrine dominano il torneo Uisp

Vuotomac e Braccobaldo Alessandria hanno esordito con una vittoria nel «2° Trofeo Uisp» di basket. Hanno battuto rispettivamente la Vecchia Asti per 63-46 e la Pro Loco Luese per 59-54. [r. c.]

Ravano e Colombo primi a Villa Carolina

Nicolò Ravano e Valerio Colombo hanno vinto la Coppa Italia-Assicurazioni di golf, a Villa Carolina di Capriata d'Orba. Aldo Paglieri, Franco Accattino, Vittorio Illario e Mario Tortino si sono invece imposti nel Trofeo Provincia di Alessandria. Enrico Mandelli è stato il migliore nella Coppa Asm, mentre Clara Prete l'ha spuntata su Giovanna Barbieri nell'Italian Golf Lady Association. [m. pu.]

Mario Galato
ALESSANDRIA

Non è prevista alcuna novità nell'organico dei grigi. La società di spalto Rovereto è intenzionata a confermare piena fiducia alla rosa attuale, nonostante si avverta sempre la necessità di avere un centrocampista centrale dalle caratteristiche simili a quelle dell'infortunato Catelli, la cui assenza si protrae da fine luglio. «Riteniamo - dicono i dirigenti dell'Alessandria - che il gruppo a disposizione del tecnico sia in grado di sopperire alle difficoltà contingenti. Ci sono diverse soluzioni tattiche che l'allenatore Maselli sta considerando. Pertanto smentiamo di essere alla ricerca di un giocatore».

Da indiscrezioni, sembra però che un ingaggio sia possibile in caso di un eventuale trasferimento ad altro club di qualche elemento attualmente in «rosa». Al momento l'organico dei grigi comprende 23 calciatori: si ipotizza la cessione di Giraldi per poter procedere a un acquisto, ma finora i massimi esponenti non hanno sempre negato una una simile possibilità.

Certo è che la squadra, dopo due consecutivi scivoloni che per fortuna non l'hanno allontanata troppo dalle zone alte della classiifca, deve rimboccarsi le maniche e sfruttare al meglio il calendario. Dopo la gara casalinga di domenica contro la Pro Sesto i mandrogni, nello spazio di un mese, dovranno soltanto effettuare due trasferte, ad Imperia e Pontedera, mentre saranno al «Moccagatta» contro Castelnuovo Garfagnana, Novara e Medo.

Con la Pro sono previsti i rientri importanti di due giocatori che daranno il proprio contributo soprattutto sullo sviluppo offensivo delle azioni. Giannoni ha recuperato dopo un malanno muscolare mentre Scazzola ha scontato il turno di squalifica come, del resto, mister Maselli che sarà regolarmente in panchina. «Non dimentichiamo - dice l'attaccante Romairone - che siamo in avvio di stagione e non tutti ci troviamo nelle condizioni fisiche migliori, a causa di acciacchi vari, inevitabili quando un campionato è lungo e difficile».

Il terzino fluidificante Mario Giannoni torna a disposizione dopo l'infortunio

Badminton, acquesi «profeti in patria»

Gli Under 19 della Brus primeggiano ai Regionali

Laiolo e Di Lenardo conquistano gli ori nelle prove di singolare e doppio misto

Massimo Delfino
ACQUI TERME

Razzia di titoli per gli Under 19 dell'Automatica Brus ai campionati regionali di badminton, disputati alla palestra Itis di Acqui. Alessio Di Lenardo ha fatto la parte del leone, conquistando due ori e un argento. Il portacolori del team termale ha dominato il singolare maschile (prova in cui ha preceduto il compagno di club Marco Mondavio) e si è ripetuto nel doppio misto, vinto in coppia con Francesca Laiolo per due set a zero (15-5 15-7) sugli altri acquesi, Mondavio-Balbo.

Proprio Marco Mondavio si è preso una bella rivincita nel torneo di doppio maschile: al fianco del giovanissimo Grenna, ha piegato la resistenza di Di Lenardo-Baruffi per 2-1, con parziali di 9-15 15-7 15-6. L'Automatica Brus ha fatto centro anche nel singolare femminile con Francesca Laiolo, che l'ha spuntata nella sfida decisiva sull'amica-rivale Veronica Ragogna, che si è comunque difesa con onore.

Dignitoso anche il bilancio dei «babies» acquesi nelle finali nazionali del «Trofeo Topolino», disputate a San Pietro dei Cavuoti (Benevento). Non sono arrivate medaglie, ma i tre atleti termali termali in lizza possono recriminare per il sorteggio beffardo, che li ha posti di fronte nei turni iniziali ai super favoriti altoatesini. Il promettente Battaglino (classe '86) si è imbattuto nel meranese Platter e ha ceduto in tre set, un drammatico 11-9 finale. Poi, ha battuto in modo netto il toscano Pellegrini e ha avuto accesso alle gare di consolazione, in cui ha ottenuto il nono posto.

Analogo destino in campo femminile per Maria Luisa Stinà ('86) e Sara Foglino ('87), che hanno vinto un match perdendo il secondo nell'iniziale girone a tre e sono state estromesse dai quarti di finale. Per entrambe è arrivato un nono posto più che lusinghiero, anche in considerazione del fatto che le due portacolori dell'Automatica Brus potranno partecipare al «Trofeo Topolino» anche nel Duemila.

Non disputerà la C2

Il [illegible] si «scioglie» dopo 20 anni

NOVI. Cala il sipario sull'attività del Novi Rugby. La società si è sciolta mettendo fine ad un pezzo di storia sportiva della città. I dirigenti si sono resi conto che era impossibile continuare. «Il motivo principale è stato quello della carenza di elementi da inserire in formazione - dice Alessandro Vernetti, uno dei fondatori -. Alcuni provenivano da Acqui e quest'anno avremmo dovuto rinunciare al loro apporto perchè nella città termale è stato ricostituita la squadra. Altri per motivi di lavoro o di età hanno smesso di giocare. I pochi superstiti si sono così accasati all'Acqui e al Pavia».

Altro rammarico per Vernetti è quello aver dovuto chiudere un'avventura alla soglia del 20° anno di vita del sodalizio. Iniziata alla fine degli anni '70 grazie alla passione di un gruppo di amici, l'attività del Novi Rugby ha avuto il suo battesimo ufficiale con il campionato di C2, stagione 1980-1981. C'è stato poi un crescendo di risultati, culminati nel '94 con la vittoria del campionato e la promozione in C1. «Il momento più esaltante della nostra storia sportiva - dice Vernetti -, coinciso però con l'inizio della parabola discendente: non avevamo potuto partecipare alla C1 perchè privi del settore giovanile. Fu una doccia fredda che raffreddò gli entusiasmi dando inizio al lento declino». [m. pu.]

AUTOMOBILISMO

La scuderia casalese è senza rivali nelle corse di Formula Junior

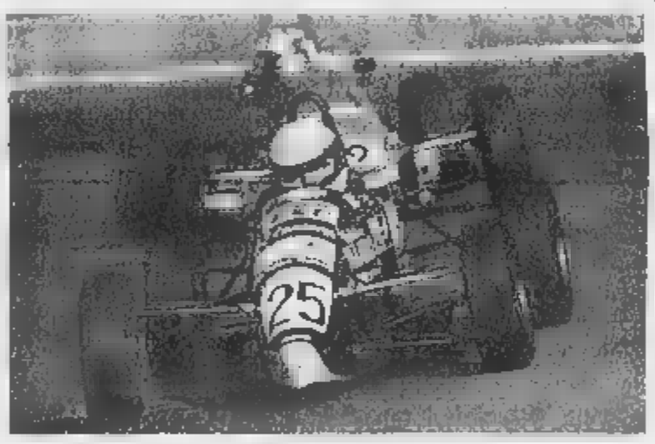
Dusca e Dubbini binomio ideale a Magione successo numero 10

CASALE

Stagione da incorniciare per il Team Dusca e il driver Felice Dubbini, che stanno conseguendo una serie impressionante di successi. Sul circuito di Magione è infatti arrivato il decimo successo, nella Formula Junior, del driver bergamasco che corre per la scuderia casalese. La gara era l'ultima prova del Trofeo Aica, già conquistato da Dubbini che ha messo il suo sigillo anche sul titolo Cadetti «Over 23». Durante la stagione la squadra corse casalese aveva dovuto centellinare gli appuntamenti ma, visto il doppio successo, giunto fra l'altro in anticipo, ha deciso di prendere parte alla prova di Magione, anche per raccogliere punti in prospettiva del titolo costruttori. Il driver bergamasco ha così centrato la decima «pole» stagionale, in virtù di un primo turno di qualifica eccellente, mentre nel secondo si era imposto Tiziano Musani, della Fadini Corse.

Al via, Dubbini veniva bruciato dallo scatto fulminante di Musani, agevolato dalla presenza di un cambio «corto». La Dusca impiegava però soltanto due giri a riprendere la testa della gara e riusciva a mantenerla fino all'ultimo giro, tagliando il traguardo con 13 secondi di vantaggio proprio su Musani, mentre in terza posizione giungeva Mercatelli. L'ultimo appuntamento della stagione è fissato per domenica 6 novembre quando, sul circuito di Monza, si disputerà il Trofeo Cadetti con in palio la Coppa Costruttori, ultimo titolo ancora da assegnare della stagione.

Attualmente, in testa alla classifica costruttori si trova la scuderia Reggiani, che ha a disposizione ben 10 autovetture, seguita a 8 lunghezze proprio dalla squadra corse casalese, che compete con l'unica monoposto guidata da Dubbini. Per centrare lo storico tris la Dusca dovrebbe tagliare per prima il traguardo anche sulla «mitica» pista brianzola e sperare che la Reggiani non piazzi un'auto oltre il terzo posto. «Sarebbe fantastico coronare la stagione con un successo anche della Coppa Costruttori - sottolineano alla Dusca -. Certamente Dubbini è pilota di classe e potrebbe strappare l'ennesima vittoria, ma i nostri rivali presentano al via una schiera agguerrita di concorrenti». [r. sa.]


La Dusca guidata da Felice Dubbini in azione sul circuito umbro di Magione

JUDO

Intanto l'azzurro Guido si prepara per gli Europei di Istanbul

Beltrame sul podio a Torino

Terzo posto al Gran Premio cinture nere

VALENZA

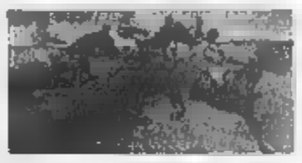
Bronzo per Enrico Beltrame al «1° Gran Premio cinture nere» di judo, disputato alla palestra «Due cupole» di Torino. Il judoka del Ginnic Valenza ha svettato in 3 incontri, perdendo solo quello per il massimo gradino del podio e acquisendo punti importanti per il passaggio al 2° Dan. Grande palcoscenico pure per Emanuele Cassaniti, al «10° Trofeo Judo Osaka» di Nuoro, che vedeva la partecipazione di atleti provenienti da 15 nazioni e di ospiti d'eccezione, come Nino Benvenuti, Francesco Moser, Roberto Di Donna, Mauro Numa, Felice Mariani e Girolamo Giovinazzo, quest'ultimo reduce dai mondiali di judo a Birmingham.

L'allievo di Mario Giardi è purtroppo incappato in due degli atleti più forti, un francese e un ungherese, ed è rimasto lontano dal podio. «Ha comunque fatto un'esperienza preziosa, che gli consentirà di affrontare con più maturità i prossimi impegni - spiega l'istruttore -. Il Duemila potrebbe essere il suo anno». Un improvviso attacco febbrile ha invece impedito a Stefano D'Alù di prendere parte alla fase regionale del Gran Premio Esordienti, a Torino. Ma avrà modo di rifarsi presto e di dimostrare il suo valore.

Intanto, il novese Luigi Guido, che ha fruito di una brevissima vacanza dopo i mondiali, è tornato a Roma per riprendere gli allenamenti, in vista dei campionati europei a squadre, in calendario fra 10 giorni a Istanbul, in Turchia.

E' già stato inserito nella squadra azzurra che comprende Scolari e Carello (60 kg), Giovinazzo (66), Maddaloni e Sacchi (73), Romano (81), Monti (90), Braidotti (+100). Tra le donne, ci saranno Macrì e Zanetto (48), Cuomo (52), Cavazzuti (57), Gal (63), Scapin (70), Morico e Papa (78). Per il weekend di fine mese, anche il Ginnic sarà in trasferta a Bergamo, per il trofeo Skaku: i valenzani saranno almeno una ventina, tra Esordienti, Cadetti, Junior e Senior. [r. c.]

OL.DA.MA CORSE CAVALLI
NOVI LIGURE (AL)



Corse al galoppo – Inizio ore 15.00
RIUNIONE D'AUTUNNO 1999
GIOVEDÌ 21 OTTOBRE
ULTIMA GIORNATA DELLA STAGIONE
TOTALIZZATORE – AGENZIA IPPICA - BAR TAVOLA CALDA
PARCO GIOCHI – POSTEGGIO
Esibendo il presente ingresso omaggio

L'Ufficio è aperto
se tutte le Ford
fossero in vendita.
Rivolgiti a chi sa come
vengono le cinture.

ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zétec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza ■ al comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido **io**

Fiesta è riciclabile ■ l'85%

Nuova gamma Fiesta

									■■■■ ■ lancio*	IdeaFord
Ambiente	motore in alluminio; 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.					17.450.000	120.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	interni e colore auto coordinati	plancia con inserti in alluminio		18.450.000	120.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	climatizzatore	19.950.000	120.000

www.ford.it

Grazie per l'affetto dimostrato a Fiesta Zetec.
I Concessionari vi aspettano anche sabato ■■ e domenica 24.

Ford

*Prezzo di lancio in collaborazione con i Concessionari Ford validi fino al 31/12/99. (Chavi in mano IPT esclusa).

IdeaFord comprende l'estensione fino a ■ anni o 60.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km. IdeaFord: (esempio per Fiesta **Zetec** lire 18.450.000) anticipo di L. 10.659.500, 24 quote da L. 120.000 (I.a.n. 9,50 - t.a.e.g. 11,73). Il residuo dovuto (dopo 2 anni) di L. 8.671.500 pari al valore futuro garantito (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).

I MIGLIORI TAJARIN AI PORCINI?

SOLO CON LA STAMPA.

LA STAMPA Slow Food Editore

GUIDA ENOGASTRONOMICA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

LE STRADE DEL GUSTO

VALLI DI LANZO

Formaggi, dolci, ortaggi.

REGIONE PIEMONTE

LABORATORIO del CAFFÈ

Gli abbonati L. 5.400

Numero Verde 800-011959

Dal 27 settembre in omaggio con La Stampa "Le Strade del Gusto" 25 itinerari enogastronomici in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Dal 27 settembre con La Stampa, l'appetito vien leggendo. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì per cinque settimane, in omaggio con il vostro quotidiano, "Le Strade del Gusto": 25 itinerari enogastronomici in collaborazione con Slow Food. Un appassionante percorso tra cultura, ricette e indirizzi dove gustare la vera cucina piemontese, ligure e valdostana. 25 fascicoli da collezionare in due raccoglitori, in edicola a L. 8.000 l'uno. E ogni lunedì a sole L. 4.900*, un'audiocassetta per scoprire un nuovo modo di avvicinarsi alla buona tavola. La Stampa: leggetela di gusto.

LA STAMPA

Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Via Garibaldi, 8 - To
Via Lagrange ang. Via Mazzini - To
Via Garibaldi, 13 - To
Via Germania, 24 - To
Via P. Micca, 20 - To
Via Roma, 12 - To
Corso Traiano, 27/A - To
Corso Peschiera, 255/B - To
Via Grea, 10 - Grugliasco (To)
Corso Raffaello, 9 - To

EMPORIO AL BORGO
LEI ▪ LUI
LA MODA PER TE

Nuova proposta della maggioranza, critiche dall'opposizione, gelo dalla società bianconera

Il Comune: stadio alla Juve senza negozi

Sì all'abbattimento, no ai multiplex

Giuseppe Sangiorgio

Stadio «Delle Alpi»: la soluzione c'è, ma, a quanto traspare non piace né all'opposizione, né alla Juventus, ossia al club direttamente interessato a fruire del futuro nuovo impianto che sorgerà al posto dell'attuale alla Continassa. Ieri, sul tema si sono incontrati i capigruppo di maggioranza, il sindaco, il vicesindaco Cerpanini e l'assessore al Patrimonio, Vanni Risoluto: la parte sportiva, ovvero «Delle Alpi» e annessi, con, in più, i 17 mila metri quadrati di attività commerciali finali realizzate, previsto nella concessione del 1990 con l'Acqua Marcia, potranno passare direttamente alla società bianconera. Il resto (dalle multisale cinematografiche all'albergo) dovrà essere sottoposto a gara, come prevedono la legge e il piano per il Piemonte appena approvato in Regione», dice Castellani.

Intorno al tavolo, nell'ufficio di Castellani, oltre ai due responsabili della giunta, c'erano i segretari Ds, Nigra con il capogruppo Borgogno, dei socialisti, Buemi, con il proprio rappresentante in Sala Rossa, Brancaforte, Viale per i Verdi, Borgione (Ppi), Rosolen e Onesite (Pdci), Paolino (Alleanza per Torino). Tutti d'accordo. Il passaggio del «Delle Alpi» alla Juventus ha fatto «un passo avanti». Oggi dovrebbe essere formulato un documento che, lunedì, o in una successiva seduta «ad hoc» da convocare entro la prossima settimana, sarà trasformato in mozione e approvato.

«In tal modo - commenta il sindaco - la Juventus avrà via libera per acquisire lo stadio e farne ciò che vuole». In altre parole la società di piazza Crimea potrà usarlo o abbatterlo per costruirne uno nuovo a spese proprie. Ma, per la parte commerciale verranno concesse solo le aree connesse all'attività sportiva, mentre alberghi, il «multiplex», eccetera, dovranno sottostare a gara d'appalto.

La notizia non rallegra la Juventus, anche se per ora l'amministratore della società, Antonio Giraudo, non commenta. Comunque, se il tutto sarà confermato dal voto del Consiglio comunale, si ritornerà alla situazione di partenza, a circa due anni fa quando Juventus e Torino chiesero di lasciare il «Delle Alpi» e di ritornare, la prima, al Comunale di corso Sebastopoli, il secondo, al Filadelfia da far risorgere.

E non è soltanto la Juventus a lasciarlo trasparire, lo constatano anche i gruppi di opposizione, rilevando che rispetto alla lettura che il sindaco scrisse ai vertici bianconeri, si è assistito ad uno «stop incredibile», passando dai 40 mila metri di superfici commerciali ipotizzate a zero. Nonostante siano trascorsi due anni. Eppure, fino a ieri, tramontata l'ipotesi del «Comunale», quella per la Continassa, sembrava dietro l'angolo. Invece adesso sembrerebbe addirittura più semplice risolvere i contrasti fra Fondazione e Club granata per il Filadelfia, sul quale il sindaco pone una sola condizione: che quello stadio sia del Toro.

Castellani afferma che le soluzioni per la Juventus e per il Toro devono essere contestuali. Ma, dopo il summit di ieri, parrebbe che mentre i granata avranno il loro stadio a Santa Rita, quasi nel centro della città, i bianconeri, nella migliore delle ipotesi dovranno continuare a giocare al confine con Venaria, o tutt'al Borgaro.

«A meno che - osserva il socialista Buemi - il Club di piazza Crimea accetti la sfida, entrando in gara contro altri eventuali soggetti, su tutto il "pacchetto Continassa", ossia sulla parte sportiva e su quella commerciale. Ovviamente a condizioni in grado di compensare gli investimenti annunciati dai bianconeri».

Nel vertice di ieri si è parlato anche della soluzione «Borgaro», la città che ha messo a disposizione un terreno per l'eventuale cittadella - campo di calcio incluso - della Juve. «Ma, attenti - dice il verde Viale - pure laggiù i problemi politico-burocratici non sono di lieve entità».

Lo stadio **Delle Alpi** al centro della contesa tra Comune e Juventus

LINGOTTO

Musica2000

Oggi si apre la rassegna

Cinque giorni di musica al Lingotto da oggi, in una kermesse che si annuncia tutta nuova: dal rock, al blues, alla classica alla «dance». E sarà in funzione un'area, «The Complex», perfettamente insonorizzata, dove si potrà ballare fino a notte fonda.

Sciopero

Bus e tram fermi dalle 15 alle 19

Niente trasporti pubblici domani. I sindacati confederali hanno proclamato uno sciopero di 4 ore. L'Atm si fermerà dalle 15 alle 19 e la Satti (compresi i servizi ferroviari sulla linea Settimo-Torino-Trofarello-Chieri) dalle 10,30 alle 14,30 (informazioni all'800-217.216)

In un convegno alla Galleria d'Arte Moderna verranno raccontate e dibattute le loro storie

«Mobbing», 10 denunce a Palazzo civico

Discriminati sul lavoro si sono appellati al garante

Emanuela Minucci

Il «mobbing», a Palazzo civico, ha colpito equamente uomini e donne. Fra i dieci casi segnalati da gennaio a oggi, all'apposito comitato presieduto dall'assessore Eleonora Artesio, si contano (salutonomicamente) cinque maschi e cinque femmine: 100 vittime di quel terrorismo psicologico esercitato sui luoghi di lavoro che gli inglesi hanno sintetizzato nel verbo «to mob», tradizione italiana, «assalire».

Questi dieci dipendenti si sono rivolti al Comitato per le Pari opportunità per ottenere l'attenzione del garante anti-mobbing: figura nata in via Cavour 1 appunto circa un anno fa per misurare quanto questo fenomeno incidesse sulla giornata professionale dei 14 mila dipendenti comunali. Si sono dati appuntamento di fronte all'avvocato Claudia Colongelo con il loro carico di soprusi e frustrazioni subiti durante le ordinarie lavorative o ancora sottili forme di persecuzione da scrivania.

Questo e altro (forse verranno raccontate, lunedì 25 ottobre alla Galleria d'Arte Moderna durante il primo seminario organizzato da Palazzo Civico sul tema, dal titolo «Molestie sessuali e morali sul luogo di lavoro: il mobbing». Intera giornata di studi cui parteciperanno i 150 dirigenti comunali con il loro direttore generale Cesare Vaciago, gli assessori Eleonora Artesio e Paolo Peveraro (Pari opportunità e Gestione Azienda Comune), e diversi esperti fra cui il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che spiegherà i rischi penali in cui potrebbe incorrere colui che esercita un'azione di «mobbing» su un altro collega (che di solito occupa un ruolo subalterno). «Il "mobbing" è, a tutti gli effetti, una nuova malattia professionale - spiega il magistrato - naturalmente ciò non significa che chi esercita questa forma di "terrorismo psicologico" compia automaticamente un reato: perché la "lesione" alla mente o al corpo del collega può essere dolosa come colposa». Fra l'altro, il magistrato sta lavorando al primo caso - accaduto proprio a Torino, in un'azienda privata - di «mobbing» che verrà perseguito penalmente.

Sopralluogo dei consiglieri

Ieri mattina la II Commissione (Urbanistica) ha visitato sia il campo dell'Arrivore sia l'area di via Germagnano su cui sarebbe possibile trasferire i 1000 nomadi che oggi vivono in quel campo in condizioni disperate. La maggior parte dei consiglieri (il presidente Sestero Ds, Rosolen Ci, Paolino Alleanza per Torino, Nigro Verdi) hanno convenuto che l'ipotesi di via Germagnano non è da scartarsi: «Certo non si dovrebbe trattare di un trasloco di massa - ha detto Rosolen - piuttosto bisognerebbe trasferire i nomadi in diversi, più piccoli campi». I consiglieri di Rifondazione, fra cui Marco Revelli, invece, presenti al secondo sopralluogo, hanno fatto notare che i tanti difetti di via Germagnano» che l'andirivieni dei camion diretti all'Amiat sarebbe un'insidia per i tanti bambini che circolano incontrollati nel campo.

A sin., **Eleonora Artesio** e, sopra, il City manager **Cesare Vaciago**

L'assessore Paolo Peveraro, invece, lunedì interverrà per dichiarare alla platea di dirigenti che «La definizione di mobbing non si focalizza tanto sul comportamento ostile, piuttosto sulla frequenza e sulle conseguenze che questo comportamento ostile può causare. Per questo motivo è importante che tutti coloro che hanno incarichi di responsabilità all'interno del Comune siano adeguatamente informati». Il Comune di Torino è il primo in Italia a promuovere un seminario di questo tipo, uno dei motivi lo spiega il city manager Vaciago: «Nel pubblico impiego c'è una tradizione del "fare causa" più forte di quanto non accada nel privato. La mia preoccupazione manageriale dunque è quella di prevenire certe situazioni».

Proteste contro i vigili

Traffico in tilt per due ore

caos pioggia

La pioggia e l'oscurità ancora una volta sono state all'origine di un gigantesco ingorgo che, dalle 19 alle 21, ha bloccato le principali vie di scorrimento della città, a cavallo del Po. Nessuno riusciva più a muoversi in corso Vittorio, corso Massimo d'Azeglio, corso Casale, corso Moncalieri, fino in corso Regina.

E quando i vigili urbani, alle 20,30, sono arrivati nei punti cruciali del blocco, ormai tardi, c'è voluta quasi un'ora a districare la matassa contorta del traffico. Decine di telefonate di automobilisti esasperati sono arrivate al giornale: «Dove sono finiti i vigili urbani? Non se ne vede uno in giro».

E' entrato in gioco anche il «fai da te»: in corso Massimo d'Azeglio un automobilista, improvvisato vigile, si è messo a dirigere il traffico nel tentativo di riportare alla normalità i flussi impazziti di chi, stanco di essere in coda, tentava percorsi alternativi, peggiorando ancora la situazione. Resta una domanda: perché in un ingorgo così prevedibile si è intervenuti con tanto ritardo?

DROGA

Tre morti

E' emergenza in carcere

Tre morti per overdose, altri tre salvati all'ultimo istante un'iniezione di Narcan. E' emergenza al carcere delle Vallette, dove è stato scoperto un traffico di droga che, nell'ultima settimana, ha sconvolto la vita della casa circondariale.

PROTESTE

Scuola gelata

Gli studenti in corteo

Milleduecento studenti in fuga dalle aule gelide. E' accaduto ieri all'Itis «Avogadro». Per rivendicare il diritto a studiare in una scuola riscaldata, in sono andati in corteo sotto le finestre della Provincia. Altri 300 impiegati al freddo al Catasto.

Le altre confessioni presenti all'incontro organizzato da Scientology

«Libertà di culto, non servono leggi»

Ma occorre definire diritti e doveri con il governo

Luisella Re

Una targa all'assessore alla Cultura Gianpiero Leo per il suo coinvolgimento come «padrone di casa» e molti spunti di riflessione controcorrente, ieri, in occasione del convegno su «Diritti umani e libertà di culto» organizzato dalla Chiesa di Scientology e ospitato a Palazzo Lascaris dal Consiglio Regionale. Alla sua base, la Maratona europea dei Diritti Umani partita da Atene il 22 luglio che si concluderà ad Amburgo il 25 ottobre. Prossimo risultato: il meeting che lunedì radunerà ad Amburgo i leaders religiosi di tutt'Europa, cui il Piemonte parteciperà - è stato deciso ieri - promuovendo una coalizione italiana per i diritti umani e le minoranze etniche o religiose. Senza trascurare i diritti di rappresentanza di chi rifiuta qualsiasi verità trascendente.

Ha dato spazio a valdesi, ebrei e islamici come ai rappresentanti di Scientology, Baha'i o Damanhur, il convegno in Regione. Ed è un relativismo di facciata in cui il rispetto per il credo altrui si bilancia con una profonda fede personale. Ha detto il pastore Giorgio Bouchard, del centro studi «Arturo Pascal»: «Pregusto una polemica ai ferri corti con la chiesa di Scientology, ma non adesso perché rischierei di unirmi a chi la combatte senza conoscerla. Non credo che la libertà religiosa abbia bisogno di nuove leggi, in quanto basta la Costituzione. Ma tanto Scientology quanto i buddisti o i Testimoni di Geova meritano un'intesa con il governo italiano in grado di definirne diritti e doveri. Com'è avvenuto per gli ebrei o per i valdesi, in fatto di prevaricazioni hanno una vecchia competenza. Negoziare serve per cominciare a capirsi, preparandosi al mondo di domani».

Un mondo in evoluzione anche secondo Ali Schtuz, portavoce delle comunità islamiche d'Italia. «Non abbiamo rivendicazioni e viviamo sereni - ha precisato - nonostante condividiamo l'esigenza di una specifica intesa con lo Stato italiano». Eventuali difficoltà di comprensione rispetto ai diritti femminili? «Escludendo questioni come l'infibulazione che ha connotati religiosi ma esclusivamente etnici, la situazione femminile cambia e cambierà ulteriormente in base ai nuovi ruoli della donna, nel mondo islamico come dappertutto».

Nel corso del convegno è stata distribuita un'interpellanza di Marisa Suino, dei democratici di sinistra. Ha chiesto al presidente della Giunta regionale di approfondire «l'attività svolta in Piemonte da gruppi discriminatori e razzisti nei confronti delle minoranze religiose, e le misure adottate».

Il giovedì dà spettacolo.
QUESTA SERA C'È GIRADORA, BELLE COSE IN FIERA.
Giradora
La nuova fiera del giovedì sera.
A Borgo Dora dalle 16.00 alle 23.00
in Via Lanino, Via Mameli e Via Borgo Dora
ANTIQUARIATO • COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
ENOLOGIA • FIORI • FUMETTI • GASTRONOMIA
GIOCATTOLI DA COLLEZIONISMO • LIBRI • MODA
MUSICA E SPETTACOLI • RESTAURO • STRUMENTI MUSICALI

MUSICA 2000

Il ministro Livia Turco inaugura la rassegna, polemica dal Polo: è la candidata ds alle regionali

Al Lingotto cinque giorni a tutta musica

Si comincia con i «Bluevertigo», poi il blues e serata Mtv

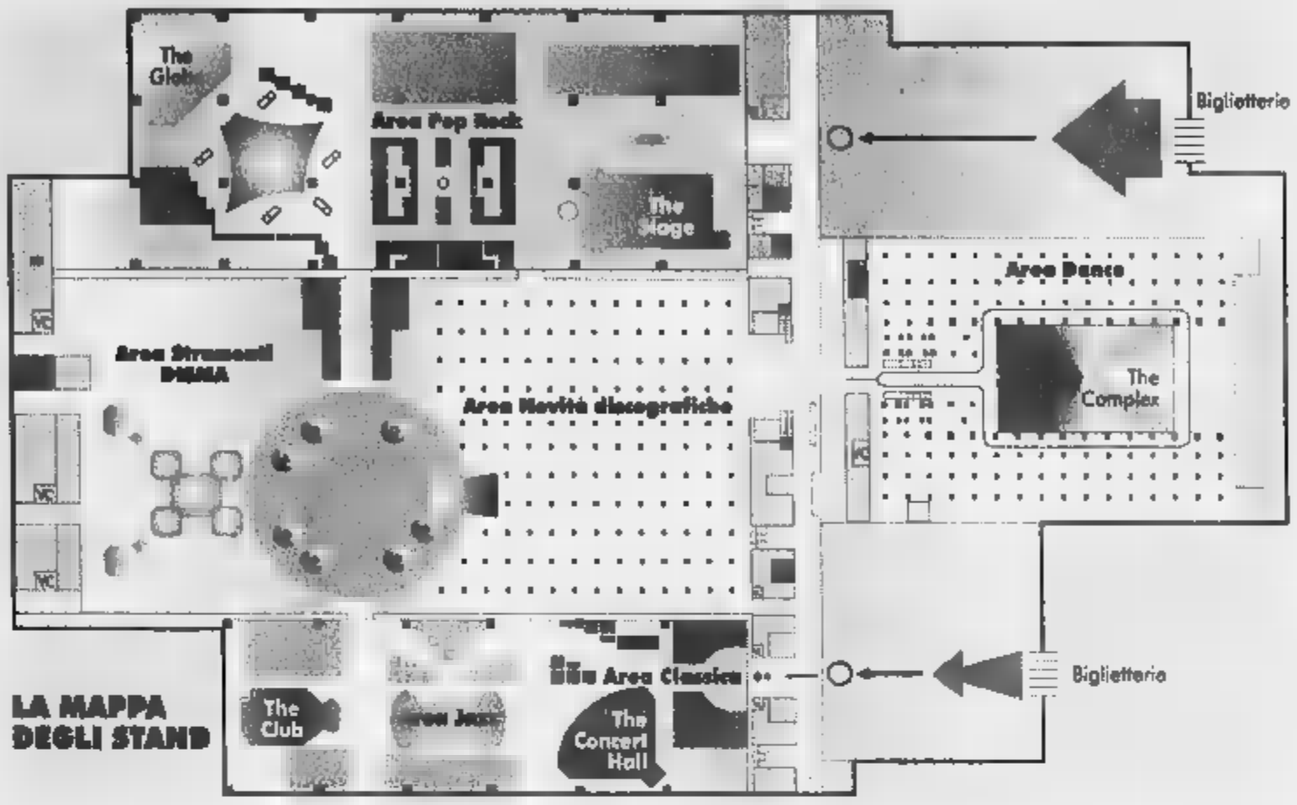
IL PROGRAMMA DI OGGI

- Ore 10. Stand Città di Torino: Concertini per un nuovo vestito, di S. Liberovici e G. Gavazza.
- Ore 11. The Concert Hall: Lasciatevi scatturare. Giovani formazioni per concerti-lezione nelle scuole.
- Ore 11. The Club: Pe a in concerto.
- Ore 11. The Globe: Canta e gioca con Augusta e con gli amici dell'Albo d'Azzurro, con Carlo Rossi
- Ore 12. The Complex: New Sounds by Radio Complex, il cuore pulsante di Complex.
- Ore 14 The Complex Workshop: Tecniche e trucchi per diventare deejay.
- Ore 14. Stand Città di Torino: Esprimersi con... Proposte di musiche e movimento per i bambini delle scuole.
- Ore 15. The Concert Hall: RadioTre presenta: Cinque minuti: Il dolce brivido della classica. In diretta su RadioTre: Quartetto Bernini, Leonardo De Lisi (tenore), Vito Maggiolino (pianoforte) e Nicola Campogrande.
- Ore 15. The Club: Incontro con Franco D'Andrea.
- Ore 15. The Globe: Tarabanda in concerto. Un gruppo folk-rock del Veneto per l'etnica musa d'Italy.
- Ore 16. The Complex: Alternative charts di radio Complex. Le classifiche di culto rivelate al pubblico.
- Ore 16. Sala Dublino: Open Space: seminari aperti della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo.
- Ore 16,30. The Globe: Manuela Trucco in concerto.
- Ore 17. Sala Londra: E' possibile una politica industriale per la discografia? Intervengono: Pier Luigi Bersani, ministro dell'Industria, Gerolamo Cacciola Domitoni, presidente Cgd Wea, Mauro Masi, commissario straordinario Siae, Enzo Mazza, presidente Federazione cbnfio l'Industria Musicale, Franco Reali, presidente Bmg, Norina Vieri, presidente Fismed-Confesercenti, Giovanni Ramello, economista. Coordina: Roberto Ravagnani, Università Bocconi di Milano.
- Ore 18. The Globe: Zigona Mama in concerto. Musiche tradizionali ebraiche e del folklore dell'Est europeo.
- Ore 16. The Complex: Clips Story
- Ore 19 Stand Città di Torino: Saggi degli allievi di canto lirico.
- Ore 20,30 Stand Città di Torino: I fiati del Conservatorio G. Verdi in concerto.
- Ore 21 The Concert Hall: Harp & Piano e Andrea Griminelli, flauto. Sonorità classiche e new age dal loro ultimo singolo
- Ore 21,30. The Globe: Alberto Cesa e Centovivo in concerto. Presentazione del nuovo cd «Fogli volanti» di un gruppo che festeggia 25 anni di vita.
- Ore 21,3. The Club: Franco D'Andrea New Quartet.
- Ore 23. The Complex: Radio 105 Party A seguire Spectrum Anteprima Tour: Dj Rainboth, Dj Dixon, Dj Sacchi, 2 Djs Dash. A seguire FabricaMusica. Il gruppo musicale del laboratorio di comunicazione diretto da Oliviero Toscani

Giovanna Favro

«Lasciatevi stupire, fatevi emozionare. Non solo dalle musiche che conoscete già. Abbandonatevi anche alle altre suggestioni, seguendo il percorso che vi proponiamo». E' il consiglio di Lorenzo Ferrero, direttore artistico di Musica 2000 che apre i battenti alle 10 al Lingotto, con il taglio del nastro inaugurale da parte del ministro Livia Turco, accompagnata dai presidenti di Regione e Provincia, da un inviato del sindaco e dal «timoniere» della fiera, Rolando Picchioni.

Chi ha visitato il salone negli scorsi, si prepari a una kermesse mai vista per concezione, impatto estetico e suggestioni sonore. Si possono acquistare dischi rari e stra-diffusi, ci saranno chicche da collezionisti e pezzi da top. Si potrà conversare con Vecchioni ed ascoltare Branduardi, verranno Giorgia (in concerto lunedì sera) e Gianluca Grignani (domenica alle 16,30), Elio (senza Storie tese) e cimenterà Rossini, gli Africa Unite suoneranno con gli orchestrali di Saluzzo, ci saranno i Jungle Brothers e i New Trolls, Bubola e Desio. Ma, forse soprattutto, grazie ai 3 miliardi stanziati dalla Regione, tutto questo e molto, ma molto di più, avverrà in spazi di grande suggestione, separati gli uni dagli altri, con radio, concerti e convegni che s'intrecceranno senza disturbarsi. Sono stati ricavate cinque isole musicali: sciabolate di luce bianca sulla moquette nera guidano ai giga-volti di Prince e Mozart di «The Complex», novità assoluta del padiglione 5, che sarà aperto fino alle tre o le quattro di mattina per ballare ascoltando, in una specie di «discoteca» oltre la discoteca», Teresa De Sio o i migliori dj Paese: «Un'area che illustra un particolare tipo di creatività musicale, di estrema tendenza» nella definizione di Ferrero, destinata al rock ma anche a gospel e sperimentazioni «trance», suoni tribali o «club culture». Ecco l'area classica, tende di velluto e arena rossa sormontata da statue dorate, con l'invito di Massimo Milo: «Le scale non ritagliano che una piccola frazione dentro l'universo dei suoni». Ecco il palco e gli amplificatori sparati dell'area giallo-intenso dedicata al pop-rock, l'azzurro soft del «Club» per il jazz, il verdeacqua per «The globe», per sonorità etniche e conversazioni musicali.



C'è il gigantesco stand della Regione che ospita l'«iper-piano» accanto a due rassegne espositive, e un'area per provare gli strumenti musicali messa a disposizione da Disma, l'associazione di produttori e distributori del settore. Accanto alla presenza della Rai saranno maggiormente coinvolte, in dirette non-stop dalla fiera, Mtv, Tmc2 e Telepiù, oltre ai palinsesti delle radio. Per Rolando Picchioni «sarà un salone di nicchia, con un target imprevedibile, di coraggiosa sperimentazione e di intrigante volontà innovativa, con una concezione inedita che supera i limiti del borderò». Lorenzo Ferrero, direttore della kermesse, ieri si è detto «fiero di riuscito a disegnare un parco, uno spettacolare percorso tematico tra generi musicali. Che cosa mi spisce? Avrei voluto dedicare un padiglione al Mediterraneo, progetto per il quale sarebbero stati necessari più fondi». Se Picchioni ha annunciato la presenza di Livia Turco «come rappresentante inviata dal governo», la cosa non è piaciuta a qualcuno del Polo: Agostino Ghiglia sfoga il malumore dicendo «ci domandiamo in questi giorni se la presenza di Picchioni sia garanzia di pluralismo: domanda ancora più attuale, visto che Livia Turco non c'entra nulla con la musica, ed è la candidata diesse nel centro-sinistra per la presidenza della Regione». Chiamato in causa, Picchioni non replica: «Per favore, su questo, nessun commento».

SCELTI PER VOI DA

Gabriele Ferraris

MUSICA 2000 è il salone delle star balli te, questo s'è detto e ripetuto: piuttosto, lo spazio dove incontrare chi la musica la sta cambiando davvero dunque, non mancate, stamani, l'incontro (ore 11, «The Complex») con **Morgan** e i suoi diabolici **Bluevertigo**.

Nel pomeriggio, dopo aver curiosato al convegno sulla legge per la musica (ore 15, Sala Berlino), niente di meglio che una sana immersione nel blues: alle 18 a «The Club» parte il «Black & White Festival», che accompagnerà Musica 2000 fino a lunedì, e che oggi esordisce con **Maurice John Vaughn**, cantante, chitarrista e sassofonista che ben esprime le inquietudini del blues urbano. Altrimenti, alla stessa ora a «The Concert Hall» potrete ascoltare il sindacalista **Sergio Cofferati** discettare sull'«Otello» verdiano.

In serata, non c'è storia: tutti da Mtv, che vara (ore 20, «The Stage») il suo **Brand New Tour** con La Sintesi, Meltheni, Reggae National Ticket, Super B e Verdena, aria nuova per il rock italiano. Poi, passaggio a «The Globe» per **Alberto Cesa** che presenta dal vivo il cd «Fogli volanti» (ore 21,30) e nottata a «The Complex» fino al mattino con le selezioni di **Radio 105**, i deejays dello **Spectrum Anteprima Tour** e il live dei **FabricaMusica**.

Per la prima volta uno spazio consacrato alla «dance»

Ragazzi, da stanotte si balla

Giuseppe Cullechia

Salone nuovo nuova: spicca sulla cartina multicolore del nuovo Lingotto musicale lo spazio consacrato alla «dance», dove - nell'opportunamente insonorizzato «The Complex» - si potrà tirar tardi (pare) sul serio per la prima volta in assoluto nella storia della manifestazione. Non a caso, tra i biglietti in vendita alle casse di via Nizza, esordirà il «ridotto night & day»: che permetterà a una determinata parte del pubblico di godersi prezzi di favore *Musica 2000* «dalle 10,00 alle 23,00 + area dance dalle 22,30»; ed è curioso che tale formula preveda riduzioni solo per i canonici studenti e militari, ma anche per «gli anziani over 65» che eventualmente se la sentissero di fare le tre di notte al suono della *house*.

Proprio a quest'ultima è dedicata una delle stravaganze più interessanti dell'intero programma. A partire dalle 23 di sabato, «The Complex» ospiterà (*avventure House. Dai tribali alle figurazioni ritmiche manipolate da campionatori*: e chissà che cosa ne verrà fuori, considerato che sul palco i Percussionisti della Scala si mixeranno a gente tipo Madaski o i dj's della Scratchers Alien Army. Nata a Chicago nel 1984 - dalla puntina del dj Franky Knuckles, stella del club «Warehouse» - *la house* raccolse l'eredità di quella *disco-music* che aveva riempito le piste dei locali notturni nel corso di gran parte degli Anni Settanta. Insieme a Knuckles, altri dj ebbero la fortuna di trovarsi al posto giusto nel momento giusto: Jamie Principle, Marshall Jefferson, Farley «Jackmaster» Funk e Steve «Silk» Hurley condirono i loro impasti a base di basso con riff di piano e ritmi latini, aggiungendo al tutto una buona dose di batteria elettronica. E Ron Hardy, dj al «Music Box», divenne famoso tra i clubber la sua abilità nel tenere sospeso all'infinito sulla puntina ogni singolo *beat*. Contrariamente ad altri generi musicali, il suono nato a Chicago si dimostrò ben presto capace oltre che di resistere nel tempo anche di dare vita a nuove forme di *dance* elettronica. Tornati in patria dalle loro trasferte nordamericane con le borse della spesa piene di singoli «made in Chicago», dj britannici come Paul Oakenfold e Danny Rampling diedero il via nel 1988 all'*Acid House*, fenomeno che segnò il costume giovanile inglese espandendosi ben presto dai club di Londra a quelli di tutta l'isola, fino a culminare in quell'Estate dell'Amore che vide i campi dell'Essex e del Wiltshire invasi dai partecipanti a feste illegali da allora poi denominate «rave». Dopodiché nacquero *techno*, *big beats*, *drum'n'bass*....

Che il Salone della Musica ospiti oggi le «avventure house» - e con esse nomi quali Royalize, Dj Spooky, Jungle Brothers o Frederic Galliano - e si apra finalmente alla notte suona perciò come una novità di quelle importanti: pazienza per il ritardo.

TUTTO CIO' CHE E' UTILE SAPERE

- **DATE & ORARI.** Musica 2000 si svolge fino a lunedì 25 al Lingotto, dalle 10 alle 23. Il padiglione «The Complex» sarà invece aperto dalle 10 fino a notte fonda.
- **BIGLIETTI.** Non si paga tariffa a parte per i concerti, compresi nell'ingresso. Il biglietto intero «Night and day» costa 20 mila lire e consente l'accesso dalle 10, compresa la parte «notturna» del Complex. La tariffa ridotta (16 mila) è riservata a over 65, under 18, studenti universitari, militari, invalidi, e a chi ha biglietti ferroviari con più di 50 chilometri di percorrenza. Le stesse categorie hanno diritto all'acquisto del solo tagliando «Day» (8 mila) che consente l'accesso dalle 10 alle 23. Esibendo alle casse questo tagliando, si può avere ridotto «Night» a 12 mila, per il solo accesso a «The Complex». Ci si può abbonare a tutta la manifestazione, senza limiti d'accesso ne di orari, per 45 mila lire.
- Gli annunciati «treni della musica» da Napoli e Padova non ci saranno. Però le Fs concedono il 20% di sconto a quanti verranno in città per la manifestazione se viaggeranno per più di 50 chilometri. L'Atm istituisce navette gratuite dalla stazione Lingotto dalle 10 alle 21, ogni quarto d'ora dalle 10 alle 13, ogni 10 minuti dalle 13 alle 18, e ogni mezz'ora dalle 18 alle 21.
- **MANGIA E BEVI.** Oltre ai consueti punti-ristoro del Lingotto, due i bar al «Complex», dove si serviranno superalcolici. Nell'area «The Globe» ristorante sudamericano «l'ex mex» e chioschetto new age per frutta e spremute. Sempre nel padiglione 3, Crêpes alla Nutella e punto-ristoro hot dog e hamburger. Gazebo beverecclo, infine, in «The Club».
- **INFANZIA MUSICALE.** Per bambini dai 3 ai 10 anni, la scuola di musica Doremifacile organizza giochi e attività musicali oggi, domani e lunedì dalle 16,30 alle 21,30, sabato e domenica dalle 10,30 alle 21,30.

tutto PER CASO
ABBIGLIAMENTO

HENRY LLOYD — FUERTEVENTURA
NORTH SAILS — MAD BOMBER
REBECCA ALLISON — HENRY COTTON'S
NEW BALANCE — GUESS
MY TIME — MONCLÈR
WOOD — BUFF
TERRAE — EQUIVOCO

MODA E TENDENZE
TUTTO L'ANNO

VIA MONFERRATO 23/A. GRAN MADRE - TORINO
ORARIO: DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 15.30 ALLE 19.30
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA - TELEFONO 011.819.62.60

Specchio dei tempi

«Nessuna gelosia tra le associazioni musicali» - «Il malato non deve essere "pratica da evadere"» - «Se le amministrazioni giocano a scaricabarile» - «Una spesa di 563 miliardi per risparmiarne 18»

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ci scrive:

«In risposta a Guido Borello, desideriamo precisare che la contemporanea inaugurazione delle stagioni dell'Unione Musicale e dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è imputarsi all'indisponibilità dell'Auditorium "Giovanni Agnelli" del Lingotto nella tradizionale serata del venerdì. Non certo, dunque, a gelosie tra le due organizzazioni, che peraltro appartengono ad stessa associazione, Sistema Musica, che ha il fine di promuovere l'attività musicale torinese. Dallo settembre viene anche realizzato un mensile che informa il pubblico sull'attività prevista.

«Per ciò che riguarda la decisione di effettuare più i cambi turno, negli anni la richiesta di passare serata all'altra era diventata un'abitudine che comportava l'emissione di decine di biglietti omaggio per ogni serata (forse tutti sanno che i biglietti omaggio hanno un costo sensibile) e creava non pochi problemi organizzativi. Nei concerti più affollati a volte impossibile fornire al richiedente una poltrona nello stesso settore per il quale aveva acquistato l'abbonamento e ciò, paradossalmente, diventava motivo di proteste».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nei giorni scorsi mia moglie ha dato alla luce un bimbo presso un ospedale cittadino: tutto si è svolto serenamente grazie anche alla efficace assistenza al parto del personale. Il motivo della lettera è per segnalare alcuni episodi accaduti nei mesi precedenti.

«Mia moglie al secondo figlio e nella precedente gravidanza non aveva incontrato alcun problema serio. Aveva praticato l'amniocentesi senza il minimo inconveniente. Questa volta, appena uscita dalla sala di prelievo, mi fece subito presente che la dottoressa che aveva eseguito l'operazione si mossa in modo, se non distratto, certo poco partecipato, quasi indifferente, come di chi abbia altro importante cui pensare in quel momento. Nella notte successiva, dopo alcune ore di paura, solo una in ambulanza sirene spiegate arrivò "tamponare" all'ultimo momento una situazione di crisi che aveva portato mia moglie vicinissima all'aborto.

«Tornata a casa dopo qualche giorno, in condizioni psicofisiche davvero non ottimali, arrivarle la telefonata di medico per chiedere se fosse caso di ripetere alcune analisi perché dai primi esiti non si capiva... le cellule fossero maschili o femminili! Si può immaginare la reazione di una donna già provata e quelle dei medici cui aveva immediatamente chiesto consiglio, e non certo in stato di tranquillità: la più bonaria era stata che telefonate del genere, comunque, non si fanno. Poi tutto si era risolto, ed evidentemente i problemi del laboratorio di analisi nascevano da un'amniocentesi quanto meno non riuscita perfettamente.

«Questo solo mi auguro: che dopo tanto esserci battuti perché negli ospedali il malato non sia più considerato un numero, oggi non si sia chi lo consideri "una pratica da evadere"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere della IX Circoscrizione. In relazione a quanto precisato da Mauro Stefanelli (Amiat) che riprendeva una mia dichiarazione inerente la ristrutturazione del laghetto di Italia '61, chiarisco che l'incombenza per il deterioramento del laghetto era stata attribuita all'azienda Amiat agli stessi uffici comunali che, da me interpellati nel mese di luglio, riferirono altresì che c'era in corso un contenzioso tra Comune e Amiat. E' sorprendente rilevare che a distanza di oltre due mesi dalla mia dichiarazione le aziende chiamate in causa, Amiat da una parte e Comune dall'altra, giochino allo "scaricabarile", d'altronde è il metodo più usato dalle amministrazioni poco attente ai problemi della collettività».

Massimiliano Miano

Un lettore ci scrive:

«Mi sembra assurdo che per risparmiare 18 miliardi di manutenzione fino al 2006 si proponga di abbattere il "Delle Alpi". Questi sono i miei conti: 16 miliardi costo demolizione, (poco credibile), 200 miliardi valore attuale del Delle Alpi, 150 miliardi costo ipotetico nuovo stadio, 140 miliardi interessi passivi per 6 anni dei valori demoliti e dell'investimento per il nuovo stadietto, 30 miliardi messa a norma e riadattamento funzionale del Comunale Vecchio per consentire alla Juve al Toro di giocare nel frattempo. Totale 536 miliardi che si spendono o distruggono per risparmiarne 18».

Lorenzo Matteoli

Il terribile cocktail di cocaina ed eroina scoperto nel tubo di un lavandino

Droga in cella, tre morti in 8 giorni

Vallette, il ministro Diliberto ordina l'inchiesta

Angelo Conti

Tre morti per overdose, altri tre salvati all'ultimo istante con un'iniezione di Narcan. E' emergenza al carcere delle Vallette, dove è stato scoperto un traffico di droga che, nell'ultima settimana, aveva sconvolto la vita della casa circondariale, mettendo sotto pressione sia gli agenti della polizia penitenziaria, sia i medici che dipendono dalla direzione sanitaria interna. E anche se il peggio sembra passato, dopo la scoperta di 20 grammi di una terribile miscela eroina-cocaina (nota come «cavallo pazzo» ma anche con il vezzeggiativo di «cavallino») nascosta nel tubo di un lavandino della Sezione Nuovi Giunti, in carcere resta l'allarme. L'assunzione dello stupefacente sarebbe avvenuta, stando ai primi rilievi, per «inalazione», ma sono in corso riscontri.

Sulla diagnosi di overdose sussistono scarsissimi dubbi. Anche se il pm Onelio Dodero è costretto ad ovvie cautele: «Siamo di fronte a sospetti, ma non ancora a certezze». Certezze che arriveranno fra una trentina di giorni, quando sarà disponibile la perizia tossicologica. Ieri nel corso del sopralluogo in carcere il magistrato ha raccomandando maggior rigore, soprattutto durante le visite dei parenti che non verrebbero sempre perquisiti.

Della vicenda intanto si è anche interessato il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto che, d'intesa con il direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Gian Carlo Caselli, ha disposto «una approfondita inchiesta in merito ai preoccupanti fatti che avrebbero causato la morte, presumibilmente per overdose, di tre detenuti della casa circondariale di Torino le Vallette».

Il primo detenuto a morire era stato, all'alba di martedì 12, Francesco Costantini, 32 anni, un ladro d'auto di lungo corso (ed anche rapinatore di donne sole), protagonista nei giorni precedenti di una curiosa vicenda: scarcerato venerdì 8 era stato nuovamente arrestato domenica 10, decidendo alle 0,45 della notte fra lunedì e martedì.

Dopo di lui, domenica scorsa, è stata la volta di Nicola Gianturco, 34 anni, originario di Melfi, uno dei rapinatori della «banda della collina» che seminò terrore tra l'estate del 1984 e l'autunno del 1985 con una ventina di rapine. Durante un assalto furono uccise la moglie di un dentista, Maria Teresa Molaschi e la sua collaboratrice domestica. Dopo aver scontato 13 anni di reclusione (era stato condannato solo per le rapine), Gianturco aveva ottenuto la semilibertà nel '94, ma l'11 giugno del '95 era stato di nuovo arrestato per una rapina in banca finita con una violenta sparatoria, nella quale era rimasto ferito. Assegnato ai servizi sociali, lo scorso agosto aveva deciso però di «alleggerire» la banca Crt di piazza Rebaudengo, ma era stato arrestato dalla polizia, dopo aver preso un ostaggio. La sua morte in carcere risale a domenica pomeriggio.

L'ultimo decesso, martedì mattina alle 10, è quello di Vittorio Miceli, 31 anni, palermitano, arrestato dalla polizia il 22 settembre scorso per droga e detenzione di armi da guerra, in complicità con quattro albanesi. Poche ore prima di morire era già andato una prima volta in overdose, ma era stato salvato dai medici. Ristabilitosi e tornato in cella, ha assunto una nuova dose, risultata mortale. Era stato condannato a 8 anni per direttissima.

Sull'indagine che ha portato alla scoperta dei 20 grammi di stupefacente nel lavandino si sa ancora poco ma è scontato che per la detenzione della sostanza siano già stati incriminati quattro compagni di cella: due italiani, un nigeriano ed un marocchino. Quest'ultimo sarebbe anche lui caduto in overdose, ma salvato in extremis dai medici del carcere dopo che era stato trovato riverso sul pavimento della cella. Una volta ripresosi avrebbe raccontato quanto gli era successo, facendo presente di avere soltanto «sniffato» la sostanza, il cui grado di purezza e di pericolosità, se questa indicazione verrà confermata, appare dunque particolarmente elevato.

Le indagini della polizia penitenziaria e del pm Dodero comunque continuano: l'obiettivo è quello di individuare il «cavallo» che ha portato la sostanza dietro le sbarre.

Da destra **Vittorio Miceli**, deceduto l'altra mattina, e **Nicola Gianturco**, uno dei rapinatori della «banda della collina», morto domenica. Miceli era stato salvato poco prima ma tornato in cella ha ingoiato un'altra dose risultatagli fatale

Per la detenzione degli stupefacenti sarebbero già stati incriminati in quattro: due italiani, un nigeriano e un marocchino Quest'ultimo, anche lui caduto in overdose avrebbe dichiarato agli inquirenti di aver semplicemente inalato la sostanza

«Mai stata così allarmante la situazione in carcere»

Francesco Costantini

Remo Urani è da 14 anni il direttore sanitario del carcere delle Vallette. Ammetto di essere stato colpito e disorientato da quanto è successo, nel corso dell'ultima settimana, nella Casa Circondariale di via Pianezza. «Prima di diventare direttore sono stato medico penitenziario, ed in 22 anni di attività nel settore non avevo mai vissuto un momento di così grande tensione».

Cosa stava succedendo? Perché c'era tanto allarme?

«Per capire bene occorre precisare che sui 1200 detenuti attualmente ospiti del carcere delle Vallette contiamo 564 tossicodipendenti, di cui 98 sieropositivi. Sapere che in questo ambiente stava circolando droga mortale, era realmente drammatico. L'impegno dei medici è servito ad evitare almeno altre tre morti, ed ora possiamo dire che abbiamo superato la fase più critica».

Fatto eccezionale, si è detto. Davvero, prima di adesso, non c'erano state avvisaglie di quanto stava per accadere?

«Overdosi in carcere, almeno a Torino, non se erano mai verificate. Questo non vuole ovviamente dire che qualche dose di stupefacente non sia mai entrata nelle nostre case circondariali, ma evidentemente non c'era stata circolazione, cioè reale commercio, come purtroppo deve essere avvenuto stavolta».

Dottore, ci si chiede se non esista uno strumento per accertare se un detenuto si droga durante la detenzione?

«Certo che c'è: è sufficiente una analisi del sangue. Ma noi medici non possiamo certo costringere un carcerato a sottoporsi all'accertamento»

Chi può farlo, allora?

«L'accertamento può avvenire soltanto se lo ordina l'autorità giudiziaria. Ad analisi vengono invece sottoposti, al momento del loro ingresso, tutti i detenuti che si dichiarano tossicodipendenti: questa è una prassi necessaria per consentire loro di sottoporsi a terapia metadonica. Anche perché un detenuto non tossico potrebbe magari dichiararsi tale per poter disporre, in qualche modo, di quella sostanza».

Il bilancio è terribile, ma a questo punto possiamo dire di essere al cessato allarme?

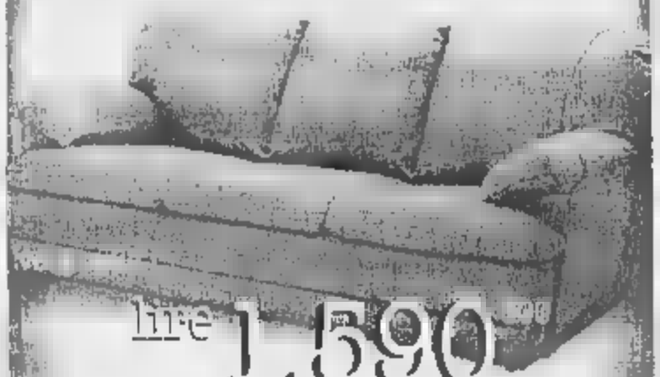
«No di sicuro. Ricordiamoci che non tutta la droga potrebbe essere stata sequestrata. E che i detenuti, magari da tempo in astinenza, sono soggetti potenzialmente a rischio molto elevato. Tornando ad assumere ad a sniffare droga, dopo una pausa più o meno lunga, corrono alti rischi di incorrere in una overdose, anche mortale».

(a.con.)

«Sul disagio»

Don Ciotti: bisogna studiare i problemi

«I reclusi morti nel carcere delle Vallette costituiscono l'ennesimo grido di allarme per una situazione penitenziaria che produce malattia, alimenta disperazione e favorisce la morte». A sostenerlo è don Luigi Ciotti, responsabile del Gruppo Abele, secondo il quale mentre si discute di cure e lavori forzati, di braccialetti elettronici, «la disperazione cresce silenziosamente e inavvertita nelle celle. Don Ciotti propone, dunque, la creazione di una commissione parlamentare sul carcere per fotografarne i problemi, censire le necessità e immaginare risposte innovative. Il Coordinamento radicale antiproibizionista (Cora) ha scritto invece al direttore del Dap, Giancarlo Caselli, per «chiedere un intervento urgente al fine di assicurare ai detenuti tossicodipendenti l'accesso al metadone».

TOTÀC
saloti
aperto
la Domenica
pomeriggio !
Frossasco
Nichelino
Carmagnola
Moncalieri

lire 1.590.000
divano 3 posti in vera pelle, iva e trasporto compresi !
Ritiro e valutazione usato.
Pagamento dilazionato
a tasso zero !
(tan-taeg zero %)
per informazioni
tel. 0121/352.866
Garanzia illimitata
TOTAC

FUNERALE
CLASSICO 2.300.000
LUSSO 3.900.000
24 ORE SU 24

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA

L'I.L.O.B.A. presenta Sabato 23 e Domenica 24 ottobre
STAGE DI TANGO ARGENTINO

presso il CENTRO DANZA ROYAL
di Via San Marino, 89/14 Torino
SEDE DI:
• Corsi per professionisti e principianti
• Corsi per bambini, ragazzi e adulti di:
Danza classica, modern jazz e funky
Per informazioni ad
Tel. 011.322.676 dal lunedì al venerdì h. 16.00 - 21.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Confartigianato Torino celebra mezzo secolo di storia

Costituita il 25 gennaio 1949 come "Unione Artigiana di Torino e Provincia", Confartigianato Torino compie quest'anno mezzo secolo di vita. L'associazione rappresenta attualmente il punto di riferimento per migliaia di imprese artigiane, cui fornisce assistenza qualificata in molteplici campi. I valori di Confartigianato Torino dalle origini ad oggi si sono notevolmente ampliati ed adeguati alle esigenze degli associati: accanto a quelli tradizionali sono stati attivati nuovi iniziative in materia di contabilità, ambiente e sicurezza, servizio medico, tutela legale e consulenza penale.

Cinquant'anni che stanno a testimoniare, in un percorso di crescita organizzativa costante, ricordi, impegno, duro battaglio per il riconoscimento dei diritti artigiani, traguardi e successi. Confartigianato Torino conta oggi più di 7000 aziende associate, 8 dipendenti ed è presente sul territorio di competenza con 5 delegazioni in città e 10 sedi provinciali.

L'anniversario sarà celebrato ufficialmente sabato 30 ottobre alle ore 9.30 presso il Centro Congressi Torino Incontra.

Alla cerimonia parteciperanno le massime autorità locali e i rappresentanti regionali e nazionali della Confartigianato. Nel corso della manifestazione saranno inoltre premiati gli artigiani associati fin dal 1950 e sarà consegnato agli intervenuti, quale oggetto commemorativo, un album filatelico in tiratura speciale limitata e numerata.

Tra gli invitati alla cerimonia, il Presidente della Regione Enzo Ghigo, il Presidente della Provincia Mercedes Bresso, il Sindaco di Torino Valentino Castellani, il Prefetto e il Questore, il Presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto, gli Assessori all'artigianato degli enti locali, i rappresentanti della Curia cittadina e delle autorità militari.

In Piemonte sono diecimila i lavoratori interessati alla sentenza che aprirebbe la via a migliaia di ricorsi

Ferrovieri, le ore di straordinario alla sbarra

I giudici della Corte Costituzionale hanno accolto il ricorso

Alberto Gaino

Diecimila ferrovieri in Piemonte, 150 mila in Italia: i giudici del lavoro dell'intero Paese stanno per essere sommersi di ricorsi che valgono una torta da 550 miliardi secondo i calcoli della boccheggiante azienda di trasporti pubblici e atipica società per azioni. Torta che i lavoratori vogliono per intero, ritenendo sulla base di una sentenza della Corte Costituzionale, di averne diritto. Le avanguardie dell'esercito di ferrovieri - due capistazione torinesi, Rodolfo Farinetti e Giuseppe Addato - ne hanno avuta conferma dalle sentenze, «depositate» ieri, dei giudici Maura Nardin e Rita Sanlorenzo. Oggetto della contesa giudiziaria: il calcolo delle ore straordinarie di lavoro che per le Ferrovie dovrebbero valere il 10% in più della paga oraria dei propri dipendenti.

I giudici hanno accolto la richiesta principale degli avvocati dei capistazione, Antonio Giordano e Guglielmo Durazzo, di stabilire che i compensi straordinari festivi e festivi valgano rispettivamente il 10 e il 25 per cento in più della paga oraria. Nel caso specifico, Addato e Farinetti, in pensione da alcuni anni, hanno maturato diritti arretrati per l'ammontare di 1.600 mila lire, il primo, e di un milione in più, l'altro. Ma chi è tuttora in servizio può pretendere 4-5 milioni. La montagna di spiccioli corrisponde alla supertorta di miliardi indicata dal professor Franco Carinci, legale delle Ferrovie, nella memoria presentata a suo tempo alla Corte Costituzionale. Anche se lo stesso avvocato ha poi ammesso di aver esagerato un po' nei calcoli.

Le prime sentenze torinesi sono particolarmente importanti per i ferrovieri perché contraddicono l'unica che era stata pronunciata sino a ieri in Italia dopo il verdetto della Consulta: a Milano, in appello, erano state accolte le tesi dei legali delle Ferrovie sulla base del singolare principio che una sentenza della Corte Costituzionale è autorevole se è altrettanto persuasiva. Per il collegio di giudici milanesi si poteva disattenderla.

A parte gli interessi economici in gioco che prospettano una lunga guerra giudiziaria dalle Alpi ad Agrigento, Ferrovie e ferrovieri si misurano nuovamente su principi che erano stati congelati, insieme agli aumenti, negli ultimi tre contratti di lavoro. In seguito ai quali, oggi, un settimo livello dell'azienda percepisce 18.780 lorde per un'ora di straordinario e la sua paga oraria è di 22.10[illegible]. «La Carta Costituzionale, articolo 35 - ricorda l'avvocato Giordano - sancisce che le ore di straordinario, effettuate come sono al termine del servizio normale, sono più faticose e non possono essere retribuite peggio».

Le Ferrovie dello Stato hanno inteso che l'articolo 7 del decreto legge 384 del 1992 bloccasse per il pubblico impiego anche l'aumento degli straordinari, e non solo gli automatismi della retribuzione. La Corte Costituzionale ha evidenziato che la Finanziaria del 1993 aveva prorogato il quinto comma (tuttora in vigore) e non il primo di quell'articolo che impediva nuove contrattazioni. Ed essendo gli straordinari calcolati su più voci della retribuzione - la maggiorazione definiti dalle trattative fra aziende e sindacati, il resto da meccanismi automatici di indicizzazione - i giudici costituzionali hanno dato ragione ai legali dei ferrovieri.

Intascato il principio, gli avvocati hanno presentato il conto, depurando dal calcolo degli straordinari gli automatismi. Le prime sentenze torinesi hanno preso atto.

Economia premia Yunus

Laurea ad honorem per il fondatore del microcredito

Il consiglio di facoltà di Economia ha deciso di attribuire la laurea honoris causa a Muhammad Yunus, che il presidente Daniele Giravegna definisce «un gigante dell'economia: è il fondatore del microcredito, di quelle banche dei poveri diffuse oggi nei cinque continenti, che offrono piccolissimi crediti e hanno circa due milioni di clienti nel mondo». Professore d'economia originario di terra disperata come il Bangladesh, con alle spalle studi negli Usa e cattedra alla Vanderbilt University di Nashville, 22 anni fa Yunus - più volte candidato al Nobel - iniziò una battaglia che ha rivoluzionato il credito e ha condotto mezzo milione di persone, mediante le più di mille filiali della «Grameen», a superare la soglia di povertà: «Diventare clienti della nostra banca - ha dichiarato più volte - è semplice. Bisogna dimostrare di essere veramente poveri».

Un corteo da corso S. Maurizio fino alla sede della Provincia

Avogadro, studenti al freddo

E per protesta scendono in strada

Maria Teresa Martinengo

Milleduecento studenti in fuga dalle aule gelide. Tanti da far pensare a chi li ha visti ammassati [illegible] San Maurizio, davanti all'ingresso dell'Itis «Avogadro», [illegible] una manifestazione. Ed in effetti la protesta, spontanea e autogestita, c'è stata: per rivendicare il diritto a studiare in una struttura adeguatamente riscaldata, [illegible] 300 sono andati in corteo sotto le finestre dell'assessore all'Istruzione della Provincia, ente che ha la competenza sugli edifici della scuola secondaria superiore.

«Siamo stati una settimana al freddo, con i termosifoni appena tiepidi», raccontavano i ragazzi intorno alle 10,30 in via Maria Vittoria, mentre il traffico veniva temporaneamente deviato (contromano) verso piazza San Carlo. «Stamattina, poi, gelo totale, termosifoni freddi come pali dei semafori». Intanto, una delegazione studentesca [illegible] maggiore istituto del Piemonte (1700 allievi tra corsi diurni e serali) veniva ricevuta dall'assessore Gianni Oliva e da Giuseppe Ferrarelli, dirigente responsabile dell'edilizia scolastica.

«Siamo usciti perché il freddo non ci permetteva di resistere in classe - hanno detto gli studenti all'assessore, preside di liceo fino all'estate scorsa -. La mancanza di riscaldamento è aggravata dal fatto che ci sono lavori sulle scale: per salire agli ultimi piani bisogna usare le rampe antincendio e le porte restano aperte». Dopo [illegible] colloquio di mezz'ora i ragazzi hanno accettato di tornare a scuola per attendere l'arrivo dei tecnici della ditta che cura gestione e manutenzione dell'impianto. L'ipotesi più accreditata? «Bolle d'aria nelle tubature, [illegible] inconveniente - ha detto l'assessore - dovuto probabilmente al fatto che [illegible] società Cophatec, che ha da poco vinto l'appalto, ha potuto dare avvio alla sua gestione solo a fine settembre. In pratica, non c'è stato tempo a sufficienza per verificare gli impianti di tutte le scuole».

Nella gara d'appalto europea della Provincia, la francese Cophatec ha battuto gli altri 11 concorrenti, aggiudicandosi gli impianti di riscaldamento di tutti gli edifici della Provincia. [illegible] solo le 155 strutture scolastiche, ma anche uffici e servizi vari (tra gli altri, Provveditorato agli Studi e Cesedi): [illegible] miliardi per cinque anni. «Con questa novità pensiamo - ha spiegato Ferrarelli - di aver eliminato il problema che esisteva quando una società gestiva l'impianto e una che faceva la manutenzione: di fronte a un problema, le due imprese si palleggiavano la responsabilità. Ora non è più possibile».

Centinaia di studenti [illegible] andati a protestare davanti alla Provincia cui spetta provvedere al riscaldamento dei locali dell'Itis Avogadro. Le aule sono al freddo da una settimana

Problemi analoghi a quelli dell'Avogadro in questo periodo si sono verificati anche in altri istituti, come [illegible] «Darwin» di Rivoli (dove però [illegible] sta procedendo alla sostituzione della caldaia), al «Martinetti» di Caluso, allo «Sraffa» di Orbassano. «E anche, ironia della sorte, nel mio liceo, [illegible] "Roccati" di Carmagnola», ha ricordato ieri l'assessore Oliva, soddisfatto dell'incontro con gli studenti dell'Avogadro. I quali [illegible] mattina tornano in classe - termometro permettendo - giustificati «moralmente» per l'assenza di ieri dal preside Giulio Cesare Rattazzi.

Termosifoni spenti al Catasto

Chiuso il locale caldaie causa amianto

Alessandro Mondo

Avvio di stagione al freddo per gli oltre 300 dipendenti ospitati nel palazzo di corso Vinzaglio 8, sede della Direzione regionale delle entrate e del Catasto. Dal 15 ottobre (data prevista per l'accensione degli impianti di riscaldamento) ad oggi, i termosifoni sono rimasti inattivi. E si dovrà ricorrere alla maglia pesante per il resto della settimana: disagio condiviso dagli utenti.

La ditta incaricata di ristrutturare il locale pompe - situato in una delle cantine - ha dovuto sospendere i lavori ai primi di giugno per ottemperare alle disposizioni della Asl 1, che ha vietato l'ingresso nei locali sotterranei dell'edificio dopo aver riscontrato la presenza [illegible] amianto nel rivestimento sui tubi del riscaldamento. Morale: non solo è interdetto l'accesso all'archivio dell'Ufficio tasse di successione e degli altri enti con sede nell'immobile, vicenda più volte documentata dalla Stampa in seguito alle proteste degli utenti, ma non è possibile avvalersi del riscaldamento essendo l'impianto semismontato. Situazione paradossale, denunciata ieri da Giampiero Libertino, rappresentante del Sindacato autonomo lavoratori finanziari.

La disavventura dell'archivio si trascina da maggio. «Il progetto di bonifica, di competenza del Provveditorato alle opere pubbliche, è stato preparato ai primi di settembre - spiega il direttore del Catasto Giuseppe Izzo - Troppo tardi per effettuare i lavori in tempi brevi: all'autorizzazione della Asl, deve infatti seguire la gara di appalto».

Peccato che il ritardo finisca per ripercuotersi non solo sulla funzionalità dell'archivio, ma coinvolga quella non secondaria del riscaldamento. «Però stiamo provvedendo, [illegible] a spese nostre - precisa Izzo - Data l'emergenza, la Asl ci ha concesso di bonificare provvisoriamente la sala-pompe trattando i tubi [illegible] dell'impregnante e incapsulandoli in fogli di alluminio. Questo accorgimento sta permettendo agli operai, dotati di maschere e tute, di portare a termine il lavoro interrotto. Lunedì avvieremo l'impianto». [illegible] per poter usufruire dell'archivio? «Quello resta bloccato, in attesa della bonifica globale.

Nove appuntamenti

Consumatori Riprendono i «Giovedì»

Ricominciano oggi i «Giovedì del consumatore Utente». L'iniziativa - organizzata dalla Federconsumatori e alla quarta edizione - durerà fino al 16 dicembre. Nove gli appuntamenti. Cinque a Torino (questa sera, 4 e 18 novembre, [illegible] e 16 dicembre), quattro in altre province: Verbania (28 ottobre), Biella (11 novembre), Alessandria (25 novembre) e Novara (2 dicembre).

Finanziata da Comune, Provincia e Camera di commercio di Torino (altri enti, come la Regione, si limitano al patrocinio o contribuiscono in altre forme), la serie dei tradizionali appuntamenti autunnali organizzati dalla Federconsumatori Piemonte (forte dei [illegible] 8 mila iscritti) rappresenta una occasione di bilancio e di riflessione sulle attività svolte dallo sportello cittadino e regionale dell'Associazione. Obiettivo, [illegible] sempre, la tutela di consumatori e utenti. Che nell'ambito degli incontri avranno modo di informarsi su temi che riguardano la loro vita quotidiana: dal turismo alla qualità dei servizi, dai rapporti con le Banche alle assicurazioni-auto alla sicurezza sui prodotti alimentari. Il tutto alla luce di una consapevolezza sempre maggiore da parte del cittadino, come dimostra il numero delle segnalazioni [illegible] inoltrate allo sportello torinese da gennaio a settembre. Aprono la graduatoria i problemi condominiali (166 «contatti»), seguiti dai mutui regionali (153). E ancora: vertenze sulle bollette telefoniche Telecom (114), agenzie di viaggi (108), diritto di recesso (91), compravendita di immobili (58). Duecentoventuno i casi legali avviati dalla Federconsumatori, 105 quelli risolti, 116 in trattazione. Bilancio positivo, nonostante i contributi regionali alla Associazione e agli altri movimenti per il '99 restino ancora sulla carta, ha ricordato il presidente della Federconsumatori Diego Calabrese.-.

Questa sera (20,30) si debutta a Torino (incontra, in via Nino Costa 8, con un incontro sulla qualità dei servizi offerti dall'Azienda Energetica Municipale e dalle Poste. Per informazioni, tel.011-28.59.81. (ale.mon.)

Processo pilota

«Dito a scatto» Violoncellista [illegible]

Processo per la sindrome del «dito a scatto», che colpisce chi suona violoncelli o altri strumenti musicali a corde. Parte lesa è una musicista dell'orchestra sinfonica della Rai, Giuditta Lombardi, concertista di 54 anni. Gli imputati sono cinque dirigenti dell'azienda, tutti accusati di lesioni colpose. Ma si può parlare di malattia professionale nel caso della violoncellista? E' [illegible] risposta che si attende dal processo che potrebbe diventare una [illegible] pilota e aprire un contenzioso nuovo con i convertisti nelle vesti di parti lese. Giuditta Lombardi, che si è costituita parte civile con l'avvocato Laura D'Amico, ha raccontato al magistrato di essere entrata alla Rai nel '75, di essere passata nel '78 primo violoncello. Un impegno pesante, ore al giorno di esercizi oltre ad altre ore di studi individuali. I primi disturbi al medio e al pollice della mano destra sono incominciati nel '95. Dolori tremendi, da non riuscire a chiudere occhio di notte, piccoli traumi aggravati dalla ripetizione dei gesti. Giuditta Lombardi è stata operata due volte, nel gennaio e nell'aprile del '96. Dopo i due interventi chiese di potere essere impiegata in un altro settore, come assistente di regia. «Ma dall'azienda non mi offrirono un lavoro alternativo soddisfacente. Ho trovato opposizione e difficoltà di reinserimento. Oggi, dopo tanti esercizi di fisioterapia, posso riprendere il lavoro». Ha aggiunto anche che altri colleghi hanno avuto grossi problemi alle mani. E il procuratore aggiunto Guariniello, che segue l'indagine con i sostituti Sara Panelli e Gianfranco Colace, ha già individuato un altro caso di sindrome del «dito a scatto».

Imputati sono Leone Piccioni, ex vicedirettore per la radiofonia fino all'89, Corrado Guerzoni, subentrato al primo fino al '95. Poi ci sono Vincenzo Pinchera e Mirto Trevisanello di Roma, e il responsabile dell'orchestra sinfonica nazionale Cesare Dapino. Sono difesi dagli avvocati Chiappero e Dapino. Ieri l'udienza è stata rinviata al 21 dicembre perché è in corso una trattativa per il risarcimento del danno.

IN **BREVE**

■ **GIUBILEO.** Sarà Enzo Ghigo, presidente della Regione, a presiedere il Comitato regionale per il Giubileo del 2000 insediatosi ieri. Il Comitato che ha come vicepresidenti gli assessori Giampiero Leo e Ettore Rocchelli, è composto dai presidenti delle Province e dai vescovi delle 17 diocesi piemontesi.

■ **ARTIGIANI.** E' stato presentato il centro studi organizzato dalle associazioni artigiane Cna, Confartigianato e Casa. Si occupera di analizzare la realtà del settore al fine di suggerire politiche a sostegno del settore

■ **COMITATO ANTI-ICI.** Raccolta di firme organizzato dal Comitato anti-Ici, della Lega Nord, contro l'aliquota Ici applicata dal Comune, aliquota - spiega il comitato - "molto più alta del dovuto". Secondo il parlamentare Borghezio, le tariffe di estimo del Comune "sono totalmente sballate". La raccolta di firme prosegue nei banchetti e nei gazebo della Lega.

■ [illegible] La giunta regionale [illegible] proposta dell'assessore Cioglio, ha approvato il disegno di legge «Fondo regionale per l'occupazione dei disabili».

■ **MOLINETTE.** Stasera, inizio alle 20,30, presso l'aula magna, ci sarà uno spettacolo con esibizioni culturali di vari gruppi etnici nell'ambito del convegno «Le mani della città, comunità multietniche fra migrazioni ed esodi».

■ [illegible] **SPAZIALE.** Domani all'Unione Industriale convegno su «L'Italia nella ricerca e nell'industria dello spazio». Alle lavori che dureranno tutta la giornata, parteciperanno il Nobel Carlo Rubbia e il ministro Zecchino.

■ [illegible] Il Coordinamento sanità e assistenza fra i [illegible] vimenti di base, a proposito delle dichiarazioni dell'assessore [illegible] stato impossibile per il Patronato il reperimento di alloggi adatti «da destinare alle comunità alloggio, chiede alla Provincia di documentare la sua attività di ricerca di appartamenti allo scopo».

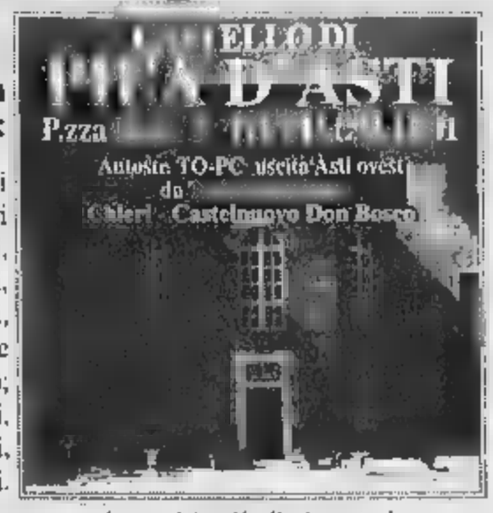
■ [illegible] Il consigliere Mauro Battuello a proposito della possibilità che il pedaggio della tangenziale sarebbe esteso a tutte [illegible] uscite chiede al sindaco di prendere posizione.

STRAORDINARIA VENDITA

ASTA

Di [illegible] Grande Patrimonio Nobiliare di

ANTIQUARIATO



La Vendita comprende:

Importanti arredi antichi nobiliari (credenze, armadi, cassettoni, trumeau, salotti, tavoli, sedie e poltrone); specchiere, avori, lampade, argenti, orologi, gioielli.

Inoltre: tappeti persiani, caucasici ed anatolici di vecchia ed antica manifattura, arazzi fiamminghi e francesi. Una raccolta di dipinti di grandi Maestri italiani, fiamminghi e olandesi dal XVI al XIX secolo.

La prestigiosa Vendita è curata da

MATTARTE ANTIQUES
Tel. 011.9149177 www.mattarte.it

Catalogo illustrato

ESPOSIZIONE DEI BENI
Tutti i giorni con orario
10.00 - 20.00

SEDUTE D'ASTA
Sabato 23 Ottobre
Domenica 24 Ottobre
Sabato [illegible] Ottobre
Domenica 31 Ottobre
Lunedì 1 Novembre
Orario:
A partire dalle 15.30

Direttori di Vendita
Giovanni e Fabrizio MATTA

GRUPPO CITEA

SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA

Un guscio perfetto in PVC

- Garantito per 10 anni
- Isolamento Acustico e Risparmi Energetici incredibili
- Nessuna Manutenzione
- Vasta gamma di Modelli
- Facile installazione
- Preventivi gratuiti a casa vostra
- Finanziamenti bancari agevolati convenzionati

THERMO FINESTRA CITEA PVC

SERRAMENTI THERMOFINESTRA CITEA s.r.l.
Fraz. Lillaz, 1 - 11020 Montjovet (AO)
Tel. 0166-79.624 - Fax 0166-79.463
Uffici di Torino: Tel. 011-220.26.26

VEKA PROFIL-SYSTEME Softline

CENTRO CUCINE «HANÖVER»

Le cucine tedesche che durano nel tempo

• CUCINA MODERNA LAMINATO	Completa di elettrodomestici gran marca	L. 1.950.000
• CUCINA CASTAGNO MASSELLO	Completa di elettrodomestici gran marca	L. 2.989.000
• CUCINA NOCE MASSELLO "ARTE POVERA"	Completa di elettrodomestici gran marca	L. 3.270.000
• CUCINA NOCE NAZIONALE MASSELLO	Completa di elettrodomestici gran marca	L. 4.248.000
• ARREDAMENTO COMPLETO "ARTE POVERA"	Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo + sedie + cucina noce completa di elettrodomestici	L. 7.896.000

IVA COMPRESA - Pagamenti rateali anche senza interessi

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

FRAZIONE PALAZZO GROSSO 33

tel. 011.9251715 (3 linee r.a.) - Vauda C.se (TO)

(a 10 minuti da Ivrea) - Per chi proviene dalla Valle d'Aosta
Autostrada TO-AO uscita IVREA→RIVAROLO→ FAVRIA→ FRONT→**Palazzo Grosso**

Centre Valdôtain de la téléphonie
PONT ST MARTIN
Via Chanoux,79
Tel.0125 [illegible]
http://www.rise.it
CENTRO TIM

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 21 Ottobre [illegible] 41

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28. TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.51.09

Centre Valdôtain de la téléphonie
AOSTA
Via Kaolack, 5
Tel.0165 363208
http://www.rise.it
CENTRO TIM

Improvvisa ondata di maltempo. Temperature massime crollate, nebbia e pioggia lungo la Dora

L'inverno s'annuncia con neve a 700 metri

Traffico bloccato a Rhêmes e al Piccolo San Bernardo

«Una ondata di maltempo di forte intensità, che era stata prevista, ma che ha creato problemi e ha provocato uno stato di mobilitazione generale». E' il commento degli addetti ai lavori, delle forze dell'ordine, degli uomini della Protezione civile, dell'Anas e della Forestale, in Valle d'Aosta, dopo l'improvviso arrivo della neve a quote di poco superiori ai 700 metri; il freddo, la nebbia e la pioggia nell'asse centrale della regione, la poca visibilità e traffico a rilento.

Lo spessore medio della coltre nevosa è stato di 25-30 centimetri alle quote fra i 1200 e i 1300 metri, valore del tutto inusuale per la stagione. I problemi maggiori, nella notte fra martedì e ieri, vi sono stati al colle del Piccolo San Bernardo, chiuso al traffico per parecchie ore, causa la spessa coltre di neve, in alcuni punti superiori ai 30 centimetri, che ha richiesto l'intervento straordinario di mezzi sgombraneve. La strada nazionale, l'unica di collegamento con la Francia dopo la chiusura del traforo del Monte Bianco, è stata riaperta al traffico ieri mattina.

Difficoltà anche in val di Rhêmes: pure in questo caso le strada non è stata percorribile dalle 20 alle 24 di martedì. Un furgone, che non aveva catene, è uscito di strada, incastrandosi nel fossato a fianco delle carreggiata, rendendo difficoltoso il recupero e impedendo, fra l'altro, il passaggio al pullman di linea Aosta. Ancora oggi vi sarà uno stato di pre-allarme generale, anche le previsioni del tempo elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe indicano un lento miglioramento, più consistente dal pomeriggio.

La pioggia registrata alla stessa stazione è stata, in 24 ore, di più di 12 millimetri, quello che più ha colpito è stata la neve: pochi ricordano di aver visto fiocchi così intensi a quote poco superiori, in media, a 700 metri. La temperatura minima non è stata bassissima, come è logico quando nevica. Pochi gradi sotto lo zero solo sopra i 1800 metri di quota, valori fra lo zero e più 1 e 2 gradi a quelle più basse.

Però sono scese di molto le massime, che si discostano di non più di 9-10 gradi dalle minime. Risultato: termosifoni accesi in tutta la Valle d'Aosta e la speranza che almeno nel fine settimana la situazione possa migliorare.

Una curiosa immagine scattata ieri sulla strada per Pila dove sono già arrivati l'inverno e la neve [FOTO LAPO]

Meteorologi, una tradizione

La Valle «palestra» degli esperti dal pioniere Fillietroz a Cerutti

AOSTA

La Valle d'Aosta «laboratorio» della meteorologia? E' un'ipotesi che sta prendendo sempre più piede negli ambienti scientifici, fra gli esperti delle condizioni del tempo, con particolare riferimento alle regioni alpine. In Valle esiste una tradizione consolidata di studio dei fenomeni meteo, con particolare riferimento alla glaciologia, che risente dell'andamento delle temperature e delle precipitazioni.

Nella valle di Gressoney, in passato, si distinse la famiglia Monterin, poi è arrivato l'attuale lavoro svolto da Augusta Vitteria Cerutti, geografa, naturalista, ma anche attenta osservatrice degli eventi legati al tempo. Da qualche anno è impegnato nel settore in Valle anche Luca Mercalli, che si sta qualificando come uno dei maggiori esperti a livello internazionale dei fenomeni meteo legati all'arco alpino.

Molti anni fa, inoltre, con spirito pionieristico ma con apprezzabile costanza, il defunto senatore Giuseppe Fillietroz realizzò un osservatorio meteo a Saint-Barthelemy, dove ora sta sorgendo un osservatorio astronomico.

E' negli annali anche l'opera di Franco Pozzo, fondatore della stazione meteo regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe, che è attiva da oltre 20 anni. [b. bas.]

Il consigliere regionale dell'Ue Alberto Cerise, che è anche presidente della IV commissione «Sviluppo economico» prende parte al dibattito sulla riforma dello Statuto. Scrive: «Oggi l'autonomia non è avvertita come un valore essenziale». Ancora: «Non credo che possiamo vincere la sfida per ottenere un nuovo Statuto se non abbiamo al fianco compatta la partecipazione di quello che oggi si ha persino paura di menzionare: il popolo valdostano».

A PAGINA 42

Aosta, operazione preventiva nel centro

Retata della polizia Fermate 70 persone

AOSTA

Dieci posti di blocco e 70 persone controllate, tra cui extracomunitari.

E' il bilancio dell'operazione polizia attuata lunedì ad Aosta, alla quale hanno partecipato Digos, Ufficio prevenzione, Volanti, Ufficio stranieri e squadra mobile.

Dalle 15 alle sono state impegnate otto pattuglie, che si sono sparse per le vie cittadine con particolare riferimento a quelle zone in cui la popolazione ha segnalato problemi con gli extracomunitari.

Nella «rete» delle forze dell'ordine è finito un extracomunitario sprovvisto di permesso di soggiorno. E' stato subito espulso dall'Italia, mentre la posizione di altri stranieri fermati è ora al vaglio delle forze dell'ordine.

I poliziotti hanno controllato licenze autorizzazioni di 7 bar del centro, identificando anche i relativi clienti, mentre nei posti di blocco istituiti in molte zone della città sono state fermate 50 persone sospette. Nelle aree adiacenti l'ospedale e la stazione ferroviaria e in piazza Plouves sono stati invece fermati 20 extracomunitari.

L'operazione di lunedì fa parte del piano di controlli preventivi attuati dalla questura nelle zone considerate più a rischio per la microcriminalità. [s. ser.]

Agenti della questura di Aosta

Dipendente regionale è condannato a un anno di carcere (con la condizionale)

L'assenteista era alla festa paesana

I carabinieri lo avevano filmato alla sagra estiva

AOSTA

Era alla «Fête de l'oumbra» di Brissogne, sul cartellino in Regione risultava in servizio. A «incastrare» Carlo Zanolli, 53 anni, autista, di Donnas, è stata la «soffiata» di qualche dipendente regionale. Per quell'episodio e per un'altra «timbrata fasulla», il tribunale di Aosta ha condannato Zanolli a un anno di carcere (con la condizionale) e un milione di multa.

In aula, i carabinieri del nucleo operativo del comando gruppo di piazza Chanoux hanno ricostruito l'inchiesta. «Abbiamo lavorato due mesi» ha spiegato un sottufficiale, rispondendo alle domande del pm Pasquale Longarini. E ancora: «Una "fonte confidenziale" ci aveva avvertiti che molti impiegati regionali sarebbero andati a una festa paesana, pur risultando in servizio». Era l'8 agosto '97. I carabinieri erano appostati a Brissogne, con tanto di telecamera per documentare la truffa ai danni della Regione. «Dalle 12,15 alle 16,30, Zanolli era alla "Fete de l'oumbra". C'erano anche parecchi impiegati e autisti (poi coinvolti in un'altra inchiesta, ndr)».

Per identificare i personaggi filmati a Brissogne, gli investigatori hanno chiesto l'aiuto della «fonte confidenziale». Lo stesso per le voci registrate in oltre un mese di intercettazioni telefoniche su alcuni numeri della Regione.

Tra le conversazioni registrate ce n'era ancora una di Zanolli. «Sono Carletto, dammi un colpo, va, sono già a casa» aveva detto alle 17 del 17 settembre del '97, rivolto a un collega d'ufficio. Per gli inquirenti, quella frase Zanolli voleva chiedere a un altro autista di timbrare il cartellino al suo posto.

«La conversazione è avvenuta in patois, abbiamo chiesto l'intervento di un carabiniere valdostano per la traduzione» ha spiegato il sottufficiale in aula. Dal tipo di conversazione era facile intuire che quello «scambio di favori» era una prassi. Per questo, i militari avevano deciso di proseguire con intercettazioni e pedinamenti a impiegati regionali. Così, la procura era arrivata a chiedere il rinvio a giudizio di 31 dipendenti dell'Amministrazione (molti erano autisti) in servizio a Plan Felinaz: in 23 avevano preferito evitare il processo e «patteggiare» la pena, per altri 7 c'era stata l'archiviazione. In aula è finito soltanto il «caso» di Zanolli. Né lui né il suo avvocato si sono presentati in aula, nonostante l'imputato avesse ricevuto la notifica dell'udienza. Il tribunale è stato costretto a nominare un altro difensore e a processare Zanolli «in contumacia». [c. l.]

IN TRIBUNALE

Assolto per la lite

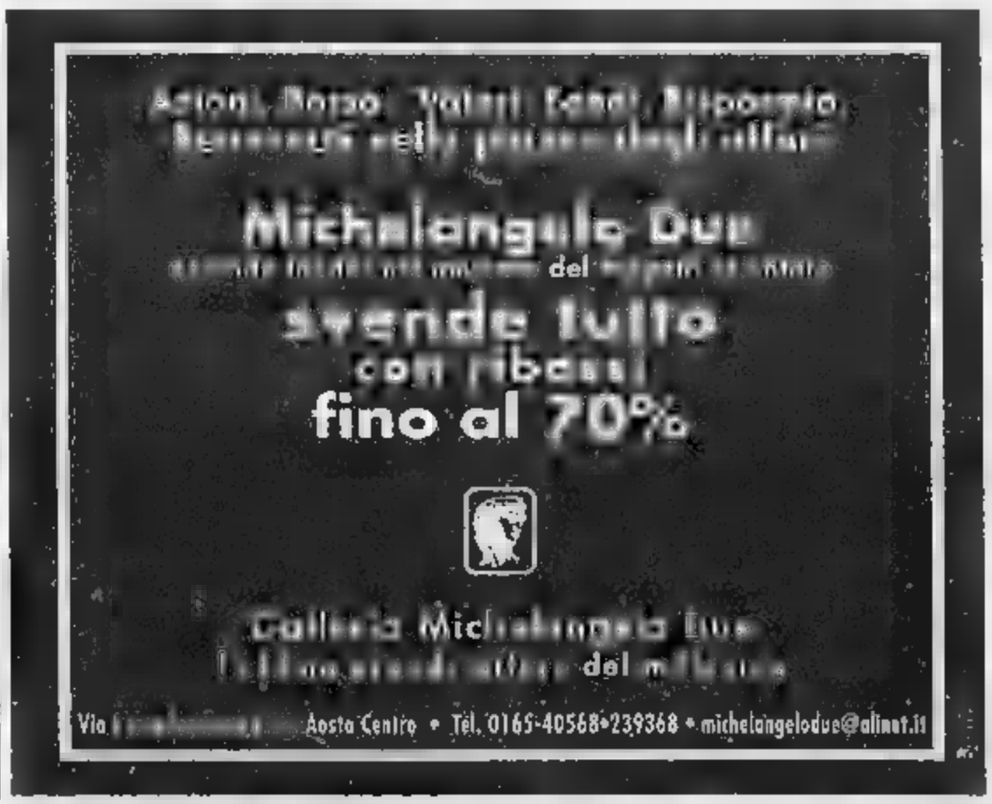
«Il processo ha complicato la questione anziché chiarirla»: ha esordito così il pm Pasquale Longarini nella requisitoria del processo a Lorenzo Moretti, anni, milanese, accusato di aver causato la frattura a una caviglia del coetaneo Umberto Germanetti, anche lui milanese. Le imputazioni erano di lesioni aggravate (poi modificate in lesioni colpose) e ingiurie: per entrambi, i giudici hanno deciso il «non luogo a procedere» per mancanza di querela di parte. L'episodio risale alla mattina di Pasqua di 4 anni fa. Uno scontro tra l'auto di Moretti e quella di Germanetti aveva scatenato una discussione tra i due. Germanetti era scivolato sull'asfalto ghiacciato ed era caduto. Conseguenze: una caviglia rotta e due processi (uno penale e uno civile ancora in corso). In tribunale sono arrivati i giovani presenti la sera dell'incidente, ma le loro parole non hanno aiutato a chiarire la situazione.

Ieri a Courmayeur

Ultimo saluto al maresciallo Vincenzo Luongo

COURMAYEUR. Ieri alle 15, si sono svolti nella parrocchia di Entrèves i funerali del maresciallo della Finanza Vincenzo Luongo. Alla cerimonia erano presenti, assieme alla mamma e al fratello, alcuni parenti giunti dalla Campania. Il funerale è stato concelebrato anche dal cappellano della caserma centrale di Torino. Chiesa gremita di colleghi: finanzieri, poliziotti e carabinieri e di tanti giovani di Courmayeur. Oltre 10 anni di permanenza e un carattere aperto gli avevano permesso di inserirsi al meglio nel paese.

Martedì sera, il corpo di Luongo era trasferito dall'obitorio alla chiesa di Entrèves, in un locale che era stato adibito a camera ardente già in occasione dei funerali del motociclista del Traforo di Pierlucio Tinazzi . Al termine della cerimonia la bara è partita per Nola, scortata da alcune auto di servizio. [g. l. m.]



E' stato discusso solo il «caso Sicilia». Ma c'è aria di crisi

Alla Camera slitta a oggi il dibattito sull'autonomia

AOSTA

Il dibattito sulla riforma dello Statuto speciale di autonomia slitta di un altro giorno. Forse se ne discuterà questa mattina, sempre che non si apra una crisi di governo con il ritiro dei ministri dell'Udr e con il ventilato rimpasto. Ieri la Camera ha affrontato la questione Sicilia, poi luci spente per mancanza del numero legale e rinvio obbligato ad oggi.

I deputati di Alleanza nazionale hanno annunciato la loro assenza per polemica contro gli emendamenti Caveri che in un primo momento erano stati ritenuti dalla maggioranza per essere poi ripristinati.

Tuttavia, anche in questo caso, il condizionale è d'obbligo, potrebbe esserci un contrordine, come è accaduto per i parlamentari della Lega Nord, che ieri non avrebbero dovuto esserci durante la discussione del «caso Sicilia» e che invece erano presenti.

Il deputato valdostano Luciano Caveri oggi non interverrà all'inizio per non precludersi la possibilità di intervenire su ogni emendamento. «Parlerò - dice - della logica pattizia che ha animato e anima lo Statuto valdostano. Logica che ha un significato politico, guardo, ma che tuttavia esiste, altrimenti la nostra regione non sarebbe fra quelle autonome».

Caveri insiste nel sottolineare come «sia importante che sui principi fondamentali vi sia intesa fra Stato e Regione». Vi sono poi argomenti di cui lo Stato non ha parlato con la Regione «come pari opportunità uomo e donna rispetto alle elezioni, che io ho votato, ma su cui non v'è stato accordo preventivo (pari opportunità che avranno le Regioni ordinarie), oppure come sulla questione dell'elettorato attivo e passivo». [e. m.]

La Camera durante una seduta e il deputato Luciano Caveri che dovrebbe intervenire oggi sulla riforma dello Statuto. Vi è però la possibilità che venga aperta una crisi

DALLA VALLE

AOSTA

Zema, presidente Acsi, accusato di truffa

E' fissata al 18 novembre l'udienza preliminare per Antonio Zema, presidente dell'Acsi e accusato di aver truffato il Comune per un finanziamento destinato all'accoglienza in Valle di bambini bielorussi. Secondo la ricostruzione della procura, Zema avrebbe ottenuto dal Comune un milione e 765 mila lire senza avvertire l'Amministrazione di aver già ricevuto finanziamento dalla Regione. «Richieste diverse per utilizzi diversi - spiega il difensore di Zema, avvocato Corrado Bollora -. E comunque, quel denaro è finito nelle casse dell'Acsi, certo in tasca a Zema. Il denaro è stato utilizzato per l'accoglienza dei bambini bielorussi».

Riapre oggi il casello autostradale

A causa del maltempo, sono stati prolungati fino ad oggi i lavori di rifacimento della pavimentazione stradale delle rampe e dei piazzali del casello autostradale. La riapertura è prevista per le 12.

In Consiglio il recupero del villaggio minerario

E' convocato per le 15 di oggi il Consiglio comunale. Tre i provvedimenti all'ordine del giorno, tra i quali i lavori per il recupero funzionale fabbricati del villaggio minerario e la ricognizione sullo stato di attuazione del programma per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

AOSTA

Chiusa da oggi la caccia al fagiano di monte

Per il raggiungimento del tetto di abbattimenti, da oggi è chiusa in tutta la Valle la caccia al fagiano di monte.

Una conferenza «La via del cuore nel sufismo»

E' in programma questa sera alle 21, al centro congressi, su iniziativa del Gruppo Teosofico «Spirito del Monte Bianco», un incontro sul tema: «La via del cuore nel sufismo - Viaggio alla ricerca di se stessi oltre i veli dell'illusione». La serata sarà condotta da Dervish Burhanuddin. Domenica, sempre alle 21 al centro congressi, l'incontro avrà per tema: «Cultura di pace», con Lama Gangchen Tulku Rimpoche.

Due vocalist al «Rocksi bar»

Il «Rocksi bar» di via Marché Vaudan 7 ospita questa sera musica dal vivo con le vocalist «Sharon e Alex». Ingresso libero, appuntamento alle 22.

ALBERTO CERISE

Formidabili opportunità dalla riforma statutaria

Qui di seguito l'intervento sulla riforma dello Statuto di Alberto Cerise, consigliere regionale dell'Uv.

Seppure con molta amarezza dobbiamo constatare come l'attenzione per il tema dell'autonomia sia poco sentito dalla gente e rischi di restare, nonostante lodevoli iniziative, una materia per addetti ai lavori. Esso arriva in un momento di allontanamento della gente dalle tematiche politiche, tanto più se riguardano aspetti istituzionali. Vi è poi la concomitanza con la presenza sullo scenario politico di problematiche molto più sentite dall'elettore quali: la scuola, la sanità, le pensioni, e di elementi, anche locali, di forte incertezza, come la questione del tunnel del Monte Bianco e del futuro di settori importanti dell'economia. Non ha poi certo giovato il fatto che la Commissione Speciale per le Riforme Istituzionali sia stata costituita senza la partecipazione di tutte le forze politiche presenti in Consiglio.

Ma è pur vero che a differenza di quanto avvenne dopo la liberazione, oggi l'autonomia non è avvertita come un valore essenziale. La sua luminosità pare offuscata anche dal persistere di alcune perplessità, di preoccupazioni e dubbi che sono nel pensiero e nel dibattito quotidiano dei valdostani. Il giudizio può sembrare severo, ma non è senza imbarazzo il riscontro a cui pone interrogativi sul perché nella nostra regione il costo della vita sia tra i più elevati a fronte della sua qualità? Come mai si fanno inchieste sulla sanità dalle quali risulta che quella valdostana non occupa posti di prestigio in Italia nonostante impegni umani, professionali, finanziari e politici notevoli? Cosa impedisce alla nostra agricoltura di spogliarsi della veste di assistita, di recuperare l'eccellenza del suo prodotto più tipico e l'interesse attivo verso di esse? O ancora, il timore di una marginalizzazione nel contesto europeo, le ombre gettate sul bilinguismo, la debolezza della propulsione verso l'attività privata piccola o grande che sia, l'accusa di utilizzare appieno le prerogative statutarie, i lamentati ritardi per nuovi spazi per la cultura e lo sport, la conversione delle nostre tradizioni in folclore per i turisti, la difficoltà di accesso e di valorizzazione di alcune risorse, la paventata perdita di autenticità.

Le perplessità si acuiscono quando si apre il confronto con altre regioni ad autonomia speciale, che proprio grazie ad essa, abbiano prevenuto o risolto molti di questi problemi. Per contro la Valle d'Aosta viene accostata, non senza strumentale e gratuita denigrazione, ad alcune regioni autonome note per essere state disastrosamente governate all'insegna di un irresponsabile assistenzialismo, per rimanere sul leggero.

Non si cada nel ridicolo attribuendo tutte le responsabilità delle mancanze, là dove accertate e per la quota che afferisce alla politica, all'Uv, visto che con questo movimento hanno governato tutti, moralistici verdi compresi, assumendo ognuno a turno in breve tempo i comportamenti che ad essa rimproveravano quando erano (e sono) all'opposizione. Rilevato poi che durante l'unico periodo di questi venticinque anni in cui l'Uv è stata all'opposizione, più che grandi segnali per migliorare la [illegible], state commesse leggerezze ed errori per alcuni dei quali ancora oggi si ha difficoltà a porre rimedio; vedasi per tutti la questione Casinò.

In questo malessere rilevo i segni di una società in forte trasformazione con la quale la politica deve ricuperare, in questo momento, una fertile dialettica. Io non credo che noi possiamo vincere la sfida intesa ad ottenere un nuovo Statuto su base federalista e fortemente autonomista se non abbiamo al fianco compatta la partecipazione di quello che oggi si ha persino paura di menzionare: il popolo valdostano. Ad esso va data certezza che le nuove frontiere statutarie sono delle formidabili opportunità sebbene non scevre da grandi doveri. Rappresentano un obiettivo storico irrinunciabile pari al valore assoluto che fu attribuito alla prima autonomia, per la quale chi ne aveva capito l'importanza si è reso disposto a perdere la vita. Altra cosa sono gli errori e le omissioni che si sono compiute nell'interpretarla e nell'attuarla. Il momento della discussione sul nuovo Statuto è il punto di partenza per avviarci su di una strada che ci faccia riscoprire la forza di tensioni ideali capaci di ridarci la speranza di uscire da una sonnolente mediocrità, in cui rischiamo di cadere là dove ciò non è già tristemente avvenuto.

L'adesione dei valdostani è una ragione forte per convincere lo Stato della fondatezza della nostra richiesta di maggiore autonomia e, non sembri un paradosso, far sì che si faccia Esso stesso sostenitore presso le istituzioni europee della nostra identità, intesa quale componente di una ricchezza del Paese e in definitiva dell'Europa.

Quest'ultimo ha certamente difficoltà a recepire l'identità etnico linguistica della Valle d'Aosta proprio perché è o sarà connotata dal plurilinguismo, ma meno scontata è la sua accondiscendenza la nostra identità intramontana. Lo Stato italiano non può e non deve essere concepito solo come un avversario istituzionale. Per cui deve essergli chiesto di dare alla Valle d'Aosta, tra l'altro, la piena disponibilità delle proprie risorse affinchè essa abbia l'autonomia economica e finanziaria, ma anche di agire sinergicamente con essa e con altre realtà simili per far riconoscere all'Europa l'esistenza della montagna, sollecitandola a tutelarla, è scritto ma poco attuato nella stessa costituzione italiana. La consistenza del nostro nuovo Statuto passa inevitabilmente attraverso l'azione lucida e determinata di chi ha responsabilità politiche, ma anche dallo spessore della partecipazione popolo e per rapporto all'Europa dalla adesione dello Stato italiano alle nostra causa. Il grande appuntamento è con gli uomini che ne reggono la sue istituzioni i quali, pure di dover constatare, convertiti agli ideali veramente federalisti e autonomisti, cosa resa più possibile vi è in loco una fortissima convergenza su di essi.

Che rappresenta anche lo strumento migliore per smascherare le mistificazioni di chi ha attitudini incoerenti tra quelle tenute in Valle d'Aosta e quelle manifestate a Roma.

Alberto Cerise
Presidente IV Commissione

Da gennaio sono già dieci gli esercizi commerciali che hanno abbassato le serrande in modo definitivo

In aumento la «moria» dei negozi in centro città

L'Ascom: «In certi settori le attività sono superiori alla domanda»

AOSTA

Sempre più supermercati e sempre meno negozi al dettaglio. La «fisionomia» del commercio in Aosta è descritta dalle cifre: da gennaio a oggi 10 esercizi commerciali al dettaglio di generi alimentari hanno abbassato la serranda per cessata attività. La concorrenza della grande distribuzione, già in atto, l'arrivo imminente di «Continente», ma anche i raggiunti limiti della pensione di alcuni esercenti hanno causato la chiusura in città di un cospicuo numero di piccoli negozi. La «rottamazione» delle licenze e i relativi incentivi economici erogati dallo Stato hanno contribuito, poi, alla restituzione delle autorizzazioni commerciali, stando ad alcuni commenti raccolti in Comune.

«Stop» all'attività, quindi, per un negozio in via Capitano Chamonin al quartiere Cogne, due in via Sant'Anselmo, altri due in corso Saint-Martin de Corléans, uno nella centralissima piazza Chanoux, altri due sempre nel centro storico, in via Xavier de Maistre e in via Croix de ville, uno in via Torino e, infine, un negozio in corso Battaglione. Questi esercizi chiusi infoltiscono la fila di altri punti vendita smantellati e schiacciati da iper e supermercati.

«Un decremento del negozio al dettaglio, registrato negli ultimi 5 anno è una realtà che dovrebbe far riflettere chi amministra, affermano molti commercianti di altri prodotti merceologici, ma ugualmente preoccupati dell'affacciarsi sul mercato dei «colossi» della distribuzione. Gli unici a reggere i contraccolpi dei centri commerciali sono i pubblici esercizi, settore in cui si registra un incremento.

«Questa attività - dicono all'Ascom - era regolata da una limitazione numerica. Dal '93, la legge che ha liberalizzato queste licenze consente al Comune di variare il numero di autorizzazioni in conformità alle richieste, situazione che ha facilitato l'aumento di bar ristoranti, pizzerie, pub e simili».

E per questi negozi si prevede una «selezione naturale», legge ferrea del commercio che premierà soltanto chi sceglierà di specializzarsi nei prodotti di qualità. «Offerte competitive - dice Emilio Cenghialta dell'Ascom - che soddisfino l'esigenza di una clientela ancora attaccata alla tradizione gastronomica locale. Alimenti tipici, quindi, che onorino i vecchi sapori della nonna».

Secondo Cenghialta, aprire oggi un negozio di alimentari presuppone un impegno di capitale consistente. «L'economia in Valle d'Aosta - dice - è disincentivante non soltanto nel settore dell'alimentazione, ma anche per esempio nel campo dell'abbigliamento dove il numero dei negozi è superiore alla domanda reale. La crisi registrata in questo ambito porta, sovente, a optare per la chiusura, l'unica soluzione possibile, non essendoci alternative valide. Limitare i danni, quindi, per non affondare in maniera irreversibile. [s. l.]

I piccoli negozi subiscono sempre più la concorrenza della grande distribuzione

LETTERE AL GIORNALE

Così non si batte la criminalità

Siamo fortunati se la Valle d'Aosta non è interessata, al momento da fatti eclatanti di criminalità come il resto d'Italia. A destra viene invocata la giustizia diretta del popolo o la pena di morte. Il governo, la magistratura e lo stesso presidente della Repubblica danno l'impressione di non voler trovare soluzioni né immediate né drastiche. Si temporeggia come al solito e i morti aumentano. Anzi sotto sotto sembra che sia un disegno strategico per portare lentamente l'Italia nel caos più profondo. L'attuale legislazione è troppo tollerante e permeata da falsi principi etici come quello del recupero a ogni costo dell'individuo; e anche imbottita oltre modo di «attenuanti» che tendono solo a imbrogliare il giudizio finale. La giuria popolare poi quasi mai è all'altezza del compito: non conosce preventivamente gli atti e quindi si arrabatta a capire durante l'udienza, si siede allo stesso tavolo dei giudici in camera di consiglio e difficilmente esprime liberamente la propria sensazione. La magistratura infine, nella discordanza delle sentenze pronunciate, da l'impressione che il diritto vigente sia tutto da interpretare visto da destra o da sinistra - non da applicare. Eppure pene severe, chiare, applicate, forse anche con l'introduzione della pena di morte sarebbero per ognuno di noi savi di mente un chiaro deterrente.

La nostra fede prevede per l'adulto un destino certo per la nostra anima commisurato al comportamento tenuto su questa Terra. Se non spaventa l'inferno il purgatorio tanto meno non deve spaventare la pena di morte o il carcere a vita. L'uomo, nel suo giudizio è di manica larga, Dio nel suo è preciso: l'Inferno. Mi tutta questa criminalità che assale la società non è altro che una conseguenza del suo comportamento sin da quando l'essere nuove i primi passi, inizia a frequentare la scuola, più educatrice in ogni senso, ma costretta a subire ogni angheria in assoluto silenzio. Si aprano dunque le porte alla delinquenza e non ci si lamenti.

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicola, in via Foder Chabod

Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente

Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente

Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Brusson* (fino al 20 ottobre)

Distr. 8-9: *Saint-Vincent*

Distr. 10: *Brusson* (fino al 20 ottobre)

11-12-13: *Pont-Saint-Martin*

18: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 ottobre

Aosta: Agip, corso Ivrea, via St-Martin de Corléans, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea, IP, via P. S. Bernardo; viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo

Aymavilles: IP; **Chambave:** Shell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Shell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** ; **St-Pierre:** Agip (via della Liberta); **St-Vincent:** Esso, Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

STASERA AL CINEMA

AOSTA

(0165) 262220 **Chiuso.**

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841206 **Chiuso.**

CHÂTILLON

DES GUIDES: Tel. (0166) 949473. **Chiuso.**

SAINT-VINCENT

: Tel. (0335) 5258686 **Chiuso.**

VERRÈS

ARCINEMA Tel. (0125) 425083 **Asterix e Obelix contro Cesare.** Ore 20 22,15

BOARIO: Tel. (0125) 641480 **Chiuso.**

POLITEAMA: Tel. (0125) 641 571 **Austin Powers, la spia che ci provava.** Ore 20, 22 10

2001: tel. (0125) 48516 (sito www.lands.it/rossetani) **Chiuso.**

CASINO: Tel. (0041) 277 221 774 **Himalaya, l'enfance d'un chef.** Ore 20.30

CORSO: Tel. (0041) 277 221 774 **Coup de foudre à Notting Hill.** Ore 20 30

VOX: Tel. (0033) 450 558 998 **Star Wars.** (sala 1, ore 21). **Inspecteur Gadget.** (sala 2, ore 21). **Rosetta.** (sala 3, ore 21).

TV IN VALLE

14, 18,35, 22,45 **TJ della Valle d'Aosta**
20,00 **la reine**

France 2

13,00, 20,00, 1,20 **Journal**
13,50 **Inspecteur Derrick**, série
14,50 **Le renard**, série
15,55 **Tiercé en direct de Longchamp**
16,10 **La chance aux chansons**
17,10 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,45 **Cap de pins**, feuilleton
18,20 **Hartley coeur à vif**, série
19,05 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,15 **Qui est qui?**, jeu
20,50 **Envoyé spécial**
23,10 **Comme au cinéma**

12,30 **TJ-midi**
12,55 **Zig Zag café**
14,10 **Homicide**, série
15,00 **La croisière s'amuse**
15,45 **Les grandes énigmes de...**
16,15 **Le renard**, série
17,20 **Le caméléon**, série
18,10 **Top Models**
19,15 **Tout sport**
19,30 **TJ-Soir**
20,05 **Tempo présent**
Urgences, film
22,20 **Faxculture**
23,35 **Eurofile**, série

* Eventuali variazioni nei programmi sono causate non tempestive da parte delle emittenti

Questa sera una conferenza di «Incontrambiente»

Gli esperti si confrontano su rettili e anfibi delle Alpi

AOSTA

Il salone manifestazioni del palazzo regionale ospita questa sera una conferenza del ciclo «Incontrambiente». Si parlerà di rettili e anfibi delle Alpi Centrali, dalla Valle d'Aosta al Vallese.

La zona delle Alpi conta almeno 21 specie fra rettili e anfibi, molte delle quali rischiano l'estinzione. Nel Vallese, ad esempio, sono scomparse nell'ultimo decennio la raganella e il tritone crestato. In Valle d'Aosta anche la comune rana verde è a rischio. Dalle 21 parleranno lo zoologogo Jean-Marc Pillet, tra i fondatori del Centro rettili e anfibi dello Svizzera, e l'educatore ambientale e studioso dell'erbofauna valdostana Ronni Bessi. Durante la conferenza verranno illustrate con diapositive tutte le specie presenti nelle regioni alpine prese in considerazione. Verrà anche discussa la particolarità dei metodi attuati per la protezione questa fauna poco conosciuta, che fa parte di catene alimentari complesse del patrimonio alpino. [a. bas.]

Una rana temporaria

Consiglio regionale, dopo la comunicazione del presidente Roberto Louvin

Evitato il dibattito sul referendum

Ha parlato soltanto l'ulivista Carlo Curtaz

Il Consiglio regionale non ha affrontato la tema della legittimità del referendum

Il dibattito che non c'è stato. La vicenda del referendum abrogativo della legge regionale del 1998 sulla «Regolamentazione della prova di francese, quarta prova scritta degli esami di Stato», ha fatto solo capolino nell'aula del Consiglio regionale. Vicenda che era stata stoppata in dirittura d'arrivo dalla decisione dell'Ufficio regionale per il referendum costituito presso il Tribunale aostano di sollevare «questione di legittimità costituzionale dell'articolo della legge regionale 7 1975 numero 16».

Al presidente dell'assemblea regionale, Roberto Louvin, che aveva portato il tema all'attenzione del consesso annunciando che «la conferenza dei capi gruppo è convocata per le 15 giovedì 21 ottobre per incontrare i rappresentanti del Comitato promotore del referendom popolare», ha risposto soltanto un consigliere, il Verde del gruppo ulivista Carlo Curtaz, che lo stesso presidente ha poi dovuto stoppare «termini di regolamento».

Il tentativo di Curtaz di «rinfrescare la memoria dei consiglieri» su una vicenda che il rappresentante ulivista ha definito è andato avanti poco, solo il tempo per ricordare i primi passi di una questione che aveva movimentato l'anno scolastico 1998-1999.

Curtaz ha accusato «tutti, dal governo regionale agli stessi consiglieri, al Tribunale, di "negligenza macroscopica" per non essersi resi conto che nella legge del '75 c'erano norme con la presunzione di incostituzionalità».

Sfidando i reiterati inviti del presidente Louvin al rispetto del regolamento, il consigliere verde ha «sforato» il tempo a disposizione (5 minuti) per proporre due soluzioni. La prima, definita farisaica, «di aspettare le decisioni della Corte Costituzionale, che sicuro - ha detto Curtaz - non smentirà se stessa». La seconda «di correggere con una legge regionale l'articolo 9 della legge 16/1975 sul quale c'è presunzione di illegittimità costituzionale».

Poi, in Consiglio, sul referendum abrogativo della legge 52/1998, è calato il silenzio.

[a. o.]

E' bocciata la proposta di bloccare l'accordo tra la Regione e l'Enel spa

AOSTA

Disco per la mozione presentata dal gruppo degli Autonomisti sulle vicende del «Memorandun intenti» siglato da Regione e Enel a proposito della futura utilizzazione delle acque pubbliche a scopo idroelettrico. La richiesta di «impegnare la giunta regionale a non concludere nessun accordo definitivo l'Enel spa prima che siano state definite le norme di attuazione inerenti le nostre future competenze statutarie sull'utilizzazione delle acque pubbliche a scopo idroelettrico» è stata bocciata.

Il consigliere regionale del gruppo degli Autonomisti Marco Viérin

Al termine di un lungo dibattito che ha avuto come protagonisti l'autonomista Marco Viérin, il presidente della giunta Dino Viérin ed Enrico Tibaldi di Forza Italia, il documento ha raccolto il voto favorevole (8) di Autonomisti e Forza Italia e l'astensione (24 voti) della maggioranza si è unito per l'occasione l'Ulivo. Su vicenda l'utilizzo delle acque pubbliche a scopo idroelettrico, che Marco Viérin ha definito «vitale per il futuro della Valle d'Aosta», il consigliere degli Autonomisti ha accusato la giunta di «non avere il coraggio di giocare un ruolo forte e deciso. L'esecutivo - ha detto Marco Viérin - si sta appiattendo senza raccogliere tutto quello che si potrebbe ottenere e affrontare il tema in senso complessivo».

A favore della mozione Enrico Tibaldi (Fi), che è detto convinto che «l'amministratore delegato dell'Enel è venuto in Valle d'Aosta per riempirsi le tasche pgr poi spendere i soldi altrove e per altre iniziative. La mozione degli Autonomisti potenzia la posizione della Valle d'Aosta nella trattativa l'Enel».

Differente la posizione del presidente della giunta. «Non condividiamo lo spirito della mozione. Pensiamo più produttivo condurre la trattativa - ha detto Dino Viérin - contemporaneamente con Stato e Enel». Per quanto riguarda la gestione futura dei settori produzione e distribuzione dell'energia, ha detto ancora il presidente, «nella prima fase avremo due società in joint venture Enel in cui in un caso saremo paritari al 50 per cento e nell'altro saremo a 49 e 51 per cento, ma nella seconda fase saremo noi a gestire le risorse idroelettriche valdostane».

L'assemblea ha dedicato anche spazio al calendario venatorio 1999-2000. I consiglieri dell'Ulivo Curtaz e Squarzino volevano notizie «sulle scelte effettuate e sull'oasi parziale». L'assessore all'Agricoltura Carlo Perrin ha risposto con una raffica di dati sui censimenti della fauna selvatica e ha chiarito che «l'istituzione delle "oasi parziali" è avvenuta contestualmente all'approvazione del calendario venatorio». La replica dell'assessore non ha soddisfatto il consigliere Curtaz che l'ha definito «contradditorio e di comodo».

Poco la soddisfazione anche del consigliere di Forza Italia, Dario Frassy, dalla risposta dell'assessore all'Industria Piero Ferraris sui finanziamenti alla Via System di Pont-Saint-Martin. Per Frassy «resta la perplessità per una amministrazione che corre dietro alle piccole esigenze delle aziende ed eroga miliardi per situazioni contingenti». [a. c.]

Il processo in tribunale per le truffe

Un della conferenza stampa per l'operazione «Phoney money»

«Phoney money» raccontata in aula

AOSTA

Appuntamenti alla stazione, incontri in un alloggio soprannominato «lo scannatoio», personaggi come «il professore» e «il senatore» coinvolti in una storia di titoli bancari fasulli e assegni rubati. E' il processo per l'inchiesta «Phoney money», 10 imputati davanti al tribunale di Aosta. Sott'accusa era anche l'imprenditore Pietro Goglio, di Saint-Vincent, morto alcune settimane fa.

Ieri mattina, i giudici hanno ricostruito incontri tra alcuni imputati. In un'occasione, avrebbero discusso di una compravendita di uno «stock» di auto. L'incontro era avvenuto allo «scannatoio». «Una battuta, per carità» ha detto in aula un altro personaggio, «il senatore». In quell'alloggio quel giorno c'era anche «il professore». Girolamo Scalesse, anche lui giudizio per le truffe. Un'altra volta, era stato Pietro Goglio protagonista un «affare» combinato con un impresario piemontese. La vicenda di un capannone da acquistare per una demolizione e pagato in parte con un assegno scoperto. «Ero stato incaricato di fare stima - ha spiegato un geometra -. L'accordo era che Goglio avrebbe pagato prima di prendere possesso dell'immobile e dei macchinari. Non fu così. Voleva dare garanzia titoli poi risultati "clonati"». [c. l.]

Da oggi a Lillianes, poi ad Arnad e Pontboset

Feste della castagna tra musica e dibattiti

LILLIANES

Organizzata dalla Pro loco, comincia oggi la «Fête de la châtaigne» di Lillianes, la festa della castagna. Alle 21, nel padiglione allestito nell'area verde, verrà organizzata una gara di belote coppie fisse con premi in oro. Domani sera, alle 21, si ballerà con la discoteca mobile «Midnight Express». Il pomeriggio di sabato sarà dedicato all'animazione per i bambini: alle 15 verranno organizzati giochi e saranno distribuite caldarroste. Alle 21 si ballerà l'orchestra «Mirage».

Domenica il «clou» della manifestazione: dalle 8 alle 10,30 i volontari della Pro loco ritireranno in piazza le castagne che saranno esposte e parteciperanno al Alle 9,45, la presenza del gruppo in costume storico «Fleur di Mount», si potrà alla messa, durante la quale verranno benedette le castagne.

Alle 10,45, nella sala polivalente del municipio, verrà inaugurata la mostra fotografica «Maison Fleuries» alle 11,30 verranno premiate le migliori castagne. Alle 12,30 si pranzerà nel padiglione con un menù valdostano a 35 mila lire. Nel pomeriggio, alle 16, saranno premiati i partecipanti al concorso «Maisons Fleuries», indetto dalla Pro loco nel periodo. Alle 16,30 si procederà all'estrazione dei biglietti della lotteria della castagna 1999.

Concluderà la manifestazione, alle 21, una serata di danze popolari animata dai «Meikenut» di Biella e dal «Trouveur Valdotein». Durante i festeggiamenti funzionerà un bar e distribuzione caldarroste.

La castagna è la protagonista di altre due feste in Bassa Valle, una ad Arnad che comincerà domani e si concluderà domenica e una a Pontboset che si svolgerà nel fine settimana. Ad Arnad, tra le iniziative, ci sarà una dimostrazione di potatura dei castagni, mentre Pontboset offrirà anche un dibattito sulle potenzialità e le problematiche della castanicoltura. [d. g.]

Stampato a Jovençan

Un opuscolo per i 20 anni di parrocchia

JOVENCAN. Novanta pagine per illustrare ai residenti l'attività della parrocchia con le molte iniziative rivolte ai giovani, ma anche agli anziani «memoria» storica del paese. L'edizione di ottobre '99 del bollettino parrocchiale di Jovençan racchiude i 20 anni di vita della parrocchia, descritti dal parroco don Andreino Colliard che accoglie i suoi fedeli con un augurio per Natale.

«Auguro - scrive - gioia e speranza alle famiglie, giovani, a chi ha saputo ritrovare la serenità e a chi, dopo la malattia, ha riacquistato la salute». L'opuscolo, corredato da molte fotografie, propone una serie di documentazioni, visita pastorale del vescovo Giuseppe Anfossi alle note dedicate agli anziani, dalle feste agli appuntamenti culturali e a quelli degli sport popolari.

«La generosità e l'interessamento degli abitanti - commenta don Andreino - facilitano l'organizzazione di molte iniziative che contribuiscono ad animare il nostro paese». [s. l.]

IL TEMPO E DINTORNI

Ancora nubi e pioggia poi le prime schiarite

Le condizioni del tempo in Valle d'Aosta oggi saranno ancora negative, con nubi spesse e precipitazioni anche intense nella mattinata. Solo dal pomeriggio si comincerà ad avere qualche segnale di ripresa, l'inizio di schiarite che saranno però di scarsa consistenza. Bisognerà attendere il fine settimana per avere condizioni migliori. Le temperature si sono abbassate, soprattutto le massime. La neve è arrivata, in alcune zone, poco sopra i 700 metri e alla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe sono stati registrati 12 millimetri di pioggia nella giornata di ieri, con l'umidità che è ritornata a valori elevati.

SPETTACOLI

Stasera a Saint-Vincent l'autore delle musiche dei film di Emir Kusturica

Arriva Bregovic, cantore dei Balcani

Suonerà con la «Banda per matrimoni e funerali»

SAINT-VINCENT

Questa sera nel «Palais» Saint-Vincent i ritmi dei Balcani, allegri malinconici che siano, circensi o drammatici. Ad esprimere e comunicare l'anima della musica tradizionale una terra complessa e affascinante sarà Goran Bregovic, per il secondo appuntamento la «Saison culturelle». Bosniaco, amico e collaboratore per lungo tempo di un altro grande artista di quelle terre, il regista Emir Kusturica (ha composto per lui colonna sonora di film come «Il tempo dei Gitani» e «Undergrounds»), Bregovic raggiunse la fama in patria fin dalla più giovane età componente un complesso Raggiunto l'apice del successo, passò poi ad occuparsi della musica tradizionale del suo paese, influenzata da sonorità orientaleggianti e tzigane. Oggi alle 21 salirà sul palco la «Weddings Funerals Band» (banda per matrimoni e funerali), una sezione di ottoni e un coro di voci bulgare. In un'ora e mezza condenserà le atmosfere di film, feste, matrimoni, funerali, circhi e quant'altro si coniuga con la musica nella vita quotidiana. Biglietti a 20 mila lire. [a. bas.]

Per Pino Daniele 1300 spettatori

SAINT-VINCENT. Due ore di grande musica di fronte a 1300 spettatori. Pino Daniele non ha deluso i suoi fans, nell'inaugurazione della «Saison culturelle», martedì sera al «Palais» di Saint-Vincent. Tanti giovani, ma anche qualche cinquantenne, hanno applaudito il cantautore napoletano. Tra il pubblico, anche l'assessore regionale all'Istruzione e Cultura Ennio Pastoret e il sindaco di St-Vincent Mario Borgio. Il freddo micidiale che è arrivato in Valle nelle ultime ore ha messo a dura prova le corde vocali di Pino Daniele. Sul palco, in apertura del concerto, ha scherzato il pubblico: «Una settimana eravamo in Sicilia in maniche corte, adesso siamo qui con 'sto freddo». Ma un po' di raucedine non gli ha impedito di sciorinare una carrellata di successi, in un'atmosfera fredda quanto il clima. Il grande «Palais» è ideale per molti show, ma forse non per ospitare un concerto di Pino Daniele, e quegli artisti abituato ad di fronte folle di giovani che ballano e mille persone sedute come fossero a teatro. Per il resto, tutto come da copione: qualche bandiera del Napoli, un po' di grida in dialetto campano e tanti applausi per dei «re» della musica internazionale. [a. ser.]

A sinistra il musicista bosniaco Goran Bregovic che stasera sarà in concerto al «Palais» di Saint-Vincent E' l'autore di molte musiche dei film di Kusturica tra cui «Underground» Qui a fianco la folla accorsa lunedì sera nella cittadina termale per il concerto di Pino Daniele

SOLO SCAMPOLI
di ottima qualità nei tessuti delle migliori marche ad un vasto assortimento per l'arredamento della casa · alberghi
SCAMPOLO
via Torino, 16 · Aosta
tel. 0165 361866

I CD-ROM DELLA
tutto compact
LA STAMPA
Numero Verde
800-011943
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Con ABS airbag conducente, passeggero e laterali testa torace, climatizzatore (esclusi RU), sedili posteriori divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando a radiofrequenza e poggiatesta posteriori.

Mégane SW 1.4 RU	L. 27.300.000*
Mégane SW 1.6 RXE	L. 30.000.000*
Mégane SW 1.9 RXE dTi	L. 36.000.000*

* Chiavi in mano. IPT esclusa.
** NOSTRO PREZZO SPECIALE offerta valida fino al 30/10/99 non cumulabile con altre in corso. Chiavi in mano. IPT esclusa.

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi. Motori benzina 16v 1.4 95cv e 1.6 110 cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100 cv. Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace, cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata. Abitabilità ai vertici della categoria. È il "Confort Dinamico". È Renault Mégane Station Wagon.

Da L. 27.300.000* con finanziamento di L. 15.000.000 fino a 36 mesi a interessi zero***
€ 14.149,98

***Mégane SW 1.4 RU a L. 27.300.000 (€ 14.099,98) - Anticipo L. 12.300.000 (€ 6.352,41) - 36 rate da L. 429.000 (€ 221,59) - Importo totale finanziato L. 15.000.000 (€ 7.747,57) - TAN 0,00% - TAEG 0,00% - spese incasso rata L. 2.000 (€ 1,03) - Offerta valida dal 1/10/99 al 31/10/99 non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione Renault Finance.

Stay Active. Stay Beautiful.
Renault Mégane Station Wagon.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault del Piemonte e della Valle d'Aosta e da

Quality Car
Règion Amerique, 109/A - Quart (AO) - Tel. 0165765121 ▪ Via Parigi, 55 - Aosta - Tel. 0165554456

Internet: BMW su Internet - http://www.bmw.it

Tra pochi giorni il mondo non vi sembrerà più lo stesso.

Venite a scoprirlo dal 22 ottobre presso la nostra Concessionaria.

C.E.A.
Via Scarmagno, [redacted]
Tel. 0125.711384
Romano Canavese (TO)
Strada [redacted] 26, 39
Regione [redacted]
Tel. 0165.765963
Quart (AO)

Piacere [redacted] guidare

Presentato ieri il progetto di Kenzo Tange: prevista una spesa di 150 miliardi

Acqui avrà terme «alla giapponese»

Con una piscina al coperto di acqua sulfurea

Gian Luca Ferriso

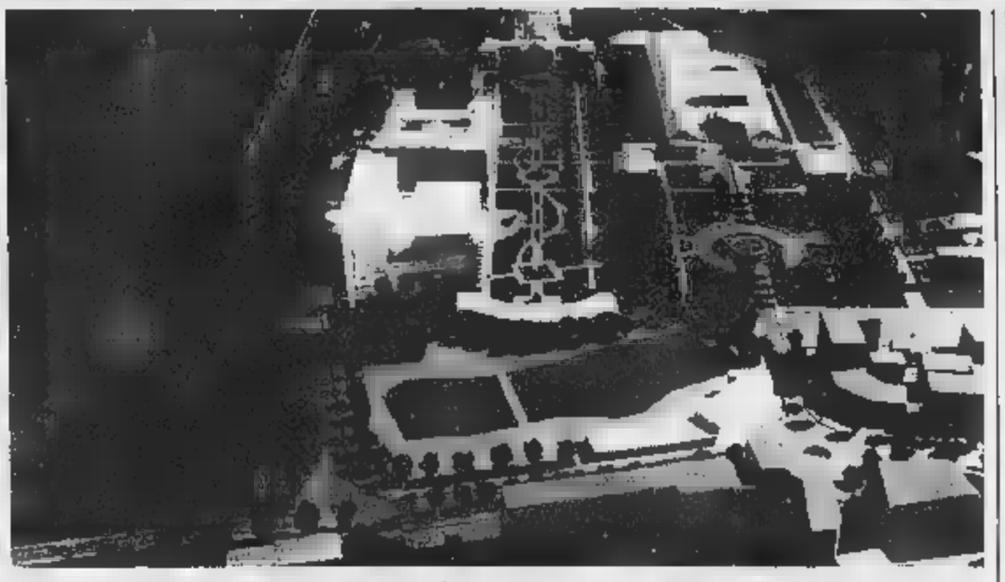
ACQUI TERME

Un progetto «made in Japan» per il rila[illegible] termale: costa 150 miliardi, è firmato da [illegible] Tange. Per risvegliare la «bella addormentata» del termalismo piemontese, ormai in crisi da anni, ci si è rivolti a uno degli architetti più noti al mondo. E ieri ufficialmente, nella [illegible] congressi dell'Hotel Nuove Terme, è stato presentato il risultato: la bozza preliminare del «Piano industriale delle Ter[illegible] di Acqui». C'erano il presidente della Regione, Ghigo, con gli assessori al Turismo e all'Ambiente, Rachelli e Cavallera; a fare gli onori [illegible] casa il presidente delle Terme di Acqui Spa, Giorgio Tacchino, [illegible] assieme all'architetto Shigeru Iwakiri, dello studio Tange, ha illustrato il progetto [illegible] ristrutturazione dell'area termale di zona Bagni.

Intanto è previsto un nuovo stabilimento termale con annessa piscina coperta di acqua «della Bollente», la fonte simbolo di Acqui da cui il prezioso liquido sgorga a 75 gradi: un impianto analogo è già stato realizzato in Giappone e fra l'altro prevede [illegible] copertura scorrevole per l'estate. Al posto degli attuali campi da [illegible] verrà costruito [illegible] centro congressi dotato [illegible] un'alta torre panoramica, simile a quelle costruite da Tange alla fiera di Bologna, da cui si dominerà gran parte della città. Per permettere questa radicale trasformazione è stata avviata l'acquisizione da parte delle Terme Spa dell'ex albergo Firenze, dove verrà realizzato un centro di riabilitazione motoria, e dell'area dell'ex albergo Eden per il nuovo stabilimento termale con piscina. Inoltre l'albergo Antiche Terme, in ristrutturazione, diventerà un «cinque stelle», inglobando l'attuale stabilimento delle Terme Militari.

Le Terme militari, appunto, di cui lo Stato vuole liberarsi al più presto, sono uno degli «snodi» del piano: Ghigo ha confermato l'inizio delle trattative con il Ministero della Difesa per acquisirle. Previsto anche l'acquisto del vecchio stabilimento termale «Carlo Alberto», attualmente sede della Scuola alberghiera (dovrebbe trasferirsi nel complesso di Momberone), da parte del Ministero della Sanità: secondo il progetto dello studio Tange diventerà la «reception» del nuovo stabilimento.

I SOLDI. Il rilancio delle terme acquesi prende le mosse dall'accordo di programma siglato nel '97, fra Regione, Provincia di Alessandria, Comune e la Società Terme, il cui pacchetto azionario è al [illegible]% della Regione e per il restante 45% del Comune. I 150 miliardi sono quindi da ripartire in questa proporzione. Per altro l'operazione ha tempi lunghi: l'inizio dei lavori è previsto per il 2001 e si protrarranno per almeno cinque anni. Per altro sono già avviate alcune ristrutturazioni e acquisizioni. «A conferma dell'importanza attribuita dalla Regione all'Accordo di programma - ha detto Ghigo - abbiamo già investito oltre 22 miliardi: per quanto riguarda le opere previste dal Piano industriale abbiamo erogato oltre 5 miliardi per il recupero dell'Hotel Antiche Terme, mentre altri 4 miliardi verranno utilizzati per il completamento delle attrezzature, "remise en forme" e integrazione dello stabilimento annesso all'Hotel Regina». Inoltre ha confermato per quest'anno l'accantonamento di altri due miliardi per la ristrutturazione dell'Hotel Nuove Terme [illegible] piazza Italia, che diventerà un «quattro stelle» e verrà dato in concessione ai privati.



Il plastico del progetto elaborato dallo studio Kenzo Tange. I lavori dovrebbero iniziare nel 2001 e protrarsi cinque anni

Sul centro congressi prevista una torre da cui si dominerà l'intera zona Bagni

Il «patriarca»

Ci sono sue opere in tutto il mondo

Kenzo Tange

ACQUI TERME. L'ottuagenario Kenzo Tange è il patriarca dell'architettura giapponese. Fra le numerose progettazioni di edifici pubblici [illegible] tutto [illegible] mondo, quella più nota è senz'altro l'Hiroshima Memorial Museum, che fa parte dell Hiroshima Peace Center, nato nel luogo dove gli americani sganciarono la bomba atomica. Seguono quindi il Tokyo Metropolitan Government Building, lo stadio olimpico e la St. Mary's Cathedral di Tokyo.

Inoltre, Kenzo Tange, ha realizzato fuori dal proprio paese il terminal dell'aeroporto internazionale di Kuwait City. Numerose anche le realizzazioni in Italia, tra le quali il quartiere fieristico di Bologna e la sede della Bnaw a San Donato Milanese. L'ultima realizzazione europea è dell'autunno scorso: il Museo di arti orientali a Nizza, in Costa Azzurra.

Ad Acqui lo studio Tange, oltre al complesso termale dei Bagni, si occuperà anche della ristrutturazione dell'ex stabilimento Kaimano e di quella del chiostro di San Francesco, che ospiterà la biblioteca civica. [g. l. f.]

GIRO di VITE

Barbera, un dì di festa

Sergio Miravalle

Chiamarsi di cognome Noè e fare l'enologo non capita a tutti e anche lui, Giuliano Noè, ci scherza sopra. Ma sul lavoro si fa serio, soprattutto quando deve «creare» un nuovo vino. Nel suo studio di Nizza Monferrato, dove opera con Giancarlo Scaglione, altro enologo di fama, Noè si è specializzato sulle barbere. «Ma sia chiaro che per ottenere un grande vino bisogna partire da vigne e uve eccellenti. Noi enologi non siamo apprendisti stregoni [illegible] grado di trasformare i rospi in principi azzurri» ha sempre messo in guardia il «mostro» Noè.

Ma palato e tecnologia devono pur centrare qualcosa se tante barbere di fama, protagoniste del Rinascimento di questo vino, portano la sua firma. Fatto [illegible] che per questo lavoro di «patriarca del vino» l'associazione «Amici del barbera d'Asti» ha deciso di conferirgli il premio intitolato a Luciano Ussegio Tomasset, ricercatore enologico di grande talento, scomparso negli anni scorsi. Il premio a Noè sarà assegnato durante una serata speciale aperta a tutti gli appassionati della barbera d'Asti.

E a Berlino vanno per una settimana vini, riso e cuochi made in Piemonte

L'associazione, presieduta di Ezio Borgio, vuole infatti celebrare la barbera di fine millennio con una serata dedicata alle grandi annate 1996-97-98, abbinata ai piatti della tradizione monferrina e ai tartufi. Tutti i commensali al termine della serata avranno una bottiglia speciale di barbera con etichetta tratta da un disegno di Emanuele Luzzati.

La data è il 12 novembre alla Locanda Gancia di Santo Stefano Belbo, accanto alla stazioncina che vedeva arrivare al paese natale Cesare Pavese. Costo della cena è di 120 mila lire. Prenotazioni dal martedì al giovedì ad «Asti Turismo» allo 0141-351.098.

Barolo tra Marte e Giove. E a proposito di etichette speciali c'è da giurare che diventeranno da collezionisti quelle firmate domenica all'enoteca di Barolo da Edward Bowell, l'astronomo americano che dall'Arizona ha scoperto, tra i tanti, un asteroide di 30 chilometri di diametro. Ispirato da Vincenzo Zappalà dell'osservatorio di Pino Torinese e dal gusto per il buon vino Bowell ha deciso di dargli il nome Barolo, primo corpo celeste intitolato ad un paese del vino. E' nata così la categoria degli «enoastronomici». C'è da prevedere che farà proseliti.

Berlino è servito. Quattro baristi con cappello a fungo si aggirano per la capitale tedesca. Angelo Silvestro, detto Italo, di Livorno Ferraris, Francesco Venturino dell'«Italia» di Torre Canavese, Sergio Zanetti dell'Iclf di Costigliole e Giuseppe Valenti [illegible] de «La Brajas» di Montemagno d'Asti avranno a disposizioni riso, carni, salumi, dolci e naturalmente vini tutti rigorosamente «Made in Piemonte» per convincere i berlinesi. Per una settimana da oggi al 31 ottobre si sfideranno ai fornelli del Bristol come coprotagonisti di «Piemonte Centro-nevola, organizzata dall'Unione pubblici esercizi piemontesi e dalla Regione. La rassegna ha già fatto da testa di ponte dell'enogastronomia subalpina in Svizzera, Irlanda, Spagna. A Berlino, oltre alla cucina, il Piemonte esporta anche cultura a cominciare da una rassegna di film d'autore che si apre con «Riso amaro» e all'illustrazione del progetto di recupero di Venaria Reale.

Operazione 7 su 7

I Centri Assistenza Autorizzati Immergas

a disposizione della vostra caldaia

anche la domenica!

Durante il periodo autunno inverno (ottobre-febbraio) i Centri Assistenza Autorizzati Immergas [illegible] a vostra disposizione in caso di intervento urgente, oltre al sabato, anche la domenica mattina. Nella giornata di sabato il servizio viene prestato alle abituali condizioni; alla domenica mattina è previsto solo un supplemento del diritto fisso di chiamata.

[illegible] meglio il mondo delle [illegible]

Richiedete GRATIS le nuove [illegible] Immergas" dedicate agli Utenti chiamando il numero verde. ▶

IMMERGAS

LA TUA CALDAIA

Numero Verde 800-306 306 · Fax Verde 800-209 209 · Internet www.immergas.com

Immergas S.p.A. • Caldaie a gas • 1 - 42041 Brescello (RE)

Centri Assistenza Autorizzati Immergas della Valle d'Aosta.

[illegible] Valle, Valle Centrale

MEYNET ROBERTO .....TEL. [illegible]

COLOSIMO PIERO .....TEL. [illegible]

Bassa Valle

[illegible] di GUSELLA .....TEL. 0166/79566

PROSEGUE CON GRANDE SUCCESSO L'INIZIATIVA PER L'APERTURA DI NUOVI PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E IN ITALIA.

DA MARVIN LA RICETTA ANTI-DEGRADO DELLE CITTA' E PER L'OCCUPAZIONE.

Quel Franchising targato Torino.

All'attivo sviluppo e marketing della MPM spa, la società torinese del marchio Marvin, l'idea del franchising era stata adottata già da tempo ma soltanto quest'anno è stato deciso di sviluppare questo ramo d'azienda con una politica di investimenti di uomini e di mezzi.

Le semplificazioni in tema di rateizzo previste per il commercio contenute nel decreto legge n°114 e successivamente diventato decreto Bersani, si sono infatti aggiunte ad una altra serie di circostanze favorevoli a questo tipo di iniziativa.

Innanzitutto una fase di rallentamento e ripensamento rispetto al lemmenato della grande distribuzione ed alla creazione di megastrutture lontane dal pensiero della gente, come si sta verificando in Francia, proprio nel settore dove sono state sperimentate le quasi totalità di queste licenze.

Inoltre la grossa disoccupazione che soltanto una più capillare distribuzione di punti vendita di molti settori commerciali può ragionevolmente risolvere la validità soluzione di degrado del centro storico. Fermo restando quello scritto sulle grandi città ed in particolare a Torino è costante il tempo stesso una concreta alternativa al problema dell'occupazione.

Naturalmente per poter far fronte all'aspetto del prezzo di vendita concorrenziale e del costante aggiornamento ed assortimento del magazzino occorre una specifica esperienza di settore ed un potere d'acquisto che solo le grandi strutture commerciali possiedono.

Secondo gli esperti della Marvin, per prossimi anni assisteremo proprio a questo fenomeno commerciale una sede centrale in grado di costituire un preciso punto di riferimento per le Case Costruttrici e che raccoglierà gli ordinativi delle merci secondo le esigenze dei negozi satelliti affiliati, coordinando la scelta dell'assortimento e la politica di comunicazione pubblicitaria. Molti sono gli esempi di franchising nei diversi settore del commercio della ristorazione dei servizi non si tratta perciò di inventare nulla di nuovo ma la Marvin, ma piuttosto di creare i giusti incentivi e di fornire il supporto adeguato a formare e dare assistenza ad una categoria di piccoli imprenditori.

Che con un investimento iniziale possa totalmente rappresentato dal proprio impegno e dalla propria volontà. Sotto in grado di attaccarsi sul mondo del lavoro per la prima volta e senza impiegate.

O che hanno invece deciso di trasformare la propria attività commerciale, minacciata da una concorrenza sempre più aggressiva, unendo il proprio nome ad un marchio di prestigio che può vantare un'esperienza ventennale ed una serie di leadership ufficialmente riconosciuta all'azienda torinese in alcuni settori del commercio che vedono Marvin, per esempio, al primo posto in Italia nella vendita al dettaglio di foto-cinematografiche e pellicole fotografiche.

Per diventare affiliati ad un negozio Marvin chiedi informazioni al numero verde 800.239650

UN LAVORO SUBITO, UN NEGOZIO TUTTO TUO.

Per trasformare veramente poco tempo non solo scelta il negozio e la tipologia commerciale con il consiglio dei responsabili della marca perché sia garantito il contatto preferenziale con il cliente finale, ma la gestione del registratore di cassa di un nuovo negozio Marvin.

Anche perché non c'è dubbio che vengano concessi in questa fase di ottimizzazione dell'iniziativa, riguardo l'andamento del nuovo punto vendita che viene allestito a spese e cura dell'azienda ma solo fino alla fine del mese di ottobre un tempo che l'esperienza acquisita ha ridotto al minimo termini. In pratica mentre il nuovo imprenditore segue le tappe necessarie per iniziare la nuova attività.

Nessuna banalità quella infatti necessaria non conoscere scrupolosamente esattamente le scritture al REA, il Registro per gli Esercenti del Commercio.

Non bisogna neppure chiedere una licenza di vendita. Per l'esperienza e, soprattutto, l'avviamento si può contare infatti su quelli di Marvin.

Le disponibilità in questa fase di avvio sono comunque molto ampie anche se gli appartamenti gradualmente per ridurre poi da vasto territorio e le opportunità concesse sono sempre più numerose.

Infatti per illustrare l'iniziativa è stato necessario istituire un numero verde **800.239650** ed un sito Internet con un indirizzo molto significativo **www.franchising.to** cui fornire maggiori informazioni.

L'OFFERTA:

1) NESSUNA SPESA PER L'ARREDO.
2) NESSUNA LICENZA
3) NESSUN ESAME O ISCRIZIONE
4) NESSUN AVVIAMENTO
5) NESSUNA ESPERIENZA
6) STAGES FORMATIVI GRATUITI

CHE TIPO DI NEGOZIO VUOI ?

LE PROSPETTIVE DEL MERCATO

TELEFONIA.

E' il settore che nello scorso anno ha trainato la crescita per circa un volume e la percentuale dei prezzi. Il mercato dei telefoni cellulari continua a proporsi come quello maggiormente vivace seguito da quello dei PC ed un peso una quota rilevante deve essere considerata come strumentale ad un prezzo e non propriamente bene di consumo.

I telefoni cellulari hanno chiuso l'anno con una crescita in unità superiore al 40 per cento.

FOTOCAMERE.

Il comparto dei settori fotografico in crescita, con tassi di sviluppo attestati intorno alla media dell'intero settore dei Beni Durevoli. All'interno del comparto il mercato più dinamico è quello delle foto-camere APS.

Un sottolineato però che si tratta di un mercato relativamente giovane lungo dall'essere saturo e per il quale è lecito attendersi una crescita anche per un poco.

Dalla parte il settore della fotografia, rappresenta l'unica tecnologia che ha maggior compatibilità di crescita di cui le nuove tecnologie aumentano il potenziale per il cliente finale come è ben esposto dai negozi Marvin che propone questo comparto vantano percentuali di tasso alto.

MARVISSIMA.

Lo sviluppo e la stampa delle foto-grafia riflette il felice momento del mercato che ha ottenuto superando le congiunture stagionali e può vantare un andamento costante durante tutto l'anno con le inspiegabile domande e periodi di estivi o di vacanza in generale.

Il prodotto MARVISSIMA ha in poco tempo sostituito quasi interamente (si parla del 98 per cento) lo sviluppo e stampa tradizionale che nei negozi Marvin viene ormai fornito solo su esplicita richiesta, poiché le caratteristiche della sviluppo e stampa MARVISSIMA hanno ormai conquistato tutto il mercato della richiesta grazie all'alto standard di qualità senza alcun aumento di prezzo.

OCCHIALI DA SOLE.

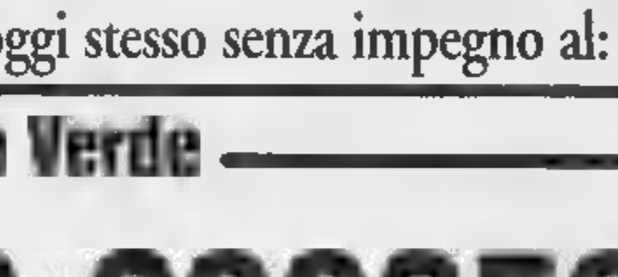
Un comparto eccezionale che ha dato incontestabili segnali di vitalità anche nel settore del tradizionale e che sembra immune dagli sviluppi tecnologici del Terzo Millennio un bene di consumo vicino a tutte le parti di quel settore che hanno consolidato una crescita in termini di numero di pezzi venduti senza registrare le forti flessioni di prezzo che caratterizzano gli altri settori tecnologici presi in esame.

TV [redacted].

Nuovo di nuovo di recente e una gamma di assortimento estremamente ampia il settore di accessori per televisori rispecchia in proporzione anche maggiore il trend positivo di crescita del settore di riferimento.

Il Beetle italiano, Cellular Line, presente su 55 Paesi europei e non, la vendute nello scorso anno mantiene la catena di negozi affiliati, circa 5 milioni 200 mila accessori.

E le previsioni per i prossimi anni sono di ulteriore crescita.



MADE IN ITALY VINCENTE: anche gli occhiali sono RAY - BAN sono stati ripresi dal gruppo Luxottica di Leonardo Del Vecchio

GFK: IL TRIONFO DEL DIGITALE

CATEGORIA MERCEOLOGICA	QUANTITA' n°	± % '98 su '97
Macchine fotografiche tradizionali	1.512.900	- 9,3
Kit macchine fotografiche	1.107.471	+ 15,3
Macchine fotografiche Index 35 mm	136.300	- 20,2
Macchine fotografiche Compatte 35 mm	845.114	+ 14,1
Macchine fotografiche APS	88.275	- 38,0
Fotocamere digitali	13.645	+ 151,9
Personal computer	1.530.190	+ 27,0
Printers	1.508.496	+ 19,2
Scanners	332.349	+ 140,5

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

Telefona oggi stesso senza impegno al:

Numero Verde

800-239650

(dal lunedì al venerdì orario continuato 9/19 - sabato 9/13)

Grande marvin

DIVISIONE FRANCHISING

Piazza Lagrange - Torino

Questa offerta è valida per coloro che sottoscrivono il contratto di distribuzione e licenza di marchio e sono in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4 del D.L. n° 114/98. e salvo approvazione della MPM S.p.A Grande Marvin.

Linea preferenziale per i nuovi procedimenti. «Vigili in strada anche la notte»

Vitari: «Sentenze in due mesi»

Giustizia, il piano del procuratore

Mauro Revello

IVREA

Risolvere i processi in un paio di mesi, almeno quelli che rientrano nella sfera d'azione del giudice unico. E' l'obiettivo del procuratore della Repubblica di Ivrea, Giorgio Vitari. Che ha richiesto al tribunale l'attivazione di una «corsia preferenziale» per sveltire i procedimenti penali, soprattutto dare risposte concrete ai cittadini.

Dottor Vitari, cosa significa una corsia preferenziale? Vuol dire accantonare le cause già in corso?

No, certamente. Anche se è possibile che subiscano un lieve rallentamento. La mia idea riguarda i nuovi reati: ho chiesto al tribunale di avere processi brevi per quanto riguarda questo settore. Non più, quindi, lunghe attese, ma due o tre mesi al massimo per la sentenza di primo grado.

In attesa di sapere cosa risponderà il tribunale, comunque, qualcosa è già cambiato.

Sì. Intanto abbiamo dimezzato l'arretrato, ed è stato maggiormente qualificato il personale di polizia giudiziaria. Per quanto riguarda la sicurezza dei cittadini, abbiamo ottenuto che venisse rafforzato il commissariato di polizia e la guardia di finanza, e la stessa procedura è stata avviata per i carabinieri.

Sono anche aumentati gli arresti.

E' la conseguenza di una minor tolleranza verso i recidivi. Chi commette per la prima volta un reato contro la persona o il patrimonio può avere qualche beneficio, ma puntiamo alla custodia cautelare per chi continua a commettere reati.

Una forma di repressione?

La definirei maggior tutela dei cittadini, che hanno diritto alla sicurezza. Noi tutti, dalla Procura fino alle forze dell'ordine che lavorano sul territorio, ci siamo assunti l'onere di garantire un alto livello di sicurezza.

Non tutto, però, fila liscio. Sia polizia che carabinieri hanno problemi di organico, e sono sempre di più gli appelli dei sindaci del Canavese per un rafforzamento di uomini e pattuglie.

Noi cerchiamo di fare la nostra parte, ma non dobbiamo essere gli unici. Proprio dai Comuni può venire una grossa collaborazione.

In che modo?

Risolvendo il problema della polizia municipale, che nelle ore notturne non esiste. A Rivarolo si sta lavorando concretamente per un servizio integrato fra vari Comuni; un procedimento analogo è stato avviato fra Pavone, Banchette e Samone, mentre il Comune di Ivrea sembra essersi defilato.

Quali vantaggi potrà portare questa operazione?

Innanzitutto quello di avere una pattuglia in più sul territorio, anche di notte. Nessuna pretesa che i vigili urbani svolgano il compito di polizia e carabinieri, ma quanto meno questi ultimi sarebbero sollevati dai rilievi degli incidenti stradali. E' assurdo che una o più pattuglie restino bloccate un'ora per uno scontro, magari banale, fra due auto e per le operazioni di viabilità, quando invece dovrebbero occuparsi di controllo del territorio e della lotta alla criminalità, piccola e grande che sia.

Giorgio Vitari, procuratore capo di Ivrea, annuncia un'inversione di tendenza nella lotta contro il crimine

Manette al ladro di merendine

Pavone, arrestato perché senza dimora

PAVONE

Il primo a subire le conseguenze dell'«operazione sicurezza» messa in atto dalla magistratura eporediese è stato un giovane originario di Cavaglià, Cristian Terranova, 21 anni. I carabinieri lo hanno arrestato ieri mattina per furto aggravato. Non è stato colto in flagrante; ma il fatto di non avere una dimora fissa e di avere qualche precedente specifico ha indotto i militari ad eseguire il fermo.

In realtà, Terranova è un semplice ladro di merendine. Negli ultimi due mesi, cioè da quando è arrivato a Pavone, avrebbe messo a segno diversi furti in edifici scolastici; alcuni colpi sono stati ammessi, altri devono ancora essere verificati. Mete preferite? Le medie di Pavone soprattutto, ma anche di Banchette e l'istituto professionale Jervis di Ivrea. Quasi sempre, il bottino consisteva nelle brioches e nei biscotti dei distributori automatici; talvolta era materiale informatico.

Cristian Terranova, originario di Cavaglià, in provincia di Vercelli, è stato arrestato per furto aggravato a Pavone

In poche settimane, però, Terranova - diventato una specie di mito per alcuni ragazzini di Pavone - ha scatenato un allarme sociale di proporzioni enormi.

I ripetuti furti avevano indotto il sindaco a rivolgere un appello alla magistratura, mentre An presentava interrogazioni in Consiglio. Ad incutere paura e preoccupazione era soprattutto il fatto che, sovente, avrebbe anche dormito negli edifici da lui scassinati.

Da tempo, comunque, i carabinieri avevano indirizzato i sospetti su di lui. Ieri mattina lo hanno atteso in via Dietro Castello, dove era ospite nella cantina di un pregiudicato. In casa di quest'ultimo (denunciato per ricettazione) è stato trovato il materiale informatico rubato allo Jervis; nel «rifugio» di Terranova, invece, c'era un sacco pieno di merendine.

Patti territoriali

Il Cipe approva finanziamento di 98 miliardi

IVREA

Il Patto Territoriale del Canavese è ora una realtà. Ieri, infatti, il Cipe - Comitato interministeriale per la programmazione economica - ha approvato l'atteso finanziamento di 98 miliardi e 300 milioni. Questi soldi, attraverso contributi sugli investimenti previsti, serviranno alla realizzazione dei progetti presentate da imprese e società private.

Soggetto responsabile del Patto Territoriale è la Provincia. «Si tratta di un passo molto importante - commentano la presidente Mercedes Bresso e l'assessore Antonio Buzzigoli -. La natura stessa del Patto farà in modo che i fondi deliberati dal Cipe mettano in moto risorse pubbliche e private aggiuntive di notevoli dimensioni».

Soddisfatto anche il sindaco di Ivrea (Comune promotore dell'iniziativa), Fiorenzo Grijuela.

«Grazie a questi fondi - commenta - si prevedono investimenti per oltre 400 miliardi nei prossimi 3 anni». Ma non solo. Sempre nel triennio, infatti, il Patto Territoriale del Canavese dovrebbe permettere la creazione di oltre 1200 posti di lavoro. «Un'occasione da non perdere - dicono i soggetti interessati - per la ripresa e lo sviluppo del nostro territorio».

L'approvazione del Cipe arriva al termine di un lavoro durato oltre 2 anni. Sono 119 le iniziative imprenditoriali ammesse al finanziamento, selezionate al termine dell'istruttoria condotta dalla banca Mediocredito (le richieste presentate nel settembre dello scorso anno erano invece 143). Tra i progetti si parla di ampliamenti, nuovi impianti e ristrutturazioni di quelli esistenti. [m. rev.]

CASTELLAMONTE, CONSIGLIO. Consiglio comunale aperto oggi alle 21 a Castellamonte. Il tema che verrà affrontato è quello della realizzazione del «Polo ecologico», un impianto di trattamento rifiuti che l'Asa intende realizzare in pieno centro città. Un'ipotesi che la popolazione respinge con forza e che ha costretto una parte di castellamontesi a chiedere un referendum e a fondare un «Comitato del no». La seduta si terrà nel Salone della Musica in piazza della Repubblica.

IVREA, RIFIUTI. La Società canavesana servizi sta promuovendo a Ivrea la raccolta porta a porta della carta. Gli addetti dell'azienda si recheranno a casa delle persone per fornire le informazioni sul servizio e per consegnare il kit di raccolta, che comprende una biopattumiera e una prima fornitura di 150 sacchetti in plastica per contenere rifiuti organici. Al momento sono coinvolti nel servizio circa 5 mila nuclei familiari.

VIALFRE', CONDANNA. Una giovane liberiana, Martine Syatio, 23 anni, è stata condannata a 2 mesi di reclusione per atti osceni in luogo pubblico. Era stata sorpresa a Vialfrè in compagnia di E.P., a bordo del suo furgone.

IVREA, GIOCHI. Sono stati inaugurati nei giorni scorsi alcuni giochi di legno (uno scivolo, delle capanne, tavolini e sedie per esterno) nella scuola materna Sant'Antonio di Ivrea. I giochi sono stati donati dalla sezione eporediese del Lyons Club, presieduta da Filomena Asinari Aliberti.

MONTANARO, Si inaugura sabato mattina la nuova area per artigianato e piccola industria che si affaccia alla provinciale per Chivasso. Finanziata per buona parte dai fondi strutturali dell'Unione europea, la realizzazione delle strutture è stata affidata dal Comune di Montanaro alla Sinatec, società emanazione della Finpiemonte, che si è assunta interamente l'onere della copertura delle spese e che curerà la vendita (o l'affitto) delle strutture.

Comitato di solidarietà

Appello per aiutare una serba colpita da rara malattia

IVREA. Un appello del Comitato cittadino di solidarietà con la gente della ex Jugoslavia: fondi per aiutare una ragazza belgradese di 13 anni, Ivana Milovanovic, affetta da una malattia denominata nanosomia pituitaria: l'organismo non è in grado di produrre l'ormone della crescita, che dev'essere somministrato al paziente per tutto il periodo della pubertà, ovvero fino a 14 anni circa. Una dose di farmaco per il trattamento di una settimana costa 511 mila lire. Dall'inizio del 1998 il Consorzio italiano di solidarietà (cui il Comitato fa riferimento) sta seguendo il caso. Domenica 24 ottobre il presidente dell'Ics, Enrico Levati, si recherà in Serbia e potrà consegnare direttamente il farmaco ai dottori che hanno in cura Ivana. Chi volesse offrire il proprio aiuto può contattare Vittorio Guglielmetti e Silvia Manuella Donnas (Aosta), allo 0125.804170.

DOVE & QUANDO

NUOVA BIRRERIA. Si inaugura alle 22, a Cascinette (zona lago), la birreria Subway, locale in stile anni '70 aperto tutte le sere. Ingresso gratuito, consumazione facoltativa. Il venerdì e il sabato musica dal vivo, programmata in collaborazione con l'associazione Spazio Futuro: domani sono di scena gli Stazione Marconi, sabato i Cubitalia.

IL ELIO. Nei locali del centro danza Sirio di via San Nazario a Ivrea, il 31 ottobre alle 16.30, avrà luogo uno stage musicale con Christian Meier, batterista di Elio e le Storie Tese. Organizza «Artemusica» di Quincinetto. Per informazioni e adesioni (massimo 100 posti) contattare lo 0125.757393.

Nell'ambito della Festa Tricolore di An, al meeting point di Ivrea, alle 21.30 la compagnia «Tredici a Teatro» di Vische presenta la commedia «Finestre sul Po». In precedenza dibattito politico con la partecipazione degli esponenti del Polo delle libertà del Consiglio provinciale.

Prendono il via, a Sparone, le manifestazioni legate alla Sagra della Castagna: alle 21 è in concerto l'Associazione musicale Felettese.

CERAMICA. Iscrizioni aperte, al circolo La Piazzetta di Ivrea, al corso di ceramica per principianti in 5 lezioni. Posti limitati. Telefonare allo 0125.49026 dopo le 17.

BALLO Nell'ambito dell'Autunno Cuorgnatese, a partire dalle 21 a Cuorgnè, serata di ballo e musica revival anni '60 e '70 con il duo Rapelli e Mazzier; i balletti e le coreografie sono curati dal centro danza La Fenice.

Gli Amici del Gran Paradiso propongono una gita all'altopiano di Asiago per incontrare Mario Rigoni Stern, il celebre scrittore cui sabato 30 ottobre verrà consegnato il premio «Amici Gran Paradiso 1999». Partenza alle 14, dal piazzale Pam di Rivarolo; cerimonia di consegna del premio alle 21, nel salone della Comunità montana ad Asiago. Nella giornata di domenica 31 visita all'altopiano, a Bassano del Grappa e a Vicenza. Prenotazioni allo 0124.953138.

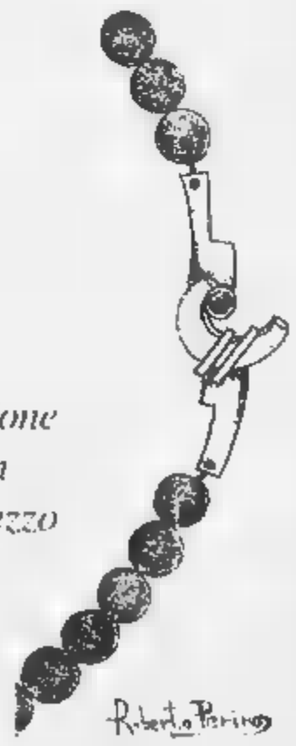
ASTRONOMIA. Tutti i giovedì alle 21, al centro La Sportiva di Bellavista di Ivrea, l'associazione Il Quartiere organizza osservazioni al telescopio della volta celeste. L'iniziativa è aperta a tutti.

D'AUTUNNO. E' il trio «Note Itineranti» di scena sabato prossimo a Pont Canavese per la serie dei Concerti d'autunno giunti alla quarta edizione. Bruna Guerio (flauto), Emanuela Tapparo (flauto) e Sonia Magliano (pianoforte) eseguiranno musiche di Telemann, Cimarosa, Bolling, Schubert e Doppler. Appuntamento alle 21,15 presso l'oratorio «G. Pistoni». Ingresso libero.

FABBRICA OREFICERIA
PERINO
MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE DI STATO ★402 TO

Noi pensiamo che un gioiello debba essere unico come unico è chi lo indossa

Tutti gli anelli di nostra produzione sono messi a misura esatta in giornata senza aumento di prezzo



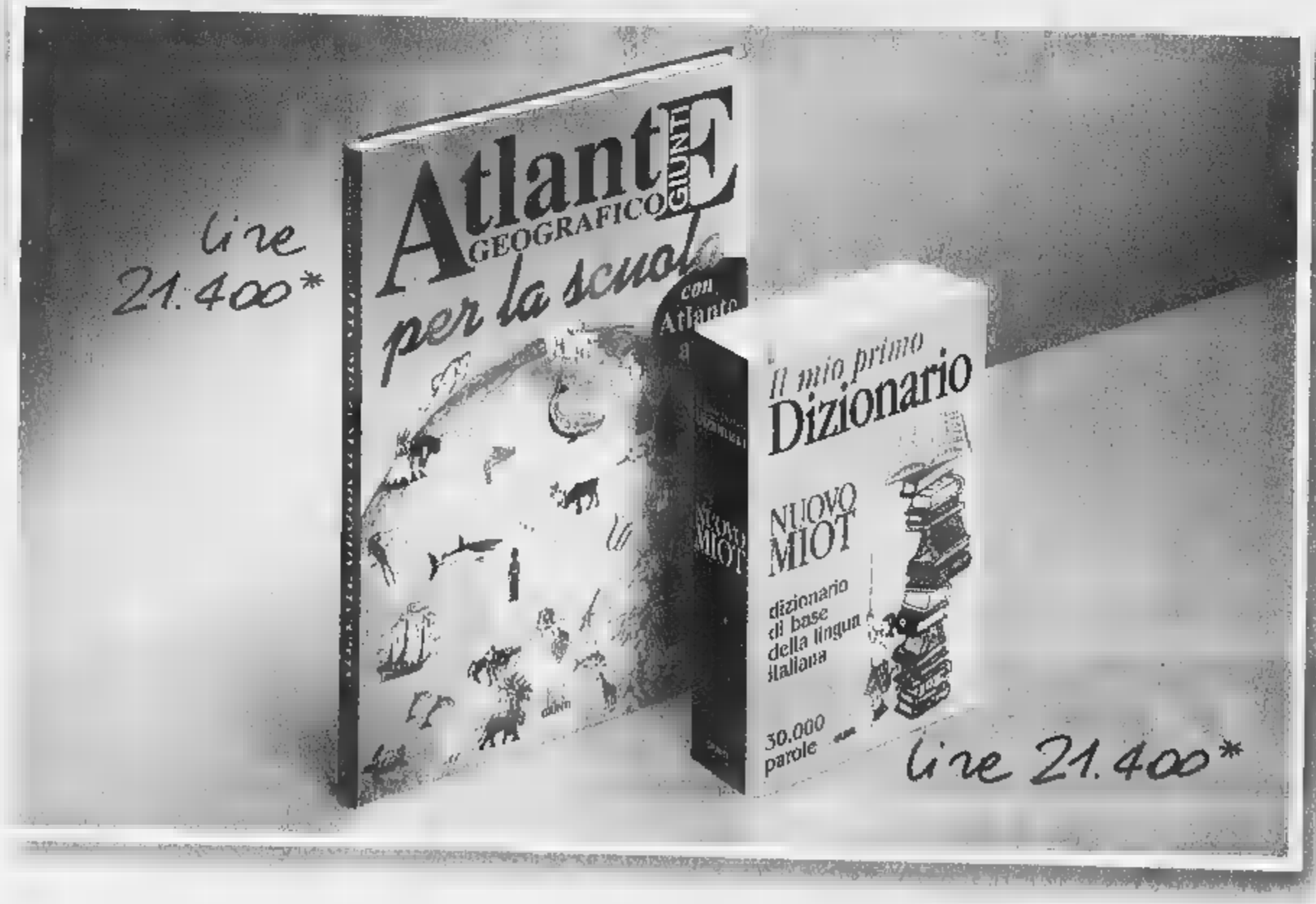
RIVAROLO C.SE - C.so Torino, 2
Vendita al dettaglio direttamente al pubblico
GIOVEDI' e SABATO
Solo per il mese di Dicembre aperto dal Lunedì al Sabato

BIELLA
in 13
Tel.
MAUCCI LINGERIA
300 mq. DI ESPOSIZIONE

NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 1999-2000
NOVITA' interni in pelliccia
a partire da L. 1.890.000
★ GIACCONE E GIUBBOTTI in
★ PELLE E da L. 190.000 a 590.000
★ IMBOTTITI con staccabile a partire da L. 890.000
SUPERVALUTIAMO IL TUO USATO IN PELLE - PELLICCE - MONTONE
da 300.000 a 3.000.000
Prenota con solo 100.000 lire di acconto e ritiri con comodo.
Solo da MAUCCI solo a BIELLA in via Italia, 13 Tel. 015 23143

BCS DM004

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

La campionessa di snowboard Margherita Panni, appartenente allo Sci club Aosta e considerata dal presidente della società Enrico Pignatelli il simbolo del sodalizio sportivo del capoluogo regionale

Viaggio negli Sci club della Valle. L'«Aosta» del presidente Enrico Pignatelli

«Costi troppo elevati per i ragazzi»

L'esempio del Trentino: skipass gratis agli agonisti

Si va dai 5-6 milioni necessari ai più piccini per tutto il materiale fino ai 10 milioni da spendere per quei bambini che entrano nelle squadre Asiva

Piercarlo Lunardi
AOSTA

L'attività preagonistica degli Sci club della Valle d'Aosta è in pieno svolgimento per preparare al meglio la prossima stagione sciistica. Ma se l'attività agonistica viene svolta regolarmente, all'orizzonte sono diversi i problemi che le società della regione devono affrontare. I costi di gestione dell'attività sempre più alti, sponsor neanche a parlarne e gli introiti per ora consentono l'attività senza grandi programmazioni.

Fra le tante proteste per una situazione che deve essere affrontata con idee e mezzi più al passo con i tempi, c'è quella di Enrico Pignatelli, attuale presidente dello Sci club Aosta, che compie quest'anno 20 di presidenza in una delle società più datate della Valle.

Costituito nel 1929, lo Sci club Aosta dei vari Trossello, Pughatti, Parini, tanto per citare alcuni presidenti che si sono succeduti, ha sempre svolto l'attività di sci alpino e in questa specialità si è sempre impegnato per portare i giovani valdostani del capoluogo ad alto livello. Raggiungono così la Nazionale atleti come Giuseppe Butelli, attuale allenatore, Jacques Fosson, Michelle Annunziata nello snowboard e Margherita Parini, l'atleta «simbolo del club» come la definisce Pignatelli.

«Al momento abbiamo 50 agonisti - dice Pignatelli -, di cui 6 in squadre Asiva, oltre a una quarantina di piccoli, dai 5 agli 8 anni, che frequenteranno i corsi preagonistici. Purtroppo negli ultimi anni abbiamo notevole difficoltà nel reclutare i ragazzi e nel tenerli poi con i perché dopo un primo periodo molti abbandonano l'agonismo sia per problemi scolastici sia per problemi economici».

E proprio su questo punto che nascono le difficoltà dello Sci club. «I costi per fare attività sono elevati - dice Pignatelli -. Si va dai 5-6 milioni per i più piccoli, per tutto il materiale occorrente, fino a circa 10 milioni per quei bambini che entrano nelle squadre Asiva. A questo si aggiunge l'aggravante che gli agonisti devono pagare, seppure a un prezzo scontato, lo skipass stagionale. E questo mi sembra inconcepibile in una regione montagna che dovrebbe fare degli sport invernali il proprio cavallo di battaglia. In Trentino, per esempio, chi fa le gare non paga gli impianti e non mi sembra che sia impossibile importarlo anche in Valle d'Aosta. Purtroppo siamo indietro di parecchi anni rispetto ad altre realtà e dobbiamo intervenire tutti per incentivare questa attività e per dare a tutti le stesse possibilità di svolgere attività agonistica. Senza questi interventi, difficilmente costruiremo atleti di alto livello».

«Sopravviviamo grazie all'intervento del Comune di Aosta - aggiunge il presidente - che negli ultimi anni ci permette di coprire le spese di affitto dei locali che altrimenti sarebbero insostenibili. Spero anche in un intervento della Comunità montana Monte Emilius, mentre una mano quest'anno dovrebbe arrivare dall'assegnazione di buoni carburante almeno per un palmino. Se però si pensa che un tempo ad Aosta esistevano 8 Sci club, c'è da fare un pensiero sul futuro dello sci in Valle».

Una soluzione potrebbe essere accorpare i vari sci club per riunire forze umane ed economiche. «Potrebbe essere una soluzione - dice Pignatelli -, anche nell'ambiente non è vista come un fatto positivo. In alcuni casi in Valle è già stata attuata e credo che se non ci saranno nell'immediato futuro misure migliorative ben presto in Valle i club diventeranno pochi, suddivisi per zone geografiche».

Calcio a cinque

Al Coumba il derby col Valdigne

AOSTA. Non ha deluso le attese il derby tra il Coumba Freide e il Valdigne nel campionato di serie C di calcio a 5. Ha vinto la squadra più attrezzata tecnicamente, il Coumba Freide, per 5 a 4 al termine di un incontro sempre in equilibrio. La squadra di Collura si è espressa sui soliti livelli, ma tanto è bastato a portare a casa la vittoria e a rimanere in testa al campionato, in attesa di conoscere il risultato del Ros. Ma., squadra che divideva la testa della classifica con i valdostani.

Il Valdigne si è difeso con grande determinazione, è sempre rimasto in partita e ha interpretato il derby come era nelle sue possibilità, ma alla fine ha dovuto arrendersi ai «cugini». Dopo un avvio a favore del Valdigne, passato in vantaggio, il Coumba Freide ha reagito e ha chiuso il primo tempo sul 3 a 1. Nella ripresa il Valdigne ha cercato il pareggio che ha trovato sul 4 a 4 prima di venire definitivamente sorpassato. Le reti portano la firma di Madaschi, Danna, Martocchia e Salmin (2) per il Coumba Freide e di Aimone, Pascal e Dorigatti (2) per il Valdigne.

«Non abbiamo disputato una bella partita - dice il tecnico del Coumba Freide Giorgio Collura -. E' stata forse la nostra peggiore partita e anche se siamo stati sempre avanti nel punteggio, non abbiamo mai giocato come sappiamo fare. Un po' le caratteristiche del derby, un po' l'inaspettato inizio della partita, deciso dalla Federazione un'ora prima del previsto, ci hanno condizionato. Comunque siamo riusciti a vincere e a rimanere in testa alla classifica. Lunedì si attende una partita importante anche non decisiva il Torino contro il Ros. Ma. per la supremazia della classifica».

Per la 9ª giornata lunedì il Valdigne ospiterà a Courmayeur i torinesi Cral Telecom, già sconfitti per 7 a 4 dal Coumba Freide. [p. l.]

TRIAL

Sono state stilate le classifiche finali della manifestazione cominciata il primo maggio

Tutti i vincitori del 16° Trofeo Samar

Titoli rossoneri nelle categorie «major» e «super»

AOSTA

Si è conclusa la 16ª edizione del Trofeo Samar di trial cominciata il 1° maggio. Delle sei categorie in cui è articolato il Trofeo, ancora una volta ben organizzato dal Moto Club Valle d'Aosta, due, i «major» e i «super», hanno fatto registrare successi dei piloti valdostani. Tra i «major» ha prevalso il valligiano della Polisportiva Pollein Erik Uva. In sella a Gasgas, nelle 12 prova cui ha preso parte, ha totalizzato punti e ha preceduto nettamente Venturino Bose del Mc Valle d'Aosta che di punti ne ha ottenuti 307 e, in virtù degli «scarti» ha battuto Alberto Nicoletta.

Nei «super» il successo valdostano è stato merito di Ivan Comiotto (Beta), anch'egli del Pollein. Presente in tutte le manifestazioni Comiotto, nonostante abbia dovuto scartare 33 punti, dall'alto di 313 punti ottenuti ha preceduto di molte lunghezze il compagno di scuderia Flavio Jacquemod (256 punti) e il piemontese Andrea La Russa.

Nelle altre categoria le vittorie sono andate tutte a piloti del Piemonte. Tra i «veterani», 1° il pinerolese Giovanni Tosco in sella a una Montesa: 488 punti e uno scarto di 61, abbondantemente meglio di Antonio Monteferraio, fermo a 321 punti, e di Andrea Mercando (270 punti).

Negli «amatori» ha vinto Piletaq Toniol (Beta - Mc Valseserai) che ha ottenuto 316 punti (scarto di 24) e ha preceduto Fabrizio Raviglione, fermo a 228 punti, e Massimo Bozzini terzo a 219 punti. Tra gli «esperti» vittoria senza discussioni per Fabrizio Barre (Montesa - Trial Clan), capace di ottenere 407 punti e di precedere di oltre 150 punti i valdostani Maurizio Martensini, secondo a quota 247, e Angelo Piu, terzo a 245 punti. Tra gli «esordienti» l'ha spuntata di stretta misura il piemontese Paolo Brotto (Gasgas - Mc Azeglio) che al termine delle sette gare del Trofeo ha concluso con 260 punti, 15 in più del valligiano Jean Michel Gal, secondo con 245 punti e davanti ad Andrea Caruana. [a. c.]

Il valdostano Ivan Comiotto si è imposto nella categoria «super» nella 16ª edizione del Trofeo Samar di trial

PALLAVOLO

L'unico successo locale è arrivato dalla matricola del torneo

In serie C il Nus/Fénis sorprende e si prepara al derby con il Cogne

Sigfrido Baneyton
AOSTA

Sono cominciati un solo e tre sconfitte i campionati di serie C di pallavolo per le squadre valdostane. L'unica vittoria è giunta dal sorprendente Impregevo Nus/Fénis, che ha esordito con un convincente 3-1 sul parquet del Mondovì. Nulla da fare, invece, per il Ces Cogne (1-3 casalingo contro l'Alba), per l'Olimpia (1-3 sul campo del Sant'Anna) e per il Csi Châtillon (0-3 in trasferta contro la Libertas Valentino Volpiano). E sabato ci sarà il derby in campo femminile tra l'Impregevo Nus/Fénis e il Ces Cogne a polarizzare l'attenzione degli appassionati. In campo maschile l'Olimpia ospiterà il Volpiano e il Csi Châtillon riceverà la visita del Casale.

C'era molta attesa soprattutto per il debutto dell'Olimpia, che aveva ben impressionato in Coppa Piemonte. La squadra del presidente Acerbi ha disputato una buona partita sul campo del Sant'Anna, ma ha dovuto arrendersi alla superiorità dei padroni di casa (21-25, 25-22, 25-20 e 25-19 i parziali).

«Il Sant'Anna è retrocesso dalla serie B - dice l'allenatore Ettore Periotto - e ha ribadito di avere tutte le carte in regola per tornare subito nella categoria superiore. La partita è sempre stata equilibrata, come testimoniano i parziali, a conferma della validità della prestazione offerta dai ragazzi. La differenza l'ha fatta la maggior capacità dei piemontesi di mantenere alti i ritmi nei momenti cruciali. Dobbiamo ancora crescere dal punto di vista della condizione atletica, ma sono soddisfatto della prova della squadra, che ha ampi margini di miglioramento».

Per il Csi Châtillon c'è stato poco da fare contro la Libertas Valentino Volpiano, altra formazione considerata tra le candidate al play off. I castiglionesi hanno ceduto per 18-25, 10-25 e 16-25, lottando comunque generosità. Sabato, nel debutto casalingo, è atteso il riscatto della compagine del presidente Frola.

Colpaccio dell'Impregevo Nus/Fénis. Le castellane sono riuscite nell'impresa di espugnare il parquet del Mondovì, giocando una partita ricca di temperamento. La matricola guidata da Tommy Ferrari si è imposta per 3-1, con i parziali di 26-24, 16-25, 25-16 e 25-13 destando una buona impressione sia a livello individuale sia dal punto di vista del collettivo.

Esordio amaro, invece, per il Ces Cogne che ha lasciato via libera al Mondo Alba. I parziali 22-25, 25-17, 26-28 e 25-27 la dicono lunga sull'equilibrio visto in campo, con le piemontesi che hanno fatto valere la maggior esperienza nei momenti decisivi dell'incontro.

Il tecnico Tommy Ferrari

CALCIO GIOVANILE

La squadra allenata da Luciano Benetti è da sola in testa alla classifica a punteggio pieno

Allievi, marcia trionfale del Valle d'Aosta

Negli juniores ennesima sconfitta per il Saint-Christophe

AOSTA

E' stata una giornata per lo più positiva per le squadre juniores impegnate nel campionato nazionale e regionale. Il Valle d'Aosta ha superato il Bellusco per 2 a 1, il Sarre Vallée d'Aoste ha travolto il Vallorco 4 a 0, mentre il St-Christophe ha subito l'ennesima sconfitta, questa volta per 3 a 1 a Cossato.

Negli allievi regionali prosegue la marcia spedita del Valle d'Aosta che rimane solitario in testa alla classifica, mentre nei giovanissimi l'Aymavilles/Gressan ha conosciuto la prima sconfitta contro il Venaria e il Valle d'Aosta ha superato il Nichelino.

Nel campionato nazionale il Valle d'Aosta si è subito ripreso dopo lo stop della settimana scorsa grazie ai gol di Dalto e Artaz e ha poi contenuto il ritorno ospite sul finire di partita. Con questa vittoria gli uomini di Quaglia raggiungono la terza posizione a quota 9, a due punti dalla capolista Oggiono. Sabato, per la 6ª giornata, i valdostani saranno ospiti del Legnano.

Nel campionato regionale il Sarre Vallée d'Aoste di Alì ritrova la vittoria e i gol contro il Vallorco, squadra che occupa l'ultimo posto in classifica. Le doppiette di Calgaro e Farcoz permettono alla squadra valdostana di risalire in classifica (ora ha 8 punti) e di avvicinare le prime della classifica, guidata dal Santhià con 15 punti.

Nulla da fare invece per il St-Christophe di Hérin, sconfitto dalla Cossatese per 8 a 1 (la rete valdostana è stata di Pierre). I granata hanno conosciuto la 5ª sconfitta consecutiva e sabato riceveranno il Lamarmora, 2° a 12 punti. Impegno esterno invece per il Sarre Vallée d'Aoste, impegnato con la Tonenghese.

E' sempre più una marcia trionfale per il Valle d'Aosta nel campionato allievi regionali. La formazione di Luciano Benetti si è imposta a Cirié 7-2 e ha conservato la testa della classifica a punteggio pieno con 2 punti su Venaria e Moncalieri.

Nel campionato giovanissimi l'Aymavilles/Gressan è uscito sconfitto dal match clou della giornata con il Venaria per 2-1, ma si è dimostrato una squadra in grado di tenere testa ai torinesi che comandano la classifica con 15 punti, seguiti proprio dall'Aymavilles/Gressan a 12. Prima vittoria del campionato del Valle d'Aosta che dopo 8 pareggi ha superato il Nichelino 3-1 ed è salito a 7 punti in classifica.

Nei campionati regionali, negli allievi, dopo 3 giornate conduce l'Aymavilles/Gressan, nei giovanissimi l'Aosta 2000, mentre negli juniores capolista è il Quart con 12 punti dopo 4 giornate. [p. l.]

Alti e bassi per le squadre valdostane impegnate nei vari campionati di calcio giovanile

L'Airbag e la cintura di sicurezza ti proteggono, ma non ti fanno guidare meglio. Ricordati di allacciare sempre la cintura.

ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza e al comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido io

Fiesta è riciclabile all'85%

Nuova gamma Fiesta

									lancio*	IdeaFord
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.					17.450.000	120.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	interni e colore auto coordinati	plancia con inserti in alluminio		18.450.000	120.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	climatizzatore	19.950.000	120.000

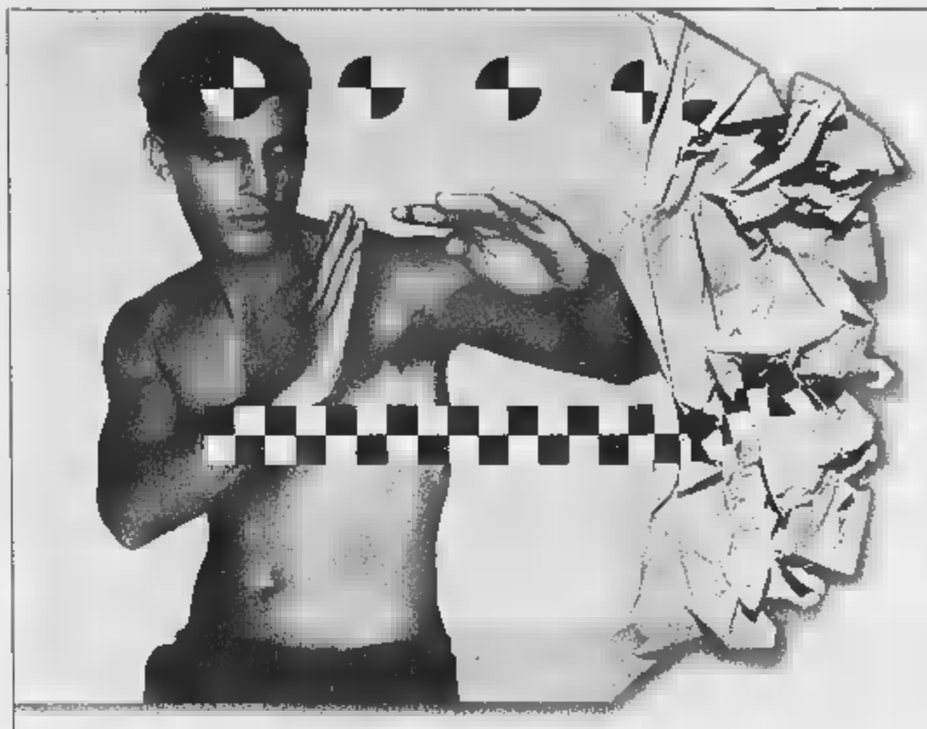
www.ford.it

Grazie per l'affetto dimostrato a Fiesta Zetec.
I Concessionari vi aspettano anche sabato 23 e domenica 24.

Ford

*Prezzi di lancio in collaborazione con i Concessionari Ford validi fino al 31/12/00. (Chiavi in mano IPT esclusa)

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni o 60.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km. Esempio per Fiesta **Zetec** (p. 18.450.000) anticipo di L. 10.650.500, 24 quote da L. 120.000 (t.a.n. 0,50 - t.a.e.g. 11,73). Il residuo dovuto dopo 2 anni è di L. 8.671.500 per un valore futuro garantito (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).



Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi. Motori benzina 16v 1.4 95cv e 1.6 110 cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100 cv. Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace, cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata. Abitabilità ai vertici della categoria. È il "Confort Dinamico". È Renault Mégane Station Wagon.

Da L. 27.300.000* con finanziamento di L. 15.000.000 fino a 36 mesi a interessi zero***
(€ 14.098.318)

Con ABS, airbag conducente, passeggero e laterali testa torace, climatizzatore (escluso RTE), servosterzo, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando a radiofrequenza e poggiatesta posteriori.

Mégane SW 1.4 RTE	L. 27.300.000*
Mégane SW 1.6 RXE	L. 30.000.000*
Mégane SW 1.9 RXE dTi	L. 30.300.000**

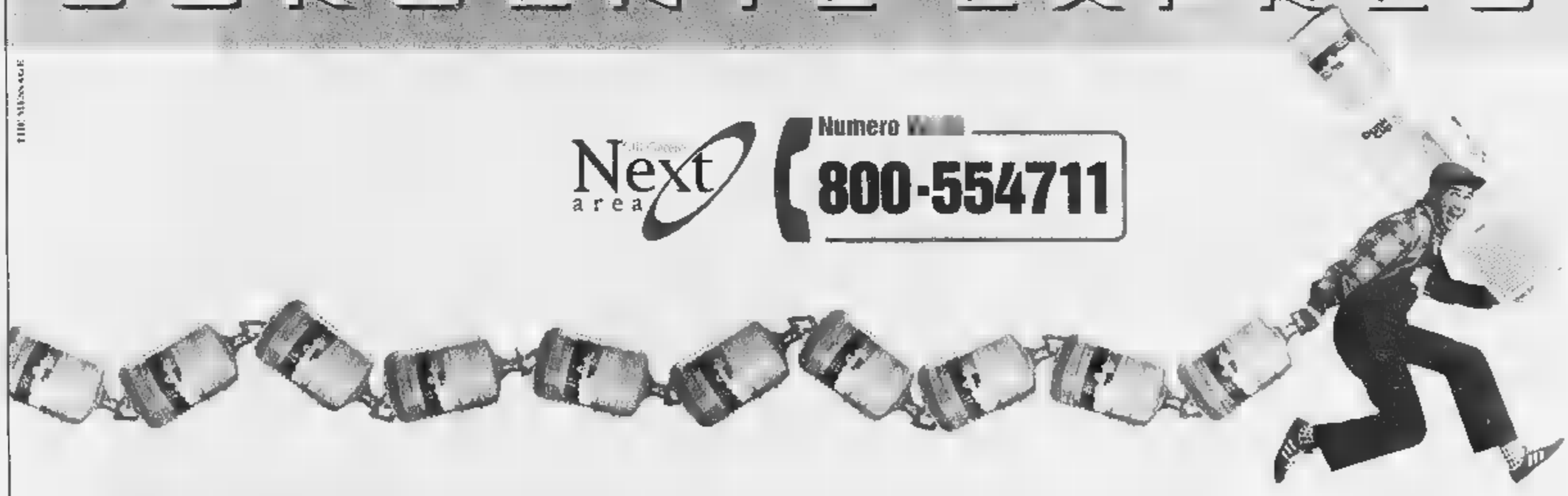
* Chiavi in mano, IPT esclusa.
** NOSTRO PREZZO SPECIALE, offerta valida fino al 31/10/99 non cumulabile con altre in corso. Chiavi in mano, IPT esclusa.

Stay Active. Stay Beautiful.
Renault Mégane Station Wagon.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault del Piemonte e della Valle d'Aosta e da

Errebi C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411

SORGENTE EXPRESS



Avere una sorgente in ufficio oggi è facile come bere un bicchiere d'acqua. Basta telefonare a Next Area e richiedere il vostro modello preferito di Drink Cup. Noi provvederemo direttamente all'installazione dell'erogatore, alla sua periodica sanificazione, alla fornitura puntuale dei jug (boccioni monouso da 19 litri) di acqua di Sorgente Cannavine. Voi, con un gesto semplice e immediato - vai, schiacci, bevi - scoprirete subito tutti i pregi del sistema Drink Cup. Un sistema comodo, igienico, funzionale, che vi mette sempre a disposizione pura acqua di sorgente, liscia, gassata, refrigerata o alla temperatura ideale per un buon the.

E non solo a voi: pensate in quante occasioni - riunioni di lavoro, presentazioni importanti, ospiti di riguardo, clienti in attesa - un semplice gesto di cortesia può mettere tutti a proprio agio.
Con Drink Cup, è in sintonia con una moderna visione dei rapporti sociali e interpersonali, Next Area offre anche servizi innovativi e diversificati (condizionamento aria, calore, luminosità, sicurezza) ad aziende, enti, professionisti, per un effettivo miglioramento della qualità della vita in tutti i luoghi dove lavorano e convivono più persone.

Drink Cup
Vai, schiacci, bevi.

Next area

Next Area by
F.LLI [illegible] S.p.A. - Filiale di Alba: via Paruzza 34 - 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173.36.48.19 - Fax 0173.36.47.23 - E-mail: frceres@tin.it

Dal 29 settembre al 23 ottobre, IperFollie per tutti.

2 IPER ANNI

Ogni giorno, giorno dopo giorno,
Iper festeggia i suoi 25 anni con offerte pazze di testa.
Non perdetene neppure una!

follia n.20

IL 21 OTTOBRE

DISPONIBILI 3500 PEZZI*

ASPIRAPOLVERE A TRAINO "ROWENTA"
mod. RS 132, elettronico, variatore della potenza, 1200 watt, tubi cromati, avvolgicavo, bocchetta per imbottiti, bocchetta a lancia, pannello per mobili

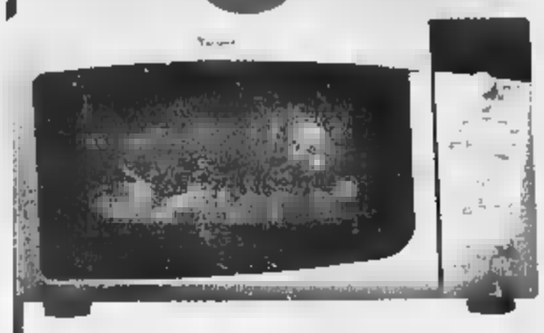
L. 99.000

follia n.21

IL 21 OTTOBRE

DISPONIBILI 2000 PEZZI*

FORNO MICROONDE "WHIRLPOOL"
mod. MWO 352/WH, 1000 watt, con grill al quarzo per cottura combinata, crisp per pizze e focacce, controllo tempi e potenze easytronico, cavità inox da lt 26, sistema di cottura "3D", dimensioni: H31, L53, P45



L. 399.000

follia n.22

SOLO PER IL GIORNO 23 OTTOBRE

DISPONIBILI 7000 PEZZI*

GOLF DONNA/UOMO
100% cashemere

L. 89.900

* I PEZZI DISPONIBILI SONO RIFERITI A TUTTI GLI IPERMERCATI DELLA CATENA

Carta "Vantaggi" è gratuita, dà diritto a sconti immediati ed esclusivi.

IPER MONTEBELLO
IPER POZZOLO
IPER TORTONA

IPER Il paese della grande i

Effettuata comunicazione al Comune competente ex. legge n. 80 del 18/3/80. Offerte valide dal 29 Settembre al 23 Ottobre 1999. Salvo esaurimento scorte

Gelo dalla società bianconera dopo il «sì» condizionato all'abbattimento

«Stadio alla Juve, ma senza negozi»

Il Comune vieta i multiplex

Giuseppe Sangiorgio

Stadio «Delle Alpi»: la soluzione c'è, ma, a quanto traspare non piace né all'opposizione, né alla Juventus, ossia al club direttamente interessato a fruire del futuro nuovo impianto che sorgerà al posto dell'attuale alla Continassa. Ieri, sul tema si sono incontrati i capigruppo di maggioranza, il sindaco, il vicesindaco Carpanini e l'assessore al Patrimonio, Via[illegible]. Risultato: la parte sportiva, ovvero «Delle Alpi» e annessi, con, in più, i 17 mila metri quadrati di attività commerciali (mai realizzate), previste nella concessione del 1990 con l'Acqua Marcia, potranno passare direttamente alla società bianconera. Il resto (dalle multisale cinematografiche all'albergo) dovrà [illegible] sottoposto a gara, «come prevedono la legge e il piano per il Piemonte appena approvato in Regione», dice Castellani.

Intorno al tavolo, nell'ufficio di Castellani, oltre ai due esponenti della giunta, c'erano i segretari Ds, Nigra con il capogruppo Borgogno, dei socialisti, Buemi, con il proprio rappresentante in Sala Rossa, Branciforte, Viale per i Verdi, Borgione (Ppi), Rosolen e Quesito (Pdci), Paolino (Alleanza per Torino). Tutti d'accordo. Il passaggio del «Delle Alpi» alla Juventus ha fatto «un passo avanti». Oggi dovrebbe essere formulato un documento che, lunedì, o in una successiva seduta «ad hoc» da convocare entro la prossima settimana, sarà trasformato in mozione e approvato.

«In tal modo - commenta il sindaco - la Juventus avrà via libera per acquisire lo stadio e farne ciò che vuole». In altre parole la società di piazza Crimea potrà usarlo e abbatterlo per costruirne uno nuovo e spese proprie. [illegible], per la parte commerciale verranno concesse solo le aree connesse all'attività sportiva, mentre alberghi, il «multiplex», eccetera, dovranno sottostare a gare d'appalto.

La notizia non rallegra la Juventus, anche se per ora l'amministratore della società, Antonio Giraudo, non commenta. Comunque, se il tutto sarà confermato dal voto del Consiglio comunale, si ritornerà alla situazione di partenza, ossia a circa due anni fa quando Juventus e Torino chiesero di lasciare il «Delle Alpi» e di ritornare, la prima, al Comunale di corso Sebastopoli, il secondo, al Filadelfia da far risorgere.

E non è soltanto la Juventus a lasciarlo trasparire, lo constatano anche i gruppi di opposizione, rilevando che rispetto alla lettera che il sindaco scrisse ai vertici bianconeri, si è assistito ad [illegible] «stop incredibile», passando dai 40 mila metri di superfici commerciali ipotizzate a zero. Nonostante siano trascorsi due anni. Eppure, fino a ieri, tramontata l'ipotesi del «Comunale», quella per la Continassa, sembrava dietro l'angolo. Invece adesso sembrerebbe addirittura più semplice risolvere i contrasti fra Fondazione e Club granata per il Filadelfia, sul quale il sindaco pone una sola condizione: che quello stadio sia del Torino.

Castellani afferma che le soluzioni per la Juventus e per il Toro devono essere contestuali. Ma, dopo i summit di ieri, parrebbe che mentre i granata avranno il loro stadio a Santa Rita, quasi nel centro della città, i bianconeri, nella migli[illegible] delle ipotesi dovranno continuare a giocare al confine [illegible] Venaria, se non a Borgaro.

«A meno che - osserva il socialista Buemi - il Club di piazza Crimea non accetti la sfida, entrando in gara contro altri eventuali soggetti, su tutto il "pacchetto Continassa", ossia sulla parte sportiva e su quella commerciale. Ovviamente a condizioni in grado di compensaregli investimenti annunciati dai bianconeri».

Nel vertice di ieri si è parlato anche della soluzione «Borgaro», città che ha messo a disposizione un terreno per l'eventuale cittadella - campo di calcio incluso - della Juve. «Ma, attenti - dice il verde Viale - pure laggiù i problemi politico-burocratici non sono di lieve entità»

Lo stadio Delle Alpi è stato inaugurato per i Mondiali del 1990

AEROPORTO

Ancora voli in ritardo

Quattro voli in ritardo, ieri mattina, all' aeroporto di Caselle in concomitanza con i controlli di routine che, tra le 11,50 e [illegible] 12,50, la Sagat ha effettuato sulle luci di pista. Hanno registrato ritardi il Londra-Torino (55 minuti), il Bruxelles-Torino (35), il Roma-Tori[illegible] (35), il Monaco-Torino (30). La Sagat però sostiene che la causa non è legata ai controlli tecnici, perché lo scalo è sempre stato normalmente operativo. I ritardi sarebbero legati a problemi verificatisi negli scali di partenza, per attendere coincidenze, per rotazione equipaggi e per congestione nei cieli. Sulle luci di pista di Caselle indaga da tempo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ritiene carente il sistema di monitoraggio delle luci di pista. Per questo nel '97 lo scalo venne declassato 55 giorni, fu cioè inagibile in presenza di nebbia.

I decessi negli ultimi 8 giorni: a uccidere il cocktail di cocaina ed eroina scoperto nel tubo di un lavandino

Tre morti per droga in carcere

Il ministro Diliberto apre un'inchiesta

Da sinistra Vittorio Miceli e Nicola Gianturco, due delle vittime di overdose nel carcere delle Vallette. Sull'episodio adesso indaga anche il ministero della Giustizia

[illegible]o Conti

Tre morti per overdose, altri tre salvati all'ultimo istante con un'iniezione [illegible] Narcan. E' emergenza al carcere delle Vallette, dove è stato scoperto un traffico di droga che, nell'ultima settimana, aveva sconvolto la vita della casa circondariale, mettendo sotto pressione sia gli agenti della polizia penitenziaria, sia i medici che dipendono dalla direzione sanitaria interna. E anche se il peggio sembra passato, dopo la scoperta di 20 grammi nascosta nel tubo di un lavandino della Sezione Nuovi Giunti, in [illegible] resta l'allarme. L'assunzione dello stupefacente sarebbe avvenuta, stando ai primi rilievi, per «inalazione», [illegible] in corso riscontri.

Sulla diagnosi di overdose sussistono scarsissimi dubbi. Anche [illegible] il pm Onelio Dodero [illegible] costretto [illegible] ovvie cautele: «Siamo di fronte [illegible] sospetti, [illegible] non ancora a certezze». Certezze che arriveranno fra una trentina [illegible] giorni, quando sarà disponibile la perizia tossicologica. [illegible]ri nel corso del sopralluogo in carcere il magistrato ha raccomandando maggior rigore, soprattutto durante [illegible] visite dei parenti che non vorrebbero sempre perquisiti.

Della vicenda intanto si è anche interessato il ministro della Giusti[illegible] Oliviero Diliberto che, d'intesa con il direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenzia[illegible] Gian Carlo Caselli e sollecitato anche dall'onorevole Raffaele Costa , ha disposto «una approfondi[illegible] inchiesta». Il primo detenuto a morire era stato, all'alba di martedì 12, Francesco Costantini, 32 anni, un ladro d'auto di lungo corso (ed anche rapinatore di donne sole), protagonista [illegible] giorni precedenti di una curiosa vicenda: scarcerato venerdì [illegible] stato nuovamente arrestato domenica 10, decedendo alle 0,45 della notte fra lunedì e martedì.

Dopo di lui, domenica scorsa, è stata la volta di Nicola Gianturco, 34 anni, originario di Melfi, uno [illegible]ei rapinatori della «banda della collina» che seminò terrore tra l'estate del 1984 e l'autunno del 1985 con [illegible] ventina di rapine. Durante [illegible] assalto furono uccise la moglie di un dentista, Maria Teresa Molaschi e la sua collaboratrice domestica. Dopo aver scontato 13 anni [illegible] reclusione (era stato condannato solo per le rapine), Gianturco aveva ottenuto la semilibertà nel '94, ma l'11 giugno del '95 era stato di nuovo arrestato per una rapina in banca finita con una violenta sparatoria, nella quale [illegible] rimasto ferito. Assegnato ai servizi sociali, lo scorso agosto aveva deciso però di «alleggerire» la banca Crt di piazza Rebaudengo, ma era stato arrestato dalla polizia, dopo aver preso un ostaggio. La sua morte in carcere risale a domenica pomeriggio.

Il bilancio ha rischiato di essere più grave Resta il mistero su come la sostanza abbia potuto entrare

L'ultimo decesso, martedì mattina alle 10, è quello di Vittorio Miceli, 31 anni, palermitano, arre[illegible] dalla polizia il 22 settembre scorso per droga e detenzione di armi da guerra, in complicità con quattro albanesi. Poche ore prima di morire era già andato una prima volta in overdose, ma era stato salvato dai medici. Ristabilitosi e tornato in cella, ha assunto una nuova dose, risultata mortale. Era stato condannato a [illegible] anni per direttissima.

Sull'indagine che ha portato alla scoperta dei 20 grammi di stupefacente nel lavandino si sa ancora poco ma è scontato che per la detenzione della sostanza siano già stati incriminati quattro compagni di cella: due italiani, un nigeriano ed un marocchino. Quest'ultimo sarebbe anche lui caduto in overdose, [illegible] salvato in extremis dai medici del carcere dopo che era stato trovato riverso sul pavimento della cella.

In Piemonte sono diecimila i lavoratori interessati alla sentenza che aprirebbe la via a migliaia di ricorsi

Ferrovieri, le ore di straordinario alla sbarra

I giudici della Corte Costituzionale hanno accolto il ricorso

Alberto Gaino

Diecimila ferrovieri in Piemonte, 150 mila in Italia: i giudici del lavoro dell'intero paese stanno per essere sommersi di ricorsi che valgono una torta da [illegible] miliardi secondo i calcoli della boccheggiante azienda di trasporti pubblici e atipica società per azioni. Torta che i lavoratori vogliono per intero, ritenendo sulla base di [illegible] sentenza della Corte Costituzionale, di averne diritto. Le avanguardie dell'esercito di ferrovieri - due capistazione torinesi, Rodolfo Farinetti e Giuseppe Addato - ne hanno avuta conferma dalle sentenze, «depositate» ieri, dei giudici Maura Nardin e Rita Sanlorenzo. Oggetto della contesa giudiziaria: il calcolo delle ore straordinarie di lavoro che per le Ferrovie dovrebbero valere meno della paga oraria dei propri dipendenti.

I giudici hanno accolto la richiesta principale degli avvocati dei capistazione, Antonio Giordano e Guglielmo Durazzo, di stabilire che i compensi straordinari feriali e festivi valgano rispettivamente il 10 e il 25 per cento in più della paga oraria. Nel caso specifico, Addato e Farinetti, in pensione da alcuni anni, hanno maturato diritti arretrati per l'ammontare di 1.600 mila lire, il primo, e di un milione in più, l'altro. Ma chi è tuttora in servizio può pretendere 4-5 milioni. La montagna di spiccioli corrisponde alla supertorta di miliardi indicata dal professor Franco Carinci, legale delle Ferrovie, nella memoria presentata a suo tempo alla Corte Costituzionale. Anche se lo stesso avvocato ha poi ammesso di aver esagerato un po' nei calcoli.

Le prime sentenze torinesi sono particolarmente importanti per i ferrovieri perché contraddicono l'unica che era stata pronunciata sino a ieri in Italia dopo il verdetto della Consulta: a Milano, in appello, [illegible] state accolte le tesi dei legali delle Ferrovie sulla base del singolare principio che una sentenza della Corte Costituzionale è autorevole se è altrettanto persuasiva. Per il collegio di giudici milanesi si poteva disattenderla.

A parte gli interessi economici in gioco che prospettano una lunga guerra giudiziaria dalle Alpi ad Agrigento, Ferrovie e ferrovieri si misurano nuovamente su principi che erano stati congelati, insieme agli aumenti, negli ultimi tre contratti di lavoro. In seguito ai quali, oggi, un settimo livello dell'azienda percepisce 18.780 lorde per un'ora di straordinario e la sua paga oraria è di 22.100. «La Carta costituzionale, articolo 36 - ricorda l'avvocato Giordano - [illegible] sce che le [illegible] di straordinario, effettuate [illegible] al termine del servizio normale, sono più faticose e non possono essere retribuite peggio».

Le Ferrovie dello Stato hanno inteso che l'articolo 7 del decreto legge 384 del 1992 bloccasse per il pubblico impiego anche l'aumento degli straordinari, e non solo gli automatismi della retribuzione. La Corte Costituzionale ha evidenziato che la Finanziaria del 1993 aveva prorogato il quinto comma (tuttora in vigore) e non il primo di quell'articolo che impediva nuove contrattazioni. Ed essendo gli straordinari calcolati su più voci della retribuzione - la maggioranza definiti dalle trattative fra aziende e sindacati, il resto da meccanismi automatici di indi[illegible] - i giudici costituzionali hanno dato ragione ai legali dei ferrovieri.

Intascato il principio, gli avvocati hanno presentato il conto, depurando dal calcolo degli straordinari gli automatismi. Le prime sentenze torinesi ne hanno preso atto.

Economia premia Yunus

[illegible] ad [illegible] per il creatore del [illegible]

Il consiglio di facoltà di Economia ha deciso [illegible] di attribuire la laurea honoris causa a Muhammad Yunus, che il preside Daniele Ciravegna definisce «un gigante dell'economia: è il fondatore del microcredito, di quelle banche dei poveri diffuse oggi nei cinque continenti, che offrono piccolissimi crediti e hanno circa due milioni di clienti nel mondo». Professore d'economia originario di una terra disperata come il Bangladesh, con alle spalle studi negli Usa e cattedra alla Vanderbilt University [illegible] Nashville, [illegible] anni fa Yunus - più volte candidato al Nobel - iniziò [illegible] battaglia che ha rivoluzionato il credito e ha condotto mezzo milione di persone, mediante le più di mille filiali della «Grameen», a superare la soglia di povertà: «Diventare clienti della nostra banca - ha dichiarato più volte - è semplice. Bisogna dimostrare di essere veramente poveri».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible]e: chiude lo storico [illegible] «Sisma»

VERBANIA. E' stata confermata la chiusura della «Sisma», storico stabilimento siderurgico di Villadossola. La cessazione completa dell'attività, in un primo tempo annunciata per questo fine settimana, è slittata a fine mese per consentire un migliore approfondimento dei possibili ammortizzatori sociali per i 320 dipendenti della fabbrica. La decisione è stata comunicata ieri dai rappresentanti legali della proprietà, il gruppo Leali, ai sindacati metalmeccanici in un incontro a Villa Pariani, sede dell'Unione Industriale del Vco. Fuori dai cancelli (foto) si sono radunati i dipendenti dello stabilimento ossolano con striscioni e un altoparlante che ha diffuso i mesti rintocchi delle campane a morto. I lavoratori hanno manifestato per le vie di Verbania, bloccando il traffico alla rotonda di Piazzale Flaim.

Fenoglio e Morra ricordati ad Alba

ALBA. Beppe Fenoglio, partigiano e scrittore, e Giacomo Morra, albergatore e soprattutto primo divulgatore del gusto e della moda del tartufo: due personaggi che hanno reso Alba celebre nel mondo e che la città ha deciso di elevare a proprio simbolo. A ciascuno è stata dedicata una mostra nell'ambito della Fiera nazionale del Tartufo lungo un percorso che si snoda nei luoghi in cui hanno agito e vissuto: piazza Duomo, piazza Savona.

Sportello postale nella Confesercenti

VERCELLI. Uno sportello delle Poste all'interno della Confesercenti. Il mini-ufficio postale debutta a Vercelli l'8 novembre e funzionerà a pieno ritmo nei periodi riservati al pagamento dell'Iva, dell'Ici e di altre tasse. L'obiettivo è quello di offrire un servizio comodo che elimini le code, con orari di apertura che vanno dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. L'accordo tra Confesercenti e Poste è stato firmato ieri.

Arrestato assicuratore con undici chili [illegible] cocaina

VENTIMIGLIA. Un assicuratore lombardo è stato fermato l'altra sera dai carabinieri di Ventimiglia mentre stava cercando di importare in Italia un carico di undici chili di cocaina, per un valore commerciale al dettaglio superiore ai due miliardi. La droga viaggiava a bordo di una lussuosa Mercedes cabriolet di provenienza furtiva condotta da Sergio Gramegna, 52 anni, residente a Peschiera Borromeo, nel Milanese. L'insospettabile agente assicuratore, che lavorava per un'importante compagnia nazionale, è stato fermato durante un normale controllo al confine autostradale, tra Italia e Francia. Alla richiesta di documenti ha iniziato [illegible] agitarsi ed è stato evasivo nelle risposte ai carabinieri del capitano Luigi Grasso che lo hanno accompagnato in caserma e quindi arrestato.

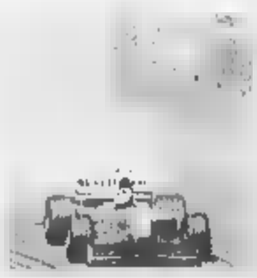
[illegible] di chiusura [illegible] «Kimberly Clark«

VERZUOLO. Stasera, alle 20, i 154 dipendenti dello stabilimento cartario «Kimberly-Clark» di Villanovetto (ex «Scott») [illegible] riuniranno [illegible] assemblea per valutare quali iniziative di protesta adottare dopo che la direzione aziendale ha annunciato, martedì pomeriggio, l'intenzione di chiudere il complesso produttivo saluzzese entro il primo trimestre del 2000.

La base navale apre al pubblico

LA SPEZIA. La base navale spezzina da domenica apre al pubblico che potrà visitarla a bordo di appositi bus organizzati da Comune e Apt. I gruppi saranno accompagnati da una guida. Durante il giro, che toccherà zone fino ad ora off-limits per il pubblico, saranno effettuate due fermate, una per visitare una delle navi all'ancora e l'altra nei bacini dove le navi subiscono lavori di manutenzione. Il giro durerà un'ora.

[illegible] Bie[illegible] [illegible] [illegible] Ferrari di Irvine e Schumacher



BIELLA. Gli appassionati di Formula Uno sono in fermento: sabato pomeriggio, in piazzale Casalegno, arriva[illegible] le Ferrari di Eddie Irvine e di Michael Schumacher. La rosse di Maranello (i modelli sono quelli che parteciparono al campionato mondiale '98) sono ospiti del Biella Motor Team: la neonata scuderia ha voluto averle in città per festeggiare la licenza con cui la Csai la autorizza a partecipare alle competizioni automobilistiche. In vetrina, oltre alle Ferrari, ci saranno alcune auto da rally: dalla piccola Fiat 600 del trofeo Promotion alla Ford Escort Cosworth, la vettura usata da Tiziano Bonza nell'attuale stagione agonistica. In mostra anche alcuni modelli di go-kart. L'appuntamento con le rosse di Maranello è dalle 15 alle 18.

Minaccia maltempo sul Salone nautico

GENOVA. L'allerta alluvione raggiunge anche la Fiera di Genova dove è in pieno svolgimento il Salone nautico internazionale. La protezione civile del Comune di Genova ha organizzato una serie di misure sia preventive sia d'intervento. L'allarme segnala la possibilità di forti piogge ma anche di mare mosso; in dubbio anche il servizio di trasporto via mare verso il quartiere espositivo. Rafforzati i servizi autobus e taxi e chiesto di scoraggiare l'uso delle auto.

Asti, trenta miliardi per far sicuri i ponti

ASTI. La Provincia di Asti dovrà adeguare, per renderli sicuri in caso di piena, un centinaio di ponti che si affacciano sui corsi d'acqua minori dell'Astigiano. Un intervento impegnativo (parallelo a quello che investe gli attraversamenti su Tanaro e Bormida) che durerà [illegible] meno di 10 anni, comporterà notevoli sforzi di progettazione ma soprattutto finanziari: si calcola una spesa intorno ai 25-30 miliardi.

«Uomini ragno» per rifare bello [illegible] campanile

ALESSANDRIA. «Uomini ragno» all'opera sul campanile della Cattedrale, 106 metri, [illegible] dei più alti d'Italia. Dovranno consolidare la parte superiore, dalla quale nei mesi scorsi si erano staccati pezzi di cornicione e di intonaco, finiti [illegible] un tetto e in un cortile, senza provocare conseguenze alle persone e modesti danni. «Costruire un ponteggio sino a quell'altezza - si fa notare - farebbe lievitare enormemente i costi, per un intervento che, tutto sommato, è modesto. I restauratori quindi effettueranno interventi aerei, appesi nel vuoto legati con grosse funi». Sono specialisti in questo tipo di lavoro: arrivano dalla Liguria. Per consentire i lavori, da oggi, e per 15 giorni, via Parma verrà chiusa al traffico veicolare nel tratto tra via Tripoli e piazza Giovanni XXIII.

Tra pochi giorni il mondo non vi sembrerà più lo stesso.

Venite a scoprirlo dal 22 ottobre presso la nostra Concessionaria.

Autostyle 1

Corso
Alessandria,
Tel. 0141 477575
ASTI

BMW

Piacere di guidare

PREMIATA ORTOPEDIA
Visetti s.a.s.
NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:
BILANCE PESA NEONATI, STAMPELLE, LETTI SNODATI, CARROZZELLE, GIRELLI, LAMPADE AEROSOL - VIGILATORI MASSAGGIATORI - MAGNETOTERAPIA - TENS
Corso Alfieri, 187 - ASTI
Tel. 0141 593370 - Fax 0141 593370

PREMIATA ORTOPEDIA
Visetti
• CAMMINARE SENZA DOLORE
• SCARPE DI SOLLIEVO
• SCARPE PER IL PIEDE DIABETICO
• SCARPE E PLANTARI SU MISURA
• CIABATTE SANITARIE
Corso Alfieri, 187 - ASTI

Avviata la procedura per trasformare l'Asp in spa: il 45% del capitale verrà ceduto

Parcheggi, un affare miliardario

I privati nella gestione e costruzione di posti auto

Franco Cavagnino
ASTI

Anche ad Asti è tempo di privatizzazioni: c'è un'azienda, l'Asp stimata 30 miliardi e un ente (il Comune) che intende trasformarla in spa, cedendo a privati o a società pubbliche una quota pari al 45%: tradotto in «soldoni» qualcosa 13 - 14 miliardi in entrata nelle casse del Comune. Nel vortice di questa operazione, i parcheggi godono di un occhio di riguardo poichè potrebbero prospettarsi per la loro gestione (e per la costruzione di nuovi posti auto) soluzioni diverse dalle attuali.

Intanto in giunta è maturato il primo atto verso la privatizzazione con l'approvazione all'unanimità di una delibera «di orientamento strategico»: ovvero le linee guida per giungere alla spa. Alla delibera era allegato lo studio compiuto dai consulenti Valter Paracchino e Dario Pinuzzolo, incaricati dall'Amministrazione. Al più presto la giunta conta di procedere con la gara per la del 45% dell'Asp (il Comune conserverà la maggioranza azionaria e i poteri di controllo e indirizzo). Tutti i settori passeranno alla spa: trasporti, igiene urbana, cimiteri, acquedotto, fognature e anche i parcheggi per cui gestione l'Asp ha con il Comune un contratto di servizio che scade nel 2.002. I posteggi a pagamento sono molto appetibili per la loro remunerativita e non inserirli nel «pacchetto» avrebbe significato, a giudizio dell'Amministrazione, togliere valore sul mercato all'azienda. Gli stessi consulenti hanno segnalato che «data la dimensione economica attualente modesta dell'azienda, è conveniente la scissioni in vari rami aziendali (progetto a suo tempo accarezzato dalla giunta ndr: meglio trasformarla in una realtà multiservizi».

Nel bilancio di previsione 2.000 dell'ex municipalizzata, spiega l'assessore Pier Paolo Gherlone, indicheremo di inserire «che gli incassi dei posteggi vengano destinati a nuovi investimenti sui parcheggi». E anche questo è a suo modo un segnale che qualcosa sta cambiando.

La delibera approvata in giunta contiene a proposito di sosta un passaggio eloquente: «Sulla gestione dei parcheggi la giunta si riserva tutte le possibili soluzioni, previo un approfondito esame delle proposte di collaborazione e partecipazione alla realizzazione e gestione provenienti da soggetti con una consolidata e provata esperienza nel settore della sosta e della mobilità». «I parcheggi sono il vero nodo e per questo motivo abbiamo preso tempo - sottolinea Gherlone - In tempi brevi chiederemo un incontro con l'azienda per definire questo punto, per chiedere se esiste la disponibilità da parte dell'Asp ad una partecipazione di privati nella gestione e realizzazione di posteggi». Con sempre maggiore insistenza si fa il nome dell'Automobile Club che già collabora con i Comuni in altre realtà italiane. Ma si tratta di un'indiscrezione che non trova per ora conferma in municipio. L'Amministrazione dà assicurazione che il passaggio a spa non avrà ripercussioni sull'occupazione («ad esempio - spiega l'assessore - gli 11 addetti alle fognature passeranno dal Comune all'Asp») e annuncia una riunione con i quadri dirigenti della futura società per azioni per assicurare «che l'apertura ai privati non sarà penalizzante».

Grandi novità in vista per i parcheggi astigiani (nella foto quello dell'ex caserma)

Appuntamento in piazza Alfieri alle 20,30

Fiaccolata con Bossi contro la criminalità

Al corteo leghista anche Borghezio e Bosio Calosso: «Serve più controllo del territorio»

ASTI. Ci sarà anche Umberto Bossi alla fiaccolata contro la microcriminalità organizzata stasera dalla Lega Nord. L'appuntamento è alle 20,30 in piazza Alfieri, davanti alla prefettura. Il corteo attraverserà poi il centro storico fino a raggiungere il PalaAsti di piazza san Giuseppe, nel quartiere San Rocco. Qui prenderà la parola il leader del Carroccio che illustrerà la ricetta della Lega contro la microcriminalità: sono previsti inoltre interventi del deputato Mario Borghezio e di Bernardino Bosio, presidente nazionale del Carroccio e sindaco di Acqui.

«La nostra posizione su questi problemi è chiara da tempo - spiega Marco Calosso, segretario cittadino della Lega - rinforzare i controlli sul territorio utilizzando il personale della questura addetto a mansioni d'ufficio. Inoltre è necessaria una maggior certezza e severità delle pene».

Umberto Bossi stasera sarà ad Asti

Dirigenti e simpatizzanti del Carroccio concluderanno poi la serata con una cena al ristorante «Moro»

Da un'auto vicino al passaggio a livello: grave una delle donne

Due cognate travolte a Nizza

Titolari dello studio fotografico Colletti

NIZZA

Grave incidente in centro città: martedì sera automobilista ha investito in via Roma due pensionate che stavano attraversando la strada: Maria Luisa Ferrero (66 anni) è ricoverata all'ospedale di Nizza con varie fratture. Guarigione prevista 40 giorni. Carmen Mazzetti, cognata della Ferrero, di 75 anni, è invece stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Asti: è in gravi condizioni, con prognosi riservata.

Una disgrazia causata, secondo i primi accertamenti, non dalla velocità, ma dalla scarsa visibilità nel tratto di strada accanto al passaggio a livello, tra via Roma e corso Acqui. Questa la dinamica dell'incidente, su cui stanno indagando i carabinieri di Nizza: erano le 19,30, ora di traffico intenso e le due donne, comproprietarie del negozio di fotografia Colletti in piazza della Stazione (sono rispettivamente la moglie di Sergio e la vedova di Peppino Colletti, mancato nell'aprile scorso), stavano attraversando la strada dirette a casa in via De Amicis. Dalla direzione di Acqui stava sopraggiungendo una vettura guidata da Ezio Chiarle (29 anni), imprenditore vinicolo della ditta Bonfante& Chiarle di Mombaruzzo.

L'auto ha investito le due donne scaraventandole a terra: Carmen Mazzetti ha battuto violentemente il capo e Maria Luisa Ferrero nell'urto ha riportato varie fratture. È stato lo stesso automobilista, pur in stato di choc, a prestare i primi soccorsi. In pochi minuti è arrivata l'ambulanza del 118 e i volontari della Croce verde di Nizza che ha trasportato le due ferite all'ospedale Santo Spirito. Viste le gravi condizioni di Carmen Mazzetti, i medici hanno deciso di trasferirla ad Asti. [e. ce.]

Il passaggio a livello di via Roma a Nizza: accanto è avvenuto l'investimento

Gli interrogativi dopo i casi delle atomiche ad Aviano e Ghedi

Quali armi in quella base?

Il sindaco: «Annone chiede sicurezza»

CASTELLO D'ANNONE

Quali armi e materiali sono custoditi nel 111° deposito dell'Aeronautica militare di Annone? La domanda, ieri, si è riproposta alla notizia delle trenta bombe atomiche Usa che sarebbero depositate nelle basi italiane di Aviano e Ghedi (Brescia). «Ma mettere in relazione le due situazioni non ha senso» è la risposta del sindaco Alessandro Valenzano, che ricorda: «Il Comune è sempre stato sensibile alla presenza del deposito nell'immediata periferia del paese. Già in passato abbiamo chiesto precise garanzie, ai vertici dell'Aeronautica, sullo stato di sicurezza della caserma: la questione è stata approfondita anche dopo l'alluvione, 5 anni fa».

Il comandante della base, tenente colonnello Giovanni Lovino, ha fornito rassicurazioni sui sofisticati sistemi di controllo interni alla caserma. La forza presente è di un centinaio di avieri, molti dei quali di leva e un distaccamento di carabinieri con funzioni di polizia militare.

Il sindaco Alessandro Valenzano

Sui materiali custoditi nel deposito (è situato, per chi proviene da Asti, poco prima dell'ingresso del paese) vige il segreto militare. «Ciò che sanno tutti - dice Valenzano, che aderisce ai Comunisti italiani, ed è a capo di una amministrazione variegata che va da esponenti dell'area cattolica a Rifondazione - è che le munizioni e il materiale tecnico servono come supporto all'aeroporto militare di Cameri (Novara). Il paese e la base conducono vite separate, ciascuna con proprie regole e ruoli. Il Comune saprà chiedere di esigere garanzie a tutela della popolazione».

Come vive, quest'ultima, la presenza della base dell'Aeronautica? «Finora - dice Valenzano - l'attività della caserma, nata tra le due guerre, non ha mai creato problemi. Certo abbiamo la consapevolezza che in quel deposito c'è materiale bellico. Già in passato ci ponemmo il problema della compatibilità tra la base militare e il paese. Ma il Comune non ha poteri. A metà Anni '80 ci fu un contenzioso tra le parti. Il Comune ricorse al Tar contro il tentativo dell'Aeronautica di allargare la fascia di rispetto intorno al deposito: i confini di oggi sono ancora quelli di allora e comprendono anche una vasta zona boscosa che ricopre le colline sotto cui sono scavati i depositi della base». [l. n.]

Banditi con taglierino

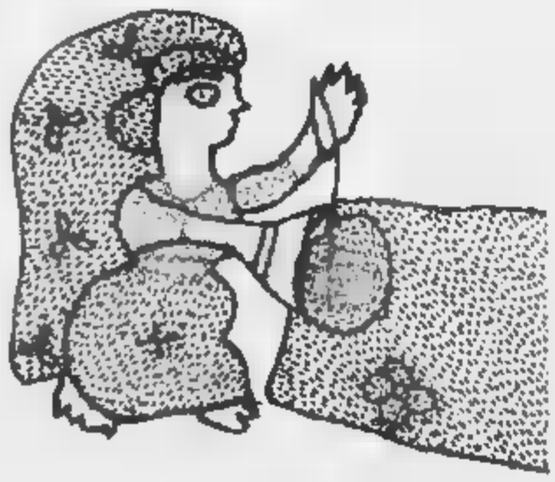
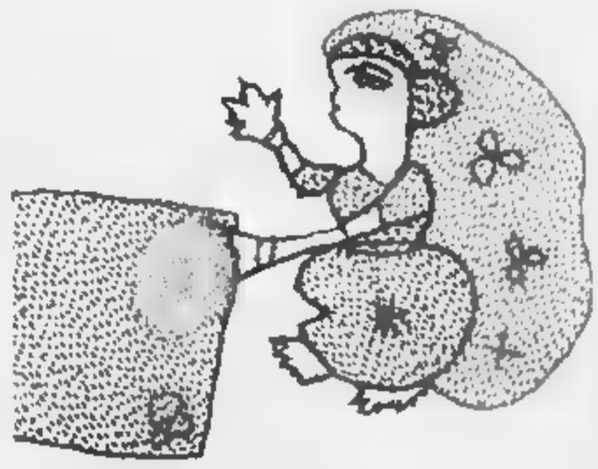
Rapina serale in un market a San Damiano

SAN DAMIANO. Rapina, ieri nel tardo pomeriggio, verso le 18,15, al supermercato «Di per Dì» di piazza Catnisola. Due banditi, mascherati con passamontagna e armati di un taglierino, si sono fatti consegnare l'incasso, pare poco più di un milione. Poi la fuga, sembra a bordo di una Uno rossa, forse con un complice a bordo.

E' scattato l'allarme e come sempre avviene in questi casi sono arrivati polizia e carabinieri.

Numerosi i posti di blocco in zona e anche nei paesi del vicino Roero, ma ieri non avevano ancora dato esito.

Non si esclude possa trattarsi della stessa banda che negli ultimi giorni ha già messo a segno alcuni colpi in negozi e tabaccherie dei paesi prima a Viarigi, poi a Sant'Anna di Costigliole. Banditi che scelgono con cura i possibili obiettivi, cercando di individuare i punti che offrono il maggior numero possibile di strade e vie di fuga probabilmente rapinatori che conoscono bene la zona


Ghalibaf
di Taher Sabahi
perito e consulente del tribunale

Una garanzia che dura dal 1961
• Tappeti d'antiquariato • Tappeti decorativi • Tappeti tribali • Kilim antichi e di vecchia manifattura • Tessili orientali
Laboratorio di restauro • Laboratorio di lavaggio ecologico • Perizie e consulenze • Scuola di tappetologia • Mostre e idee...
Asti - via Aliberti 5 (a pochi passi da Piazza San Secondo) • Tel 0141 594 730 • Posteggio disponibile in Piazza San Secondo e Piazza Roma
Orario: da Martedì a Venerdì 15.30/19.30 • Sabato 9.30/12.30 - 15.30/19.30

Si è svolta ieri a Torino l'estrazione finale del concorso riservatoai lettori de «La Stampa»

Il verdetto di «Scopri il tuo borgo '99»

La grande festa di premiazione martedì sera al Simbol

ECCO CHI SONO I 112 FORTUNATI

Vince una Fiat Seicento Young, Vittorio Moiso di Camerano Casasco;

• vince un buono per la consumazione di 365 caffè presso il «Caffè degli artisti» di Asti, Claudio Ratti di Asti;

• vincono un buono acquisto da 50 mila lire nei supermercati Crai.
Chiara Anselmo di Asti
Pier Giorgio Barrera di Asti
Massimo Conti di Asti
Massimo D'Antonio di Asti
Giusy Donno di Reviglasco
Gianluca Ferrari di Asti
Marco Garoppo di Asti
Paolo Garrone di Asti
Renato Gonella di Asti
Stella Monella di Asti

• vincono un orologio «Standard» (mod. Watch imm. easy): Alberto Accomasso Asti, Mario Accornero Asti, Piero Alessandria Asti, Simona Ambrosio Portacomaro, Lucia Andreiolo Asti, Maria Andreone Callianetto, Graziella Angelino Asti, Grazia Arcadipane Asti, Cristina Armosino Asti, Angelo Arri Asti, Anna Maria Aspromonte Asti, Mario Audenino Cantarana, Giandomenico Bagnasco Asti, Sergio Balsamo Asti, Margherita Baratta Moncalvo, Maria Teresa Bauchiero Remondino Cunico, Francesca Bego Montechiaro, Fiorenza Bellone Asti, Umberto Binello Asti, Sergio Bodda Asti, Maria Teresa Borio Tigliole, Maurizio Bortolin Asti, Grazia Bosco Asti, Riccardo Bosia Asti, Sandra Bossi Asti, Marisa Bosticco Asti, Giuliana Bregni Schingo Costigliole, Morris Brignolo Baldichieri, Anna Buzio Asti, Fabrizio Carbone Asti, Elisabetta Carrera Asti, Maria Calalano Asti, Marco Corroti Asti, Rosita Conti Asti, Maria Costantino Asti, Pier Luigi Crescio Asti, Francesco D'Errico Asti, Paolo Didier San Damiano, Anna Maria Domanda Asti, Enrico Ferrero Asti, Paola Ferretti Asti, Angiola Fiorani Asti, Emilia Foglio Asti, Marzia Fossa Asti, Matteo Gallo Mombercelli, Francesca Gamba Asti, Bruna Ghignone Asti, Giuseppe Giambrone Asti, Gemma Giorgis Castelnuovo Don Bosco, Rita Gioia Asti, Marco Iraldi Asti, Felice Iviglia Calliano, Manuela Larocca Asti, Monica Maccario San Damiano, Sara Malandrone Asti, Annunziata Marollo Asti, Stefano Masino Asti, Virginio Fabio Mazzetti Asti, Giuseppina Melis Asti, Paola Menticonasa Asti, Andrea Mongelli Asti, Maria Luisa Montanella Asti, Carlo Morra Montechiaro, Ida Musso Asti, Rita Musso Serravalle, Carla Nebiolo Asti, Mariuccia Orlo San Damiano, Daniele Pagliarino Moasca, Nicola Palquale Asti, Marinella Pellegrino Asti, Antonella Pelletta Asti, Roberto Penna Soglio, Carlo Penna Asti, Roberto Perluel Asti, Maria Stella Perron Asti, Bruna Perroncito Asti, Sara Pescarmona Asti, Ivana Petrosillo Asti, Massimo Pipia Asti, Franco Pippione Asti, Gianfranco Piunatti Asti, Giorgia Porrino San Damiano, Annamaria Prosio Asti, Giovanni Reynaud Asti, Carlo Roggero Asti, Andrea Saglietti Asti, Anna Maria Scarazzini Asti, Simona Scarrone Nizza Monferrato, Franco Scarso Nizza Monferrato, Piero Siccardi Asti, Lilla Tirello Villa S. Secondo, Simone Tolleneto Asti, Maria Rosa Toso S. Paolo Solbrito, Antonella Trinchero Asti, Margherita Vallino Asti, Carla Varesio Asti, Tommaso Venturello Torino, Alberto Vercesi Asti, Enzo Viarengo Asti, Paolo Vigliocca Asti.

Paolo Cadrobbi, funzionario del ministero delle Finanze ha provveduto al sorteggio

Le fasi dell'estrazione tra gli oltre 40 mila tagliandi che si è svolta ieri a Torino

Oltre quarantamila tagliandi sono stati fatti giungere, imbucati o spediti, dai lettori che hanno giocato con «Scopri il tuo borgo '99».

Il concorso de «La Stampa» che si basa sulle foto quiz da riconoscere e abbinare ad uno dei 21 borghi e paesi che corrono il Palio di Asti ancora una volta è stato un successo.

Ieri pomeriggio a Torino, alla presenza del funzionario del ministero delle Finanze Paolo Cadrobbi, si è svolta l'estrazione dei 112 premi finali, controllando che tutti i tagliandi esatti avessero la risposta esatta.

Ora non resta che annunciare la cerimonia di premiazione alla quale sono invitati tutti i lettori de «La Stampa» e non solo i vincitori.

L'appuntamento è per martedì sera, 26 ottobre alla discoteca Simbol di Vigliano d'Asti che ha messo gentilmente a disposizione la grande sala e che farà entrare gratis coloro che si presentano con una copia del giornale.

Durante la serata alla quale sono invitati anche i rettori e i personaggi del mondo del Palio saranno anche proiettate in grande formato le 21 foto quiz alcune delle quali hanno fatto letteralmente «impazzire» i nostri lettori che hanno dovuto scovarle.

LE 21 [illegible]

1 **San Damiano** monumento piazza Libertà
2 **Lazzaro** leoncrago in via Sant'Evasio 55
3 **Don Bosco** insegna della Croce Rossa
4 **Santa Caterina** palazzo di corso Alfieri 473
5 **Moncalvo** selciato piazza Garibaldi
6 **Borgo** [illegible] quado [illegible] Tanaro
7 **Castell'Alfero** meridiana sul castello
8 **Viatosto** scorcio vigna davanti alla chiesa
9 **San Silvestro** [illegible] con rosone di Largo Martin Liberazione
10 **Baldichieri** particolare vetrina centro carni
11 **S. Pietro** affresco su frontone casa [illegible] Monte [illegible]
12 **S.** [illegible] **Nuova** particolare in legno farmacia Alfieri
13 **Tonetta** insegna con forchetta su casa di corso Ivrea
14 **San Secondo** Madonna affrescata in via dei Cappellai
15 **Nizza** scorcio foro Boario
16 **S. Marzanotto** affresco di Paolo Fresu
17 **Canelli** scorcio del centro storico
18 **S.Martino-San Rocco** murales in via S.Martino
19 **S.Paolo** particolare finestra chiesa di S.Paolo
[illegible] **Montechiaro** scalinata il centro storico
21 **Cattedrale** sagoma di Alfieri su balcone casa natale

GENTE DI PALIO

Corsa bis il 7 maggio? Nuovo rettore al Santo

Franco Cavagnino

Maurizio Bertolino, assicuratore, è il nuovo rettore del comitato Palio di San Secondo di cui fa parte sin dal 1984. Ha ricoperto anche la carica di vicerettore

Il sindaco Luigi Florio è fiducio[illegible]: la sua idea di [illegible] Palio straordinario per l'anno 2.000 sul modello di Siena e di altre città, sembra maturare. Il primo cittadino ha incontrato i rettori, riunitisi a loro volta nei giorni scorsi: «In linea di massima - ha dichiarato il sindaco - c'è un accordo a procedere». Della manifestazione bis si discuterà anche nel Consiglio del Palio convocato per il 27 ottobre, alle 21, a palazzo Ottolenghi poiché il municipio è occupato dalla seduta del Consiglio comunale.

Pur essendoci ancora molti aspetti da mettere a punto, non ultimo quello dei costi, qualche punto fermo è già stato posto, seppure in modo informale: la corsa dovrebbe disputarsi il 7 maggio e si chiamerà «Palio di San Secondo».

La sede è quella di piazza Alfieri strutturata però in maniera molto più semplice rispetto all'edizione di settembre. Si ipotizza di installare tre sole tribune (Alfieri, Roero e Solaro) ai piedi del palazzo della Provincia e nessuna struttura lungo gli altri lati della piazza dove la gente avrà libero accesso. «Questo porterà vantaggio al traffico - spiega Florio - poiché le auto potranno continuare a transitare [illegible] nello stazio tra la pista e i portici». Aggiunge il primo cittadino: «Si presume di mettere in vendita i biglietti delle tre tribune ad [illegible] prezzo tra le 100 e [illegible] 150 mila lire. Sin d'ora voglio precisare che non ci saranno biglietti omaggio. Tutti a partire dal sottoscritto, dagli assessori e dai consiglieri comunali, il biglietto dovranno pagarlo di tasca [illegible] propria. Il fatto di eliminare le altre tribune ci consentirà [illegible] inoltre risparmio di decine di milioni».

SAN SECONDO. Il rione bianco-rosso è stato il più veloce a procedere al tradizionale rinnovo delle cariche per l'anno 1999-2.000. Neo rettore è Maurizio Bertolino, 27 anni, assicuratore, figlio di uno dei rettori storici del borgo del Santo, quell'Enzo Bertolino che ha retto la carica per moltissimi anni. Nel comitato di San Secondo dal 1984, Maurizio Bertolino oltre ad essere stato sbandieratore del rione, ha ricoperto gli incarichi di vice rettore e di responsabile della commissione corsa. Prende il posto di Donatella Curletto che ha ceduto il testimone dopo [illegible] solo anno di rettorato.

BOB [illegible] I giallo blu chiudono l'anno pallofilo sabato 23 ottobre, all'hotel Salera (inizio della festa alle 21). Durante la serata organizzata dal comitato Palio, verrà consegnato il «Palio dell'Amicizia». Si procederà inoltre all'elezione del borghigiano dell'anno.

Qui è andata la Seicento

Vinta da una coppia di Camerano

CAMERANO CASASCO

La «Seicento» ha preso la strada [illegible]so Camerano Casasco. A vincere l'ambito primo premio di «Scopri il tuo borgo '99», il concorso de «La Stampa» abbinato al Palio, è stata una coppia di pensionati residenti in paese, in via Bricherio. Vittorio Moiso, 70 anni, ex ferroviere, e la moglie Teresa Prevosto, ex dipendente delle Poste, hanno brindato ieri al colpo di fortuna. «In genere, non ci piace giocare - spiegano - ma "Scopri il tuo borgo" è un concorso a cui partecipiamo da anni e che ci diverte». A vincere ufficialmente il premio è il marito, ma la vera «regista» è stata la signora. «Mi sono divertita a scovare quei luoghi fotografati, ma non sono fortunata ed infatti ho spedito i tagliandi a nome di mio marito. L'unico con le mie generalità era riferito a San Martino, il borgo di Asti dove ho abitato e a cui sono ancora tanto legata». La scheda fortunata era invece quella abbinata all'immagine scattata a San Silvestro, il tagliando numero 9. «Quando avevo dei dubbi mi sono fatta aiutare da conoscenti, soprattutto per i paesi - aggiunge Teresa Prevosto - qualche difficoltà l'ho avuta su San Lazzaro e San Pietro». I Moisio [illegible] una coppia di pensionati con molti interessi: «Io sono più sedentario: mi piace fare qualche partita a scopa e curare l'orto - confida Vittorio Moiso - mia moglie è molto più dinamica». Tra le passioni di Teresa Prevosto, lavorare il rame a sbalzo, tecnica che ha imparato ai corsi dell'Utea. La notizia della vincita della Seicento è stata subito comunicata al figlio Silvio, che lavora a Torino. «L'anno scorso gli avevano rubato l'auto - dice la coppia - ma la fortuna ci ha ricompensato: questa volta faremo però una polizza contro il furto. Grazie Scopri il tuo borgo».

Vittorio Moiso e la moglie Teresa Prevosto brindano alla vincita della Seicento

Asti Sud ancora senza guida. Polemica lettera di Annamaria Comunale (Pdci) dopo le dimissioni del presidente Marco Bonino (An) dalla carica e dal «parlamentino». «Sono mesi - ricorda in una lettera - che il Consiglio di circoscrizione non si riunisce; sarebbe bene che il sindaco Florio e l'assessore Baudo chiarissero qual è il problema che sta a monte delle difficoltà di convocare i consiglieri ed eleggere finalmente un presidente». Scrive Comunale: «Se Forza Italia pretende la presidenza, se An deve decidere [illegible] far fare a Bonino, se alcuni consiglieri "azzurri" già da tempo scalpitano per avere la direzione piena di Asti Sud sono essenzialmente problemi di "bottega". Alla Circoscrizione tutta preme vedere affrontare i problemi legati al territorio».

Giro di vite a Castiglione? Siepi o alberi lungo le strade che impediscono la visibilità agli automobilisti, terreni privati senza le canalizzazioni per le acque piovane che, in caso di pioggia, fanno scivolare ghiaia e fango sulle «comunali» o «provinciali»: il regolamento di polizia rurale resta inosservato un po' in tutte le ventine. Il «parlamentino» di Castiglione, dopo aver ripetutamente sollecitato i proprietari a rispettarlo, ha ora deciso di ricorrere ai vigili urbani. «Insieme a un agente censiremo i casi più eclatanti - indica il presidente Umberto Barisone - e inviteremo nuovamente i privati, a mettersi [illegible] posto entro una certa data. Se [illegible] lo faranno scatteranno le contravvenzioni». Il sopralluogo è previsto per oggi alle 12. Stasera, invece, il Consiglio di circoscrizione discuterà con gli abitanti se aderire al progetto «Ecoventina» del Comune. All'assemblea, fissata alle 21 al centro civico, parteciperà il funzionario Marco Boero.

Quarto cambia consigliere. Troppe assenze, e Mirko Olivero («Comunisti») è stato dichiarato decaduto dalla carica di consigliere circoscrizionale. Al suo posto siede ora Piera Robotti.

Appalto asfaltatura strade. [illegible] Comune ha bandito la gara di appalto (licitazione privata) per la manutenzione e asfaltatura di numerose strade frazionali: nelle settimane scorse i presidenti di Sessant (Musso), Variglie (Beccaris), Viatosto (Carbone), Montemarzo (Masenga), San Marzanotto (Sabbione) avevano chiesto chiarimenti sul mancato decollo degli interventi, programmati fin dal '97. L'assessore [illegible] Lavori pubblici, Marengo, ha risposto loro con una lettera ripercorrendo l'iter della pratica e i problemi legati al reperimento dei fondi.

[I. n.]

AL [illegible]

Il Genio Sgarbi e quei sogghigni

La gaffe [illegible] è appena prodotta dall'ex sottosegretario Bondi a proposito dei propri sogghigni al cospetto di Sgarbi.

Noto che, altrettanto facili e spesso trasversali, i sogghigni stanno dovunque cambiando costume in certi ambiti del nostro microcosmo politico. Servono a spiegare i ricchi e i ricidi della Storia.

«Adesso ridiamo noi!» dicono.

Servono ad esprimere un godimento di contenuti.

«... E' arrivato il vendicatore!» - dicono - E' arrivato chi glielo canta chiaro! E' arrivato chi riscatta, solo in nome del proprio nome, a far digerire l'indigeribile e a far comprare l'incomprabile! Evviva la libertà, evviva il mercato!»

Oppure anche «... meno male che c'è lui - dicono - ...a illuderci di avere qualche idea e a toglierci le castagne dal fuoco». E' [illegible], purtroppo: quando di idee non ne hai, può bastare, per convincerti d'essere in regola, farti venire quello, illuminato, di cercare qualcuno che ti offra l'impressione di dartele.

Se penso che, non più di otto giorni prima della performance del Genio, l'assessore Marchio in commissione Cultura - sollecitando non meritati il sposare la causa di Asti Teatro - ci aveva lanciato l'input di «non scimmiottare la tv!

Come risposta logica avremo adesso - cito il Genio - sesso a teatro, ...e Andreotti, ...e magari il Maurizio Costanzo col cireo barnum dei suoi fedelissimi pupi. E poi le osservazioni sufficientemente sconce del biondo cinico che, dopo aver insolentito mezze procure d'Italia, giura di facino per far leva [illegible] giovinelli dai valori incerti e vecchiette dalle voglie irrisolte.

E poi chissà, pure la Iva Zanicchi che, mentre è in zona e dato l'inossidabile curriculum-Mediaset, potrebbe essere scelta come consulente per l'ufficio Economato o per l'assessore al Bilancio «Ok, il prezzo è giusto!». Giochi spesso specchiosi di illusionisti pieni di soldi, di ambizioni, di tracotanze sprecate. Di prosopopea e nient'altro.

Provate a spogliare i progetti del Vate; raspatene via la scorza di salaci battute, di volgarità gratuite, di invitanti provocazioni. Sotto ci troverete la sorpresa di una disarmante banalità. Ci serve tutto questo? Serve alla cultura della nostra città? Forse per questo, noto in politica e bollato per anni come estremista e rivoluzionario, mi gusto il piacere di scoprirmi sinceramente conservatore.

Dell'elogio della mediocrità dei vari Baudo di turno non so che farmene! Lo dichiaro e, naturalmente, ci sogghigno sopra.

Gianfranco Miroglio, vice presidente commissione comunale Cultura

Ho solo aiutato un uomo in difficoltà

Sono l'ispettore di polizia di nome Sundro che un signore, ha voluto ringraziare tramite «La Stampa» il 15 ottobre scorso.

Ciò che ho fatto in quel pomeriggio non ha nulla di eccezionale; ho solo aiutato una persona che in quel momento era in difficoltà. Ritengo che nello stesso modo si sarebbe comportato qualsiasi altro cittadino, indistintamente dall'appartenenza alle forze di polizia o no. Ringrazio il signor Bagni per le belle parole dedicatemi e voglio rassicurarlo che finchè potrò continuerò ad essere così come sono, cioè me stesso.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593 345, **Nizza:** 0141 726.390, **Mombercelli:** 0141 955.333 **Montalis:** 0141 997 555, **Montemagno:** 0141 63.666
[illegible] **ROSSA Asti:** 0141 417 741; **Calliano:** 0141 921 978 **Canelli:** 0141 824 222, **Annone:** 0141 [illegible] 388, **Castelnuovo D.B.:** 011 9927 301 **Cocconato:** 0141 907 503, **Costigliole:** 0141 966 779, **Isola:** 0141 958 665, **Monale:** 0141 669 237; **Monastero B.:** 0144 88 290, **Moncalvo:** 0141 921 31, **Montegrosso:** 01[illegible] 953 175, **Montiglio:** 0141 994 911 **S.Damiano:** 0141 975 910, **Villafr[illegible]:** 0141 943 777, **Villanova:** 0141 948.445

FARMACIA DI TURNO

Asti con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Tomalla*, via Corso 1, tel. 0141/211 363. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo *S. Domenico*, corso Volta 67, tel. 0141/271 721
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Bianchi*, via Pista 1

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211 430
Calliano 0141 928 444 **Canelli** 0141 832 525 **Castelnuovo** [illegible]. 011 987 5460 **Cocconato** 0141 [illegible] **Costigliole** 0141 961 414 **Costigliole** 0141 961.414 **Monastero** [illegible]. 0141 88.048 **Moncalvo** 0141 917 444 **Montechiaro** 0141 999 788 **Nizza** 0141 78 21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 406.160 **San Damiano** 0141 975 910 **Villafranca** 0141 943.644 **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530 196, **Bubbio:** 0144 81 03, **Canelli:** 0141 823 663, **Castagnole L.:** 0141 878 161, **Castelnuovo D.B.:** 011 987 5152, **Costigliole:** 0141 966 096, **Moncalvo:** 0141 917.100, **Montegrosso:** 0141 952 160, **Nizza:** 0141 721 623 **San Damiano:** 0141 975 064; **Villanova:** 0141 948 033

GUARDIA DI FINANZA 117

Asti: 0141 593 232-31.743; **Canelli:** 0141 823 461, **Nizza:** 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418 111, **Stradale Asti:** 0141 212 356, **Nizza:** 0141 721.704, **Cf607:** Autostrada A21: 0131 361 268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413 711

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530 357, fax 0141 538 200.

VITA AMMINISTRATIVA

[illegible] [illegible] Nuovi marciapiedi e lampioni in via Marconi: i lavori della «Ossola Guido» di Refrancore si [illegible] conclusi. E' pure stata rifatta l'asfaltatura. Il Comune ha speso 23 milioni.

[illegible] Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la convenzione Enel per il servizio di illuminazione e manutenzione degli impianti pubblici. Il consigliere di minoranza Armando Perrone ha relazionato in assemblea dopo aver seguito la pratica col sindaco Elvio Biancotto. In futuro saranno collocati in paese nuovi punti luce.

[illegible] Il Comune ha acceso due nuovi mutui (a tasso zero), per ampliare la rete fognaria (100 milioni) e per la manutenzione straordinaria delle strade comunali (100 milioni). Altri 95 milioni sono stati stanziati dalla Regione per il disalveo e la pulizia del Belbo e del rio Gallareto. Inoltre dal municipio è stata inoltrata in Regione, la richiesta, per ottenere fondi con cui attrezzare una pista ciclabile sugli argini del Belbo.

[illegible] **PALARIA.** Il Comune ha stilato una convenzione con Montabone e Cassinasco per la gestione della segreteria: sarà Alfonso Migliore ad occuparsi dei tre centri del Sud Astigiano. Il consorzio ha già attivato anche la gestione della ragioneria congiunta e sta preparando un bando per l'assunzione di un geometra.

REFRANC[illegible] Il Consiglio comunale ha nominato i componenti di quattro commissioni. Marco Gianoglio, Guido Calvi, Roberto Ravizza e Pier Carlo Accornero, si occuperanno di attività sportive e condizione giovanile. Le attività culturali saranno seguite da Piera Accornero, Rosella Quagliino, Marco Giaglio e Pier Carlo Accornero, mentre l'incarico per ecologia e gestione dell'ambiente va a Giovanni Maggiora, Rosella Quaglino, Guido Calvi e Laura Mortara. A Flavia Barbero, Guido Calvi, Giovanni Maggiora e Antonio Ingrosso, andranno le attività sociali. Nella riunione si è inoltre deciso di allargare il numero dei componenti della commissione edilizia. [illegible] faranno parte anche Roberto Gavazza e Luciano Gallo, entrambi consiglieri comunali.

Spesa 30 miliardi. La Provincia: «Servono fondi e presto»

Cento ponti da riparare per resistere alle piene

Laura Nosenzo
ASTI

Per la Provincia, una delle grane ereditate dall'alluvione è anche questa: dover adeguare, per renderli sicuri in caso di piena, un centinaio di ponti che si affacciano sui corsi d'acqua minori dell'Astigiano.

Un intervento impegnativo (parallelo a quello che investe gli attraversamenti su Tanaro e Bormida) che durerà non meno di 10 anni, comporterà notevoli sforzi di progettazione ma soprattutto finanziari: si calcola una spesa intorno ai 25-30 miliardi. Risorse che la Provincia punta a reperire al di fuori dei propri conti economici, «perché altrimenti dovremmo svuotare i nostri bilanci» dice Claudio Musso, assessore ai Lavori pubblici, che ammette: «Il [illegible] dei ponti da adeguare è così elevato che parlare di emergenza non vuol dire esagerare».

La questione sarà esaminata, nelle prossime settimane, con l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Cavallera, e i responsabili di MagisPo = Autorità di bacino. Per il reperimento delle finanze (è esclusa l'ipotesi d[illegible] altri fondi legati a capitolo del post alluvione) s[illegible]guarda, tra l'altro, alle possibilità di finanziamento collegato al futuro piano di assetto idrogeologico.

Una tabella di marcia indicativa è già stata messa a punto: «Prevediamo - conferma Musso - di risistemare [illegible] decina di ponti all'anno e di aver bisogno, per questo, di una cifra intorno ai [illegible] miliardi. [illegible] più non riusciremmo a fare, e [illegible] solo per problemi economici: intervenire su ogni attraversamento significa trovare soluzioni alternative di circolazione. Un'impresa tutt'altro che facile».

Nell'at[illegible] che [illegible] definisca [illegible] scala di priorità dei lavori, la Provincia si accinge a terminare l'istruttoria tecnica dei progetti riguardanti l'adeguamento dei ponti [illegible] Versa [illegible] Montiglio Monferrato (420 milioni di spesa), rio Nissone, a Castelnuovo Don Bosco (250), e Rilate, a Settime (320). Le risorse sono state assicurate dallo Stato.

«Si è da poco conclusa - segnala Musso - la risistemazione dei collegamenti di Nizza (rio Colania) e San Damiano (Triversa). E ora ci accingiamo ad aprire i cantieri sul Tanaro, intervento che riguarderà i ponti di Rocchetta, Castello d'Annone e Motta di Costigliole». Stamane i rappresentanti del Genio militare faranno [illegible] sopralluogo ad Annone, dove si prevede la collocazione di un ponte bailey per ovviare alla chiusura dell'attuale attraversamento». Alla visita parteciperanno anche i tecnici della Provincia, [illegible] sindaco Valenzano e il collega di Rocca d'Arazzo, Poggio. Ad Annone i lavori dureranno 540 giorni, circa 300 a Rocchetta (in alternativa si userà il guado e Motta la circolazione sarà a senso unico alternato).

Veduta del ponte sul Tanaro a Rocchetta: ad aprile previsto il via al rifacimento

TUNNEL DI ISOLA

L'Anas finanzia il progetto

Buone notizie da Roma sulla variante di Isola: a comunicarlo telefonicamente è stato ieri pomeriggio, subito dopo l'incontro all'Anas, il presidente della Provincia, Roberto Marmo. «D'Angiolino - indica l'amministratore - ha dichiarato che i 106 miliardi per procedere alla costruzione del nuovo collegamento sono disponibili. Ho chiesto di mettere per iscritto l'impegno a finanziare [illegible] progetto: il presidente Anas si è impegnato a inviare alla Provincia, entro fine mese, una lettera con la tempistica precisa della pratica sulla variante. Ovvero: tempi di approvazione del progetto, gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori, apertura del cantiere». All'incontro, durato circa un'ora e mezzo, hanno partecipato anche il vicepresidente Sergio Ebarnabo, [illegible] sindaco di Isola, Erildo Ferro, l'assessore regionale Casoni (Viabilità, Trasporti). [l. n.]

IL [illegible] DI ASTI A SPASSO [illegible]

ASTI

Sabato 6 novembre la trasmissione «Sereno variabile» (Rai2) [illegible]derà in onda uno speciale di [illegible] minuti interamente dedicato ad Asti e alla sua provincia. Le riprese avversate dal cattivo tempo, sono proseguite ieri quando è giunto ad Asti anche [illegible] conduttore del programma Osvaldo Bevilacqua (nella foto al bar Cocchi dove [illegible] sono svolte alcune riprese, con Carlo Cerrato dell'Ati). Riprese sono state effettuate tra l'altro, al parco di Rocchetta, alla Cattedrale e nella cripta di Sant'Anastasio, in San Secondo, all'arazzeria della Certosa, nelle aziende vinicole Contratto e Bersano e in altre locali[illegible].

A San Damiano

New Compel punta sugli evaporatori

SAN DAMIANO. Vertice alla New Compel tra proprietà, sindacati ed Rsu. Una riunione che si è svolta per tenere sotto controllo la situazione in azienda dopo le preoccupazioni dei mesi scorsi sfociate poi nel passaggio di consegne all'imprenditore Esposito. Al centro della discussione anche la posi[illegible] di 10 addette nuovamente in cassa integrazione. Erano rientrate in fabbrica per ultimare la produzione di «motorini». Un prodotto [illegible], per decisione di Esposito, in futuro non farà più parte della gamma «New Compel». Gli sforzi saranno invece concentrati sulla realizzazione di evaporatori: dallo stabilimento di Valdoisa dovrebbero uscirne in futuro 4 mila al giorno. Una strategia che, nelle intenzioni, potrebbe portare al reintegro delle dieci addette momentaneamente in cassa.

Attualmenti al lav[illegible] sono in 70: altrettanti sono invece da oltre due anni in cassa integrazione dopo la riconversione dello stabilimento dal tessile al meccanico. Alcuni di loro (una decina) potrebbero prolungare la cassa (scadrà in primavera) per agganciarsi alla pensione.

La situazione è tenuta sotto osservazione dai sindacati. Adriano Rissone (Cgil) Renato Montanone (Fim-Cisl) e Luigi Bonelli (Uilm) «È necessario - spiegano - affinché venga rispettato l'accordo preso con la vecchia proprietà sul rientro in fabbrica degli addetti». [cl.o.]

IN BREVE

CASSE

Ancora in calo le azioni della Cassa

Al «borsino» azionario di ieri le azioni della Cassa di risparmio di Asti sono state quotate 22.247 lire, 193 lire in meno rispetto alla scorsa settimana. E di 4.000 il quantitativo di titoli trattato.

BENI CULTURALI

Incontro tra Enti locali e imprenditori

Oggi alle 14 all'Unione industriale ci sarà un incontro promosso dal consigliere regionale Mariangela Cotto, tra amministratori e Comuni. Si discuterà di recupero e valorizzazione dei beni culturali. Parteciperà l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo. [l. n.]

VINI

Costante il borsino dei [illegible] astigiani

Tutto stabile alla borsa dei vini. La commissione camerale a tenderna ultimata (in contemporanea per 2 giorni) ha confermato i prezzi (nella foto delle uve al quintale) non c'è alcuna variazione di listino ufficiale dei prezzi.

TOPO D'AUTO

Arrestato ad Asti mentre ruba vestiti

Un giovane algerino, Adriano A., 25 anni, è stato sorpreso dai carabinieri della stazione di Asti subito dopo aver rubato capi di vestiario dalla Punto di un italo-Valdostano. Quando i militari lo hanno bloccato, mentre tentava di disfarsi della refurtiva, ha tentato la fuga. Catturato, è stato portato in caserma. Dopo le brevi formalità è scattata la denuncia e il giovane è stato rimesso in libertà.

Due presi dalla Mobile. Altro arresto in stazione

«Pusher» in manette nel parco ex Ferriere

ASTI

«L'Apache» e il suo presunto complice, entrambi marocchini, erano arrivati in mattinata da Torino: due pendolari dello spaccio, secondo gli agenti della Mobile (sezione Narcotici) che li hanno bloccati mentre fornivano alcune dosi di eroina a giovani tossicodipendenti.

L'operazione nel parco delle ex Ferriere Ercole, in corso Genova: una zona già infestata, in passato, dalla mala erba della droga e poi, gradualmente «ripulita» dopo interventi [illegible] serie di polizia e carabinieri. Ma da qualche tempo l'area verde era nuovamente divenuta ritrovo degli habitué della droga. Un particolare che [illegible] è sfuggito agli agenti del commissario capo Vittoria Rissone e dell'ispettore Marco Primavera: uno specialista, come gli uomini della sua squadra, nella lotta ai «pushers», gli spacciatori di strada.

E l'altra mattina si sono appostati in zona: un lavoro di controllo non facile, perché gli extracomunitari utilizzano un sistema di «vedette» per verificare proprio eventuali presenze di forze dell'ordine. Gli agenti, però, sono riusciti a filmare alcuni scambi di droga: poi sono intervenuti, bloccando i due.

Si tratta di Mohamed El Idrissi, 35 anni e Quarid Redouara, detto l'Apache» per la capigliatura e i tratti somatici che ricordano quelli di un indiano.

Dopo un interrogatorio in questura, sono stati trasferiti in carcere a Quarto.

A questi va aggiunto anche l'arresto di un altro extracomunitario, domiciliato anch'egli nel Torinese e sorpreso da Primavera e i suoi agenti a spacciare in stazione.

Anche in questo caso determinante è stata la rete informativa di cui dispongono gli investigatori: la Mobile, con il coordinamento del commissario capo Vittoria Rissone, ha messo a segno, in queste ultime settimane, numerosi e consistenti colpi nella lotta allo spaccio, oltre a varie altre operazioni. [f. b.]

Chiesto un incontro con l'assessore Bodo

I sindaci del moscato andranno in Regione

I sindaci di Canelli Oscar Bielli e di Sessame Celeste Malerba hanno partecipato lunedì al summit con i dirigenti del Consorzio dell'Asti spumante e dell'Assomoscato. Ora chiedono anche l'intervento della Regione

Filippo Larganà
CANELLI

Dopo l'incontro di lunedì scorso ad Asti, con i dirigenti dell'Assomoscato del Consorzio di tutela i sindaci del moscato si muovono. E' il primo cittadino di Canelli, Oscar Bielli, che, dopo una riunione informale, nel municipio canellese, con i colleghi di una trentina di Comuni della zona di produzione tra le province di Cuneo, Alessandria e Asti, si fa portavoce delle amministrazioni comunali interessate che sono 52.

In una bozza di comunicato stampa, stilato ieri, i sindaci confermano «il proprio impegno a favore della promozione del territorio e del prodotto Moscato», senza però mancare di aderire all'ipotesi, già proposta da quelli che vengono definiti i «cobas» del moscato, di costituire una consulta di sindaci «che aumenti la collaborazione con le organizzazioni di categoria». Circa trecento produttori «dissidenti» hanno simbolicamente [illegible]pato lunedì, durante l'incontro [illegible] scalone della sede del Consor[illegible], in attesa di notizie. Quando Bielli è uscito ha assicurato «Faremo un comunicato» e ieri i sindaci hanno diffuso un documento nel quale sollecitano «tempestività [illegible] politica delle rese che consenta adeguata programmazione della produzione» e chiedono che una loro delegazione sia al più presto ricevuta dall'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Bodo, mediatore e garante, lo scorso luglio, dell'intesa sul moscato firmata a Torino tra industriali e rappresentanti delle parti agricole.

E a proposito di quest'accordo i sindaci ne ribadiscono la validità, auspicando che le parti interessate «lo applichino con responsabilità massima».

«L'intervento dei sindaci è improntato al buon senso e alla responsabilità - aggiunge Bielli -. Nessuna volontà di scontro o di polemica. L'unico nostro scopo è offrire un contributo per difende[illegible] i livelli sociali ed economici raggiunti dalla nostra gente anche grazie al moscato».

Sulla stessa linea il sindaco di Sessame, Celeste Malerba, che, dopo [illegible] delibera con la quale il Consiglio sessamese ha accettato di concludere tutte le sue sedute con un brindisi a base di Moscato, rilancia l'ipotesi di [illegible] campagna pubblicitaria pro Asti e Moscato nel Nord Italia, «i dati parlano chiaro - dice - nella zona di produzione se ne consuma poco. [illegible] deve fare in modo che Asti spumante e Moscato diventino presenze costanti almeno sulle tavole dei locali piemontesi».

DIMOSTRALE CHE
IL TUO AMORE
PUÒ ATTRAVERSARE
I MILLENNI.

A DIAMOND IS FOREVER 2000

GIOIELLERIA OLIVERO
Piazza S. Secondo, [illegible] - ASTI
Galleria S. Federico, 57 - TORINO

ASTI

Sorpresa in una scuola

Florio a [illegible] vice pranzo in mensa alla [illegible]

ASTI. «Cibo buono e ben cucinato»: il verdetto del sindaco Florio e del vice Baudo è giunto al termine del pranzo consumato, martedì mattina, con bambini e insegnanti dell'elementare Baussano. Una visita non casuale: «Proprio da questa scuola - ricorda Florio - erano arrivate lamentele sul servizio». Il menù (mezze penne al pomodoro, milanese al forno con carote, banana) ha avuto l'«ok» dai due amministratori, che tuttavia hanno accertato carenze sullo stato dei locali della scuola: «I corridoi, alcune aule e la palestra - riferiscono Florio e Baudo - avrebbero dovuto essere più puliti: abbiamo chiesto al direttore generale del Comune di convocare le imprese incaricate per chiedere loro immediati chiarimenti». Positivo, invece, il giudizio sulla sistemazione dei locali mensa, tinteggiati di recente. I due amministratori ripeteranno l'esperimento nelle altre mense scolastiche. [l. n.]

SCOPPIA [illegible] SPOSA AD ASTI

ASTI

Karen-Louise Gloet e Poul Mikkelsen [illegible] danesi di Helsingor, dove si trova il castello di Amleto. Lei scrive testi per la pubblicità, lui è direttore creativo. Ieri, a palazzo Ottolenghi, il [illegible] sindaco Antonio Baudo li ha uniti in matrimonio. Testimoni di nozze, il console danese a Torino, Paolo Danco (nella foto con i neo sposi e Baudo), di origini astigiane e uno studente della Danimarca, Morten Ryberg, in Italia per studiare il «Novecento» pittorico, grazie a una borsa di studio del governo italiano. Alla cerimonia hanno assistito anche i genitori di Morten, Flemming, maestro di dan[illegible] al Teatro Reale di Copenhagen e direttore del teatro di «Tivoli» (Copenhagen), ed Elisabetha. A fare da traduttrice, Laura Trabuio, torinese. Karen Louise e Poul hanno deciso di sposarsi ad Asti perché è qui che 4 anni [illegible], durante un viaggio, è nato l'amore. «Ci[illegible] innamorati anche [illegible] Asti - dicono gli sposi - della sua gente, del centro storico, delle colline e dell'enogastronomia: ci piacciono la Barbera, il Barolo e gli agnolotti». [a. b.]

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-011850
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.la[illegible]pa.it

Tutti gli appuntamenti astigiani con le rassegne dedicate al «re» della gastronomia

Trifole in fiera, da Moncalvo a Canelli

Domenica 21 novembre gran finale con la tappa di Asti

Tartufi in mostra. Accanto, momento dell'ultima fiera a Canelli, con il presidente della Pro loco e trifulau, Giancarlo Benedetti (a sinistra) mentre esamina alcuni «pezzi» pregiati. A destra il simbolo dell'Asta astigiana delle trifole, che chiude la stagione delle rassegne

E' il momento di «sua maestà» il tartufo bianco, celebrato dai gourmet di tutto il mondo. Un sovrano della gastronomia che ha due patrie riconosciute: l'Astigiano e l'Albese. Un prodotto preziosissimo, con quotazioni che quest'anno oscillano intorno alle 300 mila l'etto, e festeggiato, tra ottobre e novembre, in alcuni appuntamenti divenuti ormai punti di ritrovo obbligati per buongustai e cercatori: «Giornate» e «fiere regionali» si sussegueranno con programmi densi di attrazioni gastronomiche, culturali e folkloristiche.

Le prossime «giornate» dedicate al tartufo sono programmate ad Incisa (31 ottobre); Costigliole, Nizza e San Damiano (7 novembre); Villafranca (14); Castelnuovo Don Bosco e Montegrosso (28).

Il calendario delle fiere regionali prevede tappe a Moncalvo (domenica 24 e il 31 ottobre), Montechiaro (7 novembre); Canelli (14) e Asti (21).

A Moncalvo e Montechiaro, oltre all'esposizione dei migliori tartufi trovati in zona da esperti trifolau, ci saranno anche mostre d'arte, rassegne gastronomiche e di «antichi mestieri», e concerti musicali.

A Canelli e ad Asti le kermesse in onore del tartufo si arricchiranno di vari eventi collaterali.

Il 14 novembre, nella capitale astigiana dello spumante, al mattino ci sarà un mercatino d'antiquariato (piazza Cavour); l'apertura dell'esposizione-concorso dei migliori tartufi (nel salone della Cassa di Risparmio di Asti in piazza Ganchi e, in contemporanea, dell'asta-incanto, con tanto di battitore che assegnerà lotti di tartufo ai migliori offerenti fra contendersi ristoratori, commercianti, e gastronomi). Fino al pomeriggio, nel centro storico, esibizioni di artisti di strada; alle 12,30, in piazza Zoppa nel Palatenda riscaldato, il pranzo al tartufo a cura della Pro loco (40 mila a persona, info e prenotazioni 0141 823.907). Annunciata la presentazione dello spumante «Alta Langa», vino prodotto con uve piemontesi da un pool di 8 aziende spumantiere (Banfi, Barbero, Bersano-Riccadonna, Cinzano, Cocchi, Fontanafredda, Gancia, Martini&Rossi).

Il 21 novembre il «rito profumato» del tartufo farà tappa ad Asti. La fiera regionale astigiana quest'anno sarà nel segno «del viaggio». Nel centro storico della città, tra piazza San Secondo e le stradine medievali che la circondano, oltre un centinaio di bancarelle offriranno itinerari golosi con degustazioni di vini e prodotti tipici, e la vendita di tartufi di varie pezzature. Non mancheranno gli assaggi di piatti al tartufo preparati dalle Pro loco astigiane. Per gli appassionati di arte e cultura almeno tre gli appuntamenti da non perdere: la mostra di foto d'epoca sulla costruzione della ferrovia Torino-Genova (nel foyer del teatro Alfieri); l'esposizione di opere di vari artisti, dedicate al viaggio (a Palazzo Civico) e, nella sala Pastrone, dal 16 al 23 novembre, una selezione di film di viaggi (da «Cassandra Crossing» a «La Stazione»).

Infine una curiosità: il 21 novembre, oltre trecento turisti raggiungeranno Asti da Torino con un treno speciale trainato da una locomotiva a vapore, in occasione dei 150 anni dalla costruzione della linea tra il Torino e Genova.

Le trifole sono le «regine» indiscusse del suggestivo viaggio in treno tra le Alpi

L'iniziativa promossa dalla Regione e dall'Unione dei cercatori, guidati dall'astigiano Ercole Concetti

E i «diamanti grigi» viaggiano sul pendolino

Da Lione a Torino, fino a sabato, con piatti e vini doc piemontesi

I tartufi, che ogni anno richiamano in Piemonte mezzo milione di turisti (secondo l'associazione dei trifulau) e le altre prelibatezze gastronomiche della regione vengono offerte per cinque giorni, da lunedì scorso e fino a sabato, ai passeggeri del «pendolino» Lione-Torino che parte nel pomeriggio dalla città francese.

E' il frutto del gemellaggio tra il Piemonte e la città francese di Chambery e dell'iniziativa «Un treno di sapori», presentata oggi a Torino.

Un' iniziativa che coincide con la «Settimana del gusto» che si tiene in Francia. Vini, formaggi, carni bovine, dolci che sono il vanto dell'enogastronomia piemontese saranno serviti sul treno che da Lione raggiunge Chambery e poi Torino dagli allievi della scuola alberghiera del Formont di Oulx, in Valle di Susa.

«Un treno di sapori» è finanziato dalla Regione Piemonte e dall'Unione regionale dei trifolau, mentre l'organizzazione è curata dalla Provincia di Torino.

«E' un' iniziativa - ha sottolineato Roberto Vaglio, assessore alla montagna della Regione Piemonte - finalizzata a dare un riconoscimento internazionale definitivo alle potenzialità enogastronomiche del Piemonte». Al «Treno dei sapori» partecipano anche la Confederazione artigianato, con il settore alimentaristi, consorzi di tutela di vini (Moscato d'Asti, Monferrato Casalese, Caluso, Carema), formaggi doc e carni.

«Per noi - spiega Ercole Concetti, 60 anni, astigiano, presidente dell'Unione regionale dei cercatori (riunisce oltre 10 mila tartufai) - è una ghiotta occasione in più di promuovere non solo i diamanti grigi, ma tutto l'indotto enogastronomico del nostro territorio».

Concetti, che era già stato tra i promotori del fortunato gemellaggio tra le città del tartufo e alcuni rinomati centri di vacanza italiani e stranieri, rilancia dunque, seguendo la filosofia dell'«offerta itinerante».

«Siamo convinti - spiega - che solo uscendo dai nostri confini e facendoci conoscere, possiamo davvero fare anche apprezzare le peculiarità della nostra terra».

Con il tartufo e i prodotti doc piemontesi, verranno distribuiti ai viaggiatori del «pendolino» anche pieghevoli che illustrano (in italiano e francese) quali sono i prodotti tipici piemontesi, dove nascono e le principali caratteristiche di ognuno.

Una panoramica di sapori unici ed inimitabili da scoprire e gustare, direttamente, in poltrona.

Non manca l'elenco dei vini doc e docg che il Piemonte può offrire.

Dicono gli organizzatori: «Questa è soprattutto un'iniziativa rivolta a creare un ponte ideale tra i due Paesi ed a rinsaldare i rapporti tra due regioni confinanti con una cultura che tutt'oggi le accomuna, a testimonianza della vocazione di questa regione italiana di essere parte attiva e integrante della grande nazione europea».

[r. s.]

Ercole Concetti, 60 anni, astigiano, presidente dell'Unione regionale del trifulau (sono oltre 10 mila in Piemonte), è tra gli organizzatori del «treno dei sapori» che fino a sabato percorrerà la direttrice Lione-Torino, portando in dote, ai passeggeri, anche degustazioni di prodotti tipici astigiani e piemontesi con il tartufo. «Un modo - dice Concetti - per far conoscere a tutti, di più e meglio, questo nostro prodotto straordinario».

GELATERIA - BAR
L'ORCHIDEA
C.so Savona 257 - ASTI - Tel. 0141 595261
Torte gelato con la vostra immagine
Portaci qualsiasi fotografia, disegno o figura e potrai [illegible] sulla [illegible] in occasione di:
compleanni
feste di gruppi e squadre
vacanze
anniversari
animali prediletti
simboli - loghi
feste di laurea
o comunque per stupire

Per le tue serate "fredde"
CAFFETTERIA
AFFOGATI
CIOCCOLATA CALDA
ZABAIONI CALDI
KOPYJET CAKE

AstiTurismo
Agenzia di accoglienza e promozione della Provincia di Asti - A.T.L
piazza Alfieri 34, 14100 Asti
tel. 0141/53.03.57
fax 0141/53.82.00
orario: lunedì-sabato 9-19
domenica 10-13
via Leone Grandi, 14100 Asti
tel. 0141/35.30.34
www.provincia.asti.it
e-mail: turismat@provincia.asti.it

Pazienza, lavoro, abilità, [illegible] pure segreti custoditi gelosamente dai tifulau

Il misterioso mondo dei cercatori

I fedeli «tabui» valgono anche più di 10 milioni

Si è iniziata un po' in sordina quest'anno la stagione del tartufo: capriccioso com'è, scarseggia, oppure inganna i «trifulau», presentandosi all'improvviso con tutti i crismi del «pezzo grosso» e rivelandosi poi molto più piccolo e non ancora profumato come dovrebbe.

Qualche esemplare degno di nota si è già visto sulle bancarelle delle fiere (di due o tre etti), ma il parere unanime degli intenditori è che la stagione vera prenderà il via con la luna che sta facendo capolino in questi giorni. Complici le ultime piogge. Nella speranza di eguagliare i record (alcuni forse di fantasia altri documentati): come quello del tartufo del peso di due chili e 520 grammi, inviato dagli albesi al presidente americano Harry Truman nel 1951, secondo la tradizione consolidata di inviare un esemplare raro a personaggi del mondo della politica, dello spettacolo o dell'industria.

Il «tuber» è pregiato proprio per il mistero che lo avvolge: nonostante gli esperti abbiano sviscerato quasi tutte le sue caratteristiche, annotato le piante che lo producono, inventato le micorizzazioni, c'è sempre una parte magica che sfugge alla comprensione umana. I «trifulaus» non amano parlarne, ma anche i più anziani e smaliziati a volte non si capacitano nel trovare un tartufo profumatissimo laddove non ne erano mai cresciuti, oppure continuano a perlustrare rive che «ne hanno sempre dati», ma senza esito. E' un mondo tutto speciale quello dei raccoglitori: girano soprattutto di notte, armati di pila (da accendere il meno possibile per non rivelare la posizione ai rivali), di zappino, bisaccia per i tartufi e sacchetto con il pane secco, per dare «la paga» al cane. Il cane è il vero protagonista della raccolta: detto «tabui», perchè non è mai di razza pura, ma un «meticcio» di solito nato da incroci tra cani da caccia (spinoni o setter). Pare che in questo modo vengano potenziate le capacità olfattive e la resistenza al lavoro ed alla fatica.

Sul rapp[illegible] tra cane e «trifulau» gli aneddoti sono numerosissimi: ogni proprietario, mentre è restio a raccontare di tartufi, non lesina apprezzamenti pubblici sul proprio «tabui». Cani, che tra l'altro (al di là del valore affettivo), hanno quotazioni elevatissime: fino ed oltre ai 10 milioni. Addestrarli è un lavoro di grande pazienza: il «trifulau» sotterra croste di formaggio e poi piccoli pezzi di tartufo. Se il cucciolo scava verrà premiato, in modo che il cane colleghi la «paga» al ritrovamento del tubero. In sostanza: se le quotazioni del «tuber magnatum pico» raggiugono cifre elevatissime (anche oltre le 400 mila l'etto), occorre sapere che dietro a questi «ritrovamenti» non c'è solo fortuna, ma pazienza e molto lavoro.

Un cercatore con il [illegible] cane. L'addestramento è particolarmente difficile

Poi in tavola un miracolo profumato

Piatti sontuosi da gustare con grandi rossi

Il tartufo in cucina è un insaporitore. Il suo profumo è ritenuto fondamentale

Una volta fatto l'acquisto (dopo essersi consultati con tutta la famiglia, dato il tipo di investimento), il tartufo è pronto da assaporare. Cominciando con il chiarire che il «tuber magnatum pico» non è un cibo, ma un insaporitore, in cui conta almeno per metà il profumo.

Per esaltarlo al meglio, i cuochi dei ristoranti astigiani concordano tutti su un elemento: meglio su piatti caldi. Con il calore l'aroma si diffonde di più. Ideale una «grattatina» sull'uovo al paletto (non troppo cotto), oppure sui «tajarin» langaroli conditi appena con burro fuso. Anche gli agnolotti con il «plin» costituiscono un'ottima base, ma attenzione, senza condimenti pesanti (ragù o sugo d'arrosto in eccesso), che rischierebbero di penalizzare il delicato sapore del tartufo. Ma del resto tutta la cucina monferrina d'autunno si sposa benissimo con le «trifule»: ottime con la carne cruda, con la fonduta, il risotto, la polenta passata al tegame in forma, con un tocco di funghi porcini.

Per chi è sempre in cerca di accostamenti nuovi, si può sperimentare una insalatina di Castelmagno e tartufi, senza altri condimenti. Oppure, tagliato a fettine sottilissime, il «diamante grigio» si sposa bene con le acciughe sott'olio. In generale è meglio consumarlo nel giro di pochi giorni dopo essere stato raccolto, ma se si deve conservare più a lungo, si può (in frigorifero), immergerlo nel riso oppure depositarlo, avvolto in carta da cucina, in un vasetto di vetro.

In tutti i ristoranti dell'Astigiano e della Langa, in questi giorni il tartufo è «re», ma occorre ricordare che il prezzo del pasto sale proporzionalmente alle «grattatine», in media del valore di venti-trenta mila per commensale. Quanto all'abbinamento con il vino, vanno bene tutti i rossi piemontesi, che esaltano e rendono più «sontuoso» il sapore del tartufo: ottima la Barbera d'Asti, il Grignolino e più avanti, il Novello. Con una curiosità: c'è anche chi propone le «trifule» con la bagna cauda ed il leggero Novello in uscita sul mercato dal 7 novembre.

Nel cuore di Asti, in Campo del Palio

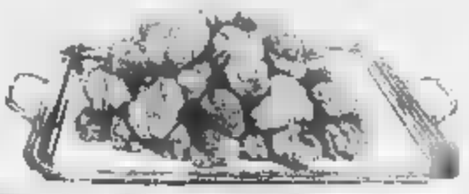
Sandrino
TARTUFI

14100 ASTI - P.zza Campo del Palio
Tel./Fax 0141.351051
Tel. 0141.556911
Cell. 0347.7627638

Consorzio Operatori Turistici

Un piccolo grande negozio piemontese, dove trovi tutte le specialità del nostro Monferrato, centro di ritrovo per gli amanti della cucina tipica della nostra regione e selezionata enoteca con i più qualificati ■ prestigiosi vini

Specialità al tartufo:
salami - tome - pasta - riso - polenta - tutti aromatizzati al tartufo
Crema di tartufo - Grappa al tartufo
Tartufata - Peperoni in bagna cauda
Cacciatorini d'asino e di cinghiale e le famose acciughe al tartufo



COMPRO
E VENDO
TARTUFI

PIACERE TRIPLICATO

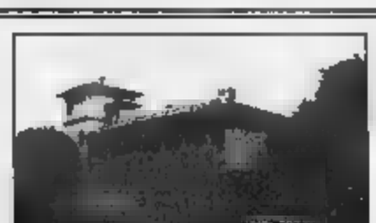
Nasce l'unione tra vini prestigiosi

Tenuta
Castello di Razzano
via San Carlo, 2 frez. Cavarello
Ufficio Stampa (0424 ...)
tel. 0141 922122 - fax 0141 922181
info@castellodirazzano.it
www.castellodirazzano.it

Il Castello di Razzano è una eccellente realtà dei vini di qualità del Monferrato, un indirizzo ormai noto per chi segue il panorama enologico piemontese. Una tenuta abbarbicata attorno ad un "chateau du vin" monferrino con cinte chiuse per costruzione ma spettacolo alla conoscenza dei visitatori che cercano una diversa prospettiva del monferrato più autentico, degustazioni in ambienti raffinati e visita alle cantine di grande significato storico. Gli ettari di vigneto sono 30 e i vini prodotti sono due Barbera (1 Asti Superiore, un Barbera "Castello di Razzano" e un affinato in botte di rovere tradizionale "Campasso". Il vino giovane due vini che oggi rappresentano il Monferrato: il Blend di Chardonnay e Sauvignon e "Onera". Primo Nero affinato in barrique

Cascina Orsolina
via Cavandola, 18
Moncalvo (AT)
tel. e telefax 0141 91...

L'esposizione ideale dei suoi poderi esalta la situazione vocata dei terreni e costituisce la premessa per la produzione in base a criteri qualitativi di eccellenza ed in una quantità limitata, dei più tipici vini del Monferrato.
Tra prestigiosi rossi e bianchi e due grappe, spiccano due Barbera D'Asti una affinata in barriques "Brieco dei Cappuccini" e l'altra in botte grande "Camenisa", e un assemblato in barriques "Sole" a base di Barbera con Pinot Nero e Merlot



Tenuta
La Tenaglia
via Santuario di Crea, 6
Serralunga di Crea (AL)
tel. 0142/940333 - fax 0142/940346
info@latenaglia.com - www.latenaglia.com

In una posizione privilegiata, a 100 metri dal Santuario di Crea, ad un'altezza di 450 m. slm, sul monte più alto del Monferrato, al confine del Parco Naturale, c'è la Tenuta "La Tenaglia" Delfina Quattrocchi è lieta di aprirvi per degustare con voi i suoi vini. L'accogliente sala degustazione, è anche sede di mostre permanenti. La tenuta con le sue cantine è sempre aperta anche nei giorni festivi. I vini prodotti esclusivamente con le proprie uve sono: Chardonnay, Grignolino, il Barbera D'Asti "Giorgio Tenaglia" e una Barbera apprezzata internazionalmente: "Emozioni"

Un triplice traguardo per tre visite intelligenti nel Monferrato di Moncalvo

Azienda Agrituristica "I Suri"

L'AGRITURISMO
IDEALE PER
IMMERGERSI
NELLA NATURA
E NELLA CUCINA
PIEMONTESE

VINI DI NOSTRA
PRODUZIONE

POSSIBILITA' DI
PERNOTTAMENTO
SU PRENOTAZIONE

Fraz. S.-Marzanotto Paese, 77 - AST[illegible] - Tel. 0141.59.77.18

PAGINA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

NORDEDIL IMMOBILIARE ASTI C.so Alfieri, 188

ALLOGGI VILLE E RUSTICI

VIA FLEMING: alloggio con riscaldamento individuale di soggiorno, cucina, due camere, bagno e garage.

C.SO TORINO: palazzin arecente alloggio molto luinoso con ampio balcone di cucina, sogglorno, due camere, bagno, cantina, terrazzo e box auto.

VIA XX SETTEMBRE: alloggio ristrulturato di cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio cantina. Riscaldamento autonomo.

VICINANZE P. CATTEDRALE: immobile su due piani di 150 mq. per piano da ristrutturare.

ISOLA: villa di recente costruzione possibilità bi / trifamiliare, adiacente capannone e circostante terreno.

FRAZ. CROCETTA: porzione casa da ristrutturare di 5 vani, servizio e cantina, terreno agricolo 2000 mq.

ASTI: villetta a schiera fase di ultimazione di cucina, sala, due camere, doppi servizi, cantina, ampio garage e giardino. Contattare i ns. uffici per visionare le planimetrie

ATTIVITÀ COMMERCIALI

SU CORSO DI PASSAGGIO CEDESI NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO. TAB. IX. INFORMAZIONI SOLO IN UFFICIO

AFFITTI

V. DEL CAVALLINO: alloggio al V piano di abitabile, salone, due camere, bagno cantina L. 800.000

VIA PIETRO CHIESA alloggio arredato di cucinotto soggiorno camera e bagno L. 650.000 mensili

VICINANZE INCROCIO C.SO SAVONA - C.SO VENEZIA affittasi garage L. 80.000

P.ZA MARTIRI alloggio di 140 mq. uso ufficio di 4 camere con doppi servizi L. 900.000

Telefono 0141 33350-34882

---

immobiliare commerciale s.n.c.

Asti - VIA BROFFERIO, 63
Tel. 0141.354.076-354.077

VENDE

ASTI FRONTE CORSO ALESSANDRIA
costruendo capannone di 2.000 mq. di cui 400 mq. destinati ad uffici. Parcheggi per clienti

VENDE

ASTI - ZONA MATERNITÀ in stabile recente elegante alloggio ultimo piano con mansarda sovrastante: salone-living, cucina, 3 camere, doppi servizi, risc. autonomo, garages

VENDE

ASTI PIAZZA STATUTO prestigioso alloggio su due livelli, scala interna: ampio salone-living, cucina abit., 2 servizi, lavanderia, 3 camere, terrazzi, risc. autonomo, rifiniture di pregio

CEDE

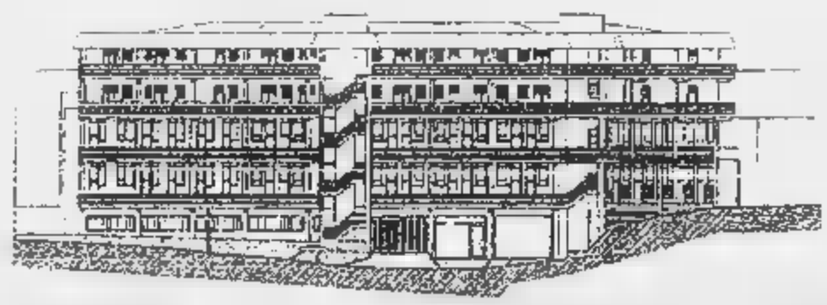
ASTI ZONA NORD RIVENDITA PANE E PRODOTTI ALIMENTARI
molto ben avviato

ASTI - AFFARI
di Bassano & Ila Gatto s.n.c.
ISCR. ALBO MEDIATORI n. 708
Via P. Micca 30 - ASTI Tel. 0141/33.216

Condominio BELVEDERE

oggi è realmente un "bel vedere": ristrutturazione accurata e totale, materiali di prestigio, rifiniture interne ed esterne curate nei particolari. Possibilità di scelta nella dimensione e nel piano. GARAGES.

Per ulteriori informazioni, telefonate: siamo a Vostra disposizione



PUNTO CASA IMMOBILIARE di Giacomelli Cerruti

ASTI - Via Antica Zecca, 14
Tel./Fax 0141.592.617
MONCALVO - Romita, 16
Tel./Fax 0141.917249

VIA CAVOUR (Vicinanze) - AFFITTA alloggio al 2° piano di due camere, abitabile, se L. 550.000

VIA ANTICA ZECCA - Affitta alloggio al 3° piano di cucina, salone, camere letto, doppi

ZONA CLINICA GIUSEPPE - Affitta locali al piano terra uso laboratorio

VIA BROFFERIO - Vendo locali uso artigianale con volume. Accesso carraio per carico e scarico.

CORSO DANTE - In palazzo signorile **vende** alloggio uso ufficio di due ampi locali, servizi, posto interno cortile. Riscaldamento individuale a gas metano. Ottimo uso investimento

VIALE VITTORIA - Vendo garages. Prezzi L. 17.000.000

STRADA FORTINO - Vende alloggio mansardato finemente arredato di cucinotta, soggiorno, camera letto, bagno. Garage

VIA ANTICO IPPODROMO - Vende alloggio al 2° piano di due camere letto, sala, servizio. Volendo garage

CORSO CASALE - Vende alloggio libero al 3° piano con ascensore di cucinotta, 3 camere, bagno, sgabuzzino. Cantina e garage

VIALE PILONE - palazzina all'ultimo piano con ascensore **vende** mansarda con angolo cottura, servizio. Riscaldamento individuale. Ottima resa mensile L. 73.000.000

CENTRALISSIMO - In zona Piazza Medici - Vende ampia metratura, posizione irripetibile, ottima sia come abitazione sia come studio professionale. Eventualmente frazionabile

VIA FLEMING (ex Via dello Scalo) - Vende alloggio di recente costruzione di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, una camera bagno. Riscaldamento individuale gas metano. L. 125.000.000

CORSO TORINO (vicinanze Piazza Torino) - Vende al 2° piano alloggio di ingresso, salone, ampia cucina, tre camere letto, Garage

VIA SAN FRANCESCO (Vicinanze Stazione) - Vende alloggi di varie metrature. Da ristrutturare a partire da **L. 35.000.000** Possibilità di box auto e locali ad uso magazzino al piano terra interno cortile

MONCALVO - Vende alloggio libero al 3° piano con di cucina, sala da pranzo, camere letto, bagno, sgabuzzino. L.

CALLIANO - Vende - villetta di cucina, sala, due letto, bagno, cantina e garage. Riscaldamento. Giardino cintato L. 185.000.000

CASTELNUOVO CALCEA - In buona posizione, **vende** casa indipendente internamente ristrutturata di ampia taverna con forno, cucina, sala, 3 camere letto, bagno, terrazzo panoramico, mq. di terreno a prato e frutteto interamente cintato

CASTELL'ALFERO - Vende rustico con mattone a vista da ristrutturare di ampia metratura. Indipendente su 4 lati con terreno. Volendo bifamiliare.

- In collina, **vende** porzione di casa indipendente su due piani di cucina, sala, 3 camere letto, 2 bagni, cantina e garage. Giardino e orto cintati L. 135.000.000

BADOGLIO (Madonna del Monte) - Vende porzione di fabbricato da ristrutturare su tre lati con 3 giornate di terreno accorpato L. 65.000.000

ROCCHETTA TANARO - Immersa nel verde - Vende ampia casa ristrutturata composta di due alloggi di salone, cucina, 3 camere letto, bagno. Terreno circostante di circa 40.000 mq. in parte a vigneto

LE - Vende rustico parzialmente da ristrutturare di e servizi. Ampi porticati. Terreno circostante

ALFIANO NATTA (Vicinanze) - Vende porzione di 9 camere, doppi servizi, ampio porticato antistante. Cortile indipendente e orto. L. 95.000.000

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.
ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE

- CONVENZIONE

ULTERIORI OFFERTE NELLA EDIZIONE DEL MARTEDÌ

ALLOGGI ASTI

ZONA CENTRO

P.zza Castigliano in palazzotto del '600 finemente ristrutturato, splendido appartamento composto di salone, cucina, camere, doppi servizi, ampia lavernetta e cortile privato lastricato. Richiesta L. 730.000.000 (E. 377.014)

Via Brofferio vendiamo libero appartamento composto di ingresso, sala, cameretta, cucina, bagno, locale caldaia, balcone e cantina. L. 200.000.000 (E. 103.291)

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, entrate 150 mq. circa. L. 400.000.000 (E. 236.583)

V. Cavour adiacenze ottimo alloggio libero, parzialmente mansardato composti di disimpegno, soggiorno, cucinino, camere, bagno e balcone. L. 100.000.000 (E. 51.646)

ZONA NORD

Via G. Rosa in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile di recente costruz., in ottimo stato di manutenzione, taverneta, salone, cucina, servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - risc. aut. a metano - vetri di sicurezza. L. 620.000.000 (E. 320.203)

- in residenziale vendiamo bella villa recente costruzione estremamente panoramica, composta di ingresso, cucina all'americana, grande salone angolo bar e camino, tre camere, spogliatoio, tripli servizi, lavanderia e tavernetta - altra zona con due camere bagno - cantina e garage doppio - trattativa strettamente riservata.

MATERNITÀ

Via Corridoni vendiamo libero appartamento luminosissimo in ottimo stato, composto di ingresso, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, terrazzo balconi, sottotetto collegabile di circa 60 mq., cantina e garage. L. 260.000.000 (E. 134.279)

ZONA GIARDINI

Viale alla Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina. L. 230.000.000 (E. 118.785)

ZONA STAZIONE

Via Omodè angolo c.so Matteotti vendiamo libero appartamento composto di ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio cantina. L. 127.000.000 (E. 65.590)

Via Lessona vendiamo libero, luminoso, panoramico appartamento composto di ingresso, disimpegno, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. L. 150.000.000 (E. 77.469)

ZONA EST

V.le Pilone vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiano - locale di circa 180 mq. con casetta indipendente di circa 300 mq. soletta - bilamiliare L. 680.000.000 (E. 351.191)

OVEST

C.so Torino - libero ottimo appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucinino, camere, bagno, ripostiglio. L. 161.000.000 (E. 83.150)

Recinto Santo Spirito - vendiamo rustico indipendente con giardino cintato composto cucina, cucinino, 3 camere, 2 locali di sgombero e lienile. L. 230.000.000 (E. 118.785)

LOCALI COMMERCIALI BOX - CAPANNONI

Via Buozzi - vendiamo garage doppio

C.so Torino - adiacenze PAM garage interrato. L. 20.000.000 (E. 10.329)

Via Q. Sella angolo V. Balbo vendiamo valido negozio con locale sottostante e servizi. L. 150.000.000 (E. 77.469) ottimo anche per investimento reddito 6,5%

C.so Torino ottimo garage ampio, interrato. L. 25.000.000 (E. 12.911)

TERRENI

Quarto vendiamo 20.000 mq. di terreno in corpo unico L. 33.000.000 (E. 17.043)

IMMEDIATA DI ASTI

Quarto - vendiamo casetta bifamiliare di nuova costruzione appartamento composto di soggiorno con zona cottura, 2 camere, bagno, terrazzo coperto, mansarda con impianti predisposti e 25.000 mq. di terreno circostante. L. 200.000.000 (E. 103.290)

Revignano vendiamo casa ristrutturata internamente nuovo, indipendente tre lati, panoramica, composta di salone, grande cucina, tre camere, bagno, ampio porticato e 5.000 mq. di terreno circostante. L. 200.000.000 (E. 103.291)

Mongardino paese vendiamo casa indipendente, panoramica composta di sala, tinello, cucinino, due bagno, grande cantina, cortile e terreno, riscaldamento a metano. L. 130.000.000 (E. 67.139)

Isola d'Asti vendiamo libera villetta indipendente su tre lati con cortile e giardino proprio composta di ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ampio terrazzo, cantina e garage. L. 300.000.000 (E. 154.937)

VILLE RUSTICI

DIRETTRICE ASTI - TORINO

San Paolo Solbrito vendiamo indipendente tre lati con 22.000 mq. di terreno circostante composto di salone, tinello, cucinino, 4 camere, bagno, stalla, fienile magazzino. L. 250.000.000 (E. 129.115)

Roatto vendiamo villa indipendente con annesso rustico composto sala, cucina camere, due bagni, due ampi terrazzi, magazzino con locali tecnici - giardino circostante cintato. L. 310.000.000 (E. 160.102)

DIRETTRICE ASTI NIZZA-CANELLI

Costigliole vendiamo rustico indipendente composto di 4 camere, stalla, fienile, garage cortile terreno. L. 150.000.000 (E. 77.469)

ASTI

Cerro Tanaro - casa a nuovo composta da ingresso, salone ang. cottura, 2 camere, bagno, ampio garage, cantina e giardino cintato con ampio porticato. L. 160.000.000 (E. 82.633)

Castello D'Annone - vendiamo villa trifamiliare con dependance, ristrutturata, con 4 garage e 2.000 mq. di giardino - ampia abitabilità. L. 412.000.000 (E. 212.780

Rocca d'Arazzo - vendiamo ampio rustico indipendente tre lati corte propria e 2000 mq. circa di terreno composto di due ampi alloggi, di cui uno ristrutturato nuovo, con ingressi indipendenti - garages ed ampia abitabilità su due piani L. 350.000.000 (E. 180.760)

Rocca D'Arazzo - vendiamo porzione di casa rurale composta di soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, garage e 10.000 mq. circa di terreno. L. 50.000.000 (E. 25.823)

Viarigi frez. San Carlo vendiamo porzione di casa libera su tre lati con cortile cintato e indipendente composta di 4 camere, ripostiglio, stalla fienile recuperabile come volumetria cantina - allacciamenti. L. 60.000.000 (E. 30.987)

Castello D'Annone palazzo fine ristrutturato a vendiamo appartamenti signorili varie metrature, garages e un magazzino - ottime finiture, riscaldamento individuale a metano - informazioni presso i nostri uffici.

Refrancore vendiamo in paese casa con cortiletto proprio, ristrutturata composta soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terreno e cantina - posto auto coperto - riscaldamento a metano e L. 104.000.000 (E. 53.712)

Montemarzo in paese vendiamo casa da cielo a terra, ristrutturata composta di due appartamenti unificabili - ampia abitabilità due piani - garage. L. 210.000.000 (E. 108.456)

Rocchetta Tanaro vendiamo in paese porzione di casa, libera su tre lati, totalmente ristrutt., composta cucina, tinello, camera, 2 servizi, ripostiglio, loc. caldaia e p. auto. L. 60.000.000 (E. 30.987)

Rocchetta Tanaro fraz. Morona vendiamo libera casa indipendente, abitabile composta due vani, cucina, disimpegno porticato al P.T., camere lienile al 1° p. 3.000 mq. di terreno circostante. L. 160.000.000 (E. 82.633)

DIRETTRICE ASTI CASALE

Moncalvo - vicinanze vendiamo porzione casa indipendente su tre lati composta di ingresso, sala, soggiorno, cucina, 3 camere, sgombero, tavernetta, bagno e 4.600 mq. di terreno. L. 170.000.000 (E. 87.798)

Alba:engo vendiamo porzione di antico e bel casale caratteristico libera su tre lati da ristrutturare composta di 4 camere, stalla fienile, cortile privato possibilità di ampliamento. L. 60.000.000 (E. 30.987)

Zanco vendiamo paese casa libera 3 lati panoramica composta di 8 camere, stalle, e fienile, cortile indipendente e terreno. L. 65.000.000 (E. 33.569)

Zanco vendiamo da cielo a terra composta ingresso, sala, cucina, 2 camere bagno al P.T.; cucina, sala, camere e bagno 1° P. - cantina. L. 87.000.000 (E. 44.932)

Murisengo in paese vendiamo casa indipendente su lati composta di cucina, 3 camere, bagno e grande garage. L. 79.000.000 (E. 40.800)

Salice prestigioso e signorile appartamento composto di sala, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina, garage e piscina. Prezzo affare. L. 380.000.000 (E. 196.245)

ASTI

Castellero vendiamo in ottima posizione bella ristrutturata composta di ampio salone, cucina, 4 camere, doppi servizi, tavernetta, grande garage, porticato antistante con magazzino e 1.500 mq. terreno. L. 230.000.000 (E. 118.785)

Viale vendiamo in paese pordi da cielo a terra composta soggiorno, cucina, camere, 2 bagni, tavernetta, cantina e sottotetto. L. 135.000.000 (E. 69.722)

Montiglio vendiamo in paese porzione di casa composta ingresso, sala, cucinino, 2 camere, bagno, sgombero, garage e cortile. L. 72.000.000 (E. 37.185)

Serravalle vendiamo villa in paese di finizione su tre piani composta di 6 e servizi - giardino circostante L. 175.000.000 (E. 90.380)

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Immobiliare s.r.l.

TORREROSSA

IMMOBILI IN ASTI - VENDITA

CENTRO (P.ZA DANTE) alloggio adattissimo come ufficio, 4 [illegible] di cui una doppia, servizi, ripostiglio, cantina. L. 240.000.000

[illegible] BROFFERIO (ADIACENZE) ordinato alloggio composto da ingresso, soggiorno/cucinino, 1 camera letto, bagno, 2 balconi, cantina. OTTIMO PER [illegible] STIMENTO. L. [illegible]

VIA [illegible]NA (VICINANZE) centralissimo, grazioso alloggio composto [illegible] pio ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 2 balconi, ripostiglio e cantina - parcheg[illegible]io condominiale. PREZZO INTERESSANTE

VIALE PARTIGIANI grazioso alloggio composto da ingresso, ampia sala, [illegible], due camere letto, bagno, balcone, ripostiglio e cantina. L. [illegible]00.000

ASTI CITTÀ - IN ZONA TRANQUILLA alloggio [illegible] buono stato composto da ingresso living ampio, cucina, 2 camere letto, bagno, terrazzo, verandato, cantina - posto auto per box/motorino di proprietà. Riscaldamento autonomo a metano. L. 175.000.000

ZONA [illegible] alloggio interessantissimo come investimento, piano alto, ampia metratura. L. [illegible]

ZONA GIARDINI [illegible] 5° piano con ascensore, prestigioso alloggio [illegible] mq. 160 circa composto da doppio ingresso, salone, cucinino, 3 [illegible] letto, studio, doppi servizi, 2 cantine, 4 [illegible], possibilità di box auto. L. 365.000.[illegible]

ZONA GIARDINI PUBBLICI grazioso alloggio ristrutturato [illegible] nuovo, composto da ingresso, soggiorno, [illegible], due ampie camere, ripostiglio e bagno - [illegible] balconi, cantina [illegible] posto auto condominiale. L. 175.000.000

IMMOBILI AD USO ABITATIVO - AFFITTO

[illegible] **D'ASTI** in paese, comodissimo ai servizi, affittasi alloggio in buone condizioni composto da ingresso, tinello / cucina, 3 camere, bagno, 2 balconi, box auto + posto auto in cortile L. 500.000 mensili

ZONA MATERNITÀ ultimo piano con ascensore, affittasi alloggio arredato composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera letto, bagno, 2 balconi, cantina - volendo [illegible] L. [illegible] mensili

C.SO [illegible] (VICINANZE P.ZZA V.VENETO) affittasi prestigioso alloggio piano alto [illegible] [illegible]c. composto da ampio ingresso, salone, [illegible], 2 camere letto, bagno, 3 balconi, posto auto condominiale - cantina e solaio. L. 800.000 mensili

LOCALI [illegible] - AFFITTO

CENTRALISSIMO IN ASTI affittasi locale commerciale (C1) [illegible] mq. 25 circa [illegible] retro, servizio e [illegible] cantine. L. 1.100.000 mensili

VICINANZE ASTI/ZONA SERRAVALLE affittasi capannone [illegible] [illegible] mq 400 di [illegible] [illegible] parte [illegible] commerciale (120 mq. di commerciale C/8) [illegible] il [illegible] C/7 - Ampio terreno circostante. L. 2.000.000 mensili

IN ASTI SU CORSO [illegible] FORTE [illegible]S[illegible]O [illegible] uso negozio con una vetrina e retro - ristrutturato completamente a nuovo - servizio interno. L. 800.000 mensili

IN ASTI affittasi capannone di [illegible].200 circa con antibagno e bagno - area [illegible] parcheggio. L. 1.700.000 mensili

LOCALI COMMERCIALI/DI AUTO - VENDITA

CENTRALE locale al p. terreno ad uso artigianale e/o commerciale, composto da doppio ingresso, 2 ampi vani, servizi - da rivedere internamente. L. 105.000.000

STR. FORTINO vendesi box auto singolo al piano interrato. L. [illegible]

IMMOBILI FUORI ASTI - VENDITA

[illegible] **FR. CASTIGLIONE** [illegible] [illegible] bella e soleggiata, vendiamo due case antistanti l'una all'altra, ristrutturate ed abitabili, [illegible] ampia superficie abitativa [illegible] giardino e terreno [illegible] [illegible] mq. 3.000. L. 250.000.000

[illegible] bella [illegible] di campagna collinare e panoramica, parzialmente ristrutturata di mq. 200 [illegible] [illegible] superficie abitativa - possibilità di ampliamento - 5 giornate di terreno circostante in parte pianeggiante - Riscalda[illegible] autonomo a [illegible]. L. 420.000.000 trattabili

DIRETTRICE ASTI/TORINO in [illegible] zona immersa nel verde, 2 terreni edificabili il primo per villa unifamiliare o il secondo per bifamiliare - Ampio giardino - L. 55.000.000 [illegible] L. [illegible] rispettivamente. [illegible] assolti.

[illegible]CINANZE MONTEGROSSO immersa [illegible] verde, graziosa casa parzialmente abitabile, indipendente su 3 lati con cortile privato - mq. 200 circa di superficie abitativa, cantina, giardino e ampio terreno - ADATTA ANCHE COME SECONDA ABITAZIONE L. 65.000.000

VARIGLIE (VICINANZE) casa di civile abitazione, da ristrutturare, [illegible] ampio cortile [illegible] terreno - [illegible] camere su due piani, bagno - stalla e porticati con possibilità [illegible] ampliamento. L. 140.000.000

ATTIVITÀ [illegible]

BAR, in Asti su corso di fortissimo passaggio - ampi locali ristrutturati, arredamento nuovo - adatto a due persone - ottimi incassi dimostrabili. L. 135.000.000

ASTI [illegible] cedesi attività [illegible] vendita ed assistenza telefonia, HI-FI, video, elettronica di consumo, avviamento pluridecennale - alti incassi.

ALIMENTARI IN ASTI in corso di intenso passaggio - alti incassi dimostrabili, ideale per due persone meglio [illegible] dello stesso nucleo familiare. L. 68.000.000

MERCERIA su corso di forte passaggio - cedesi, Arredamento [illegible]pleto. Prezzo interessante.

Tel. [illegible] r.a. - C.so [illegible], [illegible] - ASTI

S.I.C

Studio Immobiliare CHIOLA

AFFITTI

VIA LEOPARDI - 2° piano affittasi [illegible] referenziati bell'appartamento di ingresso, tinello, cucinino, salone, camera, servizio, ripostiglio e cantina. Volendo box auto

PIAZZA VITTORIO VENETO - 2° p. - affittasi a referenziati signorile appartamen[illegible] composto di ingresso, salotto, cucina, 2 camere, servizio e cantina

PIAZZA TORINO affittasi 8.000 mq. di uffici, magazzini, laboratori [illegible] capannoni; frazionamenti per esigenze specifiche, ampi parcheggi

ZONA VALMANERA affittasi a referenziati appartamento I piano composto di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, servizio, cantina e box auto.

PIAZZA S. SECONDO affittasi a referenziati locale di 60 mq. unico ambiente con angolo cottura e servizio, uso abitazione o ufficio.

ZONA NORD via Boccaccio affittasi a referenziati signorile appartamento di ingresso, tinello, cucina, 2 camere servizio ripostiglio e cantina.

VIALE ALLA VITTORIA piano alto, appartamento signorile composto di ingresso, soggiorno, tinello, [illegible]no, due letto, servizio, ripostiglio, possibilità di arredo.

ALLOGGI VENDITA

CENTRO STORICO appartamento ultimo piano con annessa torre medioevale vista 360 gradi sulla città. Opportunità unica.

ZONA NORD esclusivo appartamento composto di soggiorno, cucina abitabile, tre letto, quattro servizi, mansarda, taverneta, cantina, box doppio e giardino.

NEL CUORE DI ASTI ad estimatori singolare ed unico appartamento di 150 mq. su due livelli, completamente ristrutturato.

ZONA CENTRALE signorile appartamento panoramico, ultimo piano, composto di soggiorno doppio, cucina abitabile, due letto, due servizi, ripostiglio, due cantine possibilità di due box auto, risc. autonomo.

CENTRO STORICO Via XX Settembre impresa ristruttura a nuovo immobile composto di 1 negozio e quattro graziosi appartamenti di diverse metrature, possibilità box auto. Prezzi molto interessanti

ZONA CENTRALE in bella posizione, appartamento composto di ingresso, soggiorno, [illegible], servizio e due camere letto. Prezzo occasione.

CORSO ALFIERI in posizione centralissima, vendesi appartamento di circa 150 mq. da ristrutturare.

ZONA PIAZZA MEDICI quarto piano s.a. elegante appartamento completamente ristrutturato, composto di ingresso, ampio soggiorno, cucina a vista, camera letto, servizio, ripostiglio e soffitto uso sgombero

VIA AL CASTELLO grazioso appartamento di circa 60 mq. completamente ristrutturato, composto di ingresso, soggiorno, cucinino, letto matrimoniale, servizio e cantina. Ottimo anche come investimento

VIA DELLA VALLE II e III piano con ascensore, [illegible] me prestigiose unità immobiliari [illegible] uffici o abitazione, ottime condizioni, diverse superfici disponibili

ZONA FORTINO appartamento mansardato in signorile contesto condominiale, elegantemente ristrutturato, composto di ingresso, soggiorno, cucina, servizio, lavanderia, camera letto e box auto.

CASE - RUSTICI - VILLE

MONTAFIA centro paese, vendesi casa da ristrutturare volendo bi-trifamiliare. Prezzo molto interessante

ZONA CORSO ALESSANDRIA prestigiosa casa d'epoca primi '900 con giardino. Possibilità bifamiliare

BRICCO GIANOTTI in posizione panoramica, rustico indipendente su 4 lati di cucina, soggiorno, 5 camere, 2 servizi, garage, magazzino, cantina e terreno di 10.000 mq. circa.

BALDICHIERI in posizione panoramica, grande villa con finiture signorili, 3.000 mq. di giardino circa e alloggio custode. Tratt. riservata.

ZONA ANTIGNANO rustico panoramico completamente ristrutturato mdip. su 3 lati, 1.000 mq. di giardino. Prezzo interessante.

CALOSSO in posizione panoramica e dominante, villa di ampia metratura da ultimare, condizioni interessanti

IN ZONA RESIDENZIALE a 5 minuti da Asti in posizione dominante, villa di ampia superficie con spazioni porticati e giardino. Trattativa riservata

LOCALI COMMERCIALI

IN ZONA DI COMODO ACCESSO affittasi locale di 500 mq. completamente ristrutturato, con ufficio e parcheggio

ZONA SEMICENTRALE affittasi a referenziati locale commerciale di 100 mq. + magazzino stessa superficie

CENTRALISSIMO affittasi a referenziati locale di 270 mq. con ingresso autonomo e parcheggio

CAPANNONI, MAGAZZINI E LOCALI COMMERCIALI varie metrature affittasi e/o vendesi

BOX

VIA BARONCINI vendesi garage ampio di comodo accesso.

Asti - C.so Dante 76 - Tel. 0141.33399

ASTI E PROVINCIA

Geimm

ALLOGGI IN ASTI

ZONA VIGILI URBANI - in complesso di nuova costruzione vendesi alloggio di sala, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, posto auto, riscaldamento autonomo Rif.N/189

ZONA MATERNITÀ - vendesi in palazzina di recente costruzione alloggio signorile con rifiniture di pregio, luminoso, composto di ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, [illegible] servizi, trisavola collegata Cantina. Riscaldamento autonomo. Possibilità 2 box auto Rif.A/187

VIA XX SETTEMBRE - VIC.ZE PIAZZETTA SAN PAOLO - vendesi alloggio ristrutturato composto da: ingresso disimpegno, soggiorno con angolo cottura, camera bagno, 2 vani Riscaldamento autonomo Rif.A/231

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio signorile nuova su due livelli da ultimare esternamente, silenzioso, composto di: p. 2 sala, cucina, camera, bagno, lavanderia, ripostigli, terrazzo p.2 (soletolio) due camere, bagno terrazzo, ripostiglio, riscaldamento autonomo Rif.N/12

ZONA PIAZZA 1° MAGGIO - vendesi in nuova palazzina alloggio luminoso composto da: ingresso living con angolo cottura, camera, bagno, 2 [illegible], cantina, box auto, riscaldamento autonomo Rif.N/186

VIC.ZE PIAZZA ALFIERI - vendesi alloggio libero luminoso al 4° p. con ascensore, composto da: ingresso, sala, 2 [illegible], cucina, bagno, balconi [illegible] Rif. A/185

ZONA CENTRO - vendesi alloggio luminoso di 2 camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio, balcone, cantina Rif.N/182

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio libero di mq. 135 circa adatto come abitazione ed ufficio Rif.A/152

[illegible] - vendesi alloggio libero al p. 2° c.a. di ingresso, cucina 2 camere, servizio, cantina [illegible]

ZONA SALERA - vendesi villa a schiera libera su 3 lati, [illegible] isolata, composta da: p.int. taverna/bar, garage doppio, cantina, p.t. soggiorno cucina, bagno, p. 1° 2 camere, bagno, p.mans. camera, lavanderia, lastrico Rif.A/223

ZONA [illegible] - vendesi mansarda libera elegantemente ristrutturata composta da: ampio salone, cucina, camera, bagno e lavanderia, volendo ampio garage

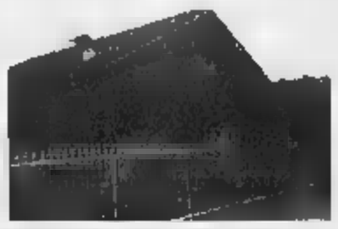
[illegible] **CORSO MATTEOTTI** - [illegible] al p.t. alloggio libero di [illegible]esso, cucina 2 camere, bagno, cantina garage Rif.A/235

IN ASTI - vendesi villa signorile bifamiliare [illegible] mq. 2.000 ca. di giardino circostante recentato. Trattativa ri[illegible] Rif.N/183

ZONA MATERNITÀ - [illegible] - stabile alloggio di ingresso living, cucinino, camera, ripostiglio, bagno, balcone cantina, garage Riscaldamento autonomo Rif.A/225

ZONA NORD - affittasi alloggio di 2 camere, cucina abitabile, bagno, antibagno, sgabuzzino, 2 balconi, garage Rel verde

CALOSSO - ASTI - vendesi in posizione collinare cascina indipendente parzialmente ristrutturata con giardino e terreno di mq. 7000 ca. Rif. [illegible]



VALFENERA - ASTI - vendesi villetta indipendente [illegible] de p. int. [illegible], spogliatoio; p.t. sala, cucina, 2 camere, 2 bagni, mansarda con saloncino, [illegible], bagno Garage, giardino recintato Rif. [illegible]

REFRANCORE - ASTI vendesi in posizione panoramica e soleggiata villa subito abitabile composta da: P1 ingresso, pranzo, [illegible], [illegible] abitabile, 2 [illegible], bagno, ripostiglio, terrazzo [illegible] 1° disimpegno, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo P.mt taverneta ampio garage, locale [illegible] sgombero Giardino e terreno Rif. [illegible]

ASTI - A Km. 4 da Asti in posizione dominante, soleggiata e panoramica, vendesi rustico indipendente su 4 lati con mq. 15.000 ca. di terreno circostante. Rif. N/184

MONBERCELLO - ASTI - vendesi in centro paese in posizione panoramica casa d'epoca indipendente composta da: P1 cantina, magazzino, garage Giardino P1° ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno Riscaldamento autonomo P2° ingresso, 3 camere, sala, cucina, bagno Riscaldamento autonomo P3° ingresso, 2 camere, sala, cucina, bagno Riscaldamento autonomo Rif. VA/237

LOCALI COMMERCIALI

ZONA MATERNITÀ - affittasi ufficio di 4 camere, servizio, cantina, box auto Riscaldamento autonomo Rif. N/177

ASTI EST - vendesi fabbricato con parcheggio, adatto a molteplici attività

GABETTI [illegible] ASTI
Corso Dante, 79
Tel. 0141.354.026 - Fax 0141.556.992

gabetti [illegible]

L'agenzia immobiliare, affiliata alla Gabetti S.p.A. è soggetto giuridicamente e patrimonialmente autonomo

---

ALLOGGI IN ASTI

Pressi Corso Alba alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere da letto, cantina, posto auto e garage. L. 220.000.000

Loc. Valgera in palazzina di nuova costruzione si prenotano alloggi di varie metrature.
Informazioni in ufficio

Asti in posizione collinare bella villa bifamiliare, indipendente con giardino circostante.
Trattativa riservata

Corso Casale piano alto con ascensore alloggio di ingresso, cucinino, tinello, [illegible]amera letto, bagno, cantina. L. 93.000.000

Corso Matteotti p.r. alloggio di ingresso, sala con angolo cottura, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, posto auto. L. 180.000.000

C.so Casale piano alto alloggio di ingresso cucinino 3 camere bagno cantina e garage L. 155.000.000

Pressi Corso Alba ultimo piano alloggio di ingresso, cucina, sala, studio, 2 letto, bagno, terrazzi, cantina e garage doppi. L. 230.000.000

Pressi Corso Volta alloggio [illegible] ampio ingresso, cucinino, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. Volendo garage. L. 160.000.000

Corso Palestro in stabile decoroso, alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e posto auto. L. 310.000.000

Viale Partigiani alloggio ristrutturato di ingresso, cucinino, tinello, [illegible] camere, bagno, cantina [illegible] garage. L. 195.000.000

Zona Cattedrale in stabile d'epoca, alloggio di ingresso living, cucina, 3 [illegible]ere letto, bagno, terrazzo e cantina. L. 210.000.000

Pressi C.so Alfieri alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, 2 servizi e cantina. L. 360.000.000

Corso F. Cavallotti piano alto, alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage L. 275.000.000

C.so Alfieri alloggio composto da ingresso, 2 camere, studiolo, bagno, cantina. Volendo garage in affitto. L. 180.000.000

Collina Volta - alloggio con ultime rifiniture, di salone living, cucina, 2 camere letto, 2 servizi, mansarda, terrazzo, cantina e garage.

Strada Valmanera - in palazzina di nuova costruzione disponiamo di alloggi con ultime rifiniture interne Prezzi impegnativi

Zona Giardini - luminoso alloggio di ampio ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, volendo garage.

Zona Questura - luminoso alloggio di ingresso, cucina, salone, 3 camere letto, doppi servizi, garage. L. 350.000.000

AFFITTI

Piazza Dante alloggio uso ufficio composto da ingresso, 3 camere, bagno, ripostiglio. L. 900.000 mensili

Via Cotoloni affittasi alloggio di ingresso cucina sala 2 camere letto studio doppi servizi cantina e garage. L. 800.000 mensili

Pressi Corso Dante alloggio uso ufficio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, posto auto in cortile. Riscald. autonomo. L. 650.000 mensili

FUORI ASTI

Pressi Torrazzo posizione collinare, casa libera sui 3 lati, abitabile, cortile di proprietà. L. 210.000.000

Castellero in posizione collinare, casa indipendente sui 4 lati, disposta su 2 piani, con giardino circostante. L. 200.000.000

7 km. da Asti (Direttiva Torino) posizione collinare, cascina indipendente, finemente ristrutturata, con terreno circostante prezzo impegnativo

Dusino San Michele casa indipendente sui 3 lati, finemente ristrutturata con cortile indip. e giardino L. 400.000.000

Agliano casa abitabile indipendente sui 3 lati con cortile cintato e terreno coltivato L. 200.000.000

Mongardino ampia casa libera sui 2 lati, da ultimare internamente, cortile di proprietà cintabile. L. 160.000.000

Casa Coppi struttura a tetto di villa unifamiliare con [illegible]ardino circostante. Accellasi permuta con alloggio in Asti

Pressi Refrancore in posizione soleggiata, casa indipendente sui 4 lati, abitabile, cortile cintato e terreno circostante L. 240.000.000

Vigliano villa bifamiliare, indipendente, con ampio giardino circostante L. 285.000.000

Refrancore casa indipendente sui 3 lati da ristrutturare internamente, con cortile cintato e terreno antistante. L. 100.000.000

Casa Coppi villa di nuova costruzione indipendente con ottime rifiniture ampio giardino circostante. Si accetta permuta con alloggio in zona Nord. L. 560.000.000

Portacomaro posizione mezza collina casetta indipendente sui 4 lati, con 5.000 mq. di terreno circostante L. 150.000.000

Castello Di Annone casa su 2 piani, da ristrutturare internamente, di 5 vani, doppi servizi, sottotetto, ampio portico. L. 110.000.000

Mongardino casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata finemente, con cortile cintato e [illegible]. Si accetta permuta con alloggio in Asti L. 410.000.000

5 Km. da Asti villa bifamiliare, indip. con giardino cintato e orto. L. 410.000.000

Montaldo Scarampi casa libera [illegible] 5 lati con [illegible] cello privato e 1500 mq. di terreno L. 60[illegible]

Morra immobiliare
Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare
s.a.s.

ASTI - Via Carducci, 2 (ang. C.so Alfieri)
[illegible] (0141) **598.008** (0335) **649.95.76**

[illegible] IMMOBILIARI

PRIMA CINTURA DI ASTI complesso libero formato da capannoni 6600 mq., casale più deposito 1400 mq., superficie terreno 14 ettari. Trattativa in ufficio.

VICINANZE ASTI collinare panoramico casale [illegible] 12 giornate terreno accorpato, in parte ristrutturato. Trattativa in ufficio.

ASTI CITTÀ

[illegible] **ALFIERI** vicinanze - ultimo piano [illegible] ascensore, riscaldamento autonomo, alloggio mq. 205.

PIAZZA ALFIERI vicinanze - 1° piano uffici liberi mq. [illegible]

VICINANZE OSPEDALE - alloggio 3° piano comodità, 2 WC mq. 155 - box auto.

PIAZZA DANTE vicinanze - alloggio [illegible] [illegible] 160 mq. box auto. Libero.

VILLE - [illegible]

[illegible] **NORD** - ville varie metrature con area verde.

ZONA FORTINO - grande villa con area verde. Trattativa in ufficio.

MONGARDINO - casa rustica con 12.000 mq. terreno.

MONTEMARZO - casa ristrutturata panoramica - comodità, volendo arredata.

CALLIANETTO - villa indipendente mono-bifamiliare - due box - area verde - libera.
Trattativa riservata.

ATTIVITÀ

PRIMA CINTURA - grande complesso ristrutturato - albergo [illegible] [illegible] - ristorante con parco - tutte le comodità. Vendita muri.

[illegible] centro Asti - alto volume d'affari.

TABACCHI - GIORNALI - TOTOCALCIO - alto volume d'affari.

NIZZA - bar - caffè zona centro - Affare

TERRENI

VIATOSTO - zona panoramica, grande appezzamento corpo un[illegible] 37.000 mq. - comodità

CALLIANETTO - terreni edificabili a lotti varie metrature.

BALDICHIERI - terreno [illegible] 25 giornate appezzamento unico con fabbricato.

AFFITTI

UFFICIO centrale Corso Alfieri - II° Piano

ASTI CENTRO - grande superficie commerciale in [illegible] di forte passaggio. Trattativa in ufficio.

KM 7 in paese locale libero commerciale più camere abitazione - Adatto a varie attività.

VIA CANOVA - box auto doppio libero.

[illegible]

Per clienti cerchiamo zona Nord ultimi piani con mansarde.

E i commercianti casalesi regalano biglietti per Musso-Guala

Il museo civico si amplia spendendo 730 milioni

CASALE MONFERRATO

Costerà 730 milioni l'ampliamento del museo civico per un totale di 375 metri quadrati, in parte al piano terreno come prosecuzione della gipsoteca di Leonardo Bistolfi, in parte al primo piano dove si trova la pinacoteca.

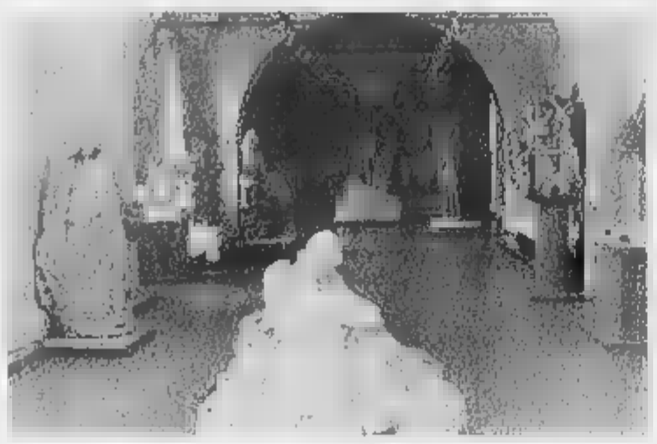
La decisione è stata assunta dalla giunta ieri e riguarda un progetto giù in cantiere da tempo che affronta, ora, la fase di realizzazione. Adesso il Comune dovrà indire la gara d'appalto e dare, quindi, il via ai lavori, presumibilmente nella primavera del Duemila.

Della spesa totale, l'anticipo già per 400 milioni arriverà dalla Regione (in particolare 166 da uno stanziamento del '97 e [illegible] dalla Direzione dei Beni culturali); la parte restante sarà a carico del Comune.

Il progetto di ampliamento è firmato dall'architetto Giorgio Rainieri. Al piano terreno, prevede lo sfondamento di una parete che consentirà di allestire la quinta sala della gipsoteca di Bistolfi. La superficie, attualmente di 370 metri quadrati, aumenta di altri 75. Dopo gli ampliamenti conserverà in sé altre una serie di opere messe a disposizione da Andrea Bistolfi, nipote del noto scultore casalese. Al primo piano, invece, l'area espositiva passerà dagli attuali 570 ai futuri 870 metri quadrati. L'ampliamento sarà realizzato aprendo la porta, attualmente chiusa, in cima allo scalone di accesso al museo civico, che immetteva, un tempo, negli uffici della Corte d'Assise. Sarà quindi possibile percorrere alcuni locali che confinano con l'attuale galleria commerciale di Santa Croce e con l'ex aula delle udienze dell'Assise (già trasformata in sala espositiva per mostre e per conferenze e che ospita attualmente la mostra su Carlo Alberto), proseguire lungo l'ex archivio di questa sezione giudiziaria e, ancora, verso un loggiato fino a ricongiungersi alla parte museale tutt'ora già aperta.

Nei nuovi spazi saranno collocate la collezione Vitta (di cui fa parte il famoso Polittico spagnolo), le formelle di marmo che presumibilmente facevano parte dell'altare del Duomo nel XV secolo, lo stendardo della Confraternita della Misericordia di Martino Spanzotto.

Intanto, in abbinamento alla mostra dal titolo «Via Musso e Guala», grande evento di portata internazionale, allestita al museo civico, è stata concordata l'iniziativa «Il commercio sposa l'arte». A Casale Monferrato l'autunno si colora di barocco che coinvolge gli assessorati alla Cultura e alle Attività economiche, e le associazioni Confesercenti e Unione commercianti: in particolare, dal 12 novembre al 19 dicembre, ad ogni acquisto in uno dei negozi aderenti verrà dato in omaggio un biglietto di ingresso alla nostra (contattare l'ufficio Commercio 0142444337/338 o l'ufficio Museo 0142444249). [s. m.]


Una sala della gipsoteca che contiene le opere dello scultore Leonardo Bistolfi

Casale, la causa civile tra Asl e Comune slitta a mercoledì

Le «villette» in tribunale

Zerella: 4 miliardi o scambi di beni

Silvana [illegible]

CASALE MONFERRATO

L'Asl 21 chiama in causa il Comune pretendendo il pagamento di oltre [illegible] miliardi e 200 milioni quale corrispettivo del valore dei terreni del Rotondino su cui sono state costruite le cosiddette «villette». La vertenza civile era fissata per ieri davanti dal giudice civile Alessandra Ramon, ma è stata rinviata di una settimana perché la causa passa alla collega Baici di Vercelli che ieri ha preso possesso. L'udienza slitta, dunque, di una settimana e passa a mercoledì prossimo. L'Asl si avvale della tutela dell'avvocato Francesco Boverio di Casale, il Comune del torinese Santilli.

Il direttore generale dell'Asl, Emilio Zerella, non poteva far altro che dare [illegible] via alla causa civile, soltanto - spiega - la Corte dei Conti se la sarebbe presa con me, in quanto erano in scadenza i termini della prescrizione» relativa alla vicenda dei terreni del Rotondino, già proprietà dell'Usl che, non avendo personalità giuridica, li aveva dati in custodia al Comune. Durante questa fase, il Comune li [illegible] ceduti a cooperative di privati che avevano costruito delle abitazioni. L'Asl [illegible] rivendica quanto gli è dovuto: la restituzione [illegible] terreni o il pagamento del loro valore, che l'Ute ha quantificato appunto in poco più di 2 miliardi e 200 milioni, con l'aggiunta degli interessi (si arriva a sfiorare i 4 miliardi).

Di fatto, il Comune riconosce il diritto dell'Asl di essere pagata, ma vuole sborsare solo la cifra pari a quella che avrebbe corrisposto se avesse espropriato i terreni. Zerella, invece, visto che l'esproprio non ci fu, rivendica il valore dei terreni [illegible] me stabilito dall'Ute gravato degli interessi maturati.

La causa civile potrebbe essere anche soltanto un pro-forma perché, nel frattempo, è già partita una trattativa parallela tra Zerella e il sindaco Paolo Mascarino. Il primo risultato del positivo rapporto [illegible] che si è instaurato è stata la composizione di una commissione formata da tre dirigenti dell'Asl (Deregibus, Sirchia e Bonzanol e tre del Comune (Giaretti, Deandrea e Martinotti) con l'incarico di trovare una soluzione definitiva a [illegible] somma di questioni aperte.

Zerella, in particolare, per rendere edotto Mascarino sul malloppo [illegible] problematiche, ha redatto una sorta di promemoria che si riassume presseppoco così: l'Asl riconosce al Comune la proprietà dei terreni del Rotondino e chiede, in controvalore, un miliardo e 900 milioni (invece degli oltre 2 più gli interessi) pari alla cessione, da parte del Comune, della Sanber, delle aree verdi e altre retrostanti, della porzione di piazzale antistante l'ospedale, dell'ex bar K2 (per farci la farmacia ospedaliera), mentre l'ex Sanberplast verrebbe pagata. Ora si procede su due fronti, con il vivo desiderio da parte di entrambi gli enti di evitare, il più possibile, la causa giudiziaria.

L'ospedale Santo Spirito. Il piazzale antistante rientra nella trattativa tra l'Asl 21 e il Comune, insieme all'ex Sanber, ad alcune aree, al bar K2 e alla Sanberplast in cambio del valore dei terreni delle «villette» al Rotondino

IN BREVE

[illegible]

Truffò alcuni negozianti torinese condannato [illegible] 26 mesi

Davide Li Veli, 29 anni, di Torino, è [illegible] condannato a [illegible] anni e 2 mesi di reclusione e a 1 milione e 150 mila di multa per truffa e ricettazione. Con una carta d'identità falsa e assegni scoperti, rubati, aveva truffato la profumeria Costanzo, in via Bruna, per 3 milioni, e il negozio d'abbigliamento di Anna Borio, in via Mameli, per 1 milione. [r. sa.]

[illegible] I TE [illegible]

Si schianta contro un muro giovane [illegible] prognosi riservata

Giovane finisce con l'auto, una Panda, contro un muro. Il fatto, si è verificato [illegible] lo 3 di ieri notte in via Alessandria. Si tratta di Stefano Giordano, 30 anni, abitante in [illegible] Crenna 18. Sono intervenuti i vigili del fuoco e un'ambulanza del 118, [illegible] ha trasportato Stefano Giordano, all'ospedale, dove è ricoverato in prognosi riservata. [g. l. f.]

[illegible]

Vincita Tris da 20 milioni alla ricevitoria Re di denari

Ancora una vincita Tris alla ricevitoria «Re di denari» di Marco Barioglio in via Oddone. Alcuni scommettitori hanno centrato per 22 volte la terna vincente della [illegible] [illegible] galoppo a Pisa (3-14-5), vincendo quasi 20 milioni. [r. sa.]

[illegible]

Assemblea aperta sull'amianto con l'assessore Cavallera

Oggi alle 18,30, nella sala consiliare [illegible] Palazzo San Giorgio, è in programma un incontro pubblico aperto alla cittadinanza per fare il punto sull'amianto a cui prenderà parte l'ass[illegible] regionale all'Ambiente Ugo Cavallera. [r. sa.]

Furto, l'altra notte, alla Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida

Rubate le grappe più pregiate

Sottratti anche vini e diversi attrezzi

MONTALDO BORMIDA

Malgrado la continua opera di prevenzione e controllo che i carabinieri svolgono in tutto l'Ovadese anche nelle ore notturne, si sussegue l'azione dei ladri.

Dopo case isolate in campagna e appartamenti in città, ora hanno preso di mira anche la «Cantina Tre Castelli» di Montaldo Bormida, dove hanno rubato bottiglie di grappa e di vino oltre che attrezzature di vario tipo.

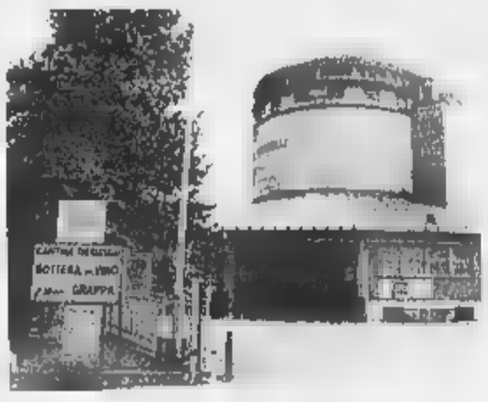
E' successo l'altra notte. Gli sconosciuti malviventi, per entrare nel recinto, hanno tagliato la rete nella zona retrostante le pertinenze, e poi hanno infranto una finestra. Non hanno quindi avuto difficoltà ad introdursi nei locali utilizzati a bottega del vino.

I ladri hanno concentrato l'attenzione sulle bottiglie di valore asportando quelle di grappa (sia la «Grappa di Dolcetto» che quella invecchiata). Ne hanno sottratte circa 300, ma non hanno disdegnato neppure alcuni cartoni di vino, senza trascurare due decespugliatori, un trapano, diverse chiavi ed altri piccoli attrezzi.

L'epilogo della «Tre Castelli», Franco Pietrasanta, e i suoi collaboratori, si sono accorti del furto solo al mattino quando hanno aperto la bottega e hanno trovato tutti i cassetti aperti mentre dagli scaffali erano scomparse le bottiglie di grappa.

Hanno anche scoperto le impronte di un autoveizo proprio nel punto dove i ladri si sono creati il varco per entrare nel recinto. Naturalmente l'autoveizo è servito pr caricare la refurtiva.

Al dottor Pietrasanta non è rimasto altro che denunciare l'accaduto ai carabinieri di Carpeneto. [r. bo.]


La cantina «Tre Castelli» di Montaldo Bormida è stata visitata dai ladri durante la notte. Sono state rubate numerose bottiglie di grappa e vino

Di notte a Giarole

Ladri in chiesa al portone vin[illegible] un [illegible] portale

GIAROLE. Ladri in azione nel cimitero di Giarole. Il furto è stato messo a segno alcune notti fa all'interno della chiesa del cimitero. Dopo aver scavalcato il cancello automatico i malviventi hanno tagliato il lucchetto della porta in legno della chiesa e si sono introdotti all'interno dove, in grande tranquillità, hanno sradicato una porta in legno (con relativa intelaiatura) del '700. I ladri hanno anche prelevato quattro candelabri in legno dell'800 che si trovavano sull'altare maggiore, quindi, dopo aver azionato il bottone dell'apertura interna del cancello automatico, si sono dileguati. Ad accorgersi del furto è stato, la mattina successiva, il custode del cimitero. E' stata sporta denuncia ai carabinieri. Anni fa la chiesa era stata già «visitata» dai ladri che si erano impadroniti di alcuni candelabri e di tre statue che si trovavano nelle nicchie della facciata. [r. sa.]

Erano stati presi dai carabinieri con la refurtiva

Mombaruzzo, già in libertà i due della banda dei mobili

MOMBARUZZO

Restano indagati, ma da ieri pomeriggio, dopo poco più di un giorno in cella, sono già tornati in libertà.

Angelo Iaiolo, 23 anni, Castelnuovo Bormida e Roberto Grillo, 21, Cassine, entrambi artigiani, erano stati sorpresi dai carabinieri di Mombaruzzo-Quaranti dopo aver fatto una razzia notturna di mobili in due case alla periferia del paese, in via Cervino. I due stavano caricando parte della refurtiva su una «156».

Il mobilio era risultato rubato, pochi minuti prima, in due seconde case di via Cervino, alla periferia del paese: in una di esse i ladri avevano anche lasciato come «ricordo» alcuni escrementi su un divano.

I due artigiani al momento del fermo avevano in auto un'attrezzatura completa per forzare porte e finestre: tronchesini, pinze e altri arnesi.

Quando sono stati bloccati stavano per trasportare del mobilio in un deposito di Cassine.

Ma si indaga ora su altri colpi in zona, con modalità analoghe.

E durante alcune perquisizioni nelle abitazione dei due indagati, è stato trovato anche altro materiale di provenienza sospetta: televisori, armi antiche, mobili. L'inchiesta è coordinata dalla procura di Acqui.

E intanto sono stati compiuti nuovi accertamenti nell'ambito dell'inchiesta per la rapina in canonica al parroco di Monastero Bormida, don Pietro Oliveri, 81 anni. L'anziano sacerdote era stato legato al letto, venerdì notte o imbavagliato da tre banditi, che avevano poi sradicato la cassaforte a muro.

Un episodio che ha destato clamore in tutta la Val Bormida astigiana e nell'Acquese.

(f. b.)

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA
Numero Verde
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Presentato ieri il progetto di Kenzo Tange: prevista una spesa di 150 miliardi

Acqui avrà terme «alla giapponese»

Con una piscina al coperto di acqua sulfurea

Gian Luca Ferrise

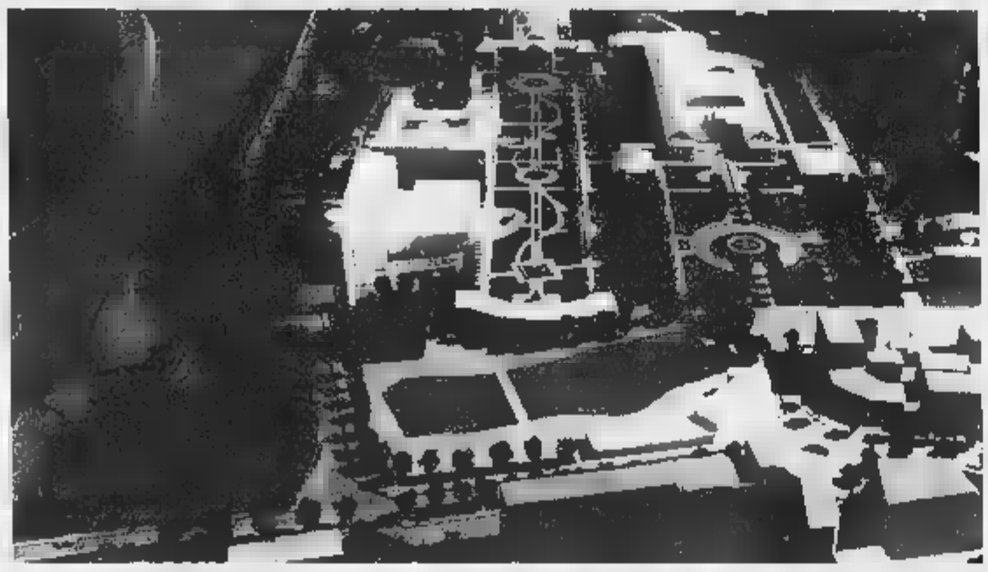
ACQUI TERME

Un progetto «made in Japan» per il rilancio termale: costa 150 miliardi, è firmato Kenzo Tange. Per risvegliare la «bella addormentata» del termalismo piemontese, in crisi da anni, ci si è rivolti a uno degli architetti più noti al mondo. E ieri ufficialmente, nella sala congressi dell'Hotel Nuove Terme, è stato presentato il risultato: la bozza preliminare «Piano industriale delle Terme di Acqui». C'erano il presidente della Regione, Ghigo, con gli assessori al Turismo e all'Ambiente, Rachelli e Cavallera; a fare gli onori di il presidente della Terme di Acqui Spa, Giorgio Tacchino, che assieme all'architetto Shigeru Iwakiri, dello studio Tange, ha illustrato il progetto ristrutturazione dell'area termale di zona Bagni.

Intanto è previsto un nuovo stabilimento termale con annessa piscina coperta di acqua «della Bollente», la fonte simbolo di Acqui da cui il prezioso liquido sgorga a 75 gradi: un impianto analogo a già realizzato a Giappone e fra l'altro prevede una copertura scorrevole per l'estate. Al posto degli attuali campi da tennis verrà costruito un centro congressi dotato di un'alta torre panoramica, simile a quelle costruite da Tange a fiera di Bologna, da cui si domine gran parte della città. Per permettere questa radicale trasformazione è stata avviata l'acquisizione da parte delle Terme Spa dell'ex albergo Firenze, dove verrà realizzato un centro di riabilitazione motoria, e dell'area dell'ex albergo Eden per il nuovo stabilimento termale con piscina. Inoltre l'albergo Antiche Terme, in ristrutturazione, diventerà un «cinque stelle», inglobando l'attuale stabilimento delle Terme Militari.

Le Terme militari, appunto, di cui lo Stato vuole liberarsi al più presto, sono uno degli «snodi» del piano: Ghigo ha confermato l'inizio delle trattative con il Ministero della Difesa per acquisirle. Previsto anche l'acquisto del vecchio stabilimento termale «Carlo Alberto», attualmente sede della Scuola alberghiera (dovrebbe trasferirsi nel complesso di Mombarone), da parte del Ministero della Sanità: secondo il progetto dello studio Tange diventerà la «reception» del nuovo stabilimento.

I SOLDI. Il rilancio delle terme acquesi prende le mosse dall'accordo di programma siglato nel '97, fra Regione, Provincia di Alessandria, Comune e la Società Terme, il cui pacchetto azionario è al 55% della Regione e per il restante 45% del Comune. I 150 miliardi sono quindi da ripartire in questa proporzione. Per altro l'operazione ha tempi lunghi: l'inizio dei lavori è previsto per il 2001 e si protrarranno per almeno cinque anni. Per altro sono già avviate alcune ristrutturazioni e acquisizioni. «A conferma dell'importanza attribuita dalla Regione all'Accordo di programma - ha detto Ghigo - abbiamo già investito oltre 22 miliardi: per quanto riguarda le opere previste dal Piano industriale abbiamo erogato oltre 5 miliardi per il recupero dell'Hotel Antiche Terme, mentre altri 4 miliardi verranno utilizzati per il completamento delle attrezzature, "remise en forme" e integrazione dello stabilimento annesso all'Hotel Regina». Inoltre ha confermato per quest'anno l'accantonamento di altri due miliardi per la ristrutturazione dell'Hotel Nuove Terme di piazza Italia, che diventerà un «quattro stelle» e verrà dato in concessione ai privati.



Il plastico del progetto elaborato dallo studio Kenzo Tange. I lavori dovrebbero iniziare nel 2001 e protrarsi cinque anni

Sul centro congressi prevista una torre da cui si dominerà l'intera zona Bagni

Il «patriarca»

Ci sono sue opere in tutto il mondo

Kenzo Tange

ACQUI TERME. L'ottuagenario Kenzo Tange è il patriarca dell'architettura giapponese. Fra le numerose progettazioni di edifici pubblici in tutto il mondo, quella più nota è senz'altro l'Hiroshima Memorial Museum, che fa parte dell Hiroshima Peace Center, nato nel luogo dove gli americani sganciarono la bomba atomica. Seguono quindi il Tokyo Metropolitan Government Building, lo stadio olimpico e la St. Mary's Cathedral di Tokyo.

Inoltre, Kenzo Tange, ha realizzato fuori dal proprio paese il terminal dell'aeroporto internazionale di Kuwait City. Numerose anche le realizzazioni in Italia, tra le quali il quartiere fieristico di Bologna e la sede della Bmw a San Donato Milanese. L'ultima realizzazione europea è dell'autunno scorso: il Museo di arti orientali a Nizza, Costa Azzurra.

Ad Acqui lo studio Tange, oltre complesso termale dei Bagni, si occuperà anche della ristrutturazione dell'ex stabilimento Kalmano e di quella del chiostro di San Francesco, che ospiterà la biblioteca civica. [g. l. f.]

GIRO di VITE

Barbera, un dì di festa

Sergio Miravalle

Chiamarsi di cognome Noè e fare l'enologo non capita a tutti e anche lui, Giuliano Noè, si scherza sopra. Ma sul lavoro si fa serio, soprattutto quando deve «creare» un nuovo vino. Nel suo studio di Nizza Monferrato, dove opera con Giancarlo Scaglione, altro enologo di fama, Noè si è specializzato sulle barbere. «Ma sia chiaro che per ottenere un grande vino bisogna partire da vigne e uve eccellenti. Noi enologi non siamo apprendisti stregoni in grado di trasformare i rospi in principi azzurri» ha sempre messo in guardia il «mostro» Noè.

Ma palato e tecnologia devono pur centrare qualcosa se tante barbere di fama, protagoniste del Rinascimento di questo vino, portano la sua firma. Fatto sta che per questo lavoro di «patriarca del vino» l'associazione «Amici del barbera d'Asti» ha deciso di conferirgli il premio intitolato a Luciano Ossegliio Tomasset, ricercatore enologico di grande talento, scomparso negli anni scorsi. Il premio a Noè sarà assegnato durante una serata speciale aperta a tutti gli appassionati della barbera d'Asti.

L'associazione, presieduta di Ezio Borgio, vuole infatti celebrare la barbera di fine millennio con una serata dedicata alle grandi annate 1996-97-98, abbinato ai piatti della tradizione monferrina e ai tartufi. Tutti i commensali al termine della serata avranno una bottiglia speciale di barbera con etichetta tratta da un disegno di Lazzati.

La data è il 12 novembre alla Locanda Garcia di Santo Stefano Belbo, accanto alla stazioncina che vedeva arrivare al paese natale Cesare Pavese. Costo della cena è di 120 mila lire. Prenotazioni dal martedì al giovedì al «Asti Turismo» allo 0141 351.098.

Barolo tra Marte e Giove. E a proposito di «a bottiglia speciale c'è da giurare che diventeranno da collezionisti quelle firmate domenica all'enoteca di Barolo da Edward Bowell, l'astronomo americano che dall'Arizona ha scoperto, tra i tanti, un asteroide di 30 chilometri di diametro. Battezzato da Vincenzo Zappalà dell'osservatorio di Pino Torinese e dal gusto per il buon vino Bowell ha deciso di dargli il nome Barolo, primo corpo celeste intitolato ad un paese del nostro Bel Paese così lontano dagli sensi astronomici. C'è da prevedere che sarà prezioso.

E a Berlino vanno per una settimana vini, riso e cuochi made in Piemonte

Berlino è servita. Che altro fare con cappello a lampe si appresta per la capitale tedesca Angelo Salvestro, detto Bulin, da Livorno Ferraris. Francesco Venturino dell'«Italico» di Torre Canavese, Sergio Zanetti dell'Italghisa e Giuseppe Dalmasso de «La Brasa» da Montemagno d'Asti saranno a disposizione per una settimana, sabato dopo sabato, per tutti i palati. Ovviamente «Made in Piemonte» per convincere i berlinesi. Per una settimana, da oggi al 31 ottobre si alterneranno in locali del Brandeburgo e dintorni gli chef del «Piemonte Centro-Ovest» organizzata dall'Unione piemontese esercizi piemontesi e dalla Regione. La rassegna ha già fatto da testa di ponte del progetto «Made in Piemonte» in Svizzera, Irlanda, Spagna. A Berlino, oltre alla cucina, il Piemonte esporta anche cultura a cominciare da una rassegna di film d'autore che si apre con «Riso amaro» e all'illustrazione del progetto di recupero di Venaria Reale.

INCREDIBILE...

MAHÈ

abbigliamento

CHIUDE

E

LIQUIDA TUTTO!

corso dante 44 asti tel. 0141/355045

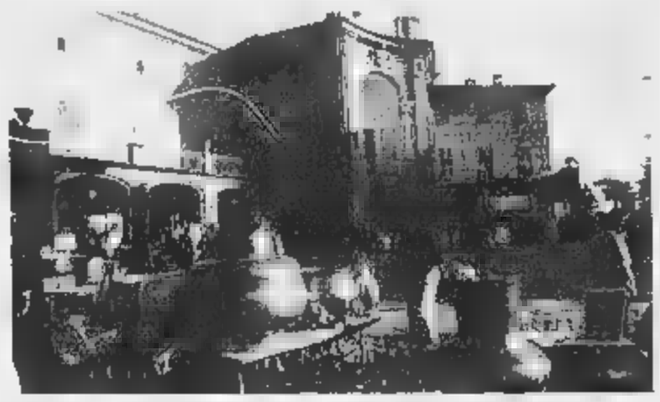
Domenica numerose occasioni non solo nell'Astigiano

Castelli, arte e spettacoli

Il mito di Aleramo a Castell'Alfero

Un'altra domenica andando per castelli. Domenica il programma di visite ai manieri del Sud Piemonte e particolarmente astigiano. Nell'Astigiano l'appuntamento più interessante è a **Castell'Alfero**, dove arriva il «mercatino animato». Sulla piazza antistante il castello, saranno allestiti banchetti con le migliori proposte della produzione tipica locale: artigianato, ma anche salumi, vini, dolci, le probabilmente non mancheranno i tartufi). A animare la giornata, ci sarà l'alessandrina Ombretta Zaglio, straordinaria cantastorie, che a Castell'Alfero presenterà un'originale rivisitazione de «La leggenda di Aleramo», la storia del mitico fondatore del Monferrato. Sarà, ovviamente, possibile visitare il castello, opera del 1288, ridisegnato nel '700 su disegno dell'architetto Benedetto Alfieri. Informazioni allo 0141-204.127.

Altro appuntamento nell'Astigiano è a **Pien**, sulla direttrice per Chivasso. Qui sono previste visite guidate dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19,30. Sono anche visitabili domenica i castelli di **Cisterna**, con il museo degli antichi mestieri e



Castell'Alfero sarà nel fine settimana una delle mete di «Castelli aperti»

quello di **Montiglio Monferrato** (da non perdere la suggestiva «sala della musica»). Informazioni allo 0141-530.357.

Per gli astigiani che desiderino andar fuori provincia, qualche segnalazione. A **Prasco**, nell'Acquese i giardini del castello ospiteranno una grande castagnata. Nella villa barocca di **Conzano** (nel Casalese), si inaugura domenica mattina la mostra «Appunti di volo» di Fernanda Coro. Sempre nell'Alessandrino, a **Roccagrimalda** mercatino di prodotti tipici e spettacolo di Mario Piovano e i musicanti.

Nel Cuneese a **Cherasco** si inaugura la mostra di Massimo Campigli (biglietto 10 mila e 7 mila i ridotti); a **Mango**, sulle Langhe poco distante da Canelli, nel castello dei Busca mostra dello scultore di marmi e bronzi Giancarlo Franc Tremontin (orario di apertura: 10,30-13 e 15-19). [f. la.]

CLUB E ASSOCIAZIONI

ROTARY. Nell'ultima riunione del Rotary (presidente Gino Montalcini) l'andrologo Francesco Gattuccio ha tenuto una lezione dal titolo «La coppia nella storia dei costumi sessuali», che ha trattato il processo evolutivo della coppia dalla preistoria a oggi.

Oggi alle 15,30, nel salone Cri di via dei Prati, si terrà una lezione dell'Unitre Canelli-Nizza dal titolo «Ebraismo: i dieci comandamenti». Relatore sarà il professor Enrico Weiss-Levi. L'ingresso è libero.

Si terrà oggi la visita, organizzata dai Convegni culturali Maria Cristina di Asti, alla mostra del barocco allestita nella palazzina di caccia di Stupinigi. Il programma prevede alle 15 la partenza in pullman da Asti (piazza Dante o a scelta piazza Alfieri angolo Provinciale); alle 16 s'inizia la visita alla mostra; alle 19,30 rientro in città. Il prezzo comprensivo di viaggio, ingresso alla mostra e guida è di 80 mila lire.

FIERA D'AUTUNNO. Verrà presentata domani alle 16, nella sala riunioni della Confesercenti di Asti (via Milliavacca 3) la V edizione della fiera d'autunno, patrocinata dalla Confesercenti e dal Consorzio mercati astigiani.

UTEA. Domani alle 16, nel salone consiliare della Provincia (piazza Alfieri), l'Utea (Università della terza età astigiana) inaugura l'anno accademico 1999-2000. I corsi s'inizieranno il lunedì successivo.

ALPINI. Domenica la sezione astigiana dell'Associazione nazionale alpini celebrerà il 127° anniversario della fondazione delle truppe alpine nella chiesa parrocchiale di San Domenico Savio. Alle 11 sarà celebrata la messa da monsignor Guido Montanaro. Vi parteciperà il coro Ana valle Belbo.

Gino Montalcini, presidente del Rotary club di Asti. All'ultima riunione ha partecipato l'andrologo di fama internazionale Francesco Gattuccio.

PR PAVESE. Domenica alle 15 la casa natale di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo ospiterà la cerimonia di premiazione della 3ª edizione del concorso nazionale di scultura sul tema «Luoghi, personaggi e miti pavesiani», organizzato dal Centro pavesiano - museo casa natale. Il primo classificato tra i 50 artisti in gara è il canellese Paolo Spinoglio.

CROCE ROSSA. Sabato dalle 10 alle 13, sotto la tenda allestita in piazza San Secondo ad Asti, i volontari della Croce rossa eseguiranno lo screening (test generale del sangue) a quanti lo richiederanno.

Venerdì alle 21, nei locali della chiesa San Domenico Savio (via Tosi 30, Asti), il dottor Luca Boccia Ghibaudi terrà una lezione dal titolo «Usi terapeutici dell'aloe», nell'ambito degli incontri mensili organizzati dall'Arca (Associazione ricerca cura aloe).

Impresa edile in Asti
ricerca
GEOMETRA
Inviare curriculum a:
Publikompass n. 524
10100 Torino

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IN DISCOTECA
GRATIS
con
LA STAMPA
Siete tutti invitati
Martedì 26 ottobre
alle ore 21
alla discoteca
SIMBOL
Vigliano d'Asti-S.S. Asti-Mare
in occasione della serata di premiazione del Concorso
LA STAMPA
Scopri il Tuo Borgo
INGRESSO OMAGGIO
presentando questo coupon o questa intera copia di
LA STAMPA

APPUNTAMENTI

ASTI. Questa sera all'«Akhenaton» di via Ospedale Frank Tafari intratterrà gli ospiti con musica dal vivo Anni Sessanta e Settanta. L'ingresso è libero.

SAN MARZANOTTO PIANA. Questa sera alle 21,30 il circolo Brusco ospita il concerto della band «G.B. e i Magnifici». L'ingresso è gratuito.

ASTI. Al ristorante «Ai binari» di frazione Mondarone alle 20,30 si terrà oggi una serata enogastronomica. Ospite d'onore è il viticoltore Franco Martinetti.

SAN DAMIANO. Domani alle 21,30 il circolo San Vincenzo proietta, nella sala del cinema Cristallo, il film di e con Clint Eastwood «Fino a prova contraria». L'ingresso costa 10 mila lire.

MONTALDO SCARAMPI. Il «Troll's pub» di frazione Collina Forni 2/3 ospita domani alle 22,30 il concerto dei «RimozioneRotta», band «da di Torino».

CASSINASCO. Domani sera al «Maltese» concerto dei «Nidi d'Aracs», che presentano il loro ultimo cd intitolato «Ronde Noe: microchip sulla terra del rimorso». L'ingresso è libero. Informazioni al numero 0141-85.11.56.

ASTI. Domani alle 21 nella Collegiata San Secondo concerto dell'orchestra sinfonica giovanile del Piemonte. Con la direzione del maestro Marco Balderi, eseguirà musiche di Beethoven.

In vendita a Canelli

Un calendario con le poesie di Chiparo

Gioacchino Chiparo, poeta originario di Caltanissetta ma canellese d'adozione. Nelle edicole di Canelli è in vendita a 5 mila lire il calendario 2000 impreziosito dalle sue poesie.

CANELLI. S'intitola «Libro dei mesi». Si tratta di un singolare calendario pubblicato dalla casa editrice «Mini Media Carello» di Catanzaro, con le poesie del poeta canellese Gioacchino Chiparo.

L'opera, studiata in forma di calendario, raccoglie 12 poemi, alcuni inediti, dello scrittore originario di Milena (Caltanissetta), ma da anni residente a Canelli. Il «Libro dei mesi» è in distribuzione nelle edicole cittadine al prezzo di 5 mila lire. [fl.l.]

FATTI DI PAROLE

Eclissi d'amore

Le violenze alle donne

Domani alle 21, alla Biblioteca consorziale astense, verrà presentato il libro di Mariella Lentini «Eclissi d'amore - Ieri come oggi: storie vere di maltrattamenti in famiglia, psicologici, fisici e sessuali, dagli Anni Venti agli Anni Novanta», pubblicato da Espansione Grafia, Asti, di Giampiero Della Rovere. La Lentini, scrittrice e giornalista astigiana, è conosciuta anche come «segretario galante», per le sue lettere d'amore su commissione. «Eclissi d'amore» è nato «da una lunga ricerca che ha permesso di raccogliere 29 sentenze per maltrattamenti emanate in diversi tribunali italiani dal 1922 al 1991: uno spaccato della storia sociale e del costume di questo secolo, con i suoi radicali cambiamenti, testimoniati dall'evolversi in Italia della giurisprudenza e forse anche di più della sempre minore propensione delle donne a subire senza ribellarsi e senza far trapelare all'esterno i drammi di una situazione che sconvolge l'equilibrio familiare e compromette il destino dei figli...». La prefazione è del ministro Livia Turco. Il volume sarà presentato dall'avvocato Gian Giacomo Dapino e dalla psicoterapeuta e scrittrice Maria Rita Parsi. Moderatrice Angela

L'ex deputato del pci Oddino Bo autore de «L'utopia vissuta» e Mariella Lentini che presenterà la sua opera «Eclissi d'amore» domani sera alla Biblioteca Astense

Quaglia, assessore ai Servizi sociali del Comune.

L'utopia vissuta

Lotte dei lavoratori di Asti

L'utopia vissuta - Riflessioni e vicende relative agli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta» è il libro di Oddino Bo ex dirigente comunista e deputato del Pci al Parlamento italiano per due legislature. Il testo racconta trent'anni di lotte (vissute in prima persona dall'autore) del movimento astigiano dei lavoratori, contestualizzate in una situazione che va al di là dei confini locali e nazionali. Come, infatti, dice la nota riportata nel risvolto di copertina, «non si tratta di un diario, né di semplice storia locale; l'utopia diventa la dialettica base di una generazione pronta a vivere cambiamenti epocali nei quali la battaglia - sia essa bellica a tutti gli effetti, sia essa civile e spirituale - non trascende mai i canoni ideali del rispetto e dell'umanità, anche in contingenze storiche di violenza esterna e fluttuazione politica. [...] raramente come in queste pagine un'utopia appare, a chi legge, pronta a farsi davvero carne e sangue». Il volume (prefazione di Claudio Dellavalle, docente di Storia all'Università di Torino e presidente dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea) è suddiviso in tre capitoli. Dalla guerra alla caduta del fascismo», «Repubblica, Costituzione e prime lotte del Dopoguerra» e «Anni 50: contrasto, restaurazione capitalistica e lotte per la pace e le riforme» e corredato da una serie di immagini nelle quali si possono riconoscere molti di coloro che nell'arco dei trent'anni citati, hanno vissuto all'insegna della militanza politica di sinistra. «L'utopia vissuta» è edito da Gribaudo in collaborazione con «Se.di.co libraria», ha 344 pagine e costa 45 mila lire. [a.b.]

Specchio
In edicola sabato ottobre

✓ ***Marianna d'Italia.*** *Monica Bellucci sfida Laetitia Casta. La modella francese è stata eletta donna-simbolo della Francia. Per l'Italia trentacinque vip hanno scelto la bellezza mediterranea dell'attrice umbra.*

✓ ***Ai direttori piace giallo.*** *Sondaggio di Specchio sulle letture dei leader dei media. Sui comodini dei numero uno dei giornali troneggiano i libri di Camilleri.*

✓ ***Rembrandt allo specchio.*** *In anteprima la mostra che svela i segreti dei suoi autoritratti.*

CINEMA

ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20-22.30
Biglietto 10.000 (8.000)

POLITEAMA. Tel. 0141-530.418
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Orario 19.30-22.30 Biglietto 10.000 (8.000)

RITZ. Tel. 0141-530.060
Grey Owl. Gufo grigio
di R. Attenborough con P. Brosnan
Orario 20-22.30 Biglietto 10.000 (8.000)

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
The Acid House
Orario 20-15-22.30 Biglietto 10.000 (7.000)

SALA PASTRONE. Tel. 0141-530.457
Riposo

LUMIERE
My name is Joe
di Ken Loach
Orario 21.15
Biglietto 5000 (7.000) - abb. 35.000

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.869
Riposo

CONTROLUCE

COMUNALE. Tel. 0347-37.08.182
Riposo

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel. 0141-702.788
Riposo

SOCIALE (DTE). Tel. 0141-701.496
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20-20.22.20
Biglietto 10.000

MODERNO. Tel. 0142-452.816
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Orario 19.30-22.30 Biglietto 12.000 (9.000)

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Grey Owl. Gufo grigio
di R. Attenborough con P. Brosnan
Orario 20-22.30
Biglietto 12.000

AMBRA. Tel. 0131-252.079
Tutto su mia madre
Orario 20-22.20
Biglietto 10.000 (7.000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
Il tredicesimo guerriero
di J. Mctiernan con A. Banderas e D. Stuart
Orario 20.-22.30 Biglietto

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 0131-234.248
The acid house
di P. McGuigan con E. Bremner S. McCole
Orario 20.-22.20 L. 12.000 (9.000)

CORSO. Tel. 0131-268.080
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20.-22.15 Biglietto 12.000

GALLERIA. Tel. 0131-252.117
Titoli
con D. Abatantuono C. De Sica M. Boldi e D. Maradona
Orario 20.-22.15
Biglietto 12.000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Orario 19.20-22.30 Biglietto 12.000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20.-22.30 Biglietto

KRISTALLI - Sala Kurosawa.
Sogno di una notte di mezza estate
con M. Pfeiffer e K. Kline
Orario 20.-22.30 - Lab 12.000

ALBA

EDEN. Tel. 0173-363.021
Riposo

AGLIANO

EDEN. Tel. 0141-954.177
Film a luci rosse
Orario 20.30-22.30
Biglietto 11.000 (9.000)

SPLENDOR. Tel. 0141-962.268
Riposo

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.400
Riposo

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885
Riposo

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Asterix ed Obelix
di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni
Orario 20.10-22.25 Biglietto 12.000 (9.000)

POLI. Tel. 0142-452.091
Guardami
di D. Ferrario

A TORINO

UETTA TORNABUONI

ACCADEMIA
p. S. Giulia 2 bis tel. 011 817.0373 **Come le mel** Dr 20.30 22.30 biglietto 12.000 ridotto 9000

010
v. Cherasco (Sabbie 77 tel. 011 716.6794 **Austin Powers - La spia che ci p va** Dr 20.30 22.30 biglietto 12.000 ridotto

ADUA 200
c. Giulio Cesare 67 tel. 011 856.521 **A walk on the moon** Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 biglietto 7000 sera 11.000

ADUA 400
c. Giulio Cesare 67 tel. 011 856.521 **Asterix e Obelix contro Cesare** Dr 15.45 18.20 20.15 22.30 biglietto 7000 sera 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52 tel. 011 547 **Eyes wide shut** Vietato ai minori 14 Dr 15.45 19 22.15 biglietto 7000 cinecard 5000 ridotto 8000 sera 12.000 cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio tel. 011 547.007 **Sogno di una notte di mezza estate** Dr 15 17.30 20 22.30 biglietto 7000 cinecard 5000 ridotto 8000 sera 12.000 cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3
corso Vittorio 52 tel. 011 547.007 **Entrapment** Dr 15.30 17.50 20.10 22.30 biglietto 7000 cinecard 5000 ridotto 8000 sera 12.000 cinecard 10.000

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 tel. 011 561.7100 **Eyes wide shut** Vietato ai minori 14 Dr 16.20 19.20 22.20 biglietto 7000 sera 12.000

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24 tel. 011 5[illegible] **Obelix contro Cesare** Dr 15.45 18.20 15 22.30 biglietto 7000 sera 11.000

CENTRALE
v. Carlo Alberto tel. 011 540.110 **Judy Berlin** Dr 15.40 18.40 20.40 22.30 biglietto 7000 sera

EDEN
p. Vittorio Veneto 5 tel. 011 817.1642 **L'amante perduto** Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 biglietto 7000 sera 12.000 sconto 6000

G. CHAPLIN 1
v. Cavour 32 tel. 011 436.0723 **E allora mambo!** Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 biglietto 7000 sera 11.000

G. CHAPLIN 2
v. Cavour 32 tel. 011 436.0723 **Lovers** Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 biglietto 7000 sera 11.000

CIAK
c. so Cesare 105 tel. 011 237.029 **E allora mambo!** Dr 16.15 18.20 20.20 22.30 biglietto 8000 sera 11.000

DORIA
v. Cibrario 72 tel. 011 447.322 **Il 13° guerriero** Dr 16.15 18.20 20.20 22.30 biglietto 7000 sera 11.000

DUE GIARDINI - Sala Fellini
via Montebello 82 tel. 011 817.2014 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** Dr 14.30 17.10 19.50 22.30 biglietto 6000 sera 11.000 ridotto 8000

DUE GIARDINI - Sala Hitchcock
via Montebello 82 tel. 011 817.2014 **A walk on the moon** Dr 16.20 18.25 20.30 22.35 biglietto 6000 sera 11.000 ridotto 8000

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino tel. 011 447.5241 **Asterix e Obelix contro Cesare** Dr 15.30 17.50 20.10 22.30 biglietto 7000 sera 11.000

ELISEO BLU
p. Sabotino tel. 011 447.5241 **Titoli** Dr 15.30 17.50 20.10 22.30 biglietto 7000 sera 11.000

[illegible]
piazza Sabotino tel. 011 447.5241 **Tutto su mia madre** Dr 15.30 17.50 20.20 22.30 biglietto 7000 sera 11.000

EMPIRE
p. Vittorio Veneto 5 tel. 011 817.1642 **L'amante perduto** Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 biglietto 7000 sera 12.000 sconto 6000

ERBA 1
corso Mercatovecchio 241 tel. 011 661.5447 **Il vento ci porterà via** Dr 20 22.30 biglietto 11.000 ridotto 8000

ERBA 2
c.so Mercatovecchio 241 tel. 011 661.5447 Vedi Teatro

ETOILE
Duplex ang. via Roma tel. 011 530.353 **Grey Owl** Dr 15.25 17.15 20.05 22.30 biglietto 8000 ant. gior. cinecard 5000 sera 12.000

FARO
via Po 30 tel. 011 817.3323 **Grey Owl** Dr 20 22.30 biglietto 12.000 ridotto 9.000

FIAMMA
Trapani 57 tel. 011 385.2357 **Eyes wide shut** Vietato ai minori 14 Dr 15.30 18.45 22 biglietto 8000 sera 12.000

IDEAL
corso Beccaria 4 tel. 011 521.4316 **The acid house** Dr 15.45 18 20.15 22.30 biglietto 7000 sera 12.000

KING
via Po 21 tel. 011 812.5996 **Austin Powers - La spia che ci p** Dr 20.30 22.30 biglietto 7000 sera 12.000 sconto 6000

XONG
via S. Teresa 11 tel. 011 534.614 **Come te nessuno mai** Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 biglietto 7000 sera 12.000 sconto 6000

LUX
tel. 011 541.283 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** Dr 14.40 17.20 22.40 biglietto 7 gior. cinecard 5000 sera 12.000

MASSIMO 1
via Montebello 8 tel. 011 817.1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2
via Montebello 8 tel. 011 817.1048 CHIUSO PER

NAZIONALE 1
via Pomba 7 tel. 011 812.4173 **Asterix e Obelix contro Cesare** Dr 15.30 17.50 20.10 22.30 biglietto 7000 sera 11.000

NAZIONALE 2
via Pomba 7 tel. 011 812.4173 **Lock e Stock pazzi e scatenati** 15.55 18.10 20.20 22.30 biglietto 7000 sera 11

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 tel. 011 532.448 **E allora mambo!** Dr 16 18.10 20.20 22.30 biglietto 8000 sera 12.000

[illegible]
via Arsenale 31 tel. 011 532.448 **L'amante perduto** Dr 16 18.10 20.20 22.30 biglietto 8000 sera 12.000

REPOSI 1
v. XX Settembre 15 tel. 011 531.400 **Gioco a due** Dr 15 17.30 20 22.30 biglietto 8000 sera 12.000

REPOSI 2
via XX Settembre 15 tel. 011 531.400 **Entrapment** Dr 15 17.30 20 22.30 biglietto 8000 sera 12.000

REPOSI 3
via XX Settembre 15 tel. 011 531.400 **Eyes wide shut** Vietato ai minori 14 Dr 15.30 18.45 22 biglietto 8000 sera 12.000

REPOSI 4
v. XX Settembre 15 tel. 011 531.400 **Sogno di una notte di mezza estate** Dr 17.30 20 22.30 biglietto 8000 sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre tel. 011 537.100 **La** di S. Bommers Dr 15 17.30 20 22.30 biglietto 8000 sera 12.000

ROMANO
Galleria Subalpina tel. 011 562.0145 **Tutto su mia madre** Dr 15 17.10 20.20 22.30 biglietto 7000 sera 11.000

STUDIO RITZ
via Acqui 2 tel. 011 819.0150 **Sogno di una notte di mezza estate** Dr 15.30 17.50 20.10 22.30 biglietto 7000 sera 12.000

VALENTINO 1
Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17 tel. 011 650.0200 **Instinct - Istinto primordiale** Dr 20.15 22.35 biglietto 12.000 ridotto 8000

VERDI
Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17 tel. 011 [illegible] **In Alabama** Dr 20.20 22.30 biglietto 11.000 ridotto 8.000

All'Hasta consegnato dal Toro club il «Galletto d'oro»

Il popolo granata di Asti

Ospiti Lentini e vecchie glorie

Gonella

E' così, immutato nel tempo. Gli altri possono vantare coppe, collezionare scudetti e buttarla sui miliardi. Ma non hanno loro, la gente granata. E' il trofeo che non sta nella bacheca di [illegible] club che non sia il Toro. Passionali e istintivi, certo: alla convenzione del tifo, del matrimonio per interesse, hanno scelto la strada imperscrutabile dell'amore, con tutte le speranze, delusioni e tradimenti che il sentimento si porta appresso. Ad Asti, messe da parte le cene da carbonari della Maratona che hanno attraversato i tre anni di B, si sono ritrovati ufficialmente all'Hasta Hotel. A suonare l'adunata, il Torino club Asti: lo spunto lo ha offerto la consegna del «Galletto d'oro» a capitan Gigi Lentini, uno che ad una manciata di chilometri da Vallebenedetta, sull'autostrada, qualche anno fa ha dribblato la morte: e c'era anche il premio giornalistico, assegnato a Massimo Gramellini, de «La Stampa», artista granata della penna, rimasto a Roma per un attacco influenzale: «L'ho presa domenica all'Olimpico - ha scritto in un simpatico messaggio - ovviamente a tifare contro la Gobba. Al gol di Zidane [illegible] sono ammalato». Ai tavoli ospiti illustri: i giornalisti Piero Dardanello e Gianni Romeo, e il Torino di ieri e di oggi: il mito Lido Vieri e Rosato, la classe di Zaccarelli, Corradini, il bello, il guerriero Ferri e Comi, oltre a Lentini e Sitenzi, bomber ritrovato. Ad applaudirli erano in 180, arrivati da tutta la provincia: Tigliole, Portacomaro, San Damiano ed una rappresentanza del club di Costigliole. Tutti con la voglia di stare insieme, a cibarsi di pane e Toro. Squadra di calcio, certo, ma qualcosa che va oltre alla gioia di un pallone che finisce in porta. «Allo stadio ci siamo cresciuti - confidano Mauro Bocchino e Gianni Gardini - ma mai ci siamo sentiti così granata come in questi ultimi anni». Il Toro in B è stato il fratello o l'antico malato. C'è chi ha scelto di stare al suo capezzale (quelle domeniche al Delle Alpi quando [illegible] pativa col Castel di Sangro) e chi, per non soffrire quella che pareva un'agonia senza fine, aspettava a casa, magari a radio spenta, il loro ritorno sperando nella guarigione. A tenere tutti uniti ha contribuito anche il Torino club di Asti a proposito, auguri per i 40 anni alle porte): il presidente Giuseppe Gerbi, che vendendo barbera nella sua cantina sognava questa festa. E Giancarlo Momente: ogni domenica organizza il pullman che porta i tifosi astigiani a Torino. Ma c'è anche il pasticcere Alberto Zanetti, che tra [illegible] torta e una bignola in forno ci mette anche un sospiro per il suo Toro. O Mario Iguera, che racconta chi sarà il campione del domani è Mario Iguera: i suoi sabati li vive sul campo della Primavera a indovinare talenti. Ma ad incarnare la fedeltà al Toro ad Asti è Roberto Gambetta, classe [illegible]. Che il campo si chiami Filadelfia, Comunale o Delle Alpi, lui c'era e c'è, da sempre. «Le ho viste tutte. Tranne le partite di sera, perché ho i reumatismi. E i derby: li soffro troppo». Sono loro, il Toro.

Il presidente del Torino [illegible] di Asti, Giuseppe Gerbi premia Gigi Lentini durante la serata granata di martedì all'Hasta hotel di Vallebenedetta ad Asti

Balòn C2, domenica finale a Spigno

Caccia al tricolore per il Castagnole

CASTAGNOLE LANZE

Potrebbe essere il degno coronamento di una stagione che ha già [illegible]galato, ai tifosi castagnolesi emozioni e soddisfazioni: domenica alle 14 la «Castiati assicurazioni» (balòn C2) si giocherà a Spigno [illegible]ezzo scudetto. La sfida è infatti valida come finale di andata: il ritorno, sabato 30, a Castagnole Lanze.

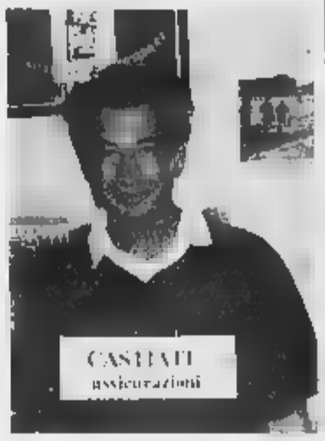
Due partite attesissime [illegible] paese (verrà infatti organizzato anche un pullman di tifosi per Spigno) anche [illegible] è venuto [illegible] mancare il derby tutto astigiano con Mombaldone. I langaroli sono stati infatti sconfitti proprio [illegible] Spigno, sabato, nella bella: 11-6 il risultato per gli alessandrini.

«Spiace [illegible] poter incontrare i cugini di Mombaldone, comunque va rispettato il risultato del campo. Spigno ha dimostrato di valere la finale ed ora dobbiamo giocarci tutto in queste due partite» dice sportivamente Paolo Castiati, sponsor e primo tifoso della Castagnolese.

Marco Adriano e compagni hanno già fatto l'impresa, regolando in semifinale i temutissimi rivali del Mango: 11-6 e 11-8 i parziali favorevoli agli astigiani (che schierano anche Soria-Voglino II-Bertorello.

Castagnole Lanze, che ha il suo atleta di punta in Pier Paolo Voglino (l'unico astigiano che milita ancora nella serie A pallonistica) è una tra le piazze da sempre più «calde» per questo sport. E castagnolese è uno dei cantori del balòn, Remo Gianuzzi, coautore, tra l'altro, con Luigi Mussi e il campionissimo Augusto Manzo di quella che viene considerata come una sorta di «Bibbia» sferistica: «100 anni di pallone elastico», scritto negli anni '70 e che offre una panoramica completa ed esauriente su balòn, pallone a bracciale e tamburello.

Logico dunque attendersi, che soprattutto in occasione della sfida di ritorno, in piazza a Castagnole, ci sia il tutto esaurito. Il degno coronamento di una stagione già esaltante e che potrebbe divenire ora trionfale. [f. b.]



Marco Adriano (Castagnole Castiati)

TUTTO BOCCE

Il Dfl all'esame di Aghem Biella attende la Tubosider

Giovanni Capponi

ASTI

Sono partite con il botto le squadre astigiane di bocce nei campionati di serie A e serie B. Tutte tre vittoriose: il Dlf nel girone A della serie [illegible] unificataha vinto (12-8) a Balangero, il bocciodromo in cui si sono radunati per l'esordio del torneo di società circa 300 spettatori; la Tubosider nel girone B ha debuttato nell'abituale impianto di S. Damiano, travolgendo (18-2) la Rapallese pur dovendo rinunciare all'apporto di capitan Losano, sofferente per un mal di schiena. [illegible] serie B, girone B, il Cdc si è imposto a Bra, per 12-4.

Tre incontri, tre successi, che fanno bene sperare per il prosieguo del torneo. Il colpo più clamoroso è arrivato da Vigone, dove i campioni d'Italia del Ferrero Caudera, pur essendo privi di Fabio Mandola, hanno inflitto un cappotto al Litorale di Massa Carrara.

In sostanza però ci sono stati risultati senza sorprese, in quanto la compagini più forti hanno prevalso. C'è stato un solo pareggio, nel girone B, tra La Perosina e gli Amici Chiavazzesi Biella. I migliori risultati nel tiro di precisione sono stati ottenuti da Caviglia (Autonomi Fossano) con 49, seguito da Giunipero (Amici Chiavazzesi) con 48 e da Stini (Ferrero) con 43. Nella staffetta si sono distinti Favre-Panero (Pianezza) con 54-47, che hanno battuto Bagnasco-Zibetto (Voltrese) con 53-43, mentre il terzo miglior punteggio è stato realizzato da Bonino-Gassino (Tubosider) con 52-55 nel confronto con i liguri Costa-Ballabene (41-50).

Il limite più redditizio nel tiro progressivo è stato opera di Fasculli (Dlf) con 40-44, poi s'è messo in evidenza Bonino (Tubosider) con 38-48 e infine Ponzo (Cumianese) con 36-44. Nel punto tiro alternato ha svettato con 29 punti Baudino, specialista del Brh davanti a Minetti (Cumianese) con 28 e al terzo posto Cotto (Balangerese) e Del Bene (Voltrese) entrambi con 26.

Il Dlf ha stentato un po' prima di aver ragione della Balangerese persa la prima terna e il primo individuale, vinto per un punto la coppia di Gamba-Cagliero, sono arrivati i 6 punti delle due prove veloci e del tecnico, dove Fasculli, Vercellino e Guasellino la fanno quasi sempre da padrone. Poi la sconfitta di Vottero e, dopo il successo di Gamba nell'individuale, un cappotto d'unico della giornata subito da Cagliero-Vercellino ad opera di Carrera-Formengo. A questo punto ci poteva scappare anche il pari ma la terna di Andreoli-Brignone-Novara vinceva con sicurezza per 13-6. Tutto più facile per la Tubosider che collaudava al meglio l'apporto di Tamagno, Scassa e Gassino. Tre belle nuove realtà della squadra di Rossalla. Una prova brillante ha fornito in serie B anche il Cdc passato agevolmente a Bra nonostante il neo campione d'Italia del tiro tecnico Zanusso non fosse in buona giornata.

Sabato 23 ottobre, ore 14, il Dlf affronterà in casa, a Castelnuovo Don Bosco, l'Autonomi di Agliano e Caviglia, la Tubosider si recherà a Biella per incontrare gli Amici Chiavazzesi ed il Cdc farà il suo esordio casalingo, alle 14.30, con la squadra di Alba.

ARTI MARZIALI [illegible]

Il maestro Bonomo

[illegible] insegna l'arte del viet vo dao

ASTI. Partono i corsi di viet-vodao tenuti dal maestro Paolo Bonomo. Sono Asti e Nizza [illegible] due le sedi in cui [illegible] insegna quest'antica arte marziale importata dal Vietnam.

Bonomo è il direttore tecnico del «Club Boi Ngoc», la società astigiana che pratica questa disciplina.

Recentemente ha superato la tesi e l'esame tecnico per conseguire la cintura nera secondo dang. Il corso [illegible] rivolge alle categorie pulcini, cadetti, juniores e adulti.

Il viet vo dao unisce le tecniche «dure», ovvero l'utilizzo di gambe e braccia per difesa e attacco e tecniche «morbide» (cadute, prese e proiezioni a terra). Inoltre gli allievi potranno imparare la meditazione e il rilassamento, la pratica di Quien (forme semplici e con armi antiche), difesa personale anche contro più avversari e cenni di filosofia vietnamita.

Ad Asti sarà utilizzata la palestra della scuola Martiri (entrata in corso XXV aprile). I giorni saranno il lunedì e il mercoledì, dalle 19 alle 21 per tutte le sezioni.

A Nizza il viet-vo-dao si apprende nella palestra di piazza Camillo Pozzo 3 (dietro la piscina) il lunedì e il giovedì dalle 19,30 alle 21 per gli juniores e gli adulti; per pulcini e cadetti dalle 19 alle 20.

Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0141/215.089 oppure allo 0141/477.455 o rivolgersi direttamente in palestra.

Judo. Si è svolto a Verbania uno stage internazionale di «yoseikan budo», disciplina che è il risultato della fusione di cinque arti marziali tra [illegible] il karate. Alla riunione ha preso parte anche [illegible] maestro Giovanni Lanzavecchia e alcuni allievi del «Dojo Sugiyama Asti».

L'incontro era diretto dal maestro Shoji Sugiyama, responsabile per l'Italia della Federazione internazionale di «nippon-budo». Intanto sono ripresi i corsi organizzati da Lanzavecchia al palazzetto dello sport di via Gerbi. Le lezioni si tengono il martedì e il giovedì dalle 20 alle 21,30.

Vittoria astigiana. Il giovanissimo Alessio Romano ha vinto [illegible] Torino la seconda gara stagionale propedeutica di judo riservata alla categoria Esordienti. Romano, 11 anni, è tesserato per la sezione judo della Polisportiva Cassa di Risparmio ed è cintura arancio. (e.a.)

SPORT FLASH

Pallavolo. Esordio negativo per l'Arol Team Volley nel campionato maschile di [illegible]e C. Il sestetto astigiano è stato sconfitto in casa dal Mondovì per 3-0 (25-13, 25-17, 25-14). [e. a.]

Pattinaggio. Due pattinatori astigiani hanno conquistato l'oro nella Coppa Europa per Nazioni svoltasi ad Alicante in Spagna. Nella categoria juniores femminile il titolo è andato a Federica Bergamini, che milita nella Blue Roller. La coppia formata da Sebastiano Pastorini (Asti Skating) e dalla vercellese Cristina Maffei ha vinto l'artistico-jeunesse. [e. a.]

Basket. A San Damiano è partita un'iniziativa promossa dalla Carisport e dalla Cierre. L'attività giovanile «sponsorizzatata» dal sindaco Walter Valle (ex giocatore di pallacanestro) si svolge il mercoledì e il venerdì dalle 17,30 alle 21. Per informazioni telefonare allo 0335/640.1493. [e. a.]

Tifosi. Lo Juventus Club Asti organizza in occasione della partita di Coppa Uefa tra la squadra bianconera e il Levski Sofia una trasferta in pullman a Torino allo stadio Delle Alpi. La partenza (la gara si giocherà il 4 novembre) avverrà alle 18,45 da via Foscolo davanti allo stadio «Censin Bosia». Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Club in via Fiume 27 (tel. 0141/333.54). [e. a.]

[illegible]

Serata della Alfieri

[illegible] oro a [illegible] ospite ad Asti

Livio Berruti parteciperà sabato a «Villa Fernanda» all'annuale festa dei «Sempre verdi» gli ex atleti che negli anni passati hanno vestito la maglia della Vittorio Alfieri

Sarà Livio Berruti medaglia d'oro nei 200 alle Olimpiadi di Roma nel 1960, l'ospite d'onore della serata di sabato 23 ottobre al ristorante «Villa Fernanda» del Palucco; l'appuntamento è organizzato dai «Sempre verdi» della società di atletica Vittorio Alfieri.

I «Sempre verdi» sono ex atleti della società biancoverde che annualmente si radunano per ricordare [illegible] le loro gesta sportive. [a. r.]

SPECIALE AUTO USATE

CONCESSIONARIA
MONDIAL CAR '[illegible]
DI FELTRIN D. E C. SAS
Gruppo Volkswagen
Strada prov. Pavia, 18/A - VALMADONNA (AL) - Tel. 0131.222.559

"VETTURE [illegible]

CITROEN XANTIA W.	1.8	FULL + G.P.L.	98	17.000.000
FIAT PANDA 750		REVISIONATE		
PEUGEOT 205 RALLY	1.3	DI SERIE	91	5.000.000
FORD ESCORT 16V	1.8	FULL OPTIONAL	94	11.000.000
BMW [illegible] 24V	2.0	FULL OPTIONAL	92	15.000.000
SKODA OCTAVIA WAGON 4X4 TDI				AZIENDALE
ALFA ROMEO GTV (SPIDER)	2.0	16V (LUSSO)		TRATT. SEDE
[illegible]	1.1	DI SERIE	95	10.000.000
[illegible] 2.[illegible]		AUTOCARRO 3P		[illegible]
OPEL ASTRA W.	1.8	FULL OPTIONAL	93	14.000.000
MAZDA 323 F 16V	1.8	FULL + G.P.L.	91	11.000.000
SAAB 9000 CSE	2.0	FULL OPTIONAL	94	22.000.000
SKODA FELICIA DIESEL		5 STERZO		"AZIENDALE"

[illegible] DISPONIBILITÀ AUTO KM 0 E VETTURE AZIENDALI
Tutte le nostre proposte sono coperte da garanzia
VENDITA NO STOP 24 ORE SU 24 - [illegible]ARO

NOVAUTO
Concessionaria della Mercedes-Benz Italia S.p.A. per Alessandria e Provincia
ALESSANDRIA
S.S. n. 10 Alessandria-Asti Km 1
Tel. 0131.361.703 r.a. - Fax 0131.361.720

• FIAT BRAVO SX 1600 CLIMA	[illegible]	
• FIAT 500 900 CAT.	1995	
• [illegible] [illegible]O 1800 [illegible]	1993	full opt.
• OPEL CORSA 1400 SPORT 16V.	1995	
• OPEL ASTRA SW 1400 16V.	1996	clima
• OPEL VECTRA [illegible] TDI	1998	full opt.
• PEUGEOT 106 5P. XT [illegible]	1995	
• PEUGEOT 306 XT 3P 1600	[illegible]	clima
[illegible]		
• FIAT [illegible]	1994	
• OPEL FRONTERA SW 2500 TDS	1997	full opt.
• OPEL FRONTERA 3P SPORT [illegible] TDI	1996	
• SUZUKI VITARA [illegible] 1600 SLX	1993	

Maccarini S.p.A.
Concessionaria OPEL
per Nizza, Canelli, Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona
NIZZA MONFERRATO - Piazza [illegible], 45 - Tel. [illegible]
CANELLI - [illegible]
ALESSANDRIA - Via [illegible]
VALENZA - Via [illegible]
ACQUI TERME - Via Moriondo, [illegible] - Tel. [illegible]
TORTONA - S.S. [illegible] 3 [illegible]

AUTOVETTURE USATE NIZZA MONFERRATO P.za Garibaldi, 45
• TOYOTA PICNIC [illegible] 2.2 TDI - full optional - garanzia 12 mesi anno 98
• FORD MONDEO 3W 1.8 TD - full optional - garanzia 12 mesi
• FORD ESCORT 1.8 TD SW mod Explorer - full optional - garanzia 12 mesi anno [illegible]
• FORD TRANSIT 190 cassone doppia cabina - cassone alluminio - garanzia 12 mesi anno 92
• OPEL TIGRA 1.4 full optional - garanzia 5 [illegible] anno 95
• OPEL FRONTERA PASSO LUNGO 2.8 TD full optional - garanzia 12 mesi anno [illegible]
• OPEL ASTRA SW 1.8 - con clima - collaudata - garanzia [illegible] mesi anno 95
• OPEL SINTRA GLS MONOVOLUME 2.2 TD - full optional - garanzia 12 mesi anno 1/[illegible]
• OPEL VECTRA CD 100 [illegible] 20 TD - grigio met. - full optional - garanzia 12 mesi anno 3/99
• HYUNDAI COUPÈ 1.6 - full optional - nero met. - garanzia 6 mesi anno fine 97
• HONDA CUSTON 600 - blu met. - km. 13000 con sacche laterali in pelle anno 92
• KAWASAKI [illegible] ZX9R 900 cc - km 2700 - scarico carboni QD - orig. [illegible]no 1/99

INTERAMENTE FI[illegible]A A TASSO 0 POTRAI AVERE LA [illegible] LE SOLE SPESE DI [illegible] PRATICA D'VOLTURA. [illegible] OPEL A PREZZI [illegible]

AUTOVETTURE USATE CANELLI V.le Italia, 62
• CHRYSLER VOJAGER LT TURBO [illegible] - verde metallizzato anno 93
• [illegible] PASSAT VARIANT 1.8 - grigio anno 92
• FORD FIESTA [illegible] 1.3 - bianco anno 95
• RENAULT CLIO RL 1.2 - rosso anno [illegible]
• FORD FIESTA 1.1 SX - 3 porte - nero anno 90
• OPEL ASTRA 1.4 SW - azzurro anno 93
• VOLKSWAGEN GOLF [illegible] DIESEL - bianco anno 89
• AUTOBIANCHI Y10 1.1 IE CAT. - azzurro met. anno 94
• VOLKSWAGEN POLO CL. - nero anno 90
• OPEL [illegible] TD - PC - blu met. anno 97

TUTTE LE AUTO SARANNO CONSEGNATE CON REVISIONE EFFETTUATA

ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: ■ chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza e ■ comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido **io**

Fiesta ■ riciclabile ■ '85%

Nuova gamma Fiesta

									Prezzi di lancio*	IdeaFord
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.					17.450.000	120.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	interni e colore auto coordinati	plancia con inserti in alluminio		18.450.000	120.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	climatizzatore	19.950.000	120.000

www.ford.it

Grazie per l'affetto dimostrato a Fiesta Zetec.
I Concessionari vi aspettano anche sabato 23 e domenica 24.

Ford

*Prezzi di lancio chiavi in mano con Concessionari Ford validi fino al 30-12-99. (Chiedi condizioni di leasing)

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 3 anni - e i tagliandi ■ 15.000 ■ 30.000 km.
IdeaFord (esempio per Fiesta **Zetec** 1.4 16V 3p): prezzo di listino € 19.450.000, anticipo € 10.650.000, 24 canoni da € 120.000 con un TAN 0,00 - TAEG 10,7% - importo totale dovuto dopo 2 anni € 13.671.500 più valore futuro garantito (se vuoi rinnovare con condizioni d'uso e non hai superato i 40.000 km)

Gelo dalla società bianconera dopo il «sì» condizionato all'abbattimento

«Stadio alla Juve, ma senza negozi»

Il Comune vieta i multiplex

Giuseppe Zangiorgio

Stadio «Delle Alpi»: la soluzione c'è, ma, a quanto traspare non piace all'opposizione, nè alla Juventus, al direttamente interessato a fruire del futuro nuovo impianto che sorgerà al posto dell'attuale alla Continassa. Ieri, sul tema si sono incontrati i capigruppo di maggioranza, il sindaco, il vicesindaco Carpanini e l'assessore al Patrimonio, Viano. Risultato: la parte sportiva, ovvero «Delle Alpi» e annessi, con, in più, i 17 mila metri quadrati di attività commerciali (mai realizzate), previste nella concessione 1990 con l'Acqua Marcia, potranno p direttamente alla società bianco- Il resto (delle multisale cinematografiche all'albergo) dovrà sottoposto a gara, «come prevedono la legge e il piano per il Piemonte appena approvato in Regione», dice Castellani.

Intorno al tavolo, nell'ufficio di Castellani, oltre ai due esponenti della giunta, c'erano i segretari Ds, Nigra con il capogruppo Borgogno, dei socialisti, Buemi, con il proprio rappresentante in Sala Rossa, Branciforte, Viale per i Verdi, Borgione (Ppi), Rosolen e Quesito (Pdci), Paolino (Alleanza per Torino). Tutti d'accordo. Il passaggio del «Delle Alpi» alla Juventus ha fatto «un passo avanti». Oggi dovrebbe essere formulato un documento che, lunedì, o in una successiva seduta «ad hoc» da convocare entro prossima settimana, sarà trasformato in mozione e approvato.

«In tal modo - commenta sindaco - Juventus avrà via libera per acquisire lo stadio e farne ciò che vuole». In altre parole la società di piazza Crimea potrà usarlo o abbatterlo per costruirne nuovo a spese proprie. Ma, per parte commerciale verranno concesse solo le aree connesse all'attività sportiva, mentre alberghi, il «multiplex», eccetera, dovranno sottostare a gare d'appalto.

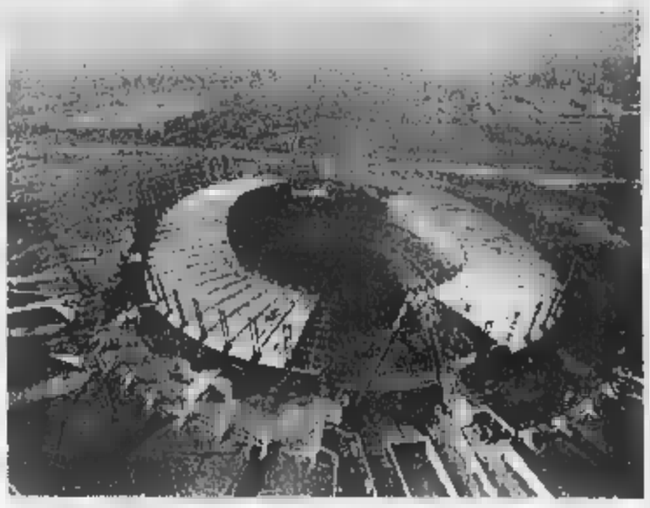
La notizia non rallegra la Juventus, anche se per ora l'amministratore della società, Antonio Giraudo, non . Comunque, il tutto sarà confermato dal voto del Consiglio comunale, si ritornerà alla situazione di partenza, ossia a circa due anni fa quando Juventus e Torino chiesero lasciare il «Delle Alpi» e di ritornare, la prima, al Comunale di corso Sebastopoli, il secondo, al Filadelfia da far risorgere.

E non è soltanto la Juventus lasciarlo trasparire, lo constatano anche i gruppi di opposizione, rilevando che rispetto alla lettera che il sindaco ai vertici bianconeri, si è assistito ad uno «stop incredibile», passando dai 40 mila metri di superfici commerciali ipotizzate a zero. Nonostante siano trascorsi due anni. Eppure, fino a ieri, tramontata l'ipotesi del «Comunale», quella per la Continassa, sembrava dietro l'angolo. Invece adesso sembrerebbe addirittura più semplice risolvere i contrasti fra Fondazio- e Club granata per il Filadelfia, sul quale il sindaco pone una sola condizione: che quello stadio sia del Torino.

Castellani afferma che le soluzioni per la Juventus e per il Toro devono essere contestuali. Ma, dopo il summit di ieri, parrebbe che mentre i granata avranno il loro stadio a Santa Rita, quasi nel centro della città, i bianconeri, nella migliore delle ipotesi dovranno continuare a giocare al confine con Venaria, se non Borgaro.

«A meno che - osserva il socialis- Buemi - il Club di piazza Crimea non accetti la sfida, entrando in gara contro altri eventuali soggetti, su tutto il "pacchetto Continassa", ossia sulla parte sportiva e su quella comerciale. Ovviamente a condizioni in grado di compensaregli investimenti annunciati dai bianconeri».

Nel vertice di si è parlato anche della soluzione «Borgaro», città che ha messo a disposizione un terreno per l'eventaule cittadella - campo di calcio incluso - della Juve. «Ma, attenti - dice il verde Viale - pure laggiù i problemi politico-burocratici non sono di lieve entità».


Lo stadio Delle Alpi è stato inaugurato per i Mondiali 1990

Ancora voli in ritardo

Quattro voli in ritardo, ieri mattina, all' aeroporto di Caselle in concomitanza con i controlli di routine che, tra le 11,50 e le 12,50, la Sagat ha effettuato sulle luci di pista. Hanno registrato ritardi il Londra-Torino (55 minuti), il Bruxelles-Torino (35), Roma-Tori- (35), il Monaco-Torino (30). La Sagat però sostiene che la causa è legata ai controlli tecnici, perché lo scalo è sempre stato normalmente operativo. I ritardi sarebbero legati a problemi verificatisi negli scali di partenza, per attendere coincidenze, per rotazione equipaggi e per congestione nei cieli. Sulle luci di pista di Caselle indaga da tempo procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ritiene carente il sistema di monitoraggio delle luci di pista. Per questo nel '97 lo scalo venne declassato giorni, fu cioè inagibile presenza di nebbia.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

chiude storico stabilimento «Sisma»

VERBANIA. E' stata confermata la chiusura della «Sisma», storico stabilimento siderurgico Villadossola. La completa dell'attività, in un primo tempo annunciato per que- fine settimana, è slittata a fine mese per consentire un migliore approfondimento dei possibili ammortizzatori sociali per i 320 dipendenti della fabbrica. La decisione è stata comunicata ieri dai rappresentanti legali della proprietà, il gruppo Leali, ai sindacati metalmeccanici in un incontro a Villa Pariani, sede dell'Unione Industriale del Vco. Fuori dai cancelli (foto) si radunati i dipendenti dello stabilimento ossolano con striscioni e un altoparlante che ha diffuso i mesti rintocchi delle campane a morto. I lavoratori hanno manifestato per le vie di Verbania, bloccando il traffico alla rotonda di Piazzale Flaim.

Fenoglio ricordati

ALBA. Beppe Fenoglio, partigiano e scrittore, e Giacomo Morra, albergatore e soprattutto primo divulgatore del gusto e della moda del tartufo: due personaggi che hanno Alba celebre nel mondo e che la città ha deciso di elevare a proprio simbolo. A ciascuno è stata dedicata una mostra nell'ambito della Fiera nazionale del Tartufo lungo un percorso che si snoda nei luoghi in cui hanno agito e vissuto: piazza Duomo, piazza Savona.

Sportello postale nella Confesercenti

VERCELLI. Uno sportello delle Poste all'interno della Confesercenti. Il mini-ufficio postale debutta a Vercelli l'8 novembre e funzionerà a pieno ritmo nei periodi riservati al pagamento dell'Ici, dell'Ici e di altre tasse. L'obiettivo è quello di offrire un servizio comodo che elimini le code, con orari di apertura che vanno dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. L'accordo tra Confesercenti e Poste è stato firmato ieri.

Arrestato assicuratore con undici chili di cocaina

VENTIMIGLIA. Un assicuratore lombardo è stato fermato l'altra sera dai carabinieri Ventimiglia mentre stava cercando di importare in Italia un carico di undici chili di cocaina, per un valore commerciale al dettaglio superiore ai due miliardi. La droga viaggiava a bordo di una lussuosa Mercedes cabriolet di provenienza furtiva condotta da Sergio Gramegna, 52 anni, residente a Peschiera Borromeo, nel Milanese. L'insospettabile agente assicuratore, che lavorava per un'importante compagnia nazionale, è stato fermato durante un normale controllo al confine autostradale, tra Italia e Francia. Alla richiesta di documenti ha iniziato ad agitarsi ed è stato evasivo nelle risposte ai carabinieri del capitano Luigi Grasso che lo hanno accompagnato in e quindi arrestato.

I decessi negli ultimi 8 giorni: uccidere il cocktail di cocaina ed eroina scoperto nel tubo di un lavandino

Tre morti per droga in carcere

Il ministro Diliberto apre un'inchiesta

Da sinistra Vittorio Miceli e Nicola Gianturco, due delle vittime di overdose nel carcere delle Vallette. Sull'episodio adesso indaga anche il ministero della Giustizia

Angelo

Tre morti per overdose, altri tre salvati all'ultimo istante con un'iniezione di Narcan. E' emergenza al carcere delle Vallette, dove è stato scoperto un traffico di droga che, nell'ultima settimana, aveva sconvolto la vita della casa circondariale, mettendo sotto pressione sia gli agenti della polizia penitenziaria, sia i medici che dipendono direzione sanitaria interna. E anche il peggio sembra passato, dopo la scoperta di 20 grammi nascosta nel tubo di un lavandino della Sezione Nuovi Giunti, in carcere resta l'allarme. L'assunzione dello stupefacente sarebbe avvenuta, stando ai primi rilievi, per «inalazione», ma in corso riscontri.

Sulla diagnosi di overdose sussistono scarsissimi dubbi. Anche se il pm Onelio Dodero è costretto ad ovvie cautele: «Siamo di fronte a sospetti, non ancora a certezze». Certezze che arriveranno fra una trentina di giorni, quando sarà disponibile la perizia tossicologica. Ieri nel corso del sopralluo- in carcere il magistrato ha raccomandando maggior rigore, soprattutto durante le visite dei parenti che non verrebbero sempre perquisiti.

Della vicenda intanto si è anche interessato il ministro della Giusti- Diliberto che, d'intesa con il direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Gian Carlo Caselli e sollecitato anche dall'onorevole Raffaele Costa, ha disposto «una approfondi- inchiesta». Il primo detenuto a era stato, all'alba di martedì 12, Francesco Costantini, 32 anni, un ladro d'auto di lungo corso (ed anche rapinatore di donne sole), protagonista nei giorni precedenti di una curiosa vicenda: scarcerato venerdì era stato arrestato domenica 10, decedendo alle 0,45 della notte fra lunedì e martedì.

Dopo di lui, domenica scorsa, è stata la volta di Nicola Gianturco, 34 anni, originario Melfi, uno dei rapinatori della «banda della collina» che seminò terrore tra l'estate del 1984 e l'autunno del 1985 con una ventina di rapine. Durante un assalto furono uccise la moglie di un dentista, Maria Teresa Molaschi e la sua collaboratrice domestica. Dopo aver scontato 13 anni di reclusione (era stato condannato solo per le rapine), Gianturco aveva ottenuto la semilibertà nel '94, ma l'11 giugno del '95 era stato di nuovo arrestato per una rapina in banca finita con una violenta sparatoria, nella quale era rimasto ferito. Assegnato ai servizi sociali, lo scorso agosto aveva deciso però di «alleggerire» la banca Crt di piazza Rebaudengo, ma era stato arrestato dalla polizia, dopo aver preso un ostaggio. La sua morte in carcere risale a domenica pomeriggio.

Il bilancio ha rischiato di essere più grave Resta il mistero come la sostanza abbia potuto entrare

L'ultimo decesso, martedì mattina alle 10, è quello Vittorio Miceli, 31 anni, palermitano, arrestato dalla polizia il 22 settembre scorso per droga e detenzione di armi da guerra, in complicità con quattro albanesi. Poche prima di morire già andato una prima volta in overdose, ma era stato salvato dai medici. Ristabilitosi e tornato in cella, ha assunto una nuova dose, risultata mortale. Era stato condannato a 8 anni per direttissima.

Sull'indagine che ha portato alla scoperta dei grammi di stupefacente nel lavandino si sa ancora poco ma è scontato che per la detenzione della sostanza siano già stati incriminati quattro compagni cella: due italiani, un nigeriano ed un marocchino. Quest'ultimo sarebbe anche lui caduto in overdose, ma salvato in extremis dai medici carcere dopo che era stato trovato riverso sul pavimento della cella.

chiusura «Kimberly

VERZUOLO. Stasera, alle 20, i 154 dipendenti dello stabilimento cartario «Kimberly-Clark» di Villanovetta (ex «Scott») si riuniranno in assemblea per valutare quali iniziative di protesta adottare dopo che la direzione aziendale ha annunciato, martedì pomeriggio, l'intenzione di chiudere il complesso produttivo saluzzese entro il primo trimestre del 2000.

La apre al pubblico

LA SPEZIA. La base navale spezzina da domenica apre al pubblico che potrà visitarla a bordo di appositi bus organizzati da Comune e Apt. I gruppi saranno accompagnati da una guida. Durante il giro, che toccherà zone fino ad ora off-limits per il pubblico, saranno effettuate due fermate, una per visitare una delle navi all'ancora e l'altra nei bacini dove le navi subiscono lavori di manutenzione. Il giro durerà un'ora

Al Biella Motor le Ferrari di Irvine e Schumacher

BIELLA. Gli appassionati di Formula Uno sono in fermento: sabato pomeriggio, in piazzale Casalegno, arrivano le Ferrari di Eddie Irvine e di Michael Schumacher. La rosse di Maranello (i modelli sono quelli che parteciparono al campionato mondiale '98) ospiti del Biella Motor Team: la neonata scuderia ha voluto averle in città per festeggiare la licenza con cui la Csai la autorizza a partecipare alle competizioni automobilistiche. In vetrina, oltre alle Ferrari, ci saranno alcune auto da rally: dalla piccola Fiat 600 del trofeo Promotion alla Ford Escort Cosworth, la vettura usata da Tiziano Borsa nell'attuale stagione agonistica. In mostra anche alcuni modelli di go-kart. L'appuntamento le rosse di Maranello è dalle 15 alle 18.

In Piemonte diecimila i lavoratori interessati alla sentenza che aprirebbe la via a migliaia di ricorsi

Ferrovieri, le ore di straordinario alla sbarra

I giudici della Corte Costituzionale hanno accolto il ricorso

Alberto Gaino

Diecimila ferrovieri in Piemonte, 150 mila in Italia: i giudici del lavoro dell'intero paese stanno per ricorsi che valgono torta da 550 miliardi secondo i calcoli della boccheggiante azienda di trasporti pubblici e atipica società per azioni. Torta che i lavoratori vogliono per intero, ritenendo sulla di una sentenza della Corte Costituzionale, di averne diritto. Le avanguardie dell'esercito di ferrovieri - due capistazione torinesi, Rodolfo Farinetti e Giuseppe Addato - ne hanno avuta conferma dalle sentenze, «depositate» ieri, dei giudici Maura Nardin e Rita Sanlorenzo. Oggetto della contesa giudiziaria: il calcolo delle straordinarie di lavoro che per le Ferrovie dovrebbero valere meno paga oraria dei propri dipendenti.

I giudici hanno accolto la richiesta principale degli avvocati dei capistazione, Antonio Giordano e Guglielmo Durazzo, di stabilire che i compensi straordinari feriali e festivi valgano rispettivamente il 10 e il per cento in più della paga oraria. Nel caso specifico, Addato e Farinetti, in pensione da alcuni anni, hanno maturato diritti arretrati per l'ammontare di 1.600 mila lire, il primo, milione in più, l'altro. Ma è tuttora in servizio può pretendere 4-5 milioni. La montagna di spiccioli corrisponde alle supertorte di miliardi indicata dal professor Franco Carinci, legale delle Ferrovie, nella memoria presentata a suo tempo alla Corte Costituzionale. Anche se lo stesso avvocato ha poi ammesso di esagerato un po' nei calcoli.

Le prime sentenze sono particolarmente importanti per i ferrovieri perché contraddicono l'unica che era stata pronunciata sino a ieri in Italia dopo il verdetto della Consulta: a Milano, in appello, erano state accolte le dei legali delle Ferrovie sulla base del singolare principio che una sentenza della Corte Costituzionale autorevole se è altrettanto persuasiva. Per il collegio di giudici milanesi si poteva disattenderla.

A parte gli interessi economici in gioco che prospettano lunga guerra giudiziaria dalle Alpi ad Agrigento, Ferrovie e ferrovieri misurano mentalmente su principi che erano stati congelati, insieme agli aumenti, negli ultimi tre contratti di lavoro. In seguito ai quali, oggi, un settimo livello dell'azienda percepisce 18.780 lorde per un'ora straordinario e sua oraria è di 22.100. «La Carta costituzionale, articolo 36 - ricorda l'avvocato Giordano - sancì che le di straordinario, effettuato al termine del servizio normale, più faticose e non possono retribuite peggio».

Le Ferrovie dello Stato hanno inteso che l'articolo 7 del decreto legge 384 del 1992 bloccasse per il pubblico impiego anche l'aumento degli straordinari, e non solo gli automatismi della retribuzione. La Corte Costituzionale ha evidenziato che la Finanziaria del 1993 aveva prorogato il quinto comma (tuttora in vigore) e non il primo di quell'articolo che impediva nuove contrattazioni. Ed essendo gli straordinari calcolati su più voci della retribuzione - la maggioranza definiti dalle trattative fra aziende e sindacati, il resto da meccanismi automatici di indicizzazione - i giudici costituzionali hanno dato ragione ai legali dei ferrovieri.

Intaccato il principio, gli avvocati hanno presentato il conto, depurando dal calcolo degli straordinari gli automatismi. Le prime sentenze ne hanno preso atto.

Economia premia Yunus

ad per il creatore del

Il consiglio di facoltà di Economia ha deciso ieri di attribuire la laurea honoris a Muhammad Yunus, che il presidente Daniele Cirivegna definisce «un gigante dell'economia: è il fondatore del microcredito, di quelle banche dei poveri diffuse oggi nei cinque continenti, che offrono piccolissimi crediti e hanno circa due milioni di clienti nel mondo». Professore d'economia originario di una terra disperata il Bangladesh, con studi negli Usa e cattedra alla Vanderbilt University di Nashville, 22 anni fa Yunus - più volte candidato al Nobel - iniziò una battaglia che ha rivoluzionato il credito e ha condotto mezzo milione di persone, mediante più di mille filiali della «Grameen», a superare la soglia di povertà: «Diventare clienti della nostra banca - ha dichiarato più volte - è semplice. Bisogna dimostrare di essere veramente poveri».

Minaccia maltempo sul Salone nautico

GENOVA. L'allerta alluvione raggiunge anche la Fiera di Genova dove è in pieno svolgimento il Salone nautico internazionale. La protezione civile del Comune di Genova ha organizzato una serie di misure preventive sia d'intervento. L'allarme segnala possibilità di forti piogge anche di mare mosso; in dubbio anche il servizio di trasporto via so il quartiere espositivo. Rafforzati i servizi autobus e taxi e chiesto di scoraggiare l'uso delle auto.

Asti, trenta miliardi per far sicuri i ponti

ASTI. La Provincia di Asti dovrà adeguare, per renderli sicuri in caso di piena, un centinaio di ponti che si affacciano sui corsi d'acqua minori dell'Astigiano. Un intervento impegnativo (parallelo a quello che investe gli attraversamenti su Tanaro e Borbida) che durerà non meno di 10 anni, comporterà notevoli sforzi di progettazione ma soprattutto finanziari: si calcola una spesa intorno ai 25-30 miliardi.

«Uomini ragno» per rifare bello il campanile

ALESSANDRIA. «Uomini ragno» all'opera sul campanile della Cattedrale, 106 metri, uno dei più alti d'Italia. Dovranno consolidare la parte riore, dalla quale nei mesi scorsi si erano staccati pezzi di cornicione e di intonaco, finiti tetto e in un cortile, senza provocare conseguenze alle persone e modesti danni. «Costruire un ponteggio sino a quell'altezza - si fa notare - farebbe lievitare enormemente i costi, per un intervento che, tutto sommato, è modesto. I restauratori quindi effettueranno interventi aerei, appesi nel vuoto legati con grosse funi». Sono specialisti in questo tipo di lavoro: arrivano dalla Liguria. Per consentire i lavori, da oggi, e per 15 giorni, via Parma verrà chiusa il traffico veicolare il tratto tra via Tripoli e piazza Giovanni XXIII.

23-24 ottobre 1999

suoni, colori, sapori in un viaggio fantastico tra porti e terraferma con un variegato mercato di merci e **golosità.**

E poi le **Officine del Gusto** realizzate con la consulenza di **Slow Food**, dei **chefs** qualificati ci sveleranno i loro **segreti** di piatti fondamentali nella cultura dei vari Paesi mediterranei che poi potremo **degustare.**

(con l'offerta a prenotazione lire 50.000 incluse)

Queste sono le Officine:

sabato 23

Ma guarda che pranzi

di a cura chef dei di

Melanzane d'Oriente

ntro Interculturale Alma

Couscous e cuscus!

Lo del di le ricetta tunisina

domenica 24

La cucina libanese

rito dell'espe

All'ombra del Partenone

Greco di Torino

Bouillabaisse d'autore

Cu monsieur chef di

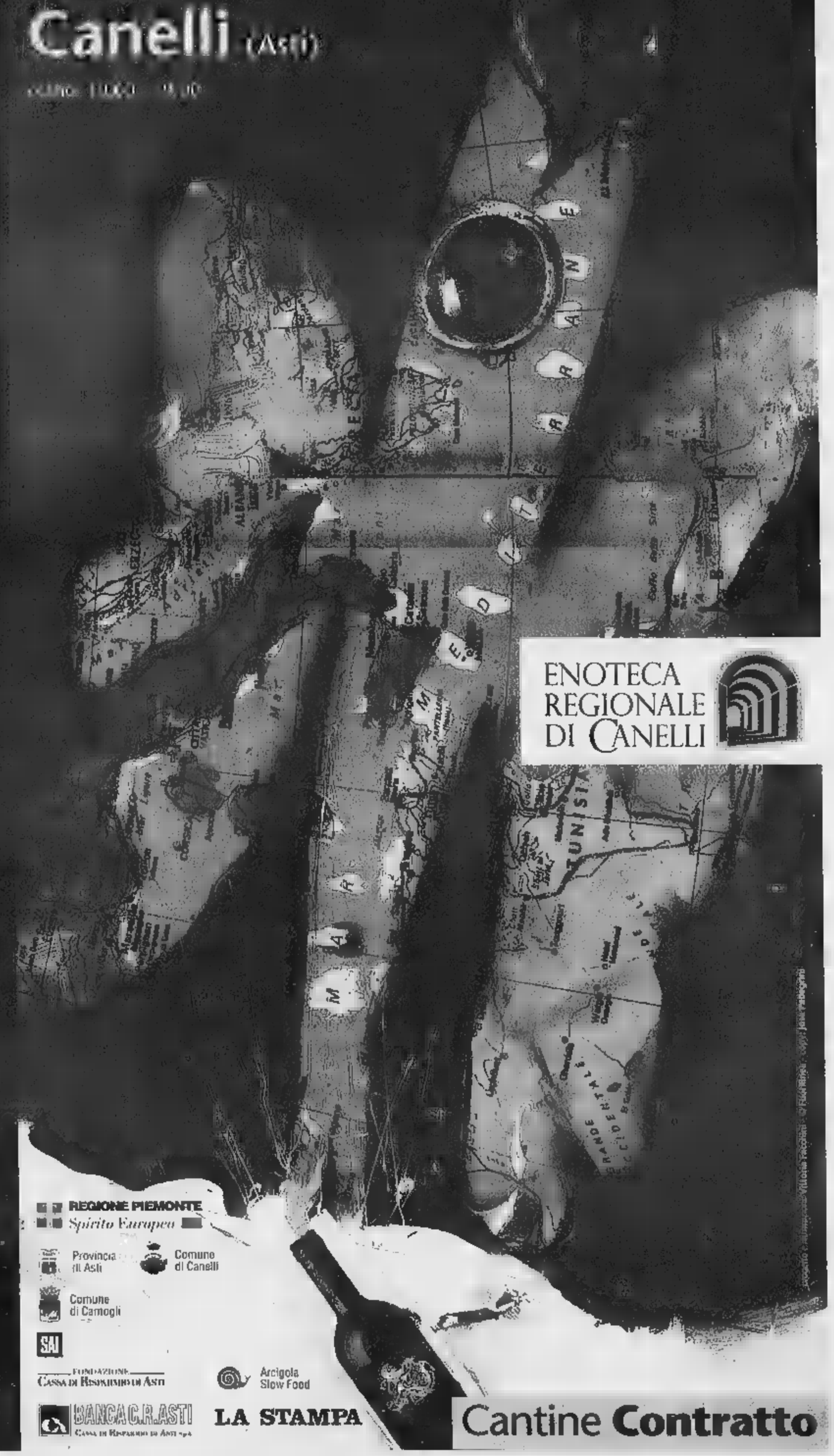
per informazioni:
di Canelli
tel.: 820231

G.B. Giuliani, 824650

l'elogio dell'acciuga

"Mediterraneo in collina"

Canelli (Asti)



ENOTECA REGIONALE DI CANELLI

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Provincia di Asti
Comune di Canelli
Comune di Camogli

SAI

Fondazione Cassa di Risparmio di Asti

Arcigola Slow Food

BANCA C.R. ASTI

LA STAMPA

Cantine **Contratto**

Blue Bar
Colazioni di Lavoro
Tavola Calda
Panini e Focacce
con parcheggio clienti
BIELLA - Via Ivrea, 16 - Tel. 015 8493290

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Giovedì 21 Ottobre 1999 39
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.210 / FAX 015.252.2370
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL. - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.31.25

Blue Bar
Tutti i giorni dalle ore 7 alle ore 20
Venerdì e Sabato dalle ore 7 alle ore 24.30
BIELLA - Via Ivrea, 16 - Tel. 015 8493290

Il Comune ha commissionato uno studio sui livelli d'inquinamento elettromagnetico

Telefonini, sono 10 i ripetitori in città

La mappa delle antenne al centro delle polemiche

Maurizio Alfisi
BIELLA

Secondo una stima di Tim il 43 per [illegible] dei biellesi usa un telefonino. Eppure, mai come in questo momento, nel capoluogo laniero la gente guarda con diffidenza ai ripetitori che i gestori della telefonia mobile stanno installando. A Chiavazza il quartiere è insorto contro la costruzione di un traliccio che avrebbe dovuto essere alto [illegible] metri e ha vinto la sua battaglia. Ora protestano anche gli abitanti [illegible] viale Roma da quando si [illegible] accorti che sul tetto di uno dei condominii della zona stavano installando un ripetitore; e c'è una petizione in corso anche al Villaggio La Marmora per la stazione mobile piazzata sul campanile della chiesa parrocchiale. E tutti si rivolgono al Comune sperando che il sindaco blocchi le autorizzazioni. Ma non è una questione così semplice.

Intanto però l'assessore all'Ambiente Doriano Raise ha affidato alle Agenzie territoriali per l'ambiente di Ivrea, Vercelli e Biella, all'Ufficio di Igiene e a un gruppo di insegnanti tecnici dell'Iti «Quintino Sella» la mappatura dello smog elettromagnetico in città. Sta per andare in Consiglio un provvedimento transitorio che a Biella vieta l'installazione dei ripetitori nei centri storici, pone una fascia di rispetto di almeno 150 metri da «siti sensibili» (asili, scuole, case di riposo, eccetera) e impo[illegible] una certa metodologia nella posa delle antenne per evitare al massimo che i cittadini possano essere esposti ai campi magnetici.

Il lavoro di indagine sui cam[illegible] magnetici in città sta dando i primi frutti: è stato fatto un censimento degli impianti esistenti o in [illegible] di installazione non soltanto della telefonia mobile ma anche di radio [illegible] tv (anche questi producono campi magnetici come tantissimi elettrodomestici). Ed [illegible] i risultati. Nel territorio di Biella ci sono 14 ripetitori televisivi: a parte quello della Rai, dietro alla stazione San Paolo, gli altri sono però tutti piazzati sul Tracciolino di Oropa. Le antenne delle radio sono invece sette.

Ci sono invece già una decina di ripetitori telefonici e sono dislocati in via Rosselli all'angolo tra via Crosa e via Marconi (sono nelle sedi Telecom). Gli altri sono sparsi in via Ramella Germanin, in via Italia all'angolo di via Dante (palazzo Mosca), in via Salvo d'Acquisto, in via Antoniotti (è una traversa di via Candelo), in via Dorzano (è il campanile della chiesa parrocchiale del Villaggio La Marmora) in via Rigola e in viale Roma. Ma di certo [illegible] altro ripetitore dovrebbe sorgere su un'area comunale dalle parti del tiro a volo e uno a Pavignano (zona cimitero).

Questa ragnatela di antenne, oltre alle linee elettriche ad alta tensione, quale grado di inquinamento elettromagnetico sta provocando? I primi rilevamen[illegible] sembrano indicare che almeno i siti sensibili sarebbero al riparo: gli indici riscontrati sarebbero molto al di sotto dei già ristretti paramenti in vigore in Italia. Si usano infatti ripetitori a bassissima potenza: si sa infatti che più vicino è il ponte radio a cui si può agganciare il telefonico e tanto minore è il campo magnetico creato dall'antenna del telefonino, l'inquinamento che più sembra interessare i ricercatori, in quanto interessa il cervello. Proprio su Raidue, lunedì sera è andato in onda un'inchiesta sugli effetti sulla salute umana dei campi magnetici provocati dai telefonini che confermava come le «onde» lascino delle tracce nei delicati equilibri genetici. Ma gli scienziati di tutto il mondo chiedono tempo e altre indagini molto più approfondite per dipanare la delicata questione.

Risultato: tutti si stanno convincendo ad usare l'apposito auricolare per tenere lontano [illegible] telefonino dalla testa. Ma che fare per i ripetitori? Certo è curioso come la gente si preoccupi tantissimo per questa forma di smog e sia invece molto più tollerante sull'inquinamento dell'aria. Gli organismi preposti al controllo rassicurano sugli effetti prodotti dai ripetitori: il decreto Ronchi recepito dalla normativa appena approvata da uno dei rami del Parlamento impone emissioni 40 volte inferiori ai minimi ammessi in Europa. [illegible] forse più di questo la gente vorrebbe poter scegliere se vivere vicino ad un ripetitore a prescindere dal fatto che sia più o meno pericoloso.

Altri due impianti sono in arrivo ■ Pavignano e vicino alla stazione

Le tv invece preferiscono Oropa: ci sono 14 emittenti nel traliccio del Tracciolino

I ripetitori per la telefonia mobile da diverso settimane sono al centro delle preoccupazioni di molti cittadini. Eppure certi tralicci come quello all'angolo tra via Crosa e via Marconi (nella foto) esistono da anni e nessuno in passato ha [illegible] sollevato alcuna obiezione

Sopra una immagine dell'altro altissimo ripetitore telefonico che sorge vicino a via Rosselli nel complesso della Telecom. Ma i nuovi gestori della telefonia mobile sono molto interessati ai tetti degli edifici più alti della città come mostra la selva di pannelli su casa Mosca in via Italia (qui a fianco)

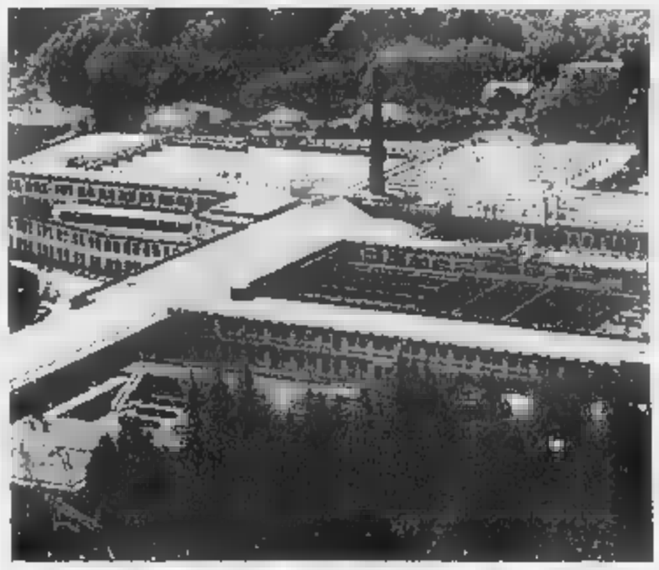
COME COMPORTARSI

I consigli del Wwf

Il Wwf di Biella è sceso in campo sulla questione ripetitori telefonici e in una nota esplicativa fornisce un interessante elenco di elettrodomestici che sprigionano campi magnetici molto elevati se confrontati con i valori indicati come soglia di rischio dalla maggior parte degli studi. Ad esempio certe lampade, asciugacapelli, televisori, aspirapolvere hanno indici molto alti. E allora i consigli del Wwf per gli elettrodomestici sono di fare attenzione che gli apparecchi siano dotati dei marchi di qualità europei e di tenere lontani dal letto radiosveglie e hi-fi. E poi aggiunge: «verificare l'assenza di ripetitori radio tv nelle vicinanze delle abitazioni; rifiutare l'autorizzazione all'installazione d'antenne cellulari su tetti dei propri palazzi; usare [illegible] modernzione il cellulare cercando di avvicinarlo il meno possibile alla testa»

Via al piano di rilancio: «Si deve tornare all'equilibrio economico»

Zegna ristruttura la «Agnona» Ore d'ansia per 250 lavoratori



La Ermenegildo Zegna controlla dall'inizio dell'anno il lanificio Agnona

BIELLA

Ancora nuvole sull'industria tessile biellese: un comunicato delle lanerie Agnona ha annunciato ieri sera l'avvio di «una importante riorganizzazione aziendale». E' l'industria leader di Borgosesia che all'inizio dell'anno è stata acquistata dal gruppo Ermenegildo Zegna attualmente da lavoro a 251 dipendenti.

«Agnona, ha subito nelle ultime stagioni una significativa contrazione delle vendite in alcuni suoi mercati tipici quali quelli asiatici - precisa il documento - con sensibili riflessi negativi sul conto economico». Questo non toglie che il lanificio fondato da Florini sia considerato ancora un'azienda «dai grossi potenziali di sviluppo nel settore dei tessuti e nel campo degli accessori e dei prodotti finiti».

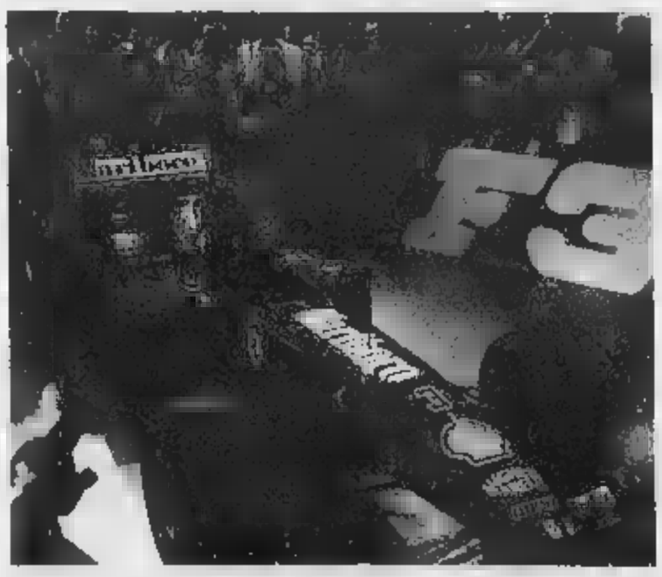
Per questo, si legge ancora nella nota ufficiale, «il management e gli azionisti hanno ritenuto necessaria la ridefinizione della strategia industriale con una decisa maggiore attenzione agli aspetti di efficienza dei costi globali, pur nel pieno rispetto dell'altissima qualità che caratterizza tutti i prodotti di Agnona». In quest'ottica si intende operare una ristrutturazione con l'obiettivo di tornare all'equilibrio economico ed al rilancio dell'azienda».

Ed è proprio il concetto di «riorganizzazione» che fa presagire bruschi tagli occupazionali in tutti i settori: dai dirigenti, ai quadri, dagli impiegati agli operai. Nel documento non si fanno ancora numeri: il piano sarà presentato lunedì ai sindacati che nei giorni scorsi erano stati messi in allarme da una convocazione in azienda. Ora l'incontro è stato spostato all'Unione industriale di Borgosesia. E per le maestranze queste sono ore di ansia. I sindacati però [illegible] sono stati colti alla sprovvista. Da mesi sapevano che l'azienda stava soffrendo ma c'era [illegible] speranza che l'ingresso del lanificio del gruppo Zegna avesse portato l'ossigeno necessario a superare la crisi. Così è stato solo in parte: [illegible] gruppo Zegna rilancia [illegible] Ag[illegible] ma ritiene necessario adeguare l'azienda alle leggi di mercato. Agnona aveva chiuso il '97 con un fatturato di 67 miliardi. **(m. al.)**

Grande attesa fra gli appassionati di Formula Uno: in mostra pure go-kart e famose auto da rally

Al Cdu arrivano le Ferrari di Irvine e Schumacher

Sabato in vetrina le rosse di Maranello, ospiti del Biella Motor Team



In piazzale Cassiegno sono attese le Ferrari di Formula Uno

Walter De Biasio
BIELLA

Le Ferrari di Michael Schumacher e di Eddie Irvine, reduci dal campionato mondiale '98 di Formula 1, saranno in vetrina sabato, dalle 15 alle 18, sul piazzale Cassiegno del Cdu. L'iniziativa è della neonata scuderia Biella Motor Team, che vuole festeggiare la licenza con la quale la Csai la autorizza a partecipare alle competizioni automobilistiche.

Il team del presidente Claudio Bergo non si dedicherà solo ai rally, [illegible] seguirà anche le gare di kart e le prove del campionato promozionale Uisp. A tal proposito, a fianco delle rosse di Maranello, faranno bella mostra anche alcuni go-kart e una serie di vetture da rally che vanno dalla piccola Fiat 600 del trofeo Promotion alla Ford Escort Cosworth, la vettura usata da Tiziano Borsa nell'attuale stagione agonistica. «La nostra scuderia è il punto di riferimento di tutti gli appassionati di motori, indipendentemente dal[illegible] specialità praticata - spiega Claudio Bergo, presidente del team che si presenta con i colori Rosso, blu e giallo -. Insieme al direttore sportivo Eraldo Botto abbiamo deciso di mettere a disposizione dei soci più giovani, disposti ad autogestirsi perché non in grado di avere un proprio meccanico, due [illegible]stri tecnici di provata esperienza ed un furgone attrezzato, che [illegible] seguirà nelle gare».

Sono oltre una sessantina i soci che hanno già aderito all'iniziativa della Biella Promo team: un numero destinato a salire e che dimostra quanto forte sia la passione per le quattro ruote in un territorio che conta già altre due scuderie, la Biella corse e la Biella Promo rally. «Un amore che non fa distinzione di età o di ceti sociali - aggiunge Bergo -. E la nostra scuderia si prefigge di essere vicina a tutti gli appassionati di motori, come si è visto domenica scorsa. Una ventina di soci erano a Borgosesia con i kart per una manifestazione benefica, 16 equipaggi erano impegnati nel rally dell'Alto Canavese, dove abbiamo inaugurato la licenza della Csai conquistando [illegible] secondo posto alle spalle della Giaveno [illegible], e altri 10 erano a Mondovì per il campionato Uisp». La Biella Promo team ha sede al circolo «I faggi» (il ritrovo è il martedì).

Claudio Bergo, del Biella Motor Team

Omaggio con La Stampa

Le Strade del gusto passano domani anche dal Biellese

BIELLA. Le «Strade del gusto» passano per il Biellese. Il fascicolo numero 20 della pubblicazione a cura de *La Stampa* e di Slow Food, in omaggio domani, tratta infatti delle province di Biella e di Vercelli. Si intitola «Dalle risaie al Monte Rosa» e contiene servizi, notizie, informazioni utili sulla realtà laniera. Qualche titolo dei vari capitoli: dal «Dna laniero» del Biellese alla Valsesia alle ricette della polenta e del salagnun. Un servizio particolare viene quindi dedicato al «ratafia» prodotto dalla ditta Rapa: si parte addirittura dal 1880, quando Giovanni Rapa ottenne «la licenza di trasformazione a freddo» del suo elisir di ciliegie nere.

E poi, informazioni sulla pezzata nera e sui grandi parchi delle due province. E, naturalmente, spazio a volontà alla selezione degli indirizzi «per dormire, mangiare e comprare». (d. b.)

Dall'incontro con i quartieri la richiesta di una maggior presenza di agenti sulle strade

Vigili: meno multe, più sicurezza in città

Il Comune vuole riorganizzare la polizia municipale

Biella dal punto di vista dell'ordine pubblico non ha i problemi di Milano ma c'è ugualmente un'esigenza di maggiore sicurezza: la gente vuole essere più tutelata di fronte al ripetersi di episodi di microcriminalità o di semplici atti di teppismo e vandalismo. E da molti rioni arriva la richiesta di una presenza costante dei vigili nelle strade.

Il problema è emerso nell'incontro tra i presidenti di quartiere e gli assessori Giulio Salivotti e Edgardo Canuto. Canuto è contrario all'istituzione del vigile di quartiere «perchè non ritengo sia uno strumento adeguato a risolvere i problemi lamentati - spiega - Meglio una pattuglia che compia frequenti controlli a sorpresa. Stiamo sperimentando un servizio di questo genere a San Paolo. Comunque per organizzare qualcosa di sistematico dobbiamo risolvere prima le questioni legate all'organico dei vigili. Non potendo aumentare il numero di agenti in servizio per questioni di bilancio dobbiamo riuscire a togliere un po' di incombenze a quelli che abbiamo (ad esempio ogni giorno ci sono una ventina di vigili che sono impegnati nel controllo delle scuole. Se non riusciamo ad assicurare il servizio con l'impiego di ausiliari avremmo venti agenti da impiegare anche per pattugliare le strade. Oppure il controllo delle auto in sosta. Noi stiamo pensando di dare il controllo delle aree blu a chi gestisce i parchimetri. Purtroppo le recenti sentenze che impediscono allo stato attuale ai cosiddetti ausiliari di elevare le contravvenzioni, ha un po' frenato il progetto».

Gli agenti della polizia municipale potrebbe essere chiamati a nuovi compiti

Ma il problema dovrebbe presto essere superato. «Gli ausiliari del traffico hanno le prerogative per poter contestare direttamente ai cittadini, come la polizia municipale, le violazioni del divieto di sosta - dice il sindaco Gianluca Susta - Ma visto le numerose sentenze favorevoli ai cittadini multati che avevano presentato ricorso, l'Associazione dei Comuni abbiamo presentato una proposta di emendamento alla legge che regola la materia. E devo dare atto al ministro della Funzione Pubblica, Angelo Piazza, di aver risposto tempestivamente al problema e di essersi impegnato per una pronta soluzione dello stesso che ci ad utilizzare la polizia municipale soprattutto per la sicurezza urbana e non solo per la sosta». [m. al.]

Polo, battaglia contro il Sert

«Cittadini e negozianti della zona invocano il trasloco del servizio»

«Ci è stata spedita una petizione con 400 firme per protestare contro gli episodi di microcriminalità che in questi anni sono accaduti nelle zone circostanti il Sert».

Lo sostengono i consiglieri comunali del Polo Fabrizio Ponzana, Luigi Apicella, Livia Caldesi, Marzio Olivero e Sandro Delmastro che hanno presentato al sindaco Susta una richiesta di discussione del problema all'interno dell'aula di Palazzo Oropa.

L'obiettivo è quello di ottenere uno «trasloco» del servizio di assistenza e cura ai tossicodipendenti.

«Chiediamo al primo cittadino ed alla giunta - scrivono i portavoce dell'opposizione - di affrontare e risolvere definitivamente l'annoso problema, individuando per la struttura sanitaria locali più consoni, in una zona dove possa essere effettuato un maggiore e più rigoroso controllo, al fine sia di consentire un migliore servizio, sia di evitare che si creino situazioni intollerabili per i cittadini».

Secondo i consiglieri di Fi e An, sono ormai «innumerevoli le proteste degli abitanti e dei negozianti della zona, sia per ripetuti atti di vandalismo sia per la presenza costante di tossicodipendenti e di persone poco raccomandabili» e la recente petizione «sarebbe l'ennesima raccolta firme volta a sensibilizzare la pubblica amministrazione».

Sarebbero inoltre i cittadini più giovani o gli anziani a «patire questa condizione di insicurezza» e rilevato che nella petizione «viene sottolineata l'assoluta mancanza di controlli sia da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, sia da parte dei vigili urbani o di altri organi di sorveglianza», i biellesi residenti nelle vicinanze del Sert «ritengono ormai inaccettabile e non più a lungo tollerabile la qualità della vita alla quale si vedono, loro malgrado, costretti a sopportare». [d. p.]

Agenti indagati, scrive la Questura

«Piena fiducia a giudici e pm»

La Questura torna direttamente sulla vicenda degli agenti indagati per violenze nei confronti di tre sospettati di furto. Nel fare il punto della situazione, la segreteria del questore Elio Graziano ribadisce anche la propria fiducia nell'operato della magistratura e dei giudici.

«La sezione del riesame del Tribunale di Torino, accogliendo parzialmente le richieste della Procura della Repubblica di Biella - si legge in un comunicato - ha disposto misure cautelari nei confronti di appartenenti alla Polizia di Stato, resisi responsabili, a parere dei giudici, di violenza privata aggravata nei confronti di tre giovani che si erano sottratti ad un controllo di polizia, costringendo gli agenti a tamponare la loro auto per fermarli e che poco prima avevano derubato una donna».

Scrive ancora la segreteria di Gabinetto: «Tale decisione ribalta quella del Gip di Biella, che poco più di un mese fa aveva respinto le richieste della Procura, che perciò si era appellata al Tribunale di Torino. L'ordinanza dei giudici torinesi, che pure ha provocato molta amarezza, scalfisce la piena fiducia nell'operato della magistratura da parte degli appartenenti alla Polizia di Stato in servizio a Biella, i quali si augurano che alla fine verrà acclarata l'innocenza dei loro colleghi incriminati e dimostrata la falsità delle accuse loro mosse. Nella circostanza si ritiene doveroso rassicurare i cittadini biellesi che il forte impegno nell'attività di contrasto della criminalità non verrà meno così nell'attività di controllo del territorio che ha preservato questa provincia da più gravi forme di criminalità».

Il questore Elio Graziano

Ieri sono intervenute anche le rappresentanze sindacali del personale civile in servizio negli uffici di via Tripoli, che hanno espresso «grande sconcerto per la descrizione dell'ambiente della Questura che emerge dalla ricostruzione della locale Procura. In anni di collaborazione si è avuto modo di constatarne la correttezza e il rispetto dei cittadini». [d. p.]

In 48 hanno incrociato le braccia per non perdere il posto di lavoro

Sciopero in cucina all'ospedale

Dure accuse all'Asl e alla Pedus

«Irresponsabili e superficiali i dirigenti dell'Asl, latitanti quelli della Pedus». E con slogan e volantini i 48 addetti che seguono la preparazione dei pasti nelle cucine dell'ospedale, ieri hanno fatto sciopero «per salvaguardare il loro posto di lavoro».

«Siamo decisi ad andare avanti fino in fondo» spiegavano mentre erano assiepati nel corridoio del «degli infermi» dopo aver dimostrato in strada. «Per un anno abbiamo rinunciato a domeniche, Natale e Capodanno compresi, abbiamo fatto straordinari il più delle volte non retribuiti, e adesso come ringraziamento ci vogliono lasciare a casa. Fra di noi c'è anche chi, lo scorso anno, ha lasciato un posto sicuro per venire a lavorare qui. Ci avevano assicurato che la sistemazione non sarebbe stata provvisoria ma che con la Pedus o direttamente con l'Asl, avremmo avuto un impiego garantito».

L'Azienda sanitaria, a conti fatti, ora ha deciso di assumere direttamente il personale anziché servirsi della ditta Pedus con un appalto assai costoso, ma non può arruolare gli addetti attualmente in servizio. La soluzione, secondo la Cgil che sta sostenendo i dipendenti della ditta, però ci sarebbe: basterebbe che l'ospedale anziché assumere a breve scadenza dilazionasse i tempi in modo da dare la possibilità al personale di iscriversi nelle liste di collocamento per poi passare direttamente alle dipendenze della stessa Asl.

Per ottenere questo però occorrerebbe anche uno sforzo da parte della Pedus alla quale, proprio ieri mattina gli scioperanti con un cartellone, hanno chiesto di «abbassare i costi per salvare i posti». [p. g.]

I 48 addetti che seguono la preparazione dei pasti nelle cucine dell'ospedale ieri hanno incrociato le braccia manifestando con volantini e cartelloni prima davanti «Degli infermi» e poi nei corridoi

Si discuterà dei progetti realizzati, di quelli in cantiere e dell'accesso ai finanziamenti

Contro la droga entra in azione A.gio

Domani pomeriggio un convegno al Don Minzoni

Franco Piras

Si parlerà del ruolo di «A.Gio», l'agenzia per i giovani al servizio del Consorzio dei comuni biellesi, nel seminario di studi di domani pomeriggio. L'appuntamento è alle 14,30 al teatro Don Minzoni ed è rivolto a tutte le associazioni di volontariato, ai sindaci e agli assessori che si occupano di politiche giovanili.

«Parleremo anche della legge per gli interventi contro la droga e a sostegno dei servizi a favore delle tossicodipendenze - spiega Maura Zai, vicepresidente di A.gio -. Vi possono fare ricorso province, comuni, consorzi, comunità montane, Asl, associazioni di volontariato e cooperative sociali. I finanziamenti sono diretti ai progetti integrati di prevenzione primaria, secondaria e terziaria mirati al reinserimento lavorativo dei tossicodipendenti, alla diffusione dei servizi sociali e sanitari di intervento e da altre attività ancora».

Durante i lavori, domani pomeriggio, si parlerà dei progetti realizzati da altri enti e finanziati dalla stessa legge. Tra questi In.Forma (prevenzione sulle nuove droghe nei comuni), Labor (mirato alla gestione di sottoprogetti per il reinserimento lavorativo e sociali di persone in stato di disagio), S. Ballo (che punta a creare una rete di persone che produca materiale informativo sulle nuove droghe) e Sereno (un moderno centro di ascolto per familiari di persone in stato di disagio).

Verranno illustrati anche i progetti gestiti in proprio da A.Gio, come l'Agenzia stampa (che fa informazione per i soci di A.Gio e che funge da punto di riferimento e coordinatore territoriale per loro e per le associazioni di volontariato, cooperative sociali, ecc.), For.Per.A (che propone interventi informativi ad operatori del no-profit), Infobus (il camper che fa informazione sulle nuove droghe in Valle Sessera e a Serravalle), Net Work (che mira alla costituzione di una banca-dati sulla prevenzione e finanzia il seminario di domani), e S.Vat (monitoraggi e raccolta di dati per valutare la ricaduta dei soggetti sul territorio).

Domani A.gio ha organizzato un convegno sul disagio giovanile in provincia

«Tra i nostri obiettivi - conclude la vice presidente di A.Gio - c'è quello di riuscire a coinvolgere tutti gli interessati in una sorta di grande collaborazione. Passeremo in esame di tutti i progetti, soprattutto quelli piccoli ed espressi da più associazioni, che possono dare l'impressione di essere irrealizzabili. Ma che se uniti e discussi a più voci, possono trovare reale attuazione. In poche parole metteremo in contatto tutte le associazioni per riuscire a farle dialogare tra loro».

LETTERE AL GIORNALE

In centinaia a studiare la solidarietà biellese

La presenza di 400 studenti accompagnati dai loro insegnanti al Teatro Sociale è la premessa migliore sul risultato che s'intende raggiungere con l'iniziativa del Fondo Edo Tempia sulla ricerca e lo studio sulle radici e la storia della solidarietà biellese. Nel corso dei decenni la popolazione biellese ha realizzato un patrimonio molto consistente e qualitativamente alto di solidarietà umana e sociale. È un patrimonio straordinario che onora la nostra provincia, un patrimonio che merita di essere conosciuto e valorizzato nella sua globalità, anche per il suo carattere di continuità. Le relazioni della dottoressa Bellardone, della professoressa Lucchesi, di don Labole e del professor Nuiretti hanno dato un segno significativo dell'importanza dell'infanzia, sottolineata dall'adesione del Comune di Biella, della Provincia, dei parlamentari, senatore Solla e onorevoli Delmastro e Lavagnini e degli assessori regionali Giampiero Leo e Gilberto Pichetto con i loro calorosi messaggi di solidarietà ed auguri per l'attività del Fondo Edo Tempia. A tutti un ringraziamento, in attesa dei risultati della ricerca e dello studio.

Elvo Tempia, presidente del Fondo Edo Tempia, Biella

«A Torino in treno? Mai più, grazie»

Mai più in treno. Viene proprio voglia di dirlo, soprattutto quando certe situazioni potrebbero essere evitate con un po' di buon senso. Giovedì 14, dopo una lunga riflessione, ho deciso di prendere il treno per andare a Torino. Tutto sommato gli orari di percorrenza non erano smisurati ed altrettanto facevano al caso mio partenze e arrivi. Peccato che proprio quella mattina, a Chivasso, un tir avesse invaso i binari della stessa linea. L'arrivo a Torino, previsto per le 10, è slittato alle 11,30. Ma la disgrazia era imprevedibile. Ciò su cui ho da ridire, e pesantemente, è il ritorno. Il treno sarebbe dovuto partire da Porta Nuova alle 13,50 ed invece (forse ancora per qualche strascico lasciato dall'incidente) si è mosso con alcuni minuti di ritardo. L'arrivo a Santhià si è comunque verificato con un quarto d'ora in più, mentre in vettura i controllori ci assicuravano di aver avvertito la stazione affinché il Santhià-Biella ci aspettasse. Ma così non è avvenuto. A differenza dei passeggeri che andavano ad Arona e che sono stati aspettati, per una manciata di minuti, appunto non più di 15, il nostro treno, delle 14,55, se ne è andato lasciandoci a piedi in una cinquantina fra studenti e lavoratori con parecchi impegni. La coincidenza seguente partiva dopo un'ora. Domando allora alle Fs quante persone c'erano sul Santhià-Biella per giustificare quella partenza in orario a tutti i costi (visto che oltretutto dall'intera mattina c'erano ritardi) e se non era più intelligente far attendere il suddetto treno un quarto d'ora piuttosto che lasciare nel disagio i passeggeri per un'ora e poi anche in viaggio visto che i vagoni erano sovraffollati. Quello che è peggio è che dai discorsi furibondi dei pendolari si capiva che non era la prima volta che era accaduta la stessa cosa.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel 015/922 123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel e verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9. **Cavaglià:** tel. 0161/96.470. **Cossato:** telefono 015/922 801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 26, tel. 015/26.396.

QUESTURA

: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: Lamarmora , telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE

A **Biella:** *Farmacia Dr. Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel 015/25.22.071. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, tramite presentazione di medica urgente.

Pralungo: *Dr. Amadori*, via Senatore 9, tel. 015/57.12.95.

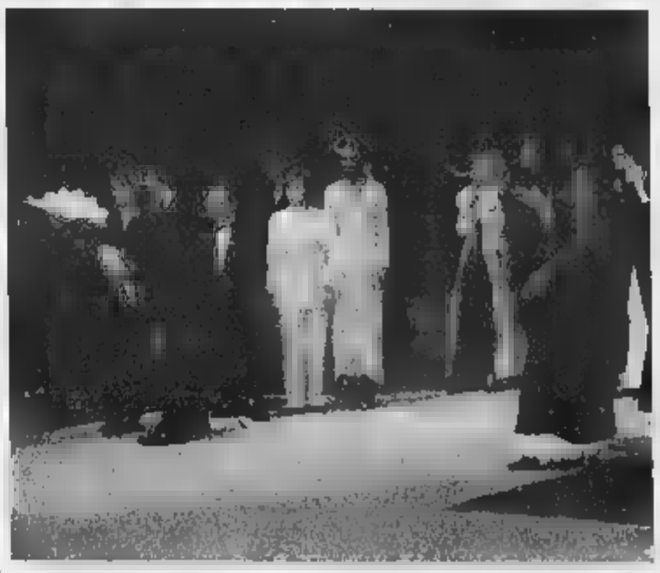
Occhieppo Inf.: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.94.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73.

Crocemosso: *Civati*, via Avié 75, tel. 015/73.74.78.

Brusnengo: *Dr.ssa Paola Bobbo*, via Roma 40, tel. 015/98.59.36.

ECCO LA MODA «MADE IN BIELLA»



Un successo la sfilata di Sandalo

Successo per la sfilata che si è svolta l'altra sera al teatro Sociale Villani. La manifestazione, «Biella moda in vetrina», era organizzata dai sarti dell'Associazione artigiani della provincia per valorizzare la produzione locale e dei centri vicini. Sono stati tredici i protagonisti della rassegna, che hanno proposto abiti eleganti e casual realizzati prevalentemente con i tessuti dei lanifici biellesi. Hanno sfilato anche i modelli della stilista Chiara Boni. [g. co.]

Tavigliano appalta il progetto: il maltempo costringe a rinviare i lavori

I paravalanghe? Nel Duemila

Non decolla il cantiere sulla Panoramica

Slitta l'operazione anti-valanghe sul lato Ovest della Panoramica Zegna

Renato Moreschi

BIELMONTE

Difficilmente potranno partire quest'anno i lavori per la posa dei paravalanghe in località Bocchetto Sessera. I tempi tecnici ristretti, e il drastico peggioramento delle condizioni del tempo (nelle ultime ore sulla Panoramica sta nevicando), rendono quasi impossibile l'avvio del cantiere. «Appena abbiamo avuto il progetto definitivo e il via libera della Regione - commenta Sandro Boffa Ballaran, sindaco di Tavigliano - abbiamo appaltato i lavori. Ma presumo che potremmo affidare l'incarico solo verso metà novembre. Valuteremo allora con i tecnici i margini di manovra».

La zona interessata è un breve tratto della Panoramica Zegna che precede il Bocchetto Sessera, area in cui ogni anno cadono piccole slavine. La conseguenza è che la strada che porta a Bielmonte viene chiusa, e i gestori degli impianti sciistici protestano da anni.

Il progetto commissionato all'agronomo Pierluigi Perino prevede alcuni lavori di rimboschimento dei pendii scoscesi, e la stabilizzazione del manto nevoso tramite cavalletti artificiali antivalanghe e barriere fatte di funi. L'intervento costerà 400 milioni, ed è stato finanziato per metà dalla Regione e per metà dalla Provincia.

«Non posso che essere dispiaciuto per l'opportunità mancata - commenta Nicola Pastorello, vicepresidente della Provincia -. Noi abbiamo fatto il possibile, garantendo la copertura finanziaria dell'opera il 12 agosto. Quanto ai criteri per la chiusura della Panoramica in caso di slavine, ci appelleremo a tecnici preposti alla sicurezza: non è intenzione della Provincia chiudere una strada senza che ne esistano i fondamenti».

«Abbattete la mini-diga»

Dalla Valle Cervo un nuovo Sos Comuni in allerta per la pioggia

QUITTENGO

Un'allarmata lettera dei sindaci di San Paolo Cervo e Quittengo è stata inviata ieri alla prefettura, alla Provincia e al Genio Civile, per sollecitare l'abbattimento della briglia sul torrente Cervo. L'ordinanza della Provincia (firmata l'8 ottobre) sta per scadere, e con essa il tempo per sistemare lo sbarramento, più alto di 60 centimetri rispetto al progetto originale. Ma in valle tutto tace, e non c'è traccia di macchinari o di preparativi per l'intervento.

«Non conosciamo la data precisa di scadenza dell'ordinanza - commenta Giancarlo Machetti, sindaco di Quittengo -, perché essa decorre dal momento in cui è stata notificata al progettista, che risiede nel Torinese. Possiamo però affermare che non vi è mai stata la volontà di rimediare agli errori, e di chiudere una volta per tutte la questione».

Ciò che desta preoccupazione è un comunicato di allerta inviato dalla prefettura a tutti i Comuni del Biellese, in cui si annuncia l'arrivo imminente di una forte perturbazione che porterà abbondanti piogge. La notizia è stata accolta con allarme nella Bursch, anche il repentino abbassamento delle temperature e la comparsa della prima neve sopra i 1200 metri non fanno temere un veloce ingrossamento dell'alveo del Cervo.

«In alta quota sta nevicando - commenta Machetti -, ma le condizioni possono rapidamente mutare. E siamo al punto di prima: con il letto del torrente in piena abbiamo tutti le mani legate, e possiamo solo sperare che la fortuna ci assista».

In alta valle si augurano che il prefetto, responsabile della Protezione civile, emetta un'ordinanza di abbattimento della mini-diga nelle prossime 24 ore, senza ulteriori rinvii. «Se procedere per le vie istituzionali non sarà sufficiente, come è accaduto in questi mesi - conclude Machetti -, daremo vita a manifestazioni clamorose: a vere e proprie sceneggiate. Purtroppo questo, nel nostro paese, è a volte l'unico modo per ottenere risposte in tempi rapidi».

Non è ancora abbattuto lo sbarramento artificiale sul torrente Cervo

[r. mo.]

Un tubo di ferro pieno di polvere pirica. Il titolare: «Mai ricevuto minacce»

Portula, bomba davanti all'edicola

Scoppia un ordigno rudimentale, danni non gravi

PORTULA

Un rudimentale ordigno è esploso l'altra notte davanti all'ingresso del bar-edicola «Ricky» di proprietà di Rosario Uccellatore, in frazione Fagnola 2. La bomba, costituita da un tubo di ferro riempito con polvere da sparo e chiuso ai lati con degli stracci, non ha provocato danni gravi: lo scoppio ha divelto la parte bassa della porta, una lastra d'alluminio ma non ha mandato in frantumi il vetro superiore.

L'allarme è scattato verso le 5, quando l'addetto alla distribuzione dei giornali è arrivato come ogni mattina in frazione Fagnola per consegnare il pacco dei quotidiani da vendere. L'uomo si è accorto della porta danneggiato e ha telefonato al titolare, che in pochi minuti è giunto a constatare di persona l'accaduto.

Subito dopo sono stati avvisati i carabinieri. Prima è giunta sul posto una pattuglia della vicina stazione di Crevacuore e poi è stato chiesto l'intervento di una squadra specializzata in servizio a Biella. I militari, grazie anche i resti dell'ordigno, sono riusciti a risalire alla costruzione e quindi anche a valutarne la potenza, come già detto piuttosto limitata.

Ora l'inchiesta cercherà di capire le cause dell'esplosione: alcuni particolari fanno ipotizzare un «avvertimento» al proprietario, anche se il commerciante ha ribadito di aver mai ricevuto minacce o richieste di «pizzo». Non è comunque esclusa la possibilità di uno scherzo di cattivo gusto.

I carabinieri indagano sull'esplosione

[f. p.]

Pronta la maxi-struttura: e ora si cerca un gestore

Donato, è l'ora del debutto per il «Circolo polisportivo»

DONATO

È nato «Il circolo polisportivo donatese». Lo guida Giorgio Giolito, che spiega: «Ero tra quelli che negli anni 60 tassarono per un decennio mille lire al Duecento milioni in tutto per costruire il campo da calcio e gli spogliatoi, che nell'80 regalammo al Comune». Quest'ultimo ci ha aggiunto un campo per basket e pallavolo, uno da tennis e quattro campi di bocce, tutti illuminati.

Continua Giorgio Giolito: «Costantino Botalla da solo si è portato avanti la gestione del campo di calcio, ma vogliamo "lanciare" questi impianti che sono perfetti. L'associazione comprende un rappresentante della Pro loco, del gruppo Ana, della banda, dell'oratorio e della Domo, più un rappresentante comunale. Il Comune ci ha dato la gestione gratuita e noi cerchiamo adesso un gestore che tenga aperti gli impianti e il bar: nei fine settimana in inverno e anche tutti i pomeriggi da metà maggio a settembre. Stiamo inventariando ciò che bisogna rilevare e spenderemo, sempre da volontari circa 9 milioni».

I soci che ancora una volta si autotassano sono Giorgio Giolito (presidente), Francesco Giolito (vice), Piero Botalla (segretario e tesoriere), Giovanni Botalla, Costantino Botalla, Ermete Botalla, Silvio Campra, Sergio Doleatti, Chiara Miriani, Mauro Della Negra e Leonardo Adrian. Conclude il presidente: «Questo è il posto giusto per stare insieme, soprattutto nei mesi invernali. Nei nostri sogni c'è l'acquisto di un altro appezzamento limitrofo sul quale costruire un salone polivalente, con la sede di tutte le nostre associazioni».

[d. sa.]

IN BREVE

BIELLA

Minacce al barista Uomo denunciato

Entra in un bar del rione San Biagio, si impossessa di un coltello da cucina e minaccia il barista e un cliente del locale. Il protagonista della vicenda, C. M., 42 anni, residente a Biella, è stato poi bloccato dagli uomini di una «volante» della Questura, che lo hanno denunciato per minacce gravi e poi accompagnato in un centro sanitario specializzato.

[f. p.]

BIELLA

Anziana salvata in casa da polizia e vigili del fuoco

Grazie al pronto intervento della polizia e dei vigili del fuoco, una pensionata di Biella, di 84 anni, vittima di un malore in casa, è stata soccorsa in tempo e accompagnata in ospedale. A richiedere l'intervento di una «volante» era stato un nipote della pensionata, preoccupato perché non riusciva a farsi aprire. Vigili del fuoco e poliziotti hanno poi trovato l'anziana sul pavimento di casa, ormai incapace di muoversi.

[f. p.]

PORTULA

Sabato sera il concerto del coro Cai di Bologna

Sabato alle 21, la chiesa parrocchiale ospiterà il concerto del coro Cai di Bologna. La serata, promossa dal coro «Cesare Rinaldo» di Coggiola e dall'amministrazione comunale di Portula, sarà aperta dal coro coggiolese diretto da Mara Colombo. Successivamente il coro Cai, diretto da Umberto Bellagamba, si esibirà in un repertorio che non mancherà di riscuotere il consenso del pubblico.

[m. ch.]

BIELLA

Svaligiato un alloggio nel rione San Biagio

Ancora un furto in città, messo a segno nella serata di martedì nell'abitazione di una donna di 51 anni, residente nel rione San Biagio. Nel bottino numerosi oggetti d'oro.

[f. p.]

Nuovo incidente sulla Trossi all'incrocio «maledetto»

Ennesimo incidente all'incrocio «maledetto»: quello fra la statale Trossi e la strada provinciale che collega Candelo a Sandigliano. Per una mancata precedenza, si sono scontrate la Seat Cordoba di Severino S., 42 anni, di Salussola, che ha riportato contusioni guaribili in pochi giorni, e la Lancia Fulvia di Angela M., 58 anni, residente a Massazza.

[f. p.]

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi. Motori benzina 16v 1.4 95cv e 1.6 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100 cv. Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testatorace, cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata. Abitabilità ai vertici della categoria. È il "Confort Dinamico". È Renault Mégane Station Wagon.

Da L. 27.300.000* con finanziamento di L. 15.000.000 fino a 36 mesi a interessi zero***
(+ 14.098.98)

Con ABS, airbag conducente, passeggero e laterali testa torace, climatizzatore (escluso RTE), servosterzo, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando a radiofrequenza e poggiatesta posteriori.

Mégane SW 1.4 RTE	L. 27.300.000 *
Mégane SW 1.6 RXE	L. 30.000.000 *
Mégane SW 1.9 RXE dTi	L. 30.000.000 **

* Chiavi in mano. IPT esclusa.
** NOSTRO PREZZO SPECIALE, offerta valida fino al 31/10/99 non cumulabile con altre in corso. Chiavi in mano. IPT esclusa.

***Mégane SW 1.4 RTE da L. 27.300.000, IPT esclusa, anticipo L. 12.300.000, importo finanziato L. 15.000.000, 36 rate da L. 406.000, TAN 0%, TAEG 2,02%, spese chiusura L. 232.000, imposta bollo L. 16.000. Offerta valida fino al 31/10/1999 salvo approvazione finanziaria.

Stay Active. Stay Beautiful.

Renault Mégane Station Wagon.

Venite a provarla nelle Concessionarie Renault del Piemonte e della Valle d'Aosta e da

Nuova Cab Via Per Pollone, 3 - Biella - Tel. 0152593861

RENAULT

Operazione 7 su 7

I Centri Assistenza Autorizzati Immergas

a disposizione della vostra caldaia

anche la domenica!

Durante il periodo autunno inverno (ottobre-febbraio) i Centri Assistenza Autorizzati Immergas sono a vostra disposizione in caso di intervento urgente, oltre al sabato, anche la domenica mattina. Nella giornata di sabato il servizio viene prestato alle abituali condizioni; alla domenica mattina è previsto solo un supplemento del diritto fisso di chiamata.

IMMERGAS

LA TUA CALDAIA

Volete conoscere meglio il mondo delle caldaie? Richiedete GRATIS le nuove "Guide Immergas" dedicate agli Utenti chiamando il numero verde.

Numero Verde 800-305 [redacted] | Fax Verde 800-209 209 | Internet www.immergas.com

Immergas S.p.A. • Caldaie a gas • I - 42041 Brescello (RE)

Centri Assistenza Autorizzati Immergas della provincia di Biella. *(Per gli indirizzi delle altre province coperte dal servizio chiamate il Numero Verde).*

Biella, Andorno Micca, Benna, Bioglio, Borriana, Brusnengo, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Castelletto Cervo, Cerrione, Cossato, Curino, Donato, Dorzano, Gaglianico, Giffenga, Graglia, Lessona, Magnano, Massazza, Masserano, Mongrando, Mosso, Moltalciata, Netro, Pettinengo, Portula, Piedicavallo, Pollone, Ponderano, Pralungo, Quaregna, Quittengo, Rappolo, Rosazza, Sala Biellese, Salussola, Sandigliano, San Paolo Cervo, Sagliano, Santa Maria, Soprana, Sordevolo, Strona, Torrazzo, Trivero, Valdengo, Valle Mosso, Verrone, Vigliano Biellese, Villanova Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia
GAMBERONI GIORGIO ..... **TEL. 015/2538036**

Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Pray, Sostegno
NOVELLA [redacted] ..... **TEL. 0163/80355**

Cavaglià
MONTAGNINI FABRIZIO ..... **TEL. 0161/802481**

La prima spruzzata ha imbiancato pure Alagna e Riva

Nevica già sul Monte Rosa buon viatico per l'inverno

Ivan Fossati

ALAGNA

Una spruzzata di neve, la prima della stagione. E in montagna si comincia a «pensare positivo». Non che una notte di maltempo possa condizionare le sorti di un'intera stagione, ma dopo due annate buche, soprattutto sul ghiacciaio di Punta Indren, questa volta si comincia meglio.

Ieri mattina Alagna e Riva Valdobbia si sono risvegliati sotto una leggera coltre bianca, sparita quasi subito. E la prima spolverata appena oltre i mille metri di altitudine ha portato con sé anche una discreta nevicata in quota.

«Oltre i duemila - spiegano gli esperti - si è registrata una buona precipitazione» e questo appunto fa ben sperare. Nelle ultime due stagioni infatti, è mancata proprio la nevicata di ottobre. Non serve naturalmente per sciare, ma per preparare il fondo su cui poi vengono disegnate le piste. E sul ghiacciaio è mancata precipitazione copiosa in autunno significa rallentare notevolmente l'apertura degli impianti. L'anno scorso addirittura la stazione di Punta Indren non è mai entrata in funzione a pieno regime. Dodici mesi fa la situazione si era addirittura invertita rispetto al solito: poca neve sul ghiacciaio e tanta all'Alpe di Mera, dove l'attività era iniziata in anticipo rispetto alle altre località piemontesi sciistiche senza innevamento artificiale.

Per quanto riguarda Punta Indren dovrebbe essere una delle ultime annate con il vecchio sistema. Se tutto andrà come stabilito da Piero Giarda, il presidente di Monterosa 2000, nella prossima primavera inizieranno i lavori per uno dei più importanti investimenti che abbiano interessato la Valsesia: il collegamento sciistico con la Valle d'Aosta.

Il primo lotto di interventi, per un importo di poco inferiore ai venti miliardi, è stato appaltato di recente: la società ha scelto un consorzio di imprese dell'Alto Adige, ma ha anche lanciato un mezzo grido d'allarme. I soldi infatti, per il momento ci sono. Si tratterebbe di un passo avventato, nel senso che Giarda è uscito allo scoperto annunciando la costruzione di due impianti nuovi che salgono fino alla Bocchetta delle Pisse è perché ha garanzie certe sui finanziamenti comunitari, regionali e degli enti locali. In ogni proprio per voce di Monterosa 2000 era stato lanciato un appello: «Chi ha promesso di aderire versando quote, lo faccia».

I primi interventi dovranno tra l'altro essere conclusi entro il 2001 per evitare che decada appunto il contributo promesso dall'Unione europea.

A differenza dell'anno scorso, sul Monte Rosa è arrivata la neve d'autunno

Domenica 31 ottobre la cerimonia di premiazione a Borgosesia

Foto Valsesia, 3000 i tagliandi

Si è chiuso ieri il referendum tra i lettori

BORGOSESIA

Alle 19 di ieri sera, in redazione sono arrivati poco meno di 3000 tagliandi. Li abbiamo conteggiati tutti ma stiamo aspettando ancora quelli che potrebbero arrivarci per posta: per quelli che si giungeranno (sempre per posta) domani, farà fede il timbro. Possiamo già comunque dare qualche ragguaglio generico: dei 118 concorrenti che hanno partecipato a «Fotografa la tua Valsesia» ne sono stati votati 64 e la lotta per entrare nei primi dieci è stata serratissima. Al vincitore andrà una settimana in un club esclusivo di Hammamet, in Tunisia, offerta dalla «Casiraghi Viaggi» di Borgosesia, mentre gli altri nove che seguono in classifica saranno premiati con una targa speciale de *La Stampa*.

Non daremo alcuna indicazione sui vincitori perchè aspettiamo tutti coloro che hanno partecipato all'avventura, partita a luglio, domenica 31 ottobre, alle 10,30, nell'aula consiliare del municipio di Borgosesia: grazie al Comune e all'Ascom, offriremo loro uno spettacolo folk e quindi procederemo alle premiazioni. Oltre ai riconoscimenti del referendum tra i lettori, consegneremo gli ambiti buoni della «Casiraghi Viaggi» e dell'Ascom provinciale (viaggi e soggiorni in Calabria, a New York e ad Eurodisney) anche ai vincitori delle altre sezioni. Li ricordiamo: una commissione di esperti formata dai fotografi de *La Stampa* ha scelto le foto migliori per la critica; la stessa commissione ha poi indicato la foto più meritevole della sezione «under 15». Infine, i titolari della «Casiraghi Viaggi», Elisa Platini e Daniel Vigna, hanno scelto, tra tutte, un'immagine che meglio potesse rappresentare la Valsesia dal punto di vista turistico: *La Stampa* ne farà un manifesto che verrà diffuso in tutta la valle per l'estate del 2000. Dunque, il 31 ottobre vi aspettiamo tutti a Borgosesia. [e. d. m.]

Sopra, un'immagine della mostra ospitata per due settimane al municipio di Borgosesia e, a fianco, la targhetta della «Casiraghi Viaggi», Elisa Platini

Cigliano lancia l'«Sos» contro i teppisti

Assalto nei parcheggi dei vandali scatenati

Pierantonio

CIGLIANO

Ladri scatenati a Cigliano e il paese lancia l'Sos. Da giorni nel mirino ci sono le vetrine, ville ma anche alloggi condominiali non troppo lontani dal centro. I malviventi, più delle volte, entrano in azione durante le ore notturne, approfittando dell'assenza dei padroni di casa e cercando una maggiore tranquillità per portare a termine il colpo. Un tentativo di furto è stato fatto pure l'altra mattina intorno alle 4, quando in due hanno cercato di svaligiare l'oreficeria di corso Umberto 54, una via centralissima del paese su cui si affacciano numerose abitazioni.

I ladri, servendosi di un punteruolo, hanno forato delle serrande abbassate, con l'intenzione di entrare all'interno: a un primo tempo si era anche pensato che fosse stato esploso un colpo di arma da fuoco. Il furto, però, non è riuscito: chi tentava di mettere a segno il colpo è stato disturbato ed è fuggito, temendo l'arrivo delle forze dell'ordine.

E', invece, riuscita l'incursione in un altro negozio, che si trova a pochi di distanza dalla gioielleria. Una boutique di scarpe, inaugurata pochi giorni prima della festa patronale di Sant'Emiliano, è stata presa d'assalto dai ladri, che nel giro di qualche minuto hanno svuotato tutte le vetrine. Continua, intanto, l'assedio dei vandali, pronti a scatenarsi contro le auto parcheggiate in pieno centro per rubare le radio e le casse dello stereo. Spesso nel bottino finiscono anche borse e documenti che vengono lasciati sedili.

C'è, invece, chi preferisce trascorrere la notte prendendo a calci i cassonetti della spazzatura; alcuni poi si accaniscono contro le recinzioni prefabbricate, che vengono demolite e abbandonate in mezzo alla strada. I danni sono sempre molti elevati.

A Palazzolo un sabato sera di solidarietà

Un Concerto del cuore per ricordare Annalisa

PALAZZOLO

«Concerto del Cuore»: la Rigomagus Big Band suona per Annalisa. Sabato alle 21, nel salone parrocchiale, si svolgerà il quarto concerto alla memoria di Annalisa Bonello, prematuramente scomparsa nell'ottobre del '95, a soli 19 anni, per un male incurabile. L'organizzazione è a cura del gruppo comunale dei donatori di sangue Fidas di Palazzolo.

Nel suo concerto, l'Orchestra jazz trinese Rigomagus Big Band eseguirà musiche estratte da un vasto repertorio con autori quali James Last, Glenn Miller, Benny Goodman, Duke Ellington, Perez Prado e Palmino Pia. Per l'ingresso è richiesta soltanto un'offerta libera, mentre il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto in parte alla «Fondazione Annalisa», nata per aiutare i bambini bisognosi del Madagascar, e in parte alla sezione trinese di «Un Sorriso per Cernobil», l'associazione che organizza soggiorni estivi per i bambini che vivono nelle zone dell'incidente nucleare.

Quest'anno l'appuntamento assume un significato particolare, una ricorrenza: Annalisa infatti è mancata cinque anni fa, il 20 ottobre, stroncata da un male incurabile che si era evidenziato circa nove anni prima. Il dottor Marco Sanlorenzo, che l'aveva assistita fino all'ultimo, decise di devolvere il compenso che, si può dire a viva forza, i genitori Fredy e Franco Bonello lo costrinsero ad accettare, a suor Teresa dell'Ordine francescano del Madagascar, che fece pervenire una lettera di ringraziamento agli ignari e stupefatti Bonello.

In quel momento i genitori di Annalisa si impegnati in prima persona, insieme al dottor Sanlorenzo, per portare laggiù aiuti di ogni genere, sempre nel segno del ricordo della loro figlia. Di recente hanno contribuito anche all'allestimento di un dispensario, intorno alle tre case della Missione diretta da suor Teresa, nei pressi della capitale del Madagascar, Antananarivo. [r. co.]

Da quattordici anni l'Associazione diabetici è attiva sul territorio vercellese. La ricorrenza è stata ricordata con una semplice cerimonia che, tuttavia, è stata lo spunto per tracciare un bilancio delle numerose attività svolta in questi primi tre lustri. Il presidente Egidio Archero ha ricordato, tra le molteplici iniziative, la stampa a carattere regionale del giornale «Diabete e società», le prove gratuite per il controllo della glicemia e, nel '93, la creazione all'interno dell'ospedale di un servizio di Diabetologia con tre medici in organico. E per il Nuovo millennio la «sfida» riguarda principalmente l'introduzione al Sant'Andrea dell'«hospital day» e posti letto. «Con questo servizio - precisa Archero - i pazienti potrebbero eseguire in un solo giorno esami che, attualmente, richiedono periodi più lunghi, come l'elettrocardiogramma, la visita oculistica, neurologica e altri esami di routine per la prevenzione». [p.m.f.]

L'indagine a Varallo

Spaccata di droga Un arresto smaschera l'omicida-killer

VARALLO. Droga killer, terzo arresto. Proseguono le operazioni per sgominare la banda di spacciatori che avevano venduto eroina «tagliata male» a tre giovani valsesiani. Il prodotto era costato la vita ai tossicodipendenti: a stroncarli era stata un'overdose.

A quel punto è iniziato un meticoloso lavoro investigativo da parte dei carabinieri della Compagnia di Varallo guidati dal capitano Giuseppe Serlenga. Le indagini si sono concentrate nel Milanese, dove i valsesiani avevano acquistato la droga. Un arresto era stato compiuto prima dell'estate, un altro all'inizio di ottobre e il terzo pochi giorni fa. I tre uomini finiti sono tutti cittadini del Marocco e l'ultimo è stato colto in flagrante mentre distribuiva dosi di eroina a due giovani ragazzi lombardi. L'inchiesta non è conclusa e si attendono nuovi sviluppi a breve. [l. fo.]

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Presentato ieri il progetto di Kenzo Tange: prevista una spesa di 150 miliardi

Acqui avrà terme «alla giapponese»

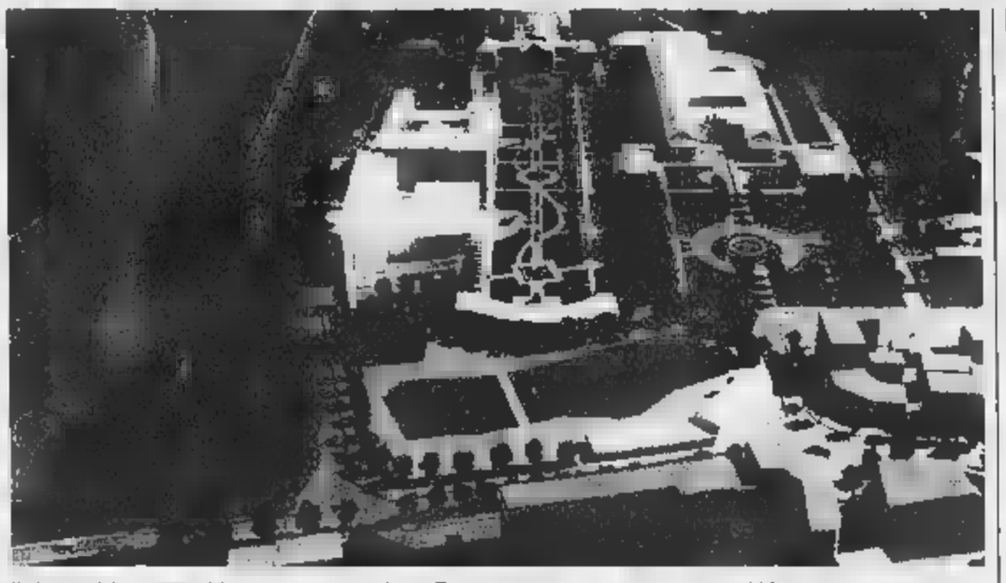
Con una piscina al coperto di acqua sulfurea

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Un progetto «made in Japan» per il rilancio termale: costa 150 miliardi, è firmato da Kenzo Tange. Per risvegliare la «bella addormentata» del termalismo piemontese, ormai in crisi da anni, ci si è rivolti a uno degli architetti più noti al mondo. E ieri ufficialmente, nella sala congressi dell'Hotel Nuove Terme, è stato presentato il risultato: la bozza preliminare del «Piano industriale delle Terme di Acqui». C'erano il presidente della Regione, Ghigo, con gli assessori al Turismo e all'Ambiente, Rachelli e Cavallera; a fare gli onori di casa il presidente delle Terme di Acqui Spa, Giorgio Tacchino, che assieme all'architetto Shigeru Iwakiri, dello studio Tange, ha illustrato il progetto di ristrutturazione dell'area termale di zona Bagni.

Intanto è previsto un nuovo stabilimento termale con annessa piscina coperta di acqua «della Bollente», la fonte simbolo di Acqui da cui il prezioso liquido sgorga a 75 gradi; un impianto analogo è già stato realizzato in Giappone e fra l'altro prevede una copertura scorrevole per l'estate. Al posto degli attuali campi da tennis verrà costruito un centro congressi dotato di un'alta torre panoramica, simile a quelle costruite da Tange alla fiera di Bologna, da cui si dominerà gran parte della città. Per permettere questa radicale trasformazione è stata avviata l'acquisizione da parte delle Terme Spa dell'ex albergo Firenze, dove verrà realizzato un centro di riabilitazione motoria, e dell'area dell'ex albergo Eden per il nuovo stabilimento termale a piscina. Inoltre l'albergo Antiche Terme, in ristrutturazione, diventerà un «cinque stelle», inglobando l'attuale stabilimento delle Terme Militari.



Il plastico del progetto elaborato dallo studio Kenzo Tange. I lavori dovrebbero iniziare nel 2001 e protrarsi cinque anni

Le Terme militari, appunto, di cui lo Stato vuole liberarsi al più presto, sono uno degli «snodi» del piano: Ghigo ha confermato l'inizio delle trattative con il Ministero della Difesa per acquisirle. Previsto anche l'acquisto del vecchio stabilimento termale «Carlo Alberto», attualmente sede della Scuola alberghiera (dovrebbe trasferirsi nel complesso di Mombarone), da parte del Ministero della Sanità: secondo il progetto dello studio Tango diventerà la «reception» del nuovo stabilimento.

I SOLDI. Il rilancio delle terme acquesi prende le mosse dall'accordo di programma siglato nel '97, fra Regione, Provincia di Alessandria, Comune e la Società Terme, il cui pacchetto azionario è al 55% della Regione e per il restante 45% del Comune. I 150 miliardi sono quindi da ripartire in questa proporzione. Per altro l'operazione ha tempi lunghi: l'inizio dei lavori è previsto per il 2001 e si protrarranno per almeno cinque anni. Per altro sono già avviate alcune ristrutturazioni e acquisizioni. «A conferma dell'importanza attribuita dalla Regione all'Accordo di programma - ha detto Ghigo - abbiamo già investito oltre 22 miliardi: per quanto riguarda le opere previste dal Piano industriale abbiamo erogato oltre 5 miliardi per il recupero dell'Hotel Antiche Terme, mentre altri 4 miliardi verranno utilizzati per il completamento delle attrezzature, "remise en forme" e integrazione dello stabilimento annesso all'Hotel Regina». Inoltre ha confermato per quest'anno l'accantonamento di altri due miliardi per la ristrutturazione dell'Hotel Nuove Terme di piazza Italia, che diventerà un «quattro stelle» e verrà dato in concessione ai privati.

Sul centro congressi prevista una torre da cui si dominerà l'intera zona Bagni

Il «patriarca»

Ci sono sue opere in tutto il mondo

Kenzo Tange

ACQUI TERME. L'ottuagenario Kenzo Tange è il patriarca dell'architettura giapponese. Fra le numerose progettazioni di edifici pubblici in tutto il mondo, quella più nota è senz'altro l'Hiroshima Memorial Museum, che fa parte dell Hiroshima Peace Center, nato nel luogo dove gli americani sganciarono la bomba atomica. Seguono quindi il Tokyo Metropolitan Government Building, lo stadio olimpico e la St. Mary's Cathedral di Tokyo.

Inoltre, Kenzo Tange, ha realizzato fuori dal proprio paese il terminal dell'aeroporto internazionale di Kuwait City. Numerose anche le realizzazioni in Italia, tra i quali il quartiere fieristico di Bologna e la sede della Enw a San Donato Milanese. L'ultima realizzazione europea è dell'autunno scorso: il Museo di arti orientali a Nizza, in Costa Azzurra.

Ad Acqui lo studio Tange, oltre al complesso termale dei Bagni, si occuperà anche della ristrutturazione dell'ex stabilimento Kaiser e di quella del chiostro di San Francesco, che ospiterà la biblioteca civica. [g. l. f.]

GIRO di VITE

Barbera, un dì di festa

Sergio Miravalle

Chiamarsi di cognome Noè e fare l'enologo non capita a tutti e anche lui, Giuliano Noè, ci scherza sopra. Ma sul lavoro si fa serio, soprattutto quando deve «creare» un nuovo vino. Nel suo studio di Nizza Monferrato, dove opera con Giancarlo Scaglione, altro enologo di fama, Noè si è specializzato sulle barbere. «Ma sia chiaro che per ottenere un grande vino bisogna partire da vigne e uve eccellenti. Noi enologi non siamo apprendisti stregoni in grado di trasformare i rospi in principi azzurri» ha sempre messo in guardia il «mostro» Noè.

Ma palato e tecnologia devono pur centrare qualcosa se tante barbere di fama, protagoniste del Rinascimento di questo vino, portano la sua firma. Fatto sta che per questo lavoro di «patriarca del vino» l'associazione «Amici del barbera d'Asti» ha deciso di conferirgli il premio intitolato a Luciano Ubsegio Tomasset, ricercatore enologico di grande talento, scomparso negli anni scorsi. Il premio a Noè sarà assegnato durante una serata speciale aperta a tutti gli appassionati della barbera d'Asti.

E a Berlino vanno per una settimana vini, riso e cuochi made in Piemonte

L'associazione, presieduta da Ezio Borgio, vuole infatti celebrare la barbera di fine millennio con una serata dedicata alle grandi annate 1996-97-98, abbinata ai piatti della tradizione monferrina e ai tartufi. Tutti i commensali al termine della serata avranno una bottiglia speciale di barbera con etichetta tratta da un disegno di Emanuele Luzzati.

La data è il 12 novembre alla Locanda Gancia di Santo Stefano Belbo, accanto alla stazioncina che vedeva arrivare al paese natale Cesare Pavese. Costo della cena è di 120 mila lire. Prenotazioni dal martedì al giovedì ad «Asti Turismo» allo 0141-35 1.098.

Barolo tra Marte e Giove. A proposito di etichette speciali c'è da giurare che diventeranno da collezionisti quelle firmate domenica all'enoteca di Barolo da Edward Bowell, l'astronomo americano che dall'Arizona ha scoperto, tra i tanti, un asteroide di 30 chilometri di diametro. Istigato da Vincenzo Zappalà dell'osservatorio di Pino Torinese e dal gusto per il buon vino Bowell ha deciso di dargli il nome Barolo, primo corpo celeste intitolato ad un paese del vino. E' nata così la categoria degli «enoastronomici». C'è da prevedere che farà proseliti.

Berlino è servita. Quattro figuri con cappello a fungo si aggirano per la capitale tedesca. Angelo Silvestro, detto Bafin, da Lavorno Ferraris, Francesco Venturino dell'Italbar di Torre Canavese, Sergio Zanetti dell'Ieif di Costigliole e Giuseppe Palermino de «La Brajja» di Montemagno d'Asti avranno a disposizioni riso, carni, salumi, dolci e naturalmente vini tutti rigorosamente «Made in Piemonte» per convincere i berlinesi. Per una settimana, da oggi al 31 ottobre si alterneranno ai fornelli del Bristol come coprotagonisti di «Piemonte Centotavole», organizzata dall'Unione pubblici esercizi piemontesi e dalla Regione. La rassegna ha già fatto da testa di ponte dell'enogastronomia subalpina in Svizzera, Irlanda, Spagna. A Berlino, oltre alla cucina, il Piemonte esporta anche cultura a cominciare da una rassegna di film d'autore che si apre con «Riso amaro» e all'illustrazione del progetto di recupero di Venaria Reale.

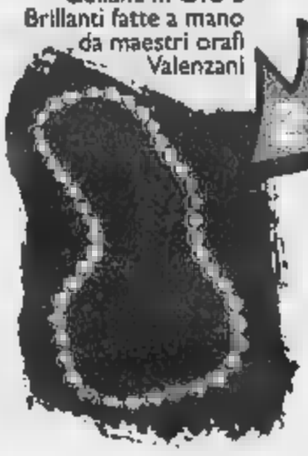
ECCO I VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO

FESTA del BAMBINO e della MAMMA

Week-end (3 giorni-2 notti) per 2 adulti + 1 bambino a Disneyland Paris, volo compreso andata e ritorno.

BASSO STEFANIA
Via S. Oropa, 158 - BIELLA

Collane in Oro e Brillanti fatte a mano da maestri orafi Valenzani



MUROLO ANNA
Via Strera, 68 - OLEGGIO

MARCHETTO LIDIA
Strad. Torino, 318
S. BERN. D'IVREA

Consolle Playstation Sony "Dual Shock"

VASER ALDA
Via Naz. per Carema
PONT S. MARTIN

CIMAMONTI ARIANA
Fraz. Lanvario,1 - SOPRANA

BANINO FRANCA
Via Campile, 54 - CANDELO

POBBIATI ALESSIA
Via Lombardia,9 - BIELLA

VITO DOMENICA
Via G. Pugliese, 11 - VERCELLI

Zainetti Invicta

MERANI FRANCA
Via C. Colombo - VERCELLI

GRAGLIA M. CONCETTA
Via Gobetti, 2 - BIELLA

ARMILLOTTA ORAZIO
Via Monti, - SANTHIÀ

DELLAROLE MANUELA
Via Marconi, 47 - DESANA

FRISON CATERINA
Via S. Eusebio, 12 - OLEGGIO

DEL VECCHIO DAVIDE
Via IV Novembre, 7 bis - PONDERANO

ROSA
Via Paietta, 51 - BIELLA

GALIOTTO GIULIANA
Via Bramante, 10 - BELLINZAGO

BOTTO SILVIA
Via Don Sturzo, 24 - BIELLA

UBERTINO CHIARA
Via Provinciale, 296 - TRIVERO

VEZZÚ ROSETTA
Via Agamo, - OLEGGIO

VITIELLO AMALIA
Via M. Pietà, 3 - VERCELLI

BRACCO MARIO
Via Torino, 593 - S. BERN. D'IVREA

ALBERTO CINZIA
Via Masarone, 39 - BIELLA

MELLÈ GIULIANO
Via Resistenza, 75 - PONT S. MARTIN

PETERLINI CLAUDIO
Via Ten. Florio, 22 - BIOGLIO

CAPPELLO LEONARDO
Loc. Follé - VARALLO SESIA

BULEGATO ROSELLA
Loc. La Croisette, 12 - LA SALLE

BONGIORNO CARMELA
Via Momo, 36 - OLEGGIO

VASCIAVEO RAFFAELLA
Via Cerrione, 8 - VERCELLI

Estrazione avvenuta in data 7/10/99 in presenza del Funzionario Direz. Reg. Entrate

Aut. Min. n. 6/163324

Combi

SUPERMERCATI A&O

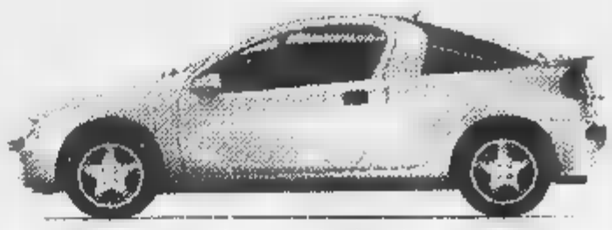
Ogni giorno con le

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Continuano gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.

Corsa

Prezzo listino L. 16.900.000
con ecoinventivi solo L. 15.500.000*
(3 porte) vetri elettrici chiusura centralizzata
airbag lato guida antifurto con immobilizer



Tigra

Prezzo listino L. 23.130.000
con ecoincentivi solo L. 21.900.000*
vetri elettrici chiusura centralizzata servosterzo
airbag lato guida antifurto con immobilizer

Corsa SW

Prezzo listino L. 23.700.000
con ecoincentivi solo L. 21.900.000*
vetri elettrici ant.-post. - chiusura centralizzata antifurto con immobilizer

Astra

Prezzo listino L. 28.430.000
con ecoincentivi solo L. 26.500.000*
(vers. 3 porte) ABS, doppio airbag, climatizzatore

Vectra

Prezzo listino L. 35.310.000
con ecoincentivi solo L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

QUESTI SCONTI SONO OFFERTI ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI OPEL DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI

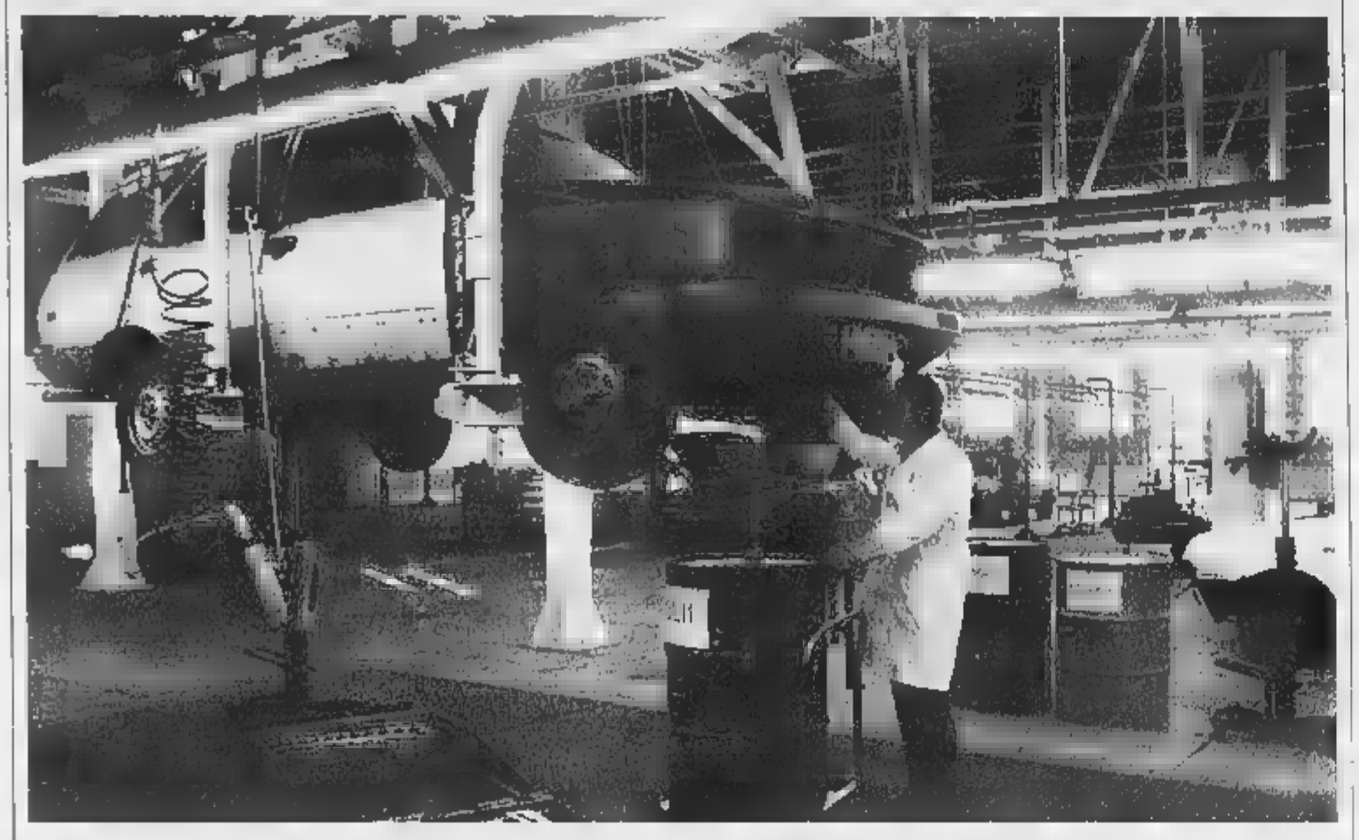
GI-EMME
BIELLA
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO
Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE
VERCELLI
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

ALLIATA
BORGOSESIA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

OPEL



Boom di immatricolazioni tra il '96 e il '97: e ora si studiano altri aiuti

Incentivi e sconti viaggiano in auto

Dalla «rottamazione» ai nuovi accordi Ue

La chiamavo Elisabetta ed [illegible] stupenda. La invitavo ad affrontare le curve in salita e lei, senza battere un ciglio di ferro, affrontava la curva in salita. Le dicevo: «Forza, supera quella Millecento!», e lei non ci pensava due volte: aveva già fatto mangiare la polvere a quella sorella di cilindrata superiore alla sua, che aveva incontrato sul cammino...

Ma come si fa, quando si è nell'età in cui si è freschi di patente, a non infatuarsi della prima automobile che si possiede? L'avevo acquistata in quei memorabili tempi revival dell'ultimo anno delle superiori, [illegible] qualche sacrificio sudato, ricuperando soldarelli durante le vacanze estive lavorando qua e là, e poi aggiungendoli ai risparmi per raggiungere la somma fatidica, richiesta dal manager dell'autosalone che aveva promesso la grande «occasione» per quell'auto, tirata a lucido, che non aspettava niente altro che un proprietario.

Nel mio [illegible], Elisabetta era una Cinquecento Fiat (classe di ferro 1963) e con lei era stato un innamoramento a prima vista. Bianca, con qualche ritocco personale al portello posteriore che era stato truccato da un diabolico ma banalissimo marchingegno consistente in una listella di metallo fermata da un paio di viti che favoriva (forse) un superiore raffreddamento alla testa del motore...

Eppure, anche per noi (per lei, per la macchina e per il sottoscritto, intendo) venne, molto tempo dopo e dopo circa 120 mila chilometri macinati per tutta Europa, l'ora degli addii. Elisabetta salutò le strade per seguire il destino crudele della rottamazione. Che per un'automobile deve essere qualche cosa di terrificante, se mai avesse un'anima...

Ma, bando ai sentimentalismi: e rottamazione sia.

Senza dubbio la rottamazione ha prodotto effetti euforici sull'acquisto di nuove auto. Per il nostro Paese, le immatricolazioni [illegible] passate da un milione e settecentomila nel 1996 ai due milioni e quattrocentomila nel 1997. La seconda fase dell'operazione rottamazione, quella che prevedeva i termini per acquistare un'auto nuova [illegible] gli sconti combinati di governo e case automobilistiche e riservato a chi aveva un'auto immatricolata da almeno dieci anni, fu a dir poco lusinghiera, dal momento che gli automobilisti risposero (evidentemente senza rimpianti come era successo al sottoscritto) se è vero che più di un milione di vetture (sono dati di un anno, il '97) sono state demolite, mentre altrettanti nuovi «esemplari» sono stati messi in circolazione. Poi sono arrivati i provvedimenti che hanno premiato con super sconti chi acquistava vetture dai [illegible] più contenuti.

Qualche esempio? Un incentivo statale per auto che consumano meno di sette litri per cento chilometri, mentre alcune case automobilistiche hanno proseguito in una politica più gratificante, mantenendo premi incentivanti decisamente più alti, esattamente come nelle fasi precedenti, senza quindi tener conto della diminuzione dell'intervento statale sempre per le nuove vetture.

E per i prossimi anni, [illegible] si prevede, sull'orizzonte automobilistico europeo?

Un'intesa stabilita nel luglio scorso dai paesi dell'Unione europea, vorrebbe addossare in futuro i costi della rottamazione delle vetture ai costruttori. Ed il recente progetto, dal primo gennaio 2001 dovrebbe imporre alle case automobilistiche di riprendersi, senza costi per il cliente, le automobili da rottamare, mentre a partire dal 2006, avrebbero anche il compito di smaltire, in regime di free take-back, tutte le vetture da rottamare: anche quelle costruite molti anni fa.

Ma l'Acea, l'Associazione dei costruttori europei di auto, che anche in altre occasioni si è opposta a direttive applicate retroattivamente a veicoli costruiti negli anni scorsi senza pensare al riciclaggio posto alla base della moderna rottamazione, ha richiesto cambiamenti a questo tipo di intesa, proprio perché il free take-back di tutti i veicoli finirebbe con il far rialzare gli oneri finanziari.

E perciò, di conseguenza, far pagare il consumatore per l'automobile che compra per sé, ma anche per le automobili vendute ad altri in passato.

MITSUBISHI MOTORS
Concessionaria per Biella e Vercelli

Hy Car

HYUNDAI
Concessionaria per Biella

4.500.000 Rottamazione **CARISMA MY 99**

4.000.000 Rottamazione **HYUNDAI ACCENT**
3.500.000 Sconto senza permuta
3.300.000 Rottamazione **COLT**

2.800.000 Rottamazione **HYUNDAI LANTRA**
2.500.000 Sconto senza permuta

1.800.000 Rottamazione **HYUNDAI ATOS**
1.500.000 Sconto **HYUNDAI ATOS**

OPPURE FINANZIAMENTI A TASSO Ø

CERRETO CASTELLO - S.S. Biella - Cossato - Tel. **015 881381**
ESPOSIZIONE - Biella - Via Vescovado, 7 - Tel. **015 2520079**

nuova cab
CONCESSIONARIA
RENAULT

BIELLA - Via per Pollone, 3 - Tel. 015 2593861 - Fax 015 591374

AUTO D'OCCASIONE

RENAULT		[illegible]	
LAGUNA 20cc RXE CLIMA	94	UNO 45 IE 3P./5P.	92/93/94
MEGANE COACH 16 SE CLIMA	98	PUNTO 1.2 3P./5P.	93/94/95
MEGANE Berlina 16CC CLIMA	97	TEMPRA 1.6 SW	91/92
TWINGO	94/95	Y10	89/93/94
CLIO RT 1.2/1.4 3/5P.	91/92/93/94/95	LANCIA 2 2000cc CLIMA	95
CLIO VAN 19D.	92/93/95	ALFA 33 4x4 SW CLIMA	91
R19 1.8 16V.	91/92	[illegible]	
MEGANE 14/16cc	96/97	205 954cc 5P.	
ESPAE 2.0 CLIMA	92	106	91/93/95
VOLKSWAGEN		[illegible]	
POLO	93/94	NISSAN VANETTE 23D	96
GOLF 1.6 GL/5P.	94/95		
PASSAT 1.6 SW CLIMA	95	**FORD**	
PASAT 1.8/2.0 SW	91	FIESTA 13cc 3P. CLIMA	96
MITSUBISHI		FIESTA 1.1/13cc	93/94
ESPACE WAGON 20cc 4x4	91	ESCORT 13cc 5W	94
VOLVO		MONDEO 18cc CLIMA	93
V40 20cc (C.V.)	97	MONDEO SW 18cc CLIMA	94
[illegible]		MONDEO SW 20cc CLIMA	94
AX 1.0/13cc	92/93	**OPEL**	
ZX 1.4 SW	95	KADET 1.6 SW (Clima)	91
SAXO 1.0	96	ASTRA 1.6 SW (Clima)	94

TUTTE FINANZIABILI [illegible] SENZA ANTICIPO E [illegible] DI [illegible]
PER LE AUTOVETTURE IMMATRICOLATE DAL [illegible] AD OGGI

Happy Car
www.happycar.com

IL MODO INTELLIGENTE DI COMPRARE L'AUTO D'OCCASIONE

Per festeggiare la nostra nuova sede in
GAGLIANICO • Via Cavour, 34 (Strada Trossi)
Tel. 015.2543385

VI ANTICIPIANO GLI ECOINCENTIVI SULLE VETTURE D'OCCASIONE

VI ASPETTIAMO PER UN BRINDISI !!!

In novembre una sfilata di band da Biellese, Vercellese, Novara e Vco

Il Babylonia è «Targato Italia»

Ponderano ospita le selezioni del rock contest

Giovanni Barberis

PONDERANO

Ad accogliere le finali di Rock Targato Italia, nella grande area tra Biellese, Vercellese, Novarese e territorio di Verbania, sarà la «strip'n roll house» Babylonia.

Questi «passaggi» del rock contest - indubbiamente uno dei più prestigiosi eventi a livello nazionale, giunto ormai alla dodicesima edizione - verranno collocati in tre serate novembrine, per tre venerdì consecutivi, iniziando dalla sera del 5.

Ogni puntata si partirà presto, quasi all'alba della sera, ovvero alle 21,30, proprio perché sono quattro le formazioni che dovranno esibirsi e sottoporsi al giudizio, che, se non è più universale, poco ci manca. Oltre ai gruppi musicali che sono in gara tra loro, ci sarà pure la presenza di un organico sonoro che farà da guest star.

Ma ora diamo un'occhiata veloce al calendario di queste finali babyloniane di Rock Targato Italia di fine millennio.

Prima serata, venerdì 5. On stage Malfagor di Borgomanero, Rumori a Bassa Frequenza di Gattinara, Emissaries di Biella e Shinzawa di Vercelli. Ospiti con sonorità punkeggianti, i Lobotomia, gruppo biellese che ha per frontman Emanuele Poliranto, cantante e chitarrista.

Seconda serata, venerdì 12. Sulla pedana di Ponderano ci saranno Boni Mores di Verbania, The Fuzz di Romagnano Sesia, i Leen di Masserano ed i Vision Quest di Pollone. Guest un trio che arriva da Trivero e che si chiama The Pravati (la fantasia di chi fa rock non ha confini nella scelta delle etichette!), con pezzi originali sempre sfumature tendenti al punk.

Il terzo incontro al vertice musicale è previsto per la serata di venerdì 19. Il catalogo è questo: Alessio Mussara di Novara, Acyl3 di Cavaglia, Escape For Hole Coggiola e Atmosphere di Ronco Biellese. In questo stadio finale di Rock Targato Italia, appariranno come ospiti d'onore i biellesi di Malta Bastarda.

Ingresso lire 10 mila, consumazione compresa. Volendo altre informazioni sulle serate al Babylonia, al di là di queste, basterà realizzare il contatto con http://www.babylonia.it.

Le band biellesi dei «Leen» e dei «Lobotomia» che al Babylonia, in novembre, parteciperanno a «Rock targato Italia»

Stasera il celebre fotografo è ospite del club vercellese

Berengo Gardin, i «clic» raccontati a Controluce

VERCELLI

Il fotocinecircolo Controluce di piazza Cesare Battisti (palazzo ex Enal) accoglierà questa sera con inizio alle 21 - per la serie dei tradizionali incontri del giovedì - il fotografo Gianni Berengo Gardin.

Berengo Gardin, maestro indiscusso di fotografia, è di una serie sconfinata di libri di . Inutile elencarli tutti, tanto questa sera saranno oggetto di discussione l'autore. Restando comunque alle citazioni delle sue opere (una tra le tante che si potrebbero fare) ricordiamo il momento in cui, trenta più anni fa, il fotografo ligure si fece notare a livello internazionale per le struggenti interpretazioni di una Venezia «attraversata» dalle stagioni. Immagini soft che solo per un attimo potevano sembrare essere state colte al volo, casualmente, mentre invece tutto era frutto di una ricerca meticolosissima, di studi preparatori. Peculiarità di sempre, per Berengo Gardin, che ultimamente è rimasto sorpreso ed affascinato anche dalle nostre terre di risaia...

Un altro appuntamento doc (l'ultimo per questo mese) è stato messo in calendario dal club vercellese di fotoamatori per giovedì della prossima settimana, serata in cui le sale del circolo ospiteranno una mostra del Circolo nazionale Cirmof. Il titolo è «Still Life» e l'autore Marco Marini, che propone un'esposizione di foto in cui si esprime «giocando» con forme e colori e deformando una realtà che mette a fuoco foglie rinsecchite, bottoni, spille e bagliori di luce che specchiano su superfici di plastica. E questi elementi comuni diventano composizioni che riservano, a chi le con attenzione, splendide ed insolite suggestioni. Anche in questo caso, il rendez vous organizzato dai soci del circolo Controluce è previsto per le 21. **[g. bar.]**

Il fotografo ligure Gianni Berengo Gardin, autore anche di una serie di libri di successo, è ospite questa del Circolo Controluce in piazza Battisti

GIORNO E NOTTE

Biella

Cabaret in Lavanderia

Torna l'appuntamento del giovedì con le risate in via Cernaia. Si chiama «Fanatici di cuba» il gruppo che questa sera alla Lavanderia pubblica intratterrà i presenti con gags e battute piccanti. Lo show s'inizia verso le 22,30.

Biella

Danze al Palasport

Quinta edizione del Trofeo Città di Biella per la danza sportiva, al Palasport. Domenica per tutta la giornata ballerini di latinoamericano, liscio unificato, danze standard e caraibiche, provenienti da tutta l'Italia, si affronteranno per il titolo. E' pure prevista un'esibizione di rock acrobatico dei campioni italiani Alessandro Tropeano e Giorgia Rivelli.

Biella

Debutta Images '99

Domani sera i fotoamatori della Fiaf s'incontrano per allestire l'edizione '99 di Images. La rassegna s'inaugura infatti sabato alle 17,30 e sarà ospitata come sempre a palazzo Ferrero al Piazzo. L'allestimento resterà aperto fino al 7 novembre.

Vercelli

Riapre il Baronessa

Riapre, con un nuovo look per gli appassionati della dance, il club Baronessa, con l'etichetta Disco Club Baronessa 2000. S'inizia domani alle 22,30 con un sangria party. Nel locale del rione Isola si ballerà ogni venerdì e sabato con musica di tutti i generi che vanno per la maggiore: commerciale, progressiva e house (h 22,30- h.4,30). La domenica invece sarà riservata ai giovanissimi (h.15-h.19,30). Ingresso per le ragazze gratuito. Alla regia dischi i dee jay Demon e Gigi Delirio.

Cigliano

Arrivano I Nuovi Angeli

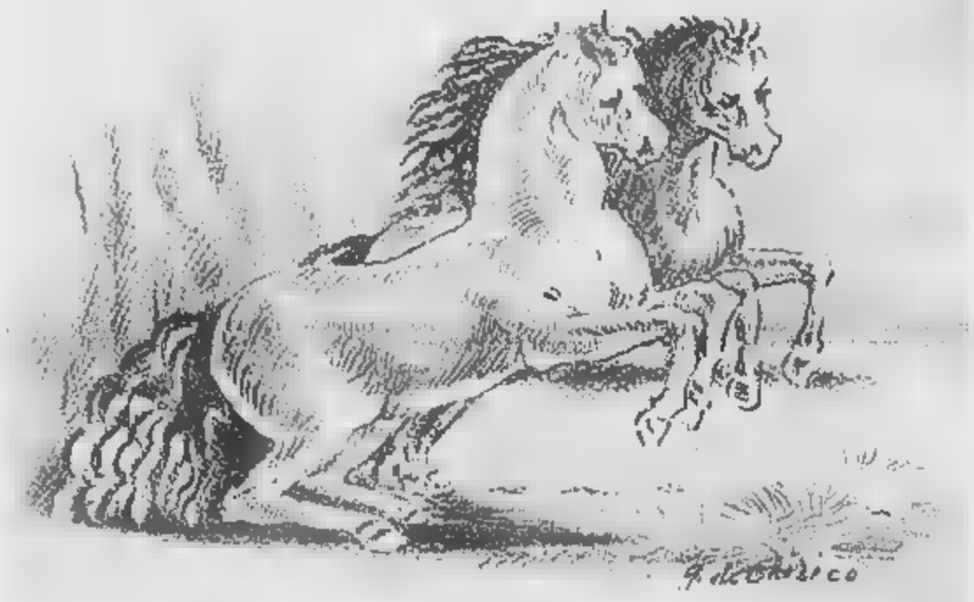
Domani sera ore 21,30, al music club Due di Cigliano, per la serie «Venerdì, non la solita musica», saranno in pedana I Nuovi Angeli.

Milano

Note di musica antica

Ultimo appuntamento con i concerti di musica antica della Fondazione Fodella. Oggi alle 21, nella Basilica di San Marco, è in programma «Ilor che in notturna pace», pagine di Luigi Rossi e della scuola romana.

IDEE PER UNA COLLEZIONE A GATTINARA



Un successo la mostra da «Arte ed altro»

GATTINARA. Prosegue con successo alla galleria «Arte ed altro» di piazza Italia, la mostra «Idee per una collezione»: 90 tra dipinti, sculture, disegni e incisioni di Modigliani, Chagall, De Pisis, Fontana, Morlotti fino a Mondino, Guttuso e Boetti. Nella foto il disegno esposto «Cavalli con rovine» di De Chirico. Il catalogo, pubblicato dalla Giampaolo Prearo Ed. è realizzato dal critico d'arte Alberto Fiz, curatore anche della mostra. E sabato alle 17,30 verrà presentato, nel cortile, un'opera Junior Palma dal titolo «Per tutte le direzioni». Orario 10-12,30 e 15,30-19 da martedì a sabato. Fino al 6 novembre. **[g. bar.]**

Vercelli, in prevendita i biglietti dell'ultima prova

Viotti, domani le semifinali per il pianoforte romantico

VERCELLI

Vola verso le semifinali anche la sezione di pianoforte del Concorso Viotti. Oggi si conclude la seconda prova, che vede in gara ancora ventun musicisti (quattro gli italiani) sul palcoscenico del Teatro Civico... Da domani, appunto con le semifinali, le prove si aprono al pubblico: dalle 15 alle 20,30 (l'orario è indicativo) gli aspiranti allo scettro viottiano si esibiscono in un recital con pagine di Chopin, Liszt e Schumann, i compositori romantici cui è dedicato il Concorso. L'ingresso a teatro è libero.

Domenica pomeriggio, invece, è in calendario la prova finale. I concorrenti suoneranno dalle 17,30, accompagnati dall'Orchestra sinfonica nazionale della Rai diretta da George Pehlivanian. I biglietti per assistere al concerto sono in vendita alla Società del Quartetto, in via Monte di pietà 39: gli uffici al Ridotto del Civico sono aperti tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sono possibili anche le prenotazioni telefoniche, chiamando i numeri 0161/255.575 e 252.667. Ecco i costi: poltrona 25 mila, poltroncina 20 mila, palchi 20 mila, galleria 10 mila. I biglietti ridotti, fatta eccezione per la galleria, sono in vendita a 15 mila lire. **[r. m.]**

Un momento dell'edizione '98

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO (via Torino 22 - tel 015 22 736 - 31 312)
Il 13° guerriero
di J. Frankenheimer
Ore 21.00 (16.00-18.30)

MAZZINI (via Torino 22 - tel 015 22 736 - 31 312)
Sala 1 **Sogno di una notte di mezza estate**
di M. Hoffman
con M. Pfeiffer e Kevin Kline
Ore 22.30 ultimo spettacolo
Lire 12.000 (1.000)

Sala 2 **Guardami**
di D. Sinatra con J. Lopez e M. Anthony
V.M. 14 anni
Ore 22.30 ultimo spettacolo
Lire 12.000 (1.000)

Sala 3 **Eyes Wide Shut**
di S. Kubrick con T. Cruise e N. Kidman
V.M. 14 anni
Ore 21.30 ultimo spettacolo
Lire 12.000 (1.000)

ODEON (via Torino 22 - tel 015 22 736 - 31 312)
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con R. Benigni
G. Depardieu L. Casta
Ore 22.30 ultimo spettacolo
Lire 12.000

SOCIALE (via Torino 22 - tel 015 22 736 - 31 312)
The Acid House di P. McGuigan
con J. Redgrave
Ore 22.15 spettacolo unico Lire

BORGOSESIA

LUX (via Torino 22 - tel 0163 22 606)
Entrapment con S. Connery
Ore 21 spettacolo unico
Lire 12.000 8000

CANDELO

VERDI (via Torino 22 - tel 015 253 827)
Limbo
con Mary Elizabeth Mastrantonio,
David Strathairn, Vincent Manno.
Sala 1 Ore 22.30 spettacolo unico Lire 11.000 8000

COSSATO

N. PRIMAVERA (via Torino 22 - tel 015 926 698)
CHIUSO PER RIPOSO

COSTANZANA

PARROCCHIALE
Ore 20 SUHA 2 SILVA

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS
CHIUSO PER RIPOSO

PRAY

ESCELSIOR (via Torino 22 - tel 015 767 323)
Matrix Orario 21 spettacolo continuato
Lire 10.000 7000

SANTHIA'

IDEAL (via Torino 22 - tel 0339 240 53 63)
Tango. Spettacolo unico ore 21 Lire 6000

TOLLEGNO

FELIX (via Torino 22 - tel 015 242 33 18)
CHIUSO

TRINO

ODEA (via Torino 22 - tel 0161 828 680)
Gatto Nero Gatto Bianco
Orario 21.15 spettacolo unico
per il cinema diffuso
Lire 10.000 7000 e 9000 6000

VARALLO

SOTTORIVA (via Torino 22 - tel 0163 54 265)
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI

ASTRA (via Torino 22 - tel 0161 255 845)
Austin Powers
La spia che ci provava
Orario spettacoli 21.45 Lire 12.000, 10.000

NUOVO ITALIA (via Torino 22 - tel 0161 257 744)
CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE (via Torino 22 - tel 0161 259 047)
Il 13° guerriero di S. Spielberg
con A.
Orario spettacoli 21.45
Lire 12.000 10.000

VIOTTI (via Torino 22 - tel 0161 250 845)
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con R. Benigni G. Depardieu L. Casta
Orario spettacoli 21.45
Lire 12.000 10.000

BELVEDERE DIGITAL (via Torino 22 - tel 0161 215 018)
Tutto su mia madre
di Pedro Almodóvar
Orario 22.10 spettacolo unico
Lire 10.000 8000

LUX (via Torino 22 - tel 0161 213 375)
Serata promossa da Amnesty International
con la proiezione del film **Il destino**
di Youssef Chahine
Orario 21.30 spettacolo unico
Lire 8000

(via Torino 22 - tel 0161 252 667)
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO (via Torino 22 - tel 0161 255 544)
CHIUSO PER RIPOSO

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 93 73 *Come lo sanno tutti* Or. 16.30-18.30-20.30-22.30

ACTOR'S STUDIO via Cherasco dalla Salute 77 b, tel. 210 6764 *Austin Powers - La spia che ci provava* Or. 20.30-22.35

ADUA 200 c. Corso Cesare 67, tel. 856 521 *A walk on the moon (Complice le luna)* Or. 16.30-18.30-20.30-22.30

ADUA 400 c. Corso Cesare 67, tel. 856 521 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.45-18.20-15-22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 *Eyes wide shut* V.M. 14 Or. 15.45-19.22.15. Sala 2 *Sogno di una notte di mezza estate*. Or. 15.17.30-20.22.30. Sala 3 *Entrapment* Or. 15.30-17.50-20.10-22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 6817 100 *Eyes wide shut*. Or.: 16.20-19.20-22.20

CAPITOL v. San Domenico 24, tel. 540 605 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or.: 15.45-18-20.15-22.30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110 *Judy Berlin* di Eric Mendelsohn Or. 16.40-18.40-20.40-22.30

C. CHAPLIN 1 v. Gioberti 22 c, tel. 436 07 20 *E allora mambo!* Or. 14.10-16.10-18.10-20.10-22.30

C. CHAPLIN 2 v. Gioberti 22/c, tel. 436 07 23 *Lovers*. Or. 16.30-18.30-20.30-22.30

CIAK c. G. Cesare 106, tel. 232 029 *E allora mambo!* Or. 14.10-16.10-18.20-20.20-22.30

DORIA v. Cibrario 9, tel. 542 422 *13° guerriero*. Or. 16.10-18.10-20.20-22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montebello 82, tel. 327 2214 *Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma*. Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Cinebrevissimo v. Montebello 82, tel. 327 2214 *A walk on the moon*, di Tony Goldwin Or.: 16.30-18.25-20.30-22.35

ELISEO GRANDE p. Solferino, tel. 447 52 41 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 17.50-20.10-22.30

ELISEO BLU p. Solferino tel. 447 52 41 *Tifosi* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

ELISEO ROSSO p. Solferino tel. 447 52 41 *Tutto su mia madre* Or. 16.15-18.10-20.20-22.30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42 *L'amante perduto* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ERBA 1 c. tel. 561 54 47 *Il vento e il portatore di vita*. Or.: 20, 22.30

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 393 *Grey Owl (Gufo grigio)* Or.: 15.25, 17.45, 20.05, 22.30

FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. *Grey Owl - Gufo Grigio*. Or.: 20, 22.30

FIAMMA 2 v. Trapani 57, tel. 385 2057. *Eyes wide shut*. V.M. 14. Or.: 15.30, 18.45, 22

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 *The Acid house*. Or.: 15.45-18.20-15-22.30

KING v. Po 21, tel. 812 59 96 *Austin Powers. La spia che ci provava* Or. 20.30-22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 644 *Come lo sanno tutti* Or. 16.30-18.30-20.30-22.30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 203. *Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma* Or. 14.40-17.20-20.20-22.40

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or.: 15.30, 17.50, 20.10-22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 *Look e Stock pazzi e scatenati* Or. 16.10, 20.10-22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *E allora mambo!* Or. 16.10-18.10-20.20-22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 *L'amante perduto* regia di R. Faenza Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1 *Gioco a due*. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2 *Entrapment* Orario: 16, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 *Eyes wide shut* V.M. 14 Or. 15.30, 18.45, 22. Sala 4 *Entrapment* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 5 chiusa. *La mummia* Orario 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 *Tutto su mia madre* Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

STUDIO RITZ v. Accja 2, tel. 819 01 50 *Sogno di una notte di mezza estate*. Or. 15.30, 17.50, 20.10-22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Instinct (Istinto Primordiale)* Or. 20.15-22.35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Pazzi in Alabama* Or. 20.30-22.30

VITTORIA v. Roma 335, tel. 562 1789 *Tifosi* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

TEATRO REGIO. Stagione 1999-2000. Da domani saranno messi in vendita i biglietti per i seguenti titoli: *La carriera di un libertino - Madama Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor*. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel. 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Musica 2000 Tavolo rotondo previsto per domani al Centro Congressi di Lingotto ore 15 (sala Alena) *La critica musicale: un lusso?* Ore 18 (Sala Londra) *Il ruolo degli agenti di musica classica*. Musica 2000 Tel. 011 964 41 11 e Ufficio Stampa 233 262 229

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280, ore 20.30 (Turno Rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 3° concerto stagionale sinfonico 1999-2000. Direttore G. Pehlivanian, violinista: L. Kavakos. In programma musiche di Bernstein, Glazunov e Dvorak. Poltrone L. 60.000; ingresso L. 30.000; ridotti L. 18.000. Prenot. tel. 810 4663 - 810 4661.

AUDITORIUM RAI. Non pervenuto.

Beverly Hills
Tel. 0161 93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL
sera
Una grande serata per divertirsi, orchestra spettacolo
VANNA ISAIA
A mezzanotte spaghettata omaggio
DOMENICA 24
pom. e ORCHESTRA I FRATI
Se si vuole cenare dalle ore inclusi a sole £. 25.000 tutto, ballo compreso.
Ore 21 solo ballo e consumazione
Cavalieri £. 15.000, Dame omaggio
MARTEDI' 26
Ore 21 - Si balla LATINO con Simone e il suo gruppo di animazione
Ore 23 - Disco Revival con Maurizio De Stefani e musica dal vivo con MASSI NEGRE GROUP.
Ingresso gratuito a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.
Per pren. tel. 0161 935243 - 0161 98.71.03 - 0339 8275329
Una grande orchestra spettacolo
VIVIANA
e la pagina d'album
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti. Se si vuole cenare dalle ore 21 solo cena, vini inclusi a sole £. .
Si prega di prenotare.

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Dopo le sconfitte casalinghe, il Borgosesia vuole riconciliarsi con i tifosi

Pro e Biellese, voglia di riscatto

Ma i due recenti «ko» hanno lasciato il segno

Tira brutta aria in casa di Pro e Pro Vercelli: entrambe le squadre riflettono sulle due recenti sconfitte che hanno segnato un passo indietro anche sotto il profilo del gioco.

Qui Pro Vercelli. La parola d'ordine è una sola, «poche chiacchiere e tanto lavoro», per recuperare in fretta i punti persi in quest'avvio di stagione. «E' chiaro che il morale non può essere alto - spiega il ds Sandro Turotti - specialmente quando si perde in questa maniera di fronte ai nostri tifosi. Meglio dunque lavorare e lasciare al campo le risposte».

Reparto infermeria: D'Agostino e Motta non sono al top, ma continuano ad allenarsi regolarmente con i compagni e, dunque, dovrebbero già essere a disposizione del mister per la sfida sul terreno della Pro Patria. Giglio, invece, s'aggregherà quest'oggi al gruppo che alle 17, sarà di scena a Cossato nella tradizionale partitella del giovedì: «L'esordio dell'attaccante mi è parso positivo - conferma Turotti -. Teniamo conto che il giocatore era reduce da un brutto colpo al ginocchio e, dunque, non aveva un'autonomia di 90 minuti». A Busto rientrerà Garlini, mentre Provenzano sarà ancora ai box per il secondo turno di squalifica.

Qui Biellese. Dopo la deludente prova a Castelnuovo Garfagnana, si attende una reazione di carattere da parte dei bianconeri. La prossima sfida al Lamarmora, contro il Mantova, rappresenta una ghiotta occasione per tentare il riscatto: «Affronteremo una formazione accreditata - afferma il ds Angelo Granai -, che sarà la rocambolesca sconfitta interna della Rondinella sarebbe ai vertici. La batosta di Castelnuovo è stata immediatamente assorbita. Vedremo di fare meglio con i virgiliani». Il match, almeno sulla carta, dovrebbe mettere in evidenza le qualità dei bianconeri che finora hanno offerto le migliori prestazioni quando hanno potuto agire di rimessa. E il Mantova verrà a Biella non certo per difendersi. Tra i lanieri non ci sono squalificati, mentre i lombardi dovranno rinunciare a Lasagni.

Intanto oggi Sinato torna da Roma, dove svolge il servizio militare. Sala ha tutto l'organico a disposizione, anche se il mal di schiena continua a perseguitare il difensore Severi. Da segnalare una leggera contusione per Marco Campese.

Qui Borgosesia. Dopo la confortante trasferta di Chiavari il Borgo è atteso a pronto riscatto sul terreno amico. Le ultime due gare interne hanno coinciso con altrettante sconfitte, contrario delle esibizioni esterne che hanno fruttato sei punti. A questo punto i valsesiani non hanno più intenzione di deludere i tifosi e quindi ci si attende una prestazione super nell'anticipo di sabato con il Derthona. Nell'occasione Caligaris dovrà ancora rinunciare alla coppia d'attaccanti Prete-Ferrari, che sconterà la seconda giornata di squalifica. Le alternative contro l'Entella sono andate decisamente bene, quindi è probabile che siano confermate con gli alessandrini. E' previsto, infine, il rientro di Casabianca in difesa. (r. s.)

Nonostante gli acciacchi, Giuseppe Giglio domenica in campo

E' derby stasera in Coppa Italia regionale

Il Trino ospita il Biella V.L. per l'andata degli ottavi Viassi e Rosa mescolano le carte, spazio ai giovani

TRINO

Coppa Italia regionale, ottavi di finale, atto primo. Ciak si gira. Oggi alle 20,30 riflettori accesi al «Comunale» di Trino dove gli azzurri di Viassi affronteranno il Biella Villaggio Lamarmora. Un incontro che capita in un momento un po' particolare per le due formazioni. Il Trino, reduce da due sconfitte in campionato, cercherà di ritrovare il morale contro un avversario blasonato che, per contro, naviga nelle medio-alte del torneo di Eccellenza.

«E' chiaro che il nostro pensiero è principalmente rivolto alla trasferta di domenica contro il San Mauro - spiegano i dirigenti trinesi -, ma questo non significa che snobberemo l'impegno di stasera. Soprattutto dal punto di vista psicologico dobbiamo dimostrare a noi stessi che le ultime due sconfitte sono semplici incidenti di percorso».

Marco Welfort cerca stasera di rompere il digiuno dei gol che si protrae da due partite

Con un occhio rivolto al campionato, mister Viassi potrebbe affidarsi al turn over, inserendo sin dall'avvio qualche ragazzo del vivaio. Possibile la conferma tra i pali del giovane Parino che, in il Lucento, aveva rilevato La Terra. In attacco Marco Welfort, all'asciutto da due turni, cercherà di ritrovare la via del gol (l'ultimo sigillo risale proprio alla sfida di Coppa con il Cavaglià).

Pure il Biella V.L. di Rosa dovrebbe scendere in campo con una formazione un po' atipica: «Anche se non ho ancora deciso, penso di schierare diversi giocatori che, in campionato, non hanno sinora trovato molto spazio. Sarà comunque un undici competitivo. L'ideale sarebbe il discorso qualificazione sin da stasera, anche non sarà facile dal momento che il Trino è un complesso di valore». (p. m.f.)

SPORT BABY

Maffei-Pastorini in trionfo nella Coppa Europa di pattinaggio

VERCELLI

Era l'ultima gara tra i «Cadetti» prima della «promozione» tra gli Juniores. E il commiato non poteva essere più trionfale. Cristina Maffei, in coppia con Sebastiano Pastorini, ha conquistato la Coppa Europa di pattinaggio artistico. Per l'atleta dello Skating Vercelli un risultato che corona una stagione già ricca di soddisfazioni. Nella kermesse di Alicante Cristina e Sebastiano non hanno avuto rivali tanto è vero che sono stati l'unica formazione a conquistare il punteggio necessario per approdare in finale. Oltre al titolo di specialità il duo italiano ha conquistato anche l'oro nella classifica generale per Nazioni.

Ad Alicante Cristina Maffei dello Skating Vercelli ha dominato in coppia con Sebastiano Pastorini la Coppa Europa di pattinaggio artistico. E' stata l'unica formazione ad ottenere il punteggio valido per l'accesso alla finale

Getto del peso

Pollone campione d'Italia

Stefano Pollone dell'Atletica Santhià si è laureato campione d'Italia «Cadetti» nel getto del peso. Il quattordicenne pesista santhiatese ha dominato la gara tricolore disputata a Cesenatico con la misura di 17 metri e 60: basti pensare che l'argento è andato al friulano Lorenzo Povegliano con 16 e 85.

Pallavolo

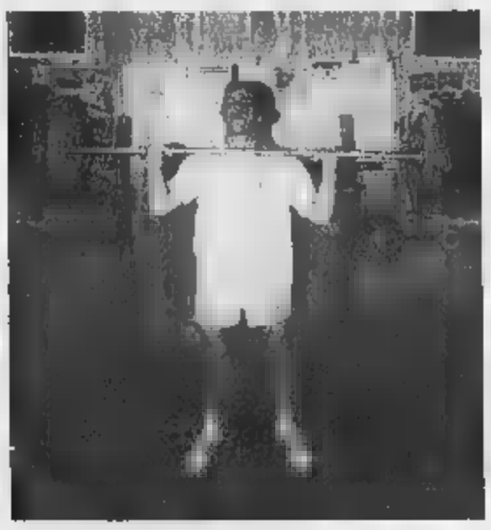
Green volley subito bene

E' iniziata bene l'avventura del Green Volley nel torneo under 16 femminile. Le vercellesi hanno sconfitto nettamente (3-0) il Tollegno. Hanno grande spolvero l'intero organico, formato da Angioli, Daffara, Bassi, Reis, Valeriano, Renditore, Doati, Parmigiani e Bendini. Prossimo match domenica a Candelo.

Pesistica

Pioggia di titoli regionali

Giuliano Cornetta (Pesistica Ramella) e Micol Dal Nevo (Pesistica biellese) hanno conquistato il titolo regionale ed il diritto di partecipare ai campionati del in programma nel prossimo mese ad Atene. Cornetta ha sollevato 130 kg di slancio e 102 di strappo. Micol Dal Nevo ha legittimato la sua superiorità sollevando 70 kg di strappo e 90 di slancio. Dai regionali giovanili, buoni risultati sono venuti anche da Stefania Maglioli, impostasi nella categoria sino a 58 kg, e Domenico Incorvaia, primo nella categoria da 56 kg.



Il giovane Giuliano Cornetta (nella foto) è una promessa del sollevamento pesi e con la recente vittoria ai regionali ha conquistato anche il diritto di partecipare ai prossimi mondiali insieme all'altra biellese Micol Dal Nevo

Atletica

Ugb terza ai societari

Sorprendente terzo posto per l'Ugb, alle spalle delle milanesi Riccardi e Nyistar, al termine dei campionati giovanili di società svoltisi a Genova. In evidenza Michele Liscio, impostosi nella 5 km di marcia, Francesco Rona che ha concluso i 5000 metri al terzo posto così come Andrea Finotti, nel salto in lungo e Paola Baggio sugli 800 metri. Bene anche Mattia Andriotto, nel lancio del disco, nel martello Luca Colitoro, salto con l'asta e i 110 ostacoli e Matteo Bobbiati, nei 400 metri. Punti preziosi sono venuti anche dalla staffetta svedese composta da Roberto Villata, Andrea Finotti, Simone De Cesero e Andrea Castaldi

TIRO A VOLO

Oggi a Kuwait City

Cristina Bocca per la finale Cristina Bocca

BIELLA. Cristina Bocca si gioca oggi, sotto il sole cocente di Kuwait City (nel golfo Persico la temperatura è di 45 gradi), il titolo mondiale di tiro al piattello e la possibilità di conquistare il passaporto per le una Olimpiade.

La specialità femminile della «fossa» farà infatti il suo esordio per la prima volta durante i prossimi Giochi di Sidney 2000 e vedrà impegnata una sola tiratrice azzurra. A contendere il posto alla biellese di Candelo (seppur a distanza perchè non è presente a Kuwait City) è l'esperta romana Roberta Pelosi. Ma oggi l'attenzione sarà tutta rivolta alla prova iridata e il compito, già difficile per condizioni climatiche, diventa ancora più complicato perchè la candelese dovrà vedersela con le altre undici migliori tiratrici del Continente.

Questa finale di Coppa del mondo è infatti riservata alle atlete meglio classificate nelle maggiori competizioni internazionali della stagione. Cristina Bocca si è guadagnata la partecipazione grazie al successo ottenuto a maggio in Giappone e al quarto posto strappato a luglio in Finlandia. Il programma di oggi prevede tre serie eliminatorie da 25 piattelli che dovranno designare le sei tiratrici della finalissima: un'ultima decisiva pedana altri 25 bersagli.

«Cristina si è allenata molto bene, ma le variabili che posso influenzare l'esito di una gara di tiro sono parecchie e non è detto quindi che riesca ottenere quello che effettivamente è nelle sue potenzialità - dice Paolo Donato, marito e allenatore della Bocca -. Sono tre anni che lavoriamo per preparare l'appuntamento olimpico, che Cristina meriterebbe per le sue qualità tecniche». (w. d. b.)

L'Airbag è di serie
su tutte le Ford
Ricordate di allacciare
sempre le cinture.

ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di ■■ e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza ■ ■ comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido **io**

Fiesta è riciclabile all'85%

Nuova gamma Fiesta

									Prezzi di lancio*	IdeaFord
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.					17.450.000	120.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	interni e colore auto coordinati	plancia con inserti in alluminio		18.450.000	120.000
■■■	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	plancia in radica Imbalex	soglie battitacco cromate	climatizzatore	19.950.000	120.000

www.ford.it

Grazie per l'affetto dimostrato a Fiesta Zetec.
I Concessionari vi aspettano anche ■■■ 23 e domenica 24.

Ford

*Prezzi & Servizi in collaborazione con i Concessionari Ford validi fino al 31/12/99. (Chiavi in mano IPT esclusa.)

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni e 60.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km.
IdeaFord (esempio per Fiesta **Zetec** 1.2 16v 5p) Anticipo di L. 10.650.500, 24 canoni da L. 520.000 (Tan 10,50 - Taeg 11,73). Riscatto finale dopo 2 anni di L. 8.671.500 per il valore futuro garantito (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).

Avere macchinari in ottimo stato e all'avanguardia è sicuramente una delle spese più pesanti per allestire un cantiere. La soluzione proposta dall'albese «Mollo fratelli» è di limitare i costi al periodo di effettivo utilizzo delle attrezzature

Una rivoluzionaria proposta per i cantieri dalla ditta «Mollo fratelli»

Alba inventa i «noleggi edilizi»

Avere ottime attrezzature senza acquistarle

ALBA

Comparto edilizia in crescita in tutta la «Granda» come dimostra l'aumento del numero di cantieri nei centri storici e alle periferie delle città. Per ridurre le spese dei lavori la ditta «Mollo fratelli», con sede in corso Canale 110 ad Alba propone una originale soluzione: la possibilità di noleggiare attrezzature e macchinari per l'edilizia. «I vantaggi del noleggio sono notevoli anche in questo settore - spiega Mauro Mollo -. Qualunque sia la dimensione o il settore di attività della vostra impresa o se dovete realizzare dei lavori a casa vostra c'è dunque la possibilità di ottimizzare i costi avendo a disposizione i migliori macchinari o solo per il tempo che vi occorre per ultimare gli interventi. La nostra ditta è in grado di offrire attrezzature d'avanguardia perfettamente idonee a ciascun impiego. Siamo in grado di mettervi a disposizione, in qualsiasi momento, un numero di macchinari sufficienti per coprire l'esigenze di più cantieri. In questo modo potrete dare flessibilità alla pianificazione dei lavori. Noleggiare le attrezzature offre anche il vantaggio di evitare le spese di riparazione e i costi diretti e indiretti dovuti ai periodi di inattività. Questo sistema permette inoltre di determinare i costi in anticipo e con alta precisione: diminuendo gli investimenti sui macchinari e aumentando la disponibilità di finanziamenti per lo sviluppo dell'impresa. Sarà il nostro personale, se richiesto, ad addestrare gli operatori sul cantiere al corretto utilizzo delle macchine noleggiate. Non bisogna poi dimenticare che l'acquisto di molte attrezzature comporta anche una perdita di tempo nella scelta tecnica e nella trattativa per il prezzo e il pagamento. Con il noleggio questo tempo verrà interamente recuperato».

La disponibilità di trovare sul mercato qualsiasi tipo di attrezzature e a buon prezzo ha determinato anche un aumento dei lavori edili «fai da te». Si tratta nella maggior parte dei casi di piccole riparazioni domestiche: la sistemazione di un muro, la tinteggiatura di una stanza, l'allestimento di una parete divisoria.

I lavori di muratura realizzati da un dilettante riguardano generalmente modifiche o adattamenti a costruzioni preesistenti e non devono, nel modo più assoluto, riguardare le strutture portanti di un'abitazione; gli interventi che riguardano queste strutture, infatti, richiedono tecniche complesse e attrezzature specifiche. E' bene quindi affidarne l'esecuzione a muratori specializzati. Il dilettante opererà soprattutto sui muri non portanti all'interno dell'abitazione. Per quanto riguarda i lavori all'esterno, questi potranno riguardare, oltre ai semplici muriccioli divisori, anche le piccole opere di sostegno. Tutto questo per i muri propriamente detti. Esistono comunque altri piccoli lavori che fanno ricorso alle stesse tecniche, ma riguardano elementi di contorno, di completamento o di isolamento degli ambienti. Perchè comunque un muro o un'opera simile possa svolgere la sua funzione in modo stabile e quindi sicuro, è necessario che si posi su basi solide e che si erga perfettamente verticale. La prima cosa a cui pensare è quindi la fondamenta. E' necessario distinguere subito due casi: muri interni e muri esterni. Nel caso dei primi la fondazione del muro verrà a posare su altre strutture murarie e precisamente sul pavimento. Nel caso di abitazioni di recente costruzione il pavimento è costituito infatti da calcestruzzo e laterizi su cui è posato il rivestimento. Nel caso di muri da realizzare all'esterno la fondazione va scavata nella terra. Trattandosi anche in questo caso di piccole opere alla portata di un muratore dilettante, lo scavo non sarà necessariamente molto profondo. Nel caso di un muro a tre teste, ad esempio, largo 25-27 centimetri lo scavo della trincea di fondazione dovrà essere profondo circa 40 centimetri e largo altrettanto.

MOLLO
NOLEGGIO

Specialisti
in piattaforme aeree

ELENCO TIPOLOGIE PIATTAFORME AEREE
DI SOLLEVAMENTO
MACCHINE IN DOTAZIONE:

Piattaforme autocarrate patente B e C da 14 a 30 mt. di altezza
Piattaforme semoventi - Motore diesel fino a 22 mt. di altezza
Piattaforme semoventi a batteria fino a 17 mt. di altezza
Piattaforme cingolate fino a 30 mt. di altezza
Piattaforme verticali "Scissor" a batteria fino a 15 mt. di altezza
Piattaforme verticali "Scissor" motore diesel fino a 18 mt. di altezza
Ponteggi elettrici mono e bicolonna
Montacarichi elettrici
Sollevatori telescopici fissi e girevoli fino a 16 mt. di altezza

ALBA - Corso Canale, 110 Numero Verde 800 - 672560 ROVETO DI CHERASCO - Via Cuneo, 43/B - Tel. 0172-495125

Gelo dalla società bianconera dopo il «sì» condizionato all'abbattimento

«Stadio alla Juve, ma senza negozi»

Il Comune vieta i multiplex

Giuseppe Saregiorgio

Stadio «Delle Alpi»: la soluzione c'è, ma, a quanto traspare non piace né all'opposizione, né alla Juventus, ossia al club direttamente interessato a fruire del futuro nuovo impianto che sorgerà al posto dell'attuale alla Continassa. Ieri, sul tema si sono incontrati i capigruppo di maggioranza, il sindaco, il vicesindaco Carpanini e l'assessore al Patrimonio, Viano. Risultato: la parte sportiva, ovvero «Delle Alpi» e annessi, con, in più, i 17 mila metri quadrati di attività commerciali (mai realizzate), previste nella concessione del 1990 con l'Acqua Marcia, potranno passare direttamente alla società bianconera. Il resto (delle multisale cinematografiche all'albergo) dovrà essere sottoposto a gara, «come prevedono la legge e il piano per il Piemonte appena approvato in Regione», dice Castellani.

Intorno al tavolo, nell'ufficio di Castellani, oltre ai due esponenti della giunta, c'erano i segretari Ds, Nigra con il capogruppo Borgogno, dei socialisti, Buemi, con il proprio rappresentante in Sala Rossa, Branciforte, Viale per i Verdi, Borgione (Ppi), Rosalen e Quesito (Pdci), Paolino (Alleanza per Torino). Tutti d'accordo. Il passaggio del «Delle Alpi» alla Juventus ha fatto «un passo avanti». Oggi dovrebbe essere formulato un documento che, lunedì, o in una successiva seduta «ad hoc» da convocare entro la prossima settimana, sarà trasformato in mozione e approvato.

«In tal modo - commenta il sindaco - la Juventus avrà via libera per acquisire lo stadio e farne ciò che vuole». In altre parole la società di piazza Crimea potrà usarlo e abbatterlo per costruirne uno nuovo a spese proprie. Ma, per la parte commerciale verranno concesse solo le aree connesse all'attività sportiva, mentre alberghi, «multiplex», eccetera, dovranno sottostare a gare d'appalto.

La notizia non rallegra la Juventus, anche se per ora l'amministratore della società, Antonio Giraudo, non commenta. Comunque, se il tutto sarà confermato dal voto del Consiglio comunale, si ritornerà alla situazione di partenza, ossia a circa due anni fa quando Juventus e Torino chiesero di lasciare il «Delle Alpi e di ritornare, la prima, al Comunale di corso Sebastopoli, il secondo, al Filadelfia da far risorgere.

E non è soltanto la Juventus a lasciarlo trasparire, constatano anche i gruppi di opposizione, rilevando che rispetto alla lettera che il sindaco scrisse ai vertici bianconeri, si è assistito ad uno «stop incredibile», passando dai 40 mila metri di superfici commerciali ipotizzate a zero. Nonostante trascorsi due anni. Eppure, fino a ieri, tramontata l'ipotesi del «Comunale», quella per la Continassa, sembrava dietro l'angolo. Invece adesso sembrerebbe addirittura più semplice risolvere i contrasti fra Fondazione e Club granata per il Filadelfia, sul quale il sindaco pone una sola condizione: che quello stadio sia del Torino.

Castellani afferma che le soluzioni per Juventus e per il Toro devono contestuali. Ma, dopo il summit di ieri, parrebbe che mentre i granata avranno il loro stadio a Santa Rita, quasi nel centro della città, i bianconeri, nella migliore delle ipotesi dovranno continuare a giocare al confine con Venaria, se non a Borgaro.

«A meno che - osserva il socialista Buemi - il Club di piazza Crimea non accetti la sfida, entrando in gara contro altri eventuali soggetti, su tutto il "pacchetto Continassa", ossia sulla parte sportiva e su quella comerciale. Ovviamente a condizioni di grado di compensaregli investimenti annunciati dai bianconeri».

Nel vertice di ieri si è parlato anche della soluzione «Borgaro», la città che ha messo a disposizione un terreno per l'eventuale cittadella - campo di calcio incluso - della Juve. «Ma, attenti - dice il verde Viale - pure laggiù i problemi politico-burocratici sono di lieve entità».

Lo stadio Delle Alpi è stato inaugurato per i Mondiali del

AEROPORTO

Ancora voli in ritardo

Quattro voli in ritardo, ieri mattina, all'aeroporto di Caselle in concomitanza con i controlli di routine che, tra le 11,50 e le 12,50, la Sagat ha effettuato sulle luci pista. Hanno registrato ritardi il Londra-Torino (55 minuti), il Bruxelles-Torino (35), il Roma-Torino (35), il Monaco-Torino (30). La Sagat però sostiene che la non è legata ai controlli tecnici, perché lo scalo è sempre stato normalmente operativo. I ritardi sarebbero legati a problemi verificatisi negli scali di partenza, per attendere coincidenze, per rotazione equipaggi e per congestione nei cieli. Sulle luci di pista di Caselle indaga da tempo il procuratore aggiunto Raffaelo Guariniello, che ritiene carente il sistema monitoraggio delle luci di pista. Per questo nel '97 scalo venne declassato 55 giorni, fu cioè inagibile in presenza di nebbia.

Gelo dalla società bianconera dopo il «sì» condizionato all'abbattimento

«Stadio alla Juve, ma senza negozi»

Il Comune vieta i multiplex

Giuseppe Saregiorgio

Stadio «Delle Alpi»: la soluzione c'è, ma, a quanto traspare non piace né all'opposizione, né alla Juventus, ossia al club direttamente interessato a fruire del futuro nuovo impianto che sorgerà al posto dell'attuale alla Continassa. Ieri, sul tema si sono incontrati i capigruppo di maggioranza, il sindaco, il vicesindaco Carpanini e l'assessore al Patrimonio, Viano. Risultato: la parte sportiva, ovvero «Delle Alpi» e annessi, con, in più, i 17 mila metri quadrati di attività commerciali (mai realizzate), previste nella concessione del 1990 con l'Acqua Marcia, potranno passare direttamente alla società bianconera. Il resto (delle multisale cinematografiche all'albergo) dovrà essere sottoposto a gara, «come prevedono la legge e il piano per il Piemonte appena approvato in Regione», dice Castellani.

Intorno al tavolo, nell'ufficio di Castellani, oltre ai due esponenti della giunta, c'erano i segretari Ds, Nigra con il capogruppo Borgogno, dei socialisti, Buemi, con il proprio rappresentante in Sala Rossa, Branciforte, Viale per i Verdi, Borgione (Ppi), Rosalen e Quesito (Pdci), Paolino (Alleanza per Torino). Tutti d'accordo. Il passaggio del «Delle Alpi» alla Juventus ha fatto «un passo avanti». Oggi dovrebbe essere formulato un documento che, lunedì, o in una successiva seduta «ad hoc» da convocare entro la prossima settimana, sarà trasformato in mozione e approvato.

«In tal modo - commenta il sindaco - la Juventus avrà via libera per acquisire lo stadio e farne ciò che vuole». In altre parole la società di piazza Crimea potrà usarlo e abbatterlo per costruirne uno nuovo a spese proprie. Ma, per la parte commerciale verranno concesse solo le aree connesse all'attività sportiva, mentre alberghi, «multiplex», eccetera, dovranno sottostare a gare d'appalto.

La notizia non rallegra la Juventus, anche se per ora l'amministratore della società, Antonio Giraudo, non commenta. Comunque, se il tutto sarà confermato dal voto del Consiglio comunale, si ritornerà alla situazione di partenza, ossia a circa due anni fa quando Juventus e Torino chiesero di lasciare il «Delle Alpi e di ritornare, la prima, al Comunale di corso Sebastopoli, il secondo, al Filadelfia da far risorgere.

E non è soltanto la Juventus a lasciarlo trasparire, constatano anche i gruppi di opposizione, rilevando che rispetto alla lettera che il sindaco scrisse ai vertici bianconeri, si è assistito ad uno «stop incredibile», passando dai 40 mila metri di superfici commerciali ipotizzate a zero. Nonostante trascorsi due anni. Eppure, fino a ieri, tramontata l'ipotesi del «Comunale», quella per la Continassa, sembrava dietro l'angolo. Invece adesso sembrerebbe addirittura più semplice risolvere i contrasti fra Fondazione e Club granata per il Filadelfia, sul quale il sindaco pone una sola condizione: che quello stadio sia del Torino.

Castellani afferma che le soluzioni per Juventus e per il Toro devono contestuali. Ma, dopo il summit di ieri, parrebbe che mentre i granata avranno il loro stadio a Santa Rita, quasi nel centro della città, i bianconeri, nella migliore delle ipotesi dovranno continuare a giocare al confine con Venaria, se non a Borgaro.

«A meno che - osserva il socialista Buemi - il Club di piazza Crimea non accetti la sfida, entrando in gara contro altri eventuali soggetti, su tutto il "pacchetto Continassa", ossia sulla parte sportiva e su quella comerciale. Ovviamente a condizioni di grado di compensaregli investimenti annunciati dai bianconeri».

Nel vertice di ieri si è parlato anche della soluzione «Borgaro», la città che ha messo a disposizione un terreno per l'eventuale cittadella - campo di calcio incluso - della Juve. «Ma, attenti - dice il verde Viale - pure laggiù i problemi politico-burocratici sono di lieve entità».

Lo stadio Delle Alpi è stato inaugurato per i Mondiali del

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

lo storico stabilimento «Sisma»

VERBANIA. E' stata confermata la chiusura della «Sisma», storico stabilimento siderurgico Villadossola. La cessazione completa dell'attività, un primo tempo annunciata per questo fine settimana, è slittata a fine mese per consentire un migliore approfondimento dei possibili ammortizzatori sociali per i dipendenti della fabbrica. La decisione è stata comunicata ieri dai rappresentanti legali della proprietà, il gruppo Leali, ai sindacati metalmeccanici in un incontro a Villa Pariani, sede dell'Unione Industriale del Vco. Fuori dai cancelli (foto) si radunati i dipendenti stabilimento ossolano con striscioni e un altoparlante che ha diffuso i mesti rintocchi delle campane a morto. I lavoratori hanno manifestato per le di Verbania, bloccando il traffico alla rotonda di Piazzale Flaim.

Fenoglio e ricordati Alba

ALBA. Beppe Fenoglio, partigiano e scrittore, e Giacomo Morra, albergatore e soprattutto primo divulgatore del gusto e della moda del tartufo: due personaggi che hanno reso Alba celebre nel mondo e che la città ha deciso di elevare a proprio simbolo. A ciascuno è stata dedicata una mostra nell'ambito della Fiera nazionale del Tartufo lungo percorso che si snoda nei luoghi in cui hanno agito e vissuto: piazza Duomo, piazza Savona.

Sportello postale nella Confesercenti

VERCELLI. Uno sportello delle Poste all'interno della Confesercenti. Il mini-ufficio postale debutta a Vercelli l'8 novembre e funzionerà a pieno ritmo nei periodi riservati al pagamento dell'Iva, dell'Ici e di altre tasse. L'obiettivo è quello di offrire un servizio comodo che elimini le code, orari di apertura che vanno dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. L'accordo tra Confesercenti e Poste è stato firmato ieri.

assicuratore con undici chili cocaina

VENTIMIGLIA. Un assicuratore lombardo è stato fermato l'altra sera dai carabinieri di Ventimiglia mentre stava cercando di importare in Italia un carico di undici chili di cocaina, per un valore commerciale al dettaglio superiore ai due miliardi. La droga viaggiava a bordo di una lussuosa Mercedes cabriolet di provenienza furtiva condotta da Sergio Grantegna, 52 anni, residente a Peschiera Borromeo, nel Milanese. L'insospettabile agente assicuratore, che lavorava per un'importante compagnia nazionale, è stato fermato durante un normale controllo al confine autostradale, tra Italia e Francia. Alla richiesta di documenti ha iniziato ad agitarsi ed è stato evasivo nelle risposte ai carabinieri del capitano Luigi Grasso che lo hanno accompagnato in caserma e quindi arrestato.

I decessi negli ultimi 8 giorni: uccidere il cocktail di cocaina ed eroina scoperto nel tubo di lavandino

Tre morti per droga in carcere

Il ministro Diliberto apre un'inchiesta

Da sinistra Vittorio Miceli e Nicola Gianturco, due delle vittime di overdose nel carcere delle Vallette. Sull'episodio adesso indaga anche il ministero della Giustizia

Angelo Conti

Tre morti per overdose, altri tre salvati all'ultimo istante con un'iniezione di Narcan. E' emergenza al carcere delle Vallette, dove è stato scoperto un traffico di droga che, nell'ultima settimana, aveva sconvolto la vita della casa circondariale, mettendo sotto pressione gli agenti della polizia penitenziaria, i medici che dipendono dalla direzione sanitaria interna. E' anche se il peggio sembra passato, dopo la scoperta di grammi nascosta nel tubo di un lavandino della Sezione Nuovi Giunti, in carcere resta l'allarme. L'assunzione dello stupefacente sarebbe avvenuta, stando ai primi rilievi, per «inalazione», ma sono in corso riscontri.

Sulla diagnosi di overdose sussistono scarsissimi dubbi. Anche se il pm Onelio Dodero è costretto ad ovvie cautele: «Siamo di fronte a sospetti, ma non ancora a certezze». Certezze che arriveranno fra una trentina di giorni, quando sarà disponibile la perizia tossicologica. Ieri nel corso del sopralluogo in carcere il magistrato ha raccomandando maggior rigore, soprattutto durante le visite dei parenti che non verrebbero sempre perquisiti.

Della vicenda intanto si è anche interessato il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto che, d'intesa con il direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Gian Carlo Caselli e sollecitato anche dall'onorevole Raffaele Costa, ha disposto approfondita inchiesta». Il primo detenuto a morire era stato, all'alba di martedì 12, F Costantini, anni, un ladro d'auto di lungo corso (ed anche rapinatore di donne sole), protagonista nei giorni precedenti di una curiosa vicenda: scarcerato venerdì era stato nuovamente arrestato domenica 10, decedendo alle 0,45 della notte fra lunedì e martedì.

bilancio ha rischiato di essere più grave Resta il mistero su come la sostanza abbia potuto entrare

Dopo di lui, domenica scorsa, è stata la volta Nicola Gianturco, 34 anni, originario di Melfi, uno dei rapinatori della «banda della collina» che seminò terrore tra l'estate del 1984 e l'autunno del 1985 con una ventina rapine. Durante assalto furono uccise la moglie di un dentista, Maria Teresa Molaschi e la sua collaboratrice domestica. Dopo aver scontato 13 anni di reclusione (era stato condannato solo per le rapine), Gianturco aveva ottenuto la semilibertà nel '94, ma l'11 giugno del '95 era stato di nuovo arrestato per una rapina in banca finita con una violenta sparatoria, nella quale era rimasto ferito. Assegnato ai servizi sociali, lo scorso agosto aveva deciso però di «alleggerire» la banca Crt di piazza Rebaudengo, ma era stato arrestato dalla polizia, dopo aver preso un ostaggio. La sua morte in carcere risale a domenica pomeriggio.

L'ultimo decesso, martedì mattina alle 10, è quello di Vittorio Miceli, 31 anni, palermitano, arrestato dalla polizia il 22 settembre scorso per droga e detenzione di armi da guerra, in complicità con quattro albanesi. Poche prima di morire era già andato prima volta overdose, stato salvato dai medici. Ristabilitosi e tornato in cella, ha assunto una nuova dose, risultata mortale. Era stato condannato a anni per direttissima.

Sull'indagine che ha portato alla scoperta dei 20 grammi di stupefacente nel lavandino si sa ancora poco ma è scontato che per la detenzione della sostanze siano già stati incriminati quattro compagni di cella: due italiani, un nigeriano ed marocchino. Quest'ultimo sarebbe anche lui caduto in overdose, ma salvato extremis dai medici del carcere dopo che era stato trovato riverso sul pavimento della cella.

di chiusura alla «Kimberly Clark»

VERZUOLO. Stasera, alle 20, i 154 dipendenti dello stabilimento cartario «Kimberly-Clark» di Villanovetta (ex «Scott») si riuniranno in assemblea per valutare quali iniziative di protesta adottare dopo che la direzione aziendale ha annunciato, martedì pomeriggio, l'intenzione di chiudere il complesso produttivo saluzzese entro il primo trimestre del 2000.

La base navale apre pubblico

LA SPEZIA. La base navale spezzina da domenica apre al pubblico che potrà visitarla a bordo di appositi bus organizzati da Comune e Apt. I gruppi saranno accompagnati da una guida. Durante il giro, che toccherà zone fino ad ora off-limits per il pubblico, saranno effettuate due fermate, una per visitare una delle navi all'ancora e l'altra nei bacini dove le navi subiscono lavori di manutenzione. Il giro durerà un'ora.

le Ferrari Irvine e Schumacher

BIELLA. Gli appassionati di Formula Uno sono in fermento: sabato pomeriggio, in piazzale Casalegno, arrivano le Ferrari di Eddie Irvine e di Michael Schumacher. La rosse Maranello (i modelli sono quelli che parteciparono al mondiale '98) sono ospiti del Biella Motor Team: la neonata scuderia ha voluto averle in città per festeggiare la licenza con cui la Csai la autorizza a partecipare alle competizioni automobilistiche. In vetrina, oltre alle Ferrari, ci saranno alcune auto da rally: dalla piccola Fiat 600 del trofeo Promotion alla Ford Escort Cosworth, la vettura usata da Tiziano Borsa nell'attuale stagione agonistica. In mostra anche alcuni modelli di go-kart. L'appuntamento con le rosse di Maranello è dalle 15 alle 18.

Minaccia maltempo sul Salone nautico

GENOVA. L'allerta alluvione raggiunge anche la Fiera di Genova è in pieno svolgimento il Salone nautico internazionale. La protezione civile Comune di Genova ha organizzato una serie di misure sia preventive sia d'intervento. L'allarme segnala la possibilità forti piogge ma anche di mare mosso; in dubbio anche il servizio di trasporto via mare verso il quartiere espositivo. Rafforzati i servizi autobus e taxi e chiesto scoraggiare l'uso delle auto.

Asti, trenta miliardi per far sicuri i ponti

ASTI. La Provincia di Asti dovrà adeguare, per renderli sicuri in caso di piena, un centinaio di ponti che si affacciano sui corsi d'acqua minori dell'Astigiano. Un intervento impegnativo (parallelo a quello che sulle gli attraversamenti su Tanaro e Bormida) che durerà non meno di 10 anni, comporterà notevoli sforzi di progettazione ma soprattutto finanziari: si calcola una spesa intorno ai 25-30 miliardi.

In Piemonte sono diecimila i lavoratori interessati alla sentenza che aprirebbe la via a migliaia di ricorsi

Ferrovieri, lo straordinario alla sbarra

I giudici della Corte Costituzionale hanno accolto il ricorso

Alberto Gaino

Diecimila ferrovieri in Piemonte, 150 mila in Italia: i giudici del lavoro dell'intero paese stanno per essere i di ricorsi che valgono una torta da 550 miliardi secondo i calcoli della boccheggiante azienda di trasporti pubblici e atipica società per azioni. Torta che i lavoratori vogliono per intero, ritenendo sulla base di una sentenza della Corte Costituzionale, di averne diritto. Le avanguardie dell'esercito di ferrovieri - due capistazione torinesi, Rodolfo Farinetti e Giuseppe Addato - hanno avuta conferma dalle sentenze, «depositate» ieri, dei giudici Maura Nardin e Rita Sanlorenzo. Oggetto della contesa giudiziaria: il calcolo delle ore straordinarie di lavoro che per le Ferrovie dovrubbero valere meno della paga oraria dei propri dipendenti.

I giudici hanno accolto la richiesta principale degli avvocati dei capistazione, Antonio Giordano e Guglielmo Durazzo, di stabilire che i compensi straordinari feriali e festivi valgano rispettivamente il 10 e il 25 per cento in più della paga oraria. Nel caso specifico, Addato e Farinetti, in pensione da alcuni anni, hanno maturato diritti arretrati per l'ammontare di 1.600 mila lire, il primo, e di un milione in più, l'altro. Ma chi è tuttora in servizio può pretendere 4-5 milioni. La montagna di spiccioli corrisponde alla supertorta di miliardi indicata dal professor Franco Carinci, legale delle Ferrovie, nella memoria presentata a tempo alla Corte Cosituzionale. Anche se lo stesso avvocato ha poi ammesso aver esagerato un po' nei calcoli.

Le prime sentenze torinesi sono particolarmente importanti per i ferrovieri perché contraddicono l'unica che era stata pronunciata sino a ieri in Italia dopo il verdetto della Consulta: a Milano, in appello, erano state accolte le tesi dei legali delle Ferrovie sulla base del singolare principio che una sentenza della Corte Costituzionale è autorevole se altrettanto persuasiva. Per il collegio di giudici milanesi si poteva disattenderla.

A parte gli interessi ci in gioco che prospettano una lunga guerra giudiziaria dalle Alpi ad Agrigento, Ferrovie e ferrovieri misurano nuovamente su principi che erano stati congelati, insieme agli aumenti, negli ultimi tre contratti di lavoro. In seguito ai quali, oggi, un settimo livello dell'azienda percepisce 18.780 lorde per un'ora di straordinario e la sua paga oraria è di 22.100. «La Carta costituzionale, articolo 36 - ricorda l'avvocato Giordano - cisce che le ore di straordinario, effettuate come al termine servizio normale, sono più faticose non possono essere retribuite peggio».

Le Ferrovie dello Stato hanno inteso che l'articolo 7 del decreto legge 384 del 1992 bloccasse per il pubblico impiego anche l'aumento degli straordinari, e non solo gli automatismi della retribuzione. La Corte Costituzionale ha evidenziato che la Finanziaria del aveva prorogato il quinto comma (tuttora in vigore) non il primo di quell'articolo che impedisce nuove contrattazioni. Ed essendo gli straordinari calcolati su più voci della retribuzione - la maggioranza definiti dalle trattative fra aziende sindacati, il resto da meccanismi automatici di indi - i giudici costituzionali hanno dato ragione ai legali dei ferrovieri.

Intascato il principio, gli avvocati hanno presentato il conto, depurando dal calcolo degli straordinari gli automatismi. Le prime sentenze torinesi ne hanno preso atto.

Economia premia Yunus

Banca ad per il creatore del micro-credito

Il consiglio di facoltà Economia ha deciso ieri di attribuire la laurea honoris causa a Muhammad Yunus, che il presidente Daniele Ciravegna definisce «un gigante dell'economia: è il fondatore del microcredito, di quelle banche dei poveri diffuse nei cinque continenti, che fanno piccolissimi crediti e hanno circa due milioni di clienti nel mondo». Professore d'economia originario di una terra disperata come il Bangladesh, con alle spalle studi negli Usa e cattedra alla Vanderbilt University di Nashville, 22 anni fa Yunus - più volte candidato al Nobel - iniziò una battaglia che rivoluzionato credito ha condotto mezzo milione di persone, mediante le più di mille filiali della «Grameen», a superare la soglia di povertà: «Diventare clienti della banca - ha dichiarato più volte - è semplice. Bisogna dimostrare di essere veramente poveri».

«Uomini ragno» per rifare il campanile

ALESSANDRIA. «Uomini ragno» all'opera sul campanile della Cattedrale, 106 metri, uno dei più alti d'Italia. Dovranno consolidare la parte superiore, dalla quale nei mesi scorsi si staccati pezzi di cornicione e di intonaco, finiti su un tetto e in un cortile, senza provocare conseguenze alle persone e modesti danni. «Costruire un ponteggio sino a quell'altezza - si fa notare - farebbe lievitare enormemente i costi, per un intervento che, tutto sommato, è modesto. I restauratori quindi effettueranno interventi aerei, appesi nel vuoto legati con grosse funi». Sono specialisti questo tipo di lavoro: arrivano dalla Liguria. Per consentire i lavori, da oggi, e per 15 giorni, via Parma verrà chiusa al traffico veicolare nel tratto tra via Tripoli e piazza Giovanni XXIII.

PROPOSTE IMMOBILIARI

Immobiliare "La Sequoia"
Tel. 0172.489945 Cherasco
Via V. Emanuele 35

VENDE:

Cherasco, [illegible]

Cherasco, [illegible]

Cherasco, [illegible]

Cherasco, [illegible]

Cherasco, [illegible]

Cherasco, [illegible]

Cherasco, [illegible]

Cherasco, [illegible]

Cherasco [illegible]

Cherasco [illegible]

Cherasco [illegible]

Cherasco, [illegible]

Roreto di Cherasco, [illegible]

Cherasco, [illegible]

Vicinanze di Narzole, [illegible]

Dogliani Castello, [illegible]

Dogliani, [illegible]

Dogliani Castello, [illegible]

Forsano, [illegible]

Vicinanze di Murazzano, [illegible]

Vicinanze di Rodello, [illegible]

Garelo cedesi, [illegible]

In posizione strategica [illegible]

Roreto di Cherasco cedesi, [illegible]

Cherasco, [illegible]

Verduno, [illegible]

Verduno, [illegible]

AFFITTA:

Ora, [illegible]

E.P.
AGENZIA IMMOBILIARE

CUNEO: c.so Santorre Santarosa, 30 - Tel. 0336.233049
DRONERO: via IV Novembre, 73 - Tel. 0171.917416

VENDE

CUNEO - Corso Nizza. Alloggio: salone, tinello, cucinino, [illegible] camere, doppi servizi, ampio terrazzo, due cantine, due solai, piccola autorimessa.

[illegible] **- Zona Confreria** - Porzione [illegible] villa bifamiliare con ampio terreno.

CUNEO - Corso Nizza. Alloggio ristrutturato: cucina, camera, soggiorno, bagno [illegible] solaio.

CUNEO - Madonna [illegible] **Grazie.** Alloggio su due livelli, in palazzina.

CUNEO - Vicinanze Piazza Europa. Locale negozio mq. 400.

VALGRANA. Rustico da ristrutturare.

BORGO S. DALMAZZO - Alloggio mansardato: tinello, cucinino, due camere, bagno, due terrazzini, cantina e autorimessa.

BORGO S. DALMAZZO - Zona centrale - Villa indipendente [illegible] torreno: tinello, cucinino, soggiorno, [illegible] camere, bagno, cantina, autorimessa e locali sgombero.

[illegible] **S.** [illegible] **- S.S.** [illegible] **- Lotto** di terreno artigianale - industriale (mq. 1700).

BORGO S. DALMAZZO - Porzione di villa bifamiliare. Possibile permuta.

CARAGLIO - Zona centrale - Alloggio ultimo piano: soggiorno-angolo cottura, camera, bagno [illegible]. Termo autonomo.

CEDE

[illegible] - Tintoria-lavanderia.

[illegible] **S.** [illegible] **- Zona centrale** - Negozio generi alimentari.

DRONERO - Zona centrale - Avviato negozio abbigliamento.

AFFITTA

CUNEO - Via Schiapparelli. Alloggio: 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina.

CUNEO - Piazza Galimberti. Bilocale arredato. Termo autonomo.

SICA IMMOBILIARE
Sandro Colombo
Corso Brunet, 27 - Tel. 0171.695.468 - Fax 696.026 - CUNEO

PROPONE [illegible]

Cuneo -Via Rostagni, 2° piano, appartamento [illegible]: tinello - cucinino, 3 camere, piccolo studio, cantina, garage.

Vignolo - Villa indipendente [illegible] ampio giardino. Salone, cucina, 4 camere, 3 servizi, tavernetta, garage doppio. Vera occasione.

Cuneo - Via C. Emanuele, bilocale ristrutturato: ingresso, ampio soggiorno con angolo cucina, camera, servizio.

Cuneo - Borgo San Giuseppe, in piccola palazzina, appartamento [illegible] di: soggiorno, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, ripostiglio, autorimessa, cantina, giardino.

Cuneo - Borgo San Giuseppe, 2° piano (ultimo), appartamento di: ingresso, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, box auto. Temporaneamente occupato. Investimento.

Cuneo - Strada Statale Cuneo-Mondovì, lotto di terreno artigianale, commerciale, di mq. 2.500, di immediata edificabilità per insediamenti produttivi o relativa residenza.

Boves - Appartamento mansardato: di ingresso, soggiorno, cucina, [illegible], servizio, cantina e posto auto. Termoautonomo.

Cuneo - Zona Croce Rossa. Ingresso, tinello, cucinino, 1 camera, servizio, cantina, garage.

Cuneo - P.zza Galimberti, terzo piano, ampio bilocale arredato. Termoautonomo.

Cuneo - Locale commerciale di [illegible] 500 al piano terreno altro [illegible] al piano seminterrato. Vendita anche frazionata.

Cuneo - Via Sobrero, appartamento di: ingresso, tinello-cucinino, [illegible] camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio, volendo garage. Temporaneamente occupato dai proprietari.

Chiusa Pesio - Centralissimo negozio di abbigliamento ed affini. Buon avviamento, richiesta contenuta.

Cuneo - C.so Giolitti, piano alto, appartamento di: soggiorno, [illegible], camera, cameretta, servizio, ripostiglio, cantina, posto auto.

Cuneo - Via Giordanengo, appartamento al 5° piano di: grande soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, doppio garage, cantina.

Cuneo - Statale per Mondovì, Tetto Garotto, in piccola palazzina: ingresso, tinello, cucina, camera, [illegible], cantina, solaio termoautonomo. Richiesta L. 125.000.000. OCCASIONISSIMA

Cuneo - Piazza d'Armi, quarto piano, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Mutuo agevolato all'1,7%.

Cuneo - Via Giordanengo, ultimo piano, appartamento leggermente mansardato di cucina, soggiorno, 2 camere, servizi, terrazzo

Cuneo - Borgo S. Giuseppe, [illegible] piccola palazzina, appartamento al [illegible]° (ultimo piano) di: ingresso, [illegible], tinello, soggiorno, 2 camere, servizio, cantina, solaio, garage, orto.

Cuneo - Madonna [illegible]**o**, [illegible]° piano (ultimo), appartamento su due livelli di: cucina, 3 camere, servizio, ripostiglio, cantina, 2 balconi, più mansarda al piano superiore [illegible]: [illegible], ufficio, 3 camere, ripostiglio, [illegible].

Borgo S. Dalmazzo - villa indipendente in fase [illegible] ultimazione, composta di: soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, tavernetta, [illegible] balconi, solaio, sottotetto non abitabile, cantina, 2 autorimesse.

Borgo S. Dalmazzo - monolocale arredato. Investimento.

Castelletto Stura - Appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, [illegible]zio, disimpegno, 2 balconi, cantina, garage.

Farigliano - casa rustica completamente ristrutturata [illegible] due livelli. Libera [illegible] tre lati: 5 vani, doppi servizi, cantina, garage, giardino, terreno. Possibilità di due appartamenti.

Demonte - Terzo piano, tinello, cucinino, 2 camere, [illegible], 3 balconi d'angolo, cantina, garage.

Cervasca - Villa indipendente di 230 mq. su un solo livello con 1200 mq. di terreno: cucina, grande salone, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage, tavernetta, solaio sfruttabile. Prezzo interessante.

[illegible] **AFFITTO**

Cuneo - Appartamenti arredati e [illegible] di metrature diverse.
Cuneo 2 - Garage singolo al piano interrato.

[illegible]

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenze, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia Immobiliare Giolitti
di MIGLIORE I. & C. s.n.c.

CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171-631616

[illegible]

CUNEO 1° piano: ingresso, cucinino, soggiorno, [illegible] 4 camere, bagno, cantina, solaio e garage.

CUNEO: 1° piano con ascensore, ingresso, cucinino-soggiorno, n. 3 camere, bagno - possibilità garage.

CUNEO - Confreria: 1° p.: ingresso, cucinino-tinello, camera, bagno, ripostiglio, cantina e garage - riscaldamento autonomo.

CUNEO - 1° piano con ascensore, ingresso, cucinino-tinello, camera, bagno-cantina e solaio.

CUNEO SAN ROCCO CASTAGNARITTA: 2° piano: ingresso, cucina, n. [illegible] camere, bagno, cantina - possibilità autorimessa.

CUNEO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA. Appartamenti di nuova costruzione di vario metraggio.

CENTALLO - BORGATA CHIUSANI: rustico indipendente da tre lati da ristrutturare - terreno mq 1500.

BUSCA 3° piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, piano mansarda n. [illegible] camere e bagno, cantina, garage doppio.

BUSCA - a km 1,5 dal centro: casa d'epoca da ristrutturare con possibilità di mq. 6000 di terreno.

CUNEO - Confreria 1° piano con ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina - garage - riscaldamento autonomo.

CUNEO - San Rocco Castagnaretta. 1° piano: ingresso, cucinino-soggiorno, camera e bagno.

CUNEO - Magazzino al piano seminterrato mq. 90 circa.

[illegible] - San Rocco: 1° piano ingresso, cucina, soggiorno, [illegible] 2 camere, bagno autorimessa - tavernetta o cantina.

PEVERAGNO - [illegible]° piano con ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, n. [illegible] camere, bagno, ripostiglio, cantina o garage.

PEVERAGNO - San Giovenale: casa indipendente con terreno composta da: piano terra tavernetta, garage, cantina - piano primo: ingresso, sala, cucina, n.2 camere, bagno, piano mansarda n. 2 camere, bagno Terreno mq 1200.

PEVERAGNO - Villetta a schiera di nuova costruzione [illegible] posizione centrale.

BEINETTE - Piano rialzato: cucina, salone, n. 3 camere, bagno - magazzino e giardino. Riscaldamento autonomo.

GAIOLA - Casa indipendente: piano primo: ingresso, cucina, salone, [illegible], 3 camere e bagno - piano terra magazzino-autorimessa - cortile e giardino.

VENTIMIGLIA - Muri negozio posizione centrale.

BERNEZZO - Zona collinare: rustico indipendente ristrutturato composto da cucina, n. 3 camere, bagno e terreno.

MONFORTE D'ALBA: in zona collinare terreno agricolo: vigneto, seminativo e boschivo.

VICINANZE DEMONTE: rustico su due livelli composto da: [illegible], bagno, n. 2 camere - ristrutturato - più porte fabbricato da ristrutturare - cortile indipendente - terreno

VIGNOLO - capannone mq. 250 circa con terreno.

[illegible]

(esclusivamente [illegible] referenziati)

CUNEO - (uso abitazione) [illegible]° piano [illegible] ascensore: ingresso, cucina, [illegible] 2 camere, bagno

CUNEO: (uso abitazione): 1° piano: ingresso, cucinotta, n. 3 camere, sala, bagno - cantina, autorimessa. Zona Viale Angeli.

CUNEO: Madonna dell'Olmo. (uso ufficio-studio): ingresso, n. 3 vani.

[illegible]: negozio mq. 110.

CUNEO: negozio mq. 30 circa.

CUNEO: (uso abitazione): 2° piano con ascensore: ingresso, cucinino-tinello, n 2 camere, bagno e cantina

[illegible]. (arredato): ingresso-soggiorno, cucina, camera e bagno.

PEVERAGNO piano terra uso ufficio-studio, negozio (riscaldamento autonomo).

[illegible]

BUSCA: Gastronomia-salumeria
TABACCHI E GIORNALI.
TABACCHI - BAR.
TRATTORIA - BAR
EDICOLA.
ALIMENTARI-FRUTTA e verdura.
PIZZERIA.
MAGAZZINO EDILE (commercio materiale per l'edilizia).
ACCONCIATURE.
OREFICERIA-OROLOGERIA.
LATTERIA-CAFFETTERIA.
BAR-RISTORANTE-PIZZERIA-CAMERE (con i muri fabbricati).
RISTORANTE-PIZZERIA in gestione.

ML S.A.S.
SERVIZI IMMOBILIARI
di T. Lamberti & C.
CUNEO - Corso Nizza, 41 - Tel. [illegible] fax 0171.694.603

VENDE

CUNEO - VIA COPPINO - Rialzato - in palazzina completamente ristrutturata - [illegible] camere - cucina abitabile - termoautonomo.
CUNEO - VIA ROMA - alloggio al 1° piano uso ufficio.
CUNEO - CENTRO STORICO - Piccolo alloggio ristrutturato
CUNEO - ZONA OSPEDALE - Alloggio piano rialzato - mq. 60 circa.
ROBILANTE - Alloggio mansardato - 2 camere - cucina - bagno - 3 balconcini - cantina - libero - prezzo interessante.
CARAGLIO - Alloggio mansardato.
CARAGLIO - VICINANZE - 1/2 fabbricato - piano terra da tramezzare - 1° piano: 3 camere - soggiorno - cucinino. Piano mansardato [illegible] ultimare. Pertinenze: cantina - giardino e cortile.
BORGO S. DALMAZZO - Zona chiesa nuova - alloggio mansardato - 2 camere - tinello e cucinino - [illegible] - garage.
VILLA DI [illegible] **IN VAL VERMENAGNA.**
CUNEO - a 7 km. **(TRUCCHI)** in condominio recentissimo - alloggio mq. 110 con garage - prezzo molto interessante.
CUNEO - mura negozio in C.so Giolitti.
CERVASCA (S. BERNARDO) - terreno edificabile.
CUNEO - P.ZZA BOVES - piccolo bilocale al piano terreno.

CEDE

AVVIATISSIMA LAVANDERIA A [illegible] KM DA CUNEO
VICINANZE CUNEO - MINI-MARKET (giornali) - POSIZIONE DI PASSAGGIO.
VICINANZE CUNEO - AVVIATA [illegible]

AFFITTA

IN CUNEO:
CUNEO -ZONA CROCE ROSSA - 3° piano con ascensore - cucina - soggiorno - 2 camere - doppi servizi - cantina - garage - linteggiato a nuovo. **(canone agevolato - Legge 431/98).**
CUNEO - Via Mouret - 2° piano con ascensore - [illegible] camere - tinello e cucinino - servizi - solaio e cantina.
CUNEO - Via Coppino - 3° piano senza ascensore - camera - cucina - soggiorno - ripostiglio - servizi - cantina e solaio.
CUNEO - C.so Kennedy - [illegible]° piano - 2 camere - soggiorno - cucina - servizi - cantina.
BORGO SAN DALMAZZO - piano rialzato - 3 vani - cucinino - servizi - cantina - solaio - garage.
CASTELLETTO STURA - alloggio composto da soggiorno - cucina abitabile - [illegible] camere e doppi servizi.
CHIUSA PESIO - [illegible] - casa indipendente composta da tinello - cucinino - camera - servizi - termoautonomo.
SANREMO CENTRALE - ARREDATO - ampio alloggio in palazzina.

ARCHCASAIMMOBILIARE
Via Ignazio Vian, 16
12012 BOVES (Cuneo)
[illegible]

SPINETTA [illegible] cascinale con parco: completamente ristrutturati, cucina, soggiorno, 3/4 camere, doppi servizi, garages, giardino
PASSATORE rustico ristrutturato frazionabile.
BOVES villa [illegible] ampio giardino (mq. 1900): cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, lavanderia, lavanderia, 3 garages.
FOSSANO ultima villa a schiera: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ampio seminterrato. L. 470 milioni.
DEMONTE - FESTIONA in villa bifamiliare [illegible] struttura: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garages, giardino. L. 120 milioni.
BEGUDA villa: cucina, soggiorno, 3 [illegible], doppi servizi, giardino.
CUNEO - B.S. GIUSEPPE villa a schiera: cucina, soggiorno, 4-5 camere, 3 servizi, garages per 3 auto Risc. aut.
CUNEO - c.so Dante, cucina, 3 camere,servizi, posto auto
CUNEO CENTRO - Alloggio ristrutturato: cucina, [illegible] camere, servizi.
CUNEO - alloggio: cucinino, tinello, 4 camere, bagno, garage.
CASTELLETTO STURA villa [illegible] struttura o chiavi in mano: cucina, soggiorno, 4 [illegible], doppi servizi, ampio seminterrato.
CARAGLIO alloggi cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, garages.
CARAGLIO villa o schiera o villa singola di nuova costruzione.
BOVES - MELLANA alloggi a schiera: cucina, soggiorno, 2-4 camere, bagno, cortile.
BOVES - MELLANA villa con giardino.
[illegible] centro paese in nuova costruzione alloggi [illegible] condominio di vario dimensioni.
BOVES - FONTANELLE rustico ristrutturato con terreno mq. 4000.
CHIUSA PESIO villa padronale trattativa riservata.
BORGO S. [illegible] terreno industriale [illegible] M² 1.500.
[illegible] **CENTRO** alloggio - ufficio mq. 220.
BOVES alloggio cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, box, orto, risc. aut. L. 200 milioni.
PEVERAGNO - S. GIOV[illegible] rustico da ristrutturare con terreno mq 3.000 L. 75.000.000.
[illegible] rustico da ristrutturare con terreno di 5 giornate.

AFFITTASI

BOVES alloggio in villa: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi [illegible].
BOVES alloggi ammobiliati (no residenti) cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi.
CUNEO capannoni di mq. 1.000 - 2.500 - 3.400.
CUNEO alloggio ammobiliato (no residenti) angolo cottura, soggiorno, [illegible] camere, bagno.

TEL. 0336/80.52.80 - 0171/380.882

FIMAI FIABC immobiliare

VENDE

Fossano zona circonvallazione: alloggio termoautonomo in palazzina, da ristrutturare, in piano rialzato, di ingresso, tinello con cucinino, due camere, servizi, parte [illegible] particato, circa 1.000 mq. di terreno. L. 85.000.000. Euro 43.898.

Fossano Borgo Nuovo: alloggio ultimo piano con ascensore, di ingresso/soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina e box auto. L. 230.000.000.

Fossano Borgo Nuovo: recente bilocale con servizi e cantina. L. 70.000.000. Euro 36.152.

Fossano Borgo Nuovo: alloggio libero di ingresso, tinello con cucinino, una camera, servizi e cantina. L. 115.000.000. Euro [illegible].

Fossano centro storico: alloggio di ingresso, salone, cucina, tre camere, servizi, cantina, box auto per tre/quattro auto.

Fossano centro storico: alloggio libero su due livelli di ingresso, [illegible], soggiorno, due camere, doppi servizi, cucina, terrazza e cantina. Termoautonomo.

Fossano centro storico: alloggio nuova costruzione di ingresso/soggiorno con angolo cottura, camera, servizi [illegible] cantina. Termoautonomo. L. 210.000.000. Euro 108.455.

Fossano centro storico: alloggi in fase [illegible] ristrutturazione, di ingresso/soggiorno, cucina, una o due camere, servizi e cantina. Termoautonomi.

Fossano Borgo S. Antonio: alloggio libero di ingresso, cucina, ampio soggiorno, due camere, servizi, cantina e box auto.

Fossano Borgo S. Antonio: quattro boxes auto, in blocco o separatamente.

Savigliano [illegible] **stazione:** alloggio di ingresso/salone, cucina, due camere, servizi, cantina, box auto, giardino condominiale.

Savigliano [illegible] **Varnetta:** alloggio in palazzina, libero, di ingresso/salone, cucina, due camere, servizi, cantina e box auto. L. 270.000.000. Euro 139.443

Savigliano B.go Pieve: alloggio libero, ultimo piano [illegible] ascensore, [illegible] ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizi, cantina e box auto.

Savigliano Via Torino: alloggio libero [illegible] ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizi, cantina [illegible] box auto. L. 150.000.000. Euro 77.468.

Savigliano centro: alloggio da ristrutturare con ampio salone, cucina, tre camere, servizi, cantina e ampio box auto.

Savigliano centro storico: bilocale [illegible] salotta con angolo cottura, camera, bagno [illegible] sottoscala. Termoautonomo. L. 125.000.000. Euro 64.557.

Savigliano centro storico: alloggio totalmente ristrutturato di ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, servizio e cantina. Termoautonomo.

Marene: alloggio libero di ingresso, ampio salone, cucina, due camere, servizi, cantina e box auto. L. 235.000.000. Euro 121.367.

AFFITTA

Savigliano zona stazione: nuovi monolocali [illegible] bilocali [illegible] dati con posto auto. Termoautonomi.

Fossa[illegible] **centro storico:** prestigiosi alloggi ammobiliati.

FOSSANO - Via Garibaldi, 22 - Tel. (0172) 60.285 (2 linee)
SAVIGLIANO - Corso Roma, 29
Tel. (0172) 33.939 (2 linee) - Fax (0172) 60.296

Chrysler
AUTO Mattiauda
Jeep
CUNEO TEL. 0171-682594
ALBA TEL. 0173-212337

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 21 Ottobre 1999 39
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 - FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 - FAX 0171.458249

Vodafone communication
TIM
OPTIMA s.r.l. - Via [illegible], Filiberto, [illegible] - Cuneo
Tel. 0171.615454 - Fax 0171.615461
e-mail optima@cnnet.it

Decine di persone pronte ad accoglierlo

Sul caso del piccolo Ali fermato a Fossano l'ultima parola spetterà al tribunale dei [illegible]

Il «vu cumprà» di 11 anni avrà una nuova famiglia

Anche nella Granda sono molti i casi come quello fossanese del «piccolo Alì»

Luigina Ambrogio
FOSSANO

Presto Alì (il piccolo vu cumprà fermato dai vigili urbani e consegnato ai servizi sociali) potrebbe avere una famiglia. I servizi sociali del territorio, che avevano lanciato l'appello per offrirgli una casa, hanno ricevuto molte telefonate di gente disposta ad accoglierlo. In questi casi il bambino può essere affidato anche a un single; è previsto un rimborso spese mensile di 500 mila lire. In attesa che la «pratica» di Alì faccia il suo corso (si attende il pronunciamento del Tribunale dei minori, che potrebbe teoricamente non accettare la proposta di affidamento, e decidere per il rimpatrio), i servizi sociali stanno cercando di assicurare al bambino (che ha undici anni) l'inserimento scolastico. Il caso di Alì non è unico: molti altri ragazzini stanno arrivando da Torino, con la secca delle cianfrusaglie da vendere. Il fenomeno, piuttosto recente in provincia, è invece molto diffuso nelle metropoli. «Le operazioni di rimpatrio per ora si contano sulla punta delle dita» - dicono all'Ufficio minori del Comune di Torino.

Anche a Cuneo si fa poco ricorso a questa pratica. Il responsabile dell'Ufficio minori della Questura, Antonio Ciaramela, spiega: «La nostra filosofia è di recuperare questi ragazzi, togliendoli dalla strada. Per ora non abbiamo avuto a che fare con casi di bambini piccoli come Alì: in genere si tratta di ragazzi sotto i diciott'anni, ma già fuori dall'obbligo scolastico. In questo caso, se il ragazzo ha buona volontà, si può puntare sull'inserimento lavorativo. Ma non è facile».

Dal volontariato parte la proposta di un «rimpatrio dimostrativo»

«Bisogna avviare iniziative di rimpatrio dimostrativo - dice la direttrice del Consorzio Monviso solidale, Daniela Vinels - per far capire alle famiglie che non paga l'invio dei ragazzini in Italia. Il fenomeno è sempre più diffuso. Nei giorni scorsi i nostri servizi sociali si sono trovati con un bambino abbandonato dai genitori, che dopo aver lasciato il figlio all'assistente sociale, sono fuggiti con il primo volo per il loro paese d'origine. E' un caso diverso da quello dei piccoli ambulanti, ma è sintomatico di una situazione che va affrontata prima che diventi ingestibile. Ci stringe il cuore non poter offrire a questi bambini un futuro migliore - prosegue Daniela Vinels - ma purtroppo dobbiamo fare i conti con le risorse. Il mantenimento in comunità costa alla collettività da 90 a 130 mila lire al giorno. L'affidamento familiare grava molto meno, ma i tempi burocratici sono lunghi, e in attesa dell'autorizzazione del Tribunale il ragazzino resta in comunità».

Gian Paolo Ramonda, dell'associazione Papa Giovanni XXIII dice: «Il fenomeno è molto simile a quello della prostituzione; organizzazioni senza scrupoli si fanno affidare i ragazzini dalle famiglie promettendo lauti guadagni. Per debellare questo vero e proprio racket, che smembra le famiglie e manda allo sbaraglio bambini senza strumenti di difesa, occorre da un lato aiutare i paesi d'origine, vincolando i finanziamenti a campagne di tutela dei minori, e dall'altra avviare un'attività investigativa mirata. Per la prostituzione, in alcuni casi il fenomeno è stato debellato proprio grazie a un impegno intelligente e costante della Questura. Se si assumono queste iniziative, allora può avere un senso il rimpatrio».

«Kimberly-Clark» conferma chiusura dello stabilimento: cresce lo sconcerto

Verzuolo, dipendenti in allarme

Stasera un'assemblea

Carlo Giordano
VERZUOLO

Reazioni di sconcerto in tutto il mondo produttivo dopo l'annuncio della «Kimberly-Clark» di chiusura dello stabilimento cartario ex «Scott» di Villanovetta (154 dipendenti). Per stasera, alle 20, all'interno della fabbri[illegible] (lungo la statale «Laghi di Avigliana») resta convocata l'assemblea dei dipendenti. All'iniziativa, organizzata dai sindacati di categoria, sono stati invitati anche i sindaci di Verzuolo, Manta, Costigliole Saluzzo e il presidente della Comunità montana Valle Varaita. Il loro [illegible]cess[illegible] nella fabbrica, fino a ieri sera, non [illegible] però ancora stato autorizzato dalla dirigenza aziendale. La «Kimberly-Clark» avrebbe giustificato la decisione al fatto che all'assemblea di stabilimento non potrà essere presente nessun responsabile del gruppo, per ribattere a eventuali interventi di contestazio[illegible].

«Nonostante questa decisione - spiegano Mario Cravero, della Cgil e Claudio Mezzavilla della Cisl - abbiamo mantenuto la convocazione dell'incontro. L'assemblea di tutti i dipendenti servirà per fare il punto sulla situazione e individuare una serie di iniziative di lotta. E' nostra intenzione coinvolgere nella trattativa anche le istituzioni locali e nazionali, come il ministero del Lavoro. Intanto, sono già scattate iniziative di solidarietà interne al gruppo: l'Rsu dello stabilimento "Kimberly-Clark" di Romagnano Sesia, il più importate in Italia, ha proclamato quattro ore di sciopero a sostegno della protesta dei colleghi saluzzesi».

«L'Amministrazione comunale - spiega il sindaco di Verzuolo, Giulio Testa - sta seguendo con grande attenzione l'evolversi della vertenza. Nonostate i segnali negativi che da tempo giungevano sul futuro dello stabilimento di Villanovetta, la notizia della cessazione delle attività ci ha colto di sorpresa. A questo punto l'obiettivo principale resta la salvaguardia dell'unità produttiva e degli attuali livelli d'occupazione nella sede "Kimberly" di Verzuolo. A tale proposito prenderemo contatto sia con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali sia con i governi provinciale e regionale. L'azienda ha sempre mantenuto "freddi" rapporti con le istituzioni locali: quindi dobbiamo prevedere una trattativa difficile».

«Nel giugno scorso - dice Silvano Bovetta, presidente della Comunità montana Valle Varaita - era stato costituito un Comitato di crisi per seguire l'evoluzione della vicenda "Kimberly-Clark". Le nostre preoccupazioni sul futuro dello stabilimento di Villanovetta, più volte segnalate ai responsabili aziendali, non sono però mai state prese in considerazione dal gruppo multinazionale. Tutti i nostri sforzi devono ora essere rivolti ad evitare la chiusura della fabbrica e la conseguente salvaguardia dei posti di lavoro».

Il segretario della Cisl cuneese, Marcello Maggio, sollecita la convocazione di un tavolo provinciale per affrontare le varie crisi occupazionali della «Granda». «Oltre alla "Kimberly-Clark" - dice Maggio - non bisogna dimenticare i problemi finanziari della "Fonit": il temuto fallimento della "Fontauto", la persistente crisi nel settore dell'abbigliamento, il sicuro ridimensionamento della "Teksid" di Carmagnola, le incerte prospettive per la "Mavel" di Racconigi».

Sulla crisi finanziaria della «Fontauto» è stata convocata per sabato 30 ottobre, alle 9.30, nei locali del teatro «Borelli» di Boves, una riunione aperta del Consiglio comunale. Sabato scorso i dipendenti dello stabilimento bovesano, specializzato nella blindatura di auto, hanno tenuto un volantinaggio in piazza Italia e incontrato gli amministratori locali. Sempre sulla «Fontauto», l'onorevole cuneese Mario Marrai, appartenente al Gruppo misto, ha presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro Salvi.

All'assemblea organizzata dai sindacati di categoria sono stati invitati anche i sindaci di Verzuolo, Manta, Costigliole Saluzzo e il presidente della Comunità montana Valle Varaita. Il loro accesso alla fabbrica però fino a ieri sera non era stato ancora autorizzato dall'azienda

Aveva 58 anni. L'incidente ieri mattina alle 7

Pensionato di Bra morto sulla fondovalle a Carrù

CARRÙ

Non sono ancora state accertate le cause dell'incidente stradale in cui ieri mattina è morta Caterina Montanaro, 58 anni, pensionata braidese. Fra le ipotesi, l'asfalto viscido o un malore. Erano circa le 7. La donna viaggiava sola sulla sua «Peugeot» sulla fondovalle Tanaro, comune di Ca[illegible], verso Bastia Mondovì. Secondo una prima ricostruzione, affrontando una curva poco lontano dall'ex stazione ferroviaria, la vettura ha sbandato all'improvviso ed è andata a sbattere contro la ringhiera che protegge il ciglio della strada. L'impatto è stato molto violento. In pochi minuti sono intervenuti i carabinieri della stazione di Carrù e l'ambulanza del «118»: ma i disperativi tentativi dell'équipe medica d'emergenza di rianimare la donna sono stati vani.

Caterina Montanaro (morta pochi istanti dopo l'urto), originaria di Novello, abitava a Bra, in via Solferino 9. Era rimasta vedova quasi trent'anni fa, [illegible] l'unica figlia. Aveva lavorato a lungo come portinaia alla «Fimet», azienda cittadina che produce motori elettrici, in viale Rimembranze. La donna era poi andata in pensione. Alcuni mesi fa le era morta anche la figlia.

La data dei funerali sarà fissata dopo l'autorizzazione del magistrato della Procura di Mondovì.

Per consentire ai mezzi di soccorso di intervenire, il traffico sulla fondovalle Tanaro è stato regolato a senso unico alternato per oltre mezz'ora, con i carabinieri impegnati nel controllo della viabilità. [p. s.]

Caterina Montanaro (originaria di Novello) aveva lavorato a lungo come portinaia alla «Fimet». La data dei funerali non è ancora fissata

Oggi (ore 15,30) funerali a Loreto di Fossano

Espiantati gli organi della diciannovenne

FOSSANO

Francesca non c'è più, ma i suoi occhi, il suo cuore, rivivranno in persone sofferenti. I genitori, superando la disperazione, hanno autorizzato la donazione degli organi. Ieri i medici hanno espiantato le cornee, il cuore, i reni e il fegato. «Voleva aiutare tutti - dice una zia tra le lacrime - questo è stato il suo ultimo gesto di solidarietà. Per me era come una figlia, era sempre con mia figlia Elisa. Lei, Enza e la cugina erano un trio perfetto».

Sabato notte, con Francesca, c'era l'amica Enza. Le due giovani erano state in discoteca, poi si erano dirette verso casa con la «Fiesta» di Francesca. A Isola di Bene Vagienna, in una curva, l'auto ha sbandato schiantandosi contro un palo. Enza, seduta al fianco della guidatrice, è stata sbalzata fuori dall'auto, uscendone illesa. «E' ancora sotto shock - dicono i parenti - ; non sappiamo quando si riprenderà». Francesca è invece rimasta imprigionata tra le lamiere. I vigili del fuoco di Fossano e Cuneo hanno lavorato a lungo per estrarre il suo corpo. La diciannovenne è stata trasportata prima all'ospedale di Mondovì, poi al «S. Croce» di Cuneo, dov'è stata sottoposta a terapia intensiva. Martedì il suo cuore ha cessato di battere.

Francesca Mondino abitava a Loreto con i genitori (il papà Giuseppe è operaio alla «DueGiel. Entrambi avrebbe dovuto cominciare l'Università (Scienza della comunicazione). Tre anni fa la famiglia Mondino era già stata molto provata dalla morte del piccolo Andrea, 5 anni, malato fin dalla nascita. Francesca ora era figlia unica.

I funerali della giovane studentessa sono oggi, alle 15.30, nella parrocchia di Loreto. [l. a.]

I genitori di Francesca Mondino (morta in incidente) hanno autorizzato la donazione di cornee, [illegible] reni e fegato

Nubira Lucky
Limited edition
Le prime auto con GPL di serie
GPL ENERGIA PULITA

Versione fotografata CDX SW

Nubira Wagon Climatizzata
da lire 23.900.000*
Prezzo speciale chiavi in mano
Doppio AirBag - Servosterzo - Vetri elettrici
Chiusura centralizzata - Autoradio

Lanos. Bella fuori. Ricca dentro.

Versione fotografata SX 3 porte

Lanos SE 3p, a partire
da lire 16.850.000*
Prezzo comprensivo di ecoincentivi
chiusura centralizzata - Servosterzo
Vetri elettrici - Autoradio

*I.P.T. ESCLUSA - OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE PER LE AUTO DISPONIBILI IN RETE.

DAEWOO
MARRO automobili
La Concessionaria
per Cuneo e Provincia
con assistenza specializzata e
magazzino ricambi in sede
aperto il sabato tutto il giorno
BOVES (CUNEO)
C.so Trieste, 82
Tel. 0171.38.03.67

Lo storico palazzo (2500 metri quadri) di proprietà del Comune di Cuneo è completamente vuoto e in condizioni fatiscenti

Casa Samone, 15 anni d'abbandono

L'edificio è stato scelto come sede universitaria

Gianpaolo Marro
CUNEO

Una scritta scavata nella pietra, sopra al portone che s'affaccia su via Santa Croce, rappresenta la testimonianza della destinazione storica dell'edificio: «Amministrazione dell'ospedale e Monte di Pietà». Casa Samone, infatti, per decenni ospitò l'Istituto dei pegni. Dal suo trasferimento, il palazzo - uno dei gioielli dimenticati di Cuneo - venne usato per molti altri servizi. Gli ultimi impieghi risalgono all'inizio degli Anni '80. L'ala verso via Santa Croce era occupata dall'istituto zooprofilattico, mentre la manica del complesso verso via Amedeo Rossi fia più aristocratica, con grate lavorate alle finestre, volte dipinte e pavimenti in legno) era destinata a sede della comunità obiettori, uffici dei servizi sociali e comunità alloggio. A distanza di 15 anni dagli ultimi traslochi caso Samone è nuovamente stata inserita nel libro dei «desiderata» per l'Università.

Già durante l'Amministrazione Menardi si pensò di destinare l'edificio a scopi didattici. Allora il sindaco commissionò uno studio che prevedeva di impiegare 7601 metri del palazzo quale sede della Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo e il restante il palazzo ha una superficie di 2500 metri quadrati) a sede universitaria.

Grave handicap di casa Samone sono i locali troppo piccoli per ospitare le aule della didattica. Così si pensò di abbattere parte del fabbricato adiacente al palazzo (con accesso dal cortile) e costruire una sala in grado di ospitare 150 persone. Il progetto comprendeva poi la creazione di due uffici di segreteria, un'aula al primo piano e altri locali per gli studenti. Si parlava di una spesa di tre miliardi. Il piano non venne però attuato e l'unico intervento - peraltro indispensabile - fu il rifacimento del tetto del palazzo.

Ora il Comune spera di poter ristrutturare il complesso sempre per scopi universitari. Nessuna grande aula per la didattica, ma locali di rappresentanza, segreteria, presidenza, laboratori e locali accessori, oltre a sale biblioteche e laboratori. L'edificio però è in condizioni fatiscenti: pavimenti completamente da rifare, soffitti crollati, altri, a cassettoni di pregevole fattura, completamente da risistemare, pareti da consolidare, tutti gli infissi da cambiare, oltre all'adeguamento alle norme antincendio e lo studio per l'impianto di riscaldamento. I 15 anni di abbandono hanno lasciato un segno indelebile: vetri rotti, «pezzi» pregevoli come camini, stufe, porte e rivestimenti che rischiano di essere completamente compromessi. E ancora tre mosconi «sparpagliati» in mezzo alle stanze, calcoli e gessi raffiguranti figure umane «dimenticati» sui pavimenti, pannelli intarsiati che risentono di infiltrazioni.

Eppure il complesso è considerato uno dei patrimoni del centro storico e da tutti considerato un punto focale del progetto della Cittadella della Cultura. C'è però il problema di trovare i finanziamenti.

Il pozzo in pietra con baldacchino (sopra) nel cortile è molto profondo e collegato con la falda dello Stura. A lato, il loggiato interno di casa Samone, la facciata esterna su via Santa Croce, uno dei locali al secondo piano e due pregevoli nicchie quattrocentesche nella parte aristocratica del palazzo

«Motricità e salute»

Oggi in Provincia un convegno Uisp

CUNEO. La Uisp, con l'Area nazionale Anziani in Movimento, l'Unitre Cuneo, il Comitato cuneese Uisp del presidente Franco Rupa, l'Area Anziani di Cuneo, il circolo «Varrone» e con il patrocinio della Provincia, per le «Iniziative dell'Anno Internazionale dell'Anziano» organizza oggi dalle 15,30 (Sala Incontri della Provincia) il convegno «Spunti di riflessione su motricità e salute». Partecipano Ercole Silvestri (presidente Unitre di Cuneo), Bruna Guarino in rappresentanza dell'Area nazionale Anziani), Luigi Salvatico (psicologo-psicoterapeuta dirigente Asl Cuneo), Pierantonio Visentin (geriatra al «S.Giovanni Battista» di Torino).

Le relazioni introduttive riguarderanno la rivitalizzazione dell'anziano, i benefici psichici dell'attività motoria nella dimensione psicologica e l'invecchiamento attivo. E' previsto una tavola rotonda con la partecipazione di esperti del campo sanitario e socio-assistenziale.

Per informazioni rivolgersi al telefono 0335-8414393 (Luigi Salvatico). [r. s.]

Oggi alla Provincia

Autonomie locali Seminari di esperti e amministratori

CUNEO. Le importanti innovazioni introdotte dalla legge 3 agosto 1999 n. 265 sulle autonomie locali, con la necessità di adeguare statuti e regolamenti, sono al centro del convegno che si tiene oggi pomeriggio al Centro incontri dell'Amministrazione provinciale. Si parlerà anche delle nuove modalità di elezione e del funzionamento di Comuni e Province, delle competenze del sindaco e del presidente della Provincia, del diritto degli amministratori all'effettiva partecipazione alla loro funzione, del rimborso delle spese e della corresponsione delle indennità, e dell'obbligo di astensione, della nuova disciplina dell'organizzazione degli uffici e del personale.

Al convegno (dalle 15) interverranno il presidente della Provincia d' Cuneo Giovanni Quaglia; Piercarlo Barale, avvocato amministrativista; Ezio Guerci, consulente di organizzazione degli enti locali; Claudio Demaria, avvocato amministrativista. Alle 17,30, sarà aperto il dibattito. [c. g.]

Denunciati per il reato di «procurato allarme» gli autori di telefonate false o di disturbo

Venticinquemila chiamate per il «112»

Un anno d'attività del Pronto intervento dei carabinieri

Mario Bosonetto
CUNEO

«Aiutatemi: ho due bambini, gemelli, di due anni. Stavano giocando in cortile con il cane che è loro amico, pochi minuti fa. Adesso non ci sono più. Li ho cercati dappertutto, ma non li trovo. Magari hanno seguito il cane. Chissà dove sono. Fate presto, per favore». Pochi minuti dopo i carabinieri sono già nella frazione di Dronero dove si è consumato un dramma a lieto fine», una di quelle tante, inconsapevoli fughe di bimbi, che provocano il panico nei genitori, ma che, per fortuna, sono destinate a restare soltanto come spiacevoli ricordi di «avventure» d'infanzia. I bimbi, davvero piccoli, seguendo il loro amico cane, hanno fatto più di un chilometro, ma nel giro di mezz'ora sono ritrovati sani e salvi dagli uomini in divisa.

E' questa è una delle tante storie che partono da telefonate al «112» dei carabinieri (il numero è destinato a diventare presto quello del Pronto intervento delle Forze di Polizia della Comunità europea) a cui rispondono le centrali operative, attive 24 su 24, presenti in ogni Comando d'Ufficiale della «Granda»: Cuneo, Borgo, Alba, Fossano, Mondovì, Bra, Saluzzo, Savigliano). La centrale operativa di Cuneo è collegata con le altre della provincia e riceve direttamente le chiamate provenienti dal capoluogo e dagli altri comuni circostanti (120 mila persone). E' collegata con quella della Polizia, con la quale può lavorare in parallelo.

In un anno al «112» dei carabinieri sono giunte 25 mila telefonate: il 20 per cento riguardanti segnalazioni di persone sospette, richiesta di interventi per reati o per incidenti stradali; il 2% richieste d'intervento per dissidi familiari; il 2% richieste di soccorso; il 35% richieste d'informazione di vario genere (anche non attinenti le competenze dell'Arma, comprese notizie sulla percorribilità stradale ed enti competenti, a cui rivolgersi per le più disparate e disperate necessità).

E' preoccupante l'alto numero (41 per cento) di chiamate non pertinenti: telefonate di persone che si sentono sole, ma specialmente telefonate fuorvianti, oppure mute). Rispetto a quest'ultima «categoria» i carabinieri hanno provveduto a denunciare alcune persone per «procurato allarme».

«La statistica dimostra come il 112 dei carabinieri non si identifica solo con le "gazzelle" con lampeggiante acceso - spiega il maggiore Laurenti, comandante del Nucleo operativo provinciale - ma piuttosto come mezzo quotidiano di contatto tra l'Arma e i cittadini: anche questo è lavoro dei carabinieri».

La centrale del Comando provinciale è collegata con le altre sette principali

LETTERE AL DIRETTORE

«Il Security day è una realtà virtuale»

Scrivo per evidenziare che sabato è stata messa in onda la realtà virtuale. Mi riferisco al «Security day», il giorno della sicurezza. Perché la definisco realtà virtuale? Perché oggi sembra essere prioritario ciò che si dice più di quanto si fa. Come i lettori de «La Stampa» sapranno bene, la sicurezza dei cittadini, di chi lavora e paga le tasse, lo stop all'immigrazione irregolare, sono da sempre cavalli di battaglia della Lega Nord, sia sulle piazze con numerose manifestazioni, sia con la raccolta di seicentomila firme per abrogare la legge Turco-Napolitano, già depositate e che daranno origine a referendum la prossima primavera.

E' nota anche la determinazione con cui i nostri parlamentari hanno osteggiato due leggi che sono alla base dell'aumento della criminalità, ossia: la legge Turco-Napolitano e la legge Simeoni-Saraceni.

La prima legge citata, non ha creato i presupposti reali per contenere l'immigrazione, la certezza del lavoro, di una casa, la garanzia di essere in buono stato di salute; questa legge è passata grazie alla presenza in aula di parlamentari del Polo mentre, a differenza, la Lega usò tutti gli strumenti per ostacolarla e in ultimo cercò di far mancare il numero legale, garantito dal Polo.

Ora è inutile negare l'evidenza: una delle cause della mancanza di sicurezza è proprio data dal numero eccessivo di immigrati nullafacenti che per vivere delinquono.

La seconda legge prende il nome dal deputato di Alleanza Nazionale, sottolineo Alleanza Nazionale Simeoni, già denominata la svuota carceri, in quanto chi è incensurato e commette reati con condanne fino a quattro anni non vede più il carcere.

Questa legge è stata approvata col voto del Polo e dell'Ulivo e col solo voto contrario della Lega Nord.

Considerando che in questo Paese circola liberamente, con possibilità di incorre in una reale espulsione vicino allo zero, un consistente numero di immigrati, dei quali si ignorano le generalità e che come già successo più volte, possono subire fino a otto processi, denunciando identità differenti, è chiaro che questi saranno costantemente incensurati e liberi di minacciare la sicurezza dei cittadini.

Ecco perché esortivo affermando che si è mandato in onda la realtà virtuale, prendendo per il naso chi per i motivi più diversi non riesce a seguire le attività parlamentari.

Adriano Arghilante
Lega Nord
Costigliole Saluzzo

Cercasi segnaletica che resista all'acqua

Le prime piogge portano nebbia, diminuiscono la visibilità e su alcune strade della «Granda» - mi è capitato sulla Mondovì-Cuneo - comincia a essere meno visibile la segnaletica orizzontale. Alla fine del secolo in cui si è inventato tutto mi sembra incredibile che sia soltanto un problema di vernice.

lettera firmata
Beinette

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, **Alba**: 316 313, **Cri** 441 744; **Alberetto Torre**: 520 144, **Bagnolo**: 392 836, **Barge**: 348 262, **Borgo San Dalmazzo**: 760 013, **Bra**: 423 370, 42 01, **Busca**: 945.558, 945.455, **Caraglio**: 619 102, **Ceva**: 72 31, **Demonte**: 95.115, **Dronero**: 916.333, **Fossano**: 699.111, **Garessio**: 81.063, **La Morra**: 50 116, **Limone**: 929 113, **Mondovì**: 552 255, **Monforte d'Alba**: 787.313, **Monticello**: 64 319, **Moretta**: 911 010, **Morozzo**: 772.555; **Nolve**: 677 407, **Niella Belbo**: 790 388, **Ormea**: 393 090, **Possano**: 987.477; **Peveragno**: 339 555, **Racconigi**: 84 644, **Saluzzo**: 45 245 - 470 00, **Sant. Stefano Belbo**: 0141 840.866, **Sommariva Bosco**: 551.02, **Savigliano Cri**: 0172, 717.107; **Viraglio**: 950.126.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115, **Com. prov.** 696 246

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino**: 443411 , **Stradale**: **Cuneo**: 608 811; **Ceva**: 70.55 11; **Saluzzo**: 211.811; **TO-SV** (0172) 465 311

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia Comunale 2, via Bongioanni 42, tel. 0171 634 393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. **Alba**: Moretta, corso Langhe 1, tel. 0173 440 370. **Bra**: Cravero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 0172 412 309. **Fossano**: Municipale 1 via Roma 93, tel. 0172 [illegible]. **Mondovì**: Aragno, piazza S. M. Maggiore 5, tel. 0174 42.446. **Saluzzo**: Rabbi/Vanzo (fr), piazza Martiri della Libertà 14, tel. 0175 86.059. **Savigliano**: Bonelli, via Athenì 11, tel. 0172 712 366.

NECROLOGI

È crudelmente mancato [illegible]to del suo [illegible]

Aurelio Ramonda
di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica Raspo, i figli Erika con Gigi, Luca, l'affezionata Cristina, il cognato, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Passo venerdì 22 ottobre alle ore 15,00 partendo dal Distributore in via Dante. La cara salma giungerà presso il Distributore lo stesso giorno partendo dall'Ospedale S. Croce di Bumo alle ore 11,30. Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 21 c.m. alle ore 19,00 in Ospedale, ed alle ore 20,30 in Parrocchia. La Santa Messa di settima sarà celebrata sabato 30 ottobre alle ore 9,00 in Parrocchia. Si ringraziano quanti si unitanno al mesto accompagnamento.
— Passo, 20 ottobre 1999
— Torino, 20 ottobre 1999

Oggi a Cuneo nei locali della Biblioteca comunale

Alle 18 il secondo incontro con romanzieri esordienti

CUNEO

«Festival del Primo Romanzo», atto terzo. Terminato il lavoro dei lettori, celebrato ieri pomeriggio il primo incontro con due «esordienti», oggi alle 18 è possibile incontrare e discutere con altri due scrittori che, per la prima volta, sono entrati nell'universo del romanzo. Si tratta di Andrea Rossetti e Annamaria Guadagni, trentaduenne milanese il primo, quarantacinquenne romana la giornalista che ha curato le pagine culturali del Diario della settimana per l'Unità e ora lavora come libera professionista dello scrivere.

Un passo indietro. L'idea di realizzare un «Festival del Primo Romanzo» a Cuneo, così come avviene da vent'anni in Francia, risale ad alcuni anni fa. Nel 1998 un gruppo di appassionati lettori, avvalendosi della disponibilità della Biblioteca civica di Cuneo, lanciarono l'iniziativa anche tra gli scrittori esordienti italiani. Le case editrici hanno segnalato centinaia di opere e fra tutte i lettori hanno «premiate» quattro i cui autori sono stati invitati a Cuneo. Ieri pomeriggio, ospiti dell'incontro, sono stati Elena Stancanelli (trentaquattrenne fiorentina che lavora a Roma) e Maurizio Brunori (sessantaduenne di Tarquinia). Hanno presentato rispettivamente «Benzina» (collana Stile libero dell'Einaudi) e «Il grande Eunuco e la sua flotta» (edizione I Coralli dell'Einaudi).

Oggi alle 18 si discuterà dei romanzi «L'ultima notte» (Baldini & Castoldi) di Annamaria Guadagni e «Autobiografia di Lara» (collana Strade della Frassinelli) di Andrea Rossetti. E' libero l'ingresso agli incontri che si tengono in Biblioteca a Cuneo realizzati in collaborazione con Alliance Française e Primalpe. [g. mar.]

Dopo l' approvazione della Regione

Commercio, legge con «luci e ombre»

Gilberto Ferrando

CUNEO

Luci e ombre: è, in sintesi, il giudizio dei negozianti della «Granda» sulla legge di settore per il commercio approvata dalla Regione con i voti favorevoli del centro-destra e il «no» dell'opposizione (Piemont è astenuto). La normativa, in attuazione della legge nazionale Bersani che ha modificato radicalmente la legislazione in materia di commercio, nelle intenzioni della maggioranza dovrebbe semplificare gli iter burocratici e tutelare di più il piccolo e medio commercio nei confronti della grande distribuzione. I commercianti del Cuneese hanno accolto con soddisfazione due emendamenti: il primo prevede che l'apertura delle medie e grandi strutture di vendita (supermercati) non sarà automatica trascorsi i 120 giorni dalla richiesta. In secondo luogo, spetta la Provincia a riconoscere le località turistiche dove i negozi possono aprire la domenica.

Commenta Ferruccio Dardanello, presidente della Confcommercio Piemonte: «Siamo soddisfatti per l'approvazione della legge, si è così evitato il commissariamento della Regione. Se ci fosse stata la possibilità di discutere gli emendamenti da noi presentati, il testo avrebbe tutelato di più il sistema delle piccole e medie imprese commerciali». Il consigliere regionale di maggioranza Matteo Viglietta (Fi) rileva che se la legge non fosse stata approvata in tempo utile, sarebbe scattata la surroga del governo con l'applicazione integrale della legge Bersani, che avrebbe comportato conseguenze tragiche per il piccolo commercio». Piergiorgio Peano (consigliere regionale Ppi) ha invece votato sì. Dice: «Vogliamo tutelare le piccole attività commerciali, questa legge non lo fa. Per esempio se prendiamo in considerazione la conurbazione di Mondovì (46 mila abitanti), con l'applicazione del parametro regionale, la media e grande distribuzione ha a disposizione 46 mila metri quadrati, è inaccettabile».

A sinistra, il consigliere Matteo Viglietta

Ferruccio Dardanello e Piergiorgio Peano

Venasca, il Comune cerca un gestore per la struttura

Cantiere durato 25 anni

Casa di riposo aprirà in giugno

VENASCA

L'attesa è durata un quarto di secolo ma entro il giugno 2000 entrerà in funzione la nuova casa di riposo «Michelis-Allasina».

Dall'inizio di questa settimana è esposto in municipio il bando di affidamento in gestione, per un periodo di dieci anni, dell'importante struttura sanitaria: l'importo a base d'asta è di 120 milioni di lire annui, per un periodo decennale (un miliardo e 200 milioni di introiti minimi per il Comune).

Il gestore a cui sarà affidata la casa di riposo dovrà garantire determinati standard qualitativi ed eseguire una serie di lavori, che saranno scalati dal canone di affitto.

Il professor Dario Ballatore, sindaco di Venasca da alcuni mesi, chiarisce: «Abbiamo ereditato questo spinoso problema e ci siamo subito impegnati per risolverlo. Tra luce e riscaldamento, la casa di riposo, seppure chiusa, ci costa oltre 20 milioni l'anno. E' il terzo inverno che la casa di riposo viene scaldata, pur vuota. Entro il prossimo giugno finalmente accoglierà i primi ospiti, e nel migliore dei modi».

Chi in questi mesi, delegato dal sindaco, ha seguito il problema è l'amministratore comunale dottor Andrea Tortore: «In costruzione da 25 anni, la casa di riposo è mai stata aperta ed è evidente che ha nulla da invidiare alle "cattedrali nel deserto" del Sud. Abbiamo ereditato un edificio solo apparentemente finito, che necessita di lavori per decine di milioni per poter entrare in funzione. Tanto per dare un'idea dei problemi, la cucina ha impianti elettrici e neppure il pozzetto per lo scarico delle acque; non sono stati previsti elementi oscuranti alle vinestre, e via di questo passo».

Per gestire la casa di riposo a Venasca serviranno almeno venti operatori

Il geometra Bruno Nicolino, ex sindaco di Venasca ora all'opposizione, contesta in modo vivace le affermazioni del dottor Tortore: «Tutto quello che ha scritto è dice è falso. La verità è che, se fossi ancora sindaco, la casa di riposo sarebbe già in funzione a fine anno. Per quanto riguarda i presunti problemi si tratta solo di lavori di completamento. Ho ereditato i problemi da altri e impiegato quattro anni per capirli e cinque per risolverli».

Sui lavori necessari Tortore aggiunge: «All'esterno della struttura il Comune ha previsto un giardino aperto al pubblico; un campo da bocce per gli anziani, giochi per i bambini. E per aumentare la socializzazione il grande salone del piano terra ospiterà un centro diurno per gli anziani del paese».

Sarà la Fondazione dell'ente erigenda Villa Michelis-Allasina a controllare, con i rappresentanti del Comune, la qualità dei servizi erogati. Ultimo particolare: con l'apertura, ci saranno venti posti di lavoro in più in Valle Varaita. **[r. cu.]**

LA VOCE DEGLI ARTIGIANI

«Nuove norme impediscono l'assunzione di apprendisti»

Tra le realtà presenti al «Salone della formazione del lavoro», che si svolgerà a Saluzzo dal 21 al 25 ottobre, a buon diritto è presente la Confartigianato per offrire il proprio apporto di conoscenze ed esperienze nel campo che coinvolge la scuola, le imprese, il lavoro.

Nella realtà artigiana riveste una particolare importanza la formazione. E mai come negli ultimi anni si è vicini a questo aspetto, soprattutto da quando sono cambiate le normative in materia. Sempre più difficile appare però la posizione delle imprese artigiane. Il Governo è intervenuto con il decreto legislativo 345 che contiene indicazioni per la protezione sul lavoro dei giovani al di sotto dei 18 anni. La legge entrerà in vigore dal 23 ottobre e crea una situazione di iperprotezionismo nei confronti dei minori, tale da rendere impossibile rapporti di lavoro in quasi tutte le attività artigiane.

Un esempio: vietare ai minori di partecipare a lavorazioni che espongono a rischio di rumore superiore al valore di 80 decibel. Da una valutazione sommaria nelle realtà artigiane risulta che tale livello sia superato in quasi tutti i settori, con poche eccezioni.

Ulteriori limitazioni sono previste nei lavori edili di demolizione, allestimento e smontaggio delle armature delle costruzioni, nella manovra di apparecchi di sollevamento a trazione meccanica, o in macelleria con uso di utensili taglienti.

Con queste limitazioni ci si troverà nell'impossibilità sostanziale di instaurare un rapporto di lavoro con giovani al di sotto dei 18 anni, e nella necessità di interrompere uno già avviato. Nel corso del salone sulla formazione, il presidente degli artigiani della zona di Saluzzo, Michele Quaglia, sarà chiamato ad intervenire sul recente dibattito riguardo la legge 68/99 sulle «Nuove opportunità per l'inserimento lavorativo dei disabili».

Essa imporrà, fin dal 17 gennaio 2000, il collocamento obbligatorio dei disabili a tutte le imprese che occupano più di 15 dipendenti e molte aziende artigiane saranno coinvolte. Gli imprenditori non si esimono dal partecipare alle responsabilità sociali, ma le loro realtà aziendali non sono quasi mai in grado di accogliere un disabile. Pensiamo ad imprese edili, impiantisti, autotrasportatori.

La Confartigianato si dimostra molto critica nei confronti della norma o della questione tanto delicata e di così elevato valore sociale, ma piuttosto contro il sistema coercitivo con cui si tenta di risolvere il problema a scapito del mondo delle imprese.

Un'ultima novità in campo di formazione del lavoro è sancita dalla legge 196/97 che prevede l'obbligo della formazione esterna per il personale apprendista assunto a partire dal 19 luglio 1998, con corsi di una durata minima di 120 ore annuali.

In provincia di Cuneo la Regione Piemonte ha attivato i corsi per apprendisti artigiani a partire dall'11 ottobre.

Questa è una prima fase sperimentale nella quale i corsi sono completamente gratuiti per le aziende, in quanto a carico di finanziamenti pubblici, e coinvolgono solo determinate aree territoriali ed alcuni settori specifici: in provincia di Cuneo sono circa un centinaio di apprendisti nel settore artigiano, su circa 4300 giovani complessivamente occupati con tale qualifica in oltre 3000 aziende.

Il presidente della Confartigianato di Cuneo, Ernesto Testa, interviene: «L'artigianato, soprattutto quello cuneese, ha assunto una posizione critica nei confronti della normativa che obbliga le aziende ad inviare i propri apprendisti a corsi di formazione esterna. Questo non perché contrari per principio a tutto ciò che rappresenta formazione, ma per il metodo con cui il legislatore ha costruito la riforma dell'apprendistato. Anche in questa occasione, infatti, non sono state prese in considerazione le richieste del mondo artigiano, categoria a cui gli aspiranti apprendisti si rivolgono in modo massiccio rispetto alle altre categorie produttive».

L'uomo aveva 53 anni

Morto tabaccaio ed edicolante di Bagnolo

Giancarlo Ferrero era anche corrispondente del settimanale pinerolese L'«Eco del Chisone»

BAGNOLO. E' morto il tabaccaio-edicolante, corrispondente del periodico «L'Eco del Chisone», Giancarlo Ferrero, 53 anni. L'uomo, colpito da una grave forma tumorale, lascia la moglie Mirella ed il figlio Andrea. Ferrero, molto conosciuto in paese, è stato tra i principali sostenitori ed organizzatori dell'importante rassegna annuale «Fiera della pietra», che caratterizza la località.

Gestiva una delle tabaccherie più vecchie del paese e da molto tempo, collaborava come corrispondente al settimanale pinerolese. **[g. ne.]**

Racconigi lo ricorda

Novant'anni fa lo Zar incontrò i reali Savoia

RACCONIGI. Venerdì e sabato prossimi il Salone d'Ercole del Castello dei Savoia ospiterà il convegno nazionale «Un viaggio, un'epoca: la visita dello Zar Nicola II a Racconigi, il 23 ottobre 1909». Il convegno sarà aperto dal rappresentante della soprintendenza ai Beni ambientali architettonici del Piemonte, architetto Mirella Macera alle ore 14,30 di venerdì. Saranno presenti Giampiero Leo assessore alla Cultura della Regione Piemonte e il presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia e il sindaco di Racconigi Giuseppe Marinetti. Presiederà il convegno il professore racconigese, Bartolomeo Guriglio dell'Università degli Studi di Torino. I docenti universitari Silvio Lanaro, Jean Jacteau, Bianca Valota Cavallotti e Bruno Bongiovanni. Sabato mattina il convegno si aprirà alle 9,30 si alterneranno, i professori Bianca Valota Cavallotti con i docenti dell'università degli Studi di Torino Alfredo Canavero, Roberto Valle e Vaglio Bernardoni. **[m. b.]**

Ospedale di Savigliano

Più spazio e letti alla Divisione di Cardiologia

Margherita Di Leo dirige la Divisione di cardiologia attivata nel 1982 al «Santissima Annunziata»

SAVIGLIANO. E' stata inaugurata, alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, la rinnovata unità operativa di cardiologia dell'ospedale «S.S. Annunziata», guidata dal primario dottoressa Margherita Di Leo. La cardiologia opera a Savigliano dal 1982 e nella nuova sistemazione dispone di 7 posti letto attrezzati per il monitoraggio, di 13 letti normali e due per day hospital, con 3 medici e 21 infermieri che garantiscono il servizio 24 ore su 24. Nuovi locali e maggiori spazi, ma anche la presenza della nuova unità di coronarografia, hanno completato la dotazione. **[p. b.]**

Alla caserma Musso

Salvo dopo l'arresto sull'omicidio di stupefacenti

SALUZZO. «Droghe: se le conosci le eviti?» è il tema del ciclo di incontri, organizzati dal circolo culturale giovanile «Ratatoj», a partire dal 5 novembre. Le serate si terranno, alle 21, nell'ex-caserma Musso, in piazza Montebello. «Si tratta - spiegano gli organizzatori - di serate informative sulla tematica delle dipendenze. Abbiamo deciso di suggerire soluzioni, ma soltanto dati ed informazioni». Il primo appuntamento è per venerdì 5. Il magistrato Fabrizio Aprile, l'avvocato Roberto Pignatta ed il capitano della compagnia dei carabinieri di Saluzzo, Alessandro Martinelli, parleranno su: «Dipendenza e leggi». Il 12 i medici Giuseppe Costa, Giuseppe Salamina e Michele Sartore, tratteranno «Dipendenza e Sanità». Nell'ultimo incontro, venerdì 19, il ricercatore Graziano Lingua e lo psichiatra-scrittore, Paolo Crepet, tratteranno il tema: «Dipendenza e persone». All'iniziativa, collaborano Comune, Consorzio «Monviso Solidale», Univol-Csv e Arci regionale. **[g. ne.]**

Appello dei genitori

Quattordicenne scomparsa da Tarantasca

La studentessa di 14 anni Loredana Nieddu che da martedì è scomparsa da Tarantasca dove abita

TARANTASCA. E' uscita di casa alle 18 di martedì per fare una telefonata dal bar distante un centinaio di metri. Da quel momento non ha più dato notizie di sé. Si tratta di una minore, Loredana Nieddu, 14 anni, originaria di Ozieri e abitante a Tarantasca in via Luigi Einaudi 8. I genitori - Franco e Ada - hanno denunciato la scomparsa e ora lanciano un appello perché si metta al più presto in contatto con loro e invitano, chiunque la incontri a segnalare la presenza a carabinieri, polizia o telefonando allo 0171937482. **[r. c.]**

DALLA GRANDA

CARAGLIO

Chiusa la discoteca «Music Planet Arena»

Dopo una sola serata di attività ha dovuto chiudere i battenti la discoteca «Music Planet Arena». Gli art director Orlando e Ignazio «la divina» del dare un futuro appuntamento ai clienti fanno sapere che si tratta «di motivi indipendenti dalla loro volontà, ma di natura burocratica» **[c. g.]**

VICOFORTE

Torna in libertà il parroco di Fiamenga

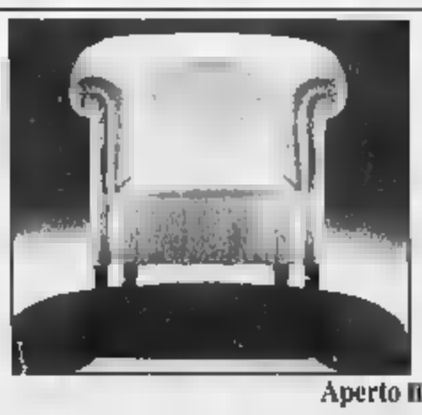
Don Luciano Michelotti, il parroco di Fiamenga accusato di reati connessi alla pedofilia, è tornato ieri in libertà. Il Tribunale del Riesame ha accolto l'istanza dei difensori, Enrica Giusta e Carlo Blengino. Il sacerdote era da un mese agli arresti domiciliari **[p. s.]**

Nuovo blocco notturno per il tunnel di Tenda

Si prolunga la chiusura notturna della galleria stradale del Colle di Tenda. La prefettura delle Alpi marittime ha comunicato ieri sera alla prefettura di Cuneo che, per lavori di manutenzione, il tunnel sarà chiuso dalle 22 alle 6 anche dal 22 al 28 ottobre (sul versante francese) e l'apertura turistica dalle 6 dei venerdì alle 22 del lunedì. **[m. bo.]**

Organizzazione
pivato mobili ALTO ARREDAMENTO
ASTI Corso Alessandria, 546
A m. 200 uscita autostrada Asti Est
Tel. 0141.27.22.37-27.22.38
Fax 0141.27.48.45
pivatoaldo@.tin.it

COLLEZIONE
Poltrona Frau



Con la garanzia di un accurato servizio totale
Scegliere la nostra organizzazione significa rinnovare senza preoccupazioni. Possiamo fornirvi lattoniere, elettricista, falegname, muratore e decoratore, tutti seguiti e garantiti dalla nostra esperienza.
NON SOLO MOBILI!!
Mobili, illuminazione, tendaggi, bagni, accessori firmati, porte, tappeti...
ARREDO UFFICIO chiavi in mano

Aperto tutti i giorni. Sabato orario continuato ore 9,00-19,30. Domenica pomeriggio aperto

Centro Cucine
Dada
Boffi cucine
Arc linea

In esclusiva
Poltrona Frau
B&B
Artemide LUCI
Molteni&C
LETTI
Knoll
GIORGETTI
B&B ITALIA
UNIFOR UFFICIO
Tisettanta
driade store
DePadova
HALIFAX
biesse

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

Sabato e domenica gli albesi ospiteranno le delegazioni straniere

«Città gemelle» alla Fiera del tartufo

Medford, Banskà Bystrica, Boblingen e Beausoleil

ALBA

«Le Langhe producono i tartufi bianchi più profumati e più rinomati del mondo», scriveva «The Times» il 28 novembre del 1933. Una fama che parte da lontano quella della trifola d'Alba, considerato che già negli anni Trenta si organizzavano treni speciali per portare i visitatori in città. Alla 69ª edizione, la Fiera del tartufo, diventata nazionale, si è consolidata come un grande evento, capace di richiamare ogni anno non meno di mezzo milione di turisti italiani e stranieri sul territorio. Ricorrendo quest'anno il trentennale del gemellaggio della città di Alba con quella slovacca di Banskà Bystrica è stata organizzata una festa con tutte le città gemelle che si terrà sabato e domenica, coordinata dal vicesindaco Alberto Cirio. Oltre a Banskà Bystrica (simbolicamente unita ad Alba fin dal 1969), le altre gemelle sono Medford (Stati Uniti), Boblingen (Germania) e Beausoleil (Francia).

Delegazioni delle quattro città saranno accolte sabato alle 17,30 nella sala consiliare del palazzo comunale: sarà un'occasione per rafforzare i vincoli di amicizia che tanti scambi culturali hanno portato in questi anni tra le varie comunità. Domenica gli ospiti visiteranno i padiglioni della rassegna agroalimentare «Albaqualità» e nel pomeriggio parteciperanno alla festa in piazza «Il folclore del Piemonte» (centro storico, 14,30).

A questa manifestazione interverranno diversi gruppi folcloristici regionali. Da Asti giungeranno gli sbandieratori della Cattedrale, dalla Valle Susa sono attesi gli «Spadonari» di Venaus, da Novara il gruppo «Valser», dall'Alessandrino i gruppi medioevale di Settime e quello storico della Battaglia di Marengo. Alle 17 al Teatro della fiera nei padiglioni di piazza Medford verrà proclamata la «Bela trifolera», che avrà come madrina d'eccezione la «show girl» Martina Colombari. Al concorso hanno già dato la loro adesione una ventina di candidate all'ambito titolo in rappresentanza dei paesi dell'Albese. La Fiera, che era stata inaugurata l'8 ottobre, proseguirà fino al 31. Fino a fine mese si possono visitare tutti i giorni le mostre culturali «Riso e tartufo», «Tartufi e ambiente», «Tartufi nel mondo» e «Turismo piemontese in vetrina» nel palazzo dei congressi di piazza Medford.

Da venerdì a domenica sono aperti anche i padiglioni della rassegna «Albaqualità» con 140 stand che propongono i prodotti agroalimentari di qualità fore

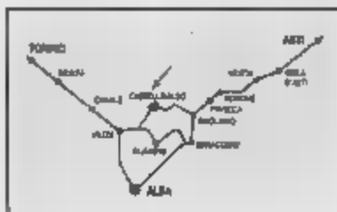
Folla domenica in centro ad Alba per la Fiera nazionale del tartufo che proseguirà fino al 31 ottobre con una ricca serie di appuntamenti

10-23), degustazioni al banco d'assaggio e spettacoli al teatro fiera.

Commenta il sindaco Giuseppe Rossetto: «La Fiera è forse troppo dilazionata nel tempo: si avverte il problema dei turisti che giungono ad Alba nei primi giorni della settimana e trovano chiusi i padiglioni della rassegna agroalimentare. Per il futuro abbiamo allo studio altre soluzioni: la Fiera tradizionale potrebbe essere ridotta come periodo e si potrebbe organizzare un grande evento verso fine novembre nel cuore della stagione del tartufo. Altra idea è quella di "esportare" la rassegna in alcuni Paesi europei, soprattutto in quelli da cui provengono i turisti che frequentano le Langhe». Nel cartellone di domani è in programma alle 15 la manifestazione «La terza età visita "Albaqualità"». Alle 17,30 al «Teatro fiera» per gli incontri con gli autori promossi da «Alba città del libro», Mario Rita Porsi presenterà «L'amore dannoso» (Mondadori). Alle 21,30 «Glamour & Fashion», moda e dance a cura di Radio Alba.

Sabato ancora il teatro fiera (ore 10) ospiterà il convegno «Qualità dei salumi, salumi di qualità. Quale futuro per le produzioni suinicole del Piemonte?».

Seguiranno degustazioni guidate a cura delle enoteche regionali piemontese Cavour e della Serra. Alle 21,30 «Musiche d'autore» con Stefano Cornaglia, Cristiano Parato, Mauro Valfrè, Giancarlo Ferrero e gli «Avenida» in concerto.



Il Pista ristorante

Il locale è immerso in un [illegible] di verde, sfondo ideale per ricevimenti, nozze e feste all'aperto. Cucina tipica piemontese.

Str. Magliano - Cascina Gallarini - 12050 Castellinaldo (Cn) - Tel. 0173 213068
È gradita la prenotazione - Chiuso il lunedì

GES-ART
di Mulattieri Ezio &C. S.n.c.

Controsoffitti
Arredi in gesso
Decorazioni varie
Stucchi

Isolamenti Termoacustici
Cornici in gesso
Isolamenti a cappotto
Pareti e soffitti
REI 120 e 180
resistenza al fuoco

Via Lamarmi XXIII, 4 - Dogliani (CN)
Tel/Fax 0173 742112 - Cell. 0336 737311
www.gesart.it

Servizio promozionale realizzato da:

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49

PK Cuneo

EXECUTIVE
GROUP
INTERNATIONAL

CORRIERE EXECUTIVE:
GIA' CONSEGNATO.

Via Alba Barolo, 15/b - CASTIGLIONE FALLETTO - Tel. 0173.262.811 Fax 0173.262.799

Alba-Bra, promessi dal ministro Bindi

«Venti miliardi per l'ospedale»

Giuseppina Fiori

VERDUNO

Un contributo di 20 miliardi promesso dal ministro della Sanità Rosy Bindi per la costruzione del nuovo ospedale Alba-Bra; la richiesta alla Regione di accendere un mutuo di 40-50 miliardi per completare il piano finanziario che consenta di approvare il progetto preliminare fermo da sei mesi. Sono le novità sulle quali si è discusso l'altra sera all'incontro in municipio, presenti i consiglieri regionali capigruppo dell'opposizione di centro-sinistra, il gruppo di monitoraggio per il nuovo ospedale (ne fanno parte sindaci, rappresentanti di forze economiche e sociali) e il comitato promotore. Il progetto di costruire un nuovo ospedale a Verduno, che dovrebbe sostituire con una soluzione d'avanguardia i due vecchi nosocomi di Alba e Bra, ha ottenuto molti consensi, ma negli ultimi tempi si è arenato e c'è preoccupazione. L'altra sera i consiglieri regionali Lido Riba (Ds), Antonio Saitta e Pier Giorgio Peano (Ppi), Silvana Bortolin (Democratici per l'Ulivo) e Pino Chiezzi (Comunisti italiani) hanno dichiarato che i loro gruppi sono disposti a sostenere la costruzione di un ospedale pubblico e l'accensione di un mutuo regionale per coprire la cifra mancante. Secondo le previsioni il nuovo ente verrebbe a costare circa 180 miliardi. C'è un finanziamento regionale di 60 miliardi, 40 miliardi si dovrebbero incassare dall'alienazione di parte degli ospedali di Alba e Bra, un mutuo di una ventina di miliardi potrebbe essere contratto dall'Asl.

Aggiungendo il contributo ministeriale la somma mancante sarebbe di 40-50 miliardi. L'industriale Franco Miroglio, sostenitore del complesso e componente del comitato di monitoraggio, ha commentato: «In un primo momento sembrava che non ci fossero difficoltà, poi le cose sono cambiate. Secondo il mio parere, la strada percorribile è quella di un ospedale pubblico per il quale contrarre un mutuo». La disponibilità del ministro della Sanità a concedere il contributo (accolto un po' come una boccata di ossigeno) era stata preannunciata dal presidente della Regione, Enzo Ghigo, all'inaugurazione della fiera. E' stata ora confermata dalla Bindi ai consiglieri regionali di minoranza durante un incontro a Roma. Molti gli interventi durante la serata, presenti i sindaci di Alba e Bra, Giuseppe Rossetto e Franco Guida, i vertici dell'Asl, l'assessore provinciale Mario Riu (ha confermato l'appoggio della Provincia). La prossima settimana ci sarà un incontro in Regione a Torino (data da fissare) tra forze di maggioranza, opposizione, sindaci e comitato. Si spera che sia decisivo per sbloccare la situazione.

Il consigliere regionale Lido Riba

L'industriale Franco Miroglio

L'ex sindaco di Alba, Enzo Demaria, ha detto che risorse potrebbero essere trovate dalla Regione in variazioni di bilancio. Riba ha sostenuto che una soluzione deve essere comunque trovata prima della fine della legislatura regionale per non incorrere in ulteriori ritardi.

Per gli ultimi guai del maltempo ci sono 25 miliardi da dividere con il Torinese

Ecco i fondi dell'alluvione '99

Sono 93 i Comuni ammessi ai finanziamenti

Paola Scola

CUNEO

Entro il 2001 i paesi colpiti dall'alluvione del maggio '99 avranno a disposizione 25 miliardi, per il ripristino dei danni. I 93 comuni della Granda interessati dovranno spartire i fondi con la provincia di Torino, le deroghe approvate dal Dipartimento della Protezione civile consentiranno di spendere in tempi brevi le cifre concesse, così da accellerare le opere di ripristino della situazione.

Lo hanno spiegato gli assessori regionali Ugo Cavallera e William Casoni, nell'incontro svoltosi l'altra mattina a Cuneo, con la partecipazione dell'assessore provinciale Marco Botto e del direttore regionale delle Opere Pubbliche Beniamino Napoli.

I contributi saranno 15 miliardi nel 2000 e 10 nell'anno successivo: i fondi sono disponibili grazie agli emendamenti dei parlamentari cuneesi Teresio Delfino e Sergio Soave. Il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi ha poi curato le deroghe per la spesa, come avvenne per la ricostruzione dopo le alluvioni del '94 e del '96. Alcuni dei danni di allora permangono: alla fondovalle Casotto, spazzata via nel '94 e non ancora completata, al ponte sul Gesso lungo la Cuneo-Mondovì, al viadotto sul Pesio, tra Mondovì e Magliano Alpi, colpiti nel '96. Il ripristino del primo non è cominciato, mentre il cantiere sul Pesio ha fatto pochi passi.

I Comuni dovranno presentare i loro progetti alla Conferenza dei Servizi in Provincia, per l'approvazione.

Nella «Granda» i paesi interessati sono Alto, Bagnasco, Bagnolo Piemonte, Baldissero d'Alba, Barge, Battifollo, Beinette, Bernezzo, Boves, Brondello, Brossasco, Busca, Camerana, Canosio, Caprauna, Cardè, Carrù, Cartignano, Casteldelfino, Celle di Macra, Cervasca, Chiusa Pesio, Crissolo, Demonte, Dronero, Elva, Entracque, Envie, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Frassino, Gaiola, Gambasca, Garessio, Isasca, Lesegno, Lisio, Magliano Alpi, Mango, Margarita, Marmora, Martiniana Po, Melle, Mombasiglio, Monterosso Grana, Monteu Roero, Morozzo, Neive, Nucetto, Oncino, Ormea, Ostana, Paesana, Pagno, Pamparato, Peveragno, Pianfei, Piasco, Pocapaglia, Pradleves, Prazzo, Priero, Priola, Revello, Rifreddo, Rittana, Roaschia, Roburent, Roccabruna, Rocca de Baldi, Roccasparvera, Roccavione, Rossana, Sale San Giovanni, Saluzzo, Sampeyre, San Damiano Macra, Sanfrè, Sanfront, Stroppo, Torre Mondovì, Torresina, Trezzo Tinella, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Valmala, Venasca, Vernante, Vezza d'Alba, Villafalletto, Villar San Costanzo, Voltignasco, oltre alla Comunità Montana Valli Po Bronda Infernotto.

La zona di Breolungi fra Mondovì e Magliano Alpi aveva subito danni

Chiesto un incontro con l'assessore Bodo

I sindaci del moscato andranno in Regione

Filippo Larganà

CANELLI

Dopo l'incontro di lunedì ad Asti, i dirigenti dell'Assomoscato e del Consorzio di tutela i sindaci del moscato si muovono. E' il primo cittadino di Canelli, Oscar Bielli, che, dopo una riunione informale, nel municipio canellese, con i colleghi di una trentina di Comuni della zona di produzione (tra le province Cuneo, Alessandria e Asti), si fa portavoce delle amministrazioni comunali interessate, che sono 52. Una bozza di comunicato, stilata ieri, i sindaci confermano «l'impegno a favore della promozione del territorio e del prodotto Moscato», senza mancare di aderire all'ipotesi, già proposta da quelli che vengono definiti i «cobas» del moscato, di costituire una consulta di sindaci. Circa trecento produttori «dissidenti» hanno simbolicamente occupato lunedì, durante l'incontro lo scalone della sede del Consorzio, in attesa di notizie. Quando Bielli è uscito ha assicurato «Faremo un comunicato» e ieri i sindaci hanno diffuso un documento nel quale sollecitano «tempestività nella politica delle rese che consenta adeguata programmazione della produzione» e chiedono che una loro delegazione sia al più presto ricevuta dall'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Bodo, mediatore e garante, lo scorso luglio, dell'intesa sul moscato firmata a Torino tra industriali e parti agricole.

E a proposito di quest'accordo i sindaci ne ribadiscono la validità, auspicando che le parti interessate «lo applichino con responsabilità massima». «L'intervento dei sindaci è improntato al buon senso e alla responsabilità - aggiunge Bielli -. Nessuna volontà di scontro o polemica. L'unico nostro scopo è offrire un contributo per difendere i livelli sociali ed economici raggiunti dalla nostra gente anche grazie al moscato». Sulla stessa linea il sindaco di Sessame, Celeste Malerba, che, dopo la delibera con la quale il Consiglio sessamese ha accettato di concludere tutte le sue sedute con un brindisi a base di Moscato, rilancia l'ipotesi di una campagna pubblicitaria pro Asti e Moscato nel Nord Italia.

«Peccati di gola» presentato nelle Langhe

Pace gastronomica tra Alba e Mondovì

MONDOVÌ

Nella «capitale della trifula», per presentare «Peccati di gola», gran vetrina del gusto che si svolgerà nel quartiere di Piazza, da venerdì 29 ottobre a lunedì 1 novembre e per firmare una sorta di pace gastronomica dopo le polemiche in materia di Fiera del tartufo.

Martedì pomeriggio una delegazione di Mondovì, con il sindaco Riccardo Vaschetti e l'assessore a Turismo e Cultura Gianni Ferrero, ha fatto visita ad Alba, in occasione della conferenza stampa organizzativa durante la «Fiera del tartufo» per illustrare il «viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese», che si svolgerà all'ombra del Belvedere in occasione della quarta fiera regionale riservata al «re della tavola». All'incontro erano presenti il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto, il vice sindaco Alberto Cirio, l'assessore all'Immagine Bruno Ceretto, oltre a rappresentanti dell'Associazione Commercianti e dell'Ati. Un'accoglienza calorosa, hanno sottolineato i due primi cittadini, «che inaugura una sempre più stretta collaborazione fra le due amministrazioni comunali, sia in campo turistico, sia in altri settori». «Alba è la capitale indiscussa del tartufo - ha sottolineato Vaschetti -, quindi ci è sembrato doveroso venire sotto le torri albesi a presentare la prima edizione della nostra rassegna enogastronomica, legata alla kermesse che anche Mondovì, per il quarto anno, dedica al re della tavola. Ho voluto ricordare che la nostra città vanta 300 piante tartufigene riconosciute dalla Regione nel suo centro urbano, quindi siamo anche noi grandi produttori del prezioso frutto della terra». **(p. s.)**

L'assessore alla Cultura del Comune di Mondovì Gianni Ferrero inventore della rassegna «Peccati di Gola»

Con una sottoscrizione

Casa di riposo

MONFORTE. La parrocchia e il Consiglio pastorale hanno aperto una sottoscrizione per raccogliere fondi da destinare alla casa di riposo, che ospita oltre una cinquantina di anziani provenienti anche dai vicini centri. La struttura, necessita di un risanamento, per adeguare i locali e gli impianti alle severe normative di legge vigenti.

Un recente controllo da parte della Commissione di vigilanza sui presidi socio-assistenziali dell'Asl 18 ha infatti evidenziato alcune "pecche". L'elenco dei lavori richiesti è particolarmente lungo: bisognerà rifare l'impianto elettrico, adeguandolo alle norme sulla sicurezza imposte dalla recente legge 626, costruire una palestra con l'attivazione di un servizio di fisioterapia, incrementare il numero degli assistenti specializzati, in rapporto al numero degli anziani residenti, e adibire almeno un'ala della struttura agli ospiti non autosufficienti.

I contributi potranno essere versati anche alle filiali di Banca Regionale Europea e la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù **(g. c.)**

IN BREVE

ALBA

«Non bisogna fumare nei locali sanitari»

Il Tribunale dei diritti del malato ha inviato una lettera alla direzione dell'Asl 18 per chiedere di far rispettare il divieto di fumare nei locali sanitari, come prescritto dai cartelli. Questo perché, secondo alcune proteste, tale divieto non verrebbe osservato da tutti, con disagio e danno per i ricoverati e le altre persone che frequentano l'ospedale e altri locali dell'Asl **(g. f.)**

Oggi s'inaugura «vetrina d'autore»

Sarà inaugurata oggi, nel negozio «Bella arredamenti» di corso Piave 4, la «vetrina d'autore» interpretata da «Studio Sigla» per Cesare Bella, presenti gli autori (ore 18.30). L'installazione si potrà visitare fino al 20 novembre **(g. f.)**

Scontro fra camion con un ferito

Un ferito e statale bloccata dalle 13 alle 15, ieri, per uno scontro fra camion sulla «discesa dei forti» della 231, sotto la pioggia. Nella curva alla base dei tornanti, un'autocisterna in discesa verso Alba ha «perso» il rimorchio, che sganciandosi si è schiantato contro la cabina di un tir proveniente dalla direzione opposta. L'autista è stato prelevato dall'elicottero del «118» e sarebbe in gravi condizioni. In attesa dell'arrivo di una gru per lo sgombero della carreggiata, il traffico è stato deviato sulle provinciali per Pollenzo e Pocapaglia **(g. n.)**

BRA

Il ballerino Bonino in un film di Lelouch

C'è anche un braidese, il celebre ballerino Luigi Bonino, nel cast del film di Claude Lelouch «Per caso o per azzardo», proiettato ieri e replicato stasera (ore 21) nella sala Mignon dell'Impero, in apertura della prima rassegna programmata dai gestori del rinnovato cinema. Nell'ultimo lavoro del regista francese, Bonino - che, étoile di Roland Petit, è considerato uno dei massimi artisti contemporanei di danza classica - interpreta il ruolo del fratello della protagonista, la ballerina Alessandra Martinez, moglie di Lelouch. **(g. n.)**

BRA

Gruppo da San Sosti incontra i compaesani

E' atteso per il fine settimana l'arrivo da San Sosti (Cosenza) di un folto gruppo di abitanti del paese d'origine della più numerosa comunità braidese di immigrati dal Meridione. Domani alle 17 gli ospiti saranno ricevuti in municipio e alle 18,30 incontreranno, all'auditorium «Arpino», compaesani e amici. Seguirà una cena tipica aperta a tutti (quota di partecipazione 25 mila lire). **(g. n.)**

Nuova Toyota Avensis Common Rail.

L'estremo piacere del Diesel con 110 CV.

TOYOTA D-4D

Grazie alla tecnologia Common Rail combinata con le 16v si ottengono risultati sorprendenti: 110 CV di potenza massima con consumo di soli 4.8 litri per 100 km nel percorso extraurbano.

Avensis Berlina - Station Wagon
Motori:
1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV
2.0 turbodiesel - 90 CV • 2.0 D4-D - 110 CV
- Climatizzatore
- ABS elettronico a 4 sensori
- 4 airbag
- Immobilizer
- 4 alzacristalli elettrici
- Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili
- Garanzia di 5 anni o 160.000 km

Toyota Avensis da L. 34.900.000* NOSTRA OFFERTA
SCONTO L. 3.500.000** per rottamare il tuo usato anche con meno di 10 anni
PREZZO FINALE L. 31.400.000*

TOYOTA LA

FUJI AUTO
BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171.269.813

Punto, Lybra, Zafira sono le più attese protagoniste di questa stagione

Auto, tutte le novità d'autunno

Nelle concessionarie «fioccano» le presentazioni

ALBA

Il mercato dell'auto è in grande movimento dopo le presentazioni autunnali degli ultimi modelli di vetture.

Alla concessionaria «Squadra» di corso Piave ad Alba, si può provare l'ultima versione della «Punto». Due sono i modelli sul mercato: a tre porte, compatta, grintosa e sportiva e a cinque porte berlina, dinamica ed elegante. Il tutto compreso in una gamma eccezionalmente ricca e completa: 23 versioni, 6 livelli di allestimento e 5 motorizzazioni a benzina e diesel, aspirate e turbocompresse.

Lunga la lista di accessori a disposizione: dai cristalli atermici ai proiettori pallelittrici, dai paraurti colore della carrozzeria ai fondinebbia integrati nei fanali, dalle minigonne ai cerchi in lega sportivi, dai retrovisori esterni elettrici al tetto spribile. «Vetture prova della nuova Punto - spiega Luca Vinelli, della concessionaria Squadra - sono a disposizione dei nostri clienti tutti i giorni della settimana escluso la domenica. La nostra concessionaria offre inoltre una vasta serio di servizi come la revisione delle auto secondo le normative di legge. Abbiamo a disposizione anche un parco di vetture usate, la maggior parte delle quali garantite con il marchio autoexperte».

Ultimi modelli Lancia in prova anche alla concessionaria «Autostile» con sedi in corso Piave ad Alba, corso Spielberg a Saluzzo e in via Cuneo a Borgo San Dalmazzo. Nelle settimane scorse la Lancia ha proposto sul mercato la nuova «Lybra» e la monovolume «Z» ad iniezione diretta. «L'iniziativa "concessionaria porte aperte" per la presentazione dei due modelli ha ottenuto un grande successo - dicono Aldo e Mauro Isnardi dell'Autostile -. La nostra rete vendite è dotata anche di magazzino per ricambi originali Lancia e di due officine specializzate in riparazioni: una nella sede di Alba, l'altra a Borgo San Dalmazzo». «Autostile» propone anche un parco di vetture di seconda mano.

La nuova Daewoo Nubira anche in versione Station wagon si potrà provare alla concessionaria «Autogamma» di Gallo d'Alba

Sabato nella concessionaria Opel «L'Automobile», in località San Cassiano ad Alba, verrà presentata l'ultima versione dell'Omega. «L'iniziativa - spiega Ferruccio Proglio - chiude una serie di presentazioni autunnali dei nuovi modelli della gamma Opel. In due precedenti fine settimane erano infatti state presentate al pubblico la piccola monovolume "Zafira", 7 posti versione td e la nuova "Astra" 101 cavalli iniezione diretta. Sabato toccherà quindi alla nuova "Omega", 205 td, 140 cavalli e 205 a benzina. La nostra concessionaria vanta anche un grande comparto di auto usate di tutte le marche e cilindrate. Sull'acquisto di vetture di seconda mano sono in corso anche una serie di agevolazioni».

Nella concessionaria «Autogamma», con sede a Gallo d'Alba si possono invece provare tutte le novità del marchio «Daewoo». L'attenzione resta puntata sulla nuova «Nubira»: un modello dall'estetica qualificante e prestigiosa. «Nella nostra sede - ricorda il titolare Mauro Presto - si possono inoltre visionare una vasta serie di veicoli industriali leggeri, adatti in modo particolare per gli artigiani e i commercianti. I prezzi d'acquisto sono molto interessanti, i clienti possono scegliere tra finanziamenti a tassi ridotti, oppure la consegna di vetture super accessoriate». «Autogamma» dispone anche di un qualificato servizio di ricambi originali Daewoo, nonchè di un soccorso «Aci».

Per quanto riguarda gli accessori per vetture, in corso Europa ad Alba, è in attività «Fornitauto» grande centro specializzato nella vendita al dettaglio e nella fornitura a carrozzerie e officine di qualsiasi tipo di ricambio.

«La nostra ditta - spiega Marco Schellino - è dotata di un grande magazzino di 2 mila metri quadrati. Con una rete di corrieri espressi siamo in grado di fornire ai clienti ricambi di qualsiasi marca automobilistica. Nostri operatori eseguono giornalmente consegne e ritiro ordini in officine e carrozzerie sia della provincia di Cuneo, sia di Asti. Il centro è aperto tutti i giorni, escluso la domenica, dalle 8 alle 12,30, dalle 14,30 alle 17».

CONCESSIONARIA Autostile s.r.l.

12051 [illegible] (Cn) C.so Piave, 148 Tel. 0173/280241-281168 Fax 0173/280604

SALUZZO (Cn) Via Spielberg, 104 Tel. 0175/41499

[illegible] S. [illegible] (Cn) Cuneo, [illegible] 0171/261150 Fax 0171/261454

USATO AUTOSTILE

LANCIA K 2.0 LS 1995	FIAT CINQUECENTO 900 1996	RENAULT Clio 1.2 RT 3p. 1992
LANCIA K 2.0 TD LX 1996	FIAT PANDA 1.0 SHOPPING 1991	RENAULT SUPERCINQUE Five 1992
LANCIA K 3.0 LX 1996	FIAT UNO 45 STING 3p. 1987	AUTOBIANCHI Y10 1.1 LX 1991
LANCIA Z 2.0 TURBO LS 1994	FIAT PUNTO 55S 5p. 1997	ROVER MINI MAYFAIR 1989
LANCIA THEMA 16V LS 1993	FIAT PUNTO 60S 5p. 1996	VW POLO CL 1988
LANCIA THEMA 16V SW 1991	FIAT PUNTO 75EIE 5p. 1994	VW GOLF 1.8 GTI 4p. 1985
LANCIA THEMA 16V LS SW 1994	FIAT TIPO 1.6 SX 1992	VOLVO 360 GLS 1991
LANCIA THEMA 16V TD LX 1992	FIAT DUNA 70 SW 1987	BMW 325 i Touring 1991
LANCIA DEDRA 1.8 LS 16V SW 1996	FIAT CROMA 2.0 IE 16V 1995	

OFFERTISSIME AZIENDALI AUTOSTILE

MODELLO	COLORE	OPTIONAL	LISTINO	NS. PREZZO
DEDRA 1.6 IE	red lipta	clima/vernice met	33.680.000	22 [illegible]
DEDRA 1.6 16V SW	verde platino	clima/vernice met./fendinebbia/pack radio	36.230.000	27.900.000
DELTA 1.6 LS	blu opalo	vernice met./pack radio	30.630.000	23.400.000
DELTA 1.6 LS	blu opalo	clima/vernice met./spoiler/minigonne	33.880.000	26.400.000
DELTA TD LS	blu opalo	clima/vernice met./spoiler/minigonne	37.600.000	29.300.000
Y 1.1 IE	bianco		18.020.000	15.300.000

GARANTITO - FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI FINO A 60 MESI - TUTTO L'USATO [illegible] CON COLLAUDO COMPRESO

AUTOGAMMA s.r.l.

Concessionaria AUTOGAMMA s.r.l.
Via Piana Gallo, 26 - Tel. (0173) 26.25.94 - Telefax (0173)23.18.88
GALLO D'ALBA

VW PASSAT VARIANT 1.8	cerchi lega, nero	'92	FIAT 500 900cc.	[illegible]	[illegible]
MERCEDES C180 ELEG.	bianco, tetto aprib	'94	FIAT 500 700cc.	AZZURRO MET	'92
VOLVO 480 1.7 IE	bianco abs, cat	'92	FIAT PANDA 1. [illegible]	4x4, rosso	'93
[illegible] SAMURAI	rosso, cabrio	'89	FIAT PANDA YOUNG 2	750cc, blu	'91
AUDI 80 2.0E AVANT	[illegible] mel. scuro, full optional	[illegible]	DAEWOO [illegible] GLX 16V	[illegible], prep. [illegible], [illegible]	'89
ALFA ROMEO 33 SW 4X4	[illegible] austalia, antifurto mel	'88	DAEWOO NEXIA GL	5p, bordeaux	[illegible]
ALFA ROMEO 155 TWIN SPARK	[illegible], a.c., radio, antif.	[illegible]	LANCIA DELTA 16V	[illegible], prep. GRN, [illegible]	[illegible]
RENAULT MEGANE COACH 2.0	blu met. full optionals	[illegible]	LANCIA Y10 LX	grigio met [illegible]	'90
RENAULT EXPRESS	benzina, bianco	[illegible]	LANCIA Y10 GT	benzina, grigio met.	[illegible]
[illegible] FIESTA1.4, 3p.	rosso	'91	LANCIA Y10	benzina, rossa	[illegible]
FIAT UNO [illegible]	benzina, 3p, grigio met	[illegible]	INNOCENTI MINI	benzina, rossa e nera	'91
FIAT UNO	verde	'94	PEUGEOT 205 LOCK	3P, rosso	'91
FIAT TIPO DGT 1.6	[illegible] [illegible] [illegible]	'92	PEUGEOT 106 XR	3p, grigio mel.	[illegible]
FIAT PUNTO 55S	[illegible], bianco,	'95	ROVER 111	grigio [illegible]	[illegible]
FIAT PUNTO [illegible]	[illegible], verde mel	[illegible]	SEAT MARBELLA	nera	'91

[illegible] GARANTITO - FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI FINO A 60 MESI - TUTTO L'USATO [illegible] [illegible] CON COLLAUDO COMPRESO

Per questa pubblicità rivolgersi a:
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis
Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49
PK Cuneo

EUROCAR AUTOCARROZZERIA
NUOVO PUNTO VENDITA
AUTO DI TUTTE LE [illegible] NUOVE ED [illegible]
[illegible]CONTO TELEFONICO GRATUITO* 24 ORE SU 24
0335-50.14.220 0330-50.14.216
*Per ogni [illegible]ura riparata presso la nostra officina (Max 100 Km A.R. - Offerta valida fino al 30/4/2000)
AUTO DI CORTESIA
[illegible] CAVOUR - via Borzone, [illegible] - tel. 0173/26.26.43 - fax 0173/23.16.56

SQUADRA
concessionaria
ALBA [illegible] BRA

GUARDA CHE PREZZI!!!

vetture nuove km zero...

MODELLO	OPTIONAL	COLORE
600 YONG 1.1	vernice met.	vari colori
[illegible] SPORTING	vernice met.	grigio steel
PUNTO 55 Sole, 3 porte		vari colori
PALIO Week-end benzina 1.2	fendinebbia, vernice met.	grigio steel
PALIO Week-nd TD 1.7	airbag	nero
MULTIPLA 1.6 SX	vernice met.	rosso
MULTIPLA JTD SX	vernice met.	grigio
MULTIPLA JTD ELX	vernice met.	verde
BARCHETTA		vari colori
SCUDO TD 1.9 EL	terzo posto, paratia	bianco

LISTINO	NOSTRO PREZZO
14.141.000	L. [illegible]
16.641.000	L. 13.900.000
17.981.000	L. [illegible]
22.441.000	L. 18.400.000
26.131.000	L. 18.900.000
30.721.000	L. [illegible]
35.421.000	L. 29.900.000
38.500.000	L. 32.900.000
39.131.000	L. [illegible]
36.516.000	L. 29.900.000

ALBA - corso [illegible] 195 - tel. 0173/36.13.31
corso [illegible], 2 - tel. 0173/36.29.37
RORETO DI CHERASCO - via [illegible] 9
Tel. 0172/49.59.44

autostella
CONCESSIONARIA Mercedes-Benz
PREPARAZIONE E REVISIONE*
.. in sede Vetture e Ve co i fino a 35 a. i
*CONTROLLO PNEUMATICI *STAR DIAGNOSIS
*PROVA FRENI *PROVA FUMO
ORARIO: 8,30 12.30 / 14.30 18.30 APERTO IL SABATO
[illegible] Fax 0171-261455

Presentato ieri il progetto di Kenzo Tange: prevista una spesa di 150 miliardi

Acqui avrà terme «alla giapponese»

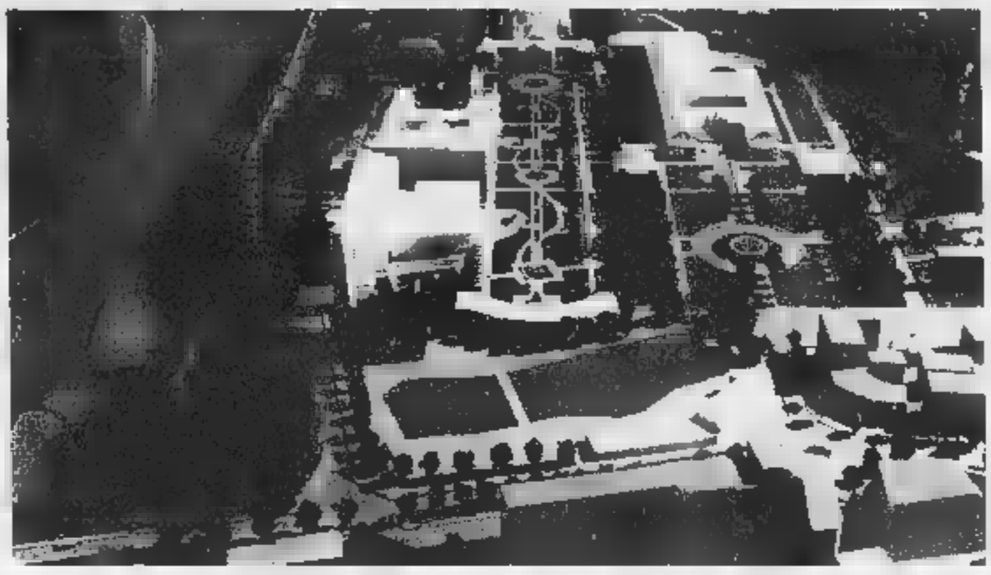
Con una piscina al coperto di acqua sulfurea

Gian Luca Ferrise

ACQUI

Un progetto «made in Japan» per il rilancio termale: costa [illegible] miliardi, è firmato da Kenzo Tange. Per risvegliare la «bella addormentata» del termalismo piemontese, ormai in crisi [illegible] anni, ci si è rivolti a uno degli architetti più noti al mondo. E ieri ufficialmente, nella sala congressi dell'Hotel Nuove Terme, è stato presentato il risultato: la bozza preliminare del «Piano industriale delle Ter[illegible] di Acqui». C'erano il presidente della Regione, Ghigo, con gli assessori al Turismo e all'Ambiente, Rachelli e Cavallera; a fare gli onori di casa il presidente della Terme di Acqui Spa, Giorgio Tacchino, che assieme all'architetto Shigeru Iwakiri, dello studio Tange, ha illustrato il progetto di ristrutturazione dell'area termale di zona Bagni.

Intanto è previsto un [illegible] stabilimento termale con annessa piscina coperta di acqua «della Bollente», la fonte simbolo di Acqui [illegible] il prezioso liquido sgorga a 75 gradi: un impianto analogo è già stato realizzato [illegible] Giappone e fra l'altro prevede una copertura scorrevole per l'estate. Al posto degli attuali campi da tennis verrà costruito un centro congressi dotato di un'alta torre panoramica, simile a quelle costruite da Tange alla fiera di Bologna, da cui si dominerà gran parte della città. Per permettere questa radicale trasformazione è stata avviata l'acquisizione da parte delle Terme Spa dell'ex albergo Firenze, dove verrà realizzato un centro di riabilitazione motoria, e dell'area dell'ex albergo Eden per il nuovo stabilimento termale con piscina. Inoltre l'albergo Antiche Terme, in ristrutturazione, diventerà un «cinque stelle», inglobando l'attuale stabilimento delle Terme Militari.



Il plastico [illegible] progetto elaborato dallo studio Kenzo Tange. I lavori dovrebbero iniziare nel 2001 [illegible] protrarsi cinque anni

Le Terme militari, appunto, di cui lo Stato vuole liberarsi al più presto, sono uno degli «snodi» del piano: Ghigo ha confermato l'inizio delle trattative con il Ministero della Difesa per acquisirle. Previsto anche l'acquisto del vecchio stabilimento termale «Carlo Alberto», attualmente sede della Scuola alberghiera (dovrebbe trasferirsi nel complesso di Mombarone), da parte del Ministero della Sanità: secondo il progetto dello studio Tange diventerà la «reception» del nuovo stabilimento.

I SOLDI. Il rilancio delle terme acquesi prende le mosse dall'accordo di programma siglato nel '97, fra Regione, Provincia di Alessandria, Comune e la Società Terme, il cui pacchetto azionario è al 55% della Regione e per il restante 45% del Comune. I 150 miliardi sono quindi da ripartire in questa proporzione. Per altro l'operazione ha tempi lunghi: l'inizio dei lavori è previsto per il 2001 e si protrarranno per almeno cinque anni. Per altro sono già avviate alcune ristrutturazioni e acquisizioni. «A conferma dell'importanza attribuita dalla Regione all'Accordo di programma - ha detto Ghigo - abbiamo già investito oltre 22 miliardi: per quanto riguarda le opere previste dal Piano industriale abbiamo erogato oltre 5 miliardi per il recupero dell'Hotel Antiche Terme, mentre altri 4 miliardi verranno utilizzati per il completamento delle attrezzature, "remise en forme" e integrazione dello stabilimento annesso all'Hotel Regina». Inoltre ha confermato per quest'anno l'accantonamento di altri due miliardi per la ristrutturazione dell'Hotel Nuove Terme di piazza Italia, che diventerà un «quattro stelle» e verrà dato in concessione ai privati.

Sul centro congressi prevista una torre da cui si dominerà l'intera zona Bagni

Il «patriarca»

Ci sono sue opere in tutto il mondo

Kenzo Tange

ACQUI TERME. L'ottuagenario Kenzo Tange è il patriarca dell'architettura giapponese. Fra [illegible] numerose progettazioni di edifici [illegible]blici in tutto il mondo, quella più [illegible] senz'altro l'Hiroshima Memorial Museum, che fa parte dell Hiroshima Peace Center, nato nel luogo dove gli americani sganciarono la bomba atomica. Seguono quindi il Tokyo Metropolitan Government Building, lo stadio olimpico e la St. Mary's Cathedral di Tokyo.

Inoltre, Kenzo Tange, ha realizzato fuori dal proprio paese il terminal dell'aeroporto internazionale di Kuwait City. Numerose anche le realizzazioni in Italia, tra le quali il quartiere fieristico di Bologna e la sede della Bmw a San Donato Milanese. L'ultima realizzazione europea è dell'autunno scorso: il Museo di arti orientali a Nizza, in Costa Azzurra.

Ad Acqui lo studio Tange, oltre al complesso termale dei Bagni, si occuperà anche della ristrutturazione dell'ex stabilimento Kaimano e di quella del chiostro di San Francesco, che ospiterà la biblioteca civica. [g. l. f.]

GIRO di VITE

Barbera, un dì di festa

Sergio Miravalle

Chiamarsi di cognome Noè e fare l'enologo non capita a tutti e anche lui, Giuliano Noè, ci scherza sopra. Ma sul lavoro si fa serio, soprattutto quando deve «creare» un nuovo vino. Nel suo studio di Nizza Monferrato, dove opera con Giancarlo Scaglione, altro enologo di fama, Noè si è specializzato sulle barbere. «Ma sia chiaro che per ottenere un grande vino bisogna partire da vigne e uve eccellenti. Noi enologi non siamo apprendisti stregoni in grado di trasformare i rospi in principi azzurri» ha sempre messo in guardia il «nostro» Noè.

Ma palato e tecnologia devono pur centrare qualcosa se tante barbere di fama, protagoniste del Rinascimento di questo vino, portano la sua firma. Fatto sta che per questo lavoro di «patriarca del vino» l'associazione «Amici del barbera d'Asti» ha deciso di conferirgli il premio intitolato a Luciano Usseglio Tomasset, ricercatore enologico di grande talento, scomparso negli anni scorsi. Il premio a Noè sarà assegnato durante una serata speciale aperta a tutti gli appassionati della barbera d'Asti.

E a Berlino vanno per una settimana vini, riso e cuochi made in Piemonte

L'associazione, presieduta di Ezio Borgio, vuole infatti celebrare la barbera di fine millennio con una serata dedicata alle grandi annate 1996-97-98, abbinata ai piatti della tradizione monferrina e ai tartufi. Tutti i commensali al termine della serata avranno una bottiglia speciale di barbera con etichetta tratta da un disegno di Emanuele Luzzati.

La data è il 12 novembre alla Locanda Gancia di Santo Stefano Belbo, accanto alla stazioncina che vedeva arrivare al paese natale Cesare Pavese. Costo della cena è di 120 mila lire. Prenotazioni dal martedì al giovedì ad «Asti Turismo» allo 0141-351.098.

Barolo tra Marte e Giove. E a proposito di etichette speciali c'è da giurare che diventeranno da collezionisti quelle firmate domenica all'enoteca di Barolo da Edward Bowell, l'astronomo [illegible]cano che dall'Arizona ha scoperto, tra i tanti, un asteroide di 30 chilometri di diametro. Istigato da Vincenzo Zappalà dell'osservatorio di Pino Torinese e dal gusto per il buon vino Bowell ha deciso di dargli il [illegible] Barolo, primo corpo celeste intitolato ad un paese del vino. E' nata così la categoria degli «enoastronomi». C'è da prevedere che farà proseliti.

Berlino è servita. Quattro figuri con cappello a fungo si aggirano per la capitale tedesca. Angelo Silvestro, detto Balin, da Livorno Ferraris, Francesco Venturino dell'«Italia» di Torre Canavese, Sergio Zanetti dell'Orl [illegible] Costigliole e Giuseppe Palermino de «La Braja» di Montemagno d'Asti avranno a disposizione riso, carni, salumi, dolci e naturalmente vini tutti rigorosamente «Made in Piemonte» per convincere i berlinesi. Per una settimana, da oggi al 31 ottobre si alterneranno ai fornelli del Bristol come coprotagonisti di «Piemonte Open Kitchen», organizzato dall'Unione pubblici esercizi piemontesi e dalla Regione. La rassegna ha già fatto da testa di ponte dell'enogastronomia subalpina in Svizzera, Irlanda, Spagna. A Berlino, oltre alla cucina, il Piemonte esporta anche cultura a cominciare da una rassegna di film d'autore che si apre con «Riso amaro» e all'illustrazione del progetto di recupero di Venaria Reale.

NUOVA OPEL VECTRA

Adesso [illegible] ancora più conveniente

Opporre resistenza è praticamente impossibile. Con le nuove condizioni d'acquisto Opel, Vectra berlina e Station Wagon sono ancora più desiderabili. A una Vectra puoi chiedere tutto.

VECTRA CD 100:

- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
  - 1.6 101 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV
  - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore con controllo elettronico
- ABS a 4 canali, 4 freni a disco
- Doppio airbag, airbag laterali
- Sospensioni DSA
- Cerchi in lega 15"
- Radio CAR 400
- Inserti in radica Timbales

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A
L. 6.000.000
SU TUTTA LA GAMMA VECTRA

Per Vetture Disponibili

OPEL VECTRA. RINNOVA LA TUA ENERGIA.

I CONCESSIONARI OPEL VI ASPETTANO

ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650
SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

Astauto
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172-60220
MONDOVÌ Via Torino
Tel. 0174-44596

L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173-282853
BRA

OPEL

Prosa, teatro, musica e comicità nell'articolato programma della stagione di spettacoli

Il Toselli di Cuneo apre con Carla Fracci

La stella della danza protagonista il 17 e 18 novembre

CUNEO

L'étoile internazionale Carla Fracci aprirà con un evento fuori programma, il 17 e 18 novembre, l'articolato cartellone del Toselli di cui fanno parte le sezioni «Prosa», «Tra teatro e musica», «Non solo comico», otto spettacoli fuori abbonamento, e la stagione concertistica. Testi classici e contemporanei si spartiscono in equa misura la rassegna teatrale al via il 20 e 21 novembre con un collage di brani shakespeariani «Scene d'amor perduto» della Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile di Torino. Seguiranno: «Le tre sorelle» di Cechov, in versione «giovane» con Mariangela D'Abbraccio, Chiara Noschese e Amanda Sandrelli, «Madama Bovary» di Flaubert con Monica Guerritore; «Benvenuti in casa Gori» di Alessandro Benvenuti; «Miseria e nobiltà» di Scarpetta con Carlo Croccolo; «Il leone d'inverno» di Goldamann, con Rossella Falk e Andrea Giordana; «Come tu mi vuoi» di Pirandello con Elena Sofia Ricci e «Il piccolo principe» di Saint-Exupery.

«Tra teatro e musica» riporterà a Cuneo dopo l'inizio affidato, il 26 novembre, alla Banda Osiris interprete con l'Orchestra giovanile del Piemonte di «Diabolus in musica», Giorgio Gaber in «Una idiozia conquistata a fatica», seguito da Moni Ovadia in «Perché no?». Concluderà Alessandro Haber con la Banda del Barrio in «Amore e coltelli». Lella Costa aprirà, l'11 dicembre, il ciclo «Nonsolocomico», con «Un'altra storia», quindi Antonio Rezza in «Io», Daniele Luttazzi con «Barracuda», mentre i Cavalli Marci presenteranno «Zagadina» Operetta, danza e cori si abbinano nel loro abbonamento dopo lo spettacolo di Carla Fracci, tornerà il Balletto dell'Esperia con il Trittico di fine Millennio. Il Duemila arriverà con «La vedova allegra» di Lehar il 31 dicembre, mentre il 1° gennaio alle 15,30 andrà in scena «Operetta amore mio». «Tanguetos-quattro notti», «Al Cavallino Bianco», il concerto «Classical and worldy songs» del Polizeichor Koeln e il balletto «Miniature d'autore» con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu concludono il ventaglio di proposte, realizzate dal Comune con lo Stabile di Torino e l'apporto della Rai. Commenta il sindaco Elio Rostagno: «Una certa libertà fuori cartellone ci permetterà di cogliere le opportunità che si potranno presentare man mano, anche per iniziative di privati, magari avvalendoci di sponsor come per lo spettacolo della Fracci sostenuto dalla Mercedes Benz Cino Spa». La stagione concertistica, con l'Unione musicale, inizierà il 25 novembre con l'Orchestra filarmonica di Torino diretta da Mario Lamberto. Nel programma compaiono l'Orchestra Bruna, l'Orchestra Pressenda e il Petit Ensemble Instrumental, l'Angelem Consglio Quintet e il pianista Andrea Lucchesini. **(v. p.)**

La grande artista Carla Fracci e Micha Van Hoecke «L'heure exquise»

La vendita dei primi abbonamenti al via sabato nella sala delle Colonne

CUNEO

La vendita degli abbonamenti per il Toselli inizierà sabato alle 8, nella Sala delle Colonne, in via Santa Maria 1, e proseguirà fino alle 16. Saranno messi in vendita solo gli abbonamenti Fedeltà (4 per ogni acquirente) che comprendono 16 spettacoli (Prosa, Tra teatro e musica, Nonsolocomico).

Il resto va dalle 360 mila lire (poltronissima) alle 110 mila (seconda galleria), posto in palco centrale 310 mila, laterale, 270 mila. La vendita riprenderà dal 27 ottobre con quella degli abbonamenti per le singole rassegne: Nonsolocomico (4 spettacoli) da 90 mila a 35 mila; Tra teatro e musica (4 spettacoli) da 100 mila a 40 mila; Prosa (8 spettacoli) da 270 mila a 90 mila.

I biglietti per la prosa sono scorporati ai fuori abbonamento: dalle 40 mila della poltronissima alle 15 mila della seconda galleria.

Ingressi per gli spettacoli di Nonsolocomico da 30 mila a 15 mila e per Tra teatro e musica da 35 mila a 20 mila lire. Le vendite proseguiranno fino all'11 novembre con orario dal lunedì al giovedì ore 9-16, venerdì 9-12. I biglietti per gli spettacoli di Carla Fracci si potranno acquistare dall'8 al 17 novembre e, in via eccezionale, il venerdì l'orario sarà esteso alle 16, chiuso sabato e domenica. Il botteghino del teatro aprirà inoltre alle 19,30, anziché alle 20.

Per tutti gli altri spettacoli i biglietti singoli si potranno acquistare dal lunedì della settimana di programmazione, alla Sala delle Colonne, o direttamente al botteghino prima della rappresentazione. Informazioni allo 0171444285-444288-444276. **(v. p.)**

Rock e blues da oggi a domenica

A Bastia la festa di fine Millennio

BASTIA MONDOVÌ

«La festa di fine Millennio: Armageddon» è il suggestivo titolo della manifestazione musicale che, da stasera a domenica si svolgerà sotto il Palatenda della famiglia Medini, allestito vicino al circolo Acli. Le quattro serate avranno sempre inizio alle 20,30 e saranno a tema: una parte del «tendone» sarà riservata agli intrattenimenti dei Fans Club e alle dimostrazioni di danza.

Stasera ci si potrà riscaldare al ritmo delle «Danze caraibiche e balli latino-americani», con le musiche dei «Passione latina», guidati da ballerini cubani. Domani sera il tema sarà «Blues, funky e disco anni '70-'80». In programma il concerto dei «Taxu blues» (che presenteranno una cover di brani blues e funky) e dei «Disco inferno» (il cui repertorio riguarda la musica disco degli anni '70 e '80). Lo spettacolo di intrattenimento vedrà impegnati gruppi coreografici di danza funky, con alcuni stand dimostrativi. Quella di domani e l'unica serata a pagamento di tutta la rassegna: il biglietto d'ingresso costa diecimila lire, mentre l'entrata di stasera, sabato e domenica è gratuita.

Sabato la manifestazione sarà dedicata alla musica del «re», al grande Elvis. «Tribute Elvis» avrà protagonisti i «Rocking», che proporranno «rockbilly» e cover dei brani di Presley, il cui Fans club curerà l'intrattenimento di contorno.

Domenica «La festa di fine Millennio: Armageddon» chiude i battenti con l'esibizione degli «Angeli di strada», che verranno accompagnati dal Fans club Nomadi. Nel Palatenda sarà allestito un servizio ristoro. **(p. s.)**

La vocalist del «Disco inferno»

GIORNO E NOTTE

Marco Bertone di scena a Saluzzo

BRA. Prende il via stasera (ore 21) all'auditorium Arpino, il ciclo di proiezioni «Incontro con la multivisione», giunto alla terza edizione. Saranno presentati reportage di viaggio dall'Islanda, Cina, Madagascar, Vietnam e immagini dei più suggestivi paesaggi del Brenta, colti da alcuni autori veneti. L'ingresso costa cinquemila lire. La rassegna prevede complessivamente cinque serate.

SALUZZO. A La Maghelona stasera abiti e gioielli presentati all'insegna dello stile e dell'eleganza. Domani revival e cantautori Anni 80 con Dany.

BENE VAGIENNA. Stasera, alle 21, nel salone delle feste (padiglione in piazza Martiri), si apre la sagra dei porri e dei tartufi bianchi con il «Gusta Bene», uno spettacolo di dilettanti

All'Highlander pub stasera (ore 21) rock italiano con i Pericolo Acustico.

MONDOVÌ. Il maestro James Edward Guettache, californiano d'adozione, ma torinese d'origine e protagonista stasera nella Cattedrale a Piazza (ore 21) del secondo concerto della rassegna organistica Giovanni Ansaldi.

BUSCA. Domani sera proseguo il primo Festivalpinnobar da The Jolly Joker Club di frazione San Martino. Si esibirà Gianni Secondo, chitarrista di Edoardo Vianello. Proporrà solo musica italiana.

Al circolo Internodue stasera (ore 22) spettacolo di cabaret con Gevaz Bertone in «Il meglio del peggio di noi». Enrico Ceva e Marco Bertone, torinesi, offriranno due diverse visioni della vita, complementari e ricche di tanti umoristiche.

PEVERAGNO. E' live stasera al Duke of Windsor di San Giovenale con i Machila. La band, composta da Paolo Massia (pianoforte e tastiere), Roberto Chiriaco (basso elettrico e contrabbasso), Edoardo Bellotti (batteria), propone un repertorio di funky fusion.

CENTALLO. Al «Pour spider» della frazione Roata Chiusani, live con i Mad cow. Sono in programma brani blues e funky.

CUNEO. Al «Loola Paloosa» di Tetto Croce stasera appuntamento con il karaoke, con sorprese e premi.

SALUZZO. Prenderà il via domani il nuovo anno accademico della Scuola di alto perfezionamento musicale, in contemporanea, alle 16, nella sala Dublino del Lingotto, nell'ambito di «Musica 2000», verrà presentato in anteprima il progetto «Saluzzo città della musica», che mira a fare della città un centro di interesse e di valorizzazione per la cultura musicale. L'orchestra dell'Alpi sarà inoltre protagonista di un grande concerto, domenica (l'appuntamento è per le 21) all'auditorium Giovanni Agnelli, in collaborazione con «La Stampa-TorinoSette», in cui suonerà con gli Africa Unite. Titolo «Contaminazioni».

L'opera di Enrica Zilioli Mola

Ritratto di Cuneo in litografie doc

CUNEO. E' un grande volume-cartella, rilegato in velluto rosso, «Cuneo colori del tempo», l'opera di Enrica Zilioli Mola che raccoglie 28 litografie dedicate al capoluogo. Realizzato in 150 esemplari numerati, il volume verrà presentato sabato, alle 15, nel Salone d'onore del Museo civico, presenti il sindaco Elio Rostagno, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e gli autori dei testi che accompagnano le tavole. Enrica Zilioli Mola, bergamasca di nascita, cuneese d'adozione, ritrae con abilità d'artista la città, unendo due ottiche diverse: quella del turista che si sofferma con curiosità sui monumenti più rappresentativi e quella, più intima e privata, del cittadino che si muove tra le vie, le piazze, i porticati con sguardo d'affetto e di memorie. A spiegare il percorso dell'autrice (iniziato al liceo artistico San Carlo di Milano e proseguito all'Accademia Carrara di Bergamo) la cartella reca uno scritto di Aldo Spinardi, mentre quelli di Gianni Arnaudo, Giovanni Cerutti, Franco Collidà, Gian Michele Gazzola e Aldo Alessandro Mola collocano le tavole nella prospettiva storico-artistica. Le litografie originali saranno esposte nel chiostro di San Francesco fino al 1° novembre. Ingresso libero. **(v. p.)**

Enrica Zilioli Mola

Invito per domani da Verzuolo

Riapre il pub e offre musica

VERZUOLO. Dopo la pausa «forzata» il Trusce pub riapre i battenti. L'appuntamento è domani sera (ore 21) per la festa d'inaugurazione: il locale infatti si presenta completamente rinnovato.

Nuovi arredi, nuovo palco. Per l'occasione si esibiranno i Mr Steady Dudes, che proporranno un repertorio all'insegna del rock steady. E per le prossime settimane? «La programmazione musicale curata da Marco Galli e Giovanni Ferraris - spiegano i titolari del locale - è molto interessante. Tra le formazioni in calendario i Too Rude, Trait D'Union (una band che arriva da Napoli e propone reggae), Statuto. Ma l'elenco è lunghissimo. Tanti artisti per soddisfare anche i gusti musicali più esigenti».

Il locale, tra i più apprezzati dai giovani, conta numerosi clienti anche da fuori provincia attratti da una musica sempre all'avanguardia. Al Trusce pub inoltre prosegue la selezione di gruppi locali.

«Le band ci devono mandare demo e cd e noi gli offriremo la possibilità di esibirsi sul nostro palcoscenico. Un'opportunità non da poco per tutti quei giovani che faticano nella nostra provincia a farsi conoscere» aggiungono i titolari. Gli interessati devono telefonare allo 0175289229 oppure allo 0347498598; il materiale va inviato al Trusce pub, via Villanovetta 1/E, Verzuolo. **(a. f.)**

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA Tel 0171-693 564
Asterix e Obelix contro Cesare. Dr (ore 17.30) 19.45, 22
CORSO Tel 0171-692 505
Eyes wide shut. Dr 16.45, 22
ITALIA Tel 0171-697 651
Grey owl. Dr 17, 19.30, 22
MONVISO Tel 0171 641 771
Chiuso per ferie.
Oggi riposo

ALBA
EDEN Tel 0173-363 021 **Asterix and Obelix contro Cesare.** Dr (ar 20, 22 fest 10, 16, 20, 22
La Moretta
Oggi riposo.

BARGE
Tel 0175-346 901
Istinci, istinto primordiale. Dr 21

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO Tel 0171-267 241
Eyes wide shut Dr 19.15, 22

BRA
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Grande
Eyes wide shut Dr 19.40, 22.30
PERO Tel 0172-412 317
Sala Max **Guardami.** Dr 20, 22.20
Tel 0172-412 317
Sala Mignon **Per caso o** **azzardo.** Ingresso [illegible] fer 21
MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Millenium **Asterix e Obelix contro Cesare** Dr 20.10, 22.30

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412 771
Sala Multiplex **Getting to know you** Dr 21.15
CANALE
NUOVO.
Oggi riposo.
CARAGLIO
FERRINI. Tel [illegible] 419 130
Oggi riposo.
CARRÙ
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277
Oggi riposo

CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211 726
Oggi riposo
CEVA
SALA BORSI
Oggi riposo.

CHERASCO
GALATERI Tel 0172-488 424
Oggi riposo.

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Grande
Asterix e Obelix contro Cesare.
Dr 20.20, 22.30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Rossa **Sogno di una notte di mezza estate.** Dr 20.20, 22.30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321
Sala Blu **Cruel intentions** Dr 20.30, 22.30

DRONERO
IRIS Tel 0171-916 383
Un tè con Mussolini.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 407
Oggi riposo.

GARESSIO
EXCELSIOR.
Oggi riposo.

LIMONE
LUX Tel 0171-927 531
Oggi riposo

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-42 848
Il dolce rumore della vita.
BERTOLA SALA 2 Tel 0174-42 519
Asterix e Obelix.

ORMEA
ARISTON Tel 0174-391 311
Oggi riposo

PIASCO
Oggi riposo.

ROBILANTE
Tel 0347-60 04 243
I miserabili. Dr 21 sabato e festivi 20, 22

SALUZZO
CIVICO. Tel 0175-43 756
Gioco a due 19.45, 22
ITALIA Tel 0175-42 606
Asterix e Obelix contro Cesare Dr (ar 20, 22 fest 16, 18, 20, 22

SAN GIACOMO DI
Oggi riposo

SAVIGLIANO
Tel 0172-712 057
Fuori dal mondo Dr 21.15

RITZ Tel 0172-712 477
La balia Dr 20

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 20/b Tel 011 817 00 73 *Come te nessuno mai.* DR 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Cher[illegible] 77 b, tel 236 0764 *Austin Powers - La spia che ci provava.* Or 20.30, 22.30
AQUILA 900 Corso Cesare 67, tel 266 521 *Awake on the moon (Complice la luna)* Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. Cesare Cesare 67 tel 668 521 *Asterix e Obelix contro Cesare* Dr 15.45, 18, 20.15, 22.30
ARMOSSO MULTISALA c. Vittorio [illegible] 52 tel 547 007 Sala 1 *Eyes wide shut* V.M. 14 Or 15.45, 19, 22.15 Sala 2 *Sogno di una notte di mezza estate* Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 *Entrapment* Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 100 *Eyes wide shut* Or 16.20, 19.20, 22.20
CAPITOL v. San Dalmazzo 74 tel 540 605 *Asterix e Obelix contro Cesare* Dr 15.45, 18, 20.15, 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27 tel 540 110 *Judy Berlin* di Eric Mendelsohn [illegible] 16.40, 18.40, 20.45, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 b, tel 436 07 23 *E allora mambo!* [illegible] 16, 18, 20, 22
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 b [illegible] 436 07 50 *Lovers.* Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CIAK c. G. Cesare 105, tel 230 029 *E allora mambo!* Dr 16, 18.10, 20.20, 22.30
DORIA v. Garibaldi 9, tel 542 427 *13ª guerriera.* Dr 16, 18.10, 20.20, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montebello 62, tel 327 2014 *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* [illegible] 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombreross v. Montebello 62, tel 327 2014 *A walk on the moon.* di Tony Goldwyn Or 16.20, 18.25, 20.30, 22.35
[illegible] ORIANI p. Sabotino, tel 447 52 41 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ELISEO GIU p. [illegible] tel 447 52 41 [illegible] Or 15, 17.20, 20, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 [illegible] *Sogno di una notte di mezza estate* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 *L'amante perduto* Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 *Il vento ci porterà via* Or 20, 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 *Grey Owl (Gufo grigio)* Or 15.25, 17.45, [illegible] 22.30
FARO v. Po 30, tel 817 00 23 *Grey Owl - Gufo Grigio* Or 20, 22.30
FIAMMA c. Trapani 57, tel 385 057 *Eyes wide shut* V.M. 14 Or 15.30, 18.45, 22
IDEAL c. Racconigi 4, tel 521 4316 *The Acid house* Or 15.45, 18, 20.15, 22.30
KING v. Po 21, tel 812 59 56 *Austin Powers. La spia che ci provava* Or 20.30, 22.30
KOND v. Sacchi 5, tel 534 614 *Come te nessuno mai* Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel 541 783 *Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma* Or 14.40, 17.20, 20, 22.40
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 [illegible] *e Obelix contro Cesare* Dr 15.30, 17.50, 20.15, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Lock e Stock pazzi e scatenati* Dr 15.55, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 *E allora mambo!* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 *L'amante perduto* regia di R. Faenza Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 *Gioco a due.* Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 2 *Entrapment* Orario 15, 17.50, 20, 22.30 Sala 3 *Eyes wide shut* V.M. 14 Or 15.30, 18.45, 22 Sala 4 *Entrapment* Or 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 5 (chiusa) *La mummia* Orario 15, 17.30, 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel [illegible] 45 *Tutta colpa di mia madre* Or 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 819 61 50 *Sogno di una notte di mezza estate.* Or 19.30, 21.50, 20.10, 22.45
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 669 02 00 *Instinci (Istinto Primordiale)* Dr 20.15, 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 669 02 00 *Pezzi in Alabama* Dr 20.20, 22.30
[illegible] Roma [illegible] tel [illegible] *Titos!* 15, 17.30, 20, 22.30
TEATRO REGIO. Stagione [illegible] Da domani [illegible] inizio [illegible] per i seguenti titoli: *Le carriera di un libertino - Madama Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor.* Biglietteria (ore 10-16) Tel 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. [illegible] *Musica 2000* Tavola rotonda prevista per domani al Centro Congressi (Lingotto ore 15, Atrio) *critica musicale; un lusso?* Ore [illegible] (Sala Londra) *Il ruolo degli agenti di musica classica* Info Musica 2000 Tel 011 6604 4111 e Ufficio Stampa Tel 01[illegible] 230-250-220
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280, ore 20.30 (Turno Rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 1° concerto stagionale sinfonica 1999-2000. Direttore G. Pehlivanian, violinista L. Kavakos In programma musiche di Bernstein, Ciaikovski e [illegible] Posti numerati, 60 000; ingresso L. 30 000, ridotto giovani. [illegible] Per info tel 810 4453 - 810 4981
AUDITORIUM RAI. Non pervenuto

LA SETTIMANA

Vanna Pescatori

Vernissage molto metropolitano per la più metropolitana profumeria di Cuneo, Modus, che ha aperto i battenti sabato scorso in via XX Settembre, con una bellissima madrina: Miss Deborah, ovvero Donatella Salvatico, la vincitrice «morale» dell'ultimo concorso di Miss Italia, «Assisa» su un trono di vellutato rosso, rosso anche l'abito che la fasciava, con la corona di rito ad illuminare i capelli scuri. Miss Deborah ha catalizzato gli sguardi di centinaio di persone, che hanno varcato l'imponente ingresso della nuova profumeria. Ma chiamarla profumeria è riduttivo: frutto di un'approfondita ricerca di mercato, il negozio è una sorta di polo di tutto ciò che si può desiderare per la bellezza del corpo, primi fra tutti i profumi, ricercatissimi, che il proprietario Roberto Vallesi, nato a Torino, ma da anni ormai a Saluzzo, ha scelto pensando ad una clientela di tutte le età. «Abbiamo voluto che fosse Miss Deborah la nostra madrina, perché è giovane, piace ai giovani, è rappresenta lo spirito con cui abbiamo aperto questo negozio, che fa parte di una catena: creare uno spazio dove anche i ragazzi possano trovarsi a loro agio».

Artisti di strada, palloncini colorati, facce buffe di clown sono stati la coreografia dell'inaugurazione, mentre davanti agli scaffali con ogni genere di prodotti, si soffermavano ragazze e ragazzine e le mamme guardavano affascinate la gamma dei profumi «d'epoca», essenze intense e femminili, che ora Vallesi, coadiuvato dal suo braccio destro Silvia Peruna, ripropone insieme con le più celebri «firme» internazionali. Tutto cuneese il locale, con un gioco di pieni e di vuoti ideato dall'architetto Sandro Bernardi «vestito» dalla Cuneo arredamenti che hanno fatto propri i più moderni criteri di vendita, primo fra tutti il libero servizio assistito.

«La donna italiana nell'Unione europea: dalla conoscenza alla progettualità» è il tema nazionale per il prossimo biennio della Fidapa, l'associazione internazionale femminile, quasi settant'anni di vita, che ha a Saluzzo un'attivissima sezione guidata, attualmente, dalla professoressa Lucia Allasia Porrati. Il tema biennale è stato illustrato la scorsa settimana, in occasione dell'apertura anno sociale, al circolo Internodue di Saluzzo, dalla segretaria nazionale, la torinese Luisa Pavesio Mosso, che ha anche relazionato alle socie sul congresso internazionale di Vancouver, in Canada. La dotteressa Pavesio ha sottolineato l'indicazione «forte» e produttiva che dovrà guidare il biennio affinché «le donne della Fidapa, che per attività e il numero delle iscritte costituisce uno dei più forti movimenti femminili d'opinione, anche attraverso il loro Fondazione si facciano promotrici di progetti concreti per migliorare la politica dell'Unione Europea a favore delle donne». La presidente della sezione saluzzese ha quindi indicato alcuni progetti per il Duemila, prima che si levassero i calici beneaugurali.

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi. Motori benzina 16v 1.4 95cv e 1.6 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100 cv. Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace, cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata. Abitabilità ai vertici della categoria. È il "Confort Dinamico". È Renault Mégane Station Wagon.

Da L. 27.300.000* con finanziamento di L. 15.000.000 fino a 36 mesi a interessi zero***
(€ 14.100,98)

Con ABS, airbag conducente, passeggero e laterali testa torace, climatizzatore (escluso RTE), servosterzo, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando a radiofrequenza e poggiatesta posteriori.

Mégane SW 1.4 RTE	L. 27.300.000*
Mégane SW 1.6 RXE	L. 30.000.000*
Mégane SW 1.9 RXE dTi	L. 30.000.000**

* Chiavi in mano, IPT esclusa.
* * NOSTRO PREZZO SPECIALE offerta valida fino al 31/10/99 non cumulabile con altre in corso. Chiavi in mano, IPT esclusa.

Stay Active. Stay Beautiful.
Renault Mégane Station Wagon.

Venite a provarla. È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Pacini
Via Valle Po, 92
Madonna Dell'Olmo
Tel. 0171415511
Via Cuneo, 37 - Mondovi'
Tel. 0174552600

Camauto
Strada Statale 231, 12
Monticello d'Alba
Tel. 0173442082

Isocar
Via Fontana, 4
Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171269656

Marello
Via Revello, 11
Saluzzo
Tel. 0175249385

RENAULT

Siamo lieti di invitarvi a visitare
dal 21-10 al 20-11-99
la "Vetrina d'Autore"
di Studio Sigla per Cesare Bella
Inaugurazione: Alba, 21 ottobre dalle ore 18,30 alle ore 21,30

VETRINE D'AUTORE

71 GIORNI AL 2000

71 GIORNI PER UNA VITA BELLA

2000

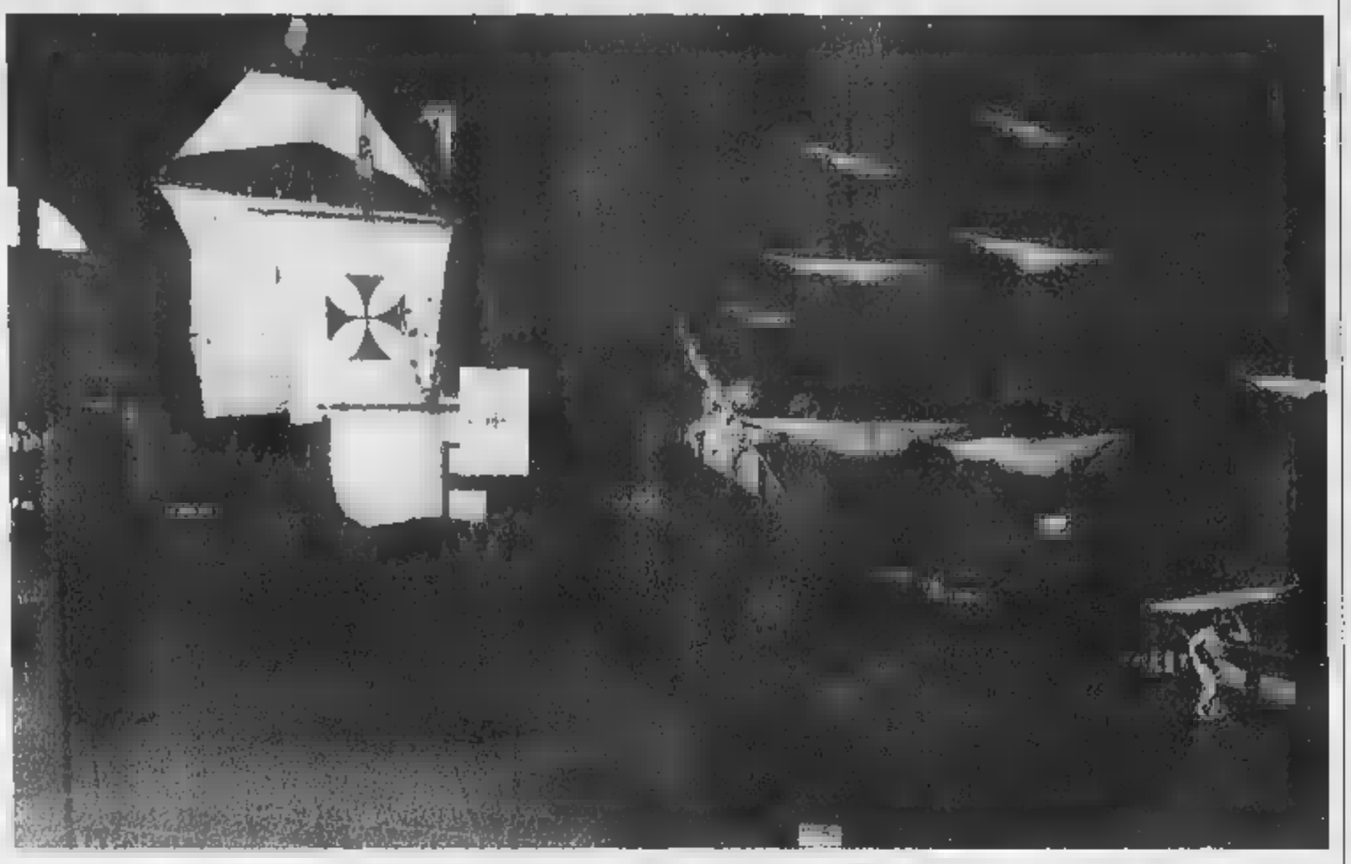
APERTI LE DOMENICHE DI OTTOBRE E DICEMBRE

CESARE BELLA

PER ABITARE MEGLIO
ALBA - Piazza Risorgimento 4 - tel. 0173 284273
BRA - Piazza Carlo Alberto 2 - tel. 0171 699496

Event Design & Communication - Claudio Vasino & Associati

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass



Due dei modelli navali in esposizione fino a domenica nell'ala di piazza del Popolo e (sotto) la meraviglia dei visitatori davanti alla riproduzione di due edifici tipici. La rassegna è sostenuta da Regione, Provincia, Amministrazione comunale, Ente Manifestazioni, Fondazione e Banca Cassa di Risparmio di Savigliano e Fiat Ferroviaria

In mostra anche la Suzuki di Barry Sheene e la mitica Lancia Stratos

Meraviglie in miniatura a Savigliano

«Modelmania Expo» aperto fino a domenica

SAVIGLIANO

Grande, anzi grandissima affluenza di pubblico a Savigliano nello scorso weekend in occasione dei primi due giorni di apertura di «Modelmania Expo», prima edizione della mostra biennale, a carattere nazionale, super specializzata nel modellismo statico in tutte le sue forme. La rassegna, organizzata dall'Ente Manifestazioni, si avvale di un'area espositiva coperta di grande prestigio e perfetta per questo genere di manifestazioni: la bellissima ala polifunzionale di piazza del Popolo.

«Modelmania Expo», che occuperà l'ala ancora da oggi, fino a domenica 24 ottobre, ha dimostrato nei primi due due giorni come possa una mostra di grande pregio tla direzione tecnica, affidata a «Il Cerchio Blu» di Savigliano, ha permesso di avere in esposizione pezzi assolutamente di primordine e perfetta fattura: attirare a Savigliato ammiratori e curiosi da mezza Italia.

«Quest'ultima affermazione non sembri un'esagerazione - sottolineato con soddisfazione gli organizzatori - perché effettivamente l'appassionato "doc" ha capito la consistenza dell'offerta di Modelmania Expo, e quindi è disposto a sobbarcarsi trasferte anche lunghe per non perdersela: e i visi soddisfatti visti nei primi due giorni parlavano chiaro in fatto di gradimento».

Un discorso a parte, invece, riguarda il semplice curioso, che non manca tuttavia di stupirsi di fronte ai vari diorami,

ovvero le ricostruzione di scene di grandi battaglie e di scene di varin genere che sembrano addirittura più reali del vero; oppure alle perfette riproduzioni in scala di navi, aerei, auto, moto, camion, treni: lo scatenarsi della immaginazione nel «fantasy», dove draghi e principesse, castelli incantati - bellissimo quello costruito con materiali «poveri», vicino ad un altro, splendido, in pietra di Luserna - e guerrieri fantastici, sembrano vivere di vita propria.

«Abbiamo avuto davvero un afflusso di pubblico eccezionale - spiega Luigi Ponsi, presidente dell'Ente Manifestazioni -: pensavamo che il modellismo fosse appannaggio degli appassionati più esperti, in grado di cogliere quei piccoli particolari che rendono un'opera di pregio assoluto. Invece ci siamo resi conto che il modellismo è in grado di scatenare emozioni in chiunque si avvicini a queste splebide riproduzioni, anche da neofita: bambini e grandi sembravano come estasiati di fronte ai modelli esposti».

«Modelmania Expo» offre anche al visitatore auto e moto vere: nello spazio riservato al centro del salone dell'ala polifunzionale di piazza del Popolo, la mitica «Lancia Stratos», indimenticata protagonista di un'intera era rallistica, si accompagna ad un'«Harley» del 1918 e alla Suzuki vincitrice del motomondiale 1972, guidata dal pilota inglese Barry Sheene, affianca una «Lancia Delta integrale» (altra grande protagonista del mondo rallistico) in perfetta tenuta da gara.

Da non perdere, poi, lo splendido veliero di cinque metri e mezzo metri di lunghezza, alto quattro metri e sessanta centimetri, che tiene compagnia ad altri modelli navali, più piccoli, ma perfetti in ogni particolare. L'ingresso gratuito alla mostra, poi, favorisce un grande apporto di pubblico.

«Modelmania Expo» ha l'appoggio di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Città di Savigliano, Ente Manifestazioni, Fondazione e Banca Cassa di Risparmio di Savigliano e Fiat ferroviaria e sarà ancora visitabile oggi e domani, dalle 10 alle 23; sabato, dalle 10 alle 23, e domenica, dalle 10 alle 18,30. Tutte le ulteriori informazioni possono essere chieste telefonando allo 0172/710247.

«Ci auguriamo che anche nei prossimi giorni l'affluenza di pubblico possa essere molto alta - conclude Ponsi -, anche perché manifestazioni come questa costituiscono l'occasione per la nostra città di farsi conoscere al di là dei confini provinciali e di contribuire alla promozione turistica dell'intero Cuneese, terra che merita di entrare nel cuore degli amanti del "bon vivre"».

OTTICA Fontana
Occhiali e lenti a contatto

C.P. COMPANY - SUPERGA - LE COPAIN
RED ROSE - RAY BAN
- FILA
ESCLUSIVISTA "LA PERLA"

Via Tapparelli, 33 - Tel. (0172) 71.17.75
SAVIGLIANO (CN)

1ª FESTA DELLA PIZZA
RISTORANTE L'OASI PIZZERIA
FONDOVALLE - LEQUIO TANARO - TEL. 0172 - 696203

VENERDÌ 22 OTTOBRE
Ore 21 - I TRELILU
Ingresso £ 10.000 (dopo lo spettacolo, si mangia!)

SABATO 23 OTTOBRE
Musica per tutti i gusti
MALABANDA - ingresso libero
Ore 21 - inizio GARA SCALA 40 (ricchi premi)

DOMENICA 24 OTTOBRE
PIZZA, CARNE ALLA BRACE, PRANZO E CENA
in serata BALLO LISCIO
con l'orchestra ARLECCHINO - Ingresso libero
ore 21.00 - continuazione GARA SCALA 40 (ricchi premi)

LUNEDÌ 25 OTTOBRE
Chiusura festeggiamenti, si mangia!!!
Ore 21 - finale GARA a SCALA 40 (ricchi premi)

DURANTE TUTTE LE SERATE SARANNO SERVITE PIZZE,
CARNE ALLA BRACE, FRITTO DI PESCE
NON MANCATE!!!

La manifestazione si svolgerà nella tenda riscaldata presso la pizzeria

Central Park
abbigliamento uomo donna
VIA MURATORI, 1 - Tel. e Fax 0172-31761 - SAVIGLIANO

Il giovane di San Damiano Macra è l'unica alternativa al campione spagnolo

Tnt Alpitour conferma Gavotto

Se Pascual non ce la fa nessuna rivoluzione

CUNEO

Oggi è il giorno del verdetto per il gomito di Rafael Pascual. Una nuova risonanza magnetica stabilirà se la tendinite è passata oppure se quel che resta gli permetterà di giocare domenica contro Casa Modena. Ieri le notizie erano buone il campione spagnolo ha sentito meno dolore all'articolazione, ma le strategie della società sono chiare: Rafa andrà in campo soltanto se lo sforzo non pregiudicherà il resto della stagione e soprattutto la delicatissima martedì di mercoledì quando a Cuneo arriverà la Brescialat per il ritorno di Coppa Italia, sfida chiave per conquistare l'accesso alla «Final four».

Lo spagnolo - che a 29 anni è una delle stelle di prima grandezza della pallavolo mondiale al punto che per averlo alla Coppa del Mondo la Federazione internazionale ha concesso una «wild card» alla Spagna - è l'elemento chiave della Tnt Alpitour, ma Cuneo deve imparare a giocare anche senza di lui per non legare l'esito di un'intera stagione alle prestazioni di un singolo, quindi non farà imprudenze per averlo in campo ad ogni costo.

Se il «matador» non ci sarà sembra tramontata l'ipotesi di una rivoluzione tattica con l'utilizzo da «finto» opposto di uno tra Goriouchev e Gallotta, quindi l'uomo che Serniotti dovrebbe confermare come vice Pascual è Mauro Gavotto, 20 anni di San Damiano Macra. Uno dei più interessanti talenti tecnici delle settore giovanile azzurro. A Padova ha fatto il titolare, mancando un po' di cattiveria agonistica, ma il martello è uno che non ha paura di picchiare e contro Modena non avrà niente da perdere. [l. f.]

Rafael Pascual opposto titolare della Tnt Alpitour ha 29 anni ed è la stella della Spagna che solo grazie a lui è stata invitata alla prossima Coppa del mondo Mauro Gavotto Il promettente vice è un ventenne sovente protagonista nelle rappresentative giovanili azzurre e pronto a farsi valere anche a Modena

«Bre» e Coalvi partono bene

I cuneesi superano la novità sarda Busca pronto per l'esordio in casa

CUNEO

Sono partite subito bene in B1 le squadre della «Granda». La «Bre» Cuneo del tecnico Mario Sasso ha superato in casa 3-0 il Decimomannu, novità sarda del girone. Con Lucarelli reduce da un infortunio! e Gerbi trascinatori, il Coalvi La Casalinga Busca ha espugnato Albisola 3-1. Sabato (ore 21) l'esordio in casa con il Piacenza dell'ex centrale azzurro Passani; funzionerà il miniclub per bambini dai 2 ai 6 anni.

Nel femminile, la Bieffe Cosmo Cuneo è stata sconfitta 3-0 a Cantù. «Non abbiamo giocato male - dice lo staff tecnico cuneese -. Siamo sempre stati in svantaggio e nei momenti decisivi non ci siamo imposti».

Deludente pure l'avvio in B2. Il Vbc Mondovì, con il solo Luca Carle discreto (11 punti), ha ceduto in casa col Concorezzo 3-0. Anche per la V2 Pack Servigliano Racconigi (Donne) la ripresa ha un sapore amaro: ha perso 3-0 a Reggio Emilia. Terzo set a parte, le racconigesi non sono mai riuscite a contrastare efficacemente le rivali. Esordio assoluto in serie C della giovanissima Manuela Gala, 15 anni. [p. b.]

Minivolley

I corsi anche per le ragazze

CUNEO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di minivolley organizzati dalla Tnt Alpitour e dalla Cosmo Bieffe Cuneo. Alle lezioni possono partecipare ragazzi e ragazze dai 7 ai 13 anni. «L'obiettivo - spiega Gino Primasso, responsabile del settore giovanile della Tnt Alpitour - è far scoprire i pregi del nostro sport divertendosi e lasciando da parte gli estremismi agonistici».

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'«Eagle Point» di piazzale della Libertà a Cuneo oppure telefonare allo 0171693216. [l. f.]

Serata di Coppa

Derby a Bra Fossanese col Pinerolo

FOSSANO. Ci sono anche Fossanese, Bra e Sommariva Perno fra le sedici squadre che sono rimaste in lizza, in Piemonte, nella Coppa Italia Dilettanti di calcio. Stasera, dalle 20,30, sono in programma le gare d'andata del terzo turno regionale della manifestazione: Fossanese-Pinerolo e Bra-Sommariva Perno.

Fossanese e Pinerolo (formazione in cui militano gli ex azzurri Bianco e Formato) si sono affrontate cinque giorni fa in campionato. Fra i locali, sicuro assente lo squalificato D'Errico. La società ha già interrotto il rapporto con Procopio, per cui anche stasera (in attesa dei rinforzi «novembrini» promessi dal presidente Bordone) «mister» Pino Curetti dovrà nuovamente puntare su una Fossanese versione-Juniores.

A Bra, c'è il derby tra i giallorossi (che domenica scorsa hanno agganciato il Rivoli in vetta al campionato Eccellenza) e il Sommariva Perno, che in Coppa ha finora viaggiato a gonfie vele. Fra i «roerini» guidati da Giancarlo Rosso - che nel turno precedente avevano eliminato il Chieri - mancheranno gli squalificati Bosio, Mellano e Cristiano Morone.

Sul fronte braidese, il tecnico Michele Del Vecchio dara spazio a qualche seconda linea, ma dovrebbe anche sperimentare lo schieramento che scenderà in campo domenica a Giaveno, dove la squadra del «dg» Pietro Sartori - senza due importanti pedine difensive: Sidoli, infortunato e Calandra, squalificato - sarà chiamata a difendere il fresco primato in classifica. Dopo avere ingaggiato il centrocampista Isoldi, la società - in attesa del recupero di Ricco - potrebbe tornare sul «mercato» per un attaccante. [r. a.]

COSTA AZZURRA
VICINO AL CASINÒ

"Amiral Palace"
Palazzina lussuosa con cucine già installate
2 vani a partire da 670.000 FF
3 vani a partire da 980.000 FF
AGENCE EUROPEENNE - 18 Av. Carnot - Mentone
Tel. 0033.493-35.00.59

FORTINO
Questa sera
Orchestra
BEPPE CAROSSO
Dalle 21 alle 22 scuola di ballo
PAESANA (CN) 0175-94120

NIGHT CLUB ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

DISCOTECA
CUBO
GIOVEDÌ 21
TONY D'ALOIA
PER I GIOVANI
DJ
DI RADIO STEREO 5

Specchio
In edicola da sabato 23 ottobre
✓ **Marianna d'Italia.** *Monica Bellucci sfida Laetitia Casta. La modella francese è stata eletta donna-simbolo della Francia. Per l'Italia trentacinque vip hanno scelto la bellezza mediterranea dell'attrice umbra.*

SORGENTE EXPRESS

Avere una sorgente in ufficio oggi è facile come bere un bicchiere d'acqua. Basta telefonare a Next Area e richiedere il vostro modello preferito di Drink Cup. Noi provvederemo direttamente all'installazione dell'erogatore, alla periodica sanificazione, alla fornitura puntuale dei jug (boccioni monouso da 19 litri) di acqua di Sorgente Cannavine. Voi, con un gesto semplice e immediato - vai, schiacci, bevi - scoprirete subito tutti i pregi del sistema Drink Cup. Un sistema comodo, igienico, funzionale, che vi mette sempre a disposizione pura acqua di sorgente, liscia, gassata, refrigerata o alla temperatura ideale per un buon the.

E non solo a voi: pensate in quante occasioni - riunioni di lavoro, presentazioni importanti, ospiti di riguardo, clienti in attesa - un semplice gesto di cortesia può mettere tutti a proprio agio. Con Drink Cup, in sintonia con una moderna visione dei rapporti sociali e interpersonali, Next Area offre anche servizi innovativi e diversificati (condizionamento aria, calore, luminosità, sicurezza) ad aziende, enti, professionisti, per un effettivo miglioramento della qualità della vita in tutti i luoghi dove lavorano e convivono più persone.

Drink Cup
Vai, schiacci, bevi.

Next area

Next Area by
F.LLI CERESA S.p.A. - Filiale di Alba: via Paruzza 34 - 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173.36.48.19 - Fax 0173.36.47.23 - E-mail: frceres@tin.it

L'Airbag e la cintura di sicurezza sono per Ford. Ma anche di allacciare sempre la cintura.

ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza e al comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido **io**

Fiesta è riciclabile all'85%

Nuova gamma Fiesta

									Prezzi di lancio*	IdeaFord
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.					17.450.000	120.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fondinebbia	interni a colore auto coordinati	plancia con inserti in alluminio		18.450.000	120.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fondinebbia	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	climatizzatore	19.950.000	120.000

www.ford.it

Grazie per l'[illegible] dimostrato a Fiesta Zetec.
I Concessionari vi aspettano anche [illegible] e domenica 24.

Ford

*Prezzi di lancio in collaborazione con i Concessionari Ford validi fino al 31/12/99. (Chiavi in mano IPT esclusi.)

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - Incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km. IdeaFord: (esempio per Fiesta **Zetec** lire 18.450.000) anticipo di L. 10.659.500, 24 rate da L. 120.000 (T.A.N. 9,50 - T.A.E.G. 11,73). Il residuo dovuto dopo 2 anni è di L. 8.671.500 più un valore futuro garantito (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).

Radio Onda Ligure **LA STAMPA**

PRESENTANO

LA STAMPA IN Onda

DAL LUNEDI AL SABATO, ALLE 16,20, SULLE FREQUENZE DI ONDA LIGURE LE NOTIZIE DELLA RIVIERA DI PONENTE COMMENTATE DAI GIORNALISTI DEL QUOTIDIANO.

LE FREQUENZE

Radio Onda Ligure

ZONA SAVONA-VALBORMIDA	
SAVONA-VADO-ALBISOLA	FM 104.800
SPOTORNO	FM 98.600
CAIRO-CARCARE	FM 100.800
ZONA FINALESE	
DA FINALE AD ANDORA	FM 101.050
FINALE LIGURE	FM 101.350
PIETRA LIGURE - LOANO	FM 100.700
ALBENGA-ALASSIO	FM 101.350
ANDORA	FM 100.400
PROV. DI IMPERIA	
IMPERIA-DIANO M.	FM 100.700
IMPERIA PORTO MAURIZIO	FM 101.900
ARMA DI TAGGIA	FM 95.600
SANREMO	FM 100.700

Numero Verde 800011959 Gli abbonati L.A. 100 Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiocassette che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiocassetta, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi. "Le Strade del Gusto" in audiocassetta: il lato più poetico della cucina.

LA STAMPA

Gelo dalla società bianconera dopo il «sì» condizionato all'abbattimento

«Stadio alla Juve, ma senza negozi»

Il Comune vieta i multiplex

Giuseppe Sangiorgio

Stadio «Delle Alpi»: la soluzione c'è, ma, a quanto traspare non piace nè all'opposizione, nè alla Juventus, ossia al club direttamente interessato a fruire del futuro nuovo impianto che sorgerà al posto dell'attuale alla Continassa. Ieri, sul tema si sono incontrati i capigruppo di maggioranza, il sindaco, il vicesindaco Carpanini e l'assessore al Patrimonio, Viano. Risultato: la parte sportiva, [illegible] «Delle Alpi» e annessi, con, in più, i 17 mila metri quadrati di attività commerciali (mai realizzate), previste nella concessione [illegible] 1990 [illegible] l'Acqua Marcia, potranno passare direttamente alla società bianconera. Il resto (dalle multisale cinematografiche all'albergo) dovrà essere sottoposto a gara, «come prevedono la legge e il piano per il Piemonte appena approvato in Regione», dice Castellani.

Intorno al tavolo, nell'ufficio di Castellani, oltre ai due esponenti della giunta, c'erano i segretari Ds, Nigra con il capogruppo Borgogno, dei socialisti, Buemi, con il proprio rappresentante in [illegible] Rossa, Brancifortе, Viale per i Verdi, Borgione (Ppi), Rosolen e Quesito (Pdci), Paolino (Alleanza per Torino). Tutti d'accordo. Il passaggio del «Delle Alpi» alla Juventus ha fatto «un passo avanti». Oggi dovrebbe essere formulato un documento che, lunedì, o in una successiva seduta «ad hoc» [illegible] convocare entro [illegible] prossima settimana, sarà trasformato in mozione e approvato.

«In tal modo - commenta il sindaco - [illegible] Juventus avrà via libera per acquisire lo stadio e farne [illegible] che vuole». In altre parole la società di piazza Crimea potrà usarlo [illegible] abbatterlo per costruirne uno nuovo [illegible] spese proprie. Ma, per la parte commerciale verranno concesse solo le [illegible] connesse all'attività sportiva, mentre alberghi, il «multiplex», eccetera, dovranno sottostare a gare d'appalto.

La notizia non rallegra la Juventus, anche se per ora l'amministratore della società, Antonio Giraudo, [illegible]. Comunque, se il tutto sarà confermato dal [illegible] del Consiglio comunale, ritornerà alla situazione di partenza, ossia a circa due anni fa quando Juventus e Torino chiesero di lasciare il «Delle Alpi e ritornare, la prima, al Comunale corso Sebastopoli, il secondo, al Filadelfia da far risorgere.

E non è soltanto [illegible] Juventus a lasciarlo trasparire, lo constatano anche i gruppi di opposizione, rilevando che rispetto alla lettera che il sindaco [illegible] ai vertici bianconeri, si [illegible] assistito ad uno «stop incredibile», passando dai 40 mila metri di superfici commerciali ipotizzate a zero. Nonostante siano trascorsi due anni. Eppure, fino a ieri, tramontata l'ipotesi del «Comunale», quella per la Continassa, sembrava dietro l'angolo. [illegible] adesso sembrerebbe addirittura più semplice risolvere i contrasti fra Fondazione e Club granata per il Filadelfia, sul quale il sindaco pone una sola condizione: che quello stadio sia del Torino.

Castellani afferma che le soluzioni per la Juventus e per il Toro devono essere contestuali. Ma, dopo il summit di ieri, parrebbe che mentre i granata avranno il loro stadio a Santa Rita, quasi nel centro della città, i bianconeri, nella migliore delle ipotesi dovranno continuare [illegible] giocare al confine [illegible] Venaria, se non a Borgaro.

«A meno che - osserva il socialista Buemi - il Club di piazza Crimea non accetti [illegible] sfida, entrando in gara contro altri eventuali soggetti, su tutto il "pacchetto Continassa", ossia sulla parte sportiva e su quella comerciale. Ovviamente a condizioni in grado di compensaregli investimenti annunciati dai bianconeri».

Nel vertice di ieri [illegible] parlato anche della soluzione «Borgaro», la città che ha messo a disposizione un terreno per l'eventuale cittadella - campo di calcio incluso - della Juve. «Ma, attenti - dice il verde Viale - pure laggù i problemi politico-burocratici non sono di lieve entità».

Lo stadio Delle Alpi è stato inaugurato per i Mondiali del 1990

Ancora voli in ritardo

Quattro voli [illegible] ritardo, [illegible] mattina, all' aeroporto [illegible] Caselle in concomitanza con i controlli di routine che, tra le 11,50 e le 12,50, la Sagat [illegible] effettuato sulle luci di pista. Hanno registrato ritardi il Londra-Torino (55 minuti), il Bruxelles-Torino (35), il Roma-Torino (35), il Monaco-Torino (30). La Sagat però sostiene che la causa non è legata ai controlli tecnici, perché lo scalo è sempre stato normalmente operativo. I ritardi sarebbero legati a problemi verificatisi negli scali di partenza, per attendere coincidenze, per rotazione equipaggi e per congestione nei cieli. Sulle luci di pista di Caselle indaga da tempo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ritiene carente il sistema di monitoraggio delle luci di pista. Per questo nel '97 lo scalo venne declassato 55 giorni, fu cioè inagibile in presenza di nebbia.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ufficiale: [illegible] lo storico stabilimento «Sisma»

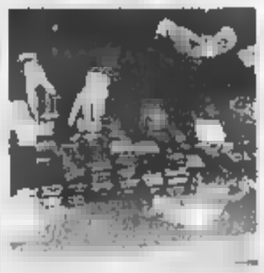
VERBANIA. E' stata confermata la chiusura della «Sisma», storico stabilimento siderurgico di Villadossola. La cessazione completa dell'attività, in un primo tempo annunciata per que[illegible] fine settimana, è slittata [illegible] fine mese per consentire un migliore approfondimento dei possibili ammortizzatori sociali per i 320 dipendenti della fabbrica. La decisione è stata comunicata ieri dai rappresentanti legali della proprietà, il gruppo Leali, ai sindacati metalmeccanici in un incontro a Villa Pariani, sede dell'Unione Industriale del Vco. Fuori dai cancelli (foto) si sono radunati i dipendenti dello stabilimento ossolano [illegible] striscioni e un altoparlante che ha diffuso i mesti rintocchi delle campane a morto. I lavoratori hanno manifestato per le vie di Verbania, bloccando [illegible] traffico alla rotonda di Piazzale Flaim.

Fenoglio e [illegible] ricordati [illegible] Alba

ALBA. Beppe Fenoglio, partigiano e scrittore, [illegible] Giacomo Morra, albergatore [illegible] soprattutto primo divulgatore del gusto [illegible] della moda del tartufo: due personaggi che hanno reso Alba celebre nel mondo e che la città ha deciso di elevare a proprio simbolo. A ciascuno [illegible] stata dedicata una mostra nell'ambito della [illegible]era nazionale del Tartufo lungo [illegible] percorso che si snoda nei luoghi in [illegible] hanno agito e vissuto: piazza Duomo, piazza Savona.

Sportello postale nella Confesercenti

VERCELLI. Uno sportello delle Poste all'interno della Confesercenti. Il mini-ufficio postale debutta a Vercelli l'8 novembre [illegible] funzionerà a pieno ritmo nei periodi riservati al pagamento dell'Iva, dell'Ici e di altre tasse. L'obiettivo è quello di offrire un servizio comodo che elimini le code, con orari di apertura che [illegible] dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. L'accordo tra Confesercenti e Poste [illegible] stato firmato ieri.



[illegible] assicuratore con undici chili di cocaina

VENTIMIGLIA. Un assicuratore lombardo è stato fermato l'altra sera dai carabinieri di Ventimiglia mentre stava cercando di importare in Italia un carico di undici chili di cocaina, per un valore commerciale al dettaglio superiore ai due miliardi. La droga viaggiava a bordo di una lussuosa Mercedes cabriolet [illegible] provenienza furtiva condotta da Sergio Gramegna, 52 anni, residente a Peschiera Borromeo, nel Milanese. L'insospettabile agente assicuratore, che lavorava per un'importante compagnia nazionale, è stato fermato durante un normale controllo al confine autostradale, tra Italia e Francia. Alla richiesta di documenti ha iniziato ad agitarsi ed è stato evasivo nelle risposte ai carabinieri del capitano Luigi Grasso che lo hanno accompagnato in caserma e quindi arrestato.

I decessi negli ultimi [illegible] giorni: a uccidere il cocktail di cocaina ed eroina scoperto nel tubo di un lavandino

Tre morti per droga in carcere

Il ministro Diliberto apre un'inchiesta

Da sinistra Vittorio Micelli e Nicola Gianturco, due delle vittime di overdose nel carcere delle Vallette. Sull'episodio adesso indaga anche il ministero della Giustizia

Angelo Conti

Tre morti per overdose, altri tre salvati all'ultimo istante con un'iniezione [illegible] Narcan. E' emergenza al carcere delle Vallette, dove è stato scoperto un traffico di droga che, nell'ultima settimana, aveva sconvolto la vita della [illegible] circondariale, mettendo sotto pressione sia gli agenti della polizia penitenziaria, sia i medici che dipendono dalla direzione sanitaria interna. E anche [illegible] il peggio sembra passato, dopo la scoperta di 20 grammi nascosta nel tubo di un lavandino della Sezione Nuovi Giunti, in carcere resta l'allarme. L'assunzione dello stupefacente sarebbe avvenuta, stando ai primi rilievi, per «inalazione», ma sono in corso riscontri.

Sulla diagnosi di overdose sussistono scarsissimi dubbi. Anche se il pm Onelio Dodero [illegible] costretto ad ovvie cautele: «Siamo di fronte a sospetti, [illegible] non ancora a certezze». Certezze che arriveranno fra una trentina di giorni, quando sarà disponibile la perizia tossicologica. Ieri nel corso del sopralluogo [illegible] carcere il magistrato ha raccomandando maggior rigore, soprattutto durante [illegible] visite dei parenti che non verrebbero sempre perquisiti.

Della vicenda intanto si è anche interessato il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto che, d'intesa con il direttore [illegible] Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Gian Carlo Caselli [illegible] sollecitato anche dall'onorevole Raffaele Costa , ha disposto «una approfondita inchiesta». Il primo detenuto a morire era stato, all'alba di martedì 12, Francesco Costantini, [illegible] anni, un ladro d'auto [illegible] lungo corso (ed anche rapinatore di donne sole), protagonista nei giorni precedenti di una curiosa vicenda: scarcerato venerdì [illegible] era stato nuovamente arrestato domenica 10, decedendo [illegible] 0,45 della notte fra lunedì e martedì.

Dopo di lui, domenica scorsa, è stata [illegible] volta di Nicola Gianturco, [illegible] anni, originario di Melfi, uno dei rapinatori della «banda della collina» che seminò terrore tra l'estate del 1964 [illegible] l'autunno del 1985 con una ventina di rapine. Durante un assalto furono uccise la moglie di un dentista, Maria Teresa Molaschi e la sua collaboratrice domestica. Dopo aver scontato 13 anni di reclusione (era stato condannato solo per [illegible] rapine), Gianturco aveva ottenuto la semilibertà nel '94, ma l'11 giugno del '95 era stato di nuovo arrestato per una rapina in banca finita con una violenta sparatoria, nella quale era rimasto ferito. Assegnato ai servizi sociali, lo [illegible] agosto aveva deciso però di «alleggerirsi» la banca Crt di piazza Rebaudengo, ma era stato arrestato dalla polizia, dopo aver preso un ostaggio. La sua morte in carcere risale a domenica pomeriggio.

Il bilancio ha rischiato di essere più grave Resta il mistero su come la sostanza abbia potuto entrare

L'ultimo decesso, martedì mattina alle 10, è quello di Vittorio Micelli, 31 anni, palermitano, arrestato dalla polizia il 22 settembre scorso per droga e detenzione di armi da guerra, in complicità con quattro albanesi. Poche ore prima di morire [illegible] [illegible] andato una prima volta in overdose, ma [illegible] stato salvato dai medici. Ristabilitosi e tornato in cella, ha assunto una nuova dose, risultata mortale. Era stato condannato a 5 anni per direttissima.

Sull'indagine che ha portato alla scoperta dei 20 grammi di stupefacente nel lavandino si sa ancora poco ma [illegible] scontato che per la detenzione della sostanza siano già stati incriminati quattro [illegible] pagni di cella: due italiani, un nigeriano ed un marocchino. Quest'ultimo sarebbe anche lui caduto in overdose, ma salvato in extremis dai medici [illegible] carcere dopo che era stato trovato riverso sul pavimento della cella.

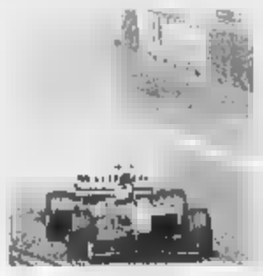
Allarme [illegible] alla [illegible]rly Clark»

VERZUOLO. Stasera, alle 20, i 154 dipendenti dello stabilimento cartario «Kimberly-Clark» di Villanovetta (ex «Scott») [illegible] riuniranno in assemblea per valutare quali iniziative di protesta adottare dopo che la direzione aziendale ha annunciato, martedì pomeriggio, l'intenzione di chiudere il complesso produttivo saluzzese entro il primo trimestre del 2000.

La [illegible] navale apre al pubblico

LA SPEZIA. La base navale spezzina da domenica apre al pubblico che potrà visitarla a bordo di appositi bus organizzati da Comune e Apt. I gruppi saranno accompagnati da [illegible] guida. Durante il giro, che toccherà zone fino ad ora off-limits per il pubblico, saranno effettuate due fermate, una per visitare una delle navi all'ancora e l'altra nei bacini dove le [illegible] subiscono lavori di manutenzio[illegible]. Il giro durerà un'ora.

[illegible] Motor [illegible] Ferrari [illegible] [illegible] Schumacher



BIELLA. Gli appassionati di Formula Uno [illegible] sono in fermento: sabato pomeriggio, in piazzale Casalegno, arrivano le Ferrari di Eddie Irvine e di Michael Schumacher. La rosse di Maranello (i modelli sono quelli che parteciparono al campionato mondiale '98) sono ospiti del Biella Motor Team: la neonata scuderia ha voluto averle in città per festeggiare la licenza con cui la Csai la autorizza a partecipare alle competizioni automobilistiche. In vetrina, oltre alle Ferrari, ci saranno alcune auto da rally: dalla piccola Fiat 600 del trofeo Promotion alla Ford Escort Cosworth, la vettura usata da Tiziano Borsa nell'attuale stagione agonistica. In mostra anche alcuni modelli di go-kart. L'appuntamento [illegible] le rosse di Maranello è dalle 15 alle 18.

In Piemonte sono diecimila i lavoratori interessati alla sentenza che aprirebbe la via a migliaia di ricorsi

Ferrovieri, [illegible] era di straordinario alla sbarra

I giudici della Corte Costituzionale hanno accolto il ricorso

Alberto Gaino

Diecimila ferrovieri in Piemonte, 150 mila in Italia: i giudici del lavoro dell'intero paese stanno per essere sommersi di ricorsi che valgono una torta da [illegible] miliardi secondo i calcoli della boccheggiante azienda di trasporti pubblici e atipica società per azioni. Torta che i lavoratori vogliono per intero, ritenendo sulla base di una sentenza della Corte Costituzionale, di averne diritto. Le avanguardie dell'esercito di ferrovieri - due capistazione torinesi, Rodolfo Farinetti e Giuseppe Addato - ne hanno avuta conferma dalle sentenze, «depositate» ieri, dei giudici Maura Nardin e Rita Sanlorenzo. Oggetto della contesa giudiziaria: il calcolo delle ore straordinarie di lavoro che per le Ferrovie dovrebbero valere meno della paga oraria dei propri dipendenti.

I giudici hanno accolto la richiesta principale degli avvocati dei capistazione, Antonio Giordano e Guglielmo Durazzo, di stabilire che i compensi straordinari festivi e festivi valgano rispettivamente il 10 e il 25 per cento in più della paga [illegible]. [illegible] caso specifico, Addato e Farinetti, in pensione da alcuni anni, hanno maturato diritti arretrati per l'ammontare di 1.600 mila lire, il primo, e di un [illegible]e in più, l'altro. Ma chi [illegible] tuttora in servizio può pretendere 4-5 milioni. La montagna di spiccioli corrisponde alla supertorta di miliardi indicata dal professor Franco Carinci, legale delle Ferrovie, nella memoria presentata a [illegible] tempo alla Corte Costituzionale. Anche se [illegible] stesso avvocato ha poi ammesso di aver esagerato un po' nei calcoli.

Le prime sentenze torinesi sono particolarmente importanti per i ferrovieri perché contraddicono l'unica che era stata pronunciata sino a ieri in Italia dopo il verdetto della Consulta: [illegible] Milano, [illegible] appello, erano state accolte le tesi dei legali delle Ferrovie sulla base del singolare principio che una sentenza della Corte Costituzionale è autorevole se è altrettanto persuasiva. Per il collegio di giudici milanesi si poteva disattenderla.

A parte gli interessi economici in gioco che prospettano una lunga guerra giudiziaria dalle Alpi ad Agrigento, Ferrovie e ferrovieri si misurano nuovamente su principi che erano stati congelati, insieme agli aumenti, negli ultimi tre contratti di lavoro. In seguito ai quali, oggi, un settimo livello dell'azienda percepisce 16.780 lorde per un'ora [illegible] straordinario [illegible] la sua paga oraria è [illegible] 22.100. «La Carta costituzionale, articolo 36 - ricorda l'avvocato Giordano - sancisce che le ore [illegible] straordinario, effettuate come [illegible] al termine del servizio normale, sono più faticose [illegible] [illegible] possono [illegible] retribuite peggio».

Le Ferrovie dello Stato hanno inteso che l'articolo 7 del decreto [illegible] legge 384 del 1992 bloccasse per [illegible] pubblico impiego anche l'aumento degli straordinari, [illegible] non solo [illegible]li automatismi della retribuzione. La Corte Costituzionale ha evidenziato che [illegible] Finanziaria del 1993 aveva prorogato [illegible] quinto comma (tuttora in vigore) e non il primo di quell'articolo che impediva nuove contrattazioni. Ed essendo gli straordinari calcolati su più voci della retribuzione - la maggioranza definiti dalle trattative fra aziende e sindacati, il resto [illegible] meccanismi automatici di indicizzazione - i giudici costituzionali hanno dato ragione [illegible] legali dei ferrovieri.

Intascato il principio, gli avvocati hanno presentato il conto, depurando dal calcolo degli straordinari gli automatismi. Le prime sentenze torinesi ne hanno preso atto.

Economia premia Yunus

[illegible] ad [illegible] per il creatore del [illegible]

[illegible] consiglio di facoltà di Economia ha deciso ieri [illegible] attribuire la laurea honoris causa a Muhammad Yunus, che il presidente Daniele Cravegna definisce «un gigante dell'economia: [illegible] [illegible] fondatore del microcredito, di quelle banche dei poveri diffuse oggi nei cinque continenti, che offrono piccolissimi crediti e hanno circa due milioni di clienti nel mondo». Professore d'economia originario di una terra disperata come il Bangladesh, con alle spalle studi negli Usa e cattedra alla Vanderbilt University di Nashville, 22 anni fa Yunus - più volte candidato al Nobel - iniziò una battaglia che ha rivoluzionato il credito e ha condotto mezzo milione di persone, mediante le più di mille filiali della «G[illegible]», a superare la soglia di povertà: «Diventare clienti della nostra banca - ha dichiarato più volte - è semplice. Bisogna dimostrare [illegible] essere veramente poveri».

Minaccia maltempo sul Salone nautico

GENOVA. L'allerta alluvione raggiunge anche la Fiera di Genova dove è in pieno svolgimento il Salone nautico internazionale. La protezione civile del Comune di Genova ha organizzato una serie di misure sia preventive sia d'intervento. L'allarme segnala la possibilità di forti piogge ma anche di mare mosso: in dubbio anche il servizio di trasporto via mare verso il quartiere espositivo. Rafforzati i servizi autobus e taxi e chiesto di scoraggiare l'uso delle auto.

Asti, trenta miliardi per far sicuri i ponti

ASTI. La Provincia di Asti dovrà adeguare, per renderli sicuri in caso di piena, un centinaio di ponti che si affacciano sui corsi d'acqua minori dell'Astigiano. Un intervento impegnativo (parallelo a quello che investe gli attraversamenti su Tanaro e Borbida) che durerà non meno di 10 anni, comporterà notevoli sforzi di progettazione ma soprattutto finanziari: si calcola una spesa intorno ai 25-30 miliardi.

«Uomini ragno» per rifare bello il campanile

ALESSANDRIA. «Uomini ragno» all'opera sul campanile della Cattedrale, 106 metri, [illegible] dei più alti d'Italia. Dovranno consolidare la parte superiore, dalla quale nei mesi scorsi si erano staccati pezzi di cornicione [illegible] di intonaco, finiti su un tetto e in un cortile, senza provocare conseguenze alle persone e modesti danni. «Costruire un ponteggio sino a quell'altezza - si fa notare - farebbe lievitare enormemente i costi, per un intervento che, tutto sommato, [illegible] modesto. I restauratori quindi effettueranno interventi aerei, appesi nel vuoto legati con grosse funi». Sono specialisti in questo tipo di lavoro: arrivano dalla Liguria. Per consentire i lavori, da oggi, e per 15 giorni, via Parma verrà chiusa al traffico veicolare nel tratto tra via Tripoli e piazza Giovanni XXIII.

sconto 50% 1.220 € 0,63

Piatti Aceto GS l 1,5

risparmio 3.740 € 1,93

REGINA Rotoloni
conf. da 4 rotoloni

super risparmio 6.290 € 3,25

CARAPELLI
Olio di Oliva l 1

sconto 50% 1.970 invece di 3.940 € 1,02

GALLO Riso S. Andrea Kg 1

super risparmio 840 € 0,43

PASTA BARILLA
formati vari g 500

super risparmio 990 al Kg 1.414 € 0,7

STAR
Passata Pummarò g 700

sconto 50% 1.890 € 0,94

Funghi GS
Paesana/Pizzaiola g 280

super risparmio 3.490 al Kg 4.363 € 1,80

MULINO BIANCO
Galletti/Tarallucci g 800

sconto 40% 4.890 invece di 8.160 · al Kg 10.188 € 3,15

STAR Tonno
conf. 3 pz. da g [illegible] cad.

SUPERSCONTO

GRUPPO GS

Vicino di casa, amico della tua spesa.

SUPERSCONTO
GENOVA
P Via Casaregis 96r •
P.le Parenzo 43r •
P.zo Cent. Bracelli 5r •
Via Ferreggiano 237
P Via Ferreggiano 153
Via Robino 239
Ibazza Giusti 11
Via Donghi 5
Via Berghini 8/10r •
P Via San Martino 57r •
Via San Martino 31
Via Tanini 16/18
Via Borgoratti 24r
Via Isonzo 121r •
P P.zza Merani 17/20 •
Via Albaro 8r
P Via O. de Gaspari 21 •
Via San Vincenzo 46
Via Fiasella 48r
Via Rimassa 161r
Via Pisacane 95r
P Via delle Bernardine 19r
P Via Casaregis 97r
P Via Montevideo 77r
Via Prè 47r
Piazza Campetto 19r •
Via Canneto il Lungo 110r
Via Canneto il Curto 76r
Via Colroli 22/24r
Via Santa Agnese 96
P Via del Logaccio 64 •
Via Bologna 94r
[illegible] V. Minetti 17r
P Via Napoli 145
P Via Napoli 83r •
[illegible] Paleocapa 55r
P Corso Firenze 41
SAMPIERDARENA
Via Fillak 10/12
P Via G.B. Monti 49r
CORNIGLIANO
Via Cornigliano 139
BOLZANETO
P Via Bolzaneto 24r
PONTE DECIMO
P Via Pieve di Cadore 8r
SERRARICCO'
P Via Medicina [illegible]
SESTRI PONENTE
Via Chiaravagna 10r •
Piazza Poch 17r
Via C. Donizetti 63
Piazza Tarello 5r
NERVI
Via Oberdan 134 •
LA SPEZIA
Via di Monale 67 •
Via Canaletto 279
SUPERLIRA
GENOVA
P Via Canevari 110r
P Via Torti 139 •
P Via C.G. D'Albertis 76
Via [illegible]di 14r •
P.za G. Villa 46r •
SAMPIERDARENA
P Via Rota 54/60r •
CERTOSA
Via Jori 49r •
Via Canepari 109
BOLZANETO
Via Bettini 30 •

• Supermercati con reparto gastronomia

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, ■
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.246.11

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via D'Annunzio, 2 - Tel. 010 540 164

Domani un corteo di studenti, autobus in sciopero per tre ore e la sera il derby ■ Marassi

Un venerdì nero di ingorgo annunciato

Con il premier D'Alema in arrivo anche Fossa e Cofferati

Derby a Marassi in concomitanza con il Salone e la visita del presidente del Consiglio

Alessandra Pieracci
GENOVA

Il venerdì si ■■■■ nero per il traffico e la circolazione genovese. Una concomitanza di avvenimenti e manifestazioni, con il derby serale ■ far da ciliegina sulla torta. Fa prevedere ingorghi all'ennesima potenza, considerando anche il fatto che è stato abolito, ■ vantaggio del Salone Nautico, lo stop alle auto non catalizzate sino alle 10,30. Il «liberi tutti» certamente semplifica le cose per quanti arrivano da fuori città con meta la Fiera di Genova, ma si traduce in intasamenti che dal centro si propagano sino alle periferie. A immobilizzare il traffico, domani contribuirà anche lo sciopero nazionale proclamato dal personale dei trasporti urbani, con la drastica riduzione dei ■■■■ pubblici.

■■ oggi, per affrontare l'emergenza dovuta allo stato di allerta ■ alla possibilità di alluvioni, sono in circolazione tutti i 700 mezzi del parco autobus cittadino, domattina i trasporti si fermeranno dalle 9,25 alle 13,25, il che si traduce, di solito, con la cessazione delle ■■■■ venti minuti prima dello sciopero e ricomparse ■■ alle fermate mezz'ora dopo ■ fine dell'astensione.

D'Alema sarà domani a Genova

E per il traffico privato saranno dolori: dalle 9, infatti, è previsto ■■ corteo organizzato dal coordinamento degli studenti, ■■■ radunò a caricamento e poi passaggio per le vie del centro, da San Lorenzo ■ piazza De Ferrari, quindi via Roma e infine sosta in largo Pertini. A complicare la situazione, il previsto massiccio afflusso di visitatori al Salone Nautico, nel lungo week-end di fuoco che tradizionalmente ■■■sce la chiusura, oltre all'esercito degli addetti per 1400 stand circa 10 mila persone, tra tecnici, elettricisti, servizi vari.

Nel pomeriggio, spiegamento di forze intorno a Palazzo Ducale per l'arrivo del presidente del Consiglio Massimo D'Alema che parteciperà al convegno organizzato dai ds su «Consolidare ■ ripresa a Genova e in Italia», con Sergio Cofferati. Scendendo verso il Porto Antico, nella Palazzina San Lorenzo, ■ convegno organizzato da Confindustria e Fondazio■■ Giuseppe Taliercio su «Le sfide per la piccola e media imp■■sa nel nuovo scenario internazionale» avrà come relatore finale il presidente della Confindustria Giorgio Fossa.

Dalle 18, infine, è prevista l'invasione dell'esercito dei tifosi rossoblucerchiati diretti allo stadio Ferraris di Marassi. Cinquanta pullman garantiscono il collegamento tra la zona della Foce e lo stadio, off-limits alle auto da due ore prima della partita a due ore dopo la conclusione.

La partita comincerà alle 21 e lo spiegamento di forze approntato per prevenire ed arginare possibili disordini e massiccio. Una giornata di fuoco, per l'ordine pubblico, con poliziotti e carabinieri mobilitati nell'arco delle 24 ore, tra i vari eventi previsti in città.

Tutto questo, se non si aggiungerà ■ prevedibile caos anche la pioggia che potrebbe far protrarre lo stato di allerta: la zona intorno allo stadio, vicina com'è al Bisagno, è considerata a rischio

SALO■

I «segreti» del Nautico

Anche oggi due pagine di notizie e curiosità con i contributi di Ormezzano e Ranieri. Intervista al presidente dell'Associnautica e dell'Apt: servizi su barche e «redditometro», sugli arredamenti di lusso, sul «dietro le quinte» dell'organizzazione

A PAGINA 41

IN PRIMO P■■■ A■■■■

Accordo firmato, per la prima volta, tra Assoindustria e «triplice»

Per l'occupazione e lo sviluppo un'intesa sindacati-industriali

GENOVA

Un patto per lo sviluppo e l'occupazione è stato siglato dall'Assoindustria ■■■ le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. «L'accordo - ha commentato Riccardo Garrone, presidente Assoindustria - è innovativo in campo nazionale. Normalmente infatti imprenditori e sindacati sono seduti in tavoli contrapposti. A Genova ci sono molti nodi da sciogliere e decisioni da prendere in tempi brevi».

Le parti hanno concordato di incontrarsi con cadenza mensile. «Da tempo su singole questioni - ha aggiunto Renzo Miroglio, segretario generale della Camera del Lavoro - abbiamo con Assindustria posizioni comuni: inceneritore, terzo valico, acciaierie di Cornigliano». ■■l corso degli incontri saranno esaminati vari punti: situazione economico-produttiva, patti territoriali, imprenditorialità giovanile, esternalizzazione di servizi delle istituzioni locali, promozione della sicurezza sul lavoro.

«In seguito ai numerosi infortuni e morti sul posto di lavoro verificatisi negli ultimi mesi - ha detto Mauro Dassio, segretario della Camera del Lavoro - è necessario affrontare seriamente i problemi legati al lavoro nero e alla sicurezza». Per Dassio un altro punto da affrontare con le istituzioni è perciò il regime degli appalti escludendo la regola del massimo ribasso. Fondamentale per Assindustria e sindacati è poi la risoluzione in breve tempo della complessa vicenda dell'inceneritore dei rifiuti.

Nella parte finale dell'incontro sono emerse le «convergenze» tra imprenditori e sindacato. In pratica, entrambe le parti, anche ■■ non ■ hanno dichiarato a chiare lettere, sono favorevoli a cedere a Riva sulla questione del forno elettrico e sono favorevoli alla realizzazione dell'impianto termodistrutture sotto la Lanterna. I nemici comuni? I verdi e gli ambientalisti. Lo ha detto a chiare lettere Riccardo Garrone, accusando i protezionisti d'essere «un freno» allo sviluppo. [r. s.]

24 ORE

PORTO

Settembre in crescita in quasi tutti i settori

Trend positivo per il porto di Genova nel mese di settembre durante il quale è stata registrata una crescita del 16% nel movimento dei contenitori, del 24% nel traffico convenzionale e quasi del 70% per le rinfuse solide. Andamento positivo anche per il traffico ■ passeggeri che ha avuto un incremento del 13%. [m.c.c.]

BIOETICA

Ecco le nuove proposte sulla fecondazione assistita

Convegno nazionale, dopodomani nella sede della Provincia a palazzo Spinola, sulle nuove proposte legate alla fecondazione assistita. Al dibattito parteciperanno alcuni parlamentari fra cui Franco Carella, Maria Grazia Daniele e Giuseppe Lo Curzio, e le rappresentanti di alcune associazioni femminili. [m.c.c.]

CONVEGNO

La montagna mediterranea dal Beigua sino all'Antola

Inizia domani a Torriglia il convegno organizzato dalla Provincia sulla montagna mediterranea. Il dibattito prosegue una settimana dopo nella sede dell'Ente parco a Borzonasco e si concluderà il giorno dopo nell'auditorium della comunità montana di Campoligure. Sono previsti anche collegamenti con i responsabili degli enti parco del Beigua, dell'Antola e dell'Aveto. [m.c.c.]

BANCHE

Nuova assicurazione offerta dalla Carige

La Carige offre ■■ nuovo prodotto assicurativo a contenuto previdenziale flessibile. La nuova polizza Gestilink di Carige «Vita Nuova» verrà distribuita agli sportelli della banca. [m.c.c.]

FONDI

Altri aiuti ai Comuni esclusi dall'Obiettivo 2

I Comuni che quest'anno sono rimasti esclusi dai finanziamenti ■■■ pei dell'Obbiettivo 2 dovranno godere di sostegni economici alternati■■. Lo stabilisce un ordine del giorno presentato ieri in Consiglio provinciale da Forza Italia e approvato dalla maggioranza. [m.c.c.]

Iplom, Stoppani, Acciaierie, Inceneritore mettono a rischio le alleanze elettorali

I Verdi contro i progetti che inquinano

Grazia Francescato: presidio ai cancelli dell'Ilva

Paolo Lingua
GENOVA

I Verdi non vogliono rompere l'unità del centrosinistra, ■■ potrebbero anche essere «costretti» a correre da soli per le regionali, se gli altri partiti non dovessero chiarire sino in fondo i temi-chiave dello «sviluppo sostenibile», che a Genova si riassumono ■■ due casi clamorosi: quello delle acciaierie di Cornigliano e quello dell'inceneritore della Lanterna.

A ribadire questa posizione è giunta ieri a Genova la portavoce nazionale del movimento, Grazia Francescato. Dopo aver ribadito i grandi temi che impegnano, in maniera costruttiva e non eco-terrorista, la politica degli ambientalisti del «sole che ride», quali per esempio la battaglia contro gli alimenti transgenici di cui si parlerà presto al summit di Seattle (l'Italia e persino la Liguria sono al centro della problematica, perché sotto l'imposizione di assurde norme igieniche si rischia di gettare sul lastrico migliaia ■i artigiani e di piccoli produttori di formaggi, olio, ortaggi, ecc.), ■ Francescato ha messo i cosiddetti «paletti» nel corso della sua visita a Genova. La portavoce dei Verdi ha discusso e affrontanto anche altri temi di «sviluppo sostenibile» (come il caso della Iplom di Busalla e della Stoppani di Cogoleto), ma, ieri pomeriggio, s'è recata dinanzi ai cancelli dell'ingresso principale dell'Ilva di Cornigliano per incontrarsi con i comitati del quartiere.

Grazia Francescato, leader dei Verdi

Con la Francescato c'erano i dirigenti liguri del partito, l'on. Lino De Benetti, il consigliere regionale Romolo Benvenuto, l'assessore provinciale Gualtiero Schiaffino, il consigliere comunale Luca Dallorto. Si è tornati ancora sui temi dell'inceneritore e delle acciaierie. Benvenuto e De Benetti hanno ribadito che la vicenda di Cornigliano prenda troppi lati oscuri e ambigui: «E' una riconversione o un consolidamento produttivo?», si chiede Benvenuto. «E se è un consolidamento produttivo, perché finanziarlo come se fosse un abbattimento?». I Verdi sono inclini a pensare che Riva debba essere messo con le spalle al muro, usando i mezzi che gli enti locali hanno a loro disposizione, a cominciare da rigorosi controlli sulle emissioni non solo all'esterno, ■■ anche all'interno dell'impianto siderurgico. Sino a oggi, infatti, Riva ha goduto di un trattamento speciale (ferieri più laschi di controlli) proprio per la provvisorietà della situazione. Ma se, dicono i Verdi, la situazione non fosse più precaria e Riva recasse di rimangiarsi gli impegni già assunti, allora si dovrebbe usare un criterio rigoroso e senza scappatoie. A questo punto le acciaierie potrebbero rischiare la chiusura. Sarebbe un episodio certamente clamoroso con spaccature e contrasti in tutti i movimenti politici.

Per quel che riguarda l'inceneritore i Verdi hanno attaccato duramente l'Amia che avrebbe promesso, a loro avviso senza alcuna possibilità di tornare, di raddoppiare entro la fine dell'anno la raccolta differenziata dei rifiuti. Il progetto «rosa» annunciato non piace agli ambientalisti che affermano di «volerci vedere più chiaro».

Tra l'altro, si fa sempre più strada la «voce» peraltro non controllata di un esito preveggibile dell'appalto a chi dovrà realizzare il termo-inceneritore: un ricco business che sarebbe assegnato dall'Enel senza gara pubblica

Le fiamme si sono sprigionate martedì intorno alle 23, una famiglia è stata trasferita in albergo

Incendio distrugge un alloggio a Cornigliano

Un intero caseggiato in vico S. Gaetano evacuato dai Vigili del fuoco

GENOVA

Un appartamento è stato completamente distrutto dalle fiamme, l'altra notte a Cornigliano, e una famiglia è ora alloggiata in un albergo, a spese del Comune, perché l'appartamento è inagibile. Forse un corto circuito ■ comunque un guasto all'impianto elettrico hanno provocato la scintilla che ha appiccato l'incendio, tanto violento da rendere necessaria l'evacuazione dell'intero caseggiato, il primo edificio di vico San Gaetano, con due portoni e due scale. Nelle prime ore del mattino gli altri inquilini sono potuti tornare a casa, ma l'alloggio devastato è tutt'ora inagibile.

Erano circa le 23 quando ai vigili del fuoco è arrivata una telefonata concitata: «C'è ■ fumo in casa, c'è un incendio». La chiamata arrivava da un rumeno di 42 anni, un muratore con regolare permesso di soggiorno, che abita a Cornigliano con la moglie trentaseienne e i figli di 12, 10 e 9 anni.

L'uomo ha poi messo in salvo i bambini, che stavano dormendo, ■ li ha affidati a una vicina, tentando poi con la moglie di bloccare le fiamme, a quanto sembra sviluppatesi in un salotto, vicino alla camera da letto.

Ma ormai il fuoco aveva invaso l'intero appartamento, tanto che lunghe vampe miste a fumo uscivano dalle finestre.

Vigili del fuoco e poliziotti del Commissariato di Cornigliano hanno fatto scendere in strada tutti gli inquilini del ■■■ggiato, in tutto sette famiglie. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti sino alle 2. Difficile, nel buio e in ambienti invasi dall'acqua e dai detriti, stabilire con esattezza le cause del rogo, anche se l'ipotesi del guasto all'impianto elettrico resta la più probabile.

Allertate le apposite strutture comunali, i cinque rumeni, con i bimbi spaventati dal trambusto e i genitori affranti dal disastro che li ha rovinati, sono stati sistemati in un albergo del centro storico convenzionato con il Comune. [a.p.]

RAPINA

Colpo in banca con sequestro

Rapina alla Commerciale di via Gazzolo 2, a Nervi, ieri nel primo pomeriggio. Erano circa le 14,45 quando due uomini a volto scoperto, aspetto e abbigliamento distinto, età intorno ai 35-40 anni, sono entrati nell'istituto di credito. In quel momento c'erano quattro impiegati e due clienti. Facendo capire di avere in tasca un'arma da fuoco, i due hanno ordinato al cassiere di consegnare loro il denaro contante. I rapinatori parlavano italiano senza accenti particolari e non sembravano affatto stranieri. Di fronte alla minaccia delle armi, i dipendenti della banca hanno consegnato ai due circa 9 milioni. A questo punto i rapinatori hanno fatto entrare gli impiegati e due clienti in uno sgabuzzino, chiudendoli dentro per poter fuggire indisturbati, ritardando così l'allarme alla polizia. A quanto sembra, i rapinatori si sarebbero allontanati a piedi. [a.p.]

Forse sospeso servizio di battelli Fiera-Porto Antico

Allarme maltempo: ecco come evitare rischi inutili

GENOVA

Il servizio Protezione civile della Regione Liguria ha previsto l'approssimarsi di una perturbazione atlantica di forte intensità che potrebbe cau■■ piogge intense e persistenti, tali da provocare portate pericolose nei corsi d'acqua e mareggiate, in particolare lungo le coste del Ponente, per buona parte della giornata. L'allerta maltempo è stata diramata ieri dal Servizio Meteo della Protezione civile. Anche i Comuni della Riviera, in particolare Levante e Sestri Levante, dove a causa degli incendi boschivi di queste estate il sottobosco non è in condizioni di drenare forti acquazzoni, sono in stato di allerta.

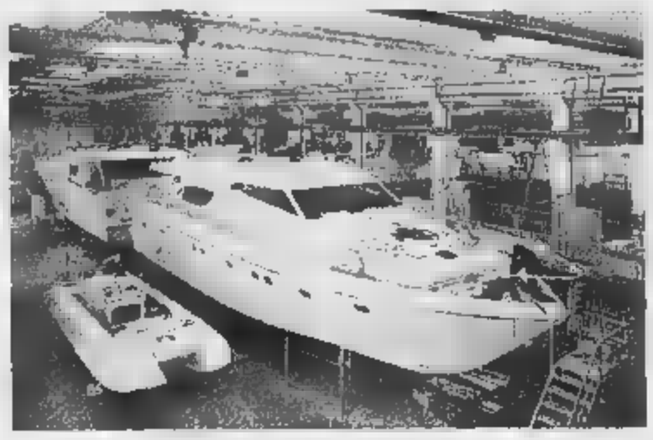
A Genova il preallarme sfiora anche il Salone nautico: per il pericolo di mareggiate viene sconsigliato di parcheggiare nelle zone più esposte di piazzale Kennedy mentre è possibile che venga sospeso, a seconda delle condizioni del mare, il servizio di battello tra il quartiere espositivo e l'area del Porto Antico. Nel caso ciò si verificasse, verrà intensificata l'offerta di taxi, anche collettivi, per collegare le due zone «marinare» della città.

Per il rischio di straripamento dei torrenti, viene anche sconsigliato il parcheggio ■ alcune vie del Ponente: tra queste via Degola, corso Perrone, via Ungaretti, via Ronchi e Pacoret di Saint Bon.

L'allerta è confermata dal tempo rigido registrato in tutta la Liguria. Vento freddo e piogge hanno battuto le coste per molta parte della giornata le zone costiere; in alcune zone dell'entroterra si comincia a fare i conti con le prime ■■: coltre bianca nella scorsa notte al passo del Tomarlo e al monte Penna; ■ mattinata anche sul Beigua nel Savonese e ■ val d'Aveto. [g. vi.]

Il presidente Pontel: più approdi, meno burocrazia e le «settimane azzurre» nelle scuole

Nella foto qui a fianco una veduta della vecchia darsena di Savona, un'area della città che è stata di recente recuperata alla nautica e che sta vivendo un nuovo sviluppo turistico grazie anche alle numerose iniziative degli operatori commerciali che hanno aperto nuove attività



Il presidente nazionale dell'Assonautica Gianfranco Pontel parla in questa intervista dei numerosi progetti per rilanciare il settore; sopra un'immagine dall'interno di uno dei cantieri dove nascono i prestigiosi yacht del Gruppo Ferretti

«Ora ci vuole una Balilla del mare»

Assonautica punta sul diporto per la famiglia

Fabio Pozzo

«Il governo deve darsi una strategia unitaria, organica per promuovere la nautica. Finora, dal ministro Burlando in poi, c'è stata una maggiore attenzione. Non basta però: adesso bisogna varare una politica ad hoc». Gianfranco Pontel lancia un sasso nello specchio acqueo del Salone Nautico. Parla a nome di migliaia di diportisti iscritti all'Assonautica nazionale, emanazione dell'Unioncamere, istituzione che persegue lo sviluppo della nautica da diporto.

Presidente, di che cosa hanno bisogno i diportisti?

«Di essere lasciati in pace, a godersi il mare. Solo in Italia ci sono tre polizie che effettuano controlli in aggiunta alla Capitaneria di porto. Il diportista ha bisogno di un unico referente, che poi sostengiamo debba essere l'autorità marittima».

Ma un'azione di controllo è necessaria.

«Un conto è stabilire sacrosanti divieti a tutela del mare e per la sicurezza, altro è subire controlli ogni tre minuti. Ma il discorso è soprattutto di «educazione di responsabilità».

Facciamolo...

«Prendiamo la patente nautica: non sono certo i venti giorni di corso che ti infondono il senso di responsabilità. Incominciamo invece dalle scuole, con lezioni di educazione al mare. Perchè non promuovere ad esempio "settimane azzurre", in alternativa a quelle "bianche", magari attraverso convenzioni con compagnie di navigazione armatori?»

Scusi presidente, ma eravamo rimasti alla sicurezza...

«Sì, giusto. Noi riteniamo che non sia rappresentata soltanto da una lunga lista di dotazioni, ma da una maggiore osservanza di responsabilità. Rendiamo obbligatorie meno dotazioni, ma facciamo in modo che siano quelle essenziali. Il ministro Treu ha detto al Salone che il nuovo regolamento di sicurezza sarà meno burocratico. Ce lo auguriamo anche noi»

Meno controlli, meno burocrazia: cosa occorre ancora?

«Più servizi. Innanzitutto attrezzature: più posti barca. Tutti i disegni di legge in proposito sono rimasti finora nel cassetto. L'ex ministro Burlando aveva promesso il salto da 70 a 140 mila posti barca, per poi approdare a 200 mila. Vedremo. I posti barca non servono solo per il diportista, ma anche al turismo in generale. La Costa Azzurra, la Costa Brava l'hanno capito da un pezzo, noi siamo sempre gli ultimi. Ma questa dei porticcioli è anche una questione istituzionale...».

Può spiegare?

«Il Veneto non è la Liguria, il Sud non è il Nord Italia. Ci sono peculiarità, problemi diversi da area ad area. Lo Stato deve occuparsi di un coordinamento nazionale, e poi deve lasciar fare alle Regioni. Ci vuole un "federalismo nautico". Diamo spazio all'autonomia locale».

> «Da Burlando in poi c'è stata maggiore attenzione per il nostro settore, adesso è necessario varare una politica»

Continua a toccare il tasto della burocrazia?

«Non sono io a farlo, è la burocrazia che ha trovato nella nautica un serbatoio di tasse e balzelli... Prendiamo la tassa di stazionamento, in vigore nonostante sia stata abolita la tassa di soggiorno. Oppure il bollo sulla patente nautica, che resta nonostante sia stato abolito per quella dell'auto. Prendiamo le leggi e leggine del settore: possibile che non si possa unirle in un testo unico, e ridurle?»

Presidente, tiriamo le somme...

«Dagli Anni Ottanta anche il ceto medio italiano ha investito nella nautica, si è comprato la barca. Ma se investi, devi avere anche degli incentivi. Il diportista deve avere agevolazioni: via la tassa di stazionamento, il bollo patente... E così anche per i costruttori e cantieri. E occorre poi una spinta propulsiva per far crescere la cultura marinara nel nostro Paese, incominciando dalla scuola e dalla famiglia».

Dalla famiglia?

«Valletta lanciò la "Balilla": perchè nessuno in Italia ha fatto nascere una barca per tutta la famiglia? Mi va bene che l'export di barche made in Italy vada a gonfie vele, ma al mercato nazionale non ci pensa nessuno?»

Come concluderebbe?

«Siamo nel Duemila, è necessario finalmente fare un punto sulla nautica. E' quanto diremo sabato a D'Alema...».

E da Varazze al Tigullio gli alberghi al completo

Il direttore generale dell'Azienda di promozione turistica, Antonio Fazio

Antonio Fazio, il direttore generale dell'Apt di Genova, parla del rapporto particolare Salone-turismo-commercio

Antonio Fazio, direttore generale dell'Apt di Genova, è soddisfatto di come sta andando il Salone Nautico.

«L'edizione '99 è veramente notevole, sia come numero di espositori che di visitatori». Potrà essere anche di parte, essendo membro della giunta esecutiva della Fiera di Genova, ma i dati statistici gli danno ragione.

Ma il Salone significa anche ricaduta d'immagine ed economica. «La ricaduta d'immagine del Salone sulla città è fortissima. E anche quella economica, gli alberghi sono tutti al completo da Varazze al Tigullio, i ristoratori hanno registrato un maggior afflusso di clienti rispetto agli anni precedenti, clienti di qualità e stranieri». Bene anche sotto il profilo dell'accoglienza? «L'organizzazione ha risposto abbastanza bene. Come Apt abbiamo potenziato gli uffici d'informazione, il piano parcheggi ha tenuto».

Ma c'è chi mugugna. Ad esempio i commercianti. «E' inutile che i negozianti dicano di aver tenuto aperto la domenica in Galleria Mazzini e di non aver visto nessuno. A Dusseldorf, che ospita un Salone Nautico secondo solo a Genova, i negozi aprono dopo la chiusura della manifestazione fieristica. La verità è che bisogna che i commercianti si adeguino ai tempi del Salone. Il visitatore trascorre tutta la giornata tra gli stands, non ha tempo di uscire dal complesso fieristico. Occorre offrirgli qualcosa dopo la chiusura dei padiglioni...».

Dunque, Nautico superstar. «Con Euroflora è un appuntamento molto importante che rientrano in quel filone di manifestazioni che dobbiamo perseguire a Genova, lasciando perdere altre iniziative».

Quali conferme ci sono sulla bontà di questa linea? «Stiamo facendo un'inchiesta che verrà presentata entro breve alla città. Da questi dati emerge che il 60% dei clienti degli alberghi genovesi rientrano nella categoria del turismo d'affari, collegato alle Fiere, allo shipping e ai congressi».

Torniamo al Salone. Quali risposte ci sono state dai settori della cultura e dei collegamenti? «Buone. Sotto il profilo delle attività culturali quest'anno c'è stata un'attenzione maggiore per i salonisti: sono stati proposti sconti da musei e teatri. Quanto ai collegamenti, sta funzionando bene il sistema di battelli-navetta e ha fatto un grande sforzo anche l'Amt».

E sotto l'aspetto della presentabilità? Qualcuno ha criticato i pannelli per nascondere il campo nomadi di via dei Pescatori. «Per l'appuntamento col Salone Genova ha cercato di indossare il vestito buono. Non dimentichiamoci che la migliore promozione è quella del "passa parola"».

[f. p.]

PER GIORNO

ORE 10,30 — CONVEGNO
L'Ucina organizza un incontro sul tema "La Maddalena e Portofino: due parchi marini in evoluzione" presso la Sala Riviera-Fieracongressi. Segue conferenza stampa del Parco della Maddalena.

ORE 11 — INCONTRO
L'azzurro di pallanuoto Alberto Ghibellini si sottopone alle domande di giornalisti e pubblico presso lo stand Sta Italia-Regione Liguria.

ORE 12 — CONFERENZA STAMPA
L'assessore all'Ambiente della Regione Liguria illustra le iniziative relative ai progetti "Mare pulito '99" e "Santuario dei cetacei".

ORE 12 — INCONTRO
La Fiv nel Teatro del mare presenta il video ufficiale della Mondiale Star '99 con Radio Monecarlo. Segue un incontro con il presidente ISCYRA sullo sviluppo della vela olimpica.

ORE 15,00 — EVENTI
La Marina militare sulla Nave Palinuro presenta il "Trofeo Accademia navale e Città di Livorno 2000" e le altre regate veliche.

ORE 15,00 — EVENTI
Al Vela Club si costituisce l'Associazione maestri d'ascia promossa da Yacht Digest e Cantieristica minore veneziana.

UN MARCHIO DI QUALITA' PER I BAGLIETTO E LA PRESENTAZIONE DI NUOVE NORME PER LA SICUREZZA

REGOLE DI SICUREZZA. Le imbarcazioni sino a 24 metri di lunghezza avranno un nuovo regolamento di sicurezza. Le nuove norme sono state presentate ieri mattina nel corso di un convegno organizzato dall'Ucina. La filosofia della nuova regolamentazione si basa sul principio che responsabilizza il comandante, indicando i requisiti minimi delle dotazioni di sicurezza in base alla distanza dalla costa. Le dotazioni obbligatorie, insomma, cambiano a seconda di quanto al largo si va. Le dotazioni attualmente previste restano valide sino alla loro usura o malfunzionamento

I BAGLIETTO SONO «DOC». Il «Benedetta 2», motor yacht da 41 metri, realizzato dai cantieri navali Baglietto di Varazze, ha ottenuto ieri mattina, nel corso di una cerimonia ufficiale la certificazione di classe RINA - Croce di Malta 100 A 1 (LL "Y" e del certificato Comfort Class. Una sorta di marchio di qualità per uno yacht che sta interessando gli amanti della nautica da diporto di alto bordo. Alla cerimonia hanno partecipato i responsabili dello studio Ruggiero, responsabile del progetto di ingegneria e arredamento, i responsabili del Registro navale italiano, il comandante dell'imbarcazione, i tecnici della Talos, ditta incaricata di effettuare i rilievi di rumore e vibrazione a bordo e l'amministratore delegato del cantiere Gaspare Borghini. Borghini ha spiegato i programmi di sviluppo dei cantieri e i relativi programmi. «Il passaggio, in un passato recente, della proprietà del Baglietto in mano ad un gruppo solido industrialmente e finanziariamente, con interessi diversi e introdotto nei mercati di tutto il mondo e la guida della gestione affidata ad un team manageriale di grande esperienza nelle costruzioni navali, hanno consentito in breve tempo il conseguimento di brillanti risultati», è stato detto. Risultati che saranno, secondo i manager, ancora migliori grazie all'acquisizione dei cantieri Ferrari di La Spezia e conseguente scambio di esperienze e diversificazioni dei prodotti che ora vanno dai motor yacht ai traghetti al naviglio militare.

ASSENTI GIUSTIFICATI. Alla serata delle premiazioni organizzata da Yacht Capital hanno dato forfait, giustificati, alcuni dei nomi annunciati. Il principe Alberto di Monaco e Marco Tronchetti Provera non sono arrivati a Genova. Ma la serata, con madrina una splendida e brava Antonella Clerici, è stata egualmente un successo. Tra i premiati che hanno ritirato personalmente i premi Riccardo Bonadeo, vincitore del «Trofeo Zegna '99», Azzurra e Alessandro Caltagirone (la prima skipper sulla barca d'epoca «Skagerrak», il fratello vincitore di «Roma per tutto»), Domenico Del Sole.

A cura di Stefano Pezzini

I diportisti contestano il meccanismo che considera anche le imbarcazioni da pochi metri un lusso da evasori

Il fisco a bordo, coro di no

Scafi nel mirino del redditometro

Piero Moretti

Possiedi una barca? Devi dimostrare al Fisco di potertelo permettere una dichiarazione dei redditi adeguata. Alla pari della prima casa, della villetta al mare, del cavallo da corsa, dell'auto fuoriserie, dell'aereo, del maggiordomo. Colpa del Redditometro che, recentemente, ha aggiornato i suoi coefficienti per i periodi d'imposta 1994 e 1995, con qualche ritocco anche per il biennio successivo.

Una brutta pagina della storia fiscale italiana, scritta dal Ministero delle Finanze per rintracciare sacche di evasione, che sembrava destinata a finire, dimenticata, in fondo ad un cassetto e che, invece, è riapparsa più vessatoria che mai.

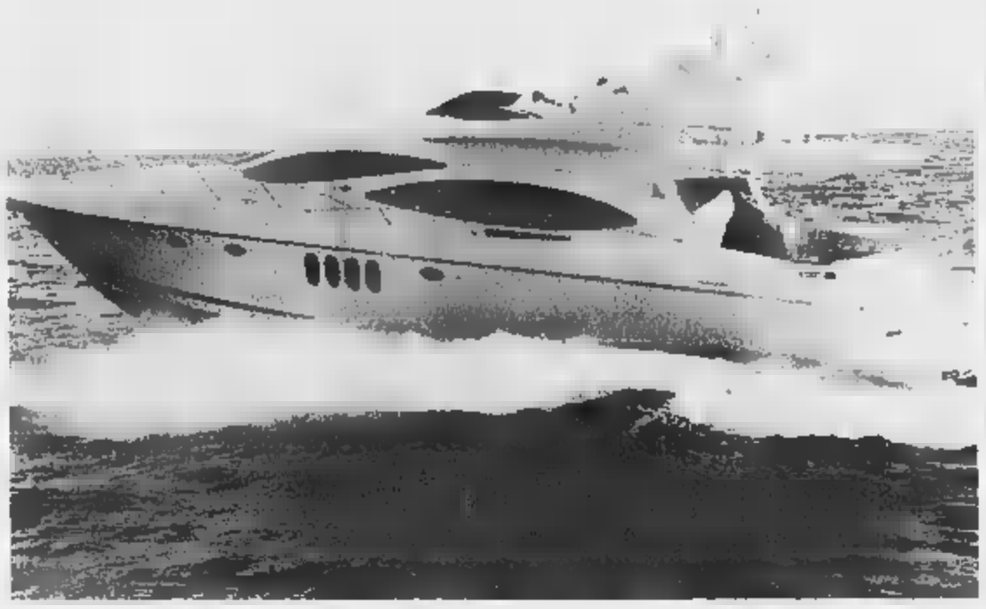
I coefficienti che servono per «misurare» il reddito presunto di un proprietario di barca oltre i 6 metri, se propulsione a vela, e con una potenza superiore ai 25 Cv, a motore, hanno subito pesanti ritocchi, tanto più significativi, quanto aumenta no le dimensioni. Alcuni esempi: per una barca a vela fra i 6 e i 9 metri il Redditometro prevedeva (anni '94-'95) un coefficiente di 5405 lire da moltiplicare per il numero dei centimetri della lunghezza della barca: per il biennio 1996-1997 si è passati a 5945. Per una barca a motore fra i 6 e i 9 metri il coefficiente era di 4 milioni 320 mila più 30.268 per ogni centimetro eccedente i sei metri; è stato portato a 4 milioni 756 mila più 33.292. E così via fino a 15 milioni (per le vele dai 18 metri in su) e 26 milioni per le barche a motore superiori ai 14 metri, che diventano 97 milioni per i maxi yacht oltre le tonnellate (94-95). Il ritocco ha visto salire le aliquote a 16 milioni 764 mila (vele oltre metri); 19 milioni mila (natanti a motore oltre i 14 metri) e 107 milioni per i battelli oltre 50 tonnellate di stazza (96-97).

Anche l'ingaggio di un marinaio o di un comandante è un lusso. E bisogna aggiungere un reddito dichiarato di 10 milioni 810 mila lire per ciascun membro dell'equipaggio (94-95) che diventa di 11 milioni 890 per il biennio successivo. Con una attenzione: il riferimento al personale stagionale di bordo precisa la presenza di persone «effettivamente imbarcate». E non solo a libro paga. Se in sede di accertamento verrà trovato a bordo un addetto alla manutenzione o alla pulizia non inserito nella dichiarazione dei redditi si rischierà un'accusa di evasione fiscale.

Ma come funziona il Redditometro? Semplice. Vediamo l'esempio della dichiarazione dei redditi di un contribuente con investimenti patrimoniali (riferito ai coefficienti del 1992 fornito nelle note esplicative dal ministero): prima casa, reddito attribuibile 9.600.000; seconda casa al mare, 52.800.000; barca a vela sotto gli metri (si moltiplica per il coefficiente e se ne applica solo il 50%) 14 milioni; auto a benzina 20 Hp, 18.666.000; camper 3.681.000; incremento patrimoniale milioni. Reddito presunto 128 milioni e spiccioli. Se il contribuente non avrà presentato una dichiarazione pari al 75% del reddito presunto (almeno 98 milioni) subirà automaticamente un accertamento tributario. Perchè, secondo il Fisco, con meno di 98 milioni non ci si può permettere casa, villino, auto, barca e camper. Con i ritocchi le aliquote salite e così il reddito presunto continua a lievitare. In particolare per chi per mare, magari facendo grossi sacrifici.

Il mondo della nautica contesta il Redditometro perchè non tiene conto delle soluzioni di gestione economiche «inventate» da chi vuole la barca ma non ha un reddito sufficiente per poter ingaggiare personale e quindi fa affidamento su amici, parenti, famigliari; la utilizza poco per risparmiare i costi del carburante, provvede in modo autonomo alla manutenzione. Quel «fai da te» che è tipico di tanti appassionati di nautica che rientra in nessuno dei parametri preconfezionati che il ministero delle Finanze ha studiato per andare a stanare gli evasori. «Uno strumento ingiusto e vessatorio - affermano i proprietari di barche sopra i 6 metri - perchè considera un indicatore di reddito anche il possesso di una barca per soli tre mesi complessivi in un anno».

Tanta amarezza stemperata - si fa per dire - dallo sconto-anzianità che viene applicato con decorrenza dal terzo anno dalla prima immatricolazione: il 5% all'anno ma solo fino ad un massimo del 40%.



Per un maxi-yacht il coefficiente indicato dal redditometro per definire l'imposta da pagare supera i 107 milioni all'anno

Arredamenti blu magenta per trasformare la cucina

In mostra una lunghissima serie di accessori per chi anche in città vuole sentirsi in mare

Gianni Ranieri

Vi sogni e sogni. Il sogno dell'extra comunitario che sosta avvolto nella plastica ai cancelli del Salone, non è quello di possedere uno yacht Tintin 35 provvisto, tra l'altro, d'una sala da pranzo con tavolo ovale lavorato a intarsio, ma è quello di vendere un numero di ombrelli sufficiente a consentirgli di mangiare, anche senza tavola. Il cielo lo aiuta, distribuendo con magnificenza nuvole plumbee e pioggia su Genova infreddolita. E mentre l'emigrato offre il suo contributo antiinfluenzale al prezzo di lire diecimila, un sondaggio dell'Ipr Marketing-gruppo Cirm rivela che la barca dondola nei pensieri dell'italiano «come la rappresentazione di un benessere economico da ostentare». Il informa, inoltre, che lo lo stesso italiano ha archiviato l'immagine del marinaio d'avventura. Insomma: complimenti a Soldini per le sue romantiche imprese, ma l'uomo da imitare è l'illustre capitano d'industria al timone della sua illustre e comodissima imbarcazione, provvista di camere matrimoniali multiple e secchielli gravidi di bottiglie di champagne.

Le meraviglie del Salone ci annunciano che il software ha sostituito il sestante e si legge soddisfazione sui volti dei visitatori che sembra non ne potessero più dell'Astrolabio. In attesa che la rivoluzione tecnica si completi, e che giunga il tempo in cui si potrà scendere in mare tranquilli e sereni come si scende nella vasca da bagno, il pubblico della Fiera si carica di buste contenenti opuscoli, riviste, carte geografiche anche della Nuova Zelanda perchè, non si sa mai, potrebbe scapparci un viaggetto ad Auckland o a New Plymouth e, volendo eccedere, addirittura a Wellington o a Christchurch.

Lievita l'interesse per l'accessorio. Di lusso, s'intende. Un elegantissimo stand suggerisce il modo di arricchire la propria barca di seducenti scicchezze. Ma è davvero necessario disporre di una barca? Non è detto. C'è chi a un cabinato senza accessori preferisce gli accessori senza cabinato. Come sarebbe? Sarebbe che esiste la possibilità (magia del Salone) di trasformare un appartamento in zona non necessariamente marittima nell'interno di un battello da favola. Si comincia dallo zerbino che imita un complesso di nodi alla marinara e si prosegue con l'appendi abiti in legno pregiato e cime nautiche, la cesta per riporre le scarpe degli ospiti e i porta asciugamani che somigliano a spezzoni di gomene. Di cima nautica sono le cornici dei quadri, i portariviste, i porta lampade e gli orli dei tappeti. Il porta rifiuti è un cubo vezzoso foderato di panno blu con ancora in argento; per stendere la biancheria ecco le mollette color oceano e per estrarre dal forno le lasagne, i guanti bianchi e verde smeraldo fregiati di piccole vele. Il motivo della cima nautica ritorna nei sottopiatti, nei posapentole e in bracciali e anelli rivestiti di puro argento. E non parliamo degli abiti in squisito stile «pomeriggio a Honolulu» e «notturno a Rorotonga» da indossare, qualora lo si desideri, anche in un pomeriggio a Lignano Sabbiadoro e in una notte a Grado (sconsigliate località che poco hanno a vedere con il mare come Cervinia e l'Abetone).

A proposito Umberto Pelizzari, dopo aver battuto il record di immersione in assetto costante tenta sabato di superare il primato in assetto variabile (detentore Gianluca Genoni, - 122) e lunedì, a Salone ormai chiuso, quello No limits (ancora Genoni, - 138). Lo ricordiamo perchè Pelizzari e i suoi sostenitori lo meritano e per evitare il pericolo che barche e accessori da sogno inducano a dimenticare la semplice, gagliarda realtà del nostro formidabile viaggiatore degli abissi

Tra gli stands stranezze e curiosità: ecco i satellitari per «tranquillizzare la mamma»

I nuovi armatori «vincono» posti barca

Una promozione da esportare ora anche alle auto

Gian Paolo Ormezzano

Tecnologia, romanzi e malizia: anche questo è il Salone nautico.

DIVIETO DI MORTE Al Salone risulta molto ma molto difficile morire in acqua. Ci sono scafi inaffondabili, infrangibili, capovolgibili, e sono strumentati al meglio. Ci sono soprattutto cose protettive per l'uomo: tute che ti fanno galleggiare in eterno, segnalatori di posizione, radioline per sentire anche la mamma che ti raccomanda, visto naufrago, di non prendere il raffreddore (idea pubblicitaria per la tremenda mamma di Paolo Brosio), raggi luminosi. Anche laser, per far sapere dove sei pure agli astronauti in orbita, emettitori di messaggi speciali per convocare soccorsi e delfini e magari anche sirene. Molto ma molto difficile morire. Martin Eden, che all'ultima riga del romanzo di Jack London si fa defungere in acqua, inseguendo una domanda, un perché («e nell'istante in cui lo seppe, cessò di saperlo»), uscirebbe dal Salone molto ma molto preoccupato, per timore di lasciarsi convincere a fare qualche acquisto e dovere, poi, cambiare finale: di libro e di vita.

SOLDINI E DINTORNI Parli con Soldini, uno che riesce ad apparire insieme spavaldo e gentile, ed è la prima volta che un orecchino ad un lobo maschile ti suggerisce idee guerriere, cioè di arma, per emettere grazie al sole forte del mare aperto o al lucore della luna di certe notti sull'acqua raggi contro gli assalti della solitudine, della noia, forse anche dell'angoscia. Guardi Soldini mentre gli dicono che sta trainando tutta la vela italiana e lo pensi davvero buon efficiente pifferaio di Hamunelin, con dietro tanti Brambilla dei mari. Guardi Soldini e vedi la gente che si appende alle parole semplici di questo grande deputato del popolo acquatico, questo ottimo rappresentante di voglie e sogni. Vedi la gente e non riesci a non immaginare ognuno intento ad emettere la stessa domanda silenziosa, sperin di fumetto che sovrasta ogni capoccia, e che però può essere visto soltanto dai maligni etti, dai cattivacci. Il fumetto dice, chiede: «Ma tu in barca con quella Autissier ci hai fatto anche l'amore?».

PORTI Molti nascenti (anzi - termine più appropriato - emergenti porti turistici o mercati di barche usate si pubblicizzano al Salone offrendo omaggio gratis per un mese, una stagione, un anno. Idea da passare al mercato delle auto: una gigantesca campagna promozionale per una vettura nuova, offerta insieme con sei mesi, mettiamo, di posteggio gratuito, in un certo garage o addirittura sulla pubblica strada. In fondo il Giappone è già su questa strada là, quando compri un'auto, devi precisare alla polizia dove e come la posteggerai sotto, intorno, dentro alla tua casa.

BIANCA & ROSA

Anche Paoli e Grillo per i gioielli del mare

Stefano Pezzini

GENOVA PER LORO «Mamma, mamma, c'è Grillo». Vero, l'umorista-predicatore è arrivato ieri pomeriggio in Salone accompagnato da vecchi amici. Non è stato l'unico genovese di spicco a visitare gli stands. In mattinata altro avvistamento della Genova vip, Gino Paoli che ha passato un po' di tempo nel settore delle vele.

GENOVA Non è un caso che la città più inglese d'Italia sia stata la prima anche ad «importare» il «Bed & breakfast», sistema alberghiero casalingo da sempre apprezzato oltre Manica. L'iniziativa parte dalla «Columbus village» che ha creato una rete di accoglienza a prezzi contenuti. Non solo per il periodo del Salone ma anche per le altre opportunità culturali che Genova offre.

SAVONA PER TUTTI Savona si desta. La Vecchia Darsena, lo storico porto cittadino, è oggi un attrezzato porticciolo turistico. Uno specchio acqueo denso di tradizione e di modernità con 375 posti barca adeguati a vari tipi di imbarcazione. E i locali della Vecchia Darsena costituiscono una grande attrazione per diportisti (e non solo loro) di tutte le età.

E Un computer e un sito Internet per fare un bagno nell'acqua pulita della Liguria. E' l'iniziativa della Regione che, nel suo stand, ha allestito un servizio per sapere, in tempo reale, la qualità delle acque delle due Riviere. Il servizio è dell'Arpal, l'azienda regionale per la protezione dell'ambiente, che ha sostituito le Asl nell'attività di controllo. Il servizio, dalla prossima estate, sarà utilizzabile da chiunque si colleghera con il sito della Regione Liguria.

DELLA SLOVENIA E' una curiosità da record che ha rischiato di provocare danni. L'Elan Marine, cantiere di Begunje, in Slovenia, è presente con la linea di barche a vela progettata da Rob Humphrey. I responsabili del cantiere hanno armato l'albero dell'E333, un 36 piedi, e l'albero ha rischiato di forare il soffitto. Danni evitati per soli 9 centimetri.

I PANTALONI YASCA E se piove? Nessun problema, basta mettersi le mani in tasca e slacciare due cerniere. Come per magia escono due comodi copripantalone, di materiale idrorepellente. Si chiudono, con degli automatici, senza nemmeno bisogno di alzarsi (ideali se barca ma non solo, servono egregiamente anche per chi va in moto (scooter in particolare) o su un coupe. Si trovano allo stand della Slam e sono disponibili sia in versione estiva che invernale. Il costo? Accessibile, da 150 a 300 mila lire.

CACCIA ALLO ZAINO E' il must del Salone ma è riservato a poche migliaia di persone. E' la borsa-zaino che l'efficiente ufficio stampa del Salone distribuisce ai giornalisti. Dentro ci sono (chili di preziosi materiale informativo sulla mostra e sulla disposizione degli espositori. Lo zainetto, blu mare, naturalmente, sta diventando un must, richiestissimo da molti espositori disponibili a cambi di gadget.

E FU Tra i visitatori del Salone si aggirano i «cacciatori» di gadget, appassionati di ogni età che girano tra gli stands interessandosi (o fingendo di farlo) a tutto, dalle corde ai satellitari, dalle canoe ai motor yacht. L'obiettivo è quello di portare a casa materiale pubblicitario, depliant, diapositive e una serie di inutili (se non si è interessati) omaggi aziendali. Ieri il vincitore è stato un pensionato toscano. In una borsa di nylon (naturalmente regalata da uno standista) aveva ben sette cappellini pubblicitari. Il gadget che ieri ha avuto più successo, però, è stata la torcia minuscola come una carta di credito regalata dal Monte dei Paschi.

Gli angeli custodi dietro le quinte

Il lavoro oscuro in sala stampa e reception

Micaletto

Lavorano anche dodici ore al giorno, concedendosi solo brevi pause, giusto per addentare un panino o mandare giù un caffè. Un ritmo che, a tratti, diventa infernale tra telefoni che squillano in continuazione, fax che rovesciano valanghe di carta, richieste a raffica, spesso insolite, a volte assurde. Il sempre trovano un sorriso, una parola gentile, il consiglio o la soluzione giusta, anche quando la stanchezza si fa sentire. Come i modi poco educati degli immancabili cafoni di turno.

Sono gli «angeli custodi» del Salone. Gente che lavora duramente dietro le quinte, per mestiere o per pagarsi gli studi. Professionisti e giovani universitari che arrivano anche da Piemonte e Toscana. Soprattutto ragazze. S'incontrano alla reception come nelle varie postazioni dell'Ucina, negli stand o nell'accogliente Sala stampa. «L'altro giorno è arrivato tizio che voleva a tutti costi installare un pallone pubblicitario una . E voleva capacitarsi del fatto che non potevamo proprio aiutarlo», racconta Chiara Cazzulo, 24 anni, studentessa universitaria di Rocca Grimalda (Alessandria), una delle 12 addette alla reception. «E quelli che tirano fuori la classica frase "lei non sa chi io", quando li invitiamo a compilare il modulo per l'ingresso gratuito? Sono talmente tanti che è impossibile tenere il conto», le fa eco Barbara Fasce, 23 anni, genovese, studi in Economia indirizzo marittimo.

è la Sala stampa che si concentrano le «grane» più grosse, i nodi da sciogliere presto e bene. Attorno al capo ufficio stampa del Salone, Antonella Matacera, si muove uno staff di una quindicina di persone. Che deve rispondere alle esigenze degli oltre 800 giornalisti finora accreditati (125 sono stranieri), in rappresentanza di 22 Paesi.

Arrivano al Salone alle 8,30 e non se vanno prima delle 20,30. Dodici ore filate «navigando» in un mare di piccoli e grandi problemi. E' da seguire la troupe Rai impegnata in servizi e dirette. Ci sono le tv private e la radio che hanno installato «antenne» alla Fiera, i fotografi, gli inviati di periodici specializzati e quotidiani.

«Ci occupiamo anche della loro sistemazione negli alberghi e delle prenotazioni nei ristoranti», spiega Giusy Feleppa, addetto stampa assieme a Rino Surace, che, tra un trillo di cellulare e una disposizione operativa, trova il tempo di svelare particolari curiosi: «La richiesta più strana è quella dell'inviato di un giornale regionale che voleva arrivare al Salone via mare, con la sua barca. Ovviamente, pretendeva la garanzia di un attracco. Gli ho risposto con una risata».

Si scopre poi che la Sala stampa ha una sorta di servizio di «spionaggio». Nulla a che vedere con il Kgb, per carità. Qui si tratta soltanto di farsi sfuggire i vip che arrivano senza preavviso. «Dobbiamo segnalarne la presenza ai giornalisti, raccogliere dichiarazioni e fotografarli - dice l'addetto stampa -. Li individuiamo grazie a una serie di "sentinelle" in vari punti del Salone. Un passaparola molto efficace». Ieri ha funzionato per Gino Paoli e Beppe Grillo. E oggi la caccia continua.

A sinistra Chiara Cazzulo, una delle addette alla reception e Federica Norat, del punto Ucina situato all'ingresso. Qui sopra Giusy Feleppa, l'addetto stampa e di fianco Giulia Musante, dello staff che lavora nell'accogliente Sala stampa del Salone nautico

Il presidente in visita ai reparti invitato dai primari e dal direttore Ferrando

Mori: Villa Scassi non si tocca

L'ospedale di Sampierdarena resta azienda

Mariacristina Cambri

GENOVA

«Io, personalmente, condivido la scelta presa sul tempo di trasformare l'ospedale di Sampierdarena in un'azienda. E' un ospedale che va potenziato e non certo indebolito». Le parole, pronunciate a caldo dal presidente della Regione dopo la visita alla struttura, restituiscono corpo alle speranze dei primari di fare del polo sanitario un centro di serie A. «In ogni caso ci sono ancora due anni prima di rivedere eventualmente questa scelta - aggiunge Mori - e occorre verificare la rispondenza dei parametri. Ho comunque potuto vedere un ottimo livello dell'assistenza». In via Fieschi, quindi, rassicurano Sampierdarena e dintorni: l'ospedale non verrà dimenticato, anzi.

«A me non importa che il centro sia di serie A oppure no, non importa che sia un'azienda oppure no, la cosa importante è che risponda all'emergenza e alle richieste assistenziali per tutto il ponente genovese» e il neodirettore generale Leonello Ferrando va al sodo: da poco più di un anno è stato nominato dalla giunta regionale al posto di Davide Amadeo che, nel valzer delle poltrone, è passato alla direzione della Asl savonese. E nell'era Ferrando, già operativo e talvolta contestato amministratore straordinario dell'ospedale San Martino, sono stati avviati una serie di cantieri e sono state acquistate nuove attrezzature che [illegible] i rappresentanti del collegio dei primari e il direttore sanitario di Villa Scassi hanno mostrato al numero uno di via Fieschi, fra cui i lavori al pronto soccorso. «Abbiamo bisogno di tempo - hanno dichiarato i primari in un documento consegnato a Mori - e un ospedale in rilancio che ha bisogno di tempo per esprimersi compiutamente». E, questa volta, i camici bianchi dell'ospedale non lesinano complimenti a Ferrando, contrariamente a quanto era avvenuto a San Martino, e attribuiscono a lui i primi segnali della rinascita. All'incontro ha partecipato anche il direttore sanitario dell'ospedale Mauro Pierri che ha mostrato i lavori già avviati e ha illustrato le prospettive future.

L'ospedale di Sampierdarena: per il Villa Scassi non ci sarà declassamento

Giancarlo Mori era stato invitato dai primari di villa Scassi ed è stato accompagnato nel «tour» sanitario da Ferrando. L'appuntamento con il vertice di via Fieschi era stato richiesto dopo le polemiche sollevate alcuni giorni fa quando, in ambito sindacale, erano riemerse le [illegible] della deaziendalizzazione dell'ospedale di Sampierdarena, una sorta di declassamento che dovrebbe avvenire contemporaneamente alla creazione di una seconda Asl genovese per il Ponente cittadino in cui dovrebbe rientrare anche Villa Scassi.

Questa ipotesi ha destato vive preoccupazioni fra i camici bianchi del polo sanitario che hanno invitato il presidente della Regione per avere assicurazioni che nulla cambierà negli attuali assetti gestionali e quindi anche finanziari della struttura.

Dal 31 ottobre

Nuovo volo per Palermo dal Colombo

GENOVA. Secondo collegamento con la Sicilia per Meridiana. La compagnia aerea ha deciso di istituire una nuova linea fra lo scalo genovese Cristoforo Colombo e l'isola. Dopo il successo ottenuto nei primi 12 mesi dal collegamento Genova-Catania, la società ha deciso di istituire dal 31 ottobre un volo con Palermo e, per questa occasione, verrà proposto una tariffa di 50 mila lire.

Stesso prezzo sui voli da Orio al Serio a Catania e Palermo per i quali [illegible] previsti due voli giornalieri. La compagnia ha anche fissato tariffe promozionali sui voli fino al 15 dicembre e ha predisposto agevolazioni per viaggiatori assidui e abbonati e [illegible] servizi speciali come i parcheggi gratuiti presso alcuni scali. La decisione di raddoppiare il traffico fra la Liguria e la Sicilia è stata presa non solo per il successo ottenuto dalla linea Genova-Catania ma anche perchè lo scalo genovese registra nel suo complesso un forte sviluppo dei traffici. Il collegamento Genova-Londra ha portato negli ultimi mesi circa 60 mila passeggeri in più e la società ha annunciato trattative per futuri collegamento con Marsiglia e Bruxelles. **[m.c.c.]**

Corte d'appello

Mareverde la sentenza confermata

GENOVA. Con qualche sconto di pena sulle condanne inflitte in primo grado, i giudici della corte d'appello hanno sostanzialmente confermato la sentenza nei confronti degli imputati dell'operazione «Mareverde» condotta dalla Dia nel '93.

In tribunale il processo era durato ben [illegible] anni e otto mesi. Al termine: poche le condanne e 23 le assoluzioni.

Le accuse principali riguardavano l'associazione a delinquere per una truffa da più di 17 miliardi.

Anche i giudici d'appello hanno escluso il reato associativo, riconoscendo quello di truffa anche per un imputato che era stato assolto in primo grado. Secondo l'accusa, rappresentata in aula dal sostituto procuratore generale Luigi Cavadini Lenuzza, gli imputati si sarebbero procurati assegni scoperti, li avrebbero versati o scontati presso le sedi di Genova e Savona del Banco di Napoli riuscendo così ad avere affidamenti bancari e «castelletti» per lo sconto.

Gli imputati avrebbero così indotto [illegible] errore i funzionari dell'istituto di credito per il rilascio di 17 miliardi in contanti e vaglia bancari. **[a. l.]**

Furto a Bolzaneto

Caffè rubato in vendita nei market

GENOVA. Il caffè rubato in un magazzino di Bolzaneto era finito esposto sugli scaffali di vendita in due supermercati di Casella e in uno di Campomorone. Lo hanno scoperto i carabinieri della Compagnia di Sampierdarena, coordinati dal capitano Alessandro Dimichino, che indagavano sul furto, [illegible] a segno nel febbraio scorso.

I ladri erano entrati forzando il cancello ed avevano poi caricato la merce, in tutto addirittura tre tonnellate di caffè già confezionato, su un camion, con il quale [illegible] erano poi allontanati. Sulle «tracce» del caffè, i militari sono risaliti ai tre supermercati, dove sono state sequestrate confezioni per sessanta chili. I tre titolari degli esercizi non hanno saputo spiegare in maniera convincente la provenienza della merce e quindi [illegible] stati denunciati per ricettazione, [illegible] insieme con un fornitore.

I carabinieri del Comando provinciale hanno invece arrestato due persone per spaccio denunciandole altre quattro per possesso di hashish. Gli arrestati sono un palestinese di 29 anni e un marocchino di 19. I quattro, di età compresa tra i 17 e i 34 anni, sono stati segnalati alla Prefettura. **[a.p.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente orario 20-8,30: *Ghersi*, c. Buenos Aires 18; *Lungo*, c. Europa 676; *Piscopo*, v. Balbi 185.
Genova centro orario 8,30-20: *Papa* [illegible] S. Lorenzo 105; *Assalino* via Roma 74; *Mondadick* via Montaldo 171; *Dal Cortivo* via Polleri 20; *Bandiera* via Bandiera 9; *Marittima* via Balbi 3; *S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20:* *N.S. del Monteverde* c. Alberto 15; *La Farmacentro* via Canevari 129; **orario 8,30-13/15-19,30** *Mendaccetti* via Monti colle 62.
San Martino,Borgoratti Sturla, Quarto, Quinto, Nervi 8,30-20 *Cordiglieri* via Pessagno 65; *S. Rocco* via Cogoleto 26; **orario 8,30-12,30/15,30-19,30** *Quarto* via Millevigli Pro VIII 61.
Val Bisagno orario 8,30-21,30 *Carrega* via Struppa 234.
Sampierdarena 8,30-21,30 *Cantore* via Cantore 53; *Centrale* v. Cantore 47.
Cornigliano-Sestri 8,30-21,30 *Italia* via Cornigliano 262; *Sestri* via Sestri 66.
Val Polcevera 8,30-21,30; N.S. della Guardia via S. Quirico 301; *Serra* via Dal Monte 2; **con orario 8,30-12,30/15,30-20** *S. Rocco* via Coteana 28; *Marittima* via Pieragostini 32.
Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30 *Pescinatto* via Pegli 56; **orario 8,30-12,30/15,30-21,30** *S. Pietro* via Antiglio 58.

SORI. Nuova v. Colombo 18, tel 700 632.

RECCO. Nuova, piazza Nicolò Recco, tel 0185 74 045.

CAMOGLI. Manzoni, angolo via Repubblica 4, tel 0185-771 084.

SANTA MARGHERITA. Pinetelle, via Pisacane 2, tel 0185-287 477.

RAPALLO. S. Anna, via Mameli 100, tel 0185-67 024.

ZOAGLI. Vallerosa, p. XXVII Dicembre 11, tel 0185-7 [illegible] 34.

CHIAVARI. S. Stefano, via Nuova 102 (Lavagnola), tel 0185-313 826.

SESTRI LEVANTE. Gandolfi, via XXV Aprile 45, tel 0185-41 511.

[illegible]EGLIA. Marconi, v. Cavour 46, tel 019-2[illegible]0.

AMT Genova: tel 558 2414, **Tigullio Trasporti Chiavari:** tel 313 851, **Sestri Levante:** tel 41 384, 480 055, 47 751, **Rapallo:** tel 51 306, 54 508.

OSPEDALI

San Martino: tel 5551, **Galliera:** tel 56 321, **Sampierdarena:** tel 41 021, **Rivarolo:** tel 448 941, **Sestri P.:** tel 65 651; **Gaslini** (pediatria) tel 56 361, **Borgo Fornari:** tel 932 905; **Recco:** tel 74 102, **S. Margherita:** tel 283 611, **Rapallo:** tel. 50 231, **Lavagna:** tel 30 91; **Cogoleto:** tel 918 3456.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel 59661, **Recco:** tel 74002, **Camogli:** tel 771 143, **Portofino:** tel 269 285, **S. Margherita L.:** tel 286 [illegible] 287 990, **Rapallo:** tel 55 058, [illegible] 50 048, 55 868, 55 969, 50 317, 50 647, **Zoagli:** tel 259 305, **Chiavari:** tel 308 284, 305 662, **Lavagna:** tel 302 006, 309 105 32, **Sestri L.:** tel 41 277, 41 278, **Sori:** tel 700 306.

FERROVIE

F.S. Infonma 1478.88088 dalle 7 21, **Genova:** tel 010/2761, **Camogli:** tel 771 137, **Recco:** tel 0185/76 134, **S. Margherita:** tel 0185/286 [illegible], **Rapallo:** tel 0185/2611 000, **Zoagli:** tel 259 358, **Chiavari:** tel 324.369, **Sestri L.:** tel 0185/41 420, **Riva Trigoso:** tel 0185/41 217, **Cogoleto:** tel 100/9181 765, **Monuglio:** tel 49 719.

CORPO FORESTALE

Genova: tel 566 641, 580 [illegible], **Casarza L.:** tel 167 141, **Borzonasca:** tel 349 916, **Cicagna:** tel 92 035, **Rezzoaglio:** tel 92 043, **S. Stefano d'Aveto:** tel [illegible].

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

[illegible] - Sala A. Tel 0[illegible]
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman Dr 15.30 18.45 22

AMERICA - Sala B. Tel 010-595 91 46
A walk on the moon. Complice la luna.

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49
Astrix 1. **Sogno di una notte di mezza estate.** Regia di M. Hoffman con R. Everett e C. Hochard [illegible] 15.30 17.50 20.15 22.30; Ariston 2 **Matrix** regia di L. e A. Wachowski con K. Reeves e L. Fishburne (vers. originale inglese) Dr 16 18.10 20 20.22.30

AUGUSTUS Tel 010 566 618
Vitosi. Regia di N. Pareto con M. Bubb e D. Abatantuono Dr 15 17.30 20 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Gioco a due. Regia di J. Mc Namara con P. Newman e R. Redford [illegible] 15. 17.30 20 22.30 [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman Dr 15.30 18.45 22.1

CINEPLEX PORTO ANTICO. 18 010-254 18 20
Titosi Regia di N. Pareto con [illegible] Bubb e D. Abatantuono Dr 14.50 17.30 20 10 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
Star Wars episodio 1-La minaccia fantasma Dre 15-17.45-20.30-23.15-1.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Astérix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu [illegible] 14.50 17.30 20.10. 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Grey owl. Regia di R. Attenborough con Pierce Brosnan Dr 15 17.30 20 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Entrapment Dr dalle 13 alle 20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
E allora mambo Dre 22.45-0.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Sogno di una notte di [illegible] estate. Regia di M. Hoffman con R. Everett e C. Hochard Dr 15.17.30, 20 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Il 13° g[illegible] con A. Banderas
Dr 15.45 18 20.15,22.45

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Come te [illegible] mai. Regia di [illegible] Mazzacurati Dr 15.30 17.15 19 20.45 22.30

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Il [illegible]aggio di Felicia. Regia di A. Epyaze con B. Hostert, E. Cassidy Dr 15.30, 17.15 19 20.45, 22.30

NUOVO CINEMA NETTUNO (Fiera di Genova)
Oggi riposo

EUROPA. Tel 010-377 95 35
Un uomo per bene. Regia di M. Zaccaro con [illegible] Blasco, S. Accorsi e M. Melato
Dr 16-18.10-20 20-22.30

LUX Tel 010-561 691
Tutta su mia madre.
Regia di P. Almodovar, con C. Roth [illegible] Peredes
Dr 15.45 17.50 20.10 22.20

ODEON Tel 010-362 82 98
Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma.
Regia di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor [illegible] 14.30, 17.15, 20, 22.45

OLIMPIA Tel 010-581 415
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu Dr 15.30 17.50 20.10 22.20

ORFEO Tel 010-564 849
Lock [illegible] Stock pazzi scatenati. Con J. Flemyng [illegible] Fletcher N. Moran
Dr 15.30, 17.45, 20, 22.30

RITZ D'ESSAI Tel 010-314 141
L'amante perduto. Regia di R. Faenza
Dr 15.30, 17.30, 20 30, 22.30

UNIVERSALE [illegible] [illegible] 010-582 461
Grey owl. Regia [illegible] Attenborough con Pierce Brosnan
Dr 15, 17.30, 20 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Il 13° guerriero
Con A. Banderas
Dr 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
The acid house.
Regia di P. McGuigan
Dr 15.30, 17.50, 20 10 22.30

VERDI Tel 010-562 137
Eyes wide shut. Regia [illegible] Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman Dr 15.40, 19 22

CINEMA

AMICI DEL CINEMA
Al posto del cuore, [illegible] 20.30
Marius e Jeannette, ore 22.30
Lire [illegible]

CA[illegible] D'ESSAI
Halloween 20 anni dopo
Regia di S. Miner con J.L. Curtis e A. Arkin (versione originale con sottotitoli) Ore 21.15

LUMIERE Tel 010-505 936
Midnight
Regia di W. [illegible] Thomas con F. Torres e L. C. Vasconcelos
Dr 20.15 22.30

MIGNEL[illegible]ON Tel 010-589 640
Il vento ci porterà via Regia di A. Kiarostami con B. Bouran

CASELLA
CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967 71 30
Oggi riposo

PEGLI
EDEN.
Oggi riposo
Dr 20 15- 22 10

[illegible]ERVI
S. SIRO
Oggi riposo
Diurni 20.15 22.30 sab e dom 15.30 17.45, 20.15, 22.30

VOLTRI
[illegible]
[illegible]erix e Obelix contro Cesare
Regia di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu
Dr 20.10 22.30

CICAGNA
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Oggi riposo

S. MARGHERITA
CENTRALE Tel 0185-286 033
L'assedio
Regia di B. Bertolucci con J. Newton e D. Thewlis
Dr 21.15 Lire 5000, 4000;
per le anteprime [illegible]

RAPALLO
AUGUSTUS
Riposo. Dr 15.30, 17.45, 20 22.30

GRIFONE Tel 0185-507 81
Oggi riposo
[illegible] 15.30 17.45, 20, 22.30

[illegible]
Asterix e Obelix contro Cesare
Dr 16, 18.10, 20.15 22.30

MIGNEL Tel. 0185-300.604
Nuovo programma
Dr 16.30, 21.30

SESTRI LEVANTE
ARISTON Tel 0185-41 505
[illegible]a. Regia di M. Bellocchio con M. Sansa e F. Bentivoglio Dr 20, 22.30 sab e dom 13.30, 17.45, 20, 22.30

TEATRI

CARLO FELICE
Oggi riposo Dr 21 [illegible] 40 mila 30 mila, [illegible] mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo
Vendita abbonamenti da lunedì a venerdì con orario 11-19, sabato [illegible] 15 [illegible] 18 [illegible] **Disco Campese.** Venerdì [illegible] da lunedì a venerdì con orario 11-19, sabato dalle 15 alle 18
Sala Agorà dal 28 al 30 ottobre Enzo Moscato in Embargos, dr 21, fer 22 mila, 15 mila e 12 mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
«Il gabbiano» di A. Cechov regia di M. Sciaparelli con Valeria Moriconi, Corrado Pani, M. Maiatesta, L. [illegible] Dre 20.30 [illegible]

TEATRO STA[illegible] - Sala Duse
«Natalia» di D. Marin regia di V. Binasco [illegible] S. Romano e M. Meschiulam Dre 20.30 Lire 45 [illegible]

POLITEAMA GENOVESE (tel 010 83 93 569)
Barracuda con Daniele Liotti Dr 21 Lire 35 mila e 30 mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
GUSTAVO MODENA (Sampierdarena). (tel 010/412 135)
Lunedì 25 [illegible] inaugurale Benin Festival Ho Scop Benin. Ore 21 ingresso lire 13 mila

TEATRO GARAGE - Sala Diana
Oggi riposo

A SAVONA

SAVONA
[illegible] 019-820409
Chiuso.

ASTOR. Tel 019-854627
Il 13° guerriero. Dr 15.45, 18, 20.15 22.30 Lire 12 000 8000 7000

DIANA 1. Tel 019-825714 7
Eyes wide shut. Dr 16-19-22 Lire 12 000, 8000 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
L'amante perduto
Dr 15.45 18 20 15, 22.50 Lire 12 000 8000 7[illegible]

DIANA 3. Tel 019-825 714
[illegible] **Powers.** [illegible] 15.30 [illegible] 20.15 22.30 Lire 12 000, 8000 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
Oggi riposo.
Orario 15.30-17.45-20-22 30 Lire 12 000 [illegible] 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
Concerto Jazz con Gianni Basso
Dr 21.15 Lire [illegible]

ALASSIO
COLOMBO. Tel 0182-640 263
Grey Owl [illegible] 20,30-22 30 (nei festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30) Lire 10 000 6000, 5000

RITZ. Tel 0 82-640 427 7
Fuori del mondo. Orario 16,30-21 [illegible]

ALBENGA
AMBRA. Tel 0[illegible] 51419
Buena vista social club. Ore -21 Lire 5000

ASTOR. Tel [illegible]82-50 997
Asterix e Obelix contro Cesare.
pre - 20.15-22 30 Lire 10 000 [illegible]

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel 019-692 910
[illegible]terix e Obelix contro Cesare.
Ore 16-18- 20 30-22 45
Lire 7000

VARAZZE
VERDI 1. Tel 019-97 249
Eyes Wide Shut.
Dr 20.10-22.50 Lire 12 000, 8000

VERDI 2. Tel 019-97 249
Asterix e Obelix contro Cesare. Dre 20 30-22.40
L 12 000, 8000

A IMPERIA

CAVOUR. [illegible] 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Oggi riposo

DANTE. Tel 0183-293620
Asterix & Obelix contro Cesare
Orario 20 20-22 40
Lire 10 000-7000
(martedì prezzo unico lire 6000)

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo

DIANO MARINA
POLITEAMA. Tel 0183-495930
Oggi riposo

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel 0184-424446
Oggi riposo

[illegible]
OLIMPIA[illegible] 0184-26195
La fortuna di Cookie
Orario 20.30- ult 22 30

BOCCADASSE
CRISTALLO. Tel 0184-206049
Oggi riposo

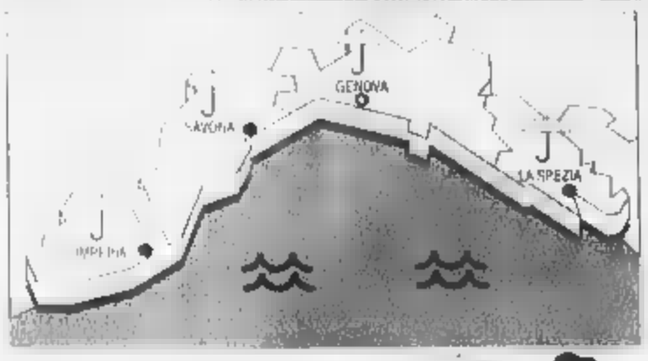
SANREMO
ARISTON. Tel 0184-506 060
Da oggi [illegible] Club Tenco [illegible]

ARISTON RITZ. Tel [illegible]
Eyes Wide Shut (di Stanley Kubrik)
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000
(prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000
mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Oggi chiuso

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
Oggi chiuso

METEO IN LIGURIA



SERENO VARIABILE NUVOLOSO [illegible] MARE
NEBBIA NEVE ROVESCIO VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Molto perturbato, con precipitazioni diffuse

Tempo previsto per domani. Nessuna variazione di rilievo.

Rilevazioni di ieri Temperatura del mare 21°C; umidità relativa 77%; pioggia 1 mm; vento: Nord-Nord Est, velocità 6-10 nodi. Mare: mosso-molto mosso; pressione barometrica 1012 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **13**	min **9**
[illegible]	max **11**	min **8**
Imperia	max **13**	min **11**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **21**; min: **12**; temp. mare **19°C**

Il **Sole** sorge alle 7.49 e tramonta alle 18.35. La **Luna** cala alle 3.26 e si leva alle 17.12 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** tel 551 12 36, **Camogli:** tel 770 205, **Rute:** tel 771 119, **Recco:** tel 74 234, **Santa Margherita Ligure:** tel 287 039, **Rapallo:** tel 50 433, 50 701, **Chiavari:** tel 302 422 309 655, **Cogorno:** tel 384 620, **Lavagna:** tel 309 947, **Sestri Levante:** tel 41 [illegible] 480 734, **Riva Trigoso:** [illegible] 41 764, **Monoglio:** tel 49 241, **Cogoleto:** tel 0185 [illegible], **Sori:** tel 700 917.

GUARDIA M[illegible]

Notturna pref. e festivo: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 354 022 Pediatra (a pagam.) 540 776 **Recco, Camogli:** tel 50 300 Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama fornendo il 118 o il 167-56 44 33.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 287.451.
S. Margherita: tel. [illegible] 029

I primi interventi di Giovanni Schiaffino, Mario Campana e Sergio Poggi

Porto raddoppiato, Chiavari divisa

La Regione lo prevede ma il sindaco dice no

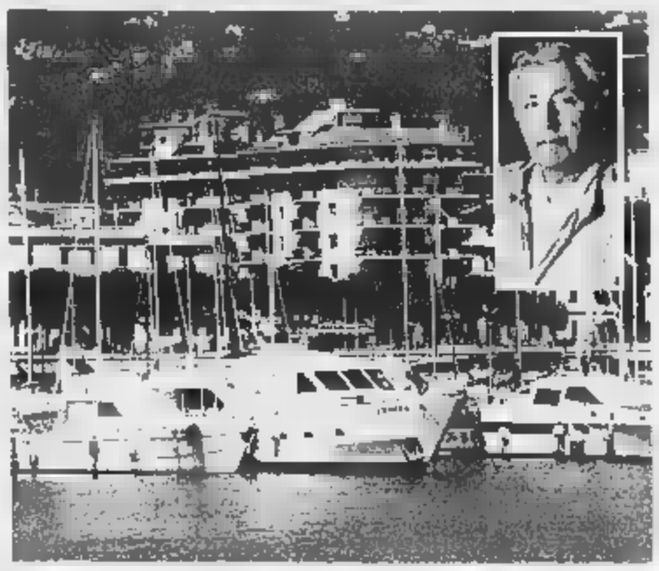
Gigliano Vignolo

CHIAVARI

Il porto di Chiavari potrebbe essere ampliato, secondo le indicazioni della Regione che, nel Piano delle coste, prevede il raddoppio dei posti barca. Qualche tempo fa si era fatto avanti l'imprenditore Garaventa che sembrava interessato ad occuparsi della realizzazione del progetto. La questione sembra conclusa prima della partenza, considerando che il sindaco Agostini ha già detto no. Anzi ha detto: «Vorrei sapere quanto ha pagato, e a chi, l'imprenditore Garaventa per fare inserire questa possibilità nel piano regionale della costa».

Dalla Regione rispondono che l'eventuale raddoppio è solo un'opportunità che ha Chiavari, ma deve decidere il sindaco. L'attuale scalo si autogestisce e, anzi, rende bei soldoni alle casse comunali. «Il porto è completo, perciò riusciamo a tirare fuori il massimo del bilancio e i corrispettivi vanno a favore del Comune, tolte le spese di gestione - spiega Giovanni Schiaffino, presidente di Marina Chiavari, la società che gestisce il porto. Bisogna riconoscere che in questi ultimi anni l'amministrazione comunale ha profuso molte di queste risorse per la difesa del litorale e adesso per il rinnovo dei pontili».

Esiste un progetto che prevede la realizzazione di un secondo bacino, fino al torrente Rupinaro, che amplierebbe i posti barca a 800 (attualmente sono 459). Si tratterebbe di allungare l'attuale diga foranea e costruire un pennello sulla sponda destra del torrente Rupinaro. «Dal punto di vista tecnico portuale il raddoppio risolverebbe alcuni problemi - spiega Mario Campana, direttore del porto dal momento della costruzione fino a pochi mesi fa. Innanzitutto il nuovo bacino potrebbe difendere il vecchio dalla risacca. Risolverebbe il problema delle barche a terra nella parte Nord del vecchio bacino e si potrebbe razionalizzare le varie attività portuali, separando quelle turistiche da quelle professionali».



Nelle foto di Barra il porto di Chiavari e, nel riquadro, Giovanni Schiaffino

Sergio Poggi, già assessore comunale e già vicepresidente della Marina, dice che la previsione di un porto con maggiori capacità «era nel progetto originale di Gatti (il sindaco che ha realizzato il porto nel '75), poi non se ne fece più nulla perchè i tempi non erano maturi, la nautica da diporto stava muovendo i primi passi. Il problema ritorna attuale - aggiunge Poggi - perchè è un'opportunità occupazionale di grande rilievo che va valutata con grande attenzione ed è anche occasione per riaffrontare, questa volta su basi serie, il problema della difesa del litorale e della valorizzazione della nostra costa. Senza demagogie, con esperti veri, sentendo Comune, associazioni ambientaliste e quelle di operatori economici e turistici».

Sulla reali possibilità del raddoppio del porto il presidente Schiaffino ha qualche riserva: «Chiavari ha già dato il suo contributo alla portualità. Nel Tigullio gravitano 3000 imbarcazioni, è una delle più grosse concentrazioni del Mediterraneo. Poi il pregio del Tigullio non è certo il muro delle dighe che si vedono dal mare, ma le sue coste. Non vorrei che una maggiore concentrazione annullasse questa prerogativa». Per Mario Campana è una semplice questione di opportunità: dice che qualche anno fa le liste di attesa per avere un posto barca erano ampie, ora non più.

In alto l'ex sindaco Sergio Poggi, qui sopra l'ex direttore Mario Campana

A Camogli, manutenzione alle finestre

Sciopero per il freddo ieri all'Istituto d'Arte

Chiavari, manifestazione degli studenti Il vicesindaco: da oggi riscaldamento ok

CAMOGLI

Gli istituti scolastici Marco Polo e Nautico San Giorgio saranno presto interessati da lavori di manutenzione. Intanto a Chiavari gli studenti dell'Istituto d'Arte scioperano e manifestano davanti al municipio per il freddo in classe. Il Consiglio provinciale ha approvato ieri i progetti preliminari per interventi in quattro scuole superiori per un totale di 740 milioni di spesa. Riguardano in particolare revisioni e sostituzioni di serramenti negli istituti Casaregis e Gobetti di Sampierdarena e i due di Camogli.

L'assessore provinciale Eugenio Massolo ha detto che «si tratta degli istituti che avevano i serramenti peggiori, e nei quali era urgente intervenire per evitare di lasciare scuole al freddo a causa dello stato delle finestre. Addirittura all'ultimo piano del Marco Polo di Camogli, con serramenti in lamierino degli Anni Cinquanta e vetri sottilissimi - dice ancora Massolo - l'inverno scorso nelle classi si è arrivati a misurare anche otto gradi».

Nella stessa pratica il Consiglio provinciale ha votato anche lo stanziamento di 750 milioni per incarichi professionali per redigere tutti i progetti esecutivi di opere scolastiche da appaltare nel 2000 per oltre otto miliardi. Per finanziare gli interventi urgenti sui serramenti disastrati e le progettazioni esecutive delle opere, tenuto conto delle risorse disponibili per la Provincia, la scelta è stata di modificare il programma triennale delle opere pubbliche, differendo in particolare dal 1999 al 2000 gli interventi previsti (manutenzione e adeguamento normativo) per un milardo e mezzo alla caserma dei carabinieri di Sampierdarena.

Al freddo si sono trovati improvvisamente, a causa del repentino calo della temperatura, gli studenti dell'istituto d'Arte di Chiavari che ieri mattina hanno attuato qualche ora di sciopero e sono andati a manifestare, in una cinquantina davanti al palazzo municipale.

Gli studenti sono usciti da scuola perchè nelle aule c'erano in media 14 gradi. Una delegazione è stata ricevuta dal vicesindaco Alessandra De Barbieri la quale ha assicurato l'accensione degli impianti di riscaldamento già da oggi.

Gli studenti lamentano che al freddo di questi giorni i disagi extra sono costretti per i lavori in corso dopo il crollo di parte del controsoffitto. Il vicesindaco ha ricordato che la competenza per gli edifici delle scuole superiori è della Provincia e non del comune di Chiavari. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

Revocato il divieto di transito sulla strada per Santa Giulia

Il divieto di transito su un tratto di circa 50 metri della strada provinciale che sale a S. Giulia è stato revocato. Si viaggia a senso alternato regolato da semaforo. I lavori per la posa di condotte dureranno fino al 26 ottobre.

RAPALLO

Il sindaco ha autorizzato l'accensione dei termosifoni

Il sindaco, considerato l'improvviso abbassamento della temperatura, concede l'accensione degli impianti di riscaldamento per sei ore al giorno, fino al 1 novembre. A Chiavari l'autorizzazione è di otto ore al giorno fino al 31 ottobre.

RAPALLO

I bus della Tigullio scioperano per 4 ore

Domani mattina dalle 10,30 alle 14,30 i mezzi pubblici della Tigullio pubblici trasporti non effettueranno servizio. Il personale della Tigullio aderisce allo sciopero nazionale del servizio pubblico di trasporto.

NE

Il console generale del Perù in visita in Val Graveglia

Venerdì 22, alle 10, Josè Carlos Davila Pessagno, ministro del servizio diplomatico del Perù e Console generale del Perù a Roma, visiterà il municipio. Ad accogliere l'ospite ci sarà il sindaco Marco Bertani e la giunta.

CHIAVARI

Incontro di aggiornamento all'Ordine degli ingegneri

«Ripensare alla manutenzione: materiali e tecniche per la cura del costruito» è il tema che sarà trattato domani sera presso la sede chiavarese dell'Ordine degli ingegneri.

CICAGNA

«Valli e sapori»: itinerari alla scoperta dell'entroterra

Oggi alle 15,30 al centro espositivo del Chiapparino, viene presentata una pubblicazione di Ottavio Traverso, dal titolo «Valli e sapori», ovvero itinerari per navigare per strade e monti dell'entroterra alla ricerca delle buone cucine.

LAVAGNA

Corsi di massaggio shiatsu patrocinati dal Comune

L'amministrazione comunale ha dato il patrocinio a corsi di «Shiatsu», massaggio psicofisico giapponese basato sui principi dell'agopuntura. I corsi iniziano sabato 23, alle 14,30, presso il laboratorio yoga-shiatsu di cavi Borgo, in via Romana 3. [g. vi.]

Acquirente truffato da falso agente immobiliare perde 5 milioni

Lui ha comprato l'appartamento ma la vera proprietaria non lo sa

GENOVA

Vendita immobiliare truffa costata i milioni del compromesso all'ignaro acquirente, raggirato in modo particolarmente abile. La donna, Italia A., residente in salita del Prione, è stata denunciata dai poliziotti dell'Upg.

Tutto è cominciato nell'agosto scorso, quando Claudio, quarantacinquenne di Torriglia, è venuto a sapere di un appartamento in vendita in corso Torino 31 a condizioni vantaggiose: 110 milioni la richiesta per un alloggio composto da ingresso alla genovese, due camere, cucina, dispensa, bagno e terrazzo, «libero da vincoli e gravami», abitato provvisoriamente da un amico della signora Italia, il quale sarebbe andato via il 13 settembre.

Claudio vede due volte l'appartamento e decide per firmare il compromesso, il 5 settembre, sempre ritenendo la signora Italia proprietaria della casa: subito 5 milioni, altri 40 entro il 13 ottobre e 50 alla fine del prossimo gennaio. Passano i giorni, ma la scrittura privata non si traduce in una definizione del compromesso. Claudio verifica in banca, e scopre che il suo assegno, peraltro non trasferibile, era stato incassato da un'altra persona e non da Italia. Così va dall'amministratore del caseggiato per sapere di chi sia l'appartamento e verifica che la vera proprietaria è una fiorista di corso Buenos Aires che lo aveva affittato a Luciano, cinquantaduenne spesso assente per lavoro.

Italia cerca di calmare Claudio: «C'è stato un disguido, la rimborso con un assegno da otto milioni e mezzo». Il conto risulta estinto da tempo. Claudio e la proprietaria dell'alloggio vanno a casa della signora Italia, scoprendo che l'indirizzo corrisponde a un rubivecchi. A questo punto fanno intervenire la polizia. [a.p.]

SIMULAZIONE

Il furto nasconde l'incidente

Stava dimostrando la sua abilità al volante di una Nissan sul greto del torrente Cerusa, ma il terreno l'ha tradito ed è finito a bagno, con il muso dell'auto semisommerso dalle acque. A questo punto il conducente, un venticinquenne di Voltri, ha avuto paura delle conseguenze: il costo del recupero dell'auto e le sanzioni per essere sceso lungo il greto, zona assolutamente vietata. Così il giovane ha avuto la bella pensata di denunciare il furto della Nissan, che sarebbe avvenuto a poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente. I poliziotti del commissariato di Sestri Ponente però hanno a voto subito seri dubbi sul racconto del derubato. Alla fine la verità, come l'auto, è venuta a galla. Il giovane di Voltri è stato denunciato per falso ideologico e simulazione di reato. [a.p.]

Avvistato più volte da medici e pazienti nel parco del Monoblocco

S. Martino, caccia al cinghiale

Un safari nei reparti, l'animale fugge

Stagione di caccia anche dentro l'ospedale San Martino: ieri mattina decine di uomini, fra carabinieri, addetti alla vigilanza interna e operatori della Provincia hanno passato al setaccio ogni metro quadrato dell'ospedale alla ricerca di un esemplare adulto di cinghiale che a più riprese era stato avvistato tra i viali del San Martino da alcuni medici e pazienti.

La vista del cinghiale, che secondo gli esperti doveva pesare più di un quintale, ha scatenato la paura fra i dipendenti dell'ospedale provocando una vera e propria caccia grossa. L'animale era chiaramente terrorizzato e correva da una parte all'altra in preda al panico. Il primo «avvistamento» risale alle 8,30 quando alcuni dipendenti dell'ospedale, increduli, hanno visto un cinghiale che, correndo all'impazzata, entrava nell'area ospedaliera attraverso il varco merci di piazzale San Martino; l'animale era stato visto pochi istanti prima in corso Europa. Gli addetti avevano subito avvisato i carabinieri e gli uomini del servizio interno di vigilanza che, prima di inoltrarsi all'inseguimento dell'intruso, hanno chiesto rinforzi alla guardia forestale e alle squadre della Provincia specializzate nel recupero di animali selvatici. Nel giro di pochi minuti è scattato il safari anche se l'obiettivo non era quello di uccidere l'animale, ma solo di bloccarlo per impedirgli di fare del male a se stesso, oppure a qualche passante o di danneggiare le automobili posteggiate lungo i viali.

Il cinghiale è stato visto da un medico, pochi minuti dopo l'ingresso dalla porta carraia, fra le aiuole che circondano il padiglione della Medicina del lavoro, il secondo avvistamento è avvenuto pochi minuti dopo, qualche metro più in alto, nei pressi del Monoblocco: la corsa disperata dell'animale è proseguita probabilmente verso le zone più verdeggianti del parco ospedaliero che occupano la parte alta, verso Maragliano. E lì si sono perse le tracce del cinghiale: secondo gli uomini della vigilanza la bestia potrebbe essere riuscita ad abbandonare l'area ospedaliera attraverso un varco che era stato aperto alcuni anni fa nel muro di cinta dietro al Maragliano, nella parte più alta del parco, per permettere il passaggio dei mezzi impegnati a suo tempo nella costruzione del centro di Biotecnologie. Questo episodio ricorda un fatto analogo accaduto circa due anni fa e finito ben più tristemente per un altro cinghiale che, scappato lungo il Bisagno, era finito in corso Italia terrorizzando i frequentatori della passeggiata. In quel caso le forze dell'ordine erano state costrette a sopprimerlo e questa decisione aveva creato forti polemiche. Questa volta, invece, il cinghiale sembra sfuggito per nulla. Forse nel pressomeno fare la sua comparsa fra il Forte di Santa Tecla e via Borghini spaventando di nuovo pazienti e provocando una gigantesca caccia grossa. [m.a.c.]

Soltanto l'archivio, su un soppalco, si è salvato al piano terra del Palazzo Negrotto Cambiaso

Distrutta la sede della Lega Navale a Sestri

Le fiamme e il grande calore hanno devastato il piccolo locale

SESTRI LEVANTE

L'incendio che si è sviluppato martedì sera nella sede della Lega Navale ha provocato danni ingenti. I vigili del fuoco di Chiavari, intervenuti con tre autopompe, devono stabilire se calore e fiamme possono avere lesionato la parte in muratura dei locali, a piano terra del palazzo Negrotto Cambiaso nella Baia del Silenzio. Non sono state tanto le fiamme quanto il grande calore, sviluppato dal materiale in plastica e legno che è bruciato, a danneggiare ogni cosa all'interno della sede. Soltanto l'archivio, che è una specie di soppalco, pare sia stato salvato. Ogni altra cosa che era all'interno dei locali non esiste più.

I vigili del fuoco, dopo almeno due ore di lavoro con maschere e respiratori, hanno portato fuori dalla sede della Lega Navale i resti di quello che era materiale sportivo e didattico a disposizione dei soci. Vele, remi, borse sportive, palloni da utilizzare come boe nelle gare sportive: tutto ridotto ad un ammasso informe dal grande calore.

L'allarme era arrivato ai vigili del fuoco da un passante che aveva notato il fumo nero uscire da una finestra. In pochi minuti il grande calore ha distrutto gli infissi e il fumo denso si è scaricato all'esterno annerendo la facciata del palazzo in ristrutturazione.

Anche se la strada per arrivare alla sede della Lega Navale è stretta, i mezzi dei vigili del fuoco si sono avvicinati tanto da poter permettere ai pompieri di lavorare con ogni attrezzatura a portata di mano. Non si hanno ancora notizie sulle cause che hanno provocato il devastante incendio: quando le prime fiamme si sono levate nella sede non c'era nessuno. [G. VI.]

I Vigili del fuoco trasportano all'esterno ciò che rimane di attrezzi e oggetti

LAVAGNA

Cala dei Genovesi

Giovanni Potenza torna il padrone del porto turistico

LAVAGNA. Il porto di Lavagna potrebbe tornare in mano a Giovanni Potenza, presidente e amministratore delegato della Cala dei Genovesi, la società dichiarata fallita circa un anno e mezzo fa. Gli stessi operatori portuali che hanno rischiato di trovarsi con un pugno di mosche, potrebbero essere i sostenitori di Potenza.

Questo perchè la società «Lavagna sviluppo», del gruppo Duferco Garaventa, che in questi mesi ha gestito il porto, non avrebbe accontentato con il suo metodo di gestione.

Per l'asta in programma il 27 ottobre «Lavagna sviluppo» aveva offerto 39 miliardi: in una assemblea dei soci della Cala è stato deliberato un concordato fallimentare tramite un assuntore terzo, la «Porto di Lavagna spa» dietro la quale c'è Potenza, pronto a ripianare i debiti con una fideiussione di ben 55 miliardi. [g. vi.]

LUNI

Base aperta al pubblico

Gruppo elicotteri della Marina compie 30 anni

LUNI. Giovedì prossimo 28 ottobre il quinto gruppo elicotteri della Marina militare di base alla stazione elicotteri di Luni compie trent'anni. La sua costituzione è avvenuta il 1 novembre 1969.

Nel corso della cerimonia del trentennale di costituzione, la base verrà intitolata all'ammiraglio di squadra Giovanni Fiorini, medaglia d'argento al valore militare, uno dei pochi accesi fautori dell'aviazione navale nazionale.

L'ammiraglio Fiorini è stato anche un tenace propugnatore della componente elicotteristica, in particolare e realizzatore della base di Luni.

Nei tre giorni che seguiranno l'evento, da venerdì 29 a domenica 31 dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30, la base sarà aperta al pubblico e alle scolaresche per la visita di una mostra statica di elicotteri e di stand a carattere aeronavale. [g. vi.]

Il sindaco rimase cinquantuno giorni in carcere e agli arresti domiciliari

Viveri: l'udienza slitta al 2000

Periti in ritardo, ad Albenga resta la paralisi

Massimo Boero
ALBENGA

Slitta nel 2000 l'udienza preliminare dell'inchiesta principale nei confronti di Angelo Viveri. L'udienza preliminare per l'eventuale rinvio a giudizio del sindaco sospeso, in seguito all'arresto avvenuto il 9 luglio 1996 con la formulazione di numerose accuse, è stata rinviata dal gup al 10 ottobre del prossimo anno. In primo luogo perché occorre molto tempo per la trascrizione di tutte le intercettazioni ambientali che costituiscono l'ac cusa a Viveri. Per almeno dodici mesi quindi non sarà possibile fare chiarezza su una vicenda lunga e complessa che ha diviso l'opinione pubblica creando una paralisi a livello amministrativo che ancora perdura. Nonostante i tentativi di sblocco da parte della minoranza consiliare (che ha chiesto più volte le dimissioni di Viveri) e le aspettative della maggioranza sul ritorno al governo del primo cittadino entro la stagione.

Avrebbe dovuto essere conclusa per la prossima settimana l'udienza preliminare fra 5 date tra ottobre e novembre nella quale si doveva decidere l'eventuale rinvio a giudizio di Angelo Viveri per «corruzione», «concorso in corruzione», «abuso in atti d'ufficio», «turbativa d'asta», «falso in atto pubblico» ed altri reati (in totale più di venti). I periti che devono trascrivere tutte le intercettazioni raccolte da microspie e contenute nel lungo fascicolo accusatorio, hanno chiesto nove mesi di tempo per poter ultimare il lavoro. Il giudice Francesco Meloni ha stabilito il rinvio di un anno dell'udienza anche perché dal 1° novembre dovrebbe iniziare infatti la sospesero degli avvocati che durerà fino al 31 gennaio.

Questo stop prolungato, dunque, non fa altro che dilatare una vicenda già fin troppo lunga e tesa. Il sindaco di Albenga era stato arrestato la mattina del 9 luglio 1996, assieme ai componenti la Giunta comunale, dopo un'indagine durata circa 18 mesi e condotta dal commissariato di polizia di Alassio. Per Angelo Viveri sono seguiti 51 giorni di reclusione nel supercarcere di Cuneo e successivamente un periodo agli arresti domiciliari. Per la città di Albenga, da quel momento, è invece cominciato un blocco amministrativo che continua a pesare drammaticamente sui cittadini. Per Viveri si potrà uscire da questa ingarbugliata situazione solo con l'approvazione alla Camera, a novembre, della legge che afferma che la sospensione non può oltrepassare i 18 mesi. L'opposizione chiede invece nuove elezioni.

La verità giudiziaria sul caso di Angelo Viveri sembra allontanarsi ogni giorno di più dal luglio '96, quando sindaco e assessori di Albenga furono arrestati dalla polizia con l'aiuto di elicotteri e motovedette

Aeroporto

«Genova e Roma ci boicottano»

VILLANOVA. Ma allora il presunto e sinora non dimostrato sabotaggio di Roma e di Genova nei confronti dell'aeroporto esiste davvero? Con la nuova linea regolare con Roma e il sostanziale pareggio finanziario si è raggiunto una autosufficienza che tuttavia viene rimessa in discussione per le resistenze centralistiche che stanno impedendo l'atterraggio notturno. Ciò costringerebbe il volo dell'Atr a ripartire da Roma alle 15,30 con rischio di fallimento della linea. A segnalare, seppure con linguaggio più diplomatico, il «sabotaggio», è il sindaco di Villanova, Pietro Balestra, componente del consiglio della società di gestione. Dice Balestra: «Occorre che l'opinione pubblica alimenti l'iniziativa con il sostegno e l'utilizzo della linea, occorre uno sforzo ancora più intenso a livello politico perché le autorità aeronautiche centrali emanino le autorizzazioni per l'attività notturna». Il sindaco ha poi elencato le contraddizioni tecniche che evidenziano il «capriccio» di autorizzazioni e divieti. [r. sr.]

«E' una fuga generale, aspettiamo l'intervento di Bossi»

Tensione nella Lega Nord dopo l'addio di Avogadro

ALASSIO

Senso di sbandamento, indecisione e futuro poco chiaro per i militanti delle sezioni leghiste del Ponente di fronte alla «decisione sofferta, non improvvisa e motivata» di uscire dalla Lega Nord del sindaco-senatore Roberto Avogadro. Fino a ieri tutti leghisti nelle sezioni di Alassio, Laigueglia o Andora, le prime ad associarsi per il rilancio del Carroccio, dopo l'insuccesso elettorale ed i momenti critici del congresso di Varese. Ora, senza rinnegare i propri ideali, i seguaci del senatur Bossi, che a giudizio di Avogadro «ha perso completamente credibilità», si trovano di colpo di fronte ad un grande punto interrogativo e a dover prendere una decisione. Il nuovo assetto politico nelle località del Ponente dovrebbe essere più chiaro nei prossimi giorni. Dopo un confronto che permetterà ad ognuno di assumere le posizioni più opportune. Tra il week end e l'inizio della prossima settimana responsabili e militanti si incontreranno infatti per fare il punto della situazione.

Ad Alassio, dove in Consiglio comunale i componenti della Giunta e maggioranza hanno dichiarato di voler seguire in blocco il sindaco e molti altri simpatizzanti hanno accettato di buon grado o con rinnovata fiducia l'uscita dal movimento dell'esponente di maggior spicco in zona (per aderire al gruppo misto e continuare sulla linea federalista con «Liguria futura»), non mancano voci polemiche. Ernesto Tassara, prontamente nominato responsabile della sezione alassina del Carroccio (dal segretario provinciale della Lega Roberto Nicolich) ha affidato il suo pensiero (critico) ad un manifestino affisso in bacheca. «Il 23 settembre, durante l'assemblea per il rinnovo delle cariche elettive di sezione, il senatore Avogadro aveva preso parola assumendo pubblicamente l'impegno di restare nella Lega Nord fino a scadenza del suo mandato. E di sostenere Aldo De Michelis, eletto nuovo segretario e portatore di un entusiastico progetto di rilancio che aveva chiamato a raccolta le sezioni leghiste da Borghetto ad Andora. Nei pochi giorni trascorsi da allora non vediamo quali fatti nuovi interni alla Lega, quali svolte politiche e quali magiche apparizioni sulla via di Damasco possano aver fatto cambiare idea al senatore Avogadro e al suo, "a sorpresa", neo seguace Demichelis», ha scritto Tassara che ritiene «non esista fuori delle Lega l'humus culturale per portare il federalismo».

Il senatore Roberto Avogadro

A Laigueglia e Andora intanto si aspetta la prossima riunione come un qualcosa di risolutore dell'empasse che sta creando per alcuni un misto di delusione, sconforto e disagio. «Anch'io, come molti altri appartenenti alle sezioni del Ponente, non ho ancora preso una decisione dopo l'uscita di scena di Avogadro al quale dobbiamo indubbiamente molto. Per ora rimaniamo tutti leghisti in attesa dell'incontro chiarificatore che ci consentirà in piena libertà di prendere una decisione per il futuro», ha detto il segretario della sezione di Laigueglia Roberto Sasso. Sulla stessa linea Luigi Franceri della sezione di Andora: «Cercheremo di capire la volontà dei vertici ed il perché di questa fuga generale. Poi vedremo cosa fare».

Un nuovo vertice sull'ampliamento del porto, un business da decine di miliardi

Loano: il raddoppio «avanti piano»

I lavori in ritardo, colpa dei difficili assetti societari

LOANO

Riparte (lentamente) il progetto del raddoppio del porto di Loano, una operazione da 80-90 miliardi in ritardo già di tre anni. Ieri mattina i vertici societari della Portobello spa, la società che ha in concessione provvisoria l'area, hanno incontrato l'amministrazione comunale garantendo per il 15 novembre la nomina del Consiglio di amministrazione sono pieni poteri. Sono stati i lavori interni alla Portobello ha rallentare l'opera ne oggi realizzata solo per la parte a mare (circa 20 miliardi). Fincy, Miramonti e Liguridi sono i riassetto della finanza fra i quali sono passati i poteri in questi anni. Da un po' di mesi un gruppo di 7 banche, quasi tutte di valenza nazionale, con l'intervento di Mediobanca, hanno acquistato la Portobello il gruppo ligure settore immobiliare compresa la società Grassetto che a sua volta controlla la Portobello. Altri passaggi societari sono stati poi con la immobiliare Lombarda. Commenta il sindaco Francesco Ceriere: «Dovremo verificare tutti gli atti che abbiamo ricevuto. Mi auguro che sia la volta buona. Entro metà novembre dovremo ricevere il progetto di variante dei volumi». Il Comune di Loano incassa circa 375 milioni all'anno ma spinge per la conclusione dell'opera che dovrebbe portare i posti barca da 500 a 1200-1300 circa. Restano tutte le opere a terra (centro servizi, arredo commerciale, posteggi, mercato del pesce e altro) e opere di interesse pubblico come un tratto della diga soffolta. Il vero nodo da risolvere è però concessione demaniale per 50 anni che la Portobello non ha ancora [a. r.]

ANDORA

Dibattito sul turismo

Prosegue la discussione in merito all'ampliamento delle possibilità ricettive alberghiere di Andora, città dove ci sono complessivamente circa 1 200 posti letto in hotel e residence e 7.000 seconde case. La proposta fatta dal Comune alle agenzie immobiliari è quella di trovare gli alloggi che possano diventare «l'equivalente di un albergo a "4 stelle" con pulizia giornaliera, cambio biancheria e soprattutto convenzioni con bar e ristoranti» per creare nuovi flussi turistici nel fuori stagione. «Ritengo necessario che vengano chiariti alcuni aspetti circa la modalità e la fattibilità dell'iniziativa che, da come viene prospettato, dovrebbe rientrare nella tipologia alberghiera, di competenza di questa Provincia», ha scritto l'assessore provinciale al turismo Pierluigi Pesce in una lettera inviata nei giorni scorsi all'assessore al commercio del Comune di Andora Franco Floris, agli alberghatori e alla Rescasa di Loano. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Santa Maria in Fontibus oggi i funerali del centauro

Si svolgono oggi alle 15,30 presso la chiesa di Santa Maria in Fontibus i funerali di Franco Vaccaro, l'agricoltore ventisettenne deceduto sabato scorso in seguito ad un incidente stradale. [r. sr.]

ALBENGA

Cade e si rompe il femore salvata dai Vigili del fuoco

Un intervento di salvataggio è stato compiuto dai Vigili del Fuoco in via Patrioti 3 ieri mattina alle 10. Ad essere soccorsa è stata una anziana di 93 anni, che vive da sola, la quale si è rotta il femore dopo essere caduta nella sua abitazione. [r. sr.]

ALBENGA

Quattro nuove auto destinate ai vigili urbani

Quattro nuove autovetture saranno date in dotazione alla polizia municipale di Albenga. Si tratta di due Alfa Romeo 146 1400Ts e di due Fiat Punto 60 a cinque porte. La spesa sostenuta dall'amministrazione comunale per l'acquisto delle vetture è stata di 106 milioni. [r. sr.]

ALBENGA

Alberi sradicati da raffiche di vento

Una decina di interventi, da parte dei vigili del fuoco e di operai dei Comuni, sono stati necessari nelle ultime 48 ore nel Finalese per rimuovere alberi finiti sulle sedi stradali. Fra le zone più colpite Vezzi Portio. Sono state le forti raffiche di vento a causare i disagi. [r. sr.]

PIETRA L.

Bossi, comizio a Genova ma in Riviera non viene

Umberto Bossi non terrà il previsto comizio nel fine settimana a Pietra Ligure. «Ci sarà un unico intervento di Bossi nella nazione-Liguria, il 23 ottobre, a Genova. Bossi sarà da noi in altra data», spiega il sindaco Giacomo Accame, leghista «di ferro». [a. r.]

Andora: bloccato dai carabinieri pochi minuti dopo

Minore armato di coltello rapina un automobilista

ANDORA

Ha puntato un coltello alla gola di un signore all'interno di un cortile e si è fatto consegnare il suo borsello. L'aggressore, un minorenne, è stato però rintracciato e bloccato nel giro di pochissimo tempo dai carabinieri della compagnia di Alassio, che hanno disposto controlli a tappeto in collaborazione con gli agenti di polizia municipale.

Il fatto, pressoché preoccupante episodio criminale avvenuto nel Ponente, è successo nel primo pomeriggio di ieri. C.A., diciassettene di Dolcedo in provincia di Imperia prima di individuare la propria vittima aveva già tentato uno scippo (nei pressi di via Colombo) nei confronti di una donna, pochi minuti prima di mettere a segno il suo colpo andato male. Il ragazzo ha avvicinato un signore intento a parcheggiare la propria auto e l'ha minacciato con un coltello alla gola poi è scappato con il borsello contenente effetti personali e denaro contante per 300 mila lire.

L'allarme è scattato immediatamente. Con una rete di posti di controllo i carabinieri e la polizia municipale di Andora hanno catturato il giovane, che alle prime domande ha fornito false generalità. Oltre all'uomo rapinato anche la donna, bersaglio di un tentativo di furto, ha presentato denuncia ai carabinieri.

Martedì sera i carabinieri hanno inoltre denunciato due persone a piede libero per «omettazione» e «porto abusivo di arma da taglio». Si tratta di R.B., 35 anni, di Voghera e M.M., 29 anni, tunisino, ma residente a Palermo. Sono stati sorpresi nelle vicinanze della stazione di Alassio. Nella loro auto sono stati trovati un coltello e due mitragliatori. Ieri mattina è stato fermato e denunciato M.A., 27 anni, marocchino, non in regola col permesso di soggiorno. [m. br.]

S. Corona conteso

Pompe funebri la «Puglisi» vince il ricorso

PIETRA L. Non c'è stata pubblicità ingannevole da parte de «Casa dell'arredamento», di Massimo Puglisi, che gestisce l'ambita camera mortuaria dell'ospedale Santa Corona di Pietra a danno delle pompe funebri La Riviera. La Puglisi avrebbe però operato per oltre un anno (dal luglio del '97 al settembre del '98), senza la dovuta licenza. E' quanto si legge sulla sentenza emessa dal Garante per la concorrenza e il commercio. Al Garante si era rivolta, con l'avvocato Ivan Melis di Milano, La Riviera. Dopo questa decisione è forse possibile per la Riviera procedere con una causa civile per il risarcimento. La vicenda è solo un momento della «guerra» delle pompe funebri che da tempo vede in campo il gruppo Puglisi e la La Riviera. Puglisi ha vinto l'appalto, sempre contestato dai precedenti gestori della camera mortuaria, fatto dall'azienda ospedaliera. La questione è aperta. [a. r.]

Unione Europea DG V/SE · Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale UCOFPL · Regione Liguria · Provincia Savona

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3, anno 1999, viene organizzato presso il Centro Servizi Formativi EnAIP di Savona un corso di:

Orientamento professionale ai corsi di formazione di base

OBIETTIVO:	OB 3 / P.I. 4 / P.Q. 4.1
DESTINATARI:	N° 18 giovani disoccupati
REQUISITI:	Iscrizione alle liste di collocamento; età inferiore ai 25 anni; cittadinanza italiana; assolvimento obbligo scolastico
DURATA:	n° 120 ore

Il corso di Orientamento è finalizzato alla scelta di due successivi percorsi formativi:

- **Carrozziere (Cod. ISTAT: 6218)**

FIGURA PROFESSIONALE: Il carrozziere, in quanto operaio qualificato, è in grado di effettuare in modo autonomo la responsabile ogni intervento di riparazione, di sostituzione e di aggiustaggio degli elementi e degli accessori del telaio della carrozzeria di veicoli a motore nonché piccole operazioni di verniciatura.

- **Impiegato di amministrazione (Cod. ISTAT: 3311B)**

FIGURA PROFESSIONALE: L'impiegato di amministrazione è il lavoratore qualificato in grado di svolgere autonomamente, con competenza, nel rispetto delle scadenze e servendosi delle consuete tecniche ausiliarie della comunicazione d'ufficio, le attività specifiche dell'amministrazione e dell'ufficio. Opera in imprese dell'economia privata, in enti del pubblico impiego, nelle professioni liberali, in associazioni.

NOTE: Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il CST ENAIP SAVONA.
I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

EnAIP Liguria - CST Savona Via Famagosta, 33 17100 SAVONA
tel.: 019.8335612-3

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Positivo accordo tra esportatori e Alitalia

E i fiori di Valle Armea ora viaggiano in aereo

Garofani e rose trasportati rapidamente sui mercati di Nord America e Giappone

Roberto Basso
SANREMO

Direttamente dal mercato di Valle Armea ieri mattina sono «volati» per Tokio 12 quintali di garofani e rose. Il servizio, curato dall'Alitalia, ha appena dieci giorni di vita, ma si sta rivelando un grosso business sia per la compagnia di bandiera italiana che per gli esportatori e i produttori della Riviera.

«Finalmente - ha dichiarato Giancarlo Cassini, presidente Uc-Flor, l'unione delle cooperative che gestisce il mercato di Sanremo - abbiamo trovato la strada giusta per conquistare gli interessantissimi mercati del Nord America e del Giappone. Prima dell'accordo con l'Alitalia i nostri esportatori dovevano arrangiarsi da soli e fare arrivare, con camion frigo, i loro fiori presso aeroporti stranieri. Soprattutto in Francia e Olanda, da dove poi partivano in volo per New York o Tokio. Ovviamente con costi e rischi di deperimento merce superiori».

Il nuovo servizio «Air terminal» dell'Alitalia all'Armea è iniziato lunedì 11 ottobre. Tre i voli registrati nella prima settimana per New York e il Paese del Sol Levante: lunedì, mercoledì e venerdì. Gli esportatori-pionieri sono stati cinque: Diemme Fiori, Duferflower, Graglia Fiori, Imperatore Giovanni, L'Hogarth. Sono state queste cinque ditte di export della Riviera a tentare per prime «la nuova via per l'America».

Aldo Valtolina, direttore generale della C.M.A di Genova, la Compagnia merci aeree, agente Alitalia per la Liguria, ha dichiarato: «Nella prima settimana complessivamente abbiamo curato la partenza da Sanremo, e il trasporto oltre oceano, di 40 quintali di fiori. Un buon inizio. In questa seconda settimana pensiamo di aumentare il trasporto a mille chili di fiori: garofani, rose, verde ornamentale e fronde».

Il presidente Uc-Flor, Cassini, ha detto che gli esportatori sono già aumentati: «Ai primi cinque, che ringrazio, si sono infatti aggiunti altri tre. Siamo in fase sperimentale. Ritengo che tutti insieme riusciremo a varare un ottimo servizio Alitalia con costi vantaggiosi, ottime garanzie, minor tempo per tutti».

Eric Gastaldi, spedizioniere con uffici all'interno del mercato di Sanremo, provvede a tutte le pratiche di sdoganamento. «La merce - ha spiegato - viene consegnata entro le 18 al box che la C.M.A. ha aperto dentro il mercato di Valle Armea. Poi viene trasferita a bordo di camion frigo e portata, dall'Autotrasporti Brescia Fiori, all'aeroporto della Malpensa di Milano dove viene imbarcata sui voli "attrezzati" Alitalia. La mattina successiva, o il giorno dopo, raggiunge i mercati americani e dell'Estremo Oriente perfettamente conservata e con una continuità totalmente garantita della catena del freddo».

Ventimiglia: assicuratore fermato da una pattuglia dei carabinieri vicino al confine

Nella Mercedes undici chili di coca

Due miliardi di droga nascosta sotto le portiere

Nelle foto di Maurizio Gatti, in alto, i carabinieri mentre controllano la droga sequestrata e, sopra, mentre ispezionano la Mercedes «imbottita» di cocaina

Daniela Berghi
VENTIMIGLIA

Fermato al confine un assicuratore che aveva fatto il pieno di «neve». Un carico di undici chili di cocaina, per un valore commerciale al dettaglio superiore ai due miliardi, è stato sequestrato l'altra sera dai carabinieri nelle vicinanze del valico autostradale. La droga viaggiava a bordo di una lussuosa Mercedes cabrio di provenienza furtiva condotta da Sergio Gramegna, 52 anni, residente a Peschiera Borromeo, nel milanese.

Il distinto e insospettabile agente assicuratore, che lavorava per un'importante compagnia nazionale, è stato fermato durante un normale controllo al confine autostradale, tra Italia e Francia. Alla normale richiesta di documenti ha iniziato ad agitarsi ed è stato evasivo nelle risposte ai carabinieri, che lo hanno accompagnato in caserma. I militari hanno scoperto che il numero del telaio della cabriolet era diverso da quello del libretto di circolazione, che oltretutto l'assicuratore aveva mostrato in fotocopia. L'intuito dei carabinieri del capitano Luigi Grasso ha quindi portato, dopo un minuzioso controllo, alla scoperta della cocaina, confezionata in involucri, per un valore di decine di milioni.

La droga era stata nascosta all'interno di due intercapedini laterali ricavate sotto le portiere della decappotabile di lusso color grigio metallizzato: i militari hanno trovato otto panetti da un chilo ciascuno di cocaina, e sei da mezzo chilo. La droga, pura al novanta per cento, era stata confezionata in involucri di cellophane. Inoltre sono stati sequestrati tremila dollari in banconote da cento e cinquecento mila lire, oltre a due telefonini cellulari.

Secondo una prima ricostruzione sembra che la droga sia stata acquistata a Marsiglia, dove probabilmente sarebbe arrivata a bordo di una nave. Per quanto riguarda la destinazione, invece, si parla del centro-nord Italia. Le indagini sono ancora in corso anche per stabilire eventuali coinvolgimenti di altre persone. L'uomo, incensurato, è stato arrestato con l'accusa di «traffico internazionale di sostanze stupefacenti» ed è stato condotto nelle carceri di Sanremo.

E' questa una nuova importante operazione antidroga nell'estremo Ponente. Dall'inizio dell'anno i carabinieri di Ventimiglia hanno sequestrato complessivamente, nella zona di confine, 46 chili di cocaina, 350 di hashish ed alcuni etti di eroina.

Eroina a Taggia

Le confessioni dei Mafodda

TAGGIA

I fratelli Mario e Rodolfo Mafodda hanno confessato un traffico di eroina tra Turchia, Danimarca e Italia che le indagini delle forze dell'ordine non erano mai riuscite a individuare. I due personaggi di spicco della malavita avevano ammesso il narcotraffico nel '96, in concorso con il fratello Aldo, assassinato a Riva Ligure alla fine degli Anni Ottanta, e con il loro presunto basista di Copenaghen, Luigi Baccalini, 43 anni, detto «Gigi il romano». Ieri mattina l'udienza preliminare di fronte al giudice Eduardo Bracco si è chiusa con una condanna a sei anni di reclusione e due rinvii a giudizio per il dibattimento che si terrà in tribunale il 24 ottobre del 2000.

L'accusa, contestata dal pubblico ministero Vittorio Ferraro, si riferisce all'importazione in Italia (con rapidità a Taggia) tra l'85 e l'87, di un totale di 13 chilogrammi di eroina, droga che i Mafodda avrebbero tratto, in gergo «tagliato», e poi rivenduto in «dosi» da 50 grammi l'una agli spacciatori che operavano in provincia di Imperia. In media a Taggia sarebbero arrivati circa due chili al bimestre.

A chiedere e ottenere il rito abbreviato, con i benefici di legge legati alla confessione, è stato Rodolfo Mafodda, assistito dall'avvocato Giovanni Maria Nadalini di Genova. Il giudice Eduardo Bracco lo ha condannato a sei anni e al pagamento di 12 milioni di multa. Per Mario Mafodda e Luigi Baccalini, invece, si arriverà al dibattimento. Baccalini, che attualmente vive in Danimarca, respinge le accuse arrivate dai due fratelli Mafodda. Tutelato dall'avvocato Eugenio Alutti e deciso a screditare le dichiarazioni dei due fratelli «collaboranti» che l'hanno indicato come il fornitore dello stupefacente prodotto in Turchia. L'unico riferimento certo, secondo la difesa, è un viaggio a Taggia di Baccalini nel '79, che non viene ritenuto credibile come «abbrocamento» per i traffici iniziati nell'85. E mentre si è arrivati ad una prima condanna e a due rinvii a giudizio, rimangono invece senza un nome i corrieri della droga, quelli che materialmente portarono lo stupefacente dalla Danimarca all'Italia. I loro nomi non li hanno fatti i fratelli Mafodda e tantomeno Baccalini. [g. ga.]

Savona, in Corte d'assise

Omicidio Corica oggi in aula ultimi testimoni

VENTIMIGLIA. Continua a Savona, in Corte d'Assise, il processo a Roberto Cima, 41 anni, di Ventimiglia, e a Maurizio Chiappa, 43 anni, di Dolceacqua. Secondo l'accusa i due uccisero, l'8 giugno dell'89, sparandogli un colpo di pistola in testa, Aurelio Corica di Ventimiglia. L'agguato si verificò in un carrugio del centro storico: Corica morì all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. Ieri mattina è proseguito il processo: sono stati sentiti molti pentiti e collaboratori di giustizia, che avrebbero indicato Cima e Chiappa come presunti responsabili del delitto.

Prove, però, non ce ne sarebbero. In aula qualcuno ha confermato il loro diretto coinvolgimento, altri no. E' stata sentita anche una presunta amica di Corica: ha detto che non si riesce a spiegare perché sia stato ucciso, perché non aveva mai fatto male a nessuno e che di lui conosceva poco se non il fatto che aveva aranceti in Calabria. Oggi si dovrebbero sentire gli ultimi testimoni, dopodiché inizierà la requisitoria del pubblico ministero, il sostituto procuratore Alberto Landolfi. [d.bo.]

Testimonianza a «luci rosse» del presidente di un circolo frequentato dal serial killer

Bilancio? Aveva paura delle donne

Litigò con Parenti: «Perchè non mi regali tua moglie?»

Attilio Lugli
GENOVA

Un giocatore «violento» il serial killer Donato Bilancia, disposto a perdere anche 30 milioni per sera; un uomo «strano» l'omicida seriale, odiava le donne forse per un problema fisico legato al sesso; una persona «dolcissima» ma che aveva improvvise esplosioni di rabbia. Emerge un quadro molto particolare del ritratto di Bilancia dalle parole dette ieri nell'aula dell'assise da un testimone, Renato Oliva, che conosce «Walter» da quasi ventanni. «Sembra che avesse un pene molto ridotto -ha detto- Certo io non l'ho mai visto, ma credo che per questo odiava le donne, forse perche non riusciva a soddisfarsi.»

Oliva fu anche gestore d'un circolo di Borgo Pila per circa un anno e mezzo nel '96-'97 e vedeva spesso anche Maurizio Parenti (una delle vittime del serial killer) mangiare al tavolo di Bilancia. Ma, a sentire quella non era vera amicizia, perché era legata al gioco d'azzardo che praticavano entrambi. Ha anche raccontato di battibecco fra Parenti e Bilancia. Era proprio il sabato prima del matrimonio di Parenti. «Bilancia disse a Parenti che come regalo di nozze poteva prestargli sua moglie. Maurizio s'incazzò, non vennero alle mani anche perché lui era il doppio di Bilancia.»

A una precisa domanda del presidente Loris Pirozzi sui rapporti dell'omicida seriale con le donne Oliva ha risposto: «Una volta eravamo allo Shaker e incominciò a insultare delle donne, senza motivo. Non erano un tipo di donne in particolare. Diceva delle cose nei loro confronti senza conoscerle, ma in modo che sentissero.» Il presidente ha ancora chiesto al testimone se gli risultasse che Bilancia assumesse droghe. Ha detto Oliva: «No, non mi risulta e nemmeno che avesse dei veri problemi mentali. Era uno che teneva molto all'igiene e al fisico. Cercava di smettere di fumare. Fumava leggero ma poi alla sera tardi mi chiedeva una Marlboro.»

I problemi sessuali di Donato Bilancia al centro dell'udienza di ieri. Oggi s'affronta il delitto degli orefici

Successivamente ha deposto Tiziano Moscatelli, socio di Maurizio Parenti nella installazione di videogiochi. Ha spiegato di aver conosciuto Parenti tramite un barista. «Dapprima ero un po' perplesso -ha ancora aggiunto il teste- Alla fine però dopo aver visto come lavorava avevo piena fiducia in lui.»

Ultimo teste di ieri (il processo riprende stamane) il maggiore dei carabinieri Filippo Ricciarelli. A una domanda del difensore Nicoletta Garaventa ha risposto di non avere elementi per dire che Bilancia avesse dei complici.

Le famiglie

«Sotto processo c'è Maurizio...»

GENOVA

Ogni udienza un calvario. I familiari di Maurizio Parenti e Carla Scotto, se ne stanno uniti, silenziosi, in un angolo dell'aula magna: i genitori, i fratelli, gli amici. Seguono con attenzione ogni attimo del processo. E spesso non nascondono il loro disappunto: «Il processo lo fanno a Maurizio...», si sono lasciati sfuggire nel momento in cui i testimoni si soffermano sul ruolo di Maurizio Parenti, nel «sistema» del gioco d'azzardo. Gestiva o no la bisca di Boghasco, nella villa di un medico, assieme a Giorgio Centanaro? «Era un giocatore, non un biscazziere», si ostinato a ripetere. Resta l'eco delle lacrime della mamma di Carla Scotto: «Era bellissima, quando è tornata dal viaggio di nozze, abbronzata, felice di tornare a Genova, al suo lavoro e alla sua casa. Me l'hanno ammazzata». E le parole dure del fratello di Maurizio, Umberto: «Se gli inquirenti ci avessero dato retta subito, quando ancora inseguivamo storie di mafia e altro ancora. Hanno raccontato il giallo delle chiavi di casa Parenti. Quelle di riserva, affidate alla mamma, con un anello di acciaio, restituite al genero che aveva perso le sue, e mai più ritrovate dopo il delitto. [m. nu.]

Il presidente Loris Pirozzi

Il sanremese Andrea Sartore, 15 anni, al B.D. Racing Team

Dal computer ai box

Scelto per la naturale predisposizione all'informatica controllerà i dati telemetrici delle moto della scuderia

SANREMO

A soli quindici anni controllerà la telemetria delle moto di una intera scuderia. Andrea Sartore, sanremese, è il nuovo acquisto del «B.D. Racing Team», una realtà del motociclismo italiano sostenuta da Pietro Biaggi, padre del campionissimo Max, e dal talent scout Giuliano Diligenti, che aveva già «pescato» a Sanremo mettendo sotto contratto il giovanissimo pilota Antonio Cannoletta, 16 anni, iscritto tra gli aspiranti 2000 del Challenge Aprilia.

Andrea, che attualmente studia a Roma, perito industriale, è stato scelto in virtù della sua naturale predisposizione per l'informatica. Il sanremese avrà il compito di controllare i dati telemetrici che affluiranno ai box dalle motociclette, un ruolo delicato di collegamento tra tecnici e piloti per trovare sempre la soluzione giusta in ogni momento.

Intanto, sul fronte della «falange matuziana», Antonio Cannoletta correrà il Challenge Aprilia assistito dal meccanico Mario De Marco ereditando il numero di gara 51 da Manuel Manna, vincitore della gara di categoria al Mugello e in lizza per l'Europeo 2000 con la 125. Il pilota, che ogni due settimane si sottopone ai test in pista per non trascurare gli studi, ha comunque già iniziata la fase di preparazione atletica. [g. ga.]

Andrea Sartore, 15 anni, studente di Sanremo è stato ingaggiato dalla scuderia del padre di Max Biaggi per curare la telemetria della moto del Challenge Aprilia

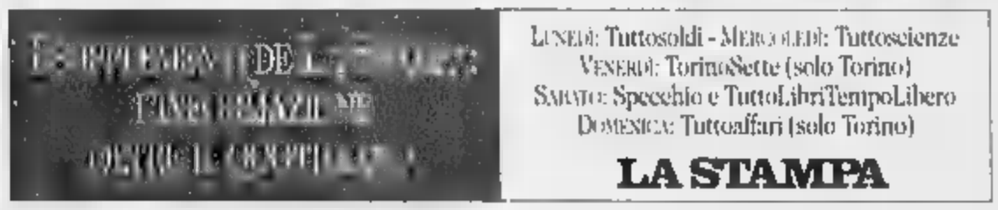
A San Lorenzo ieri sera

Incendio distrugge capannone in disuso rifugio di clandestini

SAN LORENZO. Un capannone in disuso dove trovavano rifugio gli extracomunitari è stato dato alle fiamme ieri sera a San Lorenzo, in una zona vicino alla discarica di Ponticelli. Pochi dubbi sull'origine dolosa. Il manufatto apparteneva alla ditta Cariboni Spa e in passato custodiva materiale edile.

Nella zona, avvertiti da alcuni vicini che hanno notato le fiamme e il fumo levarsi dalla costruzione, sono accorsi i vigili del fuoco. Gran parte del magazzino, che misurava sui 200 metri quadrati, è andata distrutta, compreso il tetto in lamiera.

Pare che nel capannone trovassero rifugio sbandati e stranieri senza fissa dimora. Non è neppure escluso che il rogo sia stato appiccato da qualcuno a cui quelle presenze potevano dare fastidio. Tra le ipotesi prese in considerazione dai carabinieri, titolari dell'indagine, anche una ripicca da parte di qualche extracomunitario scacciato dal provvisorio ricovero. [m. v.]



Le recensioni e i commenti dopo le «prime» di due spettacoli andati in scena martedì sera nel capoluogo

E' un «Gabbiano» di classe

Applausi a Scaparro, Pani e Moriconi

Paolo Lingua

GENOVA

«Il Gabbiano», come tutti sanno, rientra nella grande «tetralogia» di Anton Cechov fcon «Le tre sorelle», «Zio Vanja» e «Il giardino dei ciliegi») E' un grande e nobile testo classico di intensa modernità. Basterebbero alcuni spunti a farne un sapido condito d'attualità: il «feuilleton» (vagamente sarcastico) sulla querelle degli artisti nuovi e vecchi, la diatriba sul successo e sull'insuccesso in una società consumistica, il rovente intreccio edipico figlia-madre-amante, la attualità femminista del personaggio di Nina.

«Il gabbiano», con le sue indagatore e pure con tutta la sua atmosfera e gli eccessi di ipersensibilità dei suoi personaggi è europeo e russo al tempo stesso. Come negli altri grandi testi di Cechov la natura fa da quinta e da coro ai personaggi, tutti più o meno sconfitti, tutti esistenzialmente senza speranza. Sarà la terra, la infinita terra russa, metafora senza confini, a inghiottirli.

Un testo di tale spessore va trattato con mani adeguate: non a caso i grandi registi italiani che hanno rivoluzionato le scene nazionali nel dopoguerra sono stati - tutti - attratti dalle tematiche cechoviane. Luchino Visconti, Giorgio De Lullo, Giorgio Strehler ci hanno consegnato letture di fascino intimentecalibile e di bellezza struggente, grazie anche ad attori di estrema sensibilità e bravura.

Valeria Moriconi, Corrado Pani e Laura Fasetto in una scena dello spettacolo

Ma un artista moderno e creativo e, quando vuole, controcorrente come Maurizio Scaparro, che porta nel suo retroterra la robustezza serenante d'una formazione classica, ha evitato volutamente le saggiamente oggi tentazione di letture velleitarie e sperimentale. Classicche, nello spettacolo che è andato in scena martedì sera al Teatro della Corte (gremito ed entusiasta), ha privilegiato i tocchi essenziali, recuperando però, con un gioco abile di tensione ciclica tra salienti e distendimenti, stati d'animo diffusi nei momenti corali e gravi psicologici abissali, quali esistono nel testo.

Scaparro, secondo certe sue caratteristiche drammaturgiche, ha segnato in termini naturalisti soltanto gli aspetti essenziali della scena: meri riferimenti, semiologia quasi, coordinate appena sufficienti per recuperare i dati di spazio e di tempo. Poi, strehlerianamente (non è un giudizio limitativo!), ha calcolato con raffinatezza il gioco delle luci. Vale la pena di citare uno stilema : per tutto il testo si parla d'una villa in riva a un lago che, fisicamente, non è rappresentato. Pure, accanto al trascorrere delle ore, il riflesso di luce sull'acqua si avverte e se ne avverte anche il ruolo e il significato emblematici. Scaparro ha avuto la fortuna, rara in questi tempi, di disporre d'una eccellente distribuzione. Ma la bravura degli interpreti non si ferma a una Valeria Moriconi e a Corrado Pani, che sono ormai nelle vette assolute del teatro italiano e che costituiscono per lo spettatore un assoluto «piacere da buongustai» che riconcilia con il vero teatro. Scaparro ha lavorato, con la consueta mano - leggera e profonda - su Laura Posetti, autentica rivelazione e a nostro avviso destinata a più consolidati successi, premiata con applausi a scena aperta. Ma tutti - Max Malatesta, Stefano Lescovelli, Danilo Nigrelli, Patrizia Bonaiuti, Aurora Cancian, Lino Spadaro, Enzo Turrin - sono degni di nota, anche per la resa corale. Vivissimi applausi. Repliche sino alla prossima settimana.

Barracuda, risate al Genovese

GENOVA

Un trionfo. Il debutto di Daniele Luttazzi, l'altra sera, al Politeama Genovese, non poteva più felice. Una conferma che la comicità, se fatta con i giusti, anche a teatro, oltre che in televisione e nelle piazze estive, funziona. Eccome.

Con il nuovo show «Barracuda», il comico lanciato da «Mai dire gol» ha scatenato risate e applausi a volontà, davanti a un Politeama Genovese quasi esaurito.

Il nuovo spettacolo di Daniele Luttazzi non è un rifacimento dei precedenti monologhi, delle interviste televisive, delle battute messe nero su bianco nei libri

A parte qualche battuta ripescata dal suo volume «Sesso e volentieri», in «Barracuda» tutto cambia, a cominciare dai tempi di recitazione che tengono maggiormente conto dello spazio teatrale.

Attento a non scivolare nella volgarità, pur maneggiando temi che comportano questo rischio, l'attore ha confermato tutte le sue doti di comico brillante, ironico, sempre pronto alla battuta al vetriolo. Anche quando affronta - e lo fa spesso - argomenti, come dire, «ginecologici», a lui molto cari.

Per oltre un'ora e mezza, senza intervallo, Daniele Luttazzi ha tenuto inchiodata la platea al suo monologo, che inizialmente aveva battezzato, tanto per restare in tema: «Materiale eiaculatorio sucroso». Per la prima volta, Luttazzi ha cercato, riuscendovi, di coinvolgere il pubblico in sala direttamente, invitando tutti a far scrocchiare un dito.

«Barracuda» sarà replicato ancora questa sera. Chi può non lo perda.

Sempre sul fronte del cabaret, anche il Teatro Garage si sta preparando a ospitare diversi comici nel cartellone della prossima stagione, da Stefano Nosei ai Soggetti Smarriti, Carlo Cicala, Caterina Sylos Labini e molti altri. Sulla stessa lunghezza d'onda sta per sintonizzarsi anche il Dielleffe di Sampierdarena, con un primo show di Marco Della Noce. A Genova, per la verità, è promosso di venire anche i Fichi d'India, autentica rivelazione fra i nuovi comici italiani, protagonisti nei giorni scorsi di una grande serata al Maurizio Costanzo Show.

[m. b.]

Per Daniele Luttazzi un autentico trionfo al Genovese con il suo «Barracuda»

GIORNO E NOTTE

MOSTRA

I tesori della Namibia nelle foto di Patrizia Prisco

Al Museo di Storia Naturale Doria è aperta una bella mostra fotografica sulla Namibia realizzata dalla fotografa genovese Patrizia Prisco. La mostra è aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30, il martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, venerdì dalle 9 alle 12,30. La mostra si potrà visitare fino al 13 febbraio 2000.

ARCHEOLOGIA

Conferenza a Sturla su Sfinge e piramidi

Una conferenza sull'enigma della Sfinge e il mistero della grande Piramide è in programma questa sera alle 21 nella sala Devoluy, in via del Peloro, a Sturla, all'altezza del capolinea 47.

CONCERTO

Gli allievi del Paganini nel Minor Consiglio

Concerto degli allievi del Conservatorio Nicolò Paganini di Genova oggi alle 17, nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale. Ingresso libero.

CORSO

Imparare a conoscere il mobile del Settecento

Gli Amici dei Musei organizzano oggi un serando appuntamento sul tema riguardante il mobile settecentesco. Per informazioni, telefono 010/58.15.84.

GASTRONOMIA

Lezioni sulle tecniche di degustazione dell'olio

Secondo incontro sulle tecniche di degustazione dell'olio extravergine di oliva, questa sera alle 21, in salita Santa Caterina 4. Il primo corso di avvicinamento alla conoscenza dell'olio extravergine di oliva è organizzato dall'azienda Rossi di Genova. Direttore del corso Virgilio Pronzato. Relatore della lezione odierna Sara Francesco Bruzzo, presidente della sezione agricola della Camera di Commercio e Cobiretti regionale. Per informazioni, telefono 010/564.955.

TEATRO

Stage di recitazione con Enrico Campanati

Stage di recitazione dell'attore e regista del Teatro della Tosse Enrico Campanati, promosso dalla Clac Art che ha varato una serie di corsi a contenuto artistico-culturale. Le lezioni avranno luogo sabato e domenica prossimi, nella sede di Via Bensa dalle 10 alle 13.30 e dalle 14 alle 18,30. Per informazioni e prenotazioni telefono 010/219.442.

[m. b.]

Guida agli appuntamenti della serata: a Busalla jazz con Zegna, Calcagno e Milanese; i «Liquido» al Fitzcarraldo

C'è il Salone Nautico, via Aurea si veste a festa

Edifici storici aperti e ingresso gratuito al museo di Palazzo Rosso

La più bella fra il più bello del Salone Nautico questa sera al Matilda Cafe, molti altri appuntamenti con tanta musica anche negli altri locali del capoluogo ligure e della Riviera. In via Garibaldi Palazzi Storici aperti con visite guidate

BUSALLA. Alla Fabbrica Birra Busalla, alle 22 nuovo spettacolo musicale con un concerto jazz del gruppo Zegna e Calcagno, con la partecipazione di Luciano Milanese.

SERRA RICCO'. Serata con la band dei Rumori di Fondo, alle 22, al Bulldog Pub, in via Angelo Pelissa (uscita casello autostradale di Bolzaneto).

VIA AUREA. Palazzi Storici aperti (Cambiaso, Cambiaso, Carrega Cataldi, Doria, Tursi) questa sera in Via Garibaldi - la Via Aurea genovese illuminata a festa, questa sera, dalle 20 alle 22, per accogliere gli ospiti e gli espositori del Salone Nautico. Aperta anche la Galleria di Palazzo Rosso con visita gratuita al possesso del biglietto o del pass della grande rassegna nautica.

Al Caffè Teatro La Maddalena, in via della Maddalena 103, nel centro storico genovese, alle 23, cabaret con Massimo Ivaldo

Musica commerciale e revival anni '70, '80 e '90, nella discoteca di Sturla, in via Brigata Salerno.

NESSUNDORMA. Giovedì sera con musica da discoteca classica con brani anni '70 e '80, nel locale in via Porta d'Archi.

MATILDA CAFE'. Elezione di Miss e Mister Salone, questa sera nella discoteca-ristorante e wine pub di via D'Annunzio (Piazza Dante). Il re e la regnetta del Salone Nautico saranno eletti da una giuria di esperti.

DO BONFIM. Musica dal vivo con vista mare, alle 23, nel locale in passeggiata Anita Garibaldi.

FITZCARRALDO. Nel locale di piazza Cavour, serata con il riff martellante dei tedeschi «Liquido» reduci da un grande successo estivo (Festivalbar). Ingresso lire 20 mila.

CEZANNE. Musica dal vivo anni '60 e '70, alle 22, nella nota discoteca in Via Cecchi, alla Foce.

AVVISTATI

Ecco Calà, Oppini e Vastano

Jerry Calà, Franco Oppini e Sergio Vastano, tre nomi di assoluti spicco dello spettacolo nazionale, saranno questa sera nel capoluogo ligure. Lo scatenato trio è atteso questa sera all'Overjoyed, in via Cecchi, 16, alla Foce, a poche centinaia di metri dal Salone Nautico e dal quartiere fieristico. I tre comici, che insieme hanno girato molti film-cult della risata, hanno promesso agli aficionados del locale genovese una serata da non perdere, con tante risate, una sorta di happening che coinvolgerà il pubblico con gags, sketch e improvvisazioni. Ognuno di loro ha infatti una carriera artistica che comprende tantissime esperienze cinematografiche, televisive e teatrali, un repertorio praticamente inesauribile di battute.

Lo spettacolo avrà inizio dopo le 22, ma è consigliabile, data l'affluenza di queste serate di «Salone», prenotare i posti ancora disponibili nel locale genovese da anni sulla breccia in campo musicale e artistico in genere. Il telefono dell'Overjoyal è il seguente: 010/553.04.80.

[m. b.]

MAKO' Cena e pianobar e musica da ballare alla discoteca Makò, in Corso Italia.

IL POZZO. American bar, musica e drink nel locale di via Ravasco, in zona Sarzano (centro storico).

DIXIELAND. Musica dal vivo e ristorante texani-messicano al Dixieland Cafè, sul lungomare di Quarto, nel levante genovese.

BAR BERTO. Il noto bar di Piazza delle Erbe, nel storico genovese, è una delle tappe della rassegna «Un autunno diVino», percorso enogastronomico promosso da Genovaviva con degustazione di vini, stuzzichini, specialità gastronomiche.

BARMAN. Cocktail internazionali e piano bar nel locale di Piazza Carignano (Via Innocenzo IV).

LE CORBUSIER. Musica con i nuovi Cd appena usciti e tanti cocktail a Le Corbusier, in Via San Donato, nel centro storico genovese.

S. Cena, musica e danze, alle 22,30, al Covino, in lungomare Rossetti. Prenotazioni 286.558.

TIR. Danzo con l'Orchestra I Caravel, questa sera alle 22,30, al Divinae Follie, in via Enrico Toti (uscita casello autostradale). Drink e musica al pub Castello di Rapallo, sotto l'Antico Castello sul mare.

CHIAVARI. Musica e birra al Blue Sea-Gull, sul lungomare di Chiavari.

SESTRI LEVANTE. Sul lungomare di Sestri Levante è aperto il Brigantino, un locale molto «gettonato» dai giovani.

[m. b.]

Iniziativa a Spezia

Ora l'Arsenale viene aperto ogni weekend

LA SPEZIA. La base navale della Spezia, meglio nota come l'Arsenale della Marina Militare, da domenica aprirà i cancelli al pubblico che potrà visitarla a bordo di speciali bus-navetta organizzati dal Comune e dell'Azienda di Promozione Turistica Cinque Terre Golfo dei Poeti. Ogni gruppo sarà accompagnato da una guida.

Durante il giro, che toccherà zone finora «off limits» ai civili, saranno effettuate due fermate, una per visitare le navi all'ancora e l'altra per compiere una escursione nei bacini di carenaggio adibiti ai lavori di manutenzione delle imbarcazioni. Il giro durerà un'ora.

Il progetto, messo a punto da Marina, Comune e Apt, è stato presentato dall'ammiraglio Gallicchia, comandante del Dipartimento marittimo e dal sindaco della Spezia Giorgio Pagano. Per ora le visite saranno limitate al fine settimana, al sabato e alla domenica. La fase sperimentale si concluderà il 31 dicembre. Poi, con il Giubileo, verrà attuato un programma definitivo che prevede visite più ampie.

[m. b.]

Giuliano Fogola, vigile-conduttore, trasmette dai prestigiosi Sangermani

Lavagna: telecamere in cantiere

Successo e curiosità per il talk-show di Entella Tv

Giuliano Vignolo

LAVAGNA

Chi dice che in televisione ormai è stato inventato tutto, si sbaglia. Sarà vero, forse, dove si lavora con i potenti mezzi che emittenti nazionali mettono a disposizione dei conduttori di programmi. In alcune emittenti private ci si deve accontentare di quello che passa il convento, perciò occorre estro e fantasia per mettere in piedi un programma che desti interesse.

Non rimane che, facendo di necessità virtù, appellarsi alla semplicità. Quello che ha fatto Giuliano Fogola l'estroso vigile urbano di Lavagna con il «pallino» della musica e dello spettacolo in genere. Ha ideato, e conduce per Entella Tv una trasmissione dal titolo «Amici in cantiere», dove «cantiere» sta proprio per quel posto dove si costruiscono barche. Fogola è stato di gusti fini perchè è riuscito ad avere, grazie alla disponibilità di Cesare Sangermani, un ampio spazio proprio all'interno dei celebri Cantieri Sangermani.

Giuliano Fogola è un vigile urbano di Lavagna con l'hobby della musica e della conduzione di spettacoli dal vivo e trasmissioni tv Un talento naturale che lo ha reso molto popolare

La trasmissione, nata almeno sette anni fa con il titolo di «Amici in cantina» (proprio perchè veniva registrata nella taverna di una lussuosa villa), è un contenitore di trovate. Intanto il complesso musicale che esegue alcuni stacchi (di cui fa parte anche Fogola in qualità di batterista), è formato da orchestrali «d'eccasione», tanto che si chiama «Cadaveri eccellenti». In fatto di eccellenza basti ricordare che al pianoforte c'è Rosa Petrucciani che ha suonato con Angelini e alcune orchestre Rai.

In «cantiere» non solo si parla di cucina ma si «fa» cucina, anche ad alto livello quando interviene Paolo Picasso, uno chef di grande rinomanza, docente alla Scuola alberghiera di Lavagna. Durante la trasmissione, condotta con naturalezza da Fogola con frequenti battute in dialetto, avviene di tutto. Si passa dalla presentazione di un collezionista di tappi, ad una creatrice di macramè, ad un apicoltore.

C'è anche l'angolo dei dischi Anni Cinquanta e Sessanta, di cui Fogola possiede una preziosa collezione. Tutto scorre con semplicità e Fogola ci fa sentire «tra amici».

Mancava il capo storico, Alex Foster, ma il concerto è stato pregevole

Grande jazz e grandi vuoti in teatro

La «Mingus Big Band» si conferma di alto livello

GENOVA

«Certo, io sono un bambino. Un adulto è una persona che ha avuto una educazione. In questo Paese io sono stato privato di un'educazione. Che cos'altro questo paese ha voluto ch'io fossi se non un bambino?». Dichiarava così nel corso di una intervista Charles Mingus. Personalità complessa, musicista straordinario, scomparso esattamente vent'anni fa, Mingus ha attraversato il mondo del jazz seguendo un itinerario autonomo, costruito su incontri fondamentali, su esperienze variegate, sul coraggio di sapersi aprire ogni volta a qualcosa di nuovo.

Martedì sera le atmosfere così diversificate di Mingus, comprese fra un morbido lirismo e un blues arrabbiato, si sono ricomposte al Carlo Felice che, in collaborazione con il Louisiana Jazz Club, ha ospitato la «Mingus Big Band».

Il complesso che porta il nome di Charles Mingus (foto) si è esibito l'altra sera in un teatro Carlo Felice scarsamente affollato anche se il concerto fosse di alto livello e prima tappa di un lungo tour

Concerto d'eccezione se si considera che ha segnato l'avvio del tour europeo e ha costituito l'unica tappa italiana. Eppure, va notato subito, è mancato il pubblico delle grandi occasioni. Galleria chiusa, platea abbastanza affollata nel primo settore (fino alla nona fila), ma con molti, vistosi vuoti nel resto.

La Big Band, reduce dalla pubblicazione di un nuovo CD significativamente intitolato «Blues & Politics» si è presentata in una formazione un po' diversa rispetto a quella annunciata che avrebbe dovuto avere come punti di forza proprio i trascinatori del complesso, protagonisti della recente incisione. Mancava, ad esempio, il capo storico, Alex Foster che faceva parte dell'originario gruppo scelto anni fa da Sue Graham, la vedova di Mingus, cui si deve l'idea di una Band volata alla diffusione della musica del marito. Primo passo in questo senso fu la «Mingus Dynasty» da cui si è poi formata l'attuale Big Band.

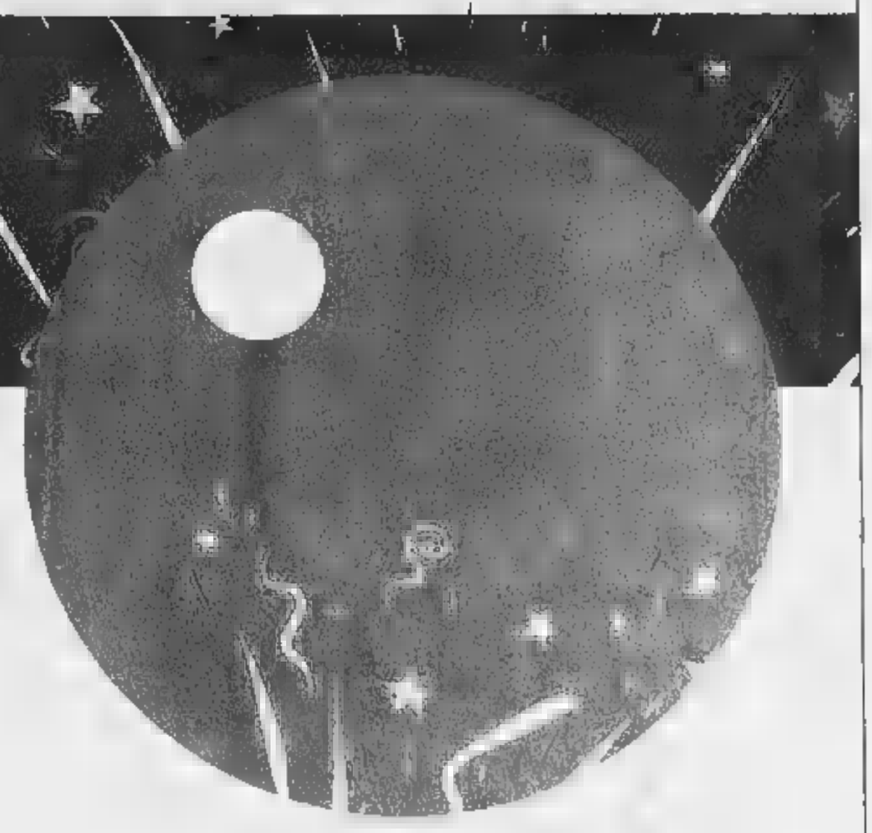
Al di là delle assenze, il complesso è parso naturalmente solido e ineccepibile tanto per la bravura dei singoli, quanto per l'insieme. Anche in diversi momenti si è avuta l'impressione che il concerto genovese costituisse una sorta di «prova generale» in vista di altri appuntamenti.

[r. t.]

Dal 29 settembre al 23 ottobre, IperFollie per tutti.

25 IPERANNI

Ogni giorno, giorno dopo giorno,
Iper festeggia i suoi 25 anni con offerte fuori di testa.
Non perdetene neppure una!

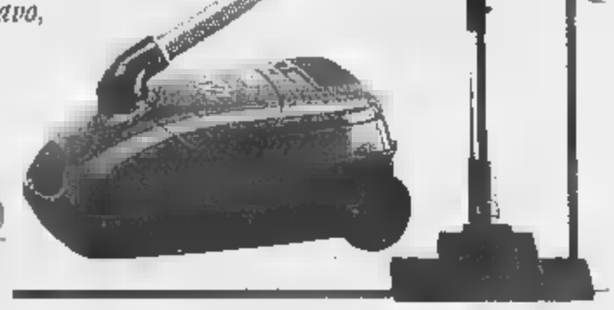


follia n.20
21 OTTOBRE

DISPONIBILI 3500 PEZZI*

ASPIRAPOLVERE A TRAINO "ROWENTA"
mod. RS 132, elettronico, variatore della potenza, 1200 watt, tubi cromati, avvolgicavo, bocchetta per imbottiti, bocchetta a lancia, pannello per mobili

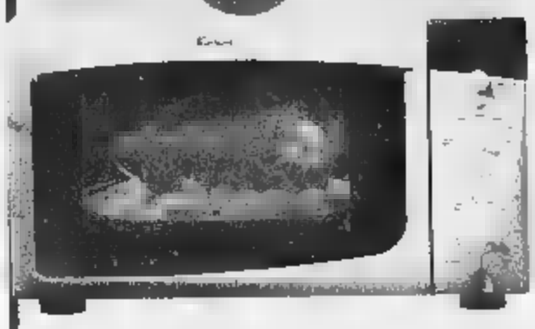
L. 99.000



follia n.21

DISPONIBILI 2000 PEZZI*

FORNO MICROONDE "WHIRLPOOL"
mod. MWO 352/WH, 1000 watt, con grill al quarzo per cottura combinata, crisp per pizze e focacce, controllo tempi e potenze easytronico, cavità inox da lt 26, sistema di cottura "3D", dimensioni: H31, L53, P45



L. 399.000

follia n.22
SOLO PER IL GIORNO
23 OTTOBRE

DISPONIBILI 7000 PEZZI*

GOLF DONNA/UOMO
100% cashemere

L. 89.900

* I PEZZI DISPONIBILI SONO RIFERITI A TUTTI GLI IPERMERCATI DELLA CATENA

IPER MONTEBELLO
IPER POZZOLO
IPER TORTONA

IPER
Il paese della grande i

Erelliuala comunicazione ai Comune competente ex legge n. 60 del 19.3.80 Offerte valide dal 29 Settembre al 23 Ottobre

ALLEANZA ASSICURAZIONI, la più grande compagnia vita in Italia

specializzata nella gestione del risparmio familiare, offre una concreta

opportunità di lavoro

con un

seminario gratuito

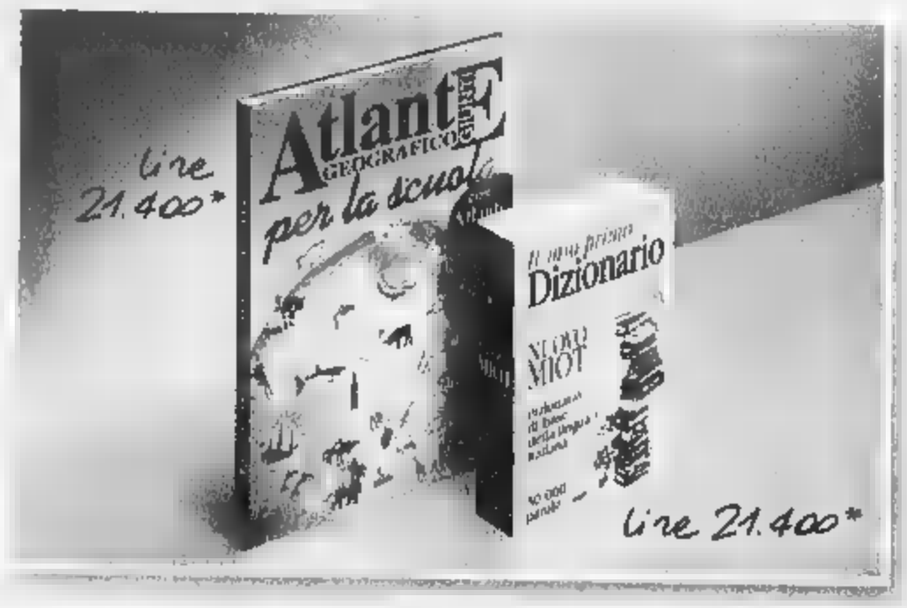
di introduzione cui potranno partecipare studenti universitari, dipendenti o persone che dispongono di tempo libero.

A **Genova lunedì 25 Ottobre,** presso *Terrazza,* l'occasione di acquisire nuove conoscenze per intraprendere un'attività gratificante con possibilità di inquadramento anche su basi non solo provvigionali.

Per aderire all'iniziativa o avere ulteriori informazioni telefonate ai numeri 010/581.697 - 591.978 ore 10.00/12.00 e 14.00/16.00

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

** La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

LA STAMPA GIUNTI

Ieri la Federnuoto ha ufficializzato il calendario della nuova stagione

La pallanuoto del «Duemila»

Per Rari e Recco partenza contro le grandi

La Fin ha partorito ieri il calendario per la stagione 1999/2000, la corsa a conquistare il primo scudetto della pallanuoto del nuovo millennio. Fra tre settimane il via, subito la curiosità del debutto casalingo sia per la Carige Pro Recco (come lo scorso anno) sia per l'Athena Savona.

Certo il debutto (13 novembre) è davanti al proprio pubblico, ma le avversarie potevano essere più malleabile: Posillipo per i biancocelesti di Marco «Gu» Baldineti, Pescara per i biancorossi di Claudio Mistrangelo. Grazie calendario, grazie cervellone che tutto ingoia e poi partorisce! Come se non bastasse, il Savona si trova ad affrontare alla seconda la trasferta di Napoli contro il Posillipo, ed alla terza la Florentia: l'Athena non è una neo-promossa, eppure l'inizio sembra proprio di quelli solitamente riservati alle formazioni appena salite dalla serie inferiore. Grazie calendario, nuovamente! Rispettato quasi in toto quanto voluto da Ratko Rudic: lui chiedeva l'inizio per il 6 novembre, invece il via è slittato al 13. Lui voleva almeno 3 turni infrasettimanali, per concludere la regular season entro l'8 aprile 2000, ed è stato accontentato: si giocherà di mercoledì la 5a di andata (8 dicembre), l'8a (mercoledì 22 dicembre, con il derby Recco-Savona) e l'11a di ritorno (5 aprile). Le prime otto ai playoff scudetto, le altre quattro alla poule retrocessione.

Intanto la vicenda Posillipo-Roma, con scudetto alla Roma, poi la positività di due giocatori capitolini ed il Posillipo a chiedere la revoca del tricolore, potrebbe essere giunta all'epilogo: le dichiarazioni post finale dei napoletani sono state punite con 20 giorni di stop al tecnico De Crescenzo, 10 a Silipo, Onofrietti e Rath. Ovviamente non colpiscono, perchè essendo scattate il 16 ottobre, sono ormai scontate ...

Per l'Athena Savona si annuncia un esordio difficile contro il Pescara

1ª giornata (and. 13/11/99 - rit. 29/1/2000): Can. Napoli-Civitavecchia; Savona-Pescara; Florentia-Bologna; Pro Recco-Posillipo; Roma-Ortigia; Leonesso Brescia-Catania.

2ª gior. (and. 20/11/99 - rit. 5/2/2000): Ortigia-Brescia; Catania-Florentia; Posillipo-Savona; Civitavecchia-Pro Recco; Bologna-Can Napoli; Pescara-Roma

3ª giorn. (and. 27/11/99 - 12/2/2000): Can. Napoli-Posillipo; Ortigia-Pescara; Savona-Florentia; Pro Recco-Bologna; Pescara-Catania; Brescia-Civitavecchia

4ª giorn. (and. 4/12/99 - 19/2/2000): Can. Napoli-Roma; Catania-Pescara; Civitavecchia-Savona; Bologna-Posillipo, Florentia-Ortigia; Pro Recco-Brescia.

5ª gior. (and. 8/12/99 - 26/2/2000): Ortigia-Pro Recco; Posillipo-Catania; Savona-Bologna; Pescara-Florentia; Roma-Civitavecchia; Brescia-Can. Napoli.

6ª gior. (and. 11/12/99 - 4/3/2000): Can. Napoli-Savona; Catania-Bologna; Civitavecchia-Ortigia; Florentia-Posillipo; Pro Recco-Pescara; Brescia-Roma.

7ª gior. (and. 18/12/99 - 11/3/2000): Ortigia-Can. Napoli; Posillipo-Roma; Savona-Catania; Bologna-Civitavecchia; Pescara-Brescia; Florentia-Pro Recco.

8ª giorn. (22/12/99 - 18/3/2000): Can. Napoli-Florentia; Catania-Ortigia; Civitavecchia-Pescara; Pro Recco-Savona, Roma-Bologna; Brescia-Posillipo.

9ª gior. (and. 8/1/2000 - 25/3/2000): Catania-Pro Recco; Posillipo-Civitavecchia; Savona-Brescia; Bologna-Ortigia; Pescara-Can. Napoli; Florentia-Roma

10ª gior. (and. 15/1/2000 - 1/4/2000): Can Napoli-Catania; Ortigia-Savona; Civitavecchia-Florentia; Pescara-Posillipo; Roma-Pro Recco; Brescia-Bologna

11ª gior. (and. 22/1/2000 - 5/4/2000): Catania-Civitavecchia; Posillipo-Ortigia; Savona-Roma, Bologna-Pescara; Florentia-Brescia; Pro Recco-Can Napoli.

lg. s.]

Il Sestri Levante ha esonerato l'allenatore Giorgio Fossa

Per Savona e Pontedecimo un passo avanti in Coppa

Un mercoledì veramente ricco di notizie calcistiche, compreso alcune chicche ed un paio di curiosità.

Situazione esplosiva al Sestri Levante. Martedì sera Giorgio Fossa ha svolto l'allenamento, poi è stato esonerato. E' durato quindi soltanto cinque giornate il ritorno del grintoso (e validol) tecnico su una panchina di prestigio. Per il nome del successore, da seguire un paio di piste genovesi: una porta a Victor Brogi (altro mister carismatico del panorama ligure); la seconda indirizza verso Fulvio Navone, trascorsi come giocatore a livello professionistico, negli anni di Caresana «faro» di centrocampo del Rapallo, attualmente alla guida di una juniores toscana. Navone potrebbe eventualmente approdare a Sestri a novembre, magari con la nuova dirigenza che si appresta a subentrare al presidente Gaburri ed al d.s. Palazzotto, con la preziosa mediazione a livello di rapporti società-tifosi operata dal Comune di Sestri Levante.

Ieri ritorno degli ottavi di Coppa Italia, con tre di Eccellenza (Savona, Pontedecimo e Grassorutese), più la Migliarinese già promosse ai quarti della fase regionale.

Da segnalare la prima sconfitta stagionale del Pontedecimo, battuto 2-1 sul campo del Bolzaneto granata in vantaggio con Valentino dopo 34 minuti, pareggio e sorpasso operato dai «verdi» con Cocuzza al 38' e 85' il primo su rigore) ma promosso grazie al 3-1 dell'andata. Tutto facile per il Savona a Bolzaneto, 2-0 con doppietta di Bilotti nel primo quarto d'ora (12' e 15') e poi una tranquilla gestione del match.

Avanti pure la Grassorutese 3-2 al Pro Recco (Agen. Carpinelli e Giacobbe per i rapallesi, doppietta di Priano per i rocchettini, con ambedue le squadre schierate con molti juniores). Ed ai quarti pure la Migliarinese, che capovolge il 2-1 a favore del Rivasamba dell'andata, vincendo 2-0. Da ripetere, invece, Fezzanese-Pro Cr. Vara (2-2 all'andata) clamoroso l'errore commesso dall'arbitro spezzino Piccioli che al termine dei regolamentari ovviamente conclusi sul 2-2 ordina la disputa dei supplementari (e la Fezzanese realizza il gol qualificazione del 3-2) quando il regolamento della Coppa Italia prevede, in caso di parità l'immediata disputa dei tiri di rigore (articolo 7 delle regole del gioco). Non male vero?

In merito al prossimo turno di campionato nel Nazionale Dilettanti, la Sestrese anticipa a domani (mercoledì) l'incontro casalingo contro il Borgomanero. Negata la disponibilità del Ferraris, i verdestellati di Dario Bonetti giocheranno regolarmente alla Scorba. lg. s.]

LE DONNE

La Levante parte bene

Prima giornata della C femminile con subito Levante-Chiavari a bersaglio: 3-1 al Baiardo, con Daniela Longinotti a realizzare le tre reti chiavaresi ed a balzare al comando della classifica cannonieri (poi della bandiera per le «verdi» siglato dalla Scarcella). Il risultato più eclatante è stato firmato dall'Albenga (Cisano, 7-0 alla Matuziana con tripletta della Vanore, e reti di Massone e Rosso Briozzo e Garofano). Gli altri risultati: Fezzanese-Molassana 2-2, Sampierdarenese-Spezia 1-3; Nuova Pegliese-New Genoa 4-0, Goliardica-Varazze 4-1, Send Italia-Sarzanese 1-1. Domenica si giocano Baiardo-N. Pegliese alle 15,30 al Baiardo, Varazze-Fezzanese alle 16,30 al Ferro; Matuziana-Send Italia alle 15 a Prati di Ponna B. Molassana-Levante alle 15,30 a Ca de Rissi. New Genoa-Albenga alle 15,30 al 25 aprile; Sarzana-Sampierd. alle 14,30 al Sussidiario; Spezia-Goliardica alle 14,30 al Ferdeghini.

Anche l'attività regionale è ormai nel vivo

La C2 è cominciata con grandi emozioni

Subito emozioni nella C2 maschile di basket, mentre fra domani e il week-end partirà la D, sempre al maschile, in attesa della C femminile che debutterà il 7 novembre con all'ultimo istante la rinuncia di una squadra. Questi i tre principali tornei regionali, con sguardi rivolti sulla D maschile che appunto parte fra poche ore. Due i gironi, diciotto le società al via, comprese Imperia e Sanremo che erano state contattate dalla Federazione Regionale per colmare in C2 il vuoto lasciato dal Campomorone, ma che hanno gentilmente (decisamente?) rinunciato alla possibilità del ripescaggio. Nove squadre per raggruppamento, a conclusione della regular season le prime cinque di ciascun girone parteciperanno alla poule promozione, le altre quattro alla poule classificazione denominata «Coppa Liguria».

Girone A: Rari Nantes Bordighera, Basket Pegli, Uisp Rivarolo, Basket Volley Club Sanremo, Basket Cairo, Cus Genova '91, Pallacanestro Imperia, Basket Club Ceriale e Columbus Genova. Prima giornata: sabato alle 21 Rivarolo-Bordighera e Sanremo-Cus; domenica alle 18,30 Pegli-Cairo ed alle 19 Columbus-Imperia; riposa Ceriale. Girone B: Ardita Juventus Nervi, Canaletto, Tigullio Sport Team S. Margherita Ligure, S. Fruttuoso, Associazione Basket Sestri Ponente, Villaggio Sport, Virtus Basket Spezia, Polisportiva Pontecarrega e Pro Recco Basket. Prima giornata: domani alle 21,15 Sestri Ponente-Villaggio; sabato alle 21,15 Tigullio-Canaletto; domenica alle 11 Virtus-Pontecarrega ed alle 19 Pro Recco-Ardita; riposa S. Fruttuoso.

In merito alla C femminile, rinuncia dell'ultima ora, a calendario già diffuso, per le genovesi del Ludus Team: inevitabile la multa di ottocento mila lire. Appena sette squadre, cambia la formula: dopo la fase di qualificazione gare di andata e ritorno, per determinare la ligure promosso in B verranno disputati i playoff fra le prime due.

lg. s.]

BOCCE

Da domenica in campo sedici formazioni: ecco il programma

Via al campionato regionale

Contro le liguri c'è anche una compagine sarda: la prima fase terminerà a marzo
I risultati del «triangolare» femminile, della spedizione di petanque in Croazia

Sabato scatta il campionato regionale a 16 squadre che si daranno battaglia fino a marzo per la vittoria della prima fase. Tre le compagini imperiesi, sette genovesi, cinque savonesi ed una sarda, la Infra di Olbia. Le squadre sono divise in 4 gironi. La prima giornata offre nel girone A Imperiese-Savignone e Infra-Letimbro; nel «B» Bolzanetese-Spotornese e Arnasco-Macchia Verde; nel «C» La Boccia Carcare-Taggese e Caderiva-San Fruttuoso; il «D» prevede Toso Arenzano-Chiavarese e Vadese-Serra Ricco.

Intanto a Sarzana il Comitato di Genova ha vinto il triangolare femminile. Dietro alla selezione genovese si è piazzato il Comitato di Savona. La rappresentativa diretta da Albina Rossi dopo aver perso contro Genova, si è rifatta contro il Comitato di La Spezia, salendo sul 2° gradino del podio. La formazione di Savona era composta da Wilma Pesce, Cinzia Bruzzone, Stefania Sacco (Letimbro), Giuliana Zunino, Stella De Benedetti (Abs Savona), Giovanna De Castelli, Dorianna Rizzo (Cairese), Giannina Frumento (Vadese), Renata Percivale (Rebagliati).

Nella petanque non è andata bene come nel '98 in Spagna, ma i portacolori dell'Us Martina di Sassello sono riusciti nuovamente a farsi onore, in Croazia al 4° Festival della Petanque, ottenendo un buon secondo posto con Giulio Ravera e Giulio Zunino alle spalle degli imperiesi Ginulla e Viale, del S. Giacomo. Grande protagonista è stato l'imperiese Gianni Ginulla ex campione d'Italia che ha trionfato anche nel Trofeo Dribbling Lui-Lei in coppia con Maura Arimondo.

r. p.]

SERIE A

La Rapallese cerca riscatto

In A di bocce subito sconfitte le genovesi superstiti dopo la rinuncia della Chiavarese, che ripartirà dalla serie cadetta. Rapallese a picco ad Asti (18-2 per la Tubosider), Voltrese battuta di misura sui campi di casa dal Pianezza (11-9). «Eravamo troppo incompleti, contro una squadra forte e con alcune partite perse per una sola bocciata. Ora c'è da preparare con la dovuta cura il derby di sabato in Piazza Cile con la Roverino», dice il «tattico» della Gandolfi, Agostino Bregante. I due punti all'attivo dei venti a disposizione sono stati conquistati da Paolo Ballabene contro Scassa nel P.T.A.. Nove i punti per la Voltrese, ma il rammarico per il pareggio finale nella terna, che poteva diventare una vittoria. Sabato trasferta in Toscana, per sfidare la neopromossa Litorale che al debutto ha subito un clamoroso 20-0 dalla Ferrero.

lg. s.]

Tornei in piena attività, delusioni tra i cadetti

Riviera: un altro ko La partenza di C e D

Seconda sconfitta consecutiva per il Riviera Fazzini Rapallo nella «seconda» di B di calcio a cinque. Dopo la débâcle in quel di Aosta i rivieraschi sono caduti anche fra le mura amiche: 3-6 il finale contro il Toniolo Milano. Marcatori del Rapallo Massa, Zeka e Bassetti. Ora la classifica vede: Sub Milano, Bergamo 6, Cesana, Aosta e Aldeno 4; Caseificio Pugliese, Toniolo Milano 3, La Torre Bergamo 2; Biella 1; Merate, Monza e Riviera Fazzini 0. Considerando che retrocedono in C le ultime due più la perdente dello spareggio fra terz'ultima e quart'ultima, non c'è da stare allegri.

E a proposito di campionati regionali e provinciali, e da segnalare l'inizio dei relativi campionati, con questi risultati. Serie C girone A: Arenzano Tonno Maruzzella-Genova Calcio a Cinque 7-3; Cervo-Riviera Fiori 4-5; Futura-Big Sport 4-0. Ha riposato Città Giardino. Girone B: Albaro-Motor Style Horzum 6-3; Camogli-Real Fontanegli 4-5; Goliardica Priaruggia-Panchina 3-4. Ha riposato S. Lorenzo della Costa. Tutto secondo copione nel girone A con il favorito Arenzano facile vincitore sul Genova, mentre nel girone B è di rilievo la caduta casalinga della Goliardica.

E' stata giocata anche la prima giornata di serie D provinciale. Girone A: Arci Uisp Rizzolio-Blue Boys 3-7; Crevarese-Lanterna 4-6; Lago Tana Arenzano-Amatori Genova 6-0; Pivato Mobili-Voltri 3-1. Girone B: Boccadasse-Castelletto 7-4, Fireboards-Città Giardino 4-5; G. Mura-Sette Nasi Cus Genova 7-3. Ha riposato il Riviera Fazzini.

Di rilievo la vittoria del Pivato Mobili sul Voltri con doppietta di Fassio e gol a mezza rovesciata di Fiorucci: la squadra del presidente Andrea Pezzi riscatta così la sconfitta all'esordio in Coppa Italia un mese fa. Programma del prossimo turno. Serie B (sabato 23): La Torre Bergamo-Rapallo; serie C (lunedì 25): Big Sport-Cervo; Genova-Futura; Riviera Fiori-Città Giardino; Motor Style-Camogli; Fontanegli-Goliardica, S. Lorenzo-Albaro. Serie D: Amatori-Rizzolio; Blue Boys-Pivato Mobili; Lanterna-Lago Tana; Voltri-Crevarese; Castelletto-G. Mura; Città Giardino-Boccadasse; Sette Nasi-Riviera Fazzini.

m. i.]

Giovanili

Al via i primi «provinciali»

Partiti due tornei calcistici giovanili organizzati dal Comitato di Chiavari, gli juniores ed i giovanissimi. Fra dieci giorni si metteranno in movimento pure le nove squadre iscritte agli allievi provinciali, in attesa degli esordienti che avranno inizio a novembre. Nota curiosa un trio di squadre di Rapallo esattamente le due della Grassorutese, dovranno in questo fine settimana «emigrare» per gli incontri casalinghi a Caperana poiché il Gallotti è ancora non utilizzabile.

Juniores provinciali con subito fattore campo decisivo: quattro incontri e quattro vittorie per le squadre di casa.

Soltanto il Rivasamba ha però conquistato un successo facile, 5-0 sulla Grassorutese. Per tre match equilibrati, con 2-1 in Calvarese-Carasco, 1-0 in Sori-Boghasco e 3-2 in Valle Sturla-Caperanese. Turno di riposo per il Riviera Fazzini. Prossimo turno: Bogliasco '76-Rivasamba sabato alle 16,45 al Mugnaini, Caperanese-Riviera Fezzini sabato alle 16,15 a Caperana; Carasco-Valle Sturla sabato alle 15,30 a Carasco; Grassorutese-Calvarese domenica alle 10,30 a Caperana. Riposa il Sori.

Giovanissimi provinciali con primo pareggio stagionale ricco di reti: Sestri Levante-Riviera Fazzini 3-3. Poi una vittoria in trasferta, 2-1 per la Calvarese sul Rapallo, e tre casalinghe: Camogli-Rivasamba 3-2, Entella-Villaggio 1-0; Lavagnese-Grassorutese 2-0. Prossimo turno: Calvarese-Lavagnese sabato alle 16 a Calvari; Grassorutese-Entella domenica alle 9,15 a Caperana, Rivasamba-Sestri Levante domenica alle 10,30 all'Andersen; Riviera Fazzini-Rapallo domenica alle 9 al Macera; Villaggio-Camogli sabato alle 16 al Centro Scuola.

Chiusura con gli esordienti. Coppa Provincia con Bogliasco (2-0 all'Entella) e Rivasamba (4-0 al Pro Recco) qualificate agli ottavi ed a confronto diretto domenica alle 15 a Pian di Ferretto.

g. s.]

PALLAVOLO

I sodalizi impegnati a livello regionale si danno battaglia nella manifestazione precampionato: ecco il punto sui vari gironi

Coppa Liguria, rompo di lunedì per Arreda Piccoli e Tigullio

Le compagini di Andora e Santa Margherita grandi protagoniste della prima fase

Prosegue la Coppa Liguria maschile e femminile di volley, manifestazione pre-campionato riservata alle formazioni partecipanti ai campionati di serie C e B. Organizzata dal Comitato Regionale, 24 le squadre femminili (suddivise in otto triangolari) e 16 quelle maschili (quattro quadrangolari).

In campo femminile, girone D con Arreda Piccoli Andora a qualificarsi senza problemi, primo traguardo parziale per una formazione che punta decisamente alla C: doppio 3-0 in trasferta contro Cffs Cogoleto e Vallestura, ed ancora il classico 3-0 nel ritorno contro il Cffs. Classifica: Andora p. 9; Cogoleto 2; Vallestura 1. Girone E con Latte Tigullio Rapallo in coda, battuto sia dalla Libertas Genova (3-2) come dal Don Bosco (3-1). In classifica: Libertas p. 7; Don Bosco 4; Latte Tigullio Rapallo 1. Girone F tutto levantino con il Tigullio Sport Team di Silvia Dolmen a precedere il Winterthur Vsp Chiavari di Mauro Marina, mentre le giovani pallavoliste del Pro Recco Volley guidate dal duo Stefano Ricci-Stefano Capponi stanno facendo esperienza. I risultati: Pro Recco-Tigullio 0-3; Pro Recco-Chiavari 0-3; Tigullio-Chiavari 3-2. Classifica: Tigullio p. 7; Chiavari 5; Recco 0. Girone G con Piana Battolla a dominare, il Villaggio di Alessandro Assarini ha vinto 3-0 sul Lunetia Volley lo scontro fra le seconde. In classifica: Piana Battolla p. 9; Villaggio 3; Lunetia 3. Infine il girone H, le ragazze del Volley Sestri Levante di Roberto Caruso a superare 3-2 il Val di Vara ed a perdere 3-0 contro l'Ortonovo. Classifica: Ortonovo p. 9; Sestri L. 3; Val di Vara 1.

In campo maschile, questi i risultati Girone B: 2A Albisola-Pgs Don Bosco 2-3; Sterropiu Savona-Pallavolo Carcare 3-1; Carcare-Don Bosco 3-2; Savona-Albisola 3-0; Albisola-Carcare 1-3; Savona-Don Bosco 3-0. Classifica: Savona p. 12; Carcare 8; Don Bosco 3; Albisola 1. Girone C: Golfo Paradiso-Cffs Cogoleto 3-2; Levante Volley-Cus Genova 3-1; Golfo-Cus 3-1; Cogoleto-Levante 3-2; Golfo-Levante 3-0; Cogoleto-Cus 1-3. Classifica: Golfo p. 11; Cus 6; Levante 4; Cogoleto 3. Girone D: Entella-Tigullio Sport Time 3-0; Winner S. Margherita-Vbc Rapallo 0-3; Winner-Entella 0-3; Vbc-Tigullio 3-0; Entella-Vbc 1-3; Tigullio-Winner 1-3. In classifica: Rapallo p. 11; Entella 7; Winner 5; Tigullio 1.

g. s.]

Park campione d'Italia con le Under 18

Ancora un titolo nazionale, stavolta per il Park nell'Under 18 femminile a squadre. Un titolo annunciato, tal punto che il circolo aveva chiesto l'organizzazione delle finali. Tre giornate di gara, giallobl della società di Via Zara vincere sempre di misura, grazie al doppio, vera arma in più del Park. Laura Dell'Angelo ed Elena Cordano sono state decisive, prezioso l'apporto di Chiara Ciabatti. Identico il percorso nelle tre giornate: sempre 2-1. Primi incontri le cugine del Tc Genova, con apertura riservata alle tenniste più quotate: 6-3 0-6 6-3 per la Dell'Angesu Nathalie Vierin. Tennis Club a raggiungere l'1-1 con Marianna Carena nel secondo singolare (doppio 6-3 alla Ciabatti). Doppio decisivo, con la Dell'Angelo e la Cordano battere 6-4 6-3 la Vierin e la Careno. Le squadre genovesi partivano favorite, ovvio che dopo il primo punto le ragazze di Vattuone fossero a un passo dal titolo. Prima giornata col Tc Bologna a superare Tc Monviso 2-1. Seconda col Tc Bologna a sconfiggere il Tc Genova 2-1 e il Park a domare il Tc Monviso 2-1. Infine la terza, con Park e felsinee alla pari, e i punti preziosi per la Dell'Angelo nel singolare e nel doppio con la Cordano. Terzo Tc Genova grazie al 2-0 sul Tc Monviso.

g. s.]

L'Ambiente di serie su tutte le Ford. Ricordati di allacciare sempre le cinture

ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza e al comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido io

Fiesta è riciclabile all'85%

Tutti i punti di forza di Fiesta

									Prezzi di lancio*	
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.					**17.450.000**	**120.000**
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	interni e colore auto coordinati	plancia con inserti in alluminio		**18.450.000**	**120.000**
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	climatizzatore	**19.950.000**	**120.000**

www.ford.it

Grazie per l'affetto dimostrato a Fiesta Zetec.
I Concessionari vi aspettano anche sabato 23 e domenica 24.

Ford

*Prezzi di lancio promozionali chiavi in mano validi fino al 31/12/99 (IVA, trasporto, IPT esclusi).

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni o 60.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km.
IdeaFord (disponibile per Fiesta) **Zetec** (es. 18 rate da € 10.000 anticipo € 10.000, 24 rate da € 120.000 di cui 0,0% - Tasso 11,7% - Importo finanziato dopo 2 anni di € 8.971.248 con il valore futuro garantito. Offerta valida in caso di permuta condizioni d'uso e non più di 40.000 km)

Gelo dalla società bianconera dopo il «sì» condizionato all'abbattimento

«Stadio alla Juve, ma senza negozi»

Il Comune vieta i multiplex

Giuseppe Sangiorgio

Stadio «Delle Alpi»: la soluzione c'è, ma, a quanto traspare non piace nè all'opposizione, nè alla Juventus, ossia al club direttamente interessato a fruire del futuro nuovo impianto che sorgerà al posto dell'attuale alla Continassa. Ieri, sul tema si sono incontrati i capigruppo di maggioranza, il sindaco, il vicesindaco Carpanini e l'assessore al Patrimonio, Viano. Risultato: la parte sportiva, lo «Delle Alpi» e annessi, con, in più, i 17 mila metri quadrati di attività commerciali (mai realizzate), previste nella concessione del 1990 con l'Acqua Marcia, potranno passare direttamente alla società bianconera. Il resto (dalle multisale cinematografiche all'albergo) dovrà essere sottoposto a gara, come prevedono la legge e il piano per il Piemonte appena approvato «Regione», dice Castellani.

Intorno al tavolo, nell'ufficio di Castellani, oltre ai due esponenti della giunta, c'erano i segretari Ds, Nigra con il capogruppo Borgogno, dei socialisti, Buemi, con il proprio rappresentante Sala Rossa, Branciforte, Viale per i Verdi, Borgione (Ppi), Rosolen e Quesito (Pdci), Paolino (Alleanza per Torino). Tutti d'accordo. Il passaggio del «Delle Alpi» alla Juventus ha fatto «un passo avanti». Oggi dovrebbe essere formulato un documento che, lunedì, o in successiva seduta «ad hoc» da convocare entro la prossima settimana, sarà trasformato in mozione e approvato.

«In tal modo - commenta il sindaco - la Juventus avrà via libera per acquisire lo stadio e farne ciò che vuole». In altre parole la società di piazza Crimea potrà usarlo o abbatterlo per costruirne uno nuovo a spese proprie. Ma, per la parte commerciale verranno concesse solo le aree connesse all'attività sportiva, mentre alberghi, il «multiplex», eccetera, dovranno sottostare a gare d'appalto.

La notizia non rallegra la Juventus, anche se per ora l'amministratore della società, Antonio Giraudo, non commenta. Comunque, se il tutto sarà confermato dal voto del Consiglio comunale, si ritornerà alla situazione di partenza, ossia a circa due anni fa quando Juventus e Torino chiesero di lasciare il «Delle Alpi» e di ritornare, la prima, al Comunale di corso Sebastopoli, il secondo, al Filadelfia da far risorgere.

E non è soltanto la Juventus a lasciarlo trasparire, lo constatano anche i gruppi di opposizione, rilevando che rispetto alla lettera che il sindaco ai vertici bianconeri, si è assistito ad uno «stop incredibile», passando dai 40 mila metri di superfici commerciali ipotizzate a zero. Nonostante siano trascorsi due anni. Eppure, fino a ieri, tramontata l'ipotesi del «Comunale», quella per la Continassa, sembrava dietro l'angolo. Invece adesso sembrerebbe addirittura più semplice risolvere i contrasti fra Fondazione e Club granata per il Filadelfia, sul quale il sindaco pone una sola condizione: che quello stadio sia del Torino.

Castellani afferma che le soluzioni per la Juventus e per il Toro devono essere contestuali. Ma, dopo il summit di ieri, parrebbe che mentre i granata avranno il loro stadio a Santa Rita, quasi nel centro della città, i bianconeri, nella migliore delle ipotesi dovranno continuare a giocare al confine con Venaria, se non a Borgaro.

«A meno che - osserva il socialista Buemi - il Club di piazza Crimea non accetti la sfida, entrando in gara contro altri eventuali soggetti, su tutto il "pacchetto Continassa", sulla parte sportiva e su quella commerciale. Ovviamente a condizioni in grado di compensare gli investimenti annunciati dai bianconeri».

Nel vertice di ieri si è parlato anche della soluzione «Borgaro», la città che ha a disposizione un terreno per l'eventuale cittadella - campo di calcio incluso - della Juve. «Ma, attenti - dice il verde Viale - pure laggù i problemi politico-burocratici non sono di lieve entità».

AEROPORTO

Ancora voli in ritardo

Quattro voli in ritardo, ieri mattina, all' aeroporto di Caselle in concomitanza con i controlli di routine che, tra le 11,50 e le 12,50, la Sagat ha effettuato sulle luci di pista. Hanno registrato ritardi il Londra-Torino (55 minuti), il Bruxelles-Torino (35), il Roma-Torino (35), il Monaco-Torino (30). La Sagat però sostiene che la non è legata ai controlli tecnici, perché lo scalo è sempre stato normalmente operativo. I ritardi sarebbero legati a problemi verificatisi negli scali di partenza, per attendere coincidenze, per rotazione equipaggi e per congestione nei cieli. Sulle luci di pista di Caselle indaga da tempo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ritiene carente il sistema di monitoraggio delle luci di pista. Per questo nel '97 lo scalo venne declassato 55 giorni, fu cioè inagibile in presenza di nebbia.

Lo stadio Delle Alpi è stato inaugurato per i Mondiali del 1990

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ufficiale: chiude lo storico «Sisma»

VERBANIA. E' stata confermata la chiusura della «Sisma», storico stabilimento siderurgico di Villadossola. La cessazione completa dell'attività, in un primo tempo annunciata per questo fine settimana, è slittata a fine mese per consentire un migliore approfondimento dei possibili ammortizzatori sociali per i 320 dipendenti della fabbrica. La decisione è stata comunicata ieri dai rappresentanti legali della proprietà, il gruppo Leali, ai sindacati metalmeccanici in un incontro a Villa Pariani, sede dell'Unione Industriale del Vco. Fuori dai cancelli (foto) si sono radunati i dipendenti dello stabilimento ossolano con striscioni e un altoparlante che ha diffuso i mesti rintocchi delle campane a morto. I lavoratori hanno manifestato per le vie di Verbania, bloccando il traffico alla rotonda di Piazzale Flaim.

Fenoglio e Morra ricordati ad Alba

ALBA. Beppe Fenoglio, partigiano e scrittore, e Giacomo Morra, albergatore e soprattutto primo divulgatore del gusto e della moda del tartufo: due personaggi che hanno reso Alba celebre nel mondo e che la città ha deciso di elevare a proprio simbolo. A ciascuno è stata dedicata una mostra nell'ambito della Fiera nazionale del Tartufo lungo un percorso che si snoda nei luoghi in cui hanno agito e vissuto: piazza Duomo, piazza Savona

Sportello postale nella Confesercenti

VERCELLI. Uno sportello delle Poste all'interno della Confesercenti. Il mini-ufficio postale debutta a Vercelli l'8 novembre e funzionerà a pieno ritmo nei periodi riservati al pagamento dell'Iva, dell'Irpef e di altre tasse. L'obiettivo è quello di offrire un servizio comodo che elimini le code, con orari di apertura che vanno dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. L'accordo tra Confesercenti e Poste è stato firmato ieri

Arrestato assicuratore con undici chili di cocaina

VENTIMIGLIA. Un assicuratore lombardo è stato fermato l'altra sera dai carabinieri di Ventimiglia mentre stava cercando di importare in Italia un carico di undici chili di cocaina, per un valore commerciale al dettaglio superiore a due miliardi. La droga viaggiava a bordo di una lussuosa Mercedes cabriolet di provenienza furtiva condotta da Sergio Grandegni, 52 anni, residente a Peschiera Borromeo, nel Milanese. L'insospettabile agente assicuratore, che lavorava per un'importante compagnia nazionale, è stato fermato durante un normale controllo al confine autostradale, tra Italia e Francia. Alla richiesta di documenti ha iniziato ad agitarsi ed è stato evasivo nelle risposte ai carabinieri del capitano Luigi Grasso che lo hanno accompagnato in caserma e quindi arrestato.

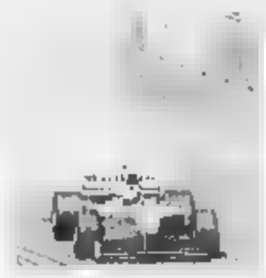
Allarme chiusura alla «Kimberly Clark»

VERZUOLO. Stasera, alle 20, i 154 dipendenti dello stabilimento cartario «Kimberly-Clark» di Villanovetta (ex «Scott») si riuniranno in assemblea per valutare quali iniziative di protesta adottare dopo che la direzione aziendale ha annunciato, martedì pomeriggio, l'intenzione di chiudere il complesso produttivo saluzzese entro il primo trimestre del 2000.

La base navale apre al pubblico

LA SPEZIA. La base navale spezzina da domenica apre al pubblico che potrà visitarla a bordo di appositi bus organizzati da Comune e Apt. I gruppi saranno accompagnati da una guida. Durante il giro, che toccherà zone fino ad ora off-limits per il pubblico, saranno effettuate due fermate, una per visitare una delle navi all'ancora e l'altra nei bacini dove le navi subiscono lavori di mantenimento. Il giro durerà un'ora

Biella Motor le Ferrari di Irvine e Schumacher



BIELLA. Gli appassionati di Formula Uno sono in fermento: sabato pomeriggio, in piazzale Cossato, arrivano le Ferrari di Eddie Irvine e di Michael Schumacher. La rossa di Maranello (i modelli sono quelli che parteciparono al campionato mondiale '98) sono ospiti del Biella Motor Team: la neonata scuderia ha voluto averle in città per festeggiare la licenza con cui la Csai la autorizza a partecipare alle competizioni automobilistiche. In vetrina, oltre alle Ferrari, ci saranno alcune auto da rally: dalla piccola Fiat 600 del Trofeo Promotion alla Ford Escort Cosworth, la vettura usata da Tiziano Borsa nell'attuale stagione agonistica. In mostra anche alcuni modelli di go-kart. L'appuntamento con le rosse di Maranello è dalle 15 alle 18.

Minaccia maltempo sul Salone nautico

GENOVA. L'allerta alluvione raggiunge anche la Fiera di Genova dove è in pieno svolgimento il Salone nautico internazionale. La protezione civile del Comune di Genova ha organizzato una serie di misure sia preventive sia d'intervento. L'allarme segnala la possibilità di forti piogge anche di mare mosso; in dubbio anche il servizio di trasporto via mare verso il quartiere espositivo. Rafforzati i servizi autobus e taxi e chiesto di scoraggiare l'uso delle auto.

Asti, trenta miliardi per far sicuri i ponti

ASTI. La Provincia di Asti dovrà adeguare, per renderli sicuri in caso di piena, un centinaio di ponti che si affacciano sui corsi d'acqua minori dell'Astigiano. Un intervento impegnativo (parallelo a quello che investe gli attraversamenti sul Tanaro e Borbida) che durerà non meno di 10 anni, comporterà notevoli sforzi di progettazione ma soprattutto finanziari: si calcola una spesa intorno ai 25-30 miliardi

«Uomini ragno» per rifare bello il campanile

ALESSANDRIA. «Uomini ragno» all'opera sul campanile della Cattedrale, 106 metri, uno dei più alti d'Italia. Dovranno consolidare la parte superiore, dalla quale mesi scorsi si erano staccati pezzi di cornicione e di intonaco, finiti su un tetto e in un cortile, senza provocare conseguenze alle persone e modesti danni. «Costruire un ponteggio sino a quell'altezza - si fa notare - farebbe lievitare enormemente i costi, per un intervento che, tutto sommato, è modesto. I restauratori quindi effettueranno interventi aerei, appesi nel vuoto legati con grosse funi». Sono specialisti di questo tipo di lavoro: arrivano dalla Liguria. Per consentire i lavori, da oggi, e per 15 giorni, via Parma verrà chiusa al traffico veicolare nel tratto tra via Tripoli e piazza Giovanni XXIII.

I decessi negli ultimi 8 giorni: a uccidere il cocktail di cocaina ed eroina scoperto nel tubo di un lavandino

Tre morti per droga in carcere

Il ministro Diliberto apre un'inchiesta

Da sinistra Vittorio Miceli e Nicola Gianturco, due delle vittime di overdose nel carcere delle Vallette. Sull'episodio adesso indaga anche il ministero Giustizia

Angelo Conti

Tre morti per overdose, altri tre salvati all'ultimo istante con un'iniezione di Narcan. E' emergenza al carcere delle Vallette, dove è stato scoperto un traffico di droga che, nell'ultima settimana, aveva sconvolto la vita della casa circondariale, mettendo sotto pressione sia gli agenti della polizia penitenziaria, sia i medici che dipendono dalla direzione sanitaria interna. E anche se il peggio sembra passato, dopo la scoperta di 20 grammi nascosta nel tubo di un lavandino della Sezione Nuovi Giunti, in carcere resta l'allarme. L'assunzione dello stupefacente sarebbe avvenuta, stando ai primi rilievi, per «inalazione», ma sono in corso riscontri.

Sulla diagnosi di overdose sussistono scarsissimi dubbi. Anche se il pm Onelio Dodero è costretto ad ovvie cautele: «Siamo di fronte a sospetti, ma non ancora a certezze». Certezze che arriveranno fra una trentina di giorni, quando sarà disponibile la perizia tossicologica. Ieri nel corso del sopralluogo in carcere il magistrato ha raccomandando maggior rigore, soprattutto durante le visite dei parenti che non verrebbero sempre perquisiti.

Della vicenda intanto si è anche interessato il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto che, d'intesa con il direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Gian Carlo Caselli e sollecitato anche dall'onorevole Raffaele Costa, ha disposto «una approfondita inchiesta». Il primo detenuto a morire era stato, all'alba di martedì 12, Francesco Costantini, 32 anni, un ladro d'auto di lungo corso (ed anche rapinatore di donne sole), protagonista nei giorni precedenti di una curiosa vicenda: scarcerato venerdì è stato nuovamente arrestato domenica 10, decedendo alle 0,45 della notte fra lunedì e martedì.

Il bilancio ha rischiato di essere più grave Resta il mistero su come la sostanza abbia potuto entrare

Dopo di lui, domenica scorsa, è stata la volta di Nicola Gianturco, 34 anni, originario di Melfi, uno dei rapinatori della «banda della collina» che seminò terrore tra l'estate del 1984 e l'autunno del 1985 con una ventina di rapine. Durante un assalto furono uccise la moglie di un dentista, Maria Teresa Molaschi e la sua collaboratrice. Dopo aver scontato 13 anni di reclusione (era stato condannato solo per le rapine), Gianturco aveva ottenuto la semilibertà nel '94, ma l'11 giugno del '95 era stato di nuovo arrestato per una rapina in banca finita con una violenta sparatoria, nella quale era rimasto ferito. Assegnato ai servizi sociali, lo scorso agosto aveva deciso però di «alleggerire» la banca Crt di piazza Rebaudengo, ma ora stato arrestato dalla polizia, dopo aver preso ostaggio. La sua morte in carcere risale a domenica pomeriggio.

L'ultimo decesso, martedì mattina alle 10 è quello di Vittorio Miceli, 31 anni, palermitano, arrestato dalla polizia il 28 settembre per droga e detenzione armi da guerra, in complicità con quattro albanesi. Poche ore prima di morire era già andato una prima volta in overdose, ma era stato salvato dai medici. Ristabilitosi e tornato in cella, ha assunto una nuova dose, risultata mortale. Era stato condannato a anni per direttissima.

Sull'indagine che ha portato alla scoperta dei 20 grammi stupefacente nel lavandino si sa ancora poco ma è scontato che per la detenzione della sostanza siano già stati incriminati quattro compagni di cella: due italiani, un nigeriano ed un marocchino. Quest'ultimo sarebbe anche lui caduto in overdose, ma salvato in extremis dai medici del carcere dopo che era stato trovato riverso sul pavimento della cella.

In Piemonte sono diecimila i lavoratori interessati alla sentenza che aprirebbe la via a migliaia di ricorsi

Ferrovieri, le ore di straordinario alla sbarra

I giudici della Corte Costituzionale hanno accolto il ricorso

Alberto Gaino

Diecimila ferrovieri in Piemonte, 150 mila in Italia: i giudici del lavoro dell'intero paese stanno per essere sommersi di ricorsi che valgono una torta da 550 miliardi secondo i calcoli della boccheggiante azienda di trasporti pubblici e atipica società per azioni. Torta che i lavoratori vogliono per intero, ritenendo sulla base di una sentenza della Corte Costituzionale, di averne diritto. Le avanguardie dell'esercito di ferrovieri - due capistazione torinesi, Rodolfo Farinetti e Giuseppe Addato - ne hanno avuta conferma dalle sentenze, «depositate» ieri, dei giudici Maura Nardin e Rita Sanlorenzo. Oggetto della contesa giudiziaria: il calcolo delle ore straordinarie di lavoro che per le Ferrovie dovrebbero valere meno della paga oraria dei propri dipendenti.

I giudici hanno accolto la richiesta principale degli avvocati dei capistazione, Antonio Giordano e Guglielmo Durazzo, di stabilire che i compensi straordinari feriali e festivi valgano rispettivamente il 10 e il 25 per cento in più della paga oraria. Nel caso specifico, Addato e Farinetti, in pensione da alcuni anni, hanno maturato diritti arretrati per l'ammontare di 1.600 mila lire, il primo, e di un milione in più, l'altro. Ma chi è tuttora in servizio può pretendere 4-5 milioni. La montagna di spiccioli corrisponde alla supertorta di miliardi indicata dal professor Franco Carinci, legale delle Ferrovie, nella memoria presentata a suo tempo alla Corte Costituzionale. Anche se lo stesso avvocato ha poi ammesso di aver esagerato un po' nei calcoli.

Le prime sentenze torinesi sono particolarmente importanti per i ferrovieri perché contraddicono l'unica che era stata pronunciata sino a ieri in Italia dopo il verdetto della Consulta: a Milano, in appello, erano state accolte le tesi dei legali delle Ferrovie sulla base del singolare principio che una sentenza della Corte Costituzionale è autorevole se è altrettanto persuasiva. Per il collegio di giudici milanesi si poteva disattenderla.

A parte gli interessi economici in gioco che prospettano una lunga guerra giudiziaria dalle Alpi ad Agrigento, Ferrovie e ferrovieri si misurano nuovamente su principi che erano stati congelati, insieme agli aumenti, negli ultimi tre contratti di lavoro. In seguito ai quali, oggi, un settimo livello dell'azienda percepisce 16.780 lorde per un'ora di straordinario e la sua paga oraria è di 22.100. «La Carta costituzionale, articolo 36 - ricorda l'avvocato Giordano - sancisce che le ore di straordinario, effettuate sono al termine del servizio normale, sono più faticose e possono essere retribuite peggio».

Le Ferrovie dello Stato hanno inteso che l'articolo 7 del decreto legge 384 del 1992 bloccasse per il pubblico impiego anche l'aumento degli straordinari, e non solo gli automatismi della retribuzione. La Corte Costituzionale ha evidenziato che la Finanziaria del 1993 aveva prorogato il quinto comma (tuttora in vigore) e non il primo di quell'articolo che impediva nuove contrattazioni. Ed essendo gli straordinari calcolati su più voci della retribuzione - la maggioranza definiti dalle trattative fra aziende e sindacati, il resto da meccanismi automatici di indicizzazione - i giudici costituzionali hanno dato ragione ai legali dei ferrovieri.

Intascato il principio, gli avvocati hanno presentato il conto, depurando dal calcolo degli straordinari gli automatismi. Le prime sentenze torinesi ne hanno preso atto.

Economia premia Yunus

ad per il creatore del

Il consiglio di facoltà di Economia ha deciso ieri di attribuire la laurea honoris causa a Muhammad Yunus, che il presidente Daniele Ciravegna definisce «un gigante dell'economia: è il fondatore del microcredito, di quelle banche dei poveri diffuse oggi nei cinque continenti, che offrono piccolissimi crediti e hanno circa due milioni di clienti nel mondo». Professore d'economia originario di una terra disperata come il Bangladesh, con alle spalle studi negli Usa e cattedra alla Vanderbilt University di Nashville, 22 anni fa Yunus - più volte candidato al Nobel - iniziò una battaglia che ha rivoluzionato il credito e ha condotto mezzo milione di persone, mediante le più di mille filiali della «Grameen», a superare la soglia di povertà: «Diventare clienti della nostra banca - ha dichiarato più volte - è semplice. Bisogna dimostrare di essere veramente poveri».

LA VETRINA DELL'AUTO

CONCESSIONARIA
Ligurauto s.r.l.
Via della Repubblica 34 - Imperia
Tel. 0183.710856 - Fax 0183.276042

i
nero metallizzato - aziendale fatturabile km. 1.500 prezzo interessante 6/1999

BMW Z3 1.9
aziendale - blu metallizzato km. 0 - sedili pelle 9/1999

523 i TOURING
blu metallizzato - aziendale - km. 0 - sedili pelle 9/1999

ALFA ROMEO GTV 1.8 TWIN SPARK
rosso - 12.000 - come nuovo L. 34.000.000 9/1999

Z3 COUPÈ
grigio metallizzato - interno pelle nera - km. 3.000 10/1998

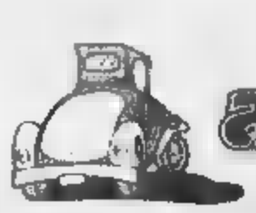
BMW 318 TI COMPACT
blu metallizzato - unico proprietario - km. 25.000 come nuova 1995

E 200
bianca - 70.000 ottime condizioni 1994

MERCEDES C 200 KOMPRESSOR ELEGANCE
blu metallizzato - km. 50.000 full optional 1997

Tutte le nostre vetture d'occasione garantite, collaudate e pagabili con un comodo finanziamento senza interessi

---



auto3 s.r.l.

Corso Imperatrice, 120
tel. 0184 05 78 91
Via Privata Serenella, 8/10
tel. 0184 05 30 08
SANREMO

NOVITA'

GRANDE SHOW ROOM DELL'USATO
Via Privata Serenella, 8/10

AUTOBIANCHI Y10 1993
CITROEN SAXO 1.1 5P
FIAT CINQUECENTO 900 col 1994
FIAT PANDA Selecto 1991
FIAT PANDA 1995 Gancio traino + Corrello
FIAT UNO 45 60S 3P - 60SX 5p 1990/91/94
FIAT PUNTO 55S 3p e 5p 1995/98
FIAT PUNTO 75 elx 3p e 5p 1995/98
FIAT MAREA SW 1.6 SX 1998
FIAT TEMPRA 1.8 SLX SW Climatizzata
FIAT BRAVA 1.6 1997 Climatizzata
FIAT BARCHETTA grigio met. Full Opt.
FORD ESCORT 1.6 16V Ghia 1993
FORD KA 1998 F/O
FORD FIESTA 1.2 GHIA 1996
FORD FIESTA 1.7 DIESEL 1997
SPACE STAR 4WD 1998 F/O
OPEL ASTRA 1.6 SW 1994/1996
PEUGEOT 405 GR Meeting climatizzata
PEUGEOT 306 XT TURBO 5p 1997 F/O
RENAULT CLIO 1.4 RT 1994
SUZUKI SAMURAI 1995 Telonato
TOYOTA COROLLA 16V SW 1.600 1994 climat.

Veicoli Commerciali
FIAT BRAVO T.D. Van
IVECO DAILY 35.10 cella frigo - collaudato
PIAGGIO POKER D. 1997 centine - telone
FIAT FIORINO Pick-up 1997
FIAT FIORINO Panorama T.D. 1997
OPEL RASCAL Furgone 1992
PEUGEOT 106 XD VAN 1994

GET RENAULT concessionario
via Giannetti, 18 -
tel 0183 29 58 85/6
fax 0183 27 43 91

FIAT PANDA 1100 IE CLX 1993 bianca
FIAT 750 FIRE 1991
FIAT PANDA anno 1991 bianca
FIAT 500 1993 bianca
PUNTO 1.7 TURBO D 5 porte 1993 verde
PUNTO 1.7 TURBO D 5 porte bianca
LANCIA Y10 1.1 CAT 1994
DELTA 2.0 16V 1994 verde
LANCIA 1600 1994 bianca
LANCIA 1.8 16V clima abs SW 1994
RENAULT LAGUNA SW 2.0 clima abs 1995 verde
LAGUNA SW 2.0 clima 1996 bianca
RENAULT 1.8 clima abs 1997 verde
RENAULT 1.6 clima 1997 verde
RENAULT CLIO 1900 DIESEL 1994 bianca
RENAULT CLIO 1800 16V cat 1992 verde
OPEL VECTRA 1.6 16V clima abs grigio
OPEL OMEGA 2.0 16V clima abs 1995 bianco
SW 1.8 clima 1994 grigio
OPEL CORSA 1.5 DIESEL 5 porte 1994 blu
OPEL CORSA 1.5 DIESEL autocarro 1994 bianco
VW GOLF 2.0 1992 bianco
POLO 1.4 5 porte Confort 1996 blu
SUBARU 2.0 4x4 Automatico GPL 1993 grigio
AX 1000 1998 rossa
1600 SW 1996 bordeaux
SAMURAI 1.3 1992 grigio
PEUGEOT SW clima 1991 verde

AUTO AF — SUZUKI

0183 71 09 31

- **RENAULT MEGANE SCENIC** Turbodiesel Ecodiesel Iniezione Diretta 1997 100 CV grigio azzurro metallizzato - servosterzo - climatizzatore - antifurto - vetri elettrici - chiusura a distanza
- **SUZUKI VITARA BERLINA 4X4** 1600 cc - 16 Valvole 1996 - amaranto - vetri elettrici - chiusura centralizzata - doppi specchi elettrici - servosterzo - mozzi liberi automatici
- **PEUGEOT 106** Bianco - 1996 fine - 954 cc. - iniezione catalitica - antifurto - uniproprietario km. 30.000
- **OPEL CORSA 1600 GSI** 1995 16 Valvole - grigio metallizzato - abs - clima - airbag - cerchi lega - servosterzo - vetri elettrici - chiusura centralizzata specchi elettrici

POSSIBILITA' di PAGAMENTO RATEALE SENZA ANTICIPO con 1ª RATA A 3 MESI E TASSI AGEVOLATI
www.tuttoauto.com

VEGA s.r.l.

- **ALFA ROMEO 145 1.3 IE L** 1995 NERO
- **ALFA ROMEO 145 1.6 IE L** 1996 BLU METALLIZZATO
- **ALFA ROMEO 164 2.0 TS** 1993 GRIGIO METALLIZZATO
- **ALFA ROMEO 155 1.8 TS L** 1994 NERO
- **CHRYSLER NEON** 1995 VERDE METALLIZZATO
- **BMW 520 I** 1990 GRIGIO METALLIZZATO
- **FIAT ULYSSE 2.0 EL** 1994 AZZURRO METALLIZZATO
- **ROVER 216 GSI** 1993 VERDE METALLIZZATO
- **NISSAN PRIMERA 1.6 SW** 1993 GRIGIO METALLIZZATO
- **PORSCHE 911 CABRIO 3.2** 1990 ROSSO

IMPERIA - v. De Marchi 15/19 tel. 0183 299602/03
ALBENGA - Regione Bottino tel. 0182 50357/51498

Concessionaria Ford **Viauto**

SANREMO Via Padre Semeria, 120
VENTIMIGLIA Piaz.le Bevera Autoporto

Arrivano gli ecoincentivi Ford 1999

scegli da noi KA - FIESTA
ESCORT 1.6 SW e MONDEO TD SW

Ti offriamo fino a **6 milioni** *per sostituire la tua auto non catalizzata con più di 6 anni.*

per maggiori informazioni chiamateci:
SANREMO - 0184 66 11 80
VENTIMIGLIA - 0184 23 62 01

LANCIA
S. Rivello & C. s.a.s.
Concessionario

Finanziamento a tasso zero e con garanzia

Y10 Fire verde 1993
Y10 Igloo smeraldo 1995
Alfa Romeo 164 I.S Turbo grigio met. 1997
Lancia Delta 1.6 verde met. 1996
Lancia Dedra 1.6 blu madras 1994
Lancia Dedra 1.8 grigio metallizzato 1992
Lancia K 2.0 I.S verde aberden 1996
Lancia K.TD grigio metallizzato 1998 aziendale
Fiat Uno 60 SX 5P bordeaux 1993
Ford Escort S.W. 1.4 blu met. 1993
Renault Clio 1.4 RTI azzurro 1994
Renault Megane Coach 1.6 blu 1998
Suzuki Vitara 1.6 JLX verde metallizzato 1989
Volvo 240 Super Polar S.W. bianco 1991
Citroen AX 1.0 Hatley blu 1995
BMW 316 Coupè grigio chiaro metallizzato 1996
VW Golf 1.4 GL 5p bianco 1992
Mercedes 2.0 Coupè verde 1991

IMPERIA - Via G. M. Se... Tel. 29.42.82 ... 27.56.44
ALBENGA ... 54.01.21
SANREMO - Via A. Volta 71 - Tel. 0184.500545

PEUGEOT

- **PEUGEOT 406 TD** 2000 bianco - clima - abs
- **PEUGEOT 106 XSI 1.4** 100 CV grigio
- **PEUGEOT 106** 5P 1.0 XR grigio
- **PEUGEOT 106** 3P 1000 bianco - 1994
- **FIAT PUNTO TD** 3P 1.7 - F.O. - grigio
- **FIAT BRAVO GT 16V 1.8** F.O. - blu
- **OPEL TIGRA 1.4** F.O. - rosso - pack sport
- **OPEL TIGRA 1.6** F.O. - rosso
- **FIAT BRAVO HGT** verde - 1997 - 2.0 20V
- **FIAT 500 SX V.E. + C.C.** bordeaux
- **FIAT 600 SPORTING** 1.1 grigio
- **OPEL CORSA SPORT** 1.4 bianco
- **PEUGEOT 106** 3P XR 1.1 rosso
- **OPEL ASTRA CABRIO** super lusso
- **HYUNDAY ATOS** "semestrale" grigio
- **HONDA HRV** "semestrale" nero

SANREMO
C.so Marconi, 71
tel 0184 66 13 23
fax 0184 66 15 50

IMPERIA (Oneglia)
V. Pindemonte, 9
tel. 0183 71 07 53
fax 0183 29 75 51

www.tuttoauto.com

Solo Honda vi garantisce l'usato per 24 mesi a chilometraggio illimitato.

- Garanzia 24 mesi a chilometraggio illimitato
- 95 controlli documentati da una scheda tecnica
- Contratto di acquisto trasparente
- Prezzo esposto.
- Servizio di assistenza stradale 24 ore su 24
- Finanziamenti personalizzati con Honda Ensystem
- Solo le auto Honda sono Occasioni Usate

HONDA CIVIC 1.5 3P - 1992 nera L. 8.800.000	HONDA CIVIC 1.6 ESI 3P - 1992 F/O - blu L. 13.200.000	HONDA CIVIC 1.6 ESI 4P - 1993 F/O - blu L. 11.800.000

Se invece cercate la qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte.

ROVER 620 TI 200CV - 1996 - F/O pelle - grey L. 22.500.000	SUBARU LEGACY SW 1.8 - 1990 - 4X4 bianco L. 8.000.000	SUBARU JUSTY CVT 5P - 1993 verde L. 8.000.000
SAAB 9000 CDE 1993 - F/O verde L. 14.900.000	SUZUKI VITARA BERL. - 1991 - p.pack - grey L. 14.000.000	FORD ESCORT 1.6 SW GHIA - 1992 F/O nera L. 8.500.000
LANCIA Y 1.2 1996 - F/O blu L. 14.000.000	LANCIA DEDRA 1.6 IE - 1991 GREY L. 5.500.000	OPEL ASTRA 1.8 SW SPORT - 1993 F/O L. 13.800.000

HONDA
First man, then machine.

Audi — VW

PieFFe Auto

VALLECROSIA - V.Col.Aprosio 401
tel/fax 0184 25 05 88

ALFA ROMEO 155 - V.E S.S. clim - grigio met. - 1993 L. 10.500.000
BMW 325 T. DIESEL TOURING - full optional - grigio met. - 1996 L. 33.950.000
FIAT BRAVO GT - V.E. S.S. Radio c. lega - climatizzatore - nero - 1995 L. 18.950.000
FIAT MAREA 2.4 td HLX S.W. - cerchi - clim - S.S. - antifurto ecc. - grigio met. L. 27.500.000
FIAT PUNTO 1.6 ELX - ASSETTO - V.E. - nero - 1994 L. 8.000.000
FIAT UNO - vari modelli - vari colori - 1992/1995 da L. 2.500.000 a L. 7.000.000
FIAT BRAVO 1. - V.E. - S.S. - C.C. - carta zucchero - L. 14.500.000
FIAT PANDA 1.0 - rosso - 1992 L. 4.500.000
MARBELLA 850 - bianco 1989 L. 1.900.000
LANCIA THEMA 2.0 16V - V.E. int. alcantara - clim. - verde - 1992 L. 7.500.000
OPEL ASTRA 1.6 SW Bordeaux - 1993 L. 9.950.000
VECTRA Full optional - blu met. - 1997 L.
PEUGEOT 106 V.E. clima cond. - nero - 1997 L. 13.900.000
GOLF GL 1.4 3P V.E. - 1.a - 2 airbag - nero metl. 1994 L. 11.000.000
LANCIA Y 1.2 v.o. - s.s. - clima - abs - cl - 2 airbag - verde acqua 1997 L.
LANCIA Y 1.0 vari modelli - vari 1989/94 da L. 1.500.000 a L. 7.000.000

POSSIBILITÀ PAGAMENTI RATEALI
1ª RATA

TOYOTA

f.lli delbò s.n.c.

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA IMPERIA
SANREMO - Tel. 0184.663111 • IMPERIA - Tel. 0183.299083

TOYOTA RAV 4 3P 1995
PAJERO 2.5 TD 1999 F.O.
FIAT 600 1998 garanzia
NISSAN MICRA 1.0 16V. 1995 F.O.
AROSA 1.2 1997 Idroguida
1.3 1997 F.O.
106 1997
FIAT PANDA 1.0 1992
GOLF TD 1995 F.O.
TOYOTA HILUX Pick-Up 1993
FIAT TIPO 1.9 TDI 1994 F.O.
TOYOTA 2.0 TD 1996 F.O.
TOYOTA SW TD 1998 F.O.

Dal 1911
Olio Carli
Tel. 0183 7080

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 21 Ottobre 1999 39

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.033/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0181.50.13.55-56 / FAX 0181.50.07.65

di SOLE di LUNA
DALLA FRATELLI CARLI

Allarme dei sindacati del settore edile

«Scarsi gli investimenti nelle opere pubbliche»

L'invito agli enti: «Favorire le ditte locali» E aumenta il numero di operai occupati

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Gli enti pubblici investono poco in provincia e rischiano di far scemare i risultati, moderatamente positivi, relativi all'occupazione nell'edilizia. I timori, uniti all'invito a servirsi dei nuovi strumenti legislativi per «ancorare» le imprese al territorio, arrivano da Cgil, Cisl e Uil. Naturalmente sono condivisi anche in ambito industriale, dove l'edilizia rappresenta il 51,5 per cento dell'intero comparto.

I dati fanno registrare un lieve incremento nell'occupazione. Nel giugno scorso, ad esempio, i lavoratori attivi erano 2288 contro i 2185 del [illegible] (gli iscritti alla [illegible] edile invece [illegible] passati da 2630 a 2811), mentre le imprese, da 558 che erano due anni fa, sono salite a quota 583. «L'aumento fa ben sperare - dicono Epifanio Gianni, Walter Belmonte e Gianni Trebini, per Cisl, Uil e Cgil - tuttavia per dare una svolta al settore [illegible] far decollare gli investimenti negli appalti pubblici. La cifra del '98, di 162 miliardi impiegati, è poca cosa se si tiene conto che il 98 per cento degli interventi riguarda opere inferiori a un miliardo e me[illegible]. Allora, per rendere stabili i posti di lavoro, evitando le periodiche flessioni, sarebbe bene che le amministrazioni pubbliche adottassero lo strumento della licitazione privata semplificata, che, per le aziende, fissa un tetto di partecipazione alle aste. Questo significa privilegiare le ditte locali rispetto a quelle che vengono da lontano. E non per mera scelta campanilistica: vi sarebbe un controllo più efficace sul tipo di impresa e sulla sua serietà. In passato gli appalti sono stati terra di conquista per più di un'azienda "pirata". Eppoi, questo tipo di licitazione viene utilizzato molto in provincia di Savona e Cuneo: perchè non da noi?».

L'obiettivo dei sindacati, dunque, è quello di rafforzare nel territorio la presenza delle ditte provinciali. La legge 415 del '98 dovrebbe essere nelle loro intenzioni la [illegible] per aprire la porta a nuove assunzioni e per rendere stabili i posti già esistenti, e meno sensibili alle oscillazioni del mercato.

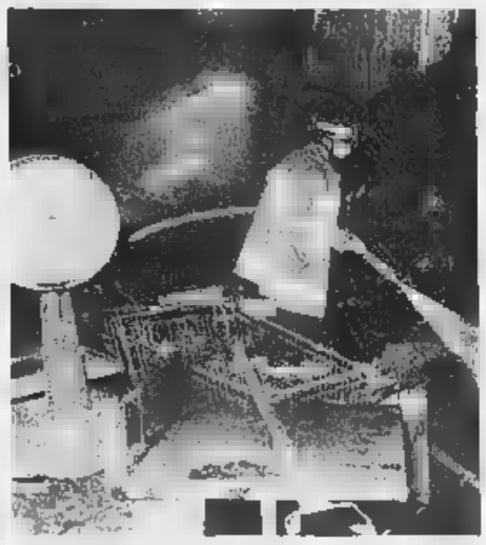
L'industria nel suo complesso, intanto, ha sperimentato [illegible] lieve contrazione del suo contributo alla formazione del valore aggiunto provinciale (dal 15 al 14 per cento nel periodo '91-'95), tuttavia appare in leggera ripresa negli ultimi anni e il suo contributo all'occupazione provinciale è salito in percentuale dal 15 per cento del '90 al 18 per cento del '97. Ciò, stando a una relazione dell'Unione industriale di Imperia, «è avvenuto nonostante la scomparsa di imprese storicamente significative».

Anche con la formazione professionale si cerca di dare il proprio contributo all'occupazione. Di recente la scuola edile di Imperia, diretta da Giorgio Silvano, ha creato una sorta di banca dati che viene messa a disposizione delle ditte, le quali possono chiedere informazioni sui neo diplomati (sono finiti i corsi per «pittore-stuccatore» [illegible] in fase avanzata quelli [illegible] «tecnico nel montaggio dei ponteggi»), sul loro curriculum scolastico, sul profitto, sulle attitudini. In una lettera mandata a tutti i Comuni della Provincia la scuola illustra le varie iniziative e i progetti legati ai corsi, ricordando agli eventuali nuovi datori di lavoro le facilitazioni fiscali cui si va incontro assumendo un giovane fresco di diploma.

Sanremo: quattro famiglie in strada. Il rogo causato da una stufa, danni per 400 milioni

Brucia magazzino, paura all'alba

In fiamme anche due aziende alimentari



Nelle foto di Manrico Gatti, da sinistra, l'edificio in Valle Armea dove si è sviluppato l'incendio. Al centro l'intervento dei pompieri nel magazzino floricolo che all'alba di ieri è stato devastato dalle fiamme

Giulio Gavino
SANREMO

Fiamme all'alba in Valle Armea. Un drammatico allarme, scattato intorno alle 6,30 di ieri mattina, ha visto un incendio devastare un magazzino floricolo e danneggiare gravemente un laboratorio di pasticceria e un'azienda di prodotti alimentari. I danni ammontano complessivamente a circa 400 milioni. I Vigili del fuoco hanno lavorato per più di due ore contro il rogo che, secondo i primi rilievi effettuati dal Nucleo Radiomobile dei carabinieri, si sarebbe sviluppato da una stufa a legna lasciata accesa nel magazzino floricolo. La violenza dell'incendio ha fatto temere anche per l'incolumità delle quattro famiglie che abitano sopra le attività imprenditoriali e che durante le opere di spegnimento hanno preferito abbandonare gli alloggi assistendo in strada, con il cuore in gola, alle operazioni di spegnimento. Il fumo nero che ha devastato i magazzini di Valle Armea ha inoltre ostacolato l'attività dei pompieri che alle 10 di ieri mattina erano ancora alle prese con la bonifica delle aree interessate dalle fiamme.

Secondo il rapporto dei carabinieri il fuoco è divampato nei locali del magazzino floricolo di Pasquale Placido, 43 anni, di Sanremo. Le fiamme, partite dalla stufa a legna surriscaldata, hanno devastato i cento metri quadrati dove erano stipati macchinari costosi e altre attrezzature per un valore di circa 350 milioni. La violenza del rogo ha poi interessato il laboratorio di pasticceria di Franco Priola, 56 anni, di Sanremo (specializzato nella produzione di cioccolato), e, anche se solo parzialmente, i locali dell'azienda alimentare «Genuina Ligure» di Luciano Audisio. Carabinieri e Vigili del fuoco hanno confermato che l'incendio sarebbe stato alimentato dai materiali plastici che si trovavano nell'azienda floricola. I danni sono coperti da assicurazione.

L'intervento immediato dei pompieri ha sicuramente limitato le devastazioni del rogo che ha interessato ieri mattina l'edificio di via Armea confermando l'efficienza della macchina dei soccorsi. A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio che ha notato le fiamme nel magazzino floricolo. Nel pomeriggio un sopralluogo dei Vigili del Fuoco ha confermato che l'incendio non ha provocato danni strutturali all'immobile.

Pasquale Placido, produttore floricolo

Più controlli

Cosa si deve fare per evitare rischi

SANREMO. L'arrivo improvviso dell'autunno e del freddo ha riproposto una serie di emergenze legate alla riattivazione degli impianti di riscaldamento, dalle stufe a legna (come quella che ha innescato il rogo di ieri mattina in via Armea) a quelle a gas per arrivare alle caldaie di casa. Un fenomeno abituale che pone seri problemi di sicurezza per la riattivazione di tutti gli impianti.

A questo proposito i Vigili del fuoco vengono costantemente mobilitati per emergenze che interessano canne fumarie intasate e incandescenti, fughe di gas, malfunzionamenti.

Le raccomandazioni, per evitare danni e situazioni di pericolo, sono quelle di procedere ad un attento controllo di tutte le attrezzature. Un primo passo sono le verifiche tecniche legate alla manutenzione che, comunque, devono essere seguite da un costante controllo. Poi, è fondamentale prendere una serie di precauzioni che riguardano il controllo delle prese d'aria vicino alle caldaie, il corretto funzionamento di termostati e timer. Ogni anno, purtroppo, anche in Riviera non mancano vittime di incidenti mortali dovuti a fughe di gas e avvelenamenti da monossido di carbonio.

Un semplice controllo, insomma, può evitare spiacevoli inconvenienti e, soprattutto, può evitare situazioni in grado di mettere inutilmente a rischio delle vite. [g. ga.]

In previsione possibili alluvioni in Liguria

Maltempo: è scattato lo «stato di allerta 2»

IMPERIA

«Stato di allerta 2». Da ieri pomeriggio la Liguria è ad alto rischio di alluvione. L'allarme è stato fatto scattare dalla Regione che ha allertato le Prefetture e i Comuni. Per quanto riguarda l'Imperiese, dopo gli eventi delle settimane scorse, i sindaci hanno dato precise disposizioni. Il primo cittadino di Imperia, Luigi Sappa, ha dato ordine alla Protezione civile, vigili urbani oltre ai funzionari comunali addetti al settore dell'emergenza, di tenersi pronti per le eventuali necessità. «Per prima cosa - spiega il sindaco - sono stati fatti allontanare dagli alvei dei torrenti tutti i mezzi e le ruspe che stanno appunto lavorando per la pulizia dei letti, in modo tale che in caso di forti precipitazioni l'acqua possa scorrere senza trovare ostacoli».

Secondo quanto annunciato nei giorni scorsi anche dall'Osservatorio meteorologico di Imperia, la perturbazione che interesserà la Liguria, in particolare, sembra, la Riviera di Ponente, durerà alcuni giorni. Questo lungo periodo di pioggia, anche per esperienze passate, potrebbe tuttavia, evitare che grosse precipitazioni si possano verificare di colpo e ciò eliminerebbe anche il rischio di esondazioni improvvise. Ma questa considerazione non è ovviamente suffragata da nessun dato certo: in meteorologia è praticamente valido tutto e il contrario di tutto. E' quindi sempre meglio prepararsi al peggio. Lo Stato di allerta esteso dalla Regione dovrebbe comunque ufficialmente terminare nella notte tra giovedì e venerdì.

Intanto la colonnina di mercurio sembra essersi assestata sui 13-14 gradi di massima e sugli 11-10 di minima. Un bel passo indietro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso quando si registravano 21 gradi di massima e 12 di minima. Una curiosità: l'anno scorso il mare era, nonostante tutto, due gradi più freddo: 19 gradi contro i 21 attuali. Infine, proprio in relazione all'ondata di maltempo, il sindaco di Imperia ha dato disposizione di accendere i termosifoni per un [illegible] di 5 ore al giorno, per i prossimi 8 giorni. [giu.gel.]

Nominato commissario dal ministro Melandri

Il compositore Berio guiderà la S. Cecilia

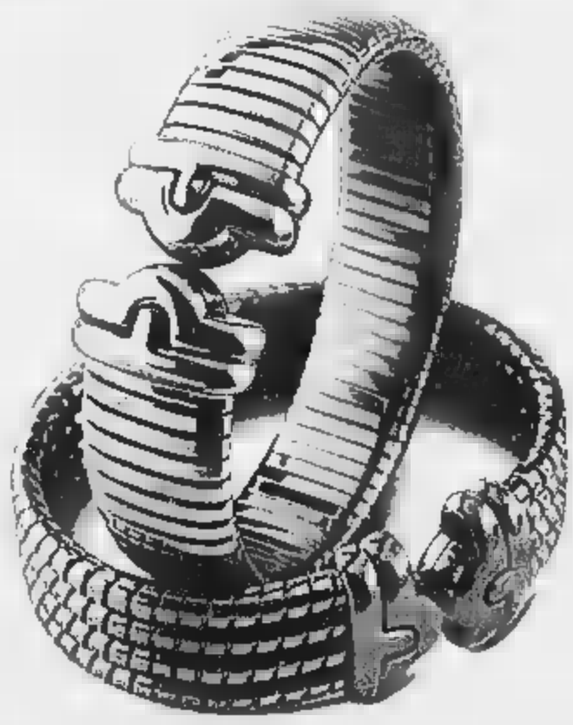
IMPERIA

Un imperiese al timone dell'Accademia di Santa Cecilia, il più antico ente musicale italiano: è Luciano Berio, il grande compositore onegliese (tra i più noti autori di oggi, è stato definito il «Verdi contemporaneo»), che il 31 ottobre, al Cavour riceverà dalla Provincia il Premio Flumalgal, destinato a un'illustre personalità della cultura.

A nominarlo commissario straordinario dell'ente romano è stato ieri sera il ministro per i Beni culturali, Giovanna Melandri: la decisione è stata presa a seguito delle dimissioni del Consiglio d'amministrazione della Fondazione, avvenute la scorsa settimana, e dopo l'esito negativo della seconda votazione (fatta in mattinata) per la nomina del successore di Bruno Cagli, il sovrintendente-presidente dimissionario da oltre un mese.

Il compositore imperiese Luciano Berio è stato nominato commissario dell'Accademia Santa Cecilia di Roma dal ministro della Cultura Melandri

Luciano Berio, 75 anni nel Duemila, dopo aver studiato con Dallapiccola e Ghedini, sin dagli anni Cinquanta si è accostato alle sperimentazioni dell'avanguardia musicale ed è stato anche tra i primi a dedicarsi alla musica elettronica. Tra le sue opere, anche «Opera», che molti ritengono [illegible] capolavoro, «La vera storia», «Un re in ascolto» (da Shakespeare, su testi anche dell'amico Calvino), «Recital for Cathy» e «Ofanim». A Imperia, è in fase di realizzazione un Centro Studi Musicali, ospitato nell'antica villa di famiglia che Berio, qualche anno fa, ha voluto donare alla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia. [s. d.]



BVLGARI

Il bracciale Tubogas
Da Lit. 3.700.000

In vendita a Sanremo in esclusiva da
GORI
Via Matteotti, 131, tel. 0184/57[illegible]50

Al Comune 2 miliardi e mezzo, la Provincia costruirà la nuova scuola a Porto

A Oneglia un «polo» per anziani

La Casa di Riposo acquista l'Istituto d'Arte

Stefano Delfino
IMPERIA

La Casa di Riposo «Imperia» acquista dal Comune l'adiacente edificio che ora ospita l'Istituto d'Arte, il quale si trasferisce nella sede già prevista in via Mazzini, ma da completare con l'intervento finanziario della Provincia. E' stata una trattativa laboriosa, ma adesso l'accordo è stato raggiunto: «Un ottimo esempio di collaborazione fra pubblici». La complessa operazione è andata in porto con soddisfazione per tutte, commentano Luigi Sappa, sindaco di Imperia, e Gabriele Bosetto, presidente della Provincia, che ha ereditato molte incombenze nel settore della scuola.

Il Comune incasserà 2 miliardi e 400 milioni dalla cessione dell'immobile, già sede dell'asilo «Costanzo-Regina Pacis». Denaro prezioso, che servirà a pagare i debiti fuori bilancio, stimati in un miliardo e 300 milioni, sottolinea Sappa. Nello stesso tempo, è stata perfezionata la pratica per trasferire alla Provincia l'area destinata al nuovo Istituto d'Arte, la cui realizzazione sarà possibile con un mutuo di 2 miliardi e mezzo contratto con il credito scolastico. «E il Comune introita altri 500 milioni, per le spese sostenute per l'acquisto dei terreni e le prime opere», precisa Sappa.

Per tre anni, l'Istituto d'Arte resterà nell'attuale sede, poi si trasferirà a Porto Maurizio, dando così via libera alla creazione di un «polo» degli anziani. Spiega Massimo Parodi, neo presidente della Casa di Riposo: «E' un progetto ambizioso: più spazi e nuove strutture. L'idea è di ridare l'immobile, che ora ospita 140 anziani, alle persone non autosufficienti, e di sistemare all'Istituto d'Arte quelle autosufficienti. Un centro, insomma, che offra un alloggio a chi è comunque ancora in gamba e che metta a disposizione un "diurno" per chi vive solo a casa propria ma vorrebbe un luogo dove pranzare, stare in compagnia e trovare assistenza per pratiche burocratiche o mediche. E questo potrebbe significare anche 60-70 posti di lavoro in più».

Il presidente Massimo Parodi

Posteggi e antenne: temi caldi

All'esame della 5a Circoscrizione Questa sera la riunione decisiva

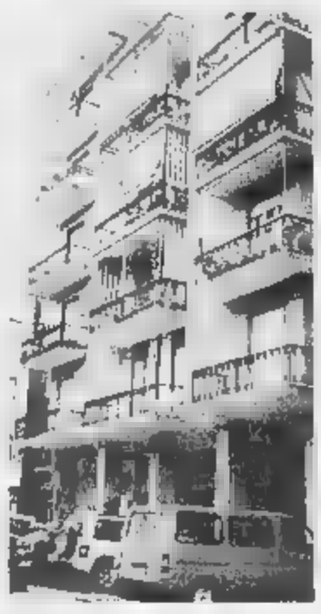
IMPERIA

Si prevede un'autentica invasione di pubblico questa sera in piazza Calvi per la riunione della quinta circoscrizione convocata per gli importanti problemi legati all'inquinamento elettromagnetico, alla pulizia di via e Piazza San Giovanni, al funzionamento del parcheggio dell'area Niggi e alla disciplina della circolazione automobilistica in via Bresca.

Il presidente del parlamentino di quartiere, Giovanni Amoretti, ha fissato l'inizio della seduta per le 20.45. Il primo argomento scottante della serata e forse quello più atteso dal pubblico, sarà appunto l'installazione di un'antenna radio per telefoni cellulari in via De Sonnaz. Afferma il presidente Amoretti: «Sollecitato dagli abitanti della zona, ho chiesto ai rappresentanti dell'esecutivo comunale che presenziassero, per fornire un'ampia relazione sul tema, in modo da comprendere quale dovrà essere la posizione della Circoscrizione sul problema. Interverranno per questo motivo gli assessori comunali Mario Donato, Franco Amoretti e Luca Lanteri. Riteniamo che solo alla fine il Consiglio potrà prendere posizione».

Circa la pulizia dell'isola pedonale di via e piazza San Giovanni, il presidente proporrà l'acquisto di uno speciale disco da installare su una spazzatrice dell'Eco Imperia, in grado di eliminare persino tutte le gomme da masticare che sono appiccicate al selciato stradale.

Conclude Giovanni Amoretti: «Infine abbiamo intenzione di proporre uno studio per ottenere un diverso funzionamento della parte pubblica del parcheggio dell'ex area Niggi che oggi presenta notevoli disfunzioni. In aggiunta chiederemo al Comune di installare in via Bresca, nelle ore di maggior tranzito pedonale, di un dissuasore che impedisca il parcheggio delle auto lungo la discesa. Questo intervento consentirà a alunni delle scuole elementari di essere più sicuri all'entrata e uscita da scuola». [a.b.]


Giovanni Amoretti e via De Sonnaz

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Bimba di 11 anni investita e ferita a Diano

Sono stazionarie le condizioni della bambina di undici anni, M. V., originaria del Sud-Africa ma residente a Diano Marina che è stata investita l'altro pomeriggio mentre scendeva dall'auto della mamma, in via Roma. La bambina è stata urtata da una vettura guidata da un agente di custodia. E' stata ricoverata al reparto Pediatria dell'ospedale di Imperia. [a. b.]

FORMAZIONE

Partono a novembre i corsi di lingua francese

I corsi serali di lingua francese organizzati da Alliance Francaise della Riviera dei Fiori per il '99-2000, si svolgeranno anche quest'anno a Imperia nella sede dell'Enaip in via Repubblica 12. Le lezioni prenderanno il via venerdì novembre alle 21. Le iscrizioni si ricevono tutti i giovedì mattina dalle 10 alle 12 nella sede dell'Enaip imperiese. I corsi sono anche propedeutici per la preparazione agli esami per il conseguimento del Diploma di francese di valore internazionale rilasciato dal «Ministeere de l'Education Nationale». [a. b.]

CONCORSO

Pubblicato il bando per insegnante di musica

Il Provveditore agli studi di Imperia, Giovanni Zagarella ha reso noto ieri che sulla Gazzatta Ufficiale del ottobre, quarta serie speciale, che è stato pubblicato il bando del concorso per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento di strumento musicale nella scuola media. Gli interessati ne potranno prendere visione presso l'Ufficio scolastico provinciale. [a. b.]

Altre assunzioni a Imperia e Diano Marina

Il Comune di Diano Marina ha chiesto di assumere per un mese un bidello, il Comune di Imperia vuole, invece, due cuochi sino al 23 dicembre. Gli interessati a ricoprire questi posti dovranno presentarsi mercoledì 27 ottobre, dalle 8.30 alle 12, negli uffici della Sezione Circoscrizionale per l'Impiego di via Argine Sinistro 172 a Imperia. [a. b.]

Si inaugurano oggi le sale operatorie

Interverranno tutte le autorità locali oggi alle 11 all'Ospedale di Imperia in occasione dell'inaugurazione delle nuove sale operatorie del complesso ospedaliero. Gli onori di casa saranno fatti dal Direttore Generale dell'Usl dottor Luciano Grasso da tempo impegnato per la realizzazione del prestigioso obiettivo di potenziamento. [a. b.]

A numero chiuso

Domani parte il 22° corso di speleologia

IMPERIA. Inizia domani e si concluderà il 5 dicembre il 22° corso di speleologia organizzato dal Club Alpino Italiano di Imperia. Nella serata inaugurale verrà presentato il programma di studio e l'attività del Gruppo Speleologico attraverso la proiezione di interessanti documentari.

Il fascino della perlustrazione sotterranea, alla scoperta di suggestivi ambienti e di scenari quasi irreali, la curiosità di penetrare in un mondo sconosciuto e allora inesplorato, attirano, come sempre, molti appassionati. Ma per questo tipo di attività, che è il numero delle iscrizioni è limitato a 12 unità. Il corso prevede sette lezioni teoriche e sei pratiche. Per poter frequentare occorrono altri requisiti: bisogna avere compiuto i 15 anni ed essere iscritti al Club Alpino Italiano. La quota di partecipazione, comprensiva di materiale, dispense e assicurazione, è di 100 mila lire.

Per altre informazioni è necessario telefonare nelle ore dei pasti allo 0183 290937. [a. b.]

Sino a domenica al «Rondò», le offerte a favore dell'associazione

Da una mostra aiuti a Help

Esposte le opere dei ragazzi disabili

I lavori dei ragazzi dell'Help sono esposti fino a domenica alla galleria «Il Rondò»

IMPERIA. Non saranno capolavori d'arte e d'artigianato, ma certo hanno un grande significato e un valore da stimare con il metro del cuore, queste opere che già da qualche giorno sono esposte alla Galleria Il Rondò, nella centralissima piazza Dante. A realizzarle sono stati infatti i ragazzi assistiti dall'Help, l'associazione di volontariato che da quasi vent'anni si occupa di quanti si trovano in condizione di handicap.

Si intitola «Il pallonciino», sarà aperta al pubblico fino a domenica e propone vasi, sculture in terracotta, quadri, bigliettini d'auguri decorati a mano, sacchetti di stoffa e oggettistica varia d'arredamento, ad esempio gli ingegnosi, simpaticissimi portacandele realizzati con materiale di recupero, come le bottiglie di plastica.

Con la vendita (a offerta libera) l'Help sarà aiutata a mantenere le proprie attività, tra cui il Centro di socializzazione, aperto dalle 15 alle 19 da lunedì a venerdì. [b. v.]

Anche a Imperia al primo congresso gli aderenti al movimento di Tortorella

Sinistra, nasce il «Rinnovamento» I fondatori: «Non siamo un partito»

IMPERIA

L'«Associazione per il rinnovamento della sinistra» fa la sua comparsa ufficiale anche a Imperia. Il nuovo movimento che raccoglie esponenti della sinistra del Ds, rappresentanti di Rifondazione comunista e dei Comunisti italiani e che, a livello nazionale, fa capo all'onorevole Aldo Tortorella, terrà il suo primo congresso provinciale domani sera alle 20,30 nei locali della Società operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia, in via Santa Lucia. Saranno presenti, nella circostanza, lo stesso Tortorella e l'ex leader del Pci, Alessandro Natta. Dopo l'elezione delle cariche statutarie, sempre nell'ambito del congresso, sarà presentato il nuovo periodico bimestrale dell'associazione dal titolo «Ingine nuove del Ponente».

Ieri l'annuncio dell'importante avvenimento è stato dato da Mauro Torelli, Piero De Negri, Luciana Zanetta, Carla Nattero, Mario Spalla, Piero Saglietto e Franca Natta, tutti appartenenti al gruppo dei promotori imperiesi della sede locale dell'Associazione.

Questo «lancio» significa la nascita di un nuovo partito? Risponde Torelli: «Assolutamente no. Non siamo un partito e non vogliamo esserlo. Tanto è vero che abbiamo programmi ambizioni elettoralistiche, vogliamo solo cercare una strada nuova per ridare senso e valore alla sinistra. Vogliamo lanciare stimoli, proposte, idee che chiunque potrebbe raccogliere». [a. b.]

DIANO CASTELLO

Strade: critiche al sindaco

Tempi di contestazione per la maggioranza consiliare di Diano Castello. Dopo le dimissioni di Nicola Barisone, di diversi mesi fa, e successivamente l'uscita dal gruppo di Ivo Romani passato all'opposizione, la formazione condotta dal sindaco leghista Lino Damonte deve affrontare oggi un attacco in piena regola da parte della minoranza di centro sinistra. Ieri con volantini e manifesti murali la compagine di opposizione ha fortemente contestato la gestione del Comune. Si lamenta in particolare la mancanza di un'adeguata segnaletica stradale, i ritardi sulla manutenzione alle strade, il completo abbandono dei collegamenti interpoderali, l'opportunità di una più stretta verifica sui lavori in corso d'opera e altro. Dice il portavoce della minoranza, Romano Damonte: «Intendiamo dissociarsi da questa Amministrazione e dalla maggioranza che acriticamente la sostiene dichiarando la nostra totale sfiducia a questa gestione statica e insensibili alle istanze e necessità dei cittadini e del territorio». [a. b.]

AL SUPERMERCATO

Cimitero di Oneglia ci sono pochi pullman

Sono una abitante di Oneglia e vorrei segnalare un problema che credo sia condiviso da molti e cioè la difficoltà a raggiungere il cimitero. Ritengo carente il servizio di bus. C'è una sola corsa nel primo pomeriggio che raggiunge la zona ed è davvero poco. Senza contare che ormai il camposanto di Oneglia si sta ingrandendo e occupa le aree più in alto.

Ora il bus si ferma all'entrata principale obbligando i visitatori, tra cui molti anziani, a scarpinare anche per un po' prima di raggiungere le altre entrate. Non si potrebbe prolungare il tragitto di qualche centinaio di metri? E, soprattutto, non si potrebbe aumentare il numero di corse?

Sono domande che rivolgo agli amministratori pubblici, tutto sommato aperti, d'estate, a organizzare corse con i bus navetta per portare i turisti alle spiagge. Capisco che i visitatori del cimitero non abbiano la stessa importanza dei turisti che portano soldi, ma almeno sia garantito a noi poveri cittadini un servizio un poco più dignitoso.

Assunta Benini, Imperia

Spinelli e polizia Un intervento

Servono in merito alla condanna, di quattro mesi con sospensione condizionale, inflitta a un giovane di Valleregia per aver passato uno spinello alla sua ragazza. Non conosco ovviamente le altre disposizioni ma se c'è la legge non prevede il consumo personale e nemmeno quello collettivo. Fino a poco tempo fa i carabinieri potevano arrestare chi era in possesso anche di modiche quantità di sostanze stupefacenti.

Per colui che sono contro l'uso di tali sostanze da un punto di vista morale e giuridico alla depenalizzazione con molta prudenza e riflessione, ma allo stesso tempo mi rendo conto del pericolo che non ci sia da parte delle forze dell'ordine e da parte della società civile un approccio giusto al problema. Penso che due giovani sorpresi a «fumare» insieme non si debbano punire ma semmai aiutare, costringendo i genitori ad assumersi le loro responsabilità, credendo innanzi tutto che ciò sia possibile.

E' una questione che, secondo me, entro certi limiti si può affrontare in modo pedagogico ed educativo e oltre certi limiti si deve affrontare solo in modo repressivo e giuridico. Il caso dei due giovani, sempre secondo me, non è un caso che oltrepassa questi limiti, non so se rendo l'idea. E ciò che mi puzza di bruciato è l'accanimento quasi ridicolo delle forze dell'ordine e di tutto un sistema «benpensante» che non ha nessuna volontà di approfondire le ragioni del disagio giovanile. Prima di arrivare al crimine si passa dalla maleducazione all'aggressività, dalla menzogna all'inganno, dalla paura all'odio. Emozioni negative che accompagnano la vita famigliare, che la distruggono se non si interviene in tempo nella maniera giusta. Il disagiato non ha bisogno di essere perseguitato perchè si sentirà, con ciò, ancora più in diritto di fare del male. La polizia ha responsabilità serie: non ha né il dovere né il diritto di prendersela con dei ragazzi che hanno bisogno del bastone della famiglia, non del bastone della legge. Sempre secondo me.

Carlo Ormea, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) **Bordighera:** 252 525. **Vallecrosia:** 295.455 **Camporosso:** 28 191 **Cervo - S. Bartolomeo:** 406 353 **Diano Marina:** 494 112 **Dolceacqua:** 206.678 **Ospedaletti:** 505 050 **Pieve di Teco:** 36 377 **Pontedassio:** 279 700 **Pornassio:** 325 132 **Riva L.:** 485 754 **S. Stefano:** 466 000 **Sanremo:** 0184 505 050 **Arma di Taggia:** 0184 41 444 **Ventimiglia:** 250 722 (anche amb. volontario)

Telefono Amico: tel 0183-290 450 Ore 18-24 Numero verde 167 515224

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno
Imperia: *Guelfo*, via Cascione 27 tel 018361584 *Borgo* San Maro, via Sant'Agata 1/a, tel 0183710674
Sanremo: *Centrale*, corso Matteotti tel 0184509065
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia
Ventimiglia: *po*, Corso Genova 58/a 0184293268
Diano-Cervo-S. Bartolomeo: *Mare*, corso Garibaldi, 16 tel.0183 407530 (Diano Marina)osittuno comprensorio. *Guglielmi*, via Roma 83, 0183/496095 (Diano Marina);
Arma di Taggia: *Revelli*, via Querolo 42, tel 018443058
Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Colon Agosto 466, tel. 0184294375 (Vallecrosia)
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, 0184288191
Dolceacqua: Muratore, piazza Matteotti 2,tel 0184-206 133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 100/108, tel 0184 689 015
Pieve di Teco: *Capp*, Panzeri 70, tel 0183-36 209.
Riva Ligure: *Nuvolone*, piazza Bovio 42, tel. 0184-485 754
Santo Stefano Mare: *Nuvolone*, piazza Cavour 14, tel 0184 486 862

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: Il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo-emergenza, Imperia soccorso e serve la richiesta urgente di un'ambulanza **Ospedali: Imperia:** 0183-7911 **Sanremo:** 0184-5361 **Bordighera:** 0184-2751 **Costarainera:** 0183-91 524.
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel 167-554 **Guardia odontoiatrica** diurna, 9-12, tel 0183-

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

ARMA DI TAGGIA

Corso per sommelier

L'Associazione italiana sommelier di Imperia organizza nei locali dell'Istituto Alberghiero di Arma il 1° corso di abilitazione professionale nel settore specifico dei sommelier. Le lezioni inizieranno il 27 ottobre e proseguiranno al lunedì e mercoledì sera dalle 21 in poi. Per altre informazioni è opportuno telefonare allo 0183-276000. [a. b.]

IMPERIA

Pomeriggio danzante

Oggi dalle 15.30 in poi, al Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi 3 a Oneglia, è in programma un pomeriggio danzante. In alternativa i soci potranno giocare alle carte. E' poi aperto alle 17 l'ambulatorio infermieristico. Chi volesse raggiungere la sede dell'Associazione con l'apposito pullmino deve prenotare telefonando a questo numero: 0183-297148. [a. b.]

IMPERIA

Corso di yoga

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi 1, il professor Giacomo Ricci terrà una lezione di cultura locale sul tema: «Il funzionamento dei servizi pubblici nel passato». Alle 17, seguirà un corso di yoga a cura di Piero Gazzano. [a. b.]

PORTO MAURIZIO

Proiezione della Tosca

Oggi alle 15.30, al Centro sociale polivalente «L'Arcobaleno» in via Privata Gazzano 6, in Borgo San Moro a Imperia, sarà proiettata una videocassetta sull'opera «Tosca» di Puccini. In alternativa i soci potranno giocare a carte o lavorare a maglia o all'uncinetto. [a. b.]

IMPERIA

Visite ai castelli

L'invito è esteso anche agli imperiesi. Le province di Asti, Alessandria e Cuneo organizzano anche per domenica prossima una visita guidata ai castelli, dimore storiche, ville, parchi e fortezze. Si potranno anche degustare prodotti tipici locali. Per informazioni telefonare allo 0131-445711. [a. b.]

Positivo accordo tra esportatori e Alitalia

E i fiori di Valle Armea ora viaggiano in aereo

Garofani e rose trasportati rapidamente sui mercati di Nord America e Giappone

Roberto Basso
SANREMO

Direttamente dal mercato di Valle Armea ieri mattina sono «volati» per Tokio 12 quintali di garofani e rose. Il servizio, curato dall'Alitalia, ha appena dieci giorni di vita, ma si sta rivelando un grosso business per la compagnia di bandiera italiana che per gli esportatori e i produttori della Riviera.

«Finalmente - ha dichiarato Giancarlo Cassini, presidente Uc-Flor, l'unione delle cooperative che gestisce il mercato di Sanremo - abbiamo trovato la strada giusta per conquistare gli interessantissimi mercati del Nord America e del Giappone. Prima dell'accordo con l'Alitalia i nostri esportatori dovevano arrangiarsi da soli e fare arrivare, con camion frigo, i loro fiori presso aeroporti stranieri. Soprattutto in Francia e Olanda, da dove poi partivano in volo per New York o Tokio. Ovviamente con costi e rischi di deperimento merce superiori».

Il nuovo servizio «Air terminal» dell'Alitalia all'Armea è iniziato lunedì 11 ottobre. Tre i voli registrati nella prima settimana per New York e il Paese del Levante: lunedì, mercoledì e venerdì. Gli esportatori-pionieri sono stati cinque: Diemme Fiori, Duferflower, Graglia Fiori, Imperatore Giovanni, L'Hegarth. Sono state queste cinque ditte di export della Riviera a tentare per prime «la nuova via per l'America».

Aldo Valtolina, direttore generale della C.M.A di Genova, la Compagnia merci aeree, agente Alitalia per la Liguria, ha dichiarato: «Nella prima settimana complessivamente abbiamo curato la partenza da Sanremo, e il trasporto oltre [illegible], di 40 quintali di fiori. Un buon inizio. In questa seconda settimana pensiamo di aumentare il trasporto a [illegible] mila chili di fiori: garofani, rose, verde ornamentale e fronde».

Il presidente Uc-Flor, Cassini, ha detto che gli esportatori sono già aumentati: «Ai primi cinque, che ringrazio, se ne sono infatti aggiunti altri tre. Siamo in fase sperimentale. Ritengo che tutti insieme riusciremo a varare un ottimo servizio Alitalia con costi vantaggiosi, ottime garanzie, minor tempo per tutti».

Eric Gastaldi, spedizioniere con uffici all'interno del mercato di Sanremo, provvede a tutte le pratiche di sdoganamento. «La merce - ha spiegato - viene consegnata entro le 18 al box che la C.M.A. ha aperto dentro il mercato di Valle Armea. Poi viene trasferita a bordo di camion frigo e portata, dall'Autotrasporti Brescia Fiori, all'aeroporto della Malpensa di Milano dove viene imbarcata sui voli "attrezzati" Alitalia. La mattina successiva, o il giorno dopo, raggiunge i mercati americani e dell'Estremo Oriente perfettamente conservata e con una continuità totalmente garantita della catena del freddo».

Ventimiglia: assicuratore fermato da una pattuglia dei carabinieri vicino al confine

Nella Mercedes undici chili di coca

Due miliardi di droga nascosta sotto le portiere

Nelle foto di Maurizio Gatti, in alto, i carabinieri mentre controllano la droga sequestrata e, sopra, mentre ispezionano la Mercedes «imbottita» di cocaina

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Fermato al confine un assicuratore che aveva fatto il pieno di «neve». Un carico di undici chili di cocaina, per un valore commerciale al dettaglio superiore ai due miliardi, è stato sequestrato l'altra sera dai carabinieri nelle vicinanze del valico autostradale. La droga viaggiava a bordo di una lussuosa Mercedes cabrio di provenienza furtiva condotta da Sergio Graniegna, 52 anni, residente a Peschiera Borromeo, nel milanese.

Il distinto e insospettabile agente assicuratore, che lavorava per un'importante compagnia nazionale, è stato fermato durante un normale controllo al confine autostradale, fra Italia e Francia. Alla normale richiesta di documenti ha iniziato ad agitarsi ed è stato evasivo nelle risposte ai carabinieri, che lo hanno accompagnato in caserma. I militari hanno scoperto che il numero del telaio della cabriolet era diverso da quello del libretto di circolazione, che oltretutto l'assicuratore aveva mostrato in fotocopia. L'intuito dei carabinieri del capitano Luigi Grasso ha quindi portato, dopo un minuzioso controllo, alla scoperta della cocaina, confezionata in involucri, per un valore di decine di milioni.

La droga era stata nascosta all'interno di due intercapedini laterali ricavate sotto le portiere della decappottabile di lusso color grigio metallizzato: i militari hanno trovato otto panetti da un chilo ciascuno di cocaina, e sei da mezzo chilo. La droga, pura al novanta per cento, era stata confezionata in involucri di cellophane. Inoltre sono stati sequestrati tremila dollari in banconote da cento e cinquecento mila lire, oltre a due telefonini cellulari.

Secondo una prima ricostruzione sembra che la droga sia stata acquistata a Marsiglia, dove probabilmente sarebbe arrivata a bordo di una nave. Per quanto riguarda la destinazione, invece, si parla del centro-nord Italia. Le indagini sono ancora in corso anche per stabilire eventuali coinvolgimenti di altre persone. L'uomo, incensurato, è stato arrestato con l'accusa di «traffico internazionale di sostanze stupefacenti» ed è stato condotto nelle carceri di Sanremo.

E' questa una nuova importante operazione antidroga nell'estremo Ponente. Dall'inizio dell'anno i carabinieri di Ventimiglia hanno sequestrato complessivamente, nella zona di confine, 46 chili di cocaina, 350 di hashish ed alcuni etti di eroina.

[illegible]

Eroina a Taggia

Le confessioni dei Mafodda

TAGGIA

I fratelli Mario e Rodolfo Mafodda hanno confessato un traffico di eroina tra Turchia, Danimarca e Italia che le indagini delle forze dell'ordine non erano mai riuscite a individuare. I due personaggi di spicco della malavita avevano ammesso il narcotraffico nel '96, in concorso con il fratello Aldo, assassinato a Riva Ligure alla fine degli Anni Ottanta, e con il loro presunto basista di Copenaghen, Luigi Baccalini, 43 anni, detto «Gigi il romano». Ieri mattina l'udienza preliminare di fronte al giudice Edoardo Bracco si è chiusa con una condanna a sei anni di reclusione e due rinvii a giudizio per il dibattimento che si terrà in tribunale il 24 ottobre del 2000.

L'accusa, contestata dal pubblico ministero Vittorio Ferraro, si riferisce all'importazione in Italia con i Mafodda a Taggia, tra l'85 e l'87, di un totale di 11 chilogrammi di eroina, droga che i Mafodda avrebbero trattato, in gergo «tagliata», e poi rivenduta in «dosi» da 50 grammi l'una agli spacciatori che operavano in provincia di Imperia. In media a Taggia sarebbero arrivati circa due chili al bimestre.

A chiedere e ottenere il rito abbreviato, con i benefici di legge legati alla confessione, è stato Rodolfo Mafodda, assistito dall'avvocato Giovanni Maria Nadalini di Genova. Il giudice Eduardo Bracco lo ha condannato a sei anni e al pagamento di 12 milioni di multa. Per Mario Mafodda e Luigi Baccalini, invece, si arriverà al dibattimento. Baccalini, che attualmente vive in Danimarca, respinge le accuse arrivate dai due fratelli Mafodda. Tutelato dall'avvocato Eugenio Aluffi e deciso a screditare le dichiarazioni dei due fratelli «collaboranti» che l'hanno indicato come il fornitore dello stupefacente prodotto in Turchia. L'unico riferimento concreto, secondo la difesa, è un viaggio a Taggia di Baccalini nel '79, che non viene ritenuto credibile come «abbocccamento» per i traffici iniziati nell'85. E mentre si è arrivati ad una prima condanna e a due rinvii a giudizio, rimangono invece senza un nome i corrieri della droga (quelli che materialmente portavano lo stupefacente dalla Danimarca all'Italia). I loro nomi non li hanno fatti i fratelli Mafodda e tantomeno Baccalini. [g. ga.]

Savona, in Corte d'assise

Omicidio Corica oggi in aula ultimi testimoni

VENTIMIGLIA. Continua a Savona, in Corte d'Assise, il processo a Roberto Cima, 41 anni, di Ventimiglia, e a Maurizio Chiappa, 43 anni, di Dolceacqua. Sono accusati i due uccisero, l'8 giugno dell'89, sparandogli un colpo di pistola in testa, Aurelio Corica di Ventimiglia. L'agguato si verificò in un carrugio del centro storico. Corica morì all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. Ieri mattina è proseguito il processo: sono stati sentiti molti pentiti e collaboratori di giustizia, che avrebbero indicato Cima e Chiappa come presunti responsabili del delitto.

Prove, però, non ce ne sarebbero. In aula qualcuno ha confermato il loro diretto coinvolgimento, altri no. E' stata sentita anche una presunta amica di Corica: ha detto che non si riesce a spiegare perchè sia stato ucciso, perchè non aveva mai fatto male a nessuno e che di lui conosceva poco se non il fatto che aveva arancieri in Calabria. Oggi si dovrebbero sentire gli ultimi testimoni, dopodiché inizierà la requisitoria del pubblico ministero, il sostituto procuratore Alberto Landolfi. [d.bo.]

Testimonianza a «luci rosse» del presidente di un circolo frequentato dal serial killer

Bilancia? Aveva paura delle donne

Litigò con Parenti: «Perchè non mi regali tua moglie?»

Attilio Lugli
GENOVA

Un giocatore «violento» il serial killer Donato Bilancia, disposto a perdere anche 30 milioni per sera; un uomo «strano» l'omicida seriale, odiava le donne forse per un problema fisico legato al sesso; una persona «dolcissima» ma che aveva improvvise esplosioni di rabbia. Emerge un quadro molto particolare del ritratto di Bilancia dalle parole dette ieri nell'aula dell'assise da un testimone, Renato Oliva, che conosce «Walter» da quasi ventanni. «Sembra che avesse un pene molto ridotto -ha detto- Certo io non l'ho mai visto, ma credo che per questo odiava le donne, forse perche non riusciva a soddisfarsi.»

Oliva fu anche gestore d'un circolo di Borgo Pila per circa un anno e mezzo nel '96-'97 e vedeva spesso anche Maurizio Parenti (una delle vittime del serial killer) mangiare al tavolo di Bilancia. Ma, suo parere, quella non era vera amicizia, perché era legata al gioco d'azzardo che praticavano entrambi. Ha anche raccontato di un battibecco fra Parenti e Bilancia. Era proprio il sabato prima del matrimonio di Parenti. «Bilancia disse a Parenti che come regalo di nozze poteva prestargli sua moglie. Maurizio si incazzò, ma non vennero alle mani anche perché lui era il doppio di Bilancia.»

I problemi sessuali di Donato Bilancia al centro dell'udienza di ieri. Oggi s'affronta il debutto degli orefici

A una precisa domanda del presidente Loris Pirozzi sui rapporti dell'omicida seriale con le donne Oliva ha risposto: «Una volta eravamo allo "Shaker" e incominciò a insultare delle donne, senza motivo. Non erano un tipo di donne in particolare. Diceva delle cose nei loro confronti senza conoscerle, ma in modo che sentissero.» Il presidente ha ancora chiesto al testimone se gli risultasse che Bilancia assumesse droghe. Ha detto Oliva: «No, non mi risulta e nemmeno che avesse dei veri problemi mentali. Era uno che teneva molto all'igiene e al fisico. Cercava di smettere di fumare. Fumava leggero ma poi alla sera tardi mi chiedeva una Marlboro.»

Successivamente ha deposto Tiziano Moscatelli, socio di Maurizio Parenti nella installazione di videogiochi. Ha spiegato di aver conosciuto Parenti tramite un barista. «Dapprima ero un po' perplesso -ha ancora aggiunto il teste- Alla fine però dopo aver visto come lavorava avevo piena fiducia in lui.»

Ultimo teste di ieri il processo riprende stamane) il maggiore dei carabinieri Filippo Ricciarelli. A una domanda del difensore Nicoletta Giraventa ha risposto di non avere elementi per dire che Bilancia avesse dei complici

Le famiglie

«Sotto processo c'è Maurizio...»

GENOVA

Ogni udienza un calvario. I familiari di Maurizio Parenti e Carla Scotto, se ne stanno uniti, silenziosi, in un angolo dell'aula magna. I genitori, i fratelli, gli amici. Seguono con attenzione ogni attimo del processo. E spesso non nascondono il loro disappunto: «Il processo lo fanno a Maurizio...», si sono lasciati sfuggire nel momento in cui i testimoni si soffermano sul ruolo di Maurizio Parenti, nel «sistema» del gioco d'azzardo. Gestiva o no la bisca di Boghasco, nella villa di un medico, assieme a Giorgio Centanaro? «Era un giocatore, non un biscazziere», si ostinano a ripetere. Resta l'eco delle lacrime della mamma di Carla Scotto: «Era bellissima, quando è tornata dal viaggio di nozze, abbronzata, felice di tornare a Genova al suo lavoro e alla sua casa. Me l'hanno ammazzata». E le parole dure del fratello di Maurizio, Umberto: «Se gli inquirenti ci avessero dato retta subito, quando ancora inseguivamo storie di mafia e altro ancora. Hanno raccontato il giallo delle chiavi di casa Parenti. Quelle di riserva, affidate alla mamma, con un anello di acciaio, restituite al genero che aveva perso le sue, e mai più ritrovate dopo il delitto. [m. nu.]

Il presidente Loris Pirozzi

Il sanremese Andrea Sartore, 15 anni, al B.D. Racing Team

Dal computer ai box

Scelto per la naturale predisposizione all'informatica controllerà i dati telemetrici delle moto della scuderia

SANREMO

A soli quindici anni controllerà la telemetria delle moto di una intera scuderia. Andrea Sartore, sanremese, è il nuovo acquisto del «B.D. Racing Team», realtà del motociclismo italiano sostenuta da Pietro Biaggi, padre del campionissimo Max, e dal talent Giuliano Diligenti, che aveva già «pescato» a Sanremo mettendo sotto contratto il giovanissimo pilota Antonio Cannoletta, 16 anni, iscritto tra gli aspiranti 2000 del Challenge Aprilia.

Andrea, che attualmente studia a Roma, perito industriale, è stato scelto in virtù della sua naturale predisposizione per l'informatica. Il sanremese avrà il compito di controllare i dati telemetrici che affluiranno ai box dalle motociclette, un ruolo delicato di collegamento tra tecnici e piloti per trovare sempre la soluzione giusta in ogni momento.

Intanto, sul fronte della «falange matuziana», Antonio Cannoletta correrà il Challenge Aprilia assistito dal meccanico Mario De Marco ereditando il numero di gara 51 da Manuel Manna, vincitore della gara di categoria al Mugello e in lizza per l'Europeo 2000 con la 125. Il pilota, che ogni due settimane si sottopone ai test in pista per non trascurare gli studi, ha comunque già iniziata la fase di preparazione atletica. [g. ga.]

Andrea Sartore, 15 anni, studente di Sanremo è stato ingaggiato dalla scuderia del padre di Max Biaggi per curare la telemetria delle moto del Challenge Aprilia

A San Lorenzo ieri sera

Incendio distrugge capannone in disuso rifugio di sbandati

SAN LORENZO. Un capannone in disuso dove trovavano rifugio gli extracomunitari è stato dato alle fiamme ieri sera a San Lorenzo, in una zona vicino alla discarica di Ponticelli. Pochi dubbi sull'origine dolosa. Il manufatto apparteneva alla ditta Cariboni Spa e in passato custodiva materiale ed[illegible].

Nella zona, avvertiti da alcuni vicini che hanno notato le fiamme e il fumo levarsi dalla costruzione, sono accorsi i vigili del fuoco. Gran parte del magazzino, che misurava sui 200 metri quadrati, è andata distrutta, compreso il tetto in la[illegible].

Pare che nel capannone trovassero rifugio sbandati e stranieri senza fissa dimora. Non è neppure escluso che il rogo sia stato appiccato da qualcuno a cui quelle presenze potevano dare fastidio. Tra le ipotesi prese in considerazione dai carabinieri, titolari dell'indagine, anche una ripicca da parte di qualche extracomunitario scacciato dal provvisorio ricovero. [m. v.]

Studio di Biopranoterapia
Specialista diplomato mail: 58
Associato A.I.F.E.P. Biotherapeuti Europei
Prassi attuata mediante la
[illegible]lle mani!
Residenze

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA
[illegible]
[illegible] AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 [illegible] 18,00
www.lastampa.it

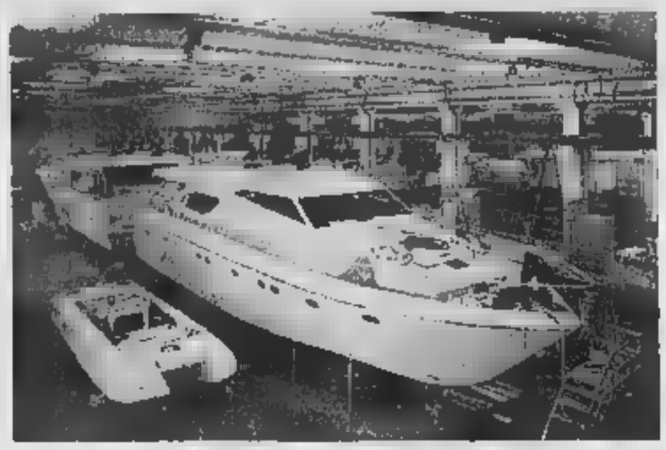
Borgomaro
[illegible]rico Franc[illegible]
[illegible]sin da B[illegible]
Osteria - Brasserie
Aperto Giovedì, Venerdì e sabato sera
Domenica a mezzogiorno
Un menù ricco di genuini ed antichi sapori frutto di ricette semplici a base di olio extra-vergine, realizzato con amore, accompagnato da vini deliziosi.
Si gradisce la prenotazione telefonica al numero
0335-8212981
(vedi elenco telefonico Borgomaro)

I SUPPLEMENTI [illegible] TIDIANO
LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

SALONE NAUTICO

Il presidente Pontel: più approdi, meno burocrazia e le «settimane azzurre» nelle scuole

Nella foto qui a fianco una veduta della vecchia darsena di Savona, un'area della città che è stata recente recuperata alla nautica e che sta vivendo un nuovo sviluppo turistico grazie anche alle numerose iniziative degli operatori commerciali che hanno aperto nuove attività



Il presidente nazionale dell'Assonautica Gianfranco Pontel parla in questa [illegible] dei numerosi progetti per rilanciare il settore; sopra un'immagine dell'interno di uno dei cantieri dove nascono i prestigiosi yacht del Gruppo Ferretti

«Ora ci vuole una Balilla del mare»

Assonautica punta sul diporto per la famiglia

Fabio Pozzo

«Il governo deve darsi una strategia unitaria, organica per promuovere la nautica. Finora, dal ministro Burlando in poi, c'è stata una maggiore attenzione. Non basta però: adesso bisogna varare una politica ad hoc». Gianfranco Pontel lancia un sasso nello specchio acqueo del Salone Nautico. Parla a nome di migliaia di diportisti iscritti all'Assonautica nazionale, emanazione dell'Unioncamere, istituzione che persegue lo sviluppo della nautica da diporto.

Presidente, di che cosa hanno bisogno i diportisti?

«Di essere lasciati in pace, a godersi il mare. Solo in Italia ci sono tre polizie che effettuano controlli in aggiunta alla Capitaneria di porto. Il diportista ha bisogno di un unico referente, che noi sosteniamo debba essere l'autorità marittima».

Ma un'azione di controllo è necessaria.

«Un conto è stabilire sacrosanti divieti a tutela del mare e per la sicurezza, altro è subire controlli ogni tre miglia. Ma il discorso è soprattutto di assunzione di responsabilità».

Facciamolo...

«Prendiamo la patente nautica: non sono certo i venti giorni di corso che ti infondono il senso di responsabilità. Incominciamo invece dalle scuole, con lezioni di educazione al mare. Perchè non promuovere ad esempio "settimane azzurre", in alternativa a quelle "bianche", magari attraverso convenzioni con compagnie di navigazione o motori?».

Scusi presidente, ma eravamo rimasti alla sicurezza...

«Sì, giusto. Noi riteniamo che [illegible] sia rappresentata soltanto da una lunga lista di dotazioni, ma da una maggiore assunzione di responsabilità. Rendiamo obbligatorie meno dotazioni, ma facciamo in modo che siano quelle essenziali. Il ministro Treu ha detto al Salone che il nuovo regolamento di sicurezza sarà meno burocratico. Ce lo auguriamo anche noi».

Meno controlli, meno burocrazia: cosa occorre ancora?

«Più servizi. Innanzitutto attrezzature: più posti barca. Tutti i disegni di legge in proposito [illegible] rimasti finora nel cassetto. L'ex ministro Burlando aveva promesso il salto da 70 a 140 mila posti barca, per poi approdare a 200 mila. Vedremo. I posti barca non servono solo per il diportista, ma anche al turismo in generale. La Costa Azzurra, la Costa Brava l'hanno capito da un pezzo, [illegible] siamo sempre gli ultimi. Ma questa dei porticcioli è anche una questione istituzionale...».

Può spiegare?

«Il Veneto non è la Liguria, il Sud non è il Nord Italia. Ci [illegible] peculiarità, problemi diversi da area ad area. Lo Stato deve occuparsi di un coordinamento nazionale, e poi deve lasciar fare alle Regioni. Ci vuole un "federalismo nautico". Diamo spazio all'autonomia locale».

> «Da Burlando in poi c'è stata maggiore attenzione per il nostro settore, adesso è necessario varare una politica»

Continua a toccare il tasto della burocrazia?

«Non sono io a farlo, è la [illegible]ia che ha trovato nella nautica un serbatoio di tasse e balzelli... Prendiamo la tassa di stazionamento, in vigore nonostante sia stata abolita la tasse di soggiorno. Oppure il bollo sulla patente nautica, che resta nonostante sia stato abolito per quello dell'auto. Prendiamo le leggi e leggine del settore: possibile che non si possa unirle in un testo unico, e ridurle?»

Presidente, tiriamo le somme...

«Dagli Anni Ottanta anche il ceto medio italiano ha investito nella nautica, si è comprato la barca. Ma se investi, devi avere anche degli incentivi. Il diportista deve avere agevolazioni: via la tassa di stazionamento, il bollo patente... E così anche per i costruttori e cantieri. E occorre poi una spinta propulsiva per far crescere la cultura marinara nel [illegible] Paese, incominciando dalla scuola e dalla famiglia».

Dalla famiglia?

«Valletta lanciò la "Balilla": perchè nessuno in Italia ha fatto nascere una barca per tutta la famiglia? Mi va bene che l'export di barche made in Italy vada a gonfie vele, ma al mercato nazionale non ci pensa nessuno?»

Come concluderebbe?

«Siamo nel Duemila, è necessario finalmente fare un punto sulla nautica. E' quanto diremo sabato a D'Alema...».

Il direttore generale dell'Azienda di promozione turistica, Antonio Fazio

E da Varazze al Tigullio gli alberghi al completo

Antonio Fazio, il direttore generale dell'Apt di Genova, parla del rapporto particolare Salone-turismo-commercio

Antonio Fazio, direttore generale dell'Apt di Genova, è soddisfatto di come sta andando il Salone Nautico.

«L'edizione '99 è veramente notevole, sia come numero di espositori che di visitatori». Potrà essere anche di parte, essendo membro della giunta esecutiva della Fiera di Genova, ma i dati statistici gli danno ragione.

Ma il Salone significa anche ricaduta d'immagine ed economica. «La ricaduta d'immagine del Salone sulla città è fortissima. E anche quella [illegible]: gli alberghi sono tutti al completo da Varazze al Tigullio, i ristoratori hanno registrato un maggior afflusso di clienti rispetto agli anni precedenti, clienti di qualità e stranieri». Bene anche sotto il profilo dell'accoglienza? «L'organizzazione ha risposto abbastanza bene. Come Apt abbiamo potenziato gli uffici d'informazione, il piano parcheggi ha tenuto».

Ma c'è chi mugugna. Ad esempio i commercianti.. «E' inutile che i negozianti dicano di aver tenuto aperto la domenica in Galleria [illegible]azzini e di non aver visto nessuno. A Dusseldorf, che ospita un Salone Nautico secondo solo a Genova, i negozi aprono dopo la chiusura della manifestazione fieristica. La verità è che bisogna che i commercianti si adeguino ai tempi del Salone. Il visitatore trascorre tutta la giornata tra gli stand, non ha tempo di uscire dal complesso fieristico. Occore offrirgli qualcosa dopo la chiusura dei padiglioni...».

Dunque, Nautico superstar. «Con Euroflora è un appuntamento molto importante che rientrano in quel filone di manifestazioni che dobbiamo perseguire a Genova, lasciando perdere altre iniziative».

Quali conferme ci sono sulla bontà di questa linea? «Stiamo facendo un'inchiesta che verrà presentata entro breve alla città. Da questi dati emerge che il 60% dei clienti degli alberghi genovesi rientrano nella categoria del [illegible]no d'affari, collegato alle fiere, allo shipping e ai congressi».

Torniamo al Salone. Quali risposte ci sono state dai settori della cultura e dei collegamenti? «Buone. Sotto il profilo delle attività culturali quest'anno c'è stata un'attenzione maggiore per i saloni: sono stati proposti sconti da musei e teatri. Quanto ai collegamenti, sta funzionando bene il sistema di battelli-navetta e ha fatto un grande sforzo anche l'Anl».

E sotto l'aspetto della presentabilità? Qualcuno ha criticato i pannelli per nascondere il campo nomadi di via dei Pescatori. «Per l'appuntamento col Salone Genova ha cercato di indossare il vestito buono. Non dimentichiamoci che la migliore promozione è quella del "passa parola"».

[f. p.]

GIORNO PER GIORNO

CONVEGNO ORE 10,30
L'Ucina organizza un incontro sul tema "La Maddalena e Portofino: due parchi marini in evoluzione" presso la Sala Riviera-Fieracongressi. Segue conferenza stampa del Parco della Maddalena.

INCONTRO ORE 11
L'azzurro di pallanuoto Alberto Ghibellini si sottopone alle domande di giornalisti e pubblico presso lo stand Sta Italia-Regione Ligu[illegible]

CONFERENZA STAMPA ORE 12
L'assessore all'Ambiente della Regione Liguria illustra le iniziative relative ai progetti "Mare pulito '99" e "Santuario dei cetacei".

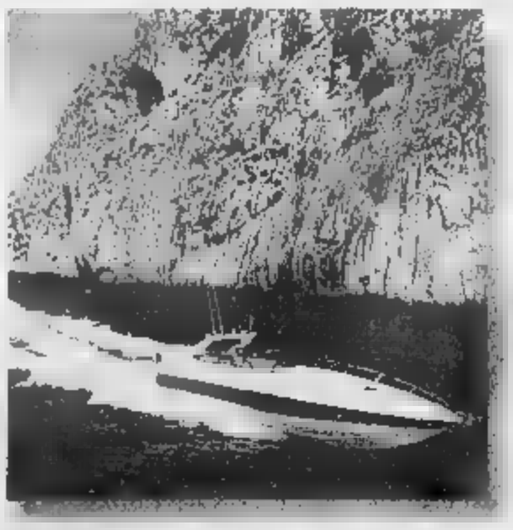
P[illegible]AZIONE ORE 12
La Fiv nel Teatro del mare presenta il video ufficiale del Mondiale Star '99 con Radio Montecarlo. Segue un incontro col presidente ISCYRA sullo sviluppo della vela olimpica.

EVENTI ORE 15,00
La Marina militare sulla Nave Palinuro presenta il "Trofeo Accademia navale e Città di Livorno 2000" e le altre regate veliche.

EVENTI ORE 15,00
Al Vela Club si costituisce l'Associazione maestri d'ascia promossa da Yacht Digest e Cantieristica minore veneziana.

[illegible]RCHIO DI QUALITA' PER I BAGLIETTO E LA PRESENTAZIONE DI NUOVE NORME PER LA SICUREZZA

REGOLE DI SICUREZZA. Le imbarcazioni sino a 24 metri di lunghezza avranno un nuovo regolamento di sicurezza. Le nuove norme sono state presentate ieri mattina nel corso di un convegno organizzato dall'Ucina. La filosofia della nuova regolamentazione si basa sul principio che responsabilizza il comandante, indicando i requisiti minimi delle dotazioni di sicurezza in base alla distanza dalla costa. Le dotazioni obbligatorie, insomma, cambiano a seconda di quanto al largo si va. Le dotazioni attualmente previste restano valide sino alla loro usura o malfunzionamento.



I BAGLIETTO SONO «DOC». Il «Benedetta 2», [illegible] yacht da 41 metri, realizzato dal cantieri navali Baglietto di Varazze, ha ottenuto ieri mattina, nel corso di una cerimonia ufficiale la certificazione di classe RINA - Croce di Malta 100 A 1.1 "Y" e del certificato Comfort Class. Una sorta di marchio di qualità per uno yacht che sta interessando gli amanti della nautica [illegible] diporto [illegible] alto bordo. Alla cerimonia hanno partecipato i responsabili [illegible] studio Ruggiero, responsabile del progetto di ingegneria e arredamento, i responsabili del Registra navale italiano, il comandante di "Imbarcazione, i tecnici della Talos, [illegible] incaricati di effettuare i rilievi di rumore e vibrazione a bordo e l'amministrazione delegato del cantiere Gaspare Borghini. Borghini ha spiegato i programmi di sviluppo dei cantieri e i relativi programmi. «Il passaggio, in un passato recente, della proprietà dei Baglietto [illegible] mano ad un gruppo solido industrialmente e finanziariamente, con interessi diversi e introdotto nei mercati [illegible] tutto il mondo e la guida della gestione affidata [illegible] un [illegible] manageriale di grande esperienza nelle costruzioni navali, hanno consentito [illegible] breve tempo il conseguimento di brillanti risultati», [illegible] stato detto. Risultati che saranno, secondo i manager, ancora migliori grazie all'acquisizione dei cantieri Ferrari di La Spezia e conseguente [illegible] esperienze e diversificazioni dei prodotti che ora vanno dai motor yacht ai traghetti al naviglio militare.

ASSENTI GIUSTIFICATI. Alla serata delle premiazioni organizzata da Yacht Capital hanno dato forfait, giustificati, alcuni dei nomi annunciati. Il principe Alberto di Monaco e Marco Tronchetti Provera non sono arrivati a Genova. [illegible] la serata, con madrina una splendida e brava Antonella Clerici, è stata egualmente [illegible] successo. Tra i premiati che hanno ritirato personalmente i premi Riccardo Bonadeo, vincitore del «Trofeo Zegna '99», Azzurra e Alessandro Caltagirone (la prima skipper sulla barca d'epoca «Skagerrak», il fratello vincitore di «Roma per tutti»), Domenico Del Sole.

A cura di Stefano Puzzini

I diportisti contestano il meccanismo che considera anche le imbarcazioni da pochi metri un lusso da evasori

Il fisco a bordo, coro di no

Scafi nel mirino del redditometro

Piero

Possiedi una barca? Devi dimostrare al Fisco di potertelo permettere con una dichiarazione dei redditi adeguata. Alla pari della prima casa, della villetta al mare, del cavallo da corsa, dell'auto fuoriserie, dell'aereo, del maggiordomo. Colpa del Redditometro che, recentemente, ha aggiornato i suoi coefficienti per i periodi d'imposta 1994 e 1995, con qualche ritocco anche per il biennio successivo.

Una brutta pagina della storia fiscale italiana, scritta dal Ministero delle Finanze per rintracciare sacche di evasione, che sembrava destinata a finire, dimenticata, in fondo ad un cassetto e che, invece, è riapparsa più vessatoria che mai.

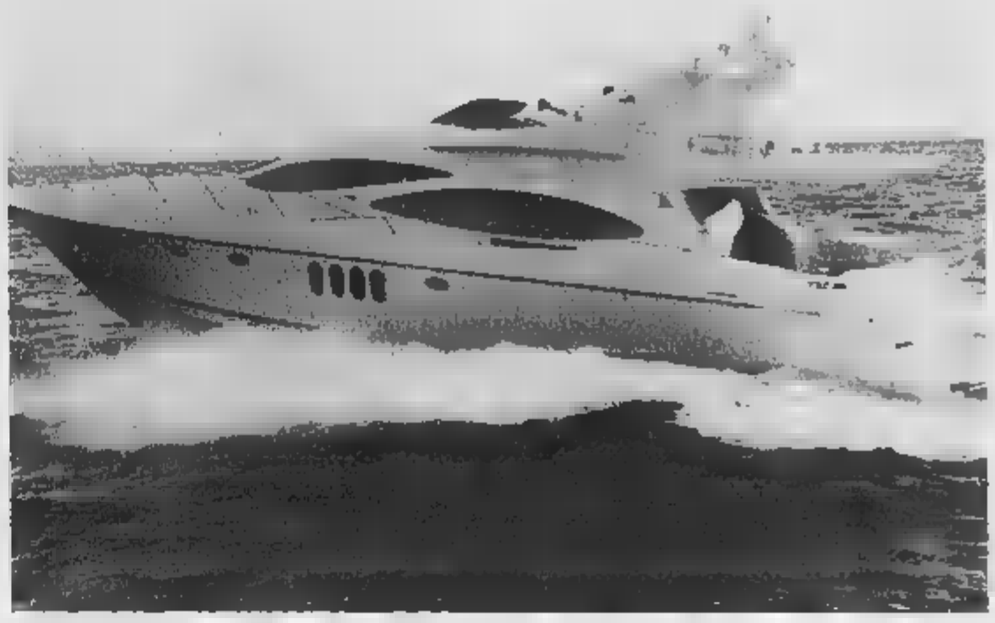
I coefficienti che servono per «misurare» il reddito presunto di un proprietario di barca oltre i 6 metri, se con propulsione a vela, e hanno una potenza superiore ai 40 Cv, se a motore, hanno subito pesanti ritocchi, tanto più significativi, quanto aumenta no le dimensioni. Alcuni esempi: per una barca a vela fra i 6 e i 9 metri il Redditometro prevedeva (anni '94-'95) un coefficiente 4 mila lire da moltiplicare per il numero dei centimetri della lunghezza della barca; per il biennio 1996-1997 si è passati a 5945. Per una barca a motore fra i 6 e i 9 metri il coefficiente era di 4 milioni 320 mila più 30.268 per ogni centimetro eccedente i sei metri; è stato portato a 4 milioni 756 mila più 33.292. E così via fino a 15 milioni (per le vele dai 18 metri in su) e 26 milioni per le barche a motore superiori ai 14 metri, che diventano 97 milioni per i maxi yacht oltre le 50 tonnellate (94-95). Il ritocco ha visto salire le aliquote a 28 milioni 764 mila (vele oltre 18 metri); 19 milioni 200 mila (natanti a motore oltre i 14 metri) e 107 milioni per i battelli oltre 50 tonnellate di stazza (96-97).

Anche l'ingaggio di un marinaio o di un comandante è un lusso. E bisogna aggiungere un reddito dichiarato di 10 milioni 810 mila lire per ciascun membro dell'equipaggio (94-95) che diventa di 11 milioni 400 per il biennio successivo. Con una attenzione: il riferimento al personale stagionale di bordo precisa la presenza di persone «effettivamente imbarcate». E non solo a libro paga. Se in sede di accertamento verrà trovato a bordo un addetto alla manutenzione o alla pulizia non inserito nella dichiarazione dei redditi si rischierà un'accusa di evasione fiscale.

Ma come funziona il Redditometro? Semplice. Vediamo l'esempio della dichiarazione dei redditi di un contribuente con investimenti patrimoniali (riferito ai coefficienti del 1992 fornito nelle note esplicative del ministero): prima casa, reddito attribuibile 9.600.000; seconda casa al mare, 52.800.000; barca a vela sotto gli otto metri (si moltiplica per il coefficiente e se ne applica solo il 50%) 14 milioni; barca a benzina 20 Hp, 18.666.000; camper 3.681.000; incremento patrimoniale 28 milioni. Reddito presunto 128 milioni e spiccioli. Se il contribuente non avrà presentato una dichiarazione pari al 75% del reddito presunto (almeno 98 milioni) subirà automaticamente un accertamento tributario. Perchè, secondo il Fisco, con meno di 98 milioni non ci si può permettere casa, villino, auto, barca e camper. Con i ritocchi le aliquote sono salite e così il reddito presunto continua a lievitare. In particolare per chi va per mare, magari facendo grossi sacrifici.

Il mondo della nautica contesta il Redditometro perché non tiene conto delle soluzioni di gestione economiche «inventate» da chi vuole la barca ma non ha un reddito sufficiente per poter ingaggiare personale e quindi fa affidamento su amici, parenti, famigliari; la utilizza poco per risparmiare i costi di carburante, provvede in modo autonomo alla manutenzione. Quel «fai da te» che è tipico di tanti appassionati di nautica che non rientra in nessuno dei parametri preconfezionati che il ministero delle Finanze ha studiato per andare a stanare gli evasori. «Uno strumento ingiusto e vessatorio - affermano i proprietari di barche sopra i 6 metri - perchè considera un indicatore di reddito anche il possesso di una barca per soli tre mesi complessivi in un anno».

Tanta amarezza stemperata - si fa per dire - dallo sconto-anzianità che viene applicato a decorrenza dal terzo anno dalla prima immatricolazione: il 3% all'anno e solo fino ad un massimo del 15%.



Per un maxi-yacht il coefficiente indicato dal redditometro per definire l'imposta da pagare supera i 107 milioni all'anno

Arredamenti blu magenta per trasformare la cuccetta

In mostra una lunghissima serie di accessori per chi anche in città vuole sentirsi in mare

Gianni Ranieri

Vi sono sogni e sogni. Il sogno dell'extra comunitario che sosta avvolto nella plastica ai cancelli del Salone, non è quello di possedere uno yacht Tintin 35 provvisto, tra l'altro, d'una sala da pranzo con tavolo ovale lavorato a intarsio, ma è quello di vendere un numero di ombrelli sufficiente a consentirgli di mangiare, anche senza tavola. Il cielo li aiuta, distribuendo con magnificenza nuvole plumbee e pioggia su Genova infreddolita. E mentre l'emigrato offre il contributo antiinfluenzale al prezzo di lire diecimila, un sondaggio dell'Ipr Marketing-gruppo Cirm rivela che la barca dondola nei pensieri dell'italiano «come la rappresentazione di un benessere economico da ostentare». Si informa, inoltre, che lo lo stesso italiano ha archiviato l'immagine del marinaio d'avventura. Insomma: complimenti a Soldini per le sue romantiche imprese, ma l'uomo da imitare è l'illustre capitano d'industria al timone della sua illustre e comodissima imbarcazione, provvista di camere matrimoniali multiple e secchielli gravidi di bottiglie di champagne.

Le meraviglie del Salone ci annunciano che il software ha sostituito il sestante e si legge soddisfazione sui volti dei visitatori che sembra non potessero più dell'Astrolabio. In attesa che la rivoluzione tecnica si completi, e che giunga il tempo in cui si potrà scendere in mare tranquilli e sereni come si scende nella vasca da bagno, il pubblico della Fiera è carico di buste contenenti opuscoli, riviste, carte geografiche anche della Nuova Zelanda perchè, non si sa mai, potrebbe scapparci un viaggetto ad Auckland o a New Plymouth e, volendo eccedere, addirittura a Wellington o a Christchurch.

Lievita l'interesse per l'accessorio. Di lusso, s'intende. Un elegantissimo stand suggerisce il modo di arricchire la propria barca di seducenti scicchezze. Ma è davvero necessario disporre di una barca? Non è detto. C'è chi è un cabinato senza accessori preferisce gli accessori senza cabinato. Come sarebbe? Sarebbe che esiste la possibilità (magie del Salone) di trasformare un appartamento in zona necessariamente marittima nell'interno di un battello da favola. Si comincia dallo zerbino che imita un complesso di nodi alla marinara e si prosegue con l'appendi abiti in legno pregiato a cinte nautiche, la cesta per riporre le scarpe degli ospiti e i porta asciugamani che somigliano a spezzoni di gomene. Di cima nautica sono le cornici dei quadri, i porta riviste, i porta lampade e gli orli dei tappeti. Il porta rifiuti è un cubo vezzoso fasciato di panno blu con ancora in argento; per stendere la biancheria ecco le mollette color oceano e per estrarre dal forno le lasagne, i guanti bianchi e verde smeraldo fregiati di piccole vele. Il motivo della cima nautica ritorna nei sottopiatti, nei posa pentole o in bracciali e anelli rivestiti di puro argento. E non parliamo degli abiti in squisito stile «pomeriggio a Honolulu» e «notturno a Rorotonga» da indossare, qualora lo si desideri, anche in un pomeriggio a Lignano Sabbiadoro e in una notte a Grado (sconsigliate località che poco hanno a vedere con il mare come Cervinia e l'Abetone).

A proposito Umberto Pelizzari, dopo aver battuto il record di immersione in assetto costante tenta sabato di superare il primato in assetto variabile (detentore Gianluca Genoni, - 122) e lunedì, a Salone ormai chiuso, quello No limits (ancora Genoni, - 138). Lo ricordiamo perchè Pelizzari e i suoi sostenitori lo meritano e per evitare il pericolo che barche e accessori da sogno inducano a dimenticare la semplice, gagliarda realtà del nostro formidabile viaggiatore degli abissi.

Tra gli stands stranezze e curiosità: ecco i satellitari per «tranquillizzare la mamma»

I nuovi armatori «vincono» posti barca

Una promozione da esportare ora anche alle auto

Gian Paolo Ormezzano

Tecnologia, romanzi e malizia: anche questo è il Salone nautico.

DI Al Salone risulta molto molto difficile morire in acqua. Ci sono scafi inaffondabili, infrangibili, capovolgibili, e sono strumentati al meglio. Ci sono soprattutto cose protettive per l'uomo: tute che ti fanno galleggiare in eterno, segnalatori di posizione, radioline per sentire anche la mamma che ti raccomanda, visto naufrago, di non prendere il raffreddore (idea pubblicitaria per la tremenda mamma di Paolo Brosio), raggi luminosi. Anche laser, per far sapere dove sei pure agli astronauti in orbita, emettitori di messaggi speciali per convocare soccorsi e delfini e magari anche sirene. Molto ma molto difficile morire. Martin Eden, che all'ultima riga del romanzo di Jack London si fa defungere in acqua, inseguendo una domanda, un perché («e nell'istante in cui lo seppe, cessò di saperlo»), uscirebbe dal Salone molto ma molto preoccupato, per timore di lasciarsi convincere a fare qualche acquisto e dovere, poi, cambiare finale: di libro e di vita.

SOLDINI E DINTORNI Parli con Soldini, uno che riesce ad apparire insieme spavaldo e gentile, ed è la prima volta che un orecchino ad un lobo maschile ti suggerisce idee guerriere, cioè di arma, per emettere grazie al sole forte del mare aperto o al lucore della luna di certe notti sull'acqua raggi contro gli assalti della solitudine, della noia, forse anche dell'angoscia. Guardi Soldini mentre gli dicono che sta trainando tutta la vela italiana e lo pensi davvero buon efficiente pifferaio di Hammelin, con dietro tanti Brambilla dei mari. Guardi Soldini e vedi la gente che si appende alle parole semplici di questo grande deputato del popolo acquatico, questo ottimo rappresentante di voglie e sogni. Vedi la gente e riesci a non immaginare ognuno intento ad emettere la stessa domanda silenziosa, specie il fumetto che sovrasta ogni capoccia, e che però può essere visto soltanto dai malignetti, dai cattivacci. Il fumetto dice, chiede: «Ma tu in barca con quella Autissier ci hai fatto anche l'amore?».

Molti nascenti anzi - termine più appropriato - emergenti porti turistici e mercati di barche usate si pubblicizzano al Salone offrendo ormeggio gratis per un mese, una stagione, un anno. Idea da passare al mercato delle auto: una gigantesca campagna promozionale per una vettura nuova, offerta insieme con sei mesi, mettiamo, di posteggio gratuito, in un certo garage e addirittura sulla pubblica strada. In fondo il Giappone è già su questa strada: , quando compri un'auto, devi precisare alla polizia dove e come la posteggerai sotto, intorno, dentro alla tua casa.

Gli angeli custodi dietro le quinte

Il lavoro oscuro in sala stampa e reception

Gianni

Lavorano anche 18 ore al giorno concedendosi solo brevi pause, giusto per addentare un panino e mandare giù un caffè. Un ritmo che, a tratti, diventa infernale tra telefoni che squillano in continuazione, fax che rovesciano valanghe di carta, richieste a raffica, spesso insolite, e volte assurde. E sempre trovano un sorriso, una parola gentile, il consiglio o la soluzione giusta, anche quando la stanchezza si fa sentire. Come i modi poco educati degli immancabili cafoni di turno.

Sono gli «angeli custodi» del Salone. Gente che lavora duramente dietro le quinte, per mestiere o per pagarsi gli studi. Professionisti e giovani universitari che arrivano anche da Piemonte e Toscana. Soprattutto ragazze. S'incontrano alla reception come nelle varie postazioni dell'Ucina, negli stand o nell'accogliente Sala stampa. «L'altro giorno è arrivato un tizio che voleva a tutti costi installare un pallone pubblicitario su E voleva capacitarsi del fatto che potevamo proprio aiutarlo», racconta Chiara Cazzulo, 24 anni, studentessa universitaria di Rocca Grimalda (Alessandria), una delle 12 addette alla reception. «E quelli che tirano fuori la classica frase "lei sa chi sono io", quando li invitiamo a compilare il modulo per l'ingresso gratuito? Sono talmente tanti che è impossibile tenere il conto», le fa eco Barbara Fasce, 23 anni, genovese, studi in Economia indirizzo marittimo.

Ma è in Sala stampa che si concentrano le «grane» più grosse, i nodi da sciogliere presto e bene. Attorno al capo ufficio stampa del Salone, Antonella Matacera, si muove uno staff di una quindicina di persone. Chi deve rispondere alle esigenze degli oltre 800 giornalisti (finora accreditati (125 sono stranieri), in rappresentanza di 22 Paesi.

Arrivano al Salone alle 8,30 e non se vanno prima delle 20.30. Dodici ore filate «navigando» in un mare di piccoli e grandi problemi. C'è da seguire la troupe Rai impegnata in servizi e dirette. Ci sono le tv private e le radio che hanno installato «antenne» alla Fiera, i fotografi, gli inviati di periodici specializzati e quotidiani.

«Ci occupiamo anche della loro sistemazione negli alberghi e delle prenotazioni nei ristoranti», spiega Giusy Feleppa, addetto stampa assieme a Rino Surace, che, tra un trillo di cellulare e una disposizione operativa, trova il tempo di svelare particolari curiosi: «La richiesta più strana è quella dell'inviato di un giornale regionale che voleva arrivare al Salone via mare, con la barca. Ovviamente, pretendeva la garanzia di un attracco. Gli ho risposto con una risata».

Si scopre poi che la Sala stampa ha una sorta di servizio di «spionaggio». Nulla a che vedere con il Kgb, per carità. Qui si tratta soltanto di non farsi sfuggire i vip che arrivano senza preavviso. «Dobbiamo segnalarne la presenza ai giornalisti, raccogliere dichiarazioni e fotografarli - dice l'addetto stampa -. Li individuiamo grazie a una serie di "sentinelle" in vari punti del Salone. Un passaparola molto efficace». Ieri ha funzionato per Gino Paoli e Beppe Grillo. E oggi la caccia continua.

A sinistra Chiara Cazzulo, una delle addette alla reception e Federica Norat, del punto Ucina situato all'ingresso Qui sopra Giusy Feleppa, l'addetto stampa e di fianco Giulia Mustante, dello staff che lavora nell'accogliente Sala stampa del Salone nautico

ITALIA & ESTERO

Anche Paoli e Grillo per i gioielli del mare

Stefano Pezzini

PER LORO «Mamma, mamma, c'è Grillo». Vero, l'umorista-predicatore è arrivato ieri pomeriggio al Salone accompagnato da vecchi amici. Non è stato l'unico genovese di spicco a visitare gli stands. In mattina altro avvistamento della Genova vip. Gino Paoli che ha passato un po' di tempo nel settore delle vele.

GENOVA PER Non è un caso che la città più inglese d'Italia sia stata la prima anche ad «importare» il «Bed & breakfast», sistema alberghiero casalingo da sempre apprezzato oltre Manica. L'iniziativa parte dalla «Columbus village» che ha messo in rete di accoglienza a prezzi contenuti. Non solo per il periodo del Salone ma anche per le altre opportunità culturali che Genova offre.

SAVONA PER TUTTI Savona s'è desta. La Vecchia Darsena, lo storico porto cittadino, è oggi un attrezzato porticciolo turistico. Uno specchio acqueo denso di tradizione e di modernità con 375 posti barca adeguati a vari tipi di imbarcazione. E i locali della Vecchia Darsena costituiscono una grande attrazione per diportisti (e non solo loro) di tutte le età.

Un computer e un sito Internet per fare un bagno nell'acqua pulita della Liguria. E' l'iniziativa della Regione che, nel suo stand, ha allestito un servizio per sapere, in tempo reale, la qualità delle acque delle due Riviere. Il servizio è dell'Arpal, l'azienda regionale per la protezione dell'ambiente, che ha sostituito le Asl nell'attività di controllo. Il servizio, dalla prossima estate, sarà utilizzabile da chiunque si collegherà con il sito della Regione Liguria.

DELLA E' una curiosità e record che ha rischiato di provocare danni. L'Elan Marine, cantiere di Begunje, in Slovenia, è presente con la linea di barche a vela progettata da Rob Humphrey. I responsabili del cantiere hanno armato l'albero dell'E333, un 36 piedi, e l'albero ha rischiato di forare il soffitto. Danni evitati per soli 9 centimetri.

E se piove? Nessun problema. Basta mettersi le mani in tasca e slacciare due cerniere. Come per magia due comodi copripantalone, di materiale idrorepellente, si chiudono, con degli automatici, senza nemmeno bisogno di alzarsi. Ideali in barca ma non solo, servono egregiamente anche per chi va in moto (scooter in particolare) o su un ciclomotore. Si trovano allo stand della Slam e sono disponibili sia in versione estiva che invernale. Il costo? accessibile, da 150 a 200 mila lire.

ALLO ZAINO E' il must del Salone ma è riservato a poche migliaia di persone. E' la borsa-zaino che l'efficiente ufficio stampa del Salone distribuisce ai giornalisti. Dentro ci sono chili di prezioso materiale informativo sulla nautica e sulla disposizione degli espositori. Lo zainetto, blu mare, naturalmente, sta diventando un must, richiestissimo da molti espositori disponibili a cambi di gadget.

LUCE Tra i visitatori del Salone si annidano i «cacciatori» di gadget, appassionati di ogni età che girano tra gli stands interessandosi (o fingendo di farlo) a tutto, dalle corde ai satellitari, dalle canoe ai motor yacht. L'obiettivo è quello di portare a casa materiale pubblicitario, depliant, diapositive e una serie di inutili (se non si è interessati) omaggi aziendali. Il vincitore è stato un pensionato toscano. In una borsa di nylon (naturalmente regalata da uno standista) aveva ben sette cappellini pubblicitari. Il gadget che ieri ha avuto più successo, però, è stata la torcia minuscola come una carta di credito regalata dal Monte dei Paschi.

Saranno accese dal 4 dicembre al 6 gennaio, per il Corso Fiorito e il Festival

Luminarie di Natale, tutto pronto

Gli impianti installati con 2 mesi di anticipo

Gian Piero Moretti

SANREMO

La città «anticipa» il Natale. Le luminarie, quest'anno, si accenderanno il 4 dicembre e continueranno a mantenere l'atmosfera festosa fino al 6 gennaio. Gli impianti, però, alla fine delle festività non verranno smantellati. Almeno non tutti. Quelli sistemati nelle principali strade del centro riprenderanno a illuminare la città dal 28 al 30 gennaio, in occasione del Corso Fiorito, e dal 19 al 27 febbraio per salutare il Festival del cinquantenario.

L'anticipo sui tempi del passato è stato reso possibile dagli accordi presi dall'assessorato al Turismo con un pool di imprese specializzate di Genova - Guagliata, Verdina e Torelli - che, dopo anni di concorrenza spietata, si sono raggruppate in un consorzio facilitando l'attività del Comune e consentendo l'inizio dell'allestimento delle luminarie già in ottobre.

I primi «globi luminosi» sono stati già montati in via Goethe, corso Garibaldi e corso Imperatrice. Entro i primi giorni di novembre il parco-luci dovrebbe essere completato in tutto il centro, alle entrate della città, all'inizio delle principali strade che portano in periferia e in tutte le frazioni. Previste le solite figure con le carte da gioco nella zona del casino; le palme all'Imperatrice a far da specchio alle piante donate cento anni fa dall'imperatrice di Russia Alessandrowna, un arco di luci in via Mombello. In via Matteotti, proprio in omaggio al Festival, verranno sistemati globi di luce a forma di strumenti musicali.

Molte strade, lontane dal centro, sono state escluse. Alcune, dirette verso la collina, sono state illuminate soltanto nel primo tratto per dare continuità al centro. Come ogni anno non mancheranno le proteste. «Perché in centro sì e noi no?» è la domanda è ricorrente ogni anno. In Comune rispondono: «Bisogna fare delle scelte. Illuminare tutta la città costerebbe troppo». Una commissione comunale, allargata a tecnici e funzionari, ha disegnato la mappa delle luminarie. E non verrà più cambiata.

Per l'operazione-Natale il Comune ha stanziato 456 milioni. Di questi 380 andranno al consorzio di imprese genovesi; la parte restante della somma servirà per pagare la fornitura di energia elettrica all'Aamaie che, pur essendo una municipalizzata è un'azienda autonoma, con proprio bilancio.

Dopo l'Epifania verranno spente le luci e moltissimi impianti saranno smantellati. Per Corso Fiorito e Festival della canzone resteranno in funzione le luci di piazza Colombo, via Matteotti, Imperatrice (ma limitatamente al tratto di fronte al casinò), via Roma, via Manzoni e via Asquasciati.

Quasi due mesi di anticipo sui tempi di un passato neppure troppo lontano quando Sanremo s'illuminava soltanto a metà dicembre fra le proteste di operatori turistici e gente della strada. Un anno, a causa di ritardi, ricorsi e polemiche, l'interruttore venne attivato la sera del 23 dicembre. Inutile dire che la città fece una gran brutta figura per la tristezza che aveva caratterizzato la vigilia della ricorrenza.

Operai al lavoro per sistemare le luminarie natalizie nelle strade del centro

Nel mirino le convention sanremesi della finanziaria

Sulle truffe di Goldfinger indaga anche la procura

SANREMO

Anche la procura di Sanremo ha aperto un'indagine su «Goldfinger», la società finanziaria francese che avrebbe portato a segno una serie di truffe concretizzandole nel corso delle convention che si tenevano periodicamente in un grande albergo della città dei fiori, un espediente studiato dai promotori della «raccolta fondi» per eludere i controlli delle autorità transalpine. Ma lo stratagemma si è rivelato inutile e ieri si è venuto a sapere che nell'elenco delle tremila persone coinvolte nel «business» figurerebbero anche i nomi di alcuni italiani nell'elenco delle persone che avevano aderito alla «catena di Sant'Antonio» che prevedeva un «bonus» di sei milioni per entrare a l'istituzione una struttura piramidale di «adepti» per iniziare ad incassare i guadagni. Il coinvolgimento della magistratura italiana, al momento, è legato esclusivamente ad accertare eventuali responsabilità locali ed ipotesi di reato legate all'esercizio abusivo della raccolta finanziaria.

Anche a Palazzo di Giustizia la procura sta svolgendo accertamenti sugli incontri sanremesi della finanziaria-truffa francese «Goldfinger»

A Sanremo i «finanziatori» arrivavano con pulmini noleggiati direttamente da «Goldfinger», in gruppo, e quindi «costretti» in pratica a rimanere fino al termine dei lavori. Nell'albergo, del quale le autorità francesi celano il nome, venivano stretti gli accordi per le sottoscrizioni nell'ambito di convention con musica, applausi registrati, momenti di euforia collettiva legati alla consegna dei primi e più fortunati (la giornata, compreso buffet, costava circa 60 mila lire, 200 franchi).

Il sistema era semplice. Il primo contributo di sei milioni (20 mila franchi) era seguito dalla necessaria presentazione di un «socio» altro che a sua volta doveva fornire altri sei milioni. Dal terzo socio in poi iniziavano i «rimborsi», milione e mila lire (6 mila franchi), poi a decrescere fino al rimborso totale del «ticket» di ingresso, con il miraggio di passare poi alla fase di guadagno. Ma soltanto pochi, secondo le indagini condotte dalla polizia giudiziaria di Nizza, sarebbero riusciti ad incassare. La «catena», infatti, tra inerzie e altri problemi si interrompeva frequentemente portando in pratica solo alla presentazione dei «soci d'ingresso», quelli che sborsavano i sei milioni iniziali. La società «Goldfinger» sarebbe registrata in un paradiso fiscale tropicale. [g. ga.]

A Riva Ligure, Avena contesta il sindaco

La minoranza accusa «Un cimitero a pezzi»

RIVA LIGURE

Il cimitero e le sue carenze finiscono nel mirino di Riva democratica. Il gruppo ha scritto una lettera al sindaco Franco Montesanto invitandolo ad adottare provvedimenti.

«Abbiamo agito - sottolinea il capogruppo Ansolmo Avena - su segnalazione dei cittadini. Siamo andati con Paolo Balloni, Giuseppe Grasso e Salvatore Surace e abbiamo constatato il notevole abbandono e la poca manutenzione. Di notte i cancelli sono aperti. Gli alberi di Natale che l'Amministrazione sistema per il paese abbandonati e secchi. Manca un gabinetto, non c'è una fontana se non nella parte bassa del cimitero. E c'è gente che ha versato 30 milioni per la tomba e deve percorrere molti metri».

L'elenco di ciò che non va si allunga con altri inconvenienti. Il Comune si è trovato in difficoltà, nella pulizia, per le dimissioni di un dipendente e dopo che, per due volte, non è stato possibile assumere un sostituto perché nessun idoneo si è presentato. Nelle ultime settimane l'incarico di pulizia è stato affidato a una cooperativa. [m. c.]

Ansolmo Avena capogruppo di Riva Democratica ha denunciato in una lettera al sindaco lo stato di abbandono del camposanto

Erano stati chiamati in causa dall'Associazione proprietà edilizia

«Validi gli accordi sulla casa»

Replica dell'Unione piccoli proprietari

SANREMO

L'Uppi, Unione piccoli proprietari immobiliari, replica ad Antonio Gavino, presidente dell'Ape, Associazione proprietà edilizia aderente alla Confedilizia. Quest'ultimo aveva definito «una scorrettezza senza limiti che oltrepassa il millantato credito e rasenta la truffa» il fatto che, sul documento dell'accordo fra sindacato-inquilini e proprietari su base provinciale in merito ai nuovi canoni, risultasse anche il nome della Confedilizia.

«Gli accordi - scrive l'Uppi - non sono stati sottoscritti dalla Confedilizia ma sono validi e non privano le parti della determinazione del canone comunque compreso fra un minimo e un massimo entro i quali le parti possono concordare e stipulare il contratto di locazione, ad esempio canone massimo un milione, canone minimo 400.000. L'assistenza al contratto è facoltativa». Resta il nome della Confedilizia che è comparso, chissà come, nel documento. Ed è proprio questo che ha scatenato le proteste dell'Ape. Sindacati dei condottori (compresa l'Uppi) e proprietà hanno inviato una lettera ai Comuni dove è stata depositata copia dell'accordo. In essa è chiarito il giallo: «Nel verbale di deposito e nell'accordo stesso è stata lasciata la sigla "Confedilizia" anche se non risulta né la firma né il timbro come adesione, solo perché nelle ultime ore si addivenuti alla riapertura della trattativa e ad un'intesa verbale della sottoscrizione». Un «sì» definitivo che però non è mai arrivato. Così le associazioni hanno chiesto che venga cancellato il nome della Confedilizia dal verbale «per non creare confusione». [m. c.]

Il settore-casa al centro del dibattito

Diritto Umanitario

Un convegno sul dramma del Kosovo

SANREMO. Un «colloquio internazionale sul Kosovo», questa la proposta dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo che da oggi a domenica vede una serie di addetti ai lavori confrontarsi con emergenze che recente hanno interessato popolazioni civili coinvolte nel conflitto che ha visto anche la mobilitazione della Nato nei Balcani. Il convegno, al centro congressi dell'Hotel Astoria di Imperatrice, vede la presenza dei funzionari che si sono occupati direttamente delle missioni umanitarie e delle delicate emergenze legate alla necessità di far fronte alla marea fuggita dall'area di crisi. Il convegno si svolge sotto il patrocinio dell'alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite, del Comitato internazionale della Croce Rossa e dell'Organizzazione internazionale sui profughi. [g. ga.]

Festa in via Roma per le 94 primavere di un «custode» della cucina locale

Maggiorino, un secolo di farinata

Ha offerto ai clienti i fichi della sua campagna

Maggiorino Raimondo, alle soglie dei 94 anni, è tornato nel suo locale di via Roma a servire farinata e sardenaira (F. GATTI)

SANREMO

Compleanno con fichi appena colti dall'albero e sardenaira per Maggiorino Rambaldi che alla vigilia delle 94 primavere ha deciso di tornare nel locale di via Roma dove per più di cinquant'anni ha distribuito leccornie a migliaia di sanremesi e turisti passando poi la mano, sempre all'insegna della tradizione e della gastronomia locale, al figlio Fernando.

Un «sanremasco doc», Maggiorino, che l'altro giorno ha fatto la curiosa improvvisata dopo aver raccolto «'e fighe fresche» nella sua campagna che si trova sulle alture della città dei fiori. E' stata un'occasione unica per chi non aveva mai visto il volto di uno dei pochi che viene considerato in città tra i «papà della farinata». Un'imponente figura all'opera dietro al bancone, elegante con quel suo portamento d'altri tempi il volto scavato da rughe che hanno visto passare quasi un secolo di storia, sanremasca ma non soltanto, avvezzo a masticare ancora quel dialetto che piaceva tanto a Italo Calvino.

E da Maggiorino, in via Roma, le leccornie sono sempre le stesse, come vuole la tradizione, quelle prelibatesse che state gustate da generazioni di sanremaschi, che hanno accompagnato i bambini a scuola e gli operai al lavoro nei cantieri e alla Marina: farinata «sciolta» o dentro la focaccia, sardenaira, focaccia ligure, torte di verdura. Prodotti genuini e prezzi contenuti, una ricetta semplice e vincente anche al giorno d'oggi per uno spuntino con i piatti tipici della Sanremo di ieri. [g. ga.]

Scende dalla corriera ed è investita da scooter

Allarme ieri alle 7,30 in piazza Eroi per una donna che appena scesa al pullman è stata investita da una studentessa in scooter. L'ambulanza dei Volontari Sanremo Soccorso ha trasportato all'ospedale Giuseppina Bensa, anni, che ha riportato un trauma cranico. Ferite lievi per Elisa Mazza, 18 anni, che si trovava sullo scooter. [g. ga.]

TRIORA

Scontro in autostrada ancora grave a S. Corona

Rimangono gravi le condizioni di Marta Carabalone, 39 anni, di Triora, coinvolta martedì pomeriggio in un incidente sull'autostrada, a Celle. La donna è ricoverata alla Terapia Intensiva del Santa Corona. [g. ga.]

RIFIUTI

Emergenza spazzamento intervengono l'Ugl e la Uil

L'Ugl ha ribadito di contraria all'inserimento di cooperative nell'ambito del servizio di Igiene Urbana. Il sindacato sostiene l'assunzione di personale a tempo determinato. Nella giornata di ieri, intanto, è intervenuta anche la Uil, in relazione al confronto tra gli uffici Comune e i netturbini Ponticelli per sporcizio vicino ai cassonetti. [m. c.]

Alla Carige di Taggia nessun caso di usura

Nessun direttore della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è sotto processo per usura. Il caso legato all'imprenditore Lucio Castagno vede il coinvolgimento dell'imputato in relazione all'incarico svolto alla Banca Popolare di Novara di Taggia e non per la Carige. [g. ga.]

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO GENOVA E IMPERIA

TEATRO CENTRALE DI SANREMO

5° FESTIVAL della LIRICA di SANREMO

CONCORSO INTERNAZIONALE PER CANTANTI LIRICI DEL MONDO

AL VINCITORE

"PREMIO SANREMO MUSICA CLASSIC INTERNATIONAL"

CON LA NOMINATION: MIGLIOR CANTANTE LIRICO 1999

CONCERTO DEGLI 8 FINALISTI

VENERDÌ 22 OTTOBRE 1999 - Ore 21

con la partecipazione del Vincitore del PREMIO SANREMO INTERNATIONAL MUSIC-HALL 1999

GIULIETTA SIMIONATO

Presidente della Commissione Internazionale

IMPRESARI, CRITICI MUSICALI, DIRETTORI ARTISTICI DI TEATRI E DISCOGRAFICI

IL PUBBLICO IN SALA È CHIAMATO A VOTARE

PRESIEDE LO SPOGLIO DELLE SCHEDE IL NOTAIO DR. A. SUETTA

Presentano: Gianni Micaletto e Guendalina Graffigna

Trasmissione televisiva via satellite "Montecarlo Sat"

Ente promotore: SANREMO MUSICA CLASSIC - Via Hope, 10 - C.P. 278 - 18038 Sanremo - Tel. e fax 0184.66.70.61

Presidente: Prof. Dott. F.M. PERTICA

PRENOTAZIONI: Tel. 0184.50.70.70 e presso la del Teatro

POLTRONE PREZZO UNICO L. 15.000

con il patrocinio e la collaborazione di:

PREFETTURA DI IMPERIA · PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI (Dip. Spettacolo) · PROVINCIA DI IMPERIA · REGIONE LIGURIA · APT RIVIERA DEI FIORI DI SANREMO

MAGLIERIA ESCLUSIVA SAN VALENTINO C.SO IMPERATRICE 6 SANREMO

I FIORI ALBERTI P.ZA BATTISTI (STAZ. F.S.) SANREMO

franco ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - PELLETTERIE PRADA - JIL SANDERS - TESTONI SANREMO VIA MATTEOTTI 152 - 242 VENTIMIGLIA VIA CAVOUR 18

Ventimiglia discute l'organizzazione della manifestazione più importante

E in Consiglio è già «Battaglia»

La giunta divisa sulla gestione della kermesse

[illegible]a Borghi

VENTIMIGLIA

Si parlerà anche del futuro della Battaglia di Fiori, domani in Consiglio comunale. Tra le pratiche all'ordine del giorno c'è infatti anche quella, slittata dalla precedente seduta, che dovrà stabilire i criteri fondamentali per l'organizzazione dell'edizione del Duemila della kermesse fiorita. Un dibattito che non mancherà di sollevare polemiche, [illegible] momento che ci sono due principali [illegible] sulla gestione della manifestazione più amata dai ventimigliesi. Chi, come l'assessore al Turismo Giorgio Guglielmi, vorrebbe che fosse l'Amministrazione ad organizzare direttamente l'evento. Chi, invece, come l'ex presidente del Comitato Battaglia di Fiori, Franco [illegible]olinari, sostiene che la strada migliore è l'affidamento ad [illegible] società specializzata.

I consiglieri di opposizione Sonia Viale e Pietro Raboni avevano criticato l'Amministrazione: ritenevano inutile affrontare l'argomento in Consiglio comunale, dal momento che, a loro giudizio, era già stato deciso tutto. Il vicesindaco Gaetano Scullino conferma che l'orientamento della giunta è quello di organizzare direttamente la manifestazione: «Abbiamo deciso di proporre [illegible] Consiglio comunale di organizzare l'edizione del Duemila, quella del Giubileo, comprendendo [illegible] manifestazioni collaterali, attraverso l'assessorato al Turismo, coadiuvato dal Comitato. Vogliamo creare un evento particolare». Il [illegible] potrebbe essere quello delle scoperte del primo millennio: dall'America alla penicillina, dal telefono alla luce.

L'assise nominerà, inoltre, i consiglieri comunali che comporranno il nuovo Comitato di gestione della Battaglia. Gli altri argomenti [illegible] discutere, oltre alle mozioni, interpellanze e interrogazioni, sono [illegible] [illegible]a dei componenti della Comunità Montana Intemelia, il regolamento per i volontari in servizio sostitutivo di leva nel corpo di polizia municipale della città di confine [illegible] la variante [illegible] Piano regolatore per consentire l'esproprio e i lavori per l'allargamento di via Martinazzi.

[illegible] ancora, i consiglieri parleranno del sistema di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria nel quinquennio dal 2000 al 2004 e la proposta per la rivitalizzazione eco[illegible]o di aree ventimigliesi nel quadro della cooperazione transfrontaliera.

Ventimiglia discuta il problema dell'organizzazione della kermesse fiorita

«Pochi contenitori per i rifiuti»

Un consigliere denuncia: «Non si sa dove buttare pile e farmaci scaduti»

VENTIMIGLIA

Esiste [illegible] politica per [illegible] raccolta differenziata dei rifiuti? Lo chiede il consigliere Franco Paganelli dei Democratici [illegible] sinistra, che ha scritto un'interrogazione al sindaco Giorgio Valfrè. Dice Paganelli: «Prendendo spunto dalle difficoltà che [illegible] hanno a Ventimiglia per eliminare i farmaci scaduti, le pile esauste, il vetro [illegible] [illegible] carta, per [illegible] [illegible] dei contenitori, per la loro distribuzione irrazionale [illegible] per [illegible] scarsa sorveglianza nelle ipotesi in cui [illegible] presentano stracolmi, chiedo se e [illegible] l'Amministrazione intenda risolvere il problema della raccolta differenziata».

Il consigliere evidenzia che gli appositi contenitori [illegible] [illegible] piccoli e spesso riempiti di cartacce, vanificandone la loro naturale destinazione». Chiede poi [illegible] l'Amministrazione organizzi la [illegible]lta differenziata della carta [illegible] soluzioni serie e [illegible] di facciata». «In quale sito e con quali criteri la carta attualmente raccolta viene avviata? Vorrei conoscere la quantità stoccata», continua Paganelli.

[illegible]: «Con quali modalità e frequenza il Comune si attiva per sollecitare le ditte incaricate della raccolta, nei casi in [illegible] gli appositi contenitori traboccano? E' infatti paradossale che, mentre i cittadini dimostrano sempre più di possedere la necessaria sensibilità, siano poi costretti ad accantonare i loro rifiuti [illegible] marciapiedi o sottoporsi a inutili tragitti alla ricerca dell'apposito contenitore».

In conclusione, Paganelli chiede se il Comune si [illegible] dotato di strategie di raccolta differenziata «serie [illegible] moderne, che non costringano gli abitanti a stancanti passeggiate alla ricerca [illegible] contenitore adatto o ancora capiente». Aggiunge: «Questo atteggiamento, infatti, oltre a scoraggiare la partecipazione della gente, dimostra tutta l'impreparazione di una giunta che ignora i criteri di gestione più moderni e rispettosi dell'ambiente relativi alla soluzione dei problemi della raccolta differenzia[illegible].

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Approvato il progetto per allargare il lungomare

La giunta di Ventimiglia ha approvato la delibera per l'allargamento della passeggiata [illegible] mare nel tratto compreso tra via Dante [illegible] via Chiappori. L'opera avrà un costo [illegible] due miliardi e 837 milioni. L'intervento, atteso da anni, potrebbe prendere il via già nel prossimo anno.

BOR[illegible]

Cambio di sede per l'Anglo-Ligurian Club

Ha cambiato sede l'Anglo-Ligurian Club di Bordighera. Il sodalizio culturale [illegible] lasciato l'indirizzo nell'albergo Bordighera, in corso Italia, per riunirsi all'hotel Parigi, sul lungomare Argentina. Gli incontri del club, presieduto da Cristiano Barberis, si svolgono ogni giovedì, alle 16.

[illegible]

La città romana in una conferenza di archeologia

Sabato, alle 16, nell'ambito del quinto ciclo di conferenze «Ventimiglia e il suo territorio dalle origini ai giorni nostri», nella sala polivalente del Civico Museo Archeologico «Girolamo Rossi» si terrà un incontro con la dottoressa Fiorenza Revelli. L'archeologa imperiese affronterà il tema «Edifici da spettacolo [illegible]lla "Regio IX Liguria"», nel quale verranno descritte le principali caratteristiche dei teatri, degli anfiteatri e dei circhi dell'epoca romana, con particolare riguardo per il teatro di Albintimilium (Ventimiglia).

VENTIM[illegible]LIA

F[illegible] scomparso, ricerche anche in Riviera

E' scomparso dall'ospedale psichiatrico di Breil-sur-Roya il 23 settembre, e i parenti ora lo cercano anche [illegible] Italia. Gilbert Delfuria, [illegible] anni, era ospite del centro già da un po' di tempo. E' riuscito ad allontanarsi e i genitori ritengono che possa essersi diretto in Italia, dal momento che le ricerche, in Costa Azzurra, [illegible] hanno dato esito. Al momento della fuga, il giovane indossava pantaloni, una camicia e una canottiera con le iniziali ricamate. Chi [illegible] sue notizie è pregato di rivolgersi ad [illegible] posto di polizia.

BORDIGHERA

Si è costituito il centro culturale «Il Crogiuolo»

E' stato recentemente costituito a Bordighera il circolo culturale ad orientamento liberale intitolato «Il Crogiuolo». Lo scopo del circolo, [illegible] cui presidente è il dottor Paolo Oggero, è quello di promuovere incontri, dibattiti, iniziative di solidarietà o denuncia e prese di posizioni pubbliche. Il primo incontro è stato con [illegible] giornalista e scrittore Arrigo Petacco. [d. bo.]

A Bordighera un'accusa: «Regole insufficienti»

Aliquote Ici, è il caos «Dati scarsi e incerti»

BORDIGHERA

«Il Comune deve regolamentare il pagamento dell'Ici». E' l'invito del consigliere dei democratici di sinistra Sergio Giribaldi, che ha inviato una mozione al sindaco Alvaro Vignali.

Afferma Giribaldi: «Sollecito l'Amministrazione a prendere una decisione in merito, perchè la gente non ottiene una risposta quanto va a chiedere all'ufficio Tributi se i garage e le cantine [illegible] le [illegible] a titolo gratuito dai parenti possono essere [illegible] rate alla stessa aliquota della prima casa». Continua: «Dal Comune [illegible] è ancora stato preparato un regolamento: anche nell'ultima delibera, la numero 1 del '99, [illegible] è previsto nulla [illegible] merito, per cui anche l'ufficio preposto non [illegible] [illegible] rispondere e la gente appare un po' confusa». Spiega inoltre che, «finora, gli utenti si sono orientati a [illegible]: ognuno ha scelto [illegible] applicare l'aliquota al 5,25 per mille, prevista per le prime abitazioni, [illegible] la 6,75 per le seconde case».

Il consigliere ritiene che gli abitanti che devono pagare il saldo [illegible] fine dicembre debbano almeno sapere come fare. «Non voglio indicare all'Amministra[illegible] l'aliquota da applicare: voglio solo che [illegible] applicata [illegible] regola che renda il pagamento "inequivocabile"».

[illegible] leggo nella [illegible]: «L'Amministrazione non è ancora dotata [illegible] un regolamento comunale sull'Ici. Sarebbe opportuno, in previsione [illegible] prossima scadenza dell'imposta, che gli organi preposti prendano una decisione in modo da permettere agli uffici di dare informazioni in maniera uniforme agli abitanti».

In seguito alla richiesta di numerosi cittadini, Giribaldi scrive: «Per non creare confusione [illegible] contribuenti [illegible] merito al pagamento dell'imposta dell'Ici, chiedo che si applichi quanto previsto nella circolare ministeriale del 25 maggio [illegible] numero 144/e del Ministro delle Finanze». [d. bo.]

E nel locale di Vallecrosia si premia il gesto d'onestà di un ragazzo

Tripodi «ricorda» la Callas

Serata dedicata alla grande cantante

Consolini si complimenta con Marco Cot: ha trovato e restituito 13 milioni

VALLECROSIA

Omaggio a Maria Callas al Tempio della Musica. Erio Tripodi apre oggi le sue serate di gala dedicate alla grande musica con un prestigioso concerto liri[illegible] coordinato da Francesca Maria Pertica, presidente [illegible] Festival [illegible] Lirica di Sanremo. Il concerto renderà omaggio alla divi[illegible] Maria Callas, che [illegible] stata più volte presente alle serate di Erio [illegible] sua allegra partner in duetti canori improvvisati. Le indimenticabili romanze del melodramma avranno come interpreti i dieci finalisti del Premio Classic International e il vincitore del Premio Music Hall. Sono previste anche le esibizioni del soprano Giulietta Seminato e del tenore Franco Corelli.

L'appuntamento speciale, [illegible] inizio alle 20,30, ricorderà Maria Kalageropolos, in arte Callas, di origine greca, nata a New York nel '23, naturalizzata italiana dopo il matrimonio con Giovanni Battista Meneghini. La raffinata sensibilità nel controllo espressivo dei mezzi vocali hanno fatto di molte sue interpretazioni modelli di gusto e di stile. «E' un personaggio di grande rilievo nella storia musicale del nostro secolo - commenta Erio - Da quando è scomparsa, la lirica, ma non soltanto, ha perso [illegible] grande protagonista».

Nel corso della serata verrà premiato Marco Cot, il diciassettenne di Vallecrosia che ha recentemente trovato e restituito un borsello con 13 milioni, proprietà di un edicolante della cittadina. [d. bo.]

Oggi serata dedicata a Maria Callas

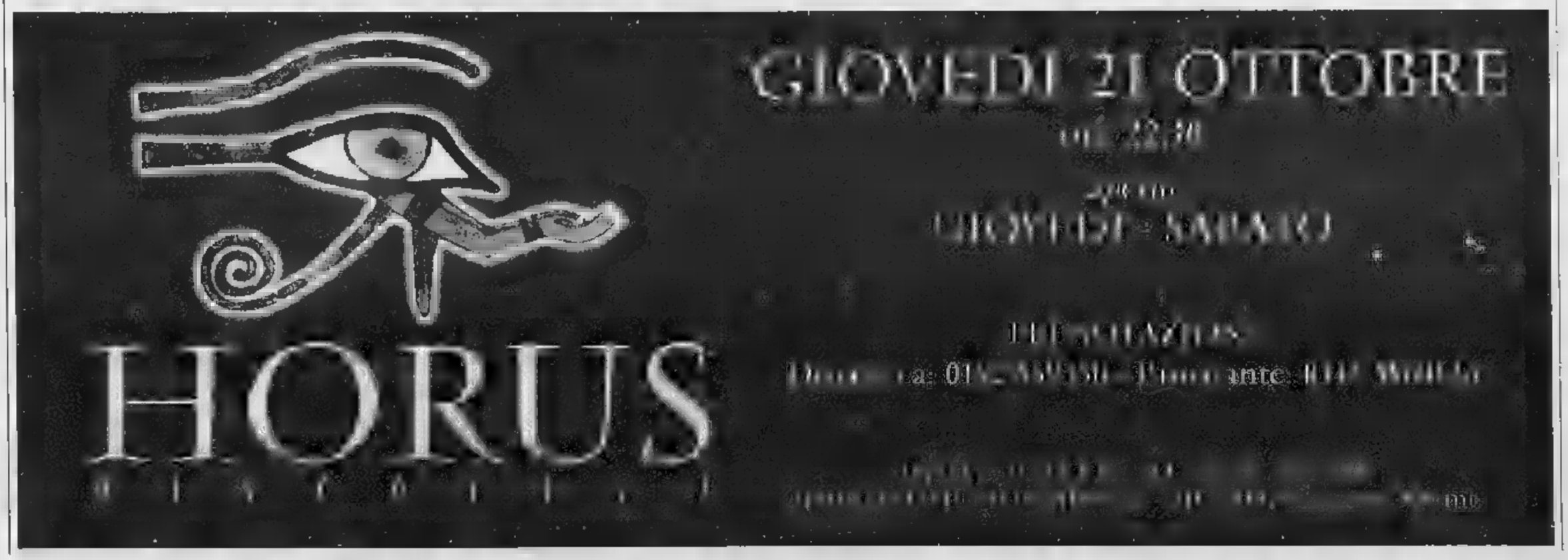
Vandali a Isolabona

Danneggiato il cippo funebre dei partigiani

ISOLABONA. Atto vandalico nella valle Verbone: è stata manomessa la lapide vicino al cimitero [illegible] Isolabona. Lo denuncia il consigliere provinciale dei Verdi Claudio Martini: «Si tratta di una lapide in marmo di circa un metro quadro: è stata posata alla fine della Seconda Guerra mondiale per ricordare gli otto ragazzi partigiani della vallata trucidati dai fascisti». Non sarebbe la prima volta che la lapide viene rovinata.

Continua il consigliere: «Questa volta sono state tolte le lettere di metallo e parte dei numeri delle date. Non si capisce il motivo. Alcune lettere sono state staccate lasciandone soltanto due, su una riga, che hanno formato una sigla politica, quasi fosse una firma. Non voglio accusare i simpatizzanti di quella sigla, però questo fatto è inquietante».

Gli abitanti si sono accorti ieri dell'episodio e hanno informato i carabinieri di Dolceacqua. [d. bo.]



Il sindaco rimase cinquantuno giorni in carcere e agli arresti domiciliari

Viveri: l'udienza slitta al 2000

Periti in ritardo, ad Albenga resta la paralisi

Massimo Boero

ALBENGA

Slitta nel 2000 l'udienza preliminare dell'inchiesta principale nei confronti di Angelo Viveri. L'udienza preliminare per l'eventuale rinvio a giudizio del sindaco sospeso, è seguito all'arresto avvenuto il 9 luglio 1996 con la formulazione di numerose accuse, è stata rinviata dal gup al 10 ottobre del prossimo anno. In primo luogo perchè occorre moltissimo tempo per la trascrizione di tutte le intercettazioni ambientali che costituiscono l'accusa a Viveri. Per almeno dodici mesi quindi non sarà possibile fare chiarezza su una vicenda lunga e complessa che ha diviso l'opinione pubblica creando una paralisi a livello amministrativo che ancora perdura. Nonostante i tentativi di sblocco da parte della maggioranza consiliare (che ha chiesto più volte le dimissioni di Viveri) e le aspettative della maggioranza sul ritorno al governo del primo cittadino tuttora sospeso.

Avrebbe dovuto essere convocata per la prossima settimana l'udienza preliminare (in 5 date tra ottobre e novembre) nella quale si deve decidere l'eventuale l'archiviazione o il rinvio a giudizio di Angelo Viveri per «corruzione», «concorso in corruzione», «abuso in atti d'ufficio», «turbativa d'asta», «falso in atto pubblico» ed altri reati fin totale (più di venti). I periti che devono trascrivere tutte le intercettazioni raccolte da microspie e contenute nel lungo fascicolo accusatorio, hanno chiesto nove mesi di tempo per poter ultimare il lavoro. Il giudice Francesca Meloni ha stabilito il rinvio di una decina dell'udienza anche perchè dal 1° novembre dovrebbe iniziare infatti lo sciopero degli avvocati che durerà fino al 31 gennaio.

Questo stop prolungato, dunque, non fa altro che dilatare una vicenda già fin troppo lunga e tesa. Il sindaco di Albenga era stato arrestato la mattina del 9 luglio 1996, assieme ai componenti la Giunta comunale, dopo un'indagine durata circa 18 mesi e condotta dal commissariato di polizia di Alassio. Per Angelo Viveri sono seguiti 51 giorni di reclusione nel supercarcere di Cuneo e successivamente un periodo agli arresti domiciliari. Per la città di Albenga, da quel momento, è invece cominciato un blocco amministrativo che continua a pesare drammaticamente sui cittadini. Per Viveri si potrà uscire da questa ingarbuglinta situazione solo con l'approvazione alla Camera, a novembre, della legge che afferma che la sospensione non può oltrepassare i 18 mesi. L'opposizione chiede invece nuove elezioni.

La verità giudiziaria sul caso Angelo Viveri sembra allontanarsi ogni giorno di più dal luglio '96, quando sindaco e assessori di Albenga furono arrestati dalla polizia con l'aiuto di elicotteri e motovedette

Aeroporto

«Genova e Roma ci boicottano»

VILLANOVA. Ma allora il presunto e sinora non dimostrato sabotaggio di Roma e di Genova nei confronti dell'aeroporto esiste davvero? Con la nuova linea regolare con Roma e il sostanziale pareggio finanziario si è raggiunto una autosufficienza che tuttavia viene rimessa in discussione per le resistenze centralistiche che stanno impedendo l'atterraggio notturno. Ciò costringerebbe il volo dell'Atr a ripartire da Roma alle 16,30 rischio di fallimento della linea. A segnalare, seppure linguaggio più diplomatico, il «sabotaggio», è il sindaco di Villanova, Pietro Balestra, componente del consiglio della società di gestione. Dice Balestra: «Occorre che l'opinione pubblica alimenti l'iniziativa con il sostegno e l'utilizzo della linea, occorre uno sforzo ancora più intenso a livello politico perché le autorità aeronautiche centrali emanino le autorizzazioni per l'attività notturna». Il sindaco ha poi elencato le contraddizioni tecniche che evidenziano il «capriccio» di autorizzazioni e divieti. [r. sr.]

«E' una fuga generale, aspettiamo l'intervento di Bossi»

Tensione nella Lega Nord dopo l'addio di Avogadro

ALASSIO

Senso di sbandamento, indecisione e futuro poco chiaro per i militanti delle sezioni leghiste del Ponente di fronte alla «decisione sofferta, non improvvisa e motivata» di uscire dalla Lega Nord del sindaco-senatore Roberto Avogadro. Fino a ieri tutti leghisti nelle sezioni di Alassio, Laigueglia e Andora, le prime ad associarsi per il rilancio Carroccio, dopo l'insuccesso elettorale i momenti critici del congresso di Varese. Ora, rinnegare i propri ideali, i seguaci del senatur Bossi, che a giudizio Avogadro «ha perso completamente credibilità», si trovano di colpo di fronte ad un grande punto interrogativo e a dover prendere una decisione. Il nuovo assetto politico nelle località del Ponente dovrebbe essere più chiaro nei prossimi giorni. Dopo un confronto permetterà ad ognuno di assumere le posizioni più opportune. Tra il week end e l'inizio della prossima settimana responsabili e militanti si incontreranno infatti per fare il punto della situazione.

Ad Alassio, dove in Consiglio comunale i componenti della Giunta e maggioranza hanno dichiarato di voler seguire in blocco il sindaco e molti altri simpatizzanti hanno accettato di buon grado o con rinnovata fiducia l'uscita dal movimento dell'esponente di maggior spicco in zona (per aderire al gruppo misto e continuare sulla linea federalista con «Liguria futura»), non mancano voci polemiche. Ernesto Tassara, prontamente nominato responsabile della alassina del Carroccio (dal segretario provinciale della Lega Roberto Nicolich) ha affidato il suo pensiero (critico) ad un manifestino affisso in bacheca. «Il 23 settembre, durante l'assemblea per il rinnovo delle cariche elettive di sezione, il senatore Avogadro aveva preso parola assumendo pubblicamente l'impegno di restare nella Lega Nord fino a scadenza del suo mandato. E di sostenere Aldo De Michelis, eletto nuovo segretario e portatore di un entusiastico progetto rilancio che aveva chiamato a raccolta le sezioni leghiste da Borghetto ad Andora. A pochi giorni trascorsi da allora non vediamo quali fatti nuovi interni alla Lega, quali svolte politiche o quali magiche apparizioni sulla via di Damasco possano aver fatto cambiare idea al senatore Avogadro e al suo, "a sorpresa", neo seguace Demichelis», ha scritto Tassara che ritiene «non esista fuori dalla Lega l'humus culturale per portare il federalismo».

Il Roberto Avogadro

A Laigueglia e Andora intanto si aspetta la prossima riunione un qualcosa di risolutore dell'empasse che sta creando per alcuni un misto delusione, sconforto e disagio. «Anch'io, come molti altri appartenenti alle sezioni Ponente, non ho preso una decisione dopo l'uscita di Avogadro al quale dobbiamo indubbiamente molto. Per rimaniamo tutti leghisti in attesa dell'incontro chiarificatore che ci consentirà in piena libertà di prendere una decisione per il futuro», ha detto il segretario della sezione di Laigueglia Roberto Sasso. Sulla stessa linea Luigi Franceri della sezione di Andora: «Cercheremo di capire la volontà dei vertici ed il perché di questa fuga generale. Poi vedremo cosa fare».

Un nuovo vertice sull'ampliamento del porto, un business da decine di miliardi

Loano: il raddoppio «avanti piano»

I lavori in ritardo, colpa dei difficili assetti societari

LOANO

Riparte (lentamente) il progetto del raddoppio del porto di Loano, una operazione da 80-90 miliardi in ritardo già di tre anni. Ieri mattina i vertici societari della Portobello spa, la società che ha in concessione provvisoria l'area, hanno incontrato l'amministrazione comunale garantendo per il 15 novembre la nomina del Consiglio di amministrazione «con pieni poteri». Sono stati i travagli interni alla Portobello ha rallentare l'opera ad oggi realizzata solo per la parte a mare (circa 20 miliardi). Frey, Mirmanotti e Ligresti sono i tre «signori» della finanza fra i quali sono passati i «poteri» in questi anni. Da un po' di mesi un gruppo di 7 banche, quasi tutte di valenza nazionale, con l'intervento di Mediobanca, hanno acquisito con la Primafiumi il gruppo Ligresti settore immobiliare compresa la società Grassetto che a sua volta controlla la Portobello. Altri passaggi societari ci sono stati (...) con la Immobiliare Lombardia. Comunento il sindaco Francesco Genere: «Dovremo verificare tutti gli atti che abbiamo ricevuto. Mi auguro che sia la volta buona. Entro metà novembre dovremo ricevere il progetto di variante dei volumi». Il Comune di Loano incassa circa 375 milioni all'anno ma spinge per la conclusione dell'opera che dovrebbe portare i posti barca da 500 a 1200-1300 circa. Restano tutte le opere a terra (centro servizi, attività commerciali, posteggi, mercato del pesce e altro) e opere di interesse pubblico come un tratto della diga soffolta. Il vero nodo da risolvere è però concessione demaniale per 50 anni che la Portobello non ha ancora. [a. r.]

ANDORA

Dibattito sul turismo

Prosegue la discussione in merito all'ampliamento delle possibilità ricettive alberghiere di Andora, città dove ci sono complessivamente circa 1.200 posti letto in hotel e residence e 7.000 seconde case. La proposta fatta dal Comune alle agenzie immobiliari è quella di trovare 50 alloggi che possano diventare «l'equivalente di un albergo a "4 stelle" con pulizia giornaliera, cambio biancheria e soprattutto convenzioni con bar e ristoranti» per creare nuovi flussi turistici nel fuori stagione. «Ritengo necessario che vengano chiariti alcuni aspetti circa la modalità e la fattibilità dell'iniziativa che, da come viene prospettato, dovrebbe rientrare nella tipologia alberghiera, di competenza di questa Provincia, ha scritto l'assessore provinciale al turismo Florluigi Pesce in una lettera inviata giorni scorsi all'assessore al commercio del Comune di Andora Franco Floris, agli albergatori e alla Rescasa di Loano. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Santa Maria in Fontibus oggi i funerali del centauro

Si svolgono oggi alle 15,30 presso la chiesa di Santa Maria in Fontibus i funerali di Franco Vaccaro, l'agricoltore ventisettenne deceduto sabato in seguito ad un incidente stradale. [r. sr.]

ALBENGA

Cade e si rompe il femore salvata dai Vigili del fuoco

Un intervento di salvataggio è stato compiuto dai Vigili del Fuoco in via Patrioti 3 ieri mattina alle 10. Ad essere soccorsa è stata una anziana di 93 anni, che vive da sola, la quale si è rotta il femore dopo essere caduta nella sua abitazione. [r. sr.]

ALBENGA

Quattro nuove auto destinate ai vigili urbani

Quattro nuove autovetture saranno date in dotazione alla polizia municipale di Albenga. Si tratta di due Alfa Romeo 146 1400Ts e di due Fiat Punto 60 a cinque porte. La spesa sostenuta dall'amministrazione comunale per l'acquisto delle vetture è stata di 105 milioni. [r. sr.]

PORTIO

Alberi sradicati da raffiche di vento

Una decina di interventi, da parte dei vigili del fuoco e di operai dei Comuni, stati necessari nelle ultime 48 nel Finalese per rimuoveri alberi finiti sulle sedi stradali. fra le zone più colpite Vezzi Portio. Sono state le forti raffiche di vento a causare i disagi. [r. sr.]

PIETRA L.

Bossi, comizio a Genova ma in Riviera non vi

Umberto Bossi non terrà il previsto comizio nel fine settimana a Pietra Ligure. «Ci sarà un unico intervento di Bossi nella nazione-Liguria, il 23 ottobre, a Genova. Bossi sarà da noi in altra data», spiega il sindaco Giacomo Accame, leghista «di ferro». [a. r.]

Andora: bloccato dai carabinieri pochi minuti dopo

Minore armato di coltello rapina un automobilista

ANDORA

Ha puntato un coltello alla gola di un signore all'interno di un cortile e si è fatto consegnare il suo borsello. L'aggressore, un minorenne, è stato però rintracciato e bloccato nel giro di pochissimo tempo dai carabinieri della compagnia di Alassio, che hanno disposto controlli a tappeto in collaborazione con gli agenti di polizia municipale.

Il fatto, ennesimo preoccupante episodio criminale avvenuto nel Ponente, è successo nel primo pomeriggio di ieri. C.A., diciassettene di Dolcedo in provincia di Imperia prima di individuare la propria vittima aveva già tentato uno scippo (nei pressi di Colombo) nei confronti di una donna, pochi minuti prima di mettere a segno il suo colpo andato male. Il ragazzo ha avvicinato un signore intento a parcheggiare la propria auto e l'ha minacciato con un coltello alla gola poi è scappato con il borsello contenente effetti personali e denaro contante per 300 mila lire.

L'allarme è scattato immediatamente. Con una rete di posti di controllo i carabinieri (e la polizia municipale di Andora) hanno catturato il giovane, che alle prime domande ha fornito false generalità. Oltre all'uomo rapinato anche la donna, bersaglio di un tentativo di furto, ha presentato denuncia ai carabinieri.

Martedì sera i carabinieri hanno inoltre denunciato due persone a piede libero per «ricettazione» e «porto abusivo di arma da taglio». Si tratta di B.B., 35 anni, di Voghera e M.M., 29 anni, tunisino, ma residente a Palermo. Sono stati sorpresi nelle vicinanze della stazione di Alassio. Nella loro auto sono stati trovati un coltello e due autoradio. Ieri mattina è stato fermato e denunciato M.A., 27 anni, marocchino, non in regola col permesso di soggiorno. [m. br.]

S. Corona conteso

Pompe funebri la «Puglisi» vince il ricorso

PIETRA L. Non c'è stata pubblicità ingannevole da parte de «Casa dell'arredamento», di Massimo Puglisi, che gestisce l'«ambita» camera mortuaria dell'ospedale Santa Corona di Pietra e danno delle pompe funebri La Riviera. La Puglisi avrebbe però operato per oltre un anno (dal luglio del '97 al settembre del '98), senza la dovuta l'. E' quanto legge sulla sentenza emessa dal Garante per la concorrenza e il commercio. Al Garante si rivolta, con l'avvocato Ivan Melis di Milano, La Riviera. Dopo questa decisione è forse possibile per la Riviera procedere con una causa civile per il risarcimento. La vicenda è solo un momento della «guerra» delle pompe funebri da tempo vede in campo il gruppo Puglisi e la La Riviera. Puglisi è vinto l'appalto, sempre contestato dai precedenti gestori della camera mortuaria, fatto dall'azienda ospedaliera. La questione è aperta. [a. r.]

Unione Europea DG V FSE · Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale UCOFPI · Regione Liguria · Provincia di Savona

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3, anno 1999, viene organizzato presso il Centro Servizi Formativi EnAIP di Savona un corso di:

Orientamento professionale ai corsi di formazione di base

OBIETTIVO:	OB 3 / P.I. 4 / P.Q. 4.1
DESTINATARI:	N° 18 giovani disoccupati
REQUISITI:	Iscrizione alle liste di collocamento; età inferiore ai 25 anni; cittadinanza italiana; assolvimento obbligo scolastico
DURATA:	n° 120 ore

Il corso di Orientamento è finalizzato alla scelta di due successivi percorsi formativi:

• **Carrozziere (Cod. ISTAT: 6218)**

FIGURA PROFESSIONALE: Il carrozziere, in quanto operaio qualificato, è in grado di effettuare in modo autonomo e responsabile ogni intervento di riparazione, di sostituzione e di aggiustaggio degli elementi e degli accessori del telaio e della carrozzeria di veicoli a motore nonché piccole operazioni di verniciatura.

• **Impiegato di amministrazione (Cod. ISTAT: 3311B)**

FIGURA PROFESSIONALE: L'impiegato di amministrazione è il lavoratore qualificato in grado di svolgere autonomamente, con competenza, nel rispetto delle scadenze e servendosi delle consuete tecniche ausiliarie della comunicazione d'ufficio, le attività specifiche dell'amministrazione e dell'ufficio. Opera in imprese dell'economia privata, in enti del pubblico impiego, nelle professioni liberali, in associazioni.

NOTE: Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il CST ENAIP SAVONA.
I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

EnAIP Liguria - CST Savona Via Famagosta, 33 17100 SAVONA
tel.: 019.8335612-3

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-015950
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Sanremo, all'Ariston la prima serata della 24ª Rassegna della canzone d'autore

«Tenco» al via con la sigla segreta

A sorpresa l'interprete di «Lontano, lontano»

Gianni Micaletto
SANREMO

La grande incognita, che è poi la vera sorpresa di ogni avvio, è l'interprete di «Lontano, lontano», la storica sigla d'apertura. Per il resto, anche il «Tenco», la cui 24a edizione si apre questa sera all'Ariston, si è ormai piegato alle esigenze dello spettacolo, [illegible] scaletta [illegible] un copione almeno abbozzato. Tuttavia, quelli del Club assicurano che, anche quest'anno, qualche deroga ci sarà. Chicche e momenti d'improvvisazione che soltanto qui hanno un sapore autentico.

Intanto una conferma: saranno Francesco Baccini e Alessandro Haber, prima in versione solisti e poi in coppia, ad aprire il programma dell'ultima Rassegna del millennio. Ovviamente dopo il rito della sigla, [illegible] segreto da custodire sino all'ultimo.

Baccini canterà «Ballata di [illegible] ragazzo qualunque», cui è profondamente legato per i risvolti sociali che contiene. Poi toccherà ad Haber, con una delle cover inserite nell'album di prossima uscita. Quindi insieme con un pezzo a sorpresa.

Arriverà poi Gianmaria Testa, il capostazione piemontese che piace tanto ai francesi. Un paio di canzoni, poi il duetto con Nada, sulle note di «Piccolo fiume», il brano scritto dallo stesso Testa per l'artista rilanciata dal Festival.

E dall'altro pianeta musicale della città ecco atterrare anche i Quintorigo, premio Tenco '99 per l'opera prima («Rospo»). Scoperti dall'Accademia della Canzone e valorizzati dal Festival, ora approdano nel «sancta santorum» dei cantautori. Una bella soddisfazione, [illegible] coronamento di un anno da incorniciare.

Francesco Baccini e Teresa De Sio

La prima parte della serata si chiuderà con Bruce Cockburn premio Tenco per l'artista canadese, ha al suo attivo 25 album e fa parte della categoria di artisti come Joni Mitchel, Leonard Cohen, Neil Young. Il Club Tenco lo premia per «l'appassionata coerenza [illegible] cui ha attraversato tre decenni di canzone d'autore, aggiornando il discorso della nobile scuola canadese di folk-rock, e per l'impegno profuso a dare voce alle minoranze oppresse e a cercare con la musica il confronto con argomenti scomodi del nostro tempo».

Un Vinicio Capossela ora influenzato dai ritmi latino-americani aprirà la seconda parte. Poi, il cantautore lariano Davide Van Des Sfroos (al secolo Bernasconi), che riceverà l'inedito premio Siae, e il gran finale con [illegible] stralcio del progetto musicale «Salta salta», dedicato da Teresa De Sio alla tarantella e dintorni. Con lei, i Nidi d'Arac e Parto delle Nuvole Pesanti.

Presenta l'immancabile Antonio Silva, con Lella Costa impegnata a «cucire» i vari momenti dello spettacolo. All'ingresso del teatro ci sarà una postazione dell'Alfapp, l'Associazione ligure delle famiglie di pazienti psichiatrici, che raccoglierà fondi da destinare all'attività a favore di questi soggetti bisognosi di assistenza. E' lo spazio che il Club Tenco dedica ogni anno alla solidarietà.

Moda, modelle in discoteca

Balli dei Caraibi al «Wall Street» Arma di Taggia, una notte-disco

«Fashion Night» stasera alla discoteca «Ninfa Egeria» di Sanremo dove una serie di modelle sarà a disposizione per farsi fotografare insieme ai clienti. Ingresso libero e consumazione facoltativa

Tanti gli appuntamenti di metà settimana nei locali della Riviera di Ponente: tra serate latine e sfilate di modelle, spicca la riapertura (ad Albenga) dell'ex Moghi, che adesso si chiama Horus.

LOANO Al Formento Club, musica latina: la serata si intitola «Sabor de salsa», alla consolle Luisito dj.

[illegible] Riapre l'ex-Moghi di via Garessio: ha cambiato nome, adesso si chiama Horus, è arredato [illegible] stile egizio [illegible] presenta tre settori contemporaneamente, [illegible] disco-music, ritmi latini e ristorante. Questa sera a dirigere la cerimonia inaugurale nelle vesti di grande intrattenitore sarà il dj Human.

ANDORA Alla discoteca Dinamica, musica di Angelo Raimondo e Bruno Lo Kard: presentano in anteprima i grandi successi da ballare della stagione invernale 1999-2000, in collaborazione [illegible] la Bbc di Londra e Fortuna Radio di Berlino.

IMPERIA Al Wall Street, serata dedicata ai balli caraibici con animazione. Il pittore Giovanni Alzeni espone i suoi quadri onirici alla Galleria d'Arte, in via Vieusseux. Alla Mini-Photo Gallery del Caffè Vittoria mostra delle opere di Vanni Calanca, fotografo dell'anno '99. Nell'atrio dell'ex cinema Rossini sono esposti gli acquerelli di Guido Topazio (ore 10-12 e 16,30-19). Al centro Culturale Polivalente, in piazza Duomo, mostra mediale e interattiva sui Diritti Umani.

ARMA DI TAGGIA Notte disco a partire dalle 22 al Tatanka Club, la discoteca di via Lungomare. Al Tre Alberi, serata [illegible] il gruppo «Pensieri Compressi» in concerto.

SANREMO Modelle in discoteca per la «Fashion Night» del «Ninfa Egeria» di via Matteotti: stasera, sempre con la gestione «by La Capannina», ingresso libero e solo consumazioni a pagamento (facoltative) con la possibilità, per tutti, di farsi fotografare in compagnia delle splendide modelle dell'animazione «Fantasy». Musica d'intrattenimento e birre alla spina, invece, sono la proposta del J. J. Smith, il pub del lungomare delle Nazioni. Per gli amanti della marineria, infine, piatti tipici e birre anche al Porto Maltese di via Gaudio e al Mazzini Pub di via Santo Stefano. Alla ludoteca I Malatesta, di salita San Bernardo, intrattenimento con gli ultimi videogame per Playstation e con decine di nuovissimi giochi di società. Alla Sala Incontri del Teatro Ariston, prosegue la mo[illegible] [illegible] fotografie, vignette e altra documentazione, dedicata a Renzo «Bigi» Barbieri nel decennale della scomparsa e in occasione della 24ª Rassegna del Club Tenco, di cui è stato tra i fondatori.

[illegible] Musica di sottofondo e spuntini fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele: ad occuparsi dell'accoglienza è Angelo Chiuchiolo.

VALLECROSIA Il Tramway Irish Pub della passeggiata a mare Marconi è un locale ispirato ad un vero tram irlandese.

[illegible] La cooperativa Omnia organizza visite guidate gratuite «Tra i colori d'autunno dei Giardini Botanici Hanbury», per scoprire l'incanto di un meraviglioso parco naturale nella stagione autunnale (sempre che il maltempo di questi giorni non ostacoli l'iniziativa). Appuntamento alle 10 davanti al parco, per un minimo di otto partecipanti. Ingresso al giardino a 12 mila lire. Per informazioni, è opportuno telefonare allo 0184-229507. Al Centro sociale Spes-Auser di Roverino, alle 20, un tuffo nel passato con Franco, musiche da Otis Redding a Ricky Martin. Birre e panini [illegible] Bananarama di lungomare Cavallotti.

Gastronomia dei Caraibi alla Fiera

A Monaco gli chef della Guadalupa

LA STAMPA GIOVEDI' 21 OTTOBRE 1999

Vieni alla Fiera di Monaco e potrai vincere un soggiorno indimenticabile di una settimana per due persone con Air France e l'Hotel Sofitel a Gosier in Guadalupa, nei Caraibi francesi

Nome .....
Cognome .....
Località .....
Telefono .....

Il presente tagliando dovrà essere depositato nell'urna «La Stampa» all'ingresso della fiera. Il sorteggio avverrà in Monaco il 24 ottobre alle ore 16 a cura dell'organizzazione. Non sono valide le fotocopie.

MONTECARLO

E' il giorno della cucina della Guadalupa all'11ª Fiera Internazionale di Monaco. Il tema della giornata, fra i 300 stands (di cui 22 italiani), è il «Sapore delle Isole». Che sono poi quelle Guadalupa, «paese invitato d'onore» alla Fiera aperta fino al 24 ottobre. A presentare le loro creazioni gastronomiche solo «chef» donna. Prosegue l'iniziativa de La Stampa: i visitatori che compileranno il tagliando pubblicato qui sopra e lo depositeranno nell'urna all'ingresso della Fiera, concorreranno all'estrazione di un viaggio e soggiorno premio di una settimana, per due persone, in Guadalupa. [a.m.]

La sala ospita lo spettacolo dopo il crollo al Chiabrera, debutto il 10 novembre con repliche l'11 e 14

Nasce al Cavour la «Cenerentola» di Rossini

Da oggi le prove dell'opera allestita a Imperia dalla Giocosa

Stefano Delfino
IMPERIA

Torna a fiorire l'opera nell'ottocentesco (ora rimodernato) Cavour, nato proprio come teatro lirico. Da oggi, la struttura è a disposizione del Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, che qui allestirà la «Cenerentola» di Rossini. Il melodramma (ospitato da Imperia, dopo che il crollo del soffitto ha messo fuori [illegible] il Chiabrera di Savona) apre idealmente la stagione invernale degli spettacoli, che il 31 ottobre avrà comunque [illegible] prologo di lusso con il concerto in occasione del premio Flamalgal, consegnato per la provincia di Imperia al grande compositore cittadino Luciano Berio.

«Cenerentola» debutterà in prima il 10 novembre, alle 21 e sarà replicata l'11 in matinée per le scuole e il 14 (ancora alle 21). Questi gli interpreti: Alfredo Prunelli Friend e Filippo Pina Castiglioni (Don Ramiro), Domenico Colaianni (Dandini), Matteo Peirone e Donato Di Gioia (Don Magnifico), Linda Campanella (Clorinda), Paola Pittaluga (Tisbe), Giacinta Nicotra e Dionisia Di Vico (Angelina Cenerentola), Christophoros Stamboglis (Alidoro). L'Orchestra Sinfonica di Savona sarà diretta da Giovanni [illegible] Stefano, il Coro Lirico «G. Manzino» di Savona da Massimo De Stefano. La regia è di Elisabetta Courir, scene e costumi sono di Guido Fiorato, da molti ritenuto l'erede di Lele Luzzati.

La «Cenerentola» di Rossini al Cavour

Precisa Claudio Baudena, assessore alla Cultura: «L'Opera Giocosa aveva programmato a Savona prove ed esordio della "Cenerentola", che avrebbe poi dovuto essere portata in tournee anche in altre città liguri. Ma il crollo alla volta del Chiabrera ha determinato un brusco arresto dell'attività nel teatro savonese e così [illegible] Comune di Imperia ha deciso di tendere la mano alla Giocosa, e le ha messo a disposizione il Cavour, chiedendo soltanto la parziale copertura delle spese di gestione, in pratica il costo dell'energia elettrica per i 20 giorni in cui avrà l'uso della struttura. E questo consentirà all'istituzione di Savona di mantenere gli impegni a calendario già assunti con gli altri teatri regionali presso i quali sarà presentata la nuova produzione».

Un'altra opera lirica, probabilmente «Tosca», sarà quindi proposta al Cavour a fine novembre, nell'ambito delle celebrazioni per la festa patronale di San Leonardo.

Gli Amici della Lirica [illegible] Nizza

Nell'attività del Circolo imperiese anche due trasferte al Carlo Felice

IMPERIA

Dopo quelle per la «Carmen» all'Opera di Nizza e il concerto diretto dal maestro Muti al Carlo Felice di Genova, proseguono le trasferte del Circolo Amici della Lirica, il sodalizio che ha ripreso l'intensa attività d'autunno-inverno.

Sono tre gli appuntamenti dietro l'angolo. Il primo è previsto per il 7 novembre, quando i soci del sodalizio si recheranno di nuovo all'Opera di Nizza per il «Rigoletto» di Verdi, che ha fra gli interpreti il grande Leo Nucci (lo spettacolo è in pomeridiana, alle 14,30); il 28, alle 15,30, è invece la volta del Carlo Felice, per «Morte a Venezia», di Britten: si tratta di un nuovo allestimento della Fondazione teatrale.

Dopo la lirica, la danza. Il 19 dicembre (ore 15,30), ancora una puntata a Genova per assistere allo «Schiaccianoci» di Ciaikowskj, presentato dal Balletto nazionale di Cuba: coreografia di Alicia Alonso, scene e costumi di Guido Fiorato.

Il 3 novembre, in sede (ore 16), si terrà un'audizione per «Morte a Venezia» e «Rigoletto», il 12 dicembre avrà luogo il pranzo di Natale. Entro fine anno assemblea generale ed elezione del nuovo Consiglio Direttivo. [s. d.]

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871.
Oggi riposo

[illegible]
[illegible] Tel. 0183-293620
Asterix & Obelix contro Cesare
Orario: 20.20-22.40
Lire 10000-7000
(martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel 0183-292745.
Oggi riposo

[illegible]
POLITEAMA. Tel 0183-495930
Oggi riposo

[illegible]
CAPITOL. Tel. 018[illegible].
Oggi riposo

[illegible]
OLIMPIA. Tel 0184-26195
La fortuna di Cookie
Orario: 20,30- ult 22,30

[illegible]
BRISTALLO. Tel [illegible]
Oggi riposo

[illegible]
[illegible]
Da oggi a sabato: Club Tenco '99

ARISTON RITZ. Tel 0184-506.060
Eyes Wide Shut (di Stanley Kubrik)
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani [illegible] lunedì al venerdì lire 8000,
mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506.060.
Oggi chiuso

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506.060.
Oggi chiuso

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506.060.
Oggi chiuso.

CENTRALE. Tel 0184-597820
Asterix e Obelix contro Cesare
Orario: 15,30-22.30
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000,
mercoledì prezzo unico lire 8000).

TARARIN. Tel. 0184-597820
L'amante perduto
Orari (indicativi) 15,30-22.30
Lire [illegible]
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000;
mercoledì prezzo unico lire [illegible]).

SANREMESE Tel. 0184-507.070
Titoni
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000; 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000,
mercoledì prezzo unico lire 8000).

DEFEO. Tel 0184-622.333.
Fino a fuoi rosso.
Orari (indicativi) 15,30-22.30
Lire 12000-8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000;
mercoledì prezzo unico lire 8000)

SAVONA

[illegible]
COLOMBO. Tel 0182-640 263
Grey Owl [illegible] 20,30-22.30 (per [illegible] spettacoli alle 16,30-18.30) Lire [illegible]

ARENA SALESIANI
[illegible]

RITZ. Tel 0182-640 427.7
Fuori dal mondo.
Orario: 15.30-21 [illegible]

[illegible]
AMBRA. Tel 0182-51419
Buena vista social club. Ore -21
Lire 5000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Asterix e Obelix contro Cesare.
ore - 20.15-22.30 Lire 10 000- 8000; 5000

[illegible]
Teatro Leone.
Oggi riposo.

[illegible]
GIOLINA. Tel 019-692 910
Asterix e Obelix contro Cesare.
Ore 16-18- 20.30-22.45
Lire 7000

L'autore, oggi negli Usa, aveva rischiato il carcere per il suo antimilitarismo

In un libro l'obiezione di coscienza

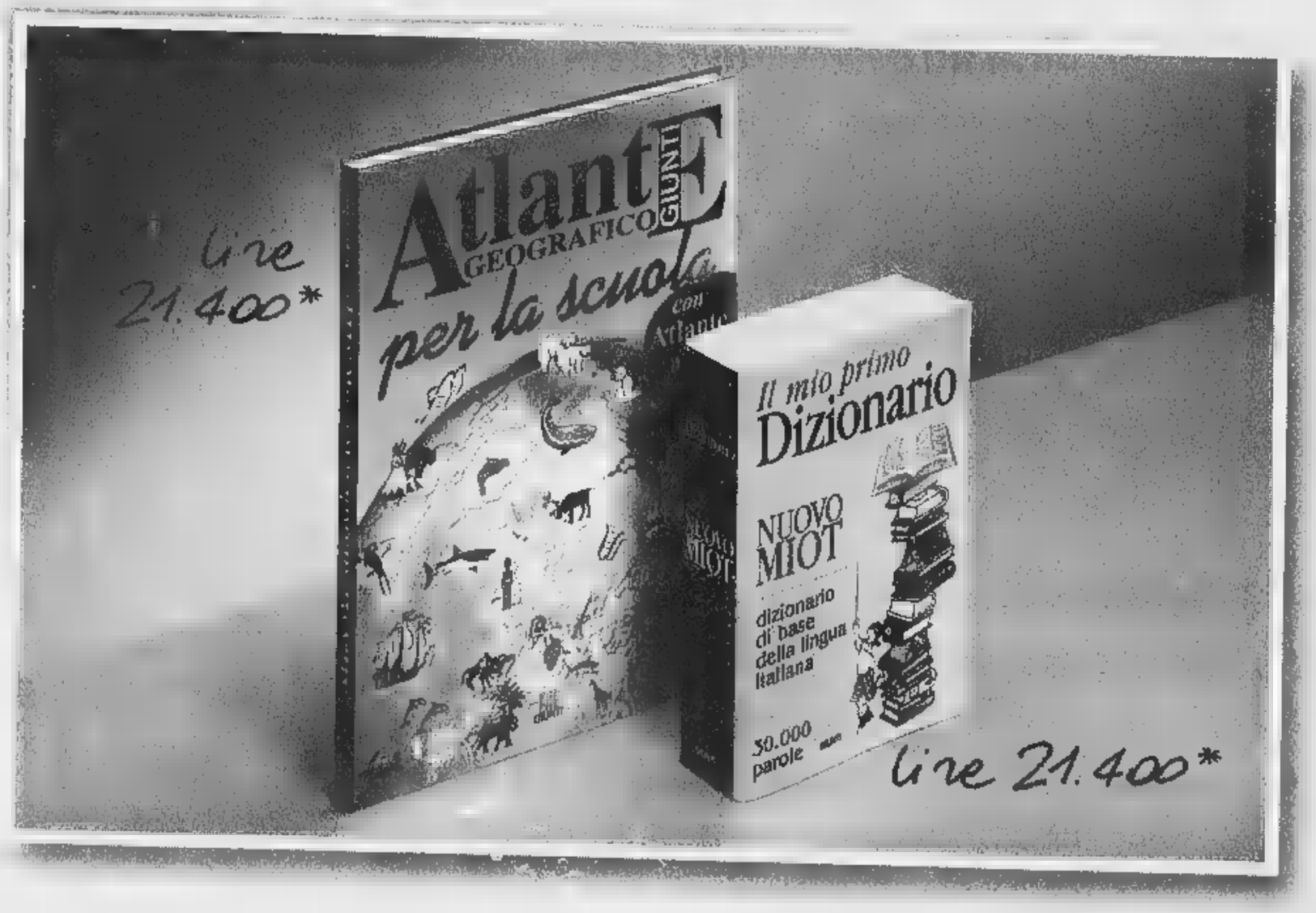
L'ambiente è la Sanremo degli Anni Cinquanta

Bruno Monticone
SANREMO

Una pag[illegible] di storia sanremese, nascosta nelle pieghe di un'altra pagina di storia - quella dell'anarchia [illegible] dell'obiezione di coscienza - riemerge, addirittura, da oltre oceano. Arriva da Portland, città dell'Oregon negli Stati Uniti. Li Pietro Ferrua, sanremese, docente nella locale università, ha [illegible] insieme ricordi e testimonianze di una storia che ha definito «un po' troppo sovversiva» per [illegible] visibilità: quella dei movimenti anarchici che caratterizzarono la Sanremo del primo dopoguerra e dell'obiezione di coscienza di molti suoi militanti (a cominciare dallo [illegible] Ferrua). Una scelta antimilitarista che, a quell'epoca, voleva dire carcere, processi, a tanti altri guai. Una storia che Ferrua ha raccontato nel suo ultimo libro, «L'obiezione di coscienza anarchica in Italia», scritto in America, pubblicato da un piccolo editore sardo, uscito senza troppi squilli. E mai presentato ufficialmente a Sanremo dove, [illegible] un primo tempo, una presentazione era stata anche fissata. Poi non se ne è fatto nulla. Nasce, forse, di lì la rassegnata affermazione di "troppo sovversivo" di Ferrua.

Nel libro - più 200 pagine corredato da molte fotografie e documenti - Sanremo ha un ruolo di primissimo piano. Ferrua la definisce «la capitale dell'obiezione di coscienza» negli anni del primo dopoguerra. Racconta dell'anarchia in città; dei suoi esponenti, delle riunioni (in genere nell'appartamento di casa Weber [illegible] via Palazzo), della diffusione della stampa anarchica (che aveva [illegible] Mauro Verdesca il [illegible] depositario); e delle polemiche con gli altri partiti, dalla Democrazia Cristiana al Partito Comunista, polemiche che, in genere, avevano nelle bacheche poste lungo le vie cittadine il loro spazio privilegiato. E, attorno a questo movimento anarchico, anche le scelte, allora estremamente scomode e pericolose, dell'obiezione di coscienza. E' la storia di personaggi oggi un po' dimenticati come Renato Guglielmi (padre di Libereso Guglielmi, poeta, caricaturista, [illegible] to per essere stato il «giardiniere di Calvino», lui stesso uno dei primi obiettori sanremesi), Angelo Nurra, Rodolfina Sironi, Angelo Crippa e altri. Ferrua, che pagò con un «esilio» forzato dall'Italia fino al 1978 il [illegible] essere obiettore, ricorda anche personaggi, poi diventati importanti, che in quei difficili anni appoggiarono, a vario titolo, la causa dell'obie[illegible] di coscienza. Nomi di prestigio come Guido Ceronetti, Carlo Cassola, addirittura Giuliano Vassalli che sarebbe, poi, diventato addirittura Ministro delle Giustizia.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa ■ l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** ■ **l'Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Ieri la Federnuoto ha ufficializzato il calendario della nuova stagione

La pallanuoto del «Duemila»

Per Rari e Recco partenza contro le grandi

La Fin ha partorito ieri il calendario per la stagione 1999/2000, la corsa a conquistare il primo scudetto della pallanuoto del nuovo millennio. Tre settimane il via, subito la curiosità del debutto casalingo sia per la Carige Pro Recco (come lo scorso anno) come per l'Athena Savona.

Certo il debutto (13 novembre) è davanti al proprio pubblico, ma le avversarie potevano essere più malleabile: Posillipo per i biancocelesti di Marco «Gu» Baldineti, Pescara per i biancorossi di Claudio Mistrangelo. Grazie calendario, grazie cervellone che tutto ingoia e poi partorisce! Come se non bastasse, il Savona si trova ad affrontare alla seconda la trasferta di Napoli contro il Posillipo, ed alla terza la Florentia: l'Athena è una neo-promossa, eppure l'inizio sembra proprio di quelli solitamente riservati alle formazioni appena salite dalla serie inferiore. Grazie calendario, nuovamente! Rispettato quasi in toto quanto voluto da Ratko Rudic: lui chiedeva l'inizio per il 6 novembre, invece il via è slittato al 13. Lui voleva almeno 3 turni infrasettimanali, per concludere la regular season entro l'8 aprile 2000, ed è stato accontentato: si giocherà di mercoledì la 1ª di andata (8 dicembre), l'8a (mercoledì dicembre, con il derby Recco-Savona) e l'11a di ritorno (5 aprile). Le prime otto ai playoff scudetto, le altre quattro alla poule retrocessione.

Intanto la vicenda Posillipo-Roma, con scudetto Roma, poi la positività di due giocatori capitolini ed il Posillipo a chiedere la revoca del tricolore, potrebbe essere giunta all'epilogo: le dichiarazioni post finale dei napoletani sono state punite con 20 giorni di stop al tecnico De Crescenzo, 10 a Silipo, Onofrietti e Rath. Ovviamente non colpiscono, perchè essendo scattate il 16 ottobre, ormai scontate....

Per l'Athena Savona si annuncia un esordio difficile contro il Pescara

1ª giornata (and. 13/11/99 - rit. 29/1/2000): Can. Napoli-Civitavecchia; Savona-Pescara; Florentia-Bologna; Pro Recco-Posillipo; Roma-Ortigia; Leonessa Brescia-Catania

2ª gior. (and. 20/11/99 - rit. 5/2/2000): Ortigia-Brescia; Catania-Florentia; Posillipo-Savona; Civitavecchia-Pro Recco; Bologna-Can. Napoli; Pescara-Roma.

3ª giorn. (and. 27/11/99 - 12/2/2000): Can. Napoli-Posillipo; Ortigia-Pescara; Savona-Florentia; Pro Recco-Bologna; Roma-Catania; Brescia-Civitavecchia.

4ª giorn. (and. 4/12/99 - 19/2/2000): Can. Napoli-Roma; Catania-Pescara; Civitavecchia-Savona; Bologna-Posillipo; Florentia-Ortigia; Pro Recco-Brescia.

gior. (and. 8/12/99 - 26/2/2000): Ortigia-Pro Recco; Posillipo-Catania; Savona-Bologna; Pescara-Florentia; Roma-Civitavecchia; Brescia-Can. Napoli.

gior. (and. 11/12/99 - 4/3/2000): Can. Napoli-Savona; Catania-Bologna; Civitavecchia-Ortigia; Florentia-Posillipo; Pro Recco-Pescara; Brescia-Roma.

7ª gior. (and. 18/12/99 - 11/3/2000): Ortigia-Can. Napoli; Posillipo-Roma; Savona-Catania; Bologna-Civitavecchia; Pescara-Brescia; Florentia-Pro Recco.

8ª giorn. (22/12/99 - 18/3/2000): Can. Napoli-Florentia; Catania-Ortigia; Civitavecchia-Pescara; Pro Recco-Savona; Roma-Bologna; Brescia-Posillipo.

9ª gior. (and. 8/1/2000 - 25/3/2000): Catania-Pro Recco; Posillipo-Civitavecchia; Savona-Brescia; Bologna-Ortigia; Pescara-Can. Napoli; Florentia-Roma.

10ª gior. (and. 15/1/2000 - 1/4/2000): Can Napoli-Catania; Ortigia-Savona; Civitavecchia-Florentia; Pescara-Posillipo; Roma-Pro Recco; Brescia-Bologna.

11ª gior. (and. 22/1/2000 - 5/4/2000): Catania-Civitavecchia; Posillipo-Ortigia; Savona-Roma; Bologna-Pescara; Florentia-Brescia; Pro Recco-Can. Napoli. (g. s.)

Il Sestri Levante ha esonerato l'allenatore Giorgio Fossa

Per Savona e Pontedecimo un passo avanti in Coppa

Un mercoledì veramente ricco di notizie calcistiche, comprese alcune chicche ed un paio di curiosità.

Situazione esplosiva al Sestri Levante. Martedì Giorgio Fossa ha svolto l'allenamento, poi è stato esonerato. E' durato quindi soltanto cinque giornate il ritorno del grintoso (e valido) tecnico su una panchina di prestigio. Per il nome del successore, da seguire un paio di piste genovesi: una porta a Victor Brogi (altro mister carismatico del panorama ligure); la seconda indirizza verso Fulvio Navone, trascorsi come giocatore a livello professionistico, negli anni Caresana «faro» di centrocampo del Rapallo, attualmente alla guida di una toscana. Navone potrebbe eventualmente approdare a Sestri a novembre, magari con la nuova dirigenza che si appresta a subentrare al presidente Gaburri ed al d.s. Palazzotto, con la preziosa mediazione a livello di rapporti società-tifosi operata dal Comune di Sestri Levante.

Ieri ritorno degli ottavi di Coppa Italia, con tre di Eccellenza (Savona, Pontedecimo e Grassorutese), più la Migliarinese già promosse ai quarti della fase regionale.

Da segnalare la prima sconfitta stagionale del Pontedecimo, battuto 2-1 sul campo del Bniardo (granata in vantaggio con Valentino dopo 34 minuti, pareggio e sorpasso operato dai «verdi» con Cocuzza al 38' e 85', il primo su rigore) ma promosso grazie al 3-1 dell'andata. Tutto facile per il Savona a Bolzaneto: 2-0 con doppietta di Biloni nel primo quarto d'ora (12' e 15') e poi una tranquilla gestione del match.

Avanti pure la Grassorutese: 3-2 al Pro Recco (Agen, Carpinelli e Giacobbe per i rapallesi; doppietta di Priano per i recchelini), con ambedue le squadre schierate con molti juniores. Ed ai quarti pure la Migliarinese, che capovolge il 2-1 a favore del Rivasamba dell'andata, vincendo 2-0. Da ripetere, invece, Fezzanese-Fo Ce Vara (2-2 all'andata): clamoroso l'errore commesso dall'arbitro spezzino Piccioli che al termine dei regolamentari, ovviamente conclusi sul 2-2, ordina la disputa dei supplementari (e la Fezzanese realizza il gol qualificazione del 3-2). quando il regolamento della Coppa Italia prevede, in caso di parità, l'immediata disputa dei tiri di rigore (articolo 7 delle regole del gioco). Non male, vero?

In merito al prossimo turno di campionato nel Nazionale Dilettanti, la Sestrese anticiperà a dopodomani l'incontro casalingo contro il Borgomanero. Negata la disponibilità del Ferraris, i verdestellati di Dario Bonetti giocheranno regolarmente alla Sciorba. (g. s.)

PALLONE ELASTICO

Verso le finali

Domenica alle 14 a Cuneo Riccardo Molinari cercherà di ribaltare la sconfitta subita nella prima finale scudetto. Contro Giuliano Bellanti il capitano della Confed Imperiese deve vincere per puntare allo spareggio, che si dovrebbe giocare sul neutro di Dogliani. Nello sferisterio piemontese si prevede il pubblico delle grandi occasioni per una sfida che potrebbe assegnare il secondo scudetto della carriera a Bellanti. Sempre a Cuneo, ma sabato (14,30), spareggio di semifinale B tra la Pro Paschese di Bessone e l'Augusta di Gallarato, gara che fu sospesa per pioggia sul 7-3 per Bessone. Un incontro che interessa la Taggese di Dennis Leoni che vincendo a sorpresa contro Novaro, a Ceva nello spareggio, ha ottenuto il pass per la finale cadetta. Leoni, una matricola di questo torneo, ha già compiuto un miracolo, ma adesso ha tutte le credenziali per arrivare al titolo. (r. p.)

Il ricavato andrà a favore degli animali

A Savona il classico torneo dell'«Enpa»

Scatta domenica, i campi del Tc Dopolavoro Ferroviario di via Stalingrado, il classico Torneo Enpa, giunto alla 16a edizione. La manifestazione, in collaborazione Radio Savona Sound, è organizzata dallo stesso Tc DLF e dall'Ente Nazionale Protezioni Animali, a cui andrà il ricavato del torneo, sociale ad invito, che prevede gare di singolare maschile per tesserati e non, e per «ex», doppio maschile, doppio misto e misto «giallo». Al montepremi, una volta ricco e assortito, hanno collaborato in particolare la Gioielleria De Stefano di Savona, la «Nottegiorno» e la «Eurocoppe» di Albisola, oltre a parecchie fabbriche e studi artistici. Spiccano in particolare i premi offerti da Ceramiche Sandro Soravia, Ceramiche Fenice, Ceramiche d'arte Guarino, Ceramiche S. Giorgio, Atelier Baglietto. Le iscrizioni si ricavono giorno fino a sabato, dalle 9 alle 20, al Tc DLF di via Stalingrado. Domenica, come detto, il via ai primi match, previsti peraltro anche alla sera. (en. for.)

BOCCE

Le boccette

Il torneo Uisp pronto a partire

Scatta stasera (20,30) il campionato Uisp, con 16 squadre in lizza per la regular season fino al 3 aprile. Le partite si giocheranno al giovedì, visto l'alto numero di adesioni previsti turni anche al martedì. Molti i gabs candidati alla vittoria, questo il programma inaugurale: Avis Albisola-Varazze A; Varazze B-Nuraghe Savona; La Taberna Cogoleto-Ellera; Quiliano-Sciarborasca; Boselli B-Boselli A; Polisportiva A-24 Aprile A; 24 Aprile B-Celle A; Celle B-Polisportiva B. Il dirigente Antonio Biondi: «Quest'anno sono in tanti a lottare per il titolo». Oltre al campionato, l'Uisp organizza diversi tornei: il primo, Trofeo La Rapida, dal 16 al 21 novembre. (g. o.)

Da domenica in campo sedici formazioni: ecco il programma

Via al campionato regionale

Contro le liguri c'è anche una compagine sarda: la prima fase terminerà a marzo
I risultati del «triangolare» femminile, e della spedizione di petanque in Croazia

Sabato scatta il campionato regionale con 16 squadre che si daranno battaglia fino a marzo per la vittoria della prima fase. Tre le compagini imperiesi, sette genovesi, cinque savonesi ed una sarda, la Infra di Olbia. Le squadre sono divise in 4 gironi. La prima giornata offre nel girone A Imperiese-Savignone e Infra-Letimbro; nel «B» Bolzanetese-Spotornese e Armese-Macchia Verde; nel «C» La Boccia Carcare-Taggese e Caderiva-San Fruttuoso; il «D» prevede Toso Arenzano-Chiavarese e Vadese-Serrà Riccò.

Intanto a Sarzana il Comitato di Genova ha vinto il triangolare femminile. Dietro alla selezione genovese si è piazzato il Comitato di Savona. La rappresentativa diretta da Albina Rossi dopo aver perso contro Genova, si è rifatta contro il Comitato La Spezia, salendo sul 2° gradino del podio. La formazione di Savona era composta da Wilma Pesce, Cinzia Bruzzone, Stefania Sacco (Letimbro), Giuliana Zunino, Stella De Benedetti (Abx Savona), Giovanna De Castelli, Doriana Rizzo (Cairese), Giannina Frumento (Vadese), Renata Percivale (Rebagliatese).

Nella petanque è andata bene come nel in Spagna, ma i portacolori dell'Us Martina di Sassello sono riusciti nuovamente a farsi in Croazia al 4° Festival della Petanque, ottenendo un buon secondo posto Giulio Ravera e Giulio Zunino alle spalle degli imperiesi Ginulla e Viale, del S. Giacomo. Grande protagonista è stato l'imperiese Gianni Ginulla ex campione d'Italia che ha trionfato anche nel Trofeo Dribbling Lui-Lei in coppia con Maura Arimondo. (r. p.)

SOCIALE CALCIO

Bertolone e Figaia: un turno

Mancheranno Bertolone e Figaia domenica prossima nella sfida interna della Sanremese con Novara. Questa la decisione del Giudice sportivo che ha decretato un turno di squalifica per i due biancazzurri, che così non potranno scendere in campo per quello che appare già uno scontro-salvezza. Nessuno squalificato invece per l'Imperia che affronterà la difficile trasferta sul campo della Rondinella. Ed ecco infine alcune altre decisioni. In Eccellenza stop per un turno ad Ansaldi e Ramoino (Argentina) e Stalfieri (Grassorutese). In Promozione due gare a Corobbi (Pietra) e una a Corrias (Carlin's), Moscato (Ospedaletti), Bestagno e Musso (Quiliano), Veneziano (Varazze). In Prima da segnalare lo stop di una giornata inflitto a Massimino (Bordighera). In questo campionato dovrà osservare due turni di stop Corona (Pontelungo). (g. o.)

I risultati delle gare al Circolo degli Ulivi

Bestagno, Ravizza e Ielo assi del «Med»

SANREMO. Fabio Bestagno vincitore nella prima categoria, Romano Ravizza primo nella seconda ed Alessandro Ielo, dominatore nella terza sono i tre golfisti che, vincendo le rispettive categorie nella «Club Med Cup» di golf, gara con tre categorie di handicap a 18 buche stableford più 18 buche medal, svoltasi al Circolo Golf degli Ulivi, si avvicinati alla finalissima internazionale dello stesso circuito in programma ad Agadir, in Marocco, il prossimo 4 dicembre.

Quello di Sanremo è stato un week-end agonistico molto intenso con la partecipazione di 82 concorrenti nella prima giornata e di 84 nella seconda. Un buon di partecipanti, con una importante presenza francese, nonostante le non incoraggianti condizioni climatiche ed un campo, nella seconda giornata di domenica, appesantito dalla pioggia caduta sabato notte.

Quella sanremese era l'ultima tappa di una serie di 42 gare di qualificazioni disputate in tutta Europa che doveva decidere chi ammettere alle finali italiane del circuito in programma sui «greens» di Zoate da venerdì a domenica prima della finalissima di Agadir. Le vittorie venivano assegnate con la particolare formula di questo circuito che determina il risultato finale sottraendo il punteggio «stableford» dai totale dei colpi «medal».

Nella prima categoria il sanremese Fabio Bestagno ha avuto la meglio 39/63 sul piemontese Sergio Tuninetti 34/67, mentre il miglior percorso «lordo» è andato a Cristian Lanza 37/71; rivincita piemontese nella Seconda categoria con il successo di Romano Ravizza di Stupinigi con 37/70 davanti al sanremese Roberto Isaia 32/68; nella Terza categoria si è imposto il marchigiano Alessandro Ielo di Jesi con 48/0 che ha avuto la meglio sulla sanremese Simonetta Del Buono con 32/65.

Gli altri premi sono andati ad Antonella Isaia (premio Signore con 38/75), a Giulio Biondi (premio Seniores 36/70), a Francesco Bonaso (premio Juniores con 34/69) ed a Enzo Milan (che ha vinto il premio «Mid Amateur» 38/72). Il premio per il miglior giro in seconda giornata è andato a Davide Mori con punti. (b. m.)

Minigolf

I «regionali» al Quadrifoglio

ARMA DI TAGGIA. Sono stati i giocatori di casa del Minigolf Club Quadrifoglio di Arma di Taggia, a farla da padroni nel Campionato Regionale ligure-toscano di minigolf svoltosi sulla pista armese. Una gara che ha visto in lizza tutti i club di Liguria e Toscana con i migliori giocatori, tenuto conto che il campionato regionale vale anche come qualificazione alla Coppa Italia a squadre.

Ma sulle 18 buche della pista armese, i giocatori padroni di casa hanno fatto valere i diritti della loro classe. Quattro le vittorie del «Quadrifoglio»: nella categoria femminile si è imposta Anna Valenzise; nella 2a categoria maschile Alberto Bruzzone; nella 1a categoria Edmondo Franceschini davanti ai compagni di squadra Cornelio De Capitani e Franco Minutolo; lo stesso Franceschini ha vinto la classifica maschile assoluta davanti a Stefano Morel o del Minigolf Club San Romolo di Sanremo; infine la squadra del «Quadrifoglio» con Franceschini, Minutolo, De Capitani, Lojacono e Corradi ha vinto classifica squadre precedendo i cugini del «San Romolo» (Piero e Paolo Porta, Morello, Enrico e Filippo Serafino).

Gli altri successi sono andati ad Edoardo Dell'Orso (San Romolo) fra gli «Schuler» (under 12), a Ornella Camporo (M.C. La Chiocciola) nella 1a categoria femminile (davanti a Monica Dal Monte del San Romolo) e nella stessa classifica assoluta femminile.

Da sottolineare che Cornelio De Capitani del «Quadrifoglio» ha uguagliato il record un percorso con 24 colpi, mentre Edmondo Franceschini ha migliorato quello su quattro percorsi 111 colpi; nella gara a squadre lo stesso «Quadrifoglio» ha abbondantemente migliorato il record sul percorso con 109 colpi, quello su due percorsi con 228, su tre percorsi con 344, stabilendo anche quello su quattro percorsi con 462. (b. m.)

PALLAVOLO

I sodalizi impegnati a livello regionale si danno battaglia nella manifestazione precampionato: ecco il punto sui vari gironi

Coppa Liguria, campo di lavoro per Arreda Piccoli e Tigullio

Le compagini di Andora e Santa Margherita grandi protagoniste della prima fase

Prosegue la Coppa Liguria maschile e femminile di volley, manifestazione pre-campionato riservata alle formazioni partecipanti ai campionati di serie C e D. Organizzata dal Comitato Regionale, 24 le squadre femminili (suddivise in otto triangolari) e 16 quelle maschili (quattro quadrangolari).

In campo femminile, girone D con Arreda Piccoli Andora a qualificarsi senza problemi, primo traguardo parziale per una formazione che punta decisamente alla C: doppio 3-0 in trasferta contro Cffs Cogoleto e Vallestura, ed ancora il classico 3-0 nel ritorno contro il Cffs. Classifica: Andora p. 9; Cogoleto 2; Vallestura 1. Girone E con Latte Tigullio Rapallo in coda, battuto sia dalla Libertas Genova (3-2) come il Don (3-1). In classifica: Libertas p. 7; Don Bosco 4; Latte Tigullio Rapallo 1. Girone F tutto levantino con la Tigullio Sport Team di Silvia Dolmen a precedere il Winterthur Vsp Chiavari di Mauro Marina, mentre le giovani pallavoliste del Pro Recco Volley guidate dal duo Stefano Ricci-Stefano Capponi stanno facendo esperienza. I risultati: Pro Recco-Tigullio 0-3; Pro Recco-Chiavari 0-3; Tigullio-Chiavari 3-2. Classifica: Tigullio p. 7; Chiavari 5; Recco 0. Girone G con Piana Battolla e dominare, il Villaggio di Alessandro Assarini ha vinto 3-0 sul Lunetia Volley lo fra le seconde. In classifica: Piana Battolla p. 9; Villaggio 3; Lunetia 3. Infine il girone H, con ragazze del Volley Sestri Levante di Roberto Caruso a superare 3-2 il Val di Vara ed a perdere 3-0 contro l'Ortonovo. Classifica: Ortonovo p. 9; Sestri L. 2; Val di Vara 1.

In campo maschile, questi i risultati. Girone B: 2A Albisola-Pgs Don Bosco 2-3; Stereopiù Savona- Pallavolo Carcare 3-1; Carcare-Don Bosco 3-2; Savona-Albisola 3-0; Albisola-Carcare 1-3; Savona-Don Bosco 3-0. Classifica: Savona p. 12; Carcare 8; Don Bosco 3; Albisola 1. Girone C: Golfo Paradiso-Cffs Cogoleto 3-2; Levante Volley-Cus Genova 3-1; Golfo-Cus 3-1; Cogoleto-Levante 3-2; Golfo-Levante 3-0; Cogoleto-Cus 1-3. Classifica: Golfo p. 11; Cus 6; Levante 4; Cogoleto 3. Girone D: Entella-Tigullio Sport Time 3-0; Winner S. Margherita-Vbc Rapallo 0-3; Winner-Entella 0-3; Vbc-Tigullio 3-0; Entella-Vbc 1-3; Tigullio-Winner 1-3. In classifica: Rapallo p. 11; Entella 7; Winner 5; Tigullio 1. (g. s.)

PALLACANESTRO

Parte la serie D con Imperia e Sanremo

Fra domani e il week-end parte la D maschile, in attesa della C femminile che debutterà il 7 novembre con all'ultimo istante la rinuncia di una squadra. In D maschile due i gironi e 18 società al via, comprese Imperia e Sanremo che erano state contattate dalla Federazione per colmare in C2 il vuoto lasciato dal Campomorone, ma che hanno rinunciato al ripescaggio. Nove squadre per gruppo, e conclusione della regular season prime 5 di ogni girone faranno la poule promozione. Per le altre quattro, poule classificazione denominata Coppa Liguria.

Girone A: Rari Nantes Bordighera, Basket Pegli, Uisp Rivarolo, Basket Volley Club Sanremo, Basket Cairo, Cus Genova '91, Pallacanestro Imperia, Basket Club Cerisola e Columbus Genova. Prima giornata: sabato alle 21 Rivarolo-Bordighera e Sanremo-Cus; domenica alle 18,30 Pegli-Cairo ed alle 19 Columbus-Imperia; riposa Cerisola. Girone B: Ardita Juventus, Canaletto, Tigullio, S. Fruttuoso, Sestri Ponente, Villaggio, Virtus Spezia, Pontecarrega e Pro Recco. Prima giornata: domani alle 21,15 Sestri-Villaggio; sabato alle 21,15 Tigullio-Canaletto; domenica alle 11 Virtus-Pontecarrega e alle 19 Pro Recco-Ardita; riposa S. Fruttuoso. (g. s.)

L'Airbag è da solo un valido complemento alla cintura. Ricordate di allacciare sempre la cintura.

ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza ■ al comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec ■ un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido **io**

Fiesta ■ ■labile ■ l'85%

Nuova versione Fiesta

									Prezzi ■ lancio*	IdeaFord
[illegible]	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.					17.450.000	120.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	interni e colore auto coordinati	plancia con inserti in alluminio		18.450.000	120.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	climatizzatore	19.950.000	120.000

www.ford.it

Grazie per l'affetto dimostrato ■ Fiesta Zetec.
I Concessionari vi aspettano anche sabato 25 ■ domenica 24.

Ford

*Prezzo di lancio in collaborazione con i Concessionari Ford validi fino al 31/12/99. (Chiavi in mano, IPT esclusa.)

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni o [illegible] km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km. [illegible]: (esempio per Fiesta **Zetec** lire 18.450.000) anticipo ■ L. 10.059.500, 24 quote da L. 120.000 (t.a.n. 0,50 - t.a.e.g. 7,3). Il residuo dovuto dopo 2 anni è di L. [illegible] pari al valore futuro garantito (se è in normale [illegible] d'uso e non ha superato i 40.000 km).

Gelo dalla società bianconera dopo il «sì» condizionato all'abbattimento

«Stadio alla Juve, ma senza negozi»

Il Comune vieta i multiplex

Giuseppe Sangiorgio

Stadio «Delle Alpi»: la soluzione c'è, ma, a quanto traspare non piace nè all'opposizione, nè alla Juventus, ossia al club direttamente interessato a fruire del futuro nuovo impianto che sorgerà al posto dell'attuale alla Continassa. Ieri, sul tema si sono incontrati i capigruppo di maggioranza, il sindaco, il vicesindaco Carpanini e l'assessore al Patrimonio, Viano. Risultato: la parte sportiva, ovvero «Delle Alpi» e annessi, con, in più, i 17 mila metri quadrati di attività commerciali (mai realizzate), previste nella concessione del 1990 con l'Acqua Marcia, potranno passare direttamente alla società bianconera. Il resto (dalle multisale cinematografiche all'albergo) dovrà essere sottoposto a gara, «come prevedono la legge e il piano per il Piemonte appena approvato in Regione», dice Castellani.

Intorno al tavolo, nell'ufficio di Castellani, oltre ai due esponenti della giunta, c'erano i segretari Ds, Nigra con il capogruppo Borgogno, dei socialisti, Buemi, con il proprio rappresentante in Sala Rossa, Branciforte, Viale per i Verdi, Borgione (Ppi), Rosolen e Quesito (Pdci), Paolino (Alleanza per Torino). Tutti d'accordo. Il passaggio del «Delle Alpi» alla Juventus ha fatto «un passo avanti». Oggi dovrebbe essere formulato un documento che, lunedì, o in una successiva seduta «ad hoc» da convocare la prossima settimana, sarà trasformato in mozione e approvato.

«In tal modo - commenta il sindaco - la Juventus avrà via libera per acquisire lo stadio e farne ciò che vuole». In altre parole la società di piazza Crimea potrà usarlo o abbatterlo per costruirne uno nuovo a spese proprie. Ma, per la parte commerciale concesse solo le connesse all'attività sportiva, mentre alberghi, il «multiplex», eccetera, dovranno sottostare a gare d'appalto.

La notizia non rallegra la Juventus, anche se per ora l'amministratore della società, Antonio Giraudo, non commenta. Comunque, se il tutto sarà confermato dal voto del Consiglio comunale, si ritornerà alla situazione di partenza, ossia a circa due anni fa quando Juventus e Torino chiesero di lasciare il «Delle Alpi» e di ritornare, la prima, al Comunale di corso Sebastopoli, il secondo, al Filadelfia da far risorgere.

E non è soltanto la Juventus a lasciarlo trasparire, lo constatano anche i gruppi di opposizione, rilevando che rispetto alla lettera che il sindaco scrisse ai vertici bianconeri, si è assistito ad uno «stop incredibile», passando dai 40 mila metri di superfici commerciali ipotizzate a zero. Nonostante siano trascorsi due anni. Eppure, fino a ieri, tramontata l'ipotesi del «Comunale», quella per Continassa, sembrava dietro l'angolo. Invece adesso sembrerebbe addirittura più semplice risolvere i contrasti fra Fondazione e Club granata per il Filadelfia, sul quale il sindaco pone sola condizione: che quello stadio sia del Torino.

Castellani afferma che le soluzioni per la Juventus e per il Toro devono essere contestuali. Ma, dopo il summit di ieri, parrebbe che mentre i granata avranno il loro stadio a Santa Rita, quasi nel centro della città, i bianconeri, nella migliore delle ipotesi dovranno continuare a giocare al confine con Venaria, se a Borgaro.

«A meno che - commenta il socialista Buemi - il Club di piazza Crimea accetti la sfida, entrando in gara contro altri eventuali soggetti, su tutto il "pacchetto Continassa", ossia sulla parte sportiva e su quella comerciale. Ovviamente a condizioni in grado di compensargli investimenti annunciati dai bianconeri».

Nel vertice di ieri si è parlato anche della soluzione «Borgaro», la città che ha a disposizione un terreno per l'eventuale cittadella - campo di calcio incluso - della Juve. «Ma, attenti - dice il verde Viale - pure laggiù i problemi politico-burocratici non sono di lieve entità».

Lo stadio Delle Alpi è stato inaugurato per i Mondiali del 1990

AEROPORTO

Ancora voli in ritardo

Quattro voli in ritardo, ieri mattina, all' aeroporto di Caselle in concomitanza con i controlli di routine che, tra le 11,50 e le 12,50, la Sagat ha effettuato sulle luci di pista. Hanno registrato ritardi il Londra-Torino (55 minuti), il Bruxelles-Torino (35), il Roma-Torino (35), il Monaco-Torino (30). La Sagat però sostiene che la non è legata ai controlli tecnici, perché lo scalo è sempre stato normalmente operativo. I ritardi sarebbero legati a problemi verificatisi negli scali di partenza, per attendere coincidenze, per rotazione equipaggi e per congestione nei cieli. Sulle luci di pista di Caselle indaga da tempo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ritiene il sistema di monitoraggio delle luci di pista. Per questo nel lo scalo venne declassato giorni, fu cioè inagibile in presenza di nebbia.

I decessi negli ultimi 8 giorni: a uccidere il cocktail di cocaina ed eroina scoperto nel tubo di un lavandino

Tre morti per droga in carcere

Il ministro Diliberto apre un'inchiesta

Da sinistra Vittorio Miceli e Nicola Gianturco, due delle vittime di overdose nel carcere delle Vallette. Sull'episodio adesso indaga anche il ministero della Giustizia

Angelo

Tre morti per overdose, altri tre salvati all'ultimo istante con un'iniezione di Narcan. E' emergenza al carcere delle Vallette, dove è stato scoperto un traffico di droga che, nell'ultima settimana, aveva sconvolto la vita della casa circondariale, mettendo sotto pressione sia gli agenti della polizia penitenziaria, sia i medici che dipendono dalla direzione sanitaria interna. E anche se il peggio sembra passato, dopo la scoperta di 20 grammi nascosta nel tubo di un lavandino Sezione Nuovi Giunti, in resta l'allarme. L'assunzione dello stupefacente sarebbe avvenuta, stando ai primi rilievi, per «inalazione», sono in corso riscontri.

Sulla diagnosi di overdose sussistono scarsissimi dubbi. Anche se il pm Onelio Dodero è costretto ad ovvie cautele: «Siamo di fronte a sospetti, ma non a certezze. Certezze che arriveranno fra una trentina di giorni, quando sarà disponibile la perizia tossicologica. Ieri nel corso del sopralluogo in il magistrato ha raccomandando maggior rigore, soprattutto durante le visite parenti che non verrebbero sempre perquisiti.

Della vicenda intanto si è anche interessato il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto che, d'intesa con il direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Gian Carlo Caselli e sollecitato anche dall'onorevole Raffaele Costa, ha disposto «approfondita inchiesta». Il primo detenuto a morire era stato, all'alba di martedì 12, Francesco Costantini, 32 anni, ladro d'auto di lungo corso (ed anche rapinatore di donne sole), protagonista nei giorni precedenti di una curiosa vicenda: scarcerato venerdì 8 era stato nuovamente arrestato domenica 10, decedendo alle 0,45 della notte fra lunedì e martedì.

Dopo di lui, domenica scorsa, è stata la volta di Nicola Gianturco, 34 anni, originario di Melfi, uno dei rapinatori della «banda della collina» che seminò terrore l'estate del 1984 e l'autunno del con una ventina di rapine. Durante un assalto furono uccise la moglie di un dentista, Maria Teresa Molaschi e la sua collaboratrice domestica. Dopo aver scontato 13 anni di reclusione (era stato condannato 50 per le rapine), Gianturco aveva ottenuto la semilibertà nel '94, ma l'11 giugno del '95 era stato di nuovo arrestato per una rapina in banca finita con una violenta sparatoria, nella quale era rimasto ferito. Assegnato ai servizi sociali, lo agosto aveva deciso però di «alleggerire» la banca Crt di piazza Rebaudengo, ma era stato arrestato dalla polizia, dopo preso un ostaggio. La sua morte in carcere risale a domenica pomeriggio.

L'ultimo decesso, martedì mattina alle 10, è quello di Vittorio Miceli, 31 anni, palermitano, arrestato dalla polizia il 22 settembre scorso per droga e detenzione di armi da guerra, in complicità quattro albanesi. Poche ore prima di morire era già andato una prima volta in overdose, ma stato salvato dai medici. Ristabilitosi e tornato in cella, ha assunto una nuova dose, risultata mortale. Era stato condannato a 5 anni per direttissima.

Sull'indagine che ha portato alla scoperta dei grammi di stupefacente nel lavandino si sa ancora poco ma è scontato che per la detenzione della sostanza siano già stati incriminati quattro compagni di cella: due italiani, un nigeriano ed un marocchino. Quest'ultimo sarebbe anche lui caduto in overdose, ma salvato in extremis dai medici del carcere dopo che era stato trovato riverso sul pavimento della cella.

Il bilancio ha rischiato di essere più grave Resta il mistero come la sostanza abbia potuto entrare

dei rapinatori della «banda della collina» che seminò terrore l'estate del 1984 e l'autunno del con una ventina di rapine. Durante un assalto furono uccise la moglie di un dentista, Maria Teresa Molaschi e la sua collaboratrice domestica. Dopo aver scontato 13 anni di reclusione (era stato condannato 50 per le rapine), Gianturco aveva ottenuto la semilibertà nel '94, ma l'11 giugno del '95 era stato di nuovo arrestato per una rapina in banca finita con una violenta sparatoria, nella quale era rimasto ferito. Assegnato ai servizi sociali, lo agosto aveva deciso però di «alleggerire»

In Piemonte sono diecimila i lavoratori interessati alla sentenza che aprirebbe la via a migliaia di ricorsi

Ferrovieri, le ore di straordinario alla sbarra

I giudici della Corte Costituzionale hanno accolto il ricorso

Diecimila ferrovieri in Piemonte, 150 mila in Italia: i giudici del lavoro dell'intero paese stanno per essere sommersi di ricorsi che valgono una da 550 miliardi secondo i calcoli boccheggiante azienda di trasporti pubblici e atipica società per azioni. Torta che i lavoratori vogliono per intero, ritenendo sulla base di una della Corte Costituzionale, di averne diritto. Le avanguardie dell'esercito di ferrovieri - due capistazione torinesi, Rodolfo Farinetti e Giuseppe Addato - ne hanno avuta conferma dalle sentenze, depositate ieri, dei giudici Maura Nardin e Rita Sanlorenzo. Oggetto della giudiziaria: il calcolo delle ore straordinarie di lavoro che per le Ferrovie dovrebbero valere meno della paga oraria dei propri dipendenti.

I giudici hanno accolto la richiesta principale degli avvocati dei capistazione, Antonio Giordano e Guglielmo Durazzo, di stabilire che i compensi straordinari feriali e festivi valgano rispettivamente il 10 e il 25 per cento in più della paga oraria. Nel caso specifico, Addato e Farinetti, in pensione da alcuni anni, hanno maturato diritti arretrati per l'ammontare di 1.600 mila lire, il primo, e di un milione in più, l'altro. Ma chi è tuttora in può pretendere 4-5 milioni. La montagna di spiccioli corrisponde alla supertorta di miliardi indicata dal professor Franco Carinci, legale delle Ferrovie, nella memoria presentata a suo tempo alla Corte Costituzionale. Anche se lo stesso avvocato ha poi ammesso di aver esagerato un po' nei calcoli.

Le prime sentenze torinesi sono particolarmente importanti per i ferrovieri perché contraddicono l'unica che era stata pronunciata sino a ieri in Italia dopo il verdetto della Consulta: a Milano, in appello, erano state accolte le tesi dei legali delle Ferrovie sulla base del singolare principio che una sentenza della Corte Costituzionale è autorevole se è altrettanto persuasiva. Per il collegio di giudici milanesi si poteva disattenderla.

A parte gli interessi economici in gioco che prospettano una lunga guerra giudiziaria dalle Alpi ad Agrigento, Ferrovie e ferrovieri si misurano nuovamente su principi che erano stati congelati, insieme agli aumenti, negli ultimi tre contratti di lavoro. In seguito ai quali, oggi, un settimo livello dell'azienda percepisce 18.780 lorde per di straordinario e paga oraria 22.100. «La Carta costituzionale, articolo 36 - ricorda l'avvocato Giordano - sancisce che le ore di straordinario, effettuate come sono al termine del servizio normale, più faticose e possono essere retribuite

Le Ferrovie dello Stato hanno inteso che l'articolo 7 del decreto 384 del 1992 bloccasse per il pubblico impiego anche l'aumento degli straordinari, e non solo gli automatismi della retribuzione. La Corte Costituzionale ha evidenziato che la Finanziaria del aveva prorogato il quinto comma (tuttora in vigore) e non il primo di quell'articolo che impediva nuove contrattazioni. Ed essendo gli straordinari calcolati su più voci della retribuzione - la maggioranza definiti dalle trattative fra aziende e sindacati, il resto da meccanismi automatici di indicizzazione - i giudici costituzionali hanno dato ragione ai legali dei ferrovieri.

Intaccato il principio, gli avvocati hanno presentato il conto, depurando dal calcolo degli straordinari gli automatismi. Le prime sentenze torinesi ne hanno preso atto.

Economia premia Yunus

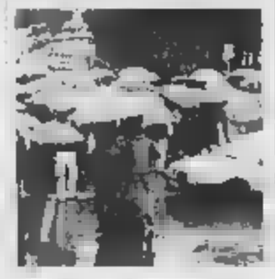
Laurea ad honorem per il creatore del microcredito

Il consiglio di facoltà di Economia ha deciso ieri di attribuire la laurea honoris causa a Muhammad Yunus, che il presidente Daniele Ciravegna definisce gigante dell'economia: è il fondatore del microcredito, di quelle banche dei poveri diffuse oggi nei cinque continenti, che offrono piccolissimi crediti e hanno circa due milioni di clienti nel mondo». Professore d'economia originario di una terra disperata come il Bangladesh, con alle spalle studi negli Usa e cattedra alla Vanderbilt University di Nashville, 22 anni fa Yunus - più volte candidato al Nobel - iniziò una battaglia che ha rivoluzionato il credito e ha condotto mezzo milione di persone, mediante le più di mille filiali della «Grameen», a superare la soglia di povertà: «Diventare clienti della nostra banca - ha dichiarato più volte - è semplice. Bisogna dimostrare di essere veramente poveri».

BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Ufficiale: chiude lo storico «Sisma»



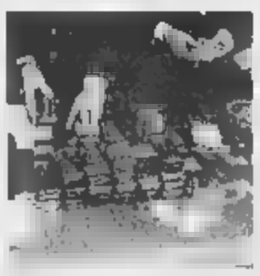
VERBANIA. E' stata confermata la chiusura della «Sisma», storico stabilimento siderurgico di Villadossola. La cessazione completa dell'attività, in un primo tempo annunciata per questo fine settimana, è slittata a fine mese per consentire un migliore approfondimento dei possibili ammortizzatori sociali per i 320 dipendenti della fabbrica. La decisione è stata comunicata ieri dai rappresentanti legali della proprietà, il gruppo Leali, ai sindacati metalmeccanici in incontro a Villa Pariani, sede dell'Unione Industriale del Vco. Fuori dai cancelli (foto) si radunati i dipendenti dello stabilimento ossolano con striscioni e un altoparlante che ha diffuso i mesti rintocchi delle campane a morto. I lavoratori hanno manifestato per le vie di Verbania, bloccando il traffico alla rotonda di Piazzale Flaim.

Fenoglio e ricordati ad Alba

ALBA. Beppe Fenoglio, partigiano e scrittore, e Giacomo Morra, albergatore e soprattutto primo divulgatore del gusto e della moda del tartufo: due personaggi che hanno reso Alba celebre nel mondo e che la città ha deciso di elevare a proprio simbolo. A ciascuno è stata dedicata una mostra nell'ambito della Fiera nazionale del Tartufo lungo un percorso che si snoda nei luoghi in cui hanno agito e vissuto: piazza Duomo, piazza Savona.

Sportello postale nella Confesercenti

VERCELLI. Uno sportello delle Poste all'interno della Confesercenti. Il mini-ufficio postale debutta a Vercelli l'8 novembre e funzionerà a pieno ritmo nei periodi riservati al pagamento dell'Iva, dell'Ici e di altre tasse. L'obiettivo è quello di offrire un servizio comodo che elimini le code, con orari di apertura che vanno dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. L'accordo tra Confesercenti e Poste è stato firmato ieri.



Arrestato assicuratore con undici chili di

VENTIMIGLIA. Un assicuratore lombardo è stato fermato l'altra sera dai carabinieri di Ventimiglia mentre stava cercando di importare in Italia un carico di undici chili di cocaina, per un valore commerciale al dettaglio superiore ai due miliardi. La droga viaggiava a bordo di una lussuosa Mercedes cabriolet di provenienza furtiva condotta da Sergio Gramegna, 52 anni, residente a Peschiera Borromeo, nel Milanese. L'insospettabile agente assicuratore, che lavorava per un'importante compagnia nazionale, è stato fermato durante un normale controllo al confine autostradale, tra Italia e Francia. Alla richiesta di documenti ha iniziato ad agitarsi ed è stato evasivo nelle risposte ai carabinieri del capitano Luigi Grasso che lo hanno accompagnato in caserma e quindi arrestato.

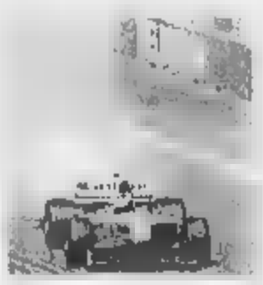
Allarme di chiusura alla «Kimberly Clark»

VERZUOLO. Stasera, alle 20, i 154 dipendenti dello stabilimento cartario «Kimberly-Clark» di Villanovetta (ex «Scott») si riuniranno in assemblea per valutare quali iniziative di protesta adottare dopo che la direzione aziendale ha annunciato, martedì pomeriggio, l'intenzione di chiudere il complesso produttivo saluzzese entro il primo trimestre del 2000.

La base navale apre al pubblico

LA SPEZIA. La base navale spezzina da domenica apre al pubblico che potrà visitarla a bordo di appositi bus organizzati da Comune e Apt. I gruppi saranno accompagnati da una guida. Durante il giro, che toccherà zone fino ad ora off-limits per il pubblico, saranno effettuate due fermate, una per visitare una delle navi all'ancora e l'altra nei bacini dove le navi subiscono lavori di manutenzione. Il giro durerà un'ora.

Al Biella Motor le Ferrari di Irvine e



BIELLA. Gli appassionati di Formula Uno sono in fermento: sabato pomeriggio, in piazzale Casalegno, arrivano le Ferrari di Eddie Irvine e di Michael Schumacher. La rosse di Maranello (i modelli quelli che parteciparono al campionato mondiale '98) sono ospiti del Biella Motor Team: la neonata scuderia ha voluto averle in città per festeggiare la licenza con cui la Csai la autorizza a partecipare alle competizioni automobilistiche. In vetrina, oltre alle Ferrari, ci saranno alcune auto da rally: dalla piccola Fiat 600 del trofeo Promotion alla Ford Escort Cosworth, la vettura usata da Tiziano Borsa nell'attuale stagione agonistica. In mostra anche alcuni modelli di go-kart. L'appuntamento con le rosse di Maranello è dalle 15 alle 18.

maltempo sul nautico

GENOVA. L'allerta alluvione raggiunge anche la Fiera di Genova dove è in pieno svolgimento il Salone nautico internazionale. La protezione civile del Comune di Genova ha organizzato una serie di misure sia preventive sia d'intervento. L'allarme segnala la possibilità di forti piogge ma anche di mare mosso: dubbio anche il servizio di trasporto mare verso il quartiere espositivo. Rafforzati i servizi autobus e taxi e chiesto di scoraggiare l'uso delle .

Asti, miliardi per far sicuri i ponti

ASTI. La Provincia di Asti dovrà adeguare, per renderli sicuri in caso di piena, un centinaio di ponti che si affacciano sui corsi d'acqua minori dell'Astigiano. Un intervento impegnativo (parallelo a quello che investe gli attraversamenti su Tanaro e Bormida) che durerà meno di 10 anni, comporterà notevoli sforzi di progettazione ma soprattutto finanziari: si calcola una spesa intorno a 25-30 miliardi.

«Uomini ragno» per rifare bello il campanile

ALESSANDRIA. «Uomini ragno» all'opera sul campanile della Cattedrale, 106 metri, uno dei più alti d'Italia. Dovranno consolidare la parte superiore, dalla quale nei mesi scorsi si erano staccati pezzi di cornicione e di intonaco, finiti un tetto e in un cortile, senza provocare conseguenze alle persone e modesti danni. «Costruire un ponteggio sino a quell'altezza - si fa notare - farebbe lievitare enormemente i costi, per un intervento che, tutto sommato, è modesto. I restauratori quindi effettueranno interventi aerei, appesi nel vuoto legati con grosse funi». Sono specialisti in questo tipo di lavoro: arrivano dalla Liguria. Per consentire i lavori, da oggi, e per 15 giorni, via Parma verrà chiusa al traffico veicolare nel tratto tra via Tripoli e piazza Giovanni XXIII.

ALBENGA

IMPERIA

VEGA s.r.l.

SETTIMANA DELL'USATO A PREZZI IMBATTIBILI

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	V. MET.	ABS	AC	A.BAG	RL	SS	AE	QUATTRORUOTE	NOSTRO PREZZO
ALFA ROMEO	145 1.3 IE	1995	NERO						•		11.300.000	8.800.000
ALFA ROMEO	145 1.4 TSL	1997	BLU	•					•	•	15.500.000	12.900.000
ALFA ROMEO	145 1.6 IEL	1996	BLU	•		•			•	•	15.000.000	12.600.000
ALFA ROMEO	155 Q4	1992	NERO		•	•		•	•	•	15.000.000	11.000.000
ALFA ROMEO	155 1.8 L	1994	VERDE	•		•		•	•	•	13.000.000	9.600.000
ALFA ROMEO	155 1.6 TS 16V	1997	ROSSO						•	•	17.000.000	12.900.000
ALFA ROMEO	164 2.0 TS	1993	GRIGIO	•	•	•			•	•	10.000.000	7.500.000
ALFA ROMEO	33 1.3 IEL	1994	ROSSO	•					•	•	6.000.000	4.800.000
ALFA ROMEO	33 1.3 IEL SW	1994	BIANCO						•	•	7.500.000	5.700.000
ALFA ROMEO	75 2.0	1991	GRIGIO	•				•	•	•	5.000.000	3.500.000
CHRYSLER	NEON 2.0	1995	VERDE	•	•	•	•		•	•	15.000.000	11.000.000
CITROEN	AX 1.1 5P	1992	BLU	•					•	•	5.000.000	3.900.000
CITROEN	ZX 3P FURIO	1993	NERO	•					•	•	6.000.000	4.200.000
FIAT	CROMA 2.0 TB	1994	GRIGIO	•	•	•		•	•	•	11.000.000	8.500.000
FIAT	TIPO 1.6 SX	1992	GRIGIO	•					•	•	5.000.000	3.500.000
FIAT	ULYSSE 2.0 EL 7 POSTI	1994	AZZURRO	•		•			•	•	20.000.000	15.000.000
LANCIA	DEDRA 1.8	1991	VERDE	•		•		•	•	•	5.600.000	3.800.000
LANCIA	DELTA 1.6 LE	1994	BLU	•				•	•	•	9.500.000	7.000.000
LANCIA	DELTA INTEGRALE	1988	GRIGIO	•				•	•	•	8.000.000	6.000.000
LANCIA	Y 1.1	1997	AZZURRO	•					•	•	12.000.000	10.500.000
NISSAN	PRIMERA 2.0 SLX	1995	ROSSO		•	•	•		•	•	18.000.000	13.500.000
NISSAN	PRIMERA 1.6 SW	1993	GRIGIO	•					•	•	9.500.000	7.500.000
OPEL	CALIBRA 2.0 4X4 TB	1993	NERO	•				•	•	•	17.000.000	12.500.000
PEUGEOT	106 1.4 XS	1994	BIANCO					•	•	•	8.000.000	6.800.000
PEUGEOT	309 BEST LINE	1992	BIANCO						•	•	5.000.000	3.500.000
ROVER	216 GSI	1993	VERDE	•					•	•	7.300.000	5.800.000
VOLVO	460 1.8 GLE	1991	BIANCO						•	•	5.500.000	3.500.000

VETTURE A KM. ZERO

ALFA ROMEO	145 1.4 TS 16V L	1999	VERDE	•	•	•	•		•	•	23.000.000
ALFA ROMEO	145 1.6 TS 16V L	1999	VERDE	•		•			•	•	24.000.000
ALFA ROMEO	146 1.4 TS 16V L	1999	BIANCO		•		•		•	•	22.000.000
ALFA ROMEO	146 1.6 TS 16V L	1999	VERDE	•	•	•	•		•	•	25.000.000

V.MET: vernice metallizzata • AC: climatizzatore • RL: ruote in lega • SS: servosterzo • AE: alzacristalli elettrici

PAGAMENTI AGEVOLATI: 50% ANTICIPO - 50% IN 12 MESI A TASSO ZERO
OPPURE
RATEIZZAZIONI AL TASSO DEL 3% FINO A 36 MESI

VENITE A TROVARCI PRESSO LE NOSTRE SEDI

17031 ALBENGA (SV) - Regione Bottino - Tel. 0182.50357 / 51.498 - Fax 0182.541971

18100 IMPERIA - Via De Marchi, 15/19 - Tel. 0183.299602/3 - Fax 0183.299303

SCUOLA IPI
Dal 1[illegible] la prima scuola a Savona
per la vera preparazione e l'aggiornamento al mondo del lavoro.
INFORMATICA - RAGIONERIA - INTERNET
Corsi mattutini, pausa pranzo, pomeridiani, ser[illegible]
personalizzati, domiciliari e full-immersion
SAVONA - VIA BRIGNONI 2/2 TEL. 019826955
AUTORIZ.

LA STAMPA
SAVONA E PROVINCIA
Giovedì 21 Ottobre [illegible] 39
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6. TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.03

SCUOLA IPI
Dal 1959 la prima scuola a Savona
per la vera preparazione e l'aggiornamento al mondo del lavoro.
INFORMATICA - RAGIONERIA - INTERNET
Corsi mattutini, pausa pranzo, pomeridiani, serali,
personalizzati, domiciliari e full-immersion
SAVONA - VIA BRIGNONI 2/2 TEL. 019826955
AUTORIZ.

Altre proteste anche per la percorrenza Savona-Finale Ligure

Pendolari: guerra con le Fs

Sempre una bolgia i treni per Genova

Ivo Pastorino

SAVONA

Pendolari e Fs: il rapporto si mantiene difficile.Per capirne i reali motivi è sufficiente frequentare, in un giorno qualsia[illegible], le stazioni di buon mattino, quando gente assonnata si risveglia di colpo e snocciola improperi all'annuncio di ritardi, di cambi di binario, di scioperi. Qualcuno si rassegna, altri protestano. Ad esempio i tanti savonesi che ogni mattina si recano nell'area genoevse per motivi di lavoro [illegible] di studio. Ore 6,54: il regionale in arrivo [illegible] Ventimiglia per Genova [illegible] formato da sole 4 carrozze che diventano una bolgia dantesca appena si arriva dalle parti di Cogoleto-Pegli e vi salgono quanti lo utilizzano al posto [illegible] bus. Perchè solo 4 carrozze allora? E perchè non ferma alle stazioni di Vallecrosia, Borghetto e Vado-Quiliano? Quest'ultima, tra l'altro, è utilizzata da parecchie pendolari del comprensorio di ponente che, se avessero «treni più comodi» e la sala d'attesa «aperta almeno durante l'inverno», eviterebbero di contribuire a intasare con le loro auto la stazione Mongrifone di Savona.

Ma protestano anche i pendolari che viaggiano nella direzione opposta, quanti cioè da Savona si recano a lavorare nalle zone di Finale Ligure, ad esempio alla Piaggio, o nel comprensorio di Alb[illegible]. «Dobbiamo segnalare ancora una volta - scrivono alla direzione compartimentale delle Fs - il ritardo quotidiano [illegible] treno [illegible] La partenza da Savona non è [illegible] alle 7,40 come [illegible] orario e l'arrivo [illegible] Finale [illegible] sempre [illegible] [illegible] minuti di ritardo. E cosìmolti lavoratori subiscono trattenute sullo stipendio che dovrebbero essere risarcite dalla Fs. Le molte segnalazioni, anche attra[illegible] gli appositi moduli distribuiti alla stazione di Savona, non hanno ottenuto risposta».

In passato questo treno partiva da Mongrifone alle 7,36 e forse sarebbe opportuno tornare al vecchio orario «e anche sostituire le vecchia carrozze - dicono i firmatari della protesta - [illegible] altre più adatte [illegible] treni pendolari».

Ma questa è una contestazione generale, visto che la categoria degli utenti più affezionati alle Fs parla di «bassissimo livello della qualità del servizio offerto» e di «treni poco puntuali e puliti, scomparti,enti trasformati in dormitorio» mentre il personale viaggiante si materializzerebbe «solo il primo giorno del mese quando [illegible] da controllare gli abbonamenti».

La stazione Fs di Savona-Mongrifone

LAVORO

Sparisce il Collocamento

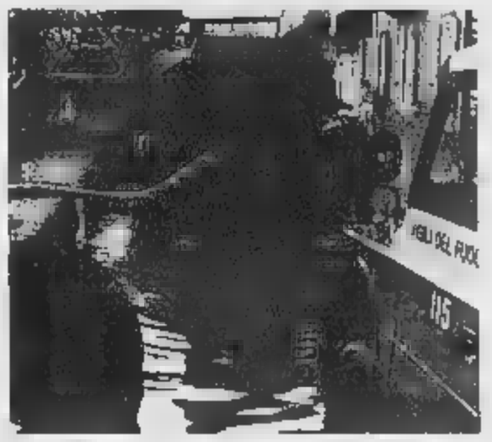
Rivoluzione all'Ufficio di collocamento. Da gennaio cambia tutto, compresa la sede, [illegible] base alle nuove disposizioni di legge che prevedono la nascita dei Centri per l'impiego. I nuovi uffici verranno gestiti direttamente dalla Provincia e punteranno molto sull'informatizzazione degli archivi. Da gennaio scatterà la fase di transizione che dovrebbe terminare il prossimo autunno. Già dall'estate a Savona dovrebbe diventare operativa la nuova sede del Centro per l'impiego che sarà collocata nelle scuole di Zinola. La partenza non è delle più felici, visto che sinora l'ufficio di Collocamento aveva fra i pochi pregi quello di essere in pieno centro (corso Tardy & Benech) mentre dal prossimo anno i disoccupati dovranno andare sino a Zinola. Ad Albenga, invece, il Centro per l'impiego resterà nell'attuale sede. A Carcare verrà aperto un punto informativo allo tal. L'assessore provinciale Donatella Ramello ha spiegato ieri [illegible] Comuni che dovranno assumere nuove funzioni anche in questo settore. I Comuni principali dovranno consentire ai giovani di iscriversi ad una banca dati che prenderà il p[illegible] dell'odiosa timbratura del cartellino. La cancellazione dalle liste di disoccupazione avverrà solo in due casi: se la ricerca del posto è andata a buon fine o se il disoccupato ha deciso di rinunciare spontaneamente. L'assessore Ramello ha inoltre spiegato che i Centri per l'impiego dovranno garantire assistenza ai disoccupati. [e. b.]

Ma i bollettini meteorologici sono discordanti

Temporali in arrivo prefettura allertata

SAVONA

Protezione civile in allarme nel Savonese. Una perturbazione molto intensa si sta avvicinando velocemente alle Alpi e per oggi sono previste precipitazioni temporalesche che colpiranno la Liguria da Ovest verso Est. La prefetture sono allertate in tutta [illegible] Regione per il timore di alluvioni, anche se i bollettini meteorologici sono contrastanti. Le previsioni del Centro meteo idrologico della Regione parlano di «piogge molto inten[illegible] [illegible] temporali, con possibili mareggiate sulle coste di Ponente, alluvioni [illegible] inondazioni». Il servizio meteo Portosole di Sanremo, invece, ha diramato un bollettino meno catastrofico che prevede «Piogge [illegible] temporali, talora intensi, ma [illegible] possibilità di un leggero miglioramento nel corso del pomeriggio o di sera». E per domani e sabato si ipotizzano «passaggi nuvolosi e piovosi, inframmezzati da effimere schiarite».



Protezione civile mobilitata dopo l'allarme delle Prefetture su un'ondata di maltempo che potrebbe interessare anche il Savonese. Ma sui bollettini meteorologici [illegible] nelle ultime ore ci sono notizie discordanti

Le temperature sono destinate a restare basse, da inverno anticipato. «Le mappe e i dati che abbiamo a disposizione - dicono al centro di monitoraggio ambientale della Liguria - non ci consentono di formulare previsioni per più di due o tre giorni. Non sappiamo [illegible] con certezza se questo clima gelido si protrarrà per tutta la settimana». Ieri la colonnina di mercurio è scesa a 2 gradi in Valbormida. Pioggia e raffiche di vento lungo tutta la costa. [c. v.]

L'imbarcazione appartiene [illegible] un noto imprenditore di Carcare: probabile il corto circuito

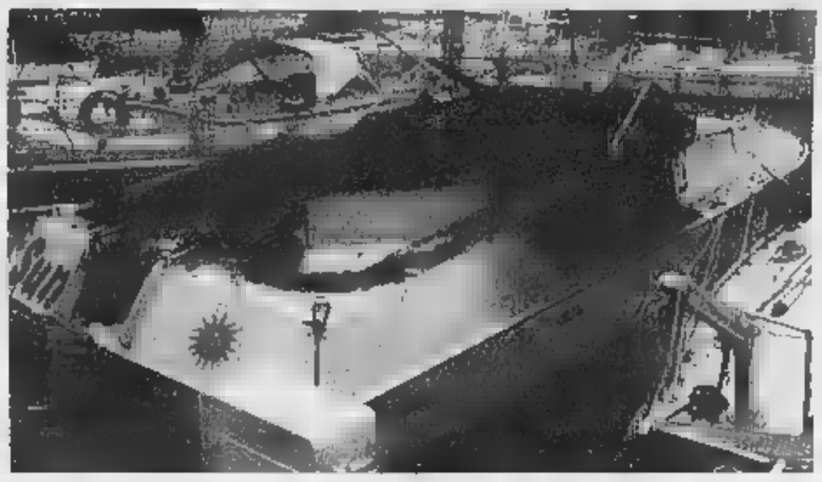
Fiamme in porto: distrutto motoscafo

Il rogo ha danneggiato anche due barche a vela

SAVONA

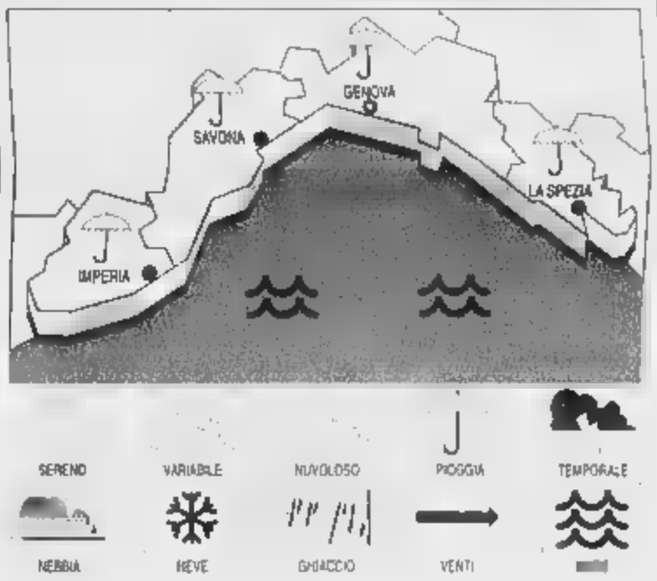
Un motoscafo completamente distrutto. Due barche a vela leggermente danneggiate. Sono il bilancio di un incendio divampato l'altra notte in calata Sbarbaro. Le fiamme si sono sviluppate a bordo del motoscafo «Sea», un semi-cabinato da crociera, [illegible] vetroresina e lungo 12 metri, di proprietà [illegible] Paolo Comparato, 33 anni, di Carcare (appartiene a una famiglia di noti imprenditori valbormidesi) e poi [illegible] sono estese alle altre due imbarcazioni ormeggiate vicino: la «Kim», di un milanese, Dario Navone, e «La Titti» che risulta intestato al medico Sergio Blasi di Albissola Marina.

L'episodio è avvenuto poco dopo le [illegible]. A dare l'allarme è stata una pattuglia della volante: i poliziotti hanno visto che il motoscafo era in fiamme e hanno fatto intervenire i pompieri che hanno spento il rogo in pochi minuti. Poi sono scattati gli accertamenti, coordinati dal procuratore della Repubblica, Vincenzo Scolastico. Sulle cause dell'incendio non [illegible] esclusa nessuna ipotesi. Da quella dolosa (anche se non si è trovata traccia di liquidi infiammabili utilizzati per appiccare il fuoco) a quella accidentale, ritenuta al momento [illegible] più probabile: nel pomeriggio erano stati fatti lavori all'impianto elettrico del motoscafo e gli investigatori ritengono probabile che un corto circuito abbia fatto scatenare il rogo. Escluso, invece, ogni collegamento con l'incendio, avvenuto qualche sera fa, in via Orefici e che ha distrutto la Bmw Cabrio di un savonese con residenza a Montecarlo. Non è il primo rogo ch[illegible] si verifica in porto a Savona. Nel gennaio s[illegible] le fiamme avevano distrutto il motoscafo di un giovane imprenditore di Albisola. E' invece vicina all'archiviazione l'inchiesta della procura sul rogo divampato nel porticciolo di Loano e nel quale erano bruciate 4 barche. [c. v.]



Il motoscafo dell'imprenditore valbormidese Paolo Comparato che l'altra notte è [illegible] distrutto da un incendio in calata Sbarbaro. Sull'episodio sono in corso indagini della polizia marittima

IL TEMPO IN LIGURIA



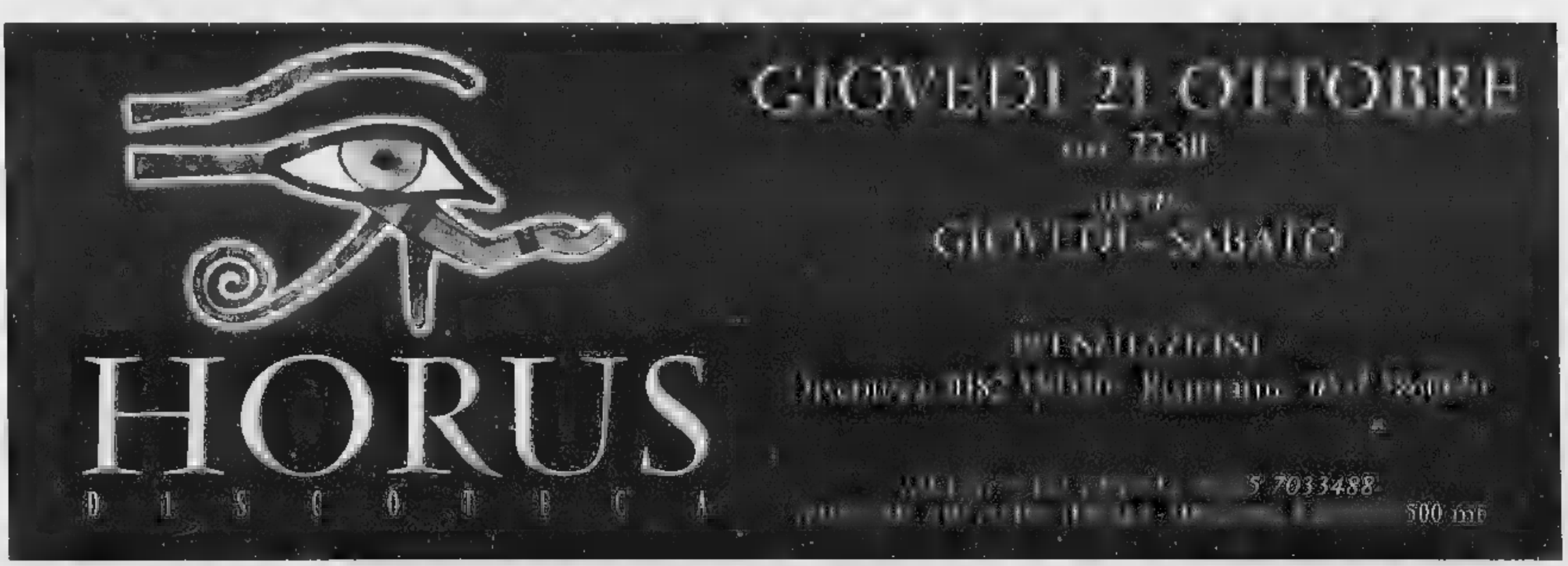
TEMPO [illegible]TO PER OGGI. Molto perturbato, con precipitazioni diffuse. **Tempo previsto per domani.** Nessuna variazione di rilievo. **Rilevazioni di ieri.** Temperatura del mare 21°C; umidità relativa 77%; pioggia 1 mm; vento: Nord-Nord Est, velocità: 6-10 nodi. Mare: mos[illegible]alto mosso; pr[illegible]sione barometrica 1012 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI		
Genova	max 13	min 9
Savona	max 11	min 8
Imperia	max 13	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 21; min: 12; temp. mare 19° C

Il Sole sorge alle 7,49 e tramonta alle 18,35. La **Luna** cala alle 3,26 e si leva alle 17,12 (fase crescente)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino



Gli anziani si lamentano per la chiusura settimanale di tutti gli alimentaristi

Mercato, apertura al giovedì

Una proposta del Comune per via Giuria

SAVONA

Il Comune vuole far aprire il mercato civico di via Giuria al giovedì pomeriggio. La novità è stata lanciata dall'assessore al Commercio Wilma Pennino che nelle scorse settimane aveva ricevuto le istanze di un folto gruppo di pensionati del centro città. Gli anziani, sempre in numero crescente a Savona, lamentano infatti che il centro della città resti sguarnito al giovedì pomeriggio, tradizionale giorno di riposo per gli alimentaristi.

«Più che di un problema di commercio questa volta siamo chiamati ad affrontare una questione sociale - afferma l'assessore Wilma Pennino -. Abbiamo ricevuto parecchie richieste dagli anziani che abitano in centro città, il quartiere in cui si registra la percentuale più elevata di ultrasessantacinquenni, affinché il Comune provveda a garantire una sorta di servizio sostitutivo rispetto alla chiusura del giovedì pomeriggio. L'unico negozio alimentare che resta aperto altrimenti è l'Ipercoop e per molti anziani non è facilmente raggiungibile. Abbiamo quindi chiesto la disponibilità degli operatori del mercato coperto ad effettuare l'apertura pomeridiana al giovedì anziché al venerdì. In questo modo il Comune potrebbe garantire quel presidio che servirebbe a non lasciare sguarnita la città».

L'iniziativa del Comune si rende necessaria, visto che la legge Bersani a Savona ha prodotto ben pochi effetti. Il decreto del governo aveva infatti cancellato i turni di riposo infrasettimanale obbligatori, lasciando alla facoltà dei commercianti tenere chiuso mezza giornata. Le associazioni di categoria di Savona, in accordo con il Comune, hanno tuttavia optato per lasciare le cose come stavano. Quindi è rimasta in vigore anche la chiusura degli alimentaristi al giovedì pomeriggio così come quella degli altri negozianti al lunedì mattina. [e. b.]

L'assessore Wilma Pennino

«Mille disoccupati in più»

I sindacati preparano l'incontro con il sottosegretario all'Industria

SAVONA

«Savona ha perso mille posti di lavoro». I sindacati lanciano l'allarme in occasione della visita del sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando, in programma domani alle 15 a Palazzo della Provincia. Un incontro su cui le organizzazioni sindacali puntano molto, per far prendere coscienza al governo che la situazione socio-economica della provincia non è quella tipica del Nord Italia ma può essere paragonata al Centro-Sud.

«La disoccupazione nel nostro territorio resta a livelli molto elevati - sottolineano Roberto Grignolo della Cisl, Anna Giacobbe della Cgil e Umberto Firpo della Uil -. Recenti studi hanno evidenziato che negli ultimi anni l'occupazione è scesa di mille unità e che nel frattempo il numero degli iscritti al collocamento sia aumentato in modo esponenziale. Abbiamo purtroppo la convinzione che a questa nostra preoccupazione non faccia ancora riscontro quell'impegno collettivo di cui si sarebbe bisogno. E' intenzione del sindacato assumere iniziative per focalizzare i punti di forza della provincia che stentano ad emergere nella situazione troppo statica che si è creata. I tempi del conflitto con l'industria e con altri settori imprenditoriali è alle spalle ma non è ancora iniziata la fase dell'impegno forte. Il Patto territoriale non è stato affrontato la necessaria determinazione. Ma il governo intendiamo anche discutere le situazioni di Acna, Ferrania, Piaggio e la privatizzazione dell'Enel che sta avvenendo fra forti incognite». [e. b.]

Il segretario della Cisl Roberto Grignolo con i colleghi di Cgil e Uil rilancia il tema dell'occupazione per l'incontro con il sottosegretario all'Industria

La denuncia: «I medici dell'Ambulatorio mai puntuali»

Pazienti in coda per ore è polemica in Chirurgia

SAVONA

Un'ora e mezza di attesa per essere visitati dal medico. E' successo ieri pomeriggio nell'ambulatorio di chirurgia generale dell'ospedale San Paolo: a farne le spese venticinque pazienti che, esasperati, hanno addirittura minacciato di fare intervenire la polizia. Avevano l'appuntamento alle 15, ma hanno visto arrivare il medico soltanto alle 16,30: alcuni dovevano farsi togliere i punti, altri dovevano essere medicati. «Sono rimasto intrappolato nel traffico» si è scusato il medico. I pazienti ne hanno preso atto, ma ora divampano le polemiche, perché a quanto pare, code e lunghe attese sono abbastanza frequenti nell'ambulatorio di chirurgia generale.

Dice Libero C.: «Mi è capitato di aspettare già altre volte. Prendiamo l'appuntamento, ma all'orario fissato non c'è mai il medico». Ieri Agata T. doveva farsi togliere i punti e ha dovuto aspettare il proprio turno per quasi due ore: «E' inconcepibile quello che è successo. Possibile che se un medico ritarda, non ci sia un collega che lo sostituisca?». Qualcuno, ieri pomeriggio, ha proposto di inviare un esposto alla direzione sanitaria: «Occorre - Salvatore -, che la direzione dell'Asl faccia qualcosa per evitare il ripetersi in futuro di situazioni analoghe». [c. v.]

NOTIZIE FLASH

VADO L.

Accordo per spostare i binari ferroviari

E' stata siglata un'intesa fra Provincia, Comune di Vado Ligure, Authority portuale e Terminal Rinfuse Vado per il trasferimento della linea ferroviaria che attraversa Vado Ligure. La Provincia ha presentato richiesta di finanziamento per 17 miliardi. [e. b.]

COMUNE

Accertamenti sull'antenna Villapiana

L'assessore alla Protezione civile Piero Casaccia ha ieri pomeriggio incontrato una delegazione di abitanti del quartiere di Villapiana capeggiata dal consigliere del Cdu Pietro Santi per discutere il problema dell'installazione delle antenne per i telefonini cellulari che ha provocato di recente numerose polemiche. L'assessore Casaccia ha promesso nuovi controlli. [e. b.]

Dura polemica in Commissione consiliare sui corsi

La III Commissione consiliare del Comune ieri ha votato all'unanimità un documento di censura nei confronti dei corsi dell'Unitre su erboristeria e omeopatia [e. b.]

Una festa per Dino Celestina

Una grande festa per la famiglia Zunino di Savona. Dino e Celestina hanno festeggiato i 54 anni di matrimonio, con parenti e amici. [e. b.]

Docenti Itis, nomine in ritardo

I ragazzi della terza X dell'Itis «Ferraris» protestano perché da sei settimane non sono stati ancora nominati i docenti Lettere e Filosofia e Sistemi di automazione. I ragazzi hanno inviato anche una lettera di protesta al provveditore Attilio Massara. [e. b.]

Giovane condannato per spaccio di eroina

Un anno e quattro mesi di reclusione. E' la pena inflitta dal tribunale a Riccardo Bologna, 22 di Albisola Superiore. Il giovane era accusato di aver ceduto nell'aprile scorso 4 grammi di eroina a P.L. [c. v.]

Sequestrato il piazzale della Continental Paper

Il sostituto procuratore, Domenico Pellegrini, ha disposto il sequestro del piazzale della cartiera di Varazze, Continental Paper. All'origine del provvedimento l'inottemperanza da parte dell'azienda di un'ordinanza del sindaco che vietava di stoccare nel piazzale la carta destinata al macero. [c. v.]

Multe contestate

Auto a Savona primo ricorso contro ausiliari

SAVONA. Presentato il primo contro le multe degli ausiliari del traffico. L'avvocato Fabrizio Vincenzi, che sta diventando il nume tutelare degli automobilisti, ha impugnato un verbale effettuato dagli ausiliari del traffico di Savona, utilizzando le motivazioni che avevano già fruttato l'annullamento delle multe a Perugia e Roma. Si tratta dell'ennesimo capitolo della battaglia avviata da alcuni mesi in tutto il Paese contro gli ausiliari della sosta, la figura professionale che ha preso piede in seguito alla legge Bassanini. Nel frattempo a Savona continuano anche le polemiche sui parcheggi a pagamento di piazza del Popolo. Il capogruppo di Forza Italia Ibana Romagnoli ha chiesto al Comune una verifica sull'utilizzo dei posteggi e, contestualmente, una relazione sulle contravvenzioni elevate da vigili e ausiliari in centro città. La situazione di crisi della viabilità, invece, secondo l'assessore Casaccia è legata soprattutto ai cantieri stradali che interessano via Paleocapa e corso Mazzini [e. b.]

Il malvivente, armato di un coltello, ha arraffato i soldi di cassa e poi è scappato

Farmacista rapinata da un drogato

L'assalto è avvenuto ieri pomeriggio in via Chiavella

SAVONA

Rapina, ieri pomeriggio, nella farmacia «Padovani» in via Chiavella. Un giovane (probabilmente drogato) ha minacciato con un coltello la dottoressa, ha arraffato l'incasso (circa un milione) ed è poi scappato facendo perdere le tracce in pochi minuti.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte della polizia, è avvenuto poco dopo le 15. Il malvivente che indossava un piumino di colore beige, jeans e portava un cappellino, è entrato con passo deciso nella farmacia, approfittando del fatto che in quel momento non c'erano clienti.

Si è avvicinato al bancone e ha mostrato il coltello (tipo cutter) alla dottoressa, M.G., 33 anni, serva però puntarglielo contro. Il giovane si è limitato a poche parole. Ha intimato al medico di stare zitta, e, quindi, passato al di là del bancone, aperto il registratore di cassa e arraffato il denaro. Tutto è avvenuto in pochi attimi. Poi la fuga.

L'allarme è scattato dopo pochi minuti e ha mobilitato pattuglie della volante e dei carabinieri che hanno istituito posti di blocco in piazzale Moroni e in altri quartieri cittadini. Senza esito. Il malvivente, che secondo la descrizione raccolta dagli inquirenti sarebbe alto un metro e settanta e avrebbe occhi azzurri, era riuscito a fare perdere le tracce, probabilmente nascondendosi in un portone. Ma viene scartata neppure l'ipotesi che un complice lo aspettasse poco distante dalla farmacia, a bordo di un'auto o in sella a una moto.

Gli investigatori non escludono la possibilità di arrivare a una sua identificazione già nelle prossime ore. «Se è uno dei tossicomani che frequentano la zona di piazza Giulio II, non sarà difficile dargli un nome - osservano in questura -. Abbiamo già dei sospetti».

Le indagini della squadra mobile sono coordinate dal commissario Gianfranco Crocco e dall'ispettore, Roberto Tesio. Ieri sera, i poliziotti hanno interrogato la farmacista rapinata e le hanno mostrato le foto di numerosi tossicomani. Lo stretto riserbo degli investigatori impedisce di sapere se la dottoressa abbia riconosciuto, attraverso le foto segnaletiche, il malvivente che l'ha minacciata con un coltello e l'ha rapinata.

Accuse a De Laurentiis

Michele Franceschelli, 33 anni, proprietario del cinema Verdi di Varazze e di numerose altre sale sparse in tutto il Paese (Roma, Milano, Genova) ha denunciato per «usura» Aurelio de Laurentiis, produttore dei film italiani che fanno più «cassetta». La vicenda s'inquadra nei complessi contratti stipulati dalle cinematografiche con le agenzie di distribuzione delle pellicole e con i gestori delle sale cinematografiche. Secondo la denuncia presentata da Franceschelli, De Laurentiis gli avrebbe accordato un prestito di 4 miliardi in cambio di un contratto con cui Franceschelli si impegnava per vent'anni a programmare nelle proprie sale le pellicole prodotte dal suo «benefattore». Un contratto che secondo Franceschelli, una volta restituito il prestito, risultava eccessivamente oneroso e vincolante. La procura di Roma ha richiesto il rinvio a giudizio di De Laurentiis, ipotizzando una forma anomala di usura. Secondo i suoi legali, si tratta invece di normali contratti cinematografici. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Quell'aeroplanino di Villanova d'Albenga

Alcuni mesi or sono mi capitò di «prendere» l'aeroplanino della Air Brsit che faceva la spola tra Albenga e la Capitale e rimasi piacevolmente impressionato dal servizio nel suo complesso, un po' casalingo, simpatico, in una parola: nostrano. Anche l'aereo, un po' stretto e saltellante, faceva tenerezza; incertezza dichiarata - in modo udibile dai passeggeri più vicini - dal comandante al suo secondo, circa la riuscita dell'avviamento del motore destro. Due ore di ritardo al ritorno a causa di un «corridoio» che non si trovava, venivano superate grazie al clima cordiale instauratosi tra gli otto passeggeri. Il prezzo, un po' al di sotto di quello praticato dall'Alitalia. Tutto bello e simpatico, proprio come narrato nella lettera del sig. Bertino, riferendosi ad un viaggio di pochi giorni fa. Sicché, dovendomi recare a Roma, sono andato in agenzia per prenotare il mio volo. Appena rivolgo la domanda all'impiegata, mi accorgo di averla messa in difficoltà: si scusa e dice che per orari e tariffe bisogna telefonare ogni volta a non so chi, cosa che fa prontamente. Dopo cinque minuti riesce a dirmi l'orario di partenza ma non la tariffa, che pare venga stabilita caso per caso, secondo oscure cabale, non accessibili ai comuni mortali: ripassare di lì a poco. Dopo circa mezz'ora mi viene comunicato il prezzo del volo a/r: lire 490 mila, più spese aeroportuali!

Una vera enormità se si pensa che il volo parallelo Genova-Roma dell'Alitalia viene offerto a sole 431 mila lire, tutto compreso. Per di più l'Alitalia offre giornalmente 6 possibilità di orario di partenza ed altrettante per il ritorno. Inutile dire che, di fronte alla pur vogare, ma congrua differenza in vile denaro, la poeticità dell'Albenga-Ciampino s'affloscia e ripiego sul più fantozziano volo Alitalia. È sembrato un modo un po' curioso, ed anche macchinoso, per dissuadere l'utenza. Forse la compagnia potrebbe chiarire meglio il suo approccio alla clientela. Sarebbe un peccato perdere questo servizio.

Emilio Barlocco, Stella

La civica è scomoda sempre

Dieci anni fa ho avuto la malaugurata idea di prendere libri in prestito alla biblioteca civica di Savona, già saggiamente dislocata nella collina di Monturbano, forse per dare agio agli anziani di fare un po' di moto. La procedura a sottostare si rivelava, allora, estremamente lunga e farraginosa (per ogni libro compilazione di una scheda ripetendo due volte dati anagrafici, titolo, autore del libro, collocazione dello stesso, come per i correnti postali). Consegnando poi le schede all'incaricato si veniva a scoprire che il libro non era disponibile o era possibile solo la consultazione. Rinuncia a questo importante servizio, pensando che il target della direzione fosse scoraggiare la lettura.

L'altro ieri, 13 ottobre, ho ripetuto la stessa deprimente e ridicola esperienza. Il target è sempre quello?

Renato Bolognese, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

EDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto a: telefonare verde (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Comevale, , piazza Diaz, tel. 651923
Della Fornaci, , corso Vanelo, tel 804802.
Sestione, , via Paleocapa, tel. 829803.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Fornace, Italia 153, tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Bonevia*, corso Veneto 3, tel. 640606.
ALBENGA: *Comunale*, via Mario Ognolo, tel. 53007
ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 018481 616.
ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910.
BORGHETTO SANTO : *Comunale*, via Europa 33, tel. 971013.
CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503855 (per il notturno Carcare, farmacia Giorgi, tel. 518033)
CERIALE: *Nan*, via Libertà 3, tel. 990032.
FINALE LIGURE: *Assirelli*, via Fiume 2, .
LOANO: *Superiore*, via Gazzi 12, tel. : *Saviolo*, piazza Italia 45, tel. 668650.
NOLI: *Monte Unino*, corso Italia , tel. 019748.938.
PIETRA LIGURE: *Soccorso*, via Battisti (*notturno Finedri dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti*).
SPOTORNO: *Cimato* piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.
VADO LIGURE: *Mazzadra*, , via Aurelia 136, tel. 880231
VARAZZE: *San Nazaro*, , piazza Maggio 11, tel. 934662.

STATO CIVILE

SAVONA 20 OTTOBRE
NATI. Alex D'Amelio, Alessandro Salemi, Martina Palmeri.
MORTI. Giuseppe Patruno, 70 anni, Savona, via San Francesco d'Assisi 3. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Santa Maria Giuseppa Rossello alla Villetta. Olga Consani, anni, Savona, via San Francesco 6. Trasporto diretto questa mattina alle 8,30. Edmondo Altafini, 60 anni, Finale Ligure, vico Castelli 3. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Borgio Verezzi.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Le Opere sociali di Nostra Signora di Misericordia cercano tre operatori socio-assistenziali che verranno utilizzati part-time (18 ore alla settimana) e saranno utilizzati per due mesi con possibilità di proroga. La selezione verrà effettuata il 26 ottobre al collocamento di Savona. L'Azienda di promozione turistica di Alassio cerca un impiegato di concetto da utilizzare per sei mesi. La selezione verrà effettuata al collocamento di Albenga il 26 ottobre.

AGENDA LUOGHI

SAVONA

Cristianesimo e religione

Questa sera alle 20,30 al Seminario vescovile di via Ponzone è in programma una conferenza del professor Giuseppe Noberasco sul tema «Cristianesimo e religione». L'incontro si svolge nell'ambito del corso di teologia. [e. b.]

Incontro con padre Anthony

Padre Anthony Elenjimittan, dell'associazione «Il cammino dell'uomo», terrà una conferenza oggi giovedì alle 21 nella sala consiliare di palazzo Doria a Loano. L'introduzione sarà affidata a Roberto Calvi, presidente dell'associazione. [a. r.]

Arriva il Superenalotto

Nella tabaccheria Robaldo di via Diaz a Valleggia, oltre al Lotto, si possono giocare anche le schedine del Superenalotto e degli altri giochi gestiti dalla Sisal. [e. b.]

Parlano Gervasio, Romani, Rambaudi e Oliva. I lettori possono scrivere alla «Posta del sindaco»

Savona, tra speranze e dure critiche

Dibattito dopo l'intervista di Ruggeri alla Stampa

Com'era prevedibile, dopo l'intervista del sindaco Carlo Ruggeri alla Stampa sullo «stato della città» e sulle sue prospettive, sono arrivati alcuni interventi, per dare vita al dibattito che pubblichiamo oggi. Ricordiamo inoltre che tutti i nostri lettori possono scrivere, su temi di interesse generale, a «La Posta del sindaco», La Stampa, piazza Marconi 3/6, o inviare fax al numero 019/810971. Ruggeri risponderà dalle colonne della Stampa.

Gervasio: Il bugie

L'esigenza sentita dal sindaco di fare, dopo 15 mesi di amministrazione, il punto sul lavoro svolto, avrebbe potuto essere, dopo gli equilibri di bilancio (settembre '99) e in occasione del prossimo assestato di bilancio (novembre '99), un'importante occasione per fornire al cittadino un quadro dei programmi realizzati, delle opere pubbliche completate un'anticipazione delle future attività. Una sorta cioè di lettera al cittadino azionista.

Il cittadino, contribuente per oltre il 60 per cento alle entrate delle casse comunali, si aspetta infatti, quali dividendi, nuove opere pubbliche, migliori servizi, maggior vivibilità della città e prospettive per il futuro. Nulla di tutto purtroppo nel discorso del sindaco. Molte, come al solito, le parole: «Stiamo finalmente prendendo decisioni strategiche» ed ancora: «Si stanno sciogliendo dei grossi nodi» ma, forse in un rigurgito di pudore subito precisa: «Non voglio fare elenchi». Troppo sarebbe stato infatti elencare decisioni già prese e non sue o nodi già sciolti da altri o lavori già in parte pagati dai cittadini e non ancora iniziati (aree sottostanti il Priamar, piazza d'Alaggio, piscina coperta di Trento e Trieste) ed altri ancora non completati (parcheggi delle Fornaci, parcheggio del Sacro Cuore, civico macello, collettori acqua piovane di San Michele e Santa Rita) ed infine quelli abbandonati, incompleti, al degrado (passeggiata delle Fornaci, piazza Sisto IV).

L'unica strategia che si coglie è ancora una volta quella delle parole spacciate per fatti. Pochi invece come al solito i numeri: «Abbiamo sgravato la casa di due miliardi di tasse e il settore del commercio di 400 milioni». Esatti i miliardi, ma il sindaco dimentica di dire che tutti i cittadini, proprietari di case compresi, pagheranno 3,2 miliardi in più di tasse entro il 1999, 6,6 miliardi in più entro il 2000 e 10 miliardi in più entro il 2001. Questo per la «strategia» decisione presa dalla giunta comunale di applicare, fra i pochi Comuni in Italia, l'addizionale Irpef. Nessun riscontro, invece, deducibile dai dati di bilancio, circa lo sgravio di 400 milioni nel settore del commercio. Quando si forniscono numeri, la strategia preferita è quella delle mezze bugie.

Difficile invece comprendere le logiche seguite nella gestione dei parcheggi. Si mettono a bilancio del 99 2 miliardi di entrate e a pochi mesi di distanza, visto il fallimento dell'iniziativa, si afferma che tale operazione non tendeva ad aumentare le entrate ma a fornire un miglior servizio al cittadino e maggior fluidità al traffico. Credo proprio che in questa circostanza l'unica strategia riscontrabile sia quella della irresponsabile improvvisazione. Questo il discorso sullo stato della città del sindaco e queste le sue scelte strategiche. Lascio ai cittadini, e soprattutto a quei consiglieri di maggioranza con più autonomia di giudizio, valutare se i 40 miliardi forniti nel 1999 alle casse comunali, abbiano prodotto un corrispettivo accettabile in termini di maggiori beni e servizi, ovvero se la distanza fra le promesse e i fatti non sia, dopo 15 mesi, diventata un baratro.

Francesco Gervasio,
ex sindaco di Savona

Romani: dal calcio speranza per la città

Nell'intervista al sindaco comparsa su La Stampa, vi è un accenno alla recentissima vicenda del Savona Calcio che vorrei riprendere con qualche osservazione più generale. Il sindaco, anche se brevemente, cita i primi risultati ma, ancor più, il positivo clima che si è creato attorno alla nostra squadra, come prova di una ritrovata fiducia della città. Ho vissuto personalmente sia l'ultimo difficilissimo periodo precedente campionato, sia fase di passaggio all'attuale presidente, fase che, è giusto riconoscerlo, è stata personalmente ed attentamente seguita oltreché dall'assessore, anche dal sindaco (che continua ad essere presente alle partite, anche questo è male...). Ma il punto che vorrei sottolineare è un altro: in neppure due mesi la dimensione del fenomeno sportivo è diventata tale da assumere una indiscutibile valenza sociale.

Questa è, oggettivamente, la spia positiva di un cambiamento anche del modo di pensare di tanti savonesi; fenomeni di questo tipo sono possibili solo se ritorna a respirare un clima di fiducia. Mi è sorta allora spontanea la domanda se più in generale la città stia finalmente ritrovando fiducia. Sono dunque tornato con la memoria a quest'ultimo anno, e mi sono reso conto che la città e sulla stampa abbondano le discussioni (e anche le polemiche) proprio alcuni temi citati dal sindaco ma, vivaddio, finalmente, non ci piangiamo più addosso e non siamo più a fare a gara, anche

Il sindaco di Savona, Carlo Ruggeri

nelle spicciole discussioni al bar, nel trovare sempre nuove forme di pessimismo. Oggi le discussioni ed anche le polemiche sono decisamente rivolte al futuro: Darsena Vecchia, come sarà recuperato il S. Paolo, dove si costruirà la sede unica degli Uffici finanziari e quant'altro ancora... Ecco, se dovessi dunque segnalare un elemento di cambiamento in città, è proprio quello del diverso clima che oggi si respira, che forse non è fino in fondo ancora avvertito, ma che è confermato dalla drastica diminuzione delle frasi che sono state, purtroppo, ricorrenti fra i savonesi per troppo tempo; «Savona sta morendo...», «Siamo in agonia...», «Mancano le idee...». Ben venga dunque oggi la discussione (e, se possibile, la polemica sterile) sui grandi progetti che si stanno affrontando, ben venga il confronto delle idee, e ben venga la capacità di proporre e di decidere che - mi sembra - il sindaco più di volta ha voluto indicare come il proprio stile di governo. Modo di procedere evidente in occasione della vicenda del Chiabrera, la quale, da evento tristissimo, è comunque diventata occasione per la città di stringersi attorno alle sue cose più care, per un pronto recupero del Teatro. Un nuovo clima non è la soluzione immediata di tutti i problemi; ma certamente rappresenta la premessa necessaria per poterli affrontare con possibilità di successo e con la fondata speranza che anche la città possa vincere il proprio campionato.

avv. Roberto Romani,
Savona

Rambaudi: quanti gli interventi «sociali»

Nell'intervista al sindaco si parla finalmente della progettualità più generale sulla quale è impegnata l'Amministrazione comunale. Condivido la necessità di dare a Savona un programma generale di sviluppo sia sul piano della vita economica sia per quanto riguarda un più adeguato utilizzo del territorio. La nostra città ha bisogno di darsi una prospettiva risolvendo i singoli nodi da troppo tempo insoluti, riconducendo ogni progetto ad una visione generale. Devo però notare che, in genere, quando si parla di «progetto» si affrontano solamente i temi dello sviluppo concreto di Savona: le aree produttive, il porto, i piani urbanistici e quant'altro. E' certo tuttavia che il progresso di una comunità non può riferirsi soltanto a questi aspetti, si qualifica soprattutto attraverso un sistema di protezione e promozione sociale sicuramente visibile ma parametro fondamentale del grado di civiltà di una società. Si tratta dunque di garantire l'attività ordinaria dell'erogazione dei servizi tradizionali, apportando tutte le correzioni di metodi, di efficienza che il sistema savonese, da troppo tempo lasciato a se stesso, richiede. Occorre allo stesso tempo impegnarsi nello sviluppo di una progettualità nuova anche in relazione alle possibilità di finanziamento che leggi nazionali e regionali ci danno, affrontando nuovi bisogni emergenti quali le nuove povertà, l'immigrazione ecc. Oggi possiamo dire che stiamo lavorando nella nostra città, ad una specifica «progettualità sociale» in grado di realizzare un sistema di servizi più moderno e qualificato. E' stata avviata una serie di attività innovative, basate sulla collaborazione fra enti istituzionali e non, del comparto socio-sanitario. Esistono ad esempio sette progetti in fase di avvio sui minori finanziati dalla legge Turco; i progetti per i disabili gravi che vedono già attivato un servizio di assistenza domiciliare e una proposta già all'attenzione del ministero sullo sport e tempo libero. E ancora, i progetti concertati a livello territoriale dalla Asl 2 sulla prevenzione ed il reinserimento delle tossicodipendenze; i progetti sperimentali sull'accoglienza dei minori extracomunitari; sulla prevenzione precoce per bambini nella prima infanzia e di sostegno ai malati psichiatrici attualmente all'esame della Regione Liguria.

Lorena Rambaudi,
assessore alla Sicurezza e Promozione sociale del Comune di Savona

Oliva: sul traffico fallimento totale

Come ricorda il sindaco nell'intervista, è trascorso poco più di un anno dalle elezioni di Savona, più di un terzo del mandato della Giunta. Il 24 maggio 1998 è ormai un ricordo non particolarmente sfavillante sia in termini di consuntivo che di prospettive, anche perché ormai tanti fatti inducono oggettivamente a pensare che Savona è amministrata da una maggioranza eterogenea, raccogliticcia, litigiosa, variegata, personalistica, senza cementi culturali comuni, con poche idee chiare e senza importanti apporti strategici per la città. I guasti maggiori e legati a valutazioni partitiche, che questa maggioranza ha finora prodotto, riguardano la mobilità nella città e le infrastutture. La giornata senza auto nel centro (22 settembre) ha confermato che neppure Gabbiano riesce a vendere con il centro desertificato e che le preoccupazioni dei commercianti non sono solo legate ad interessi di bottega ma a valutazioni serie, soprattutto in vista di una temporanea e pretestuosa chiusura di via Paleocapa per i noti lavori, che personalmente ritengo sia il primo passo verso quella definitiva. Cosa dire poi del grande e odiato parcheggio a pagamento nelle aree della ex stazione ferroviaria che la città non ha mai capito e che non accetta, trasformandolo di fatto da risorsa ad onere, deserto monumento alla cocciutaggine di un ingombrante amministratore. Perché, da ultimo, l'Amministrazione di Savona non spinge per la realizzazione dell'Aurelia Bis, unica vera soluzione dei suoi problemi di mobilità, ma accetta supinamente le velleità progettuali di Garassini e Giacobbe che sognano l'irrealizzabile?

Pietro Oliva,
coordinatore provinciale di Forza Italia

Testimonianza a «luci rosse» del presidente di un circolo frequentato dal serial killer

Bilancia? Aveva paura delle donne

Litigò con Parenti: «Perchè non mi regali tua moglie?»

Attilio Lugli

GENOVA

Un giocatore «violento» il serial killer Donato Bilancia, disposto a perdere anche 30 milioni per sera; un uomo «strano» l'assassino seriale, odiava le donne forse per un problema fisico legato al sesso, una persona «dolcissima» ma che aveva improvvise esplosioni di rabbia. Emerge un quadro molto particolare del ritratto di Bilancia dalle parole dette ieri nell'aula dell'assise da un testimone, Renato Oliva, che conosce «Walter» da quasi ventanni. «Sembra che avesse un pene molto ridotto -ha detto- Certo io non l'ho mai visto, ma credo che per questo odiava le donne, forse perche non riusciva a soddisfarsi.»

Oliva fu anche gestore d'un circolo di Borgo Pila per circa un anno e mezzo nel '96-'97 e vedeva spesso anche Maurizio Parenti (una delle vittime del serial killer) mangiare al tavolo di Bilancia. Ma, suo parere, quella non era vera amicizia, perché era legata al gioco d'azzardo che praticavano entrambi. Ha anche raccontato di un battibecco fra Parenti e Bilancia. Era proprio il sabato prima del matrimonio di Parenti. «Bilancia disse a Parenti che come regalo di nozze poteva prestargli sua moglie. Maurizio si incazzò, non vennero alle mani anche perché lui era il doppio di Bilancia.»

I problemi sessuali di Donato Bilancia sono stati al centro dell'udienza di ieri. Oggi sarà affrontato il delitto degli orefici

A precisa domanda del presidente Loris Pirozzi sui rapporti dell'omicida seriale le donne Oliva ha risposto: «Una volta eravamo allo "Shaker" e incominciò a insultare delle donne, senza motivo. Non erano un tipo di donne in particolare. Diceva delle cose nei loro confronti senza conoscerle, ma in modo che sentissero.» Il presidente ha ancora chiesto al testimone se gli risultasse che Bilancia assumesse droghe. Ha detto Oliva: «No, non mi risulta e nemmeno che avesse dei veri problemi mentali. Era uno che teneva molto all'igiene e al fisico. Cercava di smettere di fumare. Fumava leggero ma poi alla sera tardi mi chiedeva una Marlboro.»

Successivamente ha deposto Tiziano Moscatelli, socio di Maurizio Parenti nella installazione di videogiochi. Ha spiegato di aver conosciuto Parenti tramite un barista. «Dapprima ero un po' perplesso -ha ancora aggiunto il teste- Alla fine però dopo aver visto come lavorava avevo piena fiducia in lui.»

Ultimo teste di ieri (il processo riprende stamane) il maggiore dei carabinieri Filippo Ricciarelli. A una domanda del difensore Nicoletta Garaventa ha risposto di non avere elementi per dire che Bilancia avesse dei complici.

Le famiglie

«Sotto processo c'è Maurizio...»

GENOVA

Ogni udienza un calvario. I familiari di Maurizio Parenti e Carla Scotto, se ne stanno uniti, silenziosi, in un angolo dell'aula magna. I genitori, i fratelli, gli amici. Seguono con attenzione ogni attimo del processo. E spesso non nascondono il loro disappunto: «Il processo lo fanno a Maurizio...», si sono lasciati sfuggire nel momento in cui i testimoni si soffermano sul ruolo di Maurizio Parenti, nel «sistema» del gioco d'azzardo. Gestiva o no la bisca di Bogliasco, nella villa di un medico, assieme a Giorgio Centanaro? «Era un giocatore, un biscazziere», si ostinano a ripetere. Resta l'eco delle lacrime della mamma di Carla Scotto: «Era bellissima, quando è tornata dal viaggio di nozze, abbronzato, felice di tornare a Genova, al suo lavoro e alla sua casa. Me l'hanno ammazzata». E le parole dure del fratello di Maurizio, Umberto: «Se gli inquirenti ci avessero dato retta subito, quando ancora inseguivano storie di mafia e altro». Hanno raccontato il giallo delle chiavi di casa Parenti. Quelle di riserva, affidate alla mamma, con un anello di acciaio, restituite al genero che aveva perso le sue, e mai più ritrovate dopo il delitto [m. nu.]

Il presidente Loris Pirrozzi

Il tuo Computer è Pronto?

Test, aggiornamento, backup dei dati e certificazione
- BIOS
- Sistemi Operativi Windows'95/ 98/ NT, Novell'
- Applicazioni

Savona e provincia
Tel. 8386787
Fax. 019 8486351
Powered by: CTG

Genova e provincia
Tel. 010 2544444
Fax. 010 2544444
Powered by:

Finale, Albenga, Imperia
Tel. 019
Fax. 019 628102
Powered by PriMedia

Servizio riservato alle aziende, liberi professionisti, scuole, pubbliche amministrazioni

VOLONTARI ITALIANI SANGUE ASSOCIAZIONE

La civiltà di una nazione si misura con il consumo d'acqua dei suoi abitanti

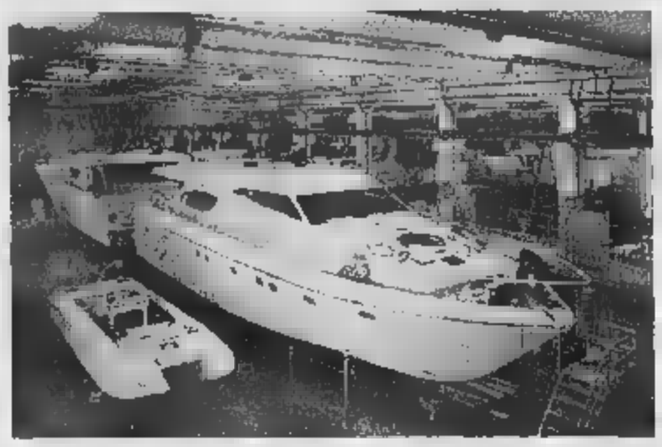
Alle soglie del 2000 è più giusto dire che la civiltà di un popolo è proporzionata al numero di abitanti iscritti nelle Associazioni di Volontariato
L'Avis è una di queste!

AVIS
VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS COMUNALE SAVONA
Via Famagosta, 22 R 5 - Tel.
17100 SAVONA

SALONE NAUTICO

Nella foto qui a fianco una veduta della vecchia darsena di Savona, un'area della città che è stata di recente recuperata alla nautica e che sta vivendo un nuovo sviluppo turistico grazie anche alle numerose iniziative degli operatori commerciali che hanno aperto nuove attività

Il presidente Pontel: più approdi, meno burocrazia e le «settimane azzurre» nelle scuole



Il presidente nazionale dell'Assonautica Gianfranco Pontel parla in questa intervista dei numerosi progetti per rilanciare il settore; sopra un'immagine dell'interno di uno dei cantieri dove nascono i prestigiosi yacht del Gruppo Ferretti

«Ora ci vuole una Balilla del mare»

Assonautica punta sul diporto per la famiglia

Fabio Pozzo

«Il governo deve darsi una strategia unitaria, organica per promuovere la nautica. Finora, dal ministro Burlando in poi, c'è stata una maggiore attenzione. Non basta però: adesso bisogna varare una politica ad hoc». Gianfranco Pontel lancia un sasso nello specchio acqueo del Salone Nautico. Parla a nome di migliaia di diportisti iscritti all'Assonautica nazionale, emanazione dell'Unioncamere, istituzione che persegue lo sviluppo della nautica da diporto.

Presidente, di che cosa hanno bisogno i diportisti?

«Di essere lasciati in pace, a godersi il mare. Solo in Italia ci sono tre polizie che effettuano controlli in aggiunta alla Capitaneria di porto. Il diportista ha bisogno di un unico referente, che noi sosteniamo debba essere l'autorità marittima».

Ma un'azione di controllo è necessaria.

«Un conto è stabilire sacrosanti divieti a tutela del mare e per la sicurezza, altro è subire controlli ogni tre minuti. Ma il discorso è soprattutto di assunzione di responsabilità».

Facciamolo...

«Prendiamo la patente nautica: non sono certo i venti giorni di corso che ti infondono il senso di responsabilità. Incominciano invece dalle scuole, con lezioni di educazione al mare. Perché non promuovere ad esempio "settimane azzurre", in alternativa a quelle "bianche", magari attraverso convenzioni con compagnie di navigazione armatori?».

Scusi presidente, ma eravamo rimasti alla sicurezza...

«Sì, giusto. Noi riteniamo che non sia rappresentato soltanto da una lunga lista di dotazioni, ma da una maggiore assunzione di responsabilità. Rendiamo obbligatorie meno dotazioni, ma facciamo in modo che siano quelle essenziali. Il ministro Treu ha detto al Salone che il nuovo regolamento di sicurezza sarà meno burocratico. Ce lo auguriamo anche noi».

Meno controlli, meno burocrazia: cosa occorre ancora?

«Più servizi. Innanzitutto attrezzature: più posti barca. Tutti i disegni di legge in proposito sono rimasti finora nel cassetto. L'ex ministro Burlando aveva promesso il salto da 70 a 140 mila posti barca, per poi approdare a mila. Vedremo. I posti barca non servono solo per il diportista, ma anche al turismo in generale. La Costa Azzurra, la Costa Brava l'hanno capito da un pezzo, noi siamo sempre gli ultimi. questa dei porticcioli è anche una questione istituzionale...».

Può spiegare?

«Il Veneto è la Liguria, il Sud non è il Nord Italia. Ci sono peculiarità, problemi diversi da area ad area. Lo Stato deve occuparsi di un coordinamento nazionale, e poi deve lasciar fare alle Regioni. Ci vuole un "federalismo nautico". Diamo spazio all'autonomia locale».

> «Da Burlando in poi c'è stata maggiore attenzione per il nostro settore, adesso è necessario varare una politica»

Continua a toccare il tasto della burocrazia?

«Non sono io a farlo, è la burocrazia che ha trovato nella nautica un serbatoio di tasse e balzelli... Prendiamo la tassa stazionamento, in vigore nonostante sia stata abolita la tassa di soggiorno. Oppure il bollo sulla patente nautica, che resta nonostante sia stato abolito per quella dell'auto. Prendiamo le leggi e leggine del settore: possibile che non si possa unirle in un testo unico, e ridurle?»

Presidente, tiriamo le somme...

«Dagli Anni Ottanta anche il ceto medio italiano ha investito nella nautica, si è comprato la barca. Ma se investi, devi avere anche degli incentivi. Il diportista deve avere agevolazioni: via la tassa di stazionamento, il bollo patente... E anche per i costruttori e cantieri. E occorre poi una spinta propulsiva per far crescere la cultura marinara nel nostro Paese, incominciando dalla scuola e dalla famiglia».

Dalla famiglia?

«Valletta lanciò la "Balilla": perché in Italia ha fatto nascere una barca per tutta la famiglia? Mi va bene che l'export di barche made in Italy vada a gonfie vele, ma al mercato nazionale non si pensa nessuno?»

Come concluderebbe?

«Siamo nel Duemila, è necessario finalmente fare un punto sulla nautica. E' quanto diremo sabato a D'Alema...».

E da Varazze al Tigullio gli alberghi al completo

Il direttore generale dell'Azienda di promozione turistica, Antonio Fazio

Antonio Fazio, il direttore generale dell'Apt di Genova, parla del rapporto particolare Salone-turismo-commercio

Antonio Fazio, direttore generale dell'Apt di Genova, è soddisfatto di come sta andando il Salone Nautico.

«L'edizione '99 è veramente notevole, sia come numero di espositori che di visitatori». Potrà essere anche di porto, essendo membro della giunta esecutiva della Fiera di Genova, ma i dati statistici gli danno ragione.

Ma il Salone significa anche ricaduta d'immagine ed economica. «La ricaduta d'immagine del Salone sulla città è fortissima. E anche quella economica: gli alberghi sono tutti al completo da Varazze al Tigullio, i ristoratori hanno registrato un maggior afflusso di clienti rispetto agli anni precedenti, clienti di qualità e stranieri». Bene anche sotto il profilo dell'accoglienza? «L'organizzazione ha risposto abbastanza bene. Come Apt abbiamo potenziato gli uffici d'informazione, il piano parcheggi ha tenuto».

Ma c'è chi mugugna. Ad esempio i commercianti.. «E' inutile che i negozianti dicano di aver tenuto aperto la domenica in Galleria Mazzini e di non aver visto nessuno. A Dusseldorf, che ospita un Salone Nautico secondo solo a Genova, i negozi aprono dopo la chiusura della manifestazione fieristica. La verità è che bisogna che i commercianti si adeguino ai tempi del Salone. Il visitatore trascorre tutta la giornata tra gli stand, non ha tempo di uscire dal complesso fieristico. Occore offrirgli qualcosa dopo la chiusura dei padiglioni...».

Dunque, Nautico superstar. «Con Euroflora è un appuntamento molto importante che rientrano in quel filone di manifestazioni che dobbiamo perseguire a Genova, lasciando perdere altre iniziative».

Quali conferme ci sono sulla bontà di questa linea? «Stiamo facendo un'inchiesta che verrà presentata entro breve alla città. Da questi dati emerge che il 60% dei clienti degli alberghi genovesi rientrano nella categoria del turismo d'affari, collegato alle fiere, allo shipping e ai congressi».

Torniamo al Salone. Quali risposte ai sono state dai settori della cultura e dei collegamenti? «Buone. Sotto il profilo delle attività culturali quest'anno c'è stata un'attenzione maggiore per i salonisti: sono stati proposti sconti da i e teatri. Quanto ai collegamenti, sta funzionando bene il sistema di battelli-navetta e ha fatto un grande sforzo anche l'Amt».

E sotto l'aspetto della presentabilità? Qualcuno ha criticato i pannelli per nascondere il campo nomadi di via dei Pescatori. «Per l'appuntamento col Salone Genova ha cercato di indossare il vestito buono. Non dimentichiamoci che la migliore promozione è quella del "passa parola"».

[f. p.]

GIORNO PER GIORNO

CONV
ORE 10,30 L'Ucina organizza un incontro sul tema "La Maddalena e Portofino: due parchi marini in evoluzione" presso la Sala Riviera-Fieracongressi. Segue conferenza stampa Parco della Maddalena.

INCONTRO
ORE 11 L'azzurro di pallanuoto Alberto Ghibellini si sottopone alle domande di giornalisti e pubblico presso lo stand Sta Italia-Regione Liguria.

CONFERENZA STAMPA
ORE 12 L'assessore all'Ambiente della Regione Liguria illustra le iniziative relative ai progetti "Mare pulito '99" e "Santuario dei cetacei".

PRESENTAZIONE
ORE 12 La Fiv nel Teatro del mare presenta il video ufficiale del Mondiale Star '99 con Radio Montecarlo. Segue un incontro col presidente ISCYRA sullo sviluppo della vela olimpica.

EVENTI
ORE 15,00 La Marina militare sulla Nave Palinuro presenta il "Trofeo Accademia navale e Città di Livorno 2000" e le altre regate veliche.

EVENTI
ORE 15,00 Al Vela Club si costituisce l'Associazione maestri d'ascia promossa da Yacht Digest e Cantieristica minore veneziana.

UN MARCHIO DI QUALITA' PER I BAGLIETTO E LA PRESENTAZIONE DI NUOVE NORME PER LA SICUREZZA

REGOLE DI SICUREZZA. Le imbarcazioni sino a 24 metri lunghezza avranno nuovo regolamento di sicurezza. Le nuove norme sono state presentate ieri mattina nel corso di un convegno organizzato dall'Ucina. La filosofia della nuova regolamentazione si basa sul principio che responsabilizza il comandante, indicando i requisiti minimi delle dotazioni di sicurezza in base alla distanza dalla costa. Le dotazioni obbligatorie, infatti, cambiano a seconda di quanto al largo si va. Le dotazioni attualmente previste restano valide sino alla loro usura o malfunzionamento.

I BAGLIETTO SONO «DOC». Il «Benedetta 2», motor yacht da 11 metri, realizzato dai cantieri navali Baglietto di Varazze, ha ottenuto ieri mattina, nel corso di una cerimonia ufficiale la certificazione di classe RINA - Croce di Malta (100 A 1 : "Y" e del certificato Comfort Class. Una sorta di marchio di qualità per uno yacht che sta interessando gli amanti della nautica da diporto di alto bordo. Alla cerimonia hanno partecipato i responsabili dello studio Ruggiero, responsabile progetto di ingegneria e arredamento, i responsabili del Registra navale italiano, il comandante dell'imbarcazione, i tecnici della Talos, ditta incaricata di effettuare i rilievi di rumore e vibrazione a bordo e l'amministrazione delegato cantiere Gaspare Borghini. Borghini ha spiegato i programmi sviluppo dei cantieri e i relativi programmi. «Il passaggio, in un passato recente, della proprietà dei Baglietto in mano ad un gruppo solido industrialmente e finanziariamente, con interessi diversi e introdotto nei mercati di tutto il mondo e guida della gestione affidata ad un team manageriale di grande esperienza nelle costruzioni navali, hanno consentito in breve tempo il conseguimento di brillanti risultati», è stato detto. Risultati che saranno, secondo i manager, ancora migliori grazie all'acquisizione dei cantieri Ferrari di La Spezia e conseguente scambio di esperienze e diversificazioni prodotti che ora vanno dal motor yacht ai traghetti al naviglio militare.

ASSENTI GIUSTIFICATI. serata delle premiazioni organizzata da Yacht Capital hanno dato forfait, giustificati, alcuni dei annunciati. Il principe Alberto di Monaco e Marco Tronchetti Provera non sono arrivati a Genova. Ma la serata, con madrina una splendida e brava Antonella Clerici, è stata egualmente successo. Tra i premiati che hanno ritirato personalmente i premi Bonadeo, vincitore del «Trofeo Zegna '99», Azzurra e Alessandro Calcagnile (la prima skipper sulla barca d'epoca «Skagerrak», il fratello vincitore di «Roma per tutti»), Domenico Del Sole.

A cura di Stefano Pezzini

I diportisti contestano il meccanismo che considera anche le imbarcazioni da pochi metri un lusso da evasori

Il fisco a bordo, coro di no

Scafi nel mirino del redditometro

Gian Piero Moretti

Possiedi una barca? Devi dimostrare al Fisco di potertelo permettere con una dichiarazione dei redditi adeguata. Alla pari della prima casa, della villetta al mare, del cavallo da corsa, dell'auto fuoriserie, dell'aereo, del maggiordomo. Colpa del Redditometro che, recentemente, ha aggiornato i suoi coefficienti per i periodi d'imposta 1994 e 1995, con qualche ritocco anche per il biennio successivo.

Una brutta pagina della storia fiscale italiana, scritta dal Ministero delle Finanze per rintracciare sacche di evasione, che sembrava destinato a finire, dimenticata, in fondo ad un cassetto e che, invece, è riapparsa più vessatoria che mai.

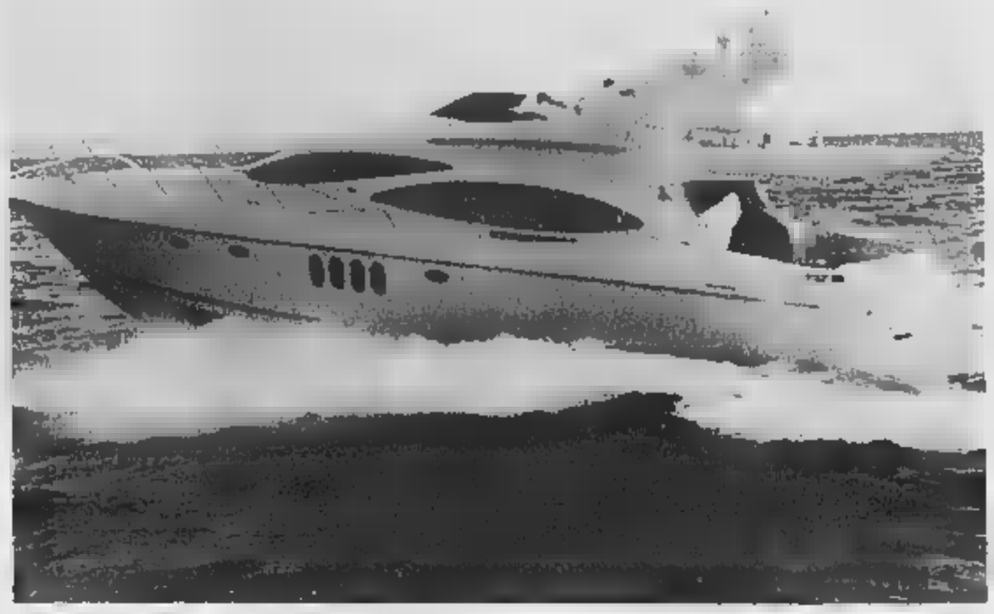
I coefficienti che servono per «misurare» il reddito presunto di un proprietario di barca oltre i 14 metri, se con propulsione a vela, e con una potenza superiore ai 700 Cv, se a motore, hanno subito pesanti ritocchi, tanto più significativi, quanto aumenta no le dimensioni. Alcuni esempi: per una barca a vela fra i 6 e i 9 metri il Redditometro prevedeva (anni '94-'95) un coefficiente di 5405 lire da moltiplicare per il numero dei centimetri della lunghezza della barca; per il biennio 1996-1997 si è passati a 5945. Per una barca a motore fra i 6 e i 9 metri il coefficiente era di 4 milioni 320 mila più 30.268 per ogni centimetro eccedente i sei metri; è stato portato a 4 milioni 756 mila più 33.292. E così via fino a 15 milioni (per le vele dai 18 metri in su) e 26 milioni per le barche a motore superiori ai 14 metri, che diventano 97 milioni per i maxi yacht oltre le 50 tonnellate (94-95). Il ritocco ha visto salire le aliquote a 16 milioni 764 mila (vele oltre 18 metri); 19 milioni 559 mila (natanti a motore oltre i 14 metri) e 107 milioni per i battelli oltre 50 tonnellate di stazza (96-97).

Anche l'ingaggio di un marinaio o di un comandante è un lusso. E bisogna aggiungere un reddito dichiarato di 10 milioni 810 mila lire per ciascun membro dell'equipaggio (94-95) che diventa 11 milioni per il biennio successivo. Con una attenzione: il riferimento al personale stagionale di bordo precisa la presenza di persone «effettivamente imbarcate», e non solo a libro paga. Se in sede di accertamento verrà trovato a bordo un addetto alla manutenzione o alla pulizia non inserito nella dichiarazione dei redditi si rischierà un'accusa di evasione fiscale.

E come funziona il Redditometro? Semplice. Vediamo l'esempio della dichiarazione dei redditi di un contribuente con investimenti patrimoniali (riferito ai coefficienti del 1992 fornito nelle note esplicative dal ministero): prima casa, reddito attribuibile 9.600.000; seconda casa al mare, 52.800.000; barca a vela sotto gli otto metri (si moltiplica per il coefficiente e se ne applica solo il 14 milioni; auto a benzina 20 Hp, 18.666.000; camper 3.681.000; incremento patrimoniale 30 milioni. Reddito presunto 128 milioni e spiccioli. Se il contribuente non avrà presentato una dichiarazione pari al 75% del reddito presunto (almeno 98 milioni) subirà automaticamente un accertamento tributario. Perchè, secondo il Fisco, con meno di 98 milioni non ci si può permettere casa, villino, auto, barca e camper. Con i ritocchi le aliquote sono salite e così il reddito presunto continua a lievitare. In particolare per chi va per mare, magari facendo grossi sacrifici.

Il mondo della nautica contesta il Redditometro perchè non tiene conto delle soluzioni di gestione economiche «inventate» da chi vuole la barca ma non ha un reddito sufficiente per poter permettersi personale e quindi fa affidamento su amici, parenti, famigliari; la utilizza poco per risparmiare i costi del carburante, provvede in modo autonomo alla manutenzione. Quel «fai da te» che è tipico di tanti appassionati di nautica che non rientra in nessuno dei parametri preconfezionati che il ministero delle Finanze ha studiato per andare a stanare gli evasori. «Uno strumento ingiusto e vessatorio - affermano i proprietari di barche sopra i 6 metri - perchè considera un indicatore di reddito anche il possesso di una barca per soli tre mesi complessivi in un anno».

Tanta amarezza stemperata - si fa per dire - dallo sconto-anzianità che viene applicato con decorrenza dal terzo anno dalla prima immatricolazione: il 5% all'anno ma solo fino ad un massimo del 40%.



Per un maxi-yacht il coefficiente indicato dal redditometro per definire l'imposta da pagare supera i 107 milioni all'anno

Arredamenti blu magenta per trasformare la cucina

Gian Franco Ranieri

In mostra una lunghissima serie di accessori per chi anche in città vuole sentirsi in mare

Vi sono sogni e sogni. Il sogno dell'extra comunitario che sosta avvolto nella plastica ai cancelli del Salone, non è quello di possedere uno yacht Tintin 35 provvisto, tra l'altro, d'una sala da pranzo con tavolo ovale lavorato a intarsio, ma è quello di vendere un numero di ombrelli sufficiente a consentirgli di mangiare, anche senza tavola. Il cielo lo aiuta, distribuendo con magnificenza nuvole plumbee e pioggia su Genova infreddolita. E mentre l'emigrato offre il contributo antiinfluenzale al prezzo di lire diecimila, un sondaggio dell'Ipr Marketing-gruppo Cirm rivela che la barca dondola nei pensieri dell'italiano «come la rappresentazione di un benessere economico da ostentare». E informa, inoltre, che lo lo stesso italiano ha archiviato l'immagine dal marinaio d'avventura. Insomma: complimenti a Soldini per le sue romantiche imprese, ma l'uomo da imitare è l'illustre capitano d'industria al timone della sua illustre e comodissima imbarcazione, provvista di camere matrimoniali multiple e secchielli gravidi di bottiglie di champagne.

Le meraviglie del Salone ci annunciano che il software ha sostituito il sestante e si legge soddisfazione sui volti dei visitatori che sembra non ne potessero più dell'Astrolabio. In attesa che la rivoluzione tecnica si completi, e che giunga il tempo in cui si potrà scendere in mare tranquilli e sereni come si scende nella vasca da bagno, il pubblico della Fiera si carica di buste contenenti opuscoli, riviste, carte geografiche anche della Nuova Zelanda perchè, non si sa mai, potrebbe scapparci un viaggetto ad Auckland o a New Plymouth e, volendo eccedere, addirittura a Wellington o a Christchurch.

Lievita l'interesse per l'accessorio. Di lusso, s'intende. Un elegantissimo stand suggerisce il modo di arricchire la propria barca di seducenti seicherie. Ma è davvero necessario disporre di una barca? Non è detto. C'è chi a un cabinato accessori preferisce gli accesori senza cabinato. Come sarebbe? Sarebbe che esiste la possibilità (magie del Salone) di trasformare un appartamento in zona non necessariamente marittima nell'interno di un battello da favola. Si comincia dallo zerbino che imita un complesso di nodi alla marinara e si prosegue con l'appendi abiti in legno pregiato e cime nautiche, la cesta per riporre le scarpe degli ospiti e i porta asciugamani che somigliano a spezzoni di gomene. Di cima nautica sono le cornici dei quadri, i porta riviste, i porta lampade e gli orli dei tappeti. Il porta rifiuti è un cubo vezzoso fasciato di panno blu con ancora in argento: per stendere la biancheria le mollette color oceano e per estrarre dal forno le lasagne, i guanti bianchi e verde smeraldo fregiati di piccole vele. Il motivo della cima nautica ritorna nei sottopiatti, nei posa pentole e in bracciali e anelli rivestiti di puro argento. E non parliamo degli abiti in squisito stile «pomeriggio a Honolulu» e «notturno a Rorotonga» da indossare, qualora lo si desideri, anche in un pomeriggio a Lignano Sabbiadoro e in una notte a Grado (sconsigliate località che poco hanno a vedere con il mare come Cervinia e l'Abetone).

A proposito. Umberto Pelizzari, dopo aver battuto il record di immersione in assetto costante tenta sabato di superare il primato in assetto variabile (detentore Gianluca Genoni, - 122) e lunedì, il Salone ormai chiuso, quello No limits (ancora Genoni, - 138). Lo ricordiamo perchè Pelizzari e i sostenitori lo meritano e per evitare il pericolo che barche e accessori da sogno inducano a dimenticare la semplice, gagliarda realtà del nostro formidabile viaggiatore degli abissi.

Tra gli stands stranezze e curiosità: ecco i satellitari per «tranquillizzare la mamma»

I nuovi armatori «vincono» posti barca

Una promozione da esportare ora anche alle auto

Gian Franco Ormezzano

Tecnologia, romanzi e malizia: anche questo è il Salone nautico.

TRIONFO DI MARCONI Al Salone risulta molto ma molto difficile morire in acqua. Ci sono scafi inaffondabili, infrangibili, non capovolgibili, e sono strumentati al meglio. Ci sono soprattutto cose protettive per l'uomo: tute che ti fanno galleggiare in eterno, segnalatori di posizione, radioline per sentire anche la mamma che ti raccomanda, visto sei naufrago, di non prendere il raffreddore (idea pubblicitaria per la tremenda mamma di Paolo Brosio), raggi luminosi. Anche laser, per far sapere dove sei pure agli astronauti in orbita, emettitori di messaggi speciali per convocare soccorsi e delfini e magari anche sirene. Molto ma molto difficile morire. Martin Eden, che all'ultima riga del romanzo di Jack London si fa defungere in acqua, inseguendo una domanda, un perché («e nell'istante in cui lo seppe, cessò di saperlo»), uscirebbe dal Salone molto molto preoccupato, per timore di lasciarsi convincere a fare qualche acquisto e dovere, poi, cambiare finale: di libro e di vita.

SOLDINI E DINTORNI Parli con Soldini, uno che riesce ad apparire insieme spavaldo e gentile, ed è la prima volta che un orecchino ad un lobo maschile ti suggerisce idee guerriere, di arma, per emettere grazie al sole forte del mare o al lucore della luna di certe notti sull'acqua oggi contro gli assalti della solitudine, della noia, forse anche dell'angoscia. Guardi Soldini mentre gli dicono che sta trainando tutta la vela italiana e lo pensi davvero buon efficiente pifferaio di Hammelin, con dietro tanti Brambilla dei mari. Guardi Soldini e vedi la gente che si appende alle parole semplici di questo grande deputato del popolo acquatico, questo ottimo rappresentante voglie e sogni. Vedi la gente e non riesci a non immaginare ognuno intento ad emettere la stessa domanda silenziosa, specie di fumetto che sovrasta ogni capoccia, e che però può essere visto soltanto dai malignetti, dai cattivacci. Il fumetto dice, chiede: «Ma tu in barca con quella Autissier ci hai fatto anche l'amore?».

PORTI Molti nascenti anzi - termine più appropriato - emergenti porti turistici o mercati di barche usate si pubblicizzano al Salone offrendo ormeggio gratis per un mese, una stagione, un anno. Idea da passare al mercato delle auto: una gigante campagna promozionale per una vettura nuova, offerta insieme con sei mesi, mettiamo, di posteggio gratuito, in un certo o addirittura sulla pubblica strada. In fondo il Giappone è già su questa strada: là, quando compri un'auto, devi precisare alla polizia dove e come posteggerai sotto, intorno, dentro alla tua casa.

Gli angeli custodi dietro le quinte

Il lavoro oscuro in sala stampa e reception

Lavorano anche dodici ore al giorno, concedendosi solo brevi pause, giusto per addentare un panino e mandare giù un caffè. Un ritmo che, a tratti, diventa infernale tra telefoni che squillano in continuazione, fax che rovesciano valanghe di carta, richieste a raffica, spesso insolite, e volte assurde. E sempre trovano un sorriso, una parola gentile, il consiglio e la soluzione giusta, anche quando la stanchezza si fa sentire. Come i modi poco educati degli immancabili cafoni di turno.

Sono gli «angeli custodi» del Salone. Gente che lavora duramente dietro le quinte, per mestiere o per pagarsi gli studi. Professionisti e giovani universitari che arrivano anche da Piemonte e Toscana. Soprattutto ragazze. S'incontrano alla reception come nelle varie postazioni dell'Ucina, negli stand o nell'accogliente Sala stampa. «L'altro giorno è arrivato un tizio che voleva a tutti costi installare un pallone pubblicitario su una nave. E non voleva capacitarsi del fatto che non potevamo proprio aiutarlo», racconta Chiara Cazzulo, 24 anni, studentessa universitaria di Rocca Grimalda (Alessandria), una delle 12 addette alla reception. «E quelli che tirano fuori la classica frase "lei non sa chi sono io", quando li invitiamo a compilare il modulo per l'ingresso gratuito? Sono talmente tanti che è impossibile tenere il conto», fa eco Barbara Fasce, 23 anni, genovese, studi in Economia con indirizzo marittimo.

Ma è in Sala stampa che si concentrano le «grane» più grosse, i nodi da sciogliere presto e bene. Attorno al capo ufficio stampa del Salone, Antonella Matacera, si muove uno staff di una quindicina di persone. Che deve rispondere alle esigenze degli oltre 800 giornalisti finora accreditati (125 sono stranieri), in rappresentanza di 30 Paesi.

Arrivano al Salone alle 8,30 e non se vanno prima delle 20,30. Dodici ore filate «navigando» in un mare di piccoli e grandi problemi. C'è da seguire la troupe Rai impegnata in servizi e dirette. Ci sono le tv private e le radio che hanno installato «antenne» alla Fiera, i fotografi, gli inviati di periodici specializzati e quotidiani.

«Ci occupiamo anche della loro sistemazione negli alberghi e delle prenotazioni nei ristoranti», spiega Giusy Feleppa, addetto stampa assieme a Rino Surace, che, tra un trillo di cellulare e una disposizione operativa, trova il tempo di svelare particolari curiosi: «La richiesta più strana è quella dell'inviato di un giornale regionale che voleva arrivare al Salone via mare, con la sua barca. Ovviamente, pretendeva la garanzia di un attracco. Gli ho risposto con una risata».

E scopre poi che la Sala stampa ha una fama di servizio di «spionaggio». Nulla a che vedere con il Kgb, per carità. Qui si tratta soltanto di non farsi sfuggire i vip che arrivano senza preavviso. «Dobbiamo segnalarne la presenza ai giornalisti, raccogliere dichiarazioni e fotografarli - dice l'addetto stampa -. Li individuiamo grazie a una serie di "sentinelle" in vari punti del Salone. Un passaparola molto efficace». Ieri ha funzionato per Gino Paoli e Beppe Grillo. E oggi la caccia continua.

A sinistra Chiara Cazzulo, una delle addette alla reception e Federica Norat, al punto Ucina situato all'ingresso Qui sopra Giusy Feleppa, l'addetto stampa e di fianco Giulia Musante, dello staff che lavora nell'accogliente Sala stampa del Salone nautico

Marina Pezzini

Anche Paoli e Grillo per i gioielli del mare

PER LORO «Mamma, mamma, c'è Grillo». Vero, l'umorista-predicatore è arrivato ieri pomeriggio in Salone accompagnato da vecchi amici. Non è stato l'unico genovese di spicco a visitare gli stands. In mattina altro avvistamento della Genova vip. Gino Paoli che ha passato un po' di tempo nel settore delle vele.

PER Non è un che la città più inglese d'Italia sia stata la prima anche ad «importare» il «Bed & breakfast», sistema alberghiercasalingo da sempre apprezzato oltre Manica. L'iniziativa parte dalla «Columbus village» che ha creato una rete di accoglienza a prezzi contenuti. Non solo per il periodo del Salone ma anche per le altre opportunità culturali che Genova offre.

SAVONA PER TUTTI Savona s'è desta. La Vecchia Darsena, lo storico porto cittadino, e oggi un attrezzato porticciolo turistico. Uno specchio acqueo denso di tradizione e di modernità con 375 posti barca adeguati a vari tipi di imbarcazione. E i locali della Vecchia Darsena costituiscono una grande attrazione per diportisti le non solo loro di tutte le età.

MARE PULITO Un computer e un sito Internet per fare un bagno nell'acqua pulita della Liguria. E' l'iniziativa della Regione che, nel suo stand, ha allestito un servizio per sapere, in tempo reale, la qualità delle acque delle due Riviere. Il servizio è dell'Arpal, l'azienda regionale per la protezione dell'ambiente, che ha sostituito le Asl nell'attività di controllo. Il servizio, dalla prossima estate, sarà utilizzabile da chiunque si collegherà con il sito della Regione Liguria.

L'ALBERO DI una curiosità da record che ha rischiato di provocare danni. L'Elan Marine, cantiere di Begunje, in Slovenia, il presente con la linea di barche a vela progettata da Rob Humphrey. I responsabili del cantiere hanno armato l'albero dell'E333, un 36 piedi, e l'albero ha rischiato di forare il soffitto. Danni evitati per soli 9 centimetri.

I PANTALONI IN E se piove? Nessun problema, basta mettersi le mani in tasca e slacciare due cerniere. Come per magia escono due comodi copripantalone, di materiale idrorepellente. Si chiudono, con degli automatici, senza nemmeno bisogno di alzarsi. Ideali in barca ma non solo, servono egregiamente anche per chi va in moto (scooter in particolare) o su un coupè. Si trovano allo stand della Slam e sono disponibili sia in versione estiva che invernale. Il costo? accessibile, da 150 a 300 mila lire.

CACCIA ALLO ZAINO E' il must del Salone ma è riservato a poche migliaia di persone. E' la borsa-zaino che l'efficiente ufficio stampa del Salone distribuisce ai giornalisti. Dentro ci sono chili di prezioso materiale informativo sulla mostra e sulla disposizione degli espositori. Lo zainetto, blu mare, naturalmente, sta diventando un must, richiestissimo da molti espositori disponibili a cambi di gadget.

I LUCI FU Tra i visitatori del Salone si annidano i «cacciatori» di gadget, appassionati di ogni età che girano tra gli stands interessandosi (o fingendo di farlo) a tutto, dalle corde ai satellitari, dalle canoe ai motor yacht. L'obiettivo è quello di portare a casa materiale pubblicitario, depliant, diapositive e una serie di inutili (se non si è interessati) omaggi aziendali. Ieri il vincitore è stato un pensionato toscano. In una borsa di nylon (naturalmente regalata da uno standista) aveva ben sette cappellini pubblicitari. Il gadget che ieri ha avuto più successo, però, è stato la torcia minuscola una carta di credito regalata dal Monte dei Paschi.

Il sindaco rimase cinquantuno giorni in carcere e agli arresti domiciliari

Viveri: l'udienza slitta al 2000

Periti in ritardo, ad Albenga resta la paralisi

Massimo Boero
ALBENGA

Slitta nel 2000 l'udienza preliminare dell'inchiesta principale nei confronti di Angelo Viveri. L'udienza preliminare per l'eventuale rinvio a giudizio del sindaco sospeso, in seguito all'arresto avvenuto il 9 luglio 1996 con la formulazione di numerose accuse, è stata rinviata dal gup al 10 ottobre del prossimo anno. In primo luogo perchè occorre moltissimo tempo per la trascrizione di tutte le intercettazioni ambientali che costituiscono l'accusa a Viveri. Per almeno dodici mesi quindi non sarà possibile fare chiarezza su una vicenda lunga e complessa che ha diviso l'opinione pubblica creando una paralisi a livello amministrativo che ancora perdura. Nonostante i tentativi di sblocco da parte della minoranza consiliare (che ha chiesto più volte le dimissioni di Viveri) e le aspettative della maggioranza sul ritorno al governo del primo cittadino tuttora sospeso.

Avrebbe dovuto essere convocata per la prossima settimana l'udienza preliminare (fra 5 date tra ottobre e novembre) nella quale si sarebbe dovuto decidere l'eventuale l'archiviazione o il rinvio a giudizio di Angelo Viveri per «corruzione», «concorso in corruzione», «abuso in atti d'ufficio», «turbativa d'asta», «falso in atto pubblico» ed altri reati (in totale più di venti). I periti che devono trascrivere tutte le intercettazioni raccolte da microspie e contenute nel lungo fascicolo accusatorio, hanno chiesto nove mesi di tempo per poter ultimare il lavoro. Il giudice Francesco Meloni ha stabilito il rinvio di un anno dell'udienza anche perchè dal 1° novembre dovrebbe iniziare infatti lo sciopero degli avvocati che durerà fino al 31 gennaio.

Questo stop prolungato, dunque, non fa altro che dilatare una vicenda già fin troppo lunga e tesa. Il sindaco di Albenga era stato arrestato la mattina del 9 luglio 1996, assieme ai componenti la Giunta comunale, dopo un'indagine durata circa 18 mesi condotta dal commissariato di polizia di Alassio. Per Angelo Viveri sono seguiti 51 giorni di reclusione nel supercarcere di Cuneo e successivamente un periodo agli arresti domiciliari. Per la città di Albenga, da quel momento, è invece cominciato un blocco amministrativo che continua a pesare drammaticamente sui cittadini. Per Viveri si potrà uscire da questa ingarbugliata situazione solo con l'approvazione alla Camera, a novembre, della legge che afferma che la sospensione non può oltrepassare i 18 mesi. L'opposizione chiede invece nuove elezioni.

La verità giudiziaria sul caso di Angelo Viveri sembra allontanarsi ogni giorno di più dal luglio '96, quando sindaco e assessori di Albenga furono arrestati dalla polizia con l'aiuto di elicotteri e motovedette

Aeroporto

«Genova e Roma ci boicottano»

VILLANOVA. Ma allora è presunto o sinora non dimostrato sabotaggio di Roma e di Genova nei confronti dell'aeroporto esiste davvero? Con la nuova linea regolare con Roma e il sostanziale pareggio finanziario si è raggiunto una autosufficienza che tuttavia viene rimessa in discussione per le resistenze centralistiche che stanno impedendo l'atterraggio notturno. Ciò costringerebbe il volo dell'Atr a ripartire da Roma alle 15,30 con rischio di fallimento della linea. A segnalare, seppure con linguaggio più diplomatico, il «sabotaggio», è il sindaco di Villanova, Pietro Balestra, componente del consiglio della società di gestione. Dice Balestra: «Occorre che l'opinione pubblica alimenti l'iniziativa e il sostegno e l'utilizzo della linea, occorre uno sforzo ancora più intenso a livello politico perché le autorità aeronautiche centrali emanino le autorizzazioni per l'attività notturna». Il sindaco ha poi elencato le contraddizioni tecniche che evidenziano il «capriccio» di autorizzazioni e divieti. [r. sr.]

«E' una fuga generale, aspettiamo l'intervento di Bossi»

Tensione nella Lega Nord dopo l'addio di Avogadro

ALASSIO

Senso di sbandamento, indeciso e futuro poco chiaro per i militanti delle sezioni leghiste del Ponente di fronte alla «decisione sofferta, non improvvisa e motivata» di uscire dalla Lega Nord del sindaco-senatore Roberto Avogadro. Fino a ieri tutti leghisti nelle sezioni di Alassio, Laigueglia e Andora, le prime ad associarsi per il rilancio del Carroccio, dopo l'insuccesso elettorale ed i momenti critici del congresso di Varese. Ora, senza rinnegare i propri ideali, i seguaci del senatur Bossi, che a giudizio di Avogadro «ha perso completamente credibilità», si trovano di colpo di fronte ad un grande punto interrogativo e a dover prendere una decisione. Il nuovo assetto politico nelle località del Ponente dovrebbe essere più chiaro nei prossimi giorni. Dopo un confronto che permetterà ad ognuno di assumere le posizioni più opportune. Tra il week end e l'inizio della prossima settimana responsabili e militanti si incontreranno infatti per fare il punto della situazione.

Ad Alassio, dove in Consiglio comunale i componenti della Giunta e maggioranza hanno dichiarato di voler seguire in blocco il sindaco e molti altri simpatizzanti hanno accettato di buon grado o con rinnovata fiducia l'uscita dal movimento dell'esponente di maggior spicco in zona (per aderire al gruppo misto e continuare sulla linea federalista «Liguria futura»), non mancano voci polemiche. Ernesto Tassara, prontamente nominato responsabile della sezione alassina del Carroccio (dal segretario provinciale della Lega Roberto Nicolich) ha affidato il suo pensiero (critico) ad un manifestino affisso in bacheca. «Il 23 settembre, durante l'assemblea per il rinnovo delle cariche elettive di sezione, il senatore Avogadro aveva preso parola assumendo pubblicamente l'impegno di restare nella Lega Nord fino a scadenza del suo mandato. E di sostenere Aldo De Michelis, eletto nuovo segretario e portatore di un entusiastico progetto di rilancio che chiamato a raccolta le leghiste di Borghetto Andora. Nei pochi giorni trascorsi da allora non vediamo quali fatti nuovi interni alla Lega, quali svolte politiche o quali magiche apparizioni sulla via di Damasco possano aver fatto cambiare idea al senatore Avogadro e suo, "a sorpresa", neo seguace Demichelis», ha scritto Tassara che ritiene «non esista fuori delle Lega l'humus culturale per portare il federalismo».

Il senatore Roberto Avogadro

A Laigueglia e Andora intanto si aspetta la prossima riunione come un qualcosa di risolutore dell'empasse che sta creando per alcuni un misto di delusione, sconforto e disagio. «Anch'io, come molti altri appartenenti alle sezioni del Ponente, non ho ancora preso una decisione dopo l'uscita di scena di Avogadro al quale dobbiamo indubbiamente molto. Per ora rimaniamo tutti leghisti in attesa dell'incontro chiarificatore che ci consentirà in piena libertà di prendere una decisione per il futuro», ha detto il segretario della sezione di Laigueglia Roberto Sasso. Sulla stessa linea Luigi Franceri della sezione di Andora: «Cercheremo di capire la volontà dei vertici ed il perchè di questa fuga generale. Poi vedremo cosa fare».

Un nuovo vertice sull'ampliamento del porto, un business da decine di miliardi

Loano: il raddoppio «avanti piano»

I lavori in ritardo, colpa dei difficili assetti societari

LOANO

Riparte lentamente il progetto del raddoppio del porto di Loano, una operazione da 80-90 miliardi in ritardo già di tre anni. Ieri mattina i vertici societari della Portobello spa, la società che ha in concessione provvisoria l'area, hanno incontrato l'amministrazione comunale garantendo per il 15 novembre la nomina del Consiglio di amministrazione «con pieni poteri». Sono stati i travagli interni alla Portobello ha rallentare l'opera ad oggi realizzata solo per la parte a mare (circa 20 miliardi). Frey, Miramonti e Ligresti sono i tre «signori» della finanza fra i quali sono passati i «poteri» in questi anni. Da un po' di mesi un gruppo di 7 banche, quasi tutte di valenza nazionale, con l'intervento di Mediobanca, hanno acquisito con la Primafinanz il gruppo Ligresti settore immobiliare compresa la società Grassetto che a sua volta controlla la Portobello. Altri passaggi societari ci sono stati poi con la Immobiliare Lombardia. Commenta il sindaco Francesco Genere: «Dovremo verificare tutti gli atti che abbiamo ricevuto. Mi auguro che sia la volta buona. Entro metà novembre dovremo ricevere il progetto di variante del volumi». Il Comune di Loano incassa circa 375 milioni all'anno ma spinge per la conclusione dell'opera che dovrebbe portare i posti barca da 500 a 1200-1300 circa. Restano tutte le opere a terra (centro servizi, attività commerciali, posteggi, mercato del pesce e altre) e opere di interesse pubblico come un tratto della diga soffolta. Il vero nodo da risolvere è però concessione demaniale per anni che la Portobello non ha ancora. [a. r.]

Dibattito sul turismo

Prosegue la discussione in merito all'ampliamento delle possibilità ricettive alberghiere di Andora, città dove ci sono complessivamente circa 1.200 posti letto in hotel e residence e 7.000 seconde case. La proposta fatta dal Comune alle agenzie immobiliari è quella di trovare 50 alloggi che possano diventare «l'equivalente di un albergo a "4 stelle" con pulizia giornaliera, cambio biancheria e soprattutto convenzioni con bar e ristoranti» per creare nuovi flussi turistici nel fuori stagione. «Ritengo necessario che vengano chiariti alcuni aspetti circa la modalità e la fattibilità dell'iniziativa che, da come viene prospettato, dovrebbe ricadere nella tipologia alberghiera, di competenza di questa Provincia», ha scritto l'assessore provinciale al turismo Pierluigi Fesce in una lettera inviata nei giorni scorsi all'assessore al commercio del Comune di Andora Franco Floris, agli albergatori e alla Rescasa di Loano. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Santa Maria in Fontibus oggi i funerali del centauro

Si svolgono oggi alle 15,30 presso la chiesa di Santa Maria in Fontibus i funerali di Franco Vaccaro, l'agricoltore ventiseienne deceduto sabato scorso in seguito ad un incidente stradale. [r. sr.]

ALBENGA

Cade si rompe il femore salvata dai Vigili del fuoco

Un intervento di salvataggio è stato compiuto dai Vigili del Fuoco in via Patrioti ieri mattina alle 10. Ad essere soccorsa è stata una anziana di 93 anni, che vive da sola, la quale si è rotta il femore dopo essere caduta nella sua abitazione. [r. sr.]

ALBENGA

Quattro nuove destinate ai vigili urbani

Quattro nuove autovetture saranno date in dotazione alla polizia municipale di Albenga. Si tratta di due Alfa Romeo 146 1400Ts e di due Fiat Punto 60 a cinque porte. La spesa sostenuta dall'amministrazione comunale per l'acquisto delle vetture è stata di 105 milioni. [r. sr.]

Alberi sradicati raffiche di vento

Una decina di interventi, da parte dei vigili del fuoco e di operai dei Comuni, sono stati necessari nelle ultime 48 ore nel Finalese per rimuovere alberi finiti sulle sedi stradali. Fra le zone più colpite Vezzi Portio. Sono state le forti raffiche di vento a causare i disagi. [r. sr.]

PIETRA L.

Bossi, comizio a Genova ma in Riviera non viene

Umberto Bossi non terrà il previsto comizio nel fine settimana a Pietra Ligure. «Ci sarà un unico intervento di Bossi nella nazione-Liguria, il 23 ottobre, a Genova. Bossi sarà da noi in altra data», spiega il sindaco Giacomo Accame, leghista «di ferro». [a. r.]

Andora: bloccato dai carabinieri pochi minuti dopo

Minore armato di coltello rapina un automobilista

ANDORA

Ha puntato un coltello alla gola di un signore all'interno di un cortile e si è fatto consegnare il suo borsello. L'aggressore, un minorenne, è stato però rintracciato e bloccato nel giro di pochissimo tempo dai carabinieri della compagnia di Alassio, che hanno disposto controlli a tappeto in collaborazione con gli agenti di polizia municipale.

Il fatto, ennesimo preoccupante episodio criminale avvenuto nel Ponente, è successo nel primo pomeriggio di ieri. C.A., diciassettene di Dolcedo in provincia di Imperia prima di individuare la propria vittima aveva già tentato uno scippo (nei pressi di via Colombo) nei confronti di una donna, pochi minuti prima di mettere a segno il suo colpo andato male. Il ragazzo ha avvicinato un signore intento a parcheggiare la propria auto e l'ha minacciato con un coltello alla gola poi è scappato con il borsello contenente effetti personali e denaro contante per 300 mila lire.

L'allarme è scattato immediatamente. Con una rete di posti di controllo i carabinieri (e la polizia municipale di Andora) hanno catturato il giovane, che alle prime domande ha fornito false generalità. Oltre all'uomo rapinato anche la donna, bersaglio di un tentativo di furto, ha presentato denuncia ai carabinieri.

Martedì sera i carabinieri hanno inoltre denunciato due persone a piede libero per «ricettazione» e «porto abusivo di arma da taglio». Si tratta di B.B., 35 anni, di Voghera e M.M., 29 anni, tunisino, ma residente a Palermo. Sono stati sorpresi nelle vicinanze della stazione di Alassio. Nella loro sono stati trovati un coltello e due autoradio. Ieri mattina è stato fermato e denunciato M.A., 27 anni, marocchino, non in regola col permesso di soggiorno. [m. br.]

S. Corona conteso

Pompe funebri la «Puglisi» vince il ricorso

PIETRA L. Non c'è stata pubblicità ingannevole da parte de «Casa dell'arredamento», di Massimo Puglisi, che gestisce l'ambita camera mortuaria dell'ospedale Santa Corona di Pietra a danno delle pompe funebri La Riviera. La Puglisi avrebbe però operato per oltre anno (dal luglio del '97 al settembre del '98), senza la dovuta licenza. E' quanto si legge sulla sentenza emessa dal Garante per la concorrenza e il commercio. Al Garante si era rivolta, con l'avvocato Ivan Melis di Milano, La Riviera. Dopo questa decisione è forse possibile per la Riviera procedere con una causa civile per il risarcimento. La vicenda è solo un momento della «guerra» delle pompe funebri che da tempo vede in campo il gruppo Puglisi e la La Riviera. Puglisi ha vinto l'appalto, sempre contestato dai precedenti gestori della camera mortuaria, fatto dall'azienda ospedaliera. La questione è aperta. [a. r.]

Unione Europea DG V FSE · Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale UCOFPI · Regione Liguria · Provincia di Savona

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3, anno 1999, viene organizzato presso il Centro Servizi Formativi EnAIP di Savona un corso di:

Orientamento professionale ai corsi di formazione di base

OBIETTIVO:	OB 3 / P.I. 4 / P.Q. 4.1
DESTINATARI:	N° 18 giovani disoccupati
REQUISITI:	Iscrizione alle liste di collocamento; età inferiore ai 25 anni; cittadinanza italiana; assolvimento obbligo scolastico
DURATA:	n° 120 ore

Il corso di Orientamento è finalizzato alla scelta di due successivi percorsi formativi:

• Carrozziere (Cod. ISTAT: 6218)

FIGURA PROFESSIONALE: Il carrozziere, in quanto operaio qualificato, è in grado di effettuare in modo autonomo e responsabile ogni intervento di riparazione, di sostituzione e di aggiustaggio degli elementi e degli accessori del telaio e della carrozzeria di veicoli a motore nonché piccole operazioni di verniciatura.

• Impiegato di amministrazione (Cod. ISTAT: 3311B)

FIGURA PROFESSIONALE: L'impiegato di amministrazione è il lavoratore qualificato in grado di svolgere autonomamente, con competenza, nel rispetto delle scadenze e servendosi delle consuete tecniche ausiliarie della comunicazione d'ufficio, le attività specifiche dell'amministrazione e dell'ufficio. Opera in imprese dell'economia privata, in enti del pubblico impiego, nelle professioni liberali, in associazioni.

NOTE: Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il CST ENAIP SAVONA.
I candidati per al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

EnAIP Liguria - CST di Savona Via Famagosta, 17100 SAVONA
tel.: 019.8335612-3

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
1959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Per favorire anziani e ammalati soli

Cengio, medicinali consegnati a casa

CENGIO

Medicinali consegnati a domicilio a chi non può muoversi. Firmata una convenzione fra il Comune e la farmacia Longo per l'attivazione di un servizio di assistenza, indirizzato principalmente agli anziani, ma aperto anche a tutti coloro che si trovano nell'impossibilità, a causa di incidenti o malattie, di lasciare la propria abitazione per recarsi in farmacia.

Il sindaco Sergio Gamba dice: «Il servizio, completamente gratuito, e attivo già da qualche giorno, è stato possibile grazie alla grande disponibilità della farmacia Longo e alla collaborazione dei medici di famiglia. Il meccanismo è semplice: il medico che si reca a casa dell'utente in caso di necessità certificherà che la persona in questione è impossibilitata, per le sue condizioni di salute, a lasciare il proprio appartamento. Tale certificazione, insieme alla prescrizione dei medicinali, deve essere quindi consegnata al farmacista che provvederà a recapitare a domicilio della persona i farmaci prescritti».

Prosegue Gamba: «Credo che sia d'obbligo, soprattutto in un Comune come il nostro, dove è evidente l'invecchiamento della popolazione, così come l'aumento del disadattamento minorile, porre particolare accento sulle iniziative sociali, stante la continua riduzione di contributi da parte della Regione. Per questo, fra i nostri obiettivi, oltre a questo nuovo servizio, vi è quello di continuare l'offerta di fornire pasti caldi al domicilio degli anziani soli e, sul versante opposto, l'attività di prevenzione ai disagi minorili e alla tossicodipendenza, anche attraverso la positiva collaborazione già realizzata, in passato, con le scuole medie».

[m. ca.]

Parlano il sindaco, la maestra del bimbo ucciso e l'avvocato di parte civile

Ergastolo: Millesimo è d'accordo

Pareri unanimi per la pena all'infanticida

Mauro Camoirano

Ergastolo al «mago» Millesimo: per il paese, una sentenza giusta». Mette davvero male, dopo il verdetto della corte d'assise d'Appello di Genova che, escludendo la concessione delle attenuanti generiche e confermando, invece, le aggravanti, appesantisce col carcere a vita quella condanna a 16 anni già comminata in primo grado, trovare qualcuno disposto a spendere una parola in favore di Euro Claudio Nobile, l'uomo che, il 6 giugno del '97, con una coltellata sgozzò il figlio Damiano, di appena 6 anni.

«Una sentenza giusta. Inoccepibile, dopo la delusione di quella di primo grado che, per quanto pesante, non era moralmente sufficiente», è il laconico commento di una maestra della scuola elementare frequentata dal bambino.

La corte d'Appello ha aggravato la pena a Claudio Euro Nobile di Millesimo (infliggendogli il carcere a vita per aver ucciso a coltellate il figlioletto Damiano di 6 anni

Un parere condiviso anche dall'avvocato Marco Pella, legale della mamma di Damiano, Elena Porretta: «Una sentenza più appropriata all'efferatezza del delitto. Il fatto che i giudici abbiano ritenuto quelle attenuanti che, invece, in primo grado erano state equiparate alle aggravanti, è sicuramente importante ai fini della condanna e, soprattutto, significativo per la famiglia di Damiano».

L'avvocato sottolinea, inoltre, come «fra i motivi alla base della richiesta di concessione delle attenuanti vi sia il fatto che Euro Nobile era incensurato, mentre, invece, risultano precedenti penali. Così come l'attenuante della malattia non era pertinente visto che Nobile non aveva mai subito ricoveri psichiatrici, ma solo per l'epilessia».

Perplessità, non per la sentenza «ma per il fatto che un padre che sgozza il figlio possa essere sano di mente», nel commento del sindaco Michele Boffa il quale, all'epoca, aveva valutato anche la possibilità che il Comune si costituisse parte civile a sostegno. Boffa, inoltre, ribadisce come «la rete di protezione che il Comune aveva alzato intorno a Nobile, facendo anche in modo che la moglie e il figlio fossero ospitati, con un domicilio di soccorso provvisorio, in albergo a Pianissolo, era valida, non potendo certo immaginare la possibilità di un simile epilogo».

DOMENICA RADUNO A CARCARE

L'amarcord degli ex allievi dei padri Scolopi

Come tradizione gli ex allievi del Collegio dei padri Scolopi si riuniranno domenica per una giornata all'insegna dell'amarcord. Alle 11 verrà celebrato un rito religioso, cui seguirà la deposizione di corone al monumento agli ex allievi caduti nelle guerre d'Indipendenza. Poi, alle 12,20, banchetto al Castello del Fungo di Piana Crixia. La festa come sempre è organizzata da padre Luigi Ferrettino. Fra i partecipanti il generale Luciano Palandri, già comandante della Guardia di Finanza, il generale degli Alpini Alessandro Gosio e il tenente colonnello dei carabinieri Aldo Orrù, già comandante dei Nas. [l. b.]

Sfuggito ai «domiciliari»

Carcare, manette per evasione a un pregiudicato

CARCARE. I carabinieri hanno arrestato un pregiudicato carcarese, V.R., per evasione. Al giovane, agli arresti domiciliari, era concessa la possibilità di recarsi al Sert di Savona. Ma nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, è stato sorpreso dai militari nel centro città, insieme ad una ragazza trovata in possesso di una dose di eroina e una dose di cocaina. Immediatamente sono scattate le manette ai polsi del carcarese. La giovane, invece, è stata segnalata alla prefettura.

L'arresto è stato effettuato nel corso dei controlli che ogni giorno vedono impegnati i carabinieri. In Val Bormida sono una ventina i pregiudicati agli arresti domiciliari o con obbligo di firma. [l. b.]

Alcuni saranno adottati

Cairo, per Natale in arrivo i bimbi di Cernobil

CAIRO M. Assemblea dell'associazione «Insieme per Cernobil» stasera, con inizio alle 21, nella sala Carisa di Cairo. Fra le nuove iniziative del gruppo, di cui è presidente Sandro Ferraro, quella di ospitare nel periodo natalizio 10 bambini provenienti da istituti. In tre anni di attività l'associazione ha ospitato, in estate, 200 bimbi in altrettante famiglie.

Ora, la decisione di accogliere gruppi di bambini anche a dicembre. E proprio a proposito dei bimbi di istituto, Ferraro ricorda che sono in corso alcune pratiche per l'adozione. Insomma, un bilancio positivo, grazie anche alle varie associazioni e privati che danno il loro appoggio. [l. b.]

Successo della Guarise

Cosseria, il delegato ligure al congresso Anci

COSSERIA. Il sindaco Cristina Guarise, è uno dei 13 delegati liguri che il 19 e 20 novembre parteciperanno al congresso nazionale dell'Anci, l'Associazione Comuni italiani.

Cristina Guarise è stata eletta delegato l'altro ieri nel corso dell'assemblea generale ligure, svoltasi a Genova. Unico sindaco della Val Bormida a cui è stato affidato l'incarico, Cristina Guarise al congresso nazionale, di fatto, rappresenterà i sindaci del comprensorio, e avrà l'opportunità di illustrare gli innumerevoli problemi che si trovano a dover affrontare le amministrazioni pubbliche della zona. [l. b.]

CENGIO

Oggi nonna Paolina festeggia 103 anni

Candeline di compleanno per Paolina Gamba che oggi festeggia 103 anni. A rendere omaggio alla nonnina del paese, oltre ai familiari e gli amici, ci sarà l'intera comunità. Nata a Gottasecca, in provincia di Cuneo, il 21 ottobre del 1896, nonna Paolina si era trasferita a Cengio mezzo secolo fa. [l. b.]

ALTARE.

La storia della musica alla biblioteca Bormioli

Un ciclo di conferenze sulla storia della musica e sulla storia dell'uomo. Il primo appuntamento è il giorno 28 nella sede della biblioteca musicale «Bormioli». Il corso, interamente gratuito, sarà tenuto dal maestro Alessandro Arienti. [l. b.]

MILLESIMO

Le imprese della Sv-To candidate al Del Carretto

La Società Torino-Savona, la Spea e le imprese Coop 7 e Lungarini, candidate al premio «Enrico del Carretto» del prossimo anno? Ad annunciarlo, durante la cerimonia per l'abbattimento dell'ultimo diaframma della galleria Bric Tana, il sindaco Michele Boffa. [m. ca.]

CAIRO M.

Piazza della Vittoria e concorso di idee

Un concorso di idee per raccogliere suggerimenti sulle ex scuole Abba di piazza della Vittoria. Il concorso, di cui il Comune sta ultimando il disciplinare, sostituirà il più dispendioso concorso per progetti organizzato dalla precedente amministrazione. Intanto, il sindaco Chebello, assicura: «L'abbattimento dell'edificio sarà solo la soluzione estrema in mancanza di alternative». [m. ca.]

il 1° elettrodiscount dove tutto costa meno

campagna rottamazione cellulari, autoradio
telefoni cordless, ricevitori satellitari

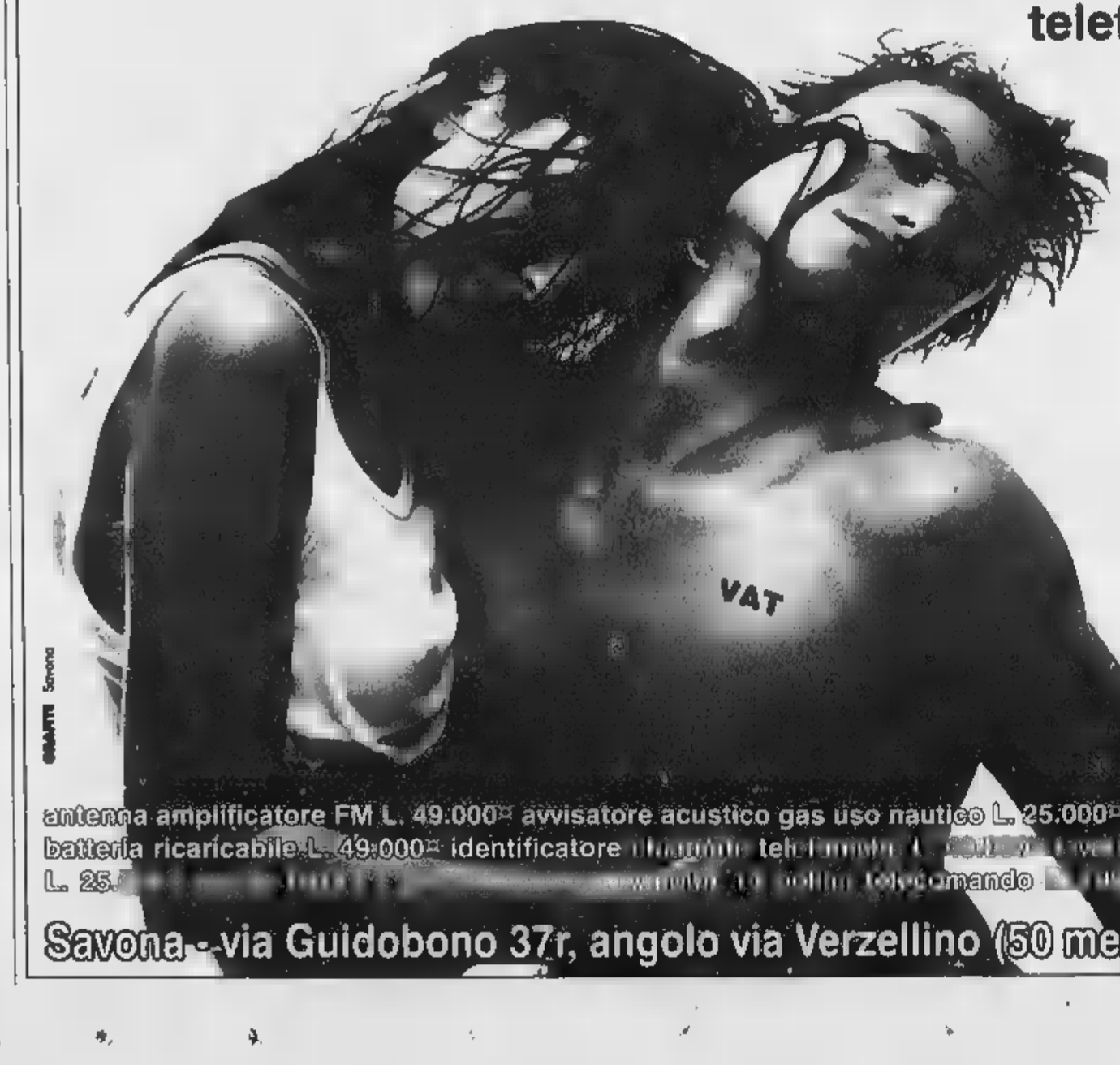
laboratorio specializzato telefonia

riparazione con garanzia di
cellulari, cordless, segreterie e fax

vendita ed installazione
antenne satellitari digitali

pagamenti tasso 0%

centro vendita autorizzato



VAT

antenna amplificatore FM L. 49.000* avvisatore acustico gas uso nautico L. 25.000* forno micro onde 17 litri L. 199.000* grattugia formaggio a batteria ricaricabile L. 49.000* identificatore telefonico telefono a filo capacità 5Kg L. spazzola pile per maglieria L. 25. videoregistratore 2 testine telecomando L. 199.000

Savona - via Guidobono 37r, angolo via Verzellino (50 metri dal Palazzo di Giustizia) - 019.85.44.33

Associazione Micologica "M. Imassi" / Confesercenti Savona, Via Paleocapa

Associazione Italiana Sclerosi Multipla Sezione di Savona

C.C.I.A.A. Savona

Comune di Savona Assessorato Turismo Commercio

Slow Food Condotta di Savona

CONFESERCENTI PLURISERVICE

andar per funghi... verso la Torretta!

1ª MOSTRA MICOLOGICA LIGURE DEL FUNGO MEDITERRANEO

sotto i Portici, zona Torretta – Savona

con la collaborazione della ***QUINTA CIRCOSCRIZIONE***

Si ringrazia per la collaborazione:

- Bar Saxa Rubra
- RAS Assicurazioni
- Centro Calor S.p.a.
- PalmHotel Consorzio
- Co.Ge.Az. S.r.l.
- Agenzia Commercial
- Supermercato Di x
- La Barbera Informatica
- My Bar
- Graziella Boutique
- Fitness Club
- Les Cadeaux
- Indaco Service Grafico
- Ser.Gio. S.Coop. r.l.
- Meridiana Informatica
- Ce.s.co.t. Savona

Organizzazione

Distribuzione
Savona – Tel. 8485331

PROGRAMMA

Venerdì 22 Ottobre, dalle ore 15.00 in poi, presso la Sala Riunioni della Confesercenti di Savona, Via Paleocapa 3/2, i funghi, commestibili e non, raccolti dai Soci del Gruppo Micologico e da chiunque voglia aderire, verranno ricevuti, classificati quindi preparati dai micologi sigg. Massimo Candusso, M.Teresa Basso, Fabio Aste, Umberto Burattini per l'esposizione che si terrà

SOTTO I PORTICI, ZONA TORRETTA:

Sabato 23 Ottobre, dalle 14.30 alle 20.00

Domenica 24 Ottobre, dalle 10.00 alle 20.00

Durante la Mostra sarà allestita un'esposizione filatelica di **"FUNGHINFRANCOBOLLO"** presso il **BAR SAXA RUBRA.**

E tutti possono partecipare al **Fungo DOC '99** dove verrà premiato: **il fungo più curioso, il fungo più grande, il fungo più bello,** raccolto e consegnato nelle giornate del 23 e 24 Ottobre.

Ulteriori informazioni sulla manifestazione sui 2 siti Internet:
http://members.xoom.it/maxitalia, http://members.xoom.it/cogeaz

Nelle giornate del 23-24 Ottobre sarà inoltre possibile contribuire alla Campagna: **"Una Mela per la Vita"**, indetta dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

elaborazionegrafica/cesteppunto

"Le serate del Fungo": i Ristoranti aderenti presentano il loro Menù

E' necessaria la prenotazione telefonica direttamente presso i Ristoranti prescelti, che provvederanno ad indicarVi l'orario e l'eventuale disponibilità in altre giornate.

Osteria **Ristorante Scola** Castelbianco Tel. 0182/77015	Cucina Tipica **Ristorante Trentadue** Santuario Tel. 019/879057	Ristorante **La Playa Club** Savona Tel. 019/883533	Ristorante **L'Arco Antico** Savona Tel. 019/820938	Hotel **Maria Nella** Bardineto Tel. 019/7907017	Ristorante **"Il Portico"** Orco Feglino Tel. 019/699207	Albergo Ristorante **"al Castello"** Cosseria Tel. 019/519615
Dal 24 al 30 ottobre ***L. 70.000***	***26-27-28 ottobre*** ***L. 50.000***	***27 e 30 ottobre*** ***L. 60.000***	***28 ottobre*** ***L. 70.000***	***ottobre*** ***L. 55.000***	***29-30 ottobre*** ***L. 50.000***	***30-31 ottobre*** ***L. 55.000***
Prosecco e funghi sfoglia *Pourpier al tartufo nero* *Carpaccio di manzo alla boscaiola* *Terrina dell'orto* *Finferli e mirtilli* *Misto di bosco con Palate al forno* *Trifolata di cicalotti* *Tagliarini casarecci al Tartufo nero* *Ravioli boletus al porcini* *Gran fungata di ottobre* *Funghi chantilly* *Illy caffè* *Barbera "La Monella" di G.Bologna* *Pigato dei 'Massaretti' P.Parodi* *Moscato d'Asti Saracco*	*Crêpes al tartufo e funghi* *Carpaccio di manzo ai Funghi porcini* *Funghi fritti* *Misto di bosco sott'olio* *Funghi al verde con patate* *Ravioli al tartufo al burro fuso* *Tagliatelle ai funghi porcini* *Cinghiale con polenta* *Flan di castagne* *Caffè – Digestivo* *Vino della casa*	*Insalata di gamberi e porcini* *Tagliatelle ai "30" rossi con pescatrice e porcini* *Filetto di branzino con funghi trifolati* *Torta di ceci crema di marroni* *Caffè* *Chardonnay brut Tenore – Cantina Romagnoli* *Frascati superiore S.Teresa – Fontana Candida* *Brachetto spumante – Conte di Gropello*	*Aperitivo* *Crostone con porcini in fricassea (Gran Cuveé Sandigliano Brut)* *Parfait freddo di porcini con piccola "condigion" di pomodori* *Zuppetta di champignon al rosmarino con gamberi freschi al sesamo (Muller Thurgau S.Paolo Südtirol '98)* *Risotto con finferli e quaglia col loro sugo* *Coniglio farcito di misto bosco con insalatina selvatica (Dolcetto d'Acqui coop. Viticoltori Acquesi '98)* *Mousse al cioccolato fondente e salsa di menta bianca (Moscato di Pantelleria Pellegrino '97)* *Caffè*	*Manzo con rucola e funghi* *Insalata di funghi* *Frittata di ortiche e funghi* *Torta di funghi* *Funghi fritti* *Ravioli sugo di funghi* *Tagliatelle di boragine tartufo e funghi* *Vitello funghi trifolati* *Salsiccia con funghi* *Cinghiale con polenta* *Fungo gelato – Caffè* *Vini della Casa*	*Le focaccine de "Il Portico"* *Tortino in foglia con funghi porcini* *Frittatina con ortiche e funghi* *Insalatina nocciole del Piemonte e funghi* *Sfogliatina alla crema di funghi* *Funghi fritti* *Gratin di asparagi con funghi e tartufo* *Vellutata di riso ai sapori del sottobosco* *Paglie e fieno ai porcini* *Vitello in insalata con funghi porcini* *Medaglioni in crema di funghi* *Le verdure dell'orto* *Fantasia di dessert* *Caffè* *Vini DOC della*	*Roast Beef con ovuli* *Sfogliata ai funghi* *Bocconcini di spada ai funghi* *Porcini dorati* *Polenta ai funghi* *Tagliatelle ai funghi* *Cannelloni alla boscaiola con fonduta* *Fagottini di vitello ai funghi* *Braciole di cinghiale alla cacciatora* *Contorni di stagione* *Bunet* *Pera caramellate al Barolo* *Dolcetto e Barbera d'Alba, Pinot Nero Cabernet, Prosecco Trebbiano d'Aprilia*

FEDERPUBBLICITA'
Federazione Sindacale Operatori della Pubblicità

CONVEGNO

VENERDI' 22 OTTOBRE
dalle ore 14.30 alle 16.30

Sala Conferenze (g.c.) della Camera di Commercio di Savona
Via Quarda Inferiore

"Commercio, turismo e pubblicità.
Il finanziamento della comunicazione d'impresa".

con la partecipazione del Presidente Nazionale Federpubblicità
Francesco MISCIOSCIA

Apertura lavori:
Giampiero FORZATI
Albergatore, Presidente Provinciale Confesercenti

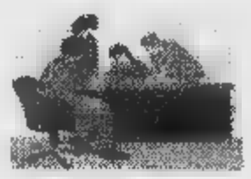
Chiusura lavori:
Franco ZINO
Commerciante, Membro Giunta Camerale Settore Commercio

CONFESERCENTI

RAS

Tutte le Agenzie di Zona offrono servizio gratuito di consulenza previdenziale agli Associati Confesercenti.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' SpA
AGENZIA PRINCIPALE DI SAVONA "VEGERIO"
Ferraro Assicurazioni Snc di Ferraro Giancarlo, Michele e C.
Via Vegerio 6/3 – SAVONA
Tel. 019/8336321-2



CO.GE.AZ. srl
SOCIETA' DI SERVIZI
Consulenza Gestione Aziendale
Via Quarda Inf. 20 r
Savona, Tel. 019/805794

Controllo Qualità Sistema HACCP
Formazione del personale, Controllo Micologico, Ottimizzazione Processi Produttivi, Realizzazione Software Personalizzati, Pratiche Legge 626/94, ISO 9.000/14.000

CENTRO CALOR SPA.

RIVENDITORE AUTORIZZATO
CARBURANTI COMBUSTIBILI LUBRIFICANTI
ITALIANA PETROLI

Tel. 019/2302211

Convenzione listino particolare per Associati Confesercenti

Bar Saxa Rubra

American Bar
Tavola fredda
Aperitivi
Colazioni

Via Paleocapa 17-19 r - SAVONA
Tel. 019/851634

Per iniziativa del Centro Formazione Croupier, il 25 Ottobre inizia a Savona, presso i locali **CE.S.CO.T.-CONFESERCENTI**, Via Paleocapa 3, II piano, il **CORSO CROUPIER** con specializzazione in Roulette americana, Black Jack e Poker Caraibico.

Per informazioni ed iscrizioni:
dal lunedì al venerdì al n. telefonico **019/82.28.56.**

Tutti gli appuntamenti e le manifestazioni di stasera in Riviera e entroterra

Da Moghi a Horus: stesso feeling

Albenga, cambia nome il tempio della dance

Festa di apertura della maxidiscoteca Horus (ex Moghi) ■ Albenga, «insolito» giovedì jazz live al Filmstudio di Savona con Gianni Basso e gli «Amici del jazz», discoteca con le anteprime del ■■■ della dance al Dinamica di Andora, strip femminile al Gasoline di Millesimo, nuovo giovedì all'insegna dei ritmi latini al Negrita Music Club di Savona e al Fermento Club di Loano, revival al dancing a El Patio di Finale Ligure e al Saitta di Loano. Ecco la notte da non perdere di oggi nel Savonese con alcune segnalazioni anche per i locali della provincia di Imperia. Primo giovedì sera al Pop di Diano Castello. Ritrovi in musica all'Invidia, all'Hamburger Boy ■ al Mister Drake.

CELLE L. Domanii sera il venerdì discoteca al Thenax.

■■■■ Ritrovi al Green Pub ■ al Blues Pub.

CAIRO M. Musica ■ ritrovo al Be Pub e al Fixi bar.

MILLESIMO. Ritrovo al Gasoline Road Pub: spettacolo di strip femminile.

SAVONA. Alle 21,30 torna il grande jazz al Filmstudio di piazza Diaz con Gianni Basso (sax tenore), Mauro Barabino (piano), Aldo Zunino (basso) e Adolfo Pelizzari (batteria). Ritmi latino-americani al Negrita Music Club di via Chiodo. Musica e ritrovi nei locali della Vecchia Darsena. Enoteca Malvasia in via Pia aperta sino all'una di notte. Karaoke al dancing Le Chat. Domani il venerdì live allo Ju Bamboo.

■■■■ **L.** Musica con Emanuele La Torre dj al Dau Baci. Ritrovo anche al Nikaro e allo Zodiaco.

QUILIANO. Ritrovo al Caffè del Centro.

FINALE L. Nuovo Baribal Pub in via Brunenghi (aperto sino alle 4). Dancing all'El Patio con l'orchestra Cat and Fox (domani orchestra spettacolo di Tonio Todisco) e gli intermezzi da discoteca con il dj Cristian. Musica all'Agorà di Gorra ■ al discobar Baquito. Ritrovo al Niky Night e al Trocadero. Ritrovo al Clipper. Domani la serata latina al Cuba Libre Café.

PIETRA L. Ritrovo all'Iguana, al Soleluna e allo Wave. Dancing con orchestra tutte le sere al Malibù. Karaoke al Dolphin's.

LOANO. Al Tropicana by Marinella (zona porto) Stefano Pain dj. «Sabor de salsa» con Luisito dj al Fermento Club di piazzale Cadorna. Al Saitta (duo Cristian ■ Stefano) e al Manhattan spazio al revival. Ritrovo al Calderone del Dagda, Happy Caffee, al Marinella e all'Atravirago. Messaggerie e karaoke al Poseidon.

■■■■ **SS.** Liscio ■ revival, in settimana, al salone delle feste.

CERIALE. Orchestra revival al dancing Ippocampo. Ritrovo all Rouge et Noir.

■■ ■■■■ Inaugurazione della nuova discoteca Horus (ex Moghi) in via Garessio ad Albenga. Al giovedì serata «Mete-hores»

Il jazzista Gianni Basso

con la grande musica da ballare Anni '70,'80 e '90 di Human dj alla consolle e Raff agli effetti speciali e, di volta in volta, ospiti gli «ex» del mondo dello sport e dello spettacolo. Il locale ■■ propone con tante novità: ■ nuovo settore sudamericano affidato ■■ gruppo della «Tribù Latina», il ristorante, le diverse serate a tema musicale del giovedì e del sabato. Vera novità anche dalla scenografia della maxidiscoteca che diventa in stile antico Egitto. Animazione al Jammin' discopub. Discobar ■ giochi al Rock Bank Caffè. Ritrovi al Caprice, Il Ritrovo, al Maxim', alla Città Vecchia e al John Smith Pub.

ALASSIO. Musica all'Halloween, al The Victorian, a El Galeon, al Mozart, al Cabaret. Ritrovi al Mamma Mia, al Boccaccio, ai Magazzini dell'Olio, al Manila, al Gallo George, al Fred Music Bar, al Caffè del Corso, la Tavernetta, al Bar L'Angolo Internet Café e allo Zanzibar. Domani la rassegna live al circolo Brixton.

ANDORA. Discoteca Dinamica (ex Meta di Notte) con Angelo Raimondo e Bruno Le Kard dj: anteprime 1999-2000 in collaborazione con Bbc e Fortuna Radio di Berlino. Liscio e revival con l'orchestra Mamagiuri Group al dancing Il Timone. Ritrovi al Mata Mua, ■ Café De Mar, al Caffè Doria, al Bit Below e ■ Casa del Priore (tutte le sere del mese l'Oktober Fest).

DIANO C. Inaugurazione del giovedì sera alla discoteca Pop.

IMPERIA. All'Wall Street Café live musica latina con animazione. Piano bar nello spazio antistante il ristorante «Bigo di Forza».

ARMA DI TAGGIA. «Pensieri Compressi» in concerto al Tre Alberi.

SANREMO «Modelle in discoteca», con il gruppo de La Capannina, al Ninfa Igeria. [a. r.]

Cinema, tornano i maestri

Alassio e Albenga, cinema d'essai con la rassegna «A tutto schermo»

ALASSIO

Doppio appuntamento con il Cineclub, o le rassegne di film di qualità a sole ■ mila lire, questa sera al Ritz di Alassio (inaugura con «Fuori dal mondo») ed all'Ambra di Albenga («Buena vista social club»).

A TUTTO SCHERMO. «Fuori dal mondo», commedia del '99 di Giuseppe Piccioni, inaugura oggi «A tutto schermo» la rassegna cinematografica del Ritz di Alassio (doppio spettacolo alle 16,30 e alle 21, ingresso 5 mila). Fra gli interpreti Margherita Buy e Silvio Orlando. Il ciclo del Comune, curato da Beppe Rizzo, Cineclub «William Barinetti» ■ Giuliano Confalonieri, propone pellicole interessanti. Fra queste «Demoni e Dei», «Segreti», «Il colore della menzogna», ■■loria», «La fortuna di Cookie».

GIOVEDÌ DELL'AMBRA. ■a inizio ottobre tutti i giovedì sino a fine giugno l'appuntamento per il pubblico dei «film premiati ■ da premiare», scelti da Marco Pesce, ■ al cinema Ambra di largo Doria ad Albenga (unico spettacolo alle 21.15 con ingresso a 5 mila lire). Oggi «Buena Vista Social club», di Wim Wenders con Ry Cooder. A seguire nelle prossime settimane «Demoni e Dei», «Fuori dal mondo», «La figlia di un soldato non piange mai», «Zona di guerra», «Soldi Sporchi» e «Muzungu». Quest'anno l'Ambra ha siglato un singolare accordo con un asilo privato dove i genitori che vanno al cinema del giovedì potranno lasciare i figli, per circa due ore, ad un prezzo concordato.

Margherita Buy tra le attrici protagoniste della rassegna d'essai in programma ad Alassio e Albenga

Arianna in Nasso stamane all'Astor

Teatro, via i sigilli partono i restauri

SAVONA

Via ai lavori di restauro della volta crollata, al teatro Chiabrera. Ieri mattina, i vigili del fuoco hanno tolto i sigilli per consentire al consulente tecnico, nominato dal magistrato, di iniziare le perizie e per dare la possibilità agli esperti della Sovrintendenza dei beni artistici di avviare il difficile recupero dell'affresco, rimettendo assieme i frammenti caduti lunedì scorso nella platea e poi recuperati dai pompieri con un lavoro certosino e delicato. Un compito che si preannuncia, comunque, lungo e che passerà attraverso varie fasi.

E proprio per non intralciare la ripresa dell'attività artistica in teatro, è stato deciso di realizzare una struttura di protezione all'altezza dell'ultimo anello della galleria, che quindi non sarà accessibile al pubblico per tutta la durata dei lavori. Un intervento già collaudato negli anni '80 quando era stato sostituito il solaio in legno di copertura della volta, con una struttura in cemento. «Gli operai - spiegano in Comune - potranno lavorare in tutta tranquillità. ■ nello stesso tempo il teatro riaprirà il palcoscenico per ospitare spettacoli e concerti». Prima però il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, dovrà disporre il dissequestro del teatro. Un provvedimento che, probabilmente, scatterà una volta che il consulente tecnico avrà concluso le perizie che intendono accertare se il crollo della volta fosse o meno prevedibile e l'esistenza di eventuali responsabilità. Gli ingegneri del Comune sono concordi nel ritenere che il cedimento non potesse essere previsto proprio perchè non c'era stata alcuna avvisaglia nei mesi e nelle settimane precedenti. Il magistrato ha, comunque, ribadito che al momento non vi è alcun indagato. Il sostituto procuratore ha aperto un fascicolo «contro ignoti» nel quale viene ipotizzato il crollo colposo. Oggi, intanto, alle 10 all'Astor andrà in scena, per i giovani, l'anteprima di «Arianna in Nasso» dell'Opera Giocosa. [c. v.]

Roberto Bosi, direttore del Chiabrera

Show condotto da Roberta Capua e Tiberio Timperi ogni mattina

I trottolai di scena su «Rai2» con i loro giocattoli magici

ROCCAVIGNALE

I Trottolai di Roccavignale, guidati dal presidente, Renzo Gandolfo, ospiti, sabato mattina, della trasmissione di RAI 2 «In Famiglia», condotta da Roberta Capua e Tiberio Timperi.

Protagonista della performan■ ■■■ la mega trottola già entrata nel guinnes dei primati, ma ■■ mancheranno le funamboliche corse delle trottole più normali, che gli artigiani-giocolieri valbormidesi sono in grado di far correre su ogni superficie, ■■ inclinazioni che sfidano le leggi ■ gravità.

L'associazione ■■ poi preparandosi per entrare ■■■■■ nel Libro dei Guinnes, questa volta, però, grazie alla trottola più piccola mai costruita, in fase di realizzazione.

Inoltre, anticipa Gandolfo, «sia■■ in trattative, sempre con la RAI, per programmare una serie di esibizioni, e non solo di trottole, in altre trasmissioni: una grande soddisfazione per far conoscere le tradizioni, ma anche l'abilità dell'artigianato valbormidese».

[m. ca.]

I trottolai di Roccavignale, saranno ospiti della Rai

Finale: i corsi '99-2000 dedicati anche ■ temi di attualità politica

Unitre, tra cronaca e cultura

Dall'antiquariato alla cura degli api

FINALE L.

Dall'apicoltura alla geopolitica, dalle api alla terribile «pulizia etnica». I corsi dell'Università delle Tre età di Finale si apriranno per il settimo anno di attività con molte novità. Le lezioni, tenute da insegnanti ed esperti, sono una occasione per investire in modo intelligente anche poche ore ■ settimana. Per molti «studenti», di tutte le età, la partecipazione ad ■■ o più corsi è diventato il modo migliore per riempire il tempo libero. I corso tradizionali dell'Anno accademico 1999-2000 sono antiquariato, archeologia, egittologia, informatica, Internet, letteratura italiana ed inglese, medicina alternativa, sacra scrittura, storia della musica, territorio e mondo verde, ginnastica e ceramica. Sull'ultimo numero de «La Voce» il presidente Unitre, Anna Maria Sommariva Lanteri, spiega le novità: «Fra i corsi c'è l'apicultura. La prima parte delle lezioni sarà orientata alla conoscenza del modo di organizzarsi delle api. Nella seconda parte saranno spiegati i vari prodotti dell'alveare a partire dal miele. Abbiamo poi un corso di diritto che sarà affidato allo studio legale Finocchio. Altra novità è il corso di geopolitica per tentare di capire i motivi dei conflitti nel Kosovo e della cosidetta pulizia etica nelle varie guerre che si combattono al mondo». L'Unitre finalese (Zonta Club, liceo Issel, Comune) offre ancora un corso di bridge, un corso di preparazione ai regali di Natale con realizzazioni e lavorazioni in paglia e lo Whale Watching compreso di una uscita in mare, al largo di Imperia, nel osservare i cetacei.

[a. r.]

«Il mondo musulmano»

«Il mondo musulmano nella percezione occidentale» è il tema della prolusione, che terrà il professor Carlo Degli Abbati sabato alle 16 a palazzo Morteo, per l'inaugurazione del 17■ anno accademico dell'Unitre di Alassio. I corsi dell'Università delle tre età alassina (che complessivamente ■■ 23), la più antica ■ blasonata della provincia di Savona, sono organizzati con la collaborazione di Regione, Provincia e Comune. Le lezioni, a cadenza quindicinale, finiranno il 20 maggio con la consegna dei sigilli accademici. Ad eccezione di danza, pittura e fotografia i corsi si terranno nella sede di via IV Novembre, nelle aule della scuola media ed a palazzo Morteo. La quota associativa per la frequenza 1999-2000 è di 60 mila lire. Le iscrizioni vengono raccolte il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15,30 alle 17,30 nella sede dell'Unitre. «La sede di Alassio ■■ incontro all'alba del terzo millennio con le carte in regola, pronta a fare un salto di qualità», ha detto Irma Maria Re, presidente nazionale dell'Unitre. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

■■■■■

TEATRO CHIABRERA. ■■ 019-820409
Chiuso.

ASTOR. Tel. 019-854627
Il 13° guerriero. Dr. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Lire 12 000, 6000, 7000

DIANA 1. Tel 019-825714 7
Eyes wide shut. Dr : 15-19-22 Lire■■■■, ■■■■

■■■■ Tel 019-825.714.
L'amante perduto
Dr.: 15.45, 18 20.15; 22.30 Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Austin Powers. Dr 15.30, 18; 20.15; 22.30. Lire 12.000, 8000. ■■■

ELDORADO. Tel 019-820563.
Oggi riposo.
Drama. 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000, 8000 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322.
Concerto jazz con Gianni Basso
Dr.: 21,15. Lire 8000, 7000.

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Dr : 15; 22.30 Lire 10 000, 7000, 5000.

SALESIANI. Tel ■■■-820781
Oggi riposo. Ore 17 Lire■■■■■

■■■■■

ALBENGA. Tel 0182-540 263
Grey Owl Ore 20.30-22.30 (nei festivi anche spettacolo alle 16.30-18.30) Lire 10 000, 6000, 5000

ARENA SALESIANI
■■■■

RITZ. Tel 0182-540 427 7
Fuori dal mondo. Orario 16,30-21 Lire 5000

■■■■■

AMBRA. Tel. 0182-51419
Buena vista social club. Ore - ■■
■■■■

ASTOR. Tel 0182-50 997.
Asterix e Obelix contro Cesare.
■■■ - 20.15-22.30. Lire 10 000, 6000, 5000

■■■■■

Teatro Lieve.
Oggi riposo

■■■■■

ARISA. tel 504234.
■■■rix e Obelix contro Cesare.Ore
■■■ Lire 10 000, 6000

■■■■■

SANREMO. tel 0184-667 168
RIVIERA. tel 019-692 910
Asterix e Obelix contro Cesare.
Ore 16-18- 20.30-22.45
■■■■■

■■■■■

CORALLO.
Chiuso

■■■■■

LIGURE. Tel. 019-669 961
Asterix e Obelix contro Cesare. Ore 16.30-18.30- 20.30 - 22.30 Lire 10 000 6000

■■■■■

LUX.
Oggi riposo.

■■■■■

TEATRO CASSELLO. Tel 0184■ 505
Oggi riposo. Ore 21.30 Lire 7000

■■■■■

ARISTON. Tel 019-97 505
Chiuso

■■■■■

VERDI 1. Tel 019-97 249
Eyes Wide Shut.
(Ir. 20,10-22.50 Lire 12 000, 8000

VERDI 2. Tel. 019-97 249
Asterix e Obelix contro Cesare. Ore 20,30-22.40
L. 12 000, 8000.

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Oggi riposo

DANTE. Tel■■■■■■■
Asterix & Obelix contro Cesare
Orario 20.20-22.40
Lire 10000-7000
(martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo

■■■■■

POLITEAMA. Tel 0183-496930
Oggi riposo

■■■■■

CAPITOL. Tel 0184-434440
Oggi riposo

■■■■■

OLIMPIA. Tel 0184-26195
La fortuna di Cookie
■■■ 20,30- ult 22,30

SAVONA

■■■■■

CARLO FELICE Oggi riposo

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE Il gabbiano di A. Cechov ■■■ 20.30) Lire 45 000-31 000

TEATRO STABILE - Italo SVEVO (Trieste) (ore 20.30) Lire 45 000-31 000

POLITEAMA GENOVESE Barracuda (con ■■■■ Luttazzi) (ore 21) Lire 38 mila e 30 mila

CINEMA

Ambrosia A: Eyes wide shut

Ambrosia B Complice la luna

Ariston 1 Sogno di una notte di mezza estate. **Ariston 2** Matrix

Augustus Tdosi

Cineplex Porto Antico multisala Grey Owl. Gioco a due-Eyes wide shut-Tifosi-Star Wars-E allora mumbo-Il 13° guerriero-Sogno di una notte di mezza estate. Entrapment: Asterix e ■■■■

Corallo multisala Come te nessuno mai-Il viaggio di Felicia

Europa Un uomo perbene

Lumiere Midnight

Lux Tutto su mia madre

Amici del cinema Al posto ■■ cuore, Marius e Jeannette

Nickelodeon Il vento ci porterà via

Odeon Star Wars

Olimpia Asterix e Obelix

Orfeo Lock & Stock

In via Verdi ■ Cengio

Centro restauri per recuperare i mobili antichi

CENGIO. A Cengio, un laboratorio per il restauro dei mobili antichi. L'attività, dal significativo nome «Indietro nel tempo» verrà inaugurata, domenica, alle ore 17, da Federica Barbiero, ventitrè anni, ma da sempre appassionata di cose antiche. Spiega, dal laboratorio di via Verdi: «E' una passione che ho sempre avuto e che, quattro anni fa, ho deciso di concretizzare impegnandomi, come apprendista, presso un artigiano specializzato nel settore. Poi, l'opportunità fornita dallo specifico corso per restauratori organizzato dallo Ial di Carcare, ed infine la decisione di mettermi in proprio e di aprire questa attività».

Per Federica, infatti, «far tornare ■■ mobile ■■ suo antico splendore ■ un po' come ripercorrerne gli anni e le memorie che conserva». Nel laboratorio, oltre che il restauro, si eseguono anche interventi di doratura.

[m. ca.]

Flauto e pianoforte

Un concerto di musica classica alla Cattedrale

SAVONA. Sabato alle 21 al centro di revisioni auto «La cattedrale» di via dei Partigiani, si svolgerà un concerto di ■■■■ classica con musiche di Bach, Widor, Doppler ■ Dvorak. Protagonisti saranno la flautista Laura Guatti e ■ pianista Loris Orlando. Una cornice insolita, che conferirà ancora maggior interesse all'avvenimento musicale. Laura Guatti è una musicista savonese di 29 anni che si è laureata al conservatorio di udine. La flautista ha collaborato con l'Opera giocosa di Savona e svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Loris Orlando, pianista savonese di 26 anni, allievo del maestro Walter Ferrato, si è invece diplomato al conservatorio Puccini di La Spezia e ora sta seguendo un corso ■ perfezionamento a Parigi oltre ■ svolgere un'intensa attività concertistica.

[e. b.]

STREGATA DALL'AUTO USATA

TUTTI PAZZI PER L'USATO

PRIMA GRANDE FIERA DELL'USATO

500 AUTO GARANTITE A PREZZI DA SALDO

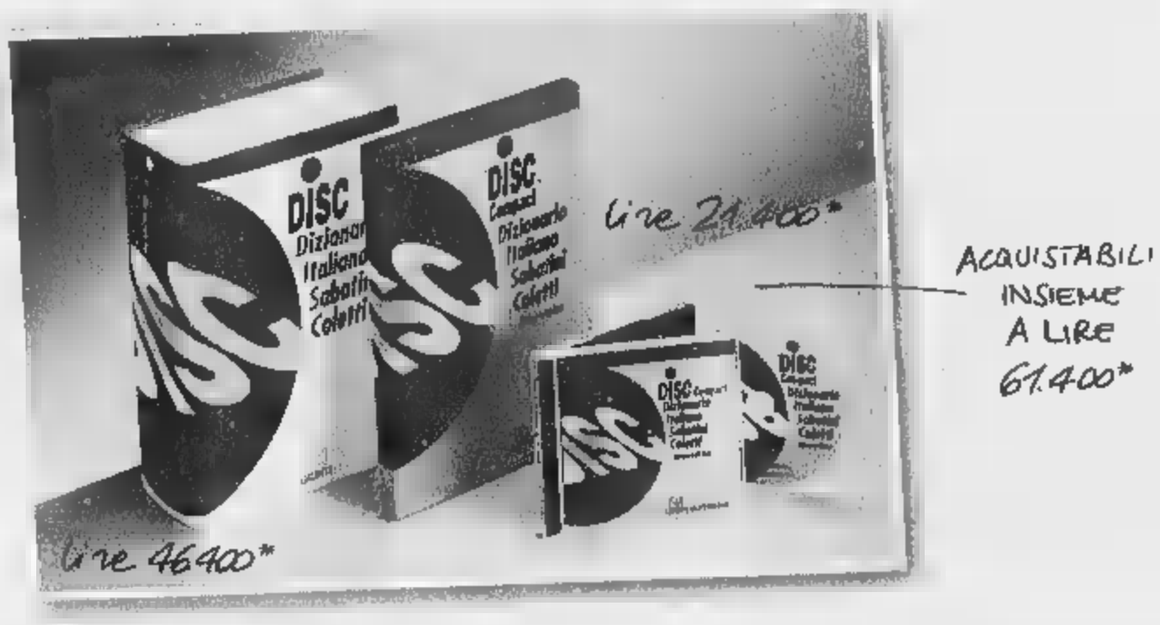
TASSO 0% 12 MESI
TASSI AGEVOLATI 48 MESI

AUTOTORINO

AUTOCITTÀ

PEDRAZZANI

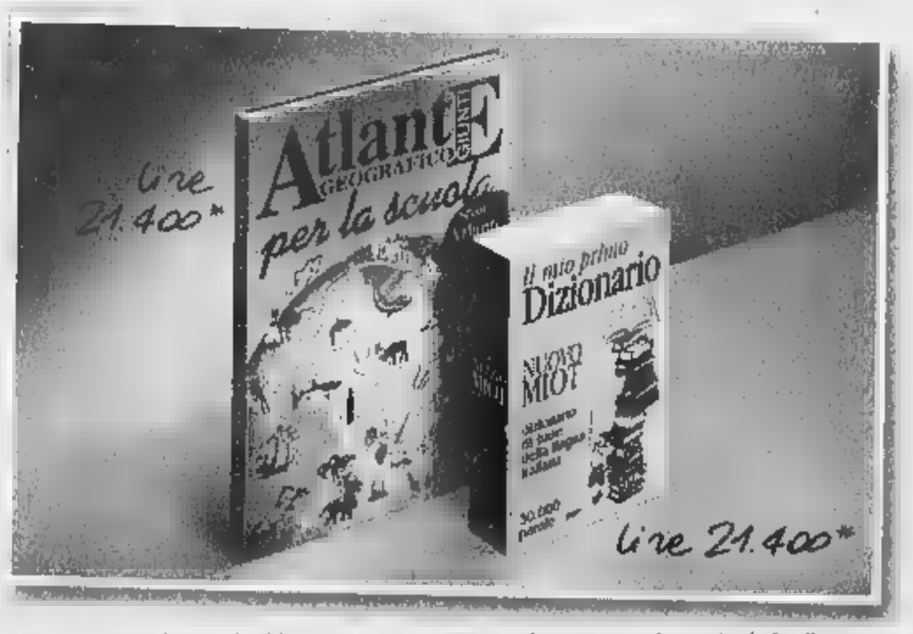
IGS



ACQUISTABILI INSIEME A LIRE 61.400*

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

*La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

Ieri la Federnuoto ha ufficializzato il calendario della nuova stagione

La pallanuoto del «Duemila»

Per Rari e Recco partenza contro le grandi

Fin ha partorito ieri il calendario per la stagione 1999/2000, la corsa a conquistare il primo scudetto della pallanuoto del nuovo millennio. Fra tre settimane il via, subito la curiosità del debutto casalingo sia per la Carige Recco (come lo scorso anno) come per l'Athena Savona.

Certo il debutto (13 novembre) è davanti al proprio pubblico, ma le avversarie potevano essere più malleabile: Posillipo per i biancocelesti di Marco «Gu» Baldineti, Pescara per i biancorossi di Claudio Mistrangelo. Grazie calendario, grazie cervellone che tutto ingoia e poi partorisce! Come non bastasse, il Savona si trova ad affrontare alla seconda la trasferta di Napoli contro il Posillipo, alla terza la Florentia: l'Athena non è neo-promossa, eppure l'inizio sembra proprio di quelli solitamente riservati alle formazioni appena salite dalla serie inferiore. Grazie calendario, nuovamente! Rispettato quasi in toto quanto voluto da Ratko Rudic: lui chiedeva l'inizio per il 6 novembre, invece il via è slittato al 13. Lui voleva almeno 3 turni infrasettimanali, per concludere il regular entro l'8 aprile 2000, ed è stato accontentato: si giocherà di mercoledì la 5a andata (8 dicembre), l'8a (mercoledì 22 dicembre, con il derby Recco-Savona) e l'11a di ritorno (5 aprile). Le prime otto ai playoff scudetto, le altre quattro alla poule retrocessione.

Intanto la vicenda Posillipo-Roma, con scudetto alla Roma, poi la positività di due giocatori capitolini ed il Posillipo a chiedere la revoca del tricolore, potrebbe giunta all'epilogo: le dichiarazioni post finale dei napoletani sono state punite con 20 giorni di stop al tecnico De Crescenzo, 10 a Silipo, Onofrietti e Rath. Ovviamente colpiscono, perchè essendo scattate il 16 ottobre, sono ormai scontate... .

Per l'Athena Savona si annuncia un esordio difficile contro il Pescara

1ª giornata (and. 13/11/99 - rit. 29/1/2000): Can. Napoli-Civitavecchia; Savona-Pescara; Florentia-Bologna; Pro Recco-Posillipo; Roma-Ortigia; Leonessa Brescia-Catania.

2ª gior. (and. 20/11/99 - rit. 5/2/2000): Ortigia-Brescia; Catania-Florentia; Posillipo-Savona; Civitavecchia-Pro Recco; Bologna-Can. Napoli; Pescara-Roma.

3ª giorn. (and. 27/11/99 - 12/2/2000): Can. Napoli-Posillipo; Ortigia-Pescara; Savona-Florentia; Pro Recco-Bologna; Roma-Catania; Brescia-Civitavecchia.

4ª giorn. (and. 4/12/99 - 19/2/2000): Can. Napoli-Roma; Catania-Pescara; Civitavecchia-Savona; Bologna-Posillipo; Florentia-Ortigia; Pro Recco-Brescia.

5ª gior. (and. 8/12/99 - 26/2/2000): Ortigia-Pro Recco; Posillipo-Catania; Savona-Bologna; Pescara-Florentia; Roma-Civitavecchia; Brescia-Can. Napoli.

6ª gior. (and. 11/12/99 - 4/3/2000): Can. Napoli-Savona; Catania-Bologna; Civitavecchia-Ortigia; Florentia-Posillipo; Pro Recco-Pescara; Brescia-Roma.

7ª gior. (and. 18/12/99 - 11/3/2000): Ortigia-Can. Napoli; Posillipo-Roma; Savona-Catania; Bologna-Civitavecchia; Pescara-Brescia; Florentia-Pro Recco.

8ª giorn. (22/12/99 - 18/3/2000): Can. Napoli-Florentia; Catania-Ortigia; Civitavecchia-Pescara; Pro Recco-Savona; Roma-Bologna; Brescia-Posillipo.

9ª gior. (and. 8/1/2000 - 25/3/2000): Catania-Pro Recco; Posillipo-Civitavecchia; Savona-Brescia; Bologna-Ortigia; Pescara-Can. Napoli; Florentia-Roma.

10ª gior. (and. 15/1/2000 - 1/4/2000): Can Napoli-Catania; Ortigia-Savona; Civitavecchia-Florentia; Pescara-Posillipo; Roma-Pro Recco; Brescia-Bologna.

11ª gior. (and. 22/1/2000 - 5/4/2000): Catania-Civitavecchia; Posillipo-Ortigia; Savona-Roma; Bologna-Pescara; Florentia-Brescia; Pro Recco-Can. Napoli.

[g. s.]

Il Sestri Levante ha esonerato l'allenatore Giorgio Fossa

Per Savona e Pontedecimo un passo avanti in Coppa

Un mercoledì veramente ricco di notizie calcistiche, comprese alcune chicche un paio di curiosità.

Situazione esplosiva al Sestri Levante. Martedì sera Giorgio Fossa ha svolto l'allenamento, poi è stato esonerato. E' durato quindi soltanto cinque giornate il ritorno del grintoso (e valido) tecnico su una panchina di prestigio. Per il nome del successore, da seguire un paio di piste genovesi: una porta Victor Brogi (altro mister carismatico del panorama ligure); la seconda indirizza verso Fulvio Navoni trascorsi come giocatore a livello professionistico, negli anni di Caresana «faro» di centrocampo del Rapallo, attualmente alla guida di una juniores toscana. Navone potrebbe eventualmente approdare a Sestri a novembre, magari con la nuova dirigenza che si appresta a subentrare al presidente Gaburri ed al d.s. Palazzotto, con la preziosa mediazione a livello di rapporti società-tifosi operata dal Comune di Sestri Levante.

Ieri ritorno degli ottavi di Coppa Italia, con tre di Eccellenza (Savona, Pontedecimo e Grassorutese), più la Migliarinese già promosse ai quarti della fase regionale.

Da segnalare la prima sconfitta stagionale del Pontedecimo, battuto 2-1 sul campo del Baiardo (granata in vantaggio con Valentino dopo 34 minuti, pareggio e sorpasso operato dai «verdi» con Cocuzza al 38' e 85', il primo su rigore) ma promosso grazie al 3-1 dell'andata. Tutto facile per il Savona a Bolzaneto. 2-0 con doppietta di Biloni nel primo quarto d'ora (12' e 15') e poi una tranquilla gestione del match.

Avanti pure la Grassorutese: 3-2 al Pro Recco (Agen, Carpinelli e Giacobbe per i rapallesi; doppietta di Priano per i recchelini), con ambedue le squadre schierate con molti juniores. Ed ai quarti pure la Migliarinese, che capovolge il 2-1 a favore del Rivasamba dell'andata, vincendo 2-0. Da ripetere, invece, Fezzanese-Fo.Ce. Vara (2-2 all'andata): clamoroso l'errore commesso dall'arbitro spezzino Piccioli che al termine dei regolamentari, ovviamente conclusi sul 2-2, ordina la disputa dei supplementari (e Fezzanese realizza il gol qualificazione del 3-2), quando il regolamento della Coppa Italia prevede, in caso di parità, l'immediata disputa dei tiri di rigore (articolo 7 delle regole del gioco). Non male, vero?

In merito al prossimo turno di campionato nel Nazionale Dilettanti, la Sestrese anticiperà a dopodomani l'incontro casalingo contro il Borgomanero. Negata la disponibilità del Ferraris, i verdestellati di Dario Bonetti giocheranno regolarmente alla Sciorba. [g. s.]

PALLONE ELASTICO

Verso le finali

Domenica alle 14 sullo sferisterio di Cuneo Riccardo Molinari cercherà di ribaltare la sconfitta subita nella prima finale-scudetto. Contro Giuliano Bellanti il capitano della Conad Imperiese deve infatti vincere per puntare allo spareggio, che si dovrebbe giocare sul neutro di Dogliani. Nello sferisterio piemontese si prevede il pubblico delle grandi occasioni per una sfida che potrebbe assegnare il secondo scudetto della carriera a Bellanti. Sempre a Cuneo, ma sabato (14,30), spareggio di semifinale di B tra la Pro Paschese di Bessone e l'Augusta di Gallarato, gara sospesa per pioggia sul 7-3 per Bessone. Un incontro che interessa la Taggese di Dennis Leoni che vincendo a sorpresa contro Novaro, a Ceva nello spareggio, ha ottenuto il pass per la finale cadetta. Leoni, matricola del torneo, ha già compiuto un miracolo, ma adesso ha tutte le credenziali per arrivare al titolo. [r. p.]

TENNIS

Il ricavato andrà a favore degli animali

A Savona il classico torneo dell'«Enpa»

Scatta domenica, sui campi del Tc Dopolavoro Ferroviario di via Stalingrado, il classico Torneo Enpa, giunto alla 16a edizione. La manifestazione, in collaborazione con Radio Savona Sound, è organizzato dallo stesso Tc DLF e dall'Ente Nazionale Protezioni Animali, e andrà il ricavato del torneo, sociale e ad invito, che prevede gare di singolare maschile per tesserati e non, e per «ns», doppio maschile, doppio misto e doppio misto «giallo». Al montepremi, ancora una volta ricco e assortito, hanno collaborato in particolare la Gioielleria Stefano di Savona, la «Nottegiorno» e la «Eurocoppe» di Albisola, oltre a parecchie fabbriche e studi artistici. Spiccano in particolare i premi offerti da Ceramiche Sandro Soravia, Ceramiche Fenice, Ceramiche d'arte Guarino, Ceramiche S. Giorgio, Atelier Baglietto. Le iscrizioni si ricevono ogni giorno fino a sabato, dalle 9 alle 20, al Tc DLF di via Stalingrado. Domenica, come detto, il via ai primi match, previsti peraltro anche alla sera. [en. for.]

Le bocce

Il torneo Uisp pronto a partire

Scatta stasera (20,30) il campionato Uisp, con 16 squadre in corsa per la regular season fino al 20 aprile. Le partite si giocheranno al giovedì, ma visto l'alto numero di adesioni sono previsti turni anche al martedì. Molti i gabs candidati alla vittoria, questo il programma inaugurale: Avis Albisola-Varazze A; Varazze B-Nuraghe Savona; La Taberna Cogoleto-Ellera; Quilianese-Sciarborasca; Boselli B-Boselli A; Polisportiva A-24 Aprile A; 24 Aprile B-Celle A; Celle B-Polisportiva B. Il dirigente Antonio Biondi: «Quest'anno sono in tanti a lottare per il titolo». Oltre al campionato, l'Uisp organizza diversi tornei: il primo, Trofeo La Rapida, dal 16 al 21 novembre. [g. o.]

Da domenica in campo sedici formazioni: ecco il programma

Via al campionato regionale

Contro le liguri c'è anche una compagine sarda: la prima fase terminerà a marzo
I risultati del «triangolare» femminile, e della spedizione di petanque in Croazia

Sabato scatta il campionato regionale 16 squadre che si daranno battaglia fino a marzo per la vittoria della prima fase. Tre le compagini imperiesi, sette genovesi, cinque savonesi ed una sarda, la Infra di Olbia. Le squadre sono divise in 4 gironi. La prima giornata offre nel girone A Imperiese-Savignone e Infra-Letimbro; nel «B» Bolzanetese-Spotornese e Armese-Macchia Verde; nel «C» La Boccia Carcare-Taggese e Caderiva-San Fruttuoso; il «D» prevede Toso Arenzano-Chiavarese e Vadese-Serrà Riccò.

Intanto a Sarzana il Comitato di Genova ha vinto il triangolare femminile. Dietro alla selezione genovese si è piazzato il Comitato di Savona. La rappresentativa diretta da Albina Rossi dopo perso contro Genova, si è rifatta contro il Comitato La Spezia, salendo sul 2° gradino del podio. La formazione di Savona era composta da Wilma Pesce, Cinzia Bruzzone, Stefania Sacco (Letimbro), Giulina Zunino, Stella De Benedetti (Abs Savona), Giovanna De Castelli, Dorianna Rizzo (Cairese), Giannina Frumento (Vadese), Renata Percivale (Rebagliati).

Nella petanque non è andata bene come nel '98 in Spagna, ma i portacolori dell'Us Martina di Sassello sono riusciti nuovamente a farsi onore, in Croazia al 4° Festival della Petanque, ottenendo un buon secondo posto con Giulio Ravera e Giulio Zunino alle spalle degli imperiesi Ginulla e Viale, del S. Giacomo. Grande protagonista è stato l'imperiese Gianni Ginulla ex campione d'Italia che ha trionfato anche nel Trofeo Dribbling Lui-Lei in coppia con Maura Arimondo. [r. p.]

ATLETICA LEGGERA

Riflettori su Prato e Tersitti

La stagione indoor si aprirà a Genova il 12 e 13 febbraio gli Italiani assoluti, anteprima della rassegna europea al coperto in programma a Gand (Belgio) dal 4 al 27 dello stesso mese. Intanto tramonta la lunga stagione all'aperto: domenica alla Sciorba si è disputata la finale interregionale B del raggruppamento Nord-Ovest del campionato giovanile di società. Unica compagine savonese l'Atletica Arcobaleno che ha dovuto vedersela con lombarde, una piemontese e una della Valle d'Aosta. Per i savonesi ottavo posto finale da considerare lusinghiero, vista la qualità delle avversarie. Tra i risultati da segnalare il secondo posto nel martello di Marco Prato che ha realizzato il primato personale con metri 47,57. Da segnalare anche il terzo posto nel disco di Alessio Tersitti che ha realizzato il personale di metri 36,26. [g. o.]

SPORTFLASH

PATTINAGGIO

Per la «Maratona» è tutto pronto

Tutto pronto al Comitato della Federazione savonese hockey e pattinaggio per la primo «Maratona sui pattini», valida anche per il Gran Premio «Città di Savona». Saranno oltre centocinquanta gli iscritti che parteciperanno alla gara che si svolgerà domenica da Savona a Finale Ligure e ritorno per i maschi seniores e juniores, e da Savona a Spotorno e ritorno per le femmine. La manifestazione si avvale della collaborazione del Coni e del Comune, e vedrà al via alcuni grandi nomi dello skating. [r. p.]

GOLF

Tutti i vincitori della Valtur Cup

Proseguono gli appuntamenti al «Golf Club». Domenica scorsa era di scena la «Valtur Cup» che ha registrato, nella Prima Categoria, l'affermazione di Alfredo Gramigna (39) davanti a Claudio Nussan e Mauro Pozzi. In Seconda categoria affermazione per Peter Ploeder (39) davanti a Raffaele Familiari. In Terza e invece salito sul gradino più alto del podio Massimo Liberatore (39) che ha avuto la meglio su Roberto Natta. [g. o.]

EQUITAZIONE

I savonesi alla grande a Carmagnola

Successo dei cavalieri savonesi al concorso di fondo disputatosi a Carmagnola. Nella categoria A1 affermazione di Valentina Scasso che ha preceduto Caterina Valle e Barbara Salomone. Le tre atlete sono portacolori dell'A.P.E.S. (Associazione provinciale equitazione savonese) e nel corso della stagione si sono già messe in evidenza in altre occasioni. Nella categoria A1, secondo posto per Fabio Revoli anche lui reduce da importanti piazzamenti. [g. o.]

SOFTBALL

La «Star» regola Genova e Sanremo

La Star Cairese ha vinto il torneo «triangolare» regionale di softball valido anche per l'assegnazione della Coppa Liguria. La compagine cairese ha messo in fila Genova e Sanremo, confermandosi team-guida a livello regionale. [r. p.]

TAPPA SAVONA GOAL 2000
Gran premio «SCULTORI ORAFI»
GIOVEDI' 21 OTTOBRE 1999
domenica 24 ottobre 1999

1	SAVONA -	
	-	
3	-	
4	-	
	QUILIANO -	
	- VENTIMIGLIA	

LO SPORTIVO ...L'ANNO E': LO SPORTIVO ... 100 ANNI E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome ... Cognome ...
BAR o TEAM ...
Il miglior settore giovanile è:

REFERENDUM

Valanga di voti per le nostre iniziative: nel Savona Goal svetta l'Edicola Peri

Una lotta fra gli assi dei cent'anni

Beviacqua supera Bacigalupo, ma «cresce» Panucci

Il grande gioco del Savona Goal premia in questa tappa degli Scultori Orafi un nuovo entrato nel nostro referendum rendendo la maglia all'edicola Peri ben 11 pretendenti al primato. Nuove entrate e quindi maggior propaganda per divertire i lettori più che mai «agganciati» al quesito dello Sportivo dell'Anno ma anche al fratello maggiore: quello dei Cento anni un Niculin Beviacqua che sorpassa di soli quattro voti «l'angelo azzurro» Valerio Bacigalupo.

E nello stesso momento e parallelo, ci sono i Golden Boys Sottozero che raccolgono preferenze per un pugno di giovani promesse, e quindi con lo sguardo in più direzioni impegniamo i lettori a più diversi. La dello Sportivo dei Cent'anni: voti 670 Niculin Beviacqua (atletica leggera); 606 Valerio Bacigalupo (calcio); 430 Cristian Panucci (calcio); 341 Andrea Pisano (pallanuoto); 340 Felice Levratto (calcio); 310 Gepin Olmo (ciclismo); 140 Sacher (nuoto); 85 Fregosi (ginnastica); 70 Alberto Angelini (pallanuoto); 60 Serena Bianchi (sincro); 35 Emilio Pacini (calcio), allenatore da oltre quarant'anni delle formazioni dilettantistiche; l'omaggio giunge dai suoi ex giocatori.

Savona Goal Scultori Orafi. Classifica generale dopo cinque tappe: 168 Roberto Peri e Rino Lupo (Edicola Peri); 166 Dik Turin, Lino Wazz e Ramona Pellegrino; 164 Al Turin; 162 Trap Peri e Simo Turin; 160 Minimo Minuto; 158 Paolo Ferro e Santo Minuto; 156 Alessandro Mozzone e Giovanna Cazzulo; 154 M. Teresio Ciarlo, Anna Turin, Gioele Bellina e Ilda Peri; 152 Tomaso Gazzolo, Franco Giamello, Gio e Karl, Claudio Carlino, Franco Peri, La Pergola, Franco Minuto e Mar Bennati; 150 Batistuta; 148 Domenico Minuto, Franco e Gaetano Bennati; 146 Piera Carlino e Mister Battaglino; 144 Franco Gaggero, Edicola Rapalino, Piero Minuto e Roby Bennati; 142 Paolo Ferrero; 140 Pippo La Pergola, Nuccio Minuto e Rik; 138 Antonio Fazio, Paolo Sole e Valentina Doglio; 136 Fiorenzo Bennati, Aura Zuliani, Lorenzo Firpo e Andrea Penna; 134 Mario Gaggero; 132 Toldo, Anna Sole e Mario Varicelli; 130 Graz, Gianni Bennati, Erika Scafuro e G. Luigi Biondi; 128 Silvia Fragola; 124 Marina Canepa e Mito; 122 Bruno Berello; 120 Edicola Quiliano; 114 Nuccio La Pergola, Golden Boys Sottozero: 2100 Leandro Rodriguez (Quiliano); 555 Jacopo Provato (Vado); 540 Emanuel Schivo (Alassio); 539 Michele Donofrio (Savona); Marco Pesce (Genoa); 180 Riccardo Berta (Cairese); 112 Cristian Benvenuti (Celle); 105 Di Murro (Zinola); seguono Siccardi, Zucca e Bellini. Allievi: 1480 Daniele Dal Piaz (Savona); 540 Daniele Moirocourt (Alassio); 511 Marco Pesce (Genoa); 400 Frosio (Legino); 140 Samuele Rapetti (Varazze); 108 Alessandro Moro (Legino) seguono Peisino, Aloi e Rebagliati. Giovanissimi: 650 Luca Bennati (Savona); 540 Emanuele Burgio (Alassio); 450 Davide Minuto (Cairese); 410 Fabrizio Sarno (Legino); 180 Luca Sartori (Finale) e Andrea Manunta (Vado); 151 Mairol Lazzari (Loanesi); 140 Massimo Marabotti (Vado); seguono Negro, Picollo e Boschiazzo. Domani pubblicheremo le graduatorie delle categorie Primi Calci, Pulcini ed Esordienti. [n. d. m.]

La prestigiosa ditta «Olmo» di Celle Ligure espone in questi giorni lo striscione «Campioni del mondo» che celebra il successo dello spagnolo Freire il neocampione indato utilizza infatti una bicicletta prodotta negli stabilimenti creati e avviati dal grandissimo «Gepin» Olmo, tra i candidati al titolo di Sportivo savonese dei 100 anni

L'Airbag è di serie
sulle tue Ford.
Ma evitale di sbatterci
sempre la coscienza.

ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza ■ al comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido **io**

Fiesta è riciclabile all'85%

Nuova gamma Fiesta

									Prezzi di lancio*	IdeaFord
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.					17.450.000	120.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	interni e colore auto coordinati	plancia con inserti in alluminio		18.450.000	120.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1,4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	climatizzatore	19.950.000	120.000

www.ford.it

Grazie per l'affetto dimostrato a Fiesta Zetec.
I Concessionari vi aspettano anche sabato 23 e domenica 24.

Ford

*Prezzi di lancio in collaborazione con i Concessionari Ford validi fino al 31/12/99. (Chiavi in mano. IPT esclusa.)

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni o 60.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 3 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km. IdeaFord: (esempio per Fiesta **Zetec** da 18.450.000) anticipo di £. 10.659.500, 24 quote da £. 120.000 (Tan 9,50 - Taeg. 11,73). Il residuo dovuto dopo 2 anni è di £. 8.671.500 per il valore futuro garantito (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com

Audi TT Roadster. Driven by instinct.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Vi aspettiamo per la presentazione Sabato 23 Ottobre.

TÜV CERT DIN ISO 9002

AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0321) 4 82 90 - Fax 4 49 05

selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133
(0321) 80 79 62

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA DUE PI s.n.c.
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 25
(0324) 24 96 06

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A
(0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione
(0323) 84 61 41

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • Vle dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59

Audi

Gelo dalla società bianconera dopo il «sì» condizionato all'abbattimento

«Stadio alla Juve, ma senza negozi»

Il Comune vieta i multiplex

Giuseppe Sangiorgio

Stadio «Delle Alpi»: la soluzione c'è, ma, a quanto traspare non piace nè all'opposizione, nè alla Juventus, ossia al club direttamente interessato a fruire del futuro nuovo impianto che sorgerà al posto dell'attuale alla Continassa. Ieri, sul tema si sono incontrati i capigruppo di maggioranza, il sindaco, il vicesindaco Carpanini e l'assessore al Patrimonio, Viano. Risultato: la parte sportiva, ovvero «Delle Alpi» e annessi, con, in più, i 17 mila metri quadrati di attività commerciali (mai realizzate), previste nella concessione del 1990 all'Acqua Marcia, potranno passare direttamente alla società bianconera. Il resto (dalle multisale cinematografiche all'albergo) dovrà essere sottoposto a gara, «come prevedono la legge e il piano per il Piemonte appena approvato in Regione», dice Castellani.

Intorno al tavolo, nell'ufficio di Castellani, oltre ai due esponenti della giunta, c'erano i segretari Ds, Nigra con il capogruppo Borgogno, i socialisti, Buemi, il proprio rappresentante in Rossa, Branciforte, Viale per i Verdi, Borgione (Ppi), Rosolen e Quesito (Pdci), Paolino (Alleanza per Torino). Tutti d'accordo. Il passaggio del «Delle Alpi» alla Juventus ha fatto «un passo avanti». Oggi dovrebbe essere formulato un documento che, lunedì, o la successiva seduta «ad hoc» la prossima settimana, sarà trasformato in mozione e approvato.

«In tal modo - commenta il sindaco - la Juventus avrà via libera per acquisire lo stadio e farne ciò che vuole». In altre parole la società di piazza Crimea potrà usarlo o abbatterlo per costruirne uno nuovo a spese proprie. Ma, per la parte commerciale verranno solo connesse all'attività sportiva, mentre alberghi, il «multiplex», eccetera, dovranno sottostare a gare d'appalto.

La notizia non rallegra la Juventus, anche se per ora l'amministratore della società, Antonio Giraudo, non commenta. Comunque, se il tutto sarà confermato dal voto del Consiglio comunale, si ritornerà alla situazione di partenza, ossia a circa due anni fa quando Juventus e Torino chiesero di lasciare il «Delle Alpi e di ritornare, la prima, al Comunale di corso Sebastopoli, il secondo, al Filadelfia da far risorgere.

E non è soltanto la Juventus a lasciarlo trasparire, lo constatano anche i gruppi di opposizione, rilevando che rispetto alla lettera che il sindaco scrisse ai vertici bianconeri, si è assistito ad uno «stop incredibile», passando dai 40 mila metri di superfici commerciali ipotizzate a zero. Nonostante trascorsi due anni. Eppure, fino a ieri, tramontata l'ipotesi «Comunale», quella per la Continassa, sembrava dietro l'angolo. Invece adesso sembrerebbe addirittura più semplice risolvere i contrasti fra Fondazione e Club granata per il Filadelfia, sul quale il sindaco pone una sola condizione: che quello stadio sia del Torino.

Castellani afferma che le soluzioni per la Juventus e per il Toro devono contestuali. Ma, dopo il summit di ieri, parrebbe che mentre i granata avranno il loro stadio a Santa Rita, quasi nel centro della città, i bianconeri, nella migliore delle ipotesi dovranno continuare a giocare al confine con Venaria, se non a Borgaro.

«A meno che - osserva il socialista Buemi - il Club di piazza Crimea accetti la sfida, entrando in gara contro altri eventuali soggetti, tutto il "pacchetto Continassa", ossia sulla parte sportiva e su quella comerciale. Ovviamente a condizioni in grado di compensaregli investimenti annunciati dai bianconeri».

Nel vertice di si è parlato anche della soluzione «Borgaro», città che ha messo a disposizione un terreno per l'eventuale cittadella - campo calcio incluso - della Juve. «Ma, attenti - dice il verde Viale - pure laggiù i problemi politico-burocratici non sono di lieve entità».

Lo stadio Delle Alpi è stato inaugurato per i Mondiali del 1990

AVVISO

Ancora voli in ritardo

Quattro voli in ritardo, ieri mattina, all' aeroporto di Caselle in concomitanza i controlli di routine che, tra le 11,50 e le 12,50, la Sagat ha effettuato sulle luci di pista. Hanno registrato ritardi il Londra-Torino (55 minuti), il Bruxelles-Torino (35), il Roma-Torino (35), il Monaco-Torino (30). La Sagat però sostiene che la è legata a controlli tecnici, perché lo scalo è sempre stato normalmente operativo. I ritardi sarebbero legati a problemi verificatisi negli scali di partenza, per attendere coincidenze, per rotazione equipaggi e per congestione nei cieli. Sulle luci di pista di Caselle indaga da tempo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ritiene carente il sistema di monitoraggio delle luci di pista. Per questo nel '97 lo scalo venne declassato 55 giorni, fu cioè inagibile in presenza di nebbia.

I decessi negli ultimi 8 giorni: a uccidere il cocktail di cocaina ed eroina scoperto nel tubo di un lavandino

Tre morti per droga in carcere

Il ministro Diliberto apre un'inchiesta

Da sinistra Vittorio Miceli e Nicola Gianturco, due delle vittime di overdose nel carcere delle Vallette. Sull'episodio adesso indaga anche il ministero della Giustizia

Angelo Conti

Tre morti per overdose, altri salvati all'ultimo istante con un'iniezione di Narcan. E' emergenza al carcere delle Vallette, dove è stato scoperto un traffico di droga che, nell'ultima settimana, aveva sconvolto la vita della casa circondariale, mettendo sotto pressione sia gli agenti della polizia penitenziaria, sia i medici che dipendono dalla direzione sanitaria in. E anche se il peggio sembra passato, dopo scoperta di 20 grammi nel tubo di un lavandino Sezione Nuovi Giunti, in carcere l'allarme. L'assunzione dello stupefacente sarebbe avvenuto, stando ai primi rilievi, per «inalazione», ma in corso riscontri.

Sulla diagnosi di overdose sussistono scarsissimi dubbi. Anche se pm Onelio Dodero è costretto ad ovvie cautele: «Siamo di fronte a sospetti, ma ancora a certezze. Certezze che arriveranno fra una trentina di giorni, quando sarà disponibile la perizia tossicologica. Ieri nel corso del sopralluogo in carcere il magistrato ha raccomandando maggior rigore, soprattutto durante le visite dei parenti che non verrebbero sempre perquisiti.

Della vicenda intanto si è anche interessato il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto che, d'intesa con il direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Gian Carlo Caselli e sollecitato anche dall'onorevole Raffaele Costa, ha disposto «una approfondita inchiesta». Il primo detenuto a morire era stato, all'alba di martedì 12, Francesco Costantini, 32 anni, un ladro d'auto di lungo corso (ed anche rapinatore di donne sole), protagonista nei giorni precedenti di una curiosa vicenda: scarcerato venerdì 8 era stato nuovamente arrestato domenica 10, decedendo alle 0,45 della notte fra lunedì e martedì.

Dopo di lui, domenica scorsa, è stata la volta di Nicola Gianturco, 34 anni, originario di Melfi, uno dei rapinatori della «banda della collina» che terrore l'estate del 1984 e l'autunno del con una ventina di rapine. Durante un assalto furono uccise la moglie di un dentista, Maria Teresa Molaschi e la sua collaboratrice domestica. Dopo aver scontato 13 anni di reclusione (era stato condannato solo per le rapine), Gianturco aveva ottenuto la semilibertà nel '94, l'11 giugno del '95 era stato di nuovo arrestato per rapina in banca finita con una violenta sparatoria, nella quale era rimasto ferito. Assegnato ai servizi sociali, lo scorso agosto aveva deciso però di «alleggerire» banca Crt di piazza Rebaudengo, ma stato arrestato dalla polizia, dopo aver preso un ostaggio. La sua morte in carcere risale a domenica pomeriggio.

Il bilancio ha rischiato di essere più grave Resta il mistero su come la sostanza abbia potuto entrare

L'ultimo decesso, martedì mattina alle 10, è quello di Vittorio Miceli, anni, palermitano, arrestato dalla polizia settembre scorso droga e detenzione di armi guerra, in complicità con quattro albanesi. Poche ore prima di morire era già andato una prima volta in overdose, stato salvato dai medici. Ristabilitosi e tornato in cella, ha assunto una dose, risultata mortale. Era stato condannato a 5 anni per direttissima.

Sull'indagine che ha portato alla scoperta dei grammi di stupefacente nel lavandino si sa ancora poco ma è scontato che per la detenzione della sostanza siano già incriminati quattro compagni di cella: due italiani, nigeriano ed un marocchino. Quest'ultimo sarebbe anche lui caduto in overdose, ma salvato in extremis dai medici carcere dopo che stato trovato riverso sul pavimento della cella.

In Piemonte sono diecimila i lavoratori interessati alla sentenza che aprirebbe la via a migliaia di ricorsi

Ferrovieri, le ore di straordinario alla sbarra

I giudici della Corte Costituzionale hanno accolto il ricorso

Galeo

Diecimila ferrovieri in Piemonte, 150 mila in Italia: i giudici del lavoro dell'intero paese stanno per essere sommersi di ricorsi valgono una torta da 550 miliardi secondo i calcoli della boccheggiante azienda di trasporti pubblici e atipica società per azioni. Torta che i lavoratori vogliono per intero, ritenendo sulla base di una sentenza della Corte Costituzionale, di averne diritto. Le avanguardie dell'esercito di ferrovieri - due capistazione torinesi, Rodolfo Farinetti e Giuseppe Addato - ne hanno avuta conferma dalle sentenze, «depositate» ieri, giudici Maura Nardin e Sanlorenzo. Oggetto della contesa giudiziaria: il calcolo delle ore straordinarie di lavoro che per le Ferrovie dovrebbero valere no della paga oraria dei propri dipendenti.

I giudici hanno accolto la richiesta principale degli avvocati dei capistazione, Antonio Giordano e Guglielmo Durazzo, di stabilire che i compensi straordinari feriali e festivi valgano rispettivamente il 10 e il 25 per in più paga oraria. Nel caso specifico, Addato e Farinetti, in pensione da alcuni anni, hanno maturato diritti arretrati per l'ammontare di 1.600 mila lire, il primo, e di un milione in più, l'altro. Ma chi servizio può pretendere 4-5 milioni. La montagna di spiccioli corrisponde alla supertorta miliardi indicata dal professor Franco Carinci, legale delle Ferrovie, nella memoria presentata a tempo alla Corte Costituzionale. Anche se lo stesso avvocato ha poi di aver esagerato un po' coi calcoli.

Le prime sentenze torinesi sono particolarmente importanti per i ferrovieri perché contraddicono l'unica che era stata pronunciata sino a ieri in Italia dopo il verdetto della Consulta: a Milano, in appello, erano state accolte le tesi dei legali delle Ferrovie sulla base del singolare principio che della Corte Costituzionale è autorevole se è altrettanto persuasiva. Per il collegio di giudici milanesi poteva disattenderla.

A parte gli interessi economici in gioco che prospettano lunga guerra giudiziaria Alpi ad Agrigento, Ferrovie e ferrovieri misurano nuovamente su principi che erano stati sanciti, insieme agli aumenti, negli ultimi tre contratti di lavoro. In seguito ai quali, oggi, un settimo livello dell'azienda percepisce 18.780 lorde per un'ora straordinario e la sua paga oraria è di 22.100. «La Carta costituzionale, articolo 36 - ricorda l' Giordano - sancisce che le di straordinario, effettuate al termine dal servizio normale, sono più faticose e non possono retribuite peggio».

Le Ferrovie dello Stato hanno inteso che l'articolo 7 del decreto legge 384 del 1992 bloccasse per il pubblico impiego anche l'aumento degli straordinari, solo gli automatismi della retribuzione. La Corte Costituzionale ha evidenziato che la Finanziaria del 1993 aveva prorogato il quinto comma (tuttora in vigore) e non il primo di quell'articolo che impedva ve contrattazioni. Ed essendo gli straordinari calcolati su più voci della retribuzione - la maggioranza definiti dalle fra aziende e sindacati, il resto da meccanismi automatici di indicizzazione - i giudici costituzionali hanno dato ragione ai legali dei ferrovieri.

In il principio, gli avvocati hanno presentato il conto, depurando dal calcolo degli straordinari gli automatismi. Le prime sentenze torinesi hanno preso atto.

Economia premia Yunus

per il creatore del micro-credito

Il consiglio di facoltà Economia ha deciso ieri di attribuire la laurea honoris causa a Muhammad Yunus, che il presidente Daniele Ciravegna definisce «un gigante dell'economia: è il fondatore del microcredito, quelle banche dei poveri diffuse oggi nei cinque continenti, offrono piccolissimi crediti e hanno circa due milioni di clienti nel mondo». Professore d'economia originario di una terra disperata come il Bangladesh, con alle spalle studi negli Usa e cattedre alla Vanderbilt University Nashville, 22 anni fa Yunus - più volte candidato al - iniziò una battaglia che ha rivoluzionato il credito e ha condotto mezzo milione di persone, mediante le più di mille filiali della «Grameen», a superare la soglia di povertà: «Diventare clienti della nostra banca - ha dichiarato più volte - è semplice. Bisogna dimostrare di essere veramente poveri».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

lo storico stabilimento

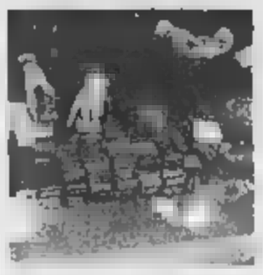
E' confermata la chiusura della «Sisma», stabilimento siderurgico di Villadossola. La cessazione completa dell'attività, in un primo tempo annunciata per questo fine settimana, è slittata a fine per consentire un migliore approfondimento dei possibili ammortizzatori sociali per i 320 dipendenti della fabbrica. La decisione è stata comunicata ieri dai rappresentanti legali della proprietà, il gruppo Leali, ai sindacati metalmeccanici in un incontro a Villa Pariani, sede dell'Unione Industriale del Vco. Fuori dai cancelli (foto) si sono radunati i dipendenti dello stabilimento ossolano con striscioni e un altoparlante che ha diffuso i mesti rintocchi delle campane a morto. I lavoratori hanno manifestato per le vie di Verbania, bloccando il traffico alla rotonda di Piazzale Flaim.

Fenoglio e ricordati ad Alba

ALBA. Beppe Fenoglio, partigiano e scrittore, e Giacomo Morra, albergatore e soprattutto primo divulgatore del gusto e della moda del tartufo: due personaggi che hanno reso Alba celebre nel mondo e che la città ha deciso di elevare a proprio simbolo. A ciascuno è dedicata una mostra nell'ambito della Fiera nazionale del Tartufo lungo un percorso che si snoda nei luoghi in cui hanno agito e vissuto: piazza Duomo, piazza Savona.

Sportello postale nella Confesercenti

VERCELLI. Uno sportello delle Poste all'interno delle Confesercenti. Il mini-ufficio postale debutta a Vercelli l'8 novembre e funzionerà a pieno ritmo nei periodi riservati al pagamento dell'Iva, dell'Ici e di altre . L'obiettivo è quello di offrire un servizio comodo che elimini le code, con orari di apertura che vanno dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. L'accordo tra Confesercenti e Poste è stato firmato ieri.



Arrestato assicuratore con undici chili di

VENTIMIGLIA. Un assicuratore lombardo è stato fermato l'altra sera dai carabinieri di Ventimiglia mentre stava cercando di importare in Italia carico undici chili di cocaina, per un valore commerciale al dettaglio superiore ai due miliardi. La droga viaggiava a bordo di una lussuosa Mercedes cabriolet di provenienza furtiva condotta da Sergio Gramegna, 52 anni, residente a Peschiera Borromeo, nel Milanese. L'insospettabile agente assicuratore, che lavorava per un'importante compagnia nazionale, è stato fermato durante un normale controllo al confine autostradale, tra Italia e Francia. Alla richiesta di documenti ha iniziato ad agitarsi ed è stato evasivo nelle risposte ai carabinieri del capitano Luigi Grasso che lo hanno accompagnato in caserma e quindi arrestato.

Allarme di «Kimberly

VERZUOLO. Stasera, alle 20, i 154 dipendenti dello stabilimento cartario «Kimberly-Clark» di Villanovetta (ex «Scott») si riuniranno in assemblea per valutare quali iniziative di protesta adottare dopo che la direzione aziendale ha annunciato, martedì pomeriggio, l'intenzione chiudere il complesso produttivo saluzzese entro il primo trimestre del 2000.

La base navale apre al pubblico

LA SPEZIA. La base navale spezzina domenica apre al pubblico che potrà visitarla a bordo di appositi bus organizzati da Comune e Apt. I gruppi saranno accompagnati da una guida. Durante il giro, che toccherà zone fino ad ora off-limits per il pubblico, saranno effettuate due fermate, una per visitare delle navi all'ancora e l'altra nei bacini dove le navi subiscono lavori di manutenzione. Il giro durerà un'ora.

Al Motor le

BIELLA. Gli appassionati di Formula Uno sono in fermento: sabato pomeriggio, in piazzale Casalegno, arrivano le Ferrari di Eddie Irvine e Michael Schumacher. La rosse di Maranello (i modelli sono quelli che parteciparono al campionato mondiale '98) saranno ospiti del Biella Motor Team; la neonata scuderia ha voluto averle in città per festeggiare la licenza con cui la Csai la autorizza a partecipare alle competizioni automobilistiche. In vetrina, oltre alle Ferrari, ci saranno alcune auto da rally: dalla piccola Fiat 600 del trofeo Promotion alla Ford Escort Cosworth, la vettura usato da Tiziano Borsa nell'attuale stagione agonistica. In mostra anche alcuni modelli di go-kart. L'appuntamento con le rosse di Maranello dalle 15 alle 18.

Minaccia maltempo

GENOVA. L'allerta alluvione raggiunge anche la Fiera di Genova dove è in pieno svolgimento il Salone nautico internazionale. La protezione civile Comune di Genova ha organizzato una serie misure sia preventive sia d'intervento. L'allarme segnala la possibilità di forti piogge ma anche di mosso; in dubbio anche il servizio di trasporto via mare verso il quartiere espositivo. Rafforzati i servizi autobus e taxi e chiesto di scoraggiare l'uso delle auto.

Asti, trenta miliardi per far sicuri i ponti

ASTI. La Provincia di Asti dovrà adeguare, per renderli sicuri in caso di piena, centinaio di ponti che si affacciano i corsi d'acqua minori dell'Astigiano. Un intervento impegnativo (parallelo a quello che investe gli attraversamenti su Tanaro e Bormida) che durerà non meno di anni, comporterà notevoli sforzi di progettazione ma soprattutto finanziari: si calcola una spesa intorno ai 25-30 miliardi.

«Uomini ragno» per rifare il campanile

ALESSANDRIA. «Uomini ragno» all'opera sul campanile della Cattedrale, 106 metri, uno dei più alti d'Italia. Dovranno consolidare la parte superiore, dalla quale nei scorsi si erano staccati pezzi di cornicione e intonaco, finiti su un tetto e in un cortile, senza provocare conseguenze alle persone e modesti danni. «Costruiremo un ponteggio sino a quell'altezza - fa notare - farebbe lievitare enormemente i costi, per un intervento che, tutto sommato, è modesto. I restauratori quindi effettueranno interventi aerei, appesi nel vuoto legati grossa fune». Sono specialisti in questo tipo di lavoro: arrivano dalla Liguria. Per consentire i lavori, da oggi, e per 15 giorni, via Parma verrà chiusa al traffico veicolare nel tratto via Tripoli e piazza Giovanni XXIII.

BOSS
HUGO BOSS

BOSS, BOTTLED.

THE NEW FRAGRANCE FROM HUGO BOSS.

ARABESQUE
profumerie

Arabesque in

NOVARA	Via Rosselli, 14	COMO	Via Garibaldi, 15	ARONA	C.so Cavour 98/100
	C.so Cavour, 21		Via Carcano, 4	ERBUSCO	Via Rovato c.c.
	C.so Torino	VERBANIA-INTRA	P.zza Matteotti, 33	VIGEVANO	Via Merula, 22/26
	C.C. Continente		Via S. Vittore	BORGOSESIA	Loc. Rondò c.c.
	Via Bianchini	DOMODOSSOLA	P.zza Mercato, 35	GOZZANO	Via De Gasperi
	Via Monte San Gabriele		Reg. Nosere c.c.	SOMMA LOMBARDO	Via Garibaldi, 47
	V.le Giulio Cesare		Via F.lli Di Dio	POZZOLO F.	Via Belvedere c.c.
BORGOMANERO	Viale Kennedy c.c.	OMEGNA -CRUSINALLO	P.zza Nobili De Toma c.c.	DARFO	Via Nazionale c.c.
	C.so Cavour		Via IV Novembre c.c.	GATTINARA	Cso Vercelli c.c.
		GALLARATE	Via Lario c.c.		

MULTIPLA
A TASSO ZERO
PROGETTO NOVARA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 21 Ottobre 39
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.39.941 / FAX 0321.62.30.35

WIND
WIN srl • Corso Marconi, 42 - 28040 ARONA
Tel. 0322.248219 - Fax 0322.232952

Manifestanti a Verbania bloccano il traffico alla rotonda di piazzale Flaim

Campane a morte per la Sisma

Diffuse con altoparlanti durante il corteo

Adriano Velli
inviato a

Campane a per la «Sisma». Mesti rintocchi diffusi da un autoparlante sono risuonati per tutto il pomeriggio di ieri a villa Pariani, sede dell'Unione Industriali, presidiata dai lavoratori del complesso siderurgico accorsi in massa per seguire l'incontro fra rappresentanti legali della proprietà e organizzazioni sindacali dei metalmeccanici sul loro destino. E dalla riunione è arrivata purtroppo la conferma della chiusura della «storica» industria. I forni si spegneranno a fine mese e non più lunedì com'era stato annunciato. Lo slittamento di una settimana dovrebbe consentire un migliore approfondimento dei possibili ammortizzatori sociali. Ci sarà più tempo per avanzare un'eventuale richiesta di integrazione straordinaria che potrà essere presentata anche a dicembre.

Ma intanto la subito le procedure di mobilità per tutti i 320 dipendenti: se non interverranno fatti nuovi, potrebbero portare alla risoluzione rapporto di lavoro nel termine di tre mesi. I rappresentanti del gruppo Leali, Adriano Barone e Germano Davidi, hanno ribadito ieri , dopo l'incontro con i sindacati, che «la decisione di cessare l'attività produttiva adottata dal consiglio d'amministrazione della Sisma è irrevocabile». Fra le hanno citato l'obsolescenza degli impianti, gli alti deficit di gestione, le difficili condizioni di mercato. Hanno ribadito che esiste l'impegno scritto di una ditta, che non è stata nominata farebbe capo a un «primario gruppo internazionale», a rilevare le attività del laminatoio riassorbendo fra aprile e settembre 2000 «non meno di ottanta lavoratori della Sisma». Sono in corso contatti anche per la cessione della bulloneria che potrebbe rioccupare 20 lavoratori. «Con un anno di cassa integrazione e la mobilità successiva - hanno concluso i rappresentanti della Sisma - altri 60 dipendenti potrebbero maturare i requisiti per la pensione».

Il primo giudizio dei sindacati sull'esito dell'incontro è arrivato da Ottorino Girelli della Fiom: «Noi restiamo convinti che fossero stati fatti gli investimenti concordati qualche fa in Regione, trentatre miliardi per il completo rifacimento dell'impianto fusorio, oggi si parlerebbe di chiusura. Per la ripresa dell'attività nel laminatoio, non ci è stato presentato vero piano industriale ma solo una lettera di intenti. Non possiamo quindi valutare l'attendibilità e la fattibilità del progetto. Ci ritroveremo entro la metà di novembre».

I lavoratori della Sisma con delegazioni di altre fabbriche del Vco (in crisi) almeno trecento persone) si ossiepati nel cortile interno di Villa Pariani fin dalle 14. L'incontro sugli ammortizzatori sociali, in programma alle 14,30 in una saletta al piano terra, si è iniziato con forte ritardo perchè i rappresentanti della proprietà hanno fatto sapere che non sarebbero entrati fino a quando i dipendenti della fabbrica fossero rimasti nella sede dell'Unione industriale. L'annuncio ha provocato la sonora disapprovazione dei lavoratori che sono comunque usciti dopo una rapida consultazione con i sindacalisti. Dopo rimasti a lungo in attesa davanti agli ingressi, il freddo e la pioggia, i lavoratori hanno formato un corteo ha raggiunto l'imbarcadero di Intra e si è poi fermato alla rotonda di Piazzale Flaim, paralizzando il traffico per una ventina di minuti.

I manifestanti hanno sfilato ieri per le vie di Verbania bloccando il traffico nei pressi di piazzale Flaim. Qui a fianco il tavolo della trattativa nella sede dell'Unione Industriali (Foto De Sordi)

Lombardini sull'intesa con la Vicenza

«Banca più, un modello che farà bene a Novara»

Gli esuberi? «Verranno recuperati per estendere la rete e con gli esodi»

Da sinistra l'ex amministratore di Bpn Costantini col presidente Lombardini

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Banca Popolare di Novara e Banca Popolare Vicenza = Banca Più. Sta per nascere la holding bancaria Est-Ovest, dopo che anche il Consiglio d'amministrazione della Bpn ha detto ok alla lettera d'intenti da inviare a Gianni Zonin, presidente della banca veneta.

Martedì sera cinque serrate di riunione, al termine della quale è risultata prevalente la linea che da mesi Siro Lombardini portava avanti. Di andare appunto verso l'integrazione con la popolare vicentina, dopo aver scartato altre offerte arrivate anche dalla Popolare di Milano e da altri gruppi. «La firma - dice il giorno dopo Lombardini - al massimo all'inizio della prossima settimana». Insomma, una svolta nella storia della Popolare di Novara, che per oltre un secolo ha marciato da sola.

Ma che cosa significa per il futuro della Bpn?

«Banca Più costituirà il primo modello italiano che consentirà a due banche di fare un'integrazione con pari dignità. Molte altre realtà guarderanno a noi come esempio di integrazione paritetica, con una holding e il rafforzamento delle due popolari sul territorio. Nella scelta del partner è tenuto conto innanzitutto di un aspetto: mantenere il prestigio e le preorogative della Novara nella sua città. Avessimo fatto un'integraizone con una banca milanese, ad esempio, il baricentro del management si sarebbe spostato inmediatamente a Milano. La holding ci consentirà invece di creare un società di servizi, parte a Novara e parte a Vicenza».

Ma come sarà risolto il problema della governabilità? Si dice che a Lombardini andrà la presidenza e a Zonin la poltrona di vice...

«E' un problema più teorico che pratico, che nelle prossime settimane definiremo con Zonin. La sede? Il fatto che possa essere a Novara piuttosto che a Vicenza è puramente legale. Basti pensare al Credito italiano, che ha mantenuto la sede a Genova. Comunque sia, ci sarà un ufficio legale unico».

Quali riflessi sui livelli occupazionali?

«Per Novara è la scelta migliore che si potesse avere. Secondo le prime stime Banca Più creerebbe un disponibilità di un migliaio di persone ma - attenzione - questo non significa dismissioni. La gran parte sarà impiegata per estendere la rete, gli altri andranno in esodo anticipato. Il "matrimonio", per avere successo, deve essere concepito nella direzione di espandere la presenza delle due banche sul territorio, non di riduzione. E non escludo di creare altre possibilità di integrazione».

Con le dimissioni di Alberto Costantini si è creato un posto vacante di amministratore delegato. Pensate di sostituirlo?

«Per ora i poteri operativi sono stati conferiti tutti al direttore generale Piero Montani, il quale è affiancato da due direttori centrali. Certo che il posto dovrà essere coperto, ma molto dipenderà anche dalle caretteristiche e dalle esigenze di Banca Più. Noi ci stiamo muovendo in questo senso».

Emergenza incidenti s'è riunito in prefettura Comitato per l'ordine e la sicurezza

Casco e cinture, più controlli

Coordinamento tra forze di polizia

NOVARA

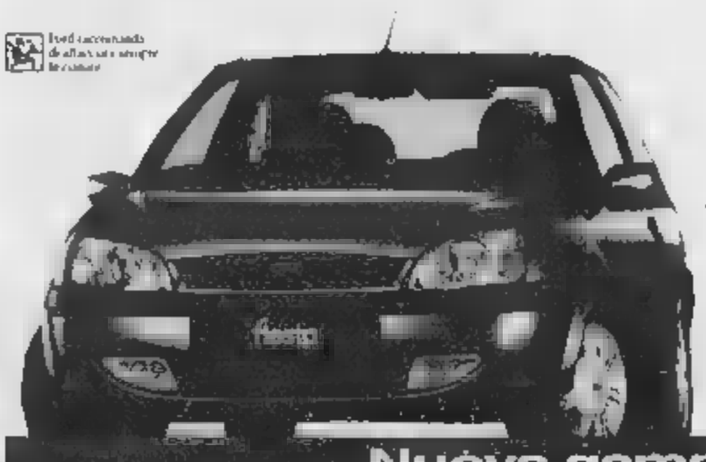
In tema di incidenti stradali sensazione che scaturisce dalla cronaca quotidiana è che, anche in provincia di Novara, come nel resto del paese, ci troviamo fronte ad un incremento del numero e delle persone coinvolte anche gravi conseguenze. Non è facile però quadro completo della situazione per la frammentarietà dei dati. Le diverse forze dell'ordine che intervengono di volta in volta: Polizia Stradale, Carabinieri Vigili urbani, in particolare, dispongono delle casistiche che non confluiscono, come sarebbe logico, in un unico collettore così da avere un quadro completo della situazione.

Per ovviare a questa carenza il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è riunito ieri l'altro in prefettura, ha deciso di avviare una puntuale attività di rilevamento, cadenza bimestrale, sugli interventi svolti e i risultati conseguiti così poter procedere, in una sucessiva riunione, alla valutazione dell'efficacia delle strategie poste in essere sede locale.

Il fenomeno degli incidenti stradali che a livello nazionale è oggetto di attenzione particolare da parte del ministero dell' Interno, proprio per l'alta incidenza di vittime, è stato al centro dell'incontro del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presiduto dal prefetto Vincenzo Pellegrini. Questo dopo l'intensificazione dei servizi di prevenzione e controllo disposti all'inizio della stagione estiva. Nonostante ciò il bilancio degli incidenti livello nazionale ha fatto registrare soli mesi di luglio e agosto oltre 40 mila incidenti con 865 morti e 20 mila feriti. Il monitoraggio ha confermato che le strade comunali sono teatro della maggior parte degli incidenti con il coinvolgimento delle fasce più deboli della popolazione: pedoni, ciclomotori e persone anziane. In sede di Comitato è stata ravvisata necessità di mantenere elevato il coordinamento dei servizio polizia stradale con particolare attenzione alle norme che impongono l'uso delle cinture di sicurezza o del casco. **[r.amb.]**

Gli incidenti stradali sono in aumento accertate molte infrazioni

NOVA GROUP
NOVARA
Via Verbano, 140
Tel. 0321622480
BORGOMANERO
S.S. per Romagnano (Cureggio)
Tel. 0322839563
TRECATE
Corso Italia, 23
Tel. 0321777625
www.novaford.com
Ford



sabato 23 e domenica 24
ford presenta fiestazetec
da oggi guido io

Nuova gamma Fiesta

						Prezzi di lancio	IdeaFord
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.		17.450.000	120.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	18.450.000	120.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fendinebbia + climatizzatore	19.950.000	120.000

IdeaFord comprende l'estensione fino a tre anni o 60.000 Km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - per 2 anni - e tagliandi a e 30.000 Km - IdeaFord (esempio per FiestaZetec lire 18.450.000) anticipo di £.10.859.500, 24 rate da £.120.000(t.a.n. 9,60 - t.e.g.r. 11,73. Il residuo dovuto dopo due anni è di £. 8.671.500 pari al futuro garantito (se in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 Km)
Prezzi chiavi in mano IPT inclusa

Il Consiglio circoscrizionale discute la proposta martedì alla Bicocca

«Agenti privati contro le lucciole»

L'idea del presidente del quartiere Sud-Est

Barbara Cottavoz
NOVARA

Agenti privati per controllare la zona che ogni sera si popola di «lucciole». L'idea è del presidente del quartiere Sud Est, Raffaele Giardino, che nel prossimo Consiglio circoscrizionale la proporrà ufficialmente. Ma la prefettura non approva questa soluzione e ribadisce l'impegno delle forze dell'ordine nel controllo del territorio.

Ogni notte via Sforzesca, viale Curtatone e dintorni sono frequentate dalle prostitute e dal conseguente via-vai di clienti. «Una situazione disastrosa - commenta Giardino, presidente del quartiere eletto nelle liste di Alleanza nazionale -. Non c'è decoro. I cittadini protestano per il disturbo e l'indecenza e hanno ragione. Ne ho parlato tempo fa con il prefetto e lui mi aveva assicurato che avrebbe affrontato il problema con il Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. Non ho saputo più nulla. Intanto, però, ogni sera dalle 22,30 in poi le strade del quartiere si riempiono di lucciole e travestiti».

Da qui la proposta di affidare ai «Cittadini dell'ordine» la tutela della zona, e all'ordine del giorno del prossimo consiglio circoscrizionale che si terrà martedì alle 21,15 alla sede del quartiere in via Sforzesca 89. A breve verrà convocata anche un'assemblea pubblica aperta ai cittadini a cui saranno invitati il sindaco e i comandanti delle forze dell'ordine.

Nella foto a sinistra il presidente della circoscrizione Sud Est (Bicocca e Olengo) Raffaele Giardino A destra una veduta del quartiere

Ma la prefettura non approva «Una soluzione non condivisbile»

«Chiederemo alle autorità di poter finanziare con i fondi della circoscrizione un rafforzamento del presidio sul territorio con gli agenti privati - continua Giardino -. Visto che lo Stato lamenta poca disponibilità di mezzi e uomini s'interviene con altri soggetti. La prostituzione cresce e provoca sempre maggiori disagi ai cittadini che vivono male».

Il prefetto Vincenzo Pellegrini non è dello stesso avviso: «Mi sembra una proposta da non condividere - commenta -. Convocheremo il presidente del quartiere per discuterne con lui. Tra l'altro, il fenomeno lamentato è diminuito notevolmente ed ora è sotto controllo. Noi continueremo le operazioni per limitarlo ancora di più».

Negli ultimi due mesi sono stati intensificati gli interventi notturni anti-prostituzione che rientrano nell'ambito di una task-force mirata a combattere anche scippi e rapine. I controlli hanno visto la partecipazione del compartimento della Polizia feroviaria di Torino che ha effettuato verifiche alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa da dove le «lucciole» partono per raggiungere Novara. Al punto che negli ultimi tempi molte prostitute hanno abbandonato il treno e sono state accompagnate con automobili nei luoghi dove normalmente attendono i clienti.

«Questo tipo di spostamento avveniva già qualche mese fa - continua il prefetto -. Lo avevamo stroncato denunciando alcuni pensionati che si rendevano disponibili al trasporto di prostitute nigeriane, commettendo il reato di favoreggiamento. Siamo pronti ad intervenire nello stesso modo».

Proteste anche per la decisione sul Comitato di Pace

Studenti in piazza domani per il degrado delle aule

NOVARA

Edifici scolastici in condizioni pietose e protesta contro la decisione della Provincia di uscire dal Comitato per la pace: sono queste le due motivazioni che hanno indotto il coordinamento dei rappresentanti d'istituto degli studenti degli istituti superiori della città ad indire uno sciopero per domani mattina, una manifestazione che inizierà alle 9. Le ragioni sono spiegate in un volantino distribuito davanti agli istituti superiori: «Molte scuole novaresi sono in condizioni pietose e necessitano d'interventi al più presto. Altre non possono sfruttare pienamente le proprie strutture per mancanza di fondi». Il coordinamento studentesco chiede che «la Provincia porti a termine in breve tempo i progetti di ristrutturazione e sia più attenta alle problematiche degli studenti, anche tramite una più ampia offerta di attività formative».

L'altra ragione che sta alla base della protesta studentesca è l'uscita della Provincia dal coordinamento degli enti locali per la pace: «Manifestiamo - scrivono gli studenti nel volantino - perchè la nostra Provincia torni a far parte ufficialmente del coordinamento, dimostrando così di essere effettivamente interessata al problema della pace. Manifestiamo perchè siano tenute in particolare considerazione dall'amministrazione provinciale anche le associazioni che si occupano di tutti quei problemi sociali molto spesso trascurati dalle istituzioni».

Al corteo, che partirà alle dalla piazza della stazione, hanno aderito l'Associazione per la pace, Arciragazzi, Tampep, Idee di futuro, Acli, Abacashi, Donne in nero ed il Coordinamento cittadini extracomunitari. Anche don Renato Sacco, parroco di Cesara, invita la Provincia a tornare sul tavolo del coordinamento per la pace, in un documento sottoscritto da altre 47 persone: «La Tavola della pace è una delle esperienze più significative e nuove di alleanza tra società civile e istituzioni locali, per la pace e la giustizia. Perchè la Provincia di Novara si toglie da questa esperienza?».

La risposta della Provincia arriva dall'assessore al bilancio, Maria Teresa Annovazzi: «Abbiamo ricevuto dal Comune edifici scolastici in condizioni disastrose, quindi si tratta di una situazione storica di degrado. Stiamo facendo un piano di interventi, che sono però costosi e richiedono tempo. Quanto alla pace, una parola che non tollera etichette politiche, non è vero che chi aderisce o meno ad un'associazione sia pacifista. La Provincia sponsorizza oggi e domani un convegno che ha al centro proprio questo argomento ed è riservato alle scuole ed agli studenti, compreso chi sciopera». [m. g.]

Gli studenti manifestano domani, il corteo parte dalla piazza della stazione

Per una collega

Enaip, i docenti proclamano l'agitazione

NOVARA. Scendono in sciopero i dipendenti del centro Enaip contro il licenziamento di una collega.

L'astensione dal lavoro avverrà domani, per un'ora, ed è stata proclamata da Cgil, Cisl e Uil per chiedere la revoca del licenziamento di una dipendente a cui sono state contestate ripetute assenze dal posto di lavoro.

«Il provvedimento di licenziamento - spiega il sindacato in un manifesto - è stato attuato nonostante precedenti interventi sindacali che auspicavano la tutela della dipendente interessata, trattandosi di persona in particolari condizioni di salute e non in grado di autotutelarsi».

«Lo sciopero - aggiunge Cesare Simonetti, rappresentante della Cgil - è stato indetto anche per protestare contro la situazione disastrosa di gestione del personale e la condizione delle relazioni sindacali: il confronto con il sindacato è infatti sistematicamente eluso dall'ente, un atteggiamento non più tollerabile». [m. g.]

Manca personale, il direttore ammette: «E' emergenza continua»

Motorizzazione, la Cgil annuncia un piano di scioperi a novembre

Cristina Maneghini
NOVARA

Con l'annuncio di una serie di scioperi che partiranno a novembre in mancanza di risposte precise, alla Cgil parte la battaglia per gli impiegati della Motorizzazione Civile, oggi «Ufficio provinciale di Novara del Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Dipartimento dei trasporti terrestri». Nome diverso per problemi cronici. Motivi del contendere: pianta organica insufficiente, mancata autonomia della sede Vco, con il conseguente ritorno del lavoro a Novara. Carichi di lavoro aumentati senza la possibilità di fare straordinari.

«Fino a questo momento - dicono i sindacalisti Corrado Annunziata e Gianfranco Giolluscio - il pubblico non si è accorto di nulla in quanto gli impiegati si sono sobbarcati tutto il lavoro, con grande responsabilità, ma non possiamo garantire oltre». Il cartello «chiuso per assenza di personale» agli uffici di viale Giulio Cesare era comparso a giugno. La pianta organica ufficiale prevede 40 persone, ma gli addetti in servizio sono meno, e soprattutto il personale allo sportello, che si sobbarca un lavoro non indifferente, oggi aumentato dall'istituzione delle nuove patenti. Mancano persone ai diversi livelli previsti. La sede è in condizioni al limite di legge sulla sicurezza. Nel Vco il lavoro può essere svolto al completo, per l'assenza di stampanti per il terminale.

Il direttore Giuseppe Marrapodi ha sollecitato più volte al Ministero la questione della pianta organica ma le speranze sono state disattese

Tra le curiosità, a margine anche la vicenda che lega la Motorizzazione e il palaghiaccio di viale Giulio Cesare. Nel '96 il Ministero lo aveva affittato, per trasferire qui la revisione, che oggi avviene in viale Kennedy. Il costo 120 milioni all'anno più Iva, per una struttura che finora non è mai stata utilizzata per diversi motivi tecnici.

Il sindacato è pronto per l'astensione dal lavoro, per più giorni, se entro il 31 ottobre non arriveranno risposte precise dai responsabili. Il direttore della Motorizzazione Giuseppe Marrapodi: «Non possono farci nulla. Funziono da interfaccia tra i problemi del mio ufficio e il Ministero dei Trasporti. Mi sono mosso a più riprese per chiedere personale, è mai stato mandato. So che gli impiegati stanno viaggiando a ritmo serrato. Mi ritrovo la carenza di personale e le esigenze della cittadinanza. Tra me e il personale che mi segue c'è una mancanza di livelli. Posso solo constatare che quanto dicono i sindacati è la verità. E' da un anno che qui si lavora in condizioni di emergenza».

Albanese di 44 anni

Operaio espulso vince il ricorso in pretura

NOVARA. Mehdi Sulaj resterà in Italia: l'albanese che era stato espulso dalla questura di Milano ha vinto il ricorso in pretura contro il decreto. La Polizia contestava la data d'ingresso illegale nel nostro Paese, realtà nei termini previsti dalla sanatoria. Per lui si era mobilitata «L'età del ferro», il laboratorio di Vignale dove l'uomo aveva trovato lavoro.

Sulaj, nato a Kukes nel '55, è arrivato in Puglia nel gennaio '98 ed ha risalito la Penisola sino a Milano da un cugino e poi a Novara da un cognato. Nel dicembre dello scorso anno, Oreste Strano, titolare della ditta che si occupa di restauro del ferro battuto, presenta una richiesta di assunzione all'ufficio del Lavoro e l'albanese fa domanda di rilascio del permesso soggiorno. Ma a settembre del '99 cominciano i guai: la Questura di Milano prima contesta la validità di timbro e poi l'ingresso nel Paese. Arrivando al decreto di espulsioneai primi di ottobre. Ma il pretore ha dato ragione a Sulaj. [b. c.]

Domani e sabato

Un convegno su culture e immigrazione

NOVARA. Le etnie e le città di fine millennio ne «Il delle differenze»: domani e sabato se ne discute convegno organizzato da Prefettura, Provveditorato, Provincia e Comune nell'auditorium «Olivieri». I lavori si aprono domani alle 15 con l'intervento di Alessandro Bosi, docente a Parma, che parla di «Gente di strada nella città di culture». Seguono Giuseppe Cicolini con «Il dialogo interculturale nella scuola e nella società italiana», Raffaella Contillo, funzionaria della Regione che illustra il «Progetto Biblex», e Daniela Sironi, responsabile regionale della Comunità di Sant'Egidio con un intervento su «Le religioni fra guerra e pace». Alle 21 un concerto pianistico.

Sabato si riprende alle 9,30 un'analisi dei rapporti tra criminalità e immigrazione di Sandro Gindro, di Roma, e una «geografia della cittadinanza e dell'esclusione» proposta da Carlo Brusa, docente a Vercelli. Concludono due novaresi: lo psicanalista Giorgio Omodeo Salè e l'antropologo Maurizio Leigheb illustrano i vantaggi della mescolanza e le basi della convivenza. [b. c.]

DALLA CITTA'

CRONACA

Morto dopo caduta in casa

Un pensionato, Andrea Porzino, 69 anni, residente in via delle Rosette 92, è deceduto ieri mattina in seguito al ricovero nel reparto di traumatologia del Maggiore. L'uomo era caduto mentre si trovava nella sua abitazione veverese, è stata disposta l'autopsia. [c. m.]

ASSOCIAZIONI

Centrella, carica all'Anva

L'assemblea regionale piemontese dell'Anva, Associazione nazionale venditori ambulanti della Confesercenti, ha eletto 4 novaresi tra i 31 membri dell'assemblea stessa. Si tratta di Luciano Bonetalli, Luigi Minicucci, Valter Ramelli e Antonio Centrella. Quest'ultimo è stato nominato anche vice presidente vicario dell'associazione. [c. m.]

DECESSI

La scomparsa di Capettino

E' deceduto Pier Giuseppe Capettino, 67 anni, titolare di un negozio di alimentari in corso Vercelli molto conosciuto in città come leader dello Juventus Club cittadino. I funerali di Capettino terranno domani alle 15, partendo dalla chiesa della Madonna Pellegrina. [m. g.]

LETTERE AL DIRETTORE

La Provincia non è guerrafondaia

In merito alla lettera di Roberto Oliva, segretario della Sinistra giovanile sono opportune delle osservazioni. Non voglio assolutamente innescare una polemica inutile e dannosa, solo presentare i fatti. Questa amministrazione provinciale sta lavorando alacremente per conseguire i risultati che si era prefissa nel programma sottoscritto dagli elettori che a fine mandato giudicheranno. Ovvio che il compito primo di un ente locale sia gestire il territorio e le sue risorse nel modo migliore, evitando sprechi, mitigando le inefficienze e ridimensionando l'ormai pletorica burocrazia.

E' un errore grave mettere in relazione l'asettica gestione del bilancio con un nobile principio quale la «Pace». Questo concetto si alberga in insieme a quello di solidarietà e di giustizia sociale, non siamo dei freddi ragionieri della politica né tantomeno dei guerrafondai. A titolo esempio ricordo che Forza Italia Giovani si è attivata in due distinte occasioni a favore di una raccolta fondi per i bambini del Kosovo, soldi poi devoluti alla discussa missione Arcobaleno di origine governativa.

La mancata adesione al «Coordinamento Enti Locali per la Pace», cui pochi Comuni e poche Province hanno aderito, e quindi la non partecipazione alla «Marcia per la Pace Perugia-Assisi» è una scelta che rientra nella potestà decisionale della giunta in carica. E' offensivo solamente pensare, provocatoriamente, che in questa giunta siedano dei guerrafondai oltranzisti. Mi chiedo, con stupore, come mai i rappresentanti della minoranza non abbiamo comunque partecipato alla manifestazione, rapeggiata dal Presidente del Consiglio, dai responsabili nazionali dei Ds e contornata da un trionfo di bandiere rosse.

Certe paternali non si possono accettare se provengono da chi predica bene e poi razzola male. La «Pace» è un bene che fortunatamente non conosce schieramenti e speculazioni di partito: noi accettiamo che sia trattata così

Simone Colla, coordinatore provinciale Forza Italia Giovani per la Libertà

NUMERI UTILI

PRONTO SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 527.000; **Arona:** telef. 0322 51.61; **Borgomanero:** telef. 0322 84.81, **Domodossola:** telef. 0324 46.600; **Gattiate:** telef. 0321 86.22.22. **Oleggio:** telef. 0321 93.500. **Omegna:** telef. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** 0323 , , **Stresa:** telef. 33.360, **Trecate:** telef. 0321 77.79.00; **Verbania:** telef. 0323 405.000, 556.000; 55.61.61; squadra naut. salvam. tel. 0323 51.91.00, **Baveno:** telef. 92.42 22. **Mergozzo:** telef. 0323 . **Orta:** telef. 0322 91.19.00. **Grignasco:** S.re. telef. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telef. 0322 96.667; **Lesa:** telef. 0322 76 697; **Piedimulera:** telef. 0324 83.186; Volontari cri P.A. Gros Sizzano: telef. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Verganta: 0322 28 01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. 0321 62.60.00; **Arona:** . 0322 51.61; **Borgomanero:** telef. 0322 81.500, **Domodossola:** t. 0324 49.13.34; **Oleggio:** telef. 0321 96.00.47; **Omegna:** telef. 0323 86.81.11; **Stresa:** telef. 31.844; **Verbania (Pallanza):** 54.13.16.

A Novara: Invernizzi, Italia, 43 tel. 0321 62.98.65 (apertura dalle 8,45 alle 20,15; continuato; dalle 12.30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) **e Comunale,** c.so Trieste, 41 tel. 0321 69.20.17 (aperture con orario notturno dalle 8,45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la **provincia,** la reperibilità notturna varà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Briona: *Dossena*, via Stazione, 3 tel. 82.60.17.

Carnati: *Comunale 1*, via Novara, 45 tel. 0321 51.84.88.

Casal: *Passirani*, via G. Carcano, 21 0322 72.41.

Pombia: *Berti*, via Matteotti, 36 tel. 0321 92.12.20.

: *Riva*, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322 81.541.

San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. 1° maggio, 5 tel. 0322 96 212.

Verbania (Intra): *Clavico*, c.so Mameli, 141 tel. 0323 40.13.56.

Mergozzo: *Maulini (Pezzana)*, via Sempione, 32 tel. 0323 80.123.

Gravellona Toce: *Amgotti*, via Marconi, 57 tel. 0323 84.80.74.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 15 tel. 0323 70 138.

Ameno: *De Marchi*, via Cavour, 1 tel. 0322 98 81.14.

Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 tel. 0324 24.22.18.

Calasca Castiglione: *Peserini*, bg. Molini, 40 tel. 81.200.

IN CITTA' E FUORI

SALUTE

Come evitare l'influenza

L'influenza e la vaccinazione: è il tema dell'incontro che si tiene stasera alle 20,45 al quartiere Nord in via Fara 39 a Novara. Relatrice è Giulia Mattera, farmacista. Ingresso libero. [b. c.]

CONFERENZA

I giovedì della «Berliner»

Nuovo appuntamento al Centro culturale tedesco di via Palestro 1 a Novara. Stasera dalle 20,30 Mauro Custodi parla su «L'Operetta a die Operette». Ingresso libero. [r. l.]

ECONOMIA

Gli artigiani e l'euro

«Euro: Le nuove opportunità ed i relativi adempimenti per imprese artigiane»: è il tema discusso stasera alle 20,45 al Forum di Omegna. Interverranno Mario Galli, Gianmario Caramanna e Davide Negri. [r. l.]

CONCORSO

Un'opera mediterranea

La Regione con altri enti italiani, spagnoli e francesi organizza un concorso di idee per un'opera artistica che costituirà il trofeo del Premio Mediterraneo Paesaggio. Gli elaborati vanno inviati alla Direcion General de Ordenacion del Territorio y Urbanismo, calle Dona Maria Coronel 6, 41071 Sevilla, Spagna. Info allo 011.4323312. [r. l.]

ISTRUZIONE

Corsi di lettura e scrittura

L'assessorato pubblica istruzione e servizi sociali di Verbania promuove un'attività di recupero e sostegno della capacità di lettura e scrittura per le persone che ne abbiano necessità. L'iniziativa si attua con la collaborazione di volontari in grado di intervenire a livello individuale e per piccoli gruppi. Gli interessati possono telefonare ai numeri 0323-542307, 0323-542308 o 0323-401008. [s. r.]

CONFERENZA

Il tempo di Erodoto

Si parla di cultura classica oggi pomeriggio a Villa Marazza di Borgomanero: alle 15,30 il professor Flavio De Gasperis parlerà di «Erodoto e le guerre persiane». L'incontro organizzato dal l'Università per la terza età di Borgo. [m. g.]

VIAGGI

Da Domo a Martigny

Viaggio in pullman, il 7 novembre, per visitare la mostra di Pierre Bonnard che è allestita alla Fondazione Gianadda di Martigny. L'iniziativa è dell'associazione Turistica Pro Domodossola. La partenza è alle 13 da piazza Matteotti. Il costo del viaggio, che comprende anche l'ingresso alla Fondazione è di 50 mila lire. [f. r.]

FORMAZIONE

Seminario a Novara

Martedì alle 15 alla Camera di Commercio di Novara seminario su «Formazione a distanza». Viene presentato il progetto, finanziato dal Fondo europeo e dal ministero del Lavoro e coordinato dall'Enea, per una rete multifunzionale dedicata alla media e piccola impresa. [r. a.]

Legambiente e i comitati popolari si mobilitano: «Lo scalo opera ancora nell'illegalità»

«Compleanno di rabbia a Malpensa»

Domenica c'è un altro presidio davanti allo scalo

Maria Paola Arbeia

VARALLO POMBIA

Malpensa 2000 compie anno è annunciata una mobilitazione domenica mattina proprio in occasione del primo anniversario dell'apertura dello scalo: «Un brutto compleanno - chiosa Giorgio Albertinale di Legambienta Novara - sia perchè l'aeroporto opera nell'illegalità, lo stesso ministro Ronchi ha parlato ancora di recente di anomalie, sia perchè la soluzione ai problemi della convivenza con le popolazioni ci pare ancora lontana. Ecco perchè saremo davanti allo scalo a protestare domeni dalle 9,30». Aderiscono anche Comitato Ovest Ticino, l'Unicomal (i comitati lombardi), il Coordinamento per la revisione e lo sviluppo Malpensa 2000.

L'annuncio del presidio è arrivato ieri a risalta alla fine di un lungo comunicato: «Otto milioni di passeggeri aumentabili sino a un massimo di dodici senza in alcun modo penalizzare la capacità operativa dello scalo Linate. Questo è ciò che afferma la Regione Lombardia nella delibera dell'86, unico atto legale cui si dovrebbe adeguare lo sviluppo questo aeroporto. Nei fatti sta accadendo il contrario. In barba a ogni regola e alla capacità di sopportazione del territorio e dei suoi abitanti, si sta facendo di tutto per ampliare Malpansa concentrando in modo anomalo e irrazionale il massimo numero di voli sottraendoli ad altri scali. Questo illegale modo di procedere ha già portato a sedici milioni di passeggeri annui, il doppio di quelli autorizzati. Non finita. Entro il 15 gennaio 2000 si dovrebbe dare piena attuazione allo spostamento del traffico aereo da Linate a Malpensa portandolo a circa mille movi aerei al giorno». Il documento dei comitati e di Legambiente riporta poi l'attenzione sulla protesta e sulle richieste sinora disattese: sconvolgente che si stia ignorando la capacità di sopportazione delle popolazioni già oggi sottoposte a un impatto ambientale chimico e acustico inaccettabile. Questo è a maggior ragione inconcepibile se si considera che è in corso una procedura di valutazione d'impatto ambientale». Albertinale prosegue: «L'espansione di Malpensa va fermata. Diciamo no a questo hub fuorilegge. Va rivisto tutto il traffico aereo nel Nord Italia». Anche perchè, sostiene il portavoce di Legambiente, i conti dell'Alitalia non confermano le aspettative su Malpensa: «Compagnie aeree italiane più piccole collegano alcuni scali del Nord e del Centro Italia ad altri hub. Era questo l'effetto desiderato?». I comitati e Legambiente preparano la manifestazione davanti all'area partenze e sperano che il ministro Edo Ronchi respinga lo studio d'impatto ambientale realizzato dalla Sea. Soltanto due settimane fa si era tenuto il presidio ai due ponti sul Ticino a Varallo Pombia e Castelletto.

Domenica dalle 9,30 si svolge l'ennesima iniziativa di protesta davanti all'area partenze dello scalo Qui a fianco Giorgio Albertinale di Legambiente

«Ripetiamo il nostro no a questo hub fuorilegge che minaccia la salute delle popolazioni e il territorio»

Idea della Pro loco

Ameno, tutti in fotografia per il Duemila

AMENO. Foto di gruppo con tutto il paese per salutare il Duemila. L'idea è della Pro Loco, guidata da Luisa Gioira. «Abbiamo trovato due vecchie foto scattate ad Ameno in occasione della ricorrenza della Madonna Assunta e della Madonna del Rosario. Sono foto splendide, molto suggestive, ed abbiamo pensato di potere ripetere l'iniziativa prima del nuovo millennio. Così abbiamo distribuito l'invito a tutte le famiglie per venire a farsi fotografare».

In due turni, domenica le frazioni, la prossima «centro», i 900 abitanti di Ameno sono stati convocati per essere ritratti tutti insieme da un fotografo di Gozzano, Giuseppe Godi.

L'appuntamento per domenica è alle 9,30 per gli abitanti di Oltreagogna; alle 10.30 per la frazione di Lortallo; alle 11 per Vacciago. Ameno si riunirà invece domenica 31 alle dieci in piazza Municipio.

«Anche i villeggianti che vengono ogni estate ad Ameno per trascorrere le vacanze, e i milanesi che hanno da noi la seconda casa - dice Elisa Gioira - ci hanno assicurato che saranno presenti per la foto. Nessuno vuole mancare, e credo sia un modo per ricordare la collettività. A gennaio distribuiremo la fotografia, magari unita ad una pergamena con i nomi di tutti quelli che hanno voluto partecipare alla grande foto di gruppo». [m. g.]

Successo ai corsi

In duecento alla scoperta dei funghi

CALTIGNAGA. Voglia di funghi. Di gustarli ma anche di divertirsi a cercarli e imparare a riconoscerli. Ha contagiato i novaresi che si sono presentati in massa (quasi in duecento) al corso tenuto da giovane micologa e organizzato da tre amministrazioni comunali.

A Caltignaga gli iscritti sono stati 74, a Garbagna 64 e a Trecate cinquantadue. Docente delle lezioni è Lara Caffi, 27 anni, laureata in Scienze naturali con attestato di micologa e iscrizione all'albo nazionale di categoria. Ad incontro porta materiale fresco da manipolare, annusare e assaggiare e illustra diapositive le differenze tra le varie specie che crescono nella zona del Parco del Ticino.

«Il corso è molto pratico - dice Lara Caffi - e si propone di far scoprire quei piccoli trucchi che consentono di capire se un fungo sia commestibile o debba essere evitato. A Novara c'è grande interesse verso la micologia ma manca una vera e propria cultura più diffusa, ad esempio, nei territori di montagna».

Tra i duecento iscritti al corso moltissime sono donne e ci sono anche alcuni bambini di otto e dieci anni. L'età media si aggira intorno alla quarantina. Alle lezioni c'è ancora posto: per informazioni ci si può rivolgere ai tre Comuni. [b. c.]

L'ideatore è furente: «Si è equivocato sul risvolto commerciale»

«No alla pista del ghiaccio»

Arona, il Comune boccia l'iniziativa

Sandro Bottelli

La pista pattinaggio ghiaccio che doveva essere posizionata su piazzale Moro per il periodo invernale (dicembre-gennaio) è stata bocciata. Non si farà più. Con buona pace di quanti già sognavano pomeriggi «polari», «holiday on ice», volteggi e piroette a ritmo di valzer.

Carlo Petrini, titolare della Plusystem di corso Liberazione, è arrabbiatissimo col comune di Arona che gli ha respinto il progetto e si chiede, a questo punto, quali motivazioni stiano alla base di comportamenti così «ballerini».

«Non riesco a capire - sbotta - che cosa ci sia sotto. Che fine ha fatto l'interesse di tutti, visto che pattinare sul ghiaccio è una attività rilevante. Che dovremmo fare noi, perdere i soldi, il tempo e il lavoro già svolto? Ma che razza di amministratori ha la città di Arona?».

Il vice sindaco Luca Caramella ha spiegato che la vicenda era stata sufficientemente chiarita nei dettagli; la pista di pattinaggio andava benissimo, meno ciò che si sarebbe realizzato tutt'attorno: una di stand gastronomico-commerciali che avrebbero in ultima analisi danneggiato gli stessi commercianti di Arona».

Carlo Petrini non è d'accordo: «La sezione commerciale - precisa - si rendeva indispensabile per il supporto finanziario dell'iniziativa, anche in considerazione del fatto che la Regione Piemonte, interpellata dallo stesso sindaco Velati, aveva dichiarato di non poter intervenire con contributi di sorta. Lo stesso sindaco si era dichiarato favorevole».

«Dirò di più - continua Petrini - in data 6 ottobre ho ricevuto una seconda lettera dall'assessore Sergio Renelli che ci invitava a preparare tutta la documentazione per l'approntamento delle strutture, per le licenze del bar-ristorante; ma lo stesso Renelli esprimeva perplessità sul rilascio delle licenze: l'assessore sapeva benissimo come le due cose fossero indissolubilmente collegate».

La situazione è precipitata in questi ultimi giorni. «Il sindaco Velati - afferma Petrini - si è giustificato, senza imbarazzo, dicendomi che non aveva ben capito cosa si intendesse per sezione commerciale. Il vice sindaco Caramella mi ha risposto di dover tutelare gli interessi dei commercianti che pagano le tasse. E l'assessore alle attività economico-produttive Renelli mi ha ribadito di non poter ostacolare da parte sua quei commercianti che, a suo dire, gli avevano già scritto una letteraccia».

Dunque niente pista di pattinaggio per gli aronesi, molti dei quali già sognavano di aspettare il 2000 in un modo davvero originale. Una occasione irripetibile. Non per il ghiaccio, ma per il 2000.

ECONOMICI

STUDIO commerciale in Domodossola assume ragioniere/a con provata esperienza contabilità e bilanci. Inviare curriculum al fax 0324.241.737

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

Società Assicurativa ricerca IMPIEGATA diplomata max 24 anni richiesta buona conoscenza programmi capacità utilizzo internet predisposta contatto con pubblico, inviare curriculum vitae al n. fax 0323.641643

Prestigioso gruppo alberghiero, zona laghi ricerca de RAIN altamente qualificato. Tel. 0335.273481

ARONA CENTRO Vendesi avviata attività commerciale intimo uomo/donna per di salute. Per informazioni chiamare ore serali Tel. 0349.5267752

A BORGOMANERO E A ORTA

Ambasciatore d'Israele in visita

BORGOMANERO. Duplice visita per l'ambasciatore Israele in Vaticano. Aharon Lopez ha visitato prima il centro Enaip di Borgomanero, in via Piovale, dove è stato accolto dal presidente del consiglio comunale, Fabrizio Zanetta, e dal direttore dell'istituto, Giuseppe Pronzosi. L'ambasciatore si è recato quindi ad Orta, dove prima è ricevuto in municipio dal sindaco Fabrizio Morea e dalla giunta, poi si è recato sul Sacro Monte dove ha piantato un ulivo, simbolo di pace. [m. g.]

Raggiro a Vigevano

«Sono dell'Enel» e raggira l'anziano pensionato

VIGEVANO. Spacciandosi per un funzionario dell'Enel, si è fatto accogliere in casa da un pensionato di 85 anni e poi gli ha strappato dalle mani una busta contenente 2 milioni e mezzo in contanti, dileguandosi. L'ennesimo raggiro ai danni di un anziano è avvenuto ieri mattina in un appartamento di via Donizetti 30, dove Amleto Venegone risiede con la moglie.

Alle 11 ha suonato alla porta un giovane sui 25 anni, di corporatura robusta, vestito in modo distinto: ha detto di dell'Enel e di poter eseguire un rimborso di una somma pagata in eccesso per errore. Al pensionato ha consegnato un biglietto da mila lire e questi gliene ha dato una da 50 di . «Ma questa banconota è falsa - ha esclamato l'impostore - non ne ha altre?». L'uomo ha preso la busta con i suoi risparmi e lo sconosciuto, senza perdere altro tempo, gliel'ha strappata di mano ed è fuggito a bordo di un'auto su cui lo stava aspettando un complice. [c. br.]

A Villadossola dibattiti, mostre e incontri promossi dal Parco nazionale Val Grande

In Fabbrica si ripensa l'ambiente

Atteso per la chiusura anche il ministro Ronchi

Filippo Robertà
VILLADOSSOLA

Sviluppo economico e conservazione dell'ambiente possono coesistere? Il convegno «Sport e Turismo», organizzato al Centro culturale «La Fabbrica» di Villadossola per sabato 23 ottobre, cercherà di dare delle risposte, alla luce delle esperienze che finora si sono consolidate.

L'iniziativa, che è dell'Ente Parco Nazionale Val Grande, apre una settimana di riflessione sull'argomento che si concluderà domenica 31 ottobre con l'arrivo, a Villadossola, del Ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. La prima esperienza che i parchi wilderness hanno acquisito, e su cui il convegno si soffermerà, è l'ormai diffusa pratica di turismo, sport, ed educazione ambientale.

«E' una trittica - spiega Franca Olmi presidente dell'Ente Parco Nazionale Val Grande - che può dare una risposta positiva in quanto "il camminare" è al tempo stesso sport, turismo di scoperta e, infine, può anche essere educazione ambientale. Questa tendenza è una carta vincente, per la Val Grande, anche dal punto di vista dello sviluppo economico, in quanto sono in aumento coloro che desiderano fare le vacanze in un ecosistema intatto e non inquinato».

Franca Olmi, presidente dell'Ente Parco nazionale della Val Grande

Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi sarà a Villa domenica 31

Per catturare il turista del prossimo decennio l'Ente Parco [illegible] portando a termine [illegible] serie di progetti. Innanzitutto sta prendendo forma la rete ricettiva che ora si avvale di un discreto numero di bivacchi. Ultimamente sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del rifugio di Bocchetta di Campo e Scarodi. Mentre erano già in funzione, da quest'estate, quello di Regozzale e della Colma di Premosello.

Crescono anche i «sentieri natura» percorribili che già da tempo, insieme ai centri visita tematici, danno un notevole contributo alla scuola per l'educazione [illegible] ambientale dei ragazzi. La faccia opposta del Parco della Val Grande, dove la natura segue i suoi corsi liberamente, è il Parco del Ticino, plasmato, invece, dalla presenza dell'uomo tanto da costruirci perfino Malpensa 2000, l'aeroporto più grande d'Europa.

Le due realtà verranno [illegible] a confronto da una mostra che rimarrà aperta per tutta la settimana e che sarà inaugurata, sabato, alle 12, dall'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli.

La lunga kermesse ecologica prevede inoltre, per giovedì 28, alle 21, un incontro con lo scrittore vigezzino Benito Mazzi che presenterà il libro «La Valle del Miracolo». Sabato 30 ottobre, alle 15, [illegible] sarà un dibattito con i responsabili dei gruppi «Cultura e Tradizioni»; alle 21 si parlerà dei «Parchi delle stelle» e dell'inquinamento luminoso con gli esperti degli osservatori astronomici [illegible] di Campo dei Fiori e di Lumezzane. Nelle due ultime giornate sarà possibile osservare la volta celeste in movimento con l'ausilio di un planetario dell'osservatorio astronomico «Zani» di Lumezzane.

Domodossola, la seduta è convocata per la sera di mercoledì 27

Assessori revocati e la minoranza critica il sindaco: non so decidere

DOMODOSSOLA

Riprende [illegible] vita politica domese dopo le battute [illegible] l'arresto seguite alle dimissioni dell'assessore Danilo Albini e del presidente del Consiglio comunale Giuseppe Sterpone. E' stato proprio quest'ultimo, dopo un [illegible] citato incontro con i capigruppo, a fissare per mercoledì 27 ottobre alle 21 la seduta che vedrà la ratifica delle sue dimissioni e l'elezione del successore. La data non è stata gradita dall'opposizione che avrebbe voluto anticipare i tempi. Dice il leghista Michele Marinello: «Abbiamo proposto di riunire il Consiglio stasera. Era d'accordo anche Sterpone ma la maggioranza, con i popolari, ha bocciato la proposta. Forse una settimana in più a disposizione - ironizza Marinello - servirà a chiarire le idee a qualcuno? E' più facile che questa perdita di tempo confermi che chi sta governando la città non ha la minima idea sul da farsi». Marinello alimenta [illegible] polemica che si trascina da quando il sindaco Cattrini si è visto sul tavolo le dimissioni degli assessori Danilo Albini e Vera Bassetti, ai quali non ha ancora trovato i sostituti. La settimana scorsa i consiglieri di opposizione avevano intimato a Cattrini «se non è più in grado di amministrare nella pienezza dei poteri, nominando assessori e presidente del consiglio, di trarre la logica conclusione». [f. r.]

L'ex presidente Giuseppe Sterpone sarà sostituito

Servizio di assistenza «informatica»

Da sabato nelle piazze del Vco cinquemila camelie in vendita per finanziare il [illegible]

DOMODOSSOLA

Cinquemila camelie autunnali saranno messe in vendita sulle piazze del Vco a partire da sabato: il ricavato sarà devoluto all'acquisto di apparecchiature [illegible] di Telesoccorso. L'iniziativa è della fondazione «Vita Vitalis» che nell'Anno internazionale dell'Anziano, ha voluto dedicare parte della propria attività alla promozione della Teleassistenza. Un servizio domiciliare «informatico», destinato alle persone che vivono sole. Lo scopo è assicurare ai pazienti, soprattutto anziani, un supporto psicologico ed un aiuto pratico, evitando il ricorso ai ricoveri in case di cura. Il primo appuntamento con le camelie è per sabato 23 ottobre, in tutti i supermercati e alla chiesa di Sahtà Rita a Gravellona Toce. Nella stessa giornata e nella seguente, l'iniziativa si svolgerà anche a Verbania, Lesa e Premosello Chiovenda. Domenica nella piazza del Municipio di Gravellona, alle 15,30, verrà preparata la torta di pane più grande del mondo. [f. r.]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Campi magnetici, dibattito

Dibattito stasera alle 21 al Teatro Galletti sui rischi dei campi elettromagnetici. L'iniziativa è di An. Intervengono l'on. Tommaso Foti, della Commissione Ambiente della Camera, Franco Rosco dell'Associazione «Ambiente c'è vita», Alberto Zacchera assessore provinciale. Modera l'on. Marco Zacchera. Sono stati invitati anche i responsabili di Telecom e Omnitel. [f. r.]

Gioria entra in Consiglio

Nuovo consigliere comunale ad Omegna. Si tratta del dottor Aldo Gioria che è subentrato a Marco Travaglini dei Ds che ha dato le dimissioni per assumere la presidenza del Consorzio Acque Reflue. [v. a.]

Incontro sull'Euro

Euro: un inedito scenario economico e finanziario per il nostro Paese. Le nuove opportunità e i relativi adempimenti per le imprese artigiane. E' questo il tema dell'incontro-dibattito che si terrà stasera alle 20.45 presso il Forum di Omegna. L'iniziativa è della Confartigianato e della Banca di Credito Cooperativo del Cusio e Valle Strona. Parteciperanno Mario Galli, Gianmario Geremanna e Davide Negri. [v. a.]

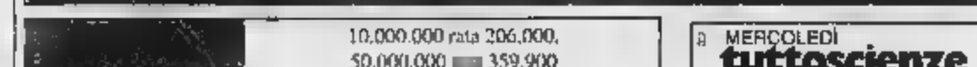
Bloccate due giovani ladre

Due zingare minorenni sono state sorprese a rubare in un appartamento di via Romita. Sono state identificate e riaccompagnate al campo nomadi di Gallarate. [re. ba.]

DOMODOSSOLA

Un furto alla «Prateria»

Furto a La Prateria dove sono spariti i pali elettrici che servono per delimitare il pascolo. Inoltre sono spariti 400 metri di filo elettrico. Un danno di un milione e 700 mila lire. [re. ba.]



Verbania, sempre meno rifiuti finiscono all'inceneritore

La raccolta differenziata sfiora il traguardo del 30%

Sergio
VERBANIA

La percentuale di materiale raccolto in modo differenziato rispetto al totale dei rifiuti prodotti è salita in città dal 19,5 per cento del periodo gennaio-settembre 1998 al 23,8 alla stessa scadenza dell'anno in corso. Contemporaneamente risulta diminuita del 2,7% la quantità di rifiuti avviati in modo indifferenziato all'inceneritore.

E' il ConSer Vco a rendere noti questi dati, che il sindaco Aldo Reschigna commenta con piena soddisfazione. «L'incremento effettivo di raccolta differenziata - osserva il primo cittadino - è ancora a quello indicato, poiché dal totale mancano alcuni materiali conferiti separatamente che vengono quantificati solo a fine come metalli e oggetti ingombranti. In concreto perciò possiamo dire di essere già sopra al 25% e tale risultato è assai confortante sia per motivi ecologici che economici. Rispetto al dato medio, l'incremento risulta poi ancora più marcato nei mesi in cui il ConSer Vco ha assunto la gestione della raccolta dei rifiuti e ciò conforta la nostra scelta di affidare al consorzio tale servizio». I risultati parziali mensili fanno infatti ammontare la percentuale di raccolta differenziata al 25% in agosto e addirittura al 27,1% in settembre, sempre con l'esclusione dei prodotti quantificati a fine dicembre. Tenuto conto di tale mancanza, è evidente che la soglia del 30%, che fino a qualche tempo fa era giudicata da qualcuno un traguardo lontano o addirittura irrealizzabile, appare ormai a portata di mano. Intanto, per sviluppare fin dalle giovani generazioni una coscienza sensibile al problema del corretto smaltimento dei rifiuti come strumento efficace per la tutela del territorio, il consorzio promuove una serie di iniziative in tutte le scuole coinvolgendo gli insegnanti e anche direttamente gli scolari. Tra pochi giorni prende il via un corso di aggiornamento sul tema «La gestione dei rifiuti solidi urbani nel Vco», in collaborazione con il Consorzio Valle Ossola.

Negli istituti si promuove poi l'utilizzo di carta riciclata ed è possibile raccogliere quotidiani ed altra carta, nonché partecipare al concorso per la raccolta delle lattine utilizzando contenitori appositamente forniti dal consorzio.

I cassonetti per la raccolta differenziata, prima tappa per il riutilizzo

E continuano le iniziative per far collaborare tutti i cittadini

Reschigna e i suoi assessori ripetono l'esperienza del confronto con i cittadini

La Giunta torna nei quartieri

Polo all'attacco: «Occorre più autonomia»

Sindaco e giunta lasciano palazzo Flaim e girano tra i quartieri cittadini. Ha preso il via infatti in questi giorni il programma di assemblee nelle circoscrizioni predisposto dall'assessore al decentramento Stefania Montarone per un confronto diretto con la popolazione sui problemi di ogni parte della città.

«E' una iniziativa che avevamo già assunto nella precedente legislatura - dichiara il sindaco Aldo Reschigna -. L'intento è quello di mantenere il contatto con i cittadini e di rilanciare una reale partecipazione all'attività amministrativa, dando seguito a quanto indicato nel nostro programma».

Gli incontri, tutti con inizio alle 21, sono in programma a ottobre domani a Trobaso, lunedì 25 a Pallanza, 27 a Unchio, 28 a Zoverallo, 29 a Fondotoce; si prosegue a novembre il 3 a Intra, il 4 a Cavandone, il 5 a Renco, il 9 a Suna.

Le circoscrizioni continuano intanto ad essere argomento di discussione e anche di accese polemiche.

Le proposte che i gruppi consiliari del Polo per le Libertà hanno presentato nei giorni scorsi sulla revisione dello statuto comunale, rivolgono particolare attenzione proprio ai maggiori poteri che vengono chiesti agli organi di decentramento.

«Essi devono funzionare meglio e con maggiore efficacia - dice Valerio Cattaneo di Forza Italia -. Per questo chiediamo che alle circoscrizioni venga conferita una capacità di spesa per piccoli interventi sul territorio di competenza, che abbiano una autonomia di spesa mediante risorse vincolate in bilancio, che i loro rappresentanti abbiano diritto di voto nelle commissioni consiliari».

Da un altro versante, non accenna a smorzarsi l'acceso botta e risposte tra liste civiche e Polo sulla decisione di quest'ultimo di scendere in lizza nelle elezioni circoscrizionali.

«Il successo ottenuto dalle nostre liste - dichiarano i consiglieri comunali di Alleanza Nazionale - dà fastidio alla giunta, che avrebbe voluto consigli e presidenti allineati sulle sue posizioni. Inoltre le polemiche provengono da coloro che nella scorsa legislatura ricoprivano ruoli significativi ed ora si sentono relegati a semplici consiglieri».

Ancora più duri sono i toni di Francesco Glionna: «La realtà - afferma il neo-presidente della Circoscrizione Nord - è che per la prima volta la giunta Reschigna sente sul collo il fiato delle assemblee decentrate. Non faremo alcuno sconto all'amministrazione e verificheremo assiduamente punto per punto l'attuazione delle promesse che da due legislature attendono di essere mantenute». [s. r.]

L'assessore al decentramento Stefania Montarone e Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale

Lo sconto è per i prodotti da riscaldamento

Gasolio e gpl meno cari Il decreto sulla «Gazzetta»

DOMODOSSOLA. Il decreto per la riduzione del costo del gasolio e del gpl da riscaldamento, nei comuni di montagna collocati nella cosiddetta zona climatica «F», verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di oggi. Ne ha dato notizia, ieri, il senatore leghista Giovanni Moro che, primo fra tutti, aveva presentato una proposta di legge per calmierare il prezzo dei due combustibili. Si chiude così una vicenda che si è trascinata dall'autunno scorso, quando il governo Prodi aveva inserito il provvedimento nella Finanziaria del '99. Con le nuove disposizioni il gasolio diminuirà di 300 lire al litro, mentre il gpl sarà alleggerito di 258 lire al chilogrammo. Il decreto, che riguarderà tutti i comuni di montagna del Vco, da Macugnaga a Formazza, da Toceno a Quarna Sotto, avrà decorrenza dal 16 gennaio '99. Sono, quindi, previsti rimborsi. E' possibile che alla riduzione possano accedere anche i comuni di fondovalle attraverso un ricalcolo del fabbisogno climatico. [f. r.]

Fi e Nuovo Centro: «Sono illegittime»

Multe degli ausiliari? Omegna si è divisa

OMEGNA

Revoca immediata agli ausiliari della sosta di comminare multe. E' quanto chiedono ad Omegna le forze di minoranza dopo le sentenze dei Tribunali di Perugia e Roma che hanno accolto i ricorsi di cittadini «multati» dagli ausiliari che affiancano il lavoro dei vigili urbani soltanto per quanto riguarda alcuni compiti. E' quello delle multe è il prioritario.

Nel centro cusiano il problema degli ausiliari di sosta è esploso un anno fa con due interpellanze presentate Attilio Ardizzi di Forza Italia e Augusto Quaretta del Nuovo Centro. Ambedue, rifacendosi alla sentenza del pretore di Perugia che aveva rilevato un vizio di competenza nelle multe degli ausiliari, chiedevano lumi su quanto stava avvenendo in città.

«A tutt'oggi non abbiamo una risposta chiara - fa notare Ardizzi - nel senso che, dopo alcuni giorni di sospensione dal servizio l'ausiliario è tornato a colpire. Nel frattempo alla sentenza del giudice di Perugia si è aggiunta anche quella del Tribunale Civile di Roma ed a Milano è intervenuta addirittura la Polizia che ha sequestrato i «libretti» con cui gli ausiliari facevano le multe per divieto di sosta. Ad Omegna vado che, come sempre, andiamo controcorrente».

E per rimettere in ordine la situazione il gruppo di Forza Italia ha presentato una proposta di mozione nella quale, rifacendosi agli avvenimenti accaduti un po' in tutto il Paese e sulla base delle sentenze già emesse, si chiede alla Giunta di revocare con effetto immediato l'ordinanza che permette all'ausiliario della sosta di esplicare in pratica, e suo malgrado, la funzione di sanzionare gli automobilisti in divieto di sosta. Compito che dovrebbe essere solo ed esclusivamente delle forze di polizia. [v. a.]

Verbania, padre del bimbo denuncia direzione Asl

David è morto in ospedale dopo il parto, un'inchiesta

VERBANIA

«Intendo raccontare la mia drammatica perchè, se potrà servire, vorrei ad altri di vivere un'analoga, disperata esperienza, cioè di esser stato padre di un bambino bellissimo, David, per soli dieci minuti». Michele Fiorenza, 28 anni, residente a Pallanza in via Crocetta, racconta con la voce rotta dall'emozione e con gli occhi lucidi, il dramma suo e della moglie Margherita Ceglinska, 26 anni, di origine polacca. I coniugi hanno un altro figlio, Carlo, di due anni e mezzo. La nascita di David si è conclusa tragicamente e Michele Fiorenza ha denunciato ai carabinieri e alla magistratura. E' aperta un'inchiesta.

«Non ho denunciato persone ma la direzione dell'ospedale di Verbania - spiega Fiorenza - in quanto ritengo che a causare la morte di David siano state diverse negligenze degli addetti al reparto maternità». Secondo il suo racconto, il giovane ha accompagnato la moglie in preda alle doglie del parto all'ospedale alle 5,30 di lunedì 18 ottobre. «A quell'ora nel reparto - prosegue Fiorenza - c'erano solo un'ostetrica ed un'infermiera. Ci hanno fatto attendere una decina di minuti e poi l'ostetrica ha sottoposto mia moglie ad una visita da cui è emerso che il feto era in posizione orizzontale, come già sapevamo».

«L'ostetrica mi ha chiesto se qualcuno ci avesse consigliato un parto cesareo vista la posizione del nascituro. Rispondemmo negativamente - aggiunge Fiorenza - e dopo pochi minuti lasciai mia moglie in sala parto». Nel frattempo, verso le 7, sempre secondo le affermazioni del giovane, in reparto erano giunti i medici. Uno di loro ha poi comunicato al padre che il bimbo era nato ma che era in arresto cardiaco. «Non credo alla diagnosi e sono certo che mia moglie fosse stata subito sottoposta al parto cesareo il nostro piccolo David sarebbe ancora con noi». Nessuna comunicazione ufficiale è stata rilasciata dalla direzione della Asl 14 che però escluderebbe qualsiasi responsabilità umana e negligenze degli addetti al reparto. La direzione sanitaria ha preannunciato una presa di posizione. [a. r.]

Multinazionale operante nel settore dei servizi
per nuova apertura in
BORGOMANERO CENTRO
cerca in AFFITTO
UFFICIO/NEGOZIO
preferibilmente piano terra con vetrine
minimo mq. calpestabili con bagno interno.
Disponibilità immediata.
Fax: 02.77692389

I CD-ROM DELLA
tutto compact
LA STAMPA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

A.C.S.
Soc. Coop. Sociale
GESTIONE CASE DI RIPOSO E
RESIDENZE ANZIANI
44/B - ALESSANDRIA
Tel. 0131.265151 attivo 24 ore su 24 - Fax

Autunno in Cucina

LAVASTOVIGLIE
REX
IN OMAGGIO
12 MESI
TASSO ZERO

centro arredamento
IL quadrifoglio Via Braille, 12 - PIEDIMULERA (VB) Tel. e Fax 0324.83334

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

La nascita della Provincia assegna a Verbania un nuovo ruolo nel territorio

Da capoluogo a polo di sviluppo

Tecnoparco, carta vincente per l'economia

Nel suo ancor fresco ruolo di città capoluogo di Provincia, Verbania guarda con rinnovato interesse alle prospettive di sviluppo della propria economia.

La fase di recessione che ha fatto seguito alla crisi dei grandi insediamenti produttivi ha progressivamente determinato un tessuto economico nel quale, accanto ad un comparto industriale che resta consistente e nel quale è tuttora attiva la maggior parte dei lavoratori stabilmente occupati, si affiancano altre componenti di rilievo. Tali sono l'artigianato, il commercio, la floricoltura, il turismo e vari settori del terziario.

Al turismo si guarda con crescente attenzione come ad un comparto che in città e nella intera provincia sviluppa tuttora solo in misura ridotta il proprio potenziale. Perché esso assuma connotati di stampo «industriale», occorre che sappia esprimere forti risorse ed elevati livelli di occupazione consolidati nel tempo.

Al raggiungimento di tale obiettivo si sta concorrendo con investimenti e progetti innovativi, ai quali si affianca un'attività di formazione che è corollario indispensabile per consolidare una cultura ed una mentalità turistica.

Nuove frontiere di sviluppo industriale passano attraverso le tecnologie avanzate, la ricerca, la formazione. Su questo versante le prospettive più consistenti sono legate al consolidamento del Parco tecnologico del Lago Maggiore, sorto su progetto dell'architetto Aldo Rossi accanto a numerosi altri insediamenti nella zona industriale della piana del Toce.

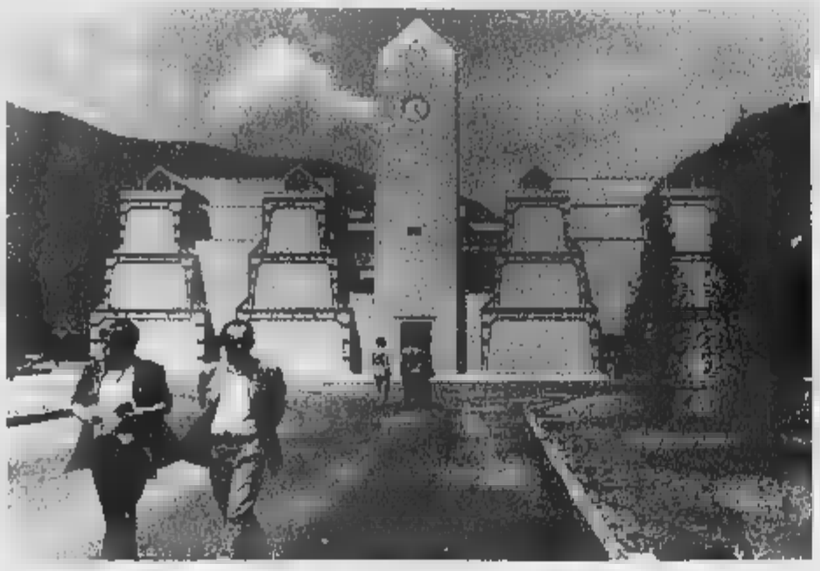
Il primo e principale parco scientifico e tecnologico piemontese può davvero diventare il motore del sistema economico locale e proprio ora si stanno realizzando le condizioni perché esso si avvii a giocare un ruolo di primissimo piano.

In questi giorni infatti giunge al termine, con la conclusione del terzo lotto di lavori, la fase degli investimenti e delle realizzazioni immobiliari.

Alle 22 aziende già operanti in svariati settori e per importanti progetti nelle strutture del Tecnoparco, se ne stanno per aggiungere altre che hanno richiesto l'assegnazione di spazi operativi.

Si va così consolidando una attività di ricerca, di sperimentazione, di messa a punto di sistemi, materiali, strumenti innovativi, di tecnologie di avanguardia che riguarda anche settori strategici dell'economia locale, come la floricoltura, e che non mancherà perciò di riflettersi positivamente sullo sviluppo della zona.

Si aggiunga il contributo a ricerca e formazione derivante dalla convenzione che il Tecnoparco ha appena siglato l'Università di Torino. Una convenzione che già si manifesta per svariati obiettivi e che può rappresentare il primo passo verso l'apertura di corsi universitari.



L'avveniristica struttura del Parco Tecnologico Lago Maggiore è stata disegnata dall'architetto Aldo Rossi. Oggi ospita ventidue aziende operanti in vari settori, dall'high tech alla floricoltura. Sono già in progetto ulteriorsi insediamenti ed è appena firmata una convenzione l'Università Torino per iniziative di ricerca

La saturazione di aree edificabili orienta il settore al recupero di centri storici

Immobili, mercato in «tiepida» ripresa

Una fase di ripresa, ma una più accentuata selettività. Così si può riassumere l'attuale andamento del mercato immobiliare nella zona di Verbania.

La «promozione» della città a capoluogo di provincia e la conseguente apertura di uffici dell'amministrazione pubblica decentrata non ha dato quell'impulso che molti speravano: qualche contratto d'affitto a funzionari e impiegati, rari gli acquisti.

«Per interpretare ciò che sta accadendo - spiega Alberto Actis dell'Agenzia Di Palo -, si deve considerare che ora la casa la possiedono tutti o quasi. Il movimento è perciò orientato a migliorare ciò che già si possiede e in tale ottica si vanno sempre più diffondendo anche le permute».

Le richieste degli acquirenti di una casa sono insomma più precise ed esigenti rispetto alla qualità: non si prende in considerazione tanto l'ampiezza, quanto soprattutto la fattura dell'immobile.

Se tale tendenza riflette l'andamento generale, il mercato locale è pure caratterizzato da alcuni fenomeni specifici.

Così si dica per l'aumento di richieste di abitazione da parte di pensionati che desiderano trasferire la loro residenza sul lago.

L'offerta però è inadeguata: i luoghi più adatti per gli insediamenti di queste persone sarebbero infatti i centri storici, dove però le case vecchie non possono essere sistemate con le comodità necessarie.

Del resto dalla saturazione di aree di possibili nuovi insediamenti abitativi deriva una spinta a ristrutturare vecchi edifici, ma ciò è poco remunerativo e incontra diverse difficoltà realizzative.

«Altrove - aggiunge Actis - si demolisce e si ricostruisce con le stesse caratteristiche, ma da noi ciò non è possibile».

Per quanto riguarda le seconde case, Verbania non è attrezzata e non possiede insediamenti adatti ad ospitarle.

Il fenomeno riveste perciò carattere di occasionalità e carente in quanto non sfruttato risulta pure il mercato dell'affitto a turisti, nonostante la spinta che da esso potrebbe derivare per incrementarne il movimento.

AGENZIA IMMOBILIARE
DI PALO
de oltre 50 anni la tua
PALLANZA (VB) - Via Ruga, 19
Tel. 0323.501932 - 501625
INTRA (VB) - C.so Mameli,
Tel. 0323.403018 -
meraviglioso scenario del Verbano, nel punto più suggestivo e panoramico del Lago Maggiore, direttamente a lago in località Pallanza proponiamo nella nuova edificazione di Villa EDEN alloggi per esigenze sia di prima che di seconda abitazione. Garantiamo finiture prestigiose e vendita a persone selezionatissime.
VILLA EDEN

WIND
Telefonia mobile e fisse
IBM Business Partner
Personal computer IBM
artecnica
P.zza San Vittore, 84
28900 Intra
Tel 0323.403083
C.so Marconi, 7/9
28883 Gravellona Toce
Tel 0323.849452
http://www.artecnica.it
info@artecnica.it

NARA Camicie
VERBANIA INTRA
C.so Garibaldi, 60
Tel. 0323.52264
e-mail: naravb@tin.it

Ortopedia Sanitas Gagliardi
La Tecnologia al servizio della Comodità
POLTRONA RELAX Comodissima poltrona con movimento elettrico, a più posizioni, tramite un pulsante si può scegliere di alzare il reggigamba, abbassare lo schienale e aiutare ad alzarsi in piedi, silenziosa, completa di tasca porta giornali a lato.
Colori: Ocean (blu) - Cammel (beige).
A richiesta consegna a domicilio.
(Spese di trasporto escluse)
ECCEZIONALE OFFERTA! L. 1.590.000
C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB
Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383

Presentato ieri il progetto di Kenzo Tange: prevista una spesa di 150 miliardi

Acqui avrà terme «alla giapponese»

Con una piscina al coperto di acqua sulfurea

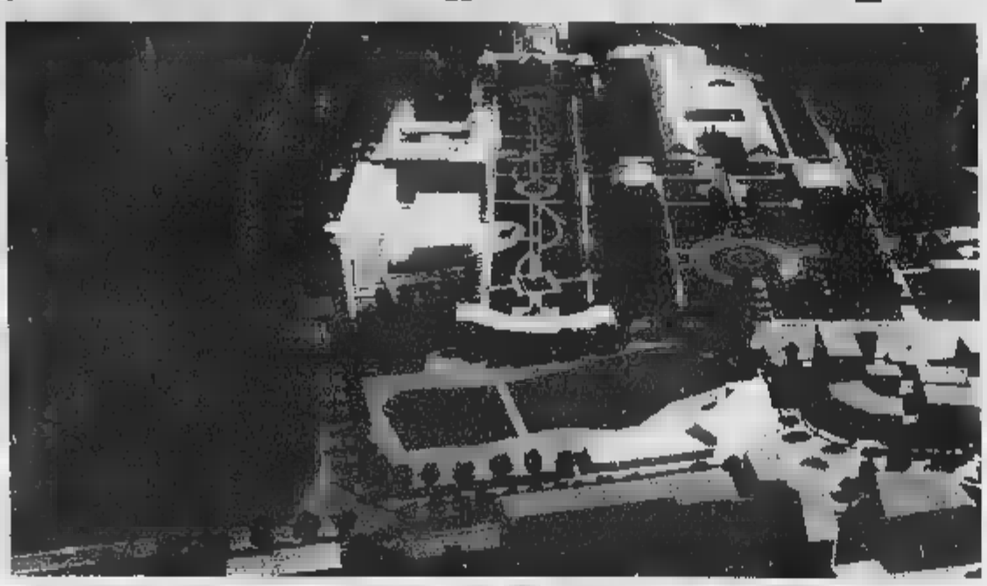
Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Un progetto «made in Japan» per il rilancio termale: costa 150 miliardi, è firmato da Kenzo Tange. Per risvegliare la «bella addormentata» del termalismo piemontese, ormai in crisi da anni, ci si è rivolti a uno degli architetti più noti al mondo. E ieri ufficialmente, nella sala congressi dell'Hotel Nuove Terme, è stato presentato il risultato: la bozza preliminare del «Piano industriale delle Terme di Acqui». C'erano il presidente della Regione, Ghigo, con gli assessori al Turismo e all'Ambiente, Rachelli e Cavallera; a fare gli onori di casa il presidente delle Terme di Acqui Spa, Giorgio Tacchino, che assieme all'architetto Shigeru Iwakiri, dello studio Tange, ha illustrato il progetto di ristrutturazione dell'area termale di zona Bagni.

Intanto è previsto un nuovo stabilimento termale con annessa piscina coperta di acqua «della Bollente», la fonte simbolo di Acqui da cui il prezioso liquido sgorga a 75 gradi: un impianto analogo già stato realizzato in Giappone e fra l'altro prevede una copertura scorrevole per l'estate. Al posto degli attuali campi da tennis verrà costruito un centro congressi dotato di un'alta torre panoramica, simile a quelle costruite da Tange alla fiera di Bologna, da cui si dominerà gran parte della città. Per permettere questa radicale trasformazione è stata avviata l'acquisizione da parte delle Terme Spa dell'ex albergo Firenze, dove verrà realizzato un centro di riabilitazione motoria, e dell'area dell'ex albergo Eden per il nuovo stabilimento termale con piscina. Inoltre l'albergo Antiche Terme, in ristrutturazione, diventerà un «cinque stelle», inglobando l'attuale stabilimento delle Terme Militari.

Le Terme militari, appunto, di cui lo Stato vuole liberarsi al più presto, sono uno degli «snodi» del piano: Ghigo ha confermato l'inizio delle trattative con il Ministero della Difesa per acquisirle. Previsto anche l'acquisto del vecchio stabilimento termale «Carlo Alberto», attualmente sede della Scuola alberghiera (dovrebbe trasferirsi nel complesso di Mombarone), da parte del Ministero della Sanità: secondo il progetto dello studio Tange diventerà la «reception» del nuovo stabilimento.

I SOLDI. Il rilancio delle terme acquesi prende le mosse dall'accordo di programma siglato nel '97, fra Regione, Provincia di Alessandria, Comune e la Società Terme, il cui pacchetto di maggioranza è al 55% della Regione e per il restante 45% del Comune. I 150 miliardi sono quindi da ripartire in questa proporzione. Per altro l'operazione ha tempi lunghi: l'inizio dei lavori è previsto per il 2001 e si protrarranno per almeno cinque anni. Per altro sono già avviate alcune ristrutturazioni e acquisizioni. «A conferma dell'importanza attribuita dalla Regione all'Accordo di programma - ha detto Ghigo - abbiamo già investito oltre 22 miliardi: per quanto riguarda le opere previste dal Piano industriale abbiamo erogato oltre 5 miliardi per il recupero dell'Hotel Antiche Terme, mentre altri 4 miliardi verranno utilizzati per il completamento delle attrezzature, "remise en forme" e integrazione dello stabilimento all'Hotel Regina». Inoltre ha confermato per quest'anno l'accantonamento di altri due miliardi per la ristrutturazione dell'Hotel Nuove Terme di piazza Italia, che diventerà un «quattro stelle» e verrà dato in concessione ai privati.


Il plastico del progetto elaborato dallo studio Kenzo Tange. I lavori dovrebbero iniziare nel e protrarsi cinque

Sul centro congressi prevista una torre da cui si dominerà l'intera zona Bagni

Il «patriarca»

Ci sono opere in tutto il mondo

Kenzo Tange

ACQUI TERME. L'ottuagenario Kenzo Tenge è il patriarca dell'architettura giapponese. Fra le numerose progettazioni di edifici pubblici in tutto il mondo, quella più nota è senz'altro l'Hiroshima Memorial Museum, che fa parte dell Hiroshima Peace Center, nato nel luogo dove gli americani sganciarono la bomba atomica. Seguono quindi il Tokyo Metropolitan Government Building, lo stadio olimpico e la St. Mary's Cathedral di Tokyo.

Inoltre, Kenzo Tange, ha realizzato fuori dal proprio paese il terminal dell'aeroporto internazionale di Kuwait City. Numerose anche le realizzazioni in Italia, tra le quali il quartiere fieristico di Bologna e la sede della Bmw a San Donato Milanese. L'ultima realizzazione europea è dell'autunno scorso: il Museo di arti orientali a Nizza, in Costa Azzurra.

Ad Acqui lo studio Tange, oltre al complesso termale dei Bagni, si occuperà anche della ristrutturazione dell'ex stabilimento Kaimano e di quella del chiostro di San Francesco, che ospiterà la biblioteca civica. [g. l. f.]

GIRO di VITE

Barbera, un dì di festa

Sergio Miravalle

Chiamarsi di cognome Barbera e fare l'enologo non capita a tutti e anche lui, Giuliano Noè, ci scherza sopra. Ma sul lavoro si fa serio, soprattutto quando deve «creare» un nuovo vino. Nel suo studio di Nizza Monferrato, dove opera con Giancarlo Scaglione, altro enologo di fama, Noè si è specializzato sulle barbere. «Ma sia chiaro che per ottenere un grande vino bisogna partire da vigne e uve eccellenti. Noi enologi non siamo apprendisti stregoni in grado di trasformare i rospi in principi azzurri» ha sempre messo in guardia il «mostro» Noè.

Ma palato e tecnologia devono pur centrare qualcosa se tante barbere fanno fama, protagoniste del Rinascimento di questo vino, portano la sua firma. Fatto sta che per questo lavoro di «patriarca del vino» l'associazione «Amici barbera d'Asti» ha deciso di conferirgli il premio intitolato a Luciano Usseglio Tomasset, ricercatore enologico di grande talento, scomparso negli anni scorsi. Il premio a Noè sarà assegnato durante una serata speciale aperta a tutti gli appassionati della barbera d'Asti.

L'Associazione, presieduta di Ezio Borgio, vuole infatti celebrare la barbera di fine millennio con una serata dedicata alle grandi annate 1996-97-98, abbinata ai piatti della tradizione monferrina e ai tartufi. Tutti i commensali al termine della serata avranno una bottiglia speciale di barbera con etichetta tratta da un disegno di Emanuele Luzzati.

La data è il 12 novembre alla Locanda Gancia di Santo Stefano Belbo, accanto alla stazioncina che vedeva arrivare al paese natale Cesare Pavese. Costo della cena è di 120 mila lire. Prenotazioni dal martedì al giovedì ad «Asti Turismo» allo 0141-351.098.

Barolo tra e Giove. E a proposito di etichette speciali c'è da giurare che diventeranno da collezionisti quelle firmate domenica all'enoteca di Barolo da Edward Bowell, l'astronomo americano che dall'Arizona ha scoperto, tra i tanti, un asteroide di 30 chilometri di diametro. Istigato da Vincenzo Zappalà dell'osservatorio di Pino Torinese e dal gusto per il buon vino Bowell ha deciso di dargli il nome Barolo, primo corpo celeste intitolato ad un paese del vino. E' nata così la categoria degli «enoastronomi». C'è da prevedere che farà proseliti.

E a Berlino vanno per una settimana vini, riso e cuochi made in Piemonte

Berlino è sorvita. Quattro figuri con cappello a fungo si aggirano per la capitale tedesca. Angelo Silvestri, detto Halin, da Livorno Ferraris, Francesco Venturino dell'«Italia» di Torre Canavese, Sergio Zanetti dell'Icif di Costigliole e Giuseppe Palermino de «La Braja» di Montemagno d'Asti avranno a disposizioni riso, carni, salumi, dolci e naturalmente vini tutti rigorosamente «Made in Piemonte» per convincere i berlinesi. Per una settimana, da oggi al 31 ottobre si alterneranno ai fornelli del Bristol come coprotagonisti di «Piemonte Centrotavola», organizzata dall'Unione pubblici esercizi piemontesi e dalla Regione. La rassegna ha già fatto da testa di ponte dell'enogastronomia subalpina in Svizzera, Irlanda, Spagna. A Berlino, oltre alla cucina, il Piemonte esporta anche cultura a cominciare da una rassegna di film d'autore che si apre con «Riso amaro» e all'illustrazione del progetto di recupero di Venaria Reale.

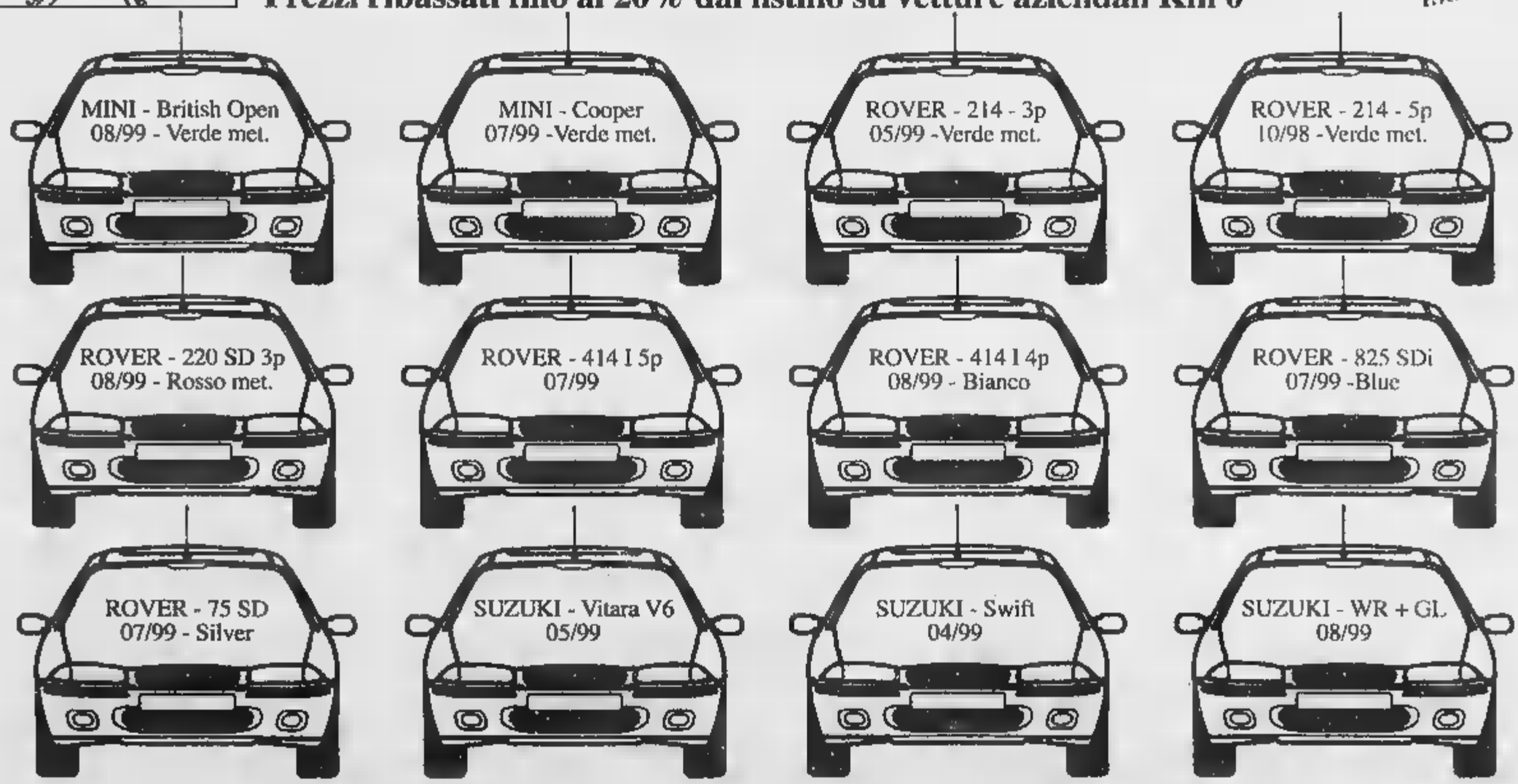
Autonova

USATO D'OC

Veri Affari d'Autunno!

Prezzi ribassati fino al 20% dal listino su vetture aziendali Km 0

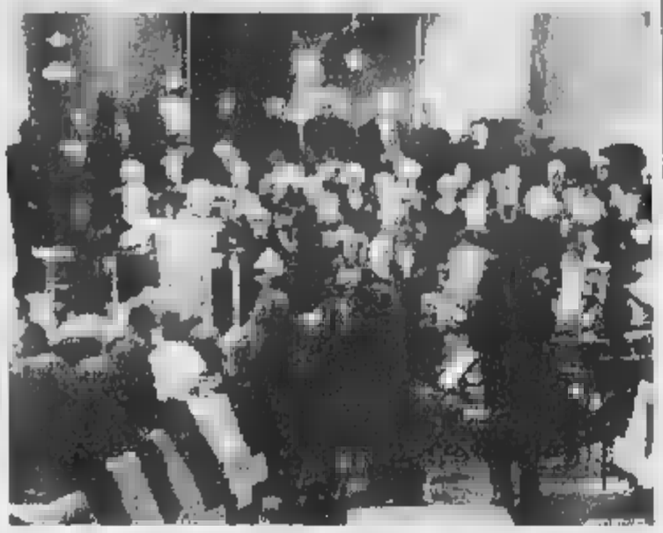
AUTONOVA è azienda certificata ISO 9002



Presentando questo annuncio l'autoradio compresa nel prezzo!

Sedi: NOVARA - S.S. Sempione, 32 - Tel. 0321.622211 - ARONA - v. Baracca, 13 - Tel. 0322.45338 - GALLIATE - v. Trieste, 50 - Tel. 0321.806516

A Novara per il Festival di musica sacra



Il coro Epiphanienkantorei di Berlino si è esibito con successo in tutta Europa

Corale di Berlino in San Gaudenzio

NOVARA

Alla vigilia dell'ultimo concerto del festival di musica sacra, in programma domani alle 21, il bilancio della manifestazione è positivo. La rassegna ospitata in Basilica, grazie alla collaborazione tra Fabbrica Lapidea, Comune e «I Gaudenziani - Amici della Basilica di San Gaudenzio», ha raccolto ampi consensi.

In scena venerdì sera il coro «Epiphanienkirche» di Berlino, diretto da Gottfried Matthaei fin dal 1968. Vanta un vasto repertorio, che spazia dalla musica antica fino agli autori del XX secolo. L'attenzione per la musica antica risale alle origini del coro, composto da 25 elementi.

Il direttore Gottfried Matthaei

A fianco dell'intensa attività liturgica, l'ensemble ha al suo attivo numerose tournée, in Germania e in Europa, dove ha sempre incontrato, fin dall'inizio dell'attività, il favore di pubblico e critica.

Il repertorio comprende, accanto ai maestri della musica antica, come Guillaume Dufay, anche autori del Novecento e del secolo scorso, tra cui Stockmeier, Messiaen, Schonberg, Strawinsky, Kodaly e concerto di domani si apre con l'esecuzione del brano sacro «In der Welt habt ihr Angst», dall'autore contemporaneo Wolfang Stockmeier. Si prosegue con tre mottetti di Bruckner, e l'esecuzione delle «Dodici partiture» di un autore del Seicento, Georg Rohm.

Si conclude con l'esecuzione della Missa «Se la face ay pale» di Guillaume Dufay, un brano del Quattrocento. Dunque ancora un prestigioso appuntamento per questa rassegna, che nella ripresa autunnale ha portato sotto la Cupola artisti di fama internazionale. Il festival ha portato in Basilica pubblico anche da fuori provincia, richiamato dai nomi degli artisti e dai programmi che hanno sviluppato.

Quest'anno la rassegna ha sviluppato una tematica interessante, il canto religioso presente in altre confessioni: e in questo spirito è inserita la presenza dei russi del «Coro Lege Artis», della corale slovena «Akademski Tone Tosic». I biglietti per la serata costano 12 mila lire, mila i ridotti. Sono reperibili in vari negozi musicali del capoluogo.

Sulla rassegna calerà il sipario il 17 novembre, in occasione dell'ultimo appuntamento in programma. Sarà un concerto a ricordo di Luigi Santo Colonna, maestro di cappella del Duomo di Novara. In scena per l'occasione la corale San Gregorio Magno, con il direttore Mauro Trombetta. La formazione varesotto propone un viaggio nell'operato del maestro Colonna, a cui è stata dedicata questa edizione della rassegna, che si avvale della direzione artistica del maestro Vincenzo Cerutti, art director l'architetto Guido Peagno, presidente della Fabbrica Lapidea. [c. m.]

Laboratorio Settimo, Comune e Comunità montana lanciano una nuova rassegna

Ecco «Omegna Palcoscenico»

Il Cusio riscopre il teatro d'autore

Vincenzo Amato

OMEGNA

Sette spettacoli in sei mesi. E' «Omegna Palcoscenico», ricca stagione di prosa che coinvolge attori ed autori emergenti uniti dalla comune ricerca sulla tradizione narrativa quasi tutti già presenti in «Palcoscenico», il programma di Rai 2 dedicato al teatro d'autore. La rassegna, organizzata dal Laboratorio Settimo con il Comune di Omegna e la Comunità Montana Cusio Mottarone, prenderà il via il novembre al Teatro Sociale.

Il primo appuntamento è con Laura Curino in «Olivetti» per la regia di Gabriele Vacis che sarà in scena con l'attrice. Un testo originale e geniale, su una storia, quella di Olivetti, che è uno spreco della vita degli ultimi cinquanta anni d'Italia. Una storia affascinante che assume particolare valore oggi che Ivrea, ed Olivetti, sono il Paradiso Perduto.

Il 2 dicembre salirà sul palco Lella Costa che, diretta da Vacis, proporrà «Un'altra storia»: uno spettacolo che pone domande, lancia delle sfide e lascia aperte le risposte. Mercoledì 18 gennaio del prossimo anno, arriverà Beppe Rosso con «Razza Bastarda». Un racconto arguto, spassoso e sottile sull'attuale condizione umana, uno spettacolo in forma narrata dove musica e parole nascono contemporaneamente fondendosi come una rigorosa partitura che dà il ritmo al racconto quasi fosse una sinfonia.

Lella Costa porterà a Omegna «Un'altra storia».
Da sinistra, Laura Curino in «Olivetti» allestimento ormai entrato fra i cult del Laboratorio Settimo ed Eugenio Allegri in «Novecento», spettacolo teatrale ispirato al romanzo di Alessandro Baricco diventato anche film di successo

Martedì 1 febbraio Omegna Palcoscenico ospiterà Riccardo Tordoni «Caio Giulio Cesare» la regia di Antonio Pizzicato, che sarà in scena con Giuseppe Gabardini. E' la riproposizione di una pagina di storia con Giulio Cesare ed il germano Ariovisto prima della battaglia. Tordoni, Pizzicato e Gabardini riescono ad entrare nel cuore dell'uomo che fu, in una certa epoca, il più potente del mondo, avendo tutto, battendo tutti meno stesso.

Parodia nel contempo tragica favola sul potere.

La rassegna prosegue martedì 29 febbraio con un testo ispirato al romanzo «La risaia» della Marchesa Colombi, la novarese Maria Antonietta Torriani, la prima giornalista d'Italia, che soggiornò nella seconda metà dell'Ottocento studiò a Miasino, sul lago d'Orta. Sul palco la «nostra» Lucilla Giagnoni che con la drammaturgia di Alessandra Ghiglione e la regia di Bruno Macaro narra la vicenda di una ragazza della bassa novarese che va a lavorare in inseguendo un sogno che diventa ambizione: sposare il giovane più ambito della . Un sogno che resterà tale sino a portare la protagonista a perdere tutto: la gioventù e bellezza. Un racconto che sembra lontano nel tempo, ma basta guardarsi indietro, di solo un paio generazioni, per riconoscersi.

Ancora un racconto lungo come una vita, come la Storia del mondo lunedì 20 marzo Roberta Biagiarelli «A Srebrenica» per la regia di Simona Gonella testo di Giovanna Giovannozzi. Uno spettacolo che non ha bisogno di essere presentato: è intuitivo anche soltanto nel titolo. Resta da chiedersi, come fa d'altronde la protagonista, quanto e ci separa Srebrenica, da Guernica, da Marzabotto, da tutti gli eccidi del mondo e quanti milioni di morti ancora ci vorranno prima che Storia, stavolta con la «S» maiuscola, diventi davvero maestra di vita.

La rassegna si conclude mercoledì 19 aprile con «Novecento» di Alessandro Baricco portato in scena da Eugenio Allegri per la regia di Gabriele Vacis con suoni, luci e musiche di Lucio Diana e Roberto Tarasco. Atmosfere magiche, suggestioni di un'epoca favolosa e tragica che ha segnato il confine tra due mondi.

Cumpagnia dul dialett da Intra

Festa del ventennale con libro, mostra e recita

Paolo Crivellaro

VERBANIA

Chi non ricorda un innamoratissimo Vittar che si appresta a dichiarare il suo amore all'Ernesta? E come e sbocciato «... Ma duman l'è un altar di» ambientato nei giorni drammatici del giugno '44.

Commedie e titoli entrati nella storia della città di Verbania ma anche nella nostra, come piacevoli momenti di sano divertimento teatrale senza dimenticare i risvolti riflessivi presenti in molte produzione.

Parliamo, lo avrete già capito, della «Cumpagnia dul dialett da Intra» che in questi giorni ha pubblicato «Tra scen e scenari u diss vint'agn ul calendari». Questa indovinata frase dà il titolo al libro di ricordi e memorie e informa che la «Cumpagnia» compie ben 20 anni di attività.

A dire il vero quell'affiatato gruppo di inossidabili attori era già presente sulle scene cittadine in gioventù quando la Filodrammatica si chiamava «Rosmini» e si esibiva sul palco dell'oratorio San Vittore di Intra. Ma è nei primi mesi del '79 che con qualche capello bianco e tanta voglia di fare, il gruppo si ritrova e fa nascere la «Cumpagnia».

C'è un'urgenza: il tetto della Basilica è da rifare e servono fondi. Luigi Fioretta, da sempre autore delle opere della compagnia, compone: «Intra strapocour di mè sciavatt».

Luigi Lucchetta, detto Gino, e Piero Menzio, due popolarissime «colonne» della Cumpagnia dul dialett da Intra. Le simpatiche caratterizzazioni offerte da tutti gli interpreti e gli agili testi di Fioretta, sono tra i «segreti» di un successo che dura da vent'anni

Si va in scena il 18 giugno del 1979. Il successo è immediato così incoraggiante che gli attori decidono di riprendere nuovamente a calpestare le tavole del palcoscenico. E via in un turbinio di produzioni senza sosta.

Gli angoli più suggestivi della vecchia Intra: Piazza San Rocco, Via Balettini, Piazza Castello, diventano amici naturali alle commedie. D'inverno ci si esibisce al Teatro Vip, la sala è costantemente gremita e dagli si devolve sempre una consistente quota a opere benefiche.

Si trova anche il tempo per partecipare a piccole tournée nella zona e nel Canton Ticino. Ovunque è un successo.

Biella, dove ogni anno si premiano i gruppi teatrali piemontesi, la «Cumpagnia» ritorna sempre carica di premi e riconoscimenti. Intanto sono passati vent'anni. Un compleanno da festeggiare con tutti gli onori.

Il libro di ricordi, una mostra: «Vint'agn da storia» che inaugurata sabato prossimo alle 17 nel salone dell'Asilo Rosminiano.

L'esposizione rimarrà aperta domenica 24 e lunedì 25 dalle 10 alle . Poi, mercoledì 27 e giovedì 28 alle 21 tutti al teatro Vip per festeggiare l'anniversario una commedia di Luigi Fioretta dal titolo «Uspedàa». «Dùu att da ghignadì», due atti di risate, promette sottotitolo, c'è sicuramente da credergli.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel 0321 [illegible]
Asterix e Obelix contro Cesare
Or 20.00, 22.40 Lire 11.000 ridotti 8.000 (sala 8000) mercoledì 8000

ARALDO Tel [illegible]
The Hi-Lo Country

ELDORADO. Tel [illegible]
Eyes Wide Shut

VITTORIA. Tel 0321 [illegible]
Tilosi

SACRO CUORE. Tel 0321 [illegible]
Soldi sporchi
Ciceruacchio Or. 20, 22.15. Lire 10.000 ridotti [illegible] mercoledì 8000

Lock & Stock - Pazzi scatenati
Or. 20.15, 22.15. Lire 11.000 ridotti 8000 mercoledì 8000

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 811 741
Eyes wide shut 21
Via Fratelli Rosselli Tra Cuore Or. 18.15, 22
Lire [illegible] ridotti mercoledì 6000

CAMERI

BALLARONI. Tel 0321 - 516 523
mummia
Or. 21

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS SALA 1. Tel 0331 - 92 16 40 (info orario) Tel 0331 - 914 285 (prenotazioni venerdì 17.30-21.30 sabato/domenica 14.30-21.30)
Eyes wide shut Or.: 19.30, 22.30 Lire 13.000 ridotti 9000 merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331 - 92 16 40
Sogno di una notte di mezza estate
con Rupert Everett Or. 20.10, 22.30 Lire 13.000 ridotti 9000 merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40
Tilosi Or. 19.40, 22.10 Lire [illegible] merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92 16 40
guerriero Antonio Banderas Or. 20.30, 22.50 Lire 13.000, ridotti 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92 16 40
Grey Owl con Pierce Brosnan Or. 19.50, 22.20 Lire 13.000 ridotti 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331 - 92 16 40
Asterix e Obelix contro Cesare Or. 20.20, 22.40 Lire 13.000, ridotti 9000, [illegible] pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92 16 40
Lock & Stock - Pazzi scatenati. ore 20 e 22.10 Lire 13.000, ridotti 9000, merc. e sab. pomeriggio 9000

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info su sedi tel 0324 - 240 857
Oggi riposo
Or. 20.15, 22.30

CORSO MULTISALA 2. Info su sedi tel 0324 - 240 857
Oggi riposo
Or. 21

CINE 1 SALA 1. Info su sedi tel 0324 - 247 046
Oggi riposo
Or. 20.30, 22.30

CINE 1 SALA 2. Info su sedi tel 0324 - 247 046
Oggi riposo
Or. 20.30, 22.10

OMEGNA

ITALIA Tel. 0323 - 64 02 01
Oggi riposo

ORATORIO
Oggi riposo

CINE TEATRO Tel 0323 - 91 183
La polveriera Or. 21.15 (Cinelorum)

OMEGNA

SOCIALE Tel 0323 - 61 459
Amici e vicini (cinelorum)

ORATORIO
Oggi riposo

VERCATI

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122
Oggi riposo

VERBANIA

VIP Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 401 940
Asterix e Obelix contro Cesare

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 401 940
Grey owl

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 964
Eyes Wide Shut

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 964
Tilosi

PERNATE

SANT'ANDREA
Oggi riposo

ARONA

SAN CARLO Int. Sopra su segr. tel 0322 - 248 [illegible]
La balia
di Al Bellocchio. Per Rassegna «Un pomeriggio diverso» ore 15 e Rassegna Cinelorum «Sguardi d'autore sul mondo» Or. 21 L. 8.000 rid 6000

BORGOMANERO

MODERNO. Tel [illegible] 82 151
The acid house Or. 20.15, 22.15 Lire 11.000 ridotti 8000 merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741
Asterix e Obelix contro Cesare
Or.: 20.15; 22.15 Lire 11.000, ridotti 8000, merc. festivi 6000

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741.

CINEMA

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis Tel 011 817 59 73 ***Come fa nessuno mai.*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ACTOR'S STUDIO via Cresta della Salute 7/b [illegible] 84 ***Austin Powers - La spia che ci provava.*** Or. 20.30, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 Tel 856 521 ***A walk on the moon (Complice la luna)*** Or. [illegible] 10.30, 20.30, 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 Tel 856 521 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or. 15.45, [illegible] 20.15, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II Tel 547 007 Sala 1 ***Eyes wide shut*** V.M. 14 Or. 15.45, 19, 22.15 Sala 2 ***Sogno di una notte di mezza estate*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 ***Entrapment*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel 5617 150 ***Eyes wide shut.*** Or. 16.20, 19.20, 22.20

CAPITOL v. San Dalmazzo 23 tel 540 605 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540 110 ***Judy Berlin*** di Eric Mendelsohn Or. 16.40 [illegible], 20.40, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32, tel 436 07 20 ***E allora mambo!*** Or. 15.15, 17.30, 20.30, 22.40

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 tel 436 07 23 ***Lovers.*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 009 ***E allora mambo!*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

DORIA v. Gramsci 9 tel 542 422 ***12° guerriero*** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. [illegible]gione 82 tel 327 2214 ***Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.*** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Montalcone 62 tel 327 2214 ***A walk on the moon***, di Tony Goldwin Or. 15.20, 18.20, 20.30, 22.35

ELISEO GRANDE p. Sabotino tel 447 52 41 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 52 41 ***Tilosi*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41 ***Tutto su mia madre*** Or. 16, 18.10, 20.30, 22.30

[illegible] p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42 ***L'amante perduto*** [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ERBA 1 c. Monviso 241, tel. 661 54 47. ***Il vento ci porterà via.*** Or.: 20, 22.30

STOLE c. B. Buozzi ang. v. Roma [illegible] 530 353 ***Grey Owl (Gufo grigio)*** Or. 15.25, [illegible] 20.05, 22.30

FARO v. Po 30, tel. 817 20 23 ***Grey Owl - Gufo Grigio*** Or.: 20, 22.30

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 265 2067 ***Eyes wide shut*** V.M. 14 [illegible] 15.30, 18.45, 22

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4016 ***The Acid house*** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30

KING v. Po 21, tel. 817 59 96 ***Austin Powers. La spia che ci provava*** Or.: 20.30, 22.30

KONG v. S. Tomaso 5, tel. 534 614 ***Come fa nessuno mai*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX Galleria S. Federico tel. 541 283 ***Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma*** Or. 14.40, 17.30, 20, 22.40

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 [illegible] 812 41 [illegible] ***Asterix e Obelix contro Cesare*** [illegible] 15 [illegible] 17.50, 20.10, 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 ***Look a Stock pazzi e scatenati*** [illegible] 15.55, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel [illegible] ***mambo!*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 ***L'amante perduto*** regia di R. Faenza Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1 ***Gioco e due.*** Or. 15, 17.30, 20, [illegible] ***Entrapment*** Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 3 ***Eyes wide shut*** V.M. 14 Or. 15.30, 18.45, 22 Sala 4 ***Entrapment*** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 5 - Lilliput. ***La mummia*** Orario 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 ***Tutto su mia madre*** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01 50 ***Sogno di una notte di mezza estate.*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 ***Instinct (Istinto Primordiale)*** Or. 20.15, 22.35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 ***Pazzi in Alabama*** Or. 20.20, 22.30

VITTORIA v. Roma 306 tel. 5621789 ***Tilosi*** [illegible] 15, 17.30, 20, 22.30

TEATRO REGIO, Stagione 1999-2000 domani sabato messa in vendita degli abbonamenti per i seguenti titoli: ***La carriera di un libertino - Madama Butterfly - Balletti di Merce Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor.*** Biglietteria (ore 10.30-16) Tel 01 [illegible]

REGIO G. [illegible]
Tavole rotonde previste per domani al Centro Congressi di Lingotto ore 15 (sala Alenia) ***La critica musicale: un lusso?*** Ore 18 (Sala Londra) ***Il ruolo degli agenti di musica classica*** Info Musica 2000 Tel. 011 684 4111 e Ufficio Stampa Tel 011 6815 233 252 220

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280, ore 20.30 (Turno Rosso) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 3° concerto stagionale sinfonica 1999-2000 Direttore G. Pehlivanian, violinista L. Kavakos. In programma musiche di Bernstein, Glazunov e [illegible]. Poltrone L. 50.000, ingresso L. 30.000, ridotti giovani L. 16.000. Per inf. tel. 810.4853 - 810 [illegible].

AUDITORIUM RAI. Non pervenuto

GUIDA DELLA NOTTE

«La bella e la bestia» di scena alla Cavallotta

Le «Canzoni stravolte» fra rock, house e blues

NOVARA. Paola e Gigio, in arte «La bella e la bestia», sono protagonisti della nottata musicale live della «Cavallotta», frazione Case Sparse, a Santa Rita. Eseguiranno le canzoni più note della musica italiana e non.

NOVARA. Rock blues con le covers proposte dagli «Swampers», in concerto dalle 22,30 al «White Horse», frazione Torrion Quartara.

SILLAVENGO. Musica live con «Atsushi» al piano terra Tenimento al Castello. Al primo e secondo piano, discobar con dj Gomez.

Si rinnova l'appuntamento del giovedì notte al «Marcus Club» di Alzate con la «Pig's Band» di Angelo Cutaia e le «canzoni stravolte», omaggio a tutte le donne.

L'ormai arcinoto «rockattivo» degli «Ingranaggi Selvaggi» per la nottata musicale dal vivo del «Crazy Bull café», in via per Maggiate.

ARONA. Covers di musica commerciale straniera e italiana con i «333 Mhz», sul palco delle «Volte Café» dalle 22,30.

ARONA. Si balla sui tre piani della «Rocca» con i mix di Simone Cattaneo e Jimmy, dalle .

NEBBIUNO. Serata rock in compagnia dei «The Bugs», di scena dalle 22,30 al «Molly Malones».

STRESA. Sound al femminile con carrellate nella musica revival Anni Settanta e Ottanta: questo il repertorio proposto dalle «Settantamidatanta», ospiti della nottata musicale live del «Camelot Pub».

ORNAGA. Speciale musica house con dj Bardelli, Jordan e Luca Fraternali al «Big Bull».

ARIZZANO. Musica live in discoteca, al «Byblos», in compagnia dei «Fada». Dalle 23.

Si rinnova l'appuntamento del giovedì con l'«Oktoberfest babiloniese» al «Babilonia Café». Birra a caduta e prodotti tipici della Germania.

Per la rassegna «Cabaret... olè», dalle 21,30 si esibisce al «Joe's metropolitan Café» di via Milano 144, Carlo Casalini.

Omaggio allo swing e blues la splendida voce di Laura Fedele, piano e voce, allo «Scimmie» via Sforza.

A cura di MARCO PIATTI E ROBERTO LODIGIANI

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi. Motori benzina 16v 1.4 95cv e 1.6 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100 cv. Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace, cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata. Abitabilità ai vertici della categoria. È il "Confort Dinamico". È Renault Mégane Station Wagon.

Da L. 27.300.000* con finanziamento di L. 15.000.000 fino a 36 mesi a interessi zero***
(€ 14.099,48)

Con ABS, airbag conducente, passeggero e laterali testa torace, climatizzatore (escluso RTE), servosterzo, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando a radiofrequenza e poggiatesta posteriori.

Mégane SW 1.4 RTE	L. 27.300.000*
Mégane SW 1.6 RXE	L. 30.000.000*
Mégane SW 1.9 RXE dTi	L. 30.000.000**

* Chiavi in mano, IPT esclusa.
* * NOSTRO PREZZO SPECIALE. offerta valida fino al 30/10/99 non cumulabile con altre in corso. Chiavi in mano. IPT esclusa.

***Mégane SW 1.4 RTE da L. 27.300.000, IPT esclusa, anticipo L. 12.300.000 (importo finanziabile L. 15.000.000) 36 rate da L. 400.000 TAN 0% TAEG 4,11% spese d'incasso L. 350.000 imposta bollo L. 40.000. Offerta valida fino al 30/10/1999 salvo approvazione Renault.

Stay Active. Stay Beautiful.
Renault Mégane Station Wagon.

Venite a provarla. È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Vocardomo
Via Sant'Antonio, 9
Domodossola
Tel. 0324242509
Via Renco, 37 - Trobaso - Verbania
Tel. 0323572700

S.A.B.
Via Matteotti, 124
Borgomanero
Tel. 0322833121
Via Torino, 2 - Arona
Tel. 0322 48370

Medauto
Via Tondoli, 2
(ang. C.so XXIII Marzo, 490)
Novara
Tel. 0321462348

RENAULT

CONFESERCENTI
di Novara ■ VCO

Con Il patrocinio del
Comune di Novara

Le Ditte partecipanti al

Luna Park

sono liete di invitarVi al

22° Eurofestival

dal 23 ottobre al 14 novembre 1999

Sabato 23 Ottobre - ore 21.30
GRANDIOSO SPETTACOLO PIROTECNICO
(in caso di maltempo verrà rinviatoa Sabato 30 Ottobre)

Martedi 26 Ottobre - ore 15
I BAMBINI DEL LUNA PARK DISTRIBUIRANNO
AI BAMBINI DI NOVARA MIGLIAIA DI PALLONI

Mercoledi 3 - Giovedi 4 - Venerdi 5 Novembre
FESTA DELLO STUDENTE

Il Verbania esce allo scoperto e adesso punta in alto

Biancoverchiati in orbita grazie ai gemelli del gol

Sergio [illegible]
VERBANIA

Il Moncalieri, che ha raggiunto la vetta della classifica, e il Verbania, che lo tallona ad un punto, [illegible] le squadre del momento nel campionato di [illegible] D. La graduatoria emersa dopo l'ultima giornata le designa come sicure protagoniste. La compagine del presidente Marzano esce insomma allo scoperto dopo la prima fase del torneo [illegible] si ritrova dopo sette turni ad avere addirittura il primato assoluto di tutti i gironi Dilettanti per le reti segnate. I suoi bomber hanno già fatto centro per venti volte, con una media praticamente di [illegible] gol a partita.

Questa esplosione nasce dall'assetto offensivo che l'allenatore Seveso ha dato alla squadra e dalla vena dei «gemelli del gol» Braga e Ciocci, una coppia che adesso tutti invidiano al Verbania. Tredici reti, primo e secondo posto nella classifica marcatori rispettivamente con 7 e 6 gol. Il brasiliano Braga (26 anni) costituisce la grande novità del campionato. E' diventato subito un idolo per i tifosi, con i suoi stacchi di testa [illegible] le sue perentorie conclusioni. Arriva dal Lucerna, squadra della serie A elvetica, ma lo scorso anno era rimasto fermo per una frattura alla tibia. «Sapevamo di avere acquistato un elemento assai valido - dice il presidente Marzano -, l'unica incognita erano le sue condizioni. Man mano che il rendimento migliora, dimostra di essere giocatore di categoria superiore».

Braga e Ciocci venti gol in due sono la coppia [illegible] prolifica di tutti i campionati dilettanti. Il brasiliano e l'ex interista sono protagonisti di un inizio stagione davvero grande che ha portato in alto il Verbania

Il direttore sportivo Butti sottolinea le doti tecniche della punta carioca: «E' un giocatore completo. E' fortissimo di testa, dove sa sfruttare al meglio la sua altezza, ma a differenza di altri elementi con queste caratteristiche possiede anche un buono scarto ed un ottimo tiro, dunque sa farsi valere in area in ogni condizione».

Lui è naturalmente contento di questi elogi: «Sono soddisfatto del mio rendimento - dice - anche perchè a Verbania mi trovo bene. [illegible] attraversando una fase davvero positiva e mi auguro che possa durare a lungo». Se [illegible] Braga il torneo Dilettanti ha trovato un nuovo protagonista, per Ciocci (29 anni) si tratta di una conferma e di una vena ritrovata. L'ex interista non lo si scopre certo oggi. A ciò va aggiunto che egli sta attraversando forse il miglior periodo di forma da quando è arrivato sul Lago Maggiore. Applausi fragorosi dagli spalti dello stadio dei Pini accompagnano le [illegible] giocate di classe, sia [illegible] fase di impostazione che realizzativa. «Già lo scorso anno - commenta ancora Butti - Ciocci ha fatto [illegible] egregie, ma non era adeguatamente supportato. Ora con Braga ha trovato una spalla ideale e ciò gli consente di esprimersi ancor meglio». I «gemelli del gol» verbanesi hanno insomma qualità che si integrano alla perfezione e da ciò essi stessi e la squadra ricavano il massimo vantaggio. E poichè le cose sembrano assestarsi anche nel reparto difensivo, nessun traguardo sembra davvero vietato alla compagine di Seveso.

Le due gare questa sera in notturna

Nella coppa Italia le sfide incrociate

NOVARA

Sono rimaste in sedici a disputarsi la fase regionale di Coppa Italia Dilettanti 1999-2000, che presenta questa sera (ore 20,30) le partite di andata del terzo turno.

Ai nastri di partenza si erano schierate in 96: 32 di Eccellenza (due gironi) e 64 di Promozione (quattro gironi). Per quanto riguarda le squadre di casa nostra le superstiti sono quattro: tre di Eccellenza (Gravellona, Sunese e Varalpombiese) e una di Promozione (Caltignaga). Sono ancora in corsa anche Villaggio Lamarmora, Rivarolese [illegible] ed Asti, che disputano il campionato di Eccellenza nello stesso girone delle novaresi, ma che [illegible] Coppa sono impegnate contro squadre di altre province. Vediamo dunque il quadro delle due sfide di questa [illegible] che ci interessano da vicino.

GRAVELLONA-VARALPOMBIESE. Dopo i recenti «chiari di luna» in campionato, ecco un testa a testa molto interessante. Il Gravellona ha perso domenica contro i biellesi del Villaggio, ma il bilancio [illegible] è poi stato così drammatico visto che nessuna delle prime [illegible] squadre in classifica ha vinto. Questa sera Adelmo Paris vuole però rivedere un Gravellona più determinato e possibilmente vincente. In Coppa i torcesi hanno finora avuto vita facile eliminando Cannobiese, Villadossola e Varzese. Anche la Varalpombiese cerca un rilancio dopo le modeste prove di campionato (quattro sconfitte in sei partite). Il segretario Gianni Comizzoli assicura che «la società è tranquilla e nessuno è in discussione; siamo certi che l'allenatore Bonan riporterà presto la Varalpombiese ai livelli della passata stagione». In Coppa, la squadra del presidente Tiziano De Galeazzi ha già eliminato Castellettese, Oleggio e Gozzano.

L'allenatore Roberto Bonan

CALTIGNAGA-SUNESE. E' il Caltignaga dell'emergente Blasi la rivelazione di Coppa. Dopo aver superato il primo turno a spese di Romentinese e Galliate, Centonze e compagni si sono sbarazzati anche del Trecate rifilandogli un clamoroso «cappotto» a domicilio. Nel campionato di Promozione il Caltignaga è attualmente ad un punto dal terzetto di testa formato da Romentinese, Cerano e Gozzano. Questa sera arriva la Sunese, squadra di categoria superiore e piuttosto navigata per questa manifestazione nella quale ogni anno vende cara la pelle. I «lupi» di Boldini hanno in precedenza eliminato Cureggio, Gattinara e Momo. Per quanto riguarda il campionato, i sunesi non stanno andando a mille, ma neppure tanto male visto che finora hanno perduto una sola partita, la prima, sul campo del Gravellona.

[r.a.]

SPORT FLASH

CALCIO

Novara a Sanremo [illegible] Bettoni

Il giudice sportivo ha squalificato per una gara il centrocampista Bettoni che era già diffidato. Si è salvato invece Preti, espulso domenica scorsa per [illegible] di ammonizioni. Anche la formazione ligure dovrà fare a meno di due giocatori squalificati: si tratta del difensore Bertolone e del centrocampista Figain. [r. l.]

GOLF

Verbania, i risultati del «Maya Immagine [illegible] Suono»

Si è concluso al Golf [illegible] Sporting club di Verbania il trofeo Maya Immagine e Suono, [illegible] bucha louisiana a due giocatori con categoria unica. Al primo posto netto si [illegible] piazzati Giorgio e Roberto Zani totalizzando 67,5. La prima piazza al «lordo» è stata occupata [illegible] Ettore Furno e Richard Cardini con 67. Al secondo e terzo netto si sono classificati rispettivamente Mauro Moscattini [illegible] Luigi Della Torre (59,3) seguiti da Roberto Vianello e Paolo Manoni (59,8). [r. l.]

PODISMO

Cardamone e Brusa passano al Velo Club Novarese

Marco Cardamone e Andrea Brusa, allievi in procinto di passare alla categoria juniores, hanno lasciato la Piemontesi di Borgomanero. Il prossimo anno difenderanno i colori del Velo Club Novarese di Mario Giaccone. [s. b.]

BOXE

Domenica ai campionati italiani Juniores di Cisterna

Il pugile Bariatti si arrende solamente dopo una ferita

VERBANIA

Il peso leggero Raffaele Bariatti, 24 anni, promessa della «Boxe Verbania», [illegible] vice campione italiano juniores di categoria.

Ha conquistato l'argento ai Campionati Italiani che si [illegible] svolti sabato e domenica scorsi a Cisterna in provincia di Latina. Una fastidiosa emorragia nasale gli ha impedito - nella finale contro il fortissimo napoletano Cirillo, campione europeo juniores - di oggiundicarsi il titolo in un incontro che lo aveva visto [illegible] nettamente la prima ripresa e pareggiare la seconda. Partito alla grande anche nel terzo round, Bariatti ha accusato un diretto al setto nasale che gli ha causato l'emorragia costringendolo [illegible] all'abbandono per intervento medico. Nella semifinale, il pugile verbanese aveva vinto ai punti contro l'ottimo Nannino, campione interregionale di [illegible] e dei Novizi A e [illegible] «Per Bariatti - commenta il preparatore Andrea Zucco - si tratta comunque di una pregevole affermazione a soltanto tre settimane dalla conquista dei titoli di campione Piemontese e Interregionale per Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle D'Aosta». L'affermazione di Bariatti conferma l'elevato livello di preparazione tecnica dei pugili che si allenano nella palestra delle scuole «Tommasetti» ad Intra sotto l'esperta guida di Zu[illegible].

[a.ron.]

[illegible]O

Domenica premiazioni a San Maurizio D'Opaglio

«Leonissima» di Arona chiude stagione della «Gamba d'oro»

ARONA

Con «Leonissima» è calato il sipario sulla Gamba d'oro. Sono stati 515 i partecipanti alla corsa aronese, quarantacinquesima prova stagionale. La maggior parte si è cimentata sul percorso dei 10 chilometri, in pratica Arona-Dormelletto andata e ritorno. Virginio Boin ha «firmato» con una prestazione delle sue l'ultima frazione precedendo Paolo Valente, i fratelli Carlo e Antonio Torciere e Stefano De Massari. Tra le donne l'oleggese Gisella Campolo ha anticipato Katia Taraborelli, Carmen Scardini, Giuseppina Mordenti e Roberta Picozzi. Nelle categorie under 14 successi di Andrea Brumana e Manuela Gi[illegible].

La novità della corsa aronese era il percorso lungo, quello dei 26 km, che da Arona ha portato i «fondisti» a Dormelletto, Mercurago, Oleggio Castello, valle Vevera, Montrigiasco, Campagna di Dagnente, San Carlo, Arona, Dormelletto con rientro in via General Chinotto. Un itinerario di straordinaria bellezza e certo non privo di difficoltà. Primi al traguardo Flavio Ferretti, Paolo Murgia e Andrea Fasoli, mentre tra le donne Sonia Colle ha preceduto Jole Magistro e l'intramontabile Norma Bonpan. L'incasso della corsa è stato devoluto all'Associazione Genitori Bambini Down. Domenica a San Maurizio d'Opaglio, la premiazione dei vincitori della Gamba d'oro. [s.bott.]

Voglio sconti esagerati.

Dal 13 al 23 ottobre.

[illegible] sconti sui tuoi acquisti di tutti i giorni.

E in più: "SPECIALE VINI E FORMAGGI"

Ecco alcuni esempi:

Barbera [illegible] Piemonte DOC lt 1,5 — Prezzo di [illegible] £ 8.180 — PER I TITOLARI MEGA SCONTO 33 — 5.480
Verdicchio Piersanti cl 75 — £ 3.830 — PER I TITOLARI MEGA SCONTO 30 — 2.680
Lambrusco Amabile Medici DOC Lt 1,5 — £ 6.640 — PER I TITOLARI MEGA SCONTO 33 — 4.380
Camembert President g 250 — SCONTO 40% — 3.140
Emmental Francese Entremont g 220 — £ 3.970 — PER I TITOLARI MEGA SCONTO 40 — 2.380
Belpaese Galbani g 210 — £ 4.360 — PER I TITOLARI MEGA SCONTO 30 — 3.050
•Quartirolo [illegible] — SCONTO 40% — 890
•Provolone Piccante — SCONTO 30% — 1.740
Olio Extravergine d'Oliva Fattoria dell'Ulivo Sagra cl 75 — £ 7.530 — PER I TITOLARI MEGA SCONTO 35 — 4.890
Riso Ribe GS Kg 2 — SCONTO 50% — 2.490
Pasta di Semola Barilla formato normale Kg 1 — 1.690
Caffè GS g 250 — SCONTO 40% — 2.090
Tonno Star conf 3 pz g 160 cad — £ 8.250 — PER I TITOLARI MEGA SCONTO 40 — 4.950
Ace Ricarica 20 Mesumi Kg 2,7 1 pz £ 9.790 — 3x2 — 19.580 3 pz
Detersivo Piatti GS [illegible] lt 1,5 — SCONTO 40% — 1.490
Asciugatutto Ecolucart Maxi conf 2 pz — SCONTO 50% — 1.890

GS
Sa cosa voglio.

L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Mercedes di ghiaccio: sempre la chiave.

ford presenta fiesta**zetec**

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza e al comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido **io**

Fiesta è riciclabile all'85%

Nuova gamma Fiesta

Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.					**17.450.000**	**120.000**
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	interni e colore auto coordinati	plancia con inserti in alluminio		**18.450.000**	**120.000**
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1.4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	plancia in radica limbalex	soglie battitacco cromate	climatizzatore	**19.950.000**	**120.000**

www.ford.it

Grazie per l'affetto dimostrato a Fiesta Zetec.
I Concessionari ti aspettano [illegible] sabato 23 e domenica 24.

Ford

*Prezzi di listino in collaborazione con i Concessionari Ford validi fino al 31/[illegible]. (Chiavi in mano. IPT esclusa.)

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto [illegible] e i tagliandi a 15.000 e [illegible].000 km. [illegible]: (esempio per Fiesta **Zetec** 1.4 18.450.000) anticipo di £. 10.659.500, 24 quote da £. [illegible] a.n. 9,50 - T.a.e.g. 11,[illegible]. Il residuo dovuto dopo 2 anni è di £. 8.671.500 pari al valore futuro garantito (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).

FATE SPAZIO ALLA CONVENIENZA

OFFERTE VALIDE IL 21, 22 E 23 OTTOBRE 1999

498.000 € 257,20 **TV COLOR 28" WHITE WESTINGHOUSE 6970**
informazioni sullo schermo, prese A/V frontali

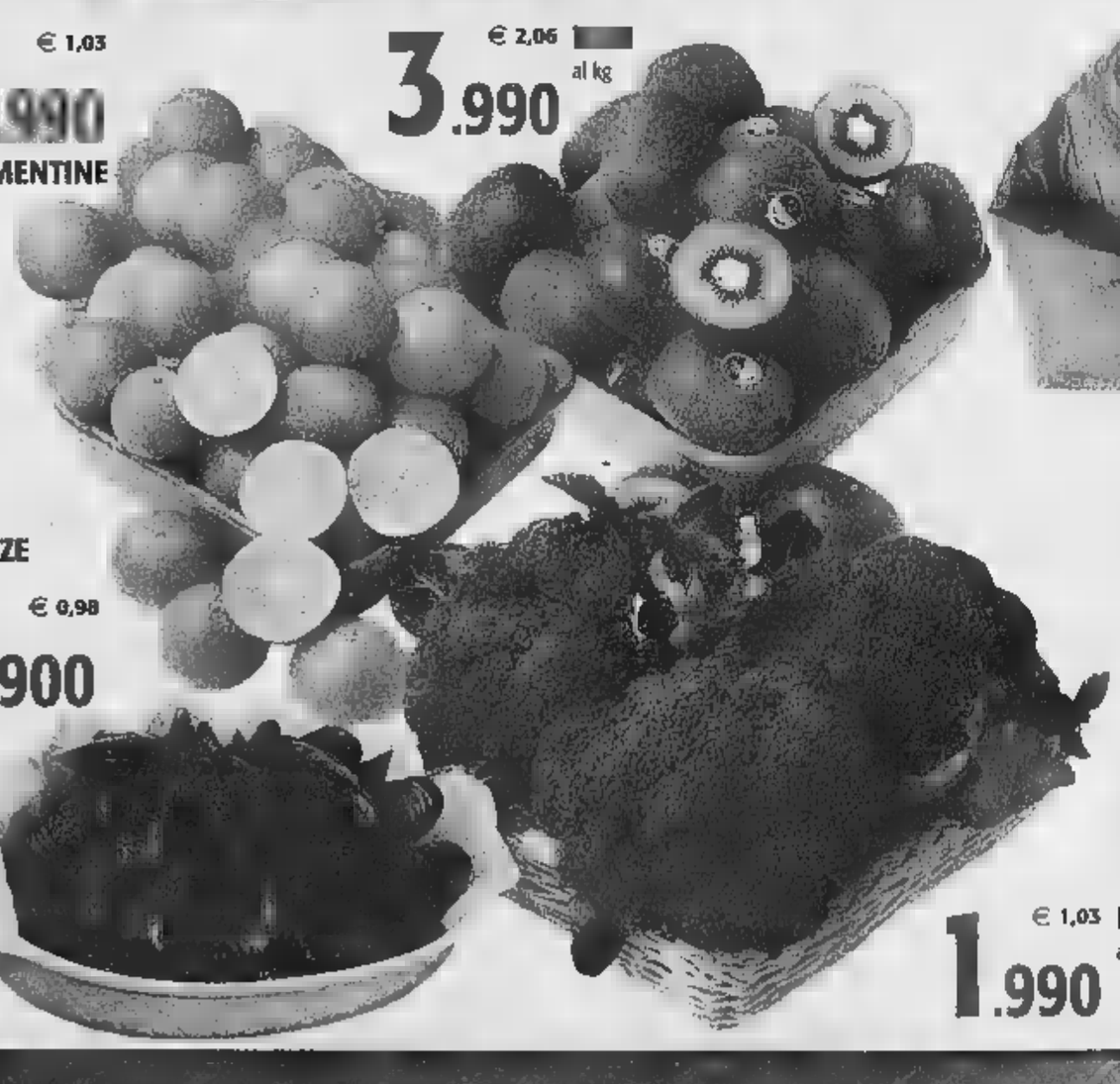
99.000 € 51,13 **CORDLESS SLALOM OMOLOGATO**
instradatore del traffico telefonico, ripetizione ultimi 4 numeri selezionati, 10 memorie, blocco della tastiera, display a cristalli liquidi

89.000 € 45,96 **MODEM ESTERNO 56K**
data/fax fino a 56 Kbps, protocollo V90/K56 flex

99.900 € 51,59 **NIKE**
modelli assortiti, uomo/donna, Tg dalla S alla XXL

1.990 € 1,03
CLEMENTINE
al kg

3.990 € 2,06 al kg



COZZE
al kg
1.900 € 0,98

1.990 € 1,03 **BROCCOLI**
al kg

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

VERCELLI: C. COMM. TANGENZIALE SUD, 13

Gelo dalla società bianconera dopo il «sì» condizionato all'abbattimento

«Stadio alla Juve, ma senza negozi»

Il Comune vieta i multiplex

Giuseppe Sangiorgio

Stadio «Delle Alpi»: la soluzione c'è, ma, a quanto traspare non piace nè all'opposizione, nè alla Juventus, ossia al club direttamente interessato a fruire del futuro impianto che sorgerà al posto dell'attuale allo Continassa. Ieri, sul tema si sono incontrati i capigruppo di maggioranza, il sindaco, il vicesindaco Carpanini e l'assessore al Patrimonio, Viano. Risultato: la parte sportiva, ovvero «Delle Alpi» e annessi, con, in più, i 17 mila metri quadrati di attività commerciali (mai realizzate), previste nella del 1990 l'Acqua Marcia, potranno direttamente alla società bianconera. Il resto (dalle multisale cinematografiche all'albergo) dovrà sottoposto a gara, «come prevedono la legge e il piano per il Piemonte appena approvato in Regione», dice Castellani.

Intorno al tavolo, nell'ufficio di Castellani, oltre ai due esponenti della giunta, c'erano i segretari Ds, Nigra con il capogruppo Borgogno, dei socialisti, Buemi, il proprio rappresentante in Sala Rossa, Brancifortc, Viale per i Verdi, Borgione (Ppi), Rosolen e Quesito (Pdci), Paolino (Alleanza per Torino). Tutti d'accordo. Il passaggio del «Delle Alpi» alla Juventus ha fatto un passo avanti. Oggi dovrebbe essere formulato un documento che, lunedì, in una successiva seduta «ad hoc» convocare entro la prossima settimana, sarà trasformato in mozione e approvato.

«In tal modo - commenta il sindaco - la Juventus avrà via libera per acquisire lo stadio e farne ciò che vuole». In altre parole la società di piazza Crimea potrà usarlo o abbatterlo per costruirne uno a spese proprie. Ma, per la parte commerciale verranno concesse solo le aree connesse all'attività sportiva, mentre alberghi, il «multiplex», eccetera, dovranno sottostare a gare d'appalto.

La notizia non rallegra la Juventus, anche se per ora l'amministratore della società, Antonio Giraudo, commenta. Comunque, se il tutto sarà confermato dal voto del Consiglio comunale, si ritornerà alla situazione di partenza, ossia a circa due anni fa quando Juventus e Torino chiesero di lasciare il «Delle Alpi» e di ritornare, la prima, al Comunale di corso Sebastopoli, il secondo, al Filadelfia da far risorgere.

E non è soltanto la Juventus a lasciarlo trasparire, lo constatano anche i gruppi di opposizione, rilevando che rispetto alla lettera che il sindaco scrisse ai vertici bianconeri, si è assistito a uno «stop incredibile», passando dai 40 mila metri di superfici commerciali ipotizzate a zero. Nonostante siano trascorsi due anni. Eppure, fino a ieri, tramontata l'ipotesi del «Comunale», quella per la Continassa, sembrava dietro l'angolo. Invece adesso sembrerebbe addirittura più semplice risolvere i contrasti fra Fondazione e Club granata per il Filadelfia, sul quale il sindaco pone una condizione: che quello stadio sia del Torino.

Castellani afferma che le soluzioni per la Juventus e per il Toro devono essere contestuali. Ma, dopo il summit di ieri, parrebbe che mentre i granata il loro stadio a Santa Rita, quasi nel centro della città, i bianconeri, nella migliore delle ipotesi dovranno continuare a giocare al confine con Venaria, se non a Borgaro.

«A meno che - osserva il socialista Buemi - il Club di piazza Crimea non accetti la sfida, trando in gara contro altri eventuali soggetti, su tutto il "pacchetto Continassa", ossia sulla parte sportiva e su quella comerciale. Ovviamente a condizioni in grado di compensaregli investimenti annunciati dai bianconeri».

Nel vertice di ieri si è parlato anche della soluzione «Borgaro», la città che ha messo a disposizione un terreno per l'eventuale cittadella - campo di calcio incluso - della Juve. «Ma, attenti - dice il verde Viale - pure laggù i problemi politico-burocratici sono di lieve entità».

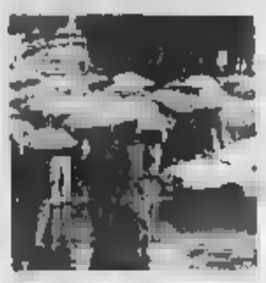
Lo stadio Delle Alpi è stato inaugurato per i Mondiali del

Ancora voli in ritardo

Quattro voli in ritardo, ieri mattina, all' aeroporto di Caselle in concomitanza con i controlli di routine che, tra le 11,50 e le 12,50, la Sagat ha effettuato sulle luci di pista. registrato ritardi il Londra-Torino (55 minuti), il Bruxelles-Torino (35), il Roma-Torino (35), il Monaco-Torino (30). La Sagat però sostiene che la causa non è legata ai controlli tecnici, perché lo scalo è sempre stato normalmente operativo. I ritardi sarebbero legati a problemi verificatisi negli scali di partenza, per attendere coincidenze, per rotazione equipaggi e per congestione nei cieli. Sulle luci di pista di Caselle indaga da tempo il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ritiene il sistema di monitoraggio dalle luci di pista. Per questo nel '97 lo scalo declassato 55 giorni, fu cioè inagibile in presenza di nebbia.

IN BREVE

Ufficiale: chiude lo storico stabilimento «Sisma»



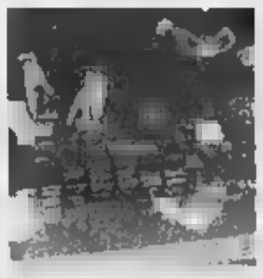
VERBANIA. E' stata confermata la chiusura della «Sisma», storico stabilimento siderurgico di Villadossola. La cessazione completa dell'attività, in primo tempo annunciata per questo fine settimana, è slittata a fine per consentire un migliore approfondimento dei possibili ammortizzatori sociali per i 320 dipendenti della fabbrica. La decisione è stata comunicata ieri dai rappresentanti legali della proprietà, il gruppo Leali, ai sindacati metalmeccanici in un incontro a Villa Pariani, sede dell'Unione Industriale del Vco. Fuori cancelli (foto) si radunati i dipendenti dello stabilimento ossolano con striscioni e altoparlante che ha diffuso i mesti rintocchi delle campane a morto. I lavoratori hanno manifestato per le vie di Verbania, bloccando il traffico alla rotonda di Piazzale Flaim.

Fenoglio e Morra ricordati ad Alba

ALBA. Beppe Fenoglio, partigiano e scrittore, e Giacomo Morra, albergatore e soprattutto primo divulgatore del gusto e della moda del tartufo: due personaggi che hanno reso Alba celebre nel mondo e che la città ha deciso di elevare a proprio simbolo. A ciascuno è stata dedicata una mostra nell'ambito della Fiera nazionale del Tartufo lungo un percorso che si snoda nei luoghi in cui hanno agito e vissuto: piazza Duomo, piazza Savona.

Sportello postale nella Confesercenti

VERCELLI. Uno sportello delle Poste all'interno della Confesercenti. Il mini-ufficio postale debutta a Vercelli l'8 novembre e funzionerà a pieno ritmo nei periodi riservati al pagamento dell'Iva, dell'Ici e di altre tasse. L'obiettivo è quello di offrire un servizio comodo che elimini le code, orari di apertura che vanno dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30. L'accordo tra Confesercenti e Poste è stato firmato ieri.



Arrestato assicuratore con undici chili di cocaina

VENTIMIGLIA. Un assicuratore lombardo è stato fermato l'altra sera dai carabinieri di Ventimiglia mentre stava cercando di importare in Italia un carico di undici chili di cocaina, per un valore commerciale al dettaglio superiore ai due miliardi. La droga viaggiava a bordo di una lussuosa Mercedes cabriolet di provenienza furtiva condotta da Sergio Gramegna, 52 anni, residente a Peschiera Borromeo, nel Milanese. L'insospettabile agente assicuratore, che lavorava per un'importante compagnia nazionale, è stato fermato durante un normale controllo al confine autostradale, tra Italia e Francia. Alla richiesta di documenti ha iniziato ad agitarsi ed è stato evasivo nelle risposte ai carabinieri del capitano Luigi Grasso che lo hanno accompagnato in caserma e quindi arrestato.

Allarme di cassa integrazione alla «Kimberly Clark»

VERZUOLO. Stasera, alle 20, i 154 dipendenti dello stabilimento cartario «Kimberly-Clark» di Villanovetta (ex «Scott») si riuniranno in assemblea per valutare quali iniziative di protesta adottare dopo che la direzione aziendale ha annunciato, martedì pomeriggio, l'intenzione di chiudere il complesso produttivo saluzzese entro il primo trimestre del 2000.

La base navale apre al pubblico

LA SPEZIA. La base navale spezzina domenica apre al pubblico che potrà visitarla a bordo di appositi bus organizzati da Comune e Apt. I gruppi saranno accompagnati da guida. Durante il giro, che toccherà zone fino ad ora off-limits per il pubblico, saranno effettuate due fermate, per visitare una delle navi all'ancora e l'altra nei bacini dove le navi subiscono lavori di manutenzione. Il giro durerà un'ora.

Al Biella Club le Ferrari di Irvine e Schumacher

BIELLA. Gli appassionati di Formula Uno sono in fermento: sabato pomeriggio, in piazzale Casalegno, arrivano le Ferrari di Eddie Irvine e di Michael Schumacher. Le rosse di Maranello (i modelli sono quelli che parteciparono al campionato mondiale '98) ospiti del Biella Motor Team: la neonata scuderia ha voluto averle in città per festeggiare la licenza cui la Csai la autorizza a partecipare competizioni automobilistiche. In vetrina, oltre alle Ferrari, ci saranno alcune auto da rally: dalla piccola Fiat 600 del trofeo Promotion alla Ford Escort Cosworth, la vettura usata da Tiziano Borsa nell'attuale stagione agonistica. In mostra anche alcuni modelli di go-kart. L'appuntamento con le rosse di Maranello è dalle 15 alle 18.

Minaccia maltempo al Salone

GENOVA. L'allerta alluvione raggiunge anche la Fiera di Genova dove è in pieno svolgimento il Salone nautico internazionale. La protezione civile del Comune di Genova ha organizzato una serie di misure sia preventive sia d'intervento. L'allarme segnala la possibilità di forti piogge ma anche di mare mosso; in dubbio anche il servizio di trasporto via mare verso il quartiere espositivo. Rafforzati i servizi autobus e taxi e chiesto di scoraggiare l'uso delle auto.

Asti, trenta miliardi per far saltare i ponti

ASTI. La Provincia di Asti dovrà adeguare, per renderli sicuri in caso di piena, un centinaio di ponti che si affacciano sui corsi d'acqua minori dell'Astigiano. Un intervento impegnativo (parallelo a quello che investe gli attraversamenti su Tanaro e Bormida) che durerà non meno di 10 anni, comporterà notevoli sforzi di progettazione ma soprattutto finanziari: si calcola una spesa intorno ai 25-30 miliardi.

«Uomini ragno» per rifare bello il campanile

ALESSANDRIA. «Uomini ragno» all'opera sul campanile della Cattedrale, 106 metri, uno dei più alti d'Italia. Dovranno consolidare la parte superiore, dalla quale nei mesi scorsi si erano staccati pezzi di e di intonaco, finiti su un tetto e in un cortile, senza provocare conseguenze alle persone e modesti danni. «Costruire un ponteggio sino a quell'altezza - si - farebbe lievitare i costi, per un intervento che, tutto sommato, è modesto. I restauratori quindi effettueranno interventi mirei, appesi nel vuoto legati grosse funi». Sono specialisti in questo tipo di lavoro: arrivano dalla Liguria. Per consentire i lavori, da oggi, e per 15 giorni, via Parma verrà chiusa al traffico veicolare nel tratto tra via Tripoli e piazza Giovanni XXIII.

I decessi negli ultimi 8 giorni: uccidere il cocktail di cocaina ed eroina scoperto nel tubo di lavandino

Tre morti per droga in carcere

Il ministro Diliberto apre un'inchiesta

Da sinistra Vittorio Miceli e Nicola Gianturco, due delle vittime di overdose nel carcere delle Vallette. Sull'episodio adesso indaga anche il ministero della Giustizia

Angelo Conti

Tre morti per overdose, altri tre salvati all'ultimo istante con un'iniezione di Narcan. E' successo nel carcere delle Vallette, dove è stato scoperto un traffico di droga che, nell'ultima settimana, aveva sconvolto la vita della casa circondariale, mettendo sotto pressione sia gli agenti della polizia penitenziaria, sia i medici che dipendono dalla direzione sanitaria interna. E anche se il peggio sembra passato, dopo la scoperta di grammi nascosta nel tubo di un lavandino della Sezione Nuovi Giunti, in carcere resta l'allarme. L'assunzione dello stupefacente sarebbe avvenuta, stando ai primi rilievi, per «inalazione», ma sono in corso riscontri.

Sulla diagnosi di overdose sussistono scarsissimi dubbi. Anche il pm Onelio Dodero è costretto ad essere cautele: «Siamo di fronte a sospetti, ma non ancora a certezze». Certezze che arriveranno fra una trentina di giorni, quando sarà disponibile la perizia tossicologica. Ieri nel corso del sopralluogo in carcere il magistrato ha raccomandando maggior rigore, soprattutto durante le visite dei parenti che non verrebbero sempre perquisiti.

Della vicenda intanto si è anche interessato il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto che, d'intesa il direttore Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Gian Carlo Caselli e sollecitato anche dall'onorevole Raffaele Costa, ha disposto «una approfondita inchiesta». Il primo detenuto morire era stato, all'alba di martedì 12, Francesco Costantini, 32 anni, un ladro d'auto lungo corso (ed anche rapinatore di donne sole), protagonista nei giorni precedenti di una curiosa vicenda: venerdì era stato nuovamente arrestato domenica 10, decedendo alle 0,45 della notte fra lunedì e martedì.

Dopo di lui, domenica scorsa, è stata la volta di Nicola Gianturco, 34 anni, originario di Melfi, uno dei rapinatori della «banda della collina» che seminò 1984 e l'autunno del con una ventina rapine. Durante assalto furono uccisa la moglie di un dentista, Teresa Molaschi e la sua collaboratrice domestica. Dopo aver scontato 13 anni di reclusione (era stato condannato solo per le rapine), Gianturco aveva ottenuto semilibertà nel '94, ma l'11 giugno del '95 era stato di nuovo arrestato per una rapina in banca finita con una violenta sparatoria, nella quale era rimasto ferito. Assegnato ai servizi sociali, lo scorso agosto aveva deciso però «alleggerire» la banca Crt piazza Rebaudengo, ma dalla polizia, dopo aver preso ostaggio. La sua morte in carcere risale a domenica pomeriggio.

L'ultimo decesso, martedì mattina alle 10, è quello di Vittorio Miceli, 31 anni, palermitano, arrestato dalla polizia settembre scorso per droga e detenzione di armi da guerra, in complicità quattro albanesi. Poche ore prima di morire era già andato una prima volta in overdose, ma era stato salvato dai medici. Ristabilitosi è in cella, ha assunto una dose, risultata mortale. Era stato condannato a anni per direttissima.

Sull'indagine che portato alla scoperta dei 20 grammi di stupefacente nel lavandino si sa ancora poco ma è scontato che per la detenzione della sostanza siano già incriminati quattro compagni cella: due italiani, un nigeriano ed un marocchino. Quest'ultimo sarebbe anche lui caduto overdose, ma salvato in extremis dai medici del carcere dopo che era stato riverso sul pavimento della cella.

Il bilancio ha rischiato di essere più grave Resta il mistero su come la sostanza abbia potuto entrare

In Piemonte sono diecimila i lavoratori interessati alla sentenza che aprirebbe la via a migliaia di ricorsi

Ferrovieri, le ore di straordinario alla sbarra

I giudici della Corte Costituzionale hanno accolto il ricorso

Gaino

Diecimila ferrovieri in Piemonte, 150 mila in Italia: i giudici del lavoro dell'intero paese per essere sommersi di ricorsi che valgono una torta da miliardi secondo i calcoli della boccheggiante azienda di trasporti pubblici e atipica società per azioni. Torta che i lavoratori vogliono per intero, ritenendo sulla base di una sentenza della Corte Costituzionale, di averne diritto. Le avanguardie dell'esercito di ferrovieri - due capistazione torinesi, Farinetti e Giuseppe Addato - hanno avuta conferma dalle sentenze, «depositate» ieri, dei giudici Maura Nardin e Sanlorenzo. Oggetto della contesa giudiziaria: il calcolo delle ore straordinarie di lavoro che per le Ferrovie dovrebbero valere meno della paga oraria dei propri dipendenti.

I giudici hanno accolto la richiesta principale degli avvocati dei capistazione, Antonio Giordano e Guglielmo Durazzo, stabilire che i compensi straordinari feriali e festivi valgano rispettivamente il 10 e il per cento in più della paga Nel caso specifico, Addato e Farinetti, in pensione da alcuni anni, hanno maturato diritti arretrati per l'ammontare mila lire, il primo, e di un milione in più, l'altro. Ma chi è tuttora in servizio può pretendere 4-5 milioni. La montagna di spiccioli corrisponde alla supertorta di miliardi indicata dal professor Franco Carinci, legale delle Ferrovie, nella memoria presentata a suo tempo alla Corte Costituzionale. Anche se lo stesso avvocato ha poi ammesso di aver esagerato un po' nei calcoli.

Le prime sentenze torinesi sono particolarmente importanti per i ferrovieri perché contraddicono l'unica era stata pronunciata sino a ieri in Italia dopo il verdetto della Consulta: Milano, in appello, erano state accolte le tesi dei legali delle Ferrovie sulla base del singolare principio che una Corte Costituzionale è autorevole se è altrettanto persuasiva. Per il collegio di giudici milanesi si poteva disattenderla.

A parte gli interessi economici in gioco che prospettano una lunga guerra giudiziaria dalle Alpi ad Agrigento, Ferrovie e ferrovieri si misurano nuovamente su principi che erano stati congelati, insieme agli aumenti, negli ultimi tre contratti di lavoro. In seguito ai quali, oggi, un settimo livello dell'azienda percepisce 18.760 lorde per un'ora di straordinario e la paga oraria è di 22.100. «La Carta costituzionale, articolo 36 - ricorda l'avvocato Giordano - sancisce che le ore straordinario, effettuate come sono al termine del servizio normale, più faticose e non possono essere retribuite peggio».

Le Ferrovie dello Stato hanno inteso che l'articolo 7 del decreto legge bloccasse per il pubblico impiego anche l'aumento degli straordinari, e non solo gli automatismi della retribuzione. La Corte Costituzionale ha evidenziato che la Finanziaria 1993 aveva prorogato il quinto comma (tuttora in vigore) e non il primo di quell'articolo che impedive nuove contrattazioni. Ed essendo gli straordinari calcolati su più voci della retribuzione - la maggioranza definiti dalle trattative fra aziende e sindacati, il resto da meccanismi automatici di indicizzazione - i giudici costituzionali hanno dato ragione ai legali dei ferrovieri.

Intascato il principio, gli avvocati hanno presentato il conto, depurando dal calcolo degli straordinari gli automatismi. Le prime sentenze torinesi hanno preso atto.

Economia premia Yunus

Laurea ad honorem per il creatore del microcredito

Il consiglio di facoltà di Economia ha deciso ieri di attribuire la laurea honoris a Muhammad Yunus, che il presidente Daniele Cifravegna definisce gigante dell'economia: è il fondatore del microcredito, di quelle banche dei poveri diffuse oggi nei cinque continenti, offrono piccolissimi crediti e hanno circa due milioni di clienti nel mondo». Professore d'economia originario di terra disperata il Bangladesh, alle spalle studi negli Usa e cattedra alla Vanderbilt University di Nashville, 22 anni fa Yunus - più volte candidato al Nobel - iniziò una battaglia che ha rivoluzionato il e ha condotto milione di persone mediante le più di mille filiali della «Grameen», a superare la soglia di povertà: «Diventare clienti della nostra banca - ha dichiarato più volte - è semplice. Bisogna dimostrare di essere veramente poveri».

CENTRO CUCINE «HANÖVER»

Le cucine tedesche che durano nel tempo

▪ CUCINA MODERNA LAMINATO	Completa di elettrodomestici gran marca	L. 1.950.000
• CUCINA CASTAGNO MASSELLO	Completa di elettrodomestici gran marca	L. 2.989.000
▪ CUCINA NOCE MASSELLO "ARTE POVERA"	Completa di elettrodomestici gran marca	L. 3.270.000
▪ CUCINA NOCE NAZIONALE MASSELLO	Completa di elettrodomestici gran marca	L. 4.248.000
▪ ARREDAMENTO COMPLETO "ARTE POVERA"	Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo e sedie + cucina noce completa di elettrodomestici	L. 7.896.000

IVA COMPRESA - Pagamenti rateali anche senza interessi

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

FRAZIONE PALAZZO GROSSO 33

tel. 011.9251715 (3 linee r.a.) - Vauda C.se (TO)

(a 10 minuti da Chivasso)

per chi proviene dal Vercellese: Autostrada Torino - Milano uscita Brandizzo - Volpiano - Lombardore - Rivarossa - Palazzo Grosso

Blue Bar
Colazioni di Lavoro
Tavola Calda
Panini e Focacce
con parcheggio clienti
BIELLA - Via Ivrea, 16 - Tel. 015 8493290

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Giovedì 21 Ottobre 1999 39
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Blue Bar
Tutti i giorni dalle ore 7 alle ore 20
Venerdì e Sabato dalle ore 7 alle ore 24.30
BIELLA - Via Ivrea, 16 - Tel. 015 8493290

Bocciato il piano italiano di ripartizione dei contributi che escludeva il Vercellese

Si riapre la partita dei fondi Ue

Ma la Valsesia non perderà i finanziamenti

Franco Cottini

L'Unione europea boccia l'Italia e, con un briciolo di egoismo una volta tanto giustificato, Vercelli può essere soddisfatta perchè la partita sulla ripartizione dei fondi strutturali 2000-2006 si riapre.

Bruxelles ha respinto il piano presentato dall'Italia (nel quale era compresa parte della Valsesia e non il Vercellese) perchè non rispetta una condizione essenziale, quella di assicurare contributi ad almeno il 50 per cento della popolazione «eleggibile» secondo i parametri comunitari: nel piano italiano si arrivava appena al 29 per cento. I criteri per l'«eleggibilità» considerano i tassi di disoccupazione e di declino industriale, la densità di popolazione e il livello di deruralizzazione.

La decisione della Ue non pregiudica l'assegnazione dei fondi alle aree già individuate, quindi la posizione della Valsesia non è a rischio, ma aumenta considerevolmente il numero delle aree che possono aspirare ad ottenere i finanziamenti. Tanto per avere un ordine di grandezza, nel periodo 2000-2006 in Italia arriveranno 2145 milioni di euro (4153 miliardi di lire) più altri 377 milioni di euro (730 miliardi) per le aree «in uscita» dall'obiettivo 2, il cosiddetto phasing out.

Gilberto Valeri, Gabriele Bagnasco, Giulio Baltaro e Roberto Rosso (da sinistra) rilanciano la speranze del Vercellese

La notizia della bocciatura arrivata da Bruxelles naturalmente è stata accolta con soddisfazione. Il presidente della Provincia Giulio Baltaro commenta che «il Consiglio, nell'ordine del giorno votato all'unanimità, aveva già rilevato l'inattendibilità dei dati assunti per quanto riguarda la nostra Provincia». Ora l'impegno è «proseguire la nostra battaglia insieme al Comune di Vercelli, la Camera di Commercio, le organizzazioni ddi categoria e le forze sociali a sostegno dei progetti di sviluppo per il territorio».

Il predecessore Gilberto Valeri sottolinea come «ora possiamo concretamente sperare di rientrare nelle aree destinatarie dei fondi, ma non dobbiamo abbassare la guardia». l'impegno è quello di «mettersi subito al lavoro sui progetti pubblici e privati in modo da creare le condizioni per la massima ricaduta occupazionale». Valeri tra l'altro fu l'ispiratore delle modifiche all'ordine del giorno approvato in Comune anche con l'appoggio di Robutti e Borasio.

«Spiace che l'Italia abbia fatto una figuraccia - dice il sindaco Gabriele Bagnasco -, ma fa piacere poterci ora riproporre: non sarà una partita facile, ma almeno si è riaperta. La decisione di Bruxelles conforta la nostra tesi che i parametri scelti non fossero corretti, come ci aveva confermato la Regione».

Infine Roberto Rosso assicura che interverrà a livello parlamentare in modo che il governo accetti di considerare anche i dati dell'anno '98 «che per Vercelli è stato disastroso». E conclude: «Abbiamo per settimane ripetuto che gli indicatori del Vercellese erano sbagliati, ora Bruxelles ci ha dato ragione».

La Zegna annuncia il piano di rilancio

Lanificio Agnona, via alla ristrutturazione

Borgosesia, in ansia i 250 dipendenti Lunedì il primo incontro coi sindacati

BIELLA

Ancora nuvole sull'industria tessile: un comunicato del gruppo Ermenegildo Zegna ha annunciato ieri l'avvio di «una importante riorganizzazione al lanificio Agnona». E' l'azienda leader di Borgosesia, che all'inizio dell'anno è stata acquisita dal colosso biellese.

«Agnona ha subito nelle ultime stagioni una significativa contrazione delle vendite in alcuni suoi mercati tipici quali quelli asiatici - precisa il documento - con sensibili riflessi negativi sul conto economico». Questo non toglie che il lanificio fondato da Ilorini sia considerato ancora un'azienda «dai grossi potenziali di sviluppo nel settore dei tessuti e nel campo degli accessori e dei prodotti finiti». Per questo, si legge ancora nella nota, il management e gli azionisti hanno ritenuto necessaria la ridefinizione della strategia industriale con una decisa maggiore attenzione agli aspetti di efficienza dei costi globali, pur nel pieno rispetto dell'altissima qualità che caratterizza tutti i prodotti Agnona. In quest'ottica si intende operare una ristrutturazione con l'obiettivo di tornare al più presto all'equilibrio economico ed al rilancio dell'azienda».

Ed è proprio il concetto di «riorganizzazione» che fa presagire bruschi tagli occupazionali in tutti i settori: dai dirigenti ai quadri, dagli impiegati agli operai. Nel documento non si fanno ancora numeri: il piano sarà presentato lunedì ai sindacati, che nei giorni scorsi erano stati messi in allarme da una convocazione in azienda. Ora l'incontro è stato spostato all'Unione industriale di Borgosesia. I sindacati non sono stati colti alla sprovvista. Da mesi supevano che l'azienda stava soffrendo per il calo di produzione. La speranza però era che l'ingresso nel gruppo Zegna avesse portato l'ossigeno necessario a superare la crisi. [m. al.]

Vercelli, la «Mercedes» urta un furgone posteggiato in strada

Scontro nella notte ai Cappuccini Una ballerina russa perde la vita

VERCELLI

Una giovane ballerina di origini russe, Natalia Kuznetsova, 27 anni, residente ad Alessandria, è deceduta l'altra notte in un incidente lungo il rettilineo che collega il capoluogo con il rione dei Cappuccini: illeso, ad eccezione di qualche lieve ammaccatura, il conducente dell'auto sulla quale la donna viaggiava.

Di rilievi ed accertamenti si sta occupando la polizia stradale. L'incidente è accaduto pochi minuti dopo la mezzanotte praticamente nella stessa zona in cui già in passato ne sono avvenuti altri, altrettanto gravi. Secondo i primi sommari rilievi degli agenti, la donna era a bordo di una «Mercedes» del cui conducente, M. P., 42 anni, di Santhià, sono state fornite le sole iniziali.

La vettura tedesca viaggiava in direzione del capoluogo, probabilmente ad andatura piuttosto sostenuta. Per cause non ancora accertate, alle quali non sarebbe estraneo un improvviso malore del conducente, la «Mercedes» avrebbe urtato con violenza un furgone «Ford Transit» che il proprietario, A. L. di 43 anni, che abita nello stesso rione dei Cappuccini, aveva momentaneamente parcheggiato a lato della carreggiata. In seguito all'urto, violentissimo, la donna è morta sul colpo: la polizia che conduce gli accertamenti non ha ancora reso noto se al momento dell'incidente avesse o meno la cintura di sicurezza allacciata.

Il conducente invece è rimasto pressochè illeso, a parte qualche lieve contusione; la strada è rimasta bloccata per un paio d'ore. [w. ca.]

Incidente tra due camion

Lo scontro tra due automezzi ha rallentato per quattro ore il traffico vicino al casello autostradale di Borgovercelli. L'incidente è avvenuto nelle prime ore di ieri pomeriggio, quando l'autoarticolato condotto dal vercellese Marcel Moisa, si è scontrato con il Tir guidato da Salvatore Barotto di Corbetta: Moisa guarirà in pochi giorni, mentre è rimasto illeso l'automobilista lombardo.

Nell'urto un mezzo è finito fuori strada, mentre l'altro ha invaso la carreggiata. Fortunatamente entrambi i camion non avevano carico e, dunque, il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco è servito per sgombrare la sede stradale e ripristinare la viabilità. Ancora in fase d'accertamento la dinamica dell'incidente, anche se, quasi sicuramente, la causa è da attribuire alla pioggia che ha reso pericoloso un tratto di strada già a rischio. [p. m. f.]

«Dalle risaie al Monte Rosa» si intitola il capitolo a cura de La Stampa e di Slow Food

Le Strade del gusto passano da Vercelli

Domani in omaggio il fascicolo sulla nostra provincia

Donata Belossi

Si intitola «Dalle risaie al Monte Rosa», ed è il ventesimo fascicolo de *Le strade del gusto* che i lettori troveranno domani in edicola in omaggio con il nostro giornale. Come è facilmente intuibile è il capitolo che ci riguarda: contiene notizie storiche, sul costume, sulle tradizioni, sulla cultura e, ovviamente, tantissime informazioni e notizie utili sull'enogastronomia nel Vercellese, in Valsesia e nel Biellese.

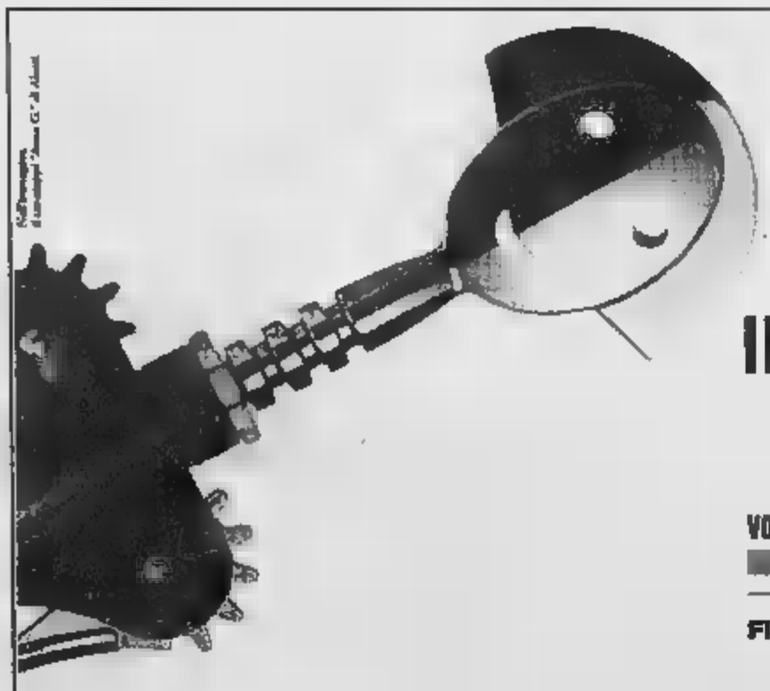
Vediamo, in sintesi, gli argomenti trattati: si parla del «Dna laniero» del Biellese e della Valsesia, poi di «rane e salagnun», quindi del mitico film «Riso amaro» di De Santis, riscoperto proprio quest'anno dalla Provincia che ne ha curato l'importante restauro. Poi vengono trattati i Nebbioli del Nord e, per la serie «i prodotti dell'Arca» si parla della coltivazione del fagiolo a Saluggia. E ancora: trovano spazio notizie sulla pezzata rossa e sulla capra del ghiacciaio e, ovviamente, la ricetta *ad hoc* è quella della panissa. Infine, la ricca selezione degli indirizzi «per dormire, mangiare e comprare».

Tra i capitoli specifici, segnaliamo quelli sull'artigianato valsesiano, sul ratafià biellese della ditta Rapa nonchè una piccola storia delle pasticcerie vercellesi dove compare una dotta disquisizione sulla ricetta originaria del più popolare dolce confezionato all'ombra della Torre dell'Angelo, i *bicciolani*.

Uno spazio accanto viene pure dedicato alla mappa dei parchi, di cui le province di Vercelli e di Biella sono ricche e, tra gli appuntamenti da non perdere, viene citato ovviamente il concorso Viotti. A proposito della «creatura» del professor Robbone, vengono pure ricordate le emanazioni (dal Festival ai Viotti d'oro) e il testo è corredato da una fotografia storica di grande valore di documento e affettivo: Mario Del Monaco bacia la mano a Giulietta Simionato, dopo la consegna dell'Oscar della musica.

Un fascicolo da non perdere.

La copertina del fascicolo in omaggio domani per i lettori de «La Stampa»



VOLVO for life

IL DESIGN, APERTO A TUTTI.

VOLVO S40 1.6i 16V 5M 36.300.000 LIRE (18.747 EURO)*
V40 2.0 TD 5M 39.300.000 LIRE (20.297 EURO)*

Sulla strada ci sono curve mozzafiato. Sono quelle della Volvo S40 e V40, dove l'eleganza delle linee e la funzionalità di ogni più piccolo dettaglio si integrano perfettamente. Un design che si esalta con la razionalità e l'affidabilità dei sei motori diesel e benzina da 95 a 200 CV. Volvo S40 e V40: le curve che ti portano ad una svolta.

Fino al 31 Dicembre, possibilità di FINANZIAMENTO A TASSO 0% di 24 milioni in 24 mesi, su tutte le versioni.

Importo finanziato Lire 24.000.000 - 1ª rata 8.000.000 - TAEG 1,01 % - Spese pratica Lire 300.000. Salvo approvazione della finanziaria.

Bricco & C.

CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39 - Tel. 0161.33316 - FILIALE - BORGOSESIA (VC) - Via Cesare Battisti 22 - Tel. 0163.22036

Il servizio debutta l'8 novembre. Funzionerà nei giorni dei versamenti fiscali

L'Ici? Si paga alla Confesercenti

L'Associazione avrà uno sportello delle Poste

Giancarla Moreo

Un mini-ufficio postale all'interno della Confesercenti. La convenzione tra le Poste e l'associazione di viale Garibaldi è stata firmata ieri e funziona così.

Lo sportello sarà attivo a pieno ritmo nei periodi «caldi» dei pagamenti di Iva, Ici e imposte varie e servirà a rendere la vita meno difficile a chi deve fare i versamenti. Uno sportello anti-code, dunque, che ha come scopo quello di offrire un servizio in più ai clienti.

Il debutto della novità in casa Confesercenti è fissato l'8 novembre, in concomitanza con la scadenza dell'Iva: le Poste saranno a disposizione fino al 16.

L'autotassazione offre un altro momento per vedere all'opera il servizio: l'ufficio sarà, quindi, in funzione dal 23 al 30 novembre e dal 13 al 20 dicembre. Per il pagamento dell'Ici, invece, l'apertura interessa il periodo che va dal 21 al 23 dicembre. Lo sportello ritornerà poi a funzionare il 27.

Durante la conferenza-stampa di ieri mattina, Antonio Puzzonia, responsabile del servizio commerciale delle Poste, ha parlato di obiettivi: «In questo periodo di rilancio aziendale, la Confesercenti ci ha dato un'importante possibilità: con il nuovo sportello vogliamo eliminare inutili lungaggini e fare in modo che i clienti non debbano più fare lunghe code, come spesso avviene durante il pagamento delle tasse».

Il servizio postale all'interno della Confesercenti è gratuito e pure gli orari sono agevoli: dalle 8,30 alle 13 e, tranne per l'Ici, dalle 14,30 alle 17,30.

Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti, spiega che «il nuovo servizio diventa una scommessa per tutti». I versamenti saranno fatti direttamente nella sede di viale Garibaldi: «Un ufficio in casa - dice Concetto Cortesi, presidente della Confservizi srl - è molto più comodo».

A spiegare i periodi di apertura ci pensa Germana Fiorentino della Confesercenti, che assicura: «Lo sportello, con un impiegato, funzionerà nei giorni delle prossime scadenze fiscali».

Le Poste hanno, comunque, in cantiere moltissimi progetti: in provincia, ad esempio, ci saranno altri 27 uffici di posta celere, oltre ai sette già presenti in tutta la zona.

Un momento della conferenza di ieri e il responsabile del servizio commerciale delle Poste Antonio Puzzonia. Dall'8 novembre nella sede della Confesercenti funzionerà un ufficio postale, in concomitanza con i pagamenti di Iva, Ici, ecc. [Greppi]

Uffici postali

Le sedi chiuse per i traslochi

L'informatica debutta alle Poste e in questo periodo alcuni uffici sono costretti ad un giorno di chiusura per lavori. Oggi, ad esempio, la Poste di Varallo non possono garantire il servizio, ma saranno aperte le sedi di Roccapietra (con orario dalle 8,15 alle 13,40) e Borgosesia (dalle 8,15 alle 18). Domani, invece, sarà la volta di Santhià, funzioneranno, però, gli uffici di San Germano, Tronzano e Carisio.

Nel Vercellese lunedì prossimo sarà chiuso l'ufficio di Livorno Ferraris, ma i clienti potranno rivolgersi agli sportelli di Lamporo, Cigliano e Bianzè. L'orario di apertura va dalle 8,15 alle 13,40. A Livorno viene comunque assicurato il servizio di recapito della corrispondenza e dei pacchi. Infine nel capoluogo oggi è previsto un trasloco: la succursale numero 1 si trasferirà da corso Randaccio 32 nei nuovi locali di corso Randaccio 26. La sede quindi resterà chiusa. (p. m. f.)

IN BREVE

VERCELLI

Impianti sportivi, la convenzione per gli interventi

Oggi alle 16, nella sala giunta di Palazzo di città, verrà siglata una convenzione tra il Comune, l'Istituto per il credito sportivo e il Coni che consentirà di realizzare interventi in materia di impiantistica con particolari agevolazioni di finanziamento. E' un problema molto sentito, perchè a Vercelli molte società lamentano l'inadeguatezza degli impianti, numericamente ridotti e poco adatti all'attività agonistica ad alto livello.

BORGOSESIA

Il Piano del traffico in Consiglio comunale

Il Piano del traffico approda, per l'approvazione definitiva, in Consiglio comunale. La riunione è convocata per le 21 di lunedì, nella sala di via Monte Rosa. L'assemblea dovrà occuparsi anche della variante al Piano regolatore necessaria per la costruzione del nuovo ospedale.

[illegible]

[illegible] di fondi per la palazzina dell'Unione ciechi

La Sezione provinciale dell'Unione ciechi lancia un appello alla città: servono 190 milioni per ristrutturare i locali al pianterreno della palazzina che l'associazione già occupa all'ex Opn, e che vuole trasformare in un Centro di servizi pilota. Chi vuole contribuire, può versare un'offerta sul conto corrente postale numero 12784136, intestato all'Unione ciechi, e sul conto 9766 aperto alla Biverbanca di via San Cristoforo. Il primo aiuto è già arrivato: è dell'Associazione benefica femminile Donne di Porta Torino, che ha offerto tre milioni.

[illegible]

Sabato in piazza Caretto le mele dell'Aism

«Una mela per la vita» per raccogliere fondi per i malati di sclerosi multipla. L'iniziativa, organizzata puntualmente da Vanna Fasciola Alesina, responsabile locale dell'Associazione italiana sclerosi multipla, è in programma per sabato: in piazza Caretto, dalle 8 alle 19,30, sarà allestito un banchetto dove si potranno acquistare gustose mele confezionate in sacchetti, compiendo così anche un gesto di solidarietà verso chi soffre.

[illegible]

Domani la [illegible] benefica della Croce [illegible]

E' in programma domani sera, alla Cascina Era, la [illegible] benefica organizzata dalla Sezione femminile della Croce rossa vercellese per rispondere all'«emergenza povertà». L'appuntamento è alle 20,30, e sono previsti anche un intrattenimento musicale ed una lotteria. Per chi [illegible] potesse raggiungere Sandigliano [illegible] auto, la Croce rossa ha messo a disposizione un pullman.

Istituite dalle elementari fino all'Università

Borse di studio Cisl in ricordo di Pavan

Per onorare degnamente la memoria del proprio ex segretario generale Primo Pavan, la Cisl provinciale ha istituito 24 premi di studio a lui intitolati: andranno a studenti figli di lavoratori o di pensionati iscritti appunto al sindacato di via Poggi. In particolare, vengono messe in palio tre borse di studio da mezzo milione per gli universitari, cinque da 300 mila lire per studenti delle superiori, otto da 200 mila lire per gli allievi delle medie inferiori e otto da 50 mila lire per gli alunni delle elementari: le domande dovranno essere presentate entro il prossimo 30 novembre all'Unione sindacale territoriale-Cisl di Vercelli, via Poggi 1. Per informazioni sul regolamento di assegnazione delle borse di studio, gli interessati possono rivolgersi sempre all'indirizzo della Cisl o telefonare allo 0161/255.400.

La Cisl ha intanto annunciato un'altra novità: dallo scorso 15 ottobre è disponibile su Internet a questo indirizzo www.vercelli.cisl.it. Spiega la Cisl: «Sul sito, concepito per una facile "navigazione", si trovano spazi per l'assistenza ai lavoratori da parte delle categorie, per i servizi erogati dal sindacato, per i giovani, le donne, gli extracomunitari. Inoltre con la rubrica "ultimissime on-line" è possibile ottenere numerose ed attuali informazioni».

Il sito dà accesso diretto a quelli della Cisl nazionale e regionale e consente il contatto on-line ad una serie di *links* che permettono il collegamento con istituzioni e banche dati. (d. b.)

Primo Pavan è stato segretario generale della Cisl in provincia di Vercelli; alla sua memoria sono state istituite 24 borse di studio

Rassegna al Lingotto

A Musica 2000 i saggi sul jazz di Michelone

«Musica Duemila», la rassegna che si apre oggi e prosegue sino a lunedì al Lingotto di Torino, ospiterà anche le opere del saggista e docente universitario vercellese Guido Michelone. Michelone è presente allo stand della «Red Records» con due volumi pubblicati dalla casa editrice bolognese «Pendragon», con il patrocinio della Comunità montana Valsesia, in occasione del Festival Valsesia Jazz. Sono: «Il jazz film. Rapporti tra cinema e musica afroamericana» e «Jazz. Origini, tradizione, classicismo, modernità». Il primo volume è una storia dei film ispirati al jazz, mentre il secondo è una guida al linguaggio sonoro afroamericano; ora il saggista invece sta lavorando ad una nuova storia del jazz, scritta a quattro mani con il pianista Gaetano Liguori.

Do quest'anno Guido Michelone è titolare della cattedra di Storia della musica e della danza (con il corso di musica filmica) all'Università Cattolica di Milano e tiene un seminario sulla colonna sonora alla Facoltà di Lettere dell'Università del Piemonte Orientale. (r. v.)

La Circoscrizione protesta: il Comune intervenga per smantellare l'impianto pericoloso

Via Meucci contro la gru abbandonata

Inutilizzata da cinque anni, incombe sulle case

La gru che è impiantata da sei anni in via Meucci, al quartiere Cervetto

Da cinque anni hanno un vicino scomodo, forse anche pericoloso. E non importa se è servito, nel '93, a far nascere il loro [illegible]. Le villette a schiera in via Meucci, al quartiere Cervetto, sono finite da un pezzo, ma la gru che le ha costruite è ancora lì, a sovrastare i tetti. E chi abita nel piccolo complesso residenziale non dorme sonni tranquilli. Anche perchè, in tutto questo periodo, non solo nessuno ha pensato di smontare la gru, ma neppure di controllarne la stabilità e la sicurezza.

Così gli abitanti di via Meucci durante le scorse settimane hanno preso carta e penna e scritto al sindaco e al Comando dei vigili urbani: «A nostro parere - dicono nella petizione - l'impianto è diventato pericoloso. E' appoggiato [illegible] blocchi di cemento e legno, che sarà sicuramente logorato dal tempo. E a ogni soffio di vento il braccio ondeggia e ruota in modo minaccioso proprio sopra i tetti delle nostre case». I proprietari infuriati hanno già chiesto, senza successo, all'impresa costruttrice di rimuovere la gru, e le spiegano il primo cittadino e i civich, chiamati a intervenire in qualità di «responsabili del benessere cittadino».

La nuova richiesta però rimane [illegible] risposta, e oggi a dar manforte ai proprietari delle villette arriva anche la Seconda Circoscrizione. Il presidente, Luigi Bruno, firma a nome di tutto il Consiglio (che l'ha già approvata) un'interrogazione al sindaco: una nuova interrogazione fotografica, nello stile dei tanti minidossier sull'incuria preparati da An negli ultimi anni. La Seconda Circoscrizione chiede se il Comune (il Comando dei vigili o l'Ufficio tecnico) hanno già controllato, con un sopralluogo, la stabilità della gru. Gli interrogativi poi proseguono a raffica: il macchinario è su un terreno pubblico oppure [illegible] una proprietà privata? l'impresa è ancora autorizzata a lasciare la gru svettante verso il cielo? E soprattutto: il Comune non pensa di ordinare alla ditta lo smantellamento della gru, o di rimuoverla direttamente per tutelare l'incolumità delle persone che abitano al Cervetto? (r. m.)

LETTERE AL GIORNALE

Valsesia indipendente nella Comunità montana

Un gruppo di amministratori, eletto consiglieri nella Comunità montana, si sono ritrovati, condividendo valori, cultura ed esperienze di governo locale per darsi un programma comune che ne guidi l'azione nel prossimo quinquennio.

Si è convenuto di proseguire la politica di recupero dalla emarginazione della Valsesia, per inserirla nel sistema territoriale piemontese, mettendo la «Valsesia in rete», facendo crescere la cultura della collaborazione dei piccoli Comuni, migliorando e recuperando i servizi sanitari, assistenziali, culturali e scolastici, incentivando la tutela del territorio e dell'ambiente, garantendo ai valsesiani mobilità nella sicurezza sulle strade e protezione civile dalla calamità, anche attraverso la prevenzione e il coordinamento degli interventi. Valori di riferimento, esperienze condivise, storie personali possono aiutare a comporre una nuova squadra di amministratori per l'Ente montano: il gruppo consiliare «Valsesia indipendente». La natura della Comunità montana, espressione di altri Enti, i Comuni, e non direttamente dei cittadini mal si concilia con schieramenti politici predeterminati, ma non si può restare fermi in una posizione imbarazzata ed equidistante da livelli superiori di governo; sarebbe equivoco ed opportunistico. Quindi, siamo disponibili con la massima trasparenza a continuare il nostro programma, centrato sull'autonomia valsesiana, con le esperienze e le competenze che si sono già rese disponibili, governando l'Ente nel recente passato, attraverso proposte ricche di contenuto programmatico utile a realizzare la più estesa rappresentatività territoriale possibile. Valori, programmi e nuova squadra sono per noi alla base delle convergenze che auspichiamo e ricerchiamo. Noi siamo pronti e disposti a fare in fretta perchè la Valsesia abbia presto una guida ora che è stata riconfermata fra le aree destinatarie di fondi comunitari e meritevole di un «patto territoriale» per contrattare con le parti sociali e le istituzioni lo sviluppo e l'occupazione

Vittorio Bertolini
Daniele Curri ed Enrico Rondelli
I delegati del gruppo «Valsesia Indipendente»

NUMERI UTILI

SAUTOAMBULANZE

Vercelli: [illegible] 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832 600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25 333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
[illegible]: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25 513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.669;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227.
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822 364-822 367.

FARMACIE DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi o [illegible] chiamata [illegible] ricetta medica urgente) *Farmacia Comunale N. 3,* [illegible] Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 0161 215.770.
Formigliana: *Dr.ssa Renata Rollini,* piazza Castello 5, tel. [illegible] 318.134Umberto I° 2, tel. 0161 880.410 via Roma 58, [illegible] 0161 855.311.
Alice Castello: *Dr. Duilio Miglietta,* via Italia 11, tel. 0161 90.185.
Varallo: *Dr. Stefano Gino,* piazza De Gasperi 4, tel. 0163 51.294.
Prarolo: *Dr. Rinaldo Erbetta,* [illegible] Sella 99, tel. 015 767.066.
Gattinara: *Farmacia Domenicone* Petrucco, piazza Italia [illegible] tel 0163 826.673.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.[illegible].

IN CITTA' E FUORI

Unitrè

Visita al monastero

Oggi, per il [illegible] dell'Università della terza età, organizzato dalla Caritas diocesana, alle 15,30 è prevista la visita alla mostra «Con l'audacia dell'amore» al monastero di Santa Caterina a Vercelli.

Festa

Castagnata a Livorno

A Livorno Ferraris, il gruppo ricreativo, col patrocinio del Comune, ha organizzato per domenica una maxi castagnata. Nel pomeriggio, in piazza Corio, festa con caldarroste e vin brulé.

Coscritti

A raduno quelli del '19

Il Comitato della classe 1919 di Vercelli ha organizzato una riunione conviviale per sabato 30. Prima di ritrovarsi al ristorante Da Cinzia, i coscritti si recheranno alle 11,30 al cimitero per posare fiori sulle tombe dei coscritti defunti. Il convivio è alle 12,30. Per prenotazioni: 0161.250.116 o 0161.392.433.

La conferenza di Patrizia Apice per Italia-Israele

Ebrei, quei quattro secoli vissuti nell'antico ghetto

La comunità ebraica ha lasciato profonde tracce nella vita socioculturale ed economica della città. E l'Associazione Italia-Israele ha fatto rivivere un passato, neppure troppo remoto, grazie una conferenza curata da Patrizia Apice, che proprio sugli ebrei a Vercelli ha presentato la tesi di laurea.

Partendo dal 1446 la dottoressa Apice ha ripercorso la storia della comunità sino al 1848 (anno in cui Carlo Alberto concesse l'emancipazione) offrendo un quadro preciso della situazione dell'epoca. Con l'ausilio di antichi documenti, la relatrice ha illustrato la vita delle 513 persone che, nella seconda metà dell'Ottocento, popolavano l'antico ghetto. Famiglie come i Treves, i Levi, i Segre, i Pugliese e i Sacerdote che si sono evolute economicamente e culturalmente sino a entrare a far parte del tessuto cittadino. E tra le figure più qualificate sono emerse quelle del prof[illegible] Giuseppe Levi, Salvador Levi, fondatore dell'omonimo asilo, Emanuele Foa, grande benefattore, del giornalista Giacobbe Tedeschi o del rabbino Giuseppe Rafael Levi, insignito dell'Ordine della corona d'Italia e creatore del tempio israelitico. «Tutte personaggi - ha spiegato Patrizia Apice - che in città di oltre 120 mila abitanti non hanno mai perso la propria identità». (p. m. f.)

La tesi di laurea di Patrizia Apice era dedicata alla storia degli ebrei a Vercelli

La prima spruzzata ha imbiancato pure Alagna e Riva

Nevica già sul Monte Rosa buon viatico per l'inverno

Ivan [illegible]

ALAGNA

Una spruzzata [illegible] neve, la prima della stagione. E in montagna si comincia a «pensare positivo». Non che una notte di maltempo possa condizionare le sorti di un'intera stagione, ma dopo due annate buche, soprattutto sul ghiacciaio di Punta Indren, que[illegible] volta si comincia meglio.

Ieri mattina Alagna e Riva Valdobbia si sono risvegliati sotto una leggera coltre bianca, sparita quasi subito. E la prima spolverata appena oltre i mille metri di altitudine ha portato con sé anche [illegible] discreta nevicata in quota.

«Oltre i duemila - spiegano gli esperti - si [illegible] registrata [illegible] buona precipitazione» e questo appunto fa ben sperare. Nelle ultime due stagioni infatti, è mancata proprio [illegible] nevicata di ottobre. Non serve naturalmente per sciare, ma per preparare il fondo su cui poi vengono disegnate le piste. E sul ghiacciaio una mancata precipitazione copiosa in autunno significa rallentare notevolmente l'apertura degli impianti. L'anno scorso addirittura la stazione [illegible] Punta Indren non è mai entrata in funzione a pieno regime. Dodici mesi fa la situazione si era addirittura invertita rispetto al solito: poca neve sul ghiacciaio e tanta all'Alpe di Mera, dove l'attività [illegible] iniziata in anticipo rispetto alle altre località piemontesi sciistiche senza innevamento artificiale.

Per quanto riguarda Punta Indren dovrebbe essere una delle ultime annate con il vecchio sistema. Se tutto andrà [illegible] stabilito da Piero Giarda, il presidente di Monterosa 2000, [illegible] prossima primavera inizieranno i lavori per uno dei più importanti investimenti che abbiano interessato [illegible] Valsesia: il collegamento sciistico con la Valle d'Aosta.

Il primo lotto di interventi, per [illegible] importo di poco inferiore ai venti miliardi, è stato appaltato di recente: la società ha scelto un consorzio di imprese dell'Alto Adige, [illegible] ha anche lanciato un mezzo grido d'allarme. I [illegible] infatti, per il momento non si [illegible]. Non si tratterebbe di un passo avventato, nel senso che se Giarda è uscito allo scoperto annunciando la [illegible] di due impianti nuovi che salgono fino alla Bocchetta delle Pisse è perchè ha garanzie certe sui finanziamenti comunitari, regionali e degli enti locali. In ogni caso proprio per voce di Monterosa 2000 era stato lanciato un appello: «Chi ha promesso di aderire versando quote, lo faccia».

I primi interventi dovranno tra l'altro essere conclusi entro il 2001 per evitare che decada appunto il contributo promesso dall'Unione europea.

A differenza dell'anno scorso, sul Monte Rosa è arrivata la neve d'autunno

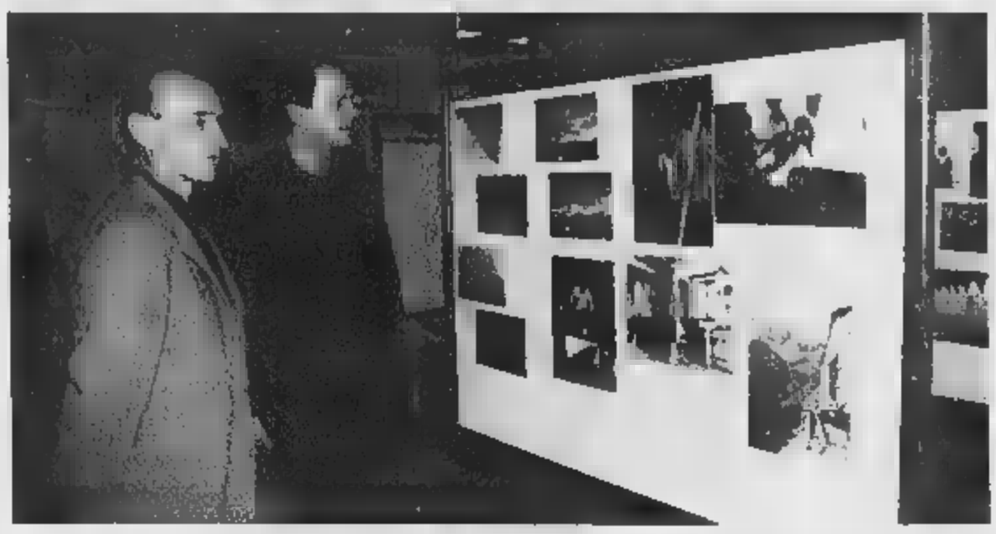
Domenica 31 ottobre la cerimonia di premiazione a Borgosesia

Foto Valsesia, 3000 i tagliandi

Si è chiuso ieri il referendum tra i lettori

Alle 19 di ieri sera, in redazione erano arrivati [illegible] [illegible] di 3000 tagliandi. Li abbiamo [illegible] teggiati tutti ma oggi aspettiamo ancora quelli che potrebbero arrivarci per posta: per quelli che ci giungeranno (sempre per posta) domani, farà fede il timbro. Possiamo già comunque dare qualche ragguaglio generico: dei 118 concorrenti che hanno partecipato a «Fotografa la tua Valsesia» ne sono stati votati [illegible] e la lotta per [illegible] nei primi dieci è stata serratissima. [illegible] vincitore assoluto andrà una settimana in [illegible] club esclusivo di Hammamet, in Tunisia, offerta dalla «Casiraghi Viaggi» di Borgosesia, mentre gli altri nove che seguono in classifica saranno premiati con una targa speciale de *La Stampa*.

Non daremo alcuna indicazione sui vincitori perchè aspettiamo tutti coloro che hanno partecipato all'avventura, partì [illegible] a luglio, domenica 31 ottobre, alle 10,30, nell'aula consiliare del municipio di Borgosesia: grazie al Comune [illegible] all'Ascom, offriremo loro [illegible] spettacolo folk e quindi procederemo [illegible] con le premiazioni. Oltre ai riconoscimenti del referendum tra i lettori, consegneremo gli ambiti buoni della «Casiraghi Viaggi» e dell'Ascom provinciale (viaggi e soggiorni in Calabria, a New York e all'Eurodisney) anche ai vincitori delle altre sezioni. Li ricordiamo: una commissione di esperti formata dai fotografi de *La Stampa* ha scelto le foto migliori per [illegible] critica; la stessa commissione ha poi indicato la foto più meritevole della sezione «under 15». Infine, i titolari della «Casiraghi Viaggi», Elisa Platini e Daniel Vigna, hanno scelto, fra tutte, un'immagine che meglio potesse rappresentare la Valsesia dal punto di vista turistico: *La Stampa* ne farà un manifesto che verrà diffuso in tutta la valle per l'estate del [illegible]0. Dunque, il 31 ottobre vi aspettiamo tutti a Borgosesia. [e. d. m.]



Sopra, un'immagine della mostra ospitata per due settimane al municipio di Borgosesia e, a fianco, la vetrina della «Casiraghi Viaggi». Elisa Platini

Cigliano lancia l'«Sos» contro i teppisti

Assalto nei parcheggi dei vandali scatenati

Pierantonio Ruffino

CIGLIANO

Ladri scatenati a Cigliano e il paese lancia l'Sos. Da giorni nel mirino ci sono case isolate, ville ma anche alloggi condominiali [illegible] troppo lontani dal centro. I malviventi, il più delle volte, entrano in azione durante le ore notturne, approfittando dell'assenza dei padroni [illegible] casa e cercando una maggiore tranquillità per portare a termine il colpo. Un tentativo di furto è stato fatto pure l'altra mattina intorno alle 4, quando in due hanno cercato di svaligiare l'oreficeria di corso Umberto 54, una via centralissima del paese su cui si affacciano numerose abitazioni.

I ladri, servendosi di un puntaruolo, hanno forato una delle serrande abbassate, con l'intenzione di entrare all'interno: in un primo tempo si era anche pensato che fosse stato esploso un colpo di arma da fuoco. Il furto, però, non è riuscito: chi tentava [illegible] mettere a segno il colpo [illegible] stato disturbato ed è fuggito, temendo l'arrivo delle forze dell'ordine.

E', invece, riuscita l'incursione in un altro negozio, che si trova [illegible] pochi metri di distanza dalla gioielleria. Una boutique di scarpe, inaugurata pochi giorni prima della festa patronale di Sant'Emiliano, è stata presa d'assalto dai ladri, che nel giro di qualche minuto hanno svuotato tutte le vetrine. Continua, intanto, l'assedio dei vandali, pronti a scatenarsi contro le auto parcheggiate in pieno centro per rubare le radio e le casse dello stereo. Spesso nel bottino finiscono anche borse e documenti che vengono lasciati sui sedili.

C'è, invece, chi preferisce trascorrere la notte prendendo a calci i cassonetti della spazzatura: alcuni poi [illegible] accaniscono contro le recinzioni prefabbricate, che vengono demolite e abbandonate in mezzo alla strada. I danni [illegible] sempre molti elevati.

A Palazzolo un sabato sera di solidarietà

Un Concerto del cuore per ricordare Annalisa

PALAZZOLO

«Concerto del Cuore»: la Rigomagus Big Band suona per Annalisa. Sabato alle 21, nel salone parrocchiale, si svolgerà il quarto concerto alla memoria di Annalisa Bonello, prematuramente scomparsa nell'ottobre del '95, a soli 19 anni, per [illegible] male incurabile. L'organizzazione è a cura del gruppo comunale dei donatori di sangue Fidas di Palazzolo.

Nel suo concerto, l'Orchestra jazz trinese Rigomagus Big Band eseguirà [illegible] estratte da un vasto repertorio con autori quali James Last, Glenn Miller, Benny Goodman, Duke Ellington, Perez Prado e Palmino Pia. Per l'ingresso è richiesta soltanto un'offerta libera, mentre il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto in parte alla «Fondazione Annalisa», nata per aiutare i bambini bisognosi del Madagascar, [illegible] in parte alla sezione trinese di «Un Sorriso per Cernobil», l'associazione che organizza soggiorni estivi per i bambini che vivono nelle zone dell'incidente nucleare.

Quest'anno l'appuntamento assume un significato particolare, una ricorrenza: Annalisa infatti è mancata cinque anni fa, il 20 ottobre, stroncata da un male incurabile che si era evidenziato circa nove anni prima. Il dottor Marco Sanlorenzo, che l'aveva assistita fino all'ultimo, decise di devolvere il compenso che, si può dire a vi[illegible] forza, i genitori Fredy e Franco Bonello lo costrinsero ad accettare, a suor Teresa dell'Ordine francescano del Madagascar, che fece pervenire una lettera di ringraziamento agli ignari e stupefatti Bonello.

Da quel momento i genitori di Annalisa si sono impegnati in prima persona, insieme al dottor Sanlorenzo, per portare laggiù aiuti di ogni genere, sempre nel segno del ricordo della loro figlia. Di recente hanno contribuito anche all'allestimento di un dispensario, intorno [illegible] tre case della Missione diretta da suor Teresa, [illegible] presso della capitale del Madagascar, Antananarivo. (r. co.)

L'ASSOCIAZIONE DIABETICI FESTEGGIA I 14 [illegible]

Da quattordici anni l'Associazione diabetici è attiva sul territorio vercellese. La ricorrenza è [illegible] ricordata con una semplice cerimonia che, tuttavia, è stata lo spunto per tracciare un bilancio delle numerose attività svolta in questi primi tre lustri. Il presidente Egidio Archero ha ricordato, tra le molteplici iniziative, la stampa a [illegible] regionale del giornale «Diabete e società», le prove gratuite per il controllo della glicemia e, nel '93, la creazione all'interno dell'ospedale di un servizio autonomo di Diabetologia con tre medici in organico. E per il Nuovo millennio la «sfida» riguarda principalmente l'introduzione al Sant'Andrea dell'«hospital day» e posti letto. «Con questo servizio - precisa Archero - i pazienti potrebbero eseguire in un solo giorno esami che, attualmente, richiedono periodi più lunghi, [illegible] l'elettrocardiogramma, la visita oculistica, neurologica e altri esami di routine per la prevenzione». (p.m.f.)

L'indagine a Varallo

Spaccio di droga Un nuovo arresto per l'eroina-killer

VARALLO. Droga killer, terzo arresto. Proseguono le operazioni per sgominare la banda [illegible] spacciatori che avevano venduto eroina «tagliata male» a tre giovani valsesiani. [illegible] prodotto era costato la vita ai tossicodipendenti: a stroncarli era stata un'overdose.

A quel punto è iniziato un meticoloso lavoro investigativo [illegible] parte [illegible] carabinieri della Compagnia di Varallo guidati [illegible] capitano Giuseppe Serlenga. Le indagini si sono concentrate nel Milanese, dove i valsesiani avevano acquistato la droga. Un arresto era stato compiuto prima dell'estate, [illegible] altro all'inizio di ottobre e il terzo pochi giorni fa. I tre uomini fermati sono tutti cittadini del Marocco e l'ultimo è stato colto in flagrante mentre distribuiva dosi di eroina a due giovani ragazzi lombardi. L'inchiesta [illegible] è conclusa e si attendono nuovi sviluppi a breve. (l. fo.)

Mégane Station Wagon. La sicurezza rende attivi. Motori benzina 16v 1.4 95cv e 1.6 110cv e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 dTi 100 cv. Sistema Renault di Protezione SRP ad azione combinata di airbag frontali e laterali testa-torace, cinture di sicurezza a ritenuta programmata e ABS a quattro captori con ripartitore elettronico di frenata. Abitabilità ai vertici della categoria. È il "Confort Dinamico". È Renault Mégane Station Wagon.

Da L. 27.300.000* con finanziamento di L. 15.000.000 fino a 36 mesi a interessi zero***
(€ 14.099,28)

***Mégane SW 1.4 RTE da L. 27.300.000, I.P.T. esclusa, anticipo L. 12.300.000, importo finanziabile L. 15.000.000, 36 rate da L. 410.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 5,9%, spese d'istruttoria L. 250.000, imposta bollo L. 20.880. Offerta valida fino al 31/10/1999, salvo approvazione FinRenault.

Con ABS, airbag conducente, passeggero e laterali testa torace, climatizzatore (escluso RTE), servosterzo, divano posteriore con funzionalità 1/3-2/3, retrovisori elettrici in tinta carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando a radiofrequenza e poggiatesta posteriori.

Mégane SW 1.4 RTE	L. 27.300.000*
Mégane SW 1.6 RXE	L. 30.600.000*
Mégane SW 1.9 RXE dTi	L. 36.000.000**

* Chiavi in mano, IPT esclusa.
** NOSTRO PREZZO SPECIALE, offerta valida fino al 31/10/99 non cumulabile con altre in corso. Chiavi in mano, IPT esclusa.

Stay Active. Stay Beautiful.
Renault Mégane Station Wagon.

Venite a provarla. È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Gamma Auto
C.so Fiume, 6
Vercelli
Tel. 0161259466

Berruto
Via Faldella, 1
Crescentino
Tel. 0161834066

[illegible] Cars
C.so Vercelli, 203
Borgosesia
Tel. 016322995

RENAULT

Operazione 7 su 7
I Centri Assistenza Autorizzati Immergas
a disposizione della vostra caldaia
anche la domenica!

Durante il periodo autunno inverno (ottobre-febbraio) i Centri Assistenza Autorizzati Immergas sono a vostra disposizione in caso di intervento urgente, oltre al sabato, anche la domenica mattina. Nella giornata di sabato il servizio viene prestato alle abituali condizioni; alla domenica mattina è previsto solo un supplemento del diritto fisso di chiamata.

IMMERGAS
LA TUA CALDAIA

Volete conoscere meglio il mondo delle caldaie? Richiedete [illegible] le nuove "[illegible] Immergas" dedicate agli Utenti chiamando il numero verde.

Numero Verde 800-306 306 | Fax Verde 800-209 209 | Internet www.immergas.com | E-mail immergas@immergas.com

Immergas S.p.A. • Caldaie a gas • I - 42041 Brescello (RE)

Centri Assistenza Autorizzati Immergas della provincia di Vercelli. *(Per gli indirizzi delle altre province coperte dal servizio chiamate il Numero Verde).*

Vercelli, Alice Castello, Borgo d'Ale, Caresanablot, Cigliano, Costanzana, Crescentino, Saluggia, San Germano Vercellese, Santhià, Tronzano Vercellese
MONTAGNINI FABRIZIO [illegible] 0161/802481

Alagna Valsesia, Borgosesia, Cellio, Gattinara, Quarona, Rovasenda, Scopello, Serravalle Sesia, Varallo
[illegible] GIOVANNI TEL.0163/80355

Tavigliano appalta il progetto: [illegible] il maltempo costringe a rinviare i lavori

I paravalanghe? Nel Duemila

Non decolla il cantiere sulla Panoramica

Slitta l'operazione anti-valanghe sul lato Ovest della Panoramica Zegna

[illegible] [illegible]

Difficilmente potranno partire quest'anno i lavori per la posa dei paravalanghe in località Bocchetto Sessera. I tempi tecnici ristretti, e il drastico peggioramento delle condizioni del tempo (nelle ultime ore sulla Panoramica sta nevicando), rendono quasi impossibile l'avvio del cantiere. «Appena abbiamo avuto il progetto definitivo [illegible] via libera della Regione - commenta Sandro Boffa Ballaran, sindaco di Tavigliano - abbiamo appaltato i lavori. Ma presumo che potremmo affidare l'incarico solo verso metà novembre. Valuteremo allora con i tecnici i margini di manovra».

La zona interessata è un breve tratto della Panoramica Zegna che precede il Bocchetto Sessera, area in cui ogni anno cadono piccole slavine. La conseguenza [illegible] che la strada che porta a Bielmonte viene chiusa, e i gestori degli impianti sciistici protestano da anni.

[illegible] progetto commissionato all'agronomo Pierluigi Perino prevede alcuni lavori di rimboschimento dei pendii scoscesi, e la stabilizzazione del manto nevoso tramite cavalletti artificiali antivalanghe e barriere fatte [illegible] funi. L'intervento costerà 400 milioni, ed [illegible] finanziato per metà dalla Regione [illegible] per metà dalla Provincia.

«Non posso che essere dispiaciuto per l'opportunità mancata - commenta Nicola Pastorello, vicepresidente della Provincia -. Noi abbiamo fatto il possibile, garantendo la copertura finanziaria dell'opera il 12 agosto. Quanto ai criteri per la chiusura della Panoramica in caso di slavine, ci appelleremo a tecnici preposti alla sicurezza: non è intenzione della Provincia chiudere una strada senza che ne esistano i fondamenti».

«Abbattete la mini-diga»

Dalla Valle Cervo un nuovo Sos Comuni in allerta per la pioggia

QUITTENGO

Un'allarmata lettera dei sindaci di [illegible] Paolo Cervo e Quittengo è stata inviata ieri alla prefettura, alla Provincia e al Genio Civile, per sollecitare l'abbattimento della briglia sul torrente Cervo. L'ordinanza della Provincia (firmata l'8 ottobre) sta per scadere, e con essa il tempo per sistemare lo sbarramento, più alto di 60 centimetri rispetto al progetto originale. [illegible] in valle tutto tace, e non c'è traccia di macchinari o di preparativi per l'intervento.

«Non conosciamo la data precisa di scadenza dell'ordinanza - commenta Giancarlo Machetti, sindaco di Quittengo -, perché [illegible] decorre dal momento in cui è stata notificata al progettista, che risiede nel Torinese. Possiamo però affermare che non vi è mai stata la volontà di rimediare agli errori, e di chiudere [illegible] volta per tutte la questione».

C[illegible] che desta preoccupazione è [illegible] comunicato di allerta inviato dalla prefettura a tutti i Comuni del Biellese, in cui si annuncia l'arrivo imminente di una forte perturbazione che porterà abbondanti piogge. La notizia è stata accolta [illegible] allarme nella Bursch, anche [illegible] repentino abbassamento delle temperature e la comparsa della prima neve sopra i 1200 metri non fanno temere un veloce ingrossamento dell'alveo del Cervo.

«In alta quota sta nevicando - commenta Machetti -, [illegible] le condizioni possono rapidamente mutare. E [illegible] al punto di prima: [illegible] il letto del torrente in piena abbiamo tutti le mani legate, e possiamo solo sperare che la fortuna ci assista».

In alta valle si augurano che il prefetto, responsabile della Protezione civile, emetta un'ordinanza di abbattimento della mini-diga nelle prossime 24 ore, senza ulteriori rinvii. «Se procedere per le vie istituzionali son [illegible] sufficiente, come è accaduto in questi mesi - [illegible] clude Machetti -, daremo vita a manifestazioni clamorose: a vere e proprie sceneggiate. Purtroppo questo, nel nostro paese, è a volte l'unico modo per ottenere risposte in tempi rapidi». (r. mo.)

Non è ancora stato abbattuto lo sbarramento artificiale sul torrente Cervo

Un tubo di ferro pieno di polvere pirica. Il titolare: «Mai ricevuto minacce»

Portula, bomba davanti all'edicola

Scoppia [illegible] ordigno rudimentale, danni non gravi

PORTULA

Un rudimentale ordigno è esploso l'altra [illegible] davanti all'ingresso del bar-edicola «Ricky» di proprietà di Rosario Uccellatore, in frazione Fagnola 2. La bomba, costituita da un tubo di ferro riempito con polvere da sparo [illegible] chiuso ai lati con degli stracci, non ha provocato danni gravi: lo scoppio ha divelto la parte bassa [illegible] porta, una lastra d'alluminio ma non ha mandato in frantumi il vetro superiore.

L'allarme [illegible] scattato verso [illegible] 5, quando l'addetto alla distribuzione dei giornali è arrivato come ogni mattina in frazione Fagnola per consegnare il pacco dei quotidiani da vendere. L'uomo si è accorto della porta danneggiata e ha telefonato [illegible] titolare, che in pochi minuti è corso a constatare di persona l'accaduto.

Subito dopo [illegible] stati avvisati di carabinieri. Prima è giunta sul posto una pattuglia della vicina stazione di Crevacuore [illegible] poi è [illegible] chiesto l'intervento [illegible] [illegible] squadra specializzata in servizio a Biella. I militari, grazie anche i resti dell'ordigno, sono riusciti a risalirne alla costruzione e quindi anche a valutarne la potenza, come già detto piuttosto limitata.

Ora l'inchiesta cercherà di capire le [illegible] dell'esplosione: alcuni particolari fanno ipotizzare un «avvertimento» al proprietario, anche se il commerciante ha ribadito di [illegible] mai ricevuto minacce [illegible] richieste di «pizzo». Non è comunque esclusa la possibilità di uno scherzo di cattivo gusto. [f. p.]

I carabinieri indagano sull'esplosione

Pronta la maxi-struttura: e ora si cerca un gestore

Donato, è l'ora del debutto per il «Circolo polisportivo»

DONATO

È nato «il circolo polisportivo donatese». Lo guida Giorgio Giolito, che spiega: «Ero tra quelli che negli anni [illegible] si tassarono per un decennio con 20 mila lire al mese. Duecento milioni in tutto per costruire il campo da calcio e gli spogliatoi, che nell'80 regalammo al Comune». Quest'ultimo ci ha aggiunto un campo per basket e pallavolo, uno da tennis [illegible] quattro campi di bocce, tutti illuminati.

Continua Giorgio Giolito: «Costantino Botalla da solo si è portato avanti la gestione del campo di calcio, [illegible] vogliamo "lanciare" questi impianti che sono perfetti. L'associazione comprende un rappresentante della Pro loco, del gruppo Ana, della banda, dell'oratorio e della Domo, più un rappresentante comunale. Il Comune ci ha dato la gestione gratuita e noi cerchiamo adesso un gestore che [illegible] ga aperti gli impianti e il bar: nel fine settimana in inverno e anche tutti i pomeriggi da metà maggio [illegible] settembre. Stiamo inventariando ciò che bisogna rilevare e spenderemo, sempre da volontari circa 9 milioni».

I soci che ancora una volta si autotassano sono Giorgio Giolito (presidente), Francesco Giolito (vice), Piero Botalla [illegible] e tesoriere), Giovanni Botalla, Costanti[illegible] Botalla, Ermete Botalla, Silvio Campra, Sergio Doleatti, Chiara Miriam, Mauro Della Negra e Leonardo Adrian. Conclude il presidente: «Questo è il posto giusto per stare insieme, soprattutto nei mesi invernali. Nei nostri sogni c'è l'acquisto di un altro appezzamento limitrofo sul quale costruire un salone polivalente, con [illegible] sede di tutte [illegible] nostre associazioni». [d. sa.]

IN BREVE

BIELLA

Minacce al barista Uomo denunciato

Entra in un bar del rione San Biagio, si impossessa di un coltello da cucina e minaccia il barista e un cliente del locale. Il protagonista della vicenda, C. M., 42 anni, residente [illegible] Biella, è stato poi bloccato dagli uomini di [illegible] «volante» della Questura, che [illegible] hanno denunciato per minacce gravi e poi accompagnato in [illegible] centro sanitario specializzato. [f. p.]

BIELLA

Anziana salvata in casa da polizia e vigili [illegible] fuoco

Grazie al pronto intervento della polizia e dei vigili del fuoco, una pensionata di Biella, di [illegible] anni, vittima di un malore in casa, è stata soccorsa in tempo e accompagnata in ospedale. A richiedere l'intervento di una «volante» era stato un nipote della pensionata, preoccupato perché [illegible] riusciva a farsi aprire. Vigili del fuoco e poliziotti hanno poi trovato l'anziana sul pavimento di casa, ormai incapace di muoversi. [f. p.]

[illegible]

Sabato sera il concerto [illegible] coro Cai [illegible] Bologna

Sabato alle 21, la chiesa parrocchiale ospiterà il concerto del coro Cai di Bologna. La serata, promossa dal coro «Cesare Rinaldo» di Coggiola e dall'amministrazione comunale di Portula, sarà aperta dal coro coggiolese diretto da Mara Colombo. Successivamente il [illegible] Cai, diretto da Umberto Bellagamba, si esibirà in un repertorio che non mancherà di riscuotere il consenso del pubblico. [m. ch.]

BIELLA

Svaligiato un alloggio nel rione San Biagio

Ancora un furto in città, [illegible] a segno nella serata di martedì nell'abitazione di una donna di 51 anni, residente nel rione San Biagio. Nel bottino numerosi oggetti d'oro. [f. p.]

[illegible]

Nuovo incidente sulla Trossi all'incrocio «maledetto»

Ennesimo incidente all'incrocio «maledetto»: quello fra la statale Trossi e la strada provinciale che collega Candelo a Sandigliano. Per una mancata precedenza, si sono scontrate la Seat Cordoba di Severino S., 42 anni, di Salussola, che ha riportato contusioni guaribili in pochi giorni, e la Lancia Fulvia di Angela M., [illegible] anni, residente a Massazza. [f. p.]

Voglio sconti esagerati.

Dal 13 al 23 ottobre.

E in più: "SPECIALE VINI E FORMAGGI"

Ecco alcuni esempi:

Barbera del Piemonte DOC Vivace cl 150 £ 8.180 PER I TITOLARI MICA SCONTO 33 5.480

Verdicchio Piersanti cl 75 £ 3.830 PER I TITOLARI MICA SCONTO 30 2.680

Lambrusco Amabile Medici DOC cl 1,5 £ 6.640 PER I TITOLARI MICA SCONTO 33 4.380

Camembert President g 250 SCONTO 40 3.340

Emmental Francese Entremont g 220 £ 3.970 PER I TITOLARI MICA SCONTO 40 2.380

Belpaese Galbani g 210 £ 4.360 PER I TITOLARI MICA SCONTO 30 3.050

•Quartirolo GS fetta SCONTO 40 890

•Provolone Piccante fetta SCONTO 30 1.740

Olio Extravergine d'Oliva Fattoria dell'Ulivo Sagra cl 75 £ 7.530 PER I TITOLARI MICA SCONTO 35 4.890

Riso Ribe GS Kg 1 SCONTO 50 2.490

Pasta di Semola [illegible] formato normale Kg 1 1.690

Caffè GS g 250 SCONTO 40 2.090

Tonno Star conf 3 pz g 160 cad £ 8.250 PER I TITOLARI MICA SCONTO 40 4.950

Ace Ricarica 2 flaconi Kg 2,2 1 pz £ 9.790 3x2 9.790

Detersivo Piatti GS all'Aceto Lt 1,5 SCONTO 40 1.450

Asciugatutto Ecolucart Maxi conf 2 pz. SCONTO 50 1.890

GS

Sa cosa voglio.

BGS DM/M

ACQUISTABILI INSIEME A LIRE 61.400*

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Presentato ieri il progetto di Kenzo Tange: prevista una spesa di 150 miliardi

Acqui avrà terme «alla giapponese»

Con una piscina al coperto di acqua sulfurea

Luca Ferrise

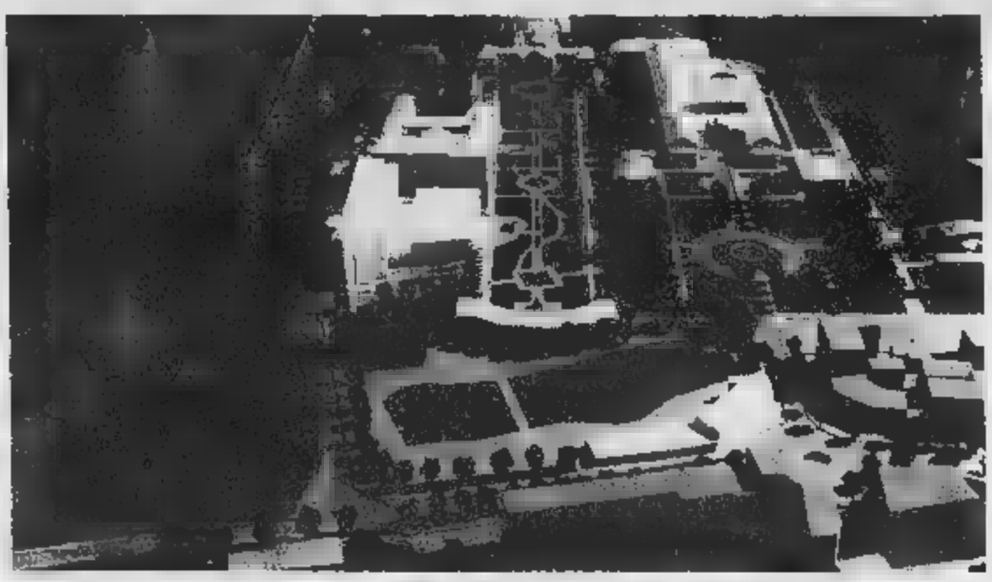
ACQUI TERME

Un progetto «made in Japan» per il rilancio termale: costa 150 miliardi, è firmato da Kenzo Tange. Per risvegliare la «bella addormentata» del termalismo piemontese, in crisi da anni, ci si è rivolti a uno degli architetti più noti al mondo. E ieri ufficialmente, nella sala congressi dell'Hotel Nuove Terme, è stato presentato il risultato: la bozza preliminare del «Piano industriale delle Terme di Acqui». C'erano il presidente della Regione, Ghigo, con gli assessori al Turismo e all'Ambiente, Rachelli e Cavallera; a fare gli onori di casa il presidente della Terme di Acqui Spa, Giorgio Tachino, che assieme all'architetto Shigeru Iwakiri, dello studio Tange, ha illustrato il progetto di ristrutturazione dell'area termale di zona Bagni.

Intanto è previsto un nuovo stabilimento termale con grossa piscina coperta di acqua «della Bollente», la fonte simbolo di Acqui da cui il prezioso liquido sgorga a 75 gradi: un impianto analogo è già stato realizzato in Giappone e fra l'altro prevede una copertura scorrevole per l'estate. Al posto degli attuali campi da tennis verrà costruito un centro congressi dotato di un'alta torre panoramica, simile a quelle costruite da Tange alla fiera di Bologna, da cui si dominerà gran parte della città. Per permettere questa radicale trasformazione è stata avviata l'acquisizione da parte delle Terme Spa dell'ex albergo Firenze, dove verrà realizzato un centro di riabilitazione motoria, e dell'area dell'ex albergo Eden per il nuovo stabilimento termale con piscina. Inoltre l'albergo Antiche Terme, in ristrutturazione, diventerà «cinque stelle», inglobando l'attuale stabilimento delle Terme Militari.

Le Terme militari, appunto, di cui lo Stato vuole liberarsi al più presto, sono uno degli «snodi» del piano: Ghigo ha confermato l'inizio delle trattative con il Ministero della Difesa per acquisirle. Previsto anche l'acquisto del vecchio stabilimento termale «Carlo Alberto», attualmente sede della Scuola alberghiera (dovrebbe trasferirsi nel complesso di Mombarone), da parte del Ministero della Sanità: secondo il progetto dello studio Tange diventerà la «reception» del nuovo stabilimento.

ISOLDI. Il rilancio delle terme acquesi prende le mosse dall'accordo di programma siglato nel '97, fra Regione, Provincia di Alessandria, Comune e la Società Terme, il cui pacchetto azionario è al 55% della Regione e per il restante 45% del Comune. I 150 miliardi sono quindi da ripartire in questa proporzione. Per altro l'operazione ha tempi lunghi: l'inizio dei lavori è previsto per il 2001 e si protrarranno per almeno cinque anni. Per altro sono già avviate alcune ristrutturazioni e acquisizioni. «A conferma dell'importanza attribuita dalla Regione all'Accordo di programma - ha detto Ghigo - abbiamo già investito oltre 22 miliardi: per quanto riguarda le opere previste dal Piano industriale abbiamo erogato oltre 5 miliardi per il recupero dell'Hotel Antiche Terme, mentre altri 4 miliardi verranno utilizzati per il completamento delle attrezzature, "remise en forme" e integrazione dello stabilimento annesso all'Hotel Regina». Inoltre è confermato per quest'anno l'accantonamento di altri due miliardi per la ristrutturazione dell'Hotel Nuove Terme di piazza Italia, che diventerà «quattro stelle» e verrà dato in concessione ai privati.



Il plastico del progetto elaborato dallo studio Kenzo Tange. I lavori dovrebbero iniziare nel 2001 e protrarsi cinque anni

Sul centro congressi prevista una torre da cui si dominerà l'intera zona Bagni

Il «patriarca»

Ci sono sue opere in tutto il mondo

Kenzo Tange

ACQUI TERME. L'ottuagenario Kenzo Tange è il patriarca dell'architettura giapponese. Fra le numerose progettazioni di edifici pubblici in tutto il mondo, quella più nota è senz'altro l'Hiroshima Memorial Museum, che fa parte dell Hiroshima Peace Center, nato nel luogo dove gli americani sganciarono la bomba atomica. Seguono quindi il Tokyo Metropolitan Government Building, lo stadio olimpico e la St. Mary's Cathedral di Tokyo.

Inoltre, Kenzo Tange, ha realizzato fuori dal proprio paese il terminal dell'aeroporto internazionale di Kuwait City. Numerose anche le realizzazioni in Italia, tra le quali il quartiere fieristico di Bologna e la sede della Bmw a San Donato Milanese. L'ultima realizzazione europea è dell'autunno scorso: il Museo di arti orientali a Nizza, in Costa Azzurra.

Ad Acqui lo studio Tange, oltre al complesso termale e Bagni, si occuperà anche della ristrutturazione dell'ex stabilimento Kuimano e di quella del chiostro di San Francesco, che ospiterà la biblioteca civica. [g. t. f.]

GIRO di VITE

Barbera, un dì di festa

Sergio Miravalle

Chiamarsi di cognome Noè e fare l'enologo non capita a tutti e anche lui, Giuliano Noè, ci scherza sopra. Ma sul lavoro si fa serio, soprattutto quando deve «creare» un nuovo vino. Nel suo studio di Nizza Monferrato, dove opera con Giancarlo Scaglione, altro enologo di fama, Noè si è specializzato sulle barbere. «Ma sia chiaro che per ottenere un grande vino bisogna partire da vigne e uve eccellenti. Noi enologi non siamo apprendisti stregoni in grado di trasformare i rospi in principi azzurri» ha sempre messo in guardia il «mostro» Noè.

Il palato e tecnologia devono pur centrare qualcosa se tante barbere di fama, protagoniste del Rinascimento di questo vino, portano la sua firma. Fatto sta che per questo lavoro di «patriarca del vino» l'associazione «Amici del barbera d'Asti» ha deciso di conferirgli il premio intitolato a Luciano Usseglio Tomasset, ricercatore enologico di grande talento, scomparso negli anni scorsi. Il premio a Noè sarà assegnato durante una serata speciale aperta a tutti gli appassionati della barbera d'Asti.

L'associazione, presieduta di Ezio Borgio, vuole infatti celebrare la barbera di fine millennio con una serata dedicata alle grandi annate 1996-97-98, abbinata ai piatti della tradizione monferrina e ai tartufi. Tutti i commensali al termine della serata avranno una bottiglia speciale di barbera con etichetta tratta da un disegno di Emanuele Luzzati.

La data è il 12 novembre alla Locanda Gancia di Santo Stefano Belbo, accanto alla stazioncina che vedeva arrivare al paese natale Cesare Pavese. Costo della è di 120 mila lire. Prenotazioni dal martedì al giovedì ad «Asti Turismo» allo 0141-351.098.

E a Berlino vanno per una settimana vini, riso e cuochi made in Piemonte

Barolo tra Marte e Giove. E a proposito di etichette speciali c'è da giurare che diventeranno da collezionisti quelle firmate domenica all'enoteca di Barolo da Edward Rowell, l'astronomo americano che dall'Arizona ha scoperto, tra i tanti, un asteroide di chilometri di diametro. Istigato da Vincenzo Zappalà dell'osservatorio di Pino Torinese e dal gusto per il buon vino Rowell ha deciso di dargli il nome Barolo, primo corpo celeste intitolato ad un paese del vino. E' nata così la categoria degli «enoastronomi». C'è da prevedere che farà proseliti.

Berlino è servita. Quattro figuri con cappello a fungo si aggirano per la capitale tedesca. Angelo Silvestro, detto Bolio, da Livorno Ferraris, Francesco Venturino dell'«Italia» di Torre Canavese, Sergio Zanotti dell'Ieif di Costigliole e Giuseppe Palermino de «La Braja» di Montemagno d'Asti avranno a disposizioni riso, carni, salumi, dolci e naturalmente vini tutti rigorosamente «Made in Piemonte» per convincere i berlinesi. Per una settimana, da oggi al 31 ottobre si alterneranno ai fornelli del Bristol come coprotagonisti di «Piemonte Centrotavola», organizzata dall'Unione pubblici esercizi piemontesi e dalla Regione. La rassegna ha già fatto da testa di ponte dell'enogastronomia subalpina in Svizzera, Irlanda, Spagna. A Berlino, oltre alla cucina, il Piemonte esporta anche cultura a cominciare da una rassegna di film d'autore che si apre con «Riso amaro» e all'illustrazione del progetto di recupero di Venaria Reale.

ECCO I VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO

FESTA del BAMBINO e della MAMMA

Week-end (3 giorni-2 notti) per 2 adulti + 1 bambino a Disneyland Paris, volo compreso andata e ritorno.

BASSO STEFANIA
Via S. Oropa, 158 - BIELLA

Collane in Oro e Brillanti fatte a mano da maestri orafi Valenzani

MUROLO ANNA
Via Strera, 68 - OLEGGIO

MARCHETTO LIDIA
Strad. Torino, 318
S. BERN. D'IVREA

Consolle Playstation Sony "Dual Shock"

VASER ALDA
Via Naz. per Carema
PONT S. MARTIN

CIMAMONTI ARIANA
Fraz. Lanvario,1 - SOPRANA

BANINO FRANCA
Via Campile, 54 - CANDELO

POBBIATI ALESSIA
Via Lombardia,9 - BIELLA

DE VITO DOMENICA
Via G. Pugliese, 11 - VERCELLI

Zainetti Invicta

MERANI FRANCA
Via C. Colombo - VERCELLI

GRAGLIA M. CONCETTA
Via Gobetti, 2 - BIELLA

ARMILLOTTA ORAZIO
Via Monti, 5 - SANTHIÀ

DELLAROLE MANUELA
Via Marconi, 47 - DESANA

FRISON CATERINA
Via S. Eusebio, 12 - OLEGGIO

DEL VECCHIO DAVIDE
Via IV Novembre, 7 bis - PONDERANO

[illegible] ROSA
Via Paietta, 51 - BIELLA

GALIOTTO GIULIANA
Via Bramante, 10 - BELLINZAGO

BOTTO SILVIA
Via Don Sturzo, 24 - BIELLA

UBERTINO CHIARA
Via Provinciale, 296 - TRIVERO

VEZZÚ ROSETTA
Via Agamo, [illegible] - OLEGGIO

VITIELLO AMALIA
Via M. Pietà, 3 - VERCELLI

BRACCO MARIO
Via Torino, 593 - S. BERN. D'IVREA

ALBERTO CINZIA
Via Masarone, 39 - BIELLA

MELLÈ GIULIANO
Via Resistenza, 75 - PONT S. MARTIN

PETERLINI CLAUDIO
Via Ten. Florio, 22 - BIOGLIO

DI CAPPELLO LEONARDO
Loc. Follé - VARALLO SESIA

BULEGATO ROSELLA
Loc. La Croisette, 12 - LA SALLE

BONGIORNO CARMELA
Via Momo, 36 - OLEGGIO

VASCIAVEO RAFFAELLA
Via Cerrione, 8 - VERCELLI

Estrazione avvenuta in data 7/10/99 in presenza del Funzionario Direz. Reg. Entrate

Aut. Min. n. 6/163324

Combi

SUPERMERCATI A&O

Ogni giorno con te

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Continuano gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.

Corsa

Prezzo listino L. 16.900.000
ecoinventivi solo L. 15.500.000*
(3 porte) vetri elettrici chiusura centralizzata
airbag lato guida antifurto con immobilizer

Tigra

Prezzo listino L. 23.130.000
ecoincentivi solo L. 21.900.000*
vetri elettrici chiusura centralizzata servosterzo
airbag lato guida antifurto con immobilizer

Corsa SW

Prezzo listino L. 23.700.000
con ecoincentivi solo L. 21.900.000*
vetri elettrici ant.-post. chiusura centralizzata antifurto con immobilizer

Astra

Prezzo listino L. 28.430.000
ecoincentivi solo L. 26.500.000*
(vers. 3 porte) ABS, doppio airbag, climatizzatore

Vectra

Prezzo listino L. 35.310.000
con ecoincentivi solo L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

QUESTI SCONTI SONO OFFERTI ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI OPEL DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI

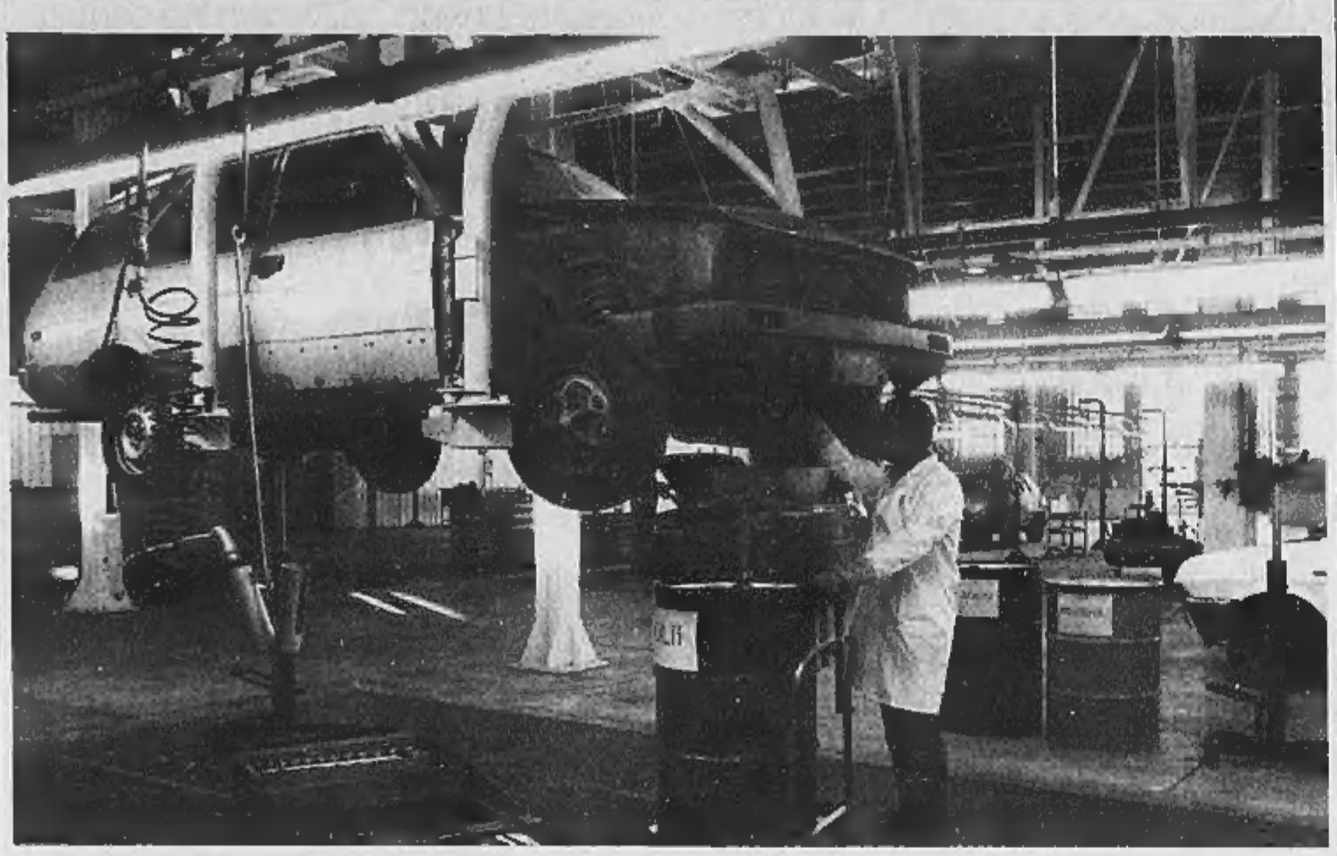
GI-EMME
BIELLA
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO
Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE
VERCELLI
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

ALLIATA
BORGOSESIA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

OPEL



Boom di immatricolazioni tra il '96 e il '97: e ora si studiano altri aiuti

Incentivi e sconti viaggiano in auto

Dalla «rottamazione» ai nuovi accordi Ue

La chiamavo Elisabetta ed era stupenda. La invitavo ad affrontare le curve in salita e lei, senza battere un ciglio di ferro, affrontava la curva in salita. Le dicevo: «Forza, supera quella Millecento!», e lei non ci pensava due volte: aveva già fatto mangiare la polvere a quella sorella di cilindrata superiore alla sua, che aveva incontrato sul cammino...

Ma come si fa, quando si è nell'età in cui si è freschi di patente, a non infatuarsi della prima automobile che si possiede? L'avevo acquistata in quei memorabili tempi revival dell'ultimo anno delle superiori, con qualche sacrificio sudato, ricuperando soldarelli durante le vacanze estive lavorando qua e là, e poi aggiungendoli ai risparmi per raggiungere la somma fatidica, richiesta dal manager dell'autosalone che aveva promesso la grande «occasione» per quell'auto, tirata a lucido, che non aspettava niente altro che un proprietario.

Nel mio caso, Elisabetta era una Cinquecento Fiat (classe di ferro 1963) e con lei era stato un innamoramento a prima vista. Bianca, con qualche ritocco personale al portello posteriore che era stato truccato da un diabolico ma banalissimo marchingegno consistente in una listella di metallo fermata da un paio di viti che favoriva (forse) un superiore raffreddamento alla testa del motore...

Eppure, anche per noi (per lei, per la macchina e per il sottoscritto, intendo) venne, molto tempo dopo e dopo circa 120 mila chilometri macinati per tutta Europa, l'ora degli addii. Elisabetta salutò le strade per seguire il destino crudele della rottamazione. Che per un'automobile deve essere qualche cosa di terrificante, se mai avesse un'anima...

Ma, bando ai sentimentalismi: e rottamazione sia.

Senza dubbio la rottamazione ha prodotto effetti euforici sull'acquisto di nuove auto. Per il nostro Paese, le immatricolazioni sono passate da un milione e settecentomila nel 1996 ai due milioni e quattrocentomila nel 1997. La seconda fase dell'operazione rottamazione, quella che prevedeva i termini per acquistare un'auto nuova con gli sconti combinati di governo e case automobilistiche e riservato a chi aveva un'auto immatricolata da almeno dieci anni, fu a dir poco lusinghiera, dal momento che gli automobilisti risposero (evidentemente senza rimpianti come era successo al sottoscritto) se è vero che più di un milione di vetture (sono dati di un anno, il '97) sono state demolite, mentre altrettanti nuovi «esemplari» sono stati messi in circolazione. Poi sono arrivati i provvedimenti che hanno premiato con super sconti chi acquistava vetture dai consumi più contenuti.

Qualche esempio? Un incentivo statale per auto che consumano meno di sette litri per cento chilometri, mentre alcune case automobilistiche hanno proseguito in una politica più gratificante, mantenendo premi incentivanti decisamente più alti, esattamente come nelle fasi precedenti, senza quindi tener conto della diminuzione dell'intervento statale sempre per le nuove vetture.

E per i prossimi anni, cosa si prevede, sull'orizzonte automobilistico europeo?

Un'intesa stabilita nel luglio scorso dai paesi dell'Unione europea, vorrebbe addossare in futuro i costi della rottamazione delle vetture ai costruttori. Ed il recente progetto, dal primo gennaio 2001 dovrebbe imporre alle case automobilistiche di riprendersi, senza costi per il cliente, le automobili da rottamare, mentre a partire dal 2006, avrebbero anche il compito di smaltire, in regime di free take-back, tutte le vetture da rottamare: anche quelle costruite molti anni fa.

Ma l'Acea, l'Associazione dei costruttori europei di auto, che anche in altre occasioni si è opposta a direttive applicate retroattivamente a veicoli costruiti negli anni scorsi senza pensare al riciclaggio posto alla base della moderna rottamazione, ha richiesto cambiamenti a questo tipo di intesa, proprio perchè il free take-back di tutti i veicoli finirebbe con il far rialzare gli oneri finanziari.

E perciò, di conseguenza, far pagare il consumatore per l'automobile che compra per sè, ma anche per le automobili vendute ad altri in passato.

MITSUBISHI MOTORS
Concessionaria per Biella e Vercelli

Hy Car

HYUNDAI
Concessionaria per Biella

4.500.000 Rottamazione **CARISMA MY 99**

4.000.000 Rottamazione **HYUNDAI ACCENT**
3.500.000 Sconto senza permuta
3.300.000 Rottamazione **COLT**

2.800.000 Rottamazione **HYUNDAI LANTRA**
2.500.000 Sconto senza permuta

1.800.000 Rottamazione **HYUNDAI ATOS**
1.500.000 Sconto **HYUNDAI ATOS**

OPPURE FINANZIAMENTI A TASSO Ø

CERRETO CASTELLO - S.S. Biella - Cossato - Tel. **015 881381**
ESPOSIZIONE - Biella - Via Vescovado, 7 - Tel. **015 2520079**

BORGOCAR
VENDITA AUTOVETTURE
e FUORISTRADA
CONCESSIONARIA
SUZUKI

FIAT PANDA 4x4 anno 1994 colore verde metallizzato full optional
Y10 I.E. 1100 anno 1993 colore blu
PEUGEOT 205 GR 5P anno 1993 colore grigio metallizzato full optional
SUZUKI VITARA CABRIOLET H-TOP anno 1997 colore bianco
SUZUKI VITARA S.W. anno 1995 colore verde metallizzato full optional
SUZUKI VITARA S.W. anno 1996 colore bianco - full optional
SUZUKI VITARA H.TOP anno 1997 colore bianco
FIAT PUNTO 1100 3P S anno 1995 colore blu metallizzato tetto apribile
FIAT BRAVO 1600 SX anno 1996 colore argento metallizzato full optional
SUZUKI VITARA CABRIOLET anno 1990 colore bianco
MITSUBISHI SPACE WAGON anno 1996 colore grigio met. full optional
FIAT COUPÈ 2000 anno 1995 colore blu metallizzato

BORGOSESIA - Corso Vercelli, 168 - **Tel. 0163.22350**

Škoda Octavia Wagon

a partire da L. 28.100.000*

Škoda Felicia

a partire da L. 14.000.000*

*IPT ESCLUSA

INOLTRE

Skoda Octavia a partire da L. 25.700.000*

Skoda Felicia Wagon a partire da L. 16.790.000*

Prezzi di listino esclusa eventuale rottamazione. Su OCTAVIA finanziamenti agevolati fino a L. 20.000.000* a tasso ø

AUTOMOBILI D'ANIELLO
VERCELLI
Via Torino n° 53 - Tel. 0161 391039

In novembre una sfilata di band da Biellese, Vercellese, Novara e Vco

Il Babylonia è «Targato Italia»

Ponderano ospita le selezioni del rock contest

Giovanni Barberis

PONDERANO

Ad accogliere le finali di Rock Targato Italia, nella grande area tra Biellese, Vercellese, Novarese e territorio di Verbania, sarà la «trip'n roll house» Babylonia.

Questi «passaggi» del rock contest - indubbiamente uno dei più prestigiosi eventi a livello nazionale, giunto ormai alla dodicesima edizione - verranno collocati in tre serate novembrine, per tre venerdì consecutivi, iniziando dalla sera del 5.

Ogni puntata si partirà presto, quasi all'alba della sera, ovvero alle 21,30, proprio perché sono quattro le formazioni che dovranno esibirsi e sottoporsi al giudizio, che, se non è poi universale, poco ci manca. Oltre ai gruppi musicali che sono in gara tra loro, ci sarà pure la presenza di un organico sonoro che farà da guest star.

Ma ora diamo un'occhiata veloce al calendario di queste finali babyloniane di Rock Targato Italia di fine millennio.

Prima serata, venerdì 5. On stage Elfagor di Borgomanero, Rumori a Bassa Frequenza di Gattinara, Emissaries di Biella e Shiozawa di Vercelli. Ospiti con sonorità punkeggianti, i Lobotomia, gruppo biellese che ha per frontman Emanuele Policante, cantante e chitarrista.

Seconda serata, venerdì 12. Sulla pedana di Ponderano ci saranno Boni Mores di Verbania, The Fuzz di Romagnano Sesia, i Leen di Masserano ed i Vision Quest di Pollone. Guest un trio che arriva da Trivero e che si chiama The Pravati (la fantasia di chi fa rock non ha confini nella scelta delle etichette!), con pezzi originali sempre su sfumature tendenti al punk.

Il terzo incontro al vertice musicale è previsto per la serata di venerdì 19. Il catalogo è questo: Alessio Massara di Novara, Acyl3 di Cavaglià, Escape For Hole di Coggiola e Atmosphere di Ronco Biellese. In questo stadio finale di Rock Targato Italia, appariranno come ospiti d'onore i biellesi di Malta Bastarda.

Ingresso lire 10 mila, consumazione compresa. Volendo altre informazioni sulle serate al Babylonia, al di là di queste, basterà realizzare il contatto con http://www.babylonia.it.

Le band biellesi dei «Leen» e dei «Lobotomia» che al Babylonia, in novembre, parteciperanno a «Rock targato Italia»

Stasera il celebre fotografo è ospite del club vercellese

Berengo Gardin, i «clic» raccontati a Controluce

VERCELLI

Il fotocinecircolo Controluce di piazza Cesare Battisti (palazzo ex Enal) accoglierà questa sera con inizio alle 21 - per la serie dei tradizionali incontri del giovedì - il fotografo Gianni Berengo Gardin.

Berengo Gardin, maestro indiscusso di fotografia, è autore di una serie sconfinata di libri di successo. Inutile elencarli tutti, tanto questa sera saranno oggetto di discussione con l'autore. Restando comunque alle citazioni delle sue opere (una tra le tante che si potrebbero fare) ricordiamo il momento in cui, trenta e più anni fa, il fotografo ligure si fece notare a livello internazionale per le struggenti interpretazioni di una Venezia «attraversata» dalle stagioni. Immagini soft che solo per un attimo potevano sembrare essere state colte al volo, casualmente, mentre invece tutto era frutto di una ricerca meticolosissima, di studi preparatori. Peculiarità di sempre, per Berengo Gardin, che ultimamente è rimasto sorpreso ed affascinato anche dalle nostre terre di risaia...

Un altro appuntamento doc (l'ultimo per questo mese) è stato messo in calendario dal club vercellese di fotoamatori per giovedì della prossima settimana, serata in cui le sale del circolo ospiteranno una mostra del Circuito nazionale Cirmof. Il titolo è «Still Life» e l'autore Marco Marini, che propone un' esposizione di foto in cui si esprime «giocando» con forme e colori e deformando una realtà che mette a fuoco foglie rinsecchite, bottoni, spille e bagliori di luce che si specchiano su superfici di plastica. E questi elementi comuni diventano composizioni che riservano, a chi le osserva con attenzione, splendide ed insolite suggestioni. Anche in questo caso, il rendez vous organizzato dai soci del circolo Controluce è previsto per le 21. [g. bar.]

Il fotografo ligure Gianni Berengo Gardin, autore anche di una serie di libri di successo, è ospite questa sera del Circolo Controluce in piazza Battisti

GIORNO E NOTTE

Biella

Cabaret in Lavanderia

Torna l'appuntamento del giovedì con le risate in via Cernaia. Si chiama «Fanalini di coda» il gruppo che questa sera alla Lavanderia pubblica intratterrà i presenti con gags e battute piccanti. Lo show s'inizia verso le 22,30.

Biella

Danze al Palasport

Quinta edizione del Trofeo Città di Biella per la danza sportiva, al Palasport. Domenica per tutta la giornata ballerini di latinoamericano, liscio unificato, danze standard e caraibiche, provenienti da tutta l'Italia, si affronteranno per il titolo. E' pure prevista un'esibizione di rock acrobatico dei campioni italiani Alessandro Tropeano e Giorgia Rivelli.

Biella

Debutta Images '99

Domani sera i fotoamatori della Fab s'incontrano per allestire l'edizione '99 di Images. La rassegna s'inaugura infatti sabato alle 17,30 e sarà ospitata come sempre a palazzo Ferrero al Piazzo. L'allestimento resterà aperto fino al 7 novembre.

Vercelli

Riapre il Baronessa

Riapre, con un nuovo look per gli appassionati della dance, il club Baronessa, con l'etichetta Disco Club Baronessa 2000. S'inizia domani alle 22,30 con un sangria party. Nel locale del rione Isola si ballerà ogni venerdì e sabato con musica di tutti i generi che vanno per la maggiore: commerciale, progressiva e house (h.22,30- h.4,30). La domenica invece sarà riservata ai giovanissimi (h.15-h.19,30). Ingresso per le ragazze gratuito. Alla regia dischi i dee jay Domon e Gigi Delirio.

Cigliano

Arrivano I Nuovi Angeli

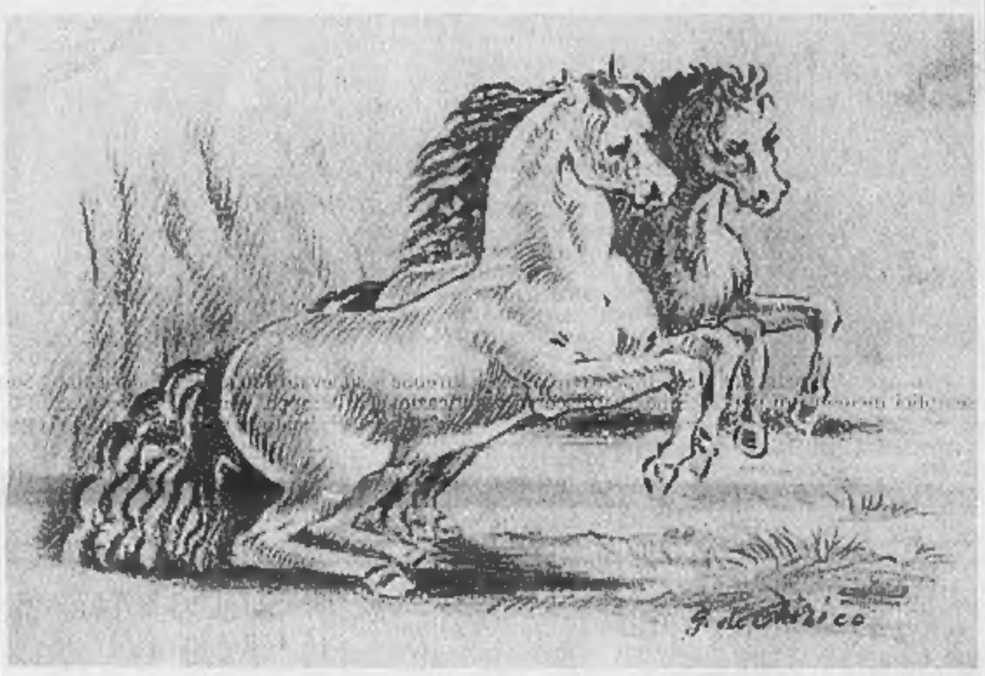
Domani sera ore 21,30, al music club Due di Cigliano, per la serie «Venerdì, con la solita musica», saranno in pedana I Nuovi Angeli.

Milano

Note di musica antica

Ultimo appuntamento con i concerti di musica antica della Fondazione Fodella. Oggi alle 21, nella Basilica di San Marco, è in programma «Hor che in notturna pace», pagine di Luigi Rossi e della scuola romana.

IDEE PER UNA COLLEZIONE A GATTINARA



Un successo la mostra da «Arte ed altro»

GATTINARA. Prosegue con successo alla galleria «&Co», Arte ed altro di piazza Italia, la mostra «Idee per una collezione»: 50 tra dipinti, sculture, disegni e incisioni di Modigliani, Chagall, De Pisis, Fontana, Morlotti fino a Mondino, Guttuso e Boetti. Nella foto il disegno esposto «Cavalli con rovine» di De Chirico. Il catalogo, pubblicato dalla Giampaolo Prearo Ed. è realizzato dal critico d'arte Alberto Fiz, curatore anche della mostra. E sabato alle 17,30 verrà presentata, nel cortile, un'opera di Junior Palma dal titolo «Per tutte le direzioni». Orario 10-12,30 e 15,30-19 da martedì a sabato. Fino al 6 novembre. [g. bar.]

Vercelli, in prevendita i biglietti dell'ultima prova

Viotti, domani le semifinali per il pianoforte romantico

VERCELLI

Vola verso le semifinali anche la sezione di pianoforte del Concorso Viotti. Oggi si conclude la seconda prova, che vede in gara sedici ventun musicisti (quattro gli italiani) sul palcoscenico del Teatro Civico. Da domani, appunto con le semifinali, le prove si aprono al pubblico: dalle 15 e dalle 20,30 (l'orario è indicativo) gli aspiranti allo scettro viottiano si esibiscono in un recital con pagine di Chopin, Liszt e Schumann, i compositori romantici a cui è dedicato il Concorso. L'ingresso a teatro è libero.

Domenica pomeriggio, invece, è in calendario la prova finale. I concorrenti suoneranno dalle 17,30, accompagnati dall'Orchestra sinfonica nazionale della Rai diretta da George Pehlivanian. I biglietti per assistere al concerto sono in vendita alla Società del Quartetto, in via Monte di pietà 39: gli uffici al Ridotto del Civico sono aperti tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sono possibili anche le prenotazioni telefoniche, chiamando i numeri 0161/255.575 e 252.667. Ecco i costi: poltrona 25 mila, poltroncina 20 mila, palchi 20 mila, galleria 10 mila. I biglietti ridotti, fatta eccezione per la galleria, sono in vendita a 15 mila lire. [r. m.]

Un momento dell'edizione '98

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO, Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Il 13° guerriero
di S. Spielberg con A. Banderas
Lire 12.000,10.000

MAZZINI, Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: **Sogno di una notte di mezza estate**,
di M. Hoffman
con M. Pfeiffer, K. Kline, R. Everett
Orario: 22,30 ultimo spettacolo
Lire 12.000,10.000

SALA 2: **Guardami**
di D. Ferrario con I. Cavalieri
- V.M. 18 anni. Ultimo spettacolo alle 22,30.
Lire 12.000,10.000

SALA 3: **Eyes Wide Shut**
di S. Kubrick con T. Cruise e N. Kidman
- V.M. 14 anni. Orario: 21,30 spettacolo unico
Lire 12.000,10.000

ODEON, Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Asterix e Obelix contro Cesare
di C. Zidi con R. Benigni,
G. Depardieu, L. Casta
Orario: 22,30 ultimo spettacolo
Lire 12.000,10.000.

SOCIALE, Inf. Tel. 015-22.735 - 31.312
The Acid House, di P. McGuigan
con J. Redgrave
Orario: 22,15 spettacolo unico Lire 12.000,10.000.

BOVOCCHIELLA

LUX, Inf. Tel. 0163-22.698.
Entrapment, con S. Connery
Orario: 21 spettacolo unico
Lire 12.000,8000.

CANDELO

VERDI Inf. Tel 015-253.89.27
Limbo, di John Sayles
con Mary Elizabeth Mastrantonio,
David Strathairn, Vanessa Martinez,
Kris Kristofferson
Orario: 22,15 spettacolo unico Lire 11.000,8000

COSSATO

N. PRIMAVERA, Inf. Tel. 015-925.620
CHIUSO PER RIPOSO

COSTANZANA

PARROCCHIALE,
CHIUSURA ESTIVA

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS,
CHIUSO PER RIPOSO

PRAY

EXCELSIOR, Inf. Tel. 015-767.323
Matrix, Orario: 21 spettacoli continuati.
Lire 10.000,7000

SANTHIA'

IDEAL, Inf. Tel. 0339-240.53.59
Tango, Spettacolo unico ore 21 L. 10.000, 6000

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel. 015-242.31.18
CHIUSO.

TRINO

ORSA, Inf. Tel. 0161-826.000
Gatto Nero Gatto Bianco,
Orario: 21,15 spettacolo unico
per «Il cinema diffuso».
Lire 10.000,7000 e 9000,6000.

VARALLO

SOTTORIVA, Inf. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO PER RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA, Inf. Dr. Tel. 0161-256.345
Austin Powers
La spia che ci provava
Orario apertura: 21,45 Lire 12.000,10.000

NUOVO ITALIA, Inf. Dr. Tel. 0161-257.744
CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE, Inf. Dr. Tel. 0161-259.047.
Il 13° guerriero, di S. Spielberg
con A. Banderas
Orario apertura: 21,45
Lire 12.000,10.000

RIOTTI, Inf. Dr. Tel. 0161-250.845.
Asterix e Obelix contro Cesare,
di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu, L. Casta
Orario apertura: 21,45. -
Lire 12.000,10.000.

BELVEDERE DIGITAL, Inf. Dr. Tel. 0161-215.018.
Tutto su mia madre,
di Pedro Almodovar.
Orario: 22,10 spettacolo unico.
Lire 10.000,8000.

LUX, Inf. Dr. Tel. 0161-213.375.
Serata promossa a Amnesty Internazional con la proiezione del film **Il destino**,
di Youssef Chahine.
Orario: 21,30 spettacolo unico.
Lire 8000.

SALA BUGENTESCA, Inf. Dr. Tel. 0161-252.667
CHIUSE PER RIPOSO.

TEATRO CIVICO, Inf. Dr. Tel. 0161-255.544
CHIUSO PER RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011 817 93 73. ***Come le nessuno mai***. Or.: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. ***Austin Powers - La spia che ci provava***. Or.: 20.30; 22.30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***Awalk on the moon (Complice la luna)***. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***Asterix e Obelix contro Cesare***. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: ***Eyes wide shut***. V.M. 14. Or.: 15.45, 19; 22.15. Sala 2: ***Sogno di una notte di mezza estate***. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 3: ***Entrapment***. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. ***Eyes wide shut***. Or.: 16.20; 19.20; 22.20.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. ***Asterix e Obelix contro Cesare***. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. ***Judy Berlin*** di Eric Mendelsughn. Or.: 16.40; 18.40; 20.40; 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23. ***E allora mambo!*** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23. ***Lovers***. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 202.020. ***E allora mambo!*** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. ***13° guerriero***. Or.: 15; 18.10; 20.20; 22.30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Montebello 62, tel. 327.2214. ***Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma***. Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Montebello 62, tel. 327.2214. ***A walk on the moon***, di Tony Goldwin. Or.: 16.20, 18.25; 20.30; 22.35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Asterix e Obelix contro Cesare***. Or.: 15.30, 17.50; 20.10; 22.30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Titoni***. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tutto su mia madre***. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. ***L'amante perduto***. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. ***Il vento ci porterà via***. Or.: 20; 22.30.
ETOILE v. D. Bucci ang. v. Roma, tel. 530.353. ***Grey Owl (Gufo grigio)***. Or.: 15.25; 17.45; 20.05; 22.30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. ***Grey Owl - Gufo Grigio***. Or.: 20; 22.30.
FIAMMA c. Trapani 91, tel. 386.2057. ***Eyes wide shut***. V.M. 14. Or.: 15.30; 18.45; 22.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. ***The Acid house***. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. ***Austin Powers. La spia che ci provava***. Or.: 20.30; 22.30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. ***Come le nessuno mai***. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. ***Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma***. Or.: 14.40; 17.20; 20; 22.40.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Asterix e Obelix contro Cesare***. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Lock e Stock pazzi e scatenati***. Or.: 15.55; 18.10; 20.20; 22.30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***E allora mambo!*** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***L'amante perduto***-regia di R. Faenza. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: ***Gioco e dua***. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 2: ***Entrapment***. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 3: ***Eyes wide shut***. V.M. 14. Or.: 15.30; 18.45; 22. Sala 4: ***Entrapment***. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 5 - Lilliput: ***Le marmotte***. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. ***Tutto su mia madre***. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. ***Sogno di una notte di mezza estate***. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Instinct (Istinto Primordiale)***. Or.: 20.15; 22.35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Pazzi in Alabama***. Or.: 20.20; 22.30.
VITTORIA v. Roma 330, tel. 5621782. ***Titoni***. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
TEATRO REGIO. Stagione 1999/2000. Da domani saranno messi in vendita i biglietti per i seguenti titoli: ***Le carriera di un libertino - Madama Butterfly - Sabbiti di Marco Cunningham - I diavoli di Loudun - Lucia di Lammermoor***. Biglietteria (ore 10.30-16). Tel. 011/8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Musica 2000. Tavola rotonda prevista per domani al Centro Congressi di Lingotto: ore 15, (sala Alane) ***Le crisi musicale: un lusso?*** Ore 18 (Sala Londra): ***Il ruolo degli agenti di musica classica***. Info: Musica 2000. Tel. 011/664.4111 e Ufficio Stampa. Tel. 011/8815.230/252/229.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280; ore 20.30 (Turno Rosso). Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 3° concerto stagionale sinfonica 1999-2000. Direttore G. Pehlivanian, violinista: L. Kavakos. In programma musiche di Bernstein, Glazunov e Dvorák. Poltrone L. 60.000; ingressi L. 30.000; rid. giovani L. 16.000. Per inf. tel. 810.4863 - 810.4961.
AUDITORIUM RAI. Non pervenuto.

Beverly Hills
Tel. 0161 93.52.43-96.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Questa sera GIOVEDI' 21
Una grande serata per divertirsi, orchestra spettacolo
VANNA ISAIA
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

SABATO 23
Una grande orchestra spettacolo
VIVIANA
e la pagina d'album

A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti. Se si vuole cenare dalle ore 21 solo cena, vini inclusi a sole £. 25.000. Si prega di prenotare.

DOMENICA 24
pom. e sera ORCHESTRA I FRATI
Se si vuole cenare dalle ore 19 cena, ballo, vini inclusi a sole £. 25.000 tutto, ballo compreso.
Ore 21 solo ballo e consumazione
Cavalieri £. 15.000, Dame omaggio

MARTEDI' 26
Ore 21 - Si balla LATINO con Simone e il suo gruppo di animazione
Ore 23 - Disco Revival con Maurizio De Stefani e musica dal vivo con MASSI NEGRE GROUP.
Ingresso gratuito a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.
Per pren. cene tel. 0161 835243 - 0161 96.71.03 - 0338 8275329

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Dopo le sconfitte casalinghe, il Borgosesia vuole riconciliarsi con i tifosi

Pro e Biellese, voglia di riscatto

Ma i due recenti «ko» hanno lasciato il segno

Tirs brutta aria in casa di Biellese e Pro Vercelli: entrambe le squadre riflettono sulle due recenti sconfitte che hanno segnato un passo indietro anche sotto il profilo del gioco.

Qui Pro Vercelli. La parola d'ordine è una sola, «poche chiacchiere e tanto lavoro», per recuperare in fretta i punti persi in quest'avvio di stagione. «E' chiaro che il morale non può essere alto - spiega il ds Sandro Turotti - specialmente quando si perde in questa maniera di fronte ai nostri tifosi. Meglio dunque lavorare e lasciare al campo le risposte».

Reparto infermeria: D'Agostino e Motta non sono ancora al top, ma continuano ad allenarsi regolarmente con i compagni e, dunque, dovrebbero già essere a disposizione del mister per la sfida sul terreno della Pro Patria. Giglio, invece, s'aggregherà quest'oggi al gruppo che alle 17, sarà di scena a Cossato nella tradizionale partitella del giovedì: «L'esordio dell'attaccante mi è parso positivo - conferma Turotti -. Teniamo conto che il giocatore era reduce da un brutto colpo al ginocchio e, dunque, non aveva un'autonomia di 90 minuti». A Busto rientrerà Garlini, mentre Provenzano sarà ancora ai box per il secondo turno di squalifica.

Qui Biellese. Dopo la deludente prova a Castelnuovo Garfagnana, si attende una reazione di carattere da parte dei bianconeri. La prossima sfida al Lamarmora, contro il Mantova, rappresenta una ghiotta occasione per tentare il riscatto: «Affronteremo una formazione accreditata - afferma il ds Angelo Granai -, che senza la rocambolesca sconfitta interna con la Rondinella sarebbe ai vertici. La batosta di Castelnuovo è stata comunque assorbita. Vedremo di fare meglio con i virgiliani». Il match, almeno sulla carta, dovrebbe mettere in evidenza le qualità dei bianconeri che finora hanno offerto le migliori prestazioni quando hanno potuto agire di rimessa. E il Mantova verrà a Biella non certo per difendersi. Tra i lanieri non ci sono squalificati, mentre i lombardi dovranno rinunciare a Lasagni.

Intanto oggi Siriato torna da Roma, dove svolge il servizio militare. Sala ha tutto l'organico a disposizione, anche se il mal di schiena continua a perseguitare il difensore Severi. Da segnalare una leggera contusione per Marco Campese.

Qui Borgosesia. Dopo la confortante trasferta di Chiavari il Borgosesia è atteso a un pronto riscatto sul terreno amico. Le ultime due gare interne sono coincise con altrettante sconfitte, al contrario delle esibizioni esterne che hanno fruttato sei punti. A questo punto i valsesiani non hanno più intenzione di deludere i tifosi e quindi ci si attende una prestazione super nell'anticipo di sabato con il Derthona. Nell'occasione Caligaris dovrà ancora rinunciare alla coppia d'attaccanti Prete-Ferrari, che sconterà la seconda giornata di squalifica. Ma le alternative contro l'Entella sono andate decisamente bene, quindi è probabile che siano confermate con gli alessandrini. E' previsto, infine, il rientro di Casabianca in difesa. [r. s.]

Nonostante gli acciacchi, Giuseppe Giglio domenica sarà in campo

E' derby stasera in Coppa Italia regionale

Il Trino ospita il Biella V.L. per l'andata degli ottavi Viassi e Rosa mescolano le carte, spazio ai giovani

TRINO

Coppa Italia regionale, ottavi di finale, atto primo. Ciak si gira. Oggi alle 20,30 riflettori accesi al «Comunale» di Trino dove gli azzurri di Viassi affronteranno il Biella Villaggio Lamarmora. Un incontro che capita in un momento un po' particolare per le due formazioni. Il Trino, reduce da due sconfitte in campionato, cercherà di ritrovare il morale contro un avversario blasonato che, per contro, naviga nelle zone medio-alte del torneo di Eccellenza.

«E' chiaro che il nostro pensiero è principalmente rivolto alla trasferta di domenica contro il San Mauro - spiegano i dirigenti trinesi -, ma questo non significa che snobberemo l'impegno di stasera. Soprattutto dal punto di vista psicologico dobbiamo dimostrare a noi stessi che le ultime due sconfitte sono semplici incidenti di percorso».

Marco Weffort cerca stasera di rompere il digiuno del gol che si protrae da due partite

Con un occhio rivolto al campionato, mister Viassi potrebbe affidarsi al turn over, inserendo sin dall'avvio qualche ragazzo del vivaio. Possibile la conferma tra i pali del giovane Parino che, con il Lucento, aveva rilevato La Terra. In attacco Marco Weffort, all'asciutto da due turni, cercherà di ritrovare la via del gol (l'ultimo sigillo risale proprio alla sfida di Coppa con il Cavaglià).

Pure il Biella V.L di Rosa dovrebbe scendere in campo con una formazione un po' atipica: «Anche se non ho ancora deciso, penso di schierare diversi giocatori che, in campionato, non hanno sinora trovato molto spazio. Sarà comunque un undici competitivo. L'ideale sarebbe chiudere il discorso qualificazione sin da stasera, anche se non sarà facile dal momento che il Trino è un complesso di valore». [p. m.f.]

SPORT BABY

Maffei-Pastorini in trionfo nella Coppa Europa di pattinaggio

VERCELLI

Era l'ultima gara tra i «Cadetti» prima della «promozione» tra gli Juniores. E il commiato non poteva essere più trionfale. Cristina Maffei, in coppia con Sebastiano Pastorini, ha conquistato la Coppa Europa di pattinaggio artistico. Per l'atleta dello Skating Vercelli un risultato che corona una stagione già ricca di soddisfazioni. Nella kermesse di Alicante Cristina e Sebastiano non hanno avuto rivali tanto è vero che sono stati l'unica formazione a conquistare il punteggio necessario per approdare in finale. Oltre al titolo di specialità il duo italiano ha conquistato anche l'oro nella classifica generale per Nazioni.

Ad Alicante Cristina Maffei dello Skating Vercelli ha dominato in coppia con Sebastiano Pastorini la Coppa Europa di pattinaggio artistico E' stata l'unica formazione ad ottenere il punteggio valido per l'accesso alla finale

Getto del peso

Pollone campione d'Italia

Stefano Pollone dell'Atletica Santhià si è laureato campione d'Italia «Cadetti» nel getto del peso. Il quattordicenne pesista santhiatese ha dominato la gara tricolore disputata a Cesenatico con la misura di 17 metri e 60: basti pensare che l'argento è andato al friulano Lorenzo Povegliano con 15 e 85.

Pallavolo

Green volley subito bene

E' iniziata bene l'avventura del Green Volley nel torneo under 16 femminile. Le vercellesi hanno sconfitto nettamente (3-0) il Tollegno. In grande spolvero l'intero organico, formato da Angioli, Daffara, Bassi, Reis, Valeriano, Renditore, Doati, Parmigiani e Bendini. Prossimo match domenica a Candelo.

Pesistica

Pioggia di titoli regionali

Giuliano Cornetta (Pesistica Romella) e Micol Dal Nevo (Pesistica biellese) hanno conquistato il titolo regionale ed il diritto di partecipare ai campionati del mondo in programma nel prossimo mese ad Atene. Cornetta ha sollevato 130 kg di slancio e 102 di strappo. Micol Dal Nevo ha legittimato la sua superiorità in sollevando 70 kg di strappo e 90 di slancio. Dai regionali giovanili, buoni risultati sono venuti anche da Stefania Magliola, impostasi nella categoria sino a 58 kg. e Domenico Incorvaia, primo nella categoria da 56 kg.

Il giovane Giuliano Cornetta (nella foto) è una promessa del sollevamento pesi e con la recente vittoria ai regionali ha conquistato anche il diritto di partecipare ai prossimi mondiali insieme all'altra biellese Micol Dal Nevo

Atletica

Ugb terza ai societari

Sorprendente terzo posto per l'Ugb, alle spalle delle milanesi Riccardi e Nylstar, al termine dei campionati giovanili di società svoltisi a Genova. In evidenza Michele Liscio, impostosi nella 5 km. di marcia, Francesco Bona che ha concluso i 5000 metri al terzo posto così come Andrea Finotti, nel salto in lungo, e Paola Baggio sugli 800 metri. Bene anche Mattia Andriotto, nel lancio del disco e nel martello, Luca Collidoro, salto con l'asta e 110 ostacoli, e Matteo Biolcati, nei 400 metri. Punti preziosi sono venuti anche dalla staffetta svedese composta da Roberto Villata, Andrea Finotti, Simone De Cesco e Andrea Castaldi.

TIRO A VOLO

Oggi a Kuwait City

Chance iridata per la biellese Cristina Bocca

BIELLA. Cristina Bocca si gioca oggi, sotto il sole cocente di Kuwait City (nel golfo Persico la temperatura è di 45 gradi), il titolo mondiale di tiro al piattello e la possibilità di conquistare il passaporto per le Olimpiade.

La specialità femminile della «fossa» farà infatti il suo esordio per la prima volta durante i prossimi Giochi di Sidney 2000 e vedrà impegnata una sola tiratrice azzurra. A contendere il posto alla biellese di Candelo (seppur a distanza perchè non è presente a Kuwait City) è l'esperta romana Roberta Pelosi. Ma oggi l'attenzione sarà tutta rivolta alla prova iridata e il compito, già difficile per condizioni climatiche, diventa ancora più complicato perchè la candelese dovrà vedersela con le altre undici migliori tiratrici del Continente.

Questa finale di Coppa del mondo è infatti riservata alle atlete meglio classificate nelle maggiori competizioni internazionali della stagione. Cristina Bocca si è guadagnata la partecipazione grazie al successo ottenuto a maggio in Giappone e al quarto posto strappato a luglio in Finlandia. Il programma di oggi prevede tre serie eliminatorie da 25 piattelli che dovranno designare le sei tiratrici della finalissima: un'ultima decisiva pedana con altri 25 bersagli.

«Cristina si è allenata molto bene, ma le variabili che posso influenzare l'esito di una gara di tiro sono parecchie e non è detto quindi che riesca ottenere quello che effettivamente è nelle sue potenzialità - dice Paolo Donato, marito e allenatore della Bocca -. Sono tre anni che lavoriamo per preparare l'appuntamento olimpico, che Cristina meriterebbe per le sue qualità tecniche». [w. d. b.]

L'indirizzo BMW su Internet è http://www.bmw.it

Tra pochi giorni il mondo non vi sembrerà più lo stesso.

Venite a scoprirlo dal 22 ottobre presso la nostra Concessionaria.

Camar

VERCELLI:
Via Ettore Ara, 2
Tel. 0161.392282

Piacere di guidare

L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.

ford presenta fiesta zetec

Debutta la Quarta Generazione Fiesta. Più veloce di un e-mail, più precisa di un raggio laser, più sicura di una password: si chiama Fiesta Zetec. Fiesta Zetec aggiunge alla sicurezza e al comfort di sempre, l'originalità del new edge design per interpretare un nuovo stile di guida. Fiesta Zetec è un'emozione che devi provare subito.

da oggi guido io

Fiesta è riciclabile all'85%

Nuova gamma Fiesta

									Prezzi di lancio*	IdeaFord
Ambiente	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.					17.450.000	120.000
Zetec	motore in alluminio 1.2 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	interni e colore auto coordinati	plancia con inserti in alluminio		18.450.000	120.000
Ghia	motore in alluminio 1.2 e 1,4 - 16 valvole	doppio airbag	servosterzo	alzacristalli elettr. e chiusura centr.	cerchi in lega e fari fendinebbia	plancia in radica timbalex	soglie battitacco cromate	climatizzatore	19.950.000	120.000

www.ford.it

Grazie per l'affetto dimostrato a Fiesta Zetec.
I Concessionari vi aspettano anche sabato 23 e domenica 24.

Ford

*Prezzi di lancio in collaborazione con i Concessionari Ford validi fino al 31/12/99. (Chiavi in mano, IPT esclusa.)

IdeaFord comprende l'estensione fino a 3 anni o 50.000 km della garanzia "La Lunga Protezione", l'assicurazione - incendio/furto per 2 anni - e i tagliandi a 15.000 e 30.000 km. IdeaFord: (esempio per Fiesta **Zetec** lire 18.450.000) anticipo di £. 10.659.500, 24 quote da £. 120.000 (t.a.n. 9,50 - t.a.e.g. 11,73). Il residuo dovuto dopo 2 anni è di £. 8.671.500 pari al valore futuro garantito (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 km).